

Relazione Finanziaria Annuale **2025**

(*) il presente documento costituisce copia, in formato PDF e con contributi grafici, della Relazione Finanziaria Annuale di MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2025, **contenente nella Relazione sulla Gestione la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre 2025**, e non costituisce il documento in formato ESEF richiesto dai Technical Standard ESEF di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. "Regolamento ESEF").
La Relazione Finanziaria Annuale di MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2025, **contenente nella Relazione sulla Gestione la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre 2025**, nel formato ESEF richiesto dal Regolamento ESEF, inclusivo delle marcature richieste, è disponibile sul sito internet della Società www.groupmaire.com ("Investitori" – "Risultati Finanziari") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" (www.linfo.it).



Indice

LETTERE DI PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	4	17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	136
INTRODUZIONE	6	18. Azioni proprie e della società controllante	136
Chi siamo	7	19. Continuità Aziendale	137
Highlight 2025	8	20. Rendicontazione di Sostenibilità	138
Storia	10	20.1. Informativa Generale	140
L'organizzazione del Gruppo	11	20.2. Ambientale	188
Lo scenario energetico globale	18	20.3. Sociale	260
La strategia del Gruppo	21	20.4. Governance	321
La Strategia di sostenibilità	27	20.5. Appendice	329
L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact	27	21. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione	336
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	 28	22. Altre informazioni	344
1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	29	 BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE	 348
2. Principali Eventi dell'esercizio	30	23. Prospetti Contabili	349
3. Informazioni per gli investitori	42	23.1. Conto Economico Consolidato	349
4. L'andamento economico del Gruppo	45	23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	350
5. Andamento economico per Business Unit	47	23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	351
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	50	24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	353
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	70	25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	354
8. Risorse Umane, Formazione & Incentivazione	82	26. Note esplicative	356
9. ICT, Sistemi Informativi, Facility ed Energy Management	90	27. Voci economiche	383
10. Organizzazione & Qualità	92	27.1. Ricavi	383
11. Relazioni Industriali e Security	96	27.2. Altri ricavi operativi	385
12. Salute e Sicurezza	98	27.3. Informazioni per settori di attività	387
13. Innovazione Tecnologica e Attività di Ricerca & Sviluppo	99	27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	391
14. Informazioni sui rischi e incertezze	105	27.5. Costi per servizi	392
15. Gestione dei rischi finanziari	112	27.6. Costi del personale	393
16. Contenziosi	120	27.7. Altri costi operativi	397
		27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	398

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	399	28.25. Passività finanziarie – Leasing	448
27.10. Proventi finanziari	400	28.26. Debiti finanziari a breve termine	449
27.11. Oneri finanziari	401	28.27. Fondi per oneri entro 12 mesi	453
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	402	28.28. Debiti tributari	453
27.13. Imposte	403	28.29. Strumenti finanziari – Derivati passivi correnti	455
27.14. Utile (perdita) per azione	405	28.30. Altre passività finanziarie correnti	455
28. Voci patrimoniali	406	28.31. Anticipi da committenti	457
28.1. Immobili, impianti e macchinari	406	28.32. Passività contrattuali	458
28.2. Avviamento	409	28.33. Debiti commerciali	459
28.3. Altre attività immateriali	413	28.34. Altre passività correnti	460
28.4. Diritti d'uso – Leasing	416	29. Impegni e passività potenziali	462
28.5. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	417	30. Rapporti con parti correlate	463
28.6. Strumenti finanziari – Derivati attivi non correnti	420	31. Compensi della società di revisione	465
28.7. Altre attività finanziarie non correnti	420	32. Informazioni sui rischi finanziari	466
28.8. Altre Attività non correnti	424	32.1. Rischio di credito	466
28.9. Attività e Passività fiscali differite	425	32.2. Rischio di liquidità	468
28.10. Rimanenze e Acconti a Fornitori	426	32.3. Rischi di Mercato	471
28.11. Attività Contrattuali	427	32.4. Rischio di tasso di interesse	473
28.12. Crediti commerciali	428	32.5. Rischio di default e covenant sul debito	475
28.13. Attività fiscali correnti	429	32.6. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie	478
28.14. Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti	430	32.7. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati	478
28.15. Altre attività finanziarie correnti	431	32.8. Classificazione degli strumenti finanziari	480
28.16. Altre attività correnti	432	33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	483
28.17. Disponibilità liquide	433	34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	483
28.18. Patrimonio Netto	434	35. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	483
28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente	439	36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	484
28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi	442	Attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità	485
28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti	443		
28.22. Altre passività non correnti	444		
28.23. Strumenti finanziari – Derivati passivi non correnti	444		
28.24. Altre passività finanziarie non correnti	445		



BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTE ESPLICATIVE	486		
37. Prospetti contabili	487		
37.1. Conto Economico	487		
37.2. Conto Economico Complessivo	488		
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	489		
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	491		
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	492		
40. Note esplicative	494		
41. Voci economiche	504		
41.1. Ricavi	504		
41.2. Altri ricavi operativi	504		
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	505		
41.4. Costi per servizi	505		
41.5. Costi del personale	506		
41.6. Altri costi operativi	508		
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	509		
41.8. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	509		
41.9. Proventi finanziari	510		
41.10. Oneri finanziari	511		
41.11. Imposte	512		
41.12. Utile (perdita) per azione	514		
42. Voci patrimoniali	515		
42.1. Immobili, impianti e macchinari	515		
42.2. Altre attività immateriali	516		
42.3. Diritti d'uso – Leasing	517		
42.4. Partecipazioni in imprese controllate	518		
42.5. Crediti finanziari	522		
42.6. Altre attività non correnti	522		
42.7. Attività e Passività fiscali differite	523		
42.8. Crediti commerciali	524		
42.9. Attività fiscali correnti	524		
42.10. Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti	525		
42.11. Altre attività finanziarie correnti	526		
42.12. Altre attività correnti	526		
		42.13. Disponibilità liquide	527
		42.14. Patrimonio Netto	528
		42.15. Debiti finanziari al netto della quota corrente	531
		42.16. TFR ed altri benefici ai dipendenti	532
		42.17. Altre passività non correnti	533
		42.18. Altre passività finanziarie non correnti	534
		42.19. Passività finanziarie – Leasing	536
		42.20. Debiti finanziari a breve termine	537
		42.21. Fondi per oneri entro i 12 mesi	539
		42.22. Debiti tributari	539
		42.23. Altre passività finanziarie correnti	540
		42.24. Debiti commerciali	541
		42.25. Altre passività correnti	542
		43. Impegni e passività potenziali	543
		44. Rapporti con parti correlate	544
		45. Informazioni sui rischi finanziari	548
		45.1. Rischio di credito	549
		45.2. Rischio di liquidità	550
		45.3. Rischi di Mercato	552
		45.4. Rischio di default e covenant sul debito	554
		45.5. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati	556
		45.6. Classificazione degli strumenti finanziari	557
		46. Compensi della società di revisione	560
		47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	560
		48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	560
		49. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	560
		50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	561
		51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	562
		52. Relazione del Collegio Sindacale	563
		53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	576
		54. Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità	581
		55. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	584

Lettere di Presidente e Amministratore Delegato



Lettera del Presidente

Agli Stakeholder,

prima di scrivere questa lettera, mi sono preso del tempo per riflettere sui risultati positivi raggiunti nel 2025, con la consapevolezza che nel percorso della sostenibilità non ci sono punti di arrivo, mentre la chiarezza negli obiettivi è certamente necessaria, soprattutto quando lo scenario esterno è cangiante e non offre delle direttrici solide per orientarsi.

Gli obiettivi, seppur chiari, devono essere sostenuti da una visione che segni la rotta anche quando le complessità si fanno crescenti, che riesca a indicare la direzione da prendere per arrivare in tempo, prima che i cambiamenti accadano. Ciò che ci distingue è proprio la capacità di mantenere la rotta, restando focalizzati sulle opportunità e conservando il dinamismo delle nostre origini.

Da questa prospettiva, la percezione chiara è che intelligenza artificiale e robotica si stiano trasformando sempre più concretamente in leve strategiche fondamentali per guidare l'evoluzione del nostro settore. L'adozione consapevole di queste tecnologie consente di riprogettare processi industriali più efficienti, resilienti e sicuri, contribuendo in modo significativo alla riduzione degli impatti ambientali e all'ottimizzazione delle risorse economiche ed energetiche. Senza perdere di vista il quadro generale che deve necessariamente ricomprendere le persone.

Siamo consapevoli che la transizione digitale e tecnologica possa comportare anche sfide di natura sociale: per questo formazione, *reskilling* e *upskilling* sono centrali per garantire una transizione equa e inclusiva. Allo stesso modo il Gruppo sta supportando la crescita di giovani competenze non solo con l'ingresso di nuovi talenti e con percorsi interni di sviluppo ma anche grazie a rapporti di collaborazione continua con le università e alla creazione di opportunità di sviluppo locale con l'apertura di nuovi *hub* come la nuova sede di Catania. Diamo così spazio ed occasioni di crescita alle nuove generazioni che vorranno confrontarsi con l'innovazione.

Innovazione tecnologica che se guidata da una visione responsabile, può generare benefici diffusi: maggiore produttività e competitività, riduzione dei costi operativi, incremento della sicurezza sul lavoro e valorizzazione delle competenze umane ma anche strumento concreto per generare valore sostenibile nel lungo periodo.

A ciò si aggiunge il lavoro costante della Fondazione MAIRE, per orientare i ragazzi delle scuole sui temi della transizione energetica con attenzione all'inclusione dei più vulnerabili, al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. In ultimo, l'istituzione della Fondazione Green Innovation nel 2025, pensata per colmare un *gap* nel sistema e formare tecnici specializzati nella transizione energetica per le crescenti esigenze di questo settore.

Costruire insieme un futuro industriale capace di coniugare innovazione, competitività e responsabilità diventa quindi il nostro orizzonte e la chiave di lettura del *Sustainability Statement* di quest'anno in cui le *performance* raggiunte non sono un punto di arrivo ma la prova della solidità di una strategia che supporta il nostro Gruppo nel diventare giorno dopo giorno *"future-proof"*.

Fabrizio Di Amato



Lettera dell'Amministratore Delegato

Agli Stakeholder,

anche per il 2025 rimaniamo fermi nella convinzione che competitività e resilienza derivino da scelte sostenibili nel lungo periodo, in termini economici, sociali e ambientali.

Abbiamo nel tempo allineato la strategia industriale alla sostenibilità, utilizzandola come leva, come motore di impatto e *performance*, non come semplice strumento di mitigazione del rischio, ma piuttosto come catalizzatore di opportunità. Negli ultimi anni, abbiamo consolidato un modello industriale che si offre al mercato con due *business units* che rendono chiara questa visione, dando soluzioni innovative e concrete e valorizzando i nostri impegni per la sostenibilità anche come strumento per l'accesso al mercato finanziario.

In uno scenario globale sempre più legato ad eventi esterni, come il protrarsi dei conflitti in aree strategiche, variabili socio-politiche mutevoli e ad una domanda crescente di energia, nel 2025 il Gruppo è riuscito a confermare la propria capacità di crescita e a conso-

lidare i propri risultati. I ricavi, pari a oltre 7,1 miliardi di euro, evidenziano infatti una crescita di oltre il 20% rispetto al 2024: ciò conferma la traiettoria di sviluppo delineata nel Piano Industriale e la capacità di MAIRE di adattarsi ai diversi fattori contingenti di breve periodo che condizionano il mercato.

Questi risultati dimostrano concretamente la capacità del Gruppo di creare valore e solidità finanziaria, mantenendo chiaro il percorso di crescita industriale di breve e lungo periodo, coniugato e rafforzato da un altrettanto chiaro e sostenuto contributo della sostenibilità che, insieme, consentono di consolidare gli obiettivi prefissati.

In ambito ambientale, mentre acceleriamo il nostro percorso verso la neutralità carbonica entro il 2029, stiamo affrontando anche altri temi strategici, come la disponibilità di acqua, diventato progressivamente un tema di grande impegno per il Gruppo. Ma numerosi sono i tavoli di lavoro e i team impegnati su un ampio ventaglio di temi affinché il passo verso i nostri target di sostenibilità rimanga costante e sostenuto.

Per un gruppo come MAIRE, presente in modo significativo in 50 paesi con circa 10.800 persone, la sostenibilità non rimane circoscritta nel perimetro di azioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici o tutelare le risorse naturali. La parte più qualificante della nostra strategia di sostenibilità è l'attenzione alle persone, alla loro crescita, alla espressione piena del loro potenziale e alla attenzione ad un ambiente di lavoro sano e sicuro.

È anche un nostro impegno fare in modo che del valore che ogni giorno creiamo con il nostro *business* e grazie alle nostre persone, possano trovare beneficio anche le filiere dei paesi in cui lavoriamo e le loro comunità, non solo in termini economici ma anche in termini di crescita delle competenze, rafforzamento di una cultura della sostenibilità e sviluppo sociale diffuso.

Una Strategia di Sostenibilità molto articolata e costruita su numerosi livelli di attivazione ha consentito di raggiungere risultati concreti, che raccontiamo nel *Sustainability Statement*. L'impegno rimane costante anche per i prossimi anni, certi che il solco segnato finora debba mantenere una direzione chiara verso la prosperità duratura del business, dell'ambiente, delle persone.

Alessandro Bernini

Introduzione

Chi siamo

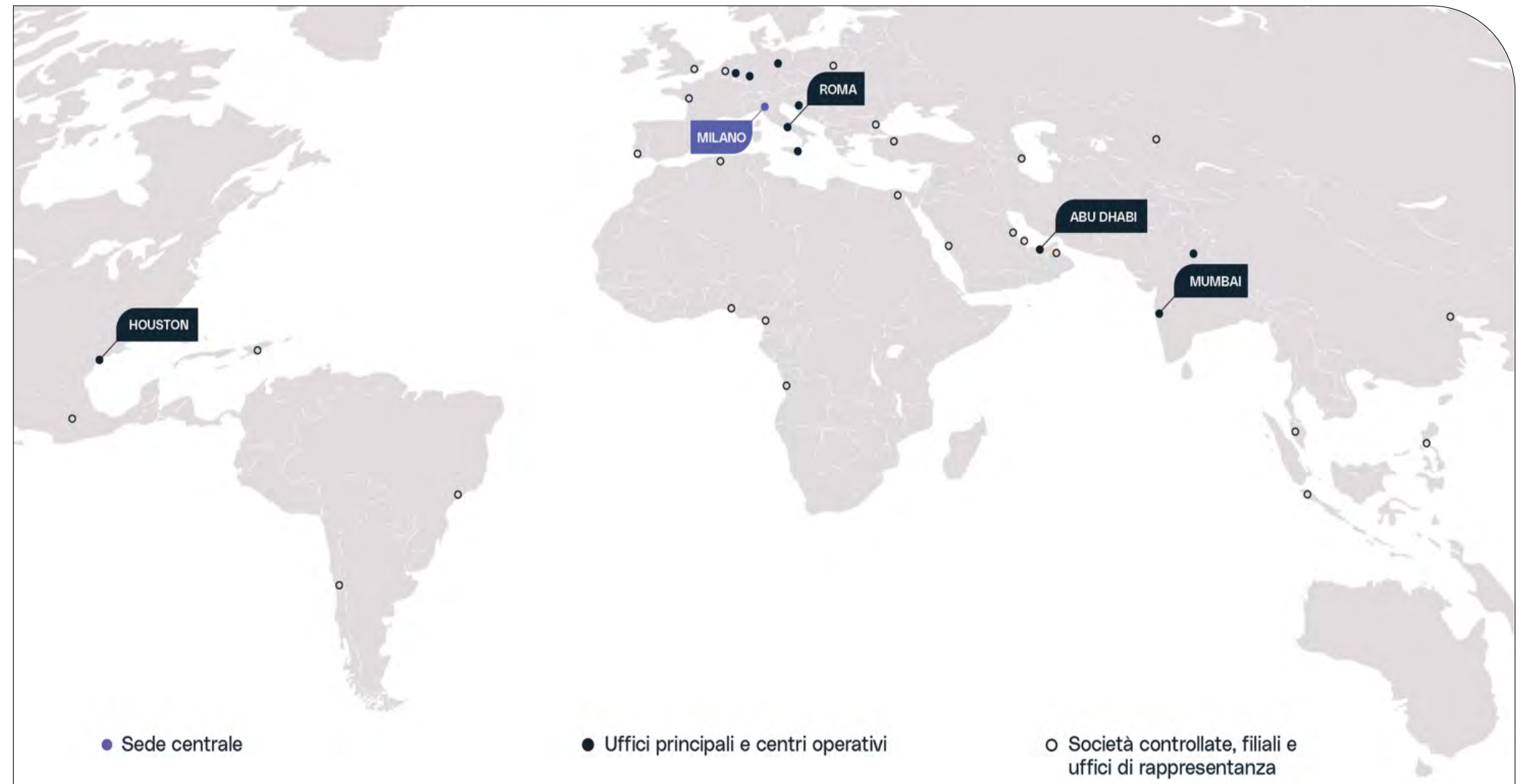
MAIRE è a capo di un gruppo globale di ingegneria che fornisce soluzioni tecnologiche e servizi di *project execution* per i settori dell'energia, della chimica e dei fertilizzanti.

Attraverso Nextchem offre soluzioni tecnologiche innovative ed economicamente sostenibili dalla materia prima (*feedstock*) al prodotto finale: fertilizzanti che migliorano la produttività agricola con un minore impatto ambientale, prodotti chimici e carburanti a bassa impronta carbonica per i settori *hard-to-abate*, oltre a soluzioni circolari che trasformano i rifiuti in risorse di valore.

Attraverso Tecnimont e KT fornisce servizi di eccellenza relativi all'ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC) per progetti complessi in tutto il mondo.

Le società del Gruppo trasformano visioni industriali e progetti ambiziosi in impianti "chiavi in mano", grazie a un *track record* unico di oltre 1.500 progetti realizzati nei settori dell'*oil & gas*, petrolchimico e dei fertilizzanti.

Il Gruppo crea valore in 50 Paesi attraverso circa 10.800 persone di 85 diverse nazionalità, supportate da una rete globale di professionisti coinvolti nei progetti in tutto il mondo.



75+ PRINCIPALI PROGETTI¹

1. Il dato si riferisce a progetti in corso di importo superiore a Euro 1 Mln e non include *licensing*, manutenzione e intercompany.



HIGHLIGHT 2025

Il nostro purpose

Vogliamo un futuro
in cui l'umanità,
l'industria e il pianeta
possano prosperare
insieme.

FINANZIARI

RICAVI Euro 7,1 miliardi (+20,3%)	EBITDA Euro 500,1 milioni (+29,4%)	UTILE NETTO Euro 284,5 milioni (+33,9%)	PORTAFOGLIO ORDINI Euro 12,7 miliardi	ACQUISIZIONI Euro 6,8 miliardi	STRUMENTI DI FINANZA SOSTENIBILE² 80%	DIVIDENDO PROPOSTO PER AZIONE Euro 0,585 (+64% vs. 2025)

OPERATIVI

PAESI IN CUI MAIRE OPERA ~50	SOCIETÀ OPERATIVE 50+	ORE LAVORATE NEI CANTIERI 200+ milioni	BREVETTI 2.662	PROGETTI DI INNOVAZIONE 165	TECNOLOGIE PER LA TRANSIZIONE 32



2. Sul totale delle linee affidate *committed* del Gruppo MAIRE.



HIGHLIGHT 2025

AMBIENTALI

EMISSIONI SCOPE 1 & 2
(Market Based)

14,7 ktCO₂
(-6% vs 2024)

EMISSIONI SCOPE 3

5,3 mln tCO₂
(+ 47% vs 2024)

EMISSIONI EVITATE PER
I CLIENTI MAIRE NEL 2025

1,2 mln tCO₂

RIFIUTI RICICLATI NEI
PRINCIPALI CANTIERI

28,5%



SOCIALI

LAVORATORI
(diretti e indiretti)³

90.000+

DIPENDENTI

10.755
(+10% vs 2024)

DONNE

20%

NAZIONALITÀ

85+

ORE DI TRAINING

(HSE&SA8000)⁴
7,5 milioni

ORE MEDIE DI TRAINING
PER DIPENDENTE
(Sviluppo Professionale)

18

LTIR IN CANTIERE⁵
(LOST TIME INJURY RATE)

0,036
(4 volte più basso
del benchmark)

BENI E SERVIZI
ACQUISTATI
LOCALMENTE⁶

55%

INIZIATIVE CSR

29

BENEFICIARI
(Iniziativa CSR)

18.000+



GOVERNANCE

2011

ADESIONE UFFICIALE A
“UN GLOBAL COMPACT”

SPESO NELL'ANNO VERSO
FORNITORI CON CRITERI ESG

90%

RATING CDP

“B”

RATING MSCI

“AA”



3. Il dato include dipendenti, collaboratori e subappaltatori.

4. Per dipendenti e subappaltatori.

5. Dato riferito alla *business unit* Integrated E&C Solutions, ad eccezione della *sister company* SEMA.

6. Dato riferito ai 21 progetti più rappresentativi del Gruppo in termini di avanzamento, sia come tipologia di prodotto che di tecnologia.



GLI INIZI

- **Fine del XIX secolo:** Nascono Edison (1883), Montecatini (1888) e Fiat (1889), pionieri italiani la cui eredità ingegneristica ha contribuito a definire il Gruppo MAIRE.
- **Anni 1940 - 1950:** Nei Paesi Bassi e in India nascono Stamicarbon (1947) e ICB (1958), realtà con importanti competenze tecnologiche e ingegneristiche.
- **1963:** Giulio Natta vince il Premio Nobel per la Chimica per l'invenzione del polipropilene, risultato di una collaborazione tra il Politecnico di Milano e Montecatini.
- **1971-1973:** Vengono fondate Selas Italia (1971), poi KTI, Fiat Engineering (1972) e Tecnimont (1973).

LA FONDAZIONE

- **1983:** Fabrizio Di Amato avvia il suo progetto imprenditoriale, che nel tempo evolve nel Gruppo MAIRE grazie a operazioni di M&A e crescita organica.

LA CRESCITA

- **2004-2005:** MAIRE realizza acquisizioni strategiche in Italia con Fiat Engineering (2004) e Tecnimont (Gruppo Montedison, 2005).
- **2007:** MAIRE viene quotata alla Borsa di Milano il 26 novembre 2007.
- **2008-2009:** L'espansione prosegue a livello internazionale: vengono completate le acquisizioni di Tecnimont ICB (2008) in India, di Stamicarbon (2009) nei Paesi Bassi e di Technip KTI (2010), oggi KT – Kinetics Technology, in Italia.

LA NUOVA ERA

- **2011-2017:** Il rilancio e la ricapitalizzazione del Gruppo avviano una nuova fase di crescita con una strategia focalizzata sulle tecnologie.
- **2018:** Nasce Nextchem, definendo una roadmap chiara verso la chimica verde e la decarbonizzazione.
- **2019-2020:** L'acquisizione di MyReplast Industries e la creazione di MyRechemical rafforzano la posizione del Gruppo nelle tecnologie per il plastic upcycling e il waste-to-chemical.
- **2021:** La nascita della Fondazione MAIRE ha come missione quella di formare gli "ingegneri umanisti" del domani.
- **2023:** MAIRE adotta una nuova strategia e una nuova struttura organizzativa con due business unit, e completa il rebranding da Maire Tecnimont. Le acquisizioni di Conser e MyRemono ampliano ulteriormente la presenza di MAIRE nelle tecnologie per soluzioni sostenibili.
- **2024:** Il Gruppo continua a crescere, accogliendo nel proprio ecosistema nuove società: HyDEP e GasConTec entrano in Nextchem, mentre il gruppo APS Group entra a far parte di KT.
- **2025:** Nextchem si amplia ulteriormente con NEXT-N, joint venture nelle tecnologie nucleari di nuova generazione, e con l'accordo per acquisire il gruppo Ballestra, leader nelle tecnologie di processo chimico, ampliando il proprio portafoglio tecnologico.

Storia

L'organizzazione del Gruppo

La crescita costante nel corso degli ultimi decenni, sostenuta sia da una espansione organica sia da acquisizioni, ha permesso al Gruppo di costruire un modello di *business* sempre più efficace ed efficiente, in grado di anticipare e soddisfare le esigenze del mercato.

L'organizzazione attuale, definita nel 2023, prevede due *business unit*:

- Sustainable Technology Solutions (“STS”), guidata da Nextchem, offre tecnologie proprietarie e competenze specialistiche, insieme a servizi innovativi ad alto valore aggiunto, con un forte *focus* su decarbonizzazione e circolarità. Le soluzioni STS sono rivolte a una base clienti globale in crescita e seguono un modello “*short-cycle*”, che generalmente genera ricavi in 12-18 mesi, con una redditività elevata;
- Integrated E&C Solutions (“IE&CS”), tramite Tecnimont e KT, fornisce servizi di ingegneria, approvvigionamento e gestione della costruzione per progetti energetici e chimici onshore. Opera con un modello *asset-light* e *de-risked*, calibrato sui contesti regionali, focalizzato sull'esecuzione di progetti pluriennali che offrono visibilità sui ricavi.

Questa struttura consente a MAIRE di affrontare proattivamente le sfide di un mercato in forte evoluzione e di rispondere alle crescenti aspettative in materia di sostenibilità e innovazione tecnologica, rafforzando il proprio *know-how* distintivo e la competitività a livello globale.

A supporto di entrambe le *business unit*, all'interno della struttura IE&CS, la controllata MET Development fornisce servizi dedicati allo sviluppo dei progetti e alla finanza strutturata, favorendo sinergie e nuove opportunità di *business*.

Le due *business unit* possono operare in modo indipendente oppure offrire al cliente un approccio integrato, che combina tecnologie e capacità di *project execution*, fornendo soluzioni complete lungo l'intero ciclo di sviluppo di un progetto.



● STS ○ IE&CS

Business Unit Sustainable Technology Solutions (STS)

UN PORTAFOGLIO DI TECNOLOGIE DISTINTIVE

IN GRADO DI CREARE VALORE IN SCENARI DI MERCATO IN CONTINUA EVOLUZIONE

AMPIO PORTAFOGLIO DI TECNOLOGIE MARKET-READY

Tecnologie

50+

a fine 2025



80+

proforma incl.
Gruppo Ballestra¹

COMPETENZE AVANZATE DI PROCESS DESIGN

Dipendenti

~730

a fine 2025



1.100+

proforma incl.
Gruppo Ballestra¹



SOLUZIONI END-TO-END, ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI

in grado di servire i nostri clienti con un mix diversificato di servizi

Portafoglio ordini in crescita

€366mln

a fine 2025



€680mln

proforma incl.
Gruppo Ballestra¹

L'OFFERTA DI NEXTCHEM

Studi di fattibilità	Licenze di tecnologie	Process design package	Apparecchiature proprietarie e catalizzatori	Servizi digitali e parti di ricambio

ricavi ricorrenti

1. Soggetto al completamento dell'acquisizione, previsto nel Q2 2026. Il dato relativo al portafoglio ordini 2025 del Gruppo Ballestra è una previsione.

La *business unit* STS, guidata da Nextchem, rappresenta l'impegno di MAIRE verso l'innovazione tecnologica. Sviluppa e fornisce soluzioni avanzate progettate per ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e favorire la circolarità.

Nel tempo, Nextchem ha sviluppato un portafoglio distintivo di tecnologie pensate per rispondere alle esigenze industriali attuali, e al contempo supportare una trasformazione profonda verso la decarbonizzazione, dell'industria e dei trasporti.

Nextchem si avvale infatti di oltre 50 soluzioni tecnologiche proprietarie, costantemente aggiornate per rispondere all'evoluzione delle esigenze dei clienti, e tutelate da oltre 2.600 brevetti. Queste soluzioni si distinguono per l'elevata versatilità e consentono la produzione di numerose *commodity* a partire da differenti *feedstock*, rappresentando un vantaggio competitivo fondamentale in un contesto che richiede approcci flessibili e multisettoriali.

Con un organico altamente specializzato di circa 730 persone, Nextchem è in grado di adattare le proprie soluzioni alle specifiche sfide di ogni progetto, anche integrando diverse tecnologie nel processo.

Grazie a decenni di esperienza e a solide competenze tecnologiche maturate all'interno del Gruppo, Nextchem offre una gamma completa di servizi, che include studi di fattibilità, licensing di tecnologie proprietarie, *Process Design Package* (PDP), apparecchiature proprietarie, catalizzatori e servizi digitali. Questi servizi consentono ai clienti di ottimizzare le prestazioni dei processi, ridurre le emissioni e massimizzare il valore degli impianti.

Questa offerta tecnologica, unica per ampiezza e diversificazione, permette a Nextchem di fornire soluzioni *end-to-end*, efficaci ed economicamente sostenibili. Tale offerta verrà ulteriormente rafforzata dall'ingresso nel perimetro di Nextchem del Gruppo Ballestra ("Ballestra"), a seguito del perfezionamento, atteso nel secondo trimestre del 2026, della relativa acquisizione, annunciata il 24 dicembre 2025.

Ballestra vanta infatti un ampio portafoglio di tecnologie e solide competenze nella ricerca e sviluppo, che contribuiranno a rafforzare ulteriormente il posizionamento di Nextchem nelle tre business line in cui opera, arrivando a raggiungere un portafoglio complessivo di oltre 80 tecnologie proprietarie.

Sustainable Fertilizers and Nitrogen-Based Fuels

La *business line* Sustainable Fertilizers and Nitrogen-Based Fuels vanta un ampio portafoglio di tecnologie per i fertilizzanti azotati tradizionali, *low-carbon* e *green*. È specializzata nel fornire soluzioni innovative per migliorare la produttività agricola riducendone al minimo l'impatto ambientale. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda globale di nutrienti efficienti e sostenibili, supportando al contempo sicurezza alimentare, riduzione delle emissioni e modernizzazione degli impianti nei Paesi in più rapida crescita. Grazie alla propria posizione di *leadership* nel *licensing* delle tecnologie per l'urea, il fertilizzante più utilizzato al mondo, Nextchem promuove efficienza e innovazione lungo l'intera catena del valore dei fertilizzanti azotati, a partire dall'ammoniaca *low-carbon* prodotta dal gas e i nitrati, nonché dall'ammoniaca verde prodotta da idrogeno rinnovabile.

L'acquisizione di Ballestra⁷ consentirà inoltre di aggiungere i fertilizzanti a base di fosfati e potassio e le formulazioni combinate NPK, raggiungendo una copertura del 95% di tutti i fertilizzanti.

L'OFFERTA PIÙ COMPLETA DI PRODOTTI FERTILIZZANTI

IN ESPANSIONE NEI SEGMENTI DEL POTASSIO E FOSFATI PER I NUTRIENTI NPK

DRIVER DI MERCATO

Aumento delle rese agricole per un'agricoltura più efficiente ➤ Fosfati e potassio come nutrienti

Crescita demografica ➤ Urea e nitrati

Componenti chiave per fertilizzanti a basse emissioni ➤ Ammoniaca per fertilizzanti

~€200 MILIARDI DI INVESTIMENTI NEL MERCATO¹ NEI PROSSIMI 10 ANNI

CONTINUO POTENZIALE DI CRESCITA PER IL SETTORE DEI FERTILIZZANTI

⁺ Subordinato al completamento dell'acquisizione del Gruppo Ballestra, previsto nel Q2 2026.

1. Inclusi investimenti in nuovi impianti, sostituzioni, revamping e manutenzione. Fonti: IFA (International Fertilizer Association), stime Tecnimont. 2. NPK, i.e., Azoto (N), Fosforo (P) and Potassio (K).

LE SOLUZIONI DI NEXTCHEM

Fertilizzanti a base di fosfati
nutrienti ricchi di fosforo per un'agricoltura efficiente

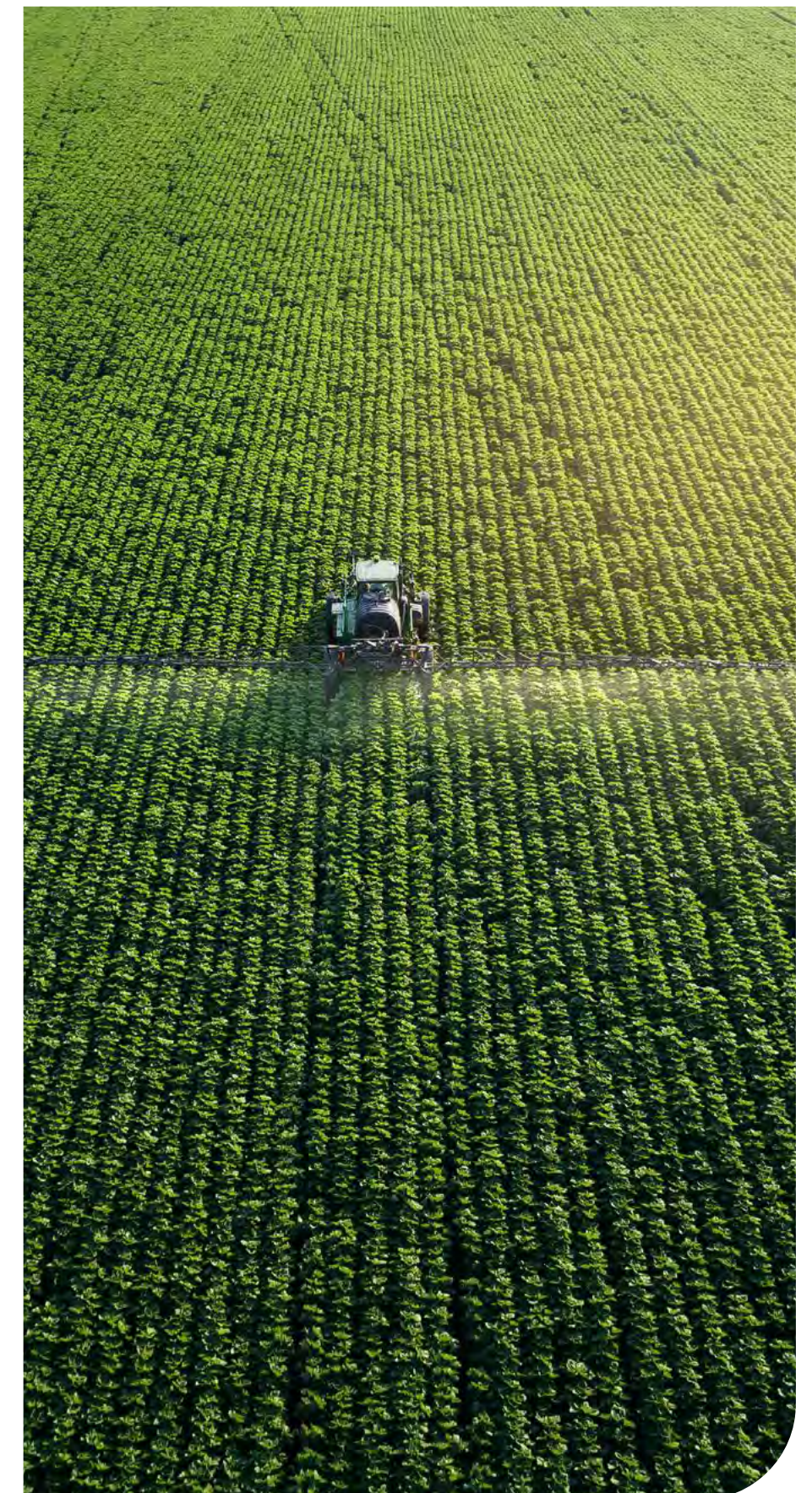
Fertilizzanti specialty
fertilizzanti NPK² ad elevata capacità nutritiva

Fertilizzanti tradizionali
nitrati e urea per massimizzare le rese agricole
➔ **Leader globale nel licensing della tecnologia dell'urea**

Fertilizzanti low-carbon
nitrati e ammoniaca ➔ **Soluzioni avanzate che coprono tutte le scale produttive, da 50 a 3.500 mtpd, integrate con la suite proprietaria per l'idrogeno**

Fertilizzanti green
Ammoniaca a zero emissioni

FEED



⁷ Perfezionamento previsto nel secondo trimestre 2026



Low-Carbon Energy Vectors

La business line Low-Carbon Energy Vectors è dedicata alle tecnologie per la produzione di combustibili e prodotti chimici tradizionali e sostenibili, tra cui idrogeno, ammoniaca, metanolo e Sustainable Aviation Fuel (SAF), con feedstock e processi diversi. Include inoltre soluzioni per la carbon capture, il recupero dello zolfo e le plastiche biodegradabili. Queste tecnologie stanno assumendo un ruolo sempre più strategico per settori come l'aviazione, il trasporto marittimo e l'industria chimica, oggi fortemente impegnati nell'implementazione di nuove regolamentazioni e piani volontari di decarbonizzazione. L'acquisizione di Ballestra⁸ consentirà inoltre di aggiungere numerose tecnologie relative all'acido solforico, al fluoro e alle reazioni gas-liquido, a supporto dell'elettrificazione.

CARBURANTI E STOCCAGGIO DI ENERGIA AL CENTRO

ESPANSIONE DEL PORTAFOGLIO NELL'ACIDO SOLFORICO E NEL FLUORO

DRIVER DI MERCATO (CAGR 2024-2040)

POTENZIALE DI BREVE-MEDIO TERMINE

Stoccaggio di energia pulita	➤ Fluoro come abilitatore elettrolitico	+20-21%

Riduzione emissioni dell'aviazione	➤ SAF	+23-25%

• Forte crescita attesa, trainata dalla regolamentazione esistente

POTENZIALE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

Energia e vettori a basse emissioni	➤ Idrogeno e ammoniaca a basse emissioni	+39-40%

Decarbonizzazione del settore marittimo	➤ Metanolo come carburante	+33-35%

• Implementazione a pieno regime in attesa dell'approvazione del framework regolatorio Net-Zero dell'IMO

⊕ Subordinato al completamento dell'acquisizione del Gruppo Ballestra, previsto nel Q2 2026.

Fonti: dati S&P Global estratti a gennaio 2026; S&P Global Fertecon Ammonia Outlook 2025; BNEF New Energy Outlook 2025; BNEF Aviation Fuel Outlook 2026; S&P Global Fluorspar, Fluorosilicic Acid (FSA), Hydrofluoric Acid (HF) and Inorganic Fluorine Compounds; Growth Global Insights dati aggiornati a gennaio 2026.

LE SOLUZIONI DI NEXTCHEM

Fluoro
componente chiave per lo stoccaggio di energia e l'elettromobilità

Acido solforico
abilitatore per la [produzione di metalli](#) per le infrastrutture energetiche
[accesso a nuovi clienti nei settori metallurgico e minerario](#)

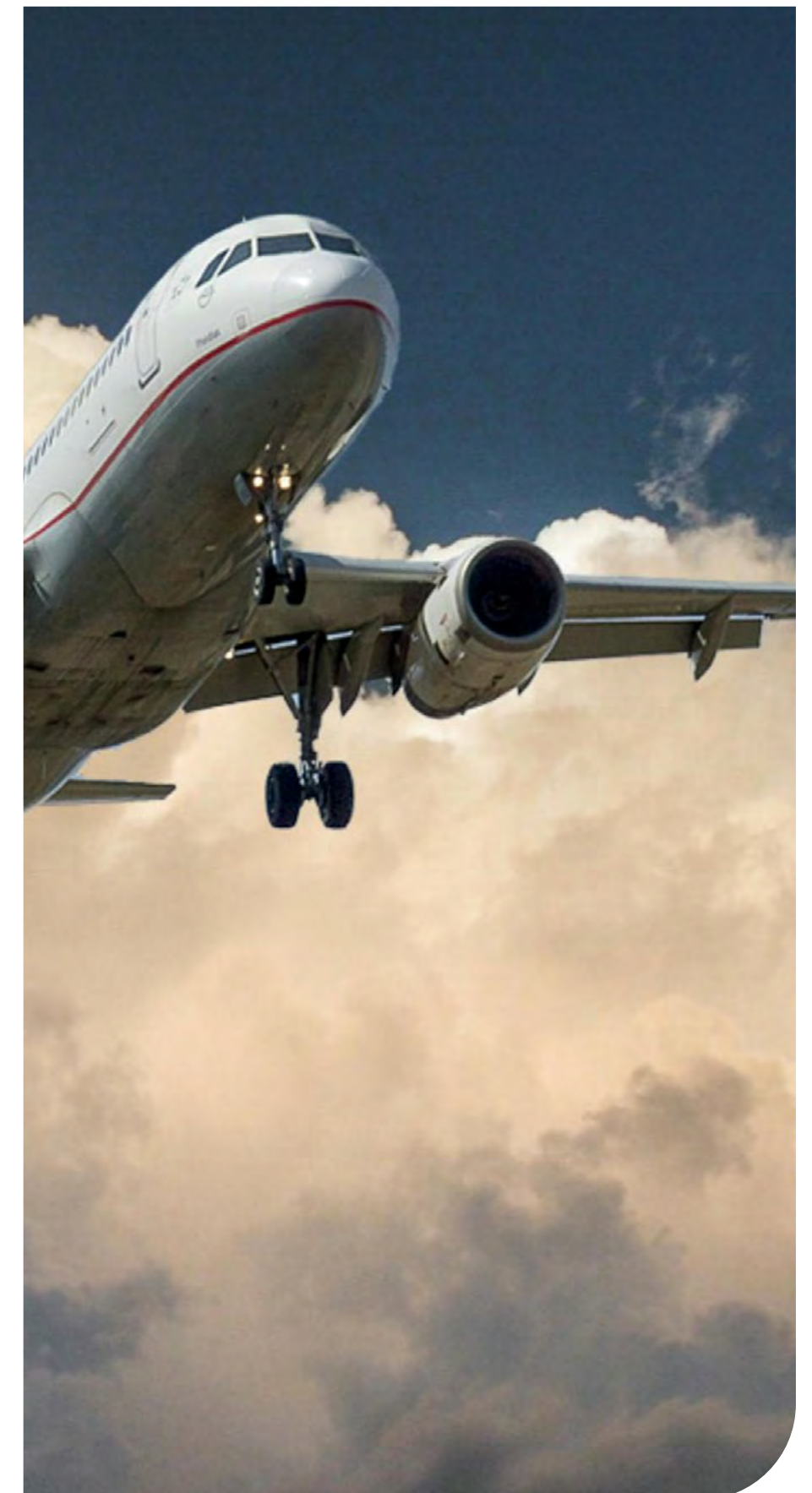
Carburanti tradizionali
minimizzazione dell'impatto ambientale

Carburanti a basse emissioni
valorizzazione dei gas attraverso la cattura della CO₂

Carburanti circolari e bio-carburanti
utilizzo di rifiuti e biomasse come materia prima

Carburanti sintetici
a partire da idrogeno verde e CO₂ riciclata

MOVE



8. Perfezionamento previsto nel secondo trimestre 2026.

Sustainable Materials and Circular Solutions

La *business line* Sustainable Materials and Circular Solutions è specializzata nella produzione di materiali sostenibili, nella trasformazione di rifiuti complessi e nel recupero di risorse ad alto valore, promuovendo una maggiore circolarità attraverso soluzioni tecnologiche innovative. Oltre alle consolidate capacità nei processi di riciclo chimico e meccanico, Nextchem sta potenziando le proprie capacità per il recupero di materiali preziosi dai rifiuti elettronici, contribuendo così alla valorizzazione di risorse critiche e alla costruzione di un ecosistema più efficiente e circolare.

ESPANSIONE DEI MATERIALI SOSTENIBILI

SVILUPPO DEL RICICLO DEI MATERIALI PER VALORIZZARE I RIFIUTI ELETTRONICI

DRIVER DI MERCATO (CAGR 2024-2040)

Soluzioni detergenti ad alte prestazioni	Biosurfattanti	+3-5%
Recupero di materie prime critiche dai rifiuti elettronici	Riciclo dei metalli	+5-6%
Produzione di plastica sostenibile	Bioplastiche ¹	+4-6%
Riciclo su scala industriale dei flussi di rifiuti puliti	Riciclo meccanico	+5-6%
Dai rifiuti complessi alle materie prime vergini	Riciclo chimico	+27-29%

⁺ Subordinato al completamento dell'acquisizione del Gruppo Ballestra, previsto nel Q2 2026.
Fonti: BNEF Petrochemical Feedstock Demand Outlook 2025, The Global E-Waste Monitor 2024, Global Markets Insights Lithium-Ion Battery Recycling Market Report, Global Market Insights Biosurfactants Market Report.
1. Include plastiche di origine biologica e biodegradabili.

LE SOLUZIONI DI NEXTCHEM

Detergenti di origine biologica
qualità ed efficienza nei beni di largo consumo

Riciclo dei metalli
dai rifiuti elettronici al recupero dei metalli preziosi

Polimeri avanzati
riduzione delle emissioni dalla produzione di polimeri

Bioplastiche
plastiche di origine biologica e biodegradabili

Riciclo meccanico
valorizzazione della plastica orientata alle esigenze dei consumatori

Riciclo chimico
riciclo delle plastiche in monomeri vergini



Business Unit Integrated E&C Solutions (IE&CS)

CONTINUO INNALZAMENTO DELL'ASTICELLA IN E&C

ECCELLENZA NELLA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI



UN LEADER DI MERCATO AFFIDABILE

c.1.520 impianti realizzati in mercati strategici¹

~450

Fertilizzanti

~370

Oil & Gas

~700

Petrochimici

Dando forma ai progetti, dal design alla performance nel tempo

L'OFFERTA DI TECNIMONT

Front-End
Engineering
Design

Engineering,
Procurement,
Construction

Operations
& Maintenance

Upgrading
& Revamping



ECCELLENZA OPERATIVA

Approccio selettivo dei progetti, consolidato controllo rischi, e standard HSE² ai massimi livelli



ALL'AVANGUARDIA NELL'EPC

con **AI** e **soluzioni industrializzate** per impianti di grande scala a basse emissioni

1. Inclusi gli impianti realizzati dalle società controllate dalla loro fondazione. 2. Health, Safety and Environment.

La *business unit* Integrated E&C Solutions, che comprende Tecnimont e KT, è attiva lungo l'intera catena del valore EPC (*Engineering, Procurement and Construction*), offrendo servizi integrati e all'avanguardia per i settori downstream dell'energia e della chimica: ingegneria; approvvigionamento di materiali e apparecchiature; gestione della costruzione, *commissioning* e avviamento; *upgrading* e *revamping* degli impianti; *operation & maintenance* lungo l'intero ciclo di vita.

Operando in un settore caratterizzato da elevate barriere all'ingresso, la business unit IE&CS fa leva su decenni di esperienza nella realizzazione di impianti on-shore in tutto il mondo – con un solido *track record* di oltre 1.520 progetti realizzati – e una leadership riconosciuta nei settori della petrolchimica, del *gas proces-*

sing e dei fertilizzanti. Questo posizionamento è supportato da un solido modello esecutivo e dalla capacità di realizzare progetti di grandi dimensioni e complessità con elevati standard operativi, garantendo la consegna puntuale degli impianti e il rispetto del *budget*.

La *business unit* IE&CS svolge anche un ruolo centrale nella decarbonizzazione dei processi industriali, integrando soluzioni *low-carbon* direttamente nei progetti: dalla riduzione dell'impronta ambientale dei cantieri, all'adozione di tecnologie avanzate che riducono le emissioni e i consumi energetici lungo l'intero ciclo di vita degli impianti. Questo approccio garantisce coerenza con la più ampia strategia di sostenibilità di MAIRE, traducendone gli obiettivi in azioni concrete e mantenendo al contempo i più elevati standard di qualità e sicurezza.



MET Development

MET Development supporta entrambe le *business unit*, STS e IE&CS, fornendo competenze dedicate allo sviluppo dei progetti e alla finanza strutturata, affiancando i clienti sin dalle prime fasi del processo di investimento. Grazie al *know-how* tecnico e finanziario di MAIRE, MET Development coordina l'intero percorso di sviluppo, gestendo in modo efficace i diversi *stakeholder* finanziari, istituzionali e tecnici coinvolti, e creando sinergie e nuove opportunità di *business* per il Gruppo.

Questo approccio consente a MAIRE di offrire ai clienti una proposta completa e integrata lungo tutta la catena del valore. In iniziative selezionate, il Gruppo può inoltre partecipare direttamente attraverso quote di minoranza, rafforzando il proprio impegno verso il successo dei progetti.

MET DEVELOPMENT COME LEVA STRATEGICA

INVESTIMENTI SELEZIONATI PER SOSTENERE L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE

OBIETTIVI

- > Aprire nuovi mercati
- > Valorizzare la proposta di tecnologia proprietaria
- > Rafforzare il *track-record* esecutivo in nuovi segmenti

CRITERI DI INVESTIMENTO

- > Progetto integrato: tecnologie proprietarie e servizi EPC
- > Presenza di un partner industriale (cliente e/o *offtaker*)
- > Rendimento a doppia cifra, superiore al costo del capitale del Gruppo

TERMINI E CONDIZIONI

- > Investimenti *equity* di minoranza
- > Coinvolgimento di fondi infrastrutturali per ridurre la quota di partecipazione
- > Uscita 2 anni dopo il completamento del progetto

Lo scenario energetico globale

MAIRE opera in un contesto globale dove la crescita della popolazione, l'espansione sostenuta del PIL e il miglioramento degli standard di vita continuano a determinare un aumento strutturale della domanda energetica.

DA ENERGY SUBSTITUTION AD ENERGY ADDITION SOSTENIBILE

UNA DOMANDA STRUTTURALE CHE RICHIEDE UN MODELLO *MULTI-SOURCE*

Crescita demografica ed economica

	OGGI		2050
POPOLAZIONE MONDIALE (mld persone)	8,2	+1,5mld	9,7
PIL MONDIALE (trl \$)	196	+2x	385

Evoluzione dei consumi tra aree geografiche

OGGI	2050
<45% della popolazione mondiale consuma 80%+ dell'energia globale	La crescita della domanda di energia proviene da India, Sud-Est asiatico e Africa

ELETTRIFICAZIONE E FABBISOGNO PER AI

	OGGI		2050
DOMANDA DI ENERGIA (migliaia TWh)	27	+2x	59

**SICUREZZA, ACCESSIBILITÀ E RESILIENZA DEL SISTEMA
RICHIEDONO DI UTILIZZARE TUTTE LE FONTI ENERGETICHE DISPONIBILI**

Fonti: United Nations Population Division (UNPD), IEA World Energy Outlook 2025, McKinsey's Global Energy Perspective 2025.

Tale fenomeno non riguarda più soltanto i Paesi sviluppati: oggi meno del 45% della popolazione mondiale utilizza oltre l'80% dell'energia globale e, con il progressivo incremento dei consumi pro capite, i Paesi in via di sviluppo diventeranno i principali contributori alla crescita futura della domanda.

Parallelamente, una nuova forza sta ridefinendo lo scenario: la richiesta di energia generata dall'elettrificazione e dall'impiego crescente dell'Intelligenza Artificiale. Questa capacità computazionale richiede quantità significative di energia, aggiungendosi in modo rilevante ai fabbisogni complessivi del sistema energetico globale.

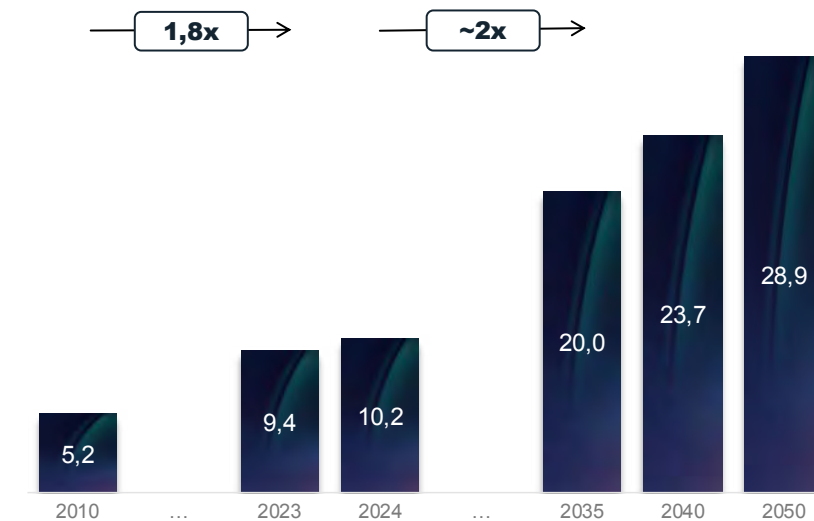
Ne emerge un quadro chiaro orientato all'*Energy Addition*, ossia all'ampliamento della capacità energetica globale per rispondere a una domanda in costante crescita. Negli ultimi quindici anni la capacità installata, che rappresenta la potenza massima dell'insieme degli impianti energetici a livello globale, è aumentata significativamente e il prossimo decennio prevede un'ulteriore forte accelerazione, con una capacità installata attesa raggiungere circa 20 TW entro il 2035⁹.

9. Source: IEA World Energy Outlook 2025, CPS scenario.

UN DECENNIO DI CRESCITA

LA CAPACITÀ INSTALLATA È DESTINATA A RADDOPPIARE NUOVAMENTE ENTRO IL 2035

CAPACITÀ INSTALLATA (TW)



COSA ALIMENTA QUESTO RADDOPPIO?

ENERGIA oltre le rinnovabili	Necessità di un carico di base stabile attualmente fornito da gas e LNG e in futuro dal nucleare di nuova generazione
CHIMICA guida l'elettrificazione	Polimeri, fosforo, litio e fluoro necessari per reti stabili, batterie e sistemi di accumulo
MATERIALI rappresentano il limite	Materie prime strategiche e critiche come rame, zolfo e altri minerali a supporto della crescita della capacità
CIRCOLARITÀ chiude il ciclo	Gestione del bilancio globale del carbonio in un mondo vincolato da risorse ed emissioni

UN ENORME POTENZIALE DI MERCATO PER MAIRE

Questa espansione strutturale richiederà investimenti senza precedenti in infrastrutture e materiali, generando un mercato potenziale di dimensioni significative per MAIRE, che si presenta pronta a cogliere tali opportunità grazie al proprio portafoglio tecnologico e alle proprie competenze esecutive.

L'ampliamento del sistema energetico implica inoltre il ricorso a tutte le fonti di energia disponibili, al fine di garantire sicurezza degli approvvigionamenti, sostenibilità economica e resilienza, con notevoli implicazioni lungo tutta la filiera.

Oltre alle fonti rinnovabili, il sistema necessita infatti di una base stabile, oggi assicurata da gas e LNG e, nel lungo termine, dal nucleare di nuova generazione. L'elettrificazione richiede inoltre un sistema industriale in grado di produrre materiali e componenti critici – polimeri, fosforo, litio, fluoro – essenziali per reti elettriche affidabili, sistemi di accumulo e soluzioni per la mobilità. In questo scenario, la disponibilità dei materiali e la capacità di trasformarli rappresentano un fattore competitivo determinante. Questo sviluppo, inoltre, non può prescindere dal rispetto dei limiti fisici del pianeta: l'espansione di energia, chimica e materiali dovrà quindi essere compatibile con il *budget* globale di carbonio e con l'obiettivo della tutela ambientale.



UNO SCENARIO RIDEFINITO

UN NUOVO PARADIGMA ENERGETICO BASATO SU DUE REALTÀ STRUTTURALI



SISTEMA ENERGETICO MULTI-SOURCE

Petrolio, gas, rinnovabili, nucleare e soluzioni low-carbon sono **complementari**, non alternativi

- Sicurezza dell'approvvigionamento
- Supporto alla crescita industriale
- Allineamento alle esigenze regionali e settoriali

- Priorità economiche e geopolitiche
- Quadri normativi
- Disponibilità di capitale



TRANSIZIONE MULTI-SHAPE

Con **ritmi diversi** e attraverso **percorsi** differenti in varie geografie, settori e lungo le catene del valore

UN APPROCCIO PRAGMATICO E DIFFERENZIATO,
ANCORATO ALLA DOMANDA REALE E AI VINCOLI DEL NOSTRO PIANETA

Il nuovo paradigma energetico globale si fonda pertanto su due direttrici fondamentali. La prima è la progressiva affermazione di un modello *multi-source*, nel quale fonti tradizionali ed emergenti – petrolio, gas, rinnovabili, nucleare e soluzioni *low-carbon* – coesistono come pilastri complementari, rispondendo a esigenze industriali sempre più diversificate e alle specificità regionali. La seconda direttrice è l'evoluzione verso una transizione *multi-shape* e *multi-speed*, caratterizzata da percorsi differenziati tra Paesi, settori e filiere, influenzati da priorità economiche, contesti normativi, accesso ai capitali e livelli di sviluppo tecnologico. In un contesto geopolitico segnato dalle maggiori tensioni degli ultimi decenni, le politiche energetiche si definiscono sempre più su base nazionale e regionale, determinando traiettorie di sviluppo eterogenee. Comprendere e operare all'interno di questo sistema frammentato è essenziale per garantire un'energia sicura, accessibile e sostenibile in uno scenario di domanda crescente.

La strategia del Gruppo

MAIRE si posiziona come un *partner* globale capace di anticipare le evoluzioni del mercato e di offrire soluzioni affidabili e sostenibili, gestendo complessità su larga scala con flessibilità geografica e industriale.

Il modello del Gruppo, *asset-light* e fondato sul *know-how* ingegneristico, sulla disciplina esecutiva e sulla capacità di scalare rapidamente competenze e soluzioni, rappresenta un elemento distintivo della sua operatività. Grazie a queste capacità, MAIRE contribuisce in modo attivo al nuovo scenario energetico globale, mettendo a disposizione soluzioni pragmatiche e tecnologie che sostengono l'evoluzione dell'energia, della chimica e dei materiali.

In un contesto in rapida evoluzione e caratterizzato da crescente complessità, i clienti richiedono partner in grado di gestire progetti articolati e di fornire soluzioni scalabili e immediatamente implementabili, integrate con obiettivi di decarbonizzazione ed efficienza. La combinazione tra competenze tecnologiche avanzate e un'esperienza consolidata nell'ingegneria e nella costruzione consente al Gruppo di supportare gli operatori nella diversificazione dei modelli energetici, nell'ammodernamento degli asset esistenti e nello sviluppo di filiere industriali a minore intensità di carbonio.

Il Gruppo, infatti, è in grado di offrire un modello *one-stop-shop* che riduce la complessità per i clienti. Grazie a una gestione *end-to-end*, il Gruppo copre l'intera catena del valore, dall'idea all'impianto operativo.

UN APPROCCIO INTEGRATO

DALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ ALL'AVVIAMENTO DELL'IMPIANTO



Il Gruppo adotta un modello di *business asset-light*, fondato su competenze di ingegneria e di processo.

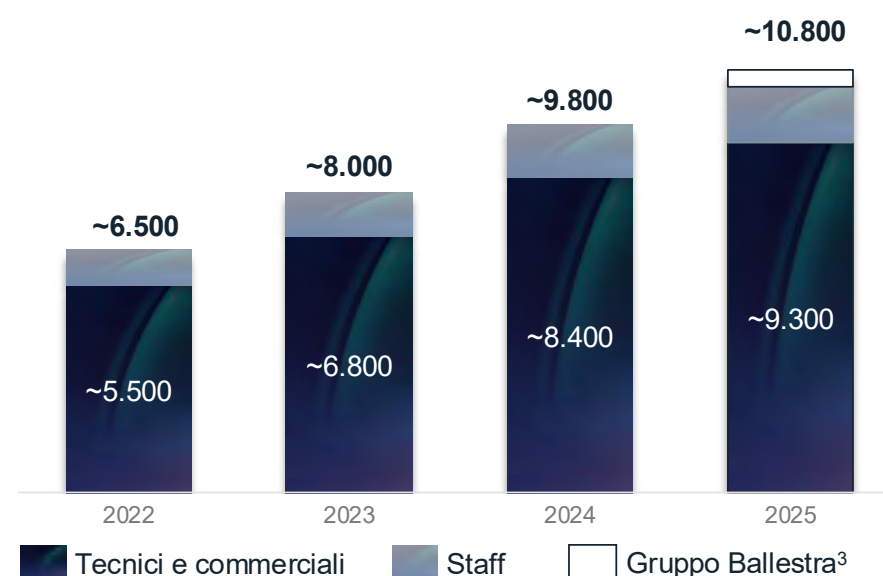
Il Gruppo si avvale infatti di un organico multidisciplinare e altamente specializzato composto da circa 10.800 persone, la maggior parte delle quali impiegate in ruoli tecnici e commerciali, permettendo a MAIRE di supportare i clienti a livello globale in modo flessibile.

A supporto di questa capacità, l'Intelligenza Artificiale svolge un ruolo abilitante: potenzia efficacia ed efficienza operative consentendo maggiore rapidità e accuratezza lungo l'intero ciclo di vita di esecuzione dei progetti.

UN TEAM PRONTO AD AFFRONTARE LE SFIDE

COMPETENZE SOLIDE E MULTIDISCIPLINARI, CON ULTERIORE POTENZIALE DI CRESCITA

DIPENDENTI DEL GRUPPO¹



TASSO DI CRESCITA DEI DIPENDENTI 2022-2025

↑ ~70%

INCREMENTO DEL PERSONALE NEL 2025

1.000+

ORE DI FORMAZIONE 2025²

700k

NAZIONALITÀ

85

1. Al 31 dicembre. 2. Include Health, Safety & Environment e Social Accountability. 3. Perfezionamento previsto nel secondo trimestre del 2026.

La crescita è alimentata anche attraverso un importante piano di investimenti, destinato all'ampliamento del portafoglio di tecnologie proprietarie anche tramite selezionate acquisizioni, a partecipazioni di minoranza in progetti integrati per favorire l'innovazione industriale e a un continuo percorso di digitalizzazione dei processi di ingegneria e *project management*.

La disciplina finanziaria e un robusto profilo patrimoniale sostengono la *roadmap* strategica di MAIRE, garantendo al Gruppo la capacità di mantenere il proprio percorso di crescita e, al tempo stesso, l'agilità necessaria per adattarsi ai cambiamenti di mercato, normativi e geopolitici.

Questo approccio rafforza il ruolo di MAIRE come abilitatore chiave di un modello energetico realmente *multi-source*, offrendo ai clienti un *partner* affidabile in grado di combinare tecnologie d'avanguardia con capacità esecutive EPC riconosciute a livello internazionale.

Strategia della Business Unit STS (Nextchem)

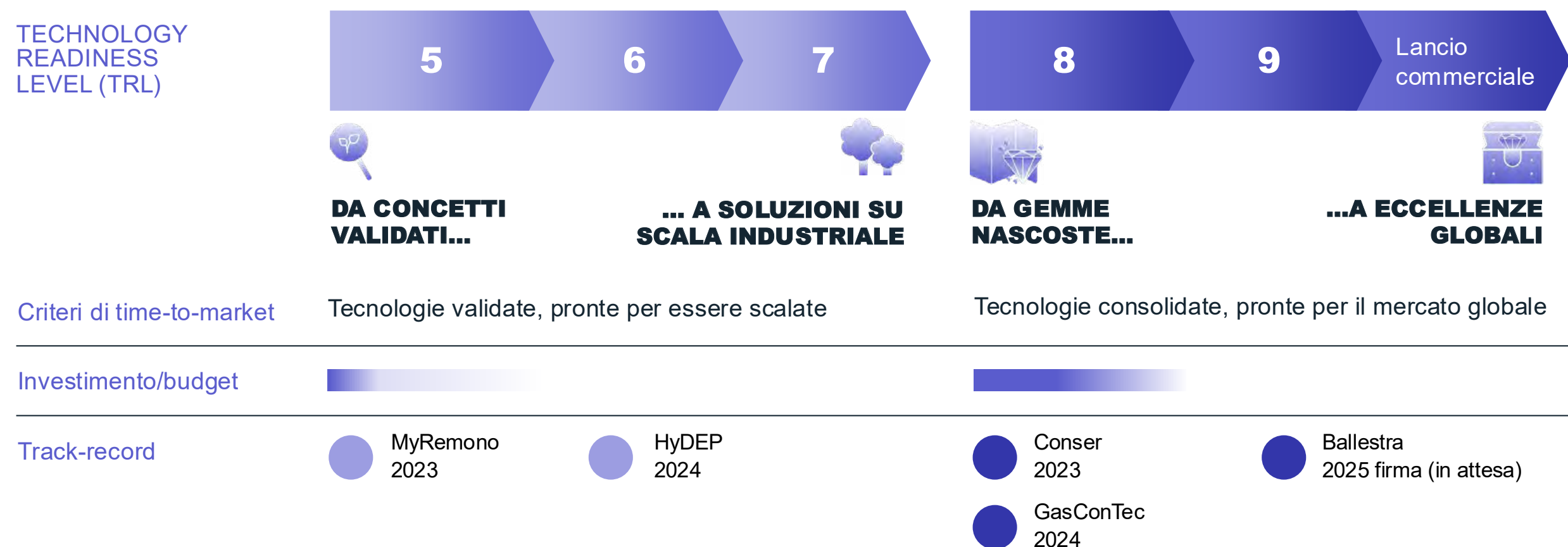
Nextchem anticipa l'evoluzione dei mercati globali tramite l'espansione continua del proprio portafoglio tecnologico, come avvenuto nel 2025, con il completamento della propria presenza nei fertilizzanti, con l'apertura di nuove opportunità nelle tecnologie per la lavorazione delle materie prime critiche e con lo sviluppo di soluzioni per il nucleare di nuova generazione.

Il motore dell'innovazione è sostenuto da un flusso di innovazione continua e da una solida piattaforma in grado di individuare, acquisire, sviluppare e scalare tecnologie affidabili e accessibili.

Le attività di M&A rappresentano una leva strategica per accelerare crescita e consolidamento tecnologico. L'approccio, altamente selettivo, si concentra su soluzioni con *Technology Readiness Level* pari o superiore a 5: processi già validati e scalabili industrialmente o tecnologie consolidate che Nextchem può trasformare in leader globali grazie alle proprie capacità commerciali e alla presenza internazionale. Questo modello consente di aumentare l'efficacia e ridurre il *time-to-market*.

ORIENTATI ALLA CRESCITA: M&A COME LEVA STRATEGICA

AMPLIAMENTO DEL NOSTRO PORTAFOGLIO ACQUISENDO E SCALANDO SOLUZIONI VALIDATE

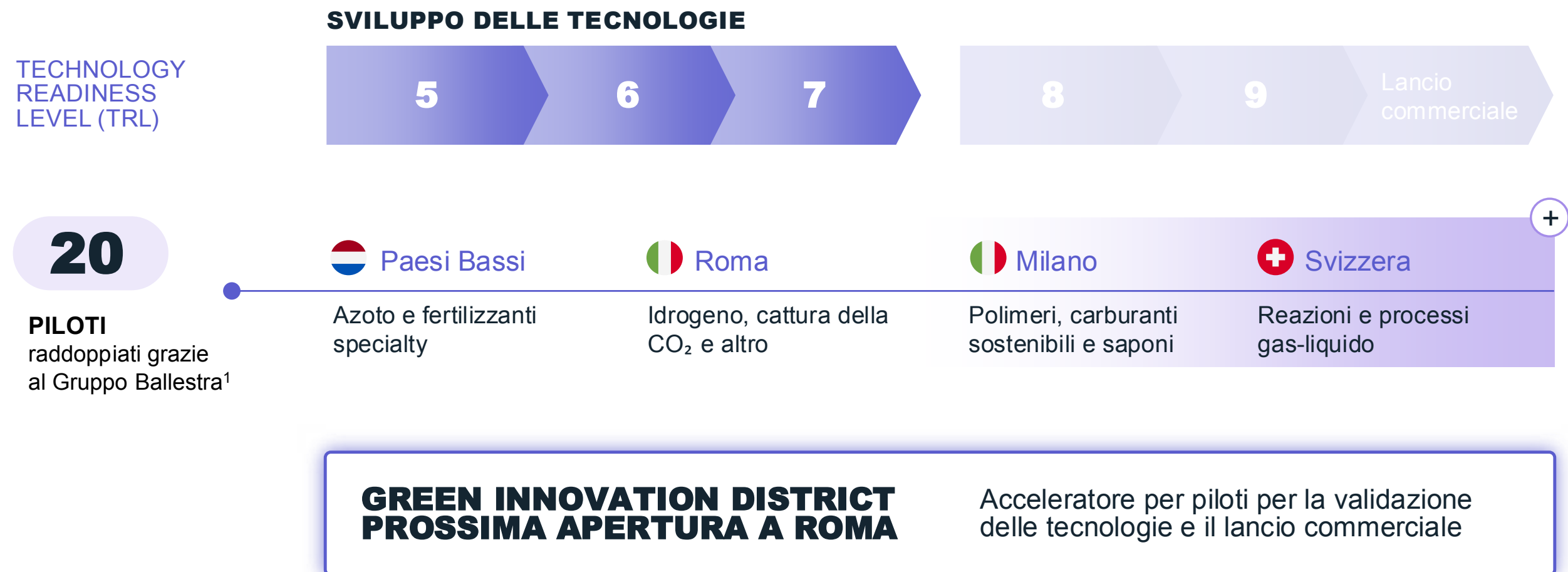


...e molto altro ancora

Gli *hub* tecnologici di Nextchem trasformano innovazione e ricerca in soluzioni pronte per il mercato, grazie a una piattaforma R&D unica in Europa. I centri nei Paesi Bassi, a Roma, Milano e in Svizzera accelerano gli sviluppi in ambiti quali fertilizzanti speciali, idrogeno e carbon capture, polimeri sostenibili e processi gas-liquido. I 20 impianti pilota attivi – raddoppiati con l'ingresso di Ballestra – rafforzano la capacità di validazione. Il nuovo Green Innovation District di Roma fungerà da acceleratore strategico per portare più rapidamente le tecnologie alla fase commerciale.

ORIENTATI ALLA CRESCITA: R&D PER L'INNOVAZIONE

I CENTRI DI SVILUPPO NEXTCHEM ACCELERANO LE NUOVE TECNOLOGIE



+ Subordinato al completamento dell'acquisizione del Gruppo Ballestra, previsto nel Q2 2026. 1. Incluso il contributo del Gruppo Ballestra.

Strategia della Business Unit IE&CS (Tecnimont e KT)

Tecnimont rappresenta il principale polo ingegneristico del Gruppo, con un ruolo centrale per la realizzazione di impianti industriali complessi “chiavi in mano” a servizio delle esigenze dei clienti. La strategia si fonda su un consolidato *track record* esecutivo maturato in contesti operativi caratterizzati da elevata complessità e su una presenza geografica diversificata.

Nel quadro di questa evoluzione, Tecnimont persegue oggi un rafforzamento del proprio modello operativo attraverso un processo di progressiva industrializzazione e digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è incrementare l'efficienza esecutiva, ridurre i rischi operativi e migliorare gli *standard* di sicurezza, ridefinendo le modalità di progettazione e costruzione degli impianti.

In tale contesto, la modularizzazione e la prefabbricazione assumono un ruolo chiave, consentendo di trasferire una parte rilevante delle attività critiche in ambienti controllati, con benefici in termini di tempi di esecuzione, qualità realizzativa e controllo dei costi.

RIDEFINIZIONE DELLA COSTRUZIONE DI IMPIANTI COMPLESSI

INDUSTRIALIZZARE LA COSTRUZIONE PUNTANDO SU SICUREZZA, MODULARITÀ E AI FISICA



Dati relativi ai valori 2025. 1. LTIR: Lost Time Injury Rate. 2. IOGP: International Association of Oil & Gas Producers. 3. Incluso il personale dei subcontractor.

L'innovazione tecnologica, inclusa l'applicazione di soluzioni di intelligenza artificiale ai processi ingegneristici, supporta ulteriormente questo percorso, contribuendo al miglioramento delle attività di progettazione, gestione dei dati complessi, stima e ottimizzazione delle soluzioni tecniche. Tali strumenti sono integrati nei flussi operativi con l'obiettivo di liberare ore di ingegneria da impiegare in attività a maggiore valore aggiunto, e accrescere la qualità complessiva dei lavori.

COME L'AI STA CAMBIANDO GLI ENERGY SERVICES

CATTURARE LE OPPORTUNITÀ DIGITALI SFRUTTANDO IL NOSTRO UNICO DI PATRIMONIO DATI

Dalla GENERAZIONE DI EFFICIENZE

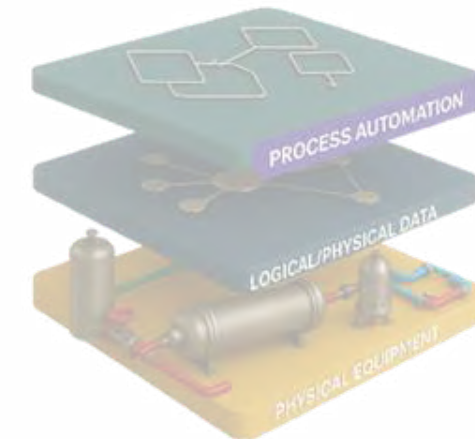
	2024	2025
Utenti AI	4.000+	7.000+
- Ottimizzazione dei processi guidata dall'AI - Migliorando qualità e velocità		

~1 milione di ore di ingegneria reindirizzate verso attività a maggior valore aggiunto nel 2025



a **NEXTBRAINS** *Il competence hub del gruppo*

- ~200 esperti interni di AI e digitale
- Offre soluzioni avanzate per l'**Agentic AI**, garantendo la **sovranità digitale**
- Sviluppa soluzioni digitali che integrano le **tecnologie di processo** e migliorano l'efficienza nella **project delivery**



RAFFORZARE L'INNOVAZIONE DI MAIRE NELL'AUTOMAZIONE PER GLI IMPIANTI INDUSTRIALI GRAZIE AD AI E ROBOTICA

A supporto di questa trasformazione, Tecnimont ha inoltre avviato iniziative dedicate allo sviluppo e all'integrazione di competenze digitali avanzate, tra cui un *hub* interno di competenze, denominato NextbrAIns, focalizzato sull'intelligenza artificiale e finalizzato alla diffusione di soluzioni replicabili a beneficio dell'esecuzione dei progetti e degli impianti realizzati dal Gruppo per i propri clienti.

Parallelamente, Tecnimont amplia il proprio posizionamento in segmenti di mercato a elevato potenziale strategico, come quello dell'LNG, ambito che richiede elevate capacità di gestione della complessità, coordinamento di *supply chain* globali e integrazione tecnologica, nonché una solida disciplina esecutiva. L'ingresso in tale segmento si configura come un'estensione delle competenze maturate nel settore del gas, nell'ingegneria di processo e nella modularizzazione.

Nel complesso, la strategia di Tecnimont è orientata a rispondere alle evoluzioni del contesto energetico e industriale, caratterizzato da una crescente diversificazione delle fonti, da infrastrutture sempre più sofisticate, da tempi di sviluppo ridotti e da standard di sicurezza più stringenti. Facendo leva su basi industriali solide, una presenza globale e un percorso di innovazione che include digitalizzazione, standardizzazione e automazione, Tecnimont mira a rafforzare il proprio contributo allo sviluppo della prossima generazione di impianti industriali.

La strategia di sostenibilità

La sostenibilità rappresenta un elemento fondante del modello di business di MAIRE ed è pienamente integrata nella strategia e nelle attività operative del Gruppo.

In coerenza con questo approccio, MAIRE ha definito un Piano di Sostenibilità strutturato e allineato ai temi rilevanti della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), integrato nel Piano Industriale del Gruppo.

Il Piano viene aggiornato annualmente, a conferma di un percorso evolutivo che tiene conto del contesto di riferimento, delle aspettative degli *stakeholder* e degli obiettivi strategici di lungo periodo. Tale integrazione riflette la volontà di creare valore sostenibile nel tempo, coniugando performance economico-finanziarie, responsabilità ambientale e impatto sociale positivo.

Per una descrizione dettagliata del Piano di Sostenibilità, dei temi CSRD e delle relative politiche, azioni e *target*, si rimanda allo specifico *CSRD Statement*.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione contenente la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE (Strategia, modello aziendale e catene del valore).

L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact

Dal 2011 MAIRE è parte del Global Compact delle Nazioni Unite, la più ampia iniziativa internazionale dedicata alla sostenibilità, che coinvolge oltre 20.000 organizzazioni profit e non profit in 160 Paesi, impegnate nella promozione di un'economia globale stabile, aperta e orientata allo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli anni, la partecipazione del Gruppo si è progressivamente intensificata. MAIRE è oggi membro "*Participant*" del UN Global Compact, ed è stata negli scorsi anni componente del Consiglio Direttivo del Network Italiano e azienda partecipante ai diversi tavoli di lavoro e iniziative correlate ai 10 Principi del Global Compact.

Nel 2020 MAIRE ha sottoscritto *Empowerment Principles* (WEPs) promossi da UN Global Compact e UN Women.

Durante l'anno infine sono stati numerosi i momenti di confronto con le altre aziende partecipanti italiane durante gli appuntamenti periodici di condivisione organizzati dal Global Compact Network Italy per il *top management* e per i *practitioner* della sostenibilità, così come la partecipazione al Tavolo di lavoro permanente Sustainable Procurement e la partecipazione agli annuali a Peer Learning Group su temi specifici come "*Business and Human Rights*".

MAIRE si riconosce nella comunità di aziende che sostengono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sottoscritti da 193 Paesi. Il Gruppo ha individuato 14 SDGs prioritari, sui quali può generare il maggiore impatto positivo grazie al proprio ruolo di attore industriale con presenza internazionale e come *corporate citizen*, dentro e fuori il perimetro aziendale e lungo la *value chain*.



Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Alessandro BERNINI
Consigliere indipendente	Valentina CASELLA (** Presidente) (***) Presidente)
Consigliere indipendente	Isabella Maria NOVA (**)
Consigliere indipendente	Cristina FINOCCHI MAHNE (***)
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Paolo Alberto DE ANGELIS (* Presidente) (***)
Consigliere indipendente	Michela SCHIZZI (**)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti de 14 aprile 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

- (*) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (**) Membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
- (***) Membro del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale	
Presidente	Raffaella Annamaria PAGANI
Sindaco effettivo	Andrea BONELLI
Sindaco effettivo	Pietro CARENA
Sindaco supplente	Massimiliano LEONI
Sindaco supplente	Mavie CARDI
Sindaco supplente	Riccardo Foglia TAVERNA

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	

L'Assemblea ordinaria della Società in data 17 aprile 2024 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2025-2033 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

2. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2025 i principali eventi che hanno riguardato il gruppo MAIRE sono stati i seguenti:

NUOVE COMMESSE E ACCORDI COMMERCIALI

Il modello organizzativo flessibile che integra un portafoglio tecnologico avanzato con le capacità esecutive ha reso possibile l'acquisizione di nuovi contratti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 6.003,9 milioni di Euro (dato inclusivo di altri adeguamenti⁹), in aumento del 28% rispetto all'esercizio precedente, di cui 5.474,6 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions (+29,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2024) e per 529,2 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions (+15,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2024).

Le acquisizioni sono relative a licensing, servizi di ingegneria, fornitura di attrezzature proprietarie, attività EP (Engineering e Procurement) ed EPC (Engineering, Procurement e Construction).

In particolare, per la business unit Sustainable Technology Solutions, guidata da NEXTCHEM, i principali progetti assegnati nel 2025 includono:

- un contratto di licenza per un'unità di produzione di idrogeno in Malesia;
- un process design package per l'efficientamento di un impianto di fertilizzanti in Cina;
- un contratto per servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto per un progetto waste-to-chemical nel Sud Europa;

- un contratto per la fornitura di proprietary equipment per un progetto finalizzato alla produzione di carburanti a bassa impronta carbonica nell'Africa Sub-Sahariana;
- un contratto triennale per la fornitura di servizi tecnologici e di ingegneria relativi al complesso di recupero dello zolfo della raffineria di Jubail, in Arabia Saudita;
- un contratto per uno studio di ingegneria relativo ad un progetto di cattura della CO₂ in Italia;
- un contratto di licenza e process design package per un impianto di anidride maleica in Cina;
- un contratto di licenza e process design package e servizi di ingegneria per la produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio negli Stati Uniti tramite la tecnologia proprietaria NX eBLUE™;
- un contratto per uno studio di ingegneria da Altalto Ltd. basato sulla combinazione delle tecnologie proprietarie NX Circular™ di gassificazione e NX CPOTM per un impianto di SAF a Immingham, Lincolnshire, Regno Unito;
- oltre a vari contratti relativi a studi di ingegneria e fornitura di proprietary equipment.

Per la business unit Integrated E&C Solutions i principali contratti assegnati nel 2025 includono:

- un EPC per un'unità di produzione di idrogeno nella bioraffineria di Pengerang in Malesia;
- un EPC per il complesso petrolchimico Silleno in Kazakistan;

- un EPC per l'efficientamento di un impianto per la produzione di biocarburanti nell'Africa Sub-Sahariana;
- un EPCm per un impianto di idrogeno verde all'interno di una raffineria nel Sud Europa;
- un EPC per il complesso di separazione del gas di Tengiz in Kazakistan;
- un progetto di completamento di un impianto solare termodinamico (CSP) situato in Italia;
- un progetto di revamping di una raffineria di petrolio situata a Trinidad e Tobago;
- un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Oman;
- un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Giordania.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2025 è pari a 12.730,7 milioni di Euro, in diminuzione per circa 1.092,7 milioni di Euro (-7,9%) rispetto al dato del 31 dicembre 2024.

Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'IE&CS' al 31 dicembre 2025 è pari a 12.364,7 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2024 per 1.126,9 milioni di Euro (-8,4%).

Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'STS' al 31 dicembre 2025 è pari a 366 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 per 34,2 milioni di Euro (+10,3%).

I contratti, aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali assieme ad altri accordi commerciali, sono dettagliati nella sezione "PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT E AREA GEOGRAFICA".

9 Gli adeguamenti del 2025 riflettono principalmente gli adeguamenti legati agli effetti cambi sul portafoglio, aggiustamenti per ricavi non inclusi del portafoglio ordini iniziale (attività di produzione e vendita di MyReplast Industries S.r.l.) ed altri aggiustamenti minori

EVENTI SOCIETARI

NEXTCHEM RAFFORZA LA PROPRIA STRUTTURA FINANZIARIA CON UNA NUOVA LINEA DI CREDITO DA EURO 125 MILIONI A SUPPORTO DEGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA E R&S PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 2 gennaio 2025 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento da Euro 125 milioni, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE S.p.A., rafforzando la propria capacità finanziaria a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S. Il finanziamento al 31 dicembre 2025 risulta utilizzato per Euro 44 milioni.

Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di NEXTCHEM S.p.A., la società italiana a capo della business unit Sustainable Technology Solutions, e le sue controllate.

Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale SACE Agent, Global Coordinator, Sustainability Coordinator e Facility Agent.

Con questo finanziamento, NEXTCHEM si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

MAIRE ANNUNCIA CHE AZZURRA CAPITAL ACQUISISCE UNA PARTECIPAZIONE STRATEGICA NEL CAPITALE SOCIALE DI NEXTCHEM

In data 3 marzo 2025 MAIRE, anche per conto di Maire Investments S.p.A. ("MI"), e Azzurra Capital Management ("Azzurra Capital"), ha annunciato la firma di un accordo con Azzurra Capital per l'acquisizione di una quota strategica di circa l'8% (la "Partecipazione") nel capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A. ("NEXTCHEM") da MI.

NEXTCHEM è la controllata di MAIRE a capo della business unit Sustainable Technology Solutions.

Il corrispettivo totale per la partecipazione è di circa Euro 110 milioni, che corrispondono a una valutazione implicita di NEXTCHEM di Euro 1,4 miliardi.

Azzurra Capital fa parte di un gruppo internazionale di private equity focalizzato su investimenti in aziende leader nel loro settore e in grado di garantire una crescita sostenibile e una generazione di valore superiore. La sua esperienza di successo da investitore di lungo termine contribuirà ulteriormente al percorso di valorizzazione di NEXTCHEM.

A seguito dell'operazione, MAIRE deterrà circa l'82,1% del capitale sociale di NEXTCHEM (invariato, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di MAIRE di rinunciare al diritto di prelazione, avendo ricevuto il parere favorevole non vincolante del Comitato Parti Correlate), Azzurra Capital circa il 7,9%, Yousef Al Nowais il 5% e MI circa il 5%. I termini concordati della transazione, il cui closing avvenuto a fine 2025, sono sostanzialmente in linea con quelli di Al Nowais.

Questo accordo è un altro passo importante nel percorso di valorizzazione di NEXTCHEM. L'azienda ha attirato un grande interesse da parte di player internazionali di primo piano, con valutazioni di mercato significative. L'investimento di un partner con un forte track record come Azzurra Capital è un'ulteriore conferma dell'efficacia della strategia e del posizionamento di NEXTCHEM come player tecnologico di rilievo nella transizione energetica.

In data 22 dicembre 2025 è divenuto efficace il trasferimento in piena proprietà del 7,9% circa del capitale sociale di NEXTCHEM da parte di MI a favore di Azzurra Next One S.p.A., veicolo societario costituito per l'operazione controllato da Azzurra Capital e partecipato indirettamente da Azimut Libera Impresa SGR.

NEXTCHEM E NEWCLEO FIRMANO ACCORDO VINCOLANTE PER LA COSTITUZIONE DI NEXTCLEO S.P.A., (ORA NEXT-N S.P.A.) SOCIETÀ DEDICATA ALLA CREAZIONE DI IP E ALLA FORNITURA DI SERVIZI TECNICI RELATIVI ALLA CONVENTIONAL ISLAND E BALANCE OF PLANT, PER L'APPLICAZIONE DELLA TECNOLOGIA DEL REATTORE MODULARE AVANZATO DI NEWCLEO

In data 17 giugno 2025, facendo seguito al comunicato stampa del 18 dicembre 2024, MAIRE S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NEXTCHEM e Newcleo SA ("Newcleo") hanno firmato un accordo vincolante per la costituzione di Nextcleo S.p.A. (Nextcleo), una joint venture tra NEXTCHEM e Newcleo, al fine di sviluppare la Conventional Island e la Balance of Plant di impianti nucleari di nuova generazione su scala commerciale basati sul reattore modulare avanzato (AMR) da 200 MWe di Newcleo.

Il Gruppo Maire ha conferito in Nextcleo S.p.A. le capacità ingegneristiche e competenze manageriali, strumenti, oltre che una piattaforma commerciale dedicata per lo

sviluppo dei progetti in campo nucleare; la società ha un suo *know-how* distintivo per lo sviluppo dell'ingegneria di base avanzata e fornirà attrezzature proprietarie associate alla *Conventional Island e Balance of Plant* dell'impianto nucleare, così come i servizi di project management e integrazione per newcleo. Successivamente la Nextcleo S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Next-N S.p.A ("NEXT-N").

A seguito dell'autorizzazione prevista per transazioni di questa natura, ricevuta dalle autorità competenti, gli accordi annunciati a giugno sono stati finalizzati entro la fine del 2025.

In particolare, Nextchem ha ceduto una partecipazione pari al 40% di NEXT-N a Newcleo a fronte di un corrispettivo, previsto dagli accordi vincolanti, composto da azioni di Newcleo pari a circa l'1,25% del suo capitale sociale, e tre warrant che permetteranno a NEXTCHEM, al raggiungimento di alcune milestone¹⁰, di ricevere ulteriori azioni di Newcleo fino a circa il 5% della stessa alla valutazione attuale pre-money. In data 28 novembre 2025, NEXTCHEM è divenuta titolare di numero 6.140.351 azioni ordinarie di nuova emissione della stessa Newcleo S.A.

L'accordo prevede un periodo di lock-up di 7 anni dalla firma del relativo shareholder agreement, che non si applicherà alla partecipazione concessa da Newcleo a NEXTCHEM. Dopo il periodo di lock-up, verrà concessa una prelazione a favore dell'altra parte.

NEXT-N, quindi, sfrutterà l'esperienza di entrambi gli azionisti e svilupperà il proprio IP, facilitando e accelerando lo sviluppo e la commercializzazione del "LFR (Lead-cooled Fast Reactor) -AS-200", grazie alle competenze sinergiche dei due azionisti nel settore energetico. In particolare, Newcleo svilupperà la Nuclear Island basa-

ta sulla propria tecnologia LFR AS-200, mentre NEXTCHEM apporterà il suo know-how distintivo per lo sviluppo dell'ingegneria di base avanzata e fornirà attrezzature proprietarie associate alla *Conventional Island e Balance of Plant* dell'impianto nucleare, così come i servizi di project management e integrazione per Newcleo.

Conventional Island e Balance of Plant sono essenziali per convertire l'energia nucleare del reattore in energia elettrica da immettere nella rete o da utilizzare per servire i distretti chimici secondo il modello della e-Factory di NEXTCHEM, contribuendo così alla decarbonizzazione dell'industria chimica tramite la produzione di prodotti a basso contenuto carbonico e carburanti sintetici.

La tecnologia LFR-AS-200 di Newcleo, offre energia nucleare sicura combinata con un modello di economia circolare che riprocesa e ricicla le scorie nucleari in linea con il modello di circolarità di NEXTCHEM.

NEXT-N faciliterà e accelererà lo sviluppo e la commercializzazione anche di altre tecnologie. In particolare, nell'ambito del modello di e-Factory for chemistry, sono stati sviluppati studi di dettaglio sull'integrazione della tecnologia SMR (Small Modular Reactor) con quelle di idrogeno e ammoniaca, per fare leva su una fonte di energia sicura, affidabile e competitiva per la produzione di prodotti chimici a zero emissioni di carbonio.

A TECNIMONT verrà assegnato lo status di partner privilegiato per la realizzazione dei progetti, anche grazie all'innovativo approccio modulare volto ad ottimizzare lo sviluppo e la costruzione, con conseguente riduzione di tempi e costi.

Il piano di Newcleo prevede che il primo prototipo simulatore (cd. pre-cursor prototype) di un reattore modulare avanzato AMR sia realizzato entro il 2026 in Italia e che il primo reattore entri in attività entro la fine del 2031 in Francia, mentre la decisione finale di investimento per il primo impianto di scala commerciale è prevista intorno al 2029.

La tecnologia LFR-AS-200 di Newcleo, offre energia nucleare sicura combinata con un modello di economia circolare che riprocesa e ricicla le scorie nucleari in linea con il modello di circolarità di NEXTCHEM.

In data 23 ottobre 2025 – MAIRE ha inoltre annunciato che NEXT-N si è aggiudicata da Newcleo SA (Newcleo) un contratto di servizi di ingegneria per un valore di 70 milioni di euro per sviluppare il basic design della conventional island e del balance of plant di un impianto nucleare "First of A Kind" basato sul reattore modulare avanzato (AMR) da 200 MW di Newcleo. La decisione finale di investimento per questo primo impianto di nuova generazione, secondo il piano di Newcleo, è attesa intorno al 2029.

NEXT-N, che lavorerà sia con Newcleo che con altri provider di tecnologia nucleare SMR (Small Modular Reactor) e AMR, si avvarrà anche della business unit Integrated E&C Solution del gruppo MAIRE per la realizzazione dei progetti, incluse le competenze di TECNIMONT e il suo approccio modulare avanzato, volto ad ottimizzare le metodologie di pianificazione e costruzione nonché a ridurre tempi e costi.

A TECNIMONT verrà assegnato lo status di partner privilegiato per la realizzazione dei progetti, anche grazie all'innovativo approccio modulare volto ad ottimizzare lo sviluppo e la costruzione, con conseguente riduzione di tempi e costi.

¹⁰ Oltre alle nuove azioni di Newcleo, per la cessione del 40% di NEXT-N, NEXTCHEM ha ricevuto 3 warrant per ciascuna azione (ogni warrant conferisce il diritto di sottoscrivere una nuova azione di Newcleo), ad un valore di emissione di circa 3 euro per azione che matureranno al raggiungimento di tre specifiche milestone. Il raggiungimento di ciascuna delle tre milestone attiverà l'esercizio di ciascuno dei tre warrant il cui prezzo di sottoscrizione sarà pari al prezzo di sottoscrizione pagato per le azioni alla chiusura e il cui importo complessivo sarà compensato con ciascuno dei corrispettivi contingenti sopra menzionati.

MAIRE: OTTIMIZZAZIONE DELLA STRUTTURA FINANZIARIA DEL GRUPPO, TRAMITE L'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON CONVERTIBILE "SENIOR UNSECURED SUSTAINABILITY-LINKED NOTES DUE 2030" PER €275 MILIONI DI EURO E RIMBORSO INTEGRALE, IN VIA ANTICIPATA, DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "SENIOR UNSECURED SUSTAINABILITY-LINKED NOTES DUE 5 OCTOBER 2028".

In data 23 ottobre 2025 – MAIRE S.p.A. (la "Società" o "MAIRE") ha comunicato che, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Il Prestito Obbligazionario avrebbe avuto un ammontare totale minimo di €200 milioni, incrementabile di ulteriori massimi €100 milioni in caso di esercizio della relativa opzione (c.d. "Upsize Option"), e una durata di 5 anni, con facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dall'inizio del terzo anno.

L'emissione era finalizzata al rifinanziamento di strumenti esistenti, in particolare al rimborso anticipato volontario del prestito obbligazionario c.d. "Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" (ISIN XS2668070662), anch'esso autorizzato in tale data dal Consiglio di Amministrazione, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo. L'operazione consente infatti alla Società di allungare la durata media del proprio debito e di ridurre il costo complessivo. Al contempo, dopo il successo delle precedenti

emissioni accolte con forte interesse sia da parte di primari investitori istituzionali italiani ed europei che dal mercato retail italiano, il nuovo collocamento rappresenta un'ulteriore opportunità per consolidare la presenza di MAIRE sul mercato obbligazionario.

A conferma dell'impegno crescente di MAIRE verso la finanza sostenibile, il Prestito Obbligazionario tiene conto del nuovo Sustainability-Linked Financing Framework (il "Framework"), approvato sempre in tale dal Consiglio di Amministrazione.

Il Framework, redatto in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association (LMA), è messo a disposizione, insieme alla Second-Party Opinion di Sustainabilitycs, sul sito internet della Società (www.groupmaire.com) nella sezione "Investitori", sia nella pagina "Debito", sia nella pagina "Investitori e Sostenibilità".

Il Prestito Obbligazionario prevede infatti l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a:

- ridurre del 28% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2)¹¹ rispetto al livello del 2024;
- raggiungere una quota del 20% di fornitori, sulla base delle emissioni relative a beni e servizi acquistati (Scope 3 Cat. 1)¹², che abbiano fissato obiettivi "science-based target" (SBT).

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di MAIRE volto a generare impatti ambientali e sociali positivi, contribuendo attivamente alla promozione di un'economia sostenibile, in linea con gli obiettivi delineati nel

Piano Strategico 2025-2034. Questi target contribuiscono infatti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9 e sono coerenti con la strategia di sostenibilità e con il piano di decarbonizzazione del Gruppo, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2028. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Il Prestito Obbligazionario prevede, inoltre, un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo.

Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banco BPM, Equita SIM S.p.A. e PKF Attest Capital Markets SV. S.A. hanno agito in qualità di joint bookrunner; Equita SIM S.p.A. ha avuto anche il ruolo di placement agent.

Il Prestito Obbligazionario è stato offerto al pubblico indistinto in Italia, e a investitori istituzionali in Italia e all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta all'autorizzazione da parte di Autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge, nonché quotate sul mercato regolamentato della Borsa Lussemburghese (Luxembourg Stock Exchange) e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MOT).

In data 29 ottobre 2025 la Commission de Surveillance du Secteur Financier del Gran Ducato del Lussemburgo

¹¹ Scope 1 sono le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dalle attività del gruppo MAIRE nei cantieri e negli uffici, mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e di calore utilizzati nelle attività proprie del gruppo MAIRE.

¹² Scope 3 Cat. 1 sono le emissioni indirette di CO₂ relative a beni e servizi acquistati dal gruppo MAIRE.

(la “CSSF”) ha approvato il prospetto informativo (il “Prospetto Informativo”) relativo all’offerta pubblica di sottoscrizione delle obbligazioni MAIRE non convertibili “Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030” (le “Obbligazioni”), ISIN code: XS3207981161, autorizzandone la quotazione sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (Luxembourg Stock Exchange).

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento del 28 ottobre 2025, ha disposto l’ammissione delle Obbligazioni alla quotazione sul mercato regolamentato “Mercato Telematico delle Obbligazioni” (“MOT”).

Il Prospetto Informativo, predisposto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Prospetto”), e degli schemi applicabili previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione Europea in attuazione del Regolamento Prospetto, come successivamente modificato e integrato, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), nella sezione “Investitori” – “Debito” e sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (www.bourse.lu).

A seguito dell’approvazione del Prospetto Informativo, la Società - ai fini dell’offerta al pubblico anche in Italia delle Obbligazioni e della quotazione delle stesse sul MOT - ha richiesto alla CSSF di trasmettere e notificare alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) il Prospetto Informativo, unitamente agli ulteriori documenti previsti dalla normativa applicabile, nell’ambito della procedura di “passporting” di cui al Regolamento Prospetti.

In data 4 novembre 2025, giorno di avvio del collocamento è stato collocato l’intero ammontare minimo pari a €200 milioni.

La Società ha pertanto esercitato l’opzione di incremento (la “Upsize Option”), ai termini e alle condizioni di cui al Prospetto Informativo pubblicato in data 29 ottobre 2025 (il “Prospetto”), al fine di incrementare l’ammontare

dell’offerta di un ulteriore importo fino a massimi €75 milioni, in accordo con Equita SIM S.p.A., in qualità di placement agent.

In data 5 novembre 2025 è stata chiusa anticipatamente, grazie alla forte domanda degli investitori istituzionali e retail che ha permesso di raggiungere, all’inizio del secondo giorno, l’intero ammontare offerto di €275 milioni.

Nell’ambito dell’offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall’Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell’Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni - che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione - saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT fissata da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell’articolo 2.4.3 del proprio Regolamento, è stato il 13 novembre 2025. In pari data, le Obbligazioni sono state anche ammesse alla quotazione sul listino ufficiale del Mercato Regolamentato della Borsa del Lussemburgo, con contestuale avvio delle negoziazioni.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il “Rimborso”) del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Un-

secured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il “Prestito Obbligazionario”) con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l’utilizzo di parte dei proventi derivanti dall’Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023; il corrispettivo totale pagato dalla Società è pari ad €208,9 milioni, comprendente il prezzo di Rimborso, pari al 103,25% del valore nominale del Prestito Obbligazionario, e gli interessi maturati dall’ultima data di pagamento della cedola.

NEXTCHEM LANCIA IL SUO PRIMO SUSTAINABILITY-LINKED FINANCING FRAMEWORK PER ACCELERARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 28 ottobre 2025 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM ha lanciato il suo primo Sustainability-Linked Financing Framework (il “Framework”), come parte dell’impegno del Gruppo nel promuovere la transizione energetica legando le attività di finanziamento a obiettivi misurabili di sostenibilità.

Il Framework, approvato dal Consiglio di Amministrazione di NEXTCHEM, è finalizzato a sostenere strumenti di finanziamento sostenibile esistenti e futuri, inclusa la linea di credito da 125 milioni di euro supportata dalla “Garanzia Archimede” di SACE e destinata a investimenti in innovazione tecnologica e R&S per la transizione energetica.

Il Framework introduce due Key Performance Indicators (KPI) con target che riflettono il duplice ruolo di NEXTCHEM nella riduzione delle emissioni lungo la catena del valore e nel supportare la decarbonizzazione dei clienti attraverso soluzioni tecnologiche innovative, in linea con la strategia e il piano d’azione di sostenibilità del Gruppo.

In particolare, NEXTCHEM si impegna a:

- Engagement dei fornitori (emissioni Scope 3): raggiungere entro il 2028 una quota pari al 30% dei fornitori di beni e servizi che hanno fissato obiettivi di riduzione science-based (SBTs), in base alle emissioni, partendo da un baseline pari a 0% del 2024.
- Emissioni evitate: raggiungere 4,46 milioni di tonnellate cumulative di CO₂ evitate grazie ai prodotti e alle tecnologie NEXTCHEM entro il 2028, rispetto al baseline 2024 pari a 0,7 milioni di tonnellate cumulative di CO₂ evitate.

Il Framework è stato sviluppato in conformità con i Sustainability-Linked Bond Principles emessi dall'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles emessi dalla Loan Market Association (LMA). Morningstar Sustainalytics ha rilasciato una Second Party Opinion (SPO) che conferma la solidità del Framework e il suo allineamento con le best practice di mercato. Il Framework e la SPO saranno messi a disposizione sul sito di NEXTCHEM nella sezione Strategia di Sostenibilità | Nextchem.

Il Framework è stato strutturato con il supporto di Intesa Sanpaolo – Divisione IMI Corporate & Investment Banking, che ha agito in qualità di Sustainability Coordinator.

NEXTCHEM renderà conto di questi target su base annuale e il raggiungimento dei target sarà oggetto di verifica indipendente, garantendo trasparenza per investitori e stakeholder.

Con il lancio del suo primo Sustainability-Linked Financing Framework, NEXTCHEM riafferma l'impegno strategico ad accelerare la transizione energetica integrando obiettivi di sostenibilità ambiziosi e misurabili nella propria gestione finanziaria. Questa iniziativa riflette la determinazione del Gruppo ad allineare l'allocazione del capitale alla responsabilità ambientale, promuovendo

l'innovazione e la creazione di valore a lungo termine per gli stakeholder.

NEXTCHEM ACQUISISCE IL 100% DEL GRUPPO BALLESTRA, CHE COMPRENDE BALLESTRA S.P.A. (ITALIA), BUSS CHEMTECH AG (SVIZZERA) E BALLESTRA ENGINEERING AND PROJECTS PVT (INDIA), CON CIRCA 450 DIPENDENTI, ESPANDENDO LA SUA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E IL PORTAFOGLIO TECNOLOGICO NEI FERTILIZZANTI SOSTENIBILI, NEI DETERGENTI A BASE ORGANICA, INCLUSO IL NOTO MARCHIO MAZZONI, NEI DERIVATI DEL FLUORO E NELLA PROGETTAZIONE DI REATTORI GAS-LIQUIDO PER LE SPECIALITÀ CHIMICHE

In data 24 dicembre 2025 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM ha firmato un accordo vincolante per acquisire l'intero capitale sociale del Gruppo Ballestra ("Ballestra"), tra i principali operatori a livello globale nel licensing, nella progettazione e ingegneria di impianti di trasformazione, nonché nella fornitura di tecnologie e attrezzature proprietarie per l'industria chimica.

Fondata nel 1960, con sede a Milano, Ballestra S.p.A. è a capo di un gruppo di società che comprende BUSS ChemTech AG (Svizzera) e Ballestra Engineering and Projects Pvt. Ltd (India). Il Gruppo Ballestra opera in oltre 120 paesi con circa 450 dipendenti e uffici in Europa e Asia contando su un portafoglio clienti consolidato e una comprovata esperienza che vanta oltre 6.400 impianti installati in tutto il mondo. Si avvale inoltre di una forte proprietà intellettuale e competenza in R&S, costantemente sostenuta da impianti pilota proprietari in Italia e Svizzera, che fungono da centri di

innovazione per testare e scalare nuovi processi tecnologici.

Ballestra vanta una lunga tradizione nei detergenti, tensioattivi¹³ e oleochimica¹⁴, al servizio dell'industria chimica e delle principali aziende FMCG (Fast-Moving Consumer Goods) attraverso il licensing, i servizi di ingegneria e le attrezzature proprietarie vendute tramite il noto marchio Mazzoni e assemblate negli stabilimenti dell'azienda a Busto Arsizio (Italia).

Inoltre, la divisione chimica di Ballestra è specializzata in processi avanzati per la produzione di acido solforico e fosforico, componenti chiave nella produzione di soluzioni a base di fosfati, nutrienti NPK (azoto, fosforo e potassio) e fertilizzanti speciali. L'integrazione delle tecnologie di fertilizzanti a base di fosfato-zolfo e potassio di Ballestra espande il portafoglio tecnologico di NEXTCHEM e completa la sua offerta di fertilizzanti a base di azoto.

BUSS ChemTech, la controllata svizzera di Ballestra rilevata nel 2021, è leader mondiale nei derivati del fluoro e negli impianti di reazione gas-liquido. In particolare, tra i derivati del fluoro, l'esafluorofosfato è un elemento essenziale per la produzione di celle solari, batterie agli ioni di litio e gas speciali per l'ammodernamento delle reti elettriche e la crescente domanda di elettrificazione. La società è anche attiva nelle tecnologie di pirolisi per i rifiuti plastici difficili da riciclare, a supporto dell'economia circolare e degli sforzi di decarbonizzazione dell'industria.

L'acquisizione del Gruppo Ballestra porta un solido portafoglio di tecnologie proprietarie che espande ulteriormente la proposta di valore di NEXTCHEM nei settori chimico e dei fertilizzanti, aggiungendo al proprio portafoglio nuovi prodotti complementari, coprendo integralmente i segmenti di potassio, azoto, zolfo e fosfati e supportando l'elettrificazione, il riciclo, la riduzione delle emissioni e

¹³ I tensioattivi sono sostanze chimiche utilizzate nei detergenti.

¹⁴ L'oleochimica si riferisce a sostanze chimiche derivate da grassi e oli naturali comunemente utilizzate in applicazioni come carburanti per il trasporto, prodotti di consumo e industriali.

l'efficienza energetica, creando al contempo opportunità di cross-selling con la divisione IE&CS di MAIRE, grazie alla solida esperienza del Gruppo Ballestra.

Il portafoglio ordini consolidato di Ballestra, pari a €275 milioni a fine settembre 2025, è stato ulteriormente rafforzato nel quarto trimestre e si prevede che supererà i €315 milioni entro la fine dell'anno. I ricavi d'esercizio 2025 sono stimati a circa €235 milioni.

L'accordo stabilisce un valore dell'impresa di €108,3 milioni. Sulla base della posizione di cassa netta consolidata di Ballestra al 31 dicembre 2024 – rettificata in base ai criteri concordati nel contratto e pari a €18,2 milioni – il prezzo di acquisto risulta pari a circa €126,5 milioni. Il corrispettivo finale, interamente dovuto al closing, sarà determinato sulla base della posizione finanziaria netta aggiornata e rettificata in base agli stessi criteri previsti dal contratto. L'acquisizione sarà finanziata attraverso una combinazione di liquidità disponibile e linee di credito concesse a NEXTCHEM.

Il perfezionamento dell'operazione è previsto nella prima metà del 2026, subordinatamente al soddisfacimento delle consuete condizioni sospensive.

L'acquisizione del Gruppo Ballestra è coerente con il piano strategico già annunciato e si completa perfettamente con la missione di NEXTCHEM, volta ad abilitare la decarbonizzazione attraverso tecnologie proprietarie, rafforzando al contempo il nostro accesso a nuovi mercati in rapida crescita. In un contesto in cui i clienti accelerano verso l'elettrificazione, il riciclo e il miglioramento dell'efficienza, cresce la domanda di partner che combinino tecnologie comprovate con l'affidabilità esecutiva dei progetti. MAIRE sta costruendo proprio questo: una piattaforma tecnologica europea di portata globale, in grado di convertire l'innovazione in realtà industriali.

EVENTI DI GOVERNANCE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

In data 14 aprile 2025 si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di MAIRE che ha, tra gli altri, approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 e la distribuzione di un dividendo di 0,356 Euro per azione, in aumento dell'81% rispetto all'anno precedente, con data di pagamento a partire dal 24 aprile 2025. Tenuto conto delle azioni proprie in portafoglio alla data del 23 aprile 2025 (c.d. record date), l'importo complessivo del dividendo è pari a 114,46 milioni di Euro.

L'Assemblea ha, altresì, nominato i nuovi organi sociali per il triennio 2025-2027, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, e determinato i relativi compensi.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta composto da: Fabrizio Di Amato, Alessandro Bernini, Luigi Alfieri, Valentina Casella, Paolo Alberto De Angelis, Cristina Finocchi Mahne, Stefano Fiorini, Isabella Nova – tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza GLV Capital S.p.A. – e Michela Schizzi – tratta dalla lista di minoranza presentata congiuntamente da alcuni investitori istituzionali. L'Assemblea ha inoltre confermato Fabrizio Di Amato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Collegio Sindacale è composto da: Raffaella Annamaria Pagani (Presidente) – tratta dalla lista di minoranza presentata congiuntamente da alcuni investitori istituzionali, Pietro Carena e Andrea Bonelli (Sindaci Effettivi), entrambi tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza GLV Capital S.p.A.; i Sindaci Supplenti Massimiliano Leoni e Mavie Cardi sono stati tratti dalla lista di maggioranza, mentre il Sindaco Supplente Riccardo Foglia Taverna è stato nominato dalla lista di minoranza.

L'Assemblea ha inoltre assunto delibere in materia di governance, remunerazione, acquisto e disposizione di azioni proprie.

Nella medesima data, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha confermato Alessandro Bernini quale Amministratore Delegato.

PROGRAMMI DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A SERVIZIO DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA DEL GRUPPO

In data 28 aprile 2025 – nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), comunicato al mercato in data 4 marzo 2025 ed avviato in data 5 marzo 2025 per massime n. 7.700.000 azioni ordinarie (il "Programma") a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023", del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024", del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025" (limitatamente ad una quota di azioni da attribuire ad un beneficiario "good leaver", ai sensi del Regolamento del Piano), del "Piano di Restricted e Matching Shares" e del Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti" (congiuntamente, i "Piani di Incentivazione Azionaria"), MAIRE S.p.A. (la "Società" o "MAIRE") ha comunicato di aver completato il programma di acquisto di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione. Nell'ambito del programma, la Società ha acquistato n. 7.700.000 azioni ad un prezzo medio ponderato di Euro 8,227 per un totale complessivo di Euro 63.349.887. Alla luce degli acquisti effettuati, alla data del 28 aprile 2025 la Società deteneva numero 7.886.150 azioni proprie.

Successivamente sono state consegnate ai beneficiari dei Piani di Incentivazione di Lungo Termine sopra menzionati, n. 6.128.233 azioni rinvenienti dal Programma e ulteriori n. 1.505.757 azioni sono state consegnate ai beneficiari del Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025".

In data 28 novembre 2025 – ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999

(il “Regolamento Emittenti”) nonché dell’art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell’8 marzo 2016 (il “Regolamento UE 1052”), MAIRE S.p.A. ha comunicato che, in data 1 dicembre 2025, avrebbe dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il “Programma”), di cui all’art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “MAR”), a servizio del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023” (con riferimento alla c.d. “Seconda Quota Differita”), del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024” (con riferimento alla c.d. “Prima Quota Differita”), del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023- 2025” (con riferimento alla c.d. “Quota Immediata”) e del Terzo Ciclo (2025) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti” (congiuntamente, i “Piani di Incentivazione Azionaria”).

Il Programma - avviato in esecuzione della delibera assunta dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025, che ha autorizzato l’acquisto e la disposizione di azioni proprie per una durata di 18 mesi - sarà eseguito, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi della MAR. Il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare è pari a 10.000.000, corrispondenti al 3,04% del numero complessivo di azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di autorizzazione, da destinare a servizio dei Piani di Incentivazione Azionaria e tenuto conto dell’attuale quotazione del titolo MAIRE (al termine della giornata di borsa del 28 novembre 2025), il potenziale esborso massimo di acquisto per l’operazione è stimato in circa 126.900.000 di euro.

La Società alla data del 31 dicembre 2025, in virtù delle residue azioni proprie rinvenienti dal precedente piano e relative consegne dell’esercizio, gli acquisti del nuovo piano recentemente annunciato che nel periodo compreso tra l’avvio ed il 31 dicembre 2025 incluso ha consumato acquisti per complessive n. 2.110.613 azioni proprie al prezzo medio ponderato di Euro 12,826 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 27.070.637; possie-

de quindi residue n. 2.362.772 azioni proprie funzionali ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine e di Azionariato diffuso.

ALTRI EVENTI

TECNIMONT, LA MUNICIPALITÀ DI PARADEEP E NITK - SURATHKAL HANNO LANCIATO IL PROGETTO DELL’IMPIANTO DI BIOGAS A PARADEEP, INDIA

In data 11 febbraio 2025 Tecnimont Private Limited (TCMPL), società controllata indiana di TECNIMONT, la Municipalità di Paradeep e il National Institute of Technology of Karnataka Surathkal (NITK) hanno tenuto la cerimonia di inizio lavori per la costruzione di un impianto di biogas da una tonnellata presso la Municipalità di Paradeep, Distretto di Jagatsinghpur, Odisha nel nord-est dell’India.

L’evento si è svolto alla presenza di Shri. Sampad Chandra Swain, Ministro per l’Industria, lo Sviluppo delle Competenze e l’Istruzione Tecnica del Governo di Odisha, Shri. Basanta Biswal, Presidente della Municipalità di Paradeep e Alessandro Bernini, CEO del gruppo MAIRE, oltre ad altri importanti dignitari governativi e rappresentanti del NITK.

Questo impianto di biogas fa parte delle iniziative di Responsabilità Sociale d’Impresa di TCMPL, eseguite in base a un accordo di collaborazione con la Municipalità di Paradeep, l’Amministrazione Distrettuale di Jagatsinghpur e il NITK. Il progetto mira a costruire un impianto su piccola scala per produrre biogas da scarti alimentari e vegetali come materia prima per le cucine della comunità, trasformando i rifiuti in risorsa. L’impianto è atteso essere operativo entro i prossimi 12 mesi per servire le comunità locali.

MAIRE E KAZAKH-BRITISH TECHNICAL UNIVERSITY FIRMANO MEMORANDUM PER COOPERARE NELLA SCIENZA E NELL’EDUCAZIONE, PROMUOVENDO LE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 28 febbraio 2025 MAIRE ha firmato un Memorandum of Understanding con la Kazakh-British Technical University (KBTU) con l’obiettivo di migliorare ulteriormente la collaborazione internazionale nei campi della ricerca e dell’istruzione, promuovendo l’innovazione a supporto della transizione energetica.

Questo accordo triennale mira a promuovere una serie di iniziative, tra cui lezioni tenute da esperti di MAIRE per gli studenti di KBTU, opportunità di stage presso le strutture del Gruppo, premi di sponsorizzazione e borse di ricerca per studenti eccellenti, supporto per i laureati di KBTU nell’inserimento lavorativo e nello sviluppo della carriera, e la supervisione congiunta delle tesi di master. Inoltre, KBTU avvierà un nuovo programma di educazione incentrato sulla transizione energetica, nonché corsi modulari indirizzati agli studenti di master. Il programma mira a formare specialisti altamente qualificati con competenze nel settore dell’energia sostenibile e delle tecnologie innovative.

L’accordo è stato firmato dal Prof. Maratbek T. Gabdullin, Rettore di KBTU, e Niccolò Heilpern, Vice President della Regione Asia Centrale, Caspio e Turchia del gruppo MAIRE, alla presenza del Sig. Edoardo Crisafulli, addetto culturale dell’Ambasciata Italiana in Kazakistan e Direttore dell’Istituto Italiano di Cultura ad Almaty, del Sig. Martino Castellani, Direttore di ITA/ICE.

Questa collaborazione conferma la convinzione del Gruppo che le partnership con le università siano cruciali per lo sviluppo di competenze tecniche e ingegneristiche oggi necessarie, che permettano di affrontare le sfide della transizione energetica con una nuova prospettiva. Que-

sto quanto emerge dallo studio condotto dalla Fondazione MAIRE e presentato nel corso di COP29 a Baku “Climate goals: winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide. Addendum 1: focus Azerbaijan – Kazakhstan”.

Il processo di transizione energetica nel Paese richiede un sostanziale miglioramento delle competenze della forza lavoro, riconoscendo la necessità di una formazione aggiuntiva specialistica per posizionarsi vantaggiosamente nel panorama emergente dell'economia verde.

L'OPEN DAY DI MAIRE: IL GRUPPO APRE LE PORTE IN TUTTO IL MONDO ALLE FAMIGLIE E AGLI AMICI DELLE PROPRIE PERSONE E AGLI STUDENTI PER SCOPRIRE LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 20 settembre 2025 – Da Milano a Houston, da Roma a Mumbai, le sedi di MAIRE hanno aperto le proprie porte coinvolgendo oltre 6 mila persone tra giovani, famiglie e amici dei propri dipendenti, trasformando gli uffici in un ambiente condiviso e ricco di stimoli. Un'iniziativa globale pensata per rafforzare il senso di comunità, valorizzare le persone e intensificare il legame tra azienda e territorio, puntando su sostenibilità, innovazione e inclusione.

Per accogliere i dipendenti e le loro famiglie, le sedi si sono trasformate in luoghi di festa e scoperta, con laboratori interattivi sulla salute sicurezza e ambiente (HSE), attività educative nelle materie STEAM, nonché spazi dedicati al gioco e alla creatività per i più piccoli.

Durante tutta la giornata, i visitatori hanno inoltre potuto esplorare i corner tematici: dallo spazio dedicato ai percorsi professionali in azienda, fino all'esposizione di opere tratte dal volume fotografico in-genium e alle stanze immersive in cui, attraverso i podcast, si è data voce al patrimonio storico ingegneristico di MAIRE grazie ai racconti selezionati dal concorso di scrittura creativa organizzato da Fondazione MAIRE – ETS.

In particolare, la sede di Milano è stata partner del Festival Internazionale dell'Ingegneria 2025, organizzato dal Politecnico di Milano, con un ciclo di talk dedicato agli istituti superiori e alle università, per ispirare e orientare le nuove generazioni, esplorando le possibilità di carriera nel mondo MAIRE in ambito tecnologico ed esecutivo. Tra gli appuntamenti, infatti, interviste con professionisti MAIRE, condotte da Marcello Ascani, creator e imprenditore, per una puntata di Imbucato in MAIRE live e una di Actually live con Riccardo Haupt, CEO di Chora & Will Media, su circolarità e sostenibilità.

NEXTCHEM APRE UNA NUOVA SEDE AD ABU DHABI PER PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEL MEDIO ORIENTE CON IL SUO PORTAFOGLIO DI TECNOLOGIE SOSTENIBILI

In data 23 settembre 2025 – NEXTCHEM, leader nelle soluzioni tecnologiche per industrializzare la transizione energetica, ha annunciato l'apertura della sua nuova sede ad Abu Dhabi, un passaggio fondamentale nell'espansione strategica della società in Medio Oriente.

MAIRE è presente e attiva negli Emirati Arabi Uniti fin dalla fine degli anni '90 con la sua business unit di engineering & construction TECNIMONT, con numerosi progetti strategici eseguiti nell'area del Golfo a supporto dello sviluppo economico e sociale dell'area. TECNIMONT e NEXTCHEM sono attualmente impegnate nel progetto onshore Hail and Ghasha di ADNOC, una delle iniziative più importanti per decarbonizzare l'industria della lavorazione del gas a livello globale. Il gruppo MAIRE è inoltre attivo in Arabia Saudita, Qatar e Oman con altre iniziative strategiche. Con l'apertura della nuova sede, NEXTCHEM, che guida la business unit Sustainable Technology Solutions (STS) di MAIRE, rafforza la sua presenza nella regione offrendo un portafoglio tecnologico all'avanguardia e soluzioni innovative a supporto della decarbonizzazione, articolate in tre linee di business: Sustainable Fertilizers & Nitrogen-Based Fuels, dedicata ai fertilizzanti

azotati; Low-Carbon Energy Vectors, dedicata a prodotti chimici e carburanti a bassa impronta carbonica; Sustainable Materials and Circular Solutions, dedicata all'economia circolare. L'evento è stato presieduto dai membri del Consiglio di Amministrazione di MAIRE, insieme a senior manager di NEXTCHEM e ha visto la partecipazione del CEO di BOROUGE Group, Hazeem Al Suwaidi e altri rappresentanti di ADNOC, di Sua Eccellenza Lorenzo Fanara, Ambasciatore italiano negli Emirati Arabi Uniti, e di Youssef Al Nowais, partner industriale di MAIRE e azionista.

L'apertura degli uffici locali di NEXTCHEM sottolinea l'impegno del Gruppo Maire a lungo termine negli Emirati Arabi Uniti e nell'intera regione mediorientale, forti di oltre vent'anni di esperienza ingegneristica consolidata grazie a TECNIMONT, oggi il Gruppo porta il portafoglio tecnologico NEXTCHEM a supporto degli obiettivi di decarbonizzazione dei clienti. I clienti cercano partner capaci di combinare una solida esperienza nella realizzazione dei progetti con soluzioni tecnologiche innovative, competitive e sostenibili dal punto di vista economico. La sede di Abu Dhabi consentirà a NEXTCHEM di collaborare ancora più strettamente con gli stakeholder, rafforzando la leadership globale della regione nella transizione energetica, progetto dopo progetto.

FLUSSI MIGRATORI E TRANSIZIONE ENERGETICA DA PROBLEMI A SOLUZIONI: LE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI NELLA RICERCA DI FONDAZIONE MAIRE – ETS

In data 13 ottobre 2025 – Fondazione MAIRE – ETS ha presentato a Roma i risultati del progetto di ricerca “TRA-IETTORIE – Flussi migratori, competenze e transizione energetica: trend e best practice di formazione e inclusione lavorativa”, dedicato al ruolo dei migranti nella transizione energetica. La ricerca, articolata attraverso otto studi realizzati da ricercatori e associazioni, finanziati at-

traverso un bando dalla Fondazione MAIRE-ETS, evidenzia come l'inserimento dei migranti nei settori della transizione energetica e dell'economia circolare non debba essere considerato un effetto collaterale della transizione, ma una leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi climatici e per la crescita del settore dei territori e delle filiere emergenti.

Secondo uno degli studi¹⁵, nel 2023 i lavoratori stranieri rappresentavano già oltre un quinto degli addetti ai green jobs in Italia. Si rileva però una forte segmentazione: mentre i lavoratori italiani occupano le posizioni più specializzate, gli extra-UE sono spesso impegnati in mansioni di base: un divario legato soprattutto alla difficoltà di riconoscere le qualifiche acquisite all'estero, alle barriere linguistiche e culturali e alla mancanza di percorsi formativi mirati.

Mentre secondo alcune previsioni l'obiettivo della neutralità climatica nel 2050 in Europa produrrebbe 2,5 milioni di posti di lavoro¹⁶ ed entro il 2030 a livello mondiale l'adattamento climatico e la mitigazione del cambiamento climatico insieme potrebbero produrre 8 milioni di nuovi posti di lavoro¹⁷, in Italia si stima attualmente un gap di oltre 800mila lavoratori per i green jobs¹⁸. Per rispondere a questa sfida, serve un progetto di formazione e inclusione lavorativa anche della popolazione migrante, rispetto alla quale occorre ridurre drasticamente i tempi di riconoscimento delle qualifiche, istituire percorsi mirati di up-/re-skilling e di integrazione sociale e culturale e creare un quadro di mappatura delle competenze verdi. La ricerca sottolinea l'importanza di percorsi formativi integrati che combinino competenze tecniche, linguistiche e digitali, accompagnati da tutor e figure di riferimento. Esperienze pilota in diversi Paesi europei dimostrano in-

fatti che i rifugiati qualificati possono adattarsi rapidamente, portando benefici concreti alle aziende e arricchendo culturalmente i team. Esperienze relative a corridoi lavorativi basati sulle esigenze del mercato del lavoro, con pre-formazione nel Paese di provenienza, stanno dimostrando la loro validità e potenzialità.

Due gli ambiti analizzati verticalmente: l'agrivoltaico, settore emergente che unisce agricoltura e fotovoltaico e che richiede una forza lavoro diversificata e qualificata, e i Distretti Industriali. Nell'agrivoltaico i migranti, spesso con esperienze agricole pregresse, possono essere adeguatamente formati sulle nuove tecnologie, migliorando la loro integrazione. Nei distretti industriali con una riconversione in atto in attività green e circolari, dove la presenza di lavoratori stranieri si intreccia con la sostenibilità ambientale, essa può trasformare i territori in veri laboratori di innovazione sociale ed economica.

Gli studi sono stati realizzati da cinque ricercatori - Cecilia Fortunato, Antonio Umberto Mosetti, Luigi Campaniello, Carla Ventre, Angelique Witjes, coordinati dal Prof. Andrea Billi - e da tre associazioni - Talent Beyond Boundaries, NeXt, Nuova Economia per tutti e Fondazione AV-SI-ETS.

L'evento, tenutosi nella cornice della Camera di Commercio di Roma, presso la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, ha visto la partecipazione di Matteo Piantedosi, Ministro dell'Interno; Ilaria Catastini, Direttore Generale della Fondazione MAIRE - ETS; Andrea Billi, Professore Sapienza Università di Roma; Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per Italia, Santa Sede e San Marino; Fabrizio Gallo, Presidente della Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo; Massimiliano Musmeci, Senior Expert ANCE; Mohammed Saady, Segretario Nazionale Fai Cisl,

esperto di politiche migratorie; Salvatore Sortino, Direttore Ufficio di coordinamento per il Mediterraneo, International Organization for Migration (IOM).

MAIRE A BOOKCITY MILANO 2025 CON IN-GENIUM. SGUARDI SUL PASSATO E SUL FUTURO DELLA TECNOLOGIA

In data 13 novembre 2025 è stato presentato, nell'ambito di BookCity Milano 2025, il volume "in-genium. Sguardi sul passato e sul futuro della tecnologia", che è il frutto della collaborazione tra il gruppo MAIRE con la propria Fondazione MAIRE - ETS, il Parco Archeologico del Colosseo e le Accademie di Belle Arti di Roma, Brera e Catania. Un progetto di ricerca sulle radici della tecnologia antica e sui legami con la capacità di ingegneria di oggi, esplorati in ambito filosofico, semiotico oltre che archeologico e architettonico, ma soprattutto attraverso il linguaggio della fotografia contemporanea, che offre una riflessione sulle sfide della sostenibilità e dell'innovazione.

Il volume, edito da Silvana Editoriale, è un viaggio nella storia della *téchne*, l'arte del fare e del saper fare, che si snoda attraverso un'esperienza collettiva e sperimentale: una "residenza d'artista" a Roma, coordinata da Carmelo Nicosia, che ha coinvolto allievi e maestri delle Accademie di Belle Arti. Sei i lemmi che guidano lo sviluppo del libro - progettare, misurare, canalizzare, miscelare, sollevare, riutilizzare - ciascuno dei quali apre una finestra su un aspetto dell'ingegneria e dell'architettura romana e dove l'antico dialoga con il presente, e la tecnica si fa racconto.

Alla presentazione, tenutasi presso la Pinacoteca di Brera, dal titolo "Tecnologia: ieri e domani", hanno partecipato Carmelo Nicosia, Docente Accademia di Catania e co-

¹⁵ Elaborazione su microdati dei rapporti EU Labour Force, Eurostat; XIV Rapporto MLPS "Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia, 2024 e GreenItaly di Symbola, 2024; studio di L. Campaniello.

¹⁶ Fonte CEDEFOP, 2021; nella ricerca di A.U. Mosetti.

¹⁷ World Economic Forum, Future of Jobs report, 2025.

¹⁸ Fonte studio di Confartigianato, presentato alla Energies and Transition Confartigianato High School, 2024.

ordinatore del progetto; Cosmo Laera, Docente Accademia di Brera; Giovanni Curtis, Docente Accademia di Brera; Noemi Comi, fotografa; Gabriele Barbagallo, fotografo; Carlo Nicolais, Institutional Relations, Communication and Sustainability VP MAIRE; e Massimo Dapoto, Group Communication Manager MAIRE.

Nel corso dell'evento, è stato inoltre annunciata la pubblicazione di un nuovo bando per tre borse di residenza MAIRE dedicato agli studenti di fotografia delle Accademie di Brera, Catania e Roma.

La mostra di fotografia in-genium è stata aperta il 13 novembre 2025 presso il complesso MAIRE alle Torri Garibaldi di Milano, con un cocktail culturale di benvenuto. Attraverso una selezione di immagini tratte dal volume saranno ripercorse le tappe del progetto di ricerca, anche grazie al confronto con i protagonisti del progetto. Le opere sono rimaste esposte fino al 26 novembre 2025. Il progetto in-genium è anche divenuto un podcast, raccontato attraverso la voce di Jacopo Veneziani e disponibile sulle principali piattaforme di streaming (a cura di Chora Media).

La mostra è inoltre inserita nella XXIV Settimana della Cultura d'Impresa, la rassegna di eventi promossa da Confindustria e Museimpresa, quest'anno dal titolo "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse".

FONDAZIONE MAIRE – ETS E MAIRE LANCIANO LA SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE EVOLVEART RIVOLTO AI LICEI ARTISTICI ITALIANI PER RACCONTARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 18 novembre 2025 ha preso il via la seconda edizione di EvolveArt, il concorso nazionale promosso da Fondazione MAIRE – ETS e MAIRE con Associazione Amici della Biennale dei Licei Artistici – ABiLiArt, Rete Nazionale dei Licei Artistici - ReNaLiArt, in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAMC).

Dedicato agli studenti e alle studentesse dei Licei Artistici italiani, il progetto invita i giovani creativi a riflettere, attraverso la creatività contemporanea, sui temi dello sviluppo sostenibile, della transizione energetica e dell'economia circolare, mettendo in dialogo estetica, etica e scienza per immaginare nuovi orizzonti di futuro.

EvolveArt nasce con l'obiettivo di sostenere il talento dei giovani artisti e di valorizzare la scuola come luogo di formazione culturale e civica. Le opere vincitrici – quest'anno la sfida è creare sculture e installazioni – saranno poi esposte presso la GNAMC e in una delle sedi romane del gruppo MAIRE.

Attraverso il linguaggio dell'arte, i partecipanti saranno chiamati a reinterpretare la sfida della sostenibilità, della circolarità e del contrasto al cambiamento climatico, promuovendo nuove forme espressive capaci di sensibilizzare la collettività sui temi ambientali più urgenti.

Il bando è presente sui siti web dei soggetti partner www.renaliart.it | www.fondazionemaire.com | gnamc.cultura.gov.it. La partecipazione è riservata ai Licei Artistici italiani, in particolare alle classi III, IV e V. Il modulo di adesione doveva essere inviato come indicato sul bando entro il 23 novembre 2025.

TECNIMONT PARTECIPA ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO DI SEPARAZIONE DEL GAS DI TENGIZ E OSPITA IL FORUM SUL LOCAL CONTENT IN KAZAKISTAN

In data 20 novembre 2025 TECNIMONT ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del progetto GSC di Tengiz nella regione di Atyrau alla presenza delle autorità locali e dei rappresentanti delle società interessate, e ha dato il via al forum sul local content del progetto GSC rivolto alla catena di fornitura locale che verrà coinvolta nelle attività esecutive.

Il Complesso di Separazione del Gas di Tengiz è sviluppato da KMG Petrochem, una controllata di KazMunaiGas (KMG) JSC National Company che sviluppa progetti Oil & Gas e petrolchimici. Lo scopo del lavoro include l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione e l'avviamento, con Tecnimont responsabile dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della messa in servizio.

L'impianto è progettato per recuperare almeno il 98% di etano dal gas secco, che alimenterà la seconda fase del complesso petrolchimico di Silleno, progetto che Tecnimont sta eseguendo sempre nella stessa regione, focalizzato nella produzione di polietilene.

I progetti Tengiz e Silleno, considerati pionieristici quanto a tecnologia e dimensioni, rappresentano una tappa significativa per il Kazakhstan e contribuiranno a rafforzare il settore petrolchimico nazionale.

A ulteriore conferma dell'importanza strategica del progetto, KMG PetroChem, Tecnimont e CCIC (parte del gruppo Consolidated Contractors Company), in collaborazione con PetroCouncil (Kazakhstan Oil & Gas Association), hanno lanciato il "Forum del Local Content" del progetto GSC, sulla scorta di quello tenutosi lo scorso settembre per il progetto Silleno. Questa edizione ha visto la partecipazione di circa 400 potenziali fornitori del Paese, autorità locali e rappresentanti degli enti organizzatori e del partner del consorzio. Il programma ha incluso work-

shop mirati, seminari e sessioni di networking, fornendo ai partecipanti strumenti e conoscenze essenziali per crescere nei rispettivi settori, contribuendo anche allo sviluppo più ampio della comunità di Atyrau.

Questa edizione del Forum sul Local Content del progetto GSC sottolinea l'importanza dei programmi di In-Country-Value sia per i partner che per il settore industriale. La collaborazione con PetroCouncil poi, a cui Tecnimont KZ si è di recente associata, mostra i vantaggi dell'integrazione con il mercato locale e della promozione dello sviluppo economico del Paese.

NEXTCHEM INAUGURA LA NUOVA SEDE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO INNOVATIVO DI UPCYCLING BASATO SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX REPLAST™ A BEDIZZOLE

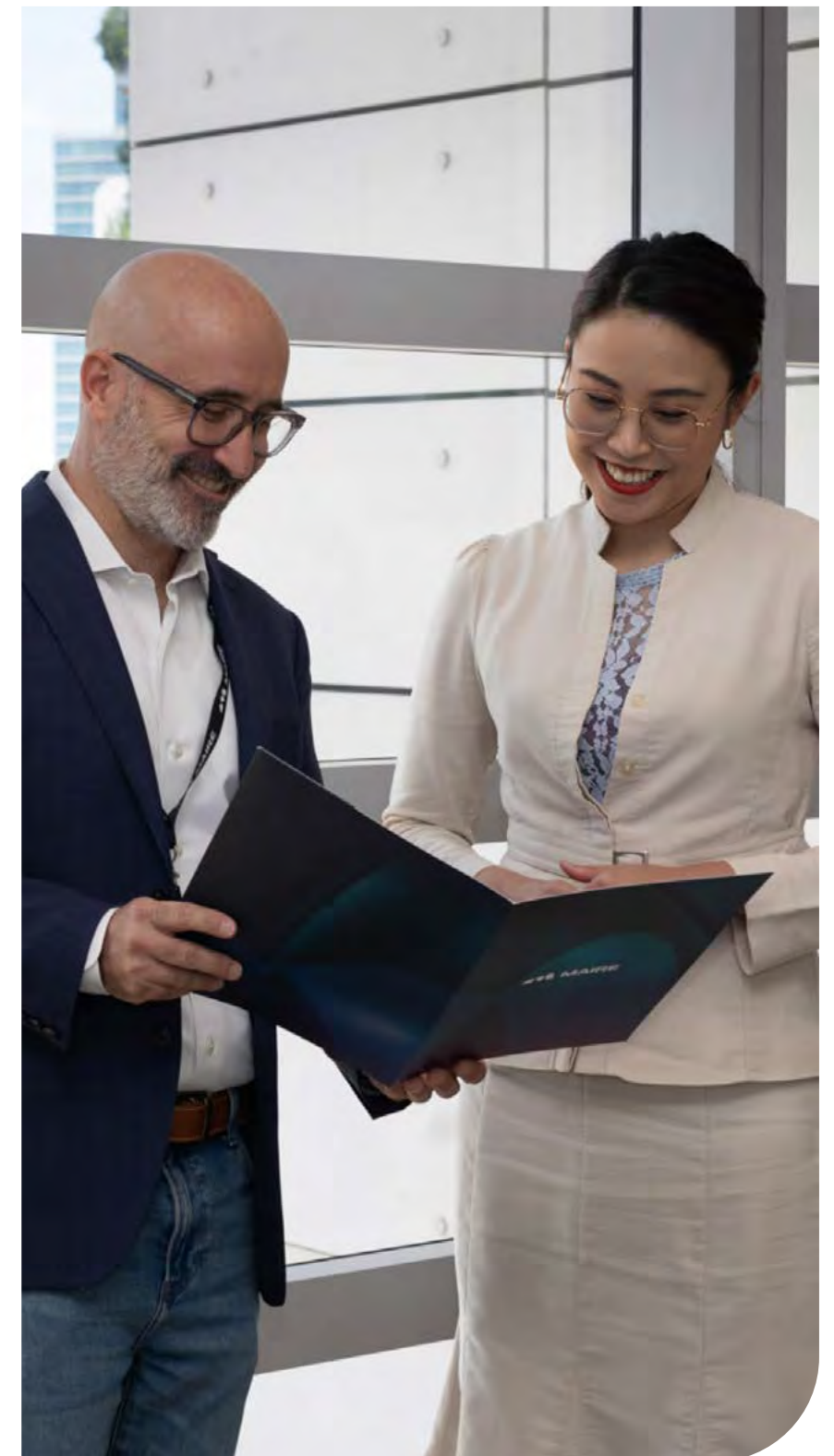
In data 18 dicembre 2025 è stata inaugurata, alla presenza delle istituzioni, la nuova sede di NEXTCHEM all'interno del complesso industriale di upcycling di 30mila mq di MyReplast Industries a Bedizzole, Brescia. La nuova struttura include oltre a sale meeting e nuovi uffici anche uno showroom adibito a hall esperienziale dove è possibile mostrare ai clienti l'intero processo integrato di upcycling della plastica, dalle scaglie fino al prodotto finito.

MyReplast Industries fa parte della famiglia NEXTCHEM dal 2019 e, oltre all'impianto di upcycling della plastica di Bedizzole, comprende anche altre realtà produttive e commerciali con sede negli Emirati Arabi. Il processo di upcycling è una tecnologia di riciclo meccanico della plastica per la produzione di nuovi polimeri e composti di elevata purezza ("r-polimers") basati sulla tecnologia proprietaria NX Replast™.

L'impianto è in grado di produrre oltre 40mila tonnellate all'anno di polimeri riciclati, trattando varie tipologie di rifiuto plastico in ingresso, sia nell'ambito del post-consumo industriale (componenti di autovetture, scarti di produzione di packaging alimentare e industriale), sia nel campo post-consumo urbano (materiale proveniente dalla selezione della raccolta differenziata municipale). La tecnologia utilizzata per il trattamento della materia prima assicura un prodotto finito – il polimero riciclato – di qualità elevatissima, con un'efficienza di riciclo pari al 95%. La tecnologia NX Replast™ migliora le proprietà del materiale plastico in entrata (upcycling) restituendo manufatti in grado di accedere a mercati "premium" ad alto valore aggiunto.

Alla cerimonia hanno partecipato, insieme a Fabrizio Di Amato, Presidente e Fondatore di MAIRE, Alessandro Bernini, CEO di MAIRE e Fabio Fritelli, Managing Director di NEXTCHEM; Raffaele Cattaneo, Sottosegretario alla Presidenza con delega Relazioni Internazionali ed Europee di Regione Lombardia; Alvisio Biffi, Presidente di Assolombarda e Giovanni Cottini, Sindaco di Bedizzole.

L'inaugurazione di questa sede innovativa conferma l'impegno del Gruppo Maire nel riciclo avanzato degli scarti plastici, grazie a tecnologie proprietarie come NX Replast™, e consente di offrire soluzioni concrete e sostenibili per la transizione energetica e l'economia circolare.



3. Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale di MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2025

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale	Euro 19.920.679,32	Euro 19.920.679,32
Numero Complessivo	n. 328.640.432	n. 664.770.700
Capitale Flottante	n. 160.975.298	n.a. ⁽¹⁾
Percentuale del Capitale Flottante	49%	n.a. ⁽¹⁾

(1) A seguito delle modifiche apportate all'art. 2.2.1. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana", in vigore dal 4 marzo 2019, il calcolo del flottante è effettuato solo sulla base del numero di azioni e non dei diritti di voto.

Andamento del titolo MAIRE

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel 2025 il quadro macroeconomico ha evidenziato una crescita moderata, in un contesto ancora condizionato dalle tensioni geopolitiche e dal rafforzamento delle politiche commerciali restrittive.

Il progressivo rallentamento dell'inflazione globale ha consentito alle principali banche centrali di adottare politiche monetarie espansive, portando i tassi di riferimento su livelli più contenuti.

Nonostante una fase di marcata volatilità primaverile legata all'introduzione dei dazi USA, i mercati azionari hanno chiuso l'anno in recupero. Gli indici FTSE MIB e Euro Stoxx 600 hanno chiuso l'anno rispettivamente in rialzo del 31% e del 17%, mentre il Nasdaq ha registrato un incremento del 21%.

Le prospettive rimangono improntate ad una crescita globale prevista in progressiva moderazione, condizionata da tensioni geopolitiche e valutazioni elevate dei titoli tecnologici.

MAIRE

Nel 2025, il titolo MAIRE è cresciuto del 58%, chiudendo l'anno a un valore di €13,05, corrispondente a una capitalizzazione di circa 4,3 miliardi di euro.

Dopo un avvio d'anno positivo, la dinamica del titolo è stata influenzata dall'indebolimento dei mercati globali legato ai dazi statunitensi e ai timori di rallentamento macroeconomico. In seguito, il progressivo miglioramento della profittabilità, l'aggiudicazione di nuovi contratti e la revisione al rialzo della guidance hanno contribuito a un progressivo rafforzamento della performance azionaria.

Inoltre, in un contesto di mercato in costante evoluzione, il titolo ha beneficiato del posizionamento strategico del Gruppo, basato su un modello di business integrato e orientato alla creazione di valore sostenibile. La strategia di MAIRE si distingue per un modello duale, che bilancia la crescente domanda di energia con il trend secolare della decarbonizzazione.

Nel corso del 2025, il dialogo con la comunità finanziaria è proseguito in modo costante, attraverso incontri sia virtuali sia in presenza, permettendo al Gruppo di interagire con oltre 480 investitori nelle principali piazze finanziarie internazionali.

Gli scambi medi giornalieri negoziati nel corso del 2025 sono stati pari a circa 6,8 milioni di euro (0,65 milioni di azioni) e il prezzo medio unitario è stato pari a 11,04 euro.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro		01/01 - 31/12/2025
Massima (27 ottobre 2025)		13,870
Minima (9 aprile 2025)		7,125
Media		11,044
Fine periodo (30 dicembre 2025)		13,050
Capitalizzazione di borsa (al 30 dicembre 2025)		4.288.757.638

Andamento delle azioni MAIRE durante il 2025, a confronto con l'indice FTSE MIB e l'indice di settore di riferimento



Rating ESG

L'impegno del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità e le relative performance viene valutato attraverso i principali rating ESG. Gli analisti specializzati monitorano costantemente i risultati di MAIRE in ambito ambientale, sociale e di governance, confrontandoli con le best practice di settore. I rating ESG rappresentano oggi uno strumento chiave per orientare le scelte degli investitori, in quanto consentono di valutare rischi e opportunità connessi alla sostenibilità dei portafogli e di definire strategie di investimento, sia attive sia passive, sempre più responsabili.

Nel 2025 il Gruppo ha confermato il proprio posizionamento nei principali rating e indici ESG, mantenendo una presenza di rilievo nei benchmark riconosciuti a livello internazionale, tra cui MSCI e S&P. Di particolare prestigio è l'ingresso di MAIRE nello S&P Yearbook 2026 in base allo score CSA 2025, un traguardo che attesta ulteriormente il percorso di miglioramento continuo e l'impegno costante nella performance ESG.

Indice	Descrizione	Punteggio 2025 (*)	Media settore ^(*)
 MSCI	Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, è una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo. scala min-max: CCC<AAA	AA	n.d.
 Bloomberg	Bloomberg ESG Score misura la gestione da parte di un'azienda delle tematiche ESG finanziariamente rilevanti scala min-max: 0<10	6.54	5.97
 SUSTAINALYTICS	ESG Risk Rating di Sustainalytics fornisce l'indice del grado di esposizione ai rischi ESG in rapporto alla loro gestione. Minore è la loro gestione, maggiore è il punteggio scala min-max: 100<0	28.6/100	n.d.
 S&P Global	S&P Global CSA Score misura le prestazioni ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social, and Governance, ESG) di un'azienda. Questo indice è sviluppato da S&P Global, una delle principali agenzie di rating finanziario e di analisi di mercato. scala min-max: 0<100	66/100	30/100
 CDP	CDP è l'organizzazione internazionale no-profit più riconosciuta a livello mondiale specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali delle principali società quotate in materia di cambiamento climatico scala min-max: D<A	Climate B	B
		Water B	C
 ecovadis	EcoVadis è un fornitore leader di rating ESG utilizzato da oltre 60.000 aziende in tutto il mondo per valutare i propri fornitori. scala min-max: brown<silver<gold<platinum	GOLD 79/100 (Top 5%)	52
 ISS ESG	ISS (Institutional Shareholder Services) è un'organizzazione leader a livello mondiale nel fornire analisi e consulenza in materia di governance aziendale, rischi ESG (Environmental, Social, and Governance), e proxy voting (voto per delega) a investitori istituzionali e società. L'ESG Corporate Rating si basa su una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance ponderati in base alla loro rilevanza per il settore e l'impatto sul rischio e sulla performance aziendale. Scala min-max: D<A	C	n.d.

(*) Per Bloomberg i valori riportati si basano sui dati disponibili al 31 dicembre 2025. La media di settore è definita dalle agenzie ESG o in caso di Bloomberg è definita considerando il seguente gruppo di peer: Technip EN, Técnicas Reunidas, Saipem, su dati disponibili al 31 dicembre 2025.

4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del gruppo MAIRE al 31 dicembre 2025 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Note (*)	31 Dicembre 2025	%	31 Dicembre 2024	%	Variazione	%
Indicatori Economici:							
Ricavi	27.1-2	7.096.514		5.900.038		1.196.476	20,3%
Business Profit (**)	27.3	615.488	8,7%	492.839	8,4%	122.649	24,9%
EBITDA (***)	27.3	500.130	7,0%	386.364	6,5%	113.766	29,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(69.145)	(1,0%)	(64.756)	(1,1%)	(4.389)	6,8%
EBIT		430.985	6,1%	321.609	5,5%	109.376	34,0%
Gestione finanziaria netta	27.10-11-12	(15.581)	(0,2%)	(10.285)	(0,2%)	(5.296)	(51,5%)
Risultato prima delle imposte		415.405	5,9%	311.324	5,3%	104.081	33,4%
Imposte correnti e differite	27.13	(130.894)	(1,8%)	(98.921)	(1,7%)	(31.973)	32,3%
Tax rate		(31,5%)		(31,8%)		N/A	
Utile dell'esercizio		284.510	4,0%	212.403	3,6%	72.108	33,9%
Utile dell'esercizio di pertinenza degli azionisti della Capogruppo		260.267	3,7%	198.682	3,4%	61.585	31,0%
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi		24.244	0,3%	13.721	0,2%	10.523	76,7%

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(***) L'EBITDA è definito come l'utile netto del periodo al lordo delle imposte (correnti, anticipate e differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

I ricavi del gruppo MAIRE del 2025 sono pari a 7.096,5 milioni di Euro, in aumento del 20,3% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, grazie alla progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, compreso l'avanzamento di Hail and Ghasha e degli altri principali progetti in Medio Oriente, nonché del crescente contributo dei progetti in Algeria acquisiti nel precedente esercizio. Il Business Profit al 31 dicembre 2025 è pari a 615,5 milioni di Euro, in aumento del 24,9% rispetto ai 492,8 milioni di Euro realizzati nell'esercizio precedente a seguito dei maggiori volumi consuntivati. Il Business Margin consolidato è pari all'8,7%, sostanzialmente in linea rispetto agli ultimi trimestri del 2025 ma in crescita di 30 punti base rispetto a dicembre 2024 (8,4%).

I costi generali e amministrativi sono pari a 104,6 milioni di Euro (94,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) in aumento in valore assoluto a seguito dei previsti rafforzamenti della struttura a supporto della crescita complessiva delle attività del Gruppo. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 1,5%, in miglioramento rispetto al 1,6% consuntivato al 31 dicembre 2024.

Grazie anche ad una efficiente gestione dei costi di struttura, il Gruppo, al netto dei costi R&D pari a 10,8 milioni di Euro (11,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), ha registrato un EBITDA pari a 500,1 milioni di Euro, in aumento del 29,4% rispetto al 2024 (386,4 milioni di Euro), guidato dai maggiori volumi consuntivati ed un differente mix di produzione. Il margine è pari al 7%, con un incre-

mento di 50 punti base rispetto a dicembre 2024 (6,5%), anche per il contributo di servizi a più alto valore aggiunto generati da NEXTCHEM.

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ammonta a 69,1 milioni di Euro (per 30,5 milioni di Euro riferiti all'ammortamento dei diritti d'uso – leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16), in aumento per Euro 4,4 milioni rispetto a dicembre 2024 (64,8 milioni di Euro) a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali al processo di digitalizzazione dei processi industriali, di nuovi brevetti e sviluppi tecnologici conseguenza della loro commercializzazione e ammortamenti legati all'allocazione del prezzo di alcune acquisizioni.

A seguito di quanto sopra dettagliato, l'EBIT al 31 dicembre 2025 è pari a 431 milioni di Euro, in aumento del 34% rispetto a dicembre 2024 (321,6 milioni di Euro) e con una marginalità del 6,1%, in crescita di 60 punti base rispetto al 2024 (5,5%).

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti per Euro 15,6 milioni, in aumento rispetto ai 10,3 milioni di Euro del 2024 per effetto di maggiori oneri su un indebitamento lordo in media superiore rispetto al 2024 al netto del contributo positivo di alcuni strumenti derivati.

Il risultato prima delle imposte è pari a 415,4 milioni di Euro, a fronte del quale sono state stimate imposte per un ammontare pari a 130,9 milioni di Euro che risultano in aumento di circa 32 milioni di Euro, in conseguenza del positivo andamento della gestione operativa. Il tax rate effettivo è pari a circa il 31,5% (31,8% al 31 dicembre 2024), in linea con i trimestri passati, tenuto conto delle diverse geografie in cui l'attività del Gruppo è svolta.

L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2025 è pari a 284,5 milioni di Euro, in aumento del 33,9% rispetto ai 212,4 milioni di Euro del 2024, a seguito di quanto sopra descritto e con un'incidenza sui ricavi del 4%, in aumento di 40 punti base rispetto al 31 dicembre del 2024 (3,6%).

L'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo è pari a 260,3 milioni di Euro, in aumento del 31% rispetto al 2024 (198,7 milioni di Euro), mentre l'utile netto di pertinenza di terzi è pari a 24,3 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (13,7 milioni di Euro) a seguito dell'avvio di alcune nuove iniziative in Kazakistan che vedono il coinvolgimento di terzi soci.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del gruppo MAIRE.

BUSINESS PROFIT, si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo ed accoglie quindi la somma algebrica del totale ricavi, costi di commessa e costi commerciali inclusi nel conto economico del periodo.

MARGINE DI BUSINESS, si intende l'incidenza percentuale del BUSINESS PROFIT come sopra definito sul totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

EBITDA o Margine operativo lordo: è definito come l'utile del periodo al lordo delle imposte (correnti, anticipate e differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma percentuale come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo, prendendo il nome di *EBITDA Margin*.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce "Risultato operativo" del conto economico ed è definito come l'utile del periodo al lordo delle imposte (correnti, anticipate e differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni.

Portafoglio Ordini (*Backlog*) rappresenta il valore dei contratti di costruzione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento e quindi di fatto rappresenta i ricavi futuri previsti dai progetti acquisiti. Il Gruppo, infatti, include nel *backlog* il valore corrente o residuo dei progetti assegnati (intesi come firmati dalla controparte) e pertanto vincolanti tra le parti.

Il *backlog* include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato, in accordo con i termini contrattuali; tale valore viene ridotto quando: (i) un contratto è definitivamente cancellato, (ii) i corrispettivi da contratto vengono ridotti in base ad accordi con il Committente (iii) sono riconosciuti a conto economico i relativi ricavi sulla base dell'avanzamento economico del progetto.

Il *backlog* è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il Committente o quando il Committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il Committente o i relativi ricavi risultino altamente probabili.

Il criterio di misurazione del *backlog* non è previsto dai principi contabili *IFRS* e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli *IFRS*, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri *player* del settore.

Il criterio di misurazione del *backlog*, come sopra descritto, non differisce dalla metodologia di predisposizione dell'informativa relativa alle *performance obligation* non ancora adempiute, disciplinata dall'*IFRS* 15 così come illustrata nella nota "Ricavi" alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

5. Andamento economico per Business Unit

Premessa

MAIRE S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza grandi opere in vari settori industriali.

I dati relativi alle *business unit* sono in linea con la struttura di reportistica interna utilizzata dal management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato.

Il Gruppo prevede la concentrazione delle attività in due *business unit* ("BU") ed in particolare: i) "Integrated E&C Solutions", alla quale riservare specificatamente le competenze esecutive da *general contractor*, e ii) "Sustainable Technology Solutions" dove concentrare tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica, così da conseguire economie di scopo e sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati, nonché una maggiore efficienza operativa ed una riduzione dei costi generali.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

I. Sustainable Technology Solutions (STS): che fa capo a NEXTCHEM, in cui sono concentrate le soluzioni e competenze tecnologiche del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. STS opera in tre linee di business: Sustainable Fertilizers, dedicata ai fertilizzanti azotati quali urea e ammoniaca; Low-Carbon Energy Vectors, dedicata a carburanti e prodotti chimici quali idrogeno, metanolo, Sustainable Aviation Fuel (SAF) e biocarburanti; Sustainable Materials and Circular Solutions, dedicata alle soluzioni di economia circolare quali il riciclo meccanico e chimico delle pla-

stiche. Data la natura tecnologica dell'offerta, che comprende la vendita di licenze e attrezzature proprietarie e dei servizi di ingegneria associati, le attività di questa business unit esprimono volumi contenuti e una marginalità elevata.

II. Integrated E&C Solutions (IE&CS): che fa capo a TECNIMONT e KT-Kinetics Technology, alla quale sono riservate le competenze esecutive relative allo sviluppo e alla gestione di progetti pluriennali per la realizzazione di impianti energetici, con un forte track record nella petrolchimica, nel trattamento e monetizzazione del gas e nei fertilizzanti. La business unit IE&CS offre servizi di ingegneria, approvvigionamento e gestione della costruzione (EPC – *Engineering, Procurement and Construction*) e, in misura minore, di *Operations and Maintenance* (O&M). Data la natura delle attività svolte, questa business unit genera volumi elevati.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di Settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica generati da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del gruppo MAIRE per Business Unit al 31 dicembre 2025 comparati con i valori analoghi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono.

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions		Sustainable Technology Solutions		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2025						
Ricavi	6.601.505		495.009		7.096.514	
Margine di Business	466.132	7,1%	149.356	30,2%	615.488	8,7%
Ebitda	377.943	5,7%	122.187	24,7%	500.130	7,0%
31/12/2024						
Ricavi	5.542.487		357.551		5.900.038	
Margine di Business	385.429	7,0%	107.411	30,0%	492.839	8,4%
Ebitda	300.733	5,4%	85.632	23,9%	386.364	6,5%
Variazioni Dicembre 2025 vs 2024						
Ricavi	1.059.018	19,1%	137.458	38,4%	1.196.476	20,3%
Margine di Business	80.704	20,9%	41.945	39,1%	122.647	24,9%
Ebitda	77.209	25,7%	36.554	42,7%	113.765	29,4%

Business Unit Integrated E&C Solutions (IE&CS)

I ricavi al 31 dicembre 2025 ammontano a 6.601,5 milioni di Euro, in aumento del 19,1% rispetto all'esercizio precedente (5.542,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) grazie alla costante esecuzione del portafoglio ordini, inclusi il progetto Hail and Ghasha ad Abu Dhabi, gli altri principali progetti in Medio Oriente, l'avanzamento dei progetti algerini acquisiti nel 2024, così come il contributo iniziale dei progetti acquisiti in Kazakistan nel 2025.

Il Business Profit è pari a 466,1 milioni di Euro, in aumento del 20,9%, rispetto all'esercizio precedente (385,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), essenzialmente come conseguenza dei maggiori volumi dell'esercizio come sopra rappresentato. La redditività si attesta al 7,1%.

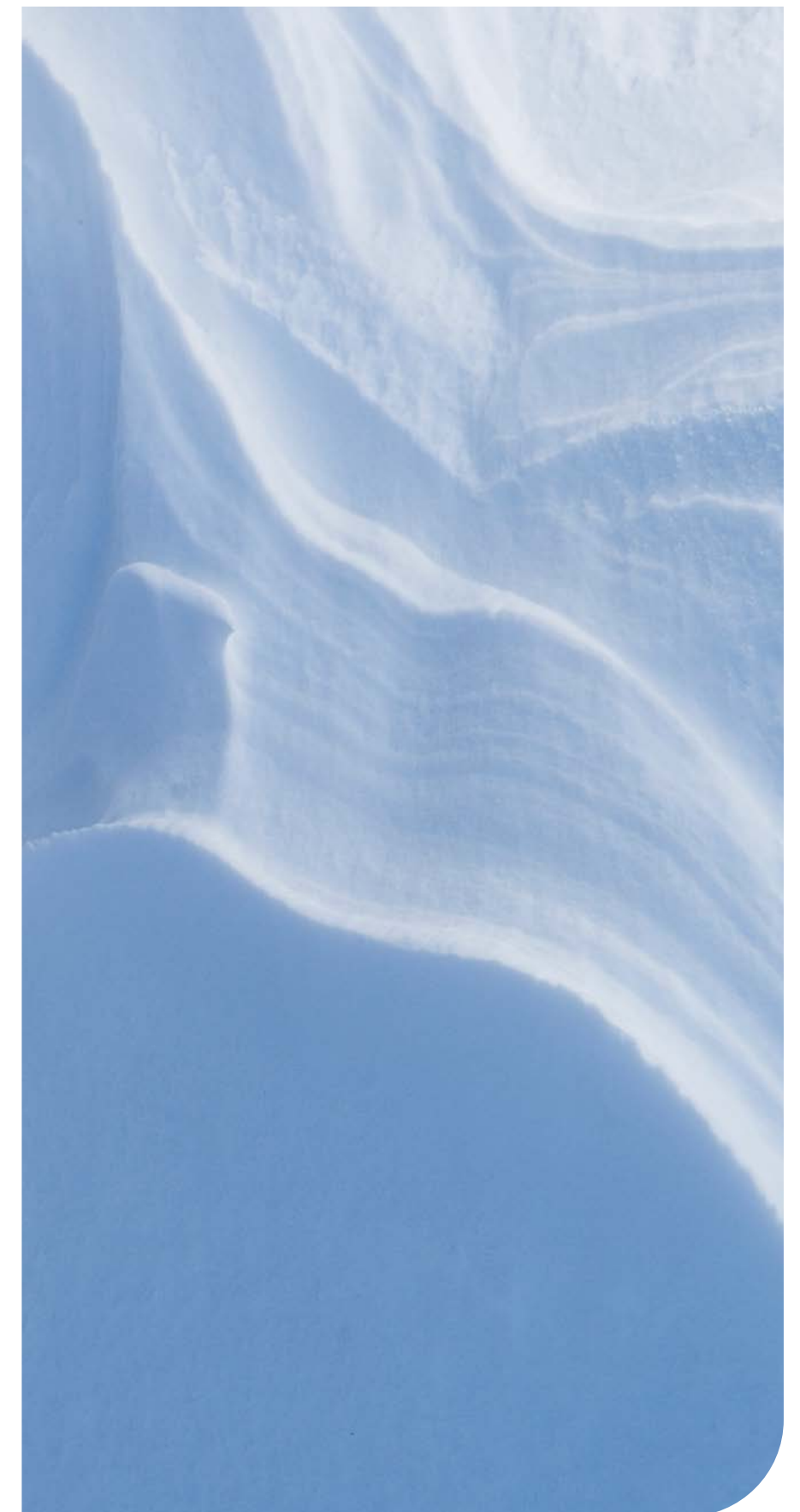
Tenendo conto anche dei costi generali e amministrativi e dei costi R&D, l'EBITDA è pari a 377,9 milioni di Euro, in aumento del 25,7% rispetto all'esercizio precedente (300,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), essenzialmente a seguito dei maggiori volumi consuntivati e del beneficio anche di una maggiore leva operativa. Il margine è pari al 5,7%, in aumento di 30 punti base, rispetto a quanto consuntivato nel corso del 2024 (5,4%).

Business Unit Sustainable Technology Solutions (STS)

I ricavi al 31 dicembre 2025 sono pari a 495 milioni di Euro, in aumento del 38,4% rispetto all'esercizio precedente (357,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), trainati da soluzioni e servizi tecnologici principalmente per prodotti chimici a basse emissioni di carbonio e circolari, oltre che di fertilizzanti.

Il Business Profit è pari a 149,4 milioni di Euro, in aumento del 39,1% rispetto all'esercizio precedente (107,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), come conseguenza di maggiori volumi. La redditività si attesta al 30,2%.

Tenendo conto anche dei costi generali e amministrativi e di R&D, l'EBITDA è pari a 122,2 milioni di Euro in aumento del 42,7% rispetto all'esercizio precedente (85,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) e una redditività del 24,7%, in aumento di 80 punti base, per effetto del contributo delle licenze e dei servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto nel mix di prodotto durante l'anno oltre che per effetto degli accordi sottoscritti per lo sviluppo di iniziative in ambito nucleare.



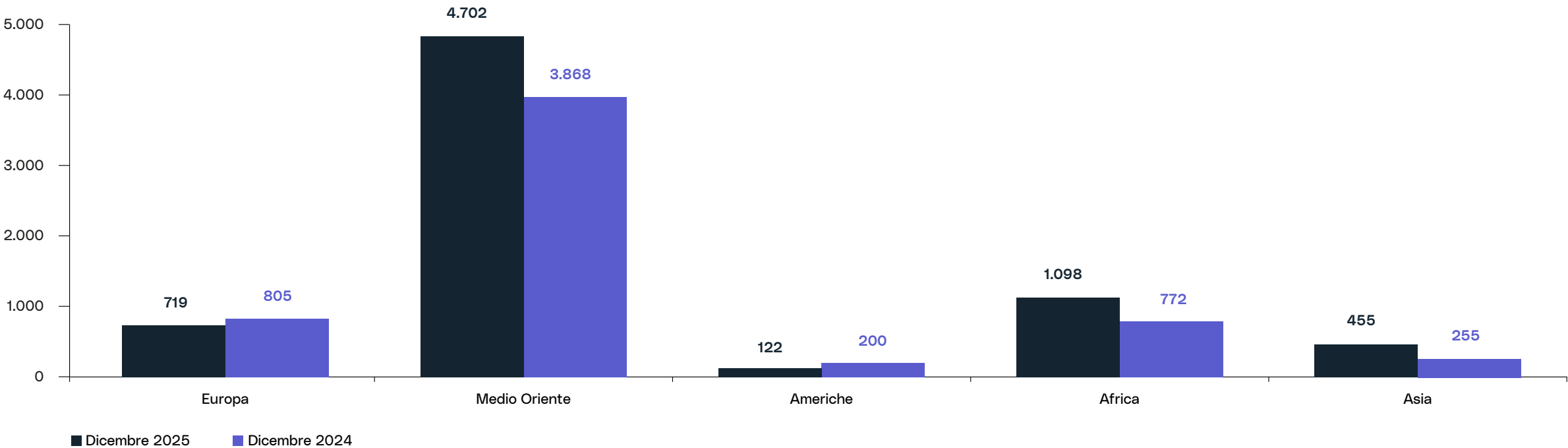
Valore della Produzione per Area Geografica:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2025, confrontata con i valori dell'anno precedente:

Ricavi per area geografica (in migliaia di euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% ricavi	2024	% ricavi	€ migliaia	%
Europa	719.052	10,1%	804.761	13,6%	(85.709)	-10,7%
Medio Oriente	4.702.185	66,3%	3.868.223	65,6%	833.962	21,6%
Americhe	122.446	1,7%	200.399	3,4%	(77.954)	-38,9%
Africa	1.097.749	15,5%	771.691	13,1%	326.058	42,3%
Asia	455.083	6,4%	254.964	4,3%	200.119	78,5%
Totale ricavi di Gruppo	7.096.514		5.900.038		1.196.476	

Il peso percentuale dei ricavi per area geografica riflette lo sviluppo dell'attuale portafoglio ordini. In particolare, si registra un significativo incremento nell'area Mediorientale a seguito degli sviluppi dei progetti Hail and Ghasha, Ras Laffan e Borouge 4. L'Africa ha quasi raddoppiato i volumi sviluppati nel periodo grazie al crescente contributo dei progetti in Algeria, così come si registra il contributo iniziale dei progetti acquisiti in Asia Centrale nel corso dell'esercizio.

Ricavi per area geografica (Mil.€)



6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

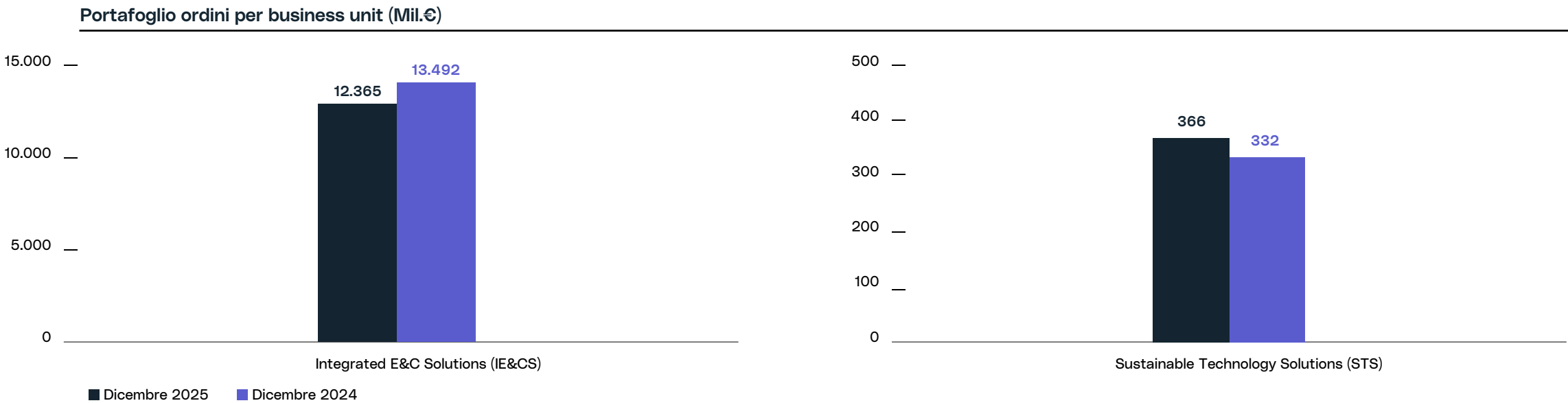
Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2025 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

Portafoglio Ordini per Business Unit

Movimentazione del portafoglio ordini (in migliaia di euro)	Sustainable Technology Solutions (STS)	Integrated E&C Solutions (IE&CS)	Totale di Gruppo
Portafoglio ordini al 31 dicembre 2024	331.793	13.491.590	13.823.384
Acquisizioni di nuovi ordini e adeguamenti ^(*)	529.238	5.474.626	6.003.864
Ricavi	(495.009)	(6.601.505)	(7.096.514)
Portafoglio ordini al 31 dicembre 2025	366.022	12.364.712	12.730.733

(*) Gli adeguamenti del 2025 riflettono principalmente gli adeguamenti legati agli effetti cambi sul portafoglio, aggiustamenti per ricavi non inclusi del portafoglio ordini iniziale (attività di produzione e vendita di MyReplast Industries S.r.l.) ed altri aggiustamenti minori.

Portafoglio ordini per business unit (in migliaia di euro)	Portafoglio ordini al 31 dicembre 2025	Portafoglio ordini al 31 dicembre 2024	Variazione	
			€ migliaia	%
Sustainable Technology Solutions (STS)	366.022	331.793	34.228	10,3%
Integrated E&C Solutions (IE&CS)	12.364.712	13.491.590	(1.126.879)	-8,4%
Totale di Gruppo	12.730.733	13.823.384	(1.092.651)	-7,9%





Le acquisizioni di nuovi ordini, comprensive di adeguamenti ed estensioni di contratti già esistenti, nel corso del 2025 sono state pari a circa 6.003,9 milioni di Euro, in aumento del 28% rispetto all'esercizio precedente, di cui 5.474,6 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions e per 529,2 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2025 è pari a 12.730,7 milioni di Euro, in diminuzione per circa 1.092,7 milioni di Euro (-7,9%) rispetto al dato del 31 dicembre 2024.

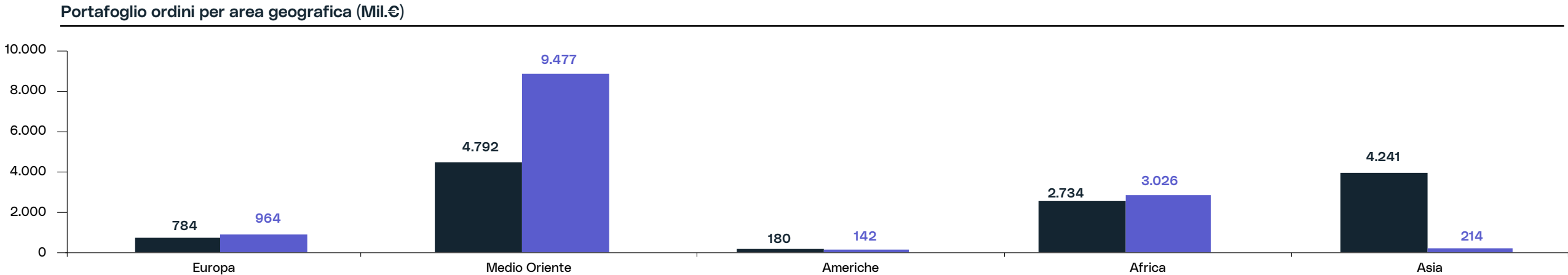
Portafoglio Ordini per Area Geografica

Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2025 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo 31 dicembre 2024:

Movimentazione del portafoglio ordini (in migliaia di euro)	Europa	Medio Oriente	Americhe	Africa	Asia	Totale
Portafoglio ordini al 31 dicembre 2024	964.179	9.476.848	142.480	3.026.309	213.568	13.823.384
Acquisizioni di nuovi ordini e adeguamenti ^(*)	538.665	17.105	160.184	804.990	4.482.920	6.003.864
Ricavi	(719.052)	(4.702.185)	(122.446)	(1.097.749)	(455.083)	(7.096.514)
Portafoglio ordini al 31 dicembre 2025	783.792	4.791.768	180.218	2.733.550	4.241.405	12.730.733

(*) Gli adeguamenti del 2025 riflettono principalmente gli adeguamenti legati agli effetti cambi sul portafoglio, aggiustamenti per ricavi non inclusi del portafoglio ordini iniziale (attività di produzione e vendita di MyReplast Industries S.r.l.) ed altri aggiustamenti minori.

Portafoglio ordini per area geografica (in migliaia di euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2025	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Variazione	
			€ migliaia	%
Europa	783.792	964.179	(180.387)	-18,7%
Medio Oriente	4.791.768	9.476.848	(4.685.080)	-49,4%
Americhe	180.218	142.480	37.738	26,5%
Africa	2.733.550	3.026.309	(292.759)	-9,7%
Asia	4.241.405	213.568	4.027.837	1886,0%
Totale del Gruppo	12.730.733	13.823.384	(1.092.651)	-7,9%



Acquisizioni per Business unit e per Area Geografica

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2025 ed il confronto con l'esercizio precedente:

Acquisizioni di nuovi ordini e adeguamenti (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025		31 Dicembre 2024		Variazione 2025 vs 2024	
		% sul totale		% sul totale		% variazione
Integrated E&C Solutions (IE&CS)	5.474.626	91,2%	4.240.089	90,2%	1.234.537	29,1%
Sustainable Technology Solutions (STS)	529.238	8,8%	458.961	9,8%	70.277	15,3%
Totale	6.003.864	100%	4.699.050	100%	1.304.814	28%

Acquisizioni di nuovi ordini e adeguamenti per Area Geografica (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025		31 Dicembre 2024		Variazione 2025 vs 2024	
		% sul totale		% sul totale		% variazione
Europa	538.665	9,0%	884.276	18,8%	(345.611)	-39,1%
Medio Oriente	17.105	0,3%	663.333	14,1%	(646.228)	-97,4%
Americhe	160.184	2,7%	119.565	2,5%	40.619	34,0%
Africa	804.990	13,4%	2.936.724	62,5%	(2.131.734)	-72,6%
Asia	4.482.920	74,7%	95.151	2,0%	4.387.769	4611,4%
Totale	6.003.864	100%	4.699.050	100%	1.304.815	28%

Le acquisizioni di nuovi ordini, comprensive di adeguamenti ed estensioni di contratti già esistenti, nel corso del 2025 sono state pari a circa 6.003,9 milioni di Euro, in aumento del 28% rispetto all'esercizio precedente, di cui 5.474,6 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions e per 529,2 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions.

In particolare, per la business unit Sustainable Technology Solutions, guidata da NEXTCHEM, i principali progetti assegnati nel 2025 includono:

- un contratto di licenza per un'unità di produzione di idrogeno in Malesia;
- un process design package per l'efficientamento di un impianto di fertilizzanti in Cina;
- un contratto per servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto per un progetto waste-to-chemical nel Sud Europa;
- un contratto per la fornitura di proprietary equipment per un progetto finalizzato alla produzione di carbu-

ranti a bassa impronta carbonica nell'Africa Sub-Sahariana;

- un contratto triennale per la fornitura di servizi tecnologici e di ingegneria relativi al complesso di recupero dello zolfo della raffineria di Jubail, in Arabia Saudita;
- un contratto per uno studio di ingegneria relativo ad un progetto di cattura della CO₂ in Italia;
- un contratto di licenza e process design package per un impianto di anidride maleica in Cina;
- un contratto di licenza e process design package e servizi di ingegneria per la produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio negli Stati Uniti tramite la

tecnologia proprietaria NX eBLUE™;

- un contratto contratto per uno studio di ingegneria da Altalto Ltd. basato sulla combinazione delle tecnologie proprietarie NX Circular™ di gassificazione e NX CPOTM per un impianto di SAF a Immingham, Lincolnshire, Regno Unito.
- oltre a vari contratti relativi a studi di ingegneria e fornitura di proprietary equipment.

Per la business unit Integrated E&C Solutions i principali contratti assegnati nel 2025 includono:

- un EPC per un'unità di produzione di idrogeno nella bioraffineria di Pengerang in Malesia;

- un EPC per il complesso petrolchimico Silleno in Kazakistan;
- un EPC per l'efficientamento di un impianto per la produzione di biocarburanti nell'Africa Sub-Sahariana;
- un EPCm per un impianto di idrogeno verde all'interno di una raffineria nel Sud Europa;
- un EPC per il complesso di separazione del gas di Tengiz in Kazakistan.
- un progetto di completamento di un impianto solare termodinamico (CSP) situato in Italia;
- un progetto di revamping di una raffineria di petrolio situata a Trinidad e Tobago;
- un progetto per la realizzazione di impianto fotovoltaico in Oman;
- un progetto per la realizzazione di impianto fotovoltaico in Giordania.

Progetto Silleno (Kazakistan)

Il progetto prevede lo sviluppo di un complesso petrolchimico destinato a produrre 1.250 migliaia di tonnellate all'anno di polietilene nella regione di Atyrau in Kazakistan. Il progetto, assegnato a marzo del 2025 per un valore complessivo di \$3,6 miliardi, sarà realizzato da una joint venture guidata da TECNIMONT. Le attività di ingegneria sono già iniziate, mentre la mechanical completion è prevista alla fine del 2028. Lo scopo del lavoro comprende servizi di ingegneria, la fornitura di materiali e attrezzature, e le attività di costruzione fino alla mechanical completion, oltre alle relative utility, infrastrutture e impianti ausiliari per l'intero complesso. Il contratto include anche servizi di commissioning su base rimborsabile fino all'avviamento dell'impianto e al test di garanzia.

Progetto Tengiz (Kazakistan)

Il progetto, assegnato a maggio del 2025, prevede lo sviluppo di un complesso di separazione del gas prodot-

to dal giacimento di Tengiz situato nella regione di Atyrau in Kazakistan. Il gas naturale processato dal complesso di separazione di Tengiz sarà destinato ad alimentare l'impianto di Silleno sopra menzionato. La realizzazione del progetto è affidata a un consorzio e lo scopo del lavoro comprende le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento dell'impianto. Il valore del contratto per TECNIMONT è di circa \$1,1 miliardi e riguarderà le attività di ingegneria, approvvigionamento e avviamento dell'impianto. Il completamento del progetto è previsto nel primo trimestre del 2029.

Société Ivorienne de Rafinage (SIR), HDT COMPLEX (Costa D'Avorio)

KT – Kinetics Technology in data 26 febbraio 2025 ha ricevuto da Société Ivorienne de Rafinage (SIR), la Lettera di Aggiudicazione relativa ad un impianto EPC per la fornitura di ingegneria, materiali, costruzione e supervisione del progetto HDS Complex. Il contratto è stato firmato tra il SIR e KT S.p.A., il 7 maggio 2025, data che rappresenta l'Effective Date (ED) del contratto. L'impianto dovrà desolfare il diesel prodotto per ottenere una purezza fino a 50 ppm, conforme alla specifica EURO V, per il raggiungimento degli standard europei di emissione per SOx (massimo 500 mg/Nm³) e NOx (massimo 100 mg/Nm³). Il progetto prevede una durata dell'ingegneria di 24 mesi e l'inizio della costruzione al sesto mese che terminerà al quarantesimo mese della Effective Date.

ENI S.p.A - ENI Sannazzaro

L'8 maggio 2025 KT ha acquisito un contratto con ENI S.p.A. per il progetto ENI FCC Sannazzaro, relativo alla sostituzione del reattore D-5801 e del rigeneratore D-5802, all'interno della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi. Le attività rientrano nell'ambito della linea FCC e prevedono l'impiego della tecnologia del licensor UOP. Il progetto prevede l'apertura del sito ad inizio 2026, con una data di Mechanical Completion fissata al 14 marzo

2027. La Provisional Acceptance è prevista per il 14 marzo 2028, mentre la Final Acceptance è pianificata al 14 marzo 2030, in linea con la durata contrattuale e con gli obblighi di garanzia.

Basic Engineering Procurement Construction & Commissioning (BEPCC) of Hydrogen Production Unit (HPU) for Pengerang Biorefinery Project, (Malesia)

L'8 gennaio 2025 è stata ricevuta, da Pengerang Biorefinery Sdn. Bhd., la Lettera di Aggiudicazione relativa alla fornitura di ingegneria di base, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio (BEPCC) dell'Unità di Produzione di Idrogeno (HPU) per il progetto Biorefinery. L'effective Date (ED) del contratto è l'8 gennaio 2025, il contratto è stato firmato tra Pengerang Biorefinery Sdn. Bhd. e il Consorzio composto da KT-Kinetics Technology S.p.A. (per la parte offshore) e Tecnimont E&I Malaysia (M) Sdn. Bhd. (per la parte onshore). L'impianto HPU impiegherà la tecnologia NX Reform™ di NEXTCHEM, e KT Tech concederà a Pengerang Biorefinery Sdn. Bhd. La licenza della propria tecnologia proprietaria tramite un accordo separato di licenza tecnologica. L'impianto sarà situato all'interno del complesso integrato esistente a Pengerang, nello stato di Johor, nella regione meridionale della Malesia, e sarà realizzato nell'ambito del Phoenix Bio-Refinery Project, che prevede la costruzione di una nuova bioraffineria in grado di trattare 12.500 barili al giorno di oli vegetali, grassi animali e oli da cucina esausti per la produzione di prodotti rinnovabili. La nuova unità HPU dovrà soddisfare i requisiti richiesti di idrogeno e vapore. La capacità dell'impianto è progettata per una capacità di 38.500 Nm³/h di idrogeno ad alta purezza, ottenuto tramite steam reforming (SMR) e purificazione tramite PSA. Il programma complessivo del progetto è di 45 mesi dall'effective date fino al rilascio del certificato di accettazione provvisoria (PAC). Il progetto a vita intera vale EUR 119,6 milioni Eq., e al 31/12/2025.

Analisi del Portafoglio Ordini per la Business Unit 'Integrated E&C Solutions (IE&CS)'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2025, confrontato con i valori del 31 dicembre 2024, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2025	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Variazione Dicembre 2025 vs Dicembre 2024	
			Assoluta	%
Integrated E&C Solutions (IE&CS)	12.364.712	13.491.590	(1.126.879)	-8,4%

Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'IE&CS' al 31 dicembre 2025 è pari a 12.364,7 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2024 per 1.126,9 milioni di Euro (-8,4%).

Le acquisizioni di nuovi ordini, comprensive di adeguamenti ed estensioni di contratti già esistenti, nel corso del 2025 sono state pari a circa 5.474,6 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions (+29,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2024).

Progetti in corso di esecuzione

HAIL AND GHASHA DEVELOPMENT PROJECT (Emirati Arabi Uniti) Ottobre 2023 – Tecnimont S.p.A. ha firmato una Lettera di Aggiudicazione con ADNOC per l'impianto di trattamento onshore del progetto Hail e Ghasha. Il progetto ha l'obiettivo di operare ad emissioni zero, grazie anche alle unità di cattura e recupero della CO₂ dell'impianto, che ne consentiranno la cattura e lo stoccaggio. Lo scopo del lavoro comprende due unità di trattamento gas, tre sezioni di recupero zolfo, le relative utility e offsite, nonché le condutture di esportazione. Le attività di ingegneria sono state svolte in anticipo rispetto agli obiettivi di progetto, raggiungendo un progress del 92% e completando le attività di 3D Model Review al 90%, che hanno permesso di condurre il progetto verso la fase di completamento della campagna acquisti dei materiali, in particolare per tutti gli "Itemizzati" e per i "Continuous Mto" associati ai materiali bulk. Le attività di manufacturing sono in progress con un avanzamento totale pari al 70.5%, in particolare sono in corso le spedizioni del materiale itemizzato Meccanico ed Elettrico come quello del materiale bulk (strutture metalliche, piping e cavi elettrici). Anche le attività di costruzione sono in progress (l'avanzamento totale è pari al 39% circa) con il completamento del Campo e Temporary Construction Facilities. Le attività civili relative alle fondazioni, "underground" e bacini di contenimento continuano a procedere come l'installazione delle apparecchiature meccaniche (Serbatoi, Cooling Tower e "Air Coolers" inclusi) e degli "Heavy Lift". Prosegue con regolarità l'installazione delle apparecchiature elettriche all'interno delle sottostazioni, essenziali per consentire le prossime energizzazioni, così come la prefabbricazione e il montaggio sul Piperack delle tubazioni "above ground" e la stesura dei cavi elettrici/strumentali. L'avanzamento fisico complessivo del progetto è ben in linea con la pianificazione, con un avanzamento complessivo di circa il 59,81% alla fine di dicembre 2025. La data di completamento è confermata nel primo semestre 2028.

BOROUGE 4 (Emirati Arabi Uniti) - Nel mese di dicembre 2021, Tecnimont S.p.A. ha firmato con Abu Dhabi Polymers Company (Borouge) tre contratti su base EPC relativi alla quarta fase di espansione (Borouge 4) del complesso di poliolefine di Ruwais, situato a 240 km ad ovest di Abu Dhabi City (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti). I contratti riguardano l'esecuzione chiavi in mano di tre pacchetti del progetto Borouge 4: il pacchetto per realizzare le unità di poliolefine, che include due unità di polietilene della capacità di 700.000 tonnellate l'anno ciascuna, ed un'unità di 1-esene (1); il pacchetto per un'unità di polietilene reticolato (2); il pacchetto per tutte le utilities e offsite dell'intero complesso Borouge 4. Lo scopo del lavoro comprende tutti i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali, le attività di costruzione, il collaudo e l'assistenza all'avviamento. Le attività di Home Office sono pressoché complete con progress del 99.8%, l'acquisto dei materiali e delivery sono pressoché complete con progress del 99.7% con tutti gli ordini emessi e la quasi totalità dei materiali ricevuti in cantiere, infine le attività di costruzione registrano un progress del 96.8%. Le attività di Commissioning hanno raggiunto un progress del 58.3%, in particolare per il pacchetto XLPE e l'unità PO Common è stata dichiarata la condizione di Ready For Start-Up. Le unità successive sono in completamento secondo il programma contrattualmente concordato con il Cliente. L'avanzamento complessivo del progetto è al 96.5%.

AMIRAL (Arabia Saudita) - Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate il 24 Giugno 2023, due contratti lump-sum turn-key relativi all'espansione petrolchimica della raffineria SATORP (JV partecipata da Saudi Aramco e Total Energies), nell'area di Jubail Industrial City in Arabia Saudita. L'impianto petrolchimico consentirà la conversione di gas di raffinazione e di nafta, nonché di etano e di natural gasoline, in prodotti chimici a maggior valore aggiunto, contribuendo al pia-

no di potenziamento del segmento petrolchimico nel Paese. I contratti riguardano l'esecuzione chiavi in mano dei due Contract package dell'impianto, ovvero il package "Derivatives Units", denominato "Package 2" - che comprende un'unità di estrazione di butadiene, un'unità di estrazione di olefine, un'unità di metil terz-butil etere, un'unità di idrogenazione selettiva di butadiene, un'unità di secondo stadio di idrogenazione di Pygas e un'unità di estrazione di benzene e toluene, con una consegna finale al Cliente in 46 mesi - ed il "Polietilene ad alta densità (HDPE) e annessa area logistica" denominato "Package 3" - che comprende due unità di polietilene ad alta densità e le relative strutture per la gestione e lo stoccaggio del prodotto. La consegna per il Package 3 è stata posticipata, in quanto Tecnimont ha ricevuto una revisione del contratto per un ampliamento dell'area logistica quindi le due unità di polietilene saranno consegnate rispettivamente a 45 e 46 mesi invece dei 43 iniziali, ed anche per l'area della logistica è stata concordata una estensione della schedula da 40 a 43 mesi. Lo scopo del lavoro prevede tutti i servizi di ingegneria, la fornitura di apparecchiature e materiali, le attività di costruzione, pre-commissioning e commissioning. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress di completamento, rispettivamente per il Package 2 e Package 3, di 96,3% e 95,7%; le attività di acquisto dei materiali registrano un avanzamento rispettivamente del 63,5% e del 62,7%, l'assegnazione dei subappalti principali è stata completata, mentre al site le attività civili hanno raggiunto un progress di 23,4% e 25,0%. Dopo il completamento delle attività al site, previsto nel primo semestre del 2027, seguirà, per entrambi i pacchetti, un periodo di garanzia meccanica di 18 mesi.

REF PORT HARCOURT (Nigeria) Aprile 2021 - Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione dei lavori di riabilitazione del Complesso di raffinazione della Port Harcourt Refinery Company Limited, situato a

Port Harcourt, nel Rivers State, in Nigeria. Il Cliente, Port Harcourt Refinery Company Limited è una controllata di Nigerian National Petroleum Company (NNPC), l'ente petrolifero nazionale. Il progetto prevede attività di ingegneria, procurement e Construction (EPC) per la completa riabilitazione del complesso di raffinazione di Port Harcourt, composto da due raffinerie per una capacità complessiva di circa 210.000 bpd (barrels per day, barili al giorno). Il progetto è pertanto caratterizzato dalla necessità di verificare/identificare quali parti d'impianto devono essere ricondizionate o sostituite ed è quindi un'attività progressiva. Includendo pertanto lo stato corrente di quanto è stato trovato non funzionante, le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,62%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 99,98% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento dell'83,46%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 90,61%. La data di completamento contrattuale, a fronte dello scopo base originario, è prevista dopo 44 mesi dalla data di aggiudicazione, ma l'impatto generato dalle numerose variazioni in corso d'opera, alcune delle quali già formalmente approvate ad oggi, hanno dato luogo ad uno slittamento della data prevista che è in fase di revisione col Cliente.

RAS LAFFAN (Qatar) - Nel mese di dicembre 2022, Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC dalla joint venture composta da QatarEnergy e Chevron Phillips Chemical per l'implementazione di un impianto di polietilene che include due unità della capacità rispettivamente di 1.000.000 e 680.000 tonnellate all'anno, oltre alle relative utilities. Lo scopo del lavoro comprende tutti i servizi di ingegneria, la fornitura dei materiali e le attività di costruzione fino al completamento meccanico. È inoltre prevista un'opzione per le attività di assistenza all'avviamento e messa in esercizio dell'impianto fino al completamento dei Performance Test. Le attività di ingegneria sono sostanzialmente completate, l'acquisto dei materiali ha registrato un avanzamento del 98,5%, le attività di costruzione in cantiere hanno raggiunto un avanza-

mento del 74,8% complessivo e un avanzamento del 69,7% per quanto riguarda i lavori permanenti mentre il progetto nella sua totalità un avanzamento complessivo del 89,1%. Il completamento meccanico è previsto al 31 ottobre 2026 mentre il completamento del performance test è previsto entro marzo 2027, a cui seguirà un periodo di garanzia sulla componentistica di impianto di 12 mesi e 24 mesi sulle opere civili e strutturali.

RHOURDE EL BAGUEL (Algeria) - Acquisito da Tecnimont nel mese di ottobre 2022 dal committente Sonatrach, prevede la realizzazione di un treno di produzione LPG con una capacità di 10 MMS m³/giorno e delle relative utilities. Il nuovo impianto è adiacente ad un complesso esistente, sito a 100 km ad est di Hassi Messaoud e a circa 900 km a sud di Algeri. Il progetto è stato acquisito su base Lump Sum ed include i servizi di ingegneria, acquisto materiali, costruzione e commissioning. L'ingegneria e gli acquisti sono sostanzialmente completi. Tutti i materiali sono disponibili in cantiere. Le attività di costruzione sono in piena esecuzione: i lavori civili e il montaggio delle carpenterie sono quasi completati, così come l'installazione dei major equipment mentre le attività di piping ed elettro-strumentali procedono a pieno regime. L'avanzamento complessivo del progetto è del 97,7%. Il completamento dell'impianto è previsto come da programma.

LAB (Algeria) - Contratto acquisito da Tecnimont nel mese di marzo 2024 dal committente Sonatrach, su base EPCC (ingegneria, approvvigionamento, costruzione e commissioning) per un nuovo impianto di produzione di linear-alchilbenzene (LAB) nella zona industriale di Skikda, situata a 350 km a est di Algeri. Il progetto prevede la realizzazione dell'unità di processo, delle relative utilities e attività di integrazione col complesso esistente. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 91%, l'acquisto e la produzione dei materiali di progetto registra un avanzamento del 64% mentre le attività di site preparation sono quasi completate, con la costruzione che registra un avanzamento totale del 18%. Il proget-

to ha raggiunto progress complessivo pari al 42%. Il performance test è previsto entro il mese di dicembre 2027 cui seguirà un periodo di garanzia di 24 mesi.

HASSI R'MEL (Algeria) - Acquisito il 23 Maggio 2024. Il consorzio composto da Tecnimont e da Baker Hughes si è aggiudicato il contratto da SONATRACH che comporta attività di Ingegneria, Procurement e Costruzione (EPC) per la realizzazione di tre stazioni di compressione, nonché per il potenziamento del sistema di raccolta del gas, nel giacimento di gas di Hassi R'mel. Le attività di ingegneria hanno raggiunto una percentuale del 95,3%, l'acquisto dei materiali e il manufacturing registrano un avanzamento del 91,6% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 33,6%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 66,2% in linea con quanto pianificato. L'avviamento della prima stazione dell'impianto è previsto per Ottobre 2026 e i primi performance test entro il mese di febbraio 2027.

ANNA KIMA (Egitto) - Un consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Orascom Construction S.A.E. si è aggiudicato un contratto di Ingegneria, Procurement e Costruzione (EPC) su base lump sum chiavi in mano per un impianto di acido nitrico e nitrato di ammonio da KIMA - Egyptian Chemical Industries Company (KIMA). Lo scopo del lavoro include principalmente l'ingegneria, la fornitura di tutti i materiali ed equipment - a cura di Tecnimont - oltre alle attività di costruzione che verranno eseguite da Orascom Construction. L'impianto produrrà 600 tonnellate al giorno di acido nitrico, che verrà completamente trasformato in 800 tonnellate al giorno di nitrato di ammonio granulato, ad uso fertilizzante, per essere venduto agli agricoltori locali aumentando la resa dei loro raccolti, nonché esportato sui mercati internazionali. Questo progetto fa seguito al grande impianto di urea e ammoniaca di KIMA costruito da Tecnimont e Orascom Construction e avviato con successo nel 2020 all'interno dello stesso complesso industriale, situato nel Governatorato di Assuan. A dicembre 2023 Tecnimont aveva ricevuto l'advance payment e l'autorizzazione ad avviare le attività di ingegneria preliminari men-

tre ad agosto 2024 ha ricevuto la 'notice to proceed' per le attività di Engineering Procurement and Construction (EPC); da quella data il progetto è entrato nel portafoglio del Gruppo. A fine dicembre 2025 le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 79,5%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 26,1% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 6,4%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 23,9%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto per il mese di novembre 2027, l'avviamento dell'impianto per il mese di febbraio 2028 e i performance test entro il mese di marzo 2028, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi (marzo 2029).

AGIC (Arabia Saudita) - Nel mese di aprile 2021, Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate da Advanced Global Investment Company (AGIC) un pacchetto del progetto Integrated PDH-PP Complex, relativo alla realizzazione di due unità di polipropilene (spheripol e spherizone) su base Engineering Procurement e Construction Lump Sum Turn-Key. Lo scopo del progetto prevede servizi completi di ingegneria, fornitura out of kingdom di equipment e materiale (che saranno eseguiti da Tecnimont) e attività di fornitura in kingdom di materiale, installazione e costruzione fino alla ready for start-up e guarantee test run (eseguite da Tecnimont Arabia Limited). Le due unità di polipropilene saranno situate all'interno del complesso integrato PDH-PP (propane dehydrogenation - polypropylene) a Jubail Industrial City II, in Arabia Saudita. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e la loro consegna in cantiere sono concluse così come le attività di costruzione. L'unità Spheripol è entrata in produzione ad Aprile 2025 mentre l'unità Spherizone ha visto l'idrocarbon-in nella seconda metà di giugno ed il cliente è, come previsto dal contratto, impegnato nell'avviamento. Rimangono da svolgere i performance test delle 2 unità che dovranno essere programmati dal cliente.

BLUE AMMONIA SYNLOOP (USA) - Acquisito da Tecnimont nel mese di marzo 2022 per la realizzazione di un

impianto di ammoniaca blu a Beaumont, Texas, Stati Uniti. Il contratto prevede la fornitura, su base Lump Sum, di servizi di Home Office (engineering, procurement e management) e la fornitura di materiali con il relativo trasporto. Il contratto inoltre prevede la fornitura di Technical Field Services su base rimborsabile. Le attività di costruzione sono eseguite da terzi e regolate da un diverso contratto emesso dal cliente. Le attività di ingegneria, di procurement services e le attività di manufacturing e delivery delle forniture registrano un avanzamento del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 100%. La spedizione delle forniture è terminata, così come l'assistenza dei Field Services che si è conclusa a Dicembre 2025, con la sola estensione della presenza di due persone fino al completamento del Performance Test, previsto intorno a marzo 2026.

HARVEST (UAE) - Acquisito nel mese di luglio 2022 da Tecnimont S.p.A., in collaborazione con la consociata Nextchem Tech S.p.A. Il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement e Construction) Lump Sum Turn Key, prevede la realizzazione di un impianto Synloop di ammoniaca di circa 3.000 tonnellate al giorno da realizzarsi nell'ambito del Ta'Ziz derivative Park (Ruwais, UAE). Il progetto ha raggiunto un overall progress del 72,16%. L'Home office (engineering e procurement) ha raggiunto un progress pari a circa il 99,2%, il Manufacturing e delivery 94,87% mentre site activity 42,73%. Il completamento è previsto all'inizio del 2027.

IOCL - KOYALI DUMAD (India) - Nel mese di dicembre 2020, Tecnimont S.p.A., attraverso la sua controllata indiana Tecnimont Private Limited, si è aggiudicata un contratto EPCC (Engineering, Procurement, Construction e Commissioning) Lump Sum da parte di Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di nuove unità per la produzione di acido acrilico e butilacrilato, derivati petrolchimici necessari per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto per il mercato chimico. Le unità sono realizzate a Dumad, vicino Vadodara, nello stato di Gujarat, in India. La progettazione, l'acquisto dei materiali e la

costruzione sono completati. L'impianto è stato consegnato al Cliente a settembre avendo completato con successo i performance tests.

Paraxilene plant (PX), cliente IOCL (India) - Nel mese di aprile 2021, il consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited, si è aggiudicato un contratto Lump Sum EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di Paraxilene (PX) e delle relative infrastrutture. L'impianto sarà situato a Paradip, nello Stato di Odisha, nell'India orientale. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione, commissioning fino allo start up dell'impianto ed ai performance tests. L'ingegneria e le forniture/consegne sono sostanzialmente completate. Le opere civili, il montaggio dell'acciaio strutturale, la fabbricazione delle tubazioni e il montaggio degli Equipment sono praticamente completati. L'installazione delle tubazioni è sostanzialmente completata. Sono in corso le attività di posa dei cavi elettrici e strumentali, di Hydrotest delle tubazioni, di Fireproofing e di pavimentazione. Le attività di pre-commissioning, quali il flushing e il blowing, sono state avviate. La Mechanical Completion dell'impianto è prevista entro Settembre 2026.

IOCL BARAUNI (India) - Nel mese di luglio 2021 il consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited si è aggiudicato un contratto Lump Sum EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di polipropilene e della relativa sezione per la logistica del prodotto. L'impianto è situato a Barauni, nello Stato di Bihar, nell'India nord-orientale. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, fornitura di apparecchi e materiali, costruzione e collaudo dell'impianto, fino ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 99,3%, le attività di procurement & manufacturing hanno raggiunto un avanzamento del 98,3%, mentre le attività

di costruzione hanno raggiunto un avanzamento pari a 84,7%. L'avanzamento complessivo del progetto è dell'92,2%. È in fase di approvazione da parte del Cliente una terza estensione temporanea della data di Mechanical Completion (al 14 dicembre 2026), giustificata da ritardi del Cliente nell'adempimento di varie obbligazioni contrattuali che hanno impattato la costruzione e il pre-commissioning.

REPSOL ALBA PROJECT (Portogallo) - Nel mese di Luglio 2021, Tecnimont S.p.A. ha firmato con REPSOL Polímeros U.L un contratto EPC relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di Polypropylene (PP) and Polyethylene (PE) a Sines, 160 km a sud di Lisbona, in Portogallo. Lo scopo del lavoro riguarda l'esecuzione dell'ingegneria, la fornitura di tutte le apparecchiature e materiali ed i lavori di costruzione. L'avanzamento complessivo del progetto è del 91,33%. Le attività di Home Office Services (Detailed Engineering-Procurement services - Subcontracting services) come le attività di manufacturing e delivery dei materiali sono completate a meno di punch list. Le attività di costruzione hanno raggiunto un avanzamento del 77,77% e sono cominciate il giorno 8 Maggio 2023 in accordo a quanto concordato con REPSOL nel Contract Amendment 4 firmato a copertura del Claim presentato per extra costo dei materiali ed estensione della data di completamento a seguito del ritardo di REPSOL nell'ottenere i permessi a costruire. In data 21 Aprile 2025 le parti hanno firmato l'Amendment 7 che contrattualizza il precedente Head of Agreement firmato in Gennaio 25. Viene così trasferito a carico di Repsol il proseguimento dei lavori meccanici, Elettrici ed Strumentali rimanenti, lasciando a TCM la responsabilità della sola construction supervision fino alla nuova data di Mechanical Completion che viene fissata per la fine del primo trimestre 2026. Tale Amendment toglie inoltre a TCM la responsabilità della data di completamento cancellando gli LD legati alla Mechanical Completion che sono invece sostituiti da uno schema di incentivi.

ANWIL (Polonia) - Acquisito a giugno 2019 dal commit-

tente ANWIL. Lo scopo del lavoro del contratto, di tipo Lump Sum Turn Key, consiste nelle attività di Engineering, Procurement, Construction, Precommissioning, Commissioning e Start Up per la realizzazione di un nuovo impianto di granulazione nel complesso industriale situato a Wloclawek in Polonia. Le attività di Engineering ed Home Office Services, Procurement e Construction e Precommissioning registrano un avanzamento del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,8%. L'impianto può produrre quattro prodotti: i Performance Test per tre di questi quattro prodotti sono stati eseguiti con successo e i relativi PAC sono stati firmati dal Cliente; Performance Test e PAC per il quarto prodotto sono in dirittura di arrivo. Il completamento dell'impianto è previsto per fine del primo trimestre 2026 (data del Take Over).

KALLO (Belgio) - Acquisito nel mese di marzo 2019 dal committente BOREALIS. Lo scopo del lavoro del progetto consiste nella fornitura di Servizi di Project Management, Ingegneria di Dettaglio, Procurement, Construction Management, Pre-commissioning ed assistenza per le attività di Commissioning e Start-Up per un nuovo impianto di deidrogenazione del propano (PDH) che sarà situato nel sito produttivo già esistente di BOREALIS a Kallo, in Belgio. Le attività di ingegneria e Procurement Services sono completate, mentre le attività di costruzione e Pre-commissioning registrano un avanzamento pari al 97,8%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 95,5%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto per il mese di Marzo 2026, e l'avviamento dell'impianto per il mese di Agosto 2026. Tuttavia, è necessario evidenziare che le performance dei subappaltatori meccanici ed elettrostrumentali, contrattualizzati direttamente dal committente, non sono attualmente allineate con la scheda di progetto, con possibili impatti sul completamento delle attività in fase di valutazione.

ENI LIVORNO - EPC for HPU, (Italia) - Il 19 febbraio 2024 è stato firmato un contratto con ENI per attività presso la raffineria di Livorno. Il contratto su base EPC,

di servizi di ingegneria, acquisto materiali, coordinamento e supervisione delle attività di costruzione, precommissioning e commissioning, prevede la realizzazione di una linea di produzione idrogeno (Tecnologia SR) della capacità di 32.000 Nm3/h. L'obiettivo è la conversione della Raffineria di Livorno in una Bioraffineria per la produzione di Biojet e HVO Diesel. La data effettiva del contratto (ED) è il 19 febbraio 2024. L'impianto è previsto che raggiungerà la RFDC (i.e. 20 febbraio 2027), mentre la data di rilascio del PAC è prevista il 19 agosto 2027. La data di Final Acceptance Certificate agosto 2029. La fatturazione è in parte a Milestones, per ingegneria e materiali, e in parte a progress per la costruzione. Il prezzo contrattuale, su base EPC LS, è di EUR 123,8 milioni con un aumento di change order di EUR 11,55 milioni, per un valore totale a vita intera di EUR 134,85 milioni. Al 31/12/2025 il progetto ha raggiunto un progress fisico complessivo del 60,0%. Le attività di Home Office sono in completamento (99,5%). Anche le attività di Manufacturing & Delivery sono prossime al completamento, con un avanzamento del 99,7%. Le attività di Construction hanno invece raggiunto un avanzamento pari al 9,8%.

HOLBORN - Green Diesel Production (GDP) (Germania) - Il 18 giugno 2024, è stato firmato il contratto su base EPC, per servizi di ingegneria, acquisto materiali, costruzione e avviamento dell'Impianto di Produzione di Green Diesel tra Holborn Europa Raffinerie GmbH e KT. L'impianto di Produzione di Green Diesel (GDP) sarà situato nel complesso di Raffineria di Amburgo, Germania, e prevede la realizzazione delle seguenti unità: Stazioni di carico e scarico per materie prime e prodotti, Unità di Idrogenazione di Olio Vegetale (HVO) su licenza di Haldor Topsoe, Unità di Pre-trattamento (PTU) su licenza di Alfa Laval, Unità di servizio, Unità di gestione dei rifiuti e Unità periferiche (ad es. sistema di abbattimento degli odori e recupero di H2). L'impianto GDP dovrà essere progettato per una capacità nominale di 6000 BPSD di Green Diesel, nafta, carburante per aerei sostenibile (in modalità SAF) e diesel. L'impianto dovrà anche essere progett-

tato sia per una capacità idraulica del 110% sia per una capacità ridotta del 40%. L'impianto GDP verrà alimentato dagli scarti dell'Olio di Palma (POME), da l'olio da Cucina Usato (UCO) e Tall Oil. Il progetto include anche un edificio contenente una nuova Sottostazione Elettrica e Sala Tecnica. Lo schema contrattuale è EPCC LSTK che include le attività di commissioning, avviamento e performance test. È previsto il completamento meccanico al mese 32 (i.e. 18 febbraio 2027) e l'avviamento al mese 33 (i.e. 18 marzo 2027). Il PAC è previsto al mese 35 (i.e. 18 maggio 2027). Il progetto a vita intera vale EUR 377,1 milioni e, al 31/12/2025, ha raggiunto un progress fisico overall pari al 40,3%. Nel dettaglio del progress di avanzamento, le attività di Home Office hanno raggiunto un progress fisico del 90,4%, le attività di procurement un avanzamento del 65,1% e le attività di Construction & Precommissioning & Commissioning hanno invece raggiunto un avanzamento pari al 10%.

ENAP – EPC CONTRACT for WET GAS SULFURIC ACID (WSA) and SOUR WATER STRIPPER (SWS) – ACONCAGUA REFINERY, Concón, (Cile) - Il 3 maggio 2023 è stato firmato il contratto con ENAP (Empresa Nacional del Petroleo) per attività presso la raffineria di Aconcagua, situata a Concón, a 130 km a nord/ovest di Santiago, in Cile. Il contratto prevede tre parti coinvolte: ENAP, KT e Tecnimont Chile. KT è identificato come OFF-Shore Contractor, mentre Tecnimont Chile è identificato come ON-Shore Contractor. Lo scopo del lavoro consiste nella realizzazione di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una Unità WSA (Licenziata Haldor Topsoe) e un'unità SWS (Open Art) con la relativa interconnessione dei sistemi su base EPC LSTK mentre le attività di Commissioning sono su base rimborsabile. La durata del progetto contrattuale è di 28 mesi, dalla data di inizio del progetto ("Fecha de Inicio" 28/06/2023) fino al completamento meccanico, più 2 mesi di "grace period". Il Prezzo del Contratto, su base LS, è suddiviso in una parte ON Shore e una parte OFF Shore, pagato sia in valuta EUR che in UF (Unitad de Fomento). Al

31/12/2025 il progetto, del valore complessivo di EUR 120,7 milioni, registra un progress fisico overall del 77,8%. Le attività di Home Office mostrano un avanzamento del 99,4%, Manufacturing & Delivery raggiunge il 98,5%, mentre le attività di Construction al 54%.

Motor Oil Hellas (MOH) – New C3 splitter (Grecia) - Il 27 dicembre 2022, Motor Oil Hellas (MOH) ha firmato con KT S.p.A. il contratto per l'esecuzione di una nuova unità splitter C3. La data di cui sopra è considerata come data effettiva (ED) del progetto. MOH sta pianificando l'espansione delle raffinerie esistenti di Corinto con l'obiettivo di aumentare la produzione di prodotti di valore della raffineria. L'unità splitter C3 (unità 4400), con capacità di progetto di 18 tons/hr, produrrà gas, propano, propilene e prodotti C4. La nuova unità includerà anche un sistema di stoccaggio del propilene, un tipo di stoccaggio semi-pessurizzato poiché consentirà il carico di navi semi-pessurizzate o completamente pessurizzate. È inoltre inclusa l'installazione di nuovi impianti per il sistema di raffreddamento dell'acqua e il recupero e il trattamento della condensa, nonché le linee di interconnessione necessarie (Unità 9800) tra l'Unità 4400 e altre Unità di raffinazione e l'area esistente del Molo di Raffineria (Unità 2000). Lo scopo del contratto (SoW) è costituito da approvazione del FEED sviluppato da Technip Energies, Ingegneria di dettaglio, approvvigionamento dei materiali e gestione della costruzione fino al completamento meccanico e alla messa in servizio. La costruzione non è inclusa in KT scope of work: i subappalti di costruzione saranno emessi direttamente da MOH, ma KT è responsabile della gestione di qualsiasi fase del progetto ed è responsabile della consegna dell'impianto. La durata del progetto è di 28 mesi fino al completamento meccanico. Il prezzo del contratto, su base EPCm, è di EUR 82,45 milioni, inclusivo dei change order. Al 31/12/2025 il progetto ha raggiunto un progress fisico overall pari al 100%.

OMV – NEW AROMATICS COMPLEX – PLOIESTI (Romania) - In data 7 settembre 2022 KT S.p.A. ha ricevuto

la notifica di assegnazione di OMV Petrom per l'esecuzione del progetto New Aromatics Complex. La firma ufficiale dell'Engineering, Procurement & Construction Agreement è avvenuta il 13 ottobre 2022. L'impianto sarà realizzato nella raffineria Petrobrazi, situata a Ploiesti, in Romania. Lo scopo del contratto prevede l'installazione di un impianto per l'estrazione degli aromatici per ottenere il recupero di toluene e benzene. Il FEED è stato sviluppato da Wood su licenza di GTC. Lo schema contrattuale è EPC LSTK e comprende anche attività di messa in servizio, avviamento e test run. La data effettiva del contratto (ED) è il 29 settembre 2022. La durata del progetto è di 32 mesi dall'ED e prevede il completamento meccanico al mese 28 e il Test Run al mese 30. Il valore del contratto è di EUR 129,5 milioni, inclusivi di change order. Il progetto al 31/12/2025 registra un progress fisico complessivo del 100%. La MC del 30/06/2025, come previsto dall'Amendment 4, è stata regolarmente conseguita.

ENI Marghera - EPC for HPU (Italia) - Eni ha assegnato a KT S.p.A. il contratto per la fornitura, su base EPC, di un impianto di produzione idrogeno, composto da 2 treni paralleli e identici di Steam Reforming, basati su tecnologia KT, della capacità di 15,000 Nm³/h ciascuno. La data del 28 aprile 2022 è da considerarsi come Effective Date (ED) del contratto. La consegna Ready for Dynamic Commissioning (RFDC) è prevista entro 23 mesi dall'ED. Il certificato di accettazione provvisoria è stabilito in massimo 6 mesi dalla RFDC. La planimetria prevede uno spazio per una futura installazione di una terza linea di produzione idrogeno parallela e identica alle prime due e per la predisposizione futura di una nuova unità di rimozione della CO₂, da installare o sui fumi o sul processo a seconda della percentuale di rimozione richiesta. Il valore del contratto è di EUR 109,2. Al 31 dicembre 2025 le attività di Home Office risultano completate, restando in corso solo attività residuali di follow-up, inclusi eventuali extra works e la finalizzazione della documentazione As Built. Anche le attività di Manufacturing & Delivery sono com-

pletate. Le attività di Construction registrano invece un avanzamento dell'87,6%, con progress del 100% in Yard e del 72,8% al Site. L'attuale avanzamento fisico complessivo è pari al 94,65%. Le nuove date previste sono per l'MC il 10/04/2026, per il RFDC 22/04/2026, la Provisional Acceptance Date 22/10/2026 e la Final Acceptance Date il 22/10/2028.

LOTOS OIL – HYDROCRACKED BASED OIL Project (HBO) (Polonia) - KT – Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da Lotos Oil sp zoo l'ordine per la realizzazione, su base LSTK (EPCC), di servizi d'ingegneria, acquisto materiali, costruzione, precommissioning e commissioning (fino a RFSU) per la realizzazione di una unità Iso-dewaxing e Isofinishing (licenziata da Chevron Lummus Global) per la produzione di oli Gruppo II e III, con relative aree di stoccaggio ed interconnecting presso la Raffineria di Danzica. In data 28 settembre 2021 è stata firmata una Limited Notice to Proceed che ha coperto i primi sei mesi di attività con un valore contrattuale di 15,5 milioni di euro. Il contratto è diventato effettivo in data 18 ottobre 2021. Il valore contrattuale totale è pari a EUR 298 milioni, inclusivo di change order. L'impianto è attualmente in fase di presevation, si prevede che le attività riprendano a fine marzo 2026 a valle della ricezione della Notice to Proceed del cliente, la RFSU è stimata che avvenga per fine settembre 2026. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, tutte le attività di costruzione fino al completamente meccanico dell'impianto, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, pre-commissioning, commissioning, assistenza durante lo start-up (su base rimborsabile), fornitura di documentazione as-built, fornitura manuali di manutenzione e operativi. Al 31/12/2025 il progetto ha raggiunto un avanzamento fisico pari 100%.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR – SUPPLY OF MEG REGENERATION UNIT (MRU) PACKAGES (Egitto) - KT – Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da PETROBEL il contratto per la rea-

lizzazione, su base LSTK, di due MRU Packages (licenziate da Axens), consistenti in due identiche unità di rigenerazione di Mono-Ethylene Glycol (MEG), su base modularizzata, e di una common Chemical Injection Unit, per la prima fase "Accelerated Start-Up" (ASU) presso la Zohr Gas Plant a Port Said, Egitto. Il contratto è diventato effettivo in data 9 settembre 2021. L'impianto avrebbe dovuto raggiungere la delivery di tutti i moduli al mese 16 (i.e. 20 dicembre 2022), mentre la data di rilascio del PAC era stata stimata a dicembre 2024. La data attesa per il Final Acceptance Certificate dicembre 2026. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, attività di assemblaggio dei moduli, incluso pre-commissioning e consegna presso lo yard in Egitto, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento, fornitura delle capital spare, fornitura manuali di manutenzione e operativi. Per la fase ASU le attività di montaggio sono concluse e i due treni sono in operazione. Il valore contrattuale di progetto è pari a EUR 142,1 milioni. Al 31/12/2025 il progetto registra un progress fisico overall del 98,7%. Le attività di Home Office mostrano un avanzamento del 99,4%, mentre la fase di Manufacturing & Delivery raggiunge il 99,9%. Le attività di Construction presentano un avanzamento pari al 92,5%. In data 24 marzo 2024 il Cliente ha notificato via lettera la sospensione delle attività della RUP Phase. In data 14 novembre 2024 infine il cliente ha notificato la fine della sospensione della fase RUP ed è stata avviata la rimobilizzazione del team di supervisione KT e del subappaltatore per riprendere i lavori.

TOTAL RAFFINAGE CHEMIE – HORIZON Project – ISBL Package (Francia) - In data 30 marzo 2020, KT – Kinetics Technology S.p.A. ha acquisito il contratto per la fornitura su base EPCC lump sum delle seguenti unità: Vacuum Gasoil Hydro-Treatment Unit (licenziata da Axens), Sour Water Stripper, Utilities/Auxiliaries, Technical Buildings presso la raffineria di Donges, in Francia. Il valore contrattuale è pari a EUR 213,1 milioni, inclusivi di

change order. La data prevista per il raggiungimento del PAC è maggio 2026. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, inclusi compressori già negoziati dal cliente, tutte le attività di costruzione (preparazione del sito a carico di Total fino al RFSU, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, commissioning, assistenza durante lo start-up (su base rimborsabile), fornitura di documentazione as-built, fornitura di manuali di manutenzione e operativi, formazione del personale addetto alla operatività dell'impianto. Al 31/12/2025 il progetto registra un progress fisico overall del 98,3%, le attività di Home Office hanno raggiunto un avanzamento del 99,9%, anche la fase di Manufacturing & Delivery si attesta al 99,9%. Le attività di Construction, Pre-commissioning e Commissioning presentano un avanzamento del 96%.

INA-INDUSTRIJA NAFTE – RIJEKA REFINERY UPGRADE PROJECT (RRUP) (Croazia) - KT – Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata in data 4 gennaio 2020 un contratto EPC su base Lump Sum Turnkey da parte di INA-Industrija Nafta, d.d. (INA) per un nuovo complesso di Delayed Coking all'interno della raffineria di Rijeka, in Croazia, nell'ambito di un progetto di ammodernamento della raffineria. Il contratto prevede la fornitura su base LSTK delle seguenti unità: - Un primo lotto, definito come Greenfield Work: Delayer Coker Unit (Unit 384 – DCU), Amine Regeneration Unit (Unit 387 – ARU), Sour water stripper Unit (Unit 388 – SWS) e Coke Port with Handling & Storage System; - Un secondo lotto, definito come Brownfield Work: Preparazione area per DCU; Sulphur Recovery Unit 2nd Train (Unit 379 – SRU); Hydrocracker Unit Revamping (Unit 376 – HCU); DCU Outside Battery Limit (OSBL). Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, ispezione, tutte le attività di costruzione compresa la preparazione del sito (rimozione del materiale sotterraneo e fuori terra esistente, analisi geotecnica e rilievo topografico), tutte le attività di costruzione fino

alla fase Ready for Start up, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, raggiungimento dello stato "Ready for start-up", assistenza durante la fase di avviamento dell'impianto (su base rimborsabile), fornitura di documentazione "as built", fornitura di manuali di manutenzione e operativi, formazione del personale addetto alla operatività dell'impianto. Il valore contrattuale è pari a EUR 548,5 milioni comprensivo del Bonus di Completamento per un importo pari a EUR 56,5 milioni. La data prevista di PAC è luglio 2026, mentre quella di FAC luglio 2028. Le attività attualmente in corso riguardano la chiusura dei punch list e il commissioning in tutte le aree Greenfield.

Servizi Energia

Al 31 dicembre 2025 proseguono i contratti cd. "Servizio Energia e/o EPC" che consistono nella fornitura di calore/gas metano, fornitura di energia elettrica, manutenzione impianti e riqualificazione energetica di edifici ed impianti dei clienti. In particolare, la società Se.MA sostiene preliminarmente gli investimenti di efficientamento energetico previsti nel piano tecnico economico (PTE), ottenendo nel tempo una migliore prestazione degli impianti ed un conseguente risparmio dei consumi energetici e quindi dei costi. Tale dinamica consente la remunerazione degli investimenti effettuati e l'ottenimento di una buona marginalità sulle commesse. I principali contratti di Energia e/o EPC sono nell'ambito della convenzione Consip e riguardano le forniture di gas metano, energia elettrica, calore e manutenzione presso alcuni presidi ospedalieri della provincia di Ancona (Fabriano, Jesi e Senigallia) ed alcuni presidi ospedalieri della provincia dell'Aquila (Avezzano, Sulmona, L'Aquila e Castel di Sangro). Proseguono inoltre i contratti di Servizio Energia e/o EPC con l'Azienda Ligure Sanitaria (A. LI.SA) per la gestione degli ospedali dell'area di Chiavari e La Spezia (lotto 6 Asl 4 ed Asl 5 Liguria).

Progetti Metro

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia) - La società controllata Transfima Geie ha contrattualizzato con il cliente INFRATO in data 10 Marzo 2020 un'ulteriore estensione della linea 1 della metropolitana Torinese (tratta Fermi Cascine Vica, comprensiva dell'estensione di tre vie di deposito treni). Questa tratta è un'ulteriore estensione verso ovest della Linea, ed ha un percorso contrattuale autonomo rispetto alle precedenti. L'affidamento è avvenuto con un accordo quadro specifico (2° Accordo Quadro) da attivarsi in tre atti integrativi in relazione allo sviluppo ed al progress dell'opera: il primo di progettazione – il secondo di forniture strategiche – il terzo di messa in opera. Gli Atti Integrativi 1 e 2 sono stati sottoscritti contestualmente al 2° Accordo Quadro. Un impatto significativo sulle opere previste per la tratta Fermi - Cascine Vica, ha avuto la decisione di Infratrasporti.To di migrare il sistema di segnalamento dalla tecnologia analogica del sistema VAL 208, ad un sistema di tipo digitale basato sulla tecnologia CBTC, coinvolgendo altri operatori del mercato. Ciò ha determinato una significativa riduzione dello scopo di lavoro previsto dal 2° Accordo Quadro sottoscritto in data 10 marzo 2020, con conseguente scorporo dal medesimo delle opere di segnalamento e di fornitura degli automatismi. In relazione a quanto precede Transfima Geie è pervenuta in data 15 settembre 2021 alla sottoscrizione con Infratrasporti.To di un apposito Accordo Modificativo del 2° Accordo Quadro. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata ultimata l'attività di progettazione e nel corso dei primi mesi del 2023 sono iniziate le opere di cantiere per la realizzazione dell'intera infrastruttura del Sistema. Allo stato attuale la percentuale di avanzamento dell'opera è intorno al 82%. Nel mese di ottobre 2022 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 1) per le opere infrastrutturali di Sistema inerente all'estensione di ulteriori tre nuove vie di deposito oltre alle tre già previste nel contratto base (Accordo Modificativo del secondo Accordo Qua-

dro). Nel mese di gennaio 2024 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 2) per le opere infrastrutturali di Sistema inerente a richieste di variante relative alle porte di banchina, ai quadri di comando degli scambi e alle interfacce OPC (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Nel mese di luglio 2024 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 3) per le opere infrastrutturali di Sistema inerente al riconoscimento per le annualità 2022 e 2023 dei maggiori importi per il "caro materiali" (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Nel mese di dicembre 2024 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 4) per le opere infrastrutturali di Sistema inerente a richieste di variante relative ai quadri di comando degli scambi, ai quadri dei piloti automatici, ai quadri di trazione oltre all'integrazione del sistema TVCC di sicurezza (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Nel mese di giugno 2025 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 5) per le opere infrastrutturali di Sistema inerente a richieste di variante relative all'integrazione del sistema MAV per la gestione dei capolinea differenziati, all'allestimento del nuovo Posto di Comando e Controllo (PCC2) all'aggiornamento dello SCADA di Sistema per rendere visibili lo stato della rete MT e di trazione elettrica alla verifica dei carichi della trazione elettrica per il nuovo materiale rotabile e all'adeguamento dei quadri di diffusione sonora (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Nel mese di luglio 2025 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 6) per le opere infrastrutturali di Sistema inerente al riconoscimento per l'annualità 2024 dei maggiori importi per il "caro materiali" (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Nel mese di dicembre 2025 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo (Atto Aggiuntivo n. 7) per le opere infra-

strutturali di Sistema inerente alla protrazione del termine contrattuale e al riconoscimento dei maggiori oneri (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Nel mese di aprile 2024, al termine del precedente contratto di manutenzione, è stato sottoscritto tra Transfima GEIE e GTT un nuovo contratto di assistenza tecnica e manutentiva della Linea 1 della Metropolitana di Torino per il periodo aprile 2024 – giugno 2027. Nel mese di ottobre 2024 è stato sottoscritto un contratto tra Transfima GEIE e GTT relativo al rinnovo del sistema di videosorveglianza della Metropolitana di Torino. Infine, nel mese di ottobre 2025 è stato sottoscritto un ulteriore contratto tra Transfima GEIE e GTT, sempre relativo al rinnovo del sistema di videosorveglianza della Metropolitana di Torino, ma afferente ai sistemi di galleria.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

FOCUS: PROGETTI RUSSI

Il Gruppo continua costantemente a monitorare la situazione relativa alle code finali delle iniziative passate svolte nella Federazione Russa e la valutazione delle possibili implicazioni della crisi russo-ucraina; a tal fine è periodicamente predisposta un'analisi che evidenziava il residuo stato dell'esposizione economico-finanziaria del Gruppo. I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e degli eventi occorsi e già gestiti nel recente passato, non hanno fatto emergere elementi di criticità né tantomeno perdite di valore sui valori iscritti.

Le "Attività contrattuali" e i "Crediti commerciali/Altri Crediti" iscritti in bilancio relativi ai progetti russi sono pari a circa il 9,5% del totale delle stesse ed il recupero è previsto essenzialmente tramite azioni legali al momento in corso ed in corso di avvio, costantemente monitorate da parte del management e che non destano preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti e alla esigibilità degli stessi. Infatti, le controparti coinvolte e/o chiamate in giudizio in relazione a tali recuperi non sono solo le entità russe originariamente coinvolte ma essenzialmente le loro controllanti al di fuori della Federazione Russa.

La Società sta operando nel pieno rispetto di quanto stabilito dalle istituzioni europee e nazionali nei confronti della Federazione Russa e la situazione attuale del gruppo MAIRE con clienti russi è rappresentata nella sezione contenziosi e qui di seguito per le finali attività sui progetti:

AMUR AGCC (Russia) – Le Parti hanno negoziato e concluso l'accordo di Termination del Contratto EPSS per la porzione di scopo Tecnimont/MT Russia in data 20 aprile 2023, era invece rimasto in carico a TCM/MTR l'obbligo a novare/rivendere i beni parzialmente o totalmente fabbricati a Third Parties identificate dal Cliente nel pieno rispetto delle Sanzioni UE, al fine di recuperare parzialmente la quota di down payment versata al Contractor per i Purchase Orders mai emessi. Le Parti si era-

no incontrate nell'Ottobre 2024 per il Final Reconciliation Settlement previsto in Amendment #33, con lo scopo di allinearsi sugli importi finali oggetto degli accordi di Novations e Terminations con i Vendors per consentire la chiusura formale delle obbligazioni residue al verificarsi degli eventi sopra elencati. Il processo di chiusura si è perfezionato nell'Agosto 2025 con il Final Reconciliation Settlement, siglato dalle parti, con il quale si sono formalmente chiuse le pendenze residue in linea a quanto già discusso, garantendo di conseguenza il mantenimento degli obiettivi economici e finanziari del progetto.

AMUR (Russia) – Tecnimont S.p.A., in qualità di leader del Consorzio che includeva MT Russia LLC, la società cinese Sinopec Engineering Group e la sua controllata Sinopec Ningbo Engineering Corp., avevano firmato a giugno 2017 un contratto con JSC NIPIgaspererabotka (NIPIGas), General Contractor per conto di Gazprompererabotka Blagoveshchensk LLC, parte di Gazprom Group per la costruzione di una parte dell'impianto di Amursky (AGPP). A seguito della situazione geopolitica che si era generata nell'area e dello sviluppo dei pacchetti sanzionatori verso entità russe, il 12 gennaio 2024, le parti avevano firmato un accordo di chiusura del Contratto EPC con un 'Termination Agreement' consensuale che prevedeva lo scioglimento del Consorzio e nessuna attività residua da parte di TECNIMONT ed il riconoscimento a TECNIMONT/MT RUSSIA del compenso residuo dovuto secondo i termini del Contratto EPC. Tale accordo prevedeva che MT RUSSIA completasse alcune specifiche attività non operative: la chiusura di alcuni ordini on shore, la consegna formale dell'archivio documentale e materiale presente nei magazzini di cantiere. Ad oggi Nipigas ha pagato l'86% delle somme residue concordate, in accordo alle condizioni stabilite nel 'Termination Agreement'. Allo stato attuale il processo di chiusura è in corso e garantisce il mantenimento degli obiettivi economici e finanziari del progetto.



Analisi del Portafoglio Ordini per la Business Unit ‘Sustainable Technology Solutions (STS)’

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2025, confrontato con i valori del 31 dicembre 2024, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2025	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Variazione Dicembre 2025 vs Dicembre 2024	
			Assoluta	%
Sustainable Technology Solutions (STS)	366.022	331.793	34.228	10,3%

Il Portafoglio Ordini della Business Unit ‘Sustainable Technology - STS’ al 31 dicembre 2025 è pari a 366 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 per 34,2 milioni di Euro (+10,3%).

Le acquisizioni di nuovi ordini, comprensive di adeguamenti ed estensioni di contratti già esistenti, nel corso del 2025 sono state pari a circa 529,2 milioni di Euro nella BU ‘Sustainable Technology - STS’ (+15,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2024).

Principali Progetti Acquisiti e Accordi Commerciali

KT SI È AGGIUDICA UN CONTRATTO PER UN'UNITÀ IDROGENO NELLA BIORAFFINERIA DI PENERANG (MALESIA) BASATA SUL LICENSING DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NEXTCHEM REFORM™ PER UN VALORE TOTALE DI USD 125 MILIONI

In data 14 gennaio 2025 MAIRE ha annunciato che KT-Kinetics Technology, supportata dal know-how tecnologico di NEXTCHEM, si è aggiudicata da Pengerang Biorefinery Sdn. Bhd (una *joint venture* tra PETRONAS Mobility Lestari Sdn. Bhd., Enilive S.p.A. ed Euglena Co., Ltd.), il *licensing* e i servizi di ingegneria, *procurement*, costruzione e *commissioning* (EPCC) per un'unità di produzione di idrogeno che sarà ubicata a Johor, in Malesia. NEXTCHEM fornirà il licensing della tecnologia proprietaria NX Reform™.

L'unità di idrogeno verrà integrata nella nuova bioraffineria all'interno del Pengerang *Integrated Complex* e produrrà circa 38.000 metri cubi di idrogeno l'ora, essenziale per i processi di conversione della bioraffineria. Una volta completata, la bioraffineria processerà circa 650.000 tonnellate all'anno di materie prime quali oli vegetali esausti, grassi animali e scarti della lavorazione degli oli vegetali per produrre carburante sostenibile per l'aviazione (SAF), oli vegetali idrogenati (HVO) e bio-nafta.

Il valore del contratto è di circa USD 125 milioni e la realizzazione dell'impianto è prevista entro il 2028.

MAIRE utilizzerà la tecnologia NX Reform™ di NEXTCHEM, una soluzione all'avanguardia che combina circolarità ed efficienza per produrre idrogeno sostenibile che riduce le emissioni massimizzando il recupero delle risorse. Questo progetto è in linea con la strategia di MAIRE di supportare clienti come PETRONAS e le inizia-

tive da questa promosse tese ad abilitare la transizione verso carburanti sostenibili nonché nel progettare impianti di produzione di SAF all'avanguardia.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UN PROCESS DESIGN PACKAGE BASATO SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX STAMI UREA™ PER L'UPGRADE DI UN IMPIANTO DI UREA IN CINA

In data 31 gennaio 2025 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, tramite la sua controllata Stamicarbon, la licenziataria della tecnologia per i fertilizzanti azotati, è stata selezionata per fornire il Process Design Package per l'ammodernamento dell'impianto di urea di Hulunbeier New Gold Chemical Co., Ltd. a Hulunbuir (Cina), sfruttando la sua tecnologia proprietaria NX STAMI Urea™.

NEXTCHEM integrerà il design proprietario EVOLVE MELT MP Flash, parte del portafoglio NX STAMI Urea™, per migliorare l'efficienza operativa e l'affidabilità, riducendo al minimo il consumo di vapore del processo. Dopo le attività di upgrade, la capacità dell'impianto raggiungerà le 3.600 tonnellate metriche al giorno con un incremento di circa il 26%, con una riduzione prevista del 15% del vapore ad alta pressione, confermando l'efficacia della proposta tecnologica di NEXTCHEM nel fornire soluzioni ad alta efficienza energetica per l'industria dei fertilizzanti azotati.

NEXTCHEM COLLABORA ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN EAU, FACENDO LEVA SULLE PROPRIE TECNOLOGIE PROPRIETARIE

In data 24 febbraio 2025, nel corso della visita istituzionale di Sua Altezza lo Sceicco Mohamed bin Zayed Al Nahyan, Presidente degli Emirati Arabi Uniti, al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, l'Onorevole Giorgia Meloni, tenutasi a Roma, NEXTCHEM (MAIRE) e Mr. You-sif Mohamed Al Nowais, partner industriale di lunga data di MAIRE, hanno firmato un *Memorandum of Understan-*

ding (MoU) per collaborare all'ulteriore potenziamento del riciclo avanzato della plastica negli Emirati Arabi Uniti, migliorando attività dedicate alla selezione e alla classificazione dei rifiuti, nonché al *compounding* dei materiali *end-of-waste*. Questi materiali saranno trasformati in polimeri riciclati da fornire ai produttori locali ed esportare al di fuori degli Emirati Arabi Uniti.

Questo MoU conferma e rafforza il rapporto tra le parti che risale agli anni '90, quando MAIRE è entrata nell'arena energetica degli Emirati Arabi Uniti realizzando diversi progetti strategici per la trasformazione di risorse naturali in prodotti a valore aggiunto per l'industria manifatturiera. Questo MoU è un ulteriore passo avanti per collaborare allo sviluppo dell'economia circolare negli Emirati Arabi Uniti, seguendo il primo passo intrapreso nel 2022 con il lancio di un avanzato impianto di riciclo della plastica nella Zona Industriale Kezad di Abu Dhabi. Questa unità ha la capacità di trattare fino a 100.000 tonnellate di semilavorati plastici. La tecnologia utilizzata fa parte dell'ampio portafoglio di soluzioni innovative ed efficienti di NEXTCHEM a supporto della transizione energetica attraverso la decarbonizzazione di processi e prodotti.

MET DEVELOPMENT, ENI E IREN INIZIANO L'ITER AUTORIZZATIVO PER UN IMPIANTO DI METANOLO E IDROGENO CIRCOLARI IN ITALIA BASATO SULLA TECNOLOGIA NX CIRCULAR™ DI NEXTCHEM

In data 24 febbraio 2025 MET Development (MAIRE), Eni e Iren Ambiente hanno iniziato l'iter autorizzativo per un innovativo impianto di produzione di metanolo e idrogeno circolari presso il sito industriale a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), Italia. Successivamente Iren ha deciso di uscire dal progetto.

L'impianto verrà sviluppato da MAIRE insieme con Eni, impiegando la tecnologia proprietaria NX Circular™ di NEXTCHEM (BU tecnologica di MAIRE), che sta ultimando le attività di ingegneria propedeutiche alla fase esecutiva.

Questa tecnologia prevede la conversione di specifiche tipologie di scarti generando gas di sintesi (syngas), successivamente utilizzato per produrre carburanti e prodotti chimici sostenibili di alta qualità. Una volta realizzato, infatti, l'impianto sarà in grado di convertire in gas di sintesi circa 200.000 tonnellate all'anno di scarti non riciclabili che saranno forniti da Iren Ambiente.

Il gas di sintesi verrà a sua volta convertito per produrre fino a 110.000 tonnellate all'anno di metanolo circolare, che rappresenta un'alternativa innovativa per la decarbonizzazione del settore marittimo, e fino a 1.500 tonnellate all'anno di idrogeno circolare, che potrebbe essere utilizzato nei processi di raffinaria, riducendo le emissioni di CO₂ rispetto a quello generato per via fossile, o, in alternativa, potrebbe essere destinato alla mobilità sostenibile nei trasporti stradali e ferroviari. Inoltre, l'impianto sarà in grado di recuperare 33.000 tonnellate all'anno di granulato inerte, destinabile all'industria del cemento, contribuendo alla decarbonizzazione anche di questo settore. Il metanolo circolare prodotto rispetta i criteri previsti dalla Direttiva UE sulle Energie Rinnovabili per i *Recycled Carbon Fuels* (RCF) e rappresenta una soluzione efficace e innovativa per la riduzione delle emissioni carboniche.

L'impianto sfrutterà le infrastrutture e i servizi già disponibili presso il sito della raffinaria, ottimizzando così i costi e valorizzando il grande patrimonio di competenze tecniche del sito di Sannazzaro.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UN CONTRATTO DI LICENZA DA TRANSITION INDUSTRIES PER UN IMPIANTO DA 2,1 MILIONI DI TONNELLATE ALL'ANNO DI METANOLO A BASSISSIME EMISSIONI DI CARBONIO IN MESSICO, SULLA BASE DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX ADWINMETHANOL® ZERO

In data 26 febbraio 2025 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, attraverso la sua controllata KT Tech, si è aggiudicata un contratto di licenza relativo all'implementazione della tecnologia proprietaria NX AdWinMethanol® Zero per Pacifico Mexinol, un impianto di metanolo a bassissime emissioni di carbonio (ultra-low carbon) vicino a Los Mochis, Sinaloa, sulla costa occidentale del Messico, con una produzione totale di oltre 2,1 milioni di tonnellate all'anno.

Transition Industries LLC è una società con sede a Houston, Texas, che sviluppa progetti per la produzione di metanolo e idrogeno a bassissime emissioni in Nord America. Transition Industries sta sviluppando congiuntamente il progetto Pacifico Mexinol con il supporto della International Finance Corporation (IFC), parte della Banca Mondiale.

All'avvio della produzione nel 2028, si prevede che Pacifico Mexinol sarà il più grande impianto al mondo di metanolo a bassissime emissioni di carbonio, con una capacità di oltre 2,1 milioni di tonnellate all'anno. La produzione include circa 350 mila tonnellate all'anno di metanolo verde e 1,8 milioni di tonnellate l'anno di metanolo blu, prodotto da gas naturale con la cattura della CO₂.

Il valore del contratto di licenza, che sarà in parte riconosciuto alla firma e in parte al momento della Decisione Finale di Investimento, è nell'ordine di alcune decine di milioni di Euro, in linea con questa tipologia di contratti. L'intero pacchetto per il progetto è stimato essere di circa 250 milioni di Euro, e comprende anche l'ingegneria di base, la fornitura delle apparecchiature proprietarie, non-

ché l'assistenza per la fase di collaudo, avviamento e operatività dell'impianto.

La tecnologia NX AdWinMethanol® Zero sviluppata da GasConTec, la controllata di NEXTCHEM dedicata alle soluzioni per la produzione di idrogeno e metanolo a basse emissioni, integra il processo proprietario di Autothermal Reforming (ATR) e il ciclo di sintesi del metanolo con le tecnologie proprietarie di cattura della CO₂. Questa tecnologia riduce quasi a zero le emissioni di carbonio convertendo la CO₂ catturata e l'idrogeno verde in metanolo ultra-low carbon.

Questo approccio tecnologico innovativo aumenta la sostenibilità del processo produttivo del metanolo, confermando l'impegno di Pacifico Mexinol per la lotta al cambiamento climatico. Il metanolo prodotto a bassissime emissioni di carbonio può essere utilizzato per la decarbonizzazione di settori dell'industria chimica cosiddetti hard to abate. Il metanolo prodotto da Pacifico Mexinol potrà abbattere significativamente il contenuto carbonico di centinaia di prodotti e applicazioni di uso quotidiano, tra cui plastiche, vernici, componenti delle auto e materiali edili.

TECNIMONT FIRMA CON SAMRUK-KAZYNA UN ACCORDO DI COOPERAZIONE PER SVILUPPARE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE INNOVATIVE IN KAZAKISTAN SFRUTTANDO IL PORTAFOGLIO TECNOLOGICO DI NEXTCHEM

In data 30 maggio 2025, nell'ambito dell'Astana International Forum, alla presenza del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Presidente del Kazakhstan, Qasym-Jomart Toqaev, TECNIMONT e Samruk-Kazyna, il fondo sovrano del Kazakhstan, hanno firmato un Memorandum di Cooperazione (MoC) volto a sostenere lo sviluppo delle infrastrutture energetiche nel Paese.

Il MoC prevede la cooperazione delle parti in progetti energetici *downstream* sia convenzionali che sostenibili,

nell'implementazione di soluzioni di decarbonizzazione e nella valorizzazione della filiera locale. In questo ambito, il gruppo MAIRE metterà a disposizione le comprovate capacità di TECNIMONT nell'esecuzione di progetti su larga scala e le tecnologie proprietarie di NEXTCHEM e il suo know-how nell'innovazione sostenibile, offrendo soluzioni ingegneristiche e tecnologiche avanzate in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Kazakistan.

Altre aree di cooperazione includono la valorizzazione dei giovani professionisti attraverso tirocini in collaborazione con le università kazake, nonché iniziative di valorizzazione dell'economia locale.

Nel contesto dell'accordo di cooperazione, il gruppo MAIRE istituirà anche un hub regionale operativo e di ingegneria che supporterà diverse iniziative strategiche, tra cui la realizzazione di un progetto petrolchimico che TECNIMONT si è aggiudicata all'inizio del 2025¹⁹. Il progetto riguarda lo sviluppo di un impianto di produzione di polietilene nella regione di Atyrau, il cui completamento è previsto entro la fine del 2028.

NUOVE INTESE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA IN ASIA CENTRALE, FACENDO LEVA SULL'EXPERTISE TECNOLOGICA DI NEXTCHEM E LE COMPETENZE INGEGNERISTICHE DEL GRUPPO

In data 16 giugno 2025 un ulteriore passo per MAIRE nella transizione energetica in Asia centrale: MAIRE e il Ministero dell'Energia della Repubblica dell'Azerbaijan hanno rinnovato la loro cooperazione per lo sviluppo di iniziative di energia da fonti rinnovabili e transizione energetica nel Paese.

In particolare, le controllate di MAIRE, NEXTCHEM e Tecnimont Services – una società di TECNIMONT attiva nell'operation and maintenance, ammodernamento degli impianti, soluzioni di energia rinnovabile, e servizi digitali ed energetici – hanno firmato collaborazioni con SOCAR Green, una controllata di SOCAR focalizzata su progetti sostenibili in Azerbaijan. Le parti guarderanno alle opportunità di business nel settore delle rinnovabili, delle tecnologie a basse emissioni di carbonio, dell'energia circolare, dell'idrogeno verde, della riduzione delle emissioni di metano e dei biocarburanti.

Queste collaborazioni sono in linea con i target di riduzione delle emissioni di gas serra dell'Azerbaijan del 35% entro il 2030, compreso l'aumento della capacità energetica da fonti rinnovabili.

NEXTCHEM ha, poi, stretto una collaborazione con Uzbekneftegaz OJSC, la società petrolifera statale dell'Uzbekistan, volta a supportare la decarbonizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture del Paese, con un particolare focus sul carburante sostenibile per l'aviazione (SAF) derivato da rifiuti e da altri materiali, grazie alle tecnologie proprietarie NX SAF™ BIO e NX PTU™ di NEXTCHEM.

Queste intese testimoniano l'impegno del Gruppo Maire nello sviluppo e nell'implementazione di soluzioni tecnologiche e ingegneristiche nell'area del Caspio al fine di contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Azerbaijan, a riconferma dell'ultradecennale rapporto con SOCAR.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA UN CONTRATTO DA CIRCA 210 MILIONI DI EURO PER INGEGNERIA DI BASE E FORNITURA DELLE APPARECCHIATURE CRITICHE PROPRIETARIE PER IL PROGETTO DI METANOLO A BASSISSIME EMISSIONI DI CARBONIO "PACIFICO MEXINOL" IN MESSICO, SULLA BASE DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX ADWINMETHANOL® ZERO

In data 1 luglio 2025 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM si è aggiudicata un contratto da circa 210 milioni di Euro per ingegneria di base, fornitura di apparecchiature critiche proprietarie per il progetto Pacifico Mexinol. Questo impianto di metanolo a bassissime emissioni di carbonio sarà situato a Sinaloa, Messico, e avrà una capacità di 2,1 milioni di tonnellate all'anno, di cui il 15% rispondenti ai parametri ISCC-EU1 RFNBO per i carburanti verdi. L'accordo, firmato dalla controllata di NEXTCHEM KT Tech con Samsung E&A Co., Ltd., in qualità di EPC contractor del progetto.

Alla cerimonia di firma erano presenti i rappresentanti del governo federale, statale e municipale messicano, gli ambasciatori statunitensi, italiani e coreani, insieme ai rappresentanti delle società coinvolte nel progetto.

Pacifico Mexinol, progetto dal valore di USD 3,3 miliardi, è sviluppato congiuntamente dalla società texana Transition Industries e dall'International Finance Corporation (IFC), parte della Banca Mondiale, e sarà eseguito da un consorzio composto da terze parti.

Una volta operativo nel 2029, sarà il più grande impianto di metanolo a bassissime emissioni del mondo – con una produzione annuale di circa 350 mila tonnellate di metanolo RFNBO (Renewable Fuel of Non-Biological Origin) e 1,8 milioni di tonnellate di metanolo a basse emissioni da gas naturale con la cattura della CO₂.

Il contratto, soggetto a decisione finale di investimento, prevista nel quarto trimestre del 2025, comprende l'ingegneria di base, la fornitura delle apparecchiature proprietarie, nonché l'assistenza per la fase di collaudo, avviamento e operatività dell'impianto.

La tecnologia NX AdWinMethanol® Zero sviluppata da NEXTCHEM integra i suoi processi proprietari, comprese le tecnologie proprietarie di cattura della CO₂. Questa soluzione riduce ulteriormente le emissioni di carbonio a quasi zero convertendo la CO₂ catturata e l'idrogeno verde in metanolo a bassissimo contenuto di carbonio qualificabile come RFNBO. Questo approccio tecnologico innovativo aumenta la sostenibilità del processo di produzione del metanolo, in linea con l'impegno di Pacifico Mexinol nell'affrontare il cambiamento climatico.

Il metanolo a bassissimo contenuto di carbonio supporta la decarbonizzazione dei settori chimici e dei carburanti hard-to-abate. Il metanolo prodotto da Pacifico Mexinol faciliterà la decarbonizzazione di centinaia di prodotti di uso quotidiano, tra cui carburanti, plastica, vernici, parti di automobili e materiali da costruzione.

Questo traguardo storico, il contratto più grande che NEXTCHEM si è mai aggiudicata, riveste un ruolo fondamentale nella nostra traiettoria aziendale e conferma l'affidabilità del nostro portafoglio di soluzioni tecnologiche sostenibili.

NEXTCHEM E SIEMENS ENERGY COOPERERANNO PER SVILUPPARE SOLUZIONI MODULARI DI CELLE A COMBUSTIBILE A METANOLO AD ALTA TEMPERATURA PER IL SETTORE MARITTIMO. NEXTCHEM FORNIRÀ I MODULI DELLA CELLA A COMBUSTIBILE, MENTRE SIEMENS ENERGY SI OCCUPERÀ DELL'INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI BORDO E DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

In data 26 settembre 2025 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM e Siemens Energy hanno firmato un Memorandum of Understanding per cooperare allo sviluppo e alla commercializzazione di una innovativa cella a combustibile a metanolo ad alta temperatura, basata su una soluzione modulare di nuova concezione.

L'attenzione iniziale sarà rivolta al segmento di mercato degli yacht di alta gamma, considerato il mercato di riferimento per la prima adozione, per poi estendersi anche oltre il settore marittimo.

NEXTCHEM si concentrerà sulla progettazione e fornitura dell'innovativo modulo ad alta efficienza della cella a combustibile a metanolo, mentre Siemens Energy metterà a frutto la propria esperienza nell'integrazione con i sistemi di bordo, nella completa elettrificazione e nella gestione dell'energia, con l'obiettivo di offrire una soluzione completa ai cantieri navali e agli armatori.

La cella a combustibile riconvertirà il metanolo a basse emissioni di carbonio in idrogeno per la generazione di energia a bordo, consentendo così operazioni a emissioni nette zero dell'imbarcazione sia all'ancora che durante la navigazione. Questa soluzione permetterà di sostituire l'utilizzo di quantità significative di gasolio per uso marittimo, evitando così anche le emissioni di ossidi di azoto e di zolfo, sottoposte a rigida regolamentazione.

La prima installazione su scala industriale di questo sistema innovativo è già in fase di definizione e verrà montata su uno yacht di alta gamma a emissioni nette zero attualmente in costruzione.

Oltre al segmento degli yacht – considerato un mercato all'avanguardia nell'adozione di queste soluzioni, il nuovo modulo di cella a combustibile a metanolo, altamente efficiente, progettato e fornito da NEXTCHEM, sarà in grado di servire molte altre applicazioni e mercati, come la generazione di energia stazionaria a emissioni nette zero, incluse le funzioni di back-up e carico di base per data center e processi industriali, nonché installazioni remote e non connesse alla rete.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA DA NEWCLEO UN CONTRATTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA DEL VALORE DI EUR 70 MILIONI, E LANCIA NEXT-N, DEDICATA ALLA CREAZIONE DI NUOVA PROPRIETÀ INTELLETTUALE PER LA CONVENTIONAL ISLAND E ALLA FORNITURA DI SERVIZI TECNICI ALTAMENTE QUALIFICATI PER L'INDUSTRIA DELL'ENERGIA NUCLEARE E LA E-FACTORY PER SERVIRE I DATA CENTER E LA CHIMICA A BASSO IMPATTO CARBONICO

In data 23 ottobre 2025 – MAIRE ha annunciato il lancio di NEXT-N, dedicata alla creazione di nuova proprietà intellettuale per la conventional island e alla fornitura di servizi tecnici altamente qualificati nel campo degli impianti nucleari di nuova generazione. In particolare, NEXT-N si è aggiudicata da newcleo SA (newcleo) un contratto di servizi di ingegneria per un valore di 70 milioni di euro per sviluppare il basic design della conventional island e del balance of plant di un impianto nucleare "First of A Kind" basato sul reattore modulare avanzato (AMR) da 200 MW di newcleo. La decisione finale di investimento per questo primo impianto di nuova generazione, secondo il piano di newcleo, è attesa intorno al 2029.

NEXT-N, che lavorerà sia con newcleo che con altri provider di tecnologia nucleare, si avvarrà anche della business unit Integrated E&C Solution del gruppo MAIRE per la realizzazione dei progetti, incluse le competenze di TECNIMONT e il suo approccio modulare avanzato, volto ad ottimizzare le metodologie di pianificazione e costruzione nonché a ridurre tempi e costi.

NEXT-N faciliterà e accelererà lo sviluppo e la commercializzazione del “LFR-AS-200” di newcleo, e anche di altre tecnologie. In particolare, nell’ambito del modello di e-Factory for chemistry, sono stati sviluppati studi di dettaglio sull’integrazione della tecnologia SMR (Small Modular Reactor) con quelle di idrogeno e ammoniaca, per fare leva su una fonte di energia sicura, affidabile e competitiva per la produzione di prodotti chimici a zero emissioni di carbonio.

NEXTCHEM FIRMA ACCORDO DI COOPERAZIONE SU INIZIATIVE DI TRANSIZIONE ENERGETICA IN UZBEKISTAN GRAZIE ALLA SUA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX DECARB™ E AL KNOW-HOW INGEGNERISTICO DEL GRUPPO

In data 27 ottobre 2025 – Durante la visita ufficiale del Presidente dell’Uzbekistan, S.E. Sig. Shavkat Mirziyoyev, in occasione dell’Economic Day tenutosi a Bruxelles, NEXTCHEM e Uzkimyosanoat JSC hanno firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di un potenziale progetto di cattura dell’anidride carbonica in Uzbekistan.

Uzkimyosanoat è una società per azioni statale a capo di un gruppo chimico che promuove l’innovazione e la crescita industriale attraverso lo sviluppo di impianti chimici avanzati tramite la collaborazione tra imprese.

In particolare, le parti istituiranno un gruppo di lavoro congiunto per condurre uno studio di fattibilità per un’iniziativa di cattura e stoccaggio dell’anidride carbonica utilizzando la tecnologia NX Decarb™ di NEXTCHEM, in linea con la recente regolamentazione sulla decarbonizzazione approvata dal governo uzbeko.

L’accordo potrebbe portare ad una successiva fase di esecuzione del progetto attraverso altre società del gruppo MAIRE che svilupperanno l’ingegneria, l’approvvigionamento e la costruzione (EPC), nonché supporteranno le attività funzionali a ottenere il finanziamento del progetto.

MAIRE E NEXTCHEM HANNO FIRMATO UN MOU CON EDF E NUWARD PER COOPERARE ALLO SVILUPPO DEL REATTORE SMR DI NUWARD A SERVIZIO DELL’APPLICAZIONE DEL MODELLO DELL’ E-FACTORY PER DATA CENTER E CHIMICA A BASSE EMISSIONI

In data 4 novembre 2025 – Nell’ambito del World Nuclear Exhibition a Parigi, il principale evento mondiale per il settore dell’energia nucleare civile, MAIRE e NEXTCHEM hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con EDF e NUWARD per esplorare congiuntamente le opportunità di cooperazione ai fini dello sviluppo e dell’implementazione del Programma di NUWARD per gli Small Modular Reactor (SMR).

Questa iniziativa è in linea con l’obiettivo strategico del gruppo MAIRE e di NEXTCHEM di collaborare con fornitori di tecnologie nucleari che sviluppino reattori nucleari modulari ed avanzati (SMR/AMR) con lo scopo di energia accessibile, affidabile e sostenibile. La collaborazione sostiene la visione di NEXTCHEM per l’“E-Factory a servizio della Chimica a Basse Emissioni e dei Data Center”, promuovendo l’integrazione di fonti energetiche a basso contenuto di carbonio nei processi industriali e per alimentare le infrastrutture digitali, abilitandone l’elettrificazione e la decarbonizzazione.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ DA RÖHM PER UN IMPIANTO DI RICICLO CHIMICO DEL POLIMERO PMMA IN GERMANIA, BASATO SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NXRe™

In data 16 dicembre 2025 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, tramite la sua controllata MyRemono, si è aggiudicata da Röhm, uno dei principali produttori mondiali nel campo della chimica dei metacrilati, con siti di produzione e ricerca in Europa, Nord America e Cina, uno studio di fattibilità site-specific per un impianto di riciclo chimico degli scarti di polimetilmetacrilato (PMMA) presso il sito produttivo di Röhm a Worms, Germania sud-occidentale. L’iniziativa è in linea con l’obiettivo di Röhm di eliminare completamente l’incenerimento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti di produzione legati al PMMA tramite il riciclo entro il 2030, riaffermando il suo impegno nel promuovere la circolarità e i materiali sostenibili nell’industria del PMMA.

Questa azione fa leva sulla tecnologia NXRe™ di NEXTCHEM, un avanzato ed efficiente processo di depolimerizzazione basato sull’utilizzo del metallo fuso per il riciclo chimico continuo del PMMA. La tecnologia modulare NXRe™ consente la depolimerizzazione continua degli scarti di PMMA – provenienti sia da flussi pre- che post-consumo – in metilmetacrilato riciclato (r-MMA) ultra-puro, con qualità pari al vergine. L’impianto è progettato per una capacità di 5.000 tonnellate all’anno, completamente integrato nel sito produttivo di PMMA esistente di Röhm.

Rispetto agli attuali processi di produzione di MMA vergine, si prevede che il MMA riciclato prodotto con la tecnologia NXRe™ riduca l’impronta di carbonio di oltre il 90%2. Questa riduzione significativa è possibile grazie a un approccio circolare: gli scarti PMMA – classificati come Materia Prima Secondaria (MPS) – vengono utilizzati come materia prima, sostituendo le risorse fossili per la produzione di MMA vergine e azzerando le emissioni legate alla loro estrazione e lavorazione.

Questo accordo rappresenta un'ulteriore tappa che pone le basi per il licensing della tecnologia NXRe™ PMMA, per la quale il primo impianto su scala industriale in Italia è in fase di costruzione e sarà completato nel 2026.

**NEXTCHEM SI AGGIUDICA LICENSING,
PROCESS DESIGN PACKAGE E FORNITURA DI
APPARECCHIATURE PROPRIETARIE BASATI
SULLA PROPRIA TECNOLOGIA NX STAMI
UREA™ IN CINA**

In data 19 dicembre 2025 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, tramite la sua controllata Stamicarbon, licensor della tecnologia per i fertilizzanti azotati, si è aggiudicata la fornitura del licensing, del Process Design Package e di apparecchiature proprietarie basate sulla tecnologia NX STAMI Urea™, per un nuovo impianto di urea nella Cina orientale da parte di un importante produttore di fertilizzanti.

L'impianto, con una capacità di 2.700 tonnellate al giorno, adotterà il design Ultra-Low Energy di Stamicarbon. Questa soluzione, parte della serie proprietaria NX STAMI Urea™, consente di ridurre del 35% il consumo di vapore e del 16% l'uso di acqua di raffreddamento rispetto ai metodi convenzionali, grazie all'innovativo utilizzo del vapore ad alta pressione e al design avanzato del reattore pool. Il processo garantisce inoltre un contenuto di biuretto molto basso nel prodotto finale e granuli di alta qualità, grazie al design della torre di granulazione.

Le apparecchiature chiave, tra cui il reattore pool e lo stripper, saranno realizzate in acciaio inox super duplex di tipo E, sfruttando l'esperienza di Stamicarbon nella scienza dei materiali e nelle applicazioni industriali.



7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del gruppo MAIRE, relativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono rappresentati nella tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO MAIRE CONSOLIDATO (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Delta 2025 - 2024
Attività non correnti	1.018.090	931.053	87.037
Rimanenze/Anticipi a Fornitori	731.564	704.431	27.133
Attività Contrattuali	2.857.823	2.560.082	297.742
Crediti commerciali	1.480.334	1.508.009	(27.674)
Disponibilità liquide	1.372.616	1.153.779	218.838
Altre attività correnti	699.716	551.929	147.788
Attività correnti	7.142.055	6.478.229	663.826
Attività in Dismissione netto elisioni	-	-	-
Totale attività	8.160.145	7.409.282	750.862
Patrimonio netto Gruppo	712.835	595.794	117.041
Patrimonio netto Terzi	60.963	45.275	15.687
Debiti finanziari al netto della quota corrente	399.055	397.869	1.186
Altre passività Finanziarie non correnti	292.695	234.461	58.234
Passività finanziarie non correnti - Leasing	82.323	108.135	(25.812)
Altre passività non correnti	326.505	269.106	57.399
Passività non correnti	1.100.577	1.009.571	91.006
Debiti finanziari a breve termine	250.829	99.023	151.805
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.865	28.460	405
Altre passività finanziarie	231.537	185.172	46.365
Anticipi da committenti	541.360	901.914	(360.553)
Passività Contrattuali	646.266	396.656	249.610
Debiti commerciali	3.992.404	3.497.337	495.068
Altre passività correnti	594.508	650.080	(55.572)
Passività correnti	6.285.770	5.758.642	527.127
Passività in Dismissione netto elisioni	-	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passività	8.160.145	7.409.282	750.862

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SINTETICO MAIRE CONSOLIDATO (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Delta 2025 - 2024
Attività immobilizzate	849.151	805.799	43.351
Capitale di esercizio netto adjusted	(345.891)	(390.687)	44.796
Fondo per benefici ai dipendenti	(13.353)	(12.583)	(770)
Capitale Investito Netto	489.907	402.529	87.378
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	712.835	595.794	117.041
Capitale e riserve di terzi	60.963	45.275	15.687
Posizione finanziaria netta adjusted (*)	(395.079)	(375.135)	(19.944)
Passività finanziaria beni in leasing - IFRS 16	111.188	136.595	(25.407)
Coperture	489.907	402.529	87.378

(*) Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

Le attività immobilizzate risultano in aumento di 43,4 milioni di Euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto degli incrementi delle immobilizzazioni immateriali in conseguenza degli investimenti in tecnologie e nuovi software a supporto del business e della sicurezza aziendale, al netto dell'ammortamento dell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali registrano un aumento in relazione a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto e di proprietà, acquisto di arredi e macchinari vari per gli uffici, a supporto dell'espansione e dell'incremento delle risorse del Gruppo. Anche le immobilizzazioni materiali in corso registrano un incremento per i costi sostenuti per la realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato "Green Innovation District" ("GID") e per i costi relativi all'impianto in via di sviluppo da parte della MyRemono S.r.l., per la costruzione di un nuovo impianto di riciclo chimico continuo, con una capacità nominale massima di 5.000 t/a, per la produzione di recycled MMA. Si registra contestualmente una riduzione del valore dei diritti d'uso – iscritti secondo il principio contabile IFRS 16 – sempre per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

Il capitale di esercizio netto ha registrato un assorbimento nel corso del 2025 di circa 44,8 milioni di Euro, in conseguenza delle attività operative sui principali progetti in corso.

Il capitale investito netto risulta pari a 489,9 milioni di Euro, in aumento di circa 87,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto degli investimenti dell'esercizio sopra rappresentati (compensati dalla riduzione degli ammortamenti) e dell'andamento del circolante dei progetti in corso.

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 712.835 mila con un incremento netto di Euro 117.041 mila, rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 595.794 mila).

Il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 60.963 mila con un incremento netto di Euro 15.687 mila, rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 45.275 mila).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 773.798 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 641.069 mila), di Euro 132.728 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto consolidato, risente: (i) del risultato positivo dell'esercizio per Euro 284,5 milioni, (ii) delle variazioni positive della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legate essenzialmente alle variazioni temporanee positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa e al rischio di variazione del costo delle materie prime, al netto del relativo effetto fiscale, per 38,4 milioni di Euro.

L'andamento delle valute ha impattato negativamente la riserva di traduzione dei bilanci in valuta alimentata a seguito dell'adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'Euro per -30,4 milioni di Euro.

Nel 2025 si è registrato il pagamento dei dividendi per complessivi Euro 120 milioni di cui 5 milioni di Euro di competenza di soci terzi in relazione alla controllata NextChem S.p.A. (detenuta per il 82,13% da MAIRE) e per ulteriori 0,6 milioni su altre iniziative con soci minoritari.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre registrato l'acquisto di 9,8 milioni di azioni proprie per un controvalore pari a 90,4 milioni di Euro, utilizzate poi per 62,7 milioni di Euro a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni MAIRE adottati dal Gruppo; inoltre, a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) il differenziale emerso tra il *fair value* degli strumenti stimato negli esercizi precedenti per accantonare il costo del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2025 ha generato una riserva negativa di circa 27,4 milioni di Euro; anche in relazione al Piano LTI 2021-2023 concluso nel precedente esercizio, ma che ha visto nel 2025 la consegna ai beneficiari della prima quota differita legata alla retention, (15% dei Diritti Maturati) si è registrata una ulteriore variazione negativa di 4,7 milioni di Euro sempre a seguito del differenziale emerso tra il *fair value* degli strumenti stimato per accantonare il costo del piano alla data di vesting ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie; inoltre, anche in relazione al Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti per le medesime motivazioni si è generata una ulteriore variazione negativa di patrimonio netto per 1,2 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria netta *adjusted* al 31 dicembre 2025 mostra disponibilità nette pari ad 395,1 milioni di Euro, in aumento di 19,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 ed ha evidenziato un trend di miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 in particolare nel quarto trimestre del 2025 con circa 52,6 milioni di incremento grazie alla generazione di cassa operativa che ha più che compensato gli esborsi nel trimestre.

La generazione di cassa operativa del 2025, pari a 325,5 milioni di Euro, ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa del periodo tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale..

In dettaglio la Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO MAIRE (Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Delta
Debiti finanziari a breve termine	28.26	250.829	99.023	151.805
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.25	28.865	28.460	405
Altre passività finanziarie correnti	28.30	231.537	185.172	46.365
Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti	28.29	2.509	15.381	(12.872)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.19	399.055	397.869	1.186
Strumenti finanziari - Derivati passivi - Non correnti	28.23	1.719	6.104	(4.386)
Altre passività finanziarie - Non correnti	28.24	292.695	234.461	58.234
Passività finanziarie non correnti - Leasing	28.25	82.323	108.135	(25.812)
Totale indebitamento		1.289.531	1.074.606	214.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.17	(1.372.616)	(1.153.779)	(218.838)
Investimenti temporanei di liquidità	28.15	(2.024)	(1.700)	(324)
Altre attività finanziarie correnti	28.15	(28.679)	(15.298)	(13.381)
Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti	28.14	(80.707)	(39.624)	(41.083)
Strumenti finanziari - Derivati attivi - Non correnti	28.6	(1.532)	(0)	(1.532)
Altre attività finanziarie - Non correnti	28.7	(66.652)	(75.922)	9.270
Totale disponibilità		(1.552.211)	(1.286.323)	(265.888)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione		-	-	-
Altre attività finanziarie di attività in dismissione		-	-	-
Posizione finanziaria netta		(262.680)	(211.717)	(50.963)
Debiti finanziari "Project Financing - Non Recourse"	28.19, 28.26	(5.381)	(6.471)	1.090
Altre attività non correnti - Rimborsi attesi	28.8	(15.830)	(17.904)	2.074
Debiti finanziari Warrant	28.24	-	(2.449)	2.449
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	28.25	(111.188)	(136.595)	25.407
Posizione finanziaria netta Adjusted		(395.079)	(375.135)	(19.944)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La Posizione Finanziaria *netta adjusted* al 31 dicembre 2025 evidenzia complessivamente un incremento dell'indebitamento lordo dovuto principalmente a:

- maggiore utilizzo nel 2025 del programma di Euro Commercial Paper che al 31 dicembre 2025 risulta infatti utilizzato per un importo di 220,6 milioni di euro

con un incremento di 57,7 rispetto al 31 dicembre 2024 e le note hanno scadenze in varie tranches tra gennaio 2026 e dicembre 2026;

- sottoscrizione da parte di NEXTCHEM di un nuovo finanziamento fino ad un massimo di 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archi-

mede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S; il finanziamento è stato utilizzato per 44 milioni di Euro al 31 dicembre 2025;

- sottoscrizione da parte di NEXTCHEM di un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un am-

- montare pari a 12,5 milioni di Euro e un ulteriore top-up del finanziamento per ammontare pari a 7,5 milioni di Euro. I finanziamenti sono finalizzati al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”);
- sottoscrizione sempre da parte di NEXTCHEM di un finanziamento con Banca CF+, assistito da garanzia SACE al 70% attraverso la Garanzia Growth Modulo Mercati Globali, per un ammontare nominale pari a 25 milioni di Euro. Il Finanziamento ha lo scopo di rifinanziare spese già sostenute per acquisizione di partecipazioni in società estere nei 18 mesi antecedente la richiesta di finanziamento a SACE, nonché a sostegno di future acquisizioni dirette o indirette di società estere;
 - per Euro 7 milioni di Euro un nuovo contratto di finanziamento chirografario sottoscritto da MyRemono e banca BdM con Garanzia Sace Green.
 - maggior utilizzo per Euro 75,5 milioni della linea di credito di tipo revolving e *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni sottoscritta da Maire;

- maggiori utilizzi di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell’ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2025.
- Incremento delle passività legate al prestito obbligazionario essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

Le variazioni in riduzione della quota dell’indebitamento sono invece conseguenza del rimborso anticipato di tutto il finanziamento erogato da Banca Progetto nel 2023 (2,4 milioni di Euro) alla APS Designing Energy S.r.l.; per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di Maire S.p.A. assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni a seguito della cassa ottenuta dalla nuova emissione del prestito obbligazionario “*Sustainabili-*

ty-Linked” e ulteriori rimborsi delle quote capitali di finanziamenti in essere per circa Euro 4,5 milioni.

Alla formazione della posizione finanziaria netta di fine dicembre 2025 hanno concorso le variazioni temporanee e del *fair value* degli strumenti derivati, i quali, al 31 dicembre 2025, hanno un valore positivo complessivo di 78 milioni di Euro e, nel corso del 2025, hanno espresso una variazione positiva di 59,9 milioni di Euro. La variazione positiva risente principalmente dell’andamento degli strumenti a copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell’azione MAIRE per finalità correlate ai piani di incentivazione del personale, e degli strumenti derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di cambio sui flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, influenzati dal significativo rafforzamento dell’euro nei confronti del dollaro.

In ultimo, la Posizione Finanziaria ha registrato un incremento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.372.616 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 218.837 mila.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Delta 2025-2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all’inizio dell’esercizio (A)	1.153.779	915.501	238.278
Flussi di cassa derivanti dall’attività operativa (B)	325.529	284.944	40.584
Flussi di cassa derivanti dall’attività di investimento (C)	(66.207)	(51.565)	(14.642)
Flussi di cassa derivanti dall’attività di finanziamento (D)	(40.484)	4.900	(45.384)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	218.837	238.279	(19.442)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell’esercizio (A+B+C+D)	1.372.616	1.153.779	218.837
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell’esercizio riportati in bilancio	1.372.616	1.153.779	218.837

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo del 2025 per Euro 325.529 mila, con un trend di generazione di cassa in miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 e in particolare nel quarto trimestre del 2025 pari ad Euro 116.815 mila, trainato dal risultato dell'esercizio e dalle variazioni del circolante delle attività operative sui principali progetti in corso ed anche in parte ai flussi delle recenti acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2025 hanno inciso per 153,8 milioni di Euro.

La generazione di cassa operativa del 2025 ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa del periodo tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi 66,2 milioni di Euro, principalmente in relazione agli investimenti in tecnologie e nuovi software, a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto e arredi per gli uffici, a supporto della crescita e dell'espansione globale del Gruppo e componenti di prezzo differito delle precedenti acquisizioni.

Proseguono infatti gli investimenti di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente dal Gruppo Nextchem, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzato ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

Si sono registrati inoltre esborsi per circa 3,8 milioni di Euro in relazione a componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di alcune operazioni realizzate negli anni precedenti.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha assorbito cassa per 40,5 milioni di euro per effetto dei dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni, rimborsi di alcune quote di finanziamenti in essere, in particolare per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di Maire S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16; al netto della sottoscrizione di nuove linee da parte del Gruppo NEXTCHEM, al maggiore utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e della linea di credito di tipo revolving e Sustainability-linked di Maire e dell'effetto netto dell'incremento delle passività legate al prestito obbligazionario essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario "Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del gruppo MAIRE.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA il Gruppo ritiene che la posizione finanziaria netta rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria

utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica della posizione finanziaria netta, in aggiunta al consueto indicatore, è presentata anche la "Posizione Finanziaria Netta *Adjusted*", che nella visione del Management include il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti (come illustrato nel paragrafo 28.8.); ed esclude: (i) i debiti finanziari Leasing – IFRS 16 pari ad Euro 111.188 mila che risultano iscritti per il solo effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, (ii) i debiti finanziari "Non Recourse", classificati nella voce di bilancio "Debiti finanziari al netto della quota corrente (paragrafo 28.19) e per la quota a breve Debiti finanziari a breve termine (paragrafo 28.26)" che è riferita al finanziamento della MyReplast Industries S.r.l. erogato da Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività di Circular Economy della società.

La posizione finanziaria netta è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Totale Indebitamento, che è dato a sua volta dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - a. Debiti finanziari a medio-lungo termine e a breve inclusivi di scoperti bancari, debiti verso factor e finanziamenti;
 - b. Altre passività finanziarie correnti e non, che includono i Prestiti obbligazionari in essere;
 - c. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti.
- Totale Disponibilità che è dato a sua volta dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - a. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - b. Attività finanziarie correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre, inclusi ratei attivi finanziari;

c. Attività finanziarie non correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre, incluso anche del valore delle partecipazioni in imprese non consolidate ed altre imprese senza includere quelle considerate strategiche in Pursell Agri-Tech, LLC, detenuta dalla controllata Stamicarbon BV e in newcleo S.A. detenuta dalla controllata Nextchem S.p.A.;

d. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti.

- Aggiustamenti alla posizione finanziaria netta:
Non inclusione dei “Financing – Non Recourse” e debiti Leasing IFRS 16 ed inclusione delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India come sopra illustrato.

Per ciò che attiene l’Indebitamento Finanziario determinato ai sensi degli orientamenti *ESMA* del 2021 e la relativa riconciliazione con i valori riportati delle Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* calcolata dal Gruppo Maire secondo quanto rappresentato sopra si rimanda alla nota esplicativa al bilancio “Debiti finanziari a breve termine (paragrafo 28.27)”.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE GRUPPO MAIRE

Al 31 dicembre 2025 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	1	(13)	-	-	(1.006)	1
MAIRE Investments Group	19	(13)	-	-	(326)	6
Luigi Alfieri	-	(62)	-	-	(338)	-
Totale	20	(88)	-	-	(1.671)	7

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all’utilizzo del marchio “MAIRE” e dei loghi figurativi, altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all’azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

I contratti attivi del gruppo MAIRE sono invece riferiti a servizi di contabilità del personale.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate o controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole, sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse o finanziari in ambito della gestione accentrata di liquidità; inoltre, alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	-	(260)	-	-	(670)	-
Biolevano S.r.l.	-	-	-	-	-	13
SMC S.c.a.r.l	43	-	-	-	(2.069)	60
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	-	-	-	(67)	-	-
JV TSJ Limited	-	(108)	-	-	-	-
Hidrogeno Cadereyta - S.A.P.I. de C.V.	611	-	1.579	-	-	131
GCB General trading	-	(1.723)	13	-	(2.587)	-
Gulf Compound&Blending Ind.	184	-	611	-	-	23
Next-N S.p.A.	218	(51)	-	-	-	218
Fondazione Maire -ETS	137	-	-	-	(1.267)	152
Fondazione ITS Green Innovation	-	-	-	-	(160)	-
Totale	1.193	(2.143)	2.204	(67)	(6.753)	598

In data 22 dicembre 2025, è divenuto efficace il trasferimento della proprietà del 7,88% del capitale sociale di Nextchem S.p.A. da parte di Maire Investments S.p.A a favore di Azzurra Next One S.p.A.. Conseguentemente, da tale data, gli azionisti di Nextchem S.p.A. risultano: Maire (82,13%), Azzurra Next One (7,88%), Yousef Al Nowais (5%) e Maire Investments S.p.A (4,99%).

Pertanto, le operazioni poste in essere con Nextchem S.p.A. e le relative società controllate, da tale data non rientrano più nell'ambito di applicazione della disciplina relativa alle operazioni con parti correlate secondo procedura del Gruppo Maire in relazione a "controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole" ma ricadono nella fattispecie di operazioni infragruppo.

La Fondazione MAIRE - ETS è un'organizzazione *non-profit* costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore". Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha versato contributi per Euro 1.225 mila, ricevuto sponsorizzazioni per Euro 40 mila e resi servizi di comunicazione, marketing, amministrativi e legali nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 152 mila.

La Fondazione ITS Green Innovation è un'organizzazione *non-profit*, con sede in Roma, costituita il 22 maggio 2025. La Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per l'Innovazione Green – Green Innovation ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica e digitale nella Regione Lazio, attraverso la formazione di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e professionali nei settori dell'energia, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il 28 luglio 2025 è stata riconosciuta la personalità giuridica alla Fondazione Green Innovation da parte della Prefettura di Roma. Nel corso 2025, Maire S.p.A. ha versato contributi pari a circa 160k/€.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Compresi
Amministratori	4.704
Sindaci	397
Totale	5.102

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire S.p.A..

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 e nella Relazione sulla Remunerazione 2026; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione "Governance".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE MAIRE S.P.A.

In considerazione delle operazioni compiute dalla MAIRE nel corso dell'esercizio 2025 le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate;
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di MAIRE Investments S.p.A., società direttamente controllata dall'azionista di maggioranza G.L.V. Capital S.p.A.;
- dalla Fondazione MAIRE e Fondazione ITS Green Innovation;
- Luigi Alfieri Consigliere della MAIRE S.p.A..

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il gruppo MAIRE In-

vestments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

MAIRE beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont Services S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (KTI Poland). I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Met Development S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., Aps Designing Energy, MET T&S Limited) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato dalla MAIRE S.p.A. a cui alcune società del Gruppo hanno aderito; i saldi maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla MAIRE S.p.A. a favore delle controllate, al service amministrativo-fiscale-legale e al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA.

La Fondazione MAIRE - ETS è un'organizzazione *non-profit* costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore". Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha versato contributi per Euro 1.225 mila, ricevuto sponsorizzazioni per Euro 40 mila e resi servizi di comunicazione, marketing, amministrativi e legali nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 152 mila.

La Fondazione ITS Green Innovation è un'organizzazione *non-profit*, con sede in Roma, costituita il 22 maggio 2025. La Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per l'Innovazione Green - Green Innovation ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica e digitale nella Regione Lazio, attraverso la formazione di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e professionali nei settori dell'energia, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il 28 luglio 2025 è stata riconosciuta la personalità giuridica alla Fondazione Green Innovation da parte della Prefettura di Roma. Nel corso 2025, Maire S.p.A. ha versato contributi pari a circa 160k/€.



Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A..

Al 31 dicembre 2025 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2025	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti per ires eccedente ceduto	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	38.330	(639)	35.310		(79.816)	101.435	127.525		50.790	(511)	31.119	(2.317)
TICB Pvt Ltd Italian branch												
TCM Abu Dhabi Branch	20											
APS Designing Energy S.R.L.	493		7.450			(477)	2.456		5		271	
GasConTec GmbH	13								20			
Hydrogen for Development	326								20			
DRAGONI GROUP S.R.L.	14								5			
KT S.p.A.	37.250	(1.549)				(146)	178.635		6.698	(365)	6.955	(578)
KT KSTOVO	0											
KT TECH S.p.A.	2.201				1.812	3.288		1.328	345		14	
KTI Poland S.A.	230	(160)		(19.400)					5		233	(713)
Stamicarbon B.V.	2.561								146			
G.L.V Capital S.p.A.		(13)								(1.006)		
Tecnimont Services S.p.A.	4.880	(1.139)	111.413		(1.990)	(614)	16.179		897	(5.966)	4.756	(318)
Met Development S.p.A.	198	(1)	14.000		(1.500)	(531)	26.725		108		1.178	(54)
Met Dev 1 S.r.l.	0	(62)				208	(41.151)				153	(1.116)
TPI	124								20		1	
TCM France	71	(678)							5			
MET T&S LIMITED	1.375	(37)	7.000				(6.488)		20		540	(27)
Cefalù S.c.a.r.l.	72				(25)						7	
Corace S.c.a.r.l.	24											
Tecnimont Private Limited	193	(415)							64	(55)	134	
Tecnimont USA Inc.	168	(1.700)					(2.399)		20		130	(501)
Tecnimont Arabia Ltd	1.761								20		735	
Tracktech Solutions S.R.L.	51					1.262			20			
MyReplast Industries Srl	177								20			
MyRechemical	318				(238)				103			
MDG Reale Estate	37								10			
Birillo 2007 S.c.a.r.l.												
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	1.384										190	
Biolevano S.r.l.									13			



(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2025	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti per ires eccedente ceduto	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Nextchem S.p.A	5.240	(75)	-	-	(1.863)	-	-	-	1.983	(505)	-	(82)
Conser S.p.A.	157	-	-	-	-	-	-	-	91	-	-	-
TCM Nigeria	93	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
TCM Philippines	66	-	3.191	-	-	-	-	-	10	-	302	-
TCM-KT JV S.r.l.	4	(6)	-	-	(4)	(778)	(8.479)	-	5	-	23	(58)
TCM-KT JV Azerbaijan	45	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
TCM EGYPT	456	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TCM México S.A. de C.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KT india	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MYREPLAST S.R.L.	24	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Esperia	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	(198)	-	-
U-COAT S.p.A.	12	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	298	-	-	-	-	-	-	-	173	-	67	-
Stamicarbon USA	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KT Arabia	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-
Transfima Geie	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
Tecnimont Do Brasil	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnimont Chile	103	-	-	-	-	-	-	-	20	-	16	-
OOO MT Russia	210	-	-	-	-	-	-	-	20	-	11	-
MyRemono S.R.L.	24	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Fondazione Maire - ETS	137	-	-	-	-	-	-	-	146	(217)	-	-
Fondazione ITS -Green Innovation	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(160)	-	-
SE.MA. Global Facilities SRL	322	-	-	-	-	955	4.788	-	20	-	38	-
H2 Circular District	20	(41)	-	-	-	126	(384)	-	-	-	59	(612)
Cirqlar Tech S.R.L.	1.570	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
EnergiaRe Limited	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Tecnimont KZ LLP	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-
BiOne S.R.L.	-	-	-	-	-	(88)	-	-	-	-	-	-
Tenuta San Filippo	-	(10)	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-
Luigi Alfieri	-	(62)	-	-	-	-	-	-	-	(338)	-	-
Totale	101.201	(6.591)	178.365	(19.400)	(83.624)	104.640	297.407	1.328	61.866	(9.333)	47.000	(6.376)



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Compresi
Amministratori	4.704
Sindaci	200
Totale	4.904

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 e nella Relazione sulla Remunerazione 2026; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione “Governance”.

8. Risorse Umane, Formazione & Incentivazione

Risorse umane

La Funzione ha confermato le attività e l'impegno necessari a garantire continuità al processo di consolidamento della presenza del Gruppo nelle aree di interesse e di valorizzazione del proprio asset fondamentale, il Capitale Umano, assicurando l'adeguato dimensionamento della forza lavoro e l'inserimento delle competenze funzionali alle esigenze di business e dei Progetti. Tale impegno si colloca nel quadro della strategia di crescita aziendale, e tiene conto della varietà dei progetti internazionali in corso e delle esigenze di capacità produttiva, in particolare connesse ai Progetti in essere nell'area medio-orientale. In tale contesto si evidenzia l'inserimento, nella suddetta area, di numerose risorse chiave con contratto di lavoro a tempo indeterminato, affidato alla controllata londinese MET T&S, che svolge il ruolo di Global Employer per le risorse internazionali del Gruppo.

Rilevano nell'Esercizio - nell'ambito del processo di razionalizzazione del perimetro tecnologico e in coerenza con gli indirizzi strategici e la vocazione innovativa del Gruppo - l'integrazione in un'unica piattaforma di competenze ingegneristiche e di sviluppo tecnologico, attraverso la fusione tra NextChem Tech S.p.A. e KT Tech S.p.A., e la costituzione dei poli dedicati alle tecnologie "upcycling" e "waste to chemical", che ha rafforzato la specializzazione su soluzioni avanzate per l'economia circolare. Anche la costituzione di Next N S.p.A. si inserisce, completandola, nella succitata razionalizzazione, creando un presidio strategico per le tecnologie nucleari di nuova generazione. Nel loro insieme, tali operazioni hanno contribuito alla valorizzazione delle competenze, mantenendo al contempo continuità di tutti i rapporti di lavoro coinvolti.

Nel corso del 2025 il Gruppo, che ha registrato una crescita dell'organico complessivo, passato da 9.739 a 10.755 risorse, con un incremento netto di 1.016 unità

(oltre il 10%) - risultante dalle 2.403 assunzioni e 1.387 cessazioni (il 60% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato) - ha confermato la capacità di attrazione necessaria a supportare i volumi di business e i bisogni dei progetti internazionali, e a rispondere all'esigenza di presidiare i mercati strategici.

Le aree geografiche maggiormente interessate da tale incremento risultano essere:

- Middle East, + 36% (+495 unità), incremento principalmente riconducibile al progetto Hail & Gasha (Emirati Arabi Uniti), nonché all'avvio delle fasi di picco operativo dei progetti Amiral (Arabia Saudita), RLPP (Qatar) e Borouge 4 (Emirati Arabi Uniti);
- Italy & Rest of Europe (+387), di cui 279 in ambito nazionale, ascrivibili alle assunzioni della Capogruppo MAIRE (+43) ed alle Controllate Tecnimont (+108), NextChem (+86), KT Kinetics Technology (+50) e Tecnimont Services (+48);

Il delta positivo di 108 risorse registrato nell'area Rest of Europe è principalmente attribuibile alla Controllata londinese MET T&S (+164) che, avendo consolidato il proprio ruolo di Global Employer, ha visto il trasferimento al proprio interno di 158 risorse internazionali - a tempo indeterminato - da altre società del Gruppo (di cui Nr. 98 dalla Branch di Tecnimont di Abu Dhabi, Nr. 23 da Tecnimont Arabia, Nr. 9 da TCM Qatar e Nr. 28 dalla controllata indiana TECNIMONT PVT. LTD.);

- India, South East, Far East, Rest of Asia and Australia (+77), di cui +91 nella sola Controllata indiana TECNIMONT Private Limited;
- Africa, in crescita del 18% circa rispetto allo scorso Esercizio, con nuovi inserimenti in Algeria (+113), grazie all'avvio dei nuovi progetti Hassi R'mell e Lab, nonché alle attività già in corso riferite a Rhourde El Bagel;

- Anatolic and Central Asia, con un incremento pari all'11,3% rispetto alla chiusura del precedente Esercizio, principalmente legato all'avvio delle mobilitazioni in Site per il progetto Silleno (Kazakhstan).

L'organico nell'area America, passato da 84 a 60 risorse, registra una diminuzione ascrivibile alla conclusione dei progetti solari in Cile.

Al 31 dicembre 2025, i dipendenti laureati del Gruppo rappresentano il 74% dell'organico complessivo; gli ingegneri, circa 5.800, rappresentano il 73% dei laureati totali, a conferma del costante investimento del Gruppo nelle competenze tecniche.

L'età media del personale si aggira sui 41 anni. Il 28% dei nuovi assunti - circa 690 persone - ha meno di 30 anni e, innalzando la soglia ai 35 anni, la percentuale sale al 46%, per un totale di circa 1.100 risorse, a riprova dell'orientamento della politica aziendale di valorizzazione dei profili junior.

La componente femminile costituisce il 20% della forza lavoro complessiva, il 54% della quale laureata in discipline STEM. Tale dato attesta l'impegno aziendale nel promuovere la gender equality e un approccio inclusivo nei processi di selezione.

Il dato occupazionale al 31/12/2025, riferito all'intero gruppo MAIRE, con la movimentazione (per qualifica, area geografica e Business Unit) rispetto al 31/12/2024 - e la forza media del periodo in questione - è definito nelle tabelle che seguono. È riportato, altresì, un prospetto che raffigura l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2025 e al 31/12/2024, con relativa variazione:



Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2024 - 31/12/2025):

Qualifica	Organico 31/12/2024	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2025	Δ Organico 31/12/2025 vs. 31/12/2024
Dirigenti	745	20	(57)	74	782	37
Quadri	3.301	409	(305)	106	3.511	210
Impiegati	5.460	1.929	(970)	(180)	6.239	779
Operai	233	45	(55)	-	223	(10)
Totale	9.739	2.403	(1.387)	-	10.755	1.016
Numero medio dipendenti	8.841				10.271	1.430
<i>di cui per BU:</i>						
<i>IE&CS</i>	<i>9.057</i>	<i>2.319</i>	<i>(1.340)</i>	<i>(7)</i>	<i>10.029</i>	<i>972</i>
<i>STS</i>	<i>682</i>	<i>84</i>	<i>(47)</i>	<i>7</i>	<i>726</i>	<i>44</i>
Totale	9.739	2.403	(1.387)	-	10.755	1.016

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2024 - 31/12/2025):

Area Geografica	Organico 31/12/2024	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2025	Δ Organico 31/12/2025 vs. 31/12/2024
Italy & Rest of Europe ⁽¹⁾	4.301	643	(410)	154	4.688	387
Middle East ⁽²⁾	1.390	1.043	(420)	(128)	1.885	495
India, South East and Rest of Asia, Australia ⁽³⁾	3.474	440	(340)	(23)	3.551	77
Africa ⁽⁴⁾	393	192	(122)	-	463	70
America ⁽⁵⁾	84	19	(43)	-	60	(24)
Anatolic and Central Asia ⁽⁶⁾	97	66	(52)	(3)	108	11
Totale	9.739	2.403	(1.387)	-	10.755	1.016
<i>(*) di cui:</i>						
<i>Italy</i>	<i>3.493</i>	<i>469</i>	<i>(197)</i>	<i>7</i>	<i>3.772</i>	<i>279</i>

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles.
(1) Include: North Europe Region - Central and East Europe Region - South Europe Region.
(2) Include: South Arabia, Kuwait, Oman, Bahrain Region - UAE, Qatar, Iraq, Jordan Region.
(3) Include: India and Mongolia Region - Indonesia, Philippines, Singapore and Vietnam Region - China Region - Malaysia Region - South Korea, Australia, Brunei, Cambodia, Thailand Region.
(4) Include: Africa Region.
(5) Include: North America Region - Central and South America Region.
(6) Include: Central Asia, Caspian and Turkey.



Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2024 - 31/12/2025):

Area Geografica	Organico 31/12/2024	Organico 31/12/2025	Δ Organico 31/12/2025 vs. 31/12/2024
Italy & Rest of Europe	4.181	4.376	195
Middle East	1.690	2.397	707
India, South East and Rest of Asia, Australia	3.144	3.164	20
Africa	498	615	117
America	101	79	(22)
Central Asia, Caspian and Turkey	125	124	(1)
Totale	9.739	10.755	1.016

Forza media dell'organico:

Gruppo MAIRE	Forza media 2025	Forza media 2024	Delta
Maire S.p.A.	297	246	51
Met Development S.p.A.	14	10	4
MET T&S Limited (*)	257	140	117
NextChem S.p.A. (*)	109	18	91
KT Tech S.p.A. (già NextChem Tech S.p.A.)	154	155	(1)
Conser S.p.A.	23	23	0
CIRQLAR TECH S.R.L	7	0	7
Next-N S.p.A.	2	0	2
MyRechemical S.r.l.	27	27	0
MyRemono S.r.l.	2	2	0
MyReplast Industries S.r.l.	42	40	2
HyDep S.r.l.	16	6	10
TPI Gmbh	48	47	1
GasConTec Gmbh	7	4	3
Stamicarbon (*)	266	258	8
Stamicarbon USA Inc.	1	1	0
Tecnimont S.p.A. (*)	3.548	2.859	689
Tecnimont HQC BHD	0	11	(11)
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	8	2	6
MT Russia OOO	17	62	(45)
Tecnimont KZ LLP	23	5	18
TCM-KT JV Azerbaijan LLC	11	46	(35)

Segue



Gruppo MAIRE	Forza media 2025	Forza media 2024	Delta
Tecnimont Private Limited (*)	3.295	2.993	302
Tecni & Metal Private Limited	131	134	(3)
Tecnimont Arabia Company Limited	382	326	56
Tecnimont Usa Inc.	11	12	(1)
Tecnimont do Brasil-Contrução de projetos LTDA	3	3	0
Ingenieria Y Construcccion Tecnimont Chile Y Cia. LTDA	56	57	(1)
Tecnimont Mexico SA de CV	0	3	(3)
MET NEWEN MÉXICO SA DE CV	2	0	2
Tecnimont Services S.p.A.	207	101	106
TrackTech Solutions S.r.l.	11	5	6
SE.MA. Global Facilities S.r.l.	133	137	(4)
Tecnimont Nigeria Ltd	190	209	(19)
KT (*)	727	753	(26)
KT Arabia LLC	12	12	0
APS Designing Energy S.r.l.	74	44	30
KTI Poland S.A.	138	68	70
KT Star	2	2	0
KT – ANGOLA (SU) LDA.	19	20	(1)
Totale	10.271	8.841	1.430

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.



Gruppo MAIRE	Forza media 2025	Forza media 2024	Delta
Ingegneria	4.560	4.051	509
Operations	2.454	1.919	535
Restante Area Tecnica	1.542	1.353	189
Area Commerciale	248	232	16
Area Staff	1.467	1.286	181
Totale per macro aree professionali	10.271	8.841	1.430

Gruppo MAIRE	Forza media 2025	Forza media 2024	Delta
Italy & Rest of Europe	4.563	4.047	516
Middle East	1.665	1.040	625
India, South East and Rest of Asia, Australia	3.454	3.164	290
Africa	434	349	85
America	74	78	(4)
Central Asia, Caspian and Turkey	82	163	(81)
Totale per area geografica di assunzione	10.271	8.841	1.431
Di cui:			
Italiani a Tempo Indeterminato	3.642	3.290	352
Italiani a Tempo Determinato	20	33	(13)
Totale	3.662	3.323	339
<i>Di cui:</i>			
<i>BU IE&CS</i>	<i>9.568</i>	<i>8.788</i>	<i>(780)</i>
<i>BU STS</i>	<i>703</i>	<i>53</i>	<i>(650)</i>
Totale	10.271	8.841	(1.430)

Formazione e Sviluppo delle risorse umane

Anche nell'Esercizio in esame sono proseguiti gli investimenti formativi mirati al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze chiave, in piena coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale e con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo, privilegiando iniziative dedicate alle giovani generazioni, ampliando le partnership con il mondo accademico, lanciando nuovi programmi internazionali e digitali e consolidando i percorsi formativi esistenti.

Si inserisce in tale contesto il programma “MAIRE Youth Camp” dedicato allo sviluppo degli apprendisti italiani del Gruppo, che si propone di attrarre e formare giovani in grado di contribuire ad affrontare con successo le sfide attuali e future, valorizzando le competenze e le peculiarità individuali. Il programma formativo si è focalizzato su project management, soft skills, job rotations ed esperienze internazionali, prevedendo momenti di incontro e scambio con i partecipanti dell'analogo programma attivato nella Controllata indiana TECNIMONT PVT. LTD, in ottica di rafforzamento del senso di appartenenza al Gruppo.

Parallelamente è proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi di Catania nell'ambito della “MAIRE Project Control Academy”, iniziativa finalizzata allo sviluppo di competenze - specifiche e coerenti con le esigenze aziendali - di giovani laureandi in Ingegneria ed Economia dell'Ateneo. Tale programma, focalizzatosi su tematiche economiche e di Project Management, ha visto la didattica congiunta di docenti universitari e professionisti del Gruppo. A conferma dell'efficacia del programma in termini di risposta ai fabbisogni professionali aziendali e di attrattività di giovani altamente qualificati, si è registrato rispetto al precedente Esercizio un rilevante incremento del tasso di inserimento, passato dal 71% al 94%. La significativa attività di employer branding ha consentito di ulteriormente rafforzare i rapporti con il mondo accademico, con la partecipazione ai principali Career

Day universitari e a specifici eventi dedicati alle materie di principale interesse per il Gruppo, le testimonianze aziendali e i Recruiting Days organizzati presso numerosi atenei e business school italiani. È stato inoltre realizzato presso le sedi del Gruppo in collaborazione con Assolombarda il “Tech Tour – giornata della tecnologia 2025”, evento dedicato agli studenti delle scuole superiori. Anche sul piano internazionale, MAIRE ha confermato le partnership con istituti quali la Baku Oil School, diversi campus dell'area di Mumbai, la Abu Dhabi University e la Kazakh-British Technical University.

Rileva, anche nel 2025, la partecipazione della Controllata NextChem S.p.A. al progetto “ROAD – Rome Advanced District” - per lo sviluppo delle nuove filiere energetiche - con la realizzazione di iniziative quali il “Job Transition Book”, catalogo delle conoscenze base per le aree professionali più critiche destinato alle aziende coinvolte nelle transizioni ecologica e digitale, e la “ROAD Academy”, con l'obiettivo di sviluppare competenze a supporto di tali transizioni.

Si è inoltre tenuto nel periodo in esame l'Open Day MAIRE, che ha coinvolto 23 paesi e più di 6.000 persone tra colleghi e familiari. In occasione di tale evento, con impatto sociale ed apertura al territorio, le sedi italiane del Gruppo hanno accolto studentesse e studenti di scuola superiore e di università, offrendo loro un'occasione per accostarsi al mondo dell'ingegneria, della sostenibilità e dell'innovazione attraverso moduli interattivi, corner tematici e incontri con professionisti aziendali.

Il 2025 ha visto altresì la realizzazione dell'“HR International Academy”, programma formativo rivolto a 21 giovani professionisti provenienti da 6 Region del Gruppo, che ha combinato sessioni formative sulle funzioni chiave in ambito Risorse Umane - con moduli specialistici dedicati alla gestione delle tematiche di global mobility - e incontri volti a rafforzare la conoscenza del Gruppo. È stata lanciata la “Legal Academy”, iniziativa digitale volta a promuovere e rafforzare la conoscenza e la cultura giuridica all'interno del Gruppo.

È proseguito il “MAIRE Group Onboarding”, percorso strutturato continuativo dedicato ai colleghi neoassunti per facilitare - sfruttando le potenzialità della piattaforma digitale dedicata - l'ingresso rapido ed efficace nell'organizzazione attraverso la comprensione dei valori, del contesto aziendale e dell'approccio strategico del Gruppo.

È inoltre da segnalare l'avvio di una nuova “MAIRE Engagement Survey”, sistema di ascolto interno rivolto all'intera popolazione aziendale per raccogliere i feedback sull'esperienza lavorativa, definire azioni mirate al miglioramento del benessere, alla valorizzazione e all'engagement delle risorse, e realizzare piani d'azione coerenti con le priorità strategiche del Gruppo.

Sul fronte internazionale, l'esperienza maturata della Project Control Academy di Catania è stata estesa agli Emirati Arabi Uniti con la nascita della “UAE Project Control Academy”, avviata nell'ottobre 2025 a seguito di un intenso lavoro progettuale congiunto tra MAIRE e la UAE & QATAR Projects Division. Il percorso ha coinvolto junior planning engineer selezionati, che hanno partecipato a un periodo di formazione intensiva propedeutica all'inserimento nel Gruppo.

In adempimento agli impegni legati all'Emiratization, sono proseguiti i programmi di formazione e sviluppo dedicati alla popolazione emiratina, con corsi focalizzati su Project Management e Comunicazione Efficace erogati in collaborazione con partner locali, a riprova dell'impegno aziendale nella crescita delle competenze locali e nel rafforzamento delle relazioni con le istituzioni emiratine.

Il continuo investimento nella crescita del Capitale Umano è attestato anche dall'aggiornamento del catalogo formativo istituzionale e dall'erogazione di circa 12.300 ore di formazione in ambito Project Management, oltre 61.800 ore dedicate alle competenze tecnico-specialistiche e più di 33.300 ore finalizzate al potenziamento delle soft skills. Parallelamente, grazie ai principali fondi interprofessionali e alla collaborazione con le Rappresentanze Sindacali, sono stati avviati nuovi piani di formazio-

ne finanziata di natura istituzionale e specialistica. È riconducibile a tale ambito la presentazione da parte del Gruppo, nel mese di febbraio, di una istanza al bando “Fondo Nuove Competenze ed. 3” presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo di n. 40 ore – rivolto a circa 730 persone con ruoli di coordinamento di collaboratori – sui valori e al modello di leadership aziendale.

L'impegno nella promozione della cultura della Salute e della Sicurezza e del benessere per il personale Home Office si è tradotto nell'erogazione di 27.068 ore di informazione e formazione per un totale di 6848 partecipazioni. L'incremento di circa il 27% rispetto all'anno precedente di tale monte ore attesta la centralità per il Gruppo delle tematiche HSE e Social Accountability e lo sforzo aziendale continuo nelle relative attività formative e di sensibilizzazione dedicate, in particolare, a rafforzare la conoscenza ed aumentare la consapevolezza sui sistemi di gestione HSE & SA8000 Multisito del Gruppo e formazione specifica sul rischio alto.

Anche nel periodo di riferimento della presente Relazione è stata riproposta la formazione sul Decreto Legislativo 231/2001, il Codice Etico e la Business Integrity Policy, per un totale di oltre 2.500 ore, confermando l'impegno costante del Gruppo nella diffusione di una cultura etica e conforme alle normative vigenti. In tema di sicurezza informatica, l'implementazione e l'utilizzo della piattaforma CyberGuru hanno reso disponibili contenuti aggiornati e interattivi per circa 37.500 ore di fruizione complessiva.

In linea con gli impegni del Piano Strategico di Sostenibilità sono proseguite le attività del programma “DE&I Development Program – Weaving Cultural Tapestry”, rivolto ai people coordinator delle principali società del Gruppo coinvolti in workshop e momenti ispirazionali dedicati all'approfondimento dei temi legati alla cultura inclusiva. A queste attività si è affiancata la collaborazione con Valore D, dedicata alla parità di genere e alla diffusione di pratiche organizzative inclusive.

Il 2025 ha inoltre visto il lancio del nuovo ciclo di MAIRE-VOLUTION, il sistema di mappatura e sviluppo della performance che, nella sua edizione annuale, ha coinvolto oltre 10.000 persone introducendo un nuovo sistema di individuazione dei co-assessor. Tale nuova modalità, in cui l'assessee identifica il proprio co-assessor e lo propone al proprio responsabile che ne valida a sua volta la scelta, rappresenta un'evoluzione significativa del modello, rendendo la valutazione ancora più aderente alla realtà professionale, promuovendo una cultura del feedback costruttivo e condiviso attraverso il dialogo aperto e trasparente, rafforzando la responsabilità individuale nello sviluppo e stimolando il confronto responsabili - collaboratori.

Proseguendo l'implementazione della strategia di Human Capital Development, sono continuate le attività della seconda edizione del Flourishing Program, dedicato alla valorizzazione di 150 giovani risorse chiave attraverso due percorsi alternativi: il Challenging Mentoring - volto a favorire il confronto intergenerazionale su sfide rilevanti per il Gruppo - e il Development by Design - focalizzato sull'intenzionalità dello sviluppo e la definizione di piani d'azione coerenti. Elementi chiave del programma sono stati l'apprendimento relazionale, la creazione di contesti sicuri e stimolanti e la co-creazione di nuove modalità di leadership e collaborazione. A fine 2025 sono inoltre state avviate, anche per la Controllata indiana TECNIMONT PVT. LTD, le attività della seconda edizione del Programma, per un totale di 70 partecipanti.

A conferma della centralità della trasformazione in ambito e in chiave digitale, il 2025 ha visto la seconda edizione del progetto “Digital Master”, che ha coinvolto 60 persone nella promozione di una cultura digitale avanzata. Il programma mira a consolidare competenze innovative nello sviluppo di piattaforme aziendali e nell'utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale, con l'obiettivo di rendere i partecipanti protagonisti della revisione delle procedure interne e della trasformazione dei processi aziendali. La formazione digitale ha continuato a rappresentare un pilastro fon-

damentale dell'offerta formativa del Gruppo: sull'arco annuale la piattaforma LinkedIn Learning ha reso possibile l'erogazione di un totale di 27.100 ore complessive, con più di 5300 partecipanti a livello globale, grazie anche alla diffusione di alcuni piani editoriali specifici dedicati alle soft skills per i people coordinator ed al time management e personal effectiveness per l'intera popolazione.

È infine proseguito il percorso legato all'Intelligenza Artificiale generativa con il progetto “MAIRE Copilot – Humans in the Loop”, che ha rafforzato il ruolo delle persone nella validazione degli output generati dall'AI e visto l'espansione dell'iniziativa, con l'assegnazione di nuove licenze, l'erogazione di sessioni formative ricorrenti, la costituzione di un adoption team presso la Controllata indiana TECNIMONT PVT. LTD. e la premiazione della Copilot Challenge. Si inserisce sulla scia di tale contest la Trinetra Challenge, sfida globale che amplia il perimetro di innovazione includendo soluzioni di Intelligenza Artificiale esperta oltre che generativa.

Compensation e Incentivazione

Le attività di Compensation si sono concentrate sulla definizione della Politica di Remunerazione 2025, rappresentata nella “Relazione in materia di Remunerazione 2025 e compensi corrisposti” redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo. Tale Politica, in continuità con i precedenti Esercizi, sempre ispirandosi ai principi del Codice Etico del Gruppo nonché ai dettami del Codice di Corporate Governance, intende contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici di business, confermando la propria finalità di attraction e retention delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno del Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile, approvando per competenza i contenuti della predetta Politica ha inoltre deliberato l'adozione del Piano di Incentivazione di Lungo

Termine 2025-2027 (Piano LTI 2025-2027). Tale Piano - dedicato all'Amministratore Delegato della Società, nonché a selezionati Dirigenti apicali - persegue l'obiettivo di assicurare il sempre maggiore allineamento degli interessi del management alla creazione di successo sostenibile per il gruppo MAIRE e di garantire continuità all'azione di engagement e retention dei beneficiari nel lungo periodo, preservando la competitività delle remunerazioni sul mercato. Tale Piano, in continuità con le esperienze passate, prevede l'assegnazione, in un unico ciclo, di Diritti a ricevere gratuitamente Azioni MAIRE al termine del Periodo di vesting triennale (i.e. 2025-2027), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento di condizioni di accesso annuali e di obiettivi di performance misurati al termine del periodo di riferimento, definiti in coerenza con gli obiettivi strategici del gruppo MAIRE e aventi a riferimento anche indicatori legati alle tematiche Environmental, Social and Governance (ESG) ed alla Strategia di Sostenibilità del gruppo MAIRE, questi ultimi con un peso pari al 20% del totale. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025 ha dato completa attuazione al Piano LTI 2025-2027, finalizzato ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti Esercizi.

Sulla base delle linee guida approvate dalla sopramenzionata Assemblea, il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio u.s. ha deliberato di rinnovare per il triennio 2025-2027 il Piano Management by Objectives ("Piano MBO"), dedicato all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti apicali del Gruppo. Tale Piano dà diritto, ai soggetti coinvolti, di ricevere un premio annuale in denaro prevedendo, al contempo, il differimento di una parte del bonus al termine del Piano stesso, a garanzia del principio di sostenibilità nel medio-lungo termine. Ponendosi in continuità con i Piani approvati in passato, il suddetto Piano ha, al contempo, previsto due elementi di innovazione: (i) al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale e rafforzare ulteriormente il senso di ap-

partenenza al gruppo MAIRE, ha stabilito un'unica tipologia di scheda a livello di Gruppo ed ha eliminato la distinzione - presente nei piani precedenti - tra ruoli Corporate e ruoli di Società Controllate nell'assegnazione degli obiettivi societari, focalizzando il commitment del management verso il raggiungimento di obiettivi misurati a livello di Gruppo; (ii) al fine di rafforzare ulteriormente la centralità delle tematiche di sostenibilità come fattore integrante della strategia industriale del Gruppo, ha previsto un obiettivo non finanziario strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 15% (in precedenza pari al 10%).

In conformità al Piano MBO sopraccitato e secondo le disposizioni dello Standard di Incentivazione di Gruppo vigente dedicato alle altre figure considerate chiave per il business sono pertanto state realizzate le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi.

Si è inoltre provveduto alla raccolta e verifica dei dati relativi alla consuntivazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2024, che hanno portato al riconoscimento dei bonus - qualora dovuti - nel mese di giugno 2025. Nell'ambito della politica di incentivazione ed engagement, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati erogati i premi di partecipazione e di risultato relativi all'esercizio 2024, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo.

Relativamente al Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, il Consiglio del 26 maggio 2025, verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance, ha deliberato l'attribuzione delle Azioni MAIRE - avvenuta in data 9 luglio 2025 - relative al Secondo Ciclo (2024) agli oltre 5.800 beneficiari. Come elemento di novità del Terzo Ciclo (2025) del Piano - avviato con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione del 26 maggio sopraccitato - si segnala un rafforzamento del peso della componente ESG, incrementata al 15% (rispetto al 10% dei cicli precedenti), scelta che sottolinea ulteriormente l'attenzione

e l'impegno del Gruppo verso le tematiche di sostenibilità. Il Ciclo 2025 ha previsto l'assegnazione dei relativi Diritti in data 31 luglio 2025 e ha registrato un tasso di adesione a livello complessivo superiore al 94%, a riprova del confermato apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell'iniziativa, considerata una leva importante per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al Gruppo.

Si segnala inoltre che - essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 - approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2022, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance - si è proceduto, in data 12 giugno, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati), ai sensi del Regolamento del Piano stesso. In data 8 maggio 2025 sono state altresì attribuite le Azioni derivanti dall'attribuzione della Prima Quota Differita del Piano LTI 2021-2023, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

Da ultimo si evidenzia che MAIRE, nel mese di novembre, in collaborazione con la società di consulenza WTW ha avviato un articolato piano di lavoro finalizzato a supportare le società europee nel percorso di adeguamento alla Direttiva UE 2023/970, che introduce obblighi di trasparenza in termini, principalmente, di parità retributiva di genere. L'iniziativa, strutturata in diverse fasi operative, mira a fornire strumenti metodologici, analisi dedicate e linee guida applicative per assicurare la corretta implementazione delle nuove disposizioni in materia di trasparenza retributiva e parità di trattamento.

9. ICT, Sistemi Informativi, Facility ed Energy Management

L'Esercizio in esame ha visto confermati la digitalizzazione e l'utilizzo delle potenzialità dell'IA quali elementi strategici per il Gruppo, e gli investimenti nella costruzione di un ecosistema digitale integrato attraverso l'adozione e l'implementazione di tecnologie avanzate. Sono state inoltre garantite la sorveglianza costante nelle aree di competenza e la piena operatività di uffici e cantieri.

La gestione e configurazione di sistemi per il rilevamento e la prevenzione delle minacce informatiche – che, unitamente agli strumenti di prevenzione e predizione ed al supporto del Cyber Risk Operation Center di Gruppo, hanno permesso di prevenire incidenti e contenere rapidamente eventuali impatti – sono state ulteriormente potenziate grazie all'integrazione di:

- **Ermes Cyber Browser Security** che, incrementando sensibilmente la capacità di “detection & response” sugli attacchi web, rende possibile il monitoraggio ancor più accurato e tempestivo, a titolo esemplificativo, del traffico potenzialmente malevolo e del phishing;
- **Tecnologia Honeypot**, per intercettare e analizzare tentativi di intrusione sofisticati;
- **Soluzioni predittive per la prevenzione di “data breach”** basate su AI, che permettono di anticipare e mitigare i rischi.

Inoltre, sono state arricchite le componenti di SIEM, EUBA, ITDR e MDR attraverso l'inserimento di specifici agenti di AI, per la sicurezza informatica, che contribuiscono a migliorare l'efficacia della rilevazione delle minacce, riducendo significativamente i tempi di analisi e accrescendo la qualità delle attività di “threat detection” e “behavioral analytics”. L'adozione di tali soluzioni ha reso possibile rafforzare ulteriormente la capacità di risposta proattiva agli incidenti e contenere in modo rapido gli impatti derivanti da potenziali attacchi.

Durante il periodo di riferimento si è inoltre concluso con successo l'aggiornamento alla nuova versione della certificazione ISO/IEC 27001:2022 del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, essenziale per garantire la resilienza e la conformità agli standard attuali.

In ottemperanza al Regolamento NIS sono state individuate e nominate – all'interno di Tecnimont Services – le figure di Punto di Contatto, Sostituto Punto di Contatto e Referente CSIRT, avviando – tra le altre – le necessarie attività in ambito di gestione del rischio, segnalazione e gestione di incidenti significativi e continuità operativa, oltre al rafforzamento delle misure di cybersecurity, coerentemente con gli obiettivi strategici aziendali e le disposizioni europee.

Per quanto riguarda la dotazione ICT degli uffici operativi, sono state completate le attività nei nuovi uffici operativi di Catania e Codogno (Lodi), e potenziata l'infrastruttura della sede principale di Roma. Relativamente alla sede di Milano, si segnala l'introduzione di soluzioni di connettività in grado di garantire continuità operativa e massima resilienza nell'accesso ai servizi Internet, assicurando così un'esperienza stabile e affidabile per tutte le attività. Per quanto concerne le sedi estere, sono state ultimate le nuove filiali STS e MET-TS ad Abu Dhabi, completato – in Kazakhstan – l'ufficio distaccato di Astana e predisposta l'infrastruttura IT temporanea per la nuova sede di Atyrau, destinata al personale di supporto per i progetti operativi. Inoltre, nel sito cantiere Hail & Gasha a Ruwais (EAU) è stato implementato il sistema integrato di allarme e gestione delle emergenze e, per il progetto Hassi R'Mell (Algeria), è stata realizzata l'infrastruttura a fibra veloce che servirà gli uffici dell'area di costruzione estesa.

Il Gruppo ha ulteriormente consolidato il percorso di trasformazione digitale attraverso iniziative che hanno interessato il rilascio di nuove soluzioni applicative e l'estensio-

ne del modello SAP alle società operative. Tra i rilasci più significativi si evidenzia l'implementazione di SAP Concur, che ha digitalizzato la gestione delle trasferte e delle note spese, integrando i flussi con i moduli contabili e semplificando l'esperienza utente grazie a funzionalità mobile. In ambito Human Capital Management, sono stato predisposti gli aggiornamenti dei processi di sviluppo professionale, nell'ambito del progetto “MAIREVOLUTION”. Sul fronte dei processi di ciclo passivo, infine, è stato rilasciato il sistema VIM (Vendor Invoice Management) per automatizzare la gestione delle fatture fornitori.

Dal punto di vista infrastrutturale, lo sviluppo e l'adozione della strategia multi-cloud di Gruppo hanno concorso al mantenimento di elevati livelli di sicurezza e standard di qualità informatici, promuovendo iniziative chiave di potenziamento dell'osservabilità dei sistemi, introducendo soluzioni di AI a supporto dei processi, rafforzando la sicurezza con approcci DevSecOps e ottimizzando la spesa attraverso l'adozione di pratiche avanzate di cloud cost management.

Rileva, nel periodo di riferimento, l'implementazione da parte di Maire di numerose iniziative e programmi correlati alla minimizzazione dei rischi ed alla sicurezza informatica, anche in relazione al sempre più complesso scenario geopolitico.

Nell'ambito degli interventi infrastrutturali mirati a ridurre e ancor meglio gestire il profilo di rischio, il Cloud Center of Excellence (CCoE) ha definito le linee guida strategiche per l'adozione del multi-cloud, garantendo che l'utilizzo dei relativi servizi fosse coerente con la strategia IT e di Gruppo; è stato quindi aggiornato il catalogo dei servizi cloud (Azure, AWS, GCP, OCI) e introdotte piattaforme di gestione, prima tra tutte “Morpheus”, per semplificarne il controllo e la governance.

L'adozione di strumenti per il monitoraggio delle sottoscrizioni dei diversi servizi cloud e l'integrazione dei sistemi per la sicurezza e la visibilità multi-cloud, ha ulteriormente migliorato il controllo e la prevenzione dei rischi e permesso di standardizzare processi e architetture, a vantaggio della riduzione dei rischi e della gestione della complessità.

Sono stati altresì progettati servizi di Intelligenza Artificiale per supportare le scelte manageriali e abilitare nuovi modelli di relazione contrattuale con i fornitori; l'integrazione di agenti AI nei processi ha inoltre ulteriormente accelerato la trasformazione digitale, migliorando altresì l'efficienza operativa.

Per quanto riguarda l'ulteriore rafforzamento della standardizzazione e del controllo dei processi a garanzia della governance di Gruppo si segnalano ulteriori roll-out SAP ed il go-live relativo ad entità strategiche (società e Branch), estendendo l'implementazione del modello SAP S/4HANA e dei moduli core Finance, Procurement, HR.

In ambito FACILITY E SERVIZI GENERALI, è proseguita l'implementazione del nuovo modello operativo volto alla riduzione delle emissioni di CO₂, che prevede la gestione centralizzata delle attività e dei contratti di fornitura sul territorio nazionale, consentendo di controllare direttamente l'espletamento degli obblighi di legge e ottenere significativi risparmi. Inoltre, si segnalano nel periodo i progetti di ristrutturazione degli spazi della sede operativa di Catania (Sub 1) e di alcuni piani presso la sede di Roma (Viale Castello della Magliana 38).

Si sono inoltre ulteriormente consolidate le attività di ENERGY MANAGEMENT, estendendo l'adozione di energia da fonti rinnovabili e acquistando le relative garanzie di origine per alimentare tutte le sedi del Gruppo in Italia, India ed Emirati Arabi Uniti, nonché i cantieri situati in India, UAE, Nigeria, Qatar e Algeria. È proseguito altresì il monitoraggio dei consumi e dei costi energetici.

A partire da settembre, è stato avviato lo studio del primo Power Purchase Agreement (PPA) di Gruppo, che prevede l'approvvigionamento di circa 5 GWh annui di energia rinnovabile tramite piattaforma dedicata, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e i rischi economici legati alla volatilità dei prezzi energetici. È stato infine conseguito il rinnovo delle certificazioni UNI CEI 11352 e ISO 50001 per SE.MA e ottenuta la prima certificazione ISO 50001 su perimetro Garibaldi.

10. Organizzazione & Qualità

Organizzazione

L'Esercizio si è caratterizzato per la definizione e l'implementazione di interventi organizzativi finalizzati a consolidare il modello di governance basato sulla valorizzazione delle specificità organizzative delle Business Unit Sustainable Technology Solutions (STS) e Integrated Engineering & Contracting Solutions (IE&CS), mantenendo una visione organizzativa di Gruppo coerente con gli obiettivi strategici di crescita. È stato inoltre riorganizzato il Modello Regionale, ulteriormente rafforzato attraverso la specializzazione per BU delle figure dei Region Vice President per favorirne l'ancor più efficace integrazione nella struttura organizzativa del Gruppo.

Con riferimento alla Capogruppo MAIRE si segnalano:

- Nomina del nuovo Group Chief Financial Officer e definizione della relativa struttura organizzativa, prevedendo inoltre la riallocazione, a diretto riporto del Chief Executive Office, di Group Investor Relations e Group Merger & Acquisition and Cooperation Agreements;
- Riorganizzazione – come sopra anticipato – del Modello Regionale, con rafforzamento della competenza di business specifica attraverso la specializzazione, per Business Unit (IE&CS e STS), dei ruoli di Region Vice President, e conseguente aggiornamento delle nomine degli RVP e degli Area VP;
- Riorganizzazione di Group Internal Audit, con la creazione di tre gruppi, 2 dei quali dedicati alle rispettive Business Unit ed il terzo focalizzato su Methodology, Continuous Monitoring and IT;
- Nuova denominazione di Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination in Group Risk Management, In-Country Value and Special Initiatives, a seguito della riorganizzazione articolata in Group Risk and Insurance Management e Corporate

Real Estate, oltre alla formalizzazione di un ruolo a supporto del Responsabile per le attività di Group In-Country Value;

- Nomina del nuovo Responsabile di Group Contract & Subcontract Management;
- Ridefinizione della struttura di Group Should Cost Analysis, articolata in due macro-gruppi dedicati, rispettivamente, all'In House Design e al Third Party Design;
- Assegnazione delle responsabilità delle attività di Security Proposal all'interno di Group Security, per la definizione dei requisiti di sicurezza dei progetti in linea con gli standard aziendali, le condizioni locali e gli eventuali requisiti dei Clienti;
- Riorganizzazione della struttura di Group Finance, con la creazione – all'interno di Financial Planning & Treasury e Trade & Export Finance and Guarantees – di gruppi dedicati alle BU STS E IE&CS, a MAIRE e ad altre società.

Gruppo Tecnimont:

- TECNIMONT:
 - A seguito dell'ampliamento dei progetti nell'area UAE & Qatar, implementata la riorganizzazione della Direzione UAE & Qatar Projects Division, con istituzione della nuova Funzione di Business Development responsabile della gestione delle attività specifiche nel perimetro assegnato;
 - Riorganizzazione, a seguito della piena implementazione di TCM UAE & Qatar Projects Division, di Operations, con la creazione di Project Close Out a supporto dei Project Director/Manager nella massimizzazione dei risultati dei progetti nelle fasi finali;

- Nuova allocazione di Commercial & Business Development a riporto diretto del Chief Executive Officer, chiusura di Integrated Projects e India Initiatives e nomina del nuovo responsabile di Estimating Management. Sempre in ottica di massimizzazione dell'efficienza tra le due BU, costituita Commercial & Business Development Integrated Projects, per la promozione e lo sviluppo commerciale integrato, favorendo sinergie intragruppo e l'identificazione di nuove opportunità di integrazione delle tecnologie e – più in generale – dei servizi STS all'interno delle iniziative IE&CS;
- Riorganizzazione di Project Control e Control, con l'obiettivo di creare una struttura ancor più consolidata ed efficiente;
- Riallocazione di Environmental Sustainability all'interno di Design DHSE, per assicurare piena integrazione ed implementazione delle attività e delle iniziative di sostenibilità ambientale nell'ambito dell'Health, Safety & Environmental Protection per il design di progetto;
- Nomina del Responsabile del coordinamento operativo delle attività ingegneristiche IE&CS del centro di Catania;
- Creazione del nuovo gruppo di Civil & Structural Design Digitalization, responsabile del supporto ingegneristico digitale alle attività di progettazione civile tramite software specifici (modellazione, calcolo, monitoraggio e reporting).

- **TECNIMONT SERVICES E CONTROLLATE:**
 - Nuova organizzazione di Procurement & Subcontracts e di AFC, Contract Management & Project Control;
 - Riorganizzazione della Controllata SE.MA. Global Facilities S.r.l con nomina del Chief Operating Officer;
 - Riorganizzazione della Controllata TrackTech Solutions S.r.l con costituzione di Operations e Business Development.
- **TECNIMONT Private Limited:**
 - Nuova organizzazione di Procurement UAE Projects e di HR and Development & Compensation.

KT Kinetics Technology:

- Coerentemente con la riorganizzazione implementata in Tecnimont, Commercial & Business Development e Commercial & Operations hanno cessato di esistere. Nominato il responsabile della nuova Direzione Project Execution e riallocazione di Services Projects a riporto di Project Execution;
- Riorganizzazione di Project Control;
- Nomina del nuovo responsabile di Corporate Affairs & Compliance.

Business Unit STS:

Per rafforzare ulteriormente la posizione strategica di NextChem quale player di riferimento nella transizione energetica, sono proseguite le attività di consolidamento del relativo modello di organizzazione, potenziando ulteriormente le strutture organizzative delle società di riferimento.

In tale contesto, coerentemente con il piano strategico di Gruppo mirato a rafforzare l'offerta tecnologica e aumentare la value proposition di STS, incorporando nelle tecnologie chiave per la transizione energetica competenze di KT Tech, quest'ultima è stata conferita in Nex-

tChem Tech S.p.A. con conseguente cambio di denominazione in KT Tech S.p.A. Tale nuova società - articolata in Commercial & Business Development, Fired Heaters and PEQ Engineering, Operations e Technology Solutions - si coordina con la Business Line Low Carbon Energy Vectors di Nextchem S.p.A..

Inoltre, si segnalano:

- la costituzione - con riferimento alla Business Line Sustainable Materials & Circular Solutions di NextChem S.p.A. - della società Cirqlar Tech Srl, strutturata in Operations - cui riportano Process, Engineering e Project Management - e Business Development, con lo scopo di identificare opportunità, nuovi mercati e clienti, ampliare ulteriormente il portafoglio di offerte ed efficientare la negoziazione e la stipula di accordi commerciali;
- la riorganizzazione della Controllata HYDEP, a seguito dell'evoluzione delle tecnologie e dell'integrazione al suo interno delle relative attività;
- la nomina - in TPI - dei responsabili di Engineering e di Process&Design HSE.

Per quanto riguarda NextChem S.p.A.:

- allo scopo di ottimizzare l'integrazione tra aspetti tecnologici e strategici della transizione energetica, Energy Transition Strategy & Technology (già Energy Transition Strategy) si è strutturata in Technology Innovation e Market Strategy, assumendo la responsabilità di garantire supporto alle società operative del Gruppo nella gestione e realizzazione dei progetti di ricerca e di technology development;
- in ambito Procurement, istituita una nuova struttura organizzativa e nominato il nuovo responsabile al fine di potenziare ed efficientare il relativo modello di coordinamento intersocietario - in termini di costi, carichi di lavoro e tempestività di esecuzione delle attività;
- introdotto, nella Business Line Low Carbon Energy Vectors, il ruolo di Integrated Portfolio Management,

per assicurare il monitoraggio integrato delle iniziative commerciali - potenziali o acquisite -, dello stato di avanzamento dei progetti in corso, delle analisi di mercato e degli accordi con terze parti, a supporto della definizione delle priorità della Business Line;

- istituita una struttura dedicata a diretto riporto all'Human Resources, ICT & General Services Vice President per garantire l'integrazione del centro operativo di Catania in ambito STS.

Si segnala, infine, la riorganizzazione di MET Development S.p.A., con la costituzione di: Legal affairs, Project Development, Project and Capital Structuring e Public Funding & Grants.

Transformation Enabling e Qualità di sistema

Operando in coordinamento con le Funzioni di business e coerentemente con le evoluzioni organizzative intervenute nel periodo, è stato sviluppato e gestito un portfolio di iniziative progettuali focalizzate su:

- supporto al progetto "Construction", al fine di identificare le aree di sviluppo per potenziare ulteriormente la capacità di delivery dei progetti EPC;
- estensione del progetto "Human in the loop" in Tecnimont PL, con apertura di un contest a tutta la popolazione aziendale, denominato "Trinetra", per l'identificazione di use-cases relativi all'uso della IA nei processi di lavoro;
- supporto al raggiungimento degli obiettivi del progetto "Procurement excellence" e, congiuntamente con il Group Procurement Vice President, identificazione di ulteriori aree di sviluppo.
- sviluppo di soluzioni avanzate integrate con IA: go-live del nuovo sistema di gestione di Gruppo SARAL - piattaforma dotata di soluzioni avanzate per la fruibilità dei documenti di sistema, che integra il portale delle Les-

sons Learned e i processi di Knowledge Management - e della nuova piattaforma Enterprise Quality Management (EQMS), ottimizzata per semplificare la pianificazione, la revisione e l'approvazione dei documenti del Sistema di Gestione.

- supporto strategico allo start-up di nuovi centri operativi, quali Atyrau e Catania.

Per quanto riguarda le attività di System Quality, è stato garantito il supporto di competenza alle attività di implementazione, revisione e aggiornamento del sistema documentale vigente - per la definizione di indirizzi operativi e linee guida comuni finalizzati ad incrementare l'uniformità e l'ottimizzazione di processi e modalità operative.

Rileva inoltre la riemissione dello Standard di Gruppo relativo alla gestione del sistema documentale "STD-GR-800", con l'introduzione di documenti specifici di Business Unit applicabili alle società in funzione della relativa appartenenza, e l'adozione dell'IA e degli ambienti digitali come parte integrante del sistema di gestione aziendale.

Contestualmente, sono in fase di implementazione documenti operativi per la gestione dei processi da parte delle 2 BU IE&CS e STS, al fine di rafforzare ulteriormente l'integrazione tra i diversi livelli organizzativi e continuare ad assicurare uniformità, governance e allineamento con gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale configurazione ne valorizza le rispettive specificità, dotando le relative società di un set di processi omogenei che favorisca l'integrazione tra i centri operativi che concorrono alla delivery dei progetti sulla base dei principi di Project Excellence.

Nel secondo semestre 2025 sono state completate le attività di revisione documentale finalizzate al recepimento dei requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli "ESRS" (European Sustainability Reporting Standards) identificati come materiali, in accordo con il piano approvato dal Comitato Interno di Sostenibilità. In particolare, si segnala l'emissione delle Procedure di Gruppo inerenti al processo di reporting e la EU

Taxonomy e degli Standard di Gruppo riguardanti le emissioni scope 1,2,3 e scope 4. Sono state infine pubblicate le Policy di Gruppo relative a Sustainability, DE&I, Human Rights, Human Resources, HSE & Social Accountability, Supply Chain, Whistleblowing e Climate.

Nell'ambito delle certificazioni di Gruppo si segnalano:

- l'inclusione di i) Tecnimont Services nel perimetro della certificazione ISO 9001 e la relativa estensione dello scopo ai servizi digitali, cyber security, servizi energetici, data center e sviluppo software e di ii) APS Designing Energy nel perimetro della certificazione e relativa estensione dello scopo alle attività di costruzione;
- l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 da parte di KT Tech e della certificazione UNI CEI 11352 "ESCO" e ISO 50001 "Energy Management" da parte di Tecnimont Services;
- il mantenimento delle attestazioni SOA per le società italiane della BU IE&CS, cui si è aggiunta APS Designing Energy;
- l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, da parte di MAIRE, NextChem, Tecnimont Services, Sema Global Facilities e Track Tech Solutions.

Group procurement, category management & supply chain excellence

La Funzione ha operato al fine di continuare a garantire un sistema di fornitura dotato di una supply chain adeguata e resiliente rispetto alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato, assicurando la disponibilità di fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguati - anche relativamente agli aspetti legati alle tematiche di Sostenibilità -, nonché la corretta gestione di contratti, flussi logistici e attività post-order. È stato pertanto assicurato il supporto di competenza mirato a favorire - per l'intero ciclo EPC delle 2 BU E&C e STS - l'ottimizzazione delle performance aziendali in termini di supply chain ed il consolidamento di un approccio di gruppo diversificato, sinergico e coordinato, capace di rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di procurement dei progetti, alla diversificazione geografica in atto, oltreché di consolidare il nuovo approccio strategico per far fronte alla crescita di volume delle attività e, più in generale, alle complessità del contesto geo-politico ed economico.

Nell'Esercizio in esame è stato ulteriormente potenziato lo sviluppo della catena di fornitura in Cina e, al fine di gestire il progetto acquisito in Kazakhstan e le specificità della relativa supply chain locale, sono state avviate campagne di sviluppo e onboarding, attività di category management, azioni di promozione e partecipazione a eventi, aprendo un ufficio locale di procurement a supporto delle attività aziendali e dei progetti in corso.

Il Category Management dei servizi di Post Order nell'ambito dei trasporti è stato influenzato, anche nel 2025, dagli impatti contrattuali - in termini di costi e di tempistiche - derivanti dalla contingente situazione del Canale di Suez, confermando la validità della scelta strategica multi-sourcing per i Progetti. Parallelamente, è proseguito il processo di rafforzamento del modello operativo di

disintermediazione di alcuni segmenti della tradizionale supply chain logistica ed è giunto a stabilizzazione l'Hub di Post Order in Cina, supporto strategico dei Progetti operativi, in particolare per il monitoraggio della supply chain locale.

Per quanto riguarda le iniziative relative al Category Management dei servizi tecnici / di ingegneria e Corporate, sono state attivate iniziative mirate a:

- sviluppare ulteriormente una Supply Base di Gruppo che permetta di supportare i fabbisogni attuali e futuri dei Progetti, nonché esigenze di local content principalmente in Kazakhstan;
- raccogliere le esigenze di tutte le società del Gruppo per poter poi gestire, in coordinamento con le Funzioni preposte, gare su Servizi critici come Ingegneria Elettrica, Payroll Estero e Facility Management;
- collaborare con la BU STS nello sviluppo della relativa organizzazione di Procurement, garantendo la copertura dei fabbisogni e l'uniformità di processo tramite servification.

In riferimento alla BU STS, è del mese di dicembre l'emissione della Disposizione Organizzativa di nomina del nuovo responsabile Procurement e conseguente riorganizzazione della relativa struttura, consolidamento del presidio del centro operativo Procurement di Roma e avvio delle attività del nuovo centro operativo di Catania.

In continuità con gli esercizi precedenti, è altresì proseguita la proficua collaborazione cross-funzionale tra engineering, supply chain e construction.

Sono stati inoltre garantiti il supporto di competenza:

- I. alle fasi di Proposal e Cost Estimate delle iniziative commerciali e ai nuovi progetti - digitalizzandone le relative Project Vendor List - e
- II. al Group Contract & Subcontract Management nella definizione delle strategie e delle relazioni con i fornitori, anche nella fase di discussione e valutazione di contenuti contrattuali relativi a tematiche di supply chain.

Per quanto riguarda la Strategia di Sostenibilità del Gruppo e dei processi di selezione e gestione dei fornitori, in considerazione della loro affidabilità - tecnica, finanziaria ed etica - e della relativa aderenza ai principi ESG e di Salute e Sicurezza sul Lavoro sono stati implementati nuovi questionari ESG, che permettono a tutti i fornitori del Gruppo di disporre del proprio ESG score calato sulla propria categoria di fornitura e, addizionalmente, confrontarsi con la media della propria industry. Al fine di allineare anche la base fornitori, è stata svolta una campagna di aggiornamento dei questionari e relativo scoring.

Gli investimenti in soluzioni digitali e relativo change management sono proseguiti con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche integrate a supporto delle attività di business:

- rilascio di ulteriori modelli digitalizzati a supporto del processo di Should Cost, includendo modelli che sfruttano la AI Generativa per l'estrazione dei dati dei Data Sheet, ad ulteriore evidenza dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi operativi aziendali;
- implementazione di un Agente AI sui dati relativi ai trasporti che risponde a domande in linguaggio naturale sulla base dei dati transazionale;
- digitalizzazione delle "FAT Punch List", integrando ulteriormente i processi di gestione di materiali con quelli di Construction.

L'approvazione, nel mese di febbraio, del Codice di Condotta dei Fornitori da parte del Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha rappresentato una tappa fondamentale nell'evoluzione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali. I fornitori, in fase di richiesta di accesso all'albo del Gruppo, sono chiamati a dichiarare la propria adesione al Codice di Condotta, garantendo il rispetto dei più alti standard di etica, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, e contribuendo così alla salvaguardia dell'integrità e della reputazione aziendali.

Infine, in conformità con le Procedure di Gruppo PRG-500 e PRG-503, sono regolarmente proseguite le attività di gestione anagrafica fornitori, le verifiche di compliance antiterrorismo, e di presenza nelle liste sanzionatorie, e la supervisione del processo di qualifica. La valutazione delle performances dei fornitori di materiali e servizi di ingegneria ha beneficiato di estensioni di qualifica "by performance" per 150 fornitori su oltre 330 categorie merceologiche.

11. Relazioni Industriali e Security

Relazioni Industriali

L'Esercizio in esame ha visto confermato il carattere partecipativo delle relazioni industriali nel gruppo MAIRE, improntate al dialogo e al confronto tra le Parti.

In continuità con il percorso intrapreso negli Esercizi precedenti, è ha proseguito il processo di armonizzazione ed unificazione contrattuale, estendendo il campo di applicazione del C.C.N.L. del Settore Chimico - Contratto Collettivo di riferimento per le società di diritto italiano del Gruppo - in ottica di ottimizzazione ed efficientamento della gestione del personale, oltreché di uniformità e allineamento progressivo dei trattamenti normativi. A tal proposito, in riferimento alla società APS Designing Energy S.r.l., a maggio 2025 è stata comunicata alle Organizzazioni Sindacali competenti la disdetta dell'applicazione del C.C.N.L. del settore Metalmeccanico al fine di procedere con l'applicazione del C.C.N.L. del settore Chimico e con l'armonizzazione alla nuova disciplina contrattuale. A tale riguardo, nel mese di giugno è stato avviato un tavolo di concertazione sindacale tra la Direzione Aziendale e la Rappresentanza Sindacale Aziendale di APS Designing Energy S.r.l., assistita dall'Organizzazione Sindacale Territoriale competente, conclusosi nel mese di ottobre con la sottoscrizione di un Verbale Sindacale - approvato dall'assemblea dei lavoratori della Società - contenente i dettagli dell'armonizzazione contrattuale al C.C.N.L. del settore Chimico, con decorrenza 1° gennaio 2026.

In riferimento alla società NextChem Tech S.p.A., nel mese di giugno 2025 sono state avviate 2 procedure di consultazione sindacale ex art.47 della Legge n.428/1990 con oggetto le seguenti operazioni societarie:

- operazione di fusione per incorporazione di KT TECH S.p.A. in NextChem Tech S.p.A e successiva ridenominazione di quest'ultima in "KT TECH S.p.A." e opera-

zione di scissione parziale e proporzionale di NextChem Tech S.p.A., ridenominata per effetto dell'operazione di fusione che precede "KT TECH S.p.A.", mediante l'assegnazione: i) del ramo d'azienda c.d. "upcycling", al cui interno erano comprese anche le partecipazioni detenute dalla NextChem Tech S.p.A. del capitale sociale di MyReplast S.r.l., MyReplast Industries S.r.l., MyRemono S.r.l. e MET T&S Management Ltd., a favore di Cirqlar Tech S.r.l., società di nuova costituzione; ii) del ramo d'azienda c.d. "waste to chemical" a favore di MyRechemical S.r.l.;

- operazione di scissione parziale e proporzionale di KT TECH S.p.A. (già NextChem Tech S.p.A.), mediante l'assegnazione del ramo d'azienda c.d. "nucleare" a NEXTCLEO S.p.A., società di nuova costituzione (successivamente ridenominata "NEXT-N S.p.A.").

Entrambe le procedure si sono concluse con la sottoscrizione di quattro verbali di esperita consultazione sindacale, salvaguardando la continuità dei rapporti di lavoro coinvolti.

Per la società controllata SE.MA. Global Facilities S.r.l. nel 2025 sono proseguiti gli incontri trilaterali, precedentemente avviati, con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, le Organizzazioni Sindacali Territoriali dell'Abruzzo e l'Azienda Sanitaria Locale 1 dell'Abruzzo, per ricercare soluzioni idonee a garantire la continuità operativa delle attività in corso e la conseguente salvaguardia occupazionale del territorio.

Per la società KT-Kinetics Technology S.p.A., la Direzione Aziendale ha avviato e concluso positivamente un tavolo negoziale con i Rappresentanti Sindacali dei dipendenti per il rinnovo per l'anno 2026 della copertura sanitaria integrativa già in vigore.

Per MAIRE S.p.A., Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A., la Direzione Aziendale ha avviato e concluso positivamente tavoli negoziali con i Rappresentanti Sindacali dei Dirigenti per la rimodulazione dell'adesione alle coperture sanitarie integrative e per specificare nel dettaglio le coperture assicurative già in vigore per il personale Dirigente. Relativamente a APS Designing Energy S.r.l., Cirqlar Tech S.r.l., Conser S.p.A. e KT TECH S.p.A., si è positivamente conclusa la concertazione sindacale in merito alla Politica di Engagement e Incentivazione valida per l'anno 2025, definendo obiettivi in di redditività, produttività e sostenibilità finalizzati al riconoscimento di premi in flexible benefits e di natura monetaria per i lavoratori.

Nel periodo in esame sono stati sottoscritti - con i Rappresentanti Sindacali Aziendali dei Dirigenti e dei dipendenti delle società italiane del Gruppo, laddove presenti - accordi sindacali aventi ad oggetto le modalità di gestione e conservazione dei "metadati"

A dicembre la Direzione Aziendale del gruppo MAIRE ha incontrato i Rappresentanti Sindacali dei dipendenti e dei dirigenti, ove presenti, delle società italiane del gruppo MAIRE e i Rappresentanti del Works Council di Stamicarbon, Controllata olandese del gruppo MAIRE, per riferire riguardo ai risultati dello stakeholder engagement - che ha visto la partecipazione di un quarto della popolazione aziendale complessiva - dal quale sono emersi input rilevanti ai fini dell'aggiornamento della strategia e del piano di sostenibilità 2026-2035.

Infine, per quanto riguarda la formazione del personale, per le società Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e APS Designing Energy S.r.l. sono stati sottoscritti accordi sindacali aventi ad oggetto la formazione istruzioneale finanziata svolta per l'anno 2025.

Security

In linea con la Policy di Security del Gruppo – che pongono al centro la riduzione dei rischi e la gestione di quelli residuali, tutelando l'integrità, il Capitale Umano e gli asset aziendali – nell'Esercizio in esame è stato assicurato supporto costante alle Funzioni di vertice e a quelle operative, con l'obiettivo di prevenire eventuali criticità e orientare le decisioni strategiche. Tale impegno si è tradotto nel coordinamento delle iniziative necessarie alla gestione di situazioni sensibili o potenzialmente tali, oltre che nella verifica delle controparti coinvolte nelle attività del Gruppo, anche tramite l'utilizzo della piattaforma Compliance Catalyst. Parallelamente, è stato garantito il contributo di competenza ai Progetti, valutando i requisiti di sicurezza già in fase di proposta e coordinando gli aspetti di Security durante l'esecuzione.

Altro ambito chiave di impegno della Funzione è stato il monitoraggio delle condizioni di sicurezza nei Paesi di interesse del Gruppo; attraverso strumenti di analisi socio-politica, economica e criminale, sono state periodicamente aggiornate le Funzioni di vertice ed i dipartimenti coinvolti, assicurando adeguata organizzazione delle attività di security in occasione di missioni commerciali o operative in aree a rischio.

È stata inoltre gestita l'attività di Travel Risk Management, nel rispetto dello Standard e della Procedura di Gruppo, predisponendo e aggiornando la documentazione informativa sui Paesi e sulle misure di sicurezza, supportando l'autorizzatore in base al livello di rischio, prevedendo specifiche "security induction" e fornendo contributo di competenza nella pianificazione delle missioni.

La Funzione ha assicurato supporto tecnico-specialistico diretto ai Progetti localizzati in aree geografiche caratterizzate da elevata complessità geopolitica, assegnando risorse dedicate alla gestione della Security all'interno delle branch e dei team di progetto, così da garantire la massima tutela delle persone e delle attività.

Rilevano inoltre le attività di analisi e supporto informativo condotte a favore del top management e delle Funzioni aziendali nella definizione di Standard, Procedure e policy di cybersecurity, oltreché nel costante monitoraggio di eventi geopolitici rilevanti dal punto di vista della sicurezza delle risorse umane e delle attività di Procurement.

Sono stati garantiti supporto operativo e collaborazione alla Funzione Risk Management e Region Coordination per iniziative interdisciplinari di analisi dei processi e redazione di documenti di sicurezza, e fornito contributo di competenza alle iniziative di sostenibilità CSRD aziendali, sia dirette sia indirette, in coerenza con le attività di tutela del personale e degli asset.

Si segnalano le attività in ambito Security Intelligence Monitoring, in modalità current e real time, focalizzate su: la crisi iraniana e il lancio di missili verso la base Al Udeid in Qatar; l'air strike israeliano del 9 settembre contro la leadership di Hamas a Doha; le tensioni in Venezuela e Trinidad & Tobago, culminate nella deposizione del Presidente Maduro.

Attraverso l'analisi di fonti aperte e istituzionali e la produzione di report sulle evoluzioni geopolitiche, sono stati infine aggiornati i documenti di sicurezza del Gruppo, incluse le valutazioni del rischio, le matrici di azione e gli stati di allerta degli asset, oltre alla gestione del Travel Risk Management per i business travellers.

12. Salute e Sicurezza

Per il gruppo MAIRE la sicurezza e la tutela delle persone sono valori fondamentali che ognuno di noi mette in pratica quotidianamente in tutte le proprie attività, rappresentando un obiettivo cardine della nostra strategia aziendale. Ci impegniamo pertanto attivamente per aumentare il coinvolgimento dei nostri colleghi, clienti e subcontractors, affinché l'H-SE rappresenti un elemento chiave e un valore in cui tutti noi dobbiamo credere e identificarci.

Il nostro obiettivo è quello di promuovere la cultura della salute e della sicurezza, attraverso la creazione di un ambiente lavorativo in cui le esperienze personali siano il fulcro di un percorso condiviso e di crescita. Dedichiamo, pertanto, una continua attenzione alla creazione di un ambiente lavorativo positivo, dove le persone possano svolgere le proprie attività in modo sicuro, siano consapevoli dei rischi e delle implicazioni ambientali connesse al proprio lavoro, e abbiano l'opportunità di collaborare e condividere le proprie esperienze professionali e personali.

Per il gruppo MAIRE le persone hanno dunque un valore distintivo. Di conseguenza, i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, presenti quotidianamente nelle sedi e nei cantieri, sono soggetti a valutazioni continue e vengono adottate idonee misure di mitigazione per affrontarli.

Per maggiori dettagli in relazione alle attività di Salute e Sicurezza si rinvia al paragrafo della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).



13. Innovazione Tecnologica e Attività di Ricerca & Sviluppo

Nel corso del 2025, MAIRE ha intrapreso un percorso deciso e lungimirante di innovazione tecnologica, finalizzato al rafforzamento del posizionamento strategico nel settore delle soluzioni sostenibili al servizio della transizione energetica, con la controllata Nextchem, attraverso attività di Ricerca & Sviluppo interno, collaborazioni con il mondo accademico e centri di ricerca, nonché attraverso acquisizioni strategiche.

L'anno si è contraddistinto per la definizione chiara e strutturata delle tre linee di prodotto, che rappresentano i pilastri della visione futura, indirizzata a fornire tecnologie per rispondere ai tre bisogni fondamentali della società: *feed, move, make*.

Le tre linee sono:

- Sustainable Fertilizers & Nitrogen-Based Fuels
- Low Carbon Energy Vectors
- Sustainable Materials and Circular Solutions.

Il focus strategico si è concentrato, in particolare, sullo sviluppo di tecnologie avanzate per la produzione di ammoniaca, metanolo e SAF (Sustainable Aviation Fuel), guardando soluzioni e prodotti con il minor impatto carbonico, per rafforzare l'impegno del gruppo verso la mobilità sostenibile nel settore marittimo e aereo.

Questi vettori energetici sono stati oggetto di investimenti mirati, con l'obiettivo di migliorare i processi e favorire soluzioni a basso impatto ambientale, in linea con la visione di sostenibilità e crescita responsabile. A questo scopo è stata promossa e studiata anche l'integrazione spinta delle tecnologie proprietarie per migliorare l'efficienza dei processi e offrire soluzioni competitive sul mercato globale, in linea con le stringenti normative che regolano la decarbonizzazione della società.

Abbiamo, inoltre, investito nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni per la produzione di fertilizzanti formulati e innovativi, capaci di rispondere alle esigenze di un'agricoltura moderna, attenta alle risorse naturali e orientata alla riduzione dell'impatto ambientale.

Abbiamo, infine, lavorato con determinazione per sviluppare materiali sostenibili e soluzioni circolari, pensate per favorire il riutilizzo dei materiali, attraverso il riciclo e la valorizzazione di rifiuti.

Nel corso del 2025 MAIRE ha compiuto un passo decisivo nel settore nucleare, rafforzando in modo strutturale la propria presenza in un ambito energetico destinato a giocare un ruolo chiave nella transizione verso fonti a basse emissioni.

È stata lanciata NEXT-N all'interno di Nextchem, per guidare lo sviluppo di soluzioni innovative per impianti di nuova generazione e per gestire, con un approccio integrato, le attività tecniche, commerciali e di ingegneria legate ai reattori modulari avanzati (AMR), con focus sulla conventional island e balance of plant. Questo progetto ha permesso a MAIRE di entrare concretamente nella filiera dei reattori raffreddati a piombo, una delle tecnologie più promettenti nel panorama degli AMR, valorizzando approcci di modularizzazione e ottimizzazione esecutiva capaci di ridurre tempi e costi di costruzione.

Nel corso dell'anno siamo andati oltre, ampliando il nostro raggio d'azione e spostandoci dalla tradizionale chimica del carbonio verso la chimica inorganica dello zolfo, del fosforo, del potassio e del fluoro. Questo salto qualitativo è stato reso possibile grazie all'acquisizione del gruppo Ballestra, che ha arricchito il portafoglio tecnologico del gruppo e rafforzato le nostre competenze in ambiti fondamentali per la transizione energetica e la chimica sostenibile. L'acquisizione del gruppo Ballestra ha rappresentato un punto di svolta decisivo nell'amplia-

mento del portafoglio di tecnologie nell'ambito della chimica inorganica del gruppo MAIRE, rafforzando in modo sostanziale le competenze nel campo dei fertilizzanti e dei processi chimici fondamentali. Ballestra, attraverso la sua Business Unit *Chemicals*, ha portato in dote un patrimonio tecnologico unico che copre l'intera filiera della chimica inorganica: dagli impianti per la produzione di acido solforico e acido fosforico fino alle tecnologie proprietarie per l'ammonio nitrato e per un ventaglio estremamente ampio di fertilizzanti complessi basati su azoto, fosforo, potassio e zolfo.

L'acquisizione estende, inoltre, la presenza di MAIRE nella chimica del fluoro, grazie alle tecnologie di Buss Chem-Tech per la produzione di HF sia tradizionale, a partire da fluorite, sia da scarti, creando una filiera circolare innovativa e sinergica anche con il business dei fertilizzanti.

Inoltre, le tecnologie nella filiera del Fluoro si estendono a coprire anche prodotti chimici fluorurati, che abilitano la transizione energetica in quanto utilizzati nella costruzione di pannelli solari, semiconduttori e batterie.

In maniera trasversale e a supporto di tutta l'innovazione tecnologica, il gruppo MAIRE si è, inoltre, focalizzato sull'implementazione di soluzioni digitali avanzate sia a corredo delle tecnologie licenziate, sia per ottimizzare la gestione dei progetti, la supply chain e la sicurezza operativa, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza, ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi offerti. L'integrazione di sistemi di automazione e AI nelle attività ingegneristiche e operative rappresenta un elemento centrale per migliorare la produttività e la sicurezza dei siti produttivi.

MAIRE, attraverso Nextchem, si distingue, dunque, per un portafoglio di tecnologie ampio e articolato, che si distingue a livello internazionale per tre motivi fondamentali: ampiezza, integrazione e unicità delle competenze.

Il portafoglio di Nextchem include circa 90 tecnologie, con 80% di tecnologie commerciali. A queste si aggiungono 60 tecnologie acquisite con Ballestra.

NEXTCHEM offre tecnologie che abbracciano tutti gli elementi chiave della decarbonizzazione, ma non solo:

- produzione di vettori energetici lowcarbon (ammoniac, metanolo, SAF);
- valorizzazione di CO₂, rifiuti e biomasse;
- efficienza energetica e processi chimici avanzati;
- soluzioni per materiali sostenibili e chimica circolare;
- soluzioni nella chimica inorganica
- nucleare.

Questa ampiezza consente alla società di coprire tutte le fasi della catena del valore, dalla produzione delle molecole alla loro trasformazione e utilizzo finale.

È un portafoglio unico perché combina tecnologie consolidate, con decenni di esperienza industriale, e tecnologie innovative, sviluppate internamente o acquisite tramite operazioni strategiche.

Questa distintività unisce:

- proprietà intellettuale ampia e diversificata, frutto di decenni di sviluppo;
- presenza in settori ad altissime barriere di ingresso (inorganica, fluorurati, SAF, riciclo avanzato);
- capacità ingegneristica del gruppo MAIRE, che permette di trasformare le tecnologie in soluzioni industriali “endtoend”;
- integrazione tra economia circolare e decarbonizzazione, un connubio ancora raro nel panorama globale.

Questa combinazione posiziona NEXTCHEM come uno dei pochi operatori in grado di fornire soluzioni complete, adattabili ai diversi contesti industriali e alle esigenze di transizione ecologica.

A supporto dello sviluppo di tecnologie, nel 2025, è proseguita la realizzazione del Green Innovation District (GID), un polo tecnologico avanzato di MAIRE/NextChem dedicato allo sviluppo, alla sperimentazione e alla validazione delle tecnologie per la transizione energetica e l'economia circolare. Situato a Roma, esso integra impianti pilota, laboratori analitici ad alte prestazioni per effettuare test, scaleup e qualificazione di processi innovativi. Pensato come piattaforma operativa e centro di profitto, il GID abilita la collaborazione tra R&D, engineering e partner tecnologici, accelerando l'industrializzazione di soluzioni lowcarbon attraverso spazi sperimentali, utilities integrate e un ecosistema digitale di supporto.

La sede inoltre includerà, oltre a spazi dedicati ad ufficio e sale conferenze, un piccolo customer experience center che vada ad illustrare in forma moderna ed efficace la storia del gruppo e il funzionamento di tutte le principali tecnologie commerciali del gruppo MAIRE. Lo spazio sarà sfruttato anche a scopo di training ed educazione professionale e scolastica, così come punto di presentazione a clienti e partner di sviluppo delle nostre capacità di innovazione.

Il GID sarà completato nella prima metà del 2026 e diventerà pienamente operativo creando posti di lavoro per tecnici specializzati per la gestione dei laboratori, degli impianti pilota e del loro mantenimento.

A fine 2025 il gruppo MAIRE possiede un portafoglio di circa 2.662 brevetti ed ha sviluppato 4 nuove tecnologie che favoriscono la transizione energetica.

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

L'innovazione è una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo rafforziamo costantemente le nostre attività nella Ricerca e Sviluppo e il nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la nostra posizione di fornitore di tecnologia. Sviluppiamo un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e cooperiamo attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie.



Reporting Area	Indicator	2023	2024	2025
R&D	R&D Hours	120,145	150,109	182,242
	Innovation Projects	100	149	165
	Partnership for technological development	33	36	39
	Patents (Family based)	174	211	237
	Patents (Equivalents)	2,253	2,521	2,662
	New Patents (Equivalents)	96	112	122
	New Patents (Related to energy transition)	52	70	47
	Technologies enabling the energy transition and the circular economy (demonstrated on an industrial pilot scale or first reference plant, supported by exclusive sublicense agreement or/and proprietary patents or/and sole ownership (>50%) and patented)*	4	6	4

(*) Il numero di tecnologie abilitanti la transizione energetica e la circular economy che raggiungono la fase commerciale è un parametro fondamentale, conteggiato ai fini dei LTI (Long-term Incentives) del Top Management e anche per il 2025 è stato ampiamente raggiunto e superato.

Collaborazione diretta con università e centri di ricerca

L’impegno di Maire verso la collaborazione con università e centri di ricerca rimane costante a supporto delle attività di Innovazione Tecnologica. Inoltre, la collaborazione con Università e centri di ricerca rimane una porta d’accesso preferenziale all’identificazione di potenziali nuove risorse specializzate da integrare direttamente all’interno della nostra organizzazione.

Negli anni abbiamo consolidato la nostra collaborazione con rinomate università italiane (POLIMI, UNISA, Sapienza Università di Roma, Università LUISS Guido Carli, Università Luigi Bocconi, Università degli studi di Catania, Università Campus Bio-Medico, Politecnico di Bari e tanti altri) e straniere (Abu Dhabi University, Baku Higher Oil School, National Institute of Technology Karnataka) promuovendo progetti di ricerca e iniziative formative.

Questo ha contribuito a creare un solido legame tra il mondo accademico e quello industriale, fondamentale per il progresso tecnologico e la sostenibilità.

Nel corso del 2025 abbiamo proceduto a fare una mappatura sistemica e strutturata di tutti i rapporti di collaborazione in essere con il mondo accademico e con i centri di Ricerca, da cui è risultato che il gruppo Maire ha

in corso oltre 200 progetti con 57 organizzazioni in 16 paesi.

Di seguito un estratto di queste collaborazioni. Nel corso del 2025, abbiamo:

a. stretto ancora di più i rapporti di collaborazione diretta con il Politecnico di Milano (POLIMI). La nostra lunga collaborazione con il Politecnico di Milano, che risale agli anni ‘20, continua a portare frutti significativi, come dimostra il lavoro pionieristico che ha condotto alla sintesi del polipropilene, noto come la “plastica italiana”. All’interno dell’accordo quadro realizzato con questa prestigiosa università e i suoi dipartimenti di Energia e di Ingegneria Chimica abbiamo proseguito il programma di ricerca mirato allo sviluppo di nuovi catalizzatori, reattori e processi innovativi nel mondo Sustainable Fuels ee eMethanol. Continuiamo a sostenere iniziative come la cattedra di “Ingegneria e gestione di progetti chimici” e partecipiamo attivamente a diversi Osservatori. La collaborazione con il Politecnico di Milano attraverso il programma “OUTLOOK – Nuclear Energy Innovation 2025” ha consolidato la dimensione di ricerca e analisi strategica, offrendo al gruppo una visione approfondita delle prospettive del nucleare in Italia e contribuendo alla costruzione di competenze scientifiche e tecnologiche avanzate;

- b.** proseguito la nostra collaborazione con l’Università di Salerno (UNISA) mirata allo studio di reazioni di depolimerizzazione;
- c.** Proseguito la collaborazione con l’Università Degli Studi di Catania, dove è stata creata la Project Control Academy di MAIRE, finalizzata all’inserimento nel gruppo MAIRE di neolaureati selezionati dalle Facoltà di Ingegneria ed Economia, da inserire nel NX Engineering District, il nuovo polo tecnologico e di ingegneria avanzata di NEXTCHEM, situato nel Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, nella zona industriale di Catania.

Innovazioni strategiche per una chimica e una transizione energetica sostenibile

Nel corso del 2025, sono stati definiti e/o portati avanti all’interno di NextChem, una serie di progetti di ricerca & sviluppo strategico e di acquisizioni specifiche mirate ad accelerare lo sviluppo, espandere e consolidare il portafoglio di tecnologie e l’industrializzazione di soluzioni distintive ed efficaci, in linea con la strategia e l’approccio pragmatico che lega lo sviluppo tecnologico alla realizzazione industriale.

Al momento NextChem sta portando avanti lo sviluppo di 165 progetti di innovazione strategica distribuiti tra la fase di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Sviluppo Industriale.

a. Integrazione delle tecnologie di Nextchem per creare soluzioni end-to-end

A seguito dell'acquisizione di Gascontec e delle sue tecnologie per la produzione di syngas mediante ATR e per la produzione del Metanolo (NX AdWli Methanol), si è proceduto nel 2025 ad integrare queste tecnologie con le altre tecnologie presenti nel gruppo, andando a costituire una serie di suite che forniscono soluzioni complete e decarbonizzate per la produzione di molecole (Ammoniaca, Metanolo, Idrogeno) a partire da natural gas o rifiuti. Tali integrazioni hanno portato a soluzioni di efficientamento che rendono le nostre tecnologie fortemente competitive e distintive sul mercato.

In particolare, abbiamo messo a punto:

- **NX Methanol Suite**, che racchiude soluzioni integrate ed efficientate per produrre metanolo a partire da Natural gas mediante SMR, oppure ATR, oppure CPO. Inoltre, una variante prevede la possibilità di produrre Metanolo a partire da gassificazione di rifiuti o biomassa oppure a partire da CO₂ catturata ed idrogeno da elettrolizzatori;
- **NX Hydrogen Suite**, che racchiude soluzioni integrate ed efficientate per produrre idrogeno a partire da Natural gas mediante SMR, oppure ATR, oppure CPO. Inoltre, una variante prevede la possibilità di produrre Idrogeno a partire da gassificazione di rifiuti o biomassa oppure a partire da energia rinnovabile mediante elettrolizzatori;
- **NX Ammonia Suite**, che racchiude soluzioni integrate ed efficientate per produrre Ammoniaca a partire da idrogeno prodotto da Natural gas mediante SMR, oppure ATR, oppure CPO. Inoltre una variante prevede la possibilità di produrre Ammoniaca a partire da idrogeno verde ottenuto da energia rinnovabile mediante elettrolizzatori;

Tutte le soluzioni adottano sistemi di **Carbon Management** dalla nostra suite delle soluzioni per la cattura della CO₂, sia pre-combustione, che post-combustione, abilitando la decarbonizzazione dei processi integrati e la produzione di molecole a basso impatto carbonico.

b. Accordo con Nuward - EDF

Durante il World Nuclear Exhibition di Parigi (4 novembre 2025), MAIRE e NEXTCHEM hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con EDF e Nuward per avviare una collaborazione finalizzata allo sviluppo e alla diffusione di tecnologie nucleari innovative, con particolare attenzione allo Small Modular Reactor (SMR) Nuward. L'accordo sostiene la roadmap Nextchem per integrare energia lowcarbon nei processi industriali e nei data center, favorendo elettrificazione dei processi, riduzione delle emissioni e maggiore efficienza energetica.

c. Accordo con Siemens Energy

Nel 2025 NEXTCHEM ha rafforzato in modo significativo la propria collaborazione strategica con **Siemens Energy**, attraverso un Memorandum of Understanding che consolida una partnership ad alto potenziale industriale e tecnologico. L'MoU, firmato il 26 settembre 2025, avvia cosviluppo e commercializzazione di una nuova fuel cell ad alta temperatura alimentata a metanolo, basata su una soluzione modulare innovativa. NEXTCHEM fornirà il modulo fuel cell, mentre Siemens Energy curerà integrazione di bordo, elettrificazione completa e sistemi di energy management, con un focus iniziale sul settore yachting highend e un'estensione successiva a sistemi ausiliari navali, applicazioni industriali, data center e generazione stazionaria.

d. Acquisizione di Ballestra

L'acquisizione del Ballestra Group nel 2025, inclusa BUSS ChemTech, il cui perfezionamento dell'operazione è previsto nella prima metà del 2026, rafforza in modo significativo il portafoglio tecnologico di NEXTCHEM, integrandosi pienamente con le nostre business line in maniera sinergica e complementare.

Le tecnologie Ballestra nei fertilizzanti (acidi solforico, fosforico, ammonium nitrate, specialty fertilizers) si innestano direttamente nell'area Sustainable Fertilizers & Nitrogen-Based Fuels, completando l'offerta di fertilizzanti. La divisione DSS (detergenti, tensioattivi, saponi) amplia l'offerta di Sustainable Materials & Circular Solutions.

BUSS ChemTech aggiunge competenze avanzate nella chimica del Fluoro, nelle reazioni gas-liquido, fosgene e pirolisi di rifiuti plastici, complementari alle tecnologie Conser e ai programmi circular di NEXTCHEM.

L'integrazione delle facilities R&D di Ballestra in Italia e in Svizzera abilita inoltre uno scaleup più rapido e un'accelerazione dei programmi di innovazione, in aggiunta alle attività previste al GID.

Progetti di ricerca finanziati

Il gruppo Maire è molto attivo nella cooperazione con le Istituzioni ed è riuscito ad assicurarsi anche finanziamenti pubblici per portare avanti progetti di R&D e sviluppo industriale.

Anche durante l'esercizio 2025 abbiamo proseguito le attività di Ricerca & Sviluppo in una serie di progetti finanziati già in essere e abbiamo anche acquisito nuovi progetti.

In particolare, abbiamo concentrato le attività principali di Innovazione Strategica sui seguenti progetti:

- **BOOST** - Il Progetto BOOST è pioniere nel riciclo chimico su scala industriale dei rifiuti di PMMA in r-MMA ad alta purezza, utilizzando la tecnologia NXRe™ PMMA di MyRemono, ottenendo una riduzione del 96% delle emissioni di gas serra rispetto allo scenario di riferimento, promuovendo l'economia circolare e migliorando la sostenibilità nell'industria delle materie plastiche. Il progetto BOOST è finanziato dal Programma Innovation Fund (3° bando per progetti su piccola scala). Il Progetto BOOST, acronimo di "Back-to-mOnOmer recycling of polymeric materials using molten metals," mira a realizzare il primo impianto industriale per la tecnologia NXRe PMMA di MyRemono.

Il PMMA, un termoplastico trasparente, è ampiamente utilizzato in settori come l'automotive, l'edilizia, l'elettronica e la sanità. La produzione tradizionale di PMMA si basa su materie prime fossili, ma il Progetto BOOST cerca di ridefinire i rifiuti di PMMA come risorsa sostenibile per la produzione di r-MMA.

- **INITIATE** - Il progetto ha quale obiettivo principale la trasformazione industriale innovativa delle industrie siderurgiche e chimiche d'Europa; è finanziato dal programma Horizon 2020 (Rif: 958318) e include i principali attori industriali dell'acciaio, dell'urea e della transizione energetica (Arcelor Mittal, SSAB, Stamicarbon, KT Tech), fornitori di materiali funzionali (Johnson Matthey, Kisuma Chemicals), ricercatori multidisciplinari (TNO, SWERIM, POLIMI, Radboud University) e promotori esperti di argomenti di CCUS, circolarità e simbiosi al pubblico (CO₂ Value Europe). Gli obiettivi chiave del progetto INITIATE sono la riduzione dei rifiuti e delle emissioni di GHG dai processi industriali, nonché la riduzione dell'intensità energetica e delle materie prime, aumentando l'efficienza energetica. INITIATE propone un nuovo processo simbiotico per produrre urea dai gas residui dell'acciaio. Il progetto intende dimostrare una riduzione dell'intensità energetica primaria del 30%, l'impronta di carbonio del 95%, l'intensità della materia prima del 40%; e produzione di rifiuti del 90%. Tale progetto è stato avviato nella seconda metà del 2021.



- **LIFE SUGAR** - Il Progetto LIFE SUGAR è un progetto relativo al vetro sostenibile: Architettura di un sistema per il recupero del calore residuo di combustione comprensivo di un sistema di reforming.

Il vetro è un materiale profondamente integrato nell'esperienza di vita umana e ha una funzione primaria in settori industriali cruciali come alimentari e bevande, edilizia, trasporti e farmaceutica. Il sistema europeo di riciclo del vetro è molto efficiente, garantendo una media continentale di riuso intorno al 70%. Eppure, viste le alte temperature di produzione (1400-1500°C), il vetro è responsabile di circa il 5% della totale emissione industriale europea di CO₂.

Il progetto LIFE SUGAR, co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020 (LIFE19 CCM/IT/001314), opera interventi nel settore vetrario, puntando a rendere più sostenibile il processo produttivo attraverso lo sfruttamento del calore residuo dei fumi di un forno da vetro, per convertire una parte del combustibile del forno in un syngas a base di idrogeno, che parteciperà alla combustione, con un risparmio energetico del forno intorno al 15%.

Partito a giugno 2020, il progetto proseguirà le sue attività in Italia e in Inghilterra fino a luglio 2026, sotto il coordinamento di Stara Glass S.p.A. (Genova). NextChem Tech (ora KT Tech) è stata inclusa nel consorzio a partire dal 2023.



- **DECADE** - Il progetto DECADE (DistributeD Chemicals And fuels production from CO₂ in photoelectrocatalytic Devices) è stato finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 e si è concluso nel corso del 2025. DECADE propone un nuovo approccio fotoelettrocatalitico (PEC) per la conversione della CO₂ evitando l'ossidazione dell'acqua come reazione anodica, al fine di superare gli attuali limiti del sistema PEC e massimizzare l'effettivo utilizzo dell'energia. La nuova tecnologia PEC è stata sviluppata fino a TRL 5 (test di prototipi in condizioni ambientali rilevanti) utilizzando come feedstock gli alcol e la CO₂ di scarto. Sono state studiate diverse applicazioni: raffineria green, produzione e utilizzo di solventi green per ridurre l'impatto ambientale degli impianti di metanolo. Nell'applicazione principale, il bioetanolo e la CO₂ di scarto sono utilizzati per produrre una miscela di etilacetato e formiato di etile in etanolo, da utilizzare come solvente green drop-in o come additivo per incrementare il numero di ottani del carburante. L'obiettivo è quello di creare prodotti a valore aggiunto attraverso un dispositivo PEC ad alta efficienza energetica, per ridurre l'impatto ambientale utilizzando la CO₂ di scarto e introducendo l'energia rinnovabile nella catena di produzione. NextChem Tech è stata coinvolta nello sviluppo del modello di fattibilità tecnico-economica per verificare la realizzabilità economica della tecnologia DECADE proposta in diversi scenari, calcolando CAPEX e OPEX fino al costo finale di produzione (COP) dei prodotti target. Il consorzio del progetto comprende 14 partner europei: Istituto Europeo di Catalisi A.I.S.B.L. (ERIC, in qualità di coordinatore), Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, Fundacio Privada Institut Catala D'Investigacio Química, MA-

X-PLANCK-Gesellschaft Zur Forderung Der Wissenschaften EV, Asociacion Centro de Investigacion Cooperativa en Biomateriales - CICbiomagune, Forschungszentrum Jülich GMBH, NEXTCHEM SpA, HYSYTECH SRL, EKODENGE Muhendislik Mimarlik Danismanlik Ticaret Anonim Sirketi, UNISMART Padova Enterprise Srl, Motor Oil Hellas Diilistiria Korinthou AE, MERIT Consulting House, FILA Industria Chimica SpA, CA-SALE SA, e un partner internazionale: l'Università di Tokyo.



- **MACBETH** - Il progetto MACBETH (Membranes And Catalysts Beyond Economic and Technological Hurdles) è un progetto finanziato dal programma Horizon 2020, conclusosi nel corso del 2025, che ha avuto come tema l'implementazione della tecnologia dei reattori catalitici a membrana a livello industriale. La sostenibilità ha rappresentato il fattore chiave del progetto, in quanto la nuova tecnologia mira a ridurre le emissioni di gas serra di oltre il 20%, con un contemporaneo aumento del 20% dell'efficienza energetica.
- **GRAFFITI** (Produzione di grafite da cracking di biometano in un reattore a metallo fuso alimentato da energia rinnovabile) – Il progetto è stato finanziato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation 2.0", dedicata ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'intera catena del valore delle Materie Prime Critiche (MPC) e delle Materie Prime Strategiche (MPS). GRAFFITI propone la validazione su scala pilota (TRL7) di una tecnologia proprietaria e validata su scala di laboratorio (TRL4) in collaborazione con L'Università La Sapienza di Roma, per la produzione sostenibile, dal punto di vista economico e ambientale, di idrogeno e carbonio solido, in parte grafítico, ad

elevata purezza da gas naturale (o biometano), tramite un processo di cracking termico in un reattore a bagno di metallo fuso, senza emissioni dirette di CO₂.

Open Innovation

Il concetto di Open Innovation all'interno del gruppo MAIRE trova da sempre un forte riconoscimento ideologico e funzionale. L'implementazione del concetto di open innovation, intesa come collaborazione aperta e condivisione di know-how per lo sviluppo congiunto di nuove tecnologie e business models con altri partner, come start-ups, Università, Centri di Ricerca e partner industriali diversi all'interno di filiere di valore distinte, viene da sempre attenzionato, finanziato e svolto nell'ottica di delineare un percorso in cui elevare sempre più il ruolo di NextChem da partecipante a coordinatore e sviluppatore di processi innovativi e tecnologie distintive, con il fine ultimo di arrivare alla piena ed esclusiva proprietà della tecnologia ma anche alla messa in compartecipazione di tali tecnologie con altri players a valle e a monte della filiera di adozione specifica, in modo tale da condividere in maniera equa il valore complessivo creato ed indotto.

L'idea sostanziale rimane quella di condividere risorse e competenze con attori diversi, accelerando così lo sviluppo di nuove soluzioni e facilitando l'adozione di processi innovativi nel sistema economico.

A dimostrazione dell'impegno profuso verso l'Open Innovation, MAIRE ha istituito una cattedra specifica "MAIRE Open Innovation and Sustainability" presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, la prima del suo genere in Europa, che promuove la condivisione di conoscenze anche attraverso lezioni di esperti del Gruppo e seminari tenuti da eminenti accademici come il Prof. Chesbrough, il creatore del concetto di "Open Innovation" dall'Università di Berkeley in California e Direttore Scientifico della Cattedra. Questa collaborazione, coadiuvata dalla Prof. Maria Isabella Leone in qualità di Titolare di Cattedra, si è intensificata sempre di più nel corso del 2025 attraverso

una specifica e dedicata progettualità rivolta ad individuare ed incentivare un modello ottimale di Open Innovation all'interno del gruppo MAIRE e attraverso il coinvolgimento di studenti all'interno di un percorso di business challenge.

Sempre nel 2025, MAIRE tramite NEXTCHEM SPA ha proseguito nel suo ruolo di co-promotore e co-fondatore di programmi estesi di Open Innovation come ROAD (Roma) insieme ad ENI, Ferrovie dello Stato, Cisco, Bridgestone, Autostrade Italia.

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al gruppo MAIRE, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business del gruppo MAIRE prevede la concentrazione delle attività in due business unit ("BU") ed in particolare: i) "Integrated E&C Solutions", alla quale riservare specificatamente le competenze esecutive da *general contractor*, e tutte le attività tipiche di un progetto EPC (*Engineering, Procurement and Construction*); data la natura di queste attività, per questa business unit si attendono volumi elevati e una marginalità in linea con quella mediamente espressa dai contratti EPC. e ii) "Sustainable Technology Solutions" dove concentrare tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica e alla c.d. *green acceleration*; data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio.

Il Gruppo ha adottato un sistema di controllo interno e gestione dei rischi ben strutturato, che include l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi che possono influenzare la Società e le sue controllate. Dal 2023 ha introdotto un modello integrato di gestione dei rischi basato su diversi processi, in grado di monitorare e valutare gli impatti di rischio-opportunità sia delle attività correnti che di quelle contenute nel piano strategico. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo è progettato per garantire che tutti i rischi rilevanti, inclusi quelli legati alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici, siano correttamente identificati e gestiti. Questo sistema è

sottoposto a valutazioni periodiche per assicurarne l'efficacia e l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Il modello di gestione dei rischi è basato su quattro diversi processi di Risk Management integrati tra loro e facenti capo ad un'unica direzione. Tali processi sono l'*Enterprise Risk Management* (ERM), il *Project Risk Management* (PRM), il *Regional Opportunity & Risk Management* (RORM) e l'*Insurance Management* (INS).

Il processo di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, basato sul Framework CoSo ERM e conforme alla ISO 31000:2018, è un sistema circolare volto a identificare, valutare, mitigare e monitorare continuamente i rischi aziendali. Si articola in quattro fasi: identificazione (mappatura dei rischi operativi, finanziari, strategici e climatici), valutazione (analisi della probabilità e dell'impatto), gestione (strategie di mitigazione e prevenzione) e monitoraggio e reporting (controllo continuo e trasparenza). Parallelamente, il Project Risk Management (PRM) viene applicato ai progetti esecutivi aziendali attraverso un approccio quantitativo, con periodicità trimestrale, basato su simulazioni Montecarlo, supportando il management di progetto nel monitoraggio della redditività e nella gestione dei rischi.

Rischi connessi al portafoglio ordini

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 12.730,7 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevisti tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi).

Per mitigare tale rischio il Gruppo si è coperto prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

Rischi connessi alla concentrazione del Portafoglio Ordini e alla dipendenza da un ristretto numero di contratti rilevanti o committenti rilevanti

Alla data del 31 dicembre 2025, circa l'81,3% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 10 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 69% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. In relazione alla concentrazione del valore del Portafoglio Ordini per Area Geografica si rinvia alla specifica sezione "Portafoglio Ordini per BU e Area Geografica", dove si evince che il valore maggiore è concentrato nel Medio Oriente. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti come dimostrato con le acquisizioni del 2024 maggiormente concentrate in Africa e precisamente in Algeria e le nuove acquisizioni del 2025 maggiormente concentrate in Kazakistan.

Rischi connessi all'andamento degli investimenti nei settori in cui opera il Gruppo

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, il Gruppo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi connessi all'attività commerciale internazionale

Il Gruppo opera in circa 45 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella

normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri rischi geopolitici, considerati dal Gruppo come rischi emergenti, quali, ad esempio, conflitti internazionali, atti di terrorismo, guerre commerciali che possono provocare interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti. Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale. Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate, e anche specifiche clausole contrattuali di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze. Ulteriori passi nel processo di rafforzamento della *governance* hanno portato all'adozione della *Business Integrity Policy* del gruppo MAIRE da parte di tutte le società direttamente e indirettamente controllate da MAIRE con l'obiettivo di consolidare e razionalizzare i principi anticorruzione già inclusi nel Sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo.

In relazione ai recenti eventi geopolitici in Medio Oriente tutto il personale, inclusa la forza lavoro dei subappaltatori, opera in condizioni di sicurezza e i progetti nell'area del Golfo proseguono in accordo con le direttive ricevute dai clienti. Il Gruppo ha attivato tempestivamente i propri protocolli di sicurezza e mantenendo un costante contatto con le autorità locali, segue attentamente gli sviluppi della situazione.

In relazione alle possibili ricadute per il Gruppo dovute ad una carenza di materie prime e forniture derivanti dalle conseguenze della guerra in Medio Oriente sulle vie di approvvigionamento, a cominciare dallo Stretto di Hormuz, alla data della redazione della Relazione Finanziaria

il Gruppo per i cantieri nelle zone interessate ha materiale già disponibile e consegnato per 4-5 mesi di lavoro grazie alla importante campagna di approvvigionamento portata a termine nel 2025.

Solo nella misura in cui la situazione dovesse protrarsi più a lungo, potrebbero verificarsi eventuali ritardi nella consegna delle merci, come del resto per tutti gli altri contractors operanti nella zona; ma il Gruppo ha già individuando percorsi alternativi che consentiranno di portare avanti le attività senza alcuna interruzione e seppur questo comporterà costi aggiuntivi né verrà data comunicazione al cliente per ottenerne il riconoscimento secondo le clausole contrattuali.

Rischi connessi ai Dazi

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 il contesto geopolitico e commerciale internazionale ha continuato a essere caratterizzato da una significativa incertezza in relazione all'introduzione di nuovi dazi doganali, in particolare nei rapporti tra Stati Uniti e Unione Europea. Le misure annunciate nel 2025 – che prevedevano, a partire dal 1° agosto 2025, l'applicazione di un dazio generalizzato del 30% sulle merci di origine europea, successivamente ridotto al 15% a seguito degli accordi del 27 luglio 2025 – sono rimaste al centro del dibattito politico e continuano a costituire un elemento di potenziale volatilità nei flussi commerciali. Non ultima la decisione del 20 febbraio 2026 in cui la Corte Suprema USA ha stabilito che i dazi imposti dall'Amministrazione Trump nel 2025 tramite il ricorso all'IEEPA non sono legittimi, perché la regolazione del commercio estero è competenza esclusiva del Congresso. Questa decisione ribalta la base legale dei dazi "reciproci" introdotti nel 2025 e apre anche alla possibilità di rimborsi delle somme già incassate. Subito dopo la sentenza, il Presidente Trump ha reagito introducendo un nuovo dazio globale del 10% su tutte le importazioni, incluse quelle da Paesi con accordi tariffari già esistenti (quindi anche l'UE).

Per il gruppo MAIRE, l'impatto diretto di tali dazi continua a essere limitato grazie a un modello operativo EPC, che comporta una presenza marginale negli Stati Uniti. Il backlog nel Paese rimane trascurabile, riducendo quindi l'esposizione diretta ai dazi su beni fisici importati negli USA l'esclusione delle licenze tecnologiche e dei servizi di ingegneria dal perimetro dei dazi attualmente proposti. Questo elemento rappresenta un fattore positivo in considerazione dell'attrattività del mercato statunitense per il business STS del Gruppo, che si fonda prevalentemente su trasferimento di know how, proprietà intellettuale e servizi non soggetti a imposizione doganale. Rete di approvvigionamento globale altamente diversificata, con forte distribuzione su Europa, Asia e Medio Oriente, che consente al Gruppo di mitigare i rischi di interruzioni nelle catene di fornitura e di contenere l'esposizione a shock tariffari localizzati. Le strategie di valorizzazione locale applicate nelle diverse geografie continuano a rappresentare un ulteriore elemento di resilienza. Alla data odierna, eventuali ulteriori sviluppi nel quadro negoziale USA UE non possono essere esclusi e potrebbero generare impatti indiretti sui costi di approvvigionamento di beni e materiali, nonché sulla competitività delle imprese europee orientate all'export. Il Gruppo continua pertanto a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico e regolatorio, valutare scenari alternativi di supply chain, presidiare i contratti in corso e futuri per mitigare potenziali effetti sui costi di procurement e sulla marginalità dei progetti. Grazie alla struttura operativa e all'elevata diversificazione geografica e di business, il Gruppo ritiene che, allo stato attuale, i rischi connessi a tali misure tariffarie siano gestibili e non tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi

e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i Business Partners. MAIRE ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e policy definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, MAIRE adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi connessi alla responsabilità solidale verso il committente

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i partners attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate *cross indemnity agreement*). È abitudine del Gruppo concludere accordi/associazioni con operatori di

provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data attuale non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del Gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

Rischi connessi alle responsabilità verso il committente per inadempimento o danno di subappaltatori o subfornitori

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfor-

nitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

Rischi connessi alla esecuzione delle commesse

BUSINESS UNIT SUSTAINABLE TECHNOLOGY SOLUTIONS (STS):

La business unit (“BU”) “Sustainable Technology Solutions” facente capo alla controllata Nextchem, vede concentrate tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica e alla c.d. green acceleration; data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio.

I ricavi del Gruppo per le attività relative alla BU “Sustainable Technology Solutions” sono derivanti da vendite di licenze per costruire impianti, basate su soluzioni tecnologiche proprietarie o su accordi di cooperazione e sviluppo con soggetti terzi e non presentano particolari rischi di execution.

La vendita delle attività di ingegneria si riferisce al pacchetto tecnologico per l’Ingegneria di Base dell’impianto da sviluppare e trasferire dal Licenziante (Nextchem) al cliente o appaltatore, nei contratti per lo più denominati PDP o *Basic Engineering Design Package* (BEDP) Nextchem fornisce manuali operativi per la progettazione dei processi e ingegneria di base per costruire e gestire l’impianto.

In questo caso il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di aggiudicazione del lavoro, rispetto a tali contratti o porzioni di lavori inclusi del con-

tratto principale di vendita della licenza, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell’incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione del servizio. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso dello svolgimento delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali servizi, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del contratto in essere verso la committenza.

Nel caso di vendita diretta di fornitura delle attrezzature, il cliente tratta direttamente con Nextchem e acquista l’attrezzatura dal Gruppo e diventa suo cliente. L’attrezzatura viene successivamente acquistata dal produttore finale e poi rivenduta agli appaltatori/clienti (“rivendita di attrezzature”) e Nextchem agisce come mandante nella fornitura.

Anche in questo caso il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di aggiudicazione del lavoro e i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell’incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione del servizio.

Inoltre, in questo caso la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subfornitori ed il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere all’approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti dei subfornitori inadempienti. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono in-

dividuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance.

BUSINESS UNIT INTEGRATED E&C SOLUTIONS (IE&CS):

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell’eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti *lump sum – turn key*. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell’incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

La dimensione Commessa è cruciale per un’efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall’attività core del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell’ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l’esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L’analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l’obiettivo di offrire al Management una duplice visione: di dettaglio (ovvero Commes-

sa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di risk management, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il framework di risk management, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di risk appetite.

Rischi IT

Il Gruppo presta particolare attenzione all'affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta verso la tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili verso danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del nostro controllo come attività dannose o frodi da parte di terze parti non autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L'incapacità dei sistemi IT

di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie. La continua evoluzione dei servizi digitali offerti e la crescita esponenziale del numero di dati trattati, contribuisce inevitabilmente ad accrescere la numerosità e la tipologia di rischi di sicurezza informatica a cui l'azienda si espone, con conseguenze sul piano economico, operativo, normativo e reputazionale. La capacità di prevenire, monitorare e rilevare un incidente rappresenta una misura di sicurezza fondamentale con lo scopo di tutelare le risorse da accessi indesiderati, di garantire l'integrità delle informazioni, assicurare il funzionamento e la disponibilità dei servizi.

Un'opportuna configurazione e un'appropriata gestione del sistema di rilevamento e prevenzione delle minacce rappresentano misure fondamentali per prevenire gli incidenti di sicurezza diminuendone la probabilità di accadimento, o limitarne gli impatti attraverso una pronta ed efficace risposta di contenimento, motivo per cui l'impegno sulla sicurezza continua ad essere un elemento prioritario per il gruppo MAIRE.

Per rispondere adeguatamente e velocemente alle attuali minacce cyber, la funzione IT del Gruppo monitora costantemente e garantisce il presidio di competenza, la continuità operativa e la produttività presso gli uffici e i siti operativi, sempre avvalendosi dell'avanzata piattaforma tecnologica disponibile, investendo costantemente nella cultura e nelle competenze digitali, nonché mantenendo adeguati standard di sicurezza informatica aziendale, anche grazie all'approccio di difesa e risposta integrato assicurato dal *Cyber Fusion Center* del Gruppo.

La *Cyber Security* ha continuato ad essere oggetto di rilevante attenzione e sono proseguite le relative attività di analisi e monitoraggio, le cui risultanze unitamente ai sistemi e alle strutture aziendali di *detecting* e alle indicazioni ricevute dagli enti preposti alla sicurezza informatica e al

controllo dei reati informatici hanno consentito l'individuazione e l'intervento preventivo su eventuali vulnerabilità di sistema. In considerazione del crescente rischio *cyber* correlato all'evoluzione e complessità della situazione internazionale, sono stati attivati gruppi di lavoro interfunzionali ad hoc, per ulteriormente rafforzare le azioni di monitoraggio della connettività e di progressivo consolidamento della consapevolezza comportamentale.

Dal punto di vista tecnologico nel 2025 sono stati ulteriormente rafforzati i processi di digitalizzazione e l'utilizzo delle potenzialità dell'intelligenza artificiale, confermatasi elementi strategici per il Gruppo. Parallelamente, sono proseguiti gli investimenti nella costruzione di un ecosistema digitale integrato, adottando e implementando tecnologie avanzate.

Durante il periodo considerato, tutte le attività ICT previste sono state portate a termine, garantendo sorveglianza costante nelle aree di competenza e assicurando la piena operatività negli uffici e nei cantieri, grazie a un ecosistema digitale integrato, investimenti continui nello sviluppo delle competenze digitali e alla valorizzazione dei centri di competenza tecnologica creati con la nuova organizzazione.

La gestione e configurazione di sistemi per il rilevamento e la prevenzione delle minacce informatiche, inclusi strumenti di prevenzione e predizione, hanno permesso di prevenire incidenti e di contenere rapidamente eventuali impatti. La gestione e la configurazione dei sistemi per il rilevamento e la prevenzione delle minacce informatiche sono state ulteriormente potenziate grazie all'integrazione di nuove tecnologie avanzate, quali:

- *Ermes Cyber Browser Security*, che ha incrementato sensibilmente la capacità di "detection & response" sugli attacchi web, consentendo un monitoraggio più accurato e tempestivo, a titolo esemplificativo, del traffico potenzialmente malevolo e del phishing;
- tecnologia *Honeypot* per intercettare e analizzare tentativi di intrusione sofisticati;

- soluzioni predittive per la prevenzione di “data breach” basate su Intelligenza Artificiale, che permettono di anticipare e mitigare i rischi prima che si concretizzino.

Sono state evolute e arricchite le componenti di SIEM, EUBA, ITDR e MDR attraverso l’inserimento di agenti di Intelligenza Artificiale specifici per la sicurezza informatica. Tali agenti contribuiscono a migliorare l’efficacia della rilevazione delle minacce, riducendo significativamente i tempi di analisi e aumentando la qualità delle attività di “threat detection” e “behavioral analytics”. L’adozione delle suddette soluzioni ha reso possibile rafforzare la capacità di risposta proattiva agli incidenti ed il rapido contenimento degli impatti derivanti da potenziali attacchi. Le evoluzioni tecnologiche introdotte hanno permesso di intercettare e bloccare minacce, anche avanzate, consentendo l’analisi avanzata degli eventi e delle vulnerabilità, la prioritizzazione ancor più accurata dei rischi cyber e l’implementazione di azioni proattive di mitigazione, con un tangibile miglioramento della antifragilità e della sicurezza informatica aziendale.

È stato raggiunto con successo - superando il relativo audit di terza parte - l’aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni alla nuova versione della certificazione ISO/IEC 27001:2022, elemento essenziale per garantire la resilienza e la conformità agli standard attuali. Per assicurare la piena ottemperanza al Regolamento NIS, sono state individuate e nominate all’interno di Tecnimont Services le figure di Punto di Contatto, Sostituto Punto di Contatto e Referente CSIRT, per mezzo delle quali sono state avviate, tra le altre, le necessarie attività in ambito di gestione del rischio, segnalazione e gestione di incidenti significativi e continuità operativa, oltre al rafforzamento delle misure di cybersecurity, coerentemente con gli obiettivi strategici aziendali e le disposizioni europee.

Nell’ambito degli interventi infrastrutturali per ridurre e meglio gestire il profilo di rischio, il Cloud Center of Excellence (CCoE) ha definito le linee guida strategiche per

l’adozione del multi-cloud, garantendo che l’utilizzo dei servizi cloud fosse coerente con la strategia IT e di Gruppo, che prevede la minimizzazione dei “single points of failure”. È stato quindi aggiornato il catalogo dei servizi cloud (Azure, AWS, GCP, OCI) e sono state introdotte piattaforme di gestione, prima tra tutte “Morpheus”, per semplificarne il controllo e la governance.

Sono stati adottati strumenti per il monitoraggio delle sottoscrizioni ai diversi servizi cloud e si sono integrati sistemi per la sicurezza e la visibilità multi-cloud, migliorando ulteriormente il controllo e la prevenzione dei rischi. Sono stati in tal modo standardizzati processi e architetture, riducendo ulteriormente i rischi e favorendo una migliore gestione della complessità.

A titolo esemplificativo, nel periodo, il CCoE ha migrato forniture cloud critiche verso Google Cloud (GKE) e Amazon Web Services (AWS) e iniziato la sperimentazione di soluzioni Chromebook as a Service per disaccoppiare i servizi all’utente dalle dotazioni specifiche.

In tema di sicurezza integrata, si è proceduto con l’integrazione estensiva delle c.d. pratiche “DevSecOps” nel ciclo di vita dello sviluppo, ovvero modalità di gestione che prevedono di incorporare la sicurezza sin dalle prime fasi dei Progetti. Sono stati diffusamente adottati strumenti di controllo della sicurezza intrinseca del codice sorgente e implementati servizi di “Cloud Security by Design”, garantendo sia la conformità normativa per il trattamento delle informazioni, che la protezione cyber “end-to-end”.

Tale tipologia di architettura e di modello operativo ha consentito al CCoE di avviare iniziative di “Cloud Cost Management” e processi avanzati di ottimizzazione economica delle scelte operative (FinOps), per monitorare e minimizzare la spesa cloud, fornendo visibilità granulare e in tempo reale sui costi, e consentendo il dimensionamento dinamico delle risorse basato anche su logiche predittive.

Sono stati progettati servizi di Intelligenza Artificiale per supportare le scelte manageriali e abilitare nuovi modelli di relazione contrattuale con i rispettivi fornitori. L’integrazione di agenti AI nei processi ha inoltre ulteriormente accelerato la trasformazione digitale e migliorato l’efficienza operativa.

Per quanto riguarda la dotazione ICT degli uffici operativi, è stata potenziata l’infrastruttura della sede principale di Roma (viale Castello della Magliana 27). Presso la sede di Milano è stata introdotta una soluzione di connettività in grado di assicurare continuità operativa e massima resilienza nell’accesso ai servizi Internet, garantendo così un’esperienza stabile e affidabile per tutte le attività.

Per quanto concerne le sedi estere, in Kazakhstan è stato completato l’ufficio distaccato di Astana ed è stata predisposta l’infrastruttura IT temporanea per la nuova sede di Atyrau, destinata al personale di supporto per i progetti operativi. Nel sito del progetto Silleno, sono stati attivati gli uffici pionieri e - nel sito cantiere Hail & Gasha a Ruwais (EAU) - è stato implementato il sistema integrato di allarme e gestione delle emergenze. Infine, per il progetto Hassi R’Mell (Algeria) è stata realizzata l’infrastruttura a fibra veloce che servirà gli uffici dell’area di costruzione estesa.

È stato consolidato il percorso di trasformazione digitale attraverso iniziative che hanno interessato sia il rilascio di nuove soluzioni applicative che l’estensione del modello SAP alle società operative. L’implementazione di SAP Concur, tra i rilasci più significativi, ha digitalizzato la gestione delle trasferte e delle note spese, integrando i flussi con i moduli contabili e semplificando l’esperienza utente grazie a funzionalità mobile. In ambito Human Capital Management, è stato predisposto l’aggiornamento dei processi di sviluppo professionale, nell’ambito del progetto “MAIRE-VOLUTION”. Sul fronte dei processi di ciclo passivo, è stato rilasciato il sistema VIM (Vendor Invoice Management), per automatizzare la gestione delle fatture fornitori.

Sta inoltre proseguendo il percorso formativo di sensibilizzazione sul tema della *cyber security*, destinato a tutti i dipendenti del Gruppo e caratterizzato da un approccio di apprendimento continuo con contenuti aggiornati rilasciati su base mensile.

Rischio cambiamento climatico

Il Gruppo è esposto a rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico. I primi includono eventi meteorologici estremi che possono incidere sulle operazioni aziendali e sulle catene di fornitura, con potenziali effetti sui costi di gestione e sulla continuità operativa. I rischi di transizione, considerati come rischi emergenti del Gruppo, derivano principalmente dall'evoluzione normativa e dalla crescente attenzione del mercato verso la riduzione delle emissioni di carbonio. L'introduzione di regolamenti più stringenti in materia di decarbonizzazione e sostenibilità potrebbe comportare un incremento dei costi operativi e influenzare le scelte di investimento sia del Gruppo sia dei suoi clienti nei settori di riferimento.

Nel precedente esercizio, il Gruppo ha rafforzato il proprio approccio alla gestione del rischio climatico, consolidando l'integrazione di queste variabili nel proprio modello di *Enterprise Risk Management* (ERM) e *Project Risk Management* (PRM). L'adozione di analisi basate su scenari climatici consente di valutare l'evoluzione del contesto normativo ed economico e di stimare l'impatto dei fattori ambientali sui risultati aziendali, sia in termini di rischi che di opportunità. Le valutazioni quali-quantitative, condotte su orizzonti di breve, medio e lungo termine, permettono di stimare la probabilità di accadimento e la materialità degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, supportando il processo decisionale e le strategie di mitigazione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha rafforzato il proprio ruolo di supervisione sulle tematiche climatiche, integrandole nelle decisioni strategiche e nei processi di analisi dell'impairment test e delle altre poste patrimoniali. L'attenzione ai fattori climatici si riflette, inol-

tre, nella valutazione degli investimenti e nella pianificazione operativa, con un focus crescente sull'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale.

La gestione del rischio climatico si traduce anche nell'implementazione di strategie di mitigazione e adattamento ai rischi transizionali. Il Gruppo ha adottato tecnologie avanzate per ridurre le emissioni di CO₂, promuovendo l'efficienza energetica e l'impiego di fonti rinnovabili. La divisione NEXTCHEM è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la cattura del carbonio, la produzione di idrogeno verde, l'economia circolare e i biocarburanti. L'attenzione alla resilienza climatica si estende anche ai processi industriali e alla gestione dei cantieri, con interventi mirati alla riduzione dell'intensità energetica e alla minimizzazione degli impatti ambientali nelle fasi di realizzazione dei progetti.

D'altro lato, il contesto normativo in evoluzione e la crescente domanda di soluzioni sostenibili stanno generando anche nuove opportunità di business per il Gruppo. L'innovazione tecnologica e il rafforzamento delle relative competenze del Gruppo rappresentano elementi chiave per mantenere un vantaggio competitivo e rispondere in modo proattivo alle sfide poste dalla transizione energetica. La capacità di anticipare le evoluzioni normative e di adottare soluzioni conformi ai più recenti standard ambientali consente di ridurre il rischio di non conformità e di supportare una transizione graduale verso modelli operativi a basso impatto carbonico.

Sul fronte della protezione degli asset, il processo di *Insurance Management*, parte integrante del sistema di *Risk Management* del Gruppo, è stato ulteriormente potenziato per mitigare l'esposizione ai rischi fisici legati al cambiamento climatico. Le coperture assicurative dei progetti, opportunamente monitorate e adeguate secondo le specificità dei progetti operativi, includono garanzie specifiche per eventi climatici estremi, garantendo una maggiore protezione sia per i clienti sia per il Gruppo stesso.

L'adozione di un modello di gestione basato su dati quantitativi e scenari previsionali consente al Gruppo di affrontare con consapevolezza le sfide climatiche, trasformandole in opportunità di crescita e sviluppo. L'approccio proattivo alla gestione del rischio climatico, unito a una strategia di investimento mirata, rafforza la capacità del Gruppo di adattarsi alle evoluzioni del mercato e di consolidare la propria posizione in un contesto industriale in rapido cambiamento.

Per ulteriori dettagli sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici e la loro modalità di gestione, ivi incluse le politiche ambientali adottate, si rinvia alla sezione contenente la Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo MAIRE, (Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale).

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

Rischio di mercato

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

Rischio di variazioni dei prezzi e dei flussi finanziari

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti, di trasporto e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati e/o in alcuni casi ove possibile contrattualmente addebitando alla committenza l'eventuale incremento di prezzo degli approvvigionamenti.

Il Gruppo sta monitorando attentamente la propria supply chain per identificare e prendere le dovute azioni di mitigazione in relazione ai potenziali impatti in termini di costi di materiali e servizi e tempi di fornitura derivanti dalle continue incertezze di mercato. Inoltre, in considerazione dell'estrema imprevedibilità di tale situazione e degli effetti sulle commesse, si sono adeguate le strategie esecutive e ci sono costanti discussioni con i propri clienti e in generale con l'intera supply chain per negoziare meccanismi di gestione e condivisione del rischio e per mitigarne gli impatti sulle commesse.

Il Gruppo è inoltre dotato di una specifica funzione che opera al fine di garantire un sistema di fornitura dotato di una *Supply Chain* adeguata e resiliente rispetto alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato, assicurando la disponibilità di fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguati anche relativamente agli aspetti legati alle tematiche di Sostenibilità, nonché la corretta gestione di contratti, flussi logistici e attività *post-order*. La funzione persegue l'ottimizzazione delle performance aziendali in termini di *Supply Chain* ed il consolidamento di un approccio di gruppo diversificato, sinergico e coordinato, capace di rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di procurement dei progetti, alla diversificazione geografica in atto, oltreché di consolidare il nuovo approccio strategico per far fronte alla costante crescita di volume delle attività e, più in generale, alle complessità dell'attuale contesto geo-politico ed economico.

Si è ulteriormente consolidata la strategia di ottimizzazione dei costi, sfruttando i volumi di Gruppo, efficientando le attività in ambito tramite l'identificazione ed il test di nuovi modelli operativi (fruttando le funzionalità messe a disposizione dalle nuove tecnologie).

Per materiali e servizi critici sono state attivate ulteriori iniziative di armonizzazione e ottimizzazione, confermando gli obiettivi di standardizzazione e ottimizzazione dei processi di Gruppo; inoltre, sono stati attivati incontri periodici con i principali fornitori strategici coinvolti su più progetti al fine di elaborare risposte fattive alle esigenze operative e mettere in atto *Lesson Learned* e azioni correttive trasversali.

Per quanto attiene ai trasporti sono stati impattati in termini di costi e tempi, derivanti dalla situazione del Canale di Suez, dando ulteriore spinta e valore alla scelta stra-

tegica di *multi-sourcing* per i progetti e di implementazione di nuovi modelli operativi, volti anche a recuperare valore tramite la disintermediazione di alcuni punti della *Supply Chain* logistica tradizionale.

Rischio di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Il gruppo MAIRE adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del gruppo MAIRE è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile che allo stato risultano essere la quasi totalità dell'indebitamento per il Gruppo Maire (ad eccezione del nuovo prestito obbligazionario non convertibile Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 di 275 milioni che è fisso). Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (Euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta Strumenti Derivati	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	482.366	-	482.366
Indebitamento a Medio Lungo Termine	691.750	-	691.750
Totale indebitamento (*)	1.174.115	-	1.174.115
Totale Disponibilità Liquide	(1.372.616)	-	(1.372.616)

Il Gruppo a gennaio 2026 ha inoltre implementata una nuova strategia di copertura attraverso strumenti plain vanilla interest rate swap (IRS) a copertura della tranche a tasso variabile dello Schuldschein negoziato nel 2024 per un nozionale coperto pari a Euro 125 milioni.

In data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Maire ha approvato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni – che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione – saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbliga-

zioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

A conferma dell'impegno crescente di MAIRE verso la finanza sostenibile, il Prestito Obbligazionario tiene conto del nuovo Sustainability-Linked Financing Framework (il "Framework"), approvato sempre in tale dal Consiglio di Amministrazione.

Il Framework, redatto in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association (LMA), è messo a disposizione, insieme alla Second-Party Opinion di Sustainabilitycs, sul sito internet della Società (www.groupmaire.com) nella sezione "Investitori", sia nella pagina "Debito", sia nella pagina "Investitori e Sostenibilità".

Il Prestito Obbligazionario prevede infatti l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a:

- ridurre del 28% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2)²⁰ rispetto al livello del 2024;

20 Scope 1 sono le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dalle attività del Gruppo MAIRE nei cantieri e negli uffici, mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e di calore utilizzati nelle attività proprie del Gruppo MAIRE.

- raggiungere una quota del 20% di fornitori, sulla base delle emissioni relative a beni e servizi acquistati (Scope 3 Cat. 1)²¹, che abbiano fissato obiettivi “science-based target” (SBT).

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2028. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

In data 16 luglio 2024 MAIRE aveva effettuato con successo il collocamento di un finanziamento di nominali 200 milioni di Euro nel formato *Schuldschein Sustainability-Linked* (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranches con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali 17,5 milioni di Euro e 52,5 milioni di Euro) e cinque anni (rispettivamente di nominali 5 milioni di Euro e 125 milioni di Euro), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranches a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il *Sustainability Linked Bond* e secondo le definizioni previste in ciascun *Loan Agreement*: “*ESG Compliance Certificate*”, descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; “*Sustainability Linked Bond Progress Report*” emesso da MAIRE, “*Assurance Report*” emesso

dall'*Assurance Provider*; “*Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report*” e “*Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report*” emesso da MAIRE.

Trattandosi di un *Sustainability-Linked Schuldschein*, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 luglio 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto l'andamento dei due KPI risulta in linea con quanto previsto dai target dal finanziamento.

MAIRE nel corso del 2024 aveva sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali, quello dell'esercizio 2024 raggiunto e già consuntivato positivamente nel primo semestre del 2025 ed il margine e la commissione di mancato utilizzo dal 7 luglio 2025 diminuiranno; quello dell'esercizio 2025 è già definito, mentre è da definire il target per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito era stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come *sustainability*

coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria.

A Gennaio 2025 NEXTCHEM ha sottoscritto un nuovo finanziamento da nominali 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S. Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali. In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di NEXTCHEM S.p.A., la società italiana a capo della business unit Sustainable Technology Solutions, e le sue controllate. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale SACE Agent, Global Coordinator, Sustainability Coordinator e Facility Agent. Con questo finanziamento, NEXTCHEM si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG; in par-

21 Scope 3 Cat. 1 sono le emissioni indirette di CO₂ relative a beni e servizi acquistati dal Gruppo MAIRE.

ticolare da accordi si prevede la definizione di una struttura ESG compliant entro il 30 settembre 2025 con l'identificazione di KPI selezionati il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 10 bps). Di conseguenza a settembre 2025 NEXTCHEM ha lanciato il primo *Sustainability-Linked Financing Framework* collegato a specifici obiettivi volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo e dei suoi clienti. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione contenente la Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo MAIRE (E1 - Cambiamenti climatici).

Rischio di variazione prezzo dell'azione MAIRE

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). MAIRE S.p.A. ha quindi sottoscritto contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE. Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti nuovi strumenti ed inoltre è stato dato avvio alla chiusura di uno strumento derivato per un quantitativo di circa 1,8 milioni di azioni in relazione ai Piano di Incentivazione di Lungo Termine del gruppo MAIRE.

Le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo di circa 10,3 milioni di azioni.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del gruppo MAIRE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle funzioni operative che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, pur essendoci una concentrazione di rischio credito per area geografica e per Cliente, circa l'81,3% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 10 contratti e circa l'81,8% dei ricavi consolidati è realizzato tra Africa e Medio Oriente non si intravede un rilevante rischio di credito.

Infatti, i committenti nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto in molti casi riconducibile al rischio Paese, ma stante la loro solidità e solvibilità, in ogni caso costantemente monitorata, non si intravedono rischi di credito.

Il portafoglio ordini del Gruppo è costantemente alimentato da nuovi contratti e, pertanto, la concentrazione geografica è destinata a variare significativamente di anno in anno; inoltre una delle principali linee guida dell'attività commerciale svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti come dimostrato con le acquisizioni del 2024 maggiormente concentrate in Africa e precisamente in Algeria e le nuove acquisizioni del 2025 maggiormente concentrate in Kazakistan.

Inoltre, nel medio-lungo termine, la crescita della business unit STS, unitamente allo sviluppo delle attività carbon-free, consentirà di ampliare il portafoglio del Gruppo attraverso l'inclusione di un numero maggiore di contratti di diversa dimensione, distribuiti su differenti aree geografiche e con una base clienti più diversificata.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2025 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su crediti sulla base del modello delle *expected credit losses* utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli eventuali effetti dei conflitti in corso.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

L'obiettivo del Gruppo è quello di implementare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di busi-

ness, garantisca un livello di liquidità, di affidamenti e di linee di credito committed adeguato per l'intero Gruppo, garantendo risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni a termine, anche mediante operazioni di rifinanziamento o raccolta anticipata, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità finanziaria per i programmi di sviluppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. Le attività di misurazione e controllo del rischio liquidità vengono svolte mediante un continuo monitoraggio dei flussi di cassa previsionali, del profilo di scadenza delle passività finanziarie e dei parametri caratterizzanti i principali contratti di finanziamento bancario. Tali indicatori misurano il livello di cassa disponibile prevista nel breve termine, il livello di concentrazione delle scadenze delle passività finanziarie e dei derivati e i rapporti tra le fonti e gli impieghi finanziari previsti nel breve e medio termine.

Per il controllo e l'utilizzo efficiente della propria liquidità, il gruppo MAIRE si avvale tra l'altro di sistemi di cash pooling tra le principali società del Gruppo nell'ambito delle due BU.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.372.616 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 218.837 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo del 2025 per Euro 325.529 mila, con un trend di generazione di cassa in miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 e in particolare nel quarto trimestre del 2025 pari ad Euro 116.815 mila, trainato dal risultato dell'esercizio e dalle variazioni del circolante delle attività operative sui principali progetti in corso ed anche in parte ai flussi delle recenti acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2025 hanno inciso per 153,8 milioni di Euro.

La generazione di cassa operativa del 2025 ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa del periodo tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale.

Il Gruppo ritiene però che grazie al rilevante portafoglio ordini in essere e relativi flussi finanziari associati, si possa mantenere un buon livello liquidità ed incrementare il flusso di cassa operativo per il 2026.

Le tabelle che seguono evidenziano la disponibilità di linee di credito ed altri affidamenti del Gruppo al 31 dicembre 2025 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 Dicembre 2025			
Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	352.307.596	147.939.647	204.367.949
Finanziamenti M/L -Bond	808.290.023	728.290.023	80.000.000
Totale	1.160.597.619	876.229.670	284.367.949

Inoltre, il Programma di Euro Commercial Paper (ECP) consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo, di seguito gli importi utilizzati e il complessivo deliberato:

Deliberato ed utilizzi di Gruppo al 31 Dicembre 2025			
Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile
Euro Commercial Paper	300.000.000	220.600.000	79.400.000
Totale	300.000.000	220.600.000	79.400.000

Si ricorda a tal riguardo che in data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. aveva rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da 150 milioni di Euro a 300 milioni di Euro.

Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Vengono di seguito rappresentati le posizioni maggiormente rilevanti a cui il Gruppo è potenzialmente esposto.

In data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Maire ha approvato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo *incurrence* il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 13 marzo 2023 la Capogruppo MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di 150 milioni di Euro, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del gruppo MAIRE. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agirà altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE S.p.A. e della controllata Tecnimont S.p.A., principale società operativa del gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i pa-

rametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 16 luglio 2024 MAIRE aveva effettuato con successo il collocamento di un finanziamento di nominali 200 milioni di Euro nel formato *Schuldschein Sustainability-Linked* (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranches con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali 17,5 milioni di Euro e 52,5 milioni di Euro) e cinque anni (rispettivamente di nominali 5 milioni di Euro e 125 milioni di Euro), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranches a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 dal Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

MAIRE nel corso del 2024 aveva sottoscritto una nuova linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento.

La linea di credito era stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come *sustainability coordinator* e *facility agent*. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e EBITDA con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati.

A Gennaio 2025 NEXTCHEM ha sottoscritto un nuovo finanziamento da nominali 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S. Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali. In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di NEXTCHEM S.p.A., la società italiana a capo della Business Unit Sustainable Technology Solutions, e le sue controllate. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo

(Divisione IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale *SACE Agent*, *Global Coordinator*, *Sustainability Coordinator* e *Facility Agent*. Con questo finanziamento, NEXTCHEM si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 31 gennaio 2025 sempre da parte di NEXTCHEM è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un ammontare complessivo pari a nominali 12,5 milioni di Euro; il finanziamento è finalizzato al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato "Green Innovation District" ("GID"). Il finanziamento avrà una durata fino al 31 gennaio 2035, ammortamento a quote costanti semestrali da partire da luglio 2027. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 6 mesi più un margine dell'1,62%.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 3 dicembre 2025 NEXTCHEM ha sottoscritto per Euro 7,5 milioni un nuovo finanziamento incrementale sempre con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU; il finanziamento è finalizzato al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato "Green Innovation District" ("GID").

Il finanziamento parimenti al precedente avrà una durata fino al 31 gennaio 2035, ammortamento a quote costanti semestrali da partire da Luglio 2027. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 6 mesi più un margine dell'1,62%.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, nonché tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Anche in relazione ai valori attesi per il 31 dicembre 2026 contenuti nel Budget 2026 approvato in data 4 marzo 2026 non si riscontrano evidenze differenti.

La formula della Posizione Finanziaria Netta ai fini del rispetto dei parametri finanziari varia a seconda del contratto di finanziamento, anche se non si discostano significativamente dalla Posizione Finanziaria Adjusted nella visione del Management riportata nell'informativa di bilancio.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

A tale riguardo è costante il flusso informativo nei confronti delle banche e delle compagnie assicurative, nazionali ed internazionali, interessate a supportare il Gruppo per il rilascio delle citate garanzie bancarie e/o assicurative relative ai progetti per i quali sono in corso le attività di offerta. In aggiunta agli affidamenti già in essere, di norma la selezione della controparte finanziaria e la formale concessione di linee di credito dedicate da parte di quest'ultima avviene a valle dell'aggiudicazione della gara a favore di società appartenenti al Gruppo.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.

16. Contenziosi

I contenziosi del gruppo MAIRE riguardano procedimenti in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2025, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

Contenzioso Civile, Amministrativo e Procedimenti Arbitrali

NAGRP KUWAIT

Acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). Senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, il 16 maggio 2016 il Committente ha ritenuto di terminare il contratto adducendo motivazioni immediatamente contestate da Tecnimont S.p.A. presso le competenti sedi giurisdizionali. A seguito della risoluzione la Tecnimont ha infatti avviato un procedimento civile chiedendo al giudice competente di accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto nonché per richiedere la condanna del Cliente al pagamento del prezzo contrattuale maturato al momento della risoluzione, alla restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione delle garanzie bancarie ed al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. La CTU nominata dal Tribunale ha comunicato che avrebbe terminato i propri lavori entro il mese di Marzo 2021. A valle della presentazione del parere del CTU (che ha sostanzialmente accolto le richieste della Tecnimont), KNPC ha rigettato le risultanze delle stesse e formu-

late nuove istanze di verifica da parte del detto organo. Nell'ottobre del 2022 è stata prodotta un'ultima CTU che questa volta è stata contestata da Tecnimont la quale, nell'ultima memoria di replica del maggio del 2023, ha aggiornato le proprie richieste risarcitorie portandole a KWD 47,531,794 più KWD 15,237,822 con riferimento alle garanzie bancarie. Nel dicembre del 2023 la Corte in primo grado ha riconosciuto a favore di Tecnimont quanto riportato nell'ultima CTU dell'ottobre 2022 ovvero KWD 2,547,296 e obbligato KNPC al pagamento delle spese processuali pari a KD 1,000 e ha rigettato tutte le pretese di controparte. Tecnimont ha quindi presentato appello in secondo grado facendo riferimento alle pretese risarcitorie riportate nella propria ultima memoria di maggio del 2023 in quanto il disposto del primo grado è risultato contenere errori rilevanti nella quantificazione. Nell'aprile del 2024 la Corte di Appello ha confermato la sentenza di primo grado. KNPC due settimane dopo ha depositato la propria memoria in Cassazione e Tecnimont ha presentato la replica a tale memoria sollevando eccezioni di diritto volte alla riapertura del caso con l'assegnazione della quantificazione del danno a un nuovo panel di esperti. Entrambe le parti hanno presentato le proprie memorie finali in Cassazione nel giugno del 2024 e da qui in avanti si dovrà aspettare il pronunciamento della Corte di Cassazione che potrebbe richiedere circa sei mesi. La circostanza che entrambe le parti hanno presentato ricorso in Cassazione rende virtualmente certo l'accoglimento dello stesso.

ONGC PETRO ADDITIONS LIMITED (INDIA)

Si tratta di due procedure arbitrali UNCITRAL attivate dal consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited contro la società indiana ONGC Petro Additions Limited ("OPaL") nell'ambito di due Contratti EPC chiavi in mano riguardanti rispettivamente - la realizza-

zione da parte del Consorzio di un impianto di polipropilene da 340 mila tonnellate annue (Progetto PP) e di due impianti di polietilene "swing" HD/LLD da 360 mila tonnellate annue ciascuno (Progetto PE). Gli impianti poliolefine PP e PE sono siti in Dahej, nello Stato del Gujarat (India). Il Progetto è sfociato in un procedimento arbitrale a causa di varie controversie tra le parti, che hanno dato origine a numerosi reclami e contro-reclami. Una volta nominato il collegio arbitrale composto da tre arbitri e dopo che entrambe le parti avevano depositato i rispettivi Atti di Domanda, Memorie Difensive e Repliche, le udienze arbitrali hanno avuto inizio il 10 aprile 2018 e si sono concluse con il Lodo Finale del 6 gennaio 2020 accogliendo le richieste di Tecnimont e Tecnimont Private Limited per il ritardo subito nel completamento del progetto e condannando OPaL al pagamento delle seguenti somme: INR 828.013.043, EUR 5.049.443, e USD 4.977.199 (*prolongation costs*, somme trattenute, e pagamento di milestones contrattuali). Il Tribunale ha altresì rigettato tutte le domande riconvenzionali di OPaL e condannato OPaL a pagare i costi legali sostenuti da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited per un totale di: INR 18.866.620, EUR 3.275.000, GBP 450.080, USD 751.070, RUB 152.500 e MYR 3.750. Gli importi sono stati incassati dalla Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited.

Il ricorso presentato da OPaL per l'annullamento del Lodo Finale è stato respinto dall'Alta Corte di Delhi il 22 dicembre 2023. Un ulteriore ricorso proposto da OPaL avverso tale decisione è tuttora pendente davanti a un collegio della stessa Alta Corte di Delhi. Gli atti introduttivi sono stati completati e la causa procederà alla fase di discussione il 10 marzo 2026.

SIIRTEC NIGI

Trattasi di un giudizio (R.G. 20666/2020) pendente dinanzi il Tribunale di Milano tra Tecnimont S.p.A. e Siirtec Nigi S.p.A. Con atto di citazione notificato in data 19.6.2020 Siirtec Nigi S.p.A. (in prosieguo SN) ha convenuto Tecnimont S.p.A. (in prosieguo TCM) dinanzi il Tribunale di Milano al fine di ottenere il pagamento dell'importo di circa Euro 6.000.000 per pretesi inadempimenti di TCM rispetto agli obblighi dalla stessa assunti e derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti in forza del quale SN avrebbe dovuto fornire a TCM disegno, materiali e componenti, engineering e procurement, assemblaggio, costruzione e ispezione per la realizzazione di un impianto di disidratazione del gas e rigenerazione del glicole. SN sostiene, in particolare, che TCM: - non avrebbe corrisposto alcuni importi dovuti a fatture non pagate; - avrebbe richiesto dei servizi aggiuntivi di engineering e procurement salvo poi non corrispondere nulla per gli stessi; - avrebbe richiesto dei Change Order salvo poi non corrispondere nulla per gli stessi; - sarebbe incorsa colpevolmente in ulteriori inadempimenti che avrebbero causato un prolungamento dei lavori ed un aumento del costo dei materiali subito da SN; - avrebbe escusso illegittimamente le garanzie fideiussorie alla stessa concesse. Costituitasi in giudizio con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, TCM rigettava integralmente quanto contrariamente dedotto e ascriveva in capo a SN: il non corretto adempimento rispetto alle obbligazioni contrattuali assunte; un costante ritardo nella consegna dei documenti e delle merci; una scarsa qualità della fornitura; una mancata assistenza del sito; una mancata gestione dei propri sub-fornitori; la mancata consegna dei pezzi di ricambio così come contrattualmente previsto. In data 15/01/2024 è stata emessa la sentenza che ha stabilito il riconoscimento in favore di Tecnimont di circa Euro 430 mila e di circa Euro 299 mila a favore di Siirtec oltre al pagamento di alcune fatture commerciali per circa Euro 1.480 mila. Tecnimont ha quindi presentato appello avverso la sentenza stante i

gravi errori commessi dal Giudice di prime cure. All'esito dell'udienza di prima comparizione e trattazione del 4.7.2024, il Consigliere Istruttore ha rinviato la causa all'udienza del 10.10.2024 per la decisione, al contempo ha assegnato alle parti: a) termine di giorni sessanta prima dell'udienza per il deposito di note scritte contenenti la sola precisazione delle conclusioni; b) termine di trenta giorni prima dell'udienza per il deposito delle comparse conclusionali; c) termine di quindici giorni prima dell'udienza per il deposito delle note di replica. Le Parti hanno depositato le rispettive comparse conclusionali ex art. 190 c.p.c. In data 31.12.2024 è stata pubblicata la sentenza n. 3619/2024 con cui la Corte di Appello di Milano, in riforma della sentenza impugnata, in parziale accoglimento appello di TECNIMONT e dell'appello incidentale di SN, ha statuito: 1. la condanna di SIIRTEC NIGI SPA al pagamento in favore di TECNIMONT SPA di (a) Euro 91.393,00 e USD 50.587,00 a titolo di penale da ritardo nella consegna dei documenti ed Euro 274.179,00 e USD 160.761,00 a titolo di penale da ritardo nella consegna dei materiali, il tutto oltre interessi ex dlgs 231/02 dalla data della domanda al saldo; (b) euro 36.016,94 per spese di controstallia, oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla data della domanda al saldo; 2. la condanna di TECNIMONT SPA al pagamento in favore di SIIRTEC NIGI S.P.A. di Euro 82.061,69 (pari alla metà dell'importo di cui al quarto claim) oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla data della domanda al saldo; e di Euro 127.151,52 (pari alla metà dell'importo di cui al quinto claim) oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla data della domanda al saldo; 3. In accoglimento dei motivi 7° e 8° dell'appello incidentale di SIIRTEC NIGI S.P.A. e in parziale riforma dei capi 8 e 9 del dispositivo della sentenza n. 418/2024, ridetermina in euro 12.238,42 (in luogo di Euro 430.359,77) il credito di TECNIMONT e conseguentemente condanna SIIRTEC NIGI S.p.A. al pagamento del minor importo indicato oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via riva-

lutata dalla domanda al saldo; 4. Conferma nel resto; 5. Previa compensazione delle spese di lite tra le parti in causa nella misura di 1/8 condanna TECNIMONT SPA a rifondere a SIIRTEC NIGI S.P.A. le spese non compensate, spese che si liquidano per l'intero in Euro 97.110 per compensi professionali oltre rimborso forfettario spese generali, iva e cpa se dovuti.

Con ricorso ex art. 360 c.p.c. notificato in data 14.3.2025, TCM ha impugnato la predetta sentenza della Corte di Appello di Milano, articolando tredici motivi di impugnazione. Il giudizio di legittimità ha assunto R.G. 6855/2025. Con controricorso ex art. 370 c.p.c. contenente ricorso incidentale depositato in data 23.4.2025, SN ha resistito al ricorso di TCM i) deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza dei motivi di impugnazione proposti nel predetto ricorso per cassazione e ii) proponendo ricorso incidentale avverso la medesima sentenza articolando due unici motivi di impugnazione. TCM ha successivamente depositato controricorso per resistere al ricorso incidentale di SN, chiedendone il rigetto. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione, all'esito della quale sarà depositata la sentenza che definirà il giudizio.

TOTAL E&P ITALIA S.P.A.

Arbitrato ICC:

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC Case 26154/GR/PAR) tra la ATI Tecnimont S.p.A./KT Kinetics Technology S.p.A. e Total E&P Italia S.p.A., afferente all'esecuzione del contratto EPC sottoscritto tra le parti nel novembre 2012 per la costruzione del centro oli e LPG "Tempa Rossa", in Basilicata ("Contratto"). Il Contratto prevedeva originariamente un prezzo di Euro 504.782.805,80 ed un tempo di completamento di 42 mesi. L'esecuzione del Contratto è stata fortemente condizionata da numerosi eventi impattanti ascrivibili al committente Total E&P Italia, tra i quali l'emissione di una grande quantità di Change Orders, che hanno alterato

radicalmente lo scopo del lavoro della ATI. Dopo un tentativo di risolvere bonariamente la controversia, l'ATI, in data 23 marzo 2021, ha depositato presso l'ICC una Request for Arbitration, formulando tra le altre una richiesta di revisione del prezzo contrattuale per un importo di circa Euro 570 milioni. In data 22 giugno 2021 Total E&P Italia ha depositato la Answer to the Request and Counterclaims chiedendo il rigetto delle domande della ATI ed avanzando una domanda riconvenzionale del valore fino a circa Euro 314 milioni. In data 3 settembre 2021 si è costituito il collegio arbitrale. Con Ordinanza del 25 febbraio 2022 il Tribunale ha suddiviso il procedimento in due fasi. Con provvedimento in data 19 maggio 2022, il Collegio Arbitrale ha assegnato alle parti termini differiti per memorie e rispettive repliche sulla questione. Le parti hanno completato tutte le fasi previste da questa prima parte del procedimento ed il Tribunale Arbitrale ha trattenuto la causa in decisione. In data 14 novembre 2023, il Tribunale Arbitrale ha emesso un lodo parziale definendo alcune questioni preliminari e disponendo la prosecuzione del procedimento alla seconda fase di merito. In particolare, il lodo parziale emesso dal Tribunale Arbitrale dichiara che a Tecnimont è precluso formulare pretese per eventi intervenuti in corso di contratto fino al 27 luglio 2018 (non precludendo comunque da tale data la revisione del prezzo di sensi dell'art.22.6 del Contratto di Appalto); dichiara che da un lato Tecnimont è legittimata a presentare le pretese di propria competenza dinanzi al Tribunale Arbitrale e dall'altro il fondo di investimento che ha acquistato parzialmente da Tecnimont le pretese (claims) originatesi nel contratto con il Cliente ha il diritto di adire il Tribunale ordinario Italiano per far valere i medesimi claims. Per effetto di tale lodo parziale, successivamente impugnato in data 19 febbraio 2024 da Tecnimont per il solo primo punto relativo alle pretese fino al 27 luglio 2018, quindi sia Tecnimont che il fondo di investimento avranno diritto di presentare nelle due sedi competenti (Arbitrato e Tribunale Ordinario) le domande sopra descritte. In data 4 dicembre 2023, si è tenuta

l'udienza procedurale in cui le parti ed il Tribunale hanno discusso il calendario procedurale per la seconda fase del procedimento. In data 5 dicembre 2023, il Tribunale Arbitrale ha emesso il Procedural Order No. 22 disponendo il calendario procedurale, che prevede il deposito dello Statement of Claim da parte della ATI in data 31 maggio 2024 ed il deposito dello Statement of Defence da parte di Total E&P Italia in data 29 novembre 2024. In data 2 maggio 2024, il Tribunale ha emesso il Procedural Order No. 23, formalizzando l'accordo delle parti di modificare il calendario procedurale. Conformemente a quest'ultimo, la ATI ha depositato lo Statement of Claim il 28 giugno 2024 e Total ha depositato lo Statement of Defence and Counterclaim il 31 gennaio 2025. Nella memoria, Total ha proposto due quantificazioni alternative degli asseriti danni: in via principale, sulla base di una asserita colpa grave di Tecnimont, che impedirebbe l'operatività delle limitazioni contrattuali ai danni risarcibili, uncapped Liquidated Damages per ritardo per EUR 115,023,249, e in via secondaria, con l'applicazione delle limitazioni contrattuali ai danni risarcibili, capped Liquidated Damages per EUR 51,402,687.34 (i.e. l'importo escusso da Total ed ora depositato in escrow, vedere passaggio sotto); per gli asseriti difetti dell'impianto, in via principale sempre sulla base dell'asserita colpa grave un ammontare di EUR 312,823,382.37 per mancato guadagno (loss of profits), o alternativamente un ammontare per i costi sostenuti per la rettifica degli asseriti difetti che ancora, nonostante lo stato avanzato della procedura, Total non ha quantificato. Con questa memoria, Total ha anche chiesto che il Tribunale si pronunciasse su questioni pregiudiziali e che ordinasse a Tecnimont di (i) desistere dal partecipare al contenzioso ordinario contro Total iniziato da Kway davanti al Tribunale di Milano (con riferimento all'intervento volontario adesivo di Tecnimont nel procedimento civile, vedasi sotto); (ii) fare in modo che Kway rinunciasse al suddetto procedimento; e (iii) cessare asserite violazioni dell'obbligo di confidenzialità. Dopo una fase istruttoria incidentale, il Tribunale

con Procedural Order No. 27 datato 1° aprile 2025, ha rigettato le domande pregiudiziali di Total, ordinando tuttavia a Tecnimont di desistere dal partecipare al procedimento di Kway davanti al Tribunale di Milano. Tecnimont si è conformata a tale ordine, depositando in data 14 aprile 2025 un atto di rinuncia all'intervento volontario nel procedimento davanti al Tribunale di Milano.

Nel mentre le parti hanno svolto la fase di document production e Tecnimont ha presentato il proprio Statement of Reply and Defence on Counterclaim il 18 luglio 2025. Successivamente, Total ha depositato il proprio Statement of Rejoinder and Reply on Counterclaim il 3 dicembre 2025. Tecnimont dovrà presentare il proprio Rejoinder on Counterclaim il 30 marzo 2026.

Contenzioso civile promosso da Kway:

In data 31 maggio 2024, il fondo di investimento Kway SPV S.r.l. ha depositato un atto di citazione davanti al Tribunale di Milano citando Total Energies EP Italia S.p.A. a comparire all'udienza fissata per il 22 novembre 2024, presentando la propria richiesta alla condanna di Total alla corresponsione a favore di Kway di Euro 456.773.002, pari all'80% dell'importo complessivo del credito originariamente vantato dall'ATI nei confronti di Total, oltre a rivalutazione monetaria, interessi legali dal dovuto saldo e interessi ai sensi dell'art. 1284 c.c. dalla domanda giudiziale al saldo. In data 13 settembre 2024, Total ha depositato la propria comparsa di costituzione e risposta. In data 22 gennaio 2025, Tecnimont S.p.A. ha depositato un atto di intervento volontario adesivo facendo propri ed aderendo agli atti e alla produzione dell'attrice e chiedendo l'accoglimento delle domande istruttorie e di merito di Kway. In data 13 febbraio, 4 marzo e 14 marzo 2025, le parti hanno depositato le rispettive memorie istruttorie. In data 14 aprile 2025, Tecnimont ha depositato un atto di rinuncia all'intervento volontario adesivo, conformandosi all'ordine ricevuto in tal senso dal Tribunale Arbitrale (vedasi sopra). In data 25 marzo 2025, le

parti sono comparse davanti al giudice per l'udienza, in cui Total ha avanzato una proposta conciliativa secondo cui Total sarebbe stata disposta a conciliare la controversia assumendosi l'impegno alla corresponsione in favore di Kway della somma pari all'80% di quanto riconosciuto dal collegio arbitrale nell'ambito della controversia arbitrale pendente con Tecnimont e senza alcuna pretesa o eccezione nei confronti di Kway quanto alle domande riconvenzionali che Total ha ivi proposto, anche all'esito dell'impugnazione del Lodo, che permetterebbe alla ATI di riproporre la domanda per l'intero suo valore. All'esito dell'udienza le parti hanno chiesto un differimento del procedimento per valutare l'offerta conciliativa. All'udienza dell'8 maggio 2025 le parti hanno chiesto un ulteriore differimento del procedimento.

All'udienza dell'11 giugno 2025, Kway ha accettato l'offerta transattiva avanzata da Total ed il giudice, preso atto dell'avvenuta conciliazione tra la Kway e Total, ha dichiarato estinto il giudizio.

Performance bond:

Nelle more del procedimento arbitrale ICC descritto con comunicazione in data 9 luglio 2021, ricevuta da Swiss RE International SE, Total ha richiesto il pagamento della performance guarantee (rilasciata da Swiss RE nell'interesse di Tecnimont nell'ambito del contratto EPC), dell'importo di Euro 51,5 milioni, pari all'importo delle penali di cui alla domanda riconvenzionale svolta da Total nel procedimento arbitrale. Con ricorso ex art. 700 c.p.c., depositato in data 3 agosto 2021 dinanzi al Tribunale di Milano, Tecnimont ha promosso un procedimento cautelare d'urgenza. Con decreto in data 5 agosto 2021, il Tribunale di Milano ha intimato a Swiss Re inaudita altera parte di non pagare la Garanzia. A seguito delle varie memorie difensive e relative repliche, non avendo le parti raggiunto l'ipotizzato accordo transattivo, il Tribunale, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 23 febbraio 2022, ha emesso ordinanza datata 10 marzo 2022

con cui ha revocato l'inibitoria precedentemente concessa in favore di Tecnimont. Con reclamo ex artt. 669-terdecies e 737-738 c.p.c., depositato in data 25 marzo 2022 dinanzi al Tribunale di Milano, Tecnimont ha promosso un procedimento di reclamo contro l'Ordinanza di Revoca. A seguito di deposito di memorie difensive, il Tribunale, a scioglimento della riserva assunta all'udienza in data 27 aprile 2022, ha rigettato il reclamo di Tecnimont. Con ricorso (i.e. "application for interim measures") depositato in data 27 maggio 2022, Tecnimont ha chiesto nell'ambito del procedimento arbitrale ICC descritto precedentemente, l'emissione di una misura cautelare diretta a: (i) sospendere temporaneamente l'incasso della Garanzia, e (ii) disporre il trasferimento di una somma pari all'importo richiesto ai sensi della Garanzia su un conto vincolato, da rilasciarsi a seguito della decisione assunta dal Collegio Arbitrale all'esito del procedimento arbitrale e, nelle more, ordinare la sospensione dell'escussione della Garanzia. Con provvedimento in data 27 maggio 2022, il Collegio Arbitrale ha ordinato a Total di astenersi dall'incassare la Garanzia, assegnando termine al 3 giugno 2022 per il deposito di memoria di replica.

In data 8 giugno 2022, il Collegio Arbitrale, preso atto degli impegni di Total di mantenere le somme in un conto corrente bancario dedicato fino alla fine del Procedimento arbitrale nonché l'emissione di una comfort letter da parte della capogruppo TotalEnergies a garanzia della restituzione del predetto importo, ha consentito il sopra descritto pagamento nell'Escrow account.

Annulment proceedings:

Come accennato sopra, in data 19 febbraio 2024 la ATI ha presentato davanti alla Corte di Appello di Parigi una dichiarazione di annullamento del loro parziale per la parte del dispositivo che dichiara che la ATI è preclusa di formulare pretese per eventi intervenuti fino al 27 luglio 2018, seguita in data 19 luglio 2024 da una memoria in cui la ATI ha esposto in dettaglio i motivi di annullamento.

In data 16 dicembre 2024, Total ha depositato la propria memoria di risposta nel procedimento di annullamento. La ATI ha depositato un'ulteriore memoria il 14 marzo 2025, seguita dalla memoria in replica di Total il 30 maggio 2025.

Il 15 dicembre 2025 si è tenuta l'udienza di merito davanti alla Corte di Appello. All'esito dell'udienza, la Corte di Appello ha ritenuto la causa in decisione.

METROPOLITANA DI ROMA - PROLUNGAMENTO LINEA B1

Il contratto è stato eseguito per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Webuild S.p.A., Tecnimont Services S.p.A. e ICOP S.p.A.

Relativamente al contratto per la tratta base Bologna – Conca d'Oro, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Anche per l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro è stato emesso il certificato di collaudo. Entrambe le tratte sono in esercizio commerciale. Proseguono i procedimenti giudiziali volti al riconoscimento delle riserve richieste ex art. 240.

RADDOPPIO FERROVIARIO FIUMETORTO

Acquisito nel settembre 2005, il contratto prevedeva il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastro, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. In data 17/12/2017 l'intera linea è stata messa in esercizio e nel corso dell'esercizio 2019 i lavori in appalto sono stati completati, in linea con l'ultima proroga contrattuale concessa dalla committenza. Sono in corso le attività finalizzate allo svolgimento del collaudo tecnico/amministrativo dell'appalto e la riconsegna di alcune opere ad Enti locali ed Anas. In data 4 Agosto 2022 La Società di Progetto Cefalù 20 è stata posta in liquidazione. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria proposto dinanzi al Tribunale di Roma contro

Rete Ferroviaria Italiana – RFI S.p.A. per vedere riconosciute le riserve iscritte e i maggiori oneri sostenuti nella esecuzione del contratto. Nel corso dell'anno 2022 si è conclusa la consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Giudice che è stata estremamente puntuale nell'addebitare esclusivamente alla committente ben 8 protrazioni dei lavori che hanno comportato differimenti dei termini contrattuali aggiuntivi. In ordine alla quantificazione, va ricordato che Cefalù 20 rivendica i costi sostenuti a partire dalla data della prima proroga contrattuale per l'esecuzione dell'opera e chiede quindi l'integrale risarcimento di tutti i costi sostenuti fino al completamento dei lavori. La CTU ha rappresentato la necessità di supporto documentale per il riconoscimento del 100% dei costi; in merito a tale posizione, sono stati illustrati al Giudice i dati finanziari che, sulla base dei bilanci della Cefalù 20 quale società di scopo, attestano che la stessa aveva già speso – alla data originariamente prevista per la conclusione dei lavori – l'intero corrispettivo contrattuale. In data 14.11.2022, il Tribunale ha dichiarato che, allo stato attuale del procedimento, “sono stati forniti i criteri e tutti i dettagli per la quantificazione” ed ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 28.03.2023. Le Parti hanno depositato le rispettive comparse conclusionali e le memorie di replica ed il tribunale ha trattenuto la causa in decisione.

In data 10 settembre 2024, il Tribunale ha emesso la sentenza accogliendo parzialmente la domanda di parte attrice CEFALÙ 20 Scarl condannando RFI spa al pagamento a favore della prima della somma di Euro 27.784.097,8 di cui Euro 23.146.875,51 per riserve risarcitorie da andamento anomalo, oltre rivalutazione dalla data della sentenza e la restante somma di Euro 4.637.222,29 per riserve contabili, oltre interessi come pattuiti nella Convenzione n. 63/2005 sino al soddisfo e condannato altresì la parte RFI spa a rifondere alla parte CEFALÙ 20 scarl le spese di lite che liquida nella metà, nelle spese di introduzione del giudizio quali esborsi.

Cefalù ha conferito mandato ai propri legali per la predisposizione ed il deposito dell'appello, il 18 febbraio 2025 Cefalù ha quindi depositato l'atto di citazione in appello per la riforma in parte della sentenza del Tribunale di Roma, Sez. XVI n. 14520/2024.

Prossima udienza 25.5.2027 per la spedizione a sentenza della causa, con termini di legge per la precisazione delle conclusioni (60 giorni prima), per il deposito della comparsa conclusionale (30 giorni prima) e per il deposito della memoria di replica (15 giorni prima).

LLC EUROCHEM NORTH-WEST-2

ARBITRATO ICC (ICC 27195/ELU):

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC Case 27195/ELU) tra la Tecnimont S.p.A. e LLC MT Russia (rispettivamente “TCM” e “MTR”) e LLC EuroChem North-West-2 (“ENW2”), afferente all'esecuzione di due contratti (Offshore EP e ONSHORE EPC) e di una “Coordination and Interface Agreement” (congiuntamente i “Contratti”) sottoscritti tra le parti l'1 giugno 2020 per la costruzione di un impianto di 3.000 MTPD di Ammoniaca e di un impianto di 4.000 MTPD di Urea (oltre alle infrastrutture accessorie ad essi correlate) sito a Kingisepp, Leningrad Region (Federazione Russa) (il Progetto). I Contratti prevedevano originariamente un prezzo (su base Lump-Sum Turn-Key) di Euro 393.018.133 e USD 212.390.560 (per la parte Offshore) e Euro 430.346.867 (per la parte Onshore), con data di completamento del Progetto previsto per il 16 agosto 2023. L'esecuzione dei Contratti è stata fortemente condizionata da numerosi eventi impattanti ascrivibili al committente ENW2, al Covid-19 nonché alla situazione geopolitica della crisi Russia-Ucraina ed alle conseguenti misure sanzionatorie messe in atto da diverse autorità internazionali (tra cui la Comunità Europea) dalla fine di febbraio 2022 verso entità e soggetti russi. A fronte della crisi geopolitica che impattava seve-

ramente soprattutto le attività di acquisto e trasporto di apparecchiature e materiali necessari all'esecuzione del Progetto, nel maggio 2022 TCM e MTR notificavano a ENW2, rispettivamente, la sospensione dei Contratti. In data 4 agosto ENW2 notificava la risoluzione dei Contratti per asserito inadempimento di TCM e MTR, determinando di fatto l'apertura della procedura di arbitrato per la risoluzione della disputa. In data 15 agosto 2022, TCM e MTR depositavano presso l'ICC una *Request for Arbitration*, con la quale TCM e MTR chiedevano al costituendo tribunale arbitrale di riconoscere, tra le altre cose, che la risoluzione dei Contratti da parte di ENW2 è da qualificarsi in realtà per “convenience” e di condannare lo stesso ENW2 al pagamento dell'importo provvisorio (minimo) di EUR 400.000.000 a titolo di revisione del prezzo contrattuale, “termination compensation” e di altri danni (tra cui quelli derivanti dalla “repudiation” dei Contratti da parte di ENW2). In data 17 ottobre 2022, ENW2 depositava la sua *Answer to the Request and Counterclaim* chiedendo il rigetto delle domande di TCM e MTR ed avanzando una domanda riconvenzionale del valore provvisorio di circa EUR 800 milioni. Il 16 dicembre 2022, TCM e MTR depositavano la loro *Reply to Counterclaim*. In parallelo, in data 12 ottobre 2022, TCM e MTR depositavano altresì presso l'ICC una richiesta di “joinder” al procedimento arbitrale di EuroChem AG (parent company di ENW2). ENW2 e EuroChem AG si opponevano a tale richiesta in data 29 novembre 2022. TCM e MTR depositavano la loro replica in data 19 dicembre 2022. In data 3 febbraio 2023, l'ICC ha ammesso in prima istanza il “joinder” di EuroChem AG, rimettendo poi al Tribunale arbitrale la decisione finale sulla questione. Il Tribunale arbitrale è stato costituito il 17 maggio 2023, con la nomina del presidente. In data 26 giugno 2023, (si è svolta la Case Management Conference (CMC), nella quale le parti hanno discusso la questione del Joinder di EuroChem Group AG ed il Tribunale Arbitrale ha assegnato termini alle Parti per il deposito di memorie scritte sul punto. Tecnimont ha depositato la propria memoria in

merito al suddetto Joinder il 21 luglio 2023. Con Procedural Order numero 1 del 23 agosto 2023, il Tribunale Arbitrale ha stabilito il complessivo calendario procedurale (*Procedural Timetable*) definendo così le varie scadenze per il deposito delle memorie sostanziali, l'assolvimento degli incumbenti istruttori e la data dell'udienza di merito. Con Procedural Order numero 2 del 26 settembre 2023, il Tribunale Arbitrale ha rigettato la richiesta di Eurochem AG che le questioni giurisdizionali (*Jurisdictional Issues*) venissero decise in via preliminare. Tali questioni saranno quindi trattate unitamente al merito della controversia. Successivamente, in data 27 novembre 2023, Tecnimont ha depositato la propria Memorial of Claim, con relativi Exhibits ed Expert Reports, nella quale Tecnimont ha chiesto al Tribunale inter alia di: (i) dichiarare che non vi è stata alcuna violazione od inadempimento dei Contratti da parte di Tecnimont e che la sospensione dei Contratti è stata pienamente legittima in considerazione del contesto geopolitico e delle normative sanzionatorie applicabili; (ii) dichiarare, per l'effetto, che la termination di Eurochem e l'escussione delle Garanzie sono state del tutto illegittime; e, conseguentemente, (iii) condannare Eurochem all'integrale risarcimento dei danni subiti in relazione al Progetto per un ammontare complessivo provvisoriamente quantificato in non meno di Euro 572 milioni, oltre che US\$ 41 milioni e RUB 124 milioni. Nella sua Memorial of Defense and Counterclaim depositata il 21 maggio 2024, Eurochem ha presentato counterclaims per un importo complessivo di Euro 1.6 miliardi. Dal 13 giugno 2024 ha avuto inizio la fase di document production. Tra il 2 ed il 5 settembre 2024, si è tenuta a Londra un'udienza procedurale (Case Management Conference o CMC) prevalentemente incentrata sullo status e sviluppo delle attività degli esperti nominati dalle parti. Tecnimont ha depositato la sua Memorial of Reply and Defence to Counterclaim il 29 novembre 2024, rigettando in toto il counterclaim di Eurochem e aggiornando il suo claim ad Euro 712 milioni, US\$ 45 milioni e RUB 2,7 miliardi.

Il 9 maggio 2025, Eurochem ha depositato la sua Memorial of Rejoinder and Reply to Defence to Counterclaim, in replica all'ultima memoria di Tecnimont sul claim e counterclaim. Nella sua memoria Eurochem ha aggiornato l'importo del proprio counterclaim, ora pari a Euro 608.314.080 e US\$ 1.077.580.633. L'11 luglio 2025, Tecnimont ha depositato il suo Rejoinder sul counterclaim. La prima sessione delle udienze di merito si è svolta nel mese di settembre 2025 con l'esame degli esperti. Le udienze di merito si sono concluse il 23 di gennaio 2026 con l'esame dei testimoni di fatto ed esperti. Le memorie posteriori all'udienza dovranno essere depositate il 16 marzo 2026. L'emissione del lodo finale è prevista non prima del secondo semestre del 2026.

Procedimento UK relativo all'escussione delle Garanzie UE (CL-2022-000456)

In data 19 agosto 2022 ENW2, successivamente affiancata anche da EuroChem AG, ha avviato un procedimento giudiziario nel Regno Unito contro Société Générale e ING Bank per il pagamento delle Garanzie UE, che le banche avevano rifiutato di pagare, nel quale TCM è intervenuta come parte terza. Con sentenza emessa il 31 luglio 2025 dal giudice Bright, l'Alta Corte inglese ha respinto le domande attoree, statuendo, inter alia, che ENW2 ed EuroChem AG sono possedute da un soggetto sanzionato a livello comunitario, il quale esercita peraltro anche il controllo di fatto su ENW2. ENW2 ed EuroChem AG hanno inizialmente presentato appello contro la sentenza. Con comunicazione alle parti del 19 dicembre 2025, EuroChem AG ha dichiarato di voler rinunciare all'appello (fatta eccezione per la statuizione di condanna alle spese di giudizio a favore di Tecnimont). ENW2 ha invece rinunciato a tutti i capi di appello.

Azioni illegittime di EuroChem in Russia

A seguito, e come reazione, alla sentenza del giudice Bright, EuroChem ha inoltre deciso di adire la giurisdizione dei tribunali russi, a loro più favorevoli, in violazione della clausola compromissoria contenuta nei Contratti. A tali procedimenti Tecnimont si è opposta, depositando appello presso gli stessi tribunali russi.

Secondo il codice di procedura civile russo, nelle more della sentenza di secondo grado dovuta a fronte del ricorso in appello depositato da Tecnimont la sentenza russa non è esecutiva per legge e, anche se lo diventasse dopo l'esaurimento dei gradi di appello, si ritiene che il rischio che la stessa possa divenire esecutiva al di fuori della Russia sia da ritenersi remoto perché emessa in violazione della Convenzione del 1958 sul riconoscimento e l'esecuzione dei lodi arbitrali stranieri, cui aderiscono oltre 170 paesi, inclusi i paesi CIS e BRICS. Si ritiene infatti remoto il rischio che le giurisdizioni degli Stati aderenti alla Convenzione adottino provvedimenti volti a dare efficacia alla sentenza russa.

A40-202409/2025

In data 5 agosto 2025 MCC Eurochem JSC, parent company di ENW2, ha iniziato un procedimento contro TCM e MTR e ING Bank (Euroasia) presso il Tribunale Arbitrale della Città di Mosca, con ENW2 coinvolta come terza parte, per vedersi riconosciuti la somma di EUR 333.880.548 e USD 6.274.182, quali danni indiretti dai Contratti. In ottemperanza all'ordine del tribunale ICC (PO n. 18), il 30 ottobre 2025 MCC Eurochem JSC ha ritirato l'azione.

A40-231304/2025

Il 2 settembre 2025, ENW2 ha avviato un procedimento presso la Corte Arbitrale della Città di Mosca contro MTR e TCM. La richiesta principale riguardava il recupero di oltre 202 miliardi di rubli (circa Euro 2,2 miliardi). Con sentenza del 27 novembre 2025 emessa al termine

dell'udienza e pubblicata il 5 dicembre 2025, il tribunale ha accolto parzialmente la domanda, riconoscendo un importo di circa 175,3 miliardi di rubli (circa Euro 1,9 miliardi). In aggiunta, ENW2 ha presentato una richiesta di misure cautelari per (i) congelare i fondi detenuti nei conti di MTR e TCM per un importo di RUB 9.516.768.803,01; (ii) sequestrare tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle stesse società per lo stesso importo di RUB 9.516.768.803,01. Questa richiesta è stata accolta il 30 ottobre 2025. In data 11 gennaio 2026, TCM e MTR hanno depositato appello nei confronti della sentenza. A sua volta, in data 13 gennaio 2026, ENW2 ha depositato appello nei confronti della sentenza per vedersi riconosciuto l'intero importo originariamente richiesto.

A56-98477/2025 E A56-98479/2025 ("ANTI-ARBITRATION INJUNCTIONS")

Il 2 ottobre 2025 ENW2 ha inoltre adito la Arbitrazh Court di St. Pietroburgo al fine di ottenere un ordine ai sensi dell'art. 248.2 del APC RF nei confronti di TCM (procedimento n. A56-98477/2025) e MTR (procedimento n. A56- A56-98479/2025) volto a (a) proibire agli Appaltatori a proseguire l'Arbitrato in corso, nonché a iniziare nuovi procedimenti arbitrali e o di fronte a corti locali contro ENW2 in relazione ai Contratti; e (b) in caso di inottemperanza a tale ordine, imporre sanzioni pecuniarie a (i) TCM per EUR 279.314.724,86, USD 44.447.078,00 e RUB 305.127.881,20; e (ii) MTR per EUR 546.236.807, USD 2.535.777,00 e RUB 305.127.881,20. Il 10 dicembre 2025, la Arbitrazh Court ha rigettato le eccezioni formulate dagli Appaltatori, accogliendo integralmente le richieste di NW2, e il 19 dicembre i relativi ordini sono stati emessi. Tali ordini diverranno esecutivi il 15 gennaio, scaduti i termini concessi agli Appaltatori per adempiere. In data 10 gennaio 2026, gli Appaltatori hanno depositato impugnazione di fronte alla Corte di Cassazione, chiedendo che gli ordini vengano rigettati e che ne venga sospesa la loro efficacia esecutiva. Il 26 e 28 gennaio 2026, la Corte ha rigettato la

richiesta di sospensione della provvisoria esecutività del provvedimento e fissato udienze per la discussione rispettivamente il 17 e 18 marzo 2026.

A56-114850/2025

Il 10 novembre 2025, ENW2 ha avviato un procedimento presso la Corte Arbitrale della Città di San Pietroburgo e della Regione di Leningrado contro Maire SpA, con MTR e TCM come terze parti. L'oggetto della causa è la richiesta di recupero di un debito pari a RUB 202.965.273.059,76, derivante da mancata esecuzione o esecuzione impropria degli obblighi contrattuali. Il 17 dicembre 2025 il tribunale ha stabilito che l'atto di citazione deve essere restituito al ricorrente, poiché non è stata rispettata la procedura di risoluzione stragiudiziale obbligatoria prevista dalla legge e dal contratto. Tutte le predette azioni sono state dichiarate illegittime dal Tribunale ICC - perché contrarie alla clausola compromissoria contenuta nei Contratti e dunque instaurate presso corti senza giurisdizione - che con vari ordini emessi nei confronti di ENW2 e EuroChem AG (POs 18, 20, 21, 22, 23, 25, 26 e 28) ne ha ordinato il ritiro, nonché ha ordinato a EuroChem di non dare esecuzione alle sentenze ottenute in violazione degli ordini del Tribunale. EuroChem non ha però adempiuto agli ordini del tribunale, con sola eccezione per l'azione intentata da MCC Eurochem JSC (A40-202409/2025), ritirata in data 30 ottobre.

A40-322328/2025

Il 21 novembre 2025, ENW2 ha infine avviato un procedimento contro MTR e TCM per vedere dichiarata l'invalidità dell'accordo di cessione da MTR a TCM della res litigiosa relativa ai Contratti oggetto dell'arbitrato, stipulato in data 8 ottobre 2025. Il 3 dicembre 2025, la Corte ha concesso la misura cautelare richiesta da ENW2 e ordinato agli Appaltatori di non esercitare i diritti scaturiti dall'accordo di cessione. In data 10 gennaio 2026, gli Appaltatori hanno depositato la comparsa di risposta. In data 15 gennaio, si è tenuta l'udienza preliminare. Una

ulteriore udienza si è svolta il 19 febbraio 2026, nel corso della quale la Corte ha accettato il deposito delle obiezioni di ENW2 alla comparsa di risposta degli Appaltatori, nonché note esplicative degli Appaltatori in replica alle obiezioni depositate da ENW2. La Corte ha disposto un rinvio dell'udienza al 24 febbraio 2026 per consentire a ENW2 l'analisi delle note degli Appaltatori e l'eventuale deposito di una replica.

Procedimento UK ex Section 42 Arbitration Act

Stante l'inottemperanza di EuroChem, il 17 ottobre 2025 TCM e MTR hanno adito l'Alta Corte inglese per ottenere un ordine, passibile di sanzione penale in caso di inottemperanza, volto a ordinare a EuroChem di adempiere al PO 18 (unico all'epoca emesso dal Tribunale Arbitrale) e rinunciare alle azioni russe. Il procedimento, inizialmente iniziato contro entrambe ENW2 e EuroChem AG, è stato poi proseguito solo nei confronti di ENW2 a seguito del ritiro da parte di MCC Eurochem JSC dell'azione nel procedimento A40-231304/2025. Il 21 novembre 2025, l'Alta Corte inglese ha ordinato a ENW2 di ritirare le azioni russe (Butcher Order). L'ordine è stato impugnato da ENW2, ma il 18 dicembre 2025 la Corte di Appello ha respinto l'appello e ha confermato l'immediata esecutorietà dello stesso. La sentenza della Corte di Appello è stata pubblicata con le motivazioni il 13 gennaio 2026.

In data 22 dicembre 2025, TCM ha ottenuto provvedimenti immediatamente esecutivi di sequestro di beni detenuti dal Gruppo EuroChem per un ammontare pari a circa €1,1 miliardi.

Tali provvedimenti si basano sulle autorizzazioni ottenute dal Tribunale Arbitrale ICC con sede a Londra a sequestrare in ogni paese i beni detenuti da EuroChem per complessivi €1,1 miliardi. Ulteriori richieste di sequestro sono in corso presso varie giurisdizioni.

TECNIMONT, inoltre, ha visto riconosciuto dallo stesso Tribunale Arbitrale il proprio diritto di adire le autorità giurisdizionali di tutti i paesi nei quali il Gruppo EuroChem de-

tiene beni al fine di ottenere sequestri conservativi a garanzia degli ulteriori eventuali danni causati dalle recenti illegittime iniziative giudiziarie intraprese dal Gruppo EuroChem in Russia.

Il provvedimento del Tribunale Arbitrale fa seguito alle numerose ordinanze arbitrali e alla sentenza dell'Alta Corte inglese che hanno dichiarato che le iniziative del Gruppo EuroChem in Russia costituiscono una palese violazione della convenzione arbitrale (ICC, Londra).

Procedimento UK ex Section 37 Senior Courts Act 1981 ("anti-enforcement proceedings")

Infine, in data 28 dicembre 2025, gli Appaltatori hanno iniziato procedimento ai sensi della Sezione 37 del the Senior Courts Act 1981 e della Section 42 dell'Arbitration Act avverso ENW2 presso l'Alta Corte inglese al fine di ottenere un provvedimento volto a impedire a ENW2 di intraprendere azioni esecutive in relazione a sentenze e/o provvedimenti che abbia ottenuto (o otterrà) in Russia in violazione di: (a) la clausola compromissoria in vigore tra le Parti; (b) vari Procedural Orders del Tribunale; e (c) l'ordine dell'Alta Corte inglese emesso il 21 novembre 2025. Al termine dell'udienza tenutasi il 10 febbraio 2026, la Corte ha emesso un ordine ai sensi della Section 42 dell'Arbitration Act, con relativa penal notice, volto a inibire ENW2 dal proseguire le azioni di enforcement iniziate in India e Malesia. Nello specifico, la Corte (i) ha imposto a ENW2 di confermare la propria ottemperanza ai *Procedural Orders* del Tribunale mediante conferma scritta di non intraprendere azioni volte all'esecuzione di sentenze illegittimamente ottenute in Russia; e (ii) ha vietato a ENW2 di proseguire le azioni esecutive nel frattempo avviate presso (a) le Corti della Federazione Russa, (b) l'Alta Corte di Bombay e (c) l'Alta Corte di Kuala Lumpur. L'ordine è corredato di penal notice, ai sensi della quale, laddove ENW2 non adempia allo stesso, ENW2 potrà essere ritenuta in oltraggio alla corte e i propri consiglieri condannati a reclusione, sanzione pe-

cuniaria o sequestro dei beni. Le medesime sanzioni si possono applicare anche a chi, venuto a conoscenza dell'ordine, compia qualsiasi atto che aiuti o consenta a ENW2 di violare i termini dell'ordine stesso.

Procedimento ex artt. 2043 e 2059 cc presso il tribunale di Roma

Il 15 settembre 2025, MAIRE ha convenuto in giudizio EuroChem AG presso il tribunale di Roma per danni reputazionali per un importo stimato di EUR 80 milioni a seguito di dichiarazioni della società convenuta, contenute in corrispondenza indirizzata a Société Générale SA, Société Générale Paris, Société Générale Milano, ING Bank NV, e ING Bank NV – Milan Branch, e afferenti asserite violazioni da parte di MAIRE in punto di obblighi informativi gravanti su società quotate. L'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 10 giugno 2026.

Procedimenti promossi da ENW2 in India e Malesia

A. Procedimento ai sensi della Sezione 13 CPC indiano presso l'Alta Corte di Bombay

Il 23 dicembre 2025, ENW2 ha avviato un'azione contro TCM presso l'Alta Corte di Bombay al fine di ottenere l'esecuzione della sentenza emessa dalla Arbitrazh Court di Mosca il 27 novembre 2025 nel procedimento A40-231304/2025, depositando altresì istanza cautelare inaudita altera parte volta ad inibire TCM dal disporre dei propri beni in India per un valore pari alla condanna ottenuta in Russia. All'udienza tenutasi il 24 dicembre 2025, udite entrambe le parti, l'Alta Corte non ha concesso la misura cautelare e ha dato termine a TCM fino al 12 gennaio 2026 per depositare memoria di replica relativamente alla misura cautelare richiesta da ENW2. Nel rigettare la misura cautelare urgente, l'Alta Corte ha rilevato come ENW2 abbia omissso di fornire informazioni rilevanti, quali l'esistenza della sentenza dell'Alta Corte inglese del 21 novembre 2025 di ritiro delle azioni russe (Butcher Or-

der). TCM ha depositato la propria replica il 12 gennaio 2026, unitamente a un'istanza ai sensi della Sezione 45 dell'Arbitration Act per ottenere il rigetto dell'azione di ENW2 e il rinvio delle parti all'Arbitrato. Dopo una breve udienza tenutasi il 13 gennaio 2026 e l'impegno assunto da TCM a non intraprendere alcuna azione affrettata in relazione ad attività/fondi in India che possa pregiudicare le pretese di ENW2, salvo nel normale corso degli affari, fino al 19 gennaio 2026, l'Alta Corte ha aggiornato l'udienza per la discussione nel merito dell'istanza cautelare di ENW2 al 19 gennaio 2026 (ulteriormente posticipata al 20 gennaio 2026). Le argomentazioni di ENW2 sono state ascoltate nell'udienza del 20 gennaio 2026. TCM ha presentato le proprie argomentazioni in udienza il 5 e 10 febbraio 2026. L'11 febbraio 2026, ENW2 ha presentato le proprie argomentazioni in replica. La Corte ha concesso alle parti termine al 16 febbraio 2026 per il deposito di note conclusive.

B. Procedimento presso l'Alta Corte di Kuala Lumpur

Il 29 dicembre 2025, ENW2 ha depositato istanza cautelare volta ad inibire TCM, MTR, TecnimonthQC Sdn Bhd e Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd, queste ultime società controllate da TCM, dal disporre dei propri beni in Malesia per un valore pari alla condanna di cui alla sentenza emessa dalla Arbitrazh Court di Mosca il 27 novembre 2025. Tale ricorso è stato notificato a TecnimonthQC Sdn Bhd e Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd l'8 gennaio 2026. Il 14 gennaio 2026 si è svolta la prima udienza di comparizione delle parti per la calendarizzazione del procedimento (case management conference) davanti il vice-cancelliere del competente tribunale. All'esito dell'udienza, il cancelliere ha ordinato a ENW2 di presentare un'istanza di notifica all'estero per notificare il ricorso a TCM e MTR e ha fissato una nuova case management conference per il 26 gennaio 2026. Nel corso della case management conference del 26 gennaio 2026 sono state stabilite le seguenti scadenze: (i) TecnimonthQC Sdn Bhd e Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd dovranno depositare la loro replica entro il 16 febbraio 2026; (ii) ENW2 dovrà

depositare la sua replica entro il 9 marzo 2026; (iii) le parti dovranno depositare ulteriori comparse scritte entro il 16 aprile 2026; e (iv) le rispettive repliche scritte dovranno presentarsi entro il 27 aprile 2026. La udienza è stata fissata per il 30 aprile 2026. Inoltre, ENW2 ha ottenuto l'autorizzazione a notificare l'istanza cautelare a TCM e MTR fuori della giurisdizione entro un termine di almeno 90 giorni. Il vice-cancelliere ha fissato una case management conference per il 26 febbraio 2026 per ottenere un aggiornamento sullo stato della notifica. Su istanza di TecnimontHQC Sdn Bhd e Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd, la Corte ha concesso loro un'estensione al 2 marzo 2026 per il deposito delle memorie di replica, inizialmente previste per il 16 febbraio 2026.

Procedimenti promossi da ENW2 contro ING Bank e Société Générale

Inoltre, ENW2 ha avviato due procedimenti dinanzi alla Corte Arbitrale della città di San Pietroburgo contro le banche ING e Société Générale, con gli Appaltatori indicati esclusivamente come terze parti. Il primo procedimento, introdotto il 2 dicembre 2025 (n. A56-121435/2025), è stato promosso contro ING Bank N.V. e ING Bank (Eurasia) e ha ad oggetto la restituzione di EUR 106.195.071,97. L'udienza è stata fissata per l'8 dicembre 2026. Il secondo procedimento, avviato il 25 novembre 2025 e registrato il 2 dicembre 2025 con il n. A56-121525/2025, è stato instaurato nei confronti di Société Générale SA per il recupero di EUR 137.159.881,61. L'udienza è stata programmata per il 4 giugno 2026.

AMISTAD, IMPIANTO EOLICO

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce tra Met Newen México, S.A. de C.V. e Neosia Renewables S.p.A. (ora fusa in Tecnimont S.p.A.) e Kino Contractor, S.A. de C.V. m Parque Amistad II, S.A. de C.V. e Enel Green Power México, S. de R.L. de C.V. afferente all'esecuzione del contratto acquisi-

to nel 2016. Il progetto, relativo alla costruzione del parco eolico Amistad, uno dei più grandi del paese con capacità installata di 200 MW, si compone di tre parti: realizzazione dei lavori civili, con fornitura in opera della strada di accesso al parco, delle strade interne, delle fondazioni e delle piattaforme per l'installazione di 57 aereogeneratori e della rete sotterranea di media tensione; realizzazione dei lavori elettromeccanici, con progettazione di dettaglio, fornitura, installazione, collaudo e messa in servizio di 5 linee elettriche ad alta tensione, 2 stazioni elettriche di potenza e 4 stazioni elettriche collaterali; realizzazione delle opere civili relative alla prima estensione del parco eolico Amistad, con la realizzazione delle fondazioni e delle piattaforme per ulteriori 29 aereogeneratori, delle strade interne al parco e della rete aerea di media tensione. I lavori sono stati completati con un ritardo rispetto alla data contrattuale a causa di eventi ascrivibili alla committenza; durante l'esecuzione del progetto, Met Newen México, S.A. de C.V. e Neosia Renewables S.p.A. hanno presentato i loro reclami per il riconoscimento dei costi addizionali del progetto che sono stati discussi in vari tentativi di conciliazione delle parti che non hanno portato alla definizione della controversia. Il 20 settembre 2022, Met Newen México, S.A. de C.V. e Neosia Renewables hanno presentato la sua Request for Arbitration dinnanzi all'ICC. In data 8 febbraio 2023 si è costituito il Tribunale Arbitrale composto da tre membri. Il 7 marzo 2023, si è tenuta la udienza di *case management* per la fissazione del calendario procedurale. Il 15 marzo 2023 è stato firmato il *Terms of Reference* contenente il calendario procedurale. Il 28 giugno 2023, Met Newen México, S.A. de C.V. ha depositato il suo Memorial de Demanda. In data 25 ottobre 2023, le convenute hanno depositato il *Memorial de Contestacion y Reconvencion*. In data 8 novembre 2023 si è aperta la fase di produzione di documenti, conclusasi il 24 gennaio 2024 con la produzione dei documenti ordinata dal Tribunale Arbitrale. La memoria di replica di Met Newen è stata depositata il 14 aprile 2024. L'ulteriore replica delle convenute è stata depositata il 21 giugno 2024 e, a seguito, le parti

depositeranno contemporaneamente una memoria in risposta il 31 luglio 2024. L'udienza di merito si è svolta a Milano dal 9 al 14 settembre 2024. All'esito dell'udienza, in data 20 settembre 2024, il Tribunale Arbitrale ha emesso l'Orden Procesal 10, disponendo che le parti depositino i loro scritti conclusionali il 27 febbraio 2025. A seguito di un'estensione del termine, le parti hanno depositato i loro scritti conclusionali il 3 marzo 2025. Il 2 giugno 2025, l'ICC ha comunicato di aver esteso il termine per il deposito del lodo finale al 29 agosto 2025.

In data 31 luglio 2025 il Tribunale ha emesso il lodo finale, condannando Kino Contractor e Parque de Amistad II al pagamento in favore di Met Newen delle cifre complessive in conto capitale di MXN 89,202,297.04 e USD 25,000, più interessi del 6% annui, e condannando Met Newen a pagare in favore delle resistenti le cifre complessive in conto capitale di MXN 6,052,320.37 e USD 7,433,564.28, più interessi del 6% annui, inclusi USD 24,560 per spese legali. Avendo riscontrato degli errori nel lodo, entrambe le parti hanno depositato le rispettive richieste di correzione e le rispettive controrisposte. In data 8 dicembre 2025, il Tribunale Arbitrale ha emesso un addendum di correzione al lodo, condannando Kino Contractor e Parque de Amistad II al pagamento in favore di Met Newen delle cifre complessive in conto capitale di MXN 89,202,297.04 e USD 25,000, più interessi del 6% annui, e condannando Met Newen a pagare in favore delle resistenti le cifre complessive in conto capitale di MXN 68,422,516.14 e USD 6,958,187.78, più interessi del 6% annui, inclusi USD 24,560 per spese legali.

AL JABER ENERGY SERVICES LLC

Il contenzioso si riferisce a un contratto stipulato il 15 dicembre 2022 tra Tecnimont e Al Jaber Energy Services LLC ("Al Jaber") per servizi di ingegneria, fornitura e costruzione per il progetto Borouge 4 Utilities and Offsites a Ruwais Industrial Area, Abu Dhabi. Il contratto è stato modificato quattro volte, cambiando i termini di paga-

mento e permettendo a Tecnimont di effettuare pagamenti direttamente ai subappaltatori di Al Jaber. La controparte Al Jaber ha fornito una garanzia di prestazione di 10 milioni di USD e una garanzia di pagamento anticipato, inizialmente di 10 milioni di USD, poi ridotta a 7.717.796,91 USD. Tecnimont ha inviato diverse lettere ad Al Jaber per inadempimenti contrattuali, rimuovendo progressivamente parti dei lavori dal contratto. Il 25 novembre 2024, Tecnimont ha risolto l'intero contratto a causa di ulteriori violazioni da parte di Al Jaber e ha escusso le garanzie. Tecnimont ha sostenuto costi aggiuntivi per completare i lavori rimossi dal contratto, stimati in 30 milioni di USD per l'Area N4, 1.450.000 USD per i Container Gates A e B e il Container Yard Telecom Building e 58,5 milioni di USD per completare i lavori rimanenti. Tecnimont è inoltre titolata a recuperare danni liquidi e accertati per i ritardi causati da Al Jaber. Tecnimont ha pagato 10.416.123,95 USD ai subappaltatori di Al Jaber e ha sostenuto costi stimati in 500.000 USD per smantellare e disporre gli uffici di cantiere di Al Jaber. In aggiunta Tecnimont stima di aver sostenuto oneri finanziari per circa 3,6 milioni di USD.

Il 27 febbraio 2025 Tecnimont SpA - Abu Dhabi ha presentato la propria Request for Arbitration presso l'ICC nei confronti di Al Jaber e ha richiesto al Tribunale di: dichiarare che Tecnimont era titolata a risolvere il contratto e/o ridurre i lavori assegnati contrattualmente ad Al Jaber e ad ottenere il risarcimento per perdite e/o spese sostenute, gli Interessi pre e post-Award e i costi legali, per gli esperti e di arbitrato riservandosi il diritto di modificare e/o integrare questa richiesta e di fornire una contabilità più precisa delle circostanze e delle richieste future. Il 29 aprile 2025, Al Jaber ha depositato la propria risposta alla richiesta di arbitrato presentata da Tecnimont sostenendo che l'ICC non ha giurisdizione per esaminare le richieste di Tecnimont poiché non sono state rispettate le disposizioni del Codice Civile degli Emirati Arabi Uniti (UAE). Al Jaber afferma che Tecnimont non ha formalmente dichiarato l'insorgere di una controversia

né ha tentato di risolverla amichevolmente prima di avviare l'arbitrato. Al Jaber sostiene che la notifica di risoluzione di Tecnimont è contrattualmente invalida e che pertanto non è avvenuta alcuna valida risoluzione contrattuale. Al Jaber nega tutte le accuse di Tecnimont e sostiene che Tecnimont non ha diritto ad alcun risarcimento. Al Jaber richiede quindi un risarcimento di 3.095.751 USD per i costi derivanti dalla sospensione dei lavori e dalla demobilizzazione e richiede la restituzione delle somme incassate dalle garanzie di pagamento anticipato e di prestazione, pari a 17.717.796,91 USD. Al Jaber richiede inoltre un risarcimento di 250 milioni di USD per la asserita perdita di reputazione e di progetti futuri. Al Jaber chiede di respingere le richieste di Tecnimont nella loro interezza e di ordinare a Tecnimont di rilasciare le fatture trattenute per un totale di 2.111.446,27 USD, di accettare il certificato di pagamento progressivo n. 18 per un importo di 374.150,01 USD e di pagare tutte le spese legali e altri costi associati all'arbitrato e di pagare gli interessi e gli oneri finanziari su tutte le somme dovute, riservandosi di presentare ulteriori richieste relative alle questioni controverse descritte nella richiesta di Tecnimont o nella risposta di Al Jaber, modificare e/o integrare la richiesta di risarcimento, presentare ulteriori argomenti fattuali o legali o prove necessarie per sostenere il proprio caso e richiedere misure provvisorie e cautelari. Il 30 maggio 2025, Tecnimont ha depositato la propria Reply alla Answer di Al Jaber. Come risposta alle Contro-Richieste di Al Jaber sulle Fatture n. 8000/R124000187 e 8000/R124000210: Al Jaber sostiene che Tecnimont ha dedotto prematuramente le penali contrattuali e ha interpretato erroneamente le disposizioni di compensazione dell'Articolo 23.12 delle Condizioni Generali del Subappalto (GCS). Tecnimont nega queste accuse, affermando che i ritardi di Al Jaber giustificano la deduzione delle penali contrattuali e che l'interpretazione di Al Jaber dell'Articolo 23.12 è errata. Sul Certificato di Pagamento Progressivo n. 18 (PPC 18): Al Jaber accusa Tecnimont di manipolazione fraudolenta del PPC

18 e Tecnimont nega l'accusa, affermando che le deduzioni sono state fatte in conformità con le disposizioni contrattuali e richiede che la contro-richieta di Al Jaber venga respinta. Sulle Garanzie di Pagamento Anticipato e di Prestazione: Al Jaber richiede la restituzione delle somme ottenute da Tecnimont tramite l'esecuzione delle garanzie, per un totale di 17.717.796,91 USD. Tecnimont nega questa richiesta, affermando che le somme sono state correttamente ottenute e che Al Jaber non ha diritto a richiederne la restituzione. Sui Costi di Sospensione e Demobilizzazione: Al Jaber richiede un risarcimento di 3.095.751 USD. Tecnimont nega questa richiesta, affermando che Al Jaber non ha fornito alcuna base contrattuale o legale per tale risarcimento. Sulla perdita di reputazione e progetti futuri: Al Jaber richiede un risarcimento di 250 milioni di USD. Tecnimont nega questa richiesta, affermando che Al Jaber non ha fornito alcuna prova o metodologia per giustificare tale somma. Quanto alla richiesta di risarcimento di Tecnimont si richiede al Tribunale di: respingere tutte le contro-richieste di Al Jaber, ordinare ad Al Jaber di pagare tutti i costi sostenuti da Tecnimont in relazione al procedimento arbitrale, inclusi i costi legali e amministrativi e concedere a Tecnimont qualsiasi ulteriore risarcimento ritenuto appropriato. Tecnimont si riserva il diritto di: modificare e/o integrare la Reply e di fornire una contabilità più precisa delle circostanze e di modificare le proprie richieste (inclusa la valutazione delle richieste) in future sottomissioni.

Nel corso dell'estate del 2025 si è costituito il Tribunale Arbitrale e si è definito il calendario procedurale. Il 14 novembre 2025 Tecnimont ha depositato la propria memoria arbitrale (Statement of Claim) con le testimonianze scritte e la perizia tecnica sulla quantificazione delle richieste (Expert report on quantum). Tecnimont ha sostenuto di aver agito sempre in buona fede e di aver fornito supporto tecnico ed economico oltre agli obblighi contrattuali, mentre Al Jaber ha reiteratamente violato il contratto, causando ritardi e danni economici rilevanti. La richiesta finale è il riconoscimento delle vio-

lazioni, il rimborso dei danni e la copertura dei costi sostenuti.

Il 27 febbraio 2026 Al Jaber depositerà la propria memoria arbitrale (Statement of Defence) a sua volta supportata dalle testimonianze scritte e da una perizia sulla quantificazione delle contro richieste.

Nel marzo del 2026 si terrà una videoconferenza tra le parti e il Tribunale Arbitrale (Case Management Conference) per definire le fasi successive del calendario procedurale.

ADF INDUSTRIAL SOLUTIONS

Con *Request for Arbitration* (“RfA”) notificata in data 31 maggio 2024, KT S.p.A. ha instaurato un procedimento arbitrale davanti alla Corte ICC citando in giudizio ADF INDUSTRIAL SOLUTIONS SARL (“ADF”), appaltatore meccanico nel progetto “*Donges*” da realizzarsi in Francia. Il valore provvisorio del *claim*, a titolo di ritardi, danni ed altri inadempimenti di controparte nell’esecuzione del contratto di appalto (“Contratto”), ammonta a 22.4 Mil Euro ca, dei quali 6.1 Mil Euro ca sono stati incassati da KT S.p.A. in virtù della escussione delle garanzie bancarie emesse da ADF in relazione al Contratto. In data 9 agosto 2024 ADF ha depositato la propria *Answer to the Request of Arbitration* (“*Answer*”) nella quale ha contestato le richieste di KT e formulato una domanda riconvenzionale pari a 30 Mil Euro per le presunte attività svolte da ADF in relazione al Contratto. Nella Reply to Counterclaim dell’11/09/2024 KT ha rigettato la domanda riconvenzionale di ADF e ha richiesto la condanna di quest’ultima al pagamento in favore di KT della somma complessiva di 27.9 Mil Euro (di cui 6.1 Mil Euro incassati in ragione dell’escussione). Il 31 ottobre 2024 si è perfezionata la costituzione del Tribunale Arbitrale. Il 6 dicembre 2024 si è tenuta la prima Case Management Conference, e con Procedural Order n. 1 dell’11/12/2024 è stato formalizzato il Calendario Procedurale (“Procedural Timetable”) concordato dalle Parti. In accordo al Pro-

cedural Timetable, KT ha depositato lo Statement of Claim in data 31 marzo 2025 ed ADF ha depositato il suo Statement of Defense and Counterclaim il 7 luglio 2025.

Successivamente alla fase di document production, KT ha depositato, in data 18 dicembre 2025 lo Statement of Reply and Defence to Counterclaim in cui il claim di KT, aggiornato al 30/9/2025, risulta pari a 39,02 Mil Euro. La prossima memoria di ADF è prevista per il 25 maggio 2026.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI (PMGD) -TECNIMONT V AKUO SPVS

Le controversie sorgono da nove contratti EPC per la costruzione di nove impianti fotovoltaici in Cile (i “Progetti”), stipulati tra Tecnimont Chile Limitada (“Tecnimont”) e nove società veicolo (SPV) detenute da Akuo PMGD Holding S.p.A. Durante l’esecuzione dei Progetti, Tecnimont ha dovuto affrontare numerose violazioni contrattuali da parte dei Resistenti, in qualità di Proprietari dei Progetti, in particolare ritardi relativi a vari aspetti fondamentali dei lavori, che hanno causato significativi ritardi e costi aggiuntivi per Tecnimont. Inoltre, i Progetti sono stati colpiti da eventi imprevedibili, come inondazioni, ritrovamenti archeologici e il ritardo da parte della società di distribuzione elettrica nel fornire la capacità di rete necessaria per testare gli impianti. Le violazioni contrattuali dei Resistenti e i suddetti eventi hanno causato ritardi significativi e costi aggiuntivi per Tecnimont, che i Resistenti si sono rifiutati di compensare. Al contrario, i Resistenti hanno sostenuto che la responsabilità dei ritardi e dei costi aggiuntivi fosse esclusivamente di Tecnimont e, di conseguenza, hanno applicato penali per ritardi in relazione ad alcune milestones contrattuali. A seguito di un tentativo fallito di risolvere amichevolmente le controversie, Tecnimont e i Resistenti hanno presentato nove richieste di arbitrato, una per ciascun progetto fotovoltaico, rispettivamente in data 6 marzo 2025 e 3 marzo 2025, dinanzi alla CAM Santiago. Il 2 aprile 2025,

la CAM Santiago ha nominato Rodrigo Guzmán come arbitro unico per tutti i diciotto procedimenti. Le parti e l’arbitro unico hanno poi concordato di consolidare tutti i diciotto procedimenti in un unico arbitrato, nel quale entrambe le parti agiranno come attrici. Il calendario procedurale concordato è il seguente: le parti presenteranno entrambe uno Statement of Claim il giorno 8 settembre 2025; successivamente presenteranno uno Statement of Defence intorno al 17 novembre 2025; infine, depositeranno le memorie conclusive il 30 gennaio 2026. Successivamente, l’arbitro potrà richiedere alle parti di partecipare a incontri conciliativi; qualora tali incontri non avessero luogo o non portino a un accordo, si terrà un’udienza nei mesi di maggio-giugno 2026. Il 3 aprile 2025, Tecnimont ha avviato diversi procedimenti d’ingiunzione contro i Resistenti dinanzi alle corti cilene, al fine di ottenere il pagamento delle fatture che i Resistenti avevano approvato ma non pagato, per un importo pari a 6 milioni di dollari statunitensi. I Resistenti hanno presentato opposizioni alle richieste di pagamento di Tecnimont e i procedimenti sono attualmente pendenti dinanzi a diversi giudici, in attesa delle rispettive decisioni. Lo stesso giorno in cui hanno avviato l’arbitrato, i Resistenti hanno escusso abusivamente diverse garanzie bancarie a prima richiesta. Con ricorso ai sensi dell’art. 700 c.p.c. depositato in data 10 marzo 2025, Tecnimont ha chiesto al Tribunale di Torino che “con decreto emesso inaudita altera parte, ex art. 669-sexies, comma 2, c.p.c., atteso il pericolo in ogni possibile dilazione e, solo in denegato subordine, previa convocazione delle parti in contraddittorio: (i) ordinare alla resistente Intesa Sanpaolo S.p.A. di: – non pagare il First Demand Advance Payment Bond e il First Demand Performance Bond, – non esigere, né incassare in rivalsa e/o in anticipo da Tecnimont S.p.A. e/o da Tecnimont Chile Limitada qualsivoglia somma di denaro in conseguenza dell’eventuale suddetto pagamento. Il riferito ricorso è volto ad inibire l’abusiva e fraudolenta escussione di 9 garanzie autonome a prima richiesta (di cui 8 First Demand Performance Bond e 1 First Demand

Advance Payment Bond), del valore complessivo di circa USD 11 milioni, rilasciate da Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'interesse della società di diritto italiano Tecnimont S.p.A. e della società controllata cilena Ingeniería y Construcción Tecnimont Chile y Compañía Limitada. Nel ricorso è stata eccepita l'abusività dell'escussione delle garanzie operata dalle resistenti perché vietata dalle disposizioni contrattuali e operata nonostante Tecnimont sia titolare di ingenti crediti non pagati nei confronti delle committenti. In primo grado la domanda inhibitoria formulata da Tecnimont è stata parzialmente accolta, avendo il Tribunale disposto a Intesa San Paolo di non pagare un importo superiore a circa USD 6,7 milioni e inibisce a Intesa San Paolo di agire in regresso verso Tecnimont s.p.a. per eventuali ulteriori somme pagate in eccesso rispetto a quanto sopra disposto. Tecnimont ha reclamato tale ordinanza e in data 11 luglio 2025 si è svolta l'udienza di discussione dinanzi al Collegio, che ha assunto la riserva per la decisione della causa. In ogni caso, anche nell'ipotesi in cui il reclamo proposto da Tecnimont dovesse essere rigettato, comunque quest'ultima potrebbe recuperare gli importi eventualmente pagati in ragione dell'escussione della Garanzia all'esito del giudizio arbitrale di merito pendente in Cile.

In data 20 novembre 2025 le parti hanno concluso un accordo transattivo a composizione di tutte le controversie esistenti tra loro, ponendo fine all'arbitrato e ai vari procedimenti iniziati davanti alle corti locali. Il cliente ha già pagato gran parte del prezzo della transazione ed ha restituito le garanzie bancarie.

SUNCORE 2 S.r.l.

In data 27 giugno 2023, Suncore 2 s.r.l. ("Suncore") ha stipulato con Tecnimont un contratto di Engineering Procurement and Construction per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un parco solare fotovoltaico su un terreno sito nel Comune di Ottana e Bolotana, in Sardegna ("Contratto").

In data 16 maggio 2025, Tecnimont ha diffidato Suncore a porre rimedio ad una serie di inadempienze contrattuali, intimandole il pagamento dell'importo di circa euro 10 mln entro e non oltre 30 giorni dall'invio della diffida ("Diffida Tecnimont"). In particolar modo, con la Diffida Tecnimont, l'appaltatrice ha rilevato che: 1. il sito non era pronto per consentire l'avvio dei lavori a causa della presenza di ostacoli fisici costituiti da folta vegetazione nonché materiali pericolosi contenenti amianto, il cui smaltimento aveva causato ritardi nell'esecuzione dei lavori; 2. non erano stati ottenuti entro le tempistiche contrattualmente previste i permessi ed i diritti di servitù necessari alla realizzazione dell'impianto; 3. le superfici autorizzate dall'Autorizzazione Unica (rilasciata dalla Regione Sardegna con deliberazione n. 6370) risultavano insufficienti rispetto al progetto approvato. In considerazione di ciò si era resa necessaria una sostanziale modifica del progetto, intervenuta solamente in data 4 marzo 2024; 4. l'esecuzione del progetto è stata costellata da continue modifiche progettuali di Suncore che hanno causato interruzioni e ritardi oltre a comportare in capo a Tecnimont degli extracosti non preventivati corrispondenti ad oltre il 16% del prezzo contrattualmente pattuito. In considerazione di ciò, Tecnimont ha lamentato il grave inadempimento contrattuale di Suncore ed ha intimato a quest'ultima il pagamento di circa euro 10.000.000,00 oltre al riconoscimento di una proroga per il completamento delle opere ed un riequilibrio economico del contratto.

Il successivo 13 giugno 2025 e, dunque, prima del termine concesso per il pagamento della somma oggetto della Diffida Tecnimont, Suncore ha invocato la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. asserendo un grave ritardo nell'esecuzione dei lavori ("Risoluzione Suncore") e, parallelamente, ha escusso la garanzia autonoma di performance che Unicredit aveva rilasciato nell'interesse di Tecnimont, del valore complessivo di circa euro 5 mln ("Garanzia").

In considerazione di quanto precede, Tecnimont ha avviato: (i) un procedimento di accertamento tecnico pre-

ventivo innanzi al Tribunale di Milano (sub r.g. 24242/2025) al fine di accertare e cristallizzare la percentuale di avanzamento dei lavori oggetto del Contratto ("ATP"). In data 30 dicembre 2025, il CTU incaricato dal Tribunale di Milano ha trasmesso alle parti la bozza di consulenza tecnica dalla quale emerge che: 1. ove fosse stato calcolato il valore delle opere realizzate fino all'11/15 settembre (così come ritenuto da Tecnimont), il valore delle stesse sarebbe da ricomprendersi tra circa euro 15.7 mln e circa euro 17.3 mln, alternativamente, ove fosse stato calcolato il valore delle opere realizzate sulla base dell'interpretazione di Suncore, il valore delle stesse sarebbe stato ricompreso tra circa euro 11 mln e circa euro 12.5 mln; 2. dunque, il valore delle opere la cui attribuzione è controversa è quantificato in circa euro 4.5 mln. (ii) un giudizio di inhibitoria ex art. 700 c.p.c., innanzi al Tribunale di Milano (sub r.g. n. 23274/2025) volto ad inibire a Suncore l'escussione della Garanzia ("Giudizio di Inibitoria"). La pretesa cautelare di Tecnimont è stata rigettata con provvedimento del 18 luglio 2025.

Tecnimont ha, quindi, avviato l'arbitrato n. 9525 dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano, al fine di sentire: a. accertare e dichiarare l'illegittimità della risoluzione contrattuale invocata da Suncore e, per l'effetto, condannare quest'ultima al pagamento dei danni subiti da Tecnimont quantificati in non meno di circa euro 12 mln; b. accertare e dichiarare l'obbligo di Suncore di pagare in favore di Tecnimont tutte le somme maturate quale corrispettivo contrattuale per un ammontare non inferiore a circa euro 5 mln e per l'effetto, condannare Suncore al pagamento; c. accertare e dichiarare l'illegittimità dell'escussione della Garanzia con conseguente condanna di Suncore al pagamento di tutte le somme che dovessero essere state incassate in conseguenza della predetta escussione. Con la domanda di arbitrato Tecnimont ha nominato il Prof. Aristide Police quale co-arbitro.

Con la risposta di arbitrato del 5 agosto 2025, Suncore ha, innanzitutto, precisato che il Contratto era "chiavi in mano" e che Tecnimont avrebbe dovuto concludere i la-

vori appaltati entro il 30 settembre 2024. Dunque, ad avviso di Suncore, la gestione dei lavori di Tecnimont, oltre che in ritardo, si è rivelata contraria agli standard di diligenza richiesti e in violazione degli obblighi assunti. In tal senso è stato asserito che l'esecuzione del contratto da parte di Tecnimont è stata caratterizzata da: (i) errori grossolani come l'acquisto di pannelli fotovoltaici non adeguati alla realizzazione dell'impianto oggetto del Contratto; (ii) richieste di sospensione dei lavori pretestuose e dilatorie in quanto basate su pretese di non conformità del sito o del progetto alla documentazione tecnica esistente e alle rilevanti prescrizioni autorizzative; (iii) reiterate violazioni delle previsioni di cui all'art. 3 del Contratto avente ad oggetto la disciplina delle varianti che, per quanto di interesse, salvo ipotesi eccezionali, non prevedevano alcun diritto di aggiustamento del prezzo né modifiche al cronoprogramma dei lavori. In considerazione di ciò, Suncore sarebbe stata costretta a risolvere il Contratto ed escutere la Garanzia. Viene poi asserito che l'importo oggetto della Garanzia non sarebbe comunque sufficiente a coprire i danni da essa Suncore subiti.

Suncore ha, inoltre, rilevato l'inaffidabilità della domanda che ha ad oggetto l'illegittimità dell'escussione della Garanzia poiché esulerebbe dalla competenza del Tribunale Arbitrale essendo tale contratto intercorrente tra Unicredit e Suncore e, comunque, distinto dal Contratto. In definitiva, Suncore ha rassegnato le seguenti conclusioni: a. in via pregiudiziale, dichiarare l'incompetenza del Tribunale Arbitrale rispetto alla domanda di accertamento dell'illegittimità dell'escussione della Garanzia; b. nel merito rigettare tutte le pretese di Tecnimont; c. in via riconvenzionale: accertare la legittimità della risoluzione del Contratto; condannare Tecnimont a rifondere a Suncore gli importi corrisposti in anticipo per lavorazioni non eseguite; accertare e dichiarare che Tecnimont si è obbligata a risarcire a Suncore tutti i danni da quest'ultima subiti in conseguenza degli inadempimenti di essa Tecnimont e, per l'effetto, condannarla al risarcimento di tutti i danni subiti da Suncore quantificati in una somma non

inferiore a circa euro 28 mln; accertare e dichiarare che Tecnimont si è obbligata a risarcire a Suncore tutti i danni da quest'ultima subiti a causa dell'ostruzionismo perpetrato da Tecnimont nei confronti di Suncore rispetto ai rapporti con i fornitori e subappaltatori e, per l'effetto, condannare essa Tecnimont ai danni che verranno quantificati in corso di causa; rin subordine, ove i danni sopra descritti non fossero ritenuti risarcibili, condannare Tecnimont al risarcimento delle stesse voci di danno a titolo di responsabilità extracontrattuale; infine, condannare Tecnimont a: rifornire una lettera in originale sottoscritta da tutti i subappaltatori, fornitori, professionisti e lavoratori con cui gli stessi confermano tutti irrevocabilmente e incondizionatamente di aver ricevuto dall'appaltatore e dai relativi subappaltatori tutti i pagamenti dovuti per i lavori e i servizi forniti in relazione al progetto; liberare il sito senza causare alcun disturbo, rimuovendo tutti i materiali di scarto e lasciando il sito pulito e in ordine; inviare al Rappresentante della Committente (Owner's Representative) tutti i documenti esistenti relativi ai Lavori già eseguiti al momento della risoluzione; cedere a Suncore i contratti stipulati con taluni subappaltatori; consegnare alla committente tutti i Componenti (come definiti nel Contratto), i materiali e le garanzie dei fornitori specificati nell'Annex 8 al Contratto.

SUNCORE 7 S.r.l.

In data 27 giugno 2023, Suncore 7 s.r.l. ("Suncore") ha stipulato con Tecnimont un contratto di Engineering Procurement and Construction per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un parco solare fotovoltaico su un terreno sito nel Comune di Carbonia, in Sardegna ("Contratto").

Con diffida del 9 maggio 2025, Suncore ha contestato a Tecnimont una serie di inadempimenti; maggiormente nel dettaglio Suncore ha lamentato: (i) la mancata esecuzione di numerosi lavori che, a quella data, avrebbero dovuto essere già eseguiti; (ii) il ritardo nell'esecuzione dei la-

vori di realizzazione dell'impianto tali da aver reso necessario l'affidamento di alcuni lavori ad un terzo soggetto; (iii) il mancato pagamento delle penali da ritardo; (iv) l'interruzione dei lavori a seguito di scioperi e manifestazioni da parte dei Subappaltatori con conseguente danno all'immagine di Suncore; (v) che una serie di subappaltatori, fornitori e professionisti avevano rivendicato nei confronti di Suncore di non aver ricevuto pagamenti da Tecnimont per diversi milioni di euro.

In considerazione di ciò, Suncore ha intimato a Tecnimont di riprendere immediatamente i lavori, consegnare la documentazione contrattuale relativa ai subappalti, fornire prova della cessazione degli scioperi e, da ultimo, versare a Suncore una somma pari a circa euro 10.000.000,00 a titolo di risarcimento del danno e penali contrattualmente previste ("Diffida Suncore").

Tecnimont ha replicato alla Diffida Suncore dapprima con missiva del 13 maggio 2025 e, successivamente ed in maniera maggiormente dettagliata, con missiva del 3 giugno 2025 nella quale ha rilevato che: (i) non erano stati ottenuti entro le tempistiche contrattualmente previste i permessi ed i diritti di servitù necessari per la realizzazione dell'impianto; (ii) il sito non era pronto per consentire l'avvio dei lavori a causa della presenza di materiali pericolosi contenenti amianto e che, a causa della necessità di smaltire tale materiale, si erano verificati dei forti ritardi; (iii) un crollo del muro perimetrale appartenente al terreno confinante aveva causato ulteriori ritardi nella smobilitazione del subappaltatore e costi aggiuntivi da parte dell'appaltatore; (iv) le informazioni da parte del committente in merito alle prescrizioni tecniche dell'ANAS per la realizzazione di una linea di interconnessione - contenenti nuovi vincoli che esulavano dall'ambito dei lavori - erano state fornite tardivamente, causando interruzioni sostanziali e arresto dei lavori lungo la strada fino alla fine di dicembre 2024; (v) non era dovuto alcun risarcimento per la perdita di ricavi causati dalla mancata produzione di energia, in quanto il Contratto escludeva espressamente tale fattispecie; (vi) in ogni caso, Tecnimont aveva

raggiunto il 98,47% dell'avanzamento dei lavori originariamente previsti alla data di chiusura del 30 aprile 2025 e, dunque, non poteva considerarsi in ritardo sull'esecuzione dei lavori; (vii) i danni lamentati da Suncore di cui al romanino (iii) della Diffida Suncore non erano dovuti poiché non previsti dal Contratto; (viii) le contestazioni di non aver corrisposto quanto dovuto ai subappaltatori erano gravemente infondate, con la conseguenza che gli scioperi di questi ultimi non erano imputabili a Tecnimont. Da ultimo, veniva rilevato che, la cattiva gestione del Contratto da parte di Suncore aveva comportato in capo a Tecnimont costi ulteriori, non valorizzati dal Contratto, pari a circa euro 5.500.000,00 ("Diffida Tecnimont").

Il successivo 13 giugno 2025 Suncore ha invocato la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. ("Risoluzione Suncore") e, parallelamente, ha escusso la garanzia autonoma di performance che Unicredit aveva rilasciato nell'interesse di Tecnimont, del valore complessivo di circa euro 3 mln ("Garanzia").

In considerazione di quanto precede, Tecnimont ha avviato: (i) un procedimento di accertamento tecnico preventivo innanzi al Tribunale di Milano (sub r.g. 24241/2025) al fine di accertare e cristallizzare la percentuale di avanzamento dei lavori oggetto del Contratto ("ATP"). In data 15 dicembre 2025, il CTU incaricato dal Tribunale di Milano ha trasmesso alle parti la bozza di consulenza tecnica dalla quale emerge che il valore stimato delle opere eseguite al 3 ottobre 2025 è ricompreso nella forbice tra circa euro 13.4 mln e circa euro 18.2 mln; (ii) un giudizio di inibitoria ex art. 700 c.p.c., innanzi al Tribunale di Milano (sub r.g. n. 23453/2025) volto ad inibire a Suncore l'escussione della Garanzia ("Giudizio di Inibitoria"). La pretesa cautelare di Tecnimont è stata rigettata con provvedimento del 14 luglio 2025. Da ultimo, con lettera del 15 maggio 2025, Suncore, in pendenza del termine di 30 giorni assegnato a Tecnimont per adempiere, ha comunicato di aver incaricato altre ditte per l'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto.

Tecnimont ha, quindi, avviato l'arbitrato n. 9425 dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano, al fine di sentire: a. accertare e dichiarare l'illegittimità della risoluzione contrattuale invocata da Suncore e, per l'effetto, condannare quest'ultima al pagamento dei danni subiti da Tecnimont, quantificati in non meno di euro 5.107.738,00; b. accertare e dichiarare l'obbligo di Suncore di pagare in favore di Tecnimont tutte le somme maturate quale corrispettivo contrattuale per un ammontare non inferiore a euro 5.020.878,32 e per l'effetto, condannare Suncore al relativo pagamento; c. accertare e dichiarare l'illegittimità dell'escussione della Garanzia con conseguente condanna di Suncore al pagamento di tutte le somme incassate in conseguenza della predetta escussione. Con la domanda di arbitrato Tecnimont ha nominato il Prof. Aristide Police quale co-arbitro.

Con la memoria di risposta del 5 agosto 2025, Suncore ha, innanzitutto, precisato che il Contratto era "chiavi in mano" e che Tecnimont avrebbe dovuto consegnare la parte preponderante del parco solare (circa il 90% dell'impianto) entro il 31 dicembre 2024, mentre la consegna definitiva dell'impianto sarebbe dovuta intervenire entro il 25 maggio 2025. Senonché, tali scadenze non sono state rispettate. Ad avviso di Suncore, la gestione dei lavori di Tecnimont, oltre che in ritardo, si è rivelata contraria agli standard di diligenza richiesti e in violazione degli obblighi assunti. In tal senso Suncore ha eccepito: (i) che la progettazione è stata ritardata di 18 mesi rispetto alle scadenze previste nel Contratto; (ii) di aver dovuto richiedere per ben 3 volte la proroga ad ANAS dell'autorizzazione alla costruzione del cavidotto esterno, ciò in considerazione dei ritardi di Tecnimont; (iii) che Tecnimont avrebbe abbandonato anzitempo le attività, a partire dal 17 aprile 2025.

Inoltre, in via generale, Suncore ha sostenuto che l'esecuzione del Contratto è stata costellata da richieste di sospensione dei lavori pretestuose e dilatorie, nonché da reiterate violazioni delle previsioni contrattuali in tema di varianti. In considerazione di ciò, Suncore sarebbe stata costretta a risolvere il Contratto ed escutere la Garanzia.

Viene poi asserito che l'importo oggetto della Garanzia non sarebbe comunque sufficiente a coprire i danni da essa Suncore subiti.

Suncore ha, inoltre, rilevato l'inammissibilità della domanda che ha ad oggetto l'illegittimità dell'escussione della Garanzia poiché esulerebbe dalla competenza del Tribunale Arbitrale essendo tale contratto intercorrente tra Unicredit e Suncore e, comunque, distinto dal Contratto. In definitiva, Suncore ha rassegnato le seguenti conclusioni: a. in via pregiudiziale, dichiarare l'incompetenza del Tribunale Arbitrale rispetto alla domanda di accertamento dell'illegittimità dell'escussione della Garanzia; b. nel merito rigettare tutte le pretese di Tecnimont; c. in via riconvenzionale: in via principale, accertare e dichiarare, per le ragioni sopra esposte, che il Contratto si è risolto ai sensi del relativo art. 19.1(b) e dell'art. 1454 c.c. per effetto della infruttuosa decorrenza del termine per adempiere intimato da Suncore a Tecnimont con la propria diffida ad adempiere del 9 maggio 2025, di cui Suncore ha dichiarato espressamente di volersi avvalere con la propria diffida del 13 giugno 2025; in via subordinata, per la denegata e non creduta ipotesi in cui la diffida ad adempiere in data 9 maggio 2025 fosse ritenuta inefficace o comunque inidonea a produrre l'effetto della risoluzione del Contratto ai sensi del relativo art. 19.1(b) e dell'art. 1454 c.c., accertare e dichiarare che il Contratto si è in ogni caso risolto per inadempimento di Tecnimont di non scarsa importanza; in entrambi i casi, accertare e dichiarare che gli inadempimenti di Tecnimont sono stati commessi con sua colpa grave; conseguentemente, condannare Tecnimont a rifondere a Suncore gli importi corrisposti in anticipo per lavorazioni non eseguite; accertare e dichiarare che Tecnimont si è obbligata a risarcire a Suncore tutti i danni da quest'ultima subiti in conseguenza degli inadempimenti di essa Tecnimont e, per l'effetto, condannarla al risarcimento di tutti i danni subiti da Suncore quantificati in una somma non inferiore a euro 19.000.000,00; d. accertare e dichiarare che Tecnimont si è obbligata a risarcire a Suncore tutti i danni da

quest'ultima subiti a causa dell'ostruzionismo perpetrato da Tecnimont nei confronti di Suncore, ove i danni sopra descritti non fossero ritenuti risarcibili, condannare Tecnimont al risarcimento delle stesse voci di danno a titolo di responsabilità extracontrattuale; e, infine, condannare Tecnimont a: fornire una lettera in originale sottoscritta da tutti i subappaltatori, fornitori, professionisti e lavoratori con cui gli stessi confermano tutti irrevocabilmente e incondizionatamente di aver ricevuto dall'appaltatore e dai relativi subappaltatori tutti i pagamenti dovuti per i lavori e liberare il sito senza causare alcun disturbo, rimuovendo tutti i materiali di scarto e lasciando il sito pulito e in ordine; inviare al rappresentante della committente (Owner's Representative) tutti i documenti esistenti relativi ai lavori già eseguiti al momento della risoluzione; cedere alla committente i contratti stipulati con taluni subappaltatori; consegnare alla committente tutti i Componenti (come definiti nel Contratto), i materiali e le garanzie dei fornitori specificati nell'Annex 8 al Contratto. Suncore ha nominato come quale co-arbitro l'Avv. Cristina Martinetti del foro di Torino.

Contenzioso Fiscale

Il Contenzioso Fiscale del gruppo MAIRE riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2025, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT S.p.A.: verifica fiscale esercizi 2014, 2015 e 2016 ai fini imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta

In data 06 dicembre 2018, ad esito della verifica fiscale di carattere generale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, con riferimento ai periodi di imposta 2015 e 2016 (estesa al 2014 ai soli fini del controllo della congruità del valore normale delle transazioni con la controllata Tecnimont Private Limited), è stato consegnato alla Società il Processo Verbale di Constatazione ("P.V.C.") nel quale sono stati formulati i seguenti rilievi:

- 1.** recupero a tassazione dei costi relativi all'acquisto di servizi di ingegneria dalla controllata Tecnimont Private Limited negli esercizi 2014, 2015 e 2016 (per complessivi Euro 18.827mila), ritenuti eccedenti il valore normale;
- 2.** presunti maggiori interessi attivi per Euro 1.085mila connessi al finanziamento concesso a Tecnimont Arabia Limited.

Si segnala che la Società ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010. Tale documentazione, esibita durante la verifica, è stata ritenuta: (i) idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimen-

to in relazione alle fattispecie esaminate e, (ii) valida ai fini della spettanza del regime premiale di disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97.

Nel mese di ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti – ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento, ai fini IRES (n. TMB0E3M00491/2019, quest'ultimo notificato anche a Maire S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMB0C3M00492/2019) per il periodo di imposta 2014. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente confermato i rilievi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 1.015mila e maggiore IRAP per Euro 138mila, oltre interessi.

In data 21 maggio 2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Società un avviso di accertamento unico, ai fini IRES (n. TMB0E3M00055/2020, quest'ultimo notificato anche a Maire S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMB0C3M00056/2020) per il periodo di imposta 2015. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente confermato i rilievi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 1.781mila e maggiore IRAP per Euro 235mila, oltre interessi (con le stesse motivazioni addotte relativamente all'esercizio 2014).

In data 29 luglio 2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento, ai fini IRES (n. TMB0E3M00596/2020, quest'ultimo notificato anche a Maire S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMB0C3M00597/2020) per il periodo di imposta 2016. L'Agenzia delle Entrate ha confermato i rilievi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 2.716mila e maggiore IRAP per Euro 360mila, oltre interessi (con le stesse motivazioni addotte relativamente agli esercizi 2014 e 2015).

Tecnimont S.p.A. e Maire S.p.A. (quale consolidante IRES) ritenendo non condivisibili ed immotivate le contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate nei predetti avvisi di accertamento relativi ai periodi 2014, 2015 e 2016, supportate da primario studio legale, hanno proposto tempestivo ricorso avverso i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

Si segnala inoltre che la Società ha presentato l'istanza di attivazione di Procedura Amichevole (cd. Mutual Agreement Procedure) ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana. Con tale istanza Tecnimont S.p.A. intende richiedere l'intervento dell'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali al fine di procedere all'eliminazione della doppia imposizione generata dalla rettifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate con gli avvisi di accertamento relativi al 2014, 2015 e 2016. A seguito di tale istanza, dichiarata ammissibile dall'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha ordinato la sospensione dei giudizi relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016. Inoltre, al fine di evitare eventuali future analoghe contestazioni circa la corretta metodologia di transfer pricing da utilizzarsi nelle transazioni con la società controllata Tecnimont Private Limited, in data 31 dicembre 2019, la Società ha presentato istanza all'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali dell'Agenzia delle Entrate (Ufficio BAPA) per l'avvio della procedura di Accordo Preventivo bilaterale (la "Procedura") ai sensi dell'articolo 31-ter del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 26 della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana. Analoga istanza è stata presentata da Tecnimont Private Limited all'ufficio APA indiano. In data 23 dicembre 2025, la Società ha depositato istanza per la prosecuzione della Procedura poiché a quella data le negoziazioni tra l'Ufficio BAPA italiano e quello omologo indiano risultavano ancora in corso.

Ingeniería y Construcción Tecnimont Chile y Compañía Limitada: verifica fiscale relativa agli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingeniería y Construcción Tecnimont Chile y Compañía Limitada ("Tecnimont Chile") un atto dell'Amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare, è stata contestata la determinazione del risultato fiscale al 31 dicembre 2011, disconoscendo perdite fiscali pregresse (pari a circa 72 miliardi di Pesos Cileni) e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'Amministrazione finanziaria cilena.

Sulla base di tale corredo documentale, in data 8 agosto 2013, l'Amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società.

Tecnimont Chile resiste in giudizio al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e, supportata da primario studio legale, ha proposto appello alla decisione sfavorevole di primo grado emessa in data 20 novembre 2017.

Con sentenza del 17 gennaio 2019, la Corte di Appello di Santiago ha accolto tutte le richieste formulate dalla Società; avverso tale decisione, l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione in data 04 febbraio 2019. Con decisione notificata nei primi giorni di luglio 2025, la Cassazione ha riconosciuto la spettanza di perdite fiscali per oltre 63 miliardi di Pesos Cileni e, per l'effetto, la controversia si deve intendere definitivamente chiusa a favore di Tecnimont Chile.

Si segnala inoltre, che a partire dal 2017, l'Amministrazione finanziaria cilena ha emesso ulteriori atti contenenti contestazioni riferiti agli esercizi 2012, 2013 e 2014, derivanti principalmente dal disconoscimento del riporto delle perdite fiscali relative all'esercizio 2011. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento degli atti ritenuti illegittimi ed infondati: al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e supportata da primario studio legale, ha proposto appositi ricorsi giudiziali (tuttora in attesa di discussione). Alla luce della positiva decisione emessa nel 2025 dalla Corte di Cassazione, Tecnimont Chile ha avviato un'interlocuzione (tuttora in corso) con l'amministrazione finanziaria cilena al fine di definire favorevolmente le predette controversie in forma conciliativa e definitiva.

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione “Governance”.

18. Azioni proprie e della società controllante

In data 28 aprile 2025 – nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “MAR”), comunicato al mercato in data 4 marzo 2025 ed avviato in data 5 marzo 2025 per massime n. 7.700.000 azioni ordinarie (il “Programma”) a servizio del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023”, del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024”, del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025” (limitatamente ad una quota di azioni da attribuire ad un beneficiario “good leaver”, ai sensi del Regolamento del Piano), del “Piano di Restricted e Matching Shares” e del Secondo Ciclo (2024) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti” (congiuntamente, i “Piani di Incentivazione Azionaria”), MAIRE S.p.A. (la “Società” o “MAIRE”) ha comunicato di aver completato il programma di acquisto di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione. Nell'ambito del programma, la Società ha acquistato n. 7.700.000 azioni ad un prezzo medio ponderato di Euro 8,227 per un totale complessivo di Euro 63.349.887. Alla luce degli acquisti effettuati, alla data del 28 aprile 2025 la Società deteneva numero 7.886.150 azioni proprie.

Successivamente sono state consegnate ai beneficiari dei Piani di Incentivazione di Lungo Termine sopra menzionati, n. 6.128.233 azioni rinvenienti dal Programma e ulteriori n. 1.505.757 azioni sono state consegnate ai beneficiari del Secondo Ciclo (2024) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025”.

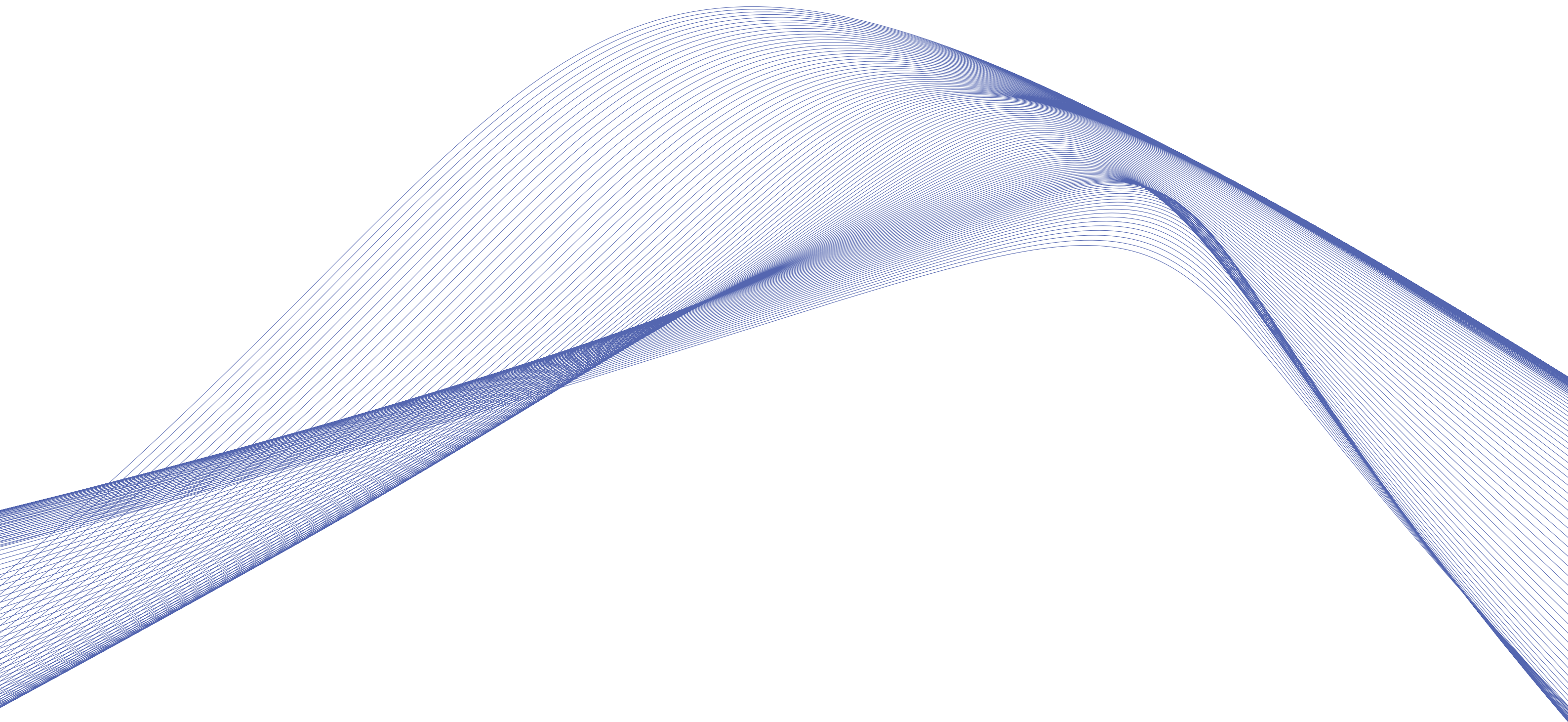
In data 28 novembre 2025 – ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”) nonché dell'art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il “Regolamento UE 1052”), MAIRE S.p.A. ha comunicato che, in data 1 dicembre 2025, avrebbe dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il “Programma”), di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “MAR”), a servizio del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023” (con riferimento alla c.d. “Seconda Quota Differita”), del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024” (con riferimento alla c.d. “Prima Quota Differita”), del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023- 2025” (con riferimento alla c.d. “Quota Immediata”) e del Terzo Ciclo (2025) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti” (congiuntamente, i “Piani di Incentivazione Azionaria”).

Il Programma - avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025, che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per una durata di 18 mesi - sarà eseguito, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi della MAR. Il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare è pari a 10.000.000, corrispondenti al 3,04% del numero complessivo di azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di autorizzazione, da destinare a servizio dei Piani di Incentivazione Azionaria e tenuto conto dell'attuale quotazione del titolo MAIRE (al termine della giornata di borsa del 28 novembre 2025), il potenziale esborso massimo di acquisto per l'operazione è stimato in circa 126.900.000 di euro.

La Società alla data del 31 dicembre 2025, in virtù delle residue azioni proprie rinvenienti dal precedente piano e relative consegne dell'esercizio, gli acquisti del nuovo piano recentemente annunciato che nel periodo compreso tra l'avvio ed il 31 dicembre 2025 incluso ha consuntivato acquisti per complessive n. 2.110.613 azioni proprie al prezzo medio ponderato di Euro 12,826 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 27.070.637; possiede quindi residue n. 2.362.772 azioni proprie funzionali ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine e di Azionariato diffuso.

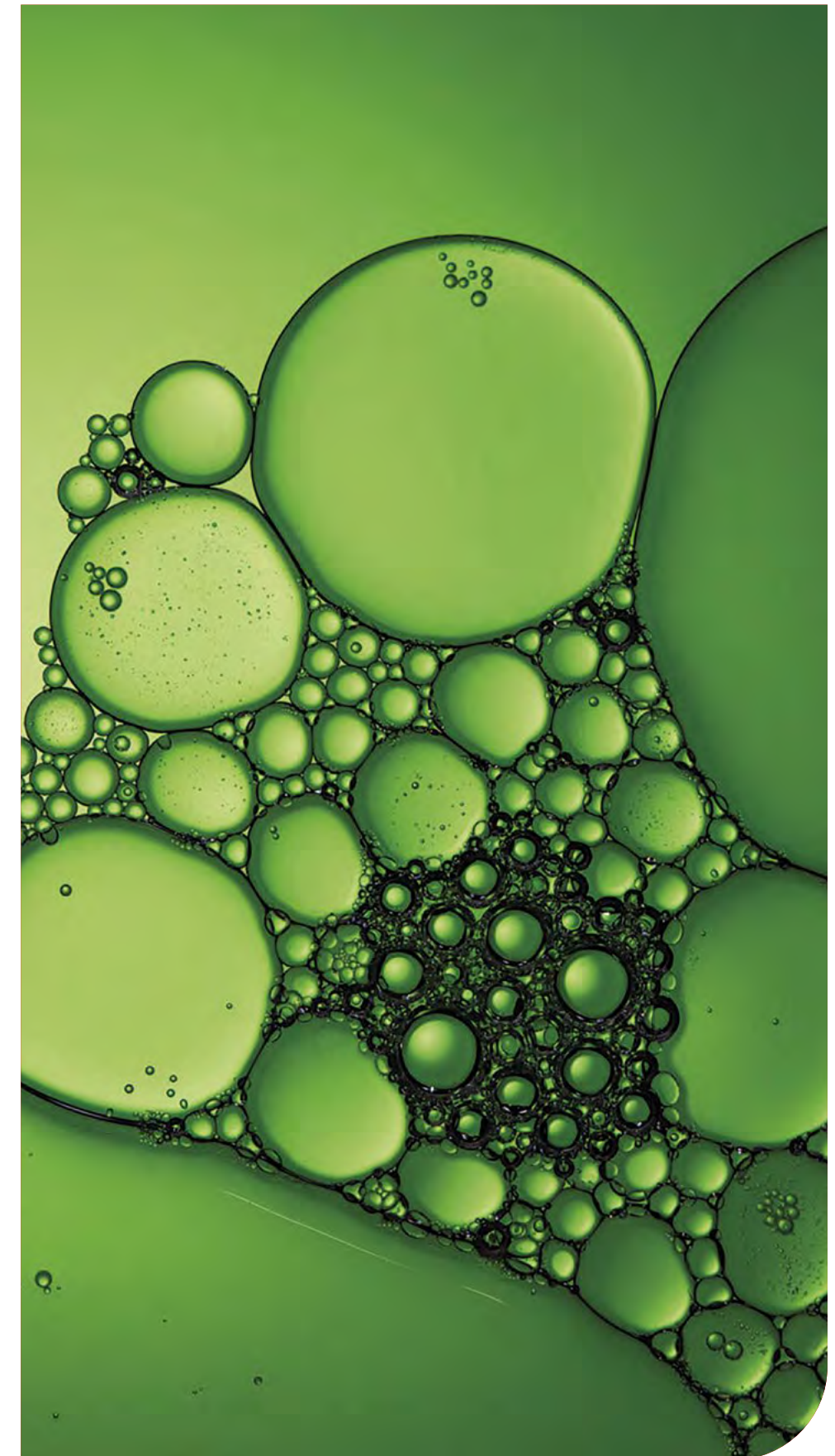
19. Continuità Aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025. Si veda anche quanto riportato nei paragrafi “Principali Eventi dell’esercizio”, “Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell’esercizio” ed “Evoluzione prevedibile della gestione” nelle rispettive sezioni della Relazione sulla Gestione.



20. Rendicontazione di Sostenibilità

Come leggere Rendicontazione di Sostenibilità	139
20.1. Informativa Generale	140
Governance della Sostenibilità	142
Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	145
Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	149
Strategia, modello aziendale e catena del valore	152
Interessi e opinioni dei portatori di interesse	161
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	165
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	177
20.2. Ambientale	188
E1 - Cambiamenti Climatici	188
TASSONOMIA UE: Analisi attività <i>eligible</i> e <i>aligned</i>	192
E2 - Inquinamento	228
E3 - Acqua e risorse marine	232
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	243
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	250
20.3. Sociale	260
S1 - Forza lavoro propria	260
S2 - Lavoratori nella catena del valore	298
S3 - Comunità interessate	309
20.4. Governance	321
G1 - Condotta delle imprese	321
20.5. Appendice	329



Come leggere la Rendicontazione di Sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità ai requisiti normativi del Decreto Legislativo italiano 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea CSRD. La sezione è strutturata sulla base degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) includendo sia gli standard generali (ESRS 1 e ESRS 2) sia gli standard tematici pertinenti alle aree risultate materiali per il Gruppo, come emerso dal processo di doppia materialità condotto nel corso del 2025.

La struttura del documento segue l'architettura ESRS, che prevede una organizzazione per standard, e riporta gli indicatori quantitativi e qualitativi previsti dagli stessi secondo la prioritizzazione di materialità. Oltre agli indicatori prescrittivi degli ESRS, il documento include anche ulteriori indicatori specifici del Gruppo, opportunamente segnalati, introdotti con l'obiettivo di fornire una rappresentazione più completa della performance e di rispondere a esigenze informative ulteriori rispetto ai requisiti minimi.

La descrizione degli impatti, rischi e opportunità materiali, che costituisce il riferimento primario per la selezione delle disclosure presenti del documento, è riportata nella sezione dedicata.

Il documento fornisce una copertura integrale a tutti i requisiti di divulgazione previsti dagli ESRS definiti rilevanti all'esito del processo di doppia materialità.

Tutti i requisiti informativi previsti dagli ESRS sono riportati integralmente nel presente documento e i rinvii ad altri documenti hanno esclusivamente finalità esplicative.

In particolare:

- per una migliore comprensione della strategia di sostenibilità, si rimanda alla sezione Strategia e Modello di Business del gruppo MAIRE.
- la trattazione dei rischi di sostenibilità è da leggere congiuntamente alla sezione Risk Management della Relazione sulla gestione.
- approfondimenti sugli strumenti gestionali e i programmi destinati alla popolazione aziendale sono disponibili nella sezione Risorse Umane.

Inoltre, approfondimenti relativi alla governance dell'impresa sono disponibili nel documento Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla remunerazione.

20.1. Informativa Generale

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

ESRS 1, ESRS 2, BP-1, MDR-M 77b

La presente rendicontazione di sostenibilità del gruppo MAIRE è stata preparata su base consolidata. La preparazione dell'informativa di sostenibilità applica i requisiti generali di ESRS 1.

L'ambito di consolidamento coincide con quello utilizzato per il bilancio finanziario 2025. I dati economico-finanziari sono consolidati secondo gli stessi principi del bilancio finanziario. Il consolidamento di tutti i dati segue tali principi, salvo diversa specificazione nelle note metodologiche.

La rendicontazione copre la catena del valore a monte e a valle della società, in conformità con la sezione 5.1 degli ESRS 1. Il processo di DMA (Double Materiality Assessment) ha considerato una dettagliata valutazione degli impatti rischi e opportunità derivanti dalle relazioni di business lungo tre catene del valore che rappresentano il business del Gruppo, IE&CS, STS e MyReplast Industries, descritte alla sezione SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Inoltre, ove rilevante e specificato, le politiche, le azioni e gli obiettivi si estendono anche alla catena del valore. Infine, si specifica che le metriche entity-specific e che riguardano la catena del valore sono chiaramente identificate come tali nelle relative sezioni del documento.

Il Gruppo non ha fatto uso delle opzioni di omissione previste dai punti d) ed e) in merito alla proprietà intellettuale, know how e innovazione, e informazioni sensibili o in corso di negoziazione.

Si specifica che le metriche riportate nel presente documento non sono validate da un organismo esterno diverso dall'ente certificatore, salvo ove espressamente indicato; la loro accuratezza è garantita attraverso i presidi e i controlli interni previsti dal processo di reporting.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

ESRS 2, BP-2, MDR-M

Il gruppo MAIRE riporta dal 2017 le informazioni di sostenibilità, e, a partire dal precedente esercizio, i sistemi di rendicontazione sono pienamente allineati agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), come richiesto dalla Direttiva 2022/2464/UE (CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive) e dal Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024.

La società adotta criteri oggettivi per valutare la materialità di eventuali rettifiche alle metriche riportate nel precedente anno di rendicontazione e, nel caso sia necessaria una riesposizione, ne indica chiaramente la rettifica nella tabella pertinente con la metrica di riferimento. Per i dati della presente relazione di sostenibilità non sono state necessarie rettifiche, dovute a errori rispetto alle metriche riportate nel precedente periodo.

Nella presente Rendicontazione di sostenibilità, il gruppo MAIRE riporta alcuni indicatori *entity specific* correlati a temi materiali, al fine di rappresentare in maniera completa la performance societaria, ad integrazione degli indicatori rendicontati a fronte degli ESRS materiali:



Indicatore <i>entity specific</i>	Sezione nella rendicontazione di sostenibilità
Percentuale di copertura delle certificazioni	ESRS 2 IRO-1
Intensità emissiva sulle ore lavorate	ESRS E1-6
Indicatori sul consumo idrico dei lavoratori indiretti lungo la catena del valore	ESRS E3-4 28 a, b, c, d, RA 31, 32
Indicatori sui rifiuti prodotti dai lavoratori indiretti lungo la catena del valore	ESRS E5-5 37 a, b, c, d, 39
Quantità di plastica riciclata nello stabilimento di MAIRE	ESRS E5-5
Tasso di avvicendamento volontario dei dipendenti	ESRS S1-6 50 c
Numero medio di ore di formazione per dipendente su temi di sviluppo professionale	ESRS S1-13 83 b
Numero medio di ore di formazione per dipendente su temi HSE e SA8000	ESRS S1-13 83 b
Numero medio di ore di formazione per FTE	ESRS S1-13 83 b
Tipologia di formazione	ESRS S1-13 83
Numero medio di ore di formazione per categoria di dipendenti su temi di sviluppo professionale	ESRS S1-13 83 b
Percentuale di formazione nei domini Sustainability, Digital Transformation e Technical Sustainable Technology Solutions	ESRS S1-13
Ore di formazione su temi HSE e SA8000 erogate ai lavoratori indiretti lungo la catena del valore	ESRS S1-13
Numero di lavoratori indiretti lungo la catena del valore	ESRS S1-13
Numero medio di ore di formazione per lavoratore indiretto lungo la catena del valore su temi HSE e SA8000	ESRS S1-13 83 b
Percentuale di dipendenti con il livello più alto di engagement rilevato dalla survey	ESRS S1-13
Percentuale di dipendenti che hanno risposto alla survey	ESRS S1-13
Indicatori di salute e sicurezza dei lavoratori indiretti lungo la catena del valore	ESRS S1-14 88 a, b, c, d, e
Numero di settimane di congedo parentale retribuito per i caregiver primari e non primari	ESRS S1-15
Divario retributivo mediano donna-uomo	ESRS S1-16 97 a
Local Content (Percentuale della spesa locale per beni, servizi, manodopera e formazione)	ESRS S3-4, MDR-A
Ammontare degli investimenti e delle spese a favore delle comunità, suddivisi per categoria	ESRS S3-4, MDR-A
Percentuale di nuovi fornitori soggetti a qualifica valutati secondo criteri ESG	ESRS G1-2, MDR-A
Percentuale di spesa su fornitori valutati secondo criteri ESG	ESRS G1-2, MDR-A

Il Gruppo non riporta i requisiti di divulgazione relativi allo standard tematico ESRS S4 - Consumatori e utenti finali, in quanto questo tema è stato valutato come non materiale nel processo di DMA. Il riferimento dettagliato è riportato nella sezione “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

Le metodologie di calcolo delle metriche riportate nella presente rendicontazione sono descritte nelle “Note metodologiche” riportate nelle sezioni dedicate degli ESRS.

In continuità con il precedente esercizio, il gruppo MAIRE ha determinato le emissioni di Scope 3 ricorrendo a stime basate su fonti indirette della catena del valore a monte, non essendo ancora perseguibile una raccolta sistematica di dati primari accurati per ciascun fornitore. Le stime adottate si basano su metodologie riconosciute e validate dal mercato, che garantiscono un livello di accuratezza coerente con le prassi internazionali per la rendicontazione delle emissioni lungo la catena del valore.

Parallelamente, il Gruppo prosegue le iniziative volte a incrementare progressivamente la disponibilità di dati primari lungo la *supply chain*, attraverso collaborazioni strutturate con i fornitori strategici, la misurazione diretta del *Product Carbon Footprint* e lo sviluppo di modelli digitali avanzati. Non appena disponibili, saranno integrate anche analisi LCA sui materiali, sulle attrezzature e sui prodotti maggiormente rilevanti, al fine di rafforzare l'accuratezza del calcolo emissivo lungo l'intero ciclo di vita. In aggiunta, si riporta che MAIRE ha cambiato metodologia di calcolo della “Categoria 1 - Beni e servizi acquistati” delle emissioni Scope 3 e aggiornato il dato relativo al 2024. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione *Accounting Policy* del capitolo “Emissioni Lorde- Scope 1, 2 e 3”.

Le principali area di stima riportate nella Rendicontazione si riferiscono, oltre che alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati, anche ai dati HSE con riferimento a realtà societarie sotto soglia di significatività, come specificato nelle sezioni *Accounting Policy* dei singoli capitoli.

Con riferimento agli investimenti relativi alle azioni riportate dei capitoli tematici, sono stati omessi gli importi non significativi per il Gruppo.

Governance della Sostenibilità

ESRS 2, GOV-1, GOV-2

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di gestione	5	4	9	5	4	9
Membri esecutivi	2	0	2	2	0	2
Membri non esecutivi	3	4	7	3	4	7
Membri indipendenti	1	4	5	1	4	5
Membri degli organi di gestione (%)	56%	44%	100%	56%	44%	100%
Membri esecutivi	22%	-	22%	22%	-	22%
Membri non esecutivi	33%	44%	77%	33%	44%	77%
Membri indipendenti	11%	44%	55%	11%	44%	55%

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di controllo	2	1	3	2	1	3
Membri degli organi di controllo (%)	67%	33%	100%	67%	33%	100%

Nel Gruppo la presenza del genere femminile all'interno della composizione del Consiglio di Amministrazione si attesta al 44,4%, considerato che sono presenti 4 donne su 9 consiglieri di amministrazione in carica. Il 55,6% è composto da uomini, con un rapporto donne/uomini pari a 0,8. Nel Gruppo non è prevista la rappresentanza dei lavoratori all'interno degli organi di governo. La struttura di governance descritta nel presente documento riflette esclusivamente le funzioni e le responsabilità degli organi societari così come definiti dal modello di amministrazione e controllo adottato.

Il sistema di corporate governance di MAIRE è strutturato per garantire un modello di gestione e controllo efficace e trasparente, orientato al successo sostenibile. In linea con le migliori prassi internazionali e i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. a cui MAIRE aderisce (il "Codice"),

l'approccio della Società alla sostenibilità è integrato nella strategia aziendale, con l'obiettivo di generare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti.

La governance della sostenibilità di MAIRE è basata su un sistema di ruoli, responsabilità e processi decisionali che assicura il presidio dei temi ambientali, sociali e di governance all'interno della struttura organizzativa. Tale sistema favorisce un'integrazione efficace dei fattori di sostenibilità nelle decisioni strategiche e nella gestione operativa e della Società, contribuendo alla creazione di valore condiviso e alla mitigazione dei rischi connessi agli impatti ambientali e sociali delle attività del Gruppo.

MAIRE adotta un approccio strutturato per la gestione della sostenibilità, che prevede il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del management e delle funzioni operative,

garantendo un presidio efficace delle tematiche di sostenibilità e, grazie alle funzioni preposte, un monitoraggio costante delle performance di sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi strategici e gli impegni assunti dal Gruppo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione definire e approvare, su base annuale e con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, i risultati dell'analisi di Doppia Materialità per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo MAIRE.

Oltre a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, sempre con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, aggiorna annualmente il Piano di sostenibilità del gruppo MAIRE, definendo gli obiettivi strategici del Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità rilevanti nel medio e lungo periodo. Tali obiettivi sono inte-

grati con le strategie industriali di lungo termine del Gruppo, anche esse aggiornate annualmente dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE che, a tal fine, tiene conto, tra le altre cose, dell'evoluzione del contesto geopolitico, dei mercati e dei settori di business in cui il Gruppo opera, a livello globale. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE riceve nel corso dell'esercizio sociale, con cadenza semestrale, informativa in merito allo stato di attuazione del Piano di Sostenibilità approvato.

Tali informative sullo stato di attuazione del Piano vengono rese con il supporto delle competenti Funzioni della Società che, a tal fine, partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e avvalendosi del supporto di apposite presentazioni e *dashboard* di sintesi dei KPI individuati.

Le proposte destinate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità afferenti ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità e alle relative strategie sono definite con il supporto della Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy di MAIRE sulla base delle attività di c.d. "*stakeholder engagement*" svolte annualmente da quest'ultima con il coinvolgimento sia di stakeholder interni che esterni. Alla medesima Funzione è attribuito, altresì, il compito di pianificare e monitorare le iniziative in ambito di sostenibilità del Gruppo. Tale Funzione opera in stretto coordinamento con la Funzione Sustainability Reporting, Performance and Disclosure di MAIRE a cui compete la responsabilità di predisporre, con il supporto della Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy, la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, responsabile di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "Sistema", ovvero l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società) in coerenza con le strategie della Società, incluse quelle di sostenibilità, e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.

In tale contesto, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, organo consultivo del Consiglio di Amministrazione, è attribuita altresì la responsabilità di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli di sostenibilità) e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e della Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo MAIRE.

All'Amministratore Delegato, in qualità di *Chief Executive Officer* di MAIRE ai sensi del Codice, è attribuito il compito di sovrintendere alla funzionalità dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), definendone i relativi strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination di MAIRE, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è responsabile, a livello di Gruppo, di definire le linee guida e coordinare le attività di gestione e controllo dei rischi a livello enterprise, regionale e di progetto, garantendo uniformità nella metodologia e nei criteri di valutazione di rischi e opportunità e un'adeguata reportistica di analisi e monitoraggio. Tale Funzione, nell'ambito delle attività di allineamento alle previsioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (i.e. la Direttiva UE 2022/2464/UE) svolte dalla Società, ha altresì supportato nel processo di individuazione degli impatti e dei rischi rilevanti ai fini della valutazione della doppia rilevanza e dell'aggiornamento del Piano di sostenibilità del gruppo MAIRE.

La Società ha inoltre istituito:

- un Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (c.d. "Comitato SCIR"), avente funzioni consultive, a cui partecipano le principali Funzioni aziendali parte del Sistema, a servizio del *Chief Executive Officer* di MAIRE, con il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quel-

li legati alle tematiche di sostenibilità), ottimizzandone i rispettivi processi di competenza ed il coordinamento con la struttura organizzativa del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. Il Comitato SCIR persegue altresì il fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), evitando sovrapposizioni operative nelle aree di attività delle Funzioni coinvolte e duplicazioni nei controlli di rispettiva competenza, e

- un Comitato Interno di Sostenibilità (c.d. "CIS"), organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato di MAIRE, con il compito di fornire supporto nella definizione delle politiche e delle strategie volte alla gestione sostenibile del business, dei programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi, monitorandone il raggiungimento, nonché nell'analisi delle dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Il Collegio Sindacale è, infine, responsabile della vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei più ampi compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, vigila, altresì, sull'adeguatezza delle procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione del Piano di sostenibilità del Gruppo e della Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo MAIRE (ivi incluso il processo per la definizione della c.d. "Matrice di doppia materialità").

Nell'ambito del contesto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e delle Funzioni preposte, supervisiona periodicamente: i) lo stato di attuazione delle iniziative strategiche di sostenibilità definite per il Gruppo, sulla base della c.d. "Matrice di doppia materialità" approvata, e ii) gli aggiornamenti eventualmente intervenuti alle valutazioni afferenti a impatti, rischi e alle opportunità.

In via generale, si precisa che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di particolare rilievo strategico per la Società ed il Gruppo sono prese in conformità con gli obiettivi strategici (anche di sostenibilità) definiti.

Parimenti, i poteri e le competenze delegati dal Consiglio di Amministrazione agli Amministratori Esecutivi vengono esercitati in piena coerenza con le strategie definite.

Ogni eventuale modifica alle suddette strategie è approvata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, tenendo anche in considerazione, ove necessario, gli eventuali aggiornamenti intervenuti in merito alle valutazioni afferenti ai rischi e alle opportunità effettuate. Le competenze e le responsabilità nel processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti nell'ambito del processo di DMA sono allocate all'interno del sistema di governance di MAIRE nel pieno rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, dello Statuto sociale, delle best practice e delle raccomandazioni vigenti, in linea con quanto descritto in precedenza.

Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE attualmente in carica risulta essere già dotato di adeguate conoscenze e competenze in materia di sostenibilità. Al riguardo, si segnala infatti che sei Consiglieri su nove hanno dichiarato di essere in possesso di tali conoscenze e competenze.

Parimenti, anche il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di vigilanza ad esso ascritte dalla legge sui temi di sostenibilità, risulta essere dotato di adeguate conoscenze e competenze in materia.

Nel corso dell'esercizio 2025 - tenuto anche conto del rinnovo degli organi sociali di MAIRE per il triennio 2025-2027, avvenuto in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025 - il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ha curato apposite iniziative finalizzate a fornire all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (c.d. "*induction session*").

Quanto alle tematiche di sostenibilità, si segnala che, in occasione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 17 luglio 2025, in sessione congiunta con il Collegio Sindacale, si è svolta una *induction session* avente ad oggetto la presentazione della "Procedura per la predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità del gruppo MAIRE" e della "Procedura di Reporting EU Taxonomy" e del "Modello di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità", approvati dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE, nella sua precedente composizione, nell'ambito del progetto di allineamento alla Direttiva UE 2022/2464 (c.d. "CSRD") conclusosi in vista dell'approvazione della prima Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo (2024).

L'*induction session* di cui sopra è stata condotta con il supporto delle competenti Funzioni della Società.

Le attività di *induction session* proseguiranno, come raccomandato dal Codice, anche nel corso dell'esercizio 2026 e terranno anche conto, tra le altre cose e ove necessario, dell'evoluzione del contesto normativo sui temi di sostenibilità.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2, GOV-2

Nel corso del periodo di rendicontazione, oltre alla condizione del processo di analisi di doppia materialità (DMA) e dei relativi risultati, gli organi di governance hanno affrontato, tra le altre, le seguenti tematiche materiali:

- Aggiornamento del quadro normativo di riferimento, con particolare attenzione alle evoluzioni regolamentari in materia di sostenibilità, inclusi il pacchetto Omnibus, la CSRD e la CSDDD, e alle relative implicazioni per il Gruppo in termini di governance, processi e obblighi di rendicontazione;
- Transizione energetica e decarbonizzazione, con focus sulle strategie di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sul piano di decarbonizzazione di Gruppo, sull'allineamento agli standard e agli obiettivi internazionali e sugli investimenti in tecnologie e soluzioni a basso impatto ambientale;
- Valutazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, inclusi gli impatti sul modello di business, sulle catene del valore e sui progetti, nonché le azioni di mitigazione e adattamento finalizzate alla protezione degli asset e delle persone;
- Analisi dei rischi ESG, con particolare riferimento all'allineamento con il sistema di Enterprise Risk Management (ERM) e con il processo di Project Risk Management (PRM) al fine di garantire un'integrazione coerente dei fattori ESG nella gestione complessiva dei rischi;
- Innovazione e sostenibilità industriale, attraverso l'analisi delle opportunità connesse all'economia circolare, alla gestione efficiente delle risorse e all'adozione di tecnologie sostenibili nei processi industriali;

- Impegni del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali negativi, con riferimento, tra l'altro, alla tutela della biodiversità, alla gestione dei rifiuti e all'uso responsabile delle risorse naturali;
- Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea, con particolare applicazione al settore EPC, valutando l'ammissibilità e l'allineamento delle attività economiche ai criteri tecnici di vaglio;
- Nuovo financing framework di Gruppo, inclusi gli strumenti di finanza sostenibile e il loro collegamento agli obiettivi ESG e alla strategia di lungo periodo;
- Tematiche sociali e di governance, tra cui gli impegni per la promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DE&I), nonché per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei lavoratori.
- Adozione del Sustainability Supplement di Gruppo, documento volontario per rispondere alle aspettative informative delle agenzie di rating.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2, GOV-3

La politica di remunerazione di MAIRE è strettamente collegata sia agli obiettivi economico-finanziari del Gruppo sia agli indirizzi strategici in materia di sostenibilità. L'integrazione dei criteri di sostenibilità nei meccanismi di incentivazione rappresenta un elemento chiave per allineare le performance del management con la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La Politica di Remunerazione è sviluppata in coerenza con le linee strategiche in tema di sostenibilità, declinate nel piano annuale e nell'agenda ESG.

Con specifico riferimento alle tematiche di Remunerazione, le Politiche dedicate alle Risorse Umane sono improntate ai principi di riconoscimento del merito e di pari opportunità e perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di equità salariale interna, al fine di valorizzare il contributo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e di creazione di valore nel più lungo periodo. L'attenzione verso un modello di business ancor più sostenibile si estende anche agli altri elementi della retribuzione variabile, grazie alla previsione, all'interno dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, di meccanismi di differimento - che permettono di orientare l'azione del management in un orizzonte temporale pluriennale - e alla presenza di obiettivi non finanziari, strettamente correlati alle tematiche ESG.

L'attenzione crescente dedicata a tali obiettivi e alle logiche di misurazione della loro performance - in particolare per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza, la valorizzazione del Capitale Umano, la crescita delle competenze e la sostenibilità ambientale - è attestata dal fatto che gli stessi rappresentano almeno il 10% del peso degli obiettivi delle risorse coinvolte nei sistemi di incentivazione.

La struttura e i meccanismi dei Sistemi di incentivazione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e Comitato Parti Correlate (per quanto di competenza). La Politica di Remunerazione, che comprende i termini dei sistemi di incentivazione, è approvata dall'Assemblea degli Azionisti della società. L'aggiornamento periodico tiene conto anche dell'evoluzione delle best practice di sostenibilità.

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale della Società, la creazione di valore per Azionisti e Stakeholder, nonché la fidelizzazione e l'engagement delle risorse nel lungo termine, MAIRE prevede, all'interno della propria Politica di Remunerazione, strumenti dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti apicali, correlando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE: per il triennio 2025-2027, in continuità con la Politica approvata nei precedenti esercizi, è prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali la partecipazione al Piano MBO, che dà diritto a ricevere un premio annuale in denaro al conseguimento degli obiettivi definiti su base annua legati all'implementazione del Piano Industriale della Società. Il Piano intende promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali previsti e uno specifico meccanismo di differimento di una parte del premio nel lungo termine. In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi Stakeholder e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, a partire dall'Esercizio 2022 è stato introdotto un obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE: nel 2022, la Società ha introdotto un piano di incentivazione di lungo termine equity based per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali, articolato su 3 cicli triennali, che ha previsto, nel corso dello stesso anno, l'attivazione del Piano LTI 2022-2024, seguito dall'attivazione nel 2023 del Piano LTI 2023-2025 e nel 2024 del Piano LTI 2024-2026. Nella definizione di tali Piani la Società ha adottato criteri stabiliti in allineamento alle principali prassi di mercato, nonché si è ispirata ai principi del Codice di Corporate Governance. Il Piano LTI 2023-2025 prevede l'Assegnazione gratuita all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti apicali di Diritti a ricevere Azioni MAIRE al verificarsi di determinate condizioni, alcune (Condizioni di Accesso) misurate annualmente e altre (Obiettivi di Performance sia di natura economico-finanziaria e sia di natura ESG) al termine del periodo di vesting. Nel 2025 la Società ha introdotto un nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine equity based 2025-2027 coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo, sia di natura economico-finanziaria e sia di natura ESG.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE PIANO AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 (CICLO 2025): nel 2023 è stato introdotto un nuovo Piano di Azionariato diffuso per il triennio 2023-2025 rivolto alla generalità dei dipendenti. Tale Piano conferma la finalità di favorire la partecipazione dei dipendenti alla crescita del valore aziendale e al perseguimento degli obiettivi societari, per affrontare con successo il percorso di sviluppo del Gruppo nell'ambito del nuovo indirizzo strategico nella realizzazione della transizione energetica, anche attraverso il rafforzamento della motivazione, del senso di appartenenza e della fidelizzazione delle Persone nel lungo periodo. Il Piano prevede l'Attribuzione gratuita alla generalità dei dipendenti, includendo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in qualità di dirigenti della Società, al

verificarsi di determinate condizioni sia di natura economica-finanziaria e sia di natura ESG. I sistemi di incentivazione variabile includono indicatori collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE (MBO): in considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi Stakeholder e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, a partire dall'Esercizio 2022 è stato introdotto un obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 10%. Per l'Esercizio 2025 tale obiettivo si è concretizzato nell'impegno da parte del Gruppo a ridurre le emissioni (Scope 1, 2) rispetto alla *baseline* 2024, ottenendo una riduzione del 6% con cui ha raggiunto un livello di *performance* al 130%, superando il livello *target* pari al 3%. Sono inoltre previsti, all'interno della scheda MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti apicali, ulteriori obiettivi specifici collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo ed incentrati sulle tematiche legate alla transizione energetica e alla decarbonizzazione, all'innovazione digitale, all'investimento in iniziative di Human Capital Development. Come già anticipato in precedenza, si evidenziano degli obiettivi del sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali raggiungono un peso complessivo superiore al 20%, in quanto si concretizzano non solo nell'obiettivo societario esplicitamente legato a tale tematica, ma si rintracciano anche all'interno degli obiettivi di natura individuale. Si specifica che il peso della componente ESG sull'obiettivo societario è stato incrementato al 15% per il triennio 2025-2027.

PIANO AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 (CICLO 2025): Riduzione emissioni (Scope 1, 2) rispetto alla *baseline* 2024. Si specifica che nel 2025 il peso della componente ESG è stato incrementato al 15% per il terzo ciclo del piano.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE (PIANO LTI 2023-2025): Riduzione delle emissioni (Scope 1, 2); Local Content; Ore di formazione sulle tematiche HSE&-SA8000 e ore medie erogate nel Gruppo su tematiche di sviluppo professionale; Indice Lost Time Injury Rate; iniziative CSR; Numero di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare. Si evidenzia che la Società a partire dal Piano LTI 2024-2026, ha deciso di incrementare il peso dell'obiettivo di natura ESG portandolo dal 10% al 20%, in linea con le best practice di mercato e con le principali indicazioni del Comitato per la Corporate Governance.

	Obiettivo	Target	Risultato
Entry gate (85% della performance)	Local Content (totale di acquisti di beni e servizi unito alla valorizzazione economica della manodopera e della formazione, in ambito locale, alla data di riferimento) sui progetti almeno pari al valore previsto a Revised Budget.	48%	55,42%
	Percentuale di ore di formazione sulle tematiche HSE & SA8000 sulle ore lavorate nelle sedi e nei cantieri del Gruppo e nei confronti dei subcontractor pari almeno al 2,5%.	2,5%	3,7%
	Ore medie erogate nel Gruppo su tematiche di sviluppo professionale almeno pari a n. 13 ore/dipendente.	13 ore per dipendente	18
Target (100% della performance)	Mantenimento dell'indice Lost Time Injury Rate al di sotto almeno del 10% rispetto all'ultimo benchmark IOGP disponibile.	10% al di sotto dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile	72% al di sotto dell'IOGP Benchmark
	Emissioni di CO₂ (Scope 1 e 2) ridotte di una % prevista rispetto alla <i>baseline</i> del 2022.	- 20,0% vs 2022	-27,6%
	Implementare progressivamente iniziative CSR in almeno 10 Paesi nel periodo 2023-2025.	10 paesi	10 paesi
Cap (130% della performance)	Aumentare il portafoglio di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare, di almeno 7 tecnologie addizionali dal 2022, che siano dimostrate su scala pilota industriale o first reference plant, supportate da contratto di sublicenza esclusiva o/e brevetti proprietari o/e proprietà esclusiva (>50%).	Almeno 7 tecnologie addizionali rispetto al 2022	14 tecnologie addizionali rispetto al 2022
	Mantenere la % di speso nel triennio 2023-2025 da fornitori con criteri ESG al livello del 66% (2022).	66%	70% (2023) 89% (2024) 90% (2025)

Relativamente al Piano LTI 2024 – 2026 si riporta di seguito il dettaglio dei KPI ESG assegnati:

Livello di performance - parametri	Riduzione delle emissioni scope 1 e 2 ⁽¹⁾	Performance LTIR ⁽²⁾	Numero di nuove tecnologie per la transizione energetica ⁽³⁾	% di spesa nell'anno con fornitori con rating ESG sullo spesa totale ⁽⁴⁾
Entry gate (85% della performance)	-45%	10%	4	56%
Target (100% della performance)	-50%	20%	5	66%
Cap (130% della performance)	-55%	30%	7	86%

- (1) Riduzione delle emissioni scope 1 e 2 - *Market Based* rispetto alla *baseline* 2018. Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas serra prodotte dalle attività del gruppo MAIRE nei siti di progetto e negli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - *Market Based* è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità e calore acquistati e utilizzati nelle attività del gruppo MAIRE. Le definizioni di Scope 1 e Scope 2 - *Market Based* sono allineate al *GHG Protocol Corporate Standard*.
- (2) Miglioramento della performance dell'indice *Lost Time Injury Rate* della *Business Unit Integrated E&C Solutions* (ad eccezione della controllata SE.MA.), media *rolling* degli ultimi 5 anni, rispetto al *benchmark construction* IOGP. Il *Lost Time Injury Rate* (LTIR) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per un milione.
- (3) Numero di nuove tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare che, nell'arco del triennio di Piano (2024-2025-2026), siano dimostrate su scala pilota industriale o di *first reference plant*, supportate da contratto di sublicenza esclusiva o/e brevetti proprietari o/e proprietà esclusiva (>50%).
- (4) Percentuale di spesa dell'anno nei confronti di fornitori valutati con criteri ESG (attraverso la piattaforma di qualifica dei fornitori) sul totale spesa annuale dal gruppo MAIRE. La misurazione dell'obiettivo sarà effettuata al netto di *waiver*, *project waiver* ed eventuali fornitori imposti dai clienti.

Relativamente al Piano LTI 2025 – 2027 si riporta di seguito il dettaglio dei KPI ESG assegnati:

Livello di performance - parametri	Riduzione delle emissioni scope 1 e 2 ⁽¹⁾	Performance LTIR ⁽²⁾	Numero di nuove tecnologie per la transizione energetica ⁽³⁾	% di spesa nell'anno con fornitori con rating ESG sullo spesa totale ⁽⁴⁾
Entry gate (85% della performance)	+5% vs Target definito nel Transition Plan	20% meglio dell'IOGP benchmark	21	60%
Target (100% della performance)	Target definito nel Transition Plan	30% meglio dell'IOGP benchmark	22	70%
Cap (130% della performance)	-5% vs Target definito nel Transition Plan	40% meglio dell'IOGP benchmark	23	86%

- (1) Riduzione delle emissioni scope 1 e 2 - *Market Based* rispetto alla *baseline* 2024. Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas serra dirette da combustione stazionaria (es. gas naturale, diesel) per la generazione di energia, combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, diesel) prodotte dalle attività del gruppo MAIRE nei siti di progetto e negli uffici, mentre lo Scope 2 - *Market Based* è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità e calore acquistati e utilizzati nelle attività del gruppo MAIRE. Le definizioni di Scope 1 e Scope 2 - *Market Based* sono allineate al *GHG Protocol Corporate Standard*.
- (2) Miglioramento della performance dell'indice *Lost Time Injury Rate* della *Business Unit Integrated E&C Solutions* (ad eccezione della controllata SE.MA.), media *rolling* degli ultimi 5 anni, rispetto al *benchmark construction* IOGP. Il *Lost Time Injury Rate* (LTIR) è la somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso negli ultimi cinque anni divisa per la somma delle ore lavorate negli ultimi cinque anni moltiplicate per un milione con riferimento a dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri.
- (3) Numero di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare (TRL>7) supportate da contratto di sublicenza esclusiva o/e brevetti proprietari o/e proprietà maggioritaria (>50%) a fine 2027.
- (4) Percentuale di spesa nel triennio 2025-2027 nei confronti di fornitori valutati con criteri ESG (attraverso la piattaforma di qualifica dei fornitori) sul totale spesa nel triennio 2025-2027 verso fornitori dal gruppo MAIRE. La misurazione dell'obiettivo sarà effettuata al netto di *waiver*, *project waiver*, eventuali fornitori imposti dai clienti e della categoria "Vari materiali e servizi".

In merito al Piano LTI 2026 – 2028, soggetto ad approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 15 e 16 aprile, rispettivamente in prima e seconda convocazione, si evidenzia come MAIRE abbia deciso di confermare il peso dell'obiettivo di natura ESG al 20%, in linea con le best practice di mercato e con le principali indicazioni del Comitato per la Corporate Governance.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2, GOV-4

MAIRE integra i principi di due diligence nei propri processi di governance, di gestione e nella definizione della strategia aziendale, in linea con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo approccio proattivo garantisce che le pratiche di sostenibilità siano un elemento rilevante delle operazioni aziendali, anche anticipando la considerazione dei requisiti della Direttiva UE sulla due diligence aziendale in materia di sostenibilità (CSDDD).

I processi di due diligence si applicano all'intera catena del valore, a monte e, ove rilevante, a valle, nei limiti delle informazioni accessibili e del grado di controllo esercitabile dal Gruppo sulle attività downstream. In quest'area, un esempio di attività di due diligence riguarda le verifiche svolte ai fini della definizione degli accordi commerciali con i clienti.

Il modello di due diligence adottato dal Gruppo si fonda su responsabilità, trasparenza, collaborazione e coinvolgimento attivo degli stakeholder lungo la catena del valore, ed è integrato nei Disclosure Requirements degli ESRS, come di seguito riportato.

- a.** Integrazione della due diligence nella governance, strategia e modello di business.

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2, GOV-2: Informazioni fornite agli organi di governance e tematiche di sostenibilità affrontate; pag. 142-145.
- ESRS 2, GOV-3: Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; pag. 145-148.
- ESRS 2, SBM-3: Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business. pag. 165-176.

- b.** Coinvolgimento degli stakeholder impattati

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2, GOV-2; pag. 142 - 145.
- ESRS 2, SBM-2: Interessi e opinioni degli stakeholder; pag. 161-164.
- ESRS 2, IRO-1; pag. 177-180.
- ESRS 2, MDR-P; pag. 180-186.

- c.** Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2, IRO-1 (inclusi i requisiti applicativi relativi a specifiche tematiche di sostenibilità nei rispettivi ESRS); pag. 177-180.
- ESRS 2, SBM-3; pag. 165-176.

- d.** Azioni per affrontare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 MDR-A; pag. 206; 229; 233; 246; 251; 266; 304; 315.

Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

ESRS 2, GOV-5

Il sistema di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo è stato progettato come parte integrante del Sistema di Controllo interno finanziario. L'obiettivo è garantire l'affidabilità, la completezza e la coerenza delle informazioni in un'ottica integrata.

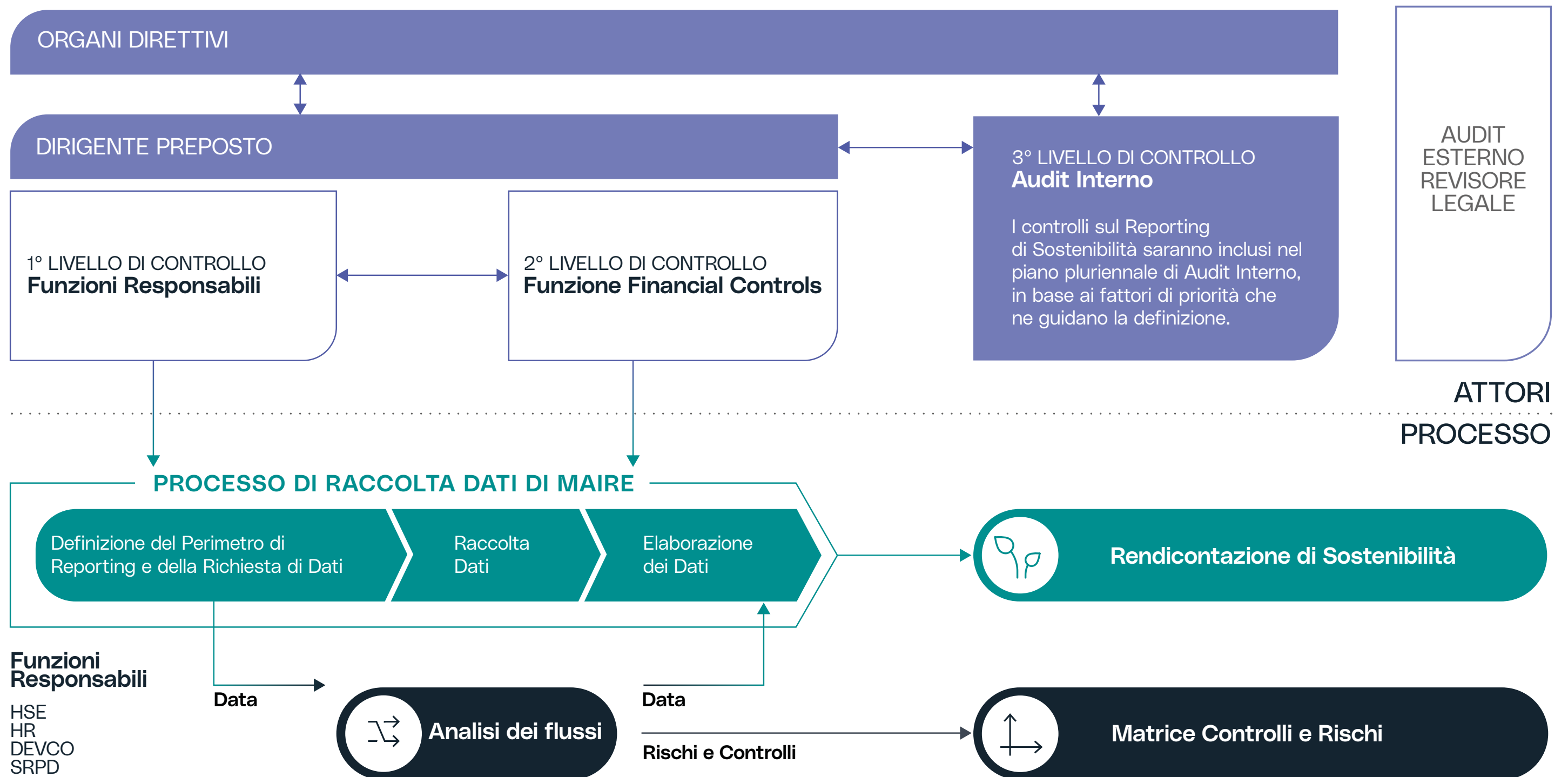
In linea con il modello adottato per la rendicontazione finanziaria, il sistema si focalizza principalmente sui datapoint quantitativi materiali, coprendo la quasi totalità dei datapoint rendicontati nella rendicontazione di sostenibilità.

Il perimetro applicativo del sistema coincide con quello della rendicontazione di sostenibilità, a sua volta allineato a quello economico-finanziario, garantendo consistenza e integrazione tra le informazioni finanziarie e di sostenibilità, e assicurando coerenza nei dati riportati agli stakeholder.

L'implementazione del sistema segue un approccio graduale, basato nel suo primo anno di implementazione (2024) sulle priorità emerse dall'analisi di doppia materialità e dall'identificazione dei rischi di reporting, con un piano di miglioramento continuo previsto negli anni a venire, raggiungendo livelli crescenti di maturità.

Il sistema è riesaminato annualmente e aggiornato secondo necessità.

Figura 1 - Modello di Controllo di MAIRE



L'utilizzo del framework COSO come base metodologica ha consentito di integrare il sistema di controllo di sostenibilità con quello finanziario. Questa integrazione supporta un approccio unificato, ottimizzando risorse e processi, e migliorando l'efficienza complessiva della gestione aziendale.

Il modello di controllo interno si basa sulle componenti fondamentali del COSO framework, che garantiscono un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno. Le cinque componenti principali includono:

1. Ambiente di Controllo.
2. Valutazione del Rischio.
3. Attività di Controllo.
4. Informazione e Comunicazione.
5. Monitoraggio Continuo.

Questa integrazione consente di unificare il controllo finanziario e quello di sostenibilità, garantendo una gestione coerente e trasparente delle performance aziendali.

VERIFICA DEI DATAPOINTS E COERENZA CON LE POLICY AZIENDALI

Il sistema include processi di verifica strutturati su almeno due livelli gerarchici per ogni datapoint, sia manuali che automatizzati, ove il reporting sia supportato da strumenti IT. Ogni verifica è adeguatamente documentata dai test owner, garantendo la tracciabilità delle attività svolte e l'allineamento alle policy aziendali.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia si basa su un'analisi dei rischi correlati alla rendicontazione di sostenibilità, includendo rischi di completezza, accuratezza e consistenza. Questi rischi vengono mappati nella Risk-Control Matrix (RCM), che definisce controlli specifici e tecniche di testing periodiche per monitorare e mitigare eventuali criticità.

I principali rischi di misstatement associati alla rendicontazione di sostenibilità identificati sono:

- Completezza: omissione di informazioni rilevanti rispetto al perimetro dichiarato.
- Accuratezza: errori nella raccolta o interpretazione dei dati.
- Consistenza: incongruenze nei dati rispetto agli anni precedenti o ai benchmark o rispetto ad altre informative pubbliche inerenti i medesimi ambiti tematici.

Ogni rischio è monitorato attraverso controlli dedicati, definiti nella RCM, e soggetto a testing periodico per garantire la qualità e l'affidabilità dei dati.

CONTROLLI DI MITIGAZIONE

I controlli di mitigazione includono:

- Verifiche manuali eseguite dai process owners, che garantiscono una supervisione diretta dei dati raccolti.
- Controlli automatizzati integrati nei sistemi IT, ove utilizzati nel relativo processo di reporting, per verificare la coerenza dei dati rispetto ai modelli predefiniti.

La frequenza dei controlli è annuale, con un piano di testing che viene aggiornato in funzione delle risultanze del monitoraggio.

FORMALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI RACCOLTA DATI

I processi di raccolta e controllo dei dati sono mappati e formalizzati attraverso flowchart, che dettagliano:

- Attività specifiche di raccolta e verifica dei dati.
- Ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.
- Strumenti tecnologici utilizzati per la gestione e il monitoraggio. Questi flussi sono aggiornati periodicamente per riflettere evoluzioni normative e miglioramenti operativi.

Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni sono condivise con i process owners e gli organi preposti. Queste risultanze sono integrate nei processi aziendali attraverso flussi informativi strutturati e una governance chiara, promuovendo un miglioramento continuo delle procedure.

I report periodici, presentati con cadenza annuale agli organi di governance, includono:

- Una sintesi delle attività di controllo svolte.
- I risultati del testing sui controlli implementati.
- Le azioni di *remediation* intraprese.

Questi report sono accompagnati da una valutazione del livello di conformità agli standard ESRS e da raccomandazioni per il miglioramento continuo.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2, SBM-1

Una descrizione completa della strategia e del modello di business della Società è disponibile alla sezione “Introduzione” della relazione finanziaria annuale.

La presente sezione offre una panoramica sulla strategia e il modello aziendale in relazione agli aspetti di sostenibilità, fornendo una visione integrata degli elementi adottati per garantire un impatto positivo sull'ambiente e sulla società e per mitigare gli impatti negativi. Per i dettagli relativi al dimensionamento dell'organizzazione, si rimanda alla sezione “HIGHLIGHTS 2025” della relazione sulla gestione e alla sezione “Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa”.²²

Il gruppo MAIRE è un attore globale nell'innovazione tecnologica e ingegneristica, con un modello di business fondato sulla combinazione di competenze tecnologiche avanzate, competenze di progettazione di impianti, capacità di gestione progettuale e un approccio esecutivo integrato. Questo permette a MAIRE di sviluppare soluzioni su scala globale con impatti positivi lungo l'intera catena del valore, contribuendo alla decarbonizzazione, all'economia circolare e all'efficienza energetica delle soluzioni offerte ai mercati di riferimento.

Per quanto riguarda i prodotti e servizi, l'obiettivo è implementare un portafoglio tecnologico e soluzioni per la decarbonizzazione, la produzione di combustibili e carburanti alternativi a bassa impronta carbonica, idrogeno a basse emissioni, plastiche da riciclo e biodegradabili, fertilizzanti a bassa impronta carbonica, lo sviluppo dell'economia circolare e il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia e nell'industria.

Sul fronte dei clienti, MAIRE mira ad allargare il perimetro settoriale, passando dal settore prevalente Oil & Gas a un ventaglio più ampio di settori industriali e merceologici. In termini di aree geografiche, l'obiettivo è sviluppare progetti industriali in tutto il mondo, non solo nelle aree storicamente più presidiate ma anche in mercati avanzati come l'Europa e gli USA, e in mercati emergenti come la Cina, l'India, e in generale la regione del Sud Est Asiatico e l'Africa, che necessitano di tecnologie per la transizione energetica. Infine, per quanto riguarda le relazioni con gli stakeholder, MAIRE si propone di mantenere e ampliare le relazioni con gli stakeholder istituzionali, accademici e con le rappresentanze della società civile, costruendo e mantenendo rapporti di stretta collaborazione con clienti e fornitori.

I mercati significativi per il Gruppo, da un punto di vista di ricavi prevalenti, fanno capo al settore dell'ingegneria e costruzioni, relativi alla BU IE&CS. Come descritto alla sezione “Il Modello di business e le catene del valore”, la business unit STS è attiva attraverso la società Stamicarbon nel licensing e supporto tecnologico, mentre la società Myreplast Industries, che non ha una rilevanza economica significativa, opera nel riciclo della plastica.

La sostenibilità rappresenta un principio guida della strategia del Gruppo e orienta l'evoluzione del modello di business, dell'offerta tecnologica e delle relazioni lungo le catene del valore. Essa si riflette nell'integrazione di soluzioni innovative per l'uso efficiente delle risorse, nella gestione responsabile della *supply chain* e nello sviluppo di tecnologie che supportano la transizione energetica e l'economia circolare.

Il modello di business si fonda sulle persone e sulle competenze distintive del Gruppo, valorizzate attraverso percorsi di crescita e formazione continua, un ambiente di lavoro inclusivo e un presidio rigoroso dei temi di salute e sicurezza. L'impegno verso le comunità dei territori in cui MAIRE opera si concretizza attraverso iniziative di In-Country Value e attività a favore dello sviluppo locale.

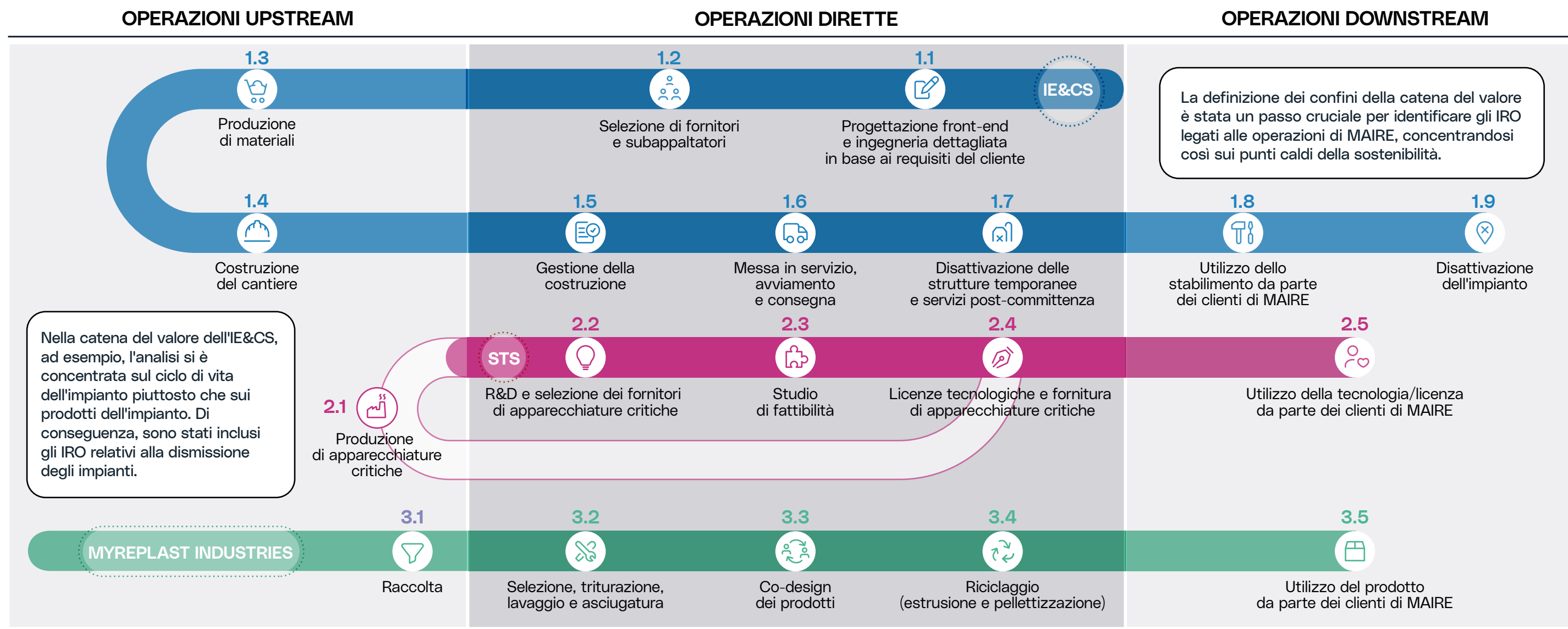
L'analisi di materialità ha evidenziato la presenza di impatti sia positivi sia negativi, che orientano le priorità strategiche e le azioni di mitigazione adottate dal Gruppo in coerenza con il piano industriale, il Codice Etico e il sistema di governance.

IL MODELLO DI BUSINESS E LE CATENE DEL VALORE

Il Modello di business del gruppo MAIRE, come descritto anche alla sezione Assetto organizzativo della Relazione sulla gestione, è rappresentabile su tre principali catene del valore, che rappresentano le attività più rilevanti:

- **IE&CS (Integrated Engineering and Construction):** Rappresenta oltre il 90% dei ricavi del Gruppo. Questa catena del valore copre tutte le fasi, dalla progettazione degli impianti fino allo smantellamento delle strutture a fine vita. Sono considerati tutti gli impatti a monte e a valle, inclusi quelli relativi alla costruzione e all'uso degli impianti.
- **STS:** Include lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la transizione energetica, tra cui *technology licensing*, *process design* e tecnologie *lowcarbon*, con attività principalmente d'ufficio e di ingegneria avanzata. Gli impatti della catena del valore derivano soprattutto da servizi professionali ad alta specializzazione e dallo sviluppo di tecnologie sostenibili.
- **MyReplast Industries (impianto di Bedizzole):** Parte della Business Unit STS, analizzato come catena del valore specifica per la particolarità delle sue attività produttive. Copre le fasi dalla raccolta dei rifiuti plastici all'utilizzo dei granuli di plastica riciclata da parte dei clienti.

²² Si annota che i ricavi derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia relative al gas fossile come richiesto dall'Articolo 8(7)(a) del Regolamento Delegato 2021/2178 della Commissione sono pari a zero

Figura 2 - Le catene del valore di MAIRE


Il gruppo MAIRE ha solamente un impianto operativo, ovvero MyReplast Industries, che produce polimeri di plastica riciclata. L'input principale per la produzione di questi polimeri sono i rifiuti plastici provenienti da filiere industriali, commerciali e solo in minima parte municipali urbane. L'impianto di MyReplast Industries è parte integrante della strategia di economia circolare della business unit STS.

Le catene del valore individuate riflettono le principali tipologie di modelli di business del Gruppo, rappresentando le aree attraverso cui MAIRE genera la maggior parte delle proprie attività economiche e degli impatti connessi. Questa rappresentazione consente di descrivere in modo coerente il funzionamento del modello di business e di strutturare l'analisi di doppia materialità sulla base delle caratteristiche operative delle diverse linee di attività del Gruppo.

Inoltre, trasversalmente alle catene del valore sopra descritte, sono comprese nella rappresentazione del Gruppo le attività della Fondazione MAIRE - ETS, un'organizzazione senza scopo di lucro, giuridicamente indipendente, che ha come membri fondatori le principali società del gruppo MAIRE, iscritta a Registro degli Enti del Terzo Settore. La Fondazione MAIRE - ETS è focalizzata sulla conservazione del patrimonio storico-archivistico del gruppo MAIRE, sulla formazione e sulla promozione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa, collaborando attivamente con scuole, università e il terzo settore e sulla realizzazione di ricerche sul tema della formazione per la transizione energetica. Il gruppo MAIRE destina annualmente fondi alla Fondazione per supportare la realizzazione delle sue iniziative.

IMPLICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI MAIRE

La strategia generale di MAIRE integra la sostenibilità come principio guida, riflettendosi in ogni aspetto del modello di business. Il settore nel quale meglio si esprime la ricerca di sostenibilità dell'impresa, anche come abilitatori della sostenibilità a monte e a valle delle catene del valore, è quello dello sviluppo e commercializzazione di tecnologie per la transizione energetica attraverso la BU STS (in ambito settore agricolo/alimentare, settore della mobilità e settore della produzione dei materiali).

Per quanto riguarda la linea di business relativa alla fornitura di servizi di ingegneria, procurement e costruzioni per la realizzazione di infrastrutture impiantistiche, l'impatto ambientale è determinato dalle emissioni derivanti dai consumi energetici e di combustibili di uffici e cantieri, dal prelievo di acqua, dal potenziale inquinamento di suolo, acqua e aria, dai possibili danni alla biodiversità degli ecosistemi causati dagli insediamenti produttivi realizzati per conto dei clienti e dalla produzione di rifiuti. Per mitigare questi potenziali impatti, il Gruppo adotta specifiche azioni di mitigazione.

Dal punto di vista sociale, le attività del Gruppo possono comportare rischi per la popolazione interna e per quella dei subcontractor, soprattutto durante le fasi di costruzione nei cantieri. Per questi rischi, il Gruppo implementa procedure strutturate di training e prevenzione. Inoltre, non si possono escludere potenziali violazioni dei diritti delle persone che lavorano nella catena di fornitura, un tema attentamente monitorato attraverso sistemi di certificazione come la SA8000 e attraverso un rigoroso processo di qualifica da parte della società.

Le stesse attività producono d'altra parte anche importanti effetti positivi, in termini di crescita occupazionale diretta e indiretta e di empowerment professionale. Inoltre, il Gruppo imprime alla sua catena di fornitura una tensione sui principi ESG che si concretizza con diverse modalità, prima fra tutte l'ESG screening dei fornitori,

unitamente a collaborazioni su tematiche specifiche, quali le emissioni Scope 3. Infine, le attività di *In-Country Value* e di Community Investment del Gruppo nelle aree geografiche in cui è presente coadiuvano l'impatto positivo della società sul territorio e nei confronti delle comunità locali.

Con riferimento alla fornitura di servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e innovativo, rivolti prevalentemente alla transizione energetica e all'accelerazione green, l'impatto sull'ambiente è rappresentato, in chiave positiva, dallo sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione, per la produzione di plastiche biodegradabili, per il riciclo dei rifiuti, che consentono di abilitare la sostenibilità dell'industria a valle. Il Gruppo ha definito una metodologia di calcolo delle emissioni GHG evitate, grazie alle soluzioni tecnologiche che sviluppa per i clienti.

Passando alla fornitura di licenze di tecnologie proprietarie e di relativi *equipment* critici, incluse le tecnologie per la decarbonizzazione e il riciclo, questa comporta un impatto legato al consumo delle risorse, in relazione alla produzione e realizzazione degli *equipment*.

Inoltre, la vendita di servizi digitali e di efficientamento energetico, revamping, deflaring, operation and management di impianti energetici esistenti mira ad assicurare maggiore efficienza e sostenibilità, con un impatto ambientale potenzialmente positivo in termini di riduzione dei fenomeni di inquinamento e produzione di emissioni climalteranti.

Parallelamente, la produzione e vendita di polimeri derivanti dal riciclo meccanico di rifiuti plastici ha un impatto positivo sull'ambiente, poiché il materiale plastico riciclato sostituisce la materia prima vergine derivante dall'uso di idrocarburi, riducendo le emissioni e favorendo il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare.

Infine, la fornitura di servizi di scouting, analisi di fattibilità tecnica e finanziaria per la promozione e il co-sviluppo di iniziative industriali nelle aree di business di interesse del Gruppo, prevalentemente rivolte alla transizione

energetica, ha un impatto potenzialmente positivo sull'ambiente nella misura in cui l'attività si finalizza su progetti industriali che possono contribuire alla decarbonizzazione, alla riduzione del problema delle microplastiche e alla circolarità.

VALORE SOSTENIBILE CREATO PER GLI STAKEHOLDER

Facendo leva sulle proprie competenze distintive e sul portafoglio tecnologico, MAIRE si propone come attore chiave nella transizione energetica globale e nello sviluppo dell'economia circolare, attraverso la progettazione di soluzioni, tecnologie e servizi che consentono la riduzione delle emissioni, l'efficienza delle risorse, la valorizzazione degli scarti e l'adozione di modelli industriali a basse emissioni. Queste attività generano impatti ambientali positivi, rispetto ai quali MAIRE ricopre un ruolo di enabler, contribuendo al contempo a creare opportunità finanziarie e competitive per il Gruppo, in linea con il principio ESRS per cui gli impatti significativi possono trasformarsi in opportunità economiche di medio e lungo termine.

L'allineamento tra strategia, innovazione tecnologica e sostenibilità permette quindi a MAIRE di coniugare la propria missione industriale con gli obiettivi del sustainable value creation, rafforzando la capacità del Gruppo di anticipare gli scenari regolatori, attrarre capitale responsabile, rispondere alle esigenze degli stakeholder e contribuire in modo misurabile e trasparente a una transizione equa, giusta e inclusiva.

Per i clienti, MAIRE offre soluzioni tecnologiche sostenibili e integrate di ingegneria e costruzione (IE&CS) nei settori dei fertilizzanti azotati, dell'idrogeno, del carbonio circolare, dei combustibili, delle sostanze chimiche e dei polimeri. Queste soluzioni mirano a ottimizzare i processi convenzionali e a creare nuovi processi a partire da materie prime non fossili, contribuendo così alla transizione energetica.

Per gli investitori, MAIRE ha dimostrato una leadership tecnologica riconosciuta nella trasformazione energetica grazie all'aumento del portafoglio di brevetti (+6% vs 2024 per un totale di 2.662 brevetti). Inoltre, il Gruppo ha una percentuale di obiettivi ESG nella retribuzione variabile di breve termine del management pari al 20%, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità.

MAIRE ha istituito il suo primo *Sustainability-linked Financing Framework* nel 2023 e da allora ha continuato a rafforzare la propria missione di sostenibilità. In linea con il percorso qui sotto delineato e per consolidare il suo impegno verso la finanza sostenibile, MAIRE ha aggiornato il proprio *Sustainability-linked Financing Framework* nell'ottobre 2025 per allinearli alle migliori pratiche di mercato e agli sviluppi normativi più recenti, contestualmente all'aggiornamento del piano di decarbonizzazione del Gruppo, i cui obiettivi sono basati sulla metodologia SBTi.

Quest'ultimo Framework include i seguenti obiettivi di sostenibilità:

- i. Riduzione del 28% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 GHG rispetto al livello del 2024;
- ii. Almeno il 20% dei Fornitori (in termini di emissioni Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati) deve aver fissato Science Based Target consoni.

Sulla base di tale Framework, confermando la forte sinergia tra la strategia finanziaria e la crescita sostenibile del Gruppo, nel novembre 2025 MAIRE ha emesso un nuovo "Senior Unsecured Sustainability linked Bond" con scadenza nel 2030. Tale strumento prevede infatti un meccanismo di pricing adjustment legato al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari" della Relazione sulla Gestione.

Al 31.12.2025, gli strumenti di finanza sostenibile rappresentano circa l'80% sul totale delle linee affidate committed del gruppo MAIRE e si conferma anche a livello di pianificazione finanziaria del Gruppo una crescita di tale percentuale nel tempo a dimostrazione dell'impegno concreto

di MAIRE verso la responsabilità ambientale e la sinergia tra gestione finanziaria e riduzione degli impatti ambientali.

PARTNERSHIP E MEMBERSHIP 2025

Molte sfide legate alla sostenibilità trascendono i confini geografici e settoriali, richiedendo cambiamenti sistemici che nessuna singola azienda o settore può realizzare da sola. L'innovazione gioca un ruolo cruciale nell'affrontare queste sfide, ma il suo pieno potenziale può essere liberato solo attraverso la collaborazione. Stabilendo partnership solide e partecipando attivamente alle associazioni di settore, il gruppo MAIRE è in grado di condividere competenze, co-sviluppare soluzioni innovative e accelerare la transizione verso un futuro più sostenibile.

Per MAIRE, le partnership e le membership in organizzazioni nazionali e internazionali sono driver strategici, che contribuiscono al percorso di sostenibilità del Gruppo e al raggiungimento degli obiettivi. Favoriscono lo scambio di conoscenze, ampliano la capacità di ricerca e sviluppo, e amplificano l'efficacia delle iniziative di sostenibilità del Gruppo. Attraverso queste collaborazioni, non solo la Società rafforza il contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030, ma promuove anche una cultura della sostenibilità e dell'innovazione sostenibile al di là della organizzazione, sostenendo l'evoluzione del modello di business e supportando l'integrazione della sostenibilità nelle attività operative del Gruppo.

In questo contesto, MAIRE ha sviluppato un sistema strutturato per garantire che ogni membership sia coerente con i principi e i commitment ESG del Gruppo. Attraverso un processo annuale centralizzato, le società del Gruppo segnalano le associazioni di interesse, mentre Group Institutional Relations, Communication & Sustainability coordina la valutazione, che include verifiche di rischio, controlli di compliance e un'analisi dedicata dell'allineamento delle associazioni all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Questo monitoraggio è continuo e viene aggiornato ogni volta che emergono nuove informazioni rilevanti, assicu-

rando che le collaborazioni supportino realmente la transizione energetica e gli obiettivi climatici globali. Le Funzioni richiedenti contribuiscono fornendo aggiornamenti periodici e garantendo la piena trasparenza del processo, mentre le membership approvate sono comunicate ai vertici aziendali e pubblicate sul portale intranet del Gruppo.

Grazie a questo modello, MAIRE partecipa alle associazioni e alle iniziative più rilevanti con un approccio responsabile e orientato all'impatto, assicurando che ogni collaborazione rafforzi l'impegno verso un futuro più sostenibile, supporti l'innovazione e contribuisca ai progressi del settore.

Di seguito sono riportate le principali partnership focalizzate sulla sostenibilità in cui il gruppo MAIRE partecipa attivamente.

Il Gruppo partecipa tramite membership ad associazioni e iniziative, che consentono alla società di contribuire attivamente al dialogo internazionale su tematiche di sostenibilità globali o di interesse per i settori di riferimento e per l'innovazione responsabile. Tra le principali, si evidenziano:

- AIDIC Italian Chemical Engineering Association – Italia: - MAIRE è presente come socio per sviluppare la conoscenza delle tecnologie per la transizione energetica, in particolare quelle legate ai processi di chimica industriale. La ricaduta in termini di sostenibilità è in relazione ai nostri obiettivi di essere abilitatori di transizione energetica attraverso il nostro portafoglio di tecnologie.
- Building Responsibly – Stati Uniti: MAIRE è presente come socio al fine di valorizzare gli aspetti legati alla sostenibilità nel settore delle costruzioni.
- UNGC United Nations Global Compact - Stati Uniti: MAIRE aderisce al United Nations Global Compact da oltre 15 anni, contribuendo attivamente al dialogo internazionale su temi cruciali per la sostenibilità e la responsabilità d'impresa. Questa collaborazione rafforza l'impegno del Gruppo nell'allineare le proprie

strategie ai Dieci Principi dell'UNGC e agli SDGs, promuovendo un approccio responsabile e orientato all'innovazione.

- CDP Carbon Disclosure Project – Regno Unito: MAIRE compila annualmente i questionari CDP Climate e Water attraverso un processo strutturato che coinvolge funzioni tecniche e HSE, garantendo qualità e completezza delle disclosure ambientali. Nel 2025 il Gruppo ha confermato il punteggio B in entrambe le sezioni, in continuità con l'anno precedente, a testimonianza della solidità del percorso intrapreso.
- Foundation for Sustainable Development – Italia: MAIRE è presente tra i soci della Fondazione per promuovere la conoscenza delle soluzioni tecnologiche per la decarbonizzazione.
- GCNI Global Compact Network – Italia: MAIRE è socio fondatore di UNGC Italian Network e partecipa a molti gruppi e tavoli di lavoro su temi legati, per esempio, al climate change, al procurement sostenibile, alla diversity e ai diritti umani.
- H2IT Italian Association of Hydrogen and Fuel Cells – Italia: MAIRE partecipa a questa associazione per sviluppare conoscenza in merito alla produzione e distribuzione di idrogeno, in particolare quello a basse emissioni.
- IFA International Fertilizers Association – Francia: – MAIRE è presente all'interno di questa associazione in relazione al suo business di sviluppo di tecnologie per la produzione di fertilizzanti.
- Symbola - Foundation for Italian quality – Italia: MAIRE è socio della Fondazione Symbola al fine di contribuire alla valorizzazione del settore dell'ingegneria, in particolare legata alla transizione energetica, nell'ambito delle attività che contraddistinguono il made in Italy di qualità nel mondo.
- ValoreD – Italia: MAIRE partecipa a Valore D al fine di acquisire metodologie, buone pratiche, e indirizzi sul tema della gestione della diversity.

- World Energy Council – Italia: MAIRE partecipa al World Energy Council con l'obiettivo di contribuire a sviluppare un dibattito attorno ai temi della transizione energetica.

Il gruppo MAIRE partecipa anche a gruppi di lavoro tecnici, think-tank e iniziative multi-stakeholder, che favoriscono la collaborazione pubblico-privato e lo sviluppo di soluzioni scalabili nel settore energetico e per l'economia circolare, come:

- Green Building Council Italia, associazione no-profit che promuove pratiche edilizie sostenibili in Italia attraverso il sistema di certificazione LEED degli edifici e altre iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute e il benessere delle persone all'interno di questi ambienti. MAIRE vi partecipa al fine di sviluppare pratiche di edilizia sostenibile da applicare nei suoi cantieri e presso i suoi uffici.
- Alleanza per l'Aria e il Clima di Milano, collaborazione strutturata tra il Comune di Milano e le aziende del settore privato per accelerare e raggiungere efficacemente gli obiettivi di qualità di aria e clima della città. MAIRE ha aderito a questa alleanza in quanto player industriale importante sulla città di Milano, in relazione all'obiettivo di contribuire a ridurre il fenomeno del global warming e le problematiche climatiche correlate.
- Climate City Contract di Roma Capitale - collaborazione strutturata tra il Comune di Roma ed enti del settore privato per accelerare il piano di cambiamento climatico della città, con progetti specifici dedicate ad aree particolarmente critiche come ad esempio la Tiburtina Valley. MAIRE ha aderito a questa alleanza in quanto player industriale importante sulla città di Roma, in relazione all'obiettivo di contribuire a ridurre il fenomeno del global warming e le problematiche climatiche correlate.
- Sustainability Makers (ex CSR Manager Network), associazione italiana di professionisti dedicata alla pianificazione e all'implementazione di strategie e progetti di sostenibilità nelle imprese e in altre organizzazioni.

Mira a migliorare le competenze e la specializzazione di questi professionisti attraverso formazione, networking, ricerca e vari eventi. Sono iscritti direttamente alcuni nostri dirigenti.

- European Clean H2 Alliance, iniziativa multi-stakeholder promossa dalla Commissione Europea volta a promuovere la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno entro il 2030. MAIRE aderisce a questa associazione per sviluppare conoscenza in merito alla produzione e distribuzione di idrogeno, in particolare quello a basse emissioni.
- Renewable and Low Carbon Fuels Value Chain Industrial Alliance, tavolo multi-stakeholder promosso dalla Commissione Europea per aumentare la conoscenza, lo scambio e la promozione di biocarburanti e carburanti a basso impatto di carbonio per il trasporto aereo e marittimo. MAIRE è presente nell'Alleanza sin dalla sua costituzione. L'alleanza opera con specifico riferimento al settore dei carburanti sostenibili. Lo scopo dell'attività, suddivisa in task force tematiche, è quello di mettere a fattor comune le informazioni inerenti le tecnologie disponibili, le condizioni di mercato, gli eventuali ostacoli o barriere legate alla scarsa disponibilità di materie prime.

Il Gruppo collabora inoltre con una varietà di università, centri di ricerca e piattaforme di innovazione. Di seguito sono riportate le principali partnership in cui il Gruppo è coinvolto nel campo della sostenibilità, indirizzate principalmente alla ricerca e sviluppo tecnologico di soluzioni low-carbon e alla creazione di ecosistemi di innovazione, quali:

- Acceleration of Green initiatives – Federated Innovation @MIND, Italia: MAIRE partecipa al Progetto Mind con l'intento di individuare e sostenere possibili progetti innovativi e startup interessanti per lo sviluppo della transizione energetica.
- Centre on Waste Recycling and Circular Economy – National Institute of Technology, Karnataka (NITK), In-

dia: MAIRE è stata fondatrice di questo centro con la finalità di sviluppare la formazione di conoscenza attorno alla circolarità come pilastro di una gestione sostenibile delle risorse.

- Rome Advanced District (ROAD), Italia: questo progetto che vede MAIRE come partecipante è volto a sviluppare partnership e sinergie tra aziende e soggetti di ricerca sui temi della transizione energetica e dello sviluppo delle relative competenze.
- Hydrogen Joint Research Program – Fondazione Politecnico di Milano, Italia: MAIRE ha supportato sul nascere questa attività e tramite essa contribuisce allo sviluppo di conoscenza sul tema della produzione e della distribuzione di idrogeno. MAIRE è presente attraverso la società NextChem a questo progetto promosso e gestito dal Politecnico di Milano, che funge da luogo fisico e virtuale di condivisione di strategie evolutive sulle applicazioni dell'idrogeno per la transizione energetica.

Il gruppo MAIRE vanta una consolidata tradizione di collaborazione con università di eccellenza, centri di ricerca, fornitori di tecnologia e partner industriali. Negli ultimi anni, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno con istituzioni accademiche italiane e internazionali, promuovendo progetti di ricerca e iniziative che favoriscono il dialogo tra mondo accademico e industria. Oggi, MAIRE mantiene partnership attive con numerose università e hub di innovazione in oltre dieci Paesi, confermando la propria vocazione all'innovazione, alla valorizzazione dei talenti e alla generazione di ricerca con impatti concreti sul mondo reale.

L'Italia è il Paese con il maggior numero di collaborazioni, sia per progetti attivi che per istituzioni coinvolte. Tra le principali:

- Sapienza Università di Roma: collaborazione su più fronti, dalle iniziative di employer branding e progetti di tesi alle attività di ricerca congiunta (Facoltà di Ingegneria).

- LUISS: istituita nel 2021, la *Maire Tecnimont Open Innovation and Sustainability Chair* è stata confermata nel 2025, a testimonianza di un impegno costante verso formazione e innovazione. Quest'anno, nell'ambito della cattedra, è stato sviluppato un business case che ha coinvolto gli studenti nell'analisi del potenziale di valorizzazione di uno dei brevetti del Gruppo, offrendo un'esperienza concreta di applicazione delle competenze su un'idea tecnologica reale.
- Politecnico di Milano: partnership strategica che comprende la Cattedra in *Chemical Projects Engineering and Management* (attiva dal 2018), progetti di ricerca come lo sviluppo di catalizzatori con il Dipartimento di Energia e iniziative di employer branding con la Graduate School of Management (GSoM). Nel 2025 la collaborazione si è ulteriormente consolidata con la firma del Joint Research Program (JRP) con POLIMI e la GSOM, un accordo che integra al suo interno la complessa collaborazione tra le organizzazioni, dalla Ricerca & Sviluppo, alla formazione e attrazione di talenti.
- Università di Catania: realizzazione della MAIRE Project Control Academy, giunta alla seconda edizione nel 2025. Il programma gratuito ha offerto a studenti e laureati in ingegneria ed economia un percorso che combina competenze accademiche con esperienze pratiche fornite dai professionisti MAIRE.

Altre partnership di rilievo:

- Campus Bio-Medico di Roma: collaborazione nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile e creazione della Fondazione Green Innovation, per la costituzione di un'ITS Academy dedicata alla transizione energetica e all'economia circolare nella Regione Lazio (Italia).
- Università di Salerno: sviluppo di progetti di ricerca e iniziative di employer branding.
- Università di Napoli Federico II: attività di ricerca congiunta.

Collaborazioni internazionali:

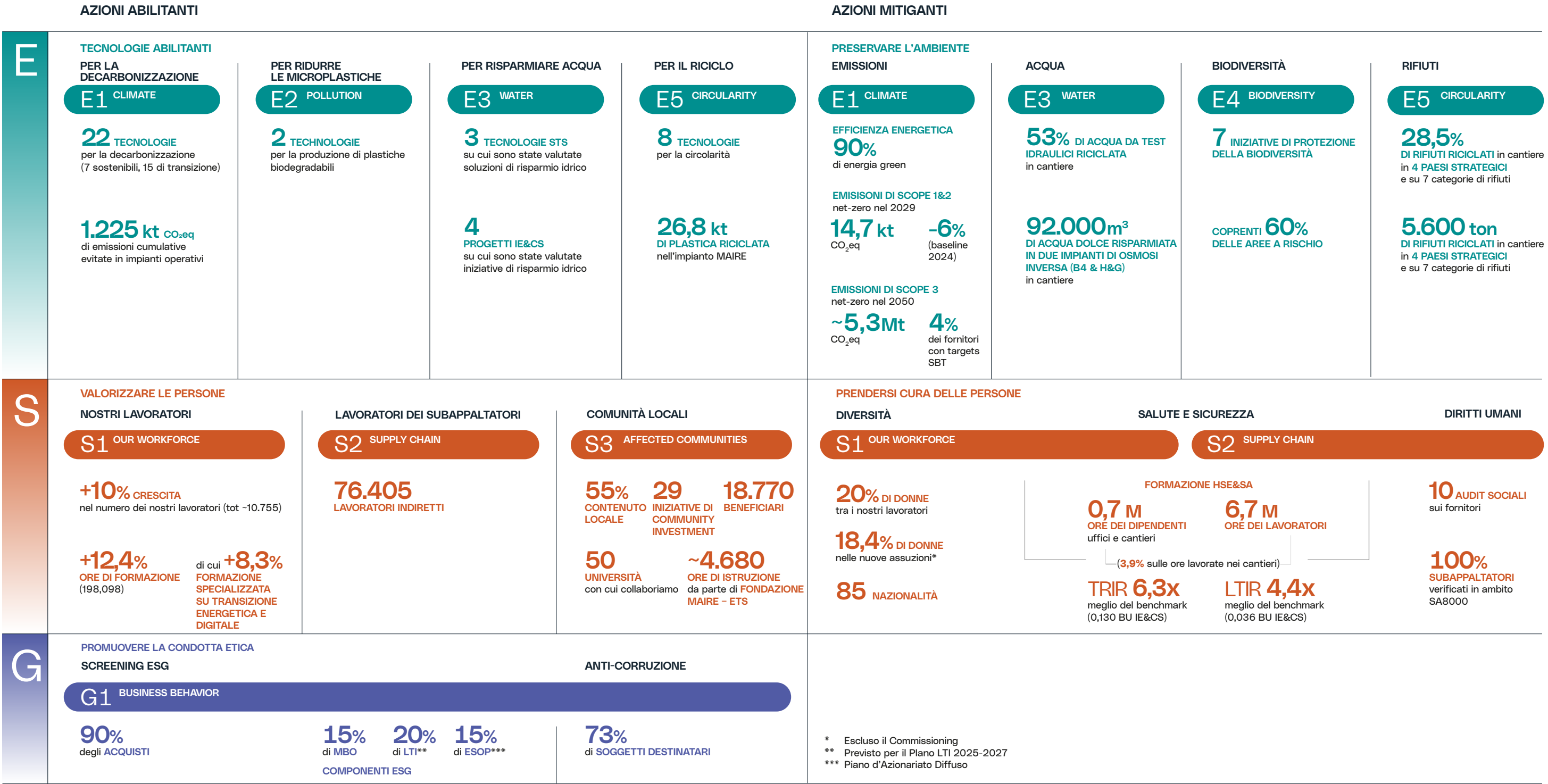
- Europa: progetti di ricerca e innovazione con istituzioni come la Technische Universität Bergakademie Freiberg e la Maastricht University.
- India: principale hub operativo del Gruppo, con sedi a Mumbai e Nuova Delhi. Nel 2021 è stato inaugurato il Maire Tecnimont Centre for Research on Waste Recycling and Circular Economy presso il National Institute of Technology Karnataka (NITK). Dal 2020, MAIRE ha assegnato numerose borse di studio anche presso il Veermata Jijabai Technological Institute (VJTI) e la VELS University.
- Kazakhstan: nel 2025 è stato firmato un Memorandum of Understanding con il Kazakh-British Technical University (KBTU) per rafforzare la cooperazione internazionale in ricerca e formazione. A dicembre si è aggiunta la firma di un MoU con Atyrau Oil & Gas University, volto al rafforzamento delle collaborazioni con le università locali per la valorizzazione e la creazione di competenze sul territorio.
- Azerbaijan: dal 2016 MAIRE collabora con la Baku Higher Oil School (BHOS), offrendo programmi di sviluppo, formazione specialistica e borse di studio sulla transizione energetica. Durante la COP29 è stato lanciato il contest studentesco "What Are The Solutions For Better Energy Transition?", che ha coinvolto 199 studenti di ingegneria suddivisi in 40 team.
- Emirati Arabi Uniti: partnership con Abu Dhabi University.



IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ E LA ESG AGENDA

Il piano di sostenibilità è stato disegnato in corrispondenza degli standard ESRS indicati dalla CSRD e dell'esito dell'analisi di materialità. Esso tiene dunque conto degli impatti positivi e negativi emersi come materiali, per le diverse aree Ambientale, Sociale e Governance. Allineando strategia e rendicontazione alle linee guida della CSRD e alla doppia materialità, MAIRE consente così ai suoi stakeholder di monitorare più efficacemente i progressi del Gruppo.

Figura 3 - Dashboard 2025: La sostenibilità di MAIRE in sintesi



Il piano di Sostenibilità 2026-2035, è in linea con il piano industriale del Gruppo, sviluppato sulla base dell'analisi della doppia materialità e con un focus sull'intera catena del valore. Il piano rafforza l'impegno di MAIRE nel generare un impatto ambientale e sociale positivo volto a favorire un'economia sostenibile, mitigando al contempo eventuali impatti negativi delle proprie attività. Gli obiettivi di sostenibilità di MAIRE si articolano sulle azioni abilitanti atte a rafforzare gli impatti positivi e sulle azioni di mitigazione degli impatti negativi.

Sono stati definiti dei target per gli indicatori chiave di prestazione (KPI) per massimizzare gli impatti positivi e mitigare quelli negativi in ambito ambientale, sociale e di governance. MAIRE continua ad adottare una visione integrata della catena del valore, affrontando le sfide di sostenibilità sia con la propria *supply chain* che con i clienti, favorendo così una crescita sostenibile a lungo termine.

IMPATTO AMBIENTALE: AZIONI ABILITANTI E DI MITIGAZIONE

MAIRE dispone attualmente di 22 tecnologie sostenibili e di transizione per la decarbonizzazione, con l'obiettivo di raggiungere quota 27 entro il 2026. MAIRE ha sviluppato nel 2024 una metodologia proprietaria per la stima delle emissioni evitate con le proprie tecnologie, con un obiettivo di applicare la metodologia su altre 10 tecnologie dedicate alla riduzione delle emissioni entro il 2025, attività pienamente realizzata. Inoltre, il portafoglio di MAIRE include 2 tecnologie per la produzione di plastiche biodegradabili che può contribuire alla riduzione dell'inquinamento da microplastiche e 8 tecnologie per il riciclo dei rifiuti che danno un contributo abilitante alla circolarità.

Sul fronte della mitigazione dell'impatto ambientale, il Gruppo ha fissato nuovi obiettivi con riferimento alle emissioni Scope 1, 2 e 3 prendendo come *baseline* le emissioni del 2024. Per quanto riguarda il 2025 si segnala che il Gruppo ha ridotto le emissioni Scope 1 e 2 del 6% rispetto al 2024. Con riferimento alle emissioni Scope

3 il Gruppo ha adottato una nuova metodologia come descritto nell'*Accounting Policy* (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Emissioni lorde – Scope 1, 2, 3"). Con riferimento al 2025 le emissioni Scope 3 sono aumentate del 47% rispetto al 2024 raggiungendo circa 5,3 milioni di tonnellate di CO₂ rispetto al 2024. MAIRE rimane impegnata a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2029 per le emissioni Scope 1 e 2 ed entro il 2050 per lo Scope 3.

Nel corso del 2025, MAIRE ha proseguito le attività della Water Management Task-Force per la gestione dell'acqua, con l'introduzione di sistemi di trattamento delle acque in tutti i nuovi campi-base e con la suddivisione della task-force in tavoli di lavoro dedicati per uffici, cantieri e la catena del valore a valle (*downstream*). Inoltre, nell'arco del 2025 è stata creata una task-force sull'*eco-design* della circularity, mirata a promuovere pratiche di circolarità sin dalla fase di design dei progetti. Il Gruppo ha anche proseguito nello sviluppo delle iniziative per la biodiversità e raggiunto un tasso di riciclo del 28,5% su 7 categorie di rifiuti prodotti nei cantieri più importanti, mentre per il 2026 sono stati fissati dei target separati per ognuno dei quattro paesi per tenere in considerazione le specificità di ognuno di essi e dei diversi progetti.

IMPATTO SOCIALE: AUMENTO DEI BENEFICI E MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Nel 2025, MAIRE ha rafforzato il proprio impatto sociale attraverso la crescita della forza lavoro e i programmi di formazione. Il numero dei dipendenti del Gruppo è aumentato del 10% rispetto allo scorso anno, con un 18% di donne nelle nuove assunzioni e un totale di 85 nazionalità rappresentate e sono state erogate oltre 198.000 ore di formazione professionale, in crescita di più del 12% rispetto all'anno precedente.

MAIRE ha coinvolto 76.405 lavoratori indiretti nella *supply chain* e realizzato 29 iniziative di Community Investment, coinvolgendo oltre 18.770 persone nel mondo. Inoltre, il 55% dei costi di progetto è stato destinato all'ac-

quisto di beni e servizi locali. Le iniziative educative della Fondazione MAIRE - ETS hanno superato le 4.600 ore di formazione.

Sul fronte della sicurezza, MAIRE ha mantenuto un livello alto di formazione in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE), con oltre 7,5 milioni di ore di formazione erogate tra dipendenti del Gruppo e lavoratori indiretti lungo la catena del valore (pari al 3,9% delle ore lavorate in sito). Le prestazioni in materia di sicurezza continuano a superare i benchmark di settore, con un Lost Time Injury Rate (LTIR) di 0,036, 4,4 volte migliore rispetto alla media del settore. Inoltre, l'azienda ha condotto 10 audit sociali sui diritti umani con i propri fornitori, garantendo al contempo la piena conformità di tutti i subappaltatori.

GOVERNANCE: RAFFORZARE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO COINVOLGIMENTO E RESPONSABILITÀ

La strategia di governance di MAIRE integra la sostenibilità in tutte le operazioni aziendali, e ha coinvolto nel 2025 circa 2.452 dipendenti e 25 stakeholder esterni nelle attività di engagement legate alla doppia materialità. Le pratiche di procurement riflettono questo impegno, con l'90% della spesa totale destinata a fornitori valutati secondo criteri ESG. Inoltre, è proseguito il programma di formazione in materia di anticorruzione a soggetti destinatari e gli obiettivi ESG sono stati integrati nella struttura di incentivazione aziendale: il 15% del Management by Objectives (MBO), il 20% degli incentivi a lungo termine (LTI 2025-2027) e il 15% dei piani di azionariato per i dipendenti (ESOP) sono legati alle performance ESG. L'approccio di MAIRE alla sostenibilità continua a essere guidato da una governance solida e da pratiche aziendali responsabili. L'azienda resta impegnata nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità, nella riduzione dell'impronta ambientale, nell'abilitazione della transizione energetica nel mondo e nella promozione di un impatto sociale positivo, garantendo al contempo trasparenza e responsabilità in tutte le sue attività operative.



Figura 4 - Azioni abilitanti e di mitigazione implementate da MAIRE

AZIONI ABILITANTI					AZIONI MITIGANTI					
(Impatti materiali positivi)					(Impatti materiali negativi)					
			2025	2026	2035			2025	2026	2035
E1	CLIMATE					Scope 1&2	Emissioni totali (nette) (CO ₂ eq) Riduzione / baseline 2024 (%)	14,7 kt -6%	13,55 kt -14% / baseline 2024	Neutralità carbonica 2029 (-28% di emissioni nel 2028)
	+ Tecnologie abilitanti la decarbonizzazione	Tecnologie ¹ sostenibili e per la transizione (n.)	22 (19)	27		Scope 3	Emissioni totali (CO ₂ eq) Fornitori allineati a SBT*	~5,3 Mt 4%		Neutralità carbonica 2050 (20% dei fornitori nel 2028)
		Emissioni cumulative evitate in impianti operativi (kt CO ₂ eq)	1.225	1.915	4.465 (target 2028)	Efficienza energetica	Consumo di energia elettrica Frazione di energia elettrica green	33K MWh 90% (86%)	92%	100%
		Nessun impatto materiale negativo								
E2	POLLUTION	+ Tecnologie abilitanti la riduzione di microplastiche	Tecnologie ¹ per la produzione di plastica biodegradabile (n.)	2 (2)	2					
E3	WATER	+ Risparmio idrico nelle tecnologie STS	Tecnologie con valutazione di soluzioni di risparmio idrico (n.)	3	5	Tutti	Risparmio d'acqua in cantiere	Acqua dolce risparmiata in cantiere tramite osmosi inversa (m³)	92.000	160.000
	+ Risparmio idrico nei progetti IE&CS	Progetti con valutazione di iniziative di gestione dell'acqua (n.)	4	Tutti i nuovi progetti	Tutti	Riuso di acqua da test idraulici	Acqua da test idraulici riutilizzata (%) (nei cantieri Tecnimont)	53%	60%	90%
E4	BIODIVERSITY	Nessun impatto materiale positivo				Protezione della biodiversità nelle aree a rischio	Iniziative (n.) nelle aree mappate a rischio (%)	7 (10) 60%	100%	100%
E5	CIRCULARITY	+ Tecnologie abilitanti la circolarità	Tecnologie ¹ per il riciclo dei rifiuti (n.)	8 (7)	10		Aumento del riciclo dei rifiuti di cantiere	Rifiuti riciclati (%) / ton in 4 Paesi strategici (UAE, KSA, Qatar, Algeria) ²	28,5% (43%)	27% in UAE 9% in KSA 55% in Qatar 30% in Algeria
	+ Riciclo di plastica	Plastica riciclata (nell'impianto MAIRE) (kt vendute)	26,8 (30,4)	32.8						
S1	OUR WORKFORCE	Occupazione diretta	Crescita dei dipendenti (n.)	10.755 (+10,4%)		Diversità	Donne tra i nostri lavoratori Donne nelle nuove assunzioni	20% 18,4%		50% nel 2032
	Crescita professionale	Formazione e Δ anno (h.) di cui % in trans. energetica e digitale	198.098 (+12,4%) 8,3%			Cultura della sicurezza	Formazione HSE&SA (h.)	773.351 (+10%)		
		Formazione (h. pro-capite/anno)	18,4	≥ 18			³ TRIR 6.3x meglio del benchmark ³ LTIR 4.4x meglio del benchmark	0,130 0,036		
S2	SUPPLY CHAIN					Cultura della sicurezza	Formazione HSE&SA (h.) (% sul tot. ore lavorate nei cantieri)	6.758.740 (+96%) (3,9%)	≥ 3%	≥ 3%
	Occupazione lungo la catena di fornitura (subappaltatori)	Forza lavoro indiretta (n.)	76.405			Diritti umani	Audit Sociali (fornitori) (n.) Audit Sociali in ambito SA8000 (subappaltatori) (n.)	10 100%	10 100%	10 100%
S3	AFFECTED COMMUNITIES	Contenuto locale (%)	55%			Nessun impatto materiale negativo				
	Valore economico e sociale per le comunità locali	Iniziative di Community Investment (n.)	29 (in 10 Paesi)	32	Tutti i Paesi con progetti					
		Beneficiari (n., cumulato)	18.770 (+32%)	21.000	38.000					
		Fondazione MAIRE – ETS attività educative (h.)	~4.680	2.000	10.000					
G1	BUSINESS BEHAVIOR					Nessun impatto materiale negativo				
	Screening ESG dei fornitori	Speso (%)	90%	90%	100%					
	Codice di Condotta dei fornitori	Formazione (n. iniziative)	(Lancio)	4						
	Anti-corruzione	Destinatari formati	73% (80%)	80%	80%					
() = 2025 target / Δ % + = impatto positivo che produce opportunità finanziarie * Cambio di KPI, da intensità emissiva a fornitori allineati a SBT (calcolati in base al loro contributo alle emissioni di Scope 3 Cat. 1) ¹ Tecnologie con TRL>6 ² 7 flussi di rifiuti (plastica, vetro, carta, legno, organico, metalli, RAEE; esclusi i rifiuti di costruzioni, pericolosi e acque reflue) ³ IE&CS										

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

ESRS 2, SBM-2

Per una realtà multinazionale come MAIRE, il coinvolgimento degli stakeholder è un'attività continuativa e costituisce un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità. Stabilire e mantenere relazioni solide, trasparenti e continuative con i propri stakeholder è essenziale per comprendere le loro aspettative, raccogliere feedback sulle attività del Gruppo e migliorare continuamente l'impatto complessivo. Il dialogo strutturato e costante consente di affinare la strategia di sostenibilità, rispondere in modo efficace alle evoluzioni del mercato globale e rafforzare la capacità di creare valore condiviso. Il Gruppo considera key stakeholder i propri lavoratori, i lavoratori dei subappaltatori, fornitori e clienti, finanziatori e investitori, mondo accademico, istituzioni, rappresentanti della società civile, comunità locali nei pressi di uffici e cantieri.

Nel corso del 2025, MAIRE ha ulteriormente consolidato il proprio approccio allo stakeholder engagement. È proseguito il confronto con la comunità finanziaria, anche grazie ad una maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nella presentazione dei piani strategici nel corso di eventi istituzionali dedicati e con il mantenimento della base di investitori e banche nel panel di stakeholder ingaggiati nell'analisi di materialità. Inoltre, si sono tenuti 4 incontri con le rappresentanze sindacali aziendali italiane e olandesi, volte a presentare il piano di sostenibilità e i risultati dello stakeholder engagement, raccogliendo anche indicazioni e osservazioni utili all'implementazione del piano.

Parallelamente, l'interlocuzione con enti pubblici e istituzioni nei Paesi in cui MAIRE opera si è intensificata, attraverso incontri istituzionali che hanno consentito di condividere la visione del Gruppo sulla transizione energetica e raccogliere input sulle esigenze locali. La partecipazione attiva a tavoli di lavoro, gruppi di ricerca, piattaforme settoriali e pledge internazionali – tra cui il UN Global Compact – testimonia l'impegno nel contribuire alla definizione di roadmap e policy per lo sviluppo sostenibile. Ad integrazione delle occasioni di confronto frontale con specifici gruppi di stakeholder, il Gruppo ha veicolato la propria strategia di sostenibilità e il relativo piano di azione durante il terzo Sustainability Day, svoltosi a ottobre 2025, allargando la propria platea coinvolgendo tutti i dipendenti su scala globale ed alcuni stakeholder esterni che hanno partecipato in presenza e da remoto.

MAIRE intrattiene una serie di rapporti continui e costanti con Associazioni di settore, organismi di categoria, think tank sui temi della transizione energetica e dell'economia circolare, Associazioni e Fondazioni che operano nel settore della sostenibilità, Istituzioni in particolare a livello italiano ed europeo (Bruxelles), partecipando a tavoli di lavoro su temi specifici quali, ad esempio, l'evoluzione tecnologica e normativa dei carburanti a basse emissioni di gas serra. Si citano, tra gli altri, il UN Global Compact, Transparency International, e il tavolo tematico della Clean Fuels Alliance.

L'approccio di MAIRE allo stakeholder engagement si evolve costantemente per garantire un confronto aperto, trasparente e orientato a risultati concreti, contribuendo

così alla costruzione di un futuro più sostenibile per tutti gli attori dell'ecosistema in cui opera.

L'obiettivo dello stakeholder engagement è duplice: da un lato ascoltare le opinioni, idee e preoccupazioni degli stakeholder in merito alle attività aziendali, dall'altro valutare la percezione della rilevanza degli impatti generati dal Gruppo. Attraverso un dialogo costante, il Gruppo raccoglie ed elabora gli interessi, i punti di vista e le preoccupazioni degli stakeholder, integrandoli nei processi decisionali. Le informazioni vengono presentate ai diversi livelli della governance di sostenibilità, inclusi il Comitato Interno Sostenibilità (CIS), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) e il Consiglio d'Amministrazione (CdA).

Nell'ambito del processo di analisi di materialità, il Gruppo ha adottato un approccio di significativa inclusione dei propri stakeholder più strategici nelle valutazioni, come di seguito descritto. La Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy, supportata dalla Funzione di Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, ha svolto un'analisi degli stakeholder coinvolti o impattati dalle attività di MAIRE; l'analisi ha permesso di identificare gli stakeholder chiave da coinvolgere direttamente o nella definizione degli impatti potenzialmente materiali, nonché nella valutazione della loro rilevanza, sempre in linea con le richieste degli ESRS e con linee guida complementari, come le Implementation Guidelines IG1 e IG2, le FAQ pubblicate da EFRAG e la Public Statement dell'European Securities and Markets Authority (ESMA).

MAIRE ha coinvolto nel 2025 le seguenti categorie di stakeholder nel processo di Analisi per la Doppia Materialità:

Categoria di stakeholder	Modalità di engagement	N. di rispondenti
Clienti	Interviste one-to-one	3
Investitori e finanziatori	Interviste one-to-one	4
Opinion leaders	Interviste one-to-one	12
Fornitori	Interviste one-to-one	6
Dipendenti	Sondaggio online	2.452 (+ 53% questionari compilati, pari al +7% della partecipazione considerato l'aumento della popolazione aziendale vs 2024)

MAIRE ha organizzato iniziative di engagement dedicate, promuovendo un dialogo aperto e costruttivo volto a diffondere, sia internamente che esternamente, la conoscenza delle attività svolte. Queste iniziative hanno avuto l'obiettivo di supportare il processo di identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e di raccogliere feedback utili, valorizzando i diversi punti di vista degli stakeholder. In particolare, è stato sottoposto ai dipendenti un questionario che richiedeva di valutare la rilevanza degli impatti per ogni ESRS, e sono state condotte delle interviste one-to-one con i 25 stakeholder esterni coinvolti tra i quali vi erano clienti, investitori, opinion leaders e fornitori strategicamente rilevanti per l'azienda.

Di seguito è riportata una sintesi delle principali considerazioni emerse nel corso dell'ascolto degli stakeholder:

Categoria di stakeholder	Top 3 temi di sostenibilità più rilevanti	Livello di allineamento con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo	Principali opportunità identificate	Principali criticità e/o barriere identificate
Clienti	- Gestione delle risorse idriche - Riduzione delle emissioni e decarbonizzazione - Integrazione della sostenibilità nella catena di fornitura	Alto	- Sviluppo di tecnologie per l'ottimizzazione energetica - Progetti di gestione delle risorse idriche e biodiversità - Ottimizzazione della catena di fornitura - Progetti di desalinizzazione innovativi	- Metodologie di misurazione emissioni e efficienza energetica - Bilanciamento tra costi e sostenibilità - Mancanza piano di phase-out per i fornitori
Investitori e finanziatori	- Transizione energetica e decarbonizzazione - Gestione dei rifiuti ed economia circolare - Engagemnt e collaborazione con le autorità locali	Medio-Alto	- Espansione del framework finanziario - Sviluppo di iniziative congiunte di sostenibilità - Sviluppo e condivisione di tecnologie innovative	- Mancanza di dettagli specifici per Paese - Necessità di maggiore visibilità come fornitore di soluzioni per l'adattamento climatico - Difficoltà nell'ottenimento certificazione SBTi
Opinion leaders	- Impatto e valore sociale condiviso - Cambiamento climatico e tecnologie innovative - Inclusività e benessere	Alto	- Espansione di progetti di economia circolare, di gestione delle risorse idriche di restauro ecologico - Sviluppo di tecnologie sostenibili - Progetti educativi e di ricerca congiunti	- Mancanza di strategie definite per la biodiversità - Monitoraggio e premialità dei fornitori - Monitoraggio impatti a lungo termine
Fornitori	- Cambiamento climatico - Economia circolare - DE&I e valutazione dell'impatto sociale	Alto	- Progetti di economia circolare e riduzione dei rifiuti - Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse idriche - Riduzione delle emissioni	- Complessità della catena di fornitura - Difficoltà nella misurazione e valutazione degli impatti - Riservatezza dei dati e collaborazione
Lavoratori	- Riduzione delle microplastiche - Promozione economia circolare - Cambiamento climatico	Alto	- Supporto per <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> della forza lavoro - Implementazione portfolio tecnologico per la riduzione delle emissioni - Espansione progetti di economia circolare	- Importanza dei diritti umani e della non discriminazione, in rapporto al business e alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. - Opportunità di implementare un approccio di <i>life-cycle thinking</i> in tutti gli ambiti dell'ingegneria e della costruzione

Le interviste condotte con gli stakeholder esterni hanno consentito a MAIRE di instaurare un confronto diretto sugli impatti lungo la catena del valore, offrendo agli stakeholder l'opportunità di approfondire temi di interesse e fornire contributi utili alla valutazione degli IRO e all'identificazione di trend emergenti.

Oltre a supportare il processo di Analisi di Doppia Materialità (DMA), queste attività di engagement hanno rafforzato le collaborazioni con gli stakeholder esterni, favorendo lo sviluppo di progetti congiunti con il Gruppo. Parallelamente, il sondaggio online rivolto a tutti i lavoratori ha permesso di raccogliere la percezione interna dell'impatto del Gruppo sull'ambiente, la società, l'economia in relazione alle tematiche di sostenibilità. In generale, i dipendenti hanno espresso un forte interesse e maturità nella conoscenza delle tematiche, un forte desiderio di coinvolgimento e hanno inoltre fornito una serie di indicazioni utili al miglioramento della pianificazione dei nostri interventi.

I risultati dell'engagement hanno contribuito a definire l'aggiornamento dell'analisi di materialità e ad integrare la strategia e il nuovo piano di sostenibilità del Gruppo.

Il modello adottato dalla Società per lo stakeholder engagement per l'Analisi di Doppia Materialità è stato formalizzato nella procedura di rendicontazione della sostenibilità ed è stato ripreso nella nuova Sustainability Policy.

I risultati dello stakeholder engagement 2025 sono stati presentati e discussi all'interno del CIS, del CCRS e anche del CdA, confermando l'impegno del Gruppo verso una governance trasparente e partecipativa.

Nel corso dello stakeholder engagement 2025, MAIRE ha raccolto evidenze e raccomandazioni da interlocutori interni ed esterni. Il coinvolgimento interno ha registrato 2.452 risposte (24% della popolazione aziendale), in crescita del 53% rispetto al 2024, con il 53% dei rispondenti che ha lasciato almeno un commento. Le opinioni espresse confermano la rilevanza strategica delle iniziative di sostenibilità già avviate dal Gruppo e indicano alcune priorità e aree di miglioramento.

Dalle consultazioni interne è emersa, in primo luogo, una forte attenzione alla riduzione dell'inquinamento da microplastiche e alla promozione dell'economia circolare, con particolare riferimento a tecnologie quali depolimerizzazione, upcycling, wastetoX e soluzioni avanzate di riciclo, oltre all'esigenza di diminuire i rifiuti generati dai processi industriali e di favorire l'impiego di materiali riciclati lungo l'intero ciclo di vita degli impianti. Parallelamente, è stato attribuito un ruolo prioritario alla necessità di accelerare la decarbonizzazione attraverso lo sviluppo e l'adozione di tecnologie *lowcarbon* (idrogeno verde, biocarburanti, fertilizzanti a basse emissioni, CCS/CCU, rinnovabili, efficienza energetica), accompagnate da un miglioramento nella misurazione delle emissioni, in particolare per quanto riguarda Scope 3 e, ove pertinente, le emissioni evitate.

Ulteriori elementi di rilievo emersi dal coinvolgimento interno riguardano la gestione della risorsa idrica, soprattutto nei contesti caratterizzati da stress idrico, per i quali è stato richiesto un rafforzamento delle iniziative di riduzione dei consumi, riuso, recupero e implementazione di sistemi in circuito chiuso. Gli stakeholder interni hanno inoltre evidenziato una sensibilità crescente verso gli impatti su biodiversità ed ecosistemi nell'ambito delle diverse fasi di vita dei progetti, richiedendo valutazioni sito-specifiche più robuste, una standardizzazione delle misure di mitigazione e una maggiore chiarezza del perimetro di responsabilità aziendale.

In ambito sociale, il contributo interno ha richiamato l'esigenza di continuare a mantenere una forte attenzione su inclusione e diversità, prevenendo episodi discriminatori e rafforzando il senso di appartenenza, nonché di sostenere la parità di genere e la partecipazione delle donne alle discipline STEM. È stata inoltre riconosciuta l'importanza dei percorsi strutturati di sviluppo professionale e delle *green skills*, insieme alla necessità di mantenere molto forte l'attenzione ai temi della salute e sicurezza. In questa prospettiva, i dipendenti hanno espresso apprezzamento per gli aspetti positivi dei programmi HSE già in essere.

Sempre sul fronte interno, numerosi contributi hanno riconosciuto l'impatto positivo sulle comunità locali generato dalle iniziative del Gruppo (ad es. progetti di sviluppo delle competenze, occupazione e sostegno a iniziative sociali), sottolineando il valore reputazionale.

Il coinvolgimento interno ha infine evidenziato il valore della collaborazione e della comunicazione come leve per promuovere una cultura della sostenibilità più diffusa, suggerendo di rafforzare le attività di formazione, aumentare il coinvolgimento dei dipendenti nei processi di reporting e mantenere l'attenzione sul tema del benessere, inclusa la salute mentale.

Gli stakeholder esterni hanno confermato molte delle priorità espresse internamente, ampliandole con considerazioni di natura metodologica e tecnicostrategica. In relazione all'economia circolare, è stata sottolineata l'importanza di adottare metriche robuste quali analisi LCA, energy balance e indicatori di maturità tecnologica (TRL), nonché di integrare modelli circolari lungo l'intero ciclo di vita dei progetti, compresa la fase di decommissioning. Sul tema della decarbonizzazione, gli stakeholder esterni hanno richiamato l'importanza della trasparenza dei dati sulle emissioni indirette e sottolineato l'importanza di valorizzare le tecnologie a basse emissioni come leve strategiche per la competitività futura.

Per quanto concerne la gestione delle risorse idriche, gli interlocutori esterni hanno evidenziato la rilevanza di un approccio maggiormente contestualizzato, in grado di riflettere i livelli di stress idrico dei territori e l'efficacia delle soluzioni adottate in termini di riciclo, efficienza e misure compensative. Sul fronte della biodiversità, è stato suggerito di rafforzare ulteriormente gli strumenti di analisi e monitoraggio, definendo con chiarezza i confini delle responsabilità aziendali e promuovendo una maggiore trasparenza metodologica.

Dal punto di vista sociale, gli stakeholder esterni hanno sottolineato l'importanza dell'attenzione alla catena di fornitura, riconoscendo il ruolo dell'azienda nella mitigazione dei rischi specifici di determinati contesti territoriali e nell'attivazione di iniziative in grado di generare impatti misurabili e duraturi. In particolare, è stato sollecitato di valorizzare maggiormente gli impatti positivi sulle comunità, anche attraverso indicatori che evidenzino gli effetti economici e sociali locali, e di dare evidenza agli aspetti positivi dei programmi di Salute e Sicurezza, come le iniziative di prevenzione e tutela nei contesti operativi internazionali, in quanto contribuiscono in modo concreto al benessere dei lavoratori e alla resilienza dei progetti.

Un ulteriore tema ricorrente nei contributi esterni riguarda la catena di fornitura. È stato inoltre riconosciuto il valore della trasparenza e di strumenti in grado di garantire la coerenza delle prestazioni ESG lungo tutti i livelli della *supply chain*.

Nel complesso, i contributi provenienti dagli stakeholder interni ed esterni convergono nel confermare la rilevanza delle iniziative già implementate da MAIRE, indicando al contempo alcune sfide trasversali, quali la gestione dei costi della transizione, l'inserimento dei criteri ESG nei processi di selezione dei fornitori, il potenziamento delle metriche di monitoraggio (in particolare su circolarità, emissioni e impatti sociali).

In risposta, MAIRE conferma il proprio impegno tramite il suo sistema strutturato di monitoraggio e rendicontazione, caratterizzato da obiettivi chiari, aggiornamenti periodici e un approccio orientato al miglioramento continuo, in linea con le aspettative degli stakeholder e con i requisiti della rendicontazione di sostenibilità.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2, SBM-3

La metodologia di analisi di Doppia Materialità adottata da MAIRE per l'esercizio 2025 ha coperto l'intero perimetro di rendicontazione del Gruppo, con un focus sulle tre principali catene del valore IE&CS, STS e MyReplast, descritte alla sezione "Il Modello di business e le catene del valore". Inoltre, nell'ambito delle analisi della doppia materialità, anche in linea con le prassi adottate in merito da altre società del settore, è stato mappato e risultato come materiale l'impatto indiretto positivo sulle comunità locali dovuto alle attività della Fondazione MAIRE - ETS, considerata come un soggetto facente parte della catena del valore del Gruppo.

Le tabelle nelle pagine seguenti offrono una rappresentazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) risultati materiali dal processo di analisi di Doppia Materialità. In coerenza con la struttura degli ESRS, per ciascun IRO materiale è indicato il relativo sottotema e, ove pertinente, il sotto-sottotema. Ad esempio, nell'ESRS "E1 -Cambiamenti climatici", i sottotemi includono "mitigazione dei cambiamenti climatici", "adattamento ai cambiamenti climatici" e "energia".

Per ciascun IRO viene fornita una descrizione sintetica e viene indicato se riguarda le operazioni dirette del Gruppo (D) o la catena del valore (I). Per ciascun impatto materiale, effettivo o potenziale, le tabelle riportano una descrizione sintetica del modo in cui esso incide, o può incidere, sulle persone o sull'ambiente, tramite l'indicazione della natura dell'impatto (+/- ; E/P) e dei relativi stakeholder maggiormente influenzati. Per i rischi, è inoltre evidenziato quali risultano materiali anche dopo la valutazione condotta al netto delle misure di mitigazione (*). Sono riportati anche gli stakeholder maggiormente influenzati da ciascun IRO.

Figura 5 - Visione e impegno di MAIRE lungo la catena del valore

	UPSTREAM	PERIMETRO MAIRE	DOWNSTREAM
E1 CLIMATE	Riduzione delle emissioni di Scope 3 (neutralità carbonica nel 2050) Aumento dei fornitori con target allineati alla scienza (SBT)	Riduzione delle emissioni di Scope 1&2 (neutralità carbonica nel 2029) Miglioramento dell'efficienza energetica negli uffici e nei cantieri	Sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione Aumento delle emissioni evitate negli impianti operativi attraverso tecnologie e soluzioni innovative
E2 POLLUTION		Monitoraggio delle sostanze inquinanti	Sviluppo di tecnologie per la riduzione delle microplastiche
E3 WATER	Incremento del riciclo d'acqua nei cantieri	Riduzione del consumo d'acqua negli uffici e nei campi	Sviluppo di soluzioni di risparmio idrico per le tecnologie proprietarie Sviluppo di soluzioni di gestione idrica per i nostri clienti
E4 BIODIVERSITY		Iniziative per la protezione della biodiversità	
E5 CIRCULARITY	Incremento del riciclo dei rifiuti di cantiere	Incremento del riciclo dei rifiuti degli uffici	Sviluppo di tecnologie che abilitano la circolarità
S1 OUR WORKFORCE		Crescita dell'occupazione Potenziamento della crescita professionale Promozione della cultura della sicurezza Promozione della diversità	
S2 SUPPLY CHAIN	Incremento dell'occupazione Promozione della cultura della sicurezza Protezione dei diritti umani		
S3 AFFECTED COMMUNITIES	In-Country Value	Iniziative Community Investment	FONDAZIONE MAIRE Attività educative
G1 BUSINESS BEHAVIOR	Screening ESG fornitori e codice di condotta	Formazione anti-corruzione	Formazione anti-corruzione



Gli impatti materiali sono associati a un orizzonte temporale di breve medio periodo (1-3 anni), mentre rischi e opportunità fanno riferimento all’orizzonte del piano strategico del Gruppo. Tutti gli IRO materiali sono riferiti agli standard ESRS e non sono stati individuati IRO *entity specific*.

La DMA si basa sulla valutazione degli impatti inerenti, condotta con un approccio lordo (gross), ovvero senza considerare le misure di mitigazione già adottate o pianificate. L’analisi dei rischi ESG, integrata nel sistema ERM, comprende una valutazione sia al gross che al net, tenendo conto delle strategie di mitigazione implementate dal Gruppo. In coerenza con la normativa, la rilevanza ai fini della CSRD è determinata sulla base dell’approccio gross. Fanno eccezione le valutazioni relative alla catena del valore di MyReplast, non integrata nel sistema ERM, per le quali è stato mantenuto il solo approccio net, in continuità con il precedente periodo di reporting.

Impatti, Rischi e Opportunità materiali relativi alla catena del valore IE&CS

<

> SEQUE



		R RISCHI	I+ IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+ IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X,X] FASI DELLA CATENA DEL VALORE
		O OPPORTUNITÀ	I- IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I- IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	(*) Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione
E2	Inquinamento	INQUINAMENTO DELL'ARIA; INQUINAMENTO DELL'ACQUA; INQUINAMENTO DEL SUOLO; SOSTANZE PREOCCUPANTI			
		I- Inquinamento di acqua, suolo e aria: contributo all'inquinamento al di fuori del perimetro di azione del Gruppo [1.8, I]	I- Ambiente Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	L'inquinamento non è considerato materiale nel perimetro operativo del Gruppo, poiché la gestione ambientale è già integrata nei processi tramite il sistema HSE conforme alla ISO 14001, che consente di monitorare e minimizzare gli impatti soprattutto nelle fasi di costruzione. Rimane invece rilevante lungo la catena del valore, dove MAIRE sta adottando misure gestionali finalizzate a: - a monte, introduzione dal 2025 di uno screening ESG dei fornitori basato anche sulla presenza di impegni ambientali nei codici di condotta. - a valle, applicazione dei limiti ambientali più restrittivi e delle BAT nella progettazione degli impianti.	
E3	Acque e risorse marine	ACQUE (CONSUMO IDRICO, PRELIEVI IDRICI)			
		I- Consumo idrico: contributo al depauperamento delle risorse idriche nelle operazioni della catena del valore a monte e nei processi di costruzione degli impianti, in particolare nelle aree a stress idrico [1.3, 1.5, 1.6, D, I]	I- Ambiente Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	La gestione della risorsa idrica è inserita nel Sistema di Gestione HSE del Gruppo, certificato ISO 14001, che garantisce un presidio strutturato e un miglioramento continuo degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei progetti. Inoltre MAIRE sta rafforzando la gestione delle risorse idriche tramite la Water Management Task Force, incaricata di analizzare i consumi idrici del Gruppo, valutare iniziative tecnicamente ed economicamente sostenibili e definire potenziali obiettivi quantitativi. La Task Force opera attraverso tavoli di lavoro dedicati agli uffici e cantieri MAIRE e alla catena del valore a valle, con focus sulle soluzioni di recupero idrico per tecnologie STS e impianti IE&CS. Sono stati sviluppati registri ufficiali di Best Practices, che includono: - desalinizzazione nei cantieri costieri per ridurre l'uso di acqua dolce; - impianti di trattamento delle acque sanitarie nei campi; - programmi di formazione e sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'acqua.	
		I+ Ottimizzazione del consumo idrico: ottimizzazione dei consumi e incremento del riciclo di acqua nei cantieri attraverso sistemi di trattamento, iniziative di recupero e riutilizzo e programmi di sensibilizzazione [1.5, 1.6, D]	I- Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri Clienti	Attraverso le Water Management Initiatives, MAIRE ha consolidato un approccio strutturato alla gestione idrica sia nella fase di costruzione sia negli impianti operativi dei clienti. - Per la Business Unit IE&CS, le soluzioni tecniche individuate sono state implementate nei progetti in corso, ove applicabili, per ridurre i consumi idrici operativi. - Per la Business Unit STS, è stato sviluppato il registro “Technology Water Management Improvements”, che raccoglie soluzioni specifiche per il recupero e il riutilizzo dell'acqua nelle tecnologie proprietarie del Gruppo, contribuendo alla riduzione dell'impronta idrica dei clienti e posizionando MAIRE come abilitatore di riduzioni idriche lungo la catena del valore a valle.	
		I+ Promozione dell'efficienza idrica: favorire l'efficienza idrica negli impianti operativi dei clienti attraverso soluzioni avanzate di progettazione ingegneristica [1.1, D]	I- Clienti Investitori e finanziatori		
E4	Biodiversità ed ecosistemi	FATTORI DI IMPATTO DIRETTO SULLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ (CAMBIAMENTO DI USO DEL SUOLO, CAMBIAMENTO DI USO DELL'ACQUA DOLCE E CAMBIAMENTO DI USO DEL MARE); IMPATTI SULLO STATO DELLE SPECIE (DIMENSIONI DELLA POPOLAZIONE DI UNA SPECIE)			
		I- Biodiversità: danneggiamento della biodiversità e degli ecosistemi dovuto alle attività di costruzione degli impianti [1.5, 1.6, D]	I- Ambiente Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	La gestione della biodiversità è inserita nel Sistema di Gestione HSE del Gruppo, certificato ISO 14001, che garantisce un presidio strutturato e un miglioramento continuo degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei progetti. Il Gruppo realizza analisi dei rischi nei siti di progetto utilizzando strumenti scientifici per definire obiettivi e target di tutela di ecosistemi e biodiversità. Raccoglie mappe e dati sugli hotspot per orientare gli interventi in funzione dei rischi e delle specie critiche. Sono in sviluppo iniziative di miglioramento per tutti i siti in cui la mappatura indica potenziali impatti significativi, con l'obiettivo di attuare almeno un'iniziativa dedicata in ogni sito rilevante, sia greenfield sia brownfield.	

> SEQUE



R RISCHI	I+ IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+ IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X.X] FASI DELLA CATENA DEL VALORE
O OPPORTUNITÀ	I- IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I- IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	(*) Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione

E5 Economia Circolare	AFFLUSSI DI RISORSE, COMPRESO L'USO DELLE RISORSE		
	I-	Uso di risorse: contributo all'eccessivo depauperamento delle risorse durante l'estrazione dei materiali dai fornitori di livello 3/4/5 lungo la catena del valore a monte [1.3, I]	- Ambiente, - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri La gestione delle risorse naturali è inserita nel Sistema di Gestione HSE del Gruppo, certificato ISO 14001, che garantisce un presidio strutturato e un miglioramento continuo degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei progetti. MAIRE utilizza il questionario ESG della piattaforma SupplHi, sviluppato secondo una metodologia certificata e condivisa a livello di industry, per monitorare l'impegno e le performance dei fornitori in materia di sostenibilità, includendo la gestione delle risorse e dei rifiuti.
	DEFLUSSI DI RISORSE CONNESSI A PRODOTTI E SERVIZI		
	I+	Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con soluzioni che promuovono materiali riciclati [1.1, D]	- Clienti - Fornitori - Mondo accademico Nel quadro del Framework di circolarità sviluppato nel 2024, MAIRE ha avviato la Circularity by Design Task Force, con l'obiettivo di integrare principi di circolarità già nella fase di progettazione. Tra le attività avviate, che si amplieranno nel 2026, rientra un confronto tecnico tra materiali riciclati e materiali vergini per specifici materiali da costruzione, volto a valutare l'impiego dei primi e orientare il Gruppo verso strategie di eco-design e green procurement.
S1 Forza lavoro propria	O	Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare [1.1, D]	- Investitori e finanziatori MAIRE incentiva un'economia circolare e promuove un uso sostenibile delle risorse anche attraverso la concessione di licenze per tecnologie avanzate di depolimerizzazione e di riciclo dei rifiuti. Questo, unito alla capacità integrata di esecuzione progettuale di MAIRE, permette di valorizzare queste tecnologie in nuovi mercati, ampliando le opportunità di business.
	RIFIUTI		
	I-	Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti da costruzione e da attività operative, comprendenti materiali pericolosi e non pericolosi, derivanti dalle attività di cantiere e di ufficio, dall'approvvigionamento dei materiali, dall'esercizio degli impianti e dalle operazioni di dismissione [1.3, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, D, I]	- Ambiente - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri La gestione rifiuti è inserita nel Sistema di Gestione HSE del Gruppo, certificato ISO 14001, che garantisce un presidio strutturato e un miglioramento continuo degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei progetti. MAIRE adotta nei cantieri iniziative per favorire il riciclo dei sette principali flussi di rifiuti (plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, organici e legno), tra cui l'installazione di isole di raccolta differenziata e l'avvio al riciclo quando possibile. Negli uffici, in conformità al D.Lgs. 152/2006 e al sistema di gestione ambientale ISO 14001, il Gruppo gestisce raccolta, trasporto, avvio a riciclo e trattamento finale dei rifiuti tramite una società esterna qualificata
	CONDIZIONI DI LAVORO (SALUTE E SICUREZZA)		
S1 Forza lavoro propria	I-	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti, ulteriormente aggravati da eventi meteorologici estremi più frequenti e severi [1.5, 1.6, D]	- Dipendenti MAIRE garantisce elevati standard di salute e sicurezza tramite processi e metodologie avanzate, formazione continua e un approccio di miglioramento costante. Il Gruppo ha adottato un sistema multisito HSE&SA certificato con una governance dedicata e team locali che assicurano l'applicazione delle politiche in tutti i siti. Per il caldo estremo, MAIRE adotta un approccio integrato basato su monitoraggio WBGT, cicli lavoro-riposo, programmi di acclimatazione, idratazione, training sul heat stress e soluzioni tecniche come shelter raffreddati e climatizzati. La cultura HSE viene rafforzata attraverso programmi di sensibilizzazione e formazione, incluso il Safethink HSE Awareness Program, che coinvolge tutti i livelli aziendali, promuove comportamenti sicuri, supporta la diffusione dei principi HSE tra le nuove generazioni e contribuisce al benessere, all'inclusione e alla riduzione dei rischi etici e operativi.
	I+	Promozione della cultura HSE: promuovere una cultura della salute e sicurezza tra i dipendenti attraverso programmi di sensibilizzazione regolari e iniziative di formazione, per garantire un ambiente di lavoro sicuro e responsabile [1.5, 1.6, D]	- Dipendenti
	CONDIZIONI DI LAVORO (OCCUPAZIONE SICURA); PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE; PARITÀ DI GENERE E PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARI VALORE)		
	I+	Maggiore adattabilità della forza lavoro: rafforzare la capacità di adattamento dei dipendenti attraverso programmi di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> per la transizione energetica e le nuove tendenze di mercato, garantendo la continuità occupazionale [1.1, D]	- Dipendenti - Clienti MAIRE rafforza l'adattabilità del proprio capitale umano attraverso un approccio strutturato di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> , essenziali per affrontare la transizione energetica e l'evoluzione del mercato. Il Gruppo investe in percorsi formativi mirati, allineati sia alle esigenze individuali sia alle priorità strategiche, mettendo a disposizione un ecosistema integrato di iniziative di sviluppo. Tale sistema comprende academy interne per il potenziamento delle competenze tecniche e manageriali, programmi di crescita professionale finalizzati al consolidamento continuo delle competenze chiave e una strategia di assunzioni locali che valorizza i talenti presenti nei territori in cui MAIRE opera, promuovendo inclusione e sviluppo delle comunità locali.
S1 Forza lavoro propria	I+	Supporto alla crescita professionale: promuovere la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative formative mirate, programmi di sviluppo dei talenti e valutazioni delle performance eque che valorizzino le competenze individuali, favorendo al contempo l'equità, inclusa quella di genere [1.1, D]	- Dipendenti
	O	Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove competenze e conoscenze in ambito sostenibilità [1.1, D]	- Dipendenti - Clienti MAIRE investe nello sviluppo dei propri collaboratori attraverso percorsi formativi mirati, finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate in transizione energetica, decarbonizzazione e tecnologie per la sostenibilità dei settori nei quali opera.
S1 Forza lavoro propria	R	Difficoltà nel reperire forza lavoro qualificata a causa della scarsa disponibilità sul mercato di professionisti, con conseguente carenza di risorse interne per ruoli critici rispetto alle esigenze del business tradizionale (business IE&C), in particolare per le risorse dedicate alla gestione dei cantieri e alla costruzione [1.1, D]	- Dipendenti - Clienti MAIRE mitiga il rischio di carenza di forza lavoro qualificata rafforzando i processi HR e sviluppando internamente le competenze critiche. Il Gruppo ha potenziato la funzione Risorse Umane nei principali hub operativi (Milano, Roma, Mumbai, Londra) e introdotto strumenti digitali per rendere più efficace la ricerca e selezione di profili tecnici coerenti con il business. In parallelo investe nella crescita interna attraverso nuove HR Academies dedicate a discipline specialistiche, come Project Control e Commissioning. Nel 2026 è previsto il rilascio di un nuovo Applicant Tracking System per ottimizzare recruiting, selezione e onboarding. MAIRE affianca inoltre politiche di stabilità occupazionale e programmi di tutoring per i giovani neoassunti, facilitando l'inserimento e il rafforzamento delle professionalità interne.

> SEQUE



			R RISCHI	I+ IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+ IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X.X] FASI DELLA CATENA DEL VALORE
			O OPPORTUNITÀ	I- IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I- IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	(*) Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione
S1	Forza lavoro propria	CONDIZIONI DI LAVORO (EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA); PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (DIVERSITÀ)				
		I- Inclusività: potenziale mancanza di inclusività ed episodi di violenza, molestie o discriminazione all'interno di una forza lavoro multiculturale, che comprende diverse età, generi, religioni ed etnie, inclusi dipendenti con disabilità [1.1, 1.4, 1.5, 1.6, D]	- Dipendenti	MAIRE, operando in un contesto internazionale e multiculturale, considera la diversità delle proprie persone un fattore strategico per competitività, innovazione e creazione di valore. Per garantire un ambiente inclusivo e una crescita equa e sostenibile, il Gruppo ha adottato una Diversity, Equity & Inclusion Policy, una Anti-Harassment Policy, un Gruppo di lavoro DE&I e specifici programmi di sensibilizzazione e formazione. L'impegno è supportato dal monitoraggio di indicatori qualitativi e quantitativi e da iniziative strutturate di ascolto e dialogo, volte a favorire coinvolgimento, trasparenza e una piena valorizzazione delle diversità.		
		I+ Promozione della diversità ed equilibrio vita-lavoro: sviluppare diversità, equità e inclusione diffondendo i valori del Gruppo e promuovendo iniziative DE&I per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo e sostenere l'equilibrio tra vita privata e lavoro [1.1, 1.4, D]	- Dipendenti - Mondo accademico	MAIRE promuove una cultura inclusiva adottando politiche, iniziative, standard e KPI dedicati alla DE&I, con l'obiettivo di garantire equità, pari opportunità e un ambiente di lavoro rispettoso e accessibile. Il Gruppo sviluppa, attua e monitora programmi per assicurare trasparenza in tutte le fasi del rapporto di lavoro, tutela della genitorialità, bilanciamento vita-lavoro e benessere. Promuove inoltre formazione e sensibilizzazione sui valori di diversità ed equità, l'uso di un linguaggio inclusivo e l'accessibilità fisica e digitale per tutte le persone. MAIRE adotta sistemi per prevenire, gestire e sanzionare molestie, violenze e discriminazioni, assicura una rappresentanza equilibrata negli eventi pubblici e diffonde i principi DE&I lungo la catena del valore. Infine, sostiene iniziative sociali, culturali ed educative e collabora con istituzioni e organizzazioni del terzo settore per creare opportunità di crescita e inclusione nelle comunità in cui opera.		
S1	Forza lavoro propria	ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO (RISERVATEZZA)				
		I- Esposizione della privacy dei dipendenti: potenziali attacchi informatici ai sistemi [1.1, D]	- Dipendenti	Il Gruppo ha effettuato un potenziamento dei sistemi di cybersecurity, l'adozione di tecnologie avanzate per il rilevamento e la prevenzione delle minacce e l'integrazione di soluzioni basate su AI per anticipare e mitigare potenziali data breach, oltre a condurre un'Analisi Green Software sul parco applicativo. Dispone inoltre di rafforzate piattaforme SIEM, EUBA, ITDR e MDR, e un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni aggiornato alla certificazione ISO/IEC 27001:2022. Il Gruppo mira inoltre a ottenere la certificazione ISO/IEC 27017 entro il 2026. In conformità al Regolamento NIS sono stati inoltre nominati referenti dedicati alla gestione del rischio, alla segnalazione e alla gestione degli incidenti significativi, garantendo continuità operativa e una maggiore protezione dei dati personali.		
		R Rischio di mancata protezione dei dati: mancata tutela dei dati personali dei dipendenti [1.1, D] (*)	- Dipendenti			
S2	Lavoratori nella catena del valore	CONDIZIONI DI LAVORO (OCCUPAZIONE SICURA)				
		I+ Creare opportunità di lavoro indirette: opportunità di lavoro indirette attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori [1.2, I]	- Lavoratori dei subappaltatori - Fornitori - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	MAIRE ha adottato un approccio strutturato all'In-Country Value, basato su una propria canvas articolata in nove aree strategiche adattabili ai diversi contesti nazionali. Le principali dimensioni includono l'occupazione locale, l'integrazione della <i>supply chain</i> tramite forniture e subappalti e il knowledge sharing per favorire il trasferimento di competenze e know-how		
S2	Lavoratori nella catena del valore	CONDIZIONI DI LAVORO (SALUTE E SICUREZZA)				
		I- Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore, ulteriormente aggravati da eventi meteorologici estremi più frequenti e severi attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori [1.4, 1.7, D, I]	- Lavoratori dei subappaltatori	MAIRE si impegna a garantire i più elevati standard di salute e sicurezza adottando processi e metodologie avanzate e investendo in programmi di formazione continua lungo tutta la catena del valore. Questi strumenti assicurano la protezione dei lavoratori in ogni ambito operativo e consolidano la sicurezza come valore fondante della cultura aziendale. L'impegno è supportato dall'implementazione del Sistema di Gestione HSE&SA conforme agli standard internazionali, certificato ISO 45001, che assicura un approccio strutturato alla prevenzione dei rischi, alla gestione operativa e al miglioramento continuo.		
		R Rischio di infortuni e incidenti che potrebbero causare danni fisici, e rischio di un ambiente di lavoro nocivo che potrebbe compromettere la salute dei lavoratori. Inoltre, minaccia di problemi sanitari derivanti da epidemie o pandemie che potrebbero impattare i lavoratori lungo la catena del valore attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori [1.4, 1.7, D, I] (*)	- Lavoratori dei subappaltatori			
S2	Lavoratori nella catena del valore	CONDIZIONI DI LAVORO (ORARIO DI LAVORO); ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO (ALLOGGI ADEGUATI)				
		I- Violazioni dei diritti dei lavoratori: le attività di costruzione possono influire sui dipendenti incidendo sull'orario di lavoro e su altri diritti legati al lavoro, inclusi servizi di welfare adeguati e benessere (ad esempio alloggio, attività ricreative) [1.3, I]	- Lavoratori dei subappaltatori	MAIRE richiede a subappaltatori e fornitori il rispetto dei più elevati standard in materia di diritti umani e condizioni di lavoro, attraverso politiche e Codice Etico, screening ESG, clausole contrattuali dedicate, audit e inspection, inclusi audit SA8000 nell'ambito del sistema di gestione multisito, e un sistema di segnalazione per intercettare eventuali irregolarità. Il Gruppo coinvolge direttamente i lavoratori dei cantieri, soprattutto quelli dei subappaltatori, tramite attività informative e formative. Il livello di consapevolezza viene poi verificato negli audit interni ed esterni, che includono analisi documentale e interviste ai lavoratori per identificare criticità. In caso di non conformità allo standard SA8000, al subappaltatore è richiesto un piano di azioni correttive, la cui attuazione viene monitorata tramite attività di follow-up dedicate.		
		ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO (LAVORO MINORILE, LAVORO FORZATO)				
		R Rischio reputazionale derivante da violazioni dei diritti umani nella catena del valore, in particolare presso i subappaltatori [1.3, I]	- Lavoratori dei subappaltatori			

> SEQUE



		R RISCHI	I+ IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+ IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X.X] FASI DELLA CATENA DEL VALORE
		O OPPORTUNITÀ	I- IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I- IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	(*) Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione
S3 Comunità interessate	DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ (IMPATTI LEGATI AL TERRITORIO)				
	I+	Sostegno alle comunità locali: promuovere il progresso socioeconomico nelle comunità in cui MAIRE opera attraverso progetti sociali, partnership accademiche e occupazione locale diretta e indiretta, lungo l'intera gestione del progetto [1.1, 1.5, 1.6, D]	- Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri - Lavoratori dei subappaltatori	MAIRE sostiene le comunità locali attraverso progetti sociali e culturali e assunzioni locali. Il Gruppo promuove programmi di istruzione, borse di studio, assume personale dalle comunità locali per rafforzare l'economia e collabora con stakeholder locali per rispondere alle necessità delle comunità.	
	O	Opportunità di vantaggio competitivo: opportunità di vantaggio competitivo attraverso l'ottimizzazione della strategia ICV a livello regionale [1.1, 1.5, 1.6, D]	- Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri - Lavoratori dei subappaltatori	MAIRE ha adottato un approccio strutturato all'In-Country Value, basato su una propria canvas articolata in nove aree strategiche adattabili ai contesti nazionali. Le principali dimensioni riguardano l'occupazione locale, l'integrazione della <i>supply chain</i> tramite forniture e subappalti e il knowledge sharing per favorire il trasferimento di competenze e know-how.	
	DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ (IMPATTI LEGATI AL TERRITORIO; IMPATTI LEGATI ALLA SICUREZZA) DIRITTI CIVILI E POLITICI DELLE COMUNITÀ (LIBERTÀ DI ESPRESSIONE; LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE; IMPATTI SUI DIFENSORI DEI DIRITTI UMANI)				
	R	Rischio di essere accusati o ritenuti colpevoli di violazioni dei diritti umani nei confronti delle comunità interessate durante le operazioni del Gruppo [1.5, 1.6, D]	- Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	MAIRE sta rafforzando un approccio strutturato che include la mappatura degli stakeholder locali, finalizzata all'identificazione dei soggetti potenzialmente interessati o impattati dalle attività del Gruppo. Tale processo è supportato da iniziative di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, volte a raccogliere aspettative, esigenze e segnalazioni rilevanti. Il Gruppo effettua la valutazione degli impatti effettivi e potenziali sui titolari di diritti umani, al fine di prevenire, mitigare e, ove necessario, porre rimedio agli impatti negativi. A completamento del sistema di gestione del rischio, è operativo un meccanismo di reclamo (grievance mechanism) che consente agli stakeholder di segnalare eventuali criticità e garantisce un'adeguata gestione e tracciabilità delle segnalazioni.	
G1 Condotta delle imprese	GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESA LE PRASSI DI PAGAMENTO				
	I+	Migliorare le performance ESG e l'integrità aziendale di fornitori e subappaltatori: ottimizzare le performance ambientali e sociali dei fornitori integrando le valutazioni ESG nel processo di registrazione e promuovendo l'integrità aziendale [1.2, I]	- Fornitori - Subappaltatori	MAIRE ha adottato un processo di screening ESG dei fornitori, inclusi i subappaltatori, basato su una metodologia riconosciuta a livello di industry e applicato tramite un questionario dedicato nella fase di accreditamento. Il questionario, parte integrante del sistema di qualifica, è aggiornabile in funzione delle esigenze del settore e può essere adattato su richiesta del fornitore o del subappaltatore, garantendo una valutazione ESG costantemente allineata alle evoluzioni normative e di mercato.	
	CULTURA D'IMPRESA; PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI; CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA (PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE COMPRESA LA FORMAZIONE; INCIDENTI)				
	R	Rischio di corruzione: potenziali violazioni del Codice Etico e della Politica di Integrità Aziendale [1.5, 1.6, D]	- Fornitori - Clienti	MAIRE ha adottato una Business Integrity Policy che costituisce uno dei principali presidi del sistema di business conduct del Gruppo e attua il principio di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione, assicurando conformità alle normative anticorruzione applicabili. La Policy definisce misure e controlli specifici per prevenire comportamenti illeciti nelle Attività a Rischio, ovvero le aree operative potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare la Business Integrity Policy, il Codice Etico, il Modello 231 (ove adottato) e le ulteriori policy e procedure del Sistema di Gestione Documentale. Questo corpus normativo contribuisce a rafforzare una cultura aziendale improntata a legalità, trasparenza ed etica nelle relazioni interne ed esterne, sostenendo un assetto di governance conforme alla normativa e alle best practice internazionali.	
	R	Costi di conformità: Rischio di sanzioni per mancata conformità legata a episodi di corruzione e altri reati previsti dal Modello 231 [1.5, 1.6, D]	- Fornitori - Clienti - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri		



Impatti, rischi e opportunità materiali relativi alla catena del valore STS

R

RISCHI

O

OPPORTUNITÀ

I+

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI

I-

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI

I+

IMPATTI POSITIVI POTENZIALI

I-

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

[X.X]

FASI DELLA CATENA DEL VALORE

(*)

Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione

ESRS	I/R/O	Descrizione	Stakeholders	Gestione I/R/O materiali
E1	Cambiamenti climatici	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI; ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
		I+ Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico [2.2, D]	- Ambiente - Investitori e finanziatori - Clienti - Mondo accademico	La BU STS, guidata da NEXTCHEM, supporta la mitigazione del cambiamento climatico ampliando il portafoglio tecnologico del Gruppo con soluzioni per vettori energetici low-carbon (idrogeno e ammoniaca verde, biocarburanti, SAF) e per la decarbonizzazione dei settori industriali hard-to-abate.
		I+ Emissioni evitate: quantificazione delle emissioni evitate grazie all'adozione delle soluzioni tecnologiche innovative di NextChem [2.2, D]	- Ambiente - Clienti - Investitori e finanziatori - Mondo accademico	NEXTCHEM contribuisce inoltre alla quantificazione delle emissioni evitate, misurando le GHG non rilasciate grazie all'adozione delle tecnologie sviluppate dalla Società, attraverso una metodologia proprietaria validata e già applicata ai progetti e alle tecnologie della business unit.
		I- Emissioni Scopo 3 categoria 11: emissioni a valle legate alla fornitura di apparecchiature proprietarie [2.2, D]	- Ambiente - Clienti - Investitori e finanziatori	MAIRE include nel perimetro della categoria 11 (Use of sold products) le apparecchiature proprietarie vendute da Stamicarbon, che sono associate a specifiche licenze. Il Gruppo si impegna a minimizzare quanto possibile le emissioni legate all'utilizzo delle apparecchiature proprietarie vendute.
		O Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici [2.2, D]	- Investitori e finaziatori	La BU STS, attraverso il portafoglio tecnologico di NEXTCHEM (idrogeno e ammoniaca verde, biocarburanti, SAF, soluzioni circolari e low-carbon), rafforza l'attrattività di MAIRE verso investitori orientati alla transizione energetica, grazie al ruolo abilitante che queste tecnologie giocano nella decarbonizzazione industriale. L'allineamento con la finanza sostenibile del Gruppo, supportato dal sustainability-linked financing framework, favorisce inoltre lo sviluppo di nuovi progetti e accelera l'adozione di soluzioni innovative per una crescita sostenibile.
		O Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progettia basse emissioni di CO ₂ , in linea con la strategia di transizione di MAIRE [2.2, D]	- Investitori e finanziatori - Clienti	STS partecipa alle modalità gestionali del gruppo MAIRE assicurando una comunicazione trasparente e coordinata sugli sviluppi delle tecnologie di decarbonizzazione di NEXTCHEM. In questo quadro, STS contribuisce ai processi di raccolta dati e di reporting gestiti centralmente dal Gruppo, supportando la predisposizione delle informazioni incluse nella rendicontazione annuale. Il coinvolgimento della BU nei meccanismi di governance e nelle procedure interne del Gruppo garantisce coerenza, qualità e affidabilità delle comunicazioni verso stakeholder e clienti.
		O Vantaggio reputazionale derivante da una comunicazione adeguata agli stakeholder delle informazioni sugli obiettivi di sostenibilità, pienamente allineati alle richieste del mercato e con performance superiori rispetto ai peers [2.2, D]	- Investitori e finanziatori - Clienti	
		R Assenza di procedure interne o sistemi per reperire ed elaborare dati affidabili al fine di monitorare le performance e predisporre la rendicontazione esterna sugli aspetti legati al clima [2.2, D]	- Investitori e finanziatori - Clienti	
		R Rischio reputazionale: ritardi o mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in materia di cambiamento climatico (es. relativi agli ambiti Scopo 1, 2 o 3), inclusa una dipendenza prolungata ed eccessiva dai certificati di energia rinnovabile (RECs), con conseguenti svantaggi reputazionali e competitivi, oltre a implicazioni economico-finanziarie [2.2, D]	- Investitori e finanziatori - Clienti	STS contribuisce al piano di decarbonizzazione di MAIRE, costruito su analisi dati accurate e allineato al piano industriale 2026-2035. La BU applica le modalità gestionali di Gruppo per garantire il raggiungimento degli obiettivi climatici: miglioramento continuo della qualità dei dati emissivi, massimizzazione dell'uso di energia rinnovabile (inclusa la valutazione di fotovoltaico nei nuovi progetti) e implementazione di iniziative di decarbonizzazione lungo la catena del valore. Queste pratiche assicurano conformità normativa, trasparenza di rendicontazione e riduzione concreta delle emissioni proprie e dei clienti.
		R Danni reputazionali causati dalla mancata conformità alle normative sul clima (es. rendicontazione) e agli obiettivi climatici (es. riduzione delle emissioni di CO ₂), nonché potenziali sanzioni dovute al mancato rispetto delle clausole contrattuali con i clienti (es. riduzione delle emissioni di CO ₂), in relazione a sanzioni ai progetti dei clienti non allineati agli obiettivi globali di decarbonizzazione [2.2, D]	- Investitori e finanziatori - Clienti	
E2	Inquinamento	R Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici [2.2, D]	- Clienti - Investitori e finanziatori	La BU STS adotta le modalità gestionali di MAIRE per mitigare i ritardi e i costi legati ai rischi climatici lungo la catena logistica. Tra le principali leve gestionali: utilizzo di hub regionali e fornitori localizzati vicino ai siti progettuali, monitoraggio in tempo reale delle rotte e dei nodi logistici più esposti, diversificazione di fornitori e percorsi, e ricorso a soluzioni multimodali e flessibili per garantire continuità operativa. Inoltre, STS applica le strategie finanziarie di Gruppo volte a ridurre la volatilità delle materie prime, inclusa la possibile adozione di coperture (hedging) per stabilizzare costi e pianificazione.
		R Aumento della volatilità del mercato e dei costi (o della disponibilità) delle materie prime (es. materiali da costruzione, apparecchiature elettriche) e di commodity / utilities / servizi logistici (es. a causa di decisioni politiche, eventi meteorologici estremi, restrizioni all'import/export), con possibili effetti sulla continuità operativa o generazione di costi aggiuntivi [2.2, D]	- Fornitori - Clienti - Investitori e finanziatori	
		MICROPLASTICHE		
		I+ Riduzione dell'inquinamento: riduzione dell'inquinamento da microplastiche attraverso lo sviluppo di tecnologie che facilitano la depolimerizzazione della plastica, rendendone possibile il riciclo [2.3, D]	- Ambiente - Clienti - Mondo accademico	Il Gruppo sviluppa tecnologie proprietarie per il riciclo e la depolimerizzazione della plastica, volte a incrementare la riciclabilità dei rifiuti plastici e l'efficienza dei processi di rigenerazione. Inoltre, il Gruppo prevede di avviare uno studio per misurare e quantificare l'impatto positivo di tali soluzioni nella riduzione dell'inquinamento da microplastiche, contribuendo a un approccio circolare e responsabile nella gestione dei materiali plastici.
		O Opportunità di business: licenza di tecnologie per la depolimerizzazione, il riciclo e la produzione di plastica biodegradabile [2.3, D]	- Clienti - Investitori e finanziatori	La capacità integrata di esecuzione progettuale di MAIRE permette di valorizzare le tecnologie proprietarie per la riduzione dell'inquinamento da microplastiche in nuovi mercati, ampliando le opportunità di business. La promozione di soluzioni sostenibili come il riciclo chimico della plastica (NX Re™, NX Circular™) e la produzione di plastica biodegradabile (NX CONSER™ BDO e NX CONSER™ Duetto) è in linea con gli obiettivi di sostenibilità globale.

> SEQUE



		R	RISCHI	I+	IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+	IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X,X]	FASI DELLA CATENA DEL VALORE
		O	OPPORTUNITÀ	I-	IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I-	IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	(*)	Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione
E5	Economia Circolare	DEFLUSSI DI RISORSE CONNESSI A PRODOTTI E SERVIZI							
		I+	Contributo al rafforzamento dell'economia circolare: miglioramento della circolarità grazie all'adozione delle tecnologie di NextChem dedicate all'economia circolare [2.2, D]	- Ambiente - Clienti - Mondo accademico	MAIRE contribuisce attivamente allo sviluppo di un'economia circolare e un uso sostenibile delle risorse grazie alle tecnologie proprietarie del Gruppo NEXTCHEM finalizzate al riciclo e alla trasformazione dei rifiuti, ovvero le due tecnologie di riciclo di plastica (NX RePlast™ e NX Re™) le quattro tecnologie di Waste To Chemical (NX Circular™ Methanol, NX Circular™ Ethanol, NX Circular™ Hydrogen, NX Circular™ SAF), la tecnologia per la produzione di energia da biomasse da scarti (NX EnerCircle™) e la tecnologia per la produzione di carburante per aviazione sostenibile da biomasse da scarti (NX SAF™ BIO).				
		O	Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare [2.2, D]	- Investitori e finanziatori	MAIRE incentiva un'economia circolare e promuove un uso sostenibile delle risorse anche attraverso la concessione di licenze per tecnologie avanzate di depolimerizzazione e di riciclo dei rifiuti. Questo, unito alla capacità integrata di esecuzione progettuale di MAIRE, permette di valorizzare queste tecnologie in nuovi mercati, ampliando le opportunità di business.				
RIFIUTI									
O	Opportunità nel settore dell'economia circolare: licenza di tecnologie per l'upcycling e la depolimerizzazione della plastica, migliorandone la riciclabilità [2.2, D]	- Clienti - Investitori e finanziatori	MAIRE contribuisce a ridurre la presenza di rifiuti plastici nell'ambiente grazie alle tecnologie di riciclo chimico (NX Re™) e di "Waste-To-Chemical" (NX Circular™), di cui concede le licenze. L'applicazione di queste soluzioni consente il processamento dei rifiuti plastici per un loro futuro riutilizzo, favorendo pratiche di economia circolare.						
S1	Forza lavoro propria	CONDIZIONI DI LAVORO (OCCUPAZIONE SICURA); PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE; PARITÀ DI GENERE E PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARI VALORE)							
		I+	Maggiore adattabilità della forza lavoro: rafforzare la capacità di adattamento dei dipendenti attraverso programmi di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> per la transizione energetica e le nuove tendenze di mercato, garantendo la continuità occupazionale [2.2, D]	- Dipendenti - Clienti	MAIRE rafforza l'adattabilità del proprio capitale umano attraverso un approccio strutturato di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> , essenziali per affrontare la transizione energetica e l'evoluzione del mercato. Il Gruppo investe in percorsi formativi mirati, allineati sia alle esigenze individuali sia alle priorità strategiche, mettendo a disposizione un ecosistema integrato di iniziative di sviluppo.				
		I+	Supporto alla crescita professionale: promuovere la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative formative mirate, programmi di sviluppo dei talenti e valutazioni delle performance eque che valorizzino le competenze individuali, favorendo al contempo l'equità, inclusa quella di genere [2.2, D]	- Dipendenti	Tale sistema comprende academy interne per il potenziamento delle competenze tecniche e manageriali, programmi di crescita professionale finalizzati al consolidamento continuo delle competenze chiave e una strategia di assunzioni locali che valorizza i talenti presenti nei territori in cui MAIRE opera, promuovendo inclusione e sviluppo delle comunità locali.				
		O	Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove competenze e conoscenze in ambito sostenibilità [2.2, D]	- Dipendenti - Clienti	MAIRE investe nello sviluppo dei propri collaboratori attraverso percorsi formativi mirati, finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate in transizione energetica, decarbonizzazione e tecnologie per la sostenibilità dei settori nei quali opera.				
		R	Rischio di carenza di risorse interne nel business STS a causa delle difficoltà nel reperire forza lavoro qualificata, dovute alla scarsa disponibilità sul mercato di professionisti con competenze specifiche richieste dalla transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio e nell'individuare competenze per nuove opportunità di business [2.2, D]	- Dipendenti - Clienti	MAIRE affronta la carenza di risorse qualificate con un approccio integrato che potenzia la disponibilità e lo sviluppo delle competenze critiche. Investendo in formazione tecnica avanzata e nelle nuove filiere energetiche, e rafforzando partnership con università italiane e internazionali, il Gruppo crea percorsi strutturati per formare nuove professionalità in linea con le esigenze del business. Queste leve permettono di costruire una pipeline solida di talenti, riducendo l'esposizione alla scarsità di competenze sul mercato e sostenendo la crescita del settore.				
PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (DIVERSITÀ)									
I-	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività ed episodi di violenza, molestie o discriminazione all'interno di una forza lavoro multiculturale, che comprende diverse età, generi, religioni ed etnie, inclusi dipendenti con disabilità [2.2, D]	- Dipendenti	MAIRE, operando in un contesto internazionale e multiculturale, considera la diversità delle proprie persone un fattore strategico per competitività, innovazione e creazione di valore. Per garantire un ambiente inclusivo e una crescita equa e sostenibile, il Gruppo ha adottato una Diversity, Equity & Inclusion Policy, una Anti-Harassment Policy, un Gruppo di lavoro DE&I e specifici programmi di sensibilizzazione e formazione. L'impegno è supportato dal monitoraggio di indicatori qualitativi e quantitativi e da iniziative strutturate di ascolto e dialogo, volte a favorire coinvolgimento, trasparenza e una piena valorizzazione delle diversità						
ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO (RISERVATEZZA)									
R	Rischio di mancata protezione dei dati: mancata tutela dei dati personali dei dipendenti [2.2, D] (*)	- Dipendenti	Il Gruppo ha effettuato un potenziamento dei sistemi di cybersecurity, l'adozione di tecnologie avanzate per il rilevamento e la prevenzione delle minacce e l'integrazione di soluzioni basate su AI per anticipare e mitigare potenziali data breach, oltre a condurre un'Analisi Green Software sul parco applicativo. Dispone inoltre di rafforzate piattaforme SIEM, EUBA, ITDR e MDR, e un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni aggiornato alla certificazione ISO/IEC 27001:2022. Il Gruppo mira inoltre a ottenere la certificazione ISO/IEC 27017 entro il 2026. In conformità al Regolamento NIS sono stati inoltre nominati referenti dedicati alla gestione del rischio, alla segnalazione e alla gestione degli incidenti significativi, garantendo continuità operativa e una maggiore protezione dei dati personali.						

> SEQUE



			R RISCHI	I+ IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+ IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X.X] FASI DELLA CATENA DEL VALORE
			O OPPORTUNITÀ	I- IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I- IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	(*) Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione
S3 Comunità interessate	DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ (IMPATTI LEGATI AL TERRITORIO)					
	I+	Sostegno alle comunità locali: promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIRE opera tramite progetti sociali e assunzioni locali [2.2, D]	- Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	MAIRE sostiene le comunità locali attraverso progetti sociali e culturali e assunzioni locali. Il Gruppo promuove programmi di istruzione, borse di studio, assume personale dalle comunità locali per rafforzare l'economia e collabora con stakeholder locali per rispondere alle necessità delle comunità.		
G1 Condotta delle imprese	CULTURA D'IMPRESA; PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI; CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA (PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE COMPRESA LA FORMAZIONE; INCIDENTI)					
	R	Rischio di corruzione: potenziali violazioni del Codice Etico e della Politica di Integrità Aziendale [2.2, D]	- Fornitori - Clienti	MAIRE ha adottato una Business Integrity Policy che costituisce uno dei principali presidi del sistema di business conduct del Gruppo e attua il principio di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione, assicurando conformità alle normative anticorruzione applicabili. La Policy definisce misure e controlli specifici per prevenire comportamenti illeciti nelle Attività a Rischio, ovvero le aree operative potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare la Business Integrity Policy, il Codice Etico, il Modello 231 (ove adottato) e le ulteriori policy e procedure del Sistema di Gestione Documentale. Questo corpus normativo contribuisce a rafforzare una cultura aziendale improntata a legalità, trasparenza ed etica nelle relazioni interne ed esterne, sostenendo un assetto di governance conforme alla normativa e alle best practice internazionali.		
	R	Costi di conformità: rischio di sanzioni per mancata conformità legata a episodi di corruzione e altri reati previsti dal Modello 231 [2.2, D]	- Fornitori - Clienti - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri			



Impatti, rischi e opportunità materiali relativi alla catena del valore MyReplast Industries

R

RISCHI

O

OPPORTUNITÀ

I+

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI

I-

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI

I+

IMPATTI POSITIVI POTENZIALI

I-

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

[X,X]

FASI DELLA CATENA DEL VALORE

(*)

Rischi materiali anche a seguito della valutazione al netto delle misure di mitigazione

ESRS	I/R/O	Descrizione	Stakeholders	Gestione I/R/O materiali
E1 Cambiamenti climatici	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
	I-	Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all’approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto [3.2, 3.4, 3.5, D, I]	- Ambiente - Fornitori	MyReplast contribuisce alle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo in quanto parte delle operazioni dirette. Le attività del sito vengono monitorate costantemente e sono oggetto di misure di efficientamento energetico e pratiche operative sostenibili, con l’obiettivo di ridurre l’impronta ambientale complessiva.
	ENERGIA			
	I-	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette di MAIRE [3.2, 3.4, D]	- Ambiente	
E2 Inquinamento	MICROPLASTICHE			
	O	Opportunità di business: licenza di tecnologie per depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile [3.1, I]	- Clienti - Investitori e finanziatori	MyReplast rappresenta il contributo di MAIRE al riciclo meccanico avanzato della plastica, grazie allo sviluppo della tecnologia proprietaria NX RePlast™, parte dell'insieme di soluzioni dedicate al riciclo dei rifiuti plastici e all'economia circolare.
E5 Economia Circolare	DEFLUSSI DI RISORSE CONNESSI A PRODOTTI E SERVIZI			
	I+	Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con soluzioni che promuovono materiali riciclati [3.2, D]	- Ambiente - Clienti - Mondo accademico	Il Framework di circolarità consente di strutturare iniziative dedicate a valorizzare le capacità di MyReplast nel riciclo avanzato delle plastiche, definendo criteri di qualità, tracciabilità e possibili applicazioni dei polimeri riciclati nelle soluzioni del Gruppo. Questo rafforza il contributo concreto del Gruppo all'economia circolare e aumenta l'attrattività della tecnologia per investitori interessati a soluzioni di riciclo ad alto valore aggiunto.
	O	Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare [3.2, D]	- Investitori e finanziatori	
	RIFIUTI			
	I-	Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti da costruzione e da attività operative, comprendenti materiali pericolosi e non pericolosi, derivanti dalle attività di cantiere e di ufficio [3.2, 3.4, 3.5, D, I]	- Ambiente - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	Il Gruppo promuove il riciclo con particolare attenzione ai flussi plastici gestiti da MyReplast™, che seleziona e tratta i rifiuti plastici tramite riciclo meccanico avanzato, supportato da aree attrezzate per la raccolta differenziata. Negli uffici, MAIRE assicura la gestione corretta dei rifiuti – dalla raccolta al riciclo fino al trattamento finale – in conformità al D.Lgs. 152/2006 e alla ISO 14001:2004, tramite una società esterna qualificata.
	I+	Riduzione dei rifiuti: diminuzione dei rifiuti plastici destinati alle discariche e all'ambiente [3.1, I]	- Ambiente - Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	La catena del valore di MyReplast Industries permette l'applicazione a livello industriale della tecnologia proprietaria del gruppo MAIRE di riciclo meccanico dei rifiuti plastici, evitando la dispersione in ambiente di questi ultimi o il loro smaltimento in discarica.
	O	Opportunità nel settore dell'economia circolare: licenza di tecnologie per l'upcycling e la depolimerizzazione della plastica, migliorandone la riciclabilità [3.1, I]	- Clienti - Investitori e finanziatori	MAIRE contribuisce a diminuire la presenza di rifiuti di plastica nell’ambiente grazie alle proprie tecnologie di riciclo meccanico (NX RePlast™). L'applicazione di queste tecnologie consente il processamento dei rifiuti plastici per un loro futuro riutilizzo, favorendo l'adozione di pratiche di economia circolare.
S1 Forza lavoro propria	CONDIZIONI DI LAVORO (SALUTE E SICUREZZA)			
	I-	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: Infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti [3.2, 3.4, D]	- Dipendenti	MyReplast opera all'interno del sistema di gestione HSE multisito di MAIRE e applica gli stessi standard avanzati di salute e sicurezza adottati dal Gruppo. Le attività del sito sono supportate da formazione continua, processi strutturati e monitoraggi costanti per prevenire incidenti e garantire il miglioramento continuo.
	PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE, PARITÀ DI GENERE E PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARI VALORE)			
	I+	Supporto alla crescita professionale: Promuovere la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative formative mirate, programmi di sviluppo dei talenti e valutazioni delle performance eque che valorizzino le competenze individuali, favorendo al contempo l’equità, inclusa quella di genere [3.2, D]	- Dipendenti	MAIRE promuove la crescita delle persone attraverso percorsi formativi e di sviluppo strutturati, che includono: • Academy interne dedicate al rafforzamento delle competenze tecniche e manageriali. • Programmi di sviluppo professionale orientati alla crescita continua e al consolidamento delle competenze chiave. • Una strategia di assunzioni locali per valorizzare i talenti presenti nei territori in cui il Gruppo opera, favorendo inclusione e sviluppo.
	PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (DIVERSITÀ)			
	I-	Inclusività: Potenziale mancanza di inclusività ed episodi di violenza, molestie o discriminazione all'interno di una forza lavoro multiculturale, che comprende diverse età, generi, religioni ed etnie, inclusi dipendenti con disabilità [3.2, 3.4, D]	- Dipendenti	MyReplast applica i principi di Diversity, Equity & Inclusion di MAIRE all'interno delle proprie attività, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo in cui la diversità delle persone è considerata un valore strategico. La Società adotta le policy di Gruppo (DE&I e Anti-Harassment), partecipa alle iniziative di sensibilizzazione e formazione e contribuisce al monitoraggio degli indicatori qualitativi e quantitativi, favorendo ascolto, dialogo e pari opportunità.

> SEGUE



S2 Lavoratori nella catena del valore					R RISCHI	I+ IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI	I+ IMPATTI POSITIVI POTENZIALI	[X.X] FASI DELLA CATENA DEL VALORE
					O OPPORTUNITÀ	I- IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI	I- IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	
CONDIZIONI DI LAVORO (SALUTE E SICUREZZA)								
I- Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: Incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore [3.1, 3.5, I]					- Lavoratori dei subappaltatori	MyReplast applica gli standard più elevati di sicurezza definiti da MAIRE, integrando processi e metodologie avanzate e partecipando ai programmi di formazione continua in ambito HSE. Il sito è incluso nel Sistema di Gestione HSE multisito del Gruppo e adotta strumenti specifici per promuovere comportamenti sicuri e prevenire incidenti.		

Impatti, rischi e opportunità materiali relativi alle attività della Fondazione MAIRE

ESRS	I/R/O	Descrizione	Stakeholders	Gestione I/R/O materiali
S3 Comunità interessate	DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ (IMPATTI LEGATI AL TERRITORIO)			
	I+	Sostegno alle comunità locali: promuovere il progresso socio-economico delle comunità locali in cui Fondazione MAIRE opera tramite progetti sociali [Attività della Fondazione MAIRE su tutte e tre le catene del valore a livello downstream]	- Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri	La Fondazione MAIRE – ETS genera un impatto indiretto positivo attraverso iniziative educative sui temi della sostenibilità e della transizione energetica rivolte ai giovani, includendo lezioni frontali, mentoring e borse di studio, con particolare attenzione a studenti provenienti da contesti vulnerabili per contrastare povertà educativa e dispersione scolastica. Inoltre, cura la conservazione del patrimonio storico-archivistico del Gruppo e promuove l'arte come strumento formativo per sensibilizzare alla sostenibilità e alla transizione energetica.

Le informazioni relative agli effetti attuali e attesi degli impatti, rischi e opportunità materiali sul Gruppo così come le risposte attuate o previste dall'azienda, sono dettagliate nelle trattazioni dei rispettivi IRO all'interno degli ESRS corrispondenti. Tali sezioni includono le analisi di materialità, le azioni di mitigazione e le strategie di adattamento per gestire i rischi e cogliere le opportunità materiali.

Per quanto riguarda gli effetti finanziari attuali di Gruppo legati a opportunità si riporta che una parte dei ricavi 2025 della BU STS (pari a circa euro 169 mln) sono riconducibili a progetti in ambito “energy transition” associabili a E1 (Ultra low urea technologies), E2 ed E5 (Mechanical Upcycling). Non vi sono invece effetti finanziari rilevanti legati a rischi per il periodo di riferimento. Si specifica che nell'analisi sono state considerate le soglie di materialità utilizzate nel sistema ERM (Enterprise Risk Management).

Gli effetti finanziari attesi vengono omessi, in quanto rientrano nell'ambito dell'estensione del phased-in introdotta dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (“Quick Fix”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2025.

La resilienza dell'attività del Gruppo ai potenziali impatti e rischi negativi è modellata dal quadro geo-politico più ampio per lo sviluppo delle tecnologie e dei progetti in ambito energy transition, nonché dalla collaborazione efficace lungo la catena del valore per raggiungere gli obiettivi industriali e di sostenibilità. Mentre MAIRE continua a monitorare gli sviluppi e ad adattarsi secondo necessità, la strategia e il modello di business ‘asset light’ della società hanno dimostrato di essere resilienti, capaci di affrontare le sfide e di sfruttare le opportunità legate alla transizione energetica. Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre alla sezione “Analisi di resilienza al cambiamento climatico” del presente documento.

VARIAZIONI DELLA MATERIALITÀ RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI REPORTING

Rispetto al 2024, MAIRE ha affinato il processo di doppia materialità e l'integrazione con l'ERM adottando una valutazione al lordo (gross), recependo la crescente attenzione degli stakeholder e approfondendo le interconnessioni tra impatti, rischi e strategia aziendale. Sui cambiamenti climatici (E1) è stato identificato un nuovo impatto positivo legato alle emissioni evitate ed emergono nuovi rischi materiali per entrambe le catene IE&CS e STS. Per l'acqua (E3), in IE&CS risultano materiali impatti positivi legati all'ottimizzazione dei consumi in cantiere e all'efficienza idrica tramite soluzioni ingegneristiche avanzate, mentre per l'economia circolare (E5) per STS è materiale l'impatto positivo di miglioramento della circolarità abilitato da tecnologie proprietarie.

Per la forza lavoro (S1) diventano materiali, per entrambe le business unit, i rischi di carenza di risorse interne, difficoltà nel reperimento di profili qualificati e riservatezza dei dati. Contestualmente si registra un nuovo impatto positivo legato al rafforzamento dell'adattabilità attraverso programmi di *upskilling* e *reskilling* a supporto della transizione energetica. In ambito salute e sicurezza si osserva un nuovo impatto positivo (S1) legato alla diffusione della cultura HSE tramite iniziative di sensibilizzazione e formazione, mentre in S2 emerge un rischio materiale di infortuni e incidenti lungo la catena del valore di IE&CS. In tema di diritti umani, per IE&CS risultano materiali sia il rischio di violazioni nella catena di fornitura (S2) sia quello nei confronti delle comunità interessate durante le operazioni del Gruppo (S3). In area governance diventano materiali i rischi relativi alla cultura aziendale e alla corruzione.

Tali variazioni riflettono l'affinamento metodologico e, per alcuni rischi in precedenza non materiali, l'esito della valutazione ERM al lordo che ne ha incrementato la rilevanza. Non si rilevano variazioni nella mappatura e nella materialità dei temi per la catena del valore di MyReplast e per le attività della Fondazione MAIRE.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2, IRO-1

MAIRE ha adottato un processo strutturato per l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) conforme alla CSRD e agli ESRS, che costituisce la base informativa per la Rendicontazione di Sostenibilità. Il processo è formalizzato nella procedura di reporting di Gruppo e si applica all'intero perimetro consolidato. L'analisi di Doppia Materialità (DMA) è aggiornata annualmente ed è condotta secondo i principi di ESRS 1 ed ESRS 2, in particolare l'informativa richiesta da ESRS 2 – IRO-1.

Per l'analisi del contesto e la definizione del registro degli impatti, rischi e opportunità, MAIRE ha utilizzato un approccio strutturato, che prevede ogni anno un aggiornamento rispetto alle evoluzioni significative.

L'analisi del contesto è stata condotta attraverso una mappatura sistematica delle principali normative, standard internazionali e best practice di settore. Sono stati presi in considerazione riferimenti quali SASB, MSCI, S&P Global, British International Investment, IEA, World Economic Forum, IRENA, Commissione Europea, European Environment Agency, IPCC, McKinsey Global Institute, BNEF, OECD, Ellen MacArthur Foundation. Questa fase ha permesso di identificare gli ambiti e conseguentemente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per i settori di riferimento.

Contestualmente, è stata effettuata un'analisi di benchmark con i principali peer nazionali ed internazionali, al fine di verificare la copertura degli ambiti mappati in relazione alle attività specifiche del Gruppo. Il processo ha compreso inoltre un'analisi di documentazione dei principali progetti e delle certificazioni per i diversi ambiti.

L'analisi del contesto ha portato all'individuazione di un registro di impatti, rischi e opportunità per le tre catene del valore.

Il coordinamento del processo di DMA è a cura della funzione Sustainability Reporting, Performance & Disclosure, responsabile della timeline, del presidio metodologico e della coerenza informativa; le Funzioni Competenti identificano e valutano gli IRO per i rispettivi ambiti. La qualità del processo è assicurata attraverso i seguenti presidi di governance: Internal Sustainability Committee (consultazione), Control, Risk & Sustainability Committee (revisione di completezza e coerenza), Financial Reporting Manager (allineamento fra informativa finanziaria e non finanziaria, supervisione metodologica). Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati del DMA.

Il processo si basa sul principio della doppia materialità, come previsto da ESRS 1 e da ESRS 2 – IRO 1:

- La materialità di impatto valuta gli effetti attuali o potenziali, positivi o negativi, che MAIRE genera su persone e ambiente, considerando l'intera catena del valore, inclusi upstream, attività operative e downstream.
- La materialità finanziaria identifica i rischi e le opportunità che possono influenzare lo sviluppo dell'impresa, la posizione finanziaria, le performance economiche, i flussi di cassa o il costo del capitale nel breve, medio e lungo termine.

Una questione di sostenibilità è considerata materiale se risulta tale da almeno una delle due prospettive.

L'analisi copre l'intero perimetro di rendicontazione del Gruppo ed è strutturata su tre catene del valore:

- EPC (Engineering, Procurement & Construction), principale segmento per rilevanza finanziaria e operativa (oltre il 90% dei ricavi), che si estende dalla progettazione al decommissioning degli impianti;
- Nextchem, focalizzata prevalentemente su licensing tecnologico e office operations;
- MyReplast Industries (Bedizzole), che va dalla raccolta del rifiuto plastico alla produzione dei granuli riciclati e al loro utilizzo da parte dei clienti.

Il decommissioning è considerato in downstream solo per EPC, non essendo rilevante per Nextchem e MyReplast. Ai fini dell'analisi degli IRO, non sono inclusi i flussi di materie e prodotti destinati direttamente ai siti dei clienti; ai fini ESRS, è comunque considerata la fase di fine vita degli impianti, rilevante per gli impatti lungo la catena del valore estesa.

Il processo di DMA si articola in fasi successive:

1. In definizione delle tempistiche e dei flussi di lavoro, la funzione Sustainability Reporting, Performance & Disclosure pianifica calendario, ruoli e checkpoint, garantendo tracciabilità e quality assurance.
2. In identificazione e aggiornamento degli IRO, il Gruppo conduce analisi interne (ERM, PRM, risultati TCFD, Piano Strategico, studi d'impatto) ed esterne (benchmark, normativa, reportistica peer), integra i risultati lungo ciascuna catena del valore e consolida in una vista unica di Gruppo; ove pertinenti, sono considerate anche le iniziative della Fondazione MAIRE ETS per gli impatti sociali verso le comunità.
3. Lo stakeholder engagement, su una selezione di stakeholder scelti in modo proporzionato per rilevanza/esposizione/competenza, si svolge tramite interviste, survey e consultazioni con rappresentanti interni ed esterni, e serve ad affinare la mappatura degli IRO prima della fase di valutazione e prioritizzazione.
4. La valutazione avviene secondo metodologie aziendali allineate ai criteri ESRS. Per gli impatti, la rilevanza è calcolata con un approccio lordo (gross), basato su gravità e probabilità dell'evento, in allineamento alla scala ERM aziendale; per gli impatti potenziali in ambito diritti umani si assegna priorità alla gravità. Per rischi e opportunità, la valutazione segue i framework ERM/PRM ed è condotta su base lorda per rappresentare severità e probabilità intrinseche prima degli effetti di mitigazione, in linea con la normativa; ai soli fini informativi per gli stakeholder finanziari, nella rappresentazione dei rischi materiali è fornita anche una vista "net", che esplicita l'effetto atteso dei principali presidi gestionali e delle misure di mitigazione già in essere o pianificate. Tale vista non altera l'esito della materialità, che resta determinato su base lorda, ma migliora la comprensione della residualità del rischio/opportunità e della capacità di risposta dell'organizzazione. La valutazione della probabilità e della

magnitudo degli effetti finanziari è effettuata secondo le metriche e le scale previste dal sistema ERM del Gruppo; un'eccezione è rappresentata dalla catena MyReplast, non integrata nel sistema ERM, le cui valutazioni sono state effettuate solo "al netto" (net) in continuità con il periodo precedente.

5. Completata la valutazione, gli IRO sono aggregati per determinare l'elenco delle sustainability matters materiali, che guidano la selezione dei datapoint ESRS e l'allineamento informativo nelle aree governance, strategia, gestione IRO, metriche e target. L'iter si conclude con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'integrazione del DMA nei presidi di controllo e di indirizzo strategico dell'impresa.

Si specifica che, in coerenza con ESRS S3, le "affected communities" sono i gruppi che vivono o operano in prossimità dei siti e delle attività del Gruppo; rispetto a ESRS S4, i "consumatori/utilizzatori finali" sono i clienti industriali committenti di impianti o tecnologie; con ESRS E5, gli inflows sono le risorse che entrano negli asset controllati (uffici, cantieri, impianti) e gli outflows i materiali/rifiuti in uscita dagli stessi asset; non sono inclusi i flussi relativi a materie prime/prodotti destinati direttamente ai siti dei clienti, coerentemente con il perimetro di operational control adottato.

RISULTATI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

La Società ha implementato differenti metodologie per coinvolgere in modo efficace sia gli stakeholder interni che esterni, come dettagliato anche nella sezione "Interessi e opinioni dei portatori di interessi". Per gli stakeholder interni (lavoratori), è stato somministrato un questionario volto a valutare gli impatti ritenuti materiali, con la possibilità di esprimere un giudizio sulla rilevanza degli stessi e di fornire commenti, proposte, idee o quesiti. Nel 2025 sono stati raccolti 2.452 questionari compilati dai dipendenti.

Per quanto riguarda gli stakeholder esterni (value chain), sono stati individuati stakeholder rappresentativi per ciascuna categoria ed è stato organizzato un ciclo di interviste individuali. Questi stakeholder sono stati identificati come rappresentativi in funzione della loro rilevanza per l'azienda e delle specifiche competenze sugli ESRS di interesse. Nel 2025 sono state condotte 25 interviste con stakeholder esterni.

La funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy, con il supporto della funzione Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, svolge un'analisi approfondita degli stakeholder coinvolti o impattati dalle attività del gruppo MAIRE. Tale analisi permette di identificare gli stakeholder chiave da coinvolgere, direttamente o indirettamente, nelle fasi di definizione e valutazione dei potenziali impatti materiali.

Attraverso iniziative dedicate di coinvolgimento (ad esempio, questionari online, interviste e workshop), viene promosso un dialogo costruttivo per diffondere la conoscenza sulle attività del gruppo MAIRE e supportare il processo di identificazione degli IROs, raccogliendo feedback da prospettive differenti.

Adottando un approccio olistico in linea con gli ESRS, il gruppo MAIRE coinvolge, tra gli altri, esperti, opinion leader, clienti, fornitori, stakeholder finanziari, dipendenti, istituzioni e comunità locali. Questo metodo offre due principali vantaggi: da un lato, il gruppo MAIRE può anti-

cipare le tendenze che potrebbero influenzare i temi della sostenibilità nel prossimo futuro e agire in modo proattivo; dall'altro, coinvolgendo esperti selezionati e ascoltandoli attentamente, si concentra l'engagement sugli aspetti più rilevanti per l'organizzazione e si raccolgono contributi molto specializzati. Questo processo permette al gruppo MAIRE di comprendere appieno gli effetti che può avere sia sull'ambiente esterno sia sui propri stakeholder interni.

In conformità con il requisito ESRS 2 – SBM-2, le risultanze del processo di stakeholder engagement sono state integrate nella fase di aggiornamento del registro degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO), a supporto della successiva valutazione di doppia materialità, assicurando conseguentemente che gli input degli stakeholder informassero l'aggiornamento della strategia e del piano di sostenibilità.

Tutte le indicazioni emerse dagli stakeholder sono utilizzate per riallineare la strategia di sostenibilità e il piano 2026-2035.

VALUTAZIONE E PRIORITIZZAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi di MAIRE è strettamente collegato con il sistema di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo: l'ERM contribuisce all'identificazione e alla valutazione dei rischi e fornisce un riferimento metodologico per assicurare un approccio coerente e strutturato. L'ERM di Gruppo copre i principali tipi di rischio, incluse le dipendenze e gli impatti individuati tramite i principi della Doppia Materialità.

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità è stata effettuata attraverso un'analisi quantitativa basata su un approccio "evidence-based" e "data-driven".

Il DMA si basa su evidenze documentali interne e prevede la quantificazione della significatività di impatti, rischi e opportunità su specifiche scale numeriche e, nel caso di rischi e opportunità, sulla quantificazione economica già definita internamente dall'ERM (Enterprise Risk Management).

La materialità di impatto e la materialità finanziaria sono state infatti sviluppate mettendo a sistema tutti i processi già consolidati all'interno del Gruppo: gli impatti sono stati estrapolati dalla gestione ordinaria degli aspetti sociali e ambientali dei progetti MAIRE, nonché nell'ambito dei diversi schemi di certificazione e valutazione svolti, ad esempio, nell'ambito dei progetti svolti dalla business unit IE&CS; i rischi derivano da ERM, PRM (Project Risk Management), analisi di rischio specifiche per singoli progetti e risultati dell'analisi dei rischi climatici nell'ambito del progetto TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure); le opportunità derivano dal Piano Strategico decennale e dalle valutazioni svolte dal Gruppo nell'ambito dei processi di pianificazione strategica.

L'identificazione e la valutazione delle opportunità sono state supportate da analisi di scenario climatiche, che hanno consentito di individuare opportunità chiave connesse a decarbonizzazione, innovazione tecnologica e nuovi modelli di business; nonostante la complessità di quantificazione, l'integrazione della sostenibilità nel modello di business ha permesso una mappatura strutturata delle opportunità, utilizzando come principali riferimenti il Piano Strategico decennale e gli esiti delle analisi di rischio climatico.

La significatività dell'impatto è stata valutata basandosi sui criteri di gravità e probabilità introdotti dagli ESRS. La gravità è sua volta definita da entità, portata e natura irrimediabile (presa in considerazione solamente per gli impatti negativi). Gli impatti sono stati identificati come positivi o negativi, effettivi e potenziali. Le stesse categorie sono state utilizzate per gli impatti positivi, a meno della natura irrimediabile dello stesso, avendo per definizione un'accezione positiva.

Gli impatti, sia attuali che potenziali, sono stati valutati utilizzando un approccio lordo: la rilevanza di tali impatti, basata su entità, portata, probabilità e natura irrimediabile, è stata valutata senza considerare le azioni di mitigazione, in linea con la risposta alla FAQ23 dell'Implementation Guidance IG1.

Un impatto viene definito materiale secondo soglie di materialità stabilite internamente. Le soglie sono state definite sulla base della significatività – ottenuta dal prodotto di gravità e probabilità – e corrispondono a circa un terzo del valore della significatività massima.

In relazione alla materialità finanziaria, i rischi sono allineati ai processi di ERM, PRM e di risk assessment a livello di progetto, mentre le opportunità derivano dal Piano Strategico decennale di MAIRE e dalle analisi strategiche e di scenario sviluppate nell'ambito dell'informativa climatica ai sensi della CSRD e degli ESRS.

Al fine di verificare l'allineamento di questi processi alle richieste degli ESRS, sono stati identificati i rischi e le opportunità a partire dai driver indicati dagli standard: impatti, dipendenze e strategia di sostenibilità. Tutti i rischi e opportunità in esame sono stati selezionati in quanto riflettono questioni di sostenibilità, inevitabilmente integrate all'interno del processo di DMA: in questo modo è stato possibile confermare che tutti i rischi e opportunità rilevanti derivanti da questi driver erano già integrati e consolidati all'interno dei processi aziendali.

Tutte le valutazioni di rischi e opportunità sono state riconciliate con le scale di rischio ERM esistenti, assicurando coerenza metrica e allineamento con il framework ESRS per gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Per quanto riguarda il processo di valutazione, i rischi e le opportunità sono stati valutati basandosi sulla scala di valutazione ERM di MAIRE al fine di standardizzare la valutazione di tutti i rischi e le opportunità per l'intero panorama aziendale. La valutazione è effettuata adottando l'approccio lordo (gross) per l'intero perimetro del Gruppo, in coerenza con i requisiti della CSRD e con la

metodologia di Doppia Materialità. Per la sola catena del valore di MyReplast è mantenuto l'approccio netto (net), in continuità con l'attuale integrazione nel sistema ERM. La significatività è pertanto determinata al lordo delle misure di mitigazione, salvo per MyReplast, per cui la valutazione considera gli effetti delle azioni di mitigazione previste dal sistema ERM. Ad ogni rischio e opportunità è stata assegnata una probabilità di accadimento e una magnitudo finanziaria valutata sul EBITDA.

La soglia di materialità dei rischi e delle opportunità è stata definita internamente e si basa sul risultato combinato di magnitudo finanziaria e probabilità, corrispondente a circa un terzo del valore massimo di significatività.

Il processo di valutazione è stato supportato da adeguate documentazioni ed analisi (studi specifici ambientali e sociali per le valutazioni di impatto, effetti finanziari attuali e previsti relativi a rischi e opportunità, analisi di benchmark, ecc.).

In conformità con il D.Lgs. 125/2024, la Società ha previsto modalità di informazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori sulle tematiche di sostenibilità. Nell'ambito del processo di doppia materialità, i rappresentanti dei lavoratori delle principali società Italiane ed Europee sono stati coinvolti in un confronto strutturato, che ha permesso la condivisione di informazioni pertinenti e l'approfondimento di tematiche di loro interesse, e di raccogliere feedback utili a supportare il processo e a pianificare attività di sostenibilità. Le attività svolte con i rappresentanti dei lavoratori sono state condivise con il Consiglio di Amministrazione.

Questo approccio assicura che l'analisi degli IRO sia integrata nella gestione complessiva dei rischi aziendali, a supporto del processo decisionale strategico, garantendo trasparenza e robustezza metodologica. I risultati delle analisi sugli IRO alimentano inoltre l'assessment dei rischi nell'ambito dell'ERM, favorendo una visione integrata tra sostenibilità e gestione del rischio.

APPROVAZIONE DEL DMA

Il DMA, composto dalla lista delle questioni di sostenibilità materiali e da tutte le relative analisi degli IRO, è stato sottoposto al Comitato Interno di Sostenibilità e, successivamente, alla revisione e valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Infine, il DMA è stato presentato al Consiglio di Amministrazione per revisione e approvazione.

Una rappresentazione dettagliata degli IRO rilevanti e delle questioni di sostenibilità collegate determinate dalle attività di MAIRE e dalle sue catene del valore è fornita nel paragrafo *Obbligo di informativa SMB-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*.

Il processo sviluppato dalla Società, strutturato per garantire affidabilità e coerenza, si basa sulle disposizioni della Direttiva CSRD, sul Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e sulle relative Implementation Guidance pubblicate da EFRAG, incluse le indicazioni contenute in ESRS 1, ESRS 2 e nelle Materiality e Value Chain Implementation Guidance.

La Società ha adottato un framework metodologico standardizzato e formalizzato in procedure interne che assicura un approccio tracciabile e verificabile, con documentazione trasparente a supporto di audit interni e verifiche periodiche. Inoltre, prevede il coinvolgimento strutturato di stakeholder interni ed esterni per garantire dati affidabili e una visione completa degli IRO, e l'integrazione nei processi aziendali, allineando la gestione degli IRO alle strategie di sostenibilità.

Le risultanze del DMA sono infine impiegate per l'aggiornamento della Strategia di sostenibilità, coerente con il Piano Industriale di MAIRE.

CONTROLLI INTERNI E GOVERNANCE DEL PROCESSO DI DMA

L'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli IRO sono supervisionati dalle funzioni aziendali di Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, Group Sustainability & Corporate Advocacy, Risk and Insurance Management e Group Planning and Control.

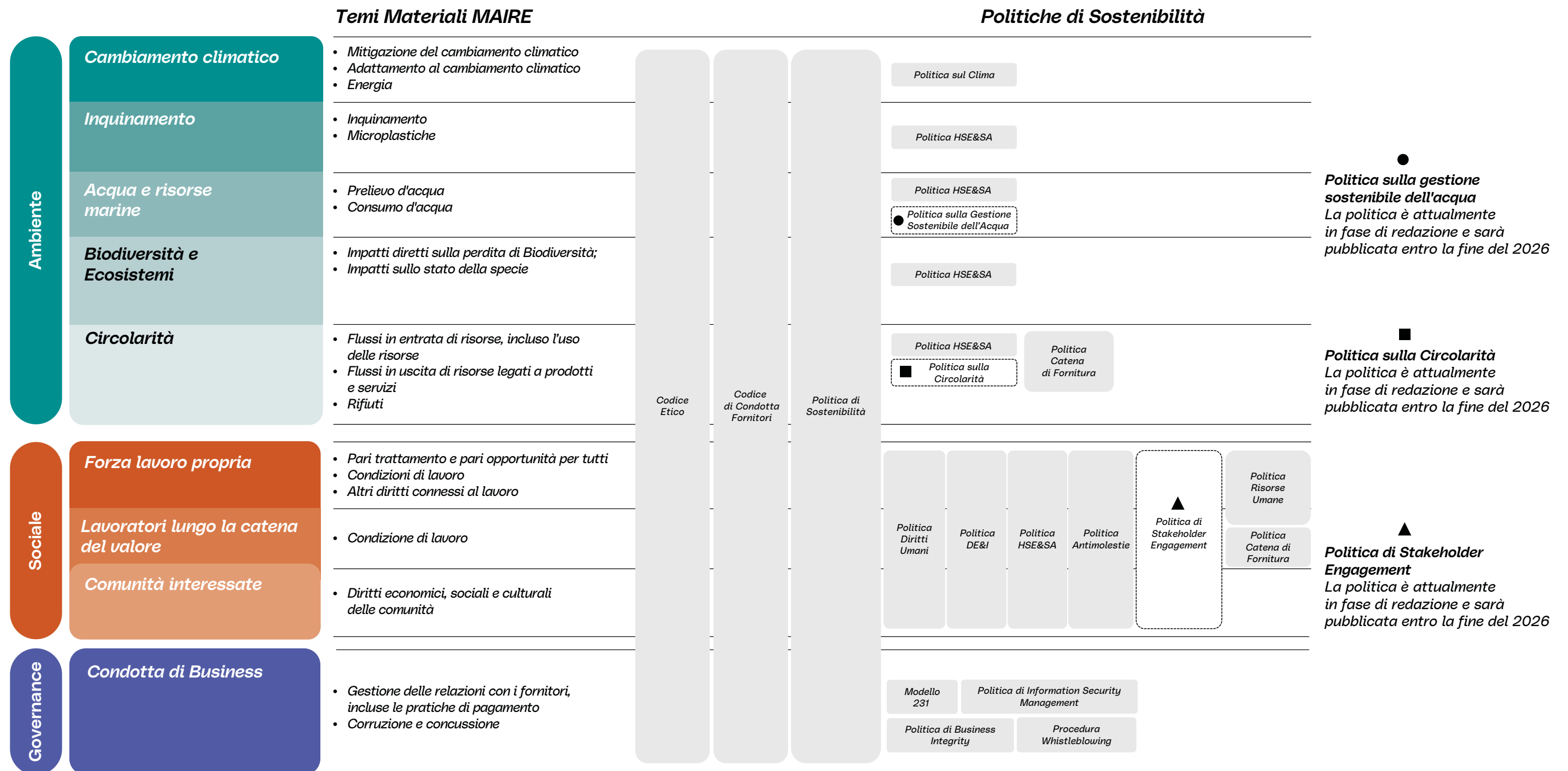
L'iter decisionale prevede più livelli di coinvolgimento e controllo:

1. Esame e valutazione da parte delle funzioni responsabili dei processi inerenti gli ambiti di sostenibilità analizzati.
2. Revisione interna da parte del Comitato Interno di Sostenibilità, che verifica la coerenza dell'analisi e le metodologie utilizzate.
3. Valutazione da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con focus sugli impatti per la gestione aziendale e la coerenza con le strategie societarie.
4. Approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2024 MAIRE ha istituito un sistema di controlli interni per l'informativa di sostenibilità. Nel 2025 il sistema è stato ulteriormente integrato e rafforzato, con interventi mirati a consolidare la tracciabilità, l'affidabilità e la robustezza del processo di rendicontazione, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e con il modello di controllo interno aziendale.

Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo

ESRS 2, MDR-P



Il gruppo MAIRE ha definito un quadro organico di politiche in materia ambientale, sociale e di governance (Policy) che costituisce la base per la gestione degli impatti, rischi e opportunità di sostenibilità identificati come materiali attraverso il processo di doppia materialità.

Tale architettura comprende il Codice Etico, il Codice di Condotta Fornitori e la Politica di Sostenibilità che costituisce il documento di riferimento generale e di primo livello per le tematiche ambientali, sociali e di governance. All'interno di tale modello rientra anche un sistema di Politiche verticali che includono contenuti specifici relativi agli ambiti ESG ritenuti rilevanti: nello specifico la Politica sul Clima, la Politica HSE&SA, le politiche sulla gestione sostenibile dell'acqua e su economia circolare, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica sui Diritti Umani, la Politica Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), la Politica "Anti-Harassment" e la Politica sulla Catena di Fornitura.

Le Policy si applicano a MAIRE S.p.A. e a tutte le società del Gruppo. Per quanto rilevante rispetto agli impatti, rischi e opportunità individuati, il perimetro di applicazione è esteso lungo l'intera catena del valore, includendo fornitori, appaltatori e altri partner commerciali, tenendo conto delle specificità normative e operative dei diversi contesti geografici. In presenza di joint venture o iniziative non interamente controllate, il Gruppo promuove, per quanto contrattualmente possibile, l'adozione di principi e standard coerenti con le proprie Policy.

Le Policy del Gruppo si ispirano ai principali standard e iniziative internazionali, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, e trovano attuazione anche mediante sistemi di gestione certificati, quali ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per la salute e sicurezza e SA8000 per la responsabilità sociale. L'architettura delle Policy è coerente con il piano industriale e con il piano di sostenibilità del Gruppo, che tra-

ducono gli impegni ESG in obiettivi e traiettorie di medio-lungo periodo. Le società con sede a Milano – Porta Garibaldi, adottano un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma ISO 50001. Il Gruppo promuove altresì l'adozione e il perseguimento di un Sistema di Gestione Diversity, Equity & Inclusion implementato in accordo allo standard UNI/PdR 125:2022. Nel corso dell'anno 2025, MAIRE S.p.A., NextChem S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., SE.MA Global Facilities s.r.l. e TrackTech Solutions s.r.l. hanno ottenuto la relativa certificazione.

Nel corso dell'anno di riferimento, il gruppo MAIRE ha aggiornato in modo organico le proprie Policy, con l'obiettivo primario di riflettere l'evoluzione della visione aziendale e di rafforzare gli impegni del Gruppo rispetto alle principali tematiche ambientali, sociali e di governance. Contestualmente, tali politiche sono state inoltre riallineate agli ESRS al fine di migliorare la disclosure qualitativa delle tematiche materiali, rafforzare i richiami agli standard internazionali di riferimento e evidenziare più chiaramente principi e impegni collegati agli obiettivi strategici del Gruppo.

Il gruppo MAIRE assicura che le Policy siano comunicate in modo sistematico ai soggetti interni responsabili della loro attuazione, ai dipendenti, ai lavoratori e altri soggetti nella catena del valore, e agli stakeholder esterni con un interesse diretto.

Al fine di garantire che tutti i soggetti interni incaricati dell'attuazione delle Policy comprendano principi, ruoli e responsabilità, e affinché tali informazioni siano correttamente diffuse all'intera popolazione aziendale, le Policy vengono diffuse attraverso canali formalizzati e tracciabili, tra cui

- Intranet aziendale, quale repository ufficiale e aggiornato di tutto il sistema documentale del Gruppo;
- Comunicazioni interne (es. circolari/avvisi aziendali e comunicazioni mirate alle funzioni coinvolte) volte a richiamare i principi chiave e gli eventuali aggiornamenti;

- Opportunità formative dedicate (es. iniziative di sensibilizzazione e formazione su principi, responsabilità e comportamenti attesi), con particolare attenzione ai ruoli maggiormente esposti a rischi ESG.

Per la diffusione lungo la catena del valore, in particolare fornitori, appaltatori e partner commerciali, il Gruppo promuove la conoscenza e l'adozione delle Policy integrandone i principi rilevanti nei processi e nei momenti di relazione (ad es. qualifica e *onboarding* dei fornitori, documentazione contrattuale e scambi operativi), così da favorire l'allineamento ai requisiti e alle aspettative del Gruppo.

Per la diffusione esterna, le Policy sono pubblicate e accessibili sul sito *internet* aziendale di MAIRE, consentendo a stakeholder quali investitori, comunità e altri portatori di interesse di prenderne visione.

Per garantire comprensione ed eliminare eventuali ostacoli alla divulgazione, il Gruppo adotta accorgimenti di accessibilità e chiarezza, tra cui:

- utilizzo di linguaggio chiaro e, ove utile, sintesi dei principi chiave e dei comportamenti attesi;
- ricorso a schemi, tabelle o rappresentazioni grafiche per facilitare la fruizione dei contenuti;
- disponibilità di traduzioni nelle lingue pertinenti in funzione dei contesti geografici e dei destinatari, al fine di assicurare una corretta interpretazione e applicazione dei requisiti;

GOVERNANCE, RESPONSABILITÀ E CONSIDERAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

L'accountability ultima per le Policy è in capo al Consiglio di Amministrazione, che, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, approva il piano di sostenibilità e gli obiettivi associati, assicura il loro allineamento al piano industriale e ne monitora lo stato di attuazione, anche alla luce degli esiti della valutazione di doppia materialità.

L'approvazione delle Policy è in capo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato in funzione dei poteri ad esso attribuiti e della normativa di legge.

Salvo ove diversamente previsto, l'Amministratore Delegato è inoltre responsabile dell'implementazione delle politiche approvate e ne assicura l'integrazione nel modello di business, nei processi operativi e nei sistemi di gestione.

Il Comitato Interno di Sostenibilità supporta l'Amministratore Delegato nella definizione e nel monitoraggio di politiche, strategie e piani di sostenibilità, con particolare riferimento all'integrazione degli esiti della doppia materialità, dei risultati dei processi di stakeholder engagement e delle analisi sui rischi climatici e ambientali condotte in coerenza con i riferimenti normativi (Corporate Sustainability Reporting Directive - 2022/2464/UE)

Relativamente alle tematiche ESG, la Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy cura lo sviluppo e l'aggiornamento delle Policy, coordina i processi di stakeholder engagement, anche nell'ambito delle analisi di doppia materialità, e supporta l'integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali e nel piano industriale. La Funzione Sustainability Reporting, Performance and Disclosure presidia il sistema di reporting di sostenibilità, assicurando la coerenza informativa con le Policy, con il quadro normativo applicabile (inclusa la CSRD e i relativi ESRS) e con gli impegni assunti dal Gruppo, Coordina, nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità, i processi di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità ESG.

La Funzione Transformation Enabling & System Quality supporta l'implementazione, l'aggiornamento delle Policy e ne garantisce la diffusione, assicurandone l'integrazione nel sistema documentale aziendale e nei processi di controllo e monitoraggio. Inoltre, contribuisce al presidio della conformità agli standard e ai requisiti applicabili in materia ESG.

Nella definizione e nell'aggiornamento delle Policy, il Gruppo tiene conto degli interessi e dei punti di vista dei propri stakeholder – tra cui dipendenti, fornitori, clienti, azionisti e comunità finanziaria, comunità locali, istituzioni e partner strategici – attraverso processi strutturati di consultazione e coinvolgimento e iniziative collegate, tra l'altro, all'adesione al Global Compact.

Le Policy sono implementate per prevenire, mitigare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, e la loro efficacia è garantita attraverso i processi di valutazione e monitoraggio integrati nei processi di Enterprise Risk Management (ERM), Project Risk Management (PRM) e Regional Opportunity & Risk Management (RORM), descritti nella sezione "Informazioni sui rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione, con riferimento ai temi di sostenibilità, inclusi quelli climatici, ambientali, sociali e legati ai diritti umani.

Nei paragrafi successivi sono descritte le politiche adottate per la gestione degli IRO materiali; ulteriori elementi specifici e tecnici relativi ai singoli temi sono approfonditi nelle rispettive sezioni tematiche degli ESRS.

POLITICHE AMBIENTALI

Le politiche ambientali si inseriscono all'interno dell'architettura normativa del Gruppo in materia ESG, in coerenza con gli indirizzi strategici e gli impegni definiti nella Politica di Sostenibilità

Le politiche ambientali del Gruppo sono orientate a prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi sull'ambiente, nonché a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, resiliente e circolare. Esse trovano attuazione, in via principale, attraverso la Politica di Sostenibilità, la Politica sul Clima e la Politica HSE&SA, integrandosi con i sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001 e ISO 50001.

Clima - La Politica sul Clima è finalizzata a disciplinare in modo strutturato la gestione dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nonché a definire criteri e strumenti operativi per la valutazione e mitigazione degli impatti ambientali correlati. La Politica assicura un'integrazione strutturata delle tematiche climatiche nella strategia, nella governance e nei processi operativi, adottando un approccio integrato che combina mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

In ambito mitigazione, la Politica indirizza la riduzione progressiva dell'impronta carbonica lungo l'intera catena del valore (Scope 1, 2 e 3), in coerenza con gli impegni di decarbonizzazione science-aligned del Gruppo. Con riferimento all'adattamento, la Politica prevede l'integrazione delle considerazioni climatiche nei sistemi di risk management, in linea con i principali framework internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle attività, dei siti e dei cantieri rispetto ai rischi climatici fisici e di transizione.

Le politiche climatiche promuovono inoltre il miglioramento continuo dell'efficienza energetica, attraverso il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi, l'adozione di tecnologie e sistemi di gestione dell'energia e il rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili, nonché l'incremento dell'uso di fonti energetiche rinnovabili e di feedstock alternativi e sostenibili nei processi e nei progetti.

Inquinamento - Le politiche in ambito prevenzione e controllo dell'inquinamento sono definite in modo coordinato dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica HSE&SA, che disciplinano la gestione delle emissioni, degli scarichi e delle sostanze ad alto rischio con riferimento alle matrici aria, acqua e suolo. In coerenza con tali indirizzi, MAIRE garantisce la conformità alle normative applicabili e adotta un approccio basato sulla prevenzione e sulla minimizzazione degli impatti su salute umana ed ecosistemi. L'attuazione è assicurata dal HSE&SA Manage-

ment System (allineato a standard internazionali, tra cui ISO 14001) che include la gestione strutturata delle sostanze ad alto rischio lungo l'intero ciclo di vita, nonché la predisposizione di piani e misure per la prevenzione e la gestione delle emergenze ambientali, inclusi eventi di sversamento accidentale. Parallelamente, il Gruppo promuove l'adozione di soluzioni tecnologiche e di processo finalizzate alla riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali, anche attraverso iniziative volte a contrastare l'inquinamento (incluso quello da plastica), e assicura trasparenza tramite monitoraggio e rendicontazione delle performance ambientali.

Risorse idriche - Le politiche in materia di risorse idriche e marine sono definite dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica HSE&SA e trovano ulteriore dettaglio nelle politiche tematiche di secondo livello, tra cui la Politica sulla Gestione Sostenibile dell'Acqua la cui emissione è prevista entro il 2026, adottando un approccio integrato che combina tutela ambientale ed uso efficiente della risorsa. In tale ambito, MAIRE attribuisce alla gestione sostenibile dell'acqua una priorità strategica e adotta misure per ridurre i consumi, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, integrando le tematiche idriche nei processi di pianificazione, esecuzione e monitoraggio dei progetti e delle attività operative.

Il Gruppo assicura un presidio operativo attraverso il monitoraggio dei prelievi e dei consumi presso i siti, l'adozione di soluzioni di trattamento e controllo degli scarichi per migliorarne la qualità e minimizzare gli impatti sugli ecosistemi, nonché l'implementazione di misure e linee guida per prevenire e gestire potenziali eventi di inquinamento idrico, inclusi sversamenti accidentali. In coerenza con tale impostazione, MAIRE promuove inoltre iniziative e soluzioni volte a favorire il riciclo dell'acqua e a rafforzare la trasparenza tramite una rendicontazione evoluta dei KPI ambientali.

Infine, il Gruppo valuta in modo sistematico le aree a maggiore rischio idrico e definisce conseguenti strategie di riduzione dei consumi e misure di adattamento; a supporto di questo percorso, è stata istituita una task force interna dedicata allo sviluppo e all'integrazione di indirizzi, obiettivi e azioni specifiche sulla gestione sostenibile dell'acqua, con programmi nel breve-medio termine.

Biodiversità ed ecosistemi - Le politiche in materia di biodiversità ed ecosistemi sono stabilite all'interno del sistema di politiche aziendali, in particolare dalla Politica di Sostenibilità e dalle Politiche HSE&SA, con l'obiettivo di prevenire e mitigare gli impatti sugli ecosistemi e sulle risorse naturali, in coerenza con le normative nazionali e internazionali applicabili e con le indicazioni degli studi degli impatti ambientali. In particolare, MAIRE integra valutazioni sulla biodiversità nelle fasi di progettazione e realizzazione degli impianti, adottando misure di mitigazione per ridurre gli impatti ambientali dei progetti e contribuire alla protezione delle aree sensibili; tali attività includono anche iniziative di conservazione e monitoraggio della biodiversità.

L'attuazione di questi impegni è supportata dall'HSE&SA Management System, allineato a standard internazionali (tra cui ISO 14001), che promuove un approccio basato sulla prevenzione e sul miglioramento continuo nella gestione degli impatti ambientali, anche con riferimento alle attività svolte in prossimità di aree sensibili e protette.

Coerentemente, le aspettative del Gruppo si estendono anche alla catena di fornitura. In questo contesto, il Codice di Condotta Fornitori richiede ai fornitori di rispettare biodiversità ed ecosistemi, evitare contributi alla deforestazione e gestire responsabilmente le risorse naturali, a supporto di una filiera sostenibile e a minore impatto.

Uso delle risorse ed economia circolare - Gli impegni del Gruppo in materia di uso efficiente delle risorse, gestione dei materiali e dei rifiuti ed economia circolare sono indicati nella Politica di Sostenibilità, che promuove un modello di circolarità basato su innovazione e valorizzazione delle risorse, con l'obiettivo di ridurre lo spreco, favorire riciclo e recupero dei materiali e accrescere la circolarità lungo le catene del valore.

A completamento del quadro sopra descritto, entro il 2026 sarà finalizzata la Politica sulla Circolarità che disciplinerà in modo strutturato la gestione delle risorse lungo l'intero ciclo di vita di progetti, definendo principi, responsabilità e criteri di misurazione e monitoraggio delle performance a supporto di un reporting trasparente verso gli stakeholder.

Il controllo della circolarità nella catena di fornitura viene ulteriormente supportato dal Codice di Condotta Fornitori, che impone ai fornitori di adottare pratiche volte a ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e utilizzare sistemi di gestione dei rifiuti che favoriscano il riciclo e il riutilizzo.

La Politica di *Supply Chain* incorpora principi di sostenibilità e criteri ESG sia nelle decisioni che nelle operazioni, promuovendo una gestione responsabile delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente.

La Politica HSE&SA presidia gli aspetti ambientali tramite il sistema di gestione HSE&SA e promuovendo l'applicazione dei principi ambientali anche lungo la *supply chain*. In una logica integrata tra pilastri ambientali, la Politica sulla Circolarità è sviluppata in complementarità con le policy su clima e altri temi ambientali, garantendo coerenza complessiva del sistema di governance.

POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali sono elaborate all'interno di un quadro integrato che, fondandosi sui principi del Codice Etico, indirizza l'azione del Gruppo verso la tutela della dignità della persona, la promozione di condizioni di lavoro eque e sicure e al rispetto dei diritti umani, in coerenza con la Politica di Sostenibilità e con le policy tematiche dedicate Risorse Umane, Diritti Umani, HSE&SA, DE&I e Anti-Harassment.

Forza lavoro propria - Per la forza lavoro propria, il Gruppo assicura processi di selezione, gestione e sviluppo basati sul merito e sulle pari opportunità, promuove un ambiente di lavoro inclusivo e un sistema strutturato di welfare e conciliazione vita-lavoro, riconoscendo una remunerazione equa e la libertà di associazione e di contrattazione collettiva nel rispetto delle normative locali. Le Politiche Risorse Umane, DE&I e Anti-Harassment definiscono principi, misure di prevenzione e presidi di gestione e sanzione di ogni forma di discriminazione, violenza o molestia, inclusi meccanismi di segnalazione e tutela delle parti coinvolte.

Le politiche si applicano all'intera forza lavoro – dipendenti, collaboratori, stagisti e apprendisti – in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le funzioni Group HR Administration & Management, Group Development & Compensation, Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance e Group HSE&SA and Project Quality sono responsabili, ciascuna per il proprio ambito, dell'attuazione e del monitoraggio delle relative politiche.

Lavoratori nella catena del valore - Le politiche relative ai lavoratori della catena del valore sono definite in particolare dalla Politica di *Supply Chain* e dal Codice di Condotta Fornitori, in coerenza con Codice Etico, Politica di Sostenibilità, Politica sui Diritti Umani, HSE&SA, Risorse Umane, DE&I e Anti-Harassment.

Il Gruppo adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi violazione dei diritti umani, vietando il traffico di esseri umani, il lavoro forzato, la schiavitù moderna e il lavoro minorile. Richiede ai fornitori condizioni di lavoro

sicure, dignitose e conformi a standard quali la ISO 45001, SA8000 e alla propria Politica HSE&SA, nonché il rispetto delle norme su orari, retribuzioni, libertà di associazione e tutela dei diritti legali e contrattuali dei lavoratori. Le politiche si applicano a tutti i lavoratori coinvolti nelle attività del Gruppo lungo la catena del valore, dall'approvvigionamento di materie prime allo sviluppo operativo dei progetti.

Il Gruppo seleziona e monitora i fornitori sulla base dell'adesione ai Principi Guida ONU, alla Dichiarazione ILO, alle Linee Guida OCSE e al proprio Codice di Condotta Fornitori, che prevede sistemi di gestione dei rischi, programmi di formazione e misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza applicabili a dipendenti, collaboratori e a tutti coloro che operano per conto dei fornitori. Il Codice di Condotta Fornitori impone inoltre il carattere volontario del rapporto di lavoro e il rispetto dell'età minima di occupazione, garantendo la protezione dei giovani lavoratori e contribuendo alla prevenzione di forme di lavoro precario o non regolare. Tali principi, coerenti con le Convenzioni fondamentali dell'ILO, includono anche la promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione, definendo criteri di non discriminazione e pari opportunità lungo tutta la catena di fornitura.

Le funzioni Group Procurement, Group HR Administration & Management, Group HSE&SA and Project Quality e Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance sono coinvolte nell'attuazione delle politiche e nelle misure di controllo connesse.

Comunità interessate e diritti umani - Le politiche relative alle comunità interessate dalle attività del Gruppo si fondano sui principi di responsabilità sociale, tutela dei diritti umani e coinvolgimento attivo dei territori, come definiti nel Codice Etico e declinati nella Politica di Sostenibilità, nella Politica sui Diritti Umani e nella Politica di Stakeholder Engagement che sarà finalizzata nel corso del 2026. In tale contesto, MAIRE promuove un approccio strutturato di stakeholder engagement e dialogo continuo con gli stakeholder locali, finalizzato a comprendere le esi-

genze delle popolazioni interessate, prevenire e mitigare gli impatti negativi e valorizzare le ricadute positive dei progetti, anche attraverso iniziative che generano valore condiviso e sostengono la crescita economica, sociale e culturale delle comunità in cui opera.

La prevenzione degli impatti ambientali e sociali sulle comunità è inoltre supportata dai presidi HSE e dai relativi sistemi di gestione (inclusi standard internazionali quali ISO 14001, ISO 45001 e SA8000), nonché dalle politiche a tutela delle persone e contro discriminazioni e molestie come previsto dalla Politica DE&I e Politica Anti-Harassment. L'impegno è esteso lungo la catena del valore tramite la Politica di *Supply Chain* e il Codice di Condotta Fornitori, che definiscono aspettative e requisiti per promuovere pratiche responsabili, coerenti con i diritti fondamentali, anche nei rapporti con fornitori e partner.

Con riferimento alle popolazioni indigene, il Gruppo si impegna a rispettare usi, tradizioni e forme di rappresentanza, favorendo un coinvolgimento diretto e, ove applicabile, riconoscendo il principio di consenso libero, previo e informato (FPIC) quale prassi di riferimento per un dialogo significativo e rispettoso con le comunità locali.

La Politica sui Diritti Umani si conforma ai principali riferimenti internazionali (es. Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e Convenzioni fondamentali ILO) e prevede iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi Business & Human Rights. A presidio dell'accesso ai rimedi, sono previsti canali di segnalazione e reclamo (anche anonimi) e tutele contro le ritorsioni, in coerenza con i meccanismi di whistleblowing e con il sistema SA8000; in specifici progetti possono inoltre essere attivati meccanismi di grievance ad hoc a livello locale, affiancati da iniziative di responsabilità sociale (CSR). Il complessivo impianto è rafforzato dalla Politica sulle Risorse Umane, che sostiene pratiche eque e non discriminatorie e contribuisce, anche tramite formazione e sviluppo delle competenze, alla diffusione della cultura del rispetto e della responsabilità nei contesti in cui il Gruppo opera.

POLITICHE DI GOVERNANCE

Le politiche di governance del gruppo MAIRE sono definite in un quadro integrato che, a partire dai principi del Codice Etico, orienta l'azione del Gruppo alla tutela della legalità, dell'integrità e della trasparenza, in coerenza con la Politica di Sostenibilità, la Business Integrity Policy e il Codice di Condotta Fornitori.

In tale contesto, la Business Integrity Policy definisce standard anticorruzione globali improntati al principio di “zero tolerance”, disciplinando presidi e controlli e prevedendo specifici processi di anti-corruption risk assessment e due diligence sulle controparti, nonché obblighi di segnalazione e tutele contro ritorsioni. La Politica prevede inoltre attività di diffusione e formazione obbligatoria, controlli e monitoraggio anche tramite audit interni, oltre a un sistema sanzionatorio applicabile a personale e terze parti in caso di violazioni.

Il Codice di Condotta Fornitori estende i requisiti di condotta e integrità ai fornitori, prevedendo canali di segnalazione, tutela della riservatezza e verifiche/audit con eventuali azioni correttive in logica di trasparenza e partnership. Il Modello 231, la Procedura di Whistleblowing e la Information Security Policy completano il quadro delle politiche di governance.

ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CANALI DI SEGNALAZIONE

Le Policy del Gruppo sono rese pubbliche sul sito *internet* aziendale di MAIRE e sono oggetto di programmi di formazione rivolti al personale e, ove pertinente, alla catena del valore. L'attuazione delle Policy è supportata da procedure operative e sistemi di gestione integrati, dalla definizione di obiettivi e indicatori chiave di performance connessi alle principali tematiche materiali, da meccanismi di monitoraggio e reporting periodico verso gli organi di governance, nonché da audit interni ed esterni e, ove previsto, da attività di assurance indipendente sulle informazioni rendicontate.

Il Gruppo ha istituito canali di segnalazione (whistleblowing) accessibili a dipendenti, fornitori, comunità locali e altri stakeholder, anche in forma anonima e nel rispetto del divieto di ritorsione, per la comunicazione di presunte violazioni del Codice Etico, delle Policy aziendali o dei diritti umani. Le segnalazioni sono gestite secondo procedure formalizzate e, ove necessario, danno luogo all'adozione di misure correttive e di rimedio.

L'insieme di tali Policy, dei relativi ambiti di applicazione, dei presidi di governance e dei meccanismi di attuazione e monitoraggio costituisce il quadro di riferimento attraverso cui il gruppo MAIRE gestisce in modo sistematico le materie di sostenibilità materiali, in coerenza con l'ESRS 2 – MDR-P.

I richiami e le declinazioni specifiche per ogni tema ambientale e sociale sono illustrati nei singoli capitoli tematici del presente bilancio.

Certificazioni di sostenibilità

Nel 2025 il gruppo MAIRE ha consolidato e ampliato i sistemi di gestione a presidio dei temi più significativi, quali salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, qualità dei servizi erogati e dei progetti, responsabilità sociale e condizioni di lavoro e sicurezza delle informazioni. Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 50001, relativa ai sistemi di gestione dell'energia, per Tecnimont Services, MAIRE e per le società del Gruppo con sede a Milano, rafforzando l'impegno verso pratiche di gestione energetica più efficienti e sostenibili. In linea con le politiche di Gruppo, i contenuti dei sistemi di gestione e le relative certificazioni sono diffuse attraverso canali formalizzati e tracciabili, tra cui l'intranet aziendale, che costituisce il repository ufficiale e costantemente aggiornato della documentazione di sistema, nonché comunicazioni interne e opportunità formative dedicate.

Di seguito sono riportate le certificazioni del Gruppo valide al 31 dicembre 2025, la cui copertura è espressa come percentuale dei dipendenti appartenenti a società eleggibili.

Copertura certificazioni di Sostenibilità (%)	2025
ISO 14001	95%
ISO 45001	95%
ISO 9001	90%
ISO 27001	74%
SA 8000	45%
ISO 29001*	75%
UNI/PdR 125	12%
VCA Certificazione*	36%

(*) Applicabile solo per la Business Unit IE&CS

Nell'ambito delle certificazioni di Gruppo si segnalano:

- l'inclusione di i) Tecnimont Services nel perimetro della certificazione ISO 9001 e la relativa estensione dello scopo ai servizi digitali, cyber security, servizi energetici, data center e sviluppo software e di ii) APS Designing Energy nel perimetro della certificazione e relativa estensione dello scopo alle attività di costruzione;
- l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 da parte di KT Tech e della certificazione UNI CEI 11352 "ESCO" e ISO 50001 "Energy Management" da parte di Tecnimont Services;
- il mantenimento delle attestazioni SOA per le società italiane della BU IE&CS, cui si è aggiunta APS Designing Energy;
- l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, da parte di MAIRE, NextChem, Tecnimont Services, Sema Global Facilities e Track Tech Solutions;
- l'ottenimento della certificazione ISO 50001:2018 per Tecnimont Services, insieme a MAIRE e alle società del Gruppo situate a Milano, in Via Gaetano De Castillia.

Indice dei contenuti e datapoint ESRS derivanti da altre normative dell'UE

ESRS 2, IRO-2

In allegato alla presente rendicontazione di sostenibilità la Tabella elenca tutti i requisiti di divulgazione ESRS contenuti in ESRS 2 e nei nove standard tematici ESRS che sono rilevanti per il gruppo MAIRE e che hanno guidato la preparazione della rendicontazione di sostenibilità. L'indice permette di individuare le informazioni relative a un requisito di divulgazione ESRS specifico o alle metriche *entity specific*, e indica dove le stesse sono riportate. Inoltre, la Società riporta alcuni *entity specific*, come dettagliato alla sezione, "Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Inoltre, la Tabella riporta indicazioni dei datapoint derivanti da altre normative dell'UE, come elencato nell'ESRS 2, appendice B, indicando dove tali datapoint sono riportati nella rendicontazione di sostenibilità e specificando quali sono valutati come "materiali" (M), "non materiali" (NM), "non riportati" (NR) o "non applicabili" (NA).

20.2. Ambientale

E1 - Cambiamenti Climatici

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS E1-1

MAIRE prosegue nel rafforzamento del proprio percorso di decarbonizzazione attraverso il Piano Met Zero, integrando strategia, execution e finanza sostenibile per creare valore nel lungo periodo. Il piano, strutturato in coerenza ai requisiti degli standard ESRS, seppur non ancora pienamente allineato agli elementi del Transition Plan richiesti da ESRS E1, è volto a garantire un approccio organico, misurabile e trasparente all'impegno della società per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

In un contesto caratterizzato da una crescente accelerazione della transizione energetica, MAIRE ha fissato il proprio obiettivo di raggiungere la neutralità climatica al 2050, con due milestone principali:

1. neutralità delle emissioni Scope 1-2 entro il 2029 con utilizzo residuo dei carbon credit;
2. progressiva riduzione strutturale delle emissioni Scope 3 lungo la catena del valore fino al raggiungimento della neutralità al 2050.

Tale percorso si fonda su leve di innovazione tecnologica, eccellenza operativa e partnership di lungo periodo.

Nel 2025 il Gruppo ha aggiornato il Piano Met Zero adottando il 2024 come nuova *baseline* e ricalcolando le emissioni Scope 3 mediante una metodologia avanzata che copre tutte le categorie, in particolare:

- un modello *spend-based* evoluto basato su fattori CEDA per la categoria 1 “Acquisti di beni e servizi”;
- l'estensione della copertura delle categorie Scope 3 sia a monte che a valle per garantire una visione esaustiva delle emissioni lungo la catena del valore.

Dall'analisi aggiornata emerge che:

- oltre il 99% dell'impronta carbonica complessiva è riconducibile allo Scope 3;
- la categoria “Beni e servizi acquistati” rappresenta circa il 97% delle emissioni Scope 3.

Ridurre le emissioni lungo la catena del valore è una priorità per il Gruppo, infatti nel corso dell'anno sono state rafforzate le capacità di misurazione e l'inventario è stato integrato con sei nuove categorie di Scope 3, oltre alle cinque, relative alla catena del valore a monte, già rendicontate negli anni precedenti (1. Beni e servizi acquistati, 2. Beni strumentali, 4. Trasporto e distribuzione a monte, 5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni, 6. Viaggi d'affari, 7. Pendolarismo dei dipendenti), in particolare la categoria 3. Attività legate ai combustibili e all'energia a monte e le categorie 9. Trasporto a valle, 10. Trasformazione dei prodotti venduti, 11. Uso dei prodotti venduti, 12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti, 15. Investimenti a valle

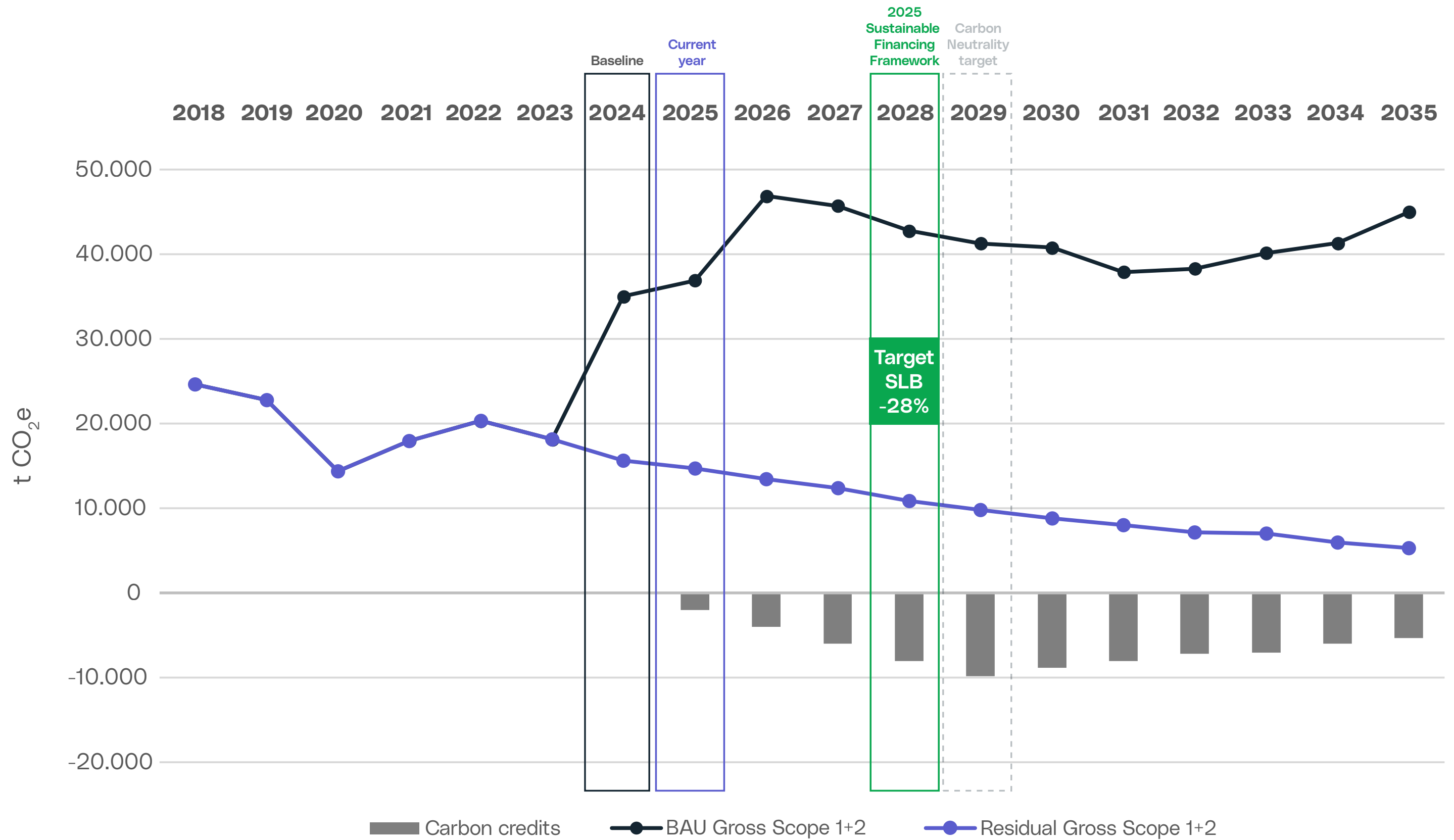
Il nuovo Piano Met Zero integra KPI basati sulla metodologia SBTi per la definizione dei target di riduzione, pur non essendo ancora sottoposti a validazione formale.

Si specifica inoltre che MAIRE non è esclusa dal Paris Aligned Benchmark (PAB) dell'UE, come specificato nell'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e nell'articolo 12, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818.

MAIRE prosegue pertanto nell'evoluzione metodologica necessaria ad assicurare la piena rispondenza entro i prossimi esercizi, in parallelo con l'evoluzione delle metodologie e dei dati della catena del valore.

Il Piano Met Zero è ancorato al piano industriale decennale, delineando il ruolo di MAIRE come abilitatore della transizione energetica per i settori hard-to-abate. Il Gruppo investe in tecnologie e soluzioni a basse emissioni, dall'idrogeno low-carbon alla chimica circolare, fino alla cattura della CO₂, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle attività operative a generare emissioni evitate per i clienti. Attraverso la metodologia proprietaria di calcolo delle emissioni evitate, verificata da terza parte, è stata definita la *baseline* al 2024 di ~732 ktCO₂e/anno e il relativo target al 2028 di 4.465 ktCO₂e/anno.

Nel paragrafo Emissioni lorde - Scope 1,2, 3 è possibile consultare la tabella in cui sono riportate le emissioni di Scope 1, 2 e 3 inclusa la *baseline* 2024 ricalcolata in accordo alla nuova metodologia sopra descritta. Mentre di seguito è presente la curva del piano di decarbonizzazione relativa alle emissioni Scope 1&2 (Market Based).



GOVERNANCE DELLA TRANSIZIONE

La governance della transizione climatica è supervisionata dagli organi amministrativi e di supervisione e gestita da una struttura dedicata che assicura integrazione con pianificazione industriale, risk management e allocazione delle risorse finanziarie e operative.

Il Piano Met Zero costituisce inoltre riferimento per il nuovo Sustainability-Linked Financing Framework pubblicato a Ottobre 2025, con KPI e target coerenti con gli impegni climatici. Il monitoraggio dell'avanzamento del piano avviene tramite KPI semestrali e milestone, con rendicontazione annuale ai sensi degli ESRS.

LE LEVE DI DECARBONIZZAZIONE

A) Operations (Scope 1-2)

Interventi previsti:

- iniziative di efficienza energetica su uffici e cantieri;
- installazione di impianti fotovoltaici per coprire $\geq 50\%$ del fabbisogno dei cantieri, ove tecnicamente possibile;
- connessione dei cantieri alla rete elettrica;
- utilizzo di garanzie di origine per la quota residua;

Target:

- -28% Scope 1-2 entro il 2028 vs 2024;
- neutralità Scope 1-2 al 2029, con utilizzo residuale e controllato di carbon credit, coerentemente con il nuovo Piano Met Zero.

B) Supply chain (Scope 3 – upstream)

La strategia di coinvolgimento dei fornitori prevede entro il 2028:

- 20% dei fornitori rilevanti per quota emissiva con target allineati alla scienza.

La roadmap si articola in:

1. progetto multidisciplinare dedicato;
2. valutazione strategica annuale della catena di fornitura;
3. programmi di supporto ai fornitori;
4. integrazione delle performance climatiche nelle valutazioni fornitore.

Le principali criticità operative derivano da:

- frammentazione del portafoglio fornitori;
- elevata incidenza di attività in subappalto.

Per Nextchem è stato definito un target specifico:

- 30% dei fornitori rilevanti per quota emissiva con target allineati alla scienza entro il 2028 (*baseline* 2024: 0%).

C) Soluzioni per i clienti (downstream)

Il gruppo MAIRE gioca un ruolo di abilitatore della decarbonizzazione a livello internazionale, rispetto a diverse filiere industriali, in quanto sviluppatore di tecnologie per la transizione energetica, legate alla produzione di carburanti alternativi, sostenibili, a bassa impronta carbonica; alla produzione di idrogeno a bassa impronta carbonica; alla produzione di fertilizzanti a bassa impronta carbonica e altro.

Inoltre, sono già in corso numerose iniziative per aumentare l'efficienza energetica degli impianti che la Società realizza per i clienti, e ridurre l'impatto carbonico delle tecnologie tradizionali che vengono utilizzate. Il Gruppo sta sviluppando attivamente soluzioni tecnologiche, anche attraverso la creazione di partnership, per far progredire l'economia circolare, la chimica verde, l'idrogeno a basse emissioni e i servizi di decarbonizzazione, inclusa la cattura della CO₂ da offrire ai propri clienti e partner, ad esempio lo sviluppo e la licenza di tecnologie a basse emissioni di gas serra.

La creazione di partnership in Europa, nelle Americhe, in India e in Medio Oriente ha portato ad accordi per la realizzazione di impianti che, una volta operativi, contribuiranno in modo significativo agli sforzi di riduzione dei gas serra. Inoltre, vi è un crescente interesse da parte dei clienti ad adottare misure per mitigare l'impatto ambientale attraverso il miglioramento dei processi e l'ottimizzazione dei singoli componenti degli impianti.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha fatto verificare da una Terza Parte competente la metodologia proprietaria per la stima delle emissioni evitate da parte dei clienti grazie alle tecnologie e alle soluzioni di efficienza energetica che esso propone. Inoltre, il Gruppo continua a investire nello sviluppo e nell'acquisizione di soluzioni tecnologiche proprietarie per la decarbonizzazione dei settori industriali "hard-to-abate".

INVESTIMENTI ORIENTATI ALLA TRANSIZIONE

Gli investimenti del Piano Met Zero, dettagliati di seguito, riguardano attività di miglioramento metodologico, dei dati e delle capacità di esecuzione:

- ~€7m (2025);
- ~€3m (2026);
- ~€4m/anno a regime.

LOCKED-IN EMISSIONS

Nel perimetro proprietario, l'impianto MyReplast Industries opera acquistando energia elettrica con garanzie di origine rinnovabile, minimizzando le emissioni operative. Gli impianti realizzati per i clienti non rientrano nel controllo del Gruppo; tuttavia, MAIRE svolge un ruolo abilitante alla riduzione delle emissioni attraverso soluzioni tecnologiche a impatto contenuto.

CAPEX

Gli investimenti relativi alla riduzione delle emissioni di Scope 3 e alla stima delle emissioni evitate attraverso la tecnologia del gruppo MAIRE sono inclusi nel Capex del Piano Met Zero. Gli investimenti nel Piano Met Zero ammontano a circa 0,6 milioni che sono stati spesi nel 2025. Sono inoltre previsti circa 3 milioni nel 2026 e circa 4 milioni euro/anno per gli anni successivi, incluse le azioni di affinamento dei dati e definizione dei modelli di riduzione delle emissioni per la catena di valore a monte e le azioni relative all'efficientamento dei cantieri non coperte dai costi di progetto. Sempre nel 2025 vi sono stati ulteriori investimenti capitalizzati per circa 7 milioni relativi alla costruzione di un Green Innovation District (GID) a Roma, che sarà un hub di ricerca e innovazione sulla transizione energetica. Il GID includerà laboratori, uffici, impianti pilota, e sarà luogo di implementazione di diverse tecnologie di decarbonizzazione sviluppate dalla business unit STS.

Il Piano Met Zero riprende le assunzioni del piano industriale nell'identificazione delle tecnologie abilitanti della decarbonizzazione, considerate nella rendicontazione di esercizio 2025, nei target 2026 e nello sguardo prospettico al 2035 per la loro potenzialità commerciale. Queste tecnologie possono essere acquisite per la realizzazione di impianti che potranno ridurre le emissioni GHG in atmosfera, diminuire l'inquinamento e aumentare la circolarità e l'uso responsabile delle risorse. Inoltre, esso prevede un piano di riduzione delle emissioni di Scope 1 & 2, sviluppato sulla base della stima delle ore lavorate, in linea con il piano industriale.



TASSONOMIA UE: Analisi attività eligible e aligned

L'ATTIVITÀ DI MAIRE NEL CONTESTO DELLA TASSONOMIA

Nel corso del 2025, MAIRE ha condotto gli assessment di ammissibilità e di allineamento al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dal Disclosure Delegated Act e dai relativi emendamenti confluiti nell'Environmental Delegated Act.

Le attività sono state realizzate grazie al coinvolgimento di una task force composta da oltre 70 persone, provenienti sia dalle funzioni corporate sia dalle principali società controllate, istituita negli anni precedenti. Tale approccio rappresenta uno sforzo sinergico e concreto, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel rispondere in modo strutturato e responsabile agli adempimenti richiesti dalla Commissione Europea.

Nel corso dell'anno, si sono tenuti incontri con le divisioni e le funzioni interne del Gruppo per ottenere informazioni specifiche sulle attività e sui progetti correlati alla Tassonomia. Contestualmente, sono state mantenute solide relazioni con altre aziende di settore con le quali si condividono metodologie di approcci al regolamento, in continuità con gli anni precedenti. Inoltre, è stata rivista e aggiornata la procedura relativa alla Tassonomia di Gruppo, al fine di integrare gli aggiornamenti normativi essenziali per una raccolta tempestiva ed efficiente di dati e documentazione.

È opportuna una digressione preliminare rispetto ai risultati delle analisi svolte dal Gruppo per identificare quali fra le proprie attività economiche siano ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. L'attuale quadro normativo si concentra principalmente sui settori ad alta intensità di emissioni di CO₂ e sulle attività economiche che potrebbero consentire la mitigazione e l'adattamento di altri settori.

Tuttavia, questo ambito include solo marginalmente le attività di un general contractor EPC nel settore tradizionale. Ne consegue che allo stato attuale solo una frazione delle attività di progettazione e costruzione degli impianti svolta dal Gruppo è riconosciuta dalla Tassonomia come portatrice di un contributo sostanziale ai sei obiettivi individuati. Di converso, l'attuale quadro normativo tassonomico include nel proprio perimetro le attività produttive svolte dai clienti per cui il Gruppo ha progettato gli impianti, i quali consentono lo svolgimento di processi produttivi ad alta efficienza energetica e impatto ambientale limitato o nullo. Inoltre, il general contractor può ridurre gli impatti ambientali degli impianti nel loro complesso - o di alcuni dei loro componenti - nella misura in cui tali interventi sono condivisi e negoziati con i clienti. Ciò condiziona il percorso di ammissibilità e di allineamento. Poiché l'attuale quadro tassonomico include nel suo ambito solo parzialmente i servizi di consulenza e di ingegneria relativi alla Legge delega sul clima, solo alcune delle attività economiche del Gruppo sono ammissibili.

Attualmente solo una parte delle attività economiche legate al gas naturale rientrano nell'ambito delle attività ammissibili. Di conseguenza, le attività di trattamento del gas svolte dalla BU "Integrated E&C Solutions" - ossia la progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e la trasformazione del gas naturale con particolare enfasi sui sistemi di CCUS²³, che rappresentano una componente importante dei ricavi di Gruppo - saranno ammissibili solo quando la normativa estenderà l'ambito di applicazione della Tassonomia a queste attività. Tuttavia, nell'ambito delle attività economiche legate alla produzione di Idrogeno propria con attività di design, progettazione e costruzione, si riscontra un trend di crescita in termini di ammissibilità ai criteri di Tassonomia.

Il Gruppo, in continuità con il precedente periodo di reporting, ha ottenuto risultati significativi per le attività legate alla BU "Sustainable Technology Solutions", in quanto

questo settore è specificamente finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico. Si evidenziano, in particolare, le iniziative strategiche relative alla tecnologia "Urea Ultra Low Energy", ai processi di riciclo meccanico e di upcycling delle materie plastiche, nonché alla tecnologia di gassificazione "NX Circular" per la produzione di carburanti sostenibili. In ambito di chimica verde, il gruppo MAIRE si propone come partner di riferimento nella definizione delle scelte tecnologiche e dell'assetto impiantistico, contribuendo in modo determinante all'allineamento dei progetti ai criteri e agli obiettivi della Tassonomia UE.

Per il 2025 nonostante i risultati sopra descritti, i volumi dei ricavi della BU "Sustainable Technology Solutions" risultano ancora minoritari rispetto a quelli della BU "Integrated E&C Solutions", mostrando tuttavia un costante incremento rispetto ai precedenti periodi di reporting, in linea con il Piano Industriale 2026-2035.

Il dato consolidato a livello di ammissibilità e di allineamento del Gruppo è rispettivamente del 4,69% di ammissibilità e 3,00% di allineamento, in diminuzione rispetto allo scorso anno a causa di un peso meno significativo di alcune progettualità della BU "Integrated E&C Solutions" rispetto ad un fatturato consolidato in forte crescita.

Per una maggior comprensione delle attività, MAIRE ritiene corretto fare riferimento anche alle due Business Unit. Trattandosi di Business Unit profondamente diverse in termini di attività svolta - la maggioranza dei ricavi per la Business Unit "Integrated E&C Solutions" deriva dalla monetizzazione del gas e dalla petrolchimica mentre la maggior parte dei ricavi per la Business Unit "Sustainable Technology Solutions" è relativa alla vendita di tecnologie, licenze e servizi nell'ambito della transizione energetica - si ritiene che la sola analisi consolidata dei dati porterebbe ad una errata interpretazione del grado di ammissibilità e allineamento dei ricavi di Gruppo.

23 Carbon Capture, Utilization and Storage

Nella tabella seguente è riportato il KPI relativo al fatturato di Gruppo, calcolato sulle attività individuate e valutate secondo i criteri di vaglio tecnico previsti dalla normativa:

Tabella 1: KPI di fatturato per Business Unit

	2025 Eligible proportion	2025 Non-Eligible proportion	2025 Aligned proportion	2025 Not Aligned proportion
	4,69%	95,31%	3,00%	97,00%

In termini di dettaglio per Business Unit²⁴, la “E&C Solutions” presenta un fatturato ammissibile pari al 2,81%, di cui 1,07% allineato, mentre la “Sustainable Technology Solutions” evidenzia un fatturato ammissibile del 29,73%, con una quota allineata pari al 28,70%. Per quest’ultima, il fatturato allineato ammonta a 142.087 migliaia di euro, di cui le attività abilitanti rappresentano il 24,11%.

I valori si riferiscono principalmente alle seguenti attività economiche ammissibili svolte nell’anno dalle due Business Unit:

- “E&C Solutions” Business Unit
 - Progetti in ambito “Fertilizers”;
 - Progetti EPC in ambito “Renewable energy technologies”;
 - Progetti di “Railway Engineering”, relativi alle attività di costruzione di linee di trasporto sotterranee e di superficie.
- “Sustainable Technology Solutions” Business Unit:
 - Progetti “Urea Ultra Low Energy”, relativi alle attività di fornitura di strumenti e licenze;
 - Attività di “Riciclo della plastica”, relativi all’upcycling meccanico della plastica;
 - Progetti “NX Circular”, relativi alle attività di fornitura di Process Design Package e licenze;
 - Servizi di efficientamento sugli impianti.

Si noti che, sulla base delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea nell’ottobre del 2023 e delle best practice del settore EPC, il Gruppo non ha considerato il fatturato generato dai servizi di ingegneria e progettazione ad eccezione dei casi previsti dalla normativa.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

Con riferimento all’esercizio 2025, in linea con quanto svolto l’anno precedente, sono state identificate le attività ammissibili esaminando le attività economiche nel Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2021/2139), nel Complementary Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214), nel Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2023/2486) e le modifiche al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2023/2485).

²⁴ Il KPI di fatturato per Business Unit viene determinato rapportando la quota di ammissibilità o di allineamento di ciascuna Business Unit al relativo fatturato della stessa.

Attraverso tale analisi, il Gruppo ha identificato le seguenti attività come ammissibili rispetto ai sei obiettivi ambientali:

Sezione	Attività	Obiettivo ambientale
1.1	Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	BIO
3.2	Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM
3.6	Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM
4.1	Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE
4.14	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM
4.25	Produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto	CCM
5.5	Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE
5.9	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CCM
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM
6.14	Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM
7.2	Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM
7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM
7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM
8.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM
8.2	Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM
9.1	Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM
9.3	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Il Regolamento (UE) 2020/852, articolo 3, definisce i criteri che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata ambientalmente sostenibile (allineata alla tassonomia):

- Deve contribuire in modo significativo a uno o più dei sei obiettivi ambientali.
- Non deve causare danni significativi (DNSH) agli altri cinque obiettivi.
- Deve rispettare i requisiti minimi di salvaguardia relativi a standard sociali e di governance.
- Deve conformarsi ai criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali. L'allineamento è stato successivamente valutato in base all'allegato I del Climate Delegated Act. I criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi am-

bientali sono stati esaminati per ciascuna attività, mentre i criteri minimi di salvaguardia sono stati valutati a livello di Gruppo.

1. Criteri di contributo sostanziale

L'esito dell'analisi dei criteri di contributo sostanziale ha confermato che le attività 3.2, 3.6, 4.1, 4.14, 4.25, 5.9, 6.14, 7.2, 7.4, 9.1 e 9.3 contribuiscono all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Le attività 4.1 e 5.5 risultano invece rilevanti per l'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, mentre l'attività 1.1 contribuisce alla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Non sono state valutate le attività ammissibili alla tassonomia rispetto ai criteri di contributo sostanziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché l'obiettivo

principale delle attività è relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

2. Do no significant harm (DNSH)

Sulle attività economiche che hanno rispettato i criteri di contributo sostanziale è stata svolta un'ulteriore analisi, al fine di verificarne la conformità ai criteri di DNSH in ottemperanza anche alle modifiche intercorse all'appendice C dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, e quindi l'allineamento.

Per le attività economiche relative ai punti 3.2, 3.6, 4.1, 4.25, 5.9, 6.14, 7.2, 7.4, 9.1, 9.3 (CCM); 4.1, 5.5 (CE) e 1.1 (BIO) i criteri DNSH sono stati soddisfatti.

Il Gruppo ha condotto l'analisi dei criteri DNSH seguendo due approcci:

- per le prescrizioni puntuali, ha esaminato la capacità di ciascuna attività di rispettare i requisiti;
- per i criteri che richiamano le sei appendici, sono stati sviluppati controlli basati sulle *business practices* e verificato il rispetto delle *policy* a livello di Gruppo per garantire l'aderenza ai requisiti necessari per le attività ammissibili.

Per le attività condotte al di fuori dell'Unione Europea, MAIRE ha verificato la conformità mediante gli standard internazionali rilevanti o la legge nazionale equivalente applicabile nel paese terzo. Inoltre, già dal 2023, Il Gruppo ha iniziato ad implementare una strategia climatica in linea con le raccomandazioni prima del *framework* TCFD e poi dei requisiti della CSRD e delle disposizioni dell'ESRS E1, al fine di comunicare agli investitori e, più in generale, agli stakeholders, i rischi per il proprio *business* derivanti dai cambiamenti climatici e le relative strategie di mitigazione aziendale.

In particolare, per quanto riguarda l'“*Adattamento ai cambiamenti climatici*”, il rispetto dei criteri DNSH è stato verificato adottando un *expert driven approach* nel quale le decisioni sono guidate dalle raccomandazioni e dalle valutazioni fornite dai responsabili tecnici di progetto. In alcuni casi è stata condotta una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, identificati nel rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale. Sulla base dell'analisi effettuata non è risultato che le prestazioni delle attività potessero essere influenzate da rischi climatici.

Per quanto riguarda l'“*Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*”, non è stato evidenziato alcun rischio di contaminazione diretta delle acque sotterranee. Inoltre, i Piani di Gestione dell'Acqua messi in atto durante le fasi di realizzazione degli impianti sono stati redatti in accordo Requisiti Nazionali e Standard Internazionali da raggiungere sia durante la costruzione che l'operatività dell'impianto per garantire e preservare la qualità dell'acqua.

Per quanto riguarda la “*Transizione verso un'economia circolare*”, sono implementati in base alla valutazione dei rifiuti, specifici piani di gestione volti a valorizzare i rifiuti prodotti nell'ambito della costruzione dell'impianto in accordo con gli studi di impatto ambientale.

Per quanto riguarda la “*Prevenzione e il controllo dell'inquinamento*”, nello svolgimento delle attività economiche analizzate non è stata prodotta o utilizzata nessuna delle sostanze elencate nell'Appendice C dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, come evidenziato nello Studio di pericolosità ed operabilità. È incluso inoltre nel report di valutazione di impatto ambientale un assessment relativo alle Best Available Techniques (BAT), con la finalità di minimizzare il consumo di energia e le emissioni. È prevista, inoltre, l'adozione di un Piano di Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento che deve essere applicato alle attività di costruzione e operative, oltre che ai rischi e potenziali impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente.

Per quanto riguarda la “*Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*”, nella costruzione ed esercizio degli impianti, vengono adottate le misure necessarie alla tutela delle zone circostanti l'area dell'impianto, come previste negli studi di impatto ambientale, laddove queste siano classificate come aree protette.

Per le attività economiche relative al punto **4.1. “Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati” (CE)**, la normativa prevede criteri DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Le analisi dei rischi climatici, generalmente condotte nell'ambito degli studi di impatto ambientale, evidenziano che le attività non risultano influenzate dai rischi o, in caso differente, sono state definite soluzioni di adattamento dove necessario. Per quanto relativo alle acque il Gruppo soddisfa criteri DNSH attraverso specifici piani di valutazione e gestione delle acque specifici. Nella maggior parte dei casi, queste mi-

sure di valutazione e mitigazione sono definite negli studi di impatto ambientale dei progetti. L'applicazione dei sempre previsti piani di prevenzione ambientale permetterà il controllo sui potenziali rischi e impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente, pertanto, il Gruppo ritiene l'attività allineata.

Per le attività economiche relative al punto **5.5 “Prodotto come servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati” (CE)**, la normativa prevede criteri DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi per identificare e valutare la vulnerabilità ai rischi climatici fisici cronici e acuti (elencati nella sezione II dell'appendice stessa) sull'attività stessa. Il Gruppo soddisfa i criteri DNSH adottando varie soluzioni di adattamento per i rischi identificati tenendo conto delle linee guida locali e nazionali di adattamento climatico che possono ridurre significativamente i rischi. La mitigazione dei cambiamenti climatici richiede che l'organizzazione abbia un piano di gestione dei gas serra (GHG) per il quale lo scopo dell'impianto, processo di upcycling per produrre polimeri riciclati e compound di elevata purezza, risulta allineato comportando significativi risparmi in termini materiali vergini di origine fossile con una conseguente significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Il Gruppo soddisfa i criteri DNSH per l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine evitando lo scarico nel suolo e nei corpi idrici oltre allo sfruttamento delle falde acquifere durante la costruzione e prevedendo il trattamento delle acque reflue durante l'operazione. Attraverso l'uso di piani di prevenzione e il controllo dell'inquinamento tali attività non comporteranno alcun superamento degli standard di qualità delle matrici ambientali rispettando i limiti in vigore; quindi, il Gruppo ritiene soddisfatti i criteri DNSH.

Per le attività economiche relative al punto **5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi” (CCM)** i criteri DNSH sono stati rispettati e non sono stati individuati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato eseguito uno Studio Ambientale di screening che ha escluso l'obbligo di sottoporre l'impianto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), poiché non sono stati rilevati elementi che potrebbero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Inoltre, l'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'Appendice C dell'Allegato e le emissioni risultano essere inferiori ai livelli di emissione associati ai migliori metodi disponibili (BAT-AEL) indicati nei relativi documenti sulle migliori tecniche disponibili (BAT). Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto i criteri DNSH di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità, sono rispettati.

Per le attività economiche relative al punto **9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato” (CCM)** è necessario che ogni attività soddisfi i criteri DNSH del Climate Delegated Act i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa); dei rischi connessi al buono stato dell'acqua o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici; dei rischi connessi alla gestione dei rifiuti; dei rischi connessi all'emissione di inquinanti; dei rischi associati alle buone condizioni o resilienza degli ecosistemi che hanno un impatto sull'attività stessa.

Per le attività economiche relative al punto **9.3 “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici” (CCM)** la normativa prevede criteri DNSH esclusivamente rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di na-

tura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa.

Il Gruppo soddisfa tali criteri DNSH adottando un approccio guidato da un *expert driven approach* che include anche gli aspetti relativi al cambiamento climatico, considerando che gli impianti sono progettati per resistere nel tempo.

3. Rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia – Minimum Safeguards

MAIRE ha condotto un'analisi approfondita per valutare la conformità delle proprie attività economiche rispetto alle Garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia UE, basandosi sui criteri dell'Articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia e sulle raccomandazioni della Platform on Sustainable Finance (PSF).

La conformità è stata valutata in relazione a quattro temi principali:

- 1. Diritti umani e diritti dei lavoratori:** Il Gruppo ha implementato politiche come la Human Resources Policy e la Human Rights Policy per garantire il rispetto dei diritti umani. Ha ottenuto la certificazione SA8000:2014 e si impegna a prevenire violazioni attraverso la Group Sustainability Policy e la Politica sulla diversità, equità e inclusione.
- 2. Anticorruzione:** La Business Integrity Policy del Gruppo è allineata al Global Compact e include un sistema di controllo interno per prevenire la corruzione. Il Codice Etico sottolinea l'impegno nella lotta contro la corruzione in tutte le sue forme.
- 3. Fiscalità:** Il Gruppo rispetta le normative fiscali nei paesi in cui opera e ha adottato un Tax Control Framework per gestire il rischio fiscale. La Strategia Fiscale del Gruppo è in linea con i principi etici e promuove la trasparenza e la legalità.
- 4. Concorrenza sleale:** MAIRE si impegna a operare nel rispetto delle leggi e dei principi etici, vietando pratiche che possano danneggiare il mercato. Sono state implementate procedure specifiche per garantire la

concorrenza leale e vengono condotte indagini annuali sul rispetto di tali principi.

In sintesi, MAIRE ha dimostrato un forte impegno nel rispettare le Garanzie minime di salvaguardia, adottando politiche e procedure che promuovono la sostenibilità e l'integrità nelle proprie operazioni.

ACCOUNTING POLICY E INFORMAZIONI DI CONTESTO PER LA TASSONOMIA EU

A seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, in data 8 gennaio 2026, del Commission Delegated Regulation (EU) 2026/73, che ha introdotto rilevanti integrazioni e modifiche al previgente Disclosure Delegated Act nonché ai relativi allegati tecnici e template di rendicontazione, il gruppo MAIRE, nell'ambito del proprio sistema di governo della sostenibilità e in coerenza con il quadro normativo europeo di riferimento, ha optato per l'adozione integrale del nuovo workflow di rendicontazione.

Tale decisione si inserisce nel più ampio processo di adeguamento regolamentare e di rafforzamento dei presidi di compliance, ed è stata assunta in esito a un'analisi strutturata degli impatti normativi, metodologici e operativi derivanti dall'evoluzione del framework di disclosure, con particolare riferimento alle semplificazioni, razionalizzazioni e chiarimenti introdotti dalle recenti modifiche di tipo Omnibus.

In tale contesto, il Gruppo ha ritenuto opportuno recepire le modalità di rappresentazione informativa – sia di natura descrittiva sia tabellare – previste dal nuovo impianto regolamentare, assicurando la coerenza dei criteri applicativi, la comparabilità delle informazioni nel tempo e l'allineamento con le migliori prassi di mercato.

L'implementazione del nuovo workflow è stata altresì accompagnata dall'aggiornamento delle procedure interne di raccolta, validazione e consolidamento dei dati e di tracciabilità delle assunzioni metodologiche, al fine di garantire l'affidabilità, la verificabilità e la trasparenza delle informazioni oggetto di rendicontazione, anche in ottica di assurance.

Tale approccio consente al gruppo MAIRE di presidiare in modo strutturato il processo di adeguamento normativo, assicurando un'applicazione coerente e documentata delle disposizioni regolamentari vigenti e ponendo le basi per una gestione evolutiva e integrata degli obblighi di disclosure. Gli Annex dell'Atto Delegato richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx e OpEx associata alle attività ammissibili e allineate. Per svolgere questo compito, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e, una volta valutato quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI.

I prossimi paragrafi presentano in dettaglio quanto previsto dalla disposizione degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 e dalle successive modifiche dello stesso della Commissione - in termini di voci contabili relative ai KPI che devono essere rendicontati dalle imprese non finanziarie nel rapporto di sostenibilità - nonché l'approccio adottato dal gruppo MAIRE.

1. Turnover KPI

Il denominatore (7.096.514,25 migliaia di euro) è stato derivato dai dati contabili del bilancio consolidato del gruppo MAIRE per l'anno 2025, in quanto le voci di fatturato che possono essere incluse nei KPI in analisi sono rappresentate dalle singole voci di ricavo del bilancio consolidato stesso o sub-elementi dello stesso. Le voci del bilancio consolidato del Gruppo incluse nel calcolo del denominatore sono i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo, ovvero quelli specificamente relativi alla vendita di prodotti e alla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato. In particolare, le voci incluse ai fini del calcolo del denominatore del KPI oggetto di analisi sono:

“Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Variazione lavori in corso su ordinazione” quali sottovoci dei “Ricavi”: i volumi riflettono l'evoluzione delle commesse in portafoglio e l'andamento non lineare nel tempo, in funzione del-

la programmazione delle singole opere nelle diverse attività. La business unit “Integrated E&C Solutions” ha rappresentato la quota maggiore, circa il 93% dei ricavi del Gruppo. La BU “Sustainable Technology Solutions” ha rappresentato circa il 7% dei ricavi.

In conformità con i requisiti dell'Annex I del Delegated Act 2021/4987 e successive modifiche, per il numeratore il Gruppo ha considerato solo i ricavi legati alle attività economiche ammissibili e allineate. Per raccogliere questi dati, le strutture amministrativo-contabili di ciascuna Società del Gruppo all'interno del perimetro della Tassonomia UE hanno effettuato un'estrazione diretta dei dati dal sistema informativo gestionale. Seguendo un approccio project-based, l'oggetto contabile che ha guidato il processo di raccolta dei dati per il numeratore del KPI Turnover sono stati i contratti tecnici delle società controllate del gruppo MAIRE riconosciuti per l'anno 2025. Il fatturato è stato identificato - secondo l'accezione tassonomica - con riferimento specifico alle commesse associate alle attività ammissibili e allineate.

Si specifica che è stata condotta un'analisi di maggiore dettaglio laddove, per commesse non identificabili come ammissibili nella loro interezza, si configurasse la possibilità di poter identificare singole project unit associabili ad attività tassonomiche.

Le transazioni intercompany sono state escluse dall'analisi per evitare doppi conteggi e incongruenze tra il numeratore - rappresentato dalla somma del fatturato delle singole commesse associate alle attività ammissibili e allineate - e il denominatore - rappresentato dalla somma delle voci di ricavo del bilancio consolidato di MAIRE. Nello specifico, il numeratore del KPI Turnover è composto principalmente dai ricavi generati dalle singole Business Unit del Gruppo: le Business Unit Integrated E&C Solutions e Sustainable Technology Solutions. Seguendo l'approccio utilizzato per commentare i risultati finanziari a livello consolidato, i KPI di fatturato saranno analizzati in base a questi.

2. CapEx KPI

Il gruppo MAIRE opera con un modello asset light, che implica una ridotta presenza di attività materiali e immateriali di proprietà o in leasing (secondo l'IFRS 16). Ciò è particolarmente evidente nell'utilizzo essenziale del personale nell'ingegnerizzazione di nuovi impianti per il cliente o nel revamping di impianti esistenti. Pertanto, ogni asset su cui si svolge l'attività del Gruppo comporta una presenza limitata, dal punto di vista contabile, di immobilizzazioni materiali o immateriali nell'Attivo dello Stato patrimoniale, in quanto costituiscono ricavi per il Gruppo, al momento della vendita al cliente. Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano in totale a 97.703,56 migliaia di euro, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n. 28.1, n. 28.3, n. 28.4).

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione dei CapEx ammissibili e allineati del gruppo MAIRE, su due dimensioni di analisi: Categoria Tassonomica e Tipologia di CapEx:

Tabella 2: KPI di CapEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
Punto A ²⁵	5.835,27	4.409,48	5,97%	4,51%
Punto C ²⁶	44.912,67	9.501,94	45,97%	9,73%

Tabella 3: KPI di CapEx per Tipologia di CapEx (€migl.)

Tipologia CapEx	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
IFRS 16 (leasing)	2.878,47	-	2,95%	-
Attività Immateriali	45.527,75	11.575,41	46,60%	11,85%
Attività Materiali	2.341,71	2.336,01	2,40%	2,39%

Con riferimento alla Business Unit “Sustainable Technology Solutions”²⁷, il CapEx allineato ammonta a 13.911 migliaia di euro, corrispondenti al 27,55% del CapEx complessivo della BU.

Nel 2025 il CapEx ammissibile ha registrato un significativo incremento che è principalmente riconducibile alla crescita degli investimenti associati all’attività 9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato” (CCM), trainata in particolare dai progetti “Urea Ultra Low Energy”, relativi alla fornitura di strumenti e licenze. Un ulteriore contributo deriva dall’attività 5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi” (CCM), in relazione alle iniziative di upcycling meccanico della plastica. Anche l’attività 3.2 “Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l’utilizzo di idrogeno” (CCM) ha registrato un aumento degli investimenti ammissibili.

Infine, il maggior CapEx è attribuibile anche all’inclusione della nuova attività 7.2 “Ristrutturazione di edifici esistenti”, riferita al progetto “Green Innovation District” (“GID”).

Mentre la derivazione delle componenti del numeratore ha richiesto un livello di analisi più granulare al fine di individuare la quota di incrementi di valore delle attività materiali e immateriali relativi ad attività ammissibili e allineate, il denominatore è stato calcolato a un livello più alto, in quanto è la somma di entrambe le componenti ammissibili/non ammissibili, allineate/non allineate. Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2025, comprese le componenti specificamente legate ad aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'anno (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n. 28.1, n. 28.3, n. 28.4). I valori presi in considerazione sono stati selezionati senza

considerare gli effetti di ammortamenti, svalutazioni e variazioni di fair value, come richiesto dal Regolamento.

In particolare, il calcolo include:

Tangible

- Terreni tra i quali si segnalano incrementi derivanti ad una variazione dell’area di consolidamento per l’inclusione della società kazaka Tecnimont KZ LLP (Business combination);
- Incrementi di fabbricati tra i quali si segnala il fabbricato in India della Tecnimont Private Limited e la rivalutazione di fabbricati minori;
- Incrementi derivanti dagli acquisti di attrezzature industriali e commerciali e ad ulteriori migliorie su fabbricati in affitto, acquisto di mobili per ufficio e macchine elettro-liche principalmente in relazione a nuovi uffici in India;

25 Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.
 26 Relative all’acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di gas serra o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Met-Zero).
 27 Il KPI di CapEx per la Business Unit “Sustainable Technology Solutions” viene determinato rapportando la relativa quota di allineamento al proprio fatturato.

- Le immobilizzazioni in corso e acconti che hanno registrato incrementi relativi ai costi sostenuti per la realizzazione del distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”): il nuovo centro, che si svilupperà nell’area storica per MAIRE di via di Vannina a Nord di Roma, ospiterà al suo interno Laboratori di ricerca dedicati alla analisi e caratterizzazione analitica, allo sviluppo di nuovi materiali polimerici e soluzioni formulate, alla sintesi di nuovi catalizzatori, allo sviluppo di nuovi processi chimici a scala pilota di laboratorio, al supporto tecnico e analitico per tutti gli impianti pilota industriali e un Parco pilota esterno per la costruzione e l’esercizio 24/7 di tutti gli impianti pilota di più grande scala o dimostrativi. Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono inoltre all’impianto in via di sviluppo da parte di MyRemono S.r.l., per la costruzione di un nuovo impianto di riciclo chimico continuo, con una capacità nominale massima di 5.000 t/a, per la produzione di recycled MMA.

Intangible

- Diritti di brevetto, con un incremento relativo principalmente a investimenti in nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale sviluppate dal Gruppo;
- Concessioni, licenze e marchi, con un incremento relativo principalmente a costi sostenuti per l’acquisto di nuove licenze di software funzionali all’attività aziendali, applicativi per l’ingegneria e la gestione dei processi aziendali;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento relativo principalmente a investimenti legati alle tecnologie validate e pronte all’utilizzo ed altri costi capitalizzati per implementazioni di software, all’iscrizione di altri intangibili emersi in sede di allocazione del prezzo di acquisto PPA in relazione all’acquisizione di fine 2024 relativa al Gruppo, e all’iniziativa relativa alla concessione del Campus Universitario “Birillo” dell’Università di Firenze in capo alla controllata BiOne S.r.l.;

- Le immobilizzazioni in corso e acconti registrano un incremento riferibile principalmente a costi relativi allo sviluppo di nuove tecnologie nell’ambito del processo di Green Acceleration del Gruppo. Tali investimenti sono riferiti a tecnologie e processi di sviluppo ancora in corso di nuove tecnologie e iniziative in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo. La voce include inoltre gli sviluppi di nuovi software e relative implementazioni ancora in corso a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzati ad integrare l’offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione “ICT e Sistemi Informativi”). Infine, la voce comprende anche i costi MET Development sostenuti per le fasi iniziali per progetti di sviluppo di un impianto per la conversione dei rifiuti in metanolo e idrogeno attraverso un impianto di gassificazione e per un impianto di carburanti per aviazione (SAF) basato sulle tecnologie NX PTU e NX SAF;
- La voce del Portafoglio ordini inevasi, non presente nel precedente esercizio, è sorta dall’allocazione dei plusvalori generati dall’acquisizione di fine 2024 relativa al Gruppo APS il cui processo di PPA è stato ultimato nel 2025;
- La voce “Costi contrattuali” evidenzia un incremento che include Costi per l’ottenimento del contratto e Costi per l’adempimento del contratto contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l’ottenimento del contratto ritenuti “incrementali” e dei costi sostenuti per l’adempimento del contratto che consentono all’entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. “costi preoperativi”).

3. OpEx KPI

Il denominatore dell’OpEx KPI di Gruppo, secondo le linee guida fornite dal Regolamento, è pari in totale a 128.571,96 migliaia di €.

In particolare, per ogni elemento di costo, identificato nel paragrafo 1.1.3.2 degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 del 6 luglio 2021 e successive modifiche, è stato effettuato uno studio sulle linee del conto economico gestionale che ha permesso di includere all’interno del denominatore le seguenti categorie di spesa:

- “Spese di manutenzione”, principalmente legate a interventi su impianti e pacchetti applicativi;
- “Spese di ricerca e sviluppo”, prevalentemente identificate dalle ore del personale coinvolto nelle attività di ricerca associate ad attività ammissibili; la restante parte fa riferimento a servizi di consulenza, quota di competenza delle attrezzature in leasing e quota di competenza dei costi di impianto;
- “Locazioni a breve termine”, le cui componenti sono rappresentate da locazioni a breve termine, noleggi e locazioni di strumenti utilizzati dai dipendenti nello svolgimento di attività ammissibili e allineate;
- “Day-to-day servicing of assets” sono stati interpretati come attività di pulizia degli impianti, identificate come le uniche attività tangibili per un Gruppo il cui core business è la vendita di servizi di ingegneria.

Al fine di derivare il denominatore dell’OpEx, sono stati seguiti approcci diversi dal momento che le categorie previste dal Regolamento coinvolgono sia costi per natura che per destinazione.

Per i costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo, è stata effettuata un’analisi su specifiche commesse di ricerca di ogni sister company, andando ad includere sia costi interni (personale) che costi esterni (es. materiali).

Per le altre categorie è stato invece effettuata un’analisi del piano dei conti andando ad identificare conti contabili specifici inclusi a loro volta all’interno di alcune linee item del conto economico:

- Il dato relativo ai costi di manutenzione è stato ricavato individuando le voci di bilancio i) “manutenzione” e

ii) “manutenzione di pacchetti applicativi” come sotto-voci della voce di bilancio “costi per servizi”;

- Il concetto di “manutenzione ordinaria degli asset” (indicato dalla Tassonomia come una componente che può essere inclusa nel calcolo del relativo KPI) è stato associato ai costi dei “servizi di pulizia/disinfestazione”, come sottovoce della voce di conto economico “Costi per servizi”;
- I leasing a breve termine sono stati identificati nella voce “locazioni immobiliari, noleggi e leasing”, come sottovoce della voce di bilancio “costi per servizi”.

Nel presente periodo di rendicontazione, il Gruppo, in coerenza con i principi di proporzionalità, rilevanza e chiarezza dell’informativa non finanziaria e con l’obiettivo di assicurare un’informazione verificabile, ha riesaminato l’applicabilità del KPI relativo alle spese operative previsto dal quadro di disclosure dell’Articolo 8 della Tassonomia UE. Tale riesame è stato condotto nell’ambito del processo interno di governance e controllo della rendicontazione tassonomica, che prevede analisi metodologiche, tracciabilità delle assunzioni e adeguamento alle evoluzioni normative e interpretative.

Il framework di rendicontazione riconosce un grado di flessibilità nella disclosure del KPI OpEx per le imprese non finanziarie, in particolare laddove l’OpEx “tassonomico” non risulti materialmente rilevante rispetto al modello di business. In tale circostanza, il Disclosure Delegated Act prevede che l’impresa possa limitarsi a riportare il valore del denominatore e fornire una spiegazione motivata delle ragioni di non materialità, senza procedere alla determinazione del numeratore (che può essere rappresentato come pari a zero ai fini tabellari).

Inoltre, è stato considerato che non esistono, nei documenti ufficiali richiamati nelle note interpretative, metodologie puntuali o soglie normativamente vincolanti per la determinazione della non materialità dell’OpEx; conseguentemente la valutazione di materialità è stata impostata in modo da risultare ripercorribile e

verificabile, evitando criteri arbitrari e assicurando coerenza con definizioni di materialità richiamate in sede interpretativa (es. concetto di “financial materiality” come informazione la cui omissione/errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare decisioni degli utilizzatori).

La decisione di non rendicontare il KPI OpEx nel periodo corrente (inteso come non determinazione del numeratore e disclosure limitata al denominatore e alla motivazione) non è riconducibile a una modifica del business o del modello operativo rispetto agli esercizi precedenti. Essa discende, invece, da:

- rafforzamento del contesto interpretativo e di prassi emerso con le modifiche “Omnibus”: le modifiche al Disclosure Delegated Act e le Commission Notice richiamano esplicitamente che, quando l’OpEx non è materialmente rilevante per il modello di business, l’impresa può non svolgere l’assessment di ammissibilità/allineamento dell’OpEx e deve circoscrivere l’informativa a denominatore e motivazione.
- maggiore robustezza dell’impianto delle evidenze rispetto ai precedenti periodi di reporting: nel periodo corrente il Gruppo ha strutturato e consolidato un impianto di evidenze (riconciliazioni, classificazioni e benchmark) che consente di sostenere in modo più strutturato che l’OpEx tassonomico è non significativo rispetto alle OpEx complessive, riducendo il rischio che un calcolo del numeratore produca un’informazione poco rappresentativa o potenzialmente fuorviante.

In coerenza con l’impostazione già utilizzata dal Gruppo per l’analisi tassonomica (coinvolgimento delle funzioni, standardizzazione dell’approccio e aggiornamento della procedura interna), la verifica di materialità OpEx è stata condotta considerando la natura delle principali componenti di spesa operativa e la loro riconducibilità alle categorie tipicamente richiamate dal disclosure framework (es. R&D non capitalizzata, manutenzione e riparazioni, day to day servicing of assets, leasing a breve termine, ecc.).

In particolare, il Gruppo ha riscontrato che la struttura delle OpEx è prevalentemente riconducibile a voci core del proprio modello operativo (ad es. costi del personale, costi di progettazione/ingegneria, costi per attività esternalizzate), che non risultano, per loro natura, direttamente associabili alle categorie OpEx tassonomiche tipizzate, le quali sono maggiormente orientate a spese di gestione/manutenzione di asset e processi specifici.

In assenza di soglie normativamente prescritte, il Gruppo ha adottato un approccio di materialità finanziaria basato su:

- confronto tra categorie di OpEx potenzialmente tassonomiche e OpEx totali del periodo;
- verifica di coerenza con prassi di mercato emersa da benchmark multi-settore (ove frequentemente sono considerati non materiali valori inferiori a una soglia di ordine “low single digit”, con menzione ricorrente del 5% come market practice non vincolante).

All’esito della comparazione svolta, il Gruppo ha determinato un’incidenza pari all’1.95% delle componenti OpEx potenzialmente tassonomiche rispetto alle OpEx complessive, ritenendola non rilevante ai fini di una rappresentazione fedele e utile dell’informativa tassonomica.

Differenze con l’esercizio precedente

Si invita a fare riferimento alle tabelle riportate sopra per i dettagli sulle variazioni numeriche e percentuali dei KPI richiesti dalla normativa. Si specifica che, oltre all’indicatore OpEx per cui è stata fornita ampia trattazione nel paragrafo precedente, la variazione dei KPI rispetto all’esercizio precedente non è da associarsi ad una modifica dell’approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, ma al normale andamento del business.



Esercizio Finanziario 2025															
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
	k€	%	k€	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	k€	%
Fatturato	7.096.514,25 €	4,69%	212.750,91 €	3,00%	2,91%	- %	- %	0,08%	- %	0,01%	2,46%	- %	- %	289.021,64 €	4,90%
Spese in conto capitale	97.703,56 €	51,94%	13.911,42 €	14,24%	14,24%	- %	- %	- %	- %	- %	1,15%	7,60%	- %	2.627,90 €	2,97%
Spese operative	- €	- %	- €	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- €	- %



KPI (Fatturato)													
Esercizio Finanziario 2025													
Attività Economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di fatturato ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di fatturato)	KPI allineato alla tassonomia (quota di fatturato allineato)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
		%	k€	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	1.1 BIO	0,01%	946,25 €	0,01%	– %	– %	– %	– %	– %	0,01%			100%
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM	2,01%	26.359,77 €	0,37%	0,37%	– %	– %	– %	– %	– %	A		19%
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6 CCM	1,14%	80.808,03 €	1,14%	1,14%	– %	– %	– %	– %	– %	A		100%
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	0,20%	14.070,92 €	0,20%	0,20%	– %	– %	– %	– %	– %			100%
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	4.1 CE	0,07%	5.204,60 €	0,07%	– %	– %	– %	0,07%	– %	– %	A		100%
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14 CCM	0,02%	– €	– %	– %	– %	– %	– %	– %	– %			– %
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM	0,01%	704,71 €	0,01%	0,01%	– %	– %	– %	– %	– %			100%
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	5.5 CE	0,00%	243,16 €	0,00%	– %	– %	– %	0,00%	– %	– %			100%
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	0,32%	22.473,14 €	0,32%	0,32%	– %	– %	– %	– %	– %			100%
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	0,22%	15.792,70 €	0,22%	0,22%	– %	– %	– %	– %	– %	A		100%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM	0,00%	212,84 €	0,00%	0,00%	– %	– %	– %	– %	– %	A		100%
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	0,20%	11.965,67 €	0,17%	0,17%	– %	– %	– %	– %	– %	A		85%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	0,48%	33.969,12 €	0,48%	0,48%	– %	– %	– %	– %	– %	A		100%
Somma dell'allineamento per obiettivo					2,91%	– %	– %	0,08%	– %	0,01%			
KPI Totale (Fatturato)		4,69%	212.750,91 €	3,00%	2,91%	– %	– %	0,08%	– %	0,01%	2,46%	– %	64%



KPI (CapEx)													
Esercizio Finanziario 2025													
Attività Economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (quota di Capex allineato)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
		%	k€	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM	9,49%	- €	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	A		- %
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6 CCM	0,28%	218,81 €	0,22%	0,22%	- %	- %	- %	- %	- %	A		79%
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	11,05%	5.367,45 €	5,49%	5,49%	- %	- %	- %	- %	- %			50%
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	2,95%	- €	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %		T	- %
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM	7,60%	7.420,84 €	7,60%	7,60%	- %	- %	- %	- %	- %		T	100%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM	0,00%	- €	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	A		- %
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	0,26%	- €	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %		T	- %
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	6,76%	- €	- %	- %	- %	- %	- %	- %	- %	A		- %
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	13,17%	533,81 €	0,55%	0,55%	- %	- %	- %	- %	- %	A		4%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	0,38%	370,50 €	0,38%	0,38%	- %	- %	- %	- %	- %	A		100%
Somma dell'allineamento per obiettivo					14,24%	- %	- %	- %	- %	- %			
KPI Totale (CapEx)		51,94%	13.911,42 €	14,24%	14,24%	- %	- %	- %	- %	- %	1,15%	7,60%	27%

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

ESRS 2 IRO-1

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Nell'analisi degli impatti relativi al cambiamento climatico sono stati tenuti in considerazione sia gli impatti diretti legati ai rischi fisici sia gli impatti indiretti economici e reputazionali che rispetto all'evoluzione del business del gruppo possono generare rischi ma anche opportunità.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

ANALISI DI RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

MAIRE svolge un'analisi strutturata della resilienza del Gruppo ai rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico, integrando i risultati nei processi decisionali, operativi e finanziari. L'analisi valuta gli impatti potenziali sulla strategia, sul modello di business, sulla *supply chain* e sugli asset, con riferimento agli orizzonti temporali definiti (breve termine: anno di budget; medio termine: fino al 2030; lungo termine: fino al 2050). Il modello adottato combina valutazioni qualitative e quantitative, tra cui scenari climatici IPCC, analisi di sensitività e stress test. Le analisi sono aggiornate periodicamente al fine di mantenere l'allineamento con il piano strategico e con l'evoluzione del portafoglio progetti.

Rischi Fisici

MAIRE effettua una valutazione dell'esposizione del Gruppo agli eventi meteorologici estremi, includendo tutti gli asset di proprietà del Gruppo e tutti i principali cantieri operativi attivi, indipendentemente dalla collocazione geografica o dal livello atteso di rischio climatico.

La metodologia prevede tre fasi:

- Analisi dell'esposizione, attraverso dati climatici storici e previsionali provenienti da fonti istituzionali e da piattaforme digitali specializzate.
- Stima dell'impatto economico, considerando danni materiali e potenziali interruzioni operative, sulla base delle informazioni fornite dai Project e Site Manager.

- Valutazione dell'impatto residuo, tenendo conto delle misure di mitigazione in essere, delle coperture assicurative e delle principali clausole contrattuali.

Breve termine: l'impatto economico residuo risulta generalmente contenuto, grazie alla presenza di misure di prevenzione, presidi di sicurezza e strumenti contrattuali adeguati a mitigare gli effetti degli eventi estremi.

Medio e lungo termine: sono considerati tre scenari climatici IPCC (RCP 1.9, RCP 4.5 e RCP 8.5), con un'attenzione prudenziale allo scenario RCP 8.5. Le proiezioni indicano un possibile incremento della frequenza e dell'intensità di specifici eventi, tra cui:

- Europa: aumento di tornado e grandinate;
- Medio Oriente: maggiore incidenza di piogge estreme e grandinate.

In questo contesto, il Gruppo sta progressivamente rafforzando le misure tecnico operative per contenere gli impatti. L'esposizione è inoltre limitata dalla durata tipica delle attività EPC, generalmente inferiore ai cinque anni.

Rischi di Transizione

L'analisi considera l'evoluzione delle politiche climatiche, delle tecnologie low carbon, dei trend di mercato e delle aspettative degli stakeholder, con riferimento alle due business unit del Gruppo.

Breve/medio termine (fino al 2030), i principali driver rilevati riguardano:

- l'introduzione di normative più stringenti sulle emissioni di gas serra;
- la diffusione di tecnologie a basse emissioni;
- il progressivo orientamento del mercato verso soluzioni sostenibili;
- una crescente attenzione da parte degli stakeholder.

Il livello di rischio complessivo è valutato come basso, con due aree di attenzione:

- potenziali ritardi nello sviluppo di tecnologie per la transizione energetica;
- possibili difficoltà nel reperimento di competenze specialistiche.

Lungo termine (2050): la valutazione si basa su scenari SSP dell'IPCC e su modelli energetici IEA:

- SSP1 1.9: scenario di transizione accelerata, caratterizzato da rilevanti opportunità di sviluppo;
- SSP2 4.5: scenario intermedio, con impatti gestibili;
- SSP5 8.5: scenario di transizione rallentata, con minori opportunità nel settore sostenibile e maggiore stabilità nelle attività tradizionali.

Risultati dell'analisi di resilienza

Le valutazioni confermano la capacità del Gruppo di mantenere la resilienza del modello di business e della strategia nei diversi orizzonti temporali.

Rischi fisici – breve termine: gli impatti economici residui risultano molto limitati, grazie alle misure di mitigazione specifiche per i siti e i cantieri, alle clausole contrattuali e coperture assicurative già previste; la continuità operativa risulta adeguatamente garantita.

Rischi fisici – lungo termine: nello scenario RCP 8.5 è atteso un incremento dell'esposizione agli eventi estremi, mitigato da interventi pianificati e da strategie di gestione del rischio.

Rischi di transizione: l'esposizione complessiva è bassa; la diversificazione tecnologica e dei servizi del Gruppo sostiene la capacità di adattamento e genera opportunità competitive.

MAIRE integra i risultati dell'analisi nei processi industriali, finanziari e strategici, contribuendo al rafforzamento della resilienza complessiva e alla sostenibilità dell'accesso ai capitali nel contesto della transizione ecologica.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-2, MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi ai cambiamenti climatici, alla transizione energetica, alla resilienza climatica, alla disponibilità di risorse critiche e ai potenziali impatti sulla reputazione e sulla competitività del Gruppo, rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo “Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo” della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la Politica di Sostenibilità, la Politica sul Clima, la Politica HSE&SA, nonché, per i profili connessi alla catena del valore, la Politica sulla Catena di Fornitura e il Codice di Condotta Fornitori, applicate alle attività del Gruppo e, per quanto pertinente, alla relativa catena del valore.

a. Climate Change Mitigation: Il Gruppo è impegnato a minimizzare l'impronta ambientale e sviluppare nuove forme di energia, chimica e materiali secondo un paradigma circolare e a basso contenuto di carbonio. La transizione energetica è al centro della strategia del Gruppo, con iniziative volte alla riduzione dell'emissioni di gas serra attraverso l'uso di feedstock rinnovabili e bio-based. Inoltre, il Gruppo opera per ridurre l'impatto ambientale dei suoi impianti, ottimizzando i processi produttivi e adottando soluzioni tecnologiche innovative per la decarbonizzazione. In tale ambito, particolare attenzione è dedicata allo sviluppo e alla diffusione di tecnologie avanzate in grado di contribuire in modo significativo alla riduzione – e, ove possibile, all'evitamento – delle emissioni lungo il ciclo di vita, favorendo al contempo l'evoluzione del portafoglio tecnologico del Gruppo.

- b. Climate Change Adaptation:** Il Gruppo incorpora la Sostenibilità nel proprio modello di governance e nell'analisi dei rischi e delle opportunità, garantendo un'integrazione efficace delle tematiche climatiche nelle strategie del Gruppo. Inoltre, il Gruppo collabora attivamente con istituzioni e partner strategici per identificare le migliori soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Le politiche del Gruppo includono, inoltre, la valutazione degli impatti potenziali legati ai fenomeni climatici estremi e alle conseguenti implicazioni sulla continuità operativa, sulle catene logistiche e sulla disponibilità di risorse, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza degli asset e dei processi aziendali.
- c. Energy Efficiency:** Il Gruppo persegue un miglioramento continuo dell'efficienza energetica attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la riduzione dei consumi, operando in conformità alle normative nazionali e internazionali e adottando tecnologie e sistemi di gestione orientati alla massima efficacia dei processi. L'efficienza energetica rappresenta inoltre un elemento abilitante della strategia di decarbonizzazione, contribuendo alla diminuzione delle emissioni lungo la catena del valore e favorendo la progressiva adozione di soluzioni industriali a minore intensità carbonica.
- d. Renewable Energy Deployment:** Il Gruppo promuove attivamente l'adozione di fonti di energia rinnovabile nei suoi processi produttivi, concentrandosi sull'uso di feedstock alternativi e sostenibili. Attraverso il proprio impegno nell'economia circolare e nella chimica verde, il Gruppo investe in nuove tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo a un sistema industriale più sostenibile e meno dipendente dai combustibili fossili, un elemento rilevante per il posizionamento strategico del Gruppo nella transizione energetica, supportando la fiducia degli stakeholder e mitigando i rischi legati al mancato conseguimento degli obiettivi climatici.



Azioni e risorse relative al cambiamento climatico

ESRS E1-3, MDR-A

Nell’ambito del piano di decarbonizzazione del Gruppo, sono delineate azioni concrete volte a ridurre le emissioni e a promuovere la sostenibilità. Queste azioni sono state sviluppate in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell’azienda e mirano a diminuire l’impatto ambientale e a raggiungere la neutralità carbonica negli uffici, cantieri e per i clienti del Gruppo. Qui di seguito sono elencate le principali azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissioni e miglioramento lungo la catena di valore.

Emissioni Scope 1&2 - Uffici	
Descrizione e contributo agli obiettivi	I principali interventi con cui la Società limita e riduce le proprie emissioni di Scope 1 e 2 provenienti dagli uffici si concentrano sull'introduzione di soluzioni di efficientamento energetico, quali sistemi di monitoraggio dei consumi energetici, e l'acquisto di energia rinnovabile. Queste iniziative contribuiscono agli obiettivi del piano di decarbonizzazione di MAIRE.
Ambito di applicazione	Le attività coprono tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Per quanto riguarda gli uffici diverse iniziative chiave di decarbonizzazione sono attualmente in esecuzione presso la sede centrale di MAIRE e nello stabilimento di Bedizzole, al fine di ridurre i consumi energetici e acquistare energia verde. Le principali sono elencate di seguito. • Sistema di automazione e gestione degli edifici (illuminazione intelligente, sistemi di raffreddamento intelligenti, sistemi di controllo dell'alimentazione); • Monitoraggio dei consumi IoT per personalizzare e ottimizzare il consumo energetico; • Sistema <i>Black Box</i> per le torri di Milano che regola automaticamente le centrali termiche e frigorifere in base alle condizioni climatiche, ottimizzando la produzione energetica. Spegne le pompe di distribuzione quando non servono, generando risparmi energetici sull'intero impianto; • <i>Green Energy Procurement</i> attraverso accordi di acquisto di energia elettrica ed acquisizione di garanzie di origine; • Piano di sostituzione dei combustibili della flotta aziendale, ovvero utilizzo sempre maggiore di veicoli ibridi ed elettrici e adozione di combustibili alternativi come il biodiesel; • Implementazione della norma ISO 50001, ed utilizzo di pratiche quali la manutenzione delle unità di trattamento dell'aria e delle pellicole per i vetri negli uffici del Gruppo; • Adesione all'Alleanza per l'Aria e per il Clima del Comune di Milano per contribuire in modo attivo agli obiettivi climatici e di qualità dell'aria della città; • Sensibilizzazione e consapevolezza in materia di efficienza energetica e decarbonizzazione. In particolare, le iniziative di monitoraggio dei consumi IoT e di <i>Green Energy Procurement</i> sono già in fase di attuazione nella sede centrale di MAIRE a Milano, che contribuisce per circa il 50% alle emissioni di Scopo 1 e 2 relative alle sedi degli uffici. MAIRE sta inoltre, lavorando alla costruzione di un <i>Green Innovation District (GID)</i> a Roma, che sarà un hub di ricerca e innovazione sulla transizione energetica. In particolare, Il GID includerà laboratori, uffici, impianti pilota, e sarà luogo di implementazione di diverse tecnologie di decarbonizzazione sviluppate dalla business unit STS.
Risorse finanziarie allocate	In particolare, l'investimento per l'efficientamento energetico, le soluzioni digitali e i servizi di consulenza volti a ridurre le emissioni di Scope 1 e 2 degli uffici di tutte le sedi del Gruppo ha comportato una spesa di circa 0,6 milioni nel 2025 e prevederà un investimento di circa 3 milioni nel 2026 e 4 milioni negli anni successivi. Con riferimento al GID il Gruppo ha sostenuto circa 7 milioni di investimenti nel 2025.

Emissioni Scope 1&2 - Cantieri	
Descrizione e contributo agli obiettivi	I principali interventi con cui la Società limita e riduce le emissioni di Scope 1 e 2 provenienti dai cantieri si concentrano sull'installazione di pannelli fotovoltaici nei cantieri – che entro il 2035 potranno coprire fino al 50% del fabbisogno – allacciamento alla rete delle <i>Temporary Construction Facilities (TCF)</i> dove possibile con conseguente acquisto di Garanzie d'Origine, il passaggio graduale ad una flotta non alimentata da combustibili fossili per la mobilità del personale. Queste iniziative contribuiscono agli obiettivi del piano di decarbonizzazione di MAIRE.
Ambito di applicazione	Tutti i cantieri di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Le principali iniziative di decarbonizzazione svolte nel 2025 sono incentrate sul passaggio dal diesel all'energia verde e sull'aumento dell'efficienza energetica dei cantieri, e sono dettagliate nel seguente elenco. • Collegamento alla rete: fornitura di energia elettrica al campo di lavoro e alle TCF di sette dei principali cantieri di MAIRE con relativo <i>Green Energy Procurement</i> della quota parte di energia elettrica utilizzata. • Impianto fotovoltaico: installazione di sei impianti fotovoltaici per i campi dei lavoratori e per le TCF durante la fase di costruzione dei principali cantieri di MAIRE. • Illuminazione solare: utilizzo di un sistema solare per l'illuminazione notturna delle TCF e delle aree adibite a magazzini e officine. • Consumo energetico: timer o fotocellule per l'accensione delle luci, al fine di ridurre il consumo di elettricità nei bagni, nelle scale e in altri spazi comuni delle TCF e dei campi dei lavoratori. • Illuminazione a LED: massimizzazione dell'uso di luci a LED nelle TCF e nei campi dei lavoratori durante la fase di costruzione. • Sistema di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC): sistema HVAC ad alta efficienza progettato per variare il flusso d'aria in funzione dell'occupazione dell'edificio. • Supporto della funzione di <i>Energy Management</i> del Gruppo ai vari cantieri e formazione dedicata del personale per promuovere comportamenti che riducano al minimo le cattive abitudini energetiche.
Risorse finanziarie allocate	Gli investimenti per gli interventi di efficientamento energetico dei cantieri per lo Scope 1 e 2 sono normalmente assorbiti dai singoli progetti. Nel Piano Industriale 2026-2035, per gli interventi sui cantieri si prevede un investimento di circa 10 milioni di euro entro il 2035 a carico di MAIRE, ad esclusione dei costi che saranno assorbiti dai clienti dei progetti.

Emissioni Scope 3 – Supplier Engagement	
Descrizione e contributo agli obiettivi	I principali interventi previsti dal Gruppo per ridurre le emissioni di Scope 3 si concentrano sulla catena di fornitura. Nel 2025 MAIRE ha stabilito un nuovo KPI di <i>Supplier Engagement</i>, secondo una delle tre metodologie di definizione dei target di riduzione delle emissioni Scope 3 previste dalla <i>Science Based Target Initiative (SBTi)</i>. Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo di tale KPI, si rimanda all'<i>Accounting Policy</i> a pag. 225. Le attività di coinvolgimento dei fornitori sono dunque essenziali per raggiungere tali obiettivi. In particolare, MAIRE pone grande attenzione alla comunicazione con i fornitori allo scopo di condividere <i>best practices</i>, fornire assistenza nella definizione di target allineati alla scienza e ottimizzare l'affidabilità dei dati sulle emissioni di Scope 3.
Ambito di applicazione	Questa azione interviene sulla catena del valore a monte e copre i fornitori principali per ricavi e rispondenza ai criteri ESG.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito (2028) corrisponde a quello presente nel <i>Sustainability-Linked Financing Framework</i> pubblicato a ottobre 2025.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è proseguito il lavoro cominciato nel 2024 con 5 fornitori strategici e 5 ulteriori fornitori sono stati contattati. I tavoli di lavoro prevedono un confronto sulle reciproche strategie relative allo Scope 3 e sulla possibilità di ricevere dai fornitori i dati primari legati alle apparecchiature acquistate da MAIRE, al fine di ottimizzare il metodo di calcolo delle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 – Beni e servizi acquistati. Inoltre, nel corso del 2025 è stato istituito un team multidisciplinare dedicato al <i>Supplier Engagement</i>, composto da esperti dei reparti sostenibilità, ingegneria, procurement e <i>data analysis</i>, con lo scopo di coordinare il coinvolgimento dei fornitori e fornire supporto tecnico per l'adozione di target allineati alla scienza.
Risorse finanziarie allocate	L'investimento per le soluzioni digitali e i servizi di consulenza per lo Scope 3 coprirà circa 0,5 milioni di euro nel 2025 e per tutti gli anni successivi.

Emissioni Scope 3 – Ottimizzazione delle Metodologie di Calcolo

Descrizione e contributo agli obiettivi	Fra gli interventi previsti relativamente alle emissioni di Scope 3 rientra l'ottimizzazione della metodologia di calcolo, grazie anche all'ausilio di strumenti digitali innovativi, al fine di raggiungere la massima affidabilità possibile dei dati. Tale miglioria consentirà di contabilizzare nella rendicontazione le iniziative di decarbonizzazione legate specialmente ai prodotti acquistati e ai servizi upstream, supportando il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine di MAIRE relativi allo Scope 3.
Ambito di applicazione	Questa azione interviene sulla catena del valore a monte e copre i fornitori principali per ricavi e per rispondenza ai criteri ESG.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Relativamente alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati, la metodologia <i>spend-based</i> utilizzata da MAIRE è stata affinata. Sono stati infatti adottati fattori di emissione avanzati tratti dal più recente dataset del <i>Comprehensive Environmental Data Archive (CEDA)</i> , assegnati a tutti i gruppi materiali tramite un algoritmo AI. Inoltre, il passaggio dalla spesa "ordinata" alla spesa "maturata", fornisce una descrizione più accurata delle attività di approvvigionamento effettive.
Risorse finanziarie allocate	L'investimento per le soluzioni digitali e i servizi di consulenza per lo Scope 3 copre circa 0,5 milioni di euro nel 2026 e per tutti gli anni successivi.

Emissioni Evitate

Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE ambisce a ricoprire un ruolo di abilitatore della decarbonizzazione attraverso l'introduzione di soluzioni a basse emissioni di carbonio che sostituiscono alternative più <i>carbon-intensive</i>. Tali soluzioni, innovative rispetto all'offerta del mercato, permettono di ridurre le emissioni associate ai clienti del Gruppo, contribuendo anche alla sostenibilità a valle della catena del valore. Per questo, MAIRE ha sviluppato una metodologia proprietaria per quantificare le emissioni evitate e ha definito un KPI relativo alla quantificazione delle emissioni evitate in impianti già operativi basati sulle tecnologie della business unit STS. Questo KPI è stato inserito anche all'interno del <i>Sustainability-Linked Financing Framework</i> di NEXTCHEM. Inoltre MAIRE sta procedendo al calcolo delle emissioni evitate cumulate delle soluzioni innovative di efficientamento energetico applicate ai progetti della business line IE&CS con l'obiettivo di procedere alla loro quantificazione quando gli impianti relativi a tali progetti entreranno in fase di operation.
Ambito di applicazione	Le emissioni evitate sono valutate e quantificate sia nell'ambito delle tecnologie del Gruppo che abilitano una riduzione delle emissioni di gas serra, sia nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico per gli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito (2028) corrisponde a quello presente nel <i>Sustainability-Linked Financing Framework</i> di Nextchem.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 la metodologia, basata sulla quantificazione del <i>Global Warming Potential (GWP)</i> tramite un <i>Life Cycle Assessment (LCA)</i> , è stata sottoposta a verifica da parte di una terza parte indipendente e sono state avviate le attività di quantificazione delle emissioni evitate su un progetto IE&CS, oltre alla quantificazione sulle tecnologie STS. Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo di tale KPI, si rimanda al paragrafo <i>Accounting Policy</i> a pag. 226.

Attualmente, MAIRE non incorpora *nature-based solutions* nelle proprie iniziative di decarbonizzazione, la possibilità di implementare tali iniziative sarà valutata negli anni a venire, coerentemente con il piano industriale 2026-2035 e con il piano di decarbonizzazione del Gruppo.

Inoltre, MAIRE collabora con Treedom per sostenere la piantumazione di alberi: grazie al contributo fornito nel 2025, si è raggiunta una quota cumulativa di oltre 6.200 alberi piantati in 12 Paesi, con una capacità di assorbimento stimata di oltre 1.200 tCO₂ nei prossimi 10 anni.

La strategia di MAIRE per l'efficienza energetica degli edifici e dei cantieri e per l'uso di energia rinnovabile è integrata nel sistema ISO 50001 e si fonda su una governance con standard operativi, monitoraggio continuo tramite hardware/software, reportistica dedicata e procurement energetico sostenibile. Il perimetro copre tutte le sedi e i cantieri del Gruppo, con prioritizzazione dei siti a più alta intensità e roll-out progressivo 2026-2035 in coerenza con il piano industriale di MAIRE.

Per gli uffici, la strategia sull'involucro si basa su standard minimi di prestazione energetica e su *energy review* periodiche, mentre il *Building Management System (BMS)* e monitoraggio *IoT* abilitano il controllo centralizzato dei carichi e guidano interventi mirati come l'applicazione di pellicole per vetri. Per l'illuminazione, l'indirizzo è la gestione intelligente con regolazioni automatiche integrate al monitoraggio *IoT* per garantire l'ottimizzazione continua dei consumi. Per i sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), l'impostazione prevede raffrescamento intelligente, controllo dell'alimentazione e modulazione dei flussi d'aria in funzione dell'occupazione. Per apparecchiature e attrezzature, il BMS consente spegnimenti automatici e ottimizzazione degli stand by ed è affiancato da programmi di sensibilizzazione che consolidano comportamenti d'uso efficienti.

Per le attività di costruzione e le *Temporary Construction Facilities (TCF)*, la strategia, già in corso nei principali cantieri e in estensione all'intero perimetro, privilegia l'alimentazione elettrica dei campi di lavoro e delle TCF con relativo *Green Energy Procurement*, l'installazione di fotovoltaico temporaneo per coprire parte del fabbisogno, l'uso esteso di LED con timer o fotocellule nelle aree comuni e la ventilazione modulata in base all'occupazione.

Infine, la strategia di approvvigionamento del Gruppo privilegia l'incremento progressivo della quota di elettricità rinnovabile tramite accordi dedicati e Garanzie di Origine (GO) per uffici e cantieri collegati alla rete. Con il supporto della funzione di *Energy Management* il Gruppo definisce standard e responsabilità, coordina i cantieri e ne monitora i consumi, riducendo strutturalmente la dipendenza dai combustibili fossili e aumentando la quota rinnovabile sul perimetro.

In materia di trasporti e logistica, il Gruppo sta attuando il passaggio graduale a una flotta più sostenibile a supporto della mobilità del personale per uffici e cantieri, sostituendo i combustibili tradizionali con un utilizzo crescente di veicoli ibridi ed elettrici e adottando in futuro combustibili alternativi quali il biodiesel. Nel corso dell'anno, l'efficienza della logistica dei materiali è stata ulteriormente rafforzata grazie al *Transport Management System (TMS)* adottato che assicura tracciabilità dei servizi, integrazione con i fornitori logistici, trasparenza e monitoraggio delle performance, oltre alla misurazione certificata dell'impronta carbonica dei trasporti.

Infine, MAIRE si impegna a discretizzare le emissioni di CO₂ di ogni progetto dalla Business Unit di IE&CS, in modo tale da quantificare il contributo di ciascuno di essi sulla carbon footprint del Gruppo. Ciò faciliterà la definizione di target di riduzione delle emissioni a progetto, la prioritizzazione delle iniziative di decarbonizzazione e la conseguente allocazione di budget dedicati in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E1-4, MDR-T

OBIETTIVI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il piano di decarbonizzazione del Gruppo prevede iniziative volte all'efficientamento energetico e all'utilizzo diffuso dell'energia rinnovabile. L'investimento nella decarbonizzazione e la conseguente riduzione della propria impronta carbonica, è considerato un aspetto chiave della strategia del Gruppo, come sottolineato anche all'interno del Piano di Sostenibilità.

Riduzione delle emissioni Scope 1	2024	2025	2028
Valore assoluto di emissioni (tCO ₂)	12.970	13.013	-
Riduzione delle emissioni Scope 2 Market based			
Valore assoluto di emissioni (tCO ₂)	2.697	1.712	-
Riduzione delle emissioni Scope 1 & Scope 2 - Market Based			
Scope 1 & Scope 2 - Market Based (tCO ₂)	15.667	14.724	-
Riduzione percentuale delle emissioni rispetto al 2024 (%)	0%	6%	28%
Riduzione delle emissioni Scope 1 & Scope 2 - Market Based			
Percentuale di fornitori, in termini di copertura delle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati, che hanno fissato target in linea con la scienza (SBTs)	2%	4%	20%

La riduzione delle emissioni Scope 1&2 Market Based rispetto alla *baseline* 2022, come previsto dal piano LTI 2023-2025, risulta essere del 27,6%.

La metodologia di calcolo delle emissioni *Scope 1, 2 e 3* è stata sviluppata con il supporto di un consulente esterno e verificata in modo indipendente dall'auditor incaricato. Per un maggiore dettaglio consultare il paragrafo *Accounting Policy* a pag. 222-224.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 del gruppo MAIRE sono basati sulle metodologie SBTi per la definizione dei target.

MAIRE ha inoltre introdotto un nuovo KPI per lo *Scope 3* legato al *Supplier engagement*, secondo una delle tre metodologie di definizione dei target di riduzione delle emissioni Scope 3 previste dalla *SBTi*. Il KPI definito è la percentuale di fornitori, in termini di copertura delle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati, che hanno fissato target in linea con la scienza (non necessariamente validati da SBTi).

L'obiettivo definito dal gruppo MAIRE è raggiungere entro il 2028 il 20% dei fornitori (calcolato in termini di contributo alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati con target di riduzione delle emissioni allineati alla scienza, rispetto al 2% del 2024, anno di riferimento).

L'obiettivo definito da NEXTCHEM è invece il 30% al 2028 (calcolato in termini di contributo alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati), rispetto allo 0% del 2024.

Gli obiettivi sono monitorati su base annuale raccogliendo le informazioni dichiarate dai fornitori sulla piattaforma di gestione dei fornitori di MAIRE che richiede direttamente ai vari fornitori di indicare se hanno fissato un target in linea con la scienza o meno. Le emissioni associate a questi fornitori sono poi rapportate con le emissioni totali della Categoria 1 - Beni e servizi acquistati per calcolare la percentuale raggiunta nell'anno.

Tali obiettivi sono stati inclusi rispettivamente nel *Sustainability-Linked Financing Framework* del Gruppo e in quello di NEXTCHEM. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 2 (Principali Eventi dell'esercizio) della Relazione sulla gestione.

Gli scenari climatici e politici sottostanti utilizzati per determinare gli obiettivi includono quadri e linee guida internazionali, come quelli forniti dal *Protocollo GHG* e dagli *Standard ISO*.

Nel piano di decarbonizzazione la *baseline* è stata aggiornata al 2024 sia per le emissioni *Scope 1 e 2* che per le emissioni *Scope 3*. Tale *baseline* rappresenta i dati sulle emissioni più recenti e affidabili, come raccomandato dal Protocollo GHG, al fine di rendere il piano di riduzione delle emissioni più efficace e ambizioso.

Le leve di decarbonizzazione previste al conseguimento degli obiettivi di riduzione si dividono tra *Scope 1 e 2* e *Scope 3*.

La riduzione delle emissioni *Scope 1 e 2* si basa su diverse leve principali:

- Efficienza energetica e riduzione dei consumi: implementazione di sistemi di gestione dell'energia e illuminazione intelligente, manutenzione delle unità di trattamento dell'aria, utilizzo di tecnologie *IoT* per personalizzare i consumi, aggiornamento *del BMS (Building Management System)*, utilizzo di soluzioni come la pellicola per finestre, sistema di controllo dell'alimentazione, e sistemi di raffreddamento intelligente, contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica degli uffici aziendali, riducendo così le emissioni. Queste misure mirano a ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre i consumi.
- Fornitura di energia verde: Gestione del portafoglio energetico, acquisto di energia verde tramite garanzie di origine e contratti di acquisto di energia elettrica. Questa strategia assicura che una maggiore porzione dell'energia utilizzata provenga da fonti rinnovabili certificate.

- Utilizzo di energie rinnovabili nei cantieri: installazione di pannelli fotovoltaici per coprire parte del fabbisogno energetico e la massimizzazione dell'uso di energia rinnovabile per la rete. Inoltre, si prevede un supporto ai cantieri da parte della funzione di *Energy Management* del Gruppo per migliorare l'efficientamento energetico tramite il monitoraggio dei consumi e la compensazione attraverso Garanzie di Origine (GO) e certificati. Questo approccio riduce la dipendenza dai combustibili fossili e promuove l'adozione di fonti energetiche sostenibili.
- Cambio di combustibile: transizione verso l'uso di veicoli ibridi ed elettrici e l'adozione di carburanti alternativi come il biodiesel e il GPL.

Per quanto riguarda le emissioni *Scope 3*, MAIRE si concentra su:

- Un team interfunzionale guidato dalla funzione di Procurement e composto da esperti dei reparti sostenibilità, ingegneria e *Data Analysis*, incaricato di coordinare il coinvolgimento dei fornitori e fornire supporto tecnico per l'adozione di target allineati alla scienza. Ai membri della task force saranno forniti appositi moduli di formazione.
- Valutazione strategica della catena di fornitura: vengono effettuate valutazioni annuali per identificare i fornitori con emissioni ad alto impatto, sulla base dei cluster e dei volumi di spesa, del potere d'acquisto e della propensione alla decarbonizzazione.

- Programma di supporto ai fornitori:
 - MAIRE fornirà ai fornitori metodologie standardizzate e applicabili, formazione e guida per la contabilizzazione delle emissioni *Scope 1, 2 e 3*, insieme a iniziative di decarbonizzazione e supporto per la definizione di target in linea con la SBTi.
 - Il Gruppo coinvolgerà i fornitori sulle questioni relative alla decarbonizzazione attraverso workshop, webinar e altre attività formative.
 - Tecnimont Services S.p.A., società del Gruppo, fornirà supporto e faciliterà l'intero processo.
- Incentivi e monitoraggio delle prestazioni: l'adozione di target allineati alla scienza e le prestazioni in materia di emissioni saranno integrate nelle valutazioni dei fornitori e saranno prese in considerazione partnership preferenziali a lungo termine per i fornitori impegnati sul tema.
- Collaborazione con fornitori strategici relativamente alle *Product Carbon Footprint*: MAIRE si impegna a instaurare un dialogo continuo con fornitori chiave per ridurre l'impronta di carbonio dei prodotti e valutare le emissioni attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA) per una misurazione delle emissioni legate ai beni acquistati sempre più basata su dati primari.
- Metodologie avanzate: utilizzo di modelli digitali per stimare e valutare le emissioni lungo la catena di fornitura, selezionando fornitori in base alle loro performance ambientali.

Riduzione delle emissioni Scope 1&2 (Market Based) del 28% al 2028	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	Il piano di decarbonizzazione prevede un obiettivo di riduzione lorda delle emissioni di Scope 1&2 (Market Based) del 28% entro il 2028, rispetto alla <i>baseline</i> del 2024. A questi si aggiunge l'obiettivo di neutralità carbonica entro il 2029.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo assoluto.
Ambito dell'obiettivo	Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività del gruppo MAIRE presso i siti di progetto e gli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - Market Based è costituito dalle emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal consumo di energia elettrica e termica acquistata e utilizzata nelle attività del gruppo MAIRE. Lo Scope 1 comprende le principali emissioni dirette derivanti dalla combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia, dalla combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, gasolio). Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici.
Valore base	15.667 tCO ₂
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Eventuali traguardi od obiettivi intermedi	2026-2027-2028
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Per un maggiore dettaglio consultare il paragrafo <i>Accounting Policy</i> a pag. 222-223.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 del gruppo MAIRE tengono conto del criterio presentato dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi) e sono compatibili con la limitazione del riscaldamento globale al di sotto di 2°C, allineandosi ai principi e alle metodologie raccomandate a livello internazionale.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	Il piano di neutralità carbonica Met Zero è stato revisionato nel corso del 2025 e prevede obiettivi di riduzione lorda della emissioni, oltre al progressivo raggiungimento della neutralità carbonica al 2029 (con utilizzo in via residuale di crediti di carbonio). Inoltre la <i>baseline</i> è stata aggiornato al 2024 al fine di fornire una rappresentazione dei dati sulle emissioni più recenti, come raccomandato dal <i>GHG Protocol</i> .
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Il Gruppo ha registrato 14.724 tCO ₂ di emissioni Scope 1&2 (Market Based) nel 2025, che equivalgono a una riduzione del 6% rispetto al dato 2024.

Supplier engagement	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	Nel 2025 MAIRE ha introdotto un nuovo KPI per lo Scope 3 legato al <i>Supplier engagement</i>, secondo una delle tre metodologie di definizione dei target di riduzione delle emissioni Scope 3 previste dalla SBTi. Il KPI definito è la percentuale di fornitori (in termini di contributo alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati) che ha fissato dei target allineati alla scienza ("SBT"). • L'obiettivo definito dal gruppo MAIRE è il 20% dei fornitori (calcolato in termini di contributo alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati) che entro il 2028 abbia fissato dei target allineati alla scienza, rispetto al 2% del 2024, anno di riferimento. • L'obiettivo definito da NEXTCHEM è il 30% dei fornitori (calcolato in termini di contributo alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati) che entro il 2028 abbia fissato dei target allineati alla scienza, rispetto allo 0% del 2024, anno di riferimento.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	L'obiettivo copre la catena del valore a valle di MAIRE, dal momento che viene inclusa tutta la catena di fornitura del Gruppo nella definizione di questo target.
Valore base	MAIRE: 2% NEXTCHEM: 0%
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito (2028) corrisponde a quello presente nel <i>Sustainability-Linked Financing Framework</i> pubblicato a ottobre 2025.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Per la metodologia consultare il paragrafo <i>Accounting Policy</i> a pag. 225. Con riferimento agli obiettivi, MAIRE ha sviluppato una strategia articolata volta a coinvolgere attivamente i principali fornitori e a promuovere l'adozione di Science-Based Targets (SBT), in linea con le previsioni del Piano Industriale 2026-2035, contribuendo così a rafforzare il percorso di decarbonizzazione lungo la catena del valore.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	Gli indicatori utilizzati risultano basati sui requisiti SBTi, mentre l'orizzonte temporale adottato, più breve rispetto a quello previsto dalla metodologia, favorisce l'esecuzione immediata delle azioni di decarbonizzazione. Il livello di ambizione dei target è compatibile con le traiettorie che SBTi richiederebbe sugli orizzonti temporali richiesti.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Riduzione delle emissioni Scope 3 – Neutralità carbonica al 2050

Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	Obiettivo quantitativo.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo di neutralità carbonica al 2050.
Ambito dell'obiettivo	La riduzione delle emissioni di Scope 3 di MAIRE si concentra sulle categorie ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni che di capacità di influenzarne la riduzione.
Valore base	3.586.981 tCO ₂
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	Periodo di applicazione del target di emissioni Scope 3: 2025-2050.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Lo Scope 3, inclusivo di tutte le categorie applicabili per il Gruppo, viene calcolato annualmente. L'obiettivo di neutralità carbonica prevede una progressiva riduzione del valore lordo, in linea con il lavoro di <i>Supplier Engagement</i> portato avanti dall'azienda, e una parallela compensazione tramite crediti di carbonio. Per monitorare l'obiettivo di neutralità carbonica viene valutato il valore di Scope 3 al netto di eventuali crediti di carbonio acquistati durante l'anno. Per un maggiore dettaglio consultare il paragrafo <i>Accounting Policy</i> a pag. 223-225.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	Entro l'anno di riferimento, gli obiettivi di neutralità carbonica per Scope 3 non sono legati a criteri scientifici.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

MAIRE sta valutando metodologie di quantificazione più evolute, tra cui approcci *weight-based* e analisi basate sulla composizione dei materiali, con l'obiettivo di superare le limitazioni dei fattori medi e conseguire una rappresentazione più robusta e granulare delle emissioni di Scope 3.



Efficienza energetica	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo di MAIRE per l'efficienza energetica per il 2026 è aumentare la quota di energia elettrica green al 92%.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Tutte le aziende del Gruppo.
Valore base	Per il 2024, il Gruppo ha avuto un consumo di energia elettrica di 32k MWh, dei quali 26k MWh provenienti da energia green per una quota dell'81%.
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Per ridurre l'uso di fonti fossili, il Gruppo prevede interventi di efficientamento energetico, hardware e digital (sostituzioni di componenti e misuratori) allo scopo di monitorare e ottimizzare i consumi energetici attraverso una gestione più efficiente delle risorse e un controllo continuo delle prestazioni.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 il Gruppo ha consumato un quantitativo di energia elettrica pari a 33k MWh, corrispondente alla somma di consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti, consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti e consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili. Di questi, 30k MWh corrispondono alla quota di energia elettrica green (90%), mentre 3k MWh corrispondono alla quota di energia elettrica non-green, ovvero il 10%, migliorativo rispetto al target prefissato del 14%.

Emissioni Evitate grazie alle soluzioni innovative di efficientamento energetico rispetto all’offerta di mercato	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	Per il 2026, l’obiettivo è valutare l’applicabilità delle soluzioni ingegneristiche contenute nel registro di “ <i>Energy Efficiency Initiatives</i> ” sui principali progetti IE&CS in fase di esecuzione e su tutti i nuovi progetti IE&CS e, dove applicabili, implementare la metodologia di calcolo delle emissioni evitate cumulate.
Natura dell’obiettivo	Obiettivo qualitativo propedeutico ad un obiettivo quantitativo quando gli impianti relativi ai progetti IE&CS su cui si calcolano le emissioni evitate entreranno in fase di operation.
Ambito dell’obiettivo	L’obiettivo è relativo alle emissioni che si eviterebbero come risultato dell'uso di un prodotto o servizio innovativo rispetto all’offerta del mercato. MAIRE ha introdotto un framework proprietario per misurare e rappresentare le emissioni evitate che un'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. La metodologia si applica a tutto il perimetro MAIRE, inclusivo di tutte le società del Gruppo.
Valore base	Per il 2025 il Gruppo ha fatto il <i>deployment</i> della metodologia su 2 progetti IE&CS.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale è il 2026 relativamente alle soluzioni innovative sui progetti della business line IE&CS.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Viene impiegata una metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che l'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate cumulate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita. Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo, si rimanda al paragrafo <i>Accounting Policy</i> a pag. 226.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	La metodologia si basa sul calcolo del potenziale di riscaldamento globale con una valutazione del ciclo di vita che è allineata con standard internazionali come ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14071.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	Per quanto riguarda le tecnologie, l’obiettivo qualitativo di applicazione della metodologia viene sostituito dal calcolo quantitativo delle emissioni evitate relative alle tecnologie innovative applicate agli impianti in marcia.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	La metodologia è stata verificata da terza parte nel corso del 2025 ed è stata adottata sui progetti di Front-End Engineering Design (FEED) Ruwais Train 5 NGL ed EPC Linear Alkyl Benzene (Algeria) della business line IE&CS nel 2025.

Emissioni Evitate grazie alle tecnologie Nextchem	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	Il KPI è relativo alle emissioni evitate cumulate attribuibili all'adozione delle tecnologie innovative di NEXTCHEM, rispetto a uno scenario di riferimento in cui le tecnologie non sono implementate. Il target è pari 4.464.912 tCO ₂ eq al 2028.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	L'obiettivo è relativo alle emissioni evitate da parte dei clienti di MAIRE in impianti operativi. Per emissioni evitate si intendono le riduzioni delle emissioni di gas serra che si verificano come risultato dell'uso di un prodotto o servizio innovativo rispetto all'offerta del mercato. Questo concetto fa parte di una metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che un'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita in impianti operativi.
Valore base	731.709 tCO ₂ eq riferito alle emissioni evitate cumulate degli impianti con tecnologie innovative Nextchem entrati in operation nel triennio 2022-2024
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito (2028) corrisponde a quello presente nel <i>Sustainability-Linked Financing Framework</i> di Nextchem pubblicato a ottobre 2025.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	La metodologia adottata è stata sviluppata internamente da MAIRE e validata nel corso del 2025 da terza parte. Tale metodologia misura e rappresenta le emissioni evitate cumulate che l'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita. Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo, si rimanda al paragrafo <i>Accounting Policy</i> a pag. 226.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	La metodologia si basa sul calcolo del potenziale di riscaldamento globale con una valutazione del ciclo di vita che è allineata con standard internazionali come ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14071.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	La metodologia è stata verificata da terza parte nel corso del 2025 ed è stata adottata su 13 tecnologie di STS rispetto al target prefissato di 10. Al 2025, il consuntivo delle emissioni evitate cumulate è stato di 1.225.237 tCO ₂ eq, raggiungendo l'obiettivo previsto per l'anno. Le tecnologie che hanno contribuito al risultato sono LAUNCH MELT™ Ultra-Low Energy e MP FLASH 2.0.

Numero di tecnologie abilitanti - Decarbonizzazione	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e con la politica sul clima e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo è disporre di 9 tecnologie sostenibili e 18 tecnologie di transizione per la decarbonizzazione entro il 2026. In totale, 27 tecnologie per la decarbonizzazione per il 2026.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Il target riguarda tutte le attività di sviluppo tecnologico del Gruppo.
Valore base	6 tecnologie sostenibili e 10 tecnologie di transizione, per un totale di 16 tecnologie per la decarbonizzazione.
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il Gruppo utilizza il <i>Technology Readiness Level (TRL)</i> per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025, il Gruppo ha raggiunto e superato il target previsto di 19 tecnologie, arrivando a quota 22; di queste, 7 sono tecnologie sostenibili: NX StamiTM Ammonia, NX SAFTM BIO, NX Bio-Methanol, NX eMethanol, NX AdWin Methanol® Zero, NX AdWin Methanol® e Renewable Energy (TCMS); le restanti 15 sono di transizione: NX StamiTM Urea, NX StamiTMAdiabatic Flash Urea 1.0, NX StamiTM Adiabatic Flash Urea 2.0, NX StamiTMNitric Acid Total Recycle, NX StamiTMNitric Acid Tertiary Abatement, NX Electrified SMR (e-blue 1.0), NX CPOTM, NX AdWin Hydrogen®, NX Decarb - NX CO2AB, NX CryoCOOL, NX CLIQTM, NX Decarb - NX CML, NX AdWin Methanol® CC, NX AdWin Methanol® ECO2 e NX AdWin Combined®.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3

All'interno dei sistemi di incentivazione variabile di breve e lungo termine, sia di natura monetaria e sia di natura equity, sono inclusi obiettivi legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo, che per l'anno 2025 si sono concentrati sulle tematiche di riduzione degli impatti emissivi. Si evidenzia che, all'interno del perimetro di riferimento della presente richiesta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è destinatario di Sistemi di Remunerazione Variabile di Breve (Piano MBO) e Lungo Termine (Piano LTI). L'Amministratore Delegato e Direttore Generale e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di dirigenti della società, sono destinatari del Piano di Azionariato diffuso, rivolto alla generalità dei dipendenti.

Si precisa che all'interno del Piano MBO e del Piano di Azionariato Diffuso il peso del KPI relativo alla riduzione delle emissioni è pari al 15%. Mentre, per quanto riguarda il Piano LTI l'obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni è all'interno del più ampio KPI di Sostenibilità con peso pari al 10%. Si segnala che, a partire dal Piano LTI 2024-2026, il peso del KPI di Sostenibilità, che al suo interno contiene l'obiettivo di riduzione delle emissioni, è stato aumentato al 20%.

Ulteriori dettagli sono disponibili alla sezione "Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" della presente rendicontazione e nella Relazione sulla Remunerazione.



Consumo energetico e mix

ESRS E1-5 37, AR 34

Consumo energetico	u.m	2025	2024
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	51.830	55.891
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	MWh	64%	68%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0	0
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	MWh	0%	0%
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	0	0
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	27.863	26.657
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	1.574	229
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	29.437	26.886
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	MWh	36%	33%
37. Consumo totale di energia	MWh	81.267	82.777
RA 45 d % Consumo di energia elettrica coperto da certificati di origine (GO)	MWh	89%	83%

Si segnala che i consumi energetici afferenti alla BU STS sono pari a 10.289 MWh.

ESRS E1-5 39

Produzione energetica	u.m	2025	2024
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	0	0
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	1.574	229
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	MWh	1.574	229

ACCOUNTING POLICY

Il consumo di energia da fonti non rinnovabili: include tutti i combustibili fossili utilizzati per gli impianti di riscaldamento/raffreddamento degli uffici e dei cantieri e per i veicoli (gasolio, benzina, GPL e gas naturale) nonché l'energia elettrica acquistata da fonti fossili.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili: include l'elettricità acquistata e consumata da fonti rinnovabili (coperta da GO) ed elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici presenti nei cantieri. Il consumo di elettricità è coperto all'89% da certificati di energia rinnovabile.

I dati relativi ai consumi energetici vengono riportati sulla base delle bollette, integrate con metodi di misurazione specifici quali lettura dei contatori e, a seconda della situazione specifica del cantiere, tramite il calcolo in conversione del diesel utilizzato per alimentare i generatori.

I dati ambientali, di salute e sicurezza e del training, riferiti agli uffici e cantieri del Gruppo e al sito operativo di MyReplast sono raccolti mediante tool digitale *Microsoft Sustainability Manager* con specifici flussi di approvazione implementati in accordo alle procedure aziendali.

I dati estratti dal tool *Microsoft Sustainability Manager* per gli uffici, cantieri e sito operativo MyReplast sono stati importati su piattaforma ESGeo.

Dall'analisi dei codici NACE, risulta che non ci sono legal entity del gruppo MAIRE con ricavi significativi (superiori al 10% sul totale) che rientrano nei settori ad alto impatto climatico. L'80% circa dei ricavi del Gruppo sono generati tramite lo svolgimento di attività classificate con il codice NACE "M 71.1.2 - Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata" che non rientra nella lista riportata nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

Emissioni lorde – Scope 1, 2, 3

ESRS E1-6 (48, 49, 51, 52)

Emissioni Scope 1	u.m	2025	2024
48. a) Emissioni Scope 1	tCO ₂	13.013	12.970
48. b) Percentuale di emissioni Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	(%)	-	-
Emissioni Scope 2			
49. a) Emissioni Scope 2 location based	tCO ₂	15.083	16.564
49. b) Emissioni Scope 2 market based	tCO ₂	1.712	2.697
Totale Scope 1-2 Location based	tCO₂	28.095	29.534
Totale Scope 1-2 Market based	tCO₂	14.724	15.667
Emissioni Scope 3			
51. Emissioni Scope 3	tCO₂	5.280.153	3.575.396
1. Beni e servizi acquistati	tCO ₂	5.121.511	3.475.500
2. Beni strumentali	tCO ₂	0	0
3. Attività legate a combustibili ed energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	tCO ₂	7.865	5.352
4. Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂	65.688	28.775
5. Rifiuti generati dalle operazioni	tCO ₂	14.030	10.467
6. Viaggi di lavoro	tCO ₂	23.122	19.888
7. Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂	3.762	3.703
8. Beni in leasing a monte	tCO ₂	0	0
9. Trasporto e distribuzione a valle	tCO ₂	1.390	2.212
10. Lavorazione dei prodotti venduti	tCO ₂	2.973	3.065
11. Uso dei prodotti venduti	tCO ₂	0	0
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂	228	261
13. Beni in leasing a valle	tCO ₂	3.447	695
14. Franchising	tCO ₂	0	0
15. Investimenti	tCO ₂	36.137	25.478
Emissioni totali		-	-
52. a) Emissioni Scope 1, Scope 2 (location based) e Scope 3	tCO₂	5.308.249	3.604.930
52. b) Emissioni Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3	tCO₂	5.294.877	3.591.063

Con riferimento alle emissioni Scope 3 nel 2025 si evidenzia un incremento del 47% principalmente riconducibile alla Categoria 1 - Beni e servizi acquistati in relazione agli acquisti nell'ambito del progetto di Hail&Gasha.

Entity Specific

Emissioni Scope 1 per Business Unit		2025	2024
		Scope 1 (tCO ₂)	Scope 1 (tCO ₂)
IE&CS		12.920	12.848
STS		92	122
Totale		13.013	12.970

Emissioni Scope 2 per Business Unit	2025		2024	
	Scope 2 Location-based (tCO ₂)	Scope 2 Market-based (tCO ₂)	Scope 2 Location-based (tCO ₂)	Scope 2 Market-based (tCO ₂)
IE&CS	10.286	1.474	10.970	2.548
STS	4.796	237	5.594	150
Totale	15.083	1.712	16.564	2.697

ESRS E1-6 (53, AR 55)

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti		u.m	2025	2024
53. Emissioni totali di GHG (location based) rispetto ai ricavi netti		tCO ₂ /euro	0,000748	0,000676
53. Emissioni totali di GHG (market based) rispetto ai ricavi netti		tCO ₂ /euro	0,000746	0,000674
53. Emissioni totali di GHG (market based) rispetto alle ore lavorate di cui:				
Uffici	kg CO ₂ /ore lavorate		0,09	0,11
Cantieri	kg CO ₂ /ore lavorate		0,56	0,68
Sito operativo	kg CO ₂ /kg gestiti nelle linee di lavorazione		0,0021	0,0023
RA 55 Ricavi netti		€	7.096.514.253	5.986.000.000

ACCOUNTING POLICY

Entity specific - Intensità emissiva sulle ore lavorate

Il Gruppo riporta l'intensità emissiva calcolando la somma delle emissioni Scope 1 e 2 market based divisa per le ore lavorate dai dipendenti nei cantieri, uffici e sito operativo durante l'anno di rendicontazione. Il valore si riporta in kg CO₂/ore lavorate.

Metodologia per il calcolo emissioni a effetto serra (GHG)

MAIRE ha introdotto uno standard interno che definisce come raccogliere, organizzare e rendicontare ogni anno le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del Gruppo. Lo standard rispetta il perimetro di rendicontazione e le categorie previsti dal *Greenhouse Gas Protocol – Corporate Accounting and Reporting Standard* e assicura la piena conformità ai requisiti della CSRD.

Il Gruppo ha inoltre sviluppato metodologie specifiche per la quantificazione delle emissioni di Scope 1, Scope 2

e Scope 3, così da garantire un processo uniforme, verificabile e in linea con le migliori pratiche internazionali in materia di rendicontazione climatica.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione delle emissioni GHG è analogo, in coerenza con la CSRD, al criterio del controllo finanziario. Le società in cui il Gruppo detiene una quota di partecipazione ma non il controllo operativo non sono incluse nella rendicontazione.

MAIRE rendiconta le emissioni GHG in accordo al *Greenhouse Gas Protocol – Corporate Accounting and Re-*

porting Standard secondo il criterio del controllo operativo, come specificato alla definizione di perimetro operativo, ovvero il 100% delle emissioni generate da tutte le attività sulle quali esercita piena autorità nell'introdurre e applicare le politiche operative.

Perimetro operativo

Il perimetro operativo definisce le emissioni dirette e indirette da includere nell'inventario GHG, all'interno dei confini organizzativi stabiliti. Comprende:

- Scope 1: emissioni dirette da assets di proprietà o sotto controllo operativo del Gruppo.
- Scope 2: emissioni indirette da energia acquistata.
- Scope 3: altre emissioni indirette generate lungo la *value chain*.

Questi confini sono applicati in maniera uniforme a tutte le attività operative del Gruppo.

Emissioni GHG

Le emissioni del Gruppo derivano principalmente da:

1. Attività corporate: edifici, uffici, stabilimenti, consumi energetici, personale e servizi correlati.
2. Attività di progetto, tra cui:
 - servizi di project management, assistenza al cliente, process licensing, ingegneria e design;
 - procurement, fabbricazione, lavori in subappalto, installazioni onshore/offshore, trasporto dei materiali, commissioning e start-up.

Scope 1 e 2

Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas serra prodotte dalle attività del gruppo MAIRE nei siti di progetto e negli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 – (Location e Market Based) è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità e calore acquistati e utilizzati nelle attività del gruppo MAIRE.

Le definizioni di Scope 1 e Scope 2 - Market Based sono allineate al GHG Protocol Corporate Standard.

La *carbon footprint* dell'azienda è calcolata in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard e la metodologia è stata verificata in modo indipendente dall'auditor incaricato dal Gruppo.

Lo Scope 1 comprende le principali emissioni dirette da combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia elettrica, combustione mobile della flotta aziendale di proprietà (es. GPL, benzina, diesel).

Si specifica che, nei casi in cui MAIRE non ha controllo operativo, ad esempio nel trasporto del personale con veicoli in leasing a lungo termine, i relativi consumi di carburante sono esclusi dallo Scope 1 e riportati nello Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati.

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici. I dati primari (consumo di combustibili, elettricità acquistata) sono raccolti attraverso un sistema di reporting dedicato che copre l'intero perimetro.

Le emissioni di gas serra sono calcolate utilizzando fattori di emissione specifici per ogni fonte di emissione. I fattori di emissione utilizzati provengono da fonti internazionali riconosciute:

- Per il calcolo dello Scope 1, la fonte dei fattori di emissione utilizzati è il BEIS-DEFRA, il database pubblicato annualmente dal Governo del Regno Unito, applicato ai consumi di carburante.
- Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 (location based e market-based), le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono:
 - AIB (Association of Issuing Bodies), database pubblicato annualmente e applicato ai consumi di energia elettrica dei Paesi europei;
 - TERNA, database pubblicato annualmente dal Transmission System Operator (TSO) italiano, utilizzato

per i consumi di energia elettrica dei Paesi non coperti dall'AIB.

La strategia di acquisto di GO e RECs del gruppo MAIRE consiste nell'assicurare la copertura dei consumi energetici tramite certificati rinnovabili acquistati e cancellati in modo mirato per ciascuna country, supportando così gli obiettivi di decarbonizzazione e il piano di carbon neutrality.

Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064-1.

Scope 3

Lo Scope 3 comprende le emissioni di gas serra non direttamente prodotte dall'organizzazione, ma per le quali essa ha una responsabilità indiretta lungo la sua catena del valore. Questo include tutte le emissioni non rientranti negli ambiti dello Scope 1 e 2, ovvero quelle non derivanti direttamente dalle attività del Gruppo o dalla produzione di energia che la società consuma.

Il GHG Protocol suddivide le emissioni dello Scope 3 in emissioni upstream e downstream, basate sulle transazioni finanziarie dell'organizzazione. Le emissioni upstream si riferiscono a quelle relative a beni e servizi acquistati o ottenuti dall'azienda, mentre le emissioni downstream sono associate a beni e servizi venduti.

Le metodologie di calcolo aggiornate nel corso del 2025 includono un modello spend based evoluto fondato su fattori CEDA per la Categoria 1 - Beni e servizi acquistati e l'estensione della copertura delle categorie rilevanti, sia a monte sia a valle.

La rendicontazione dello Scope 3 di MAIRE si concentra sulle categorie sottoelencate, ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni sia per la capacità di influenzarne la riduzione, in quanto rappresentano aree chiave attraverso le quali l'azienda può esercitare il maggiore controllo e impatto sulla riduzione delle emissioni indirette lungo la sua catena del valore.

Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il *GHG Protocol Corporate Standard* e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064.

Si specifica che il consumo di diesel per la generazione di energia elettrica utilizzata nei campi presenti nei cantieri in cui MAIRE opera, è incluso nello *Scope 1* solo per la quota di utilizzo effettiva la quale viene calcolata con un criterio di stima basato sulla superficie occupata e sul numero di dipendenti. La restante quota attribuibile ai consumi dei dipendenti dei clienti presenti nel campo viene computata all'interno della Categoria 13 - Beni in leasing a valle dello *Scope 3*.

Categoria	Metodologia di calcolo
	Upstream
Categoria 1: Beni e servizi acquistati	Questa categoria comprende tutte le emissioni a monte (<i>cradle to gate</i>) generate dalla produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti nell'anno di riferimento. I beni includono prodotti tangibili, mentre i servizi comprendono prodotti intangibili, inclusi subappalti e servizi di noleggio di automezzi utilizzati per lo spostamento del personale aziendale e/o dei propri subcontractor verso i siti di progetto.
Categoria 2: Beni strumentali	La categoria ricomprende inoltre tutte le emissioni a monte derivanti dalla produzione di beni capitalizzati acquistati o acquisiti nel corso dell'esercizio. Il calcolo delle emissioni si basa sull'economic progress (ovvero la spesa sostenuta nell'anno) per materiali e servizi da parte delle società del Gruppo nell'anno oggetto di reporting. I diversi gruppi di acquisti vengono convertiti in emissioni di GHG tramite l'applicazione di adeguati fattori di emissione provenienti da CEDA, un database <i>spend based</i> rilasciato da Watershed. Si evidenzia la transizione dal precedente metodo di calcolo basato sul valore totale impegnato (dell'intero ordine) a un approccio aggiornato che considera invece l'effettivo avanzamento economico. Con questa modalità, vengono valorizzate solo le attività effettivamente realizzate nel corso dell'anno di rendicontazione, garantendo una rappresentazione più accurata e coerente delle emissioni associate ai progressi annuali dei progetti. Lo scenario metodologico e le fonti dei dati selezionati sono pienamente allineati al GHG Protocol Corporate Standard e agli standard ISO, tra cui la ISO 14064-1.
Categoria 3: Attività legate a combustibili ed energia	Questa categoria include le emissioni relative alla catena di fornitura a monte (estrazione, produzione, trasporto e distribuzione) di combustibili ed energia acquistati nell'anno di riferimento che non sono incluse nello Scope 1 o nello Scope 2. Il calcolo viene effettuato usando il database BEIS - DEFRA.
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte	La categoria include le emissioni Tank-to-Wheel generate dal trasporto e dalla distribuzione di beni acquistati nell'anno di rendicontazione, effettuati tramite mezzi non di proprietà o non gestiti dall'azienda. Sono comprese: • le attività di trasporto dai fornitori alle sedi operative, anche in modalità multimodale; • i servizi di trasporto e distribuzione forniti da terze parti, relativi a logistica in entrata, logistica in uscita e trasferimenti tra diverse sedi aziendali. Le emissioni vengono calcolate sulla base delle quantità trasportate e delle distanze percorse per ciascuna spedizione, e convertite in GHG tramite i fattori di emissione di riferimento (DEFRA).
Categoria 5: Rifiuti generati dalle attività operative	Questa categoria include le emissioni derivanti dalle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti generate dalle operazioni di proprietà o sotto il controllo nell'anno di riferimento, quando tali attività sono svolte da terze parti. Il calcolo viene effettuato in base ai rifiuti prodotti dai cantieri del Gruppo o nel corso dell'esercizio oggetto di reporting. I rifiuti sono suddivisi per categoria di rifiuto e con indicazioni dei metodi di smaltimento adottati e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA e ECOINVENT).
Categoria 6: Viaggi di lavoro	Questa categoria include le emissioni derivanti dal trasporto del personale per attività lavorative effettuato con veicoli di proprietà o gestiti da terze parti, come aerei, treni, autobus e autovetture. La base di calcolo sono i viaggi di lavoro (Aereo, treno), autonoleggio di autovetture e pernottamenti in hotel, effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting, poi convertiti in emissioni GHG attraverso la primaria piattaforma di calcolo (Thrust Carbon) proprietaria del fornitore di servizi di business travel, integralmente allineata ai GHG Protocol.
Categoria 7: Spostamenti casalavoro dei dipendenti	Questa categoria include le emissioni derivanti dal trasporto del personale tra la propria abitazione e il luogo di lavoro. La base di calcolo i dati puntuali degli spostamenti casa/lavoro effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA), raccolti con piattaforma IT dedicata.
Categoria 8: Beni in leasing a monte	Questa categoria comprende le emissioni generate dall'utilizzo di beni presi in leasing durante l'anno di riferimento e non già incluse negli Scope 1 o Scope 2. Attualmente, questa categoria non viene considerata nelle attività di Carbon Footprinting, in quanto non rilevante per il modello di business di MAIRE Group.

Categoria	Metodologia di calcolo	Downstream	
Categoria 9: Trasporto e distribuzione a valle	Questa categoria comprende le emissioni di gas serra generate nell'anno di riferimento dal trasporto e dalla distribuzione dei prodotti venduti, effettuati tramite veicoli non di proprietà o non controllati dall'azienda. Il calcolo viene effettuato usando peso dei prodotti venduti (kg), la media di ciascuna spedizione e la distanza percorsa (km) durante l'anno/periodo di rendicontazione, applicando poi i fattori emissivi di BEIS-DEFRA.		
Categoria 10: Lavorazione dei prodotti venduti	La categoria include le emissioni a valle generate dalla lavorazione, da parte di terzi, dei prodotti intermedi venduti. Si tratta di articoli che richiedono ulteriori trasformazioni prima dell'utilizzo finale, e le relative fasi di lavorazione postvendita generano emissioni aggiuntive. Il calcolo viene effettuato usando il peso dei prodotti venduti (kg), la localizzazione del produttore e il consumo energetico del processo (kWh di energia elettrica), usando poi i fattori emissivi TERNA.		
Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti	Questa categoria si concentra sulle emissioni derivanti dall'uso dei beni e dei servizi venduti nell'anno di riferimento. Ciò include le emissioni generate sia dai consumatori sia dai clienti business durante l'utilizzo dei prodotti finali.		
Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Questa categoria comprende le emissioni generate dal trattamento e dallo smaltimento dei prodotti venduti nell'anno di riferimento, al termine del loro ciclo di vita. Il calcolo viene effettuato usando il peso dei prodotti venduti (kg); la composizione di ciascun prodotto; la tecnologia di trattamento prevista per ogni tipologia di prodotto e per ogni materiale contenuto nel prodotto (ad es. percentuale destinata a discarica, incenerimento, riciclo); applicando poi dei fattori di emissione BEIS - DEFRA.		
Categoria 13: Beni in leasing a valle	Questa categoria comprende le emissioni generate dai beni di proprietà (in qualità di locatore) e concessi in leasing a terzi durante l'anno di riferimento, escluse le emissioni già contabilizzate negli Scope 1 e 2. La base di calcolo è la superficie calpestabile (m ²) dei beni in leasing. I dati di input verranno convertiti in consumi di riscaldamento ed elettricità tramite l'applicazione di fattori di conversione BEIS-DEFRA e TERNA.		
Categoria 14: Franchising	Questa categoria comprende le emissioni generate dalle attività dei franchisee che non sono incluse nello Scope 1 o nello Scope 2 della società. Questa categoria non è inclusa nelle attuali attività di Carbon Footprinting, in quanto non applicabile al modello di business del gruppo MAIRE.		
Categoria 15: Investimenti	Questa categoria comprende le emissioni associate agli investimenti effettuati nell'anno di riferimento e non già incluse nello Scope 1 o nello Scope 2. Gli emission factor utilizzati per il calcolo emissivo sono fattori spendbased, noti come EEIO (Environmentally Extended InputOutput), espressi in kgCO ₂ e per unità di spesa provenienti da database CEDA.		

ACCOUNTING POLICY

Metodologia per il calcolo di Scope 3 legato al *Supplier Engagement*

Nel corso del 2025 MAIRE ha introdotto una metodologia per il calcolo della percentuale di fornitori (in termini di contributo alle emissioni di Scope 3 - Categoria 1 - Beni e servizi acquistati) che ha fissato dei target allineati alla scienza ("SBT").

L'obiettivo di coinvolgimento dei fornitori è misurato e monitorato su base annuale attraverso la raccolta delle informazioni fornite dai fornitori sulla piattaforma di screening ESG (SUPPLHI). Tale piattaforma richiede ai fornitori di dichiarare l'eventuale adozione di un Science-Based Target (SBT). Le emissioni rispettivamente di MAIRE e di NEXTCHEM associate ai fornitori che hanno definito un SBT sono quindi confrontate con le emissioni complessive relative alla Categoria 1 – Beni e servizi acquistati dello Scope 3, al fine di determinare, per ciascun esercizio, la percentuale di emissioni coperta da fornitori con obiettivi climatici scientificamente validati.

ACCOUNTING POLICY

Metodologia per il calcolo delle Emissioni Evitate

Nel corso dell'esercizio 2024 il gruppo MAIRE ha introdotto una metodologia proprietaria per il calcolo delle emissioni evitate, finalizzata alla quantificazione delle riduzioni di gas a effetto serra ottenibili attraverso l'adozione delle soluzioni ingegneristiche di efficientamento energetico e delle tecnologie innovative sviluppate dal Gruppo negli impianti industriali operativi. La metodologia si applica all'intero perimetro MAIRE e costituisce il riferimento per la misurazione e la rappresentazione delle emissioni evitate rese possibili dalle attività del Gruppo.

La metodologia è allineata allo standard WBCSD "Guidance on Avoided Emissions: Helping business drive innovations and scale solutions toward net zero" e alle ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14071 e si basa sulla quantificazione del Global Warming Potential (GWP) mediante Life Cycle Assessment (LCA) condotto secondo criteri e assunzioni metodologiche uniformi per tutte le business line. Nel corso del 2025 la metodologia è stata sottoposta a verifica da parte di una terza parte indipendente.

La metodologia di calcolo delle Emissioni Evitate si basa sui seguenti sette principi fondamentali:

1. **Rilevanza.** Assicurarsi che il calcolo delle emissioni di GHG rifletta adeguatamente le emissioni di gas serra delle soluzioni tecnologiche e innovative della Società.
2. **Approccio conservativo.** Garantire un approccio conservativo nella stima delle emissioni di GHG, stabilendo criteri applicabili e definendo i confini corretti della soluzione.

3. **Costanza.** Utilizzare metodologie coerenti per consentire un confronto significativo delle emissioni di GHG nel tempo, documentando eventuali cambiamenti dei dati di riferimento.
4. **Rappresentatività.** Garantire che il calcolo delle emissioni evitate ed i dati utilizzati siano rappresentativi del contesto geografico, temporale e tecnologico.
5. **Trasparenza.** Garantire la trasparenza di qualsiasi assunzione nella scelta dei dati rilevanti e dello scenario di riferimento adeguato.
6. **Precisione.** Garantire che la quantificazione delle emissioni di GHG raggiunga un'accuratezza sufficiente per ridurre le incertezze per quanto prevedibile.
7. **Completezza.** Contabilizzare e riportare tutte le fonti e attività di emissione di GHG all'interno dello scenario utilizzato per il calcolo.

La metodologia di calcolo delle emissioni evitate consiste nei seguenti passaggi principali:

1. **L'identificazione dell'idoneità alla soluzione:** Per la valutazione delle emissioni evitate la soluzione chiaramente identificata deve produrre un impatto diretto sulla decarbonizzazione nel contesto correlato, allineato ai principi chiave della metodologia.
2. **Identificazione dei tempi:** Per la definizione del periodo di tempo è stato adottato un approccio di calcolo annuale. Le emissioni evitate saranno valutate e contabilizzate ogni anno a partire dall'anno successivo all'avvio dell'impianto in cui la tecnologia è stata implementata.

3. **Definizione dello scenario di riferimento:** Lo scenario di riferimento rappresenta l'alternativa più probabile che la soluzione stia sostituendo. La sua definizione può variare a seconda del contesto e può includere: la soluzione di mercato prevalente che svolge la stessa funzione, un processo storico o obsoleto sostituito o aggiornato, o uno scenario imposto dai requisiti normativi che impongono la transizione verso alternative più sostenibili. La selezione dello scenario di riferimento riflette l'alternativa più credibile e rappresentativa che si sarebbe presentata in assenza della nuova soluzione proposta.

4. **Calcolo delle emissioni evitate:** Le emissioni evitate sono calcolate come la differenza tra le emissioni di GHG che si verificano nell'impianto operativo che adotta la soluzione innovativa e le emissioni di GHG che si sarebbero verificate nello scenario di riferimento, per l'intervallo di tempo specificato (un anno).

Emissioni evitate (tCO₂eq/y) = Emissioni di riferimento (tCO₂eq/y) – Emissioni di soluzione (tCO₂eq/y)

Anche l'applicazione operativa della metodologia è stata implementata nel 2025, in coerenza con le specificità delle diverse aree di attività del Gruppo. In particolare, nell'ambito IE&CS sono state avviate le attività di quantificazione delle emissioni evitate relative a interventi di efficientamento energetico adottati in impianti industriali che entreranno in operation negli anni successivi al 2026. Parallelamente, nell'ambito STS/NEXTCHEM sono state avviate le attività di quantificazione delle emissioni evitate associate sugli impianti già in esercizio relativi alle tecnologie innovative.

Progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio

ESRS E1-7 (56b, 59, 60, 61, RA 61-64)

Crediti carbonici	u.m	2025	2024
59. (a) Quantità totale di crediti di carbonio al di fuori della catena del valore dell'impresa, espressa in tonnellate metriche di CO ₂ eq, verificati secondo standard di qualità riconosciuti e cancellati nel periodo di rendicontazione	tCO ₂	2.000	0

Il Gruppo, come definito nel proprio Piano di Decarbonizzazione, ambisce al raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2029 per *Scope 1 e 2* ed entro il 2050 per *Scope 3*. MAIRE ha pianificato l'integrazione di una progressiva compensazione a partire dal 2025 per coadiuvare gli sforzi finalizzati all'abbattimento delle emissioni alla fonte e mediante acquisto di garanzie di origine rinnovabile per l'energia consumata, laddove possibile.

Il ricorso ai crediti è rendicontato separatamente rispetto alle emissioni lorde, e non contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo. L'utilizzo dei *carbon credits* non sostituisce né attenua l'impegno del Gruppo nel ridurre le proprie emissioni, ma ne rappresenta un complemento per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2029.

Per sostenere questo percorso, MAIRE ha selezionato progetti esterni alla propria *value chain* che rispondono a criteri di qualità riconosciuti a livello internazionale e risultano coerenti con le aree geografiche rilevanti per il Gruppo.

Per il 2025, il Gruppo ha acquisito un pacchetto di 2.000 certificati (corrispondenti a una compensazione di 2.000 tCO₂ eq) generati dal progetto “*Bundling of household biogas plants for thermal energy applications*”, realizzato in aree rurali del Chhattisgarh e Bihar in India. Il progetto prevede la sostituzione di forni tradizionali a legna con impianti a gas, alimentati dal biogas prodotto a partire dal letame bovino tramite digestori anaerobici.

Per ogni famiglia con almeno un capo di bestiame è stato infatti realizzato un digestore dedicato. Ciò comporta una riduzione delle emissioni di gas serra grazie alla sostituzione della biomassa non rinnovabile comunemente utilizzata con biogas rinnovabile. Il residuo dei biodigestori potrà inoltre essere utilizzato come fertilizzante organico, contribuendo a migliorare la fertilità del suolo nelle aree rurali. Oltre al contributo ambientale, il progetto ha importanti benefici sociali, dando accesso alle comunità rurali coinvolte a una fonte di energia economica e migliorando le condizioni igieniche grazie a un corretto smaltimento dei rifiuti.

Tale progetto si inserisce nella più ampia strategia di CSR MAIRE che vede lo sviluppo di impianti di produzione di biogas da rifiuti organici a Paradeep e nel Campus NITK in India, iniziative che promuovono la riduzione dei combustibili tradizionali e rafforzano la circolarità all'interno delle comunità locali, promuovendo il sostegno alla formazione degli studenti e all'accrescimento delle competenze e il sostegno alle famiglie più svantaggiate mediante la fornitura del biogas prodotto alle cucine di comunità.

Il progetto scelto in relazione ai crediti di carbonio è certificato secondo uno standard riconosciuto a livello internazionale (Gold Standard) e prevede la riduzione delle emissioni, non includendo componenti di rimozione; inoltre i crediti vengono generati al di fuori dell'Unione Europea e non rientrano nei meccanismi di *corresponding adjustment* previsti dall'Articolo 6 dell'Accordo di Parigi.

Nel medio termine, il Gruppo valuterà l'integrazione di ulteriori progetti *nature-based*, purché coerenti con le proprie attività, con le aree geografiche di riferimento e con i massimi criteri di qualità, addizionalità e integrità ambientale e sociale. Eventuali future integrazioni di progetti di rimozione saranno chiaramente identificate e verrà specificata la natura biogenica o tecnologica delle relative rimozioni.

I progetti considerati dovranno sempre rispondere ai più alti criteri di credibilità e integrità, basati su standard internazionalmente riconosciuti e su processi di verifica indipendenti. Questa attenzione alla qualità consente a MAIRE di utilizzare carbon credits affidabili, trasparenti e in linea con le aspettative della normativa europea e delle migliori pratiche del mercato. Il Gruppo esclude esplicitamente dal reporting qualsiasi credito generato all'interno della propria value chain, evitando duplicazioni o doppio conteggio delle riduzioni. La quantità di crediti da cancellare negli anni futuri sarà determinata sulla base dei contratti attivi e delle stime delle emissioni residue da neutralizzare.

E2 - Inquinamento

Processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento

ESRS 2 IRO-1

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Nell'analisi degli impatti relativi alla pollution è stata tenuta in considerazione la compliance con il framework legislativo e con le prescrizioni derivanti dagli studi di impatto ambientale relative sia al perimetro MAIRE sia alle catene del valore a monte e valle e l'implementazione sistematica del sistema di gestione ambientale prevista all'interno delle operazioni del perimetro MAIRE.

Politiche relative all'inquinamento

ESRS E2 MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi all'inquinamento rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto “Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo” della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la **Politica di Sostenibilità** e la **Politica HSE&-SA**, applicate alle attività del Gruppo e, per quanto pertinente, alla relativa catena del valore attraverso il Codice di Condotta Fornitori.

Azioni e risorse relative alla gestione dell'inquinamento

ESRS E2-2, MDR-A

Programmi di prevenzione	
Descrizione e contributo agli obiettivi	L'inquinamento è considerato rilevante lungo la catena del valore a monte e a valle. A monte, il Gruppo sta rafforzando la strategia di qualifica dei fornitori attraverso l'adozione di un Codice di Condotta che richiede il rispetto di specifiche prescrizioni ambientali e sociali, incluse misure volte alla riduzione degli impatti ambientali. A valle, la minimizzazione degli impatti è garantita dall'aderenza degli impianti progettati e realizzati da MAIRE alle prescrizioni contenute negli studi di impatto ambientale, nei piani di gestione e alle Best Available Techniques (BAT) applicabili in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento.
Ambito di applicazione	Catena del valore a monte e a valle.
Orizzonte temporale	Il Codice di Condotta dei Fornitori sarà implementato in modo continuativo negli anni a venire, così come l'applicazione delle Best Available Techniques (BAT) e l'analisi degli impatti ambientali per la catena di valore a valle.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Il Codice di Condotta sopracitato è stato pubblicato all'inizio del 2025 e le BAT sono state implementate in modo continuativo nel corso del 2025, così come l'analisi degli impatti ambientali.
Studio per definire l'impatto in termini di microplastiche evitate	
Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE prevede avviare uno studio, in collaborazione con una consulente esterno specializzato, con l'obiettivo di quantificare l'impatto potenzialmente positivo - in termini di dispersione evitata di microplastiche nell'ambiente. Il Gruppo mira a ridurre l'inquinamento da microplastiche grazie a due categorie di tecnologie: le prime consentono di produrre plastica biodegradabile per sostituire la plastica da idrocarburi non biodegradabile, e dunque impediscono intrinsecamente la generazione di microplastiche; le seconde sono finalizzate al riciclo di rifiuti plastici per impedirne la loro dispersione in ambiente e la loro conseguente degradazione a microplastiche. Lo studio verterà su due tecnologie per la produzione di bioplastica NX CONSER™ BDO e NX CONSER™ Duetto, mentre le tecnologie di circolarità del Gruppo che permettono il riciclo di rifiuti plastici sono sei, ovvero NX RePlast™, NX Re™, e le quattro tecnologie di NX Circular™ (NX Circular™ Methanol, NX Circular™ Ethanol, NX Circular™ Hydrogen, NX Circular™ SAF). Lo studio ha l'obiettivo di definire i criteri per determinare un KPI futuro in termini di potenziale riduzione del volume di microplastiche nell'ambiente grazie alle tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile.
Ambito di applicazione	Catena del valore a monte, relativa al trattamento di rifiuti per evitarne la permanenza nell'ambiente e quindi la dispersione di microplastiche.
Orizzonte temporale	Lo studio si svolgerà nel corso del 2026.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	La gara per selezionare l'ente terzo di supporto alla ricerca è stata avviata a fine 2025.

Tecnologie abilitanti per la produzione di plastica biodegradabile	
Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE, attraverso la concessione di licenze per tecnologie avanzate di produzione di plastica biodegradabile, mira a contribuire alla riduzione dell'inquinamento da microplastiche e alla promozione di soluzioni sostenibili, in linea con gli obiettivi di sostenibilità globale.
Ambito di applicazione	Catena del valore a monte, relativa allo sviluppo e applicazione di tecnologie che permettono la produzione di plastica biodegradabile, al fine di ridurre l'impiego di plastica vergine nei processi produttivi.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 il Gruppo detiene la licenza di due soluzioni proprietarie: NX CONSER™ BDO e NX CONSER™ Duetto.

Nel 2026 è previsto l'avvio del PMMA Depolymerization Plant 650 kg/h di MyRemono, impianto semi-industriale dedicato al riciclo chimico del PMMA, con l'obiettivo di testare e validare la tecnologia in condizioni operative reali.

A seguire, sarà condotto uno studio specifico per verificare l'assenza di impatti legati all'inquinamento da piombo nella tecnologia di riciclo del PMMA.

Al fine di investigare ulteriormente la connessione tra il riciclo della plastica e la riduzione della dispersione di microplastiche in ambiente, MAIRE ha l'obiettivo di intraprendere nel lungo periodo uno studio interno su tale tema, specificatamente sulla tecnologia NX Re™ di riciclo del PMMA.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E2-3, MDR-T

Numero di tecnologie abilitanti - Inquinamento da microplastiche	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica interna di sostenibilità, e mirano a ridurre l'inquinamento da microplastiche potenzialmente causabile dai clienti. Tali obiettivi sono assunti su base volontaria e non derivano da specifici obblighi normativi.
Obiettivo misurabile	Il Gruppo mira a ridurre l'inquinamento da microplastiche grazie a due tecnologie che consentono di produrre plastica biodegradabile per sostituire la plastica da idrocarburi non biodegradabile, e dunque impediscono intrinsecamente la generazione di microplastiche. L'obiettivo è mantenere 2 tecnologie abilitanti per ridurre l'inquinamento da microplastiche per il 2026, sviluppando e industrializzando ulteriormente le tecnologie già in essere nell'anno corrente, ovvero NX CONSER™ BDO e NX CONSER™ Duetto.
Natura dell'obiettivo	Numero di tecnologie abilitanti.
Ambito dell'obiettivo	Le tecnologie mirano a influenzare positivamente la catena del valore a valle, assicurando che i clienti del Gruppo adottino soluzioni più sostenibili.
Valore base	1 tecnologia nella Business Unit di Sustainable Technology Solutions per contrastare l'inquinamento da microplastiche.
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista annualmente sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con stakeholder interni ed esterni.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	L'obiettivo per il 2025 era relativo esclusivamente alle tecnologie proprietarie di produzione di plastica biodegradabile, e consisteva nel disporre di due di esse. L'obiettivo è stato dunque raggiunto, dato che allo stato attuale il Gruppo possiede la licenza delle due tecnologie NX CONSER™ BDO e NX CONSER™ Duetto.

Inquinamento da microplastiche

I granuli prodotti da MyReplast Industries, insieme a quelli utilizzati come additivi nel processo produttivo, non rientrano nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche, essendo destinati direttamente all'attività industriale.

Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'impianto, con gestione delle acque di trattamento e lo smaltimento controllato dei prodotti di scarto.

E3 - Acqua e risorse marine

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

ESRS 2 IRO-1

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si fa riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Si specifica che, relativamente alla Business Unit di IE&CS, nelle prime fasi di ogni progetto MAIRE identifica le aree potenzialmente esposte a stress idrico, basandosi sulla documentazione specifica di ciascun progetto, come le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA). Per “stress idrico” si intende la condizione in cui la disponibilità di risorse idriche non è in grado di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica di una certa area.

Per identificare le aree a stress idrico, è stato utilizzato l'Aqueduct Water Risk Atlas, secondo cui il Water Stress misura il rapporto tra i prelievi idrici totali e la disponibilità di risorse idriche rinnovabili in un'area geografica. Valori più elevati indicano una maggiore competizione per la risorsa idrica e un aumento del rischio fisico legato alla scarsità d'acqua, rilevante ai fini della valutazione dei rischi ambientali e operativi. Nell'analisi del Gruppo, sono state considerate “aree a stress idrico” le aree classificate da Aqueduct come soggette a livelli "Alti" ed "Estremamente alti". Nel 2025, tale analisi ha condotto all'identificazione di:

- 23 cantieri in aree a stress idrico in Algeria, Cile, Grecia, India, Italia, Portogallo, Qatar, Arabia Saudita, Turchia ed Emirati Arabi Uniti.
- 8 uffici nei Paesi Bassi, Italia, Germania e Emirati Arabi Uniti, e il sito operativo di MyReplast in Italia.

MAIRE ha portato avanti un'attività strutturata di monitoraggio del consumo di acqua con particolare attenzione ai progetti ubicati nelle aree a stress idrico, per promuovere un utilizzo e una gestione più sostenibile dell'acqua.

Inoltre, qualora vengano identificate comunità locali in prossimità di tali progetti, i feedback sui possibili impatti ed eventuali misure di mitigazione vengono raccolti nelle ESIA preparate dal cliente o dalla società.

Politiche connesse alla gestione delle risorse idriche

ESRS E3-1, MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle risorse idriche rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo “Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo ” della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la Politica di Sostenibilità, la Politica HSE&SA e le specifiche politiche – la Politica sulla Gestione sostenibile dell’acqua e la Politica sulla circolarità che verranno finalizzate entro il 2026. I principi espressi nelle suddette politiche si applicano a tutto il Gruppo e, per quanto pertinente, alla relativa catena del valore attraverso il Codice di Condotta Fornitori.

Il Gruppo, attraverso le proprie Politiche, promuove l’uso efficiente della risorsa idrica, integrando tali tematiche nella pianificazione, nell’esecuzione e nel monitoraggio delle attività, con priorità alle aree a stress idrico. Presidia i siti mediante il monitoraggio di prelievi e consumi e l’adozione di soluzioni di trattamento e controllo degli scarichi, favorendo il riciclo. Il Gruppo si impegna inoltre alla gestione responsabile delle acque reflue, assicurando la prevenzione dell’inquinamento e la conformità ai limiti autorizzativi nei siti e cantieri sotto il proprio controllo.

Azioni e risorse relative alla gestione delle risorse idriche

ESRS E3-2, MDR-A

Water Management Task Force – Uffici	
Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE ha confermato il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso il consolidamento della Water Management Task Force, istituita nel 2024 con gli obiettivi di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative individuate. Le attività della task force per gli uffici includono: • Monitoraggio dei consumi idrici negli uffici del Gruppo per garantire una migliore gestione della risorsa. Nel corso del 2025, il team dedicato alla task force ha finalizzato la mappatura del sistema di monitoraggio dei consumi idrici presso la sede degli uffici di Milano. L’installazione del sistema è prevista nel 2026 e consentirà un controllo puntuale dei consumi e dunque una gestione più efficiente della risorsa. La prima azione programmata nel 2026 è l’acquisto e l’installazione dei misuratori e delle infrastrutture necessarie al monitoraggio dei consumi idrici. Successivamente si analizzeranno i primi dati raccolti per definire gli obiettivi quantitativi di riduzione dei consumi idrici di breve termine, proseguendo contestualmente l’attività di analisi dei dati generati dal sistema. • Iniziative di riduzione dei consumi idrici negli uffici. Nell’ambito delle azioni volte alla riduzione dei consumi, in due uffici delle società del Gruppo a Mumbai in India sono stati installati dei temporizzatori per la fornitura dell’acqua all’interno dei servizi igienici, per limitarne il consumo. Tali iniziative saranno estese agli altri uffici in India all’interno del piano di rinnovamento delle sedi stesse. L’obiettivo a medio termine è estendere il monitoraggio e le iniziative di riduzione dei consumi a tutti gli uffici di tutte le società del Gruppo, strutturando un approccio omogeneo della gestione sostenibile della risorsa idrica.
Ambito di applicazione	L’ambito di applicazione delle azioni sopracitate rientra nel perimetro del Gruppo, nello specifico le iniziative sono state implementate nella sede di Milano e in due uffici a Mumbai, in India. Nel 2026, nuove soluzioni di risparmio idrico saranno applicate in altri uffici di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	Queste azioni hanno scadenza a fine 2026.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è stata finalizzata la mappatura dei sistemi idrici degli uffici di Milano e sono stati identificati i punti di installazione dei misuratori per il monitoraggio dei consumi idrici.

Water Management Task Force - Cantieri

Descrizione e contributo agli obiettivi	Il Gruppo nel 2024 ha istituito la Water Management Task Force con gli obiettivi di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative da implementare. Le attività della Task Force per i cantieri includono: • Monitoraggio continuo della quantità di acqua di scarto destinata al trattamento e di quella depurata e utilizzata per il riciclo in tutti i cantieri del Gruppo; • Monitoraggio annuale dei consumi idrici nelle aree considerate a “stress idrico”, sulla base delle analisi condotte con lo strumento <i>Aqueduct Water Risk Atlas</i>; • Adozione di infrastrutture dedicate all'interno dei campi per la movimentazione il trattamento dell'acqua. In particolare il Gruppo si pone l'obiettivo nel medio termine di implementare un sistema di trattamento delle acque sanitarie per tutti i nuovi campi di proprietà del Gruppo. L'acqua riciclata proveniente dai sistemi di trattamento viene riutilizzata per la maggior parte delle attività che non richiedono elevati livelli di depurazione. • Recupero di acqua sanitaria per attività di irrigazione nell'ambito del progetto Ras Laffan in Qatar, situato in un'area a stress idrico. • Riutilizzo di acqua desalinizzata tramite impianti di osmosi inversa installati dai lavoratori lungo la catena del valore nei cantieri dei progetti di Borouge IV e Hail & Ghasha, entrambi situati in aree a stress idrico. Gli impianti hanno la funzione di desalinizzare l'acqua affinché venga riutilizzata per le attività di costruzione al posto di acqua dolce prelevata in situ oppure acqua proveniente da terze parti approvvigionata tramite autobotti. L'impianto di Hail & Ghasha rimarrà attivo nel 2026. L'obiettivo nel medio termine è quello di installare tali impianti in tutti i progetti in aree a stress idrico dove sono disponibili fonti di acqua salina. • Creazione, nel 2025, di un registro di “<i>Water Management Best Practices</i>”, per promuovere diverse soluzioni per il riuso e il riciclo di acqua nei campi dei lavoratori e in cantiere, insieme a programmi dedicati di sensibilizzazione per i lavoratori. L'implementazione del registro avverrà nel 2026. • Creazione, nel 2025, di un registro di “<i>Hydrotest Water Reuse Solutions</i>”, per standardizzare delle procedure di riutilizzo dell'acqua impiegata negli <i>hydrotest</i> di cisterne, bacini e tubature nei cantieri in costruzione. L'implementazione del registro avverrà nel 2026. • Monitoraggio dei volumi d'acqua utilizzate per gli <i>hydrotest</i> nei cantieri di Tecnimont nel corso del 2025, al fine di fissare un target quantitativo specifico per l'anno 2026.
Ambito di applicazione	Catena del valore a monte (lavoratori lungo la catena del valore). Tutti i cantieri di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	L'implementazione delle soluzioni citate nei nuovi registri per il riuso e il riciclo di acqua, sia nei campi che nei siti di costruzione, inizierà nel 2026. Queste iniziative verranno portate avanti in modo continuativo, mentre ulteriori azioni saranno pianificate per gli anni successivi.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	• Recupero di acqua sanitaria nell'ambito del progetto di Ras Laffan per l'irrigazione grazie al sistema di acque reflue trattate (<i>Treated Sewage Effluent - TSE</i>). L'acqua sanitaria prodotta dal campo base è stata recuperata e riutilizzata per l'irrigazione di alberi e aree verdi nei pressi dei campi base. • Trattamento dell'acqua nei campi: nel 2025 il Gruppo ha installato e attivato un impianto di trattamento acque nel campo di Hail & Ghasha. • Riuso di acqua nei cantieri grazie agli impianti di osmosi inversa: nel 2025 un nuovo impianto è stato attivato nel cantiere di Hail & Ghasha, che ha consentito la desalinizzazione di circa 36.000 m³ d'acqua, mentre nel progetto di Borouge 4 è stato evitato il consumo di circa 55.860 m³ d'acqua dolce. • Riutilizzo di acqua da hydrotest: nell'ambito dei cantieri Tecnimont, nel 2025 è stato riutilizzato circa il 53% dell'acqua impiegata per eseguire gli hydrotest.
Risorse finanziarie allocate	Nel 2025, le risorse finanziarie dedicate alle iniziative della <i>Water Management Task Force</i> per i cantieri sono state allocate in base al budget preposto dai clienti per i singoli progetti.

Water Management Task Force - Downstream

Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE ha confermato il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso lo sviluppo della Water Management Task Force, istituita nel 2024 con gli obiettivi di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative da implementare. Le attività della task force per ridurre i consumi idrici a valle della catena del valore (downstream) svolte nel 2025 includono: • Valutazione e implementazione (ove possibile) di soluzioni ingegneristiche applicabili ai progetti della Business Unit di IE&CS per migliorare la gestione delle acque nella fase operativa degli impianti attivi progettati e costruiti dal Gruppo, efficientando i consumi e aumentando il riciclo. • Elaborazione di un registro di “<i>Technology Water Management Improvements</i>” – contenente soluzioni di risparmio idrico per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche nelle soluzioni tecnologiche offerte dal Gruppo – e valutazione dell’applicazione di tali soluzioni sul portafoglio di tecnologie proprietarie del Gruppo (Business Unit STS). Queste iniziative, che garantiscono un risparmio di acqua per i clienti, rendono il Gruppo abilitatore di un impatto positivo sui consumi di risorse idriche lungo la catena del valore a valle.
Ambito di applicazione	Catena del valore a valle. Le soluzioni ingegneristiche citate nel primo punto sono applicabili ai progetti della catena del valore IE&CS, mentre la valutazione dei consumi e il registro di soluzioni di risparmio idrico sono focalizzate sulle tecnologie proprietarie del Gruppo (STS).
Orizzonte temporale	La prima applicazione del registro di soluzioni a un progetto IE&CS è avvenuta nel 2025; il lavoro di applicazione dei registri specifici per entrambe le business unit proseguirà nel corso del 2026.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Le 19 soluzioni ingegneristiche per migliorare la gestione delle acque negli impianti IE&CS progettati dal Gruppo – identificate nel 2024 - nel corso del 2025 sono state valutate e dove possibile implementate in tre progetti EPC (Rhourde El Baguel, LAB Skikda e Hail & Ghasha) e in uno dei progetti di <i>Front-End Engineering Design (FEED)</i> (Ruweis Train 5). Le soluzioni ingegneristiche con più frequente applicazione consistono nell’installazione di sistemi di ricircolo dell’acqua di raffreddamento per ridurre il consumo di acqua di reintegro, e nella sostituzione dell’acqua di raffreddamento con dei sistemi di raffreddamento ad aria. Altri esempi di soluzioni implementate sono: il miglioramento della qualità dell’acqua di scarico per aumentarne il riciclo; l’ottimizzazione delle quantità di acqua di raffreddamento usate per le singole unità degli impianti; infine, l’impiego di sistemi di raffreddamento ad acqua a circuito chiuso basati su raffreddatori ad aria, per ridurre il consumo d’acqua complessivo. Le soluzioni di risparmio idrico per la Business Unit STS sono state valutate su tre tecnologie: NX Circular™ Methanol, NX CPO™ e NX Stami™ Urea.
Risorse finanziarie allocate	Le risorse finanziarie allocate per l’implementazione delle iniziative del registro di Water Management Initiatives (business unit di IEC&S) sono incluse nel budget preposto dai clienti per i singoli progetti.

Water Management Task Force Award

Descrizione e contributo agli obiettivi	Nel 2025, MAIRE ha lanciato il contest interno “ <i>Water Task Force Award</i> ”, per riconoscere e premiare iniziative rilevanti di riuso o riciclo o di riduzione dei consumi di acqua nei progetti esecutivi del Gruppo. Nel mese di ottobre 2025, il Gruppo ha annunciato la riapertura del contest per l’anno 2026.
Ambito di applicazione	Tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	2026 con ricorrenza annuale, promuovendo costantemente l’adozione di soluzioni innovative per il risparmio e il riciclo dell’acqua nei progetti esecutivi del Gruppo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025, il contest è stato vinto dal team che ha installato l’impianto di osmosi inversa nel progetto Borouge 4. Tale tecnologia permette di purificare l’acqua trattenendo sali, minerali e altre impurità e viene spesso impiegata per desalinizzare l’acqua marina; nello specifico, nel 2025 grazie all’impianto di Borouge 4 sono stati prelevati e desalinizzati circa 55.860 m³ di acqua, in parte provenienti dal mare e in parte dalle condotte del progetto Borouge 3. L’impiego di acqua marina desalinizzata in sostituzione ad acqua dolce comporta una minore pressione sulle risorse idriche della zona.

Ulteriori azioni per ottimizzare i consumi e incrementare il riciclo delle acque di cantiere saranno analizzate e valutate dalla Water Management Task Force nel 2026.

Per quanto riguarda il risparmio idrico ottenuto nella catena del valore a valle, sia nella Business Unit di STS che di IE&CS, esso verrà stimato calcolando la differenza tra il consumo di acqua dell’impianto con la soluzione implementata rispetto al consumo che si avrebbe senza l’implementazione della soluzione.

Inoltre, per aumentare gli sforzi mirati a una gestione più responsabile e sostenibile delle risorse idriche, dal 2026, il Gruppo aderirà alla *Alliance for Water Stewardship*, una rete globale di aziende, ONG e istituzioni pubbliche che promuove l’uso responsabile dell’acqua attraverso un framework internazionale chiamato AWS Standard. Attraverso questo network, MAIRE si impegna a promuovere e condividere best practices, favorendo lo scambio di conoscenze e l’apprendimento continuo tra i diversi enti coinvolti.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E3-3, MDR-T

Il gruppo MAIRE ha definito obiettivi quantitativi e qualitativi finalizzati alla gestione sostenibile delle risorse idriche, in coerenza con la politica di sostenibilità del Gruppo. Tale politica, pubblicata nel 2025, individua la gestione sostenibile dell'acqua come una priorità strategica e definisce gli impegni del Gruppo volti a migliorare l'efficienza nell'uso della risorsa, ridurre i consumi e prevenirne l'inquinamento.

I target adottati mirano alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'utilizzo dell'acqua e alla riduzione dei consumi idrici, con particolare attenzione alle aree a stress idrico. Gli obiettivi, di natura volontaria, rispondono all'esigenza di rafforzare un approccio strutturato e progressivo alla tutela della risorse idriche, in linea con i principi di sostenibilità e di miglioramento continuo.

Riuso di acqua nei campi	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica interna di sostenibilità del Gruppo, e mirano a ridurre i consumi di risorse idriche e ad aumentarne il riuso.
Obiettivo misurabile	Sulla base della politica sovracitata, gli obiettivi definiti hanno lo scopo di aumentare la quantità di risorsa riciclata e riutilizzata per i diversi scopi. L'adozione di apposite azioni mitigative può condurre ad una minore richiesta di acqua per le attività collegate alla realizzazione di ogni progetto e alla diminuzione dell'impatto sulla risorsa nelle aree geografiche interessate. L'obiettivo qualitativo per il 2026 e per gli anni a venire è l'installazione, in tutti i nuovi campi di proprietà del Gruppo, di un sistema di trattamento di acque. Inoltre, MAIRE si impegna a fissare un obiettivo quantitativo di percentuale di riutilizzo dell'acqua.
Natura dell'obiettivo	Definizione di un obiettivo quantitativo di riuso di acqua nei campi.
Ambito dell'obiettivo	Tutti i cantieri di tutte le società del Gruppo.
Valore base	2025 con l'installazione di un impianto di trattamento delle acque nel campo base di Hail & Ghasha.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder volta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni. Inoltre, gli obiettivi sono stati fissati in cooperazione con gli stakeholder interni coinvolti nel tavolo di lavoro della Water Task Force relativo ai cantieri.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	L'obiettivo per il 2025 era quello di installare un impianto di trattamento delle acqua in tutti i nuovi campi, ed è stato raggiunto grazie all'installazione di tale impianto nell'unico nuovo campo finalizzato nel 2025, ovvero quello del progetto Hail & Ghasha.

Risparmio di acqua dolce nei cantieri	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica interna di sostenibilità del Gruppo, e mirano a ridurre i consumi di risorse idriche e ad aumentarne il riuso.
Obiettivo misurabile	Sulla base della politica sovracitata, il Gruppo si pone l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua dolce, oltre a potenziare il riciclo e il riutilizzo della risorsa, al fine di conseguire una minore richiesta di acqua dolce per le attività collegate alla realizzazione di ogni progetto e di diminuire l'impatto sulla risorsa nelle aree geografiche interessate. L'obiettivo per il 2026 è evitare l'approvvigionamento di circa 160.000 m ³ di acqua dolce grazie agli impianti di osmosi inversa.
Natura dell'obiettivo	Volume (m ³) di acqua desalinizzata.
Ambito dell'obiettivo	Tutti i cantieri di tutte le società del Gruppo.
Valore base	Nel 2025 sono stati desalinizzati circa 92.000 m ³ di acqua grazie agli impianti di Reverse Osmosis dei progetti Borouge 4 ed Hail & Ghasha.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il target è stato calcolato considerando la media ponderata mensile dell'acqua desalinizzata dagli impianti installati dal Gruppo e moltiplicandola per i mesi di funzionamento degli impianti previsti per l'anno a venire.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder volta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni. Inoltre, gli obiettivi sono stati fissati in cooperazione con gli stakeholder interni coinvolti nel tavolo di lavoro della <i>Water Task Force</i> relativo ai cantieri.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 sono stati monitorati i risultati provenienti dagli impianti di osmosi inversa nei cantieri di Borouge 4 ed Hail & Ghasha, registrando un totale di 92.000 m ³ d'acqua.

Riuso di acqua da hydrotest	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica interna di sostenibilità del Gruppo, e mirano a ridurre i consumi di risorse idriche e ad aumentarne il riuso.
Obiettivo misurabile	Nel 2025, nell'ambito della <i>Water Management Task Force</i> , il Gruppo ha elaborato un registro di soluzioni per il riciclo e il riuso dell'acqua utilizzata negli hydrotest di cisterne, bacini e sistemi di tubazioni. Inoltre, i dati dei consumi di acqua per gli hydrotest e del successivo riciclo sono stati raccolti e analizzati, al fine di definire un target di riciclo della risorsa per il 2026, calcolato come media ponderata su tutti i cantieri attivi di Tecnimont. Il fine è quello di ridurre sensibilmente l'approvvigionamento di acqua pulita per i cantieri e per i campi dei lavoratori grazie al riuso dell'acqua degli hydrotest, in seguito ad adeguati trattamenti, per usi secondari che non richiedono livelli elevati di purificazione dell'acqua. Il target di riuso di acqua stabilito per il 2026 è 60%.
Natura dell'obiettivo	Tasso di riutilizzo (%) di acqua utilizzata per hydrotest.
Ambito dell'obiettivo	Tutti i cantieri di Tecnimont S.p.A..
Valore base	circa 53% di riutilizzo di acqua usata per hydrotest.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il target è stato impostato sulla base della media ponderata dei dati del 2025, tenendo in conto le azioni di miglioramento previste dalla guideline di riutilizzo acqua di Hydrotest elaborata dalla <i>Water Management Task Force</i> .
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder volta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni. Inoltre, gli obiettivi sono stati fissati in cooperazione con gli stakeholder interni coinvolti nel tavolo di lavoro della Water Task Force relativo ai cantieri.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 sono stati monitorati i dati di tutti i cantieri Tecnimont S.p.A. in cui si sono svolte le operazioni di hydrotest.

Gestione sostenibile dell'acqua nei progetti IE&CS	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica interna di sostenibilità del Gruppo, e mirano a ridurre i consumi di risorse idriche e ad aumentarne il riuso.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo per il 2026 è quello di estenderne la valutazione ai nuovi progetti e iniziare a calcolare l'effettivo risparmio idrico delle soluzioni installate.
Natura dell'obiettivo	Quantificazione del risparmio idrico grazie alle soluzioni presenti nel registro di <i>Water Management Initiatives</i> .
Ambito dell'obiettivo	Business Unit IE&CS.
Valore base	4 progetti su cui il registro è stato valutato e, dove possibile, implementato.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il registro delle soluzioni è stato elaborato tramite il lavoro della <i>Water Task Force</i> , è stato validato su alcuni progetti nel 2025 e sarà utilizzato come registro standard su tutti nuovi progetti a partire dal 2026.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder volta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni. Inoltre, gli obiettivi sono stati fissati in cooperazione con gli stakeholder interni coinvolti nel tavolo di lavoro della <i>Water Task Force</i> relativo ai cantieri.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2024, 19 soluzioni ingegneristiche per migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati dal Gruppo sono state identificate e inserite in un registro di <i>Water Management Initiatives</i> per i progetti della Business Unit di IE&CS. Nel corso del 2025 le 19 soluzioni contenute nel registro di <i>Water Management Initiatives</i> sono state valutate - e dove possibile implementate - in tre progetti EPC di IE&CS (Rhourde El Baguel, LAB Skikda e Hail & Ghasha) e in uno dei progetti di FEED (Ruweis Train 5). L'andamento della valutazione e dell'implementazione del registro nei suddetti progetti è stato monitorato grazie alla cooperazione tra le discipline di ingegneria del progetto e gli ingegneri ambientali focalizzati sulla sostenibilità dell'intera Business Unit.

Gestione sostenibile dell'acqua nelle tecnologie STS	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica interna di sostenibilità del Gruppo, e mirano a ridurre i consumi di risorse idriche e ad aumentarne il riuso.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo per il 2026 è quello di estendere l'analisi del risparmio di acqua ad altre 2 tecnologie della business unit STS (per arrivare ad un totale di 5 tecnologie) e di calcolare il risparmio idrico effettivo per la tecnologia NX Stami™ Urea.
Natura dell'obiettivo	Quantificazione del risparmio idrico grazie alle soluzioni presenti nel registro di <i>Technology Water Management Improvements</i> .
Ambito dell'obiettivo	Business Unit STS.
Valore base	3 tecnologie su cui è stata valutata l'applicazione del registro di iniziative per il risparmio di acqua.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il registro delle soluzioni è stato elaborato tramite il lavoro della <i>Water Task Force</i> , ed applicato su alcune tecnologie nel 2025; sarà utilizzato nel 2026 su altre tecnologie in cui si ha utilizzo di acqua.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder volta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni. Inoltre, gli obiettivi sono stati fissati in cooperazione con gli stakeholder interni coinvolti nel tavolo di lavoro della <i>Water Task Force</i> relativo alla Business Unit STS.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025, il tavolo di lavoro della <i>Water Task Force</i> che si occupa della catena del valore a valle ha elaborato un registro di <i>Technology Water Management Improvements</i> , contenente soluzioni di risparmio idrico per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche nelle soluzioni tecnologiche offerte dal Gruppo. L'applicazione di tale registro è stata valutata per tre tecnologie della Business Unit STS: NX Circular™ Methanol, NX CPO™ e NX Stami™ Urea.

Il gruppo MAIRE nel 2026 si doterà di una Politica relativa alla gestione sostenibile delle acque e adotterà sempre maggiori target quantitativi e qualitativi riguardo l'uso di risorse idriche per concretizzarne l'attuazione, mirando ad aumentare la quantità di risorsa riciclata e riutilizzata. Un uso e una gestione più sostenibile dell'acqua saranno resi possibili attraverso la mappatura e il monitoraggio dei consumi del Gruppo, i cui risultati saranno usati per identificare interventi addizionali – oltre a quelli già in essere – per aumentare il riciclo e il riuso della risorsa.

Il Gruppo è ancora nella fase preliminare di definizione dei target in alcune delle sue operazioni, nonché di identificazione di metodologie e assunzioni per fissare tali obiettivi. L'installazione di sistemi di misurazione dei flussi d'acqua in entrata e in uscita dagli impianti di trattamento sarà fondamentale per raccogliere dati sulle quantità di acqua riutilizzata nelle attività ed effettuare elaborazioni negli uffici e nei cantieri nel perimetro del Gruppo.

A medio termine, si mira alla quantificazione dei risultati raggiunti e alla relativa definizione di obiettivi.

Consumo idrico

ESRS E3-4 (28)

	u.m	2025		2024	
		MAIRE	Subappaltatori (Entity specific)	MAIRE	Subappaltatori (Entity specific)
28. a) Consumo idrico totale	m³	5.368	0	11.598	0
28. b) Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	m³	5.368	0	11.598	0
28. c) volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	m³	26.495	167.861	0	125.893
29. Intensità del consumo idrico	m³ /euro di ricavi netti	0,000001		0,000002	
RA 31. intensità del consumo idrico basato su altri denominatori	m³/ore lavorate	0,00014		0,00035	
RA 32. Prelievi di acqua	m³	283.655	1.314.666	175.635	580.189

I consumi di acqua negli uffici sono sostanzialmente in linea con i valori dell'anno 2024 pur avendo un aumento di circa il 13% delle ore lavorate nel 2025.

Nei cantieri del Gruppo nel 2025 si è avuto un aumento sostanziale dei consumi di acqua rispetto al 2024. Questi consumi idrici sono influenzati dalla tipologia di lavoro svolto e dal numero di persone presenti. Nel 2025 si è registrato un aumento considerevole delle ore lavorate (circa il 50%) rispetto al 2024, che è direttamente legato all'incremento del numero di lavoratori e che a sua volta condiziona i consumi di acqua connessi anche all'utilizzo di "campi" utilizzati come alloggio principale; per i lavoratori dei cantieri localizzati in aree quali Emirati Arabi (progetti Hail&Ghasha e Borouge 4) e Algeria (progetto Rhourde El Baguel) e Qatar (progetto Ras Laffan).

Per diminuire l'impatto sulle riserve idriche in queste aree, considerate water stress in accordo al tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute", la controllata Tecnimont S.p.A. ha messo in essere sistemi per riutilizzare le acque consumate nei suoi cantieri (per un valore complessivo di circa 195.000 m³ pari al 13% dei consumi): riutilizzando le acque degli uffici di cantieri e degli alloggi nei campi, minimizzando i consumi di acqua per effettuare i test idraulici e installando nel progetto di

Borouge 4 (UAE) un sistema ad osmosi inversa per desalinizzare acqua di mare e produrre acqua bianca ad uso delle attività di cantiere.

Il consumo idrico attribuibile alla BU STS ammonta a 5.368 m³ di acqua.

Nel sito operativo di MyReplast i consumi di acqua del 2025 hanno registrato una diminuzione rispetto al 2024, in linea con le attività dell'impianto. In particolare MyReplast ha aumentato l'impiego di materia prima pre-lavorata al posto di rifiuto "tal quale"; questo materiale ha quindi richiesto un numero più ridotto di cicli di lavaggio e selezione, avendo di conseguenza un minore consumo di acqua.

ACCOUNTING POLICY

Acqua prelevata - MAIRE

I dati delle acque prelevate e scaricate negli uffici, cantieri e sito operativo sono generalmente riportati sulla base delle bollette, integrate con metodi di misurazione specifici quali lettura dei contatori posizionati a monte, oppure, nei siti più remoti, tramite conteggio dei camion cisterna che riforniscono giornalmente i tank e che portano via le acque di scarico.

Acqua prelevata - Subappaltatori Entity specific

Le informazioni relative ai prelievi idrici dei subappaltatori vengono raccolte secondo il medesimo approccio metodologico adottato per il Gruppo e successivamente condivise con i rispettivi team di cantiere.

Acqua consumata - MAIRE

Il dato relativo al consumo di risorse idriche, come previsto dalla normativa, è la quantità di acqua prelevata all'interno dei confini del perimetro di consolidamento che non viene restituita all'ambiente o a terzi nel corso del periodo di rendicontazione.

Con riferimento alle attività di cantiere e agli uffici, in assenza di sistemi di misurazione puntuale e in relazione alla tipologia delle attività operative svolte, il Gruppo considera i consumi idrici non significativi; pertanto, i volumi di acqua prelevata e scaricata sono assunti come equivalenti. Il Gruppo prosegue nel rafforzamento dei processi di raccolta e monitoraggio dei dati idrici, anche mediante l'adozione progressiva di sistemi di misurazione più strutturati.

Acqua consumata - Subappaltatori *Entity specific*

Le informazioni relative ai consumi idrici dei subappaltatori vengono raccolte secondo il medesimo approccio metodologico adottato per il Gruppo e successivamente condivise con i rispettivi team di cantiere.

Acqua riciclata o riusata - MAIRE

La quantità di acqua riciclata e/o riusata viene monitorata attraverso misurazioni dirette da contatori presenti presso uffici, cantieri e sito operativo o stime. I processi attualmente in atto per il riciclo e il riutilizzo delle risorse idriche nei cantieri sono i seguenti:

- trattamento delle acque reflue;
- sistema di reverse osmosis per desalinizzare acqua di mare e produrre acqua bianca che viene riutilizzata per le attività di cantiere;
- ove possibile, l'acqua per i test di tenuta dei tank viene riutilizzata per i test idraulici (*hydrotest*) o per riduzione delle polveri nelle aree di cantiere (*dust suppression*).

Non si riportano risorse idriche stoccate all'interno del perimetro di rendicontazione. I dati non includono i consumi idrici dei subappaltatori che vengono riportati separatamente.

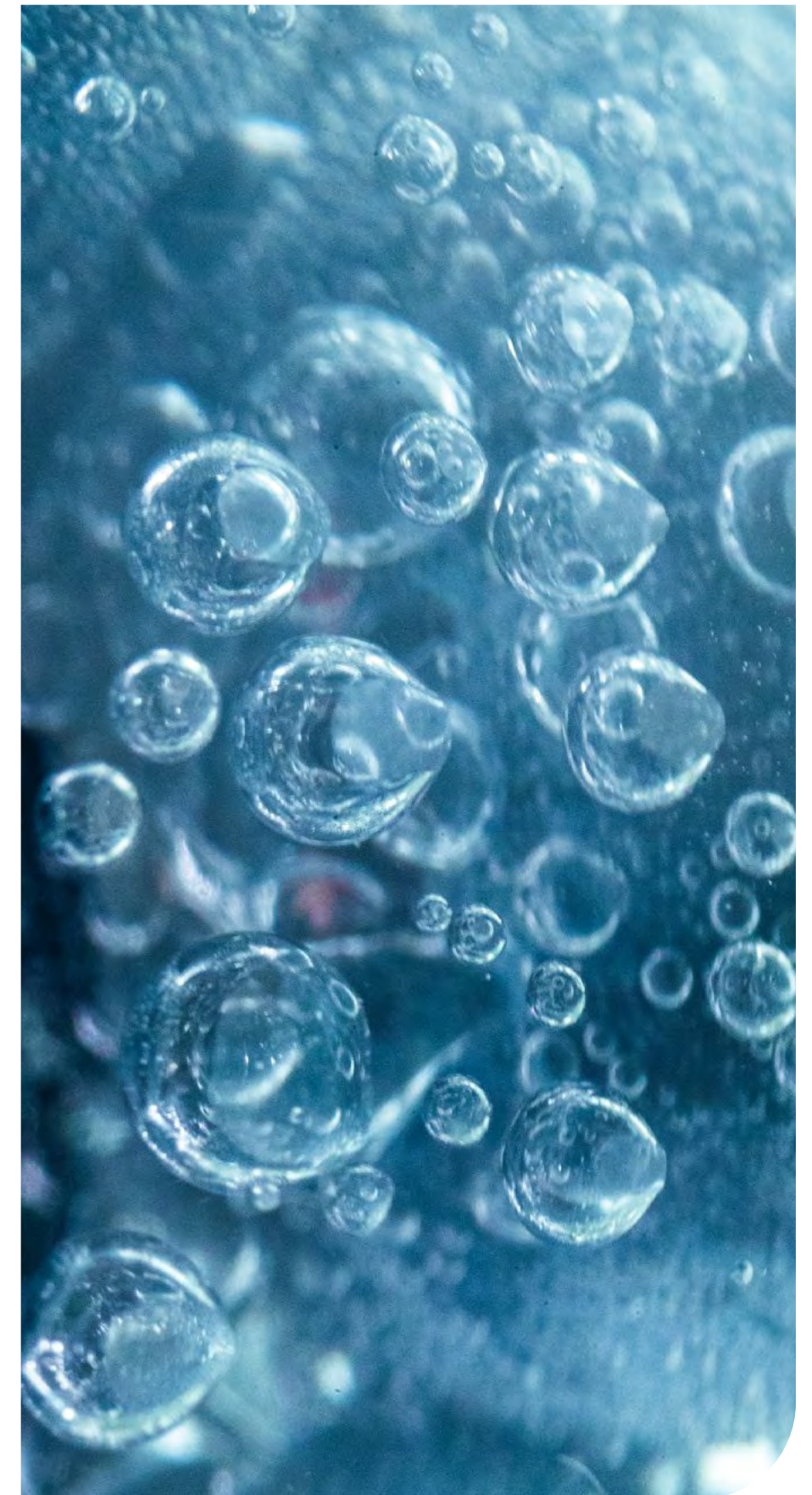
Acqua riciclata o riusata - Subappaltatori *Entity specific*

Le informazioni relative alle acque riusate e riciclate dai subappaltatori vengono raccolte secondo il medesimo approccio metodologico adottato per il Gruppo e successivamente condivise con i rispettivi team di cantiere.

RACCOLTA DATI

ESRS E 3-4 28. (e)

Su un totale di dati raccolti puntualmente superiore al 96%, il volume d'acqua stimato rappresenta circa il 4%.



E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

E4-1

Coerentemente con quanto espresso nella Politica di Sostenibilità di MAIRE, il Gruppo effettua valutazioni sulla biodiversità per mitigare gli impatti sugli ecosistemi naturali presenti nelle aree dove esso opera. Ad oggi il Gruppo non dispone di un piano di transizione specifico sulla biodiversità e si concentra sulla valutazione dei potenziali rischi e impatti attraverso gli strumenti disponibili. In particolare, MAIRE utilizza la piattaforma scientifica IBAT (*Integrated Biodiversity Assessment Tool*) per identificare e analizzare i rischi per la biodiversità nei siti di progetto. Il Disclosure Report di IBAT fornisce informazioni utili a valutare la resilienza dell'attuale modello di business e della strategia di MAIRE rispetto al rischio fisico, di transizione e sistemico dell'ecosistema. Tale report di disclosure consente inoltre di disporre delle informazioni necessarie per rispondere ai requisiti previsti dalla CSRD.

Nel 2025, l'analisi ha individuato 9 siti in prossimità di aree protette (PA) e/o *Key Biodiversity Areas* (KBA), definiti come siti "significativi" per la biodiversità, dettagliati nei paragrafi successivi. Tuttavia, poiché le attività del Gruppo si svolgono principalmente in aree industriali esistenti (brown-field)²⁸, il modello di business è intrinsecamente resiliente rispetto alla biodiversità, ovvero l'impatto sulla biodiversità è limitato e, in ogni caso, eventuali impatti su aree protette vengono analizzati e gestiti caso per caso.

Una delle principali assunzioni del piano industriale 2026-2035 è che la maggior parte dei futuri progetti del Gruppo sarà localizzata in aree industriali già esistenti, salvo rare eccezioni. Ciò contribuisce a ridurre il rischio di impatti significativi sugli ecosistemi.

L'analisi IBAT viene aggiornata annualmente e permette di:

- identificare i siti con maggiore vicinanza ad aree protette o aree chiave per la biodiversità;
- sviluppare strategie per ridurre gli impatti ambientali nelle aree sensibili;
- implementare misure di mitigazione specifiche per i progetti più critici, come avvenuto per il caso di Hail & Ghasha (UAE), dove l'analisi ha permesso di individuare specie a rischio e di definire azioni concrete per minimizzare l'impatto.

Inoltre, a partire dal 2026, in aggiunta all'analisi annuale effettuata, MAIRE mira allo sviluppo di una strategia di protezione della biodiversità con effetti nel medio-lungo termine. A tale fine, il Gruppo valuterà l'adozione di framework e standard internazionali e il coinvolgimento di stakeholder locali ed esperti per la valutazione e implementazione delle iniziative pianificate.

28 Greenfield: Aree naturali o semi-naturali con presenza potenziale di habitat/ecosistemi e rischio di impatti su biodiversità. Brownfield: a) Totale – aree edificate / impianti industriali / superfici impermeabilizzate. b) Area non edificata in contesto industriale, con suoli/ambienti alterati e assenza di habitat naturali funzionali (potenziale impatto su biodiversità trascurabile). [nota: in termini ingegneristici questa categoria viene definita come "greenfield"]

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

Nel 2025, MAIRE ha analizzato 19 siti²⁹, classificati come “ammissibili” per le analisi di biodiversità in seguito a un’analisi interna di rischio, per valutarne la vicinanza a aree protette (PA) e/o Key Biodiversity Areas (KBA), applicando un buffer di 5 km³⁰, più esteso rispetto alle precedenti analisi, per catturare in modo realistico il potenziale impatto dei progetti.

L’analisi ha identificato 9 siti EPC del perimetro del Gruppo in prossimità di PA e/o KBA³¹:

- Donges Refinery (Francia): impianto per produrre pastiglie di zolfo
- ENAP Concon (Cile): impianto di recupero zolfo e di trattamento acque acide su base LSTK
- ENI Porto Marghera (Italia): impianto di produzione di idrogeno
- GDP Project Holborn (Germania): impianto di Green

Diesel Production (GDP)

- INA Rijeka (Croazia): DCU (Delayed Coker Unit)
- Livorno Hydrogen Unit (Italia): impianto per la produzione di idrogeno
- Hail & Ghasha (Emirati Arabi Uniti): impianto di trattamento di gas e pipelines
- HBO (Polonia): progetto di idrocracking di oli di base
- Ras Laffan (Qatar): impianto di polietilene.

Nel 2024 MAIRE aveva analizzato 36 siti ammissibili, applicando un buffer di 3 km e identificando 11 siti in prossimità di PA e KBA. In linea con lo scorso anno, tutti i siti si trovano in aree industriali pre-esistenti (brownfield), quindi che non comportano interazioni significative con gli ecosistemi naturali, con un’unica eccezione: la pipeline del progetto Hail & Ghasha in area greenfield, che

attraversa l’area protetta Al Houbara.

L’area protetta di Al Houbara, con un’estensione di 774 km², prende il nome dalla specie di otarda Houbara Asia-tico e Africano, e comprende ecosistemi sensibili che ospitano popolazioni rilevanti di avifauna e fauna selvatica, tra cui *Gazella sp.* e *Uromastix aegyptius*. L’area è classificata come Important Bird Area (IBA) ed è sede di un programma strutturato di reintroduzione della specie Houbara.

Alla luce delle valutazioni condotte, sono stati identificati impatti negativi materiali su degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione. Tuttavia, l’attività di costruzione in corrispondenza della pipeline di Hail & Ghasha continua ad essere monitorata per minimizzare il suo impatto sull’area protetta.

- 29 Amiral Package 2, Amiral Package 3, Borouge 4, Donges Refinery, ENAP Concon, ENI Porto Marghera, GDP Project – Holborn, Hail & Ghasha Project, Harvest Ammonia, Hassi R’Mell, HBO Project, INA Rijeka, IOCL Paradip, IOCL PP Barauni, Linear-Alkyl-Benzene plant, Livorno Hydrogen unit Production, PHRC REF. Rehab, Ras Laffan, Rhourde El Baguel.
- 30 Si specifica che nel precedente periodo di reporting le analisi avevano considerato un buffer di 3 km; tuttavia, con l’utilizzo dello strumento IBAT per il Disclosure Report, i buffer disponibili sono predefiniti e quello più vicino, che rappresenta anche un raggio significativo ai fini della valutazione, è pari a 5 km. La scelta di adottare il buffer di 5 km permette una valutazione più precisa e coerente con le funzionalità offerte dal tool, consentendo di identificare con maggiore accuratezza sia le aree protette adiacenti al sito sia le specie potenzialmente coinvolte.
- 31 1. Donges Refinery (PA= Estuaire de la Loire; Grande Briere; Marais De Liberge; Sites abritant le Pleucedan officinal, plante hôte de la Noctuelle des Peucedan; Brière; Grande Brière, marais de Donges et du Brivet; Grande Brière et marais de Donges; Site du Carnet | KBA= Estuaire de la Loire; Marais de Brière)
2. ENAP Concon (PA= Campo dunar de la punta de Concón; Roca Oceánica | KBA= Estero Mantagua y Desembocadura del Río Aconcagua)
3. ENI Porto Marghera (PA= Laguna Superiore di Venezia; Laguna di Venezia; Laguna medio-inferiore di Venezia | KBA= Laguna di Venezia)
4. GDP Project Holborn (PA= Moorburg; Vahrendorf Forst (Haake), Heimfeld, Eissendorf und Marmstorf; Heimfelder Holz; Neugraben; Neuland; Wilhelmsburger Elbinsel; Moorgürtel; Marmstorfer Flottsandplatte; Heuckenlock/Schweenssand; Rosengarten – Kiekeberg – Stukenwald; Hamburger Elbe; Hamburger Unterelbe; Fischbeker Heide; Neuländer Moorwiesen)
5. INA Rijeka (PA= Podmorje Kostrene; Bakar – Meja; Kvarnerski otoci; Obala između rta Šilo i Vodotoč; Otok Krk; Gorski kotar i sjeverna Lika | KBA= Kvarner Islands; Special Ornithological Reserves on Krk Island; Gorski Kotar and Northern Lika)
6. Livorno Hydrogen Unit (PA= Parco naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli; Massaciuccoli lake and marsh; Selva Pisana; Santuario per i Mammiferi Marini; Padule di Suese e Biscottino; Riserva naturale provinciale Oasi della Contessa; Pelagos Sanctuary For The Conservation Of Marine Mammals; Monti Livornesi; Parco provinciale dei Monti Livornesi | KBA= Migliarino-San Rossore)
7. Hail & Ghasha Project (PA= Al Houbara Protected Area | KBA= Al Houbara)
8. Progetto HBO (PA= Ostoja w Ujściu Wisły; Wyspy Sobieszewskiej; Ujście Wisły; Vistula River Mouth; Ptasi Raj; Zatoka Pucka; Żuławy Gdańskich | KBA= Vistula river mouth; Puck Bay)
9. Ras Laffan (PA= Al Thakhira)
- PA = Protected Area
- KBA = Key Biodiversity Area

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS 2 IRO-1

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Si specifica che, relativamente alla business unit di IE&CS, nelle prime fasi di ogni progetto l'azienda identifica le comunità che potrebbero essere maggiormente a rischio di impatto, utilizzando la documentazione di ciascun progetto, come le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA), valide per tutta la fase di costruzione. Nei casi in cui vengano identificate comunità potenzialmente affette da impatti relativi alla perdita di biodiversità nelle aree vicine al progetto, eventuali feedback vengono raccolti nelle ESIA preparate dal cliente o dalla società. Metodologicamente si specifica che quando vengono identificati potenziali impatti sulle comunità locali attraverso gli ESIA, questi vengono affrontati nell'analisi di materialità in riferimento al relativo ESRS impattato.

All'interno della catena del valore di IE&CS, nelle fasi di gestione della costruzione, messa in funzione, avvio e consegna dell'impianto, che rientrano nelle operazioni proprie, è stato rilevato un potenziale impatto negativo significativo sulla biodiversità. Questo impatto è dovuto alle operazioni di approvvigionamento dei materiali e di smantellamento dell'impianto, soprattutto quando il rispetto e l'uso sostenibile delle risorse naturali non sono integrati nella progettazione dei cantieri e degli impianti. Nel complesso, tali evidenze hanno portato MAIRE a rafforzare ulteriormente il proprio approccio alla tutela della biodiversità, aggiornando la strategia aziendale in coerenza con pratiche sempre più sostenibili e responsabili.

Per quanto riguarda la catena del valore di STS, non sono stati identificati rischi, impatti o opportunità significativi legati alla biodiversità. Lo stesso vale per la catena del valore di MyReplast Industries, dove non sono stati rilevati rischi, impatti o opportunità significativi in relazione alla biodiversità.

Non è stato identificato alcun impatto sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sulle loro funzioni da parte dei siti aziendali né nella catena del valore a monte né a valle. Sebbene l'estrazione delle materie prime abbia un impatto materiale, essa rimane al di fuori del perimetro di controllo della Società.

Per quanto riguarda l'unica area protetta direttamente interessata – la zona attraversata dalla pipeline del progetto Hail & Ghasha – non sono stati identificati impatti materiali sulla biodiversità né sugli ecosistemi connessi alle comunità presenti nell'area. Le attività di installazione delle tubazioni possono tuttavia generare disturbi diretti e indiretti agli habitat e alle specie presenti. A tal fine, sono state adottate specifiche misure di mitigazione, tra cui un piano di protezione dell'avifauna locale che prevede, tra l'altro, restrizioni stagionali da febbraio a maggio nell'area protetta di Al Houbara per tutelare il ciclo riproduttivo, il divieto di introdurre specie esotiche o non native e sessioni di sensibilizzazione sulla specie Houbara rivolte al personale operativo del sito di Hail & Ghasha.

Si specifica infine che il Gruppo include la valutazione di impatto sulla biodiversità nei propri progetti per definire le misure di mitigazione più idonee.

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4-2, MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo “Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo” della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la **Politica di Sostenibilità** e la **Politica HSE&SA**, quest’ultima con riferimento alla protezione ambientale, applicate alle attività del Gruppo e, per quanto pertinente, alla relativa catena del valore attraverso il Codice di

Condotta Fornitori. In particolare, le suddette Politiche riguardano, fra le altre, le tematiche, potenzialmente correlate al tema della biodiversità, del cambiamento climatico e dell’inquinamento del suolo e dell’uso della risorsa idrica e si applicano anche ai siti in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità descritti nelle sezioni successive.

Il Gruppo definisce attraverso le proprie Politiche e promuove l’integrazione delle valutazioni sulla biodiversità nelle fasi di progettazione e realizzazione degli impianti,

adottando misure di mitigazione per ridurre gli impatti ambientali e proteggere le aree sensibili; inclusi programmi di conservazione e monitoraggio della biodiversità. Inoltre, il Gruppo adotta principi di gestione responsabile della flora e fauna native, applica misure per limitare la degradazione e la frammentazione di ecosistemi e habitat, e promuove interventi di ripristino e, ove opportuno, di riconnessione di aree ad alto valore di biodiversità in coordinamento con autorità e stakeholder locali.

Azioni e risorse relative alla gestione della biodiversità

ESRS E4-3, MDR-A

Protezione della Biodiversità	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Al fine di garantire una protezione efficace della biodiversità, è necessaria un’analisi approfondita delle possibili iniziative da implementare nei siti operativi del Gruppo, che comprenda sia le proposte interne sia le richieste dei clienti e degli altri stakeholder presenti nella zona. Il processo include anche la definizione delle modalità di monitoraggio degli avanzamenti delle suddette iniziative nelle diverse società della Business Unit IE&CS del Gruppo garantendo così una supervisione costante e l’allineamento agli obiettivi di tutela della biodiversità. L’obiettivo chiave nel breve-medio termine è il proseguo dell’implementazione delle iniziative pianificate per i singoli progetti, con il risultato atteso di un miglioramento a lungo termine degli hotspot di biodiversità e delle aree critiche.
Ambito di applicazione	Tutti i siti ammissibili legati ai cantieri del Gruppo.
Orizzonte temporale	Le attività pianificate e le relative iniziative di tutela della biodiversità si inseriscono nel quadro del piano industriale 2026-2035, e prevedono un monitoraggio costante dei risultati e un progressivo ampliamento delle azioni a tutti i siti ammissibili.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Per il progetto Hail & Ghasha è predisposto un piano che prevede la piantumazione di mangrovie e la protezione degli uccelli nativi (Houbara Bird). La piantumazione di mangrovie permette di ripristinare la capacità delle coste come luogo di cattura di anidride carbonica, di ripristinare e promuovere l’aumento delle specie acquatiche e di prevenire l’erosione. La prima fase di piantumazione delle mangrovie (un milione di semi) è stata completata nel 2025 in accordo con il cliente. Nel 2026 e negli anni successivi è previsto l’avvio di un monitoraggio continuo che consentirà di valutare lo sviluppo delle piantagioni, l’impatto sulla biodiversità locale e l’efficacia della piantumazione effettuata. Questo monitoraggio costante garantirà il raggiungimento degli obiettivi ambientali e permetterà eventuali interventi correttivi laddove necessario, secondo le migliori pratiche internazionali e in linea con gli standard di sostenibilità del Gruppo. Nel corso del 2025 sono state svolte attività di sensibilizzazione come il Migratory Bird Day, sessioni di formazione dedicate, e ulteriori iniziative di awareness, tutte in coerenza con le analisi e le valutazioni di impatto ambientale realizzate nel corso dell’anno precedente. Queste attività hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza sul tema della biodiversità tra i dipendenti e gli stakeholder, rafforzando l’impegno del Gruppo verso una gestione responsabile delle risorse naturali.
Risorse finanziarie allocate	Le risorse finanziarie allocate per l’implementazione delle iniziative di protezione della biodiversità nei siti identificati sono incluse nel budget preposto dai clienti per i singoli progetti.

Sviluppo di una strategia di biodiversità	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Il Gruppo si impegna a definire una strategia di biodiversità, da affiancare all'analisi e al monitoraggio tramite IBAT e alle iniziative specifiche richieste dai clienti e dagli altri stakeholder nelle aree circostanti i cantieri del Gruppo. L'obiettivo è valutare l'impronta sulla biodiversità derivante dalle attività del Gruppo e riflettere in modo proattivo su come affrontarla, adottando soluzioni mirate e sostenibili nel tempo. Queste azioni intendono rafforzare ulteriormente il percorso verso una gestione responsabile del capitale naturale, in linea con le migliori pratiche internazionali e con gli standard di sostenibilità.
Ambito di applicazione	Tutti i siti ammissibili legati ai cantieri del Gruppo.
Orizzonte temporale	Le attività pianificate e le relative iniziative di tutela della biodiversità si inseriscono nel quadro del piano industriale 2026-2035.

A supporto di queste azioni per la biodiversità, saranno valutate diverse linee guida e iniziative internazionali, come il Kunming–Montreal Global Biodiversity Framework e altri standard volontari (es. TNFD, GRI, SBTN), con l'obiettivo di integrare le migliori pratiche e definire policy, obiettivi e strumenti di monitoraggio coerenti con le esigenze aziendali.

Sulla base dei risultati dell'analisi ESIA, vengono identificate le comunità locali che possono contribuire alla protezione della biodiversità e viene valutato il loro coinvolgimento nell'elaborazione delle misure necessarie. Inoltre, a partire dal 2026, eventuali soluzioni nature-based saranno incluse all'interno della strategia di Gruppo per la protezione della biodiversità.

Obiettivi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E4-4, MDR-T

Tutela della Biodiversità	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Il gruppo MAIRE si impegna a ridurre gli impatti ambientali e a tutelare la biodiversità nelle proprie operazioni e in tutta la catena del valore. Per l'anno in corso, sono stati mappati i siti in prossimità delle aree chiave e delle aree protette. Queste azioni sono legate agli obiettivi della Politica di Sostenibilità del Gruppo.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo a medio termine sarà la realizzazione di una iniziativa per il 100% dei siti come di seguito identificati: nelle vicinanze di PA e/o KBA, sia in greenfield che in brownfield, la cui percentuale di progress (realizzazione del progetto) sia sotto l'80%. L'iniziativa potrà essere di awareness, training, mitigazione o compensazione in base alla significatività dell'impatto.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo qualitativo
Ambito dell'obiettivo	L'ambito dell'analisi è quello delle operazioni relative alla catena del valore a monte e al perimetro MAIRE. L'ambito geografico corrisponde ai 19 siti ammissibili. Sono stati selezionati 9 siti in prossimità di PA e/o KBAs - considerando un raggio di 5 km dal perimetro del cantiere - considerati come significativi e quindi soggetti ad ulteriori analisi.
Valore base	Il valore base corrisponde a 3 siti in cui sono state sviluppate iniziative di biodiversità rispetto al totale di 5 progetti considerati per l'analisi del KPI, risultante in una frazione del 60%.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.

Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Per l'anno di rendicontazione 2025 e negli anni successivi, la metodologia adottata per l'identificazione delle iniziative da implementare si articola in diverse fasi. In primo luogo, vengono selezionati i siti ammissibili, tenendo conto delle caratteristiche ambientali dei luoghi in cui si inseriscono. Successivamente, viene effettuato uno screening dettagliato delle richieste e delle aspettative provenienti da clienti e stakeholder, al fine di integrare le loro istanze nel processo decisionale. Una volta raccolte tutte le informazioni necessarie, si procede con un'analisi approfondita dei siti e delle potenzialità di intervento, valutando l'impatto e la fattibilità delle iniziative proposte. A seguito dell'analisi, si passa alla fase di implementazione delle iniziative selezionate, garantendo un'attenta pianificazione operativa. Infine, viene attivato un monitoraggio costante delle attività svolte e dei risultati ottenuti, per assicurare la coerenza rispetto agli obiettivi prefissati e per poter adattare tempestivamente le strategie in base agli sviluppi e ai feedback raccolti. Inoltre, per i prossimi anni si prevede di adottare sistematicamente il tool IBAT come supporto fondamentale nell'identificazione dei cantieri prioritari su cui promuovere iniziative a tutela della biodiversità. Questo strumento consentirà una selezione ancora più mirata ed efficace delle aree di intervento, in linea con le evoluzioni normative e scientifiche, consolidando così l'approccio responsabile e data-driven nella gestione delle tematiche ambientali.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	Per ogni sito ammissibile, viene prevista una verifica dello stato della zona attraverso il monitoraggio con IBAT. Inoltre, si ricercano metriche misurabili che possano documentare i cambiamenti avvenuti nella biodiversità e negli ecosistemi, garantendo così la trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Il coinvolgimento di stakeholder specializzati e riconosciuti, dove applicabile, risulta fondamentale per validare la corretta implementazione delle azioni, fornendo una supervisione indipendente e rafforzando la credibilità delle iniziative adottate.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	L'impostazione dei target è stata rivista nel corso degli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale gli argomenti materiali, inclusi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e convalidati con gli stakeholder interni ed esterni.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	Nell'anno in corso, è stato utilizzato il Disclosure Report di IBAT che fornisce risultati più approfonditi e in linea con i requisiti degli standard di rendicontazione rispetto al Multi-Site Report di IBAT usato l'anno precedente. Questo nuovo report consente di stabilire misure appropriate sui siti critici vicino agli hotspot di biodiversità. Inoltre, nel target 2026 saranno inclusi anche i siti in prossimità di almeno una PA o KBA, mentre nell'anno precedente si consideravano solo i siti in prossimità sia di un PA che di una KBA. Un ulteriore cambiamento introdotto rispetto al passato riguarda la selezione dei cantieri: mentre le iniziative realizzate nel 2025 sono state condotte in una varietà di cantieri operativi, senza una specifica individuazione dei siti da considerare, per il nuovo target si punta invece a mitigare l'impatto identificato su cantieri selezionati tramite il tool IBAT sulla base della loro criticità rispetto alla biodiversità. Ciononostante, ulteriori iniziative di sensibilizzazione, formazione o mitigazione verranno promosse come <i>best practice</i> anche in altri cantieri e saranno rendicontate laddove effettivamente implementate, rafforzando così l'impegno alla tutela ambientale su più fronti. Per il 2025, il target era fissato a 10 iniziative sui siti operativi del Gruppo, in significativo aumento rispetto al <i>baseline</i> del 2024, che prevedeva soltanto 3 iniziative. Con l'introduzione del nuovo criterio di selezione dei siti e delle iniziative, lo sviluppo di almeno una iniziativa su ciascun sito identificato come significativo per la biodiversità, il cui progetto di riferimento abbia un progress inferiore al 80%, diventerà ora la nuova <i>baseline</i> di riferimento per il 2026 e per gli anni successivi.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	In relazione all'obiettivo fissato per il 2025, che prevedeva la realizzazione di 10 iniziative a favore della biodiversità, MAIRE ha conseguito l'attivazione di 7 iniziative. Le iniziative attuate includono: attività di sensibilizzazione sulla specie Houbara nel progetto Hail & Ghasha (Emirati Arabi Uniti), valutazione dei rischi e misure di mitigazione per la tutela degli Houbara sempre nel progetto Hail & Ghasha, piantumazione di mangrovie nel progetto Hail & Ghasha, piantumazione di alberi nel progetto Amiral (Arabia Saudita), costruzione di casette per uccelli nei progetti Amiral (Arabia Saudita) e Hail & Ghasha, creazione di un orto urbano presso una scuola nel progetto ENAP (Cile), e piantumazione di alberi nel progetto Ras Laffan (Qatar).

L'obiettivo è stato definito in base all'esito di un'analisi approfondita dei siti identificati nel "Disclosure Report" IBAT. Questo strumento prevede l'uso di dati provenienti da fonti autorevoli come la Lista Rossa IUCN, il World Database on Protected Areas (WDPA) e il World Database of Key Biodiversity Areas (WDKBA) per valutare gli impatti sulla biodiversità. Lo strumento valuta la sensibilità dei siti in base alla loro sovrapposizione con caratteristiche significative della biodiversità. Considerata la natura prevalentemente brownfield dei progetti del Gruppo, non sono state individuate ulteriori soglie specifiche né previsti interventi di offset di biodiversità per l'anno in corso.

La definizione dei siti in cui verranno svolte le iniziative previste nel 2026 sarà effettuata in base alla criticità dell'area protetta e al potenziale impatto delle attività del Gruppo, anche in relazione alle indicazioni degli studi di impatto ambientale per i progetti identificati, tenendo conto delle differenze tra progetti in contesti greenfield e brownfield.

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

E4-5

Considerando i progetti in corso nel 2025, MAIRE gestisce un totale di 9 siti di costruzione situati in prossimità di aree protette e/o di aree chiave per la biodiversità (dettagli disponibili alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale").

Dei 19 siti analizzati, 18 sono situati in aree brownfield, quindi non vengono presi in considerazione per la quantificazione della metrica relativa all'area in prossimità di zone protette o ad elevata biodiversità. Tuttavia, per il progetto di Hail & Ghasha (Emirati Arabi Uniti), si evidenzia che la pipeline attraverserà per circa 70 km di tracciato un'area protetta.

Nel 2024 MAIRE gestiva 11 siti di costruzione situati in prossimità di aree protette o aree chiave per la biodiversità. Dei 36 siti analizzati, 35 risultavano localizzati in aree brownfield e quindi esclusi dalla metrica, con l'eccezione di Hail & Ghasha la cui pipeline attraversa un'area protetta.

ACCOUNTING POLICY

L'ambito di applicazione per l'anno di riferimento considera le operazioni dirette nei siti identificati attraverso l'analisi IBAT. L'ambito geografico corrisponde ai 19 siti ammissibili. L'analisi ha identificato le PA e le KBA all'interno di una zona di buffer di 5 km. Nel precedente periodo di reporting le analisi erano state condotte utilizzando un buffer di 3 km. Per l'esercizio in corso è stato adottato un buffer di 5 km, che rappresenta un'area di riferimento più ampia e significativa ai fini della valutazione della sensibilità del contesto territoriale, consentendo di identificare con maggiore accuratezza le aree protette limitrofe e le specie potenzialmente coinvolte.

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS 2 IRO-1

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Nell'analisi degli impatti è stato valutato l'uso razionale delle risorse lungo tutta la catena del valore tenendo in considerazione tre livelli in cui viene implementata la circolarità all'interno del Gruppo. Un primo livello relativo al perimetro MAIRE, con un focus sulla gestione dei rifiuti nelle sedi e nei cantieri atto a massimizzarne il riciclo; un secondo livello relativo alla catena del valore a monte con un focus sulle soluzioni di eco-design e di green procurement ed un terzo livello relativo alla catena del valore a valle con un focus sulla identificazione di soluzioni di circolarità per i Clienti nella fase di sviluppo tecnologico e di progettazione degli impianti.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5, MDR-P, E5-1

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo “Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo” della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la **Politica di Sostenibilità** e la **Politica HSE&SA**, nonché, per i profili connessi alla *supply chain*, la **Politica sulla Catena di Fornitura e il Codice di Condotta Fornitori** applicati alle attività del Gruppo e, per quanto pertinente, alla relativa catena del valore. Inoltre sarà finalizzata e approvata entro il 2026 la **Politica sulla Circolarità**, focalizzata su gestione delle risorse, rifiuti ed economia circolare.

In coerenza con la gerarchia dei rifiuti, il gruppo MAIRE gestisce materiali e rifiuti lungo il ciclo di vita dei progetti e delle soluzioni adottando un approccio strutturato che privilegia, in ordine di priorità, la prevenzione dello spreco e la riduzione dei rifiuti, il riuso dei materiali e il riciclo, ricorrendo a forme di recupero e smaltimento solo ove necessario. In tale quadro, la Politica sulla Circolarità prevede la futura attivazione di soluzioni dedicate (inclusi, ove utile, riciclo meccanico e chimico e iniziative di upcycling) e l'integrazione della circolarità nei processi operativi (progettazione, *supply chain* e attività di cantiere), orientando le decisioni verso la massimizzazione del valore dei flussi materiali e il miglioramento continuo delle performance.

Con riferimento alla prioritizzazione dell'evitare o minimizzare i rifiuti rispetto al trattamento, la Politica sulla Circolarità stabilisce che l'approccio circolare debba essere incorporato “a monte” tramite principi di eco-design, modularità, durabilità e design for recycling, così da ridurre la generazione di rifiuti e favorire soluzioni orientate al riuso e all'estensione della vita utile dei beni e dei materiali. Inoltre, MAIRE integra requisiti di circolarità nei processi aziendali (progettazione, procurement, costruzione e commissioning) e adotta strumenti e linee guida operative, anche digitali, per tracciare i flussi, monitorare KPI (es. percentuale di materiali riciclati/recuperati e quota di progetti conformi a criteri di ecodesign) e sostenere una gestione che privilegi la riduzione all'origine e il miglior uso delle risorse.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-2, MDR-A

Framework Circolarità	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Nell'ambito del Framework di circolarità di MAIRE, elaborato nel 2024, è stata avviata e sviluppata una ricerca su quattro Paesi strategici nel 2024 per l'attività dell'azienda (Emirati Arabi Uniti, Kingdom of Saudi Arabia, Qatar e Algeria), al fine di migliorare la gestione e il riciclaggio dei rifiuti in ciascuno di essi. La ricerca ha portato allo sviluppo di un algoritmo in grado di definire i target di riciclo dei rifiuti del Gruppo per i prossimi anni, potenzialmente utilizzabile anche al di fuori dei paesi esaminati nella ricerca e esaminando altre categorie di rifiuto. L'algoritmo si basa sui più recenti risultati di riciclo dei rifiuti di MAIRE in un determinato paese e sul potenziale di riciclo del paese stesso, a sua volta basato su un'analisi di maturità del paese in analisi in termini di sviluppo della circolarità, che tiene in considerazione infrastrutture disponibili, distanze, costi, politiche dedicate, ecc.
Ambito di applicazione	Le azioni chiave che verranno implementate a valle dei risultati della ricerca sono inizialmente focalizzate sui sette flussi di rifiuti e sui siti nei quattro Paesi oggetto della ricerca stessa; possibili collaborazioni con diversi attori lungo la catena di fornitura saranno valutate. Nel medio termine le azioni saranno estese ad altre categorie di rifiuti e ad altri paesi.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	La ricerca sviluppata nel 2024 è stata finalizzata circa a metà del 2025, e la sua divulgazione è prevista per il 2026.

Raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti presso i cantieri

Descrizione e contributo agli obiettivi	La Politica di Sostenibilità di MAIRE pone particolare attenzione sul tema del riciclo dei rifiuti, questione che in termini numerici è particolarmente rilevante nei cantieri. Nel 2025 una serie di iniziative sono state progettate e adottate nei cantieri, come l'installazione di isole di raccolta differenziata dei rifiuti nei cantieri e lo sviluppo di accordi con subappaltatori e società locali specializzate nel riciclo dei rifiuti, contribuendo all'obiettivo quantitativo di riciclo - stabilito nel 2024 - su sette flussi di rifiuti: plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, rifiuti organici e legno. Grazie alla collaborazione con i subappaltatori e alcuni partner locali nel settore, è stato possibile implementare modelli di gestione dei rifiuti dei cantieri, insieme a iniziative di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori su questo tema. In aggiunta, nel corso del 2025 sono state portate avanti delle valutazioni tecnico-economiche sull'implementazione di impianti mobili di produzione di biogas all'interno dei cantieri, per aumentare il riciclo dei rifiuti organici e allo stesso tempo diminuire il consumo di gasolio. Le valutazioni hanno coinvolto diversi potenziali fornitori e proseguiranno nel 2026.
Ambito di applicazione	I calcoli sono stati svolti su tutti i cantieri del Gruppo presenti nei paesi chiave esaminati nella ricerca (KSA, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Algeria), e in cui nel 2024 si è sviluppata la maggior parte del business IE&CS.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nei quattro paesi analizzati e per i sette flussi di rifiuti considerati è stata riciclata una quantità di rifiuti pari a circa il 28.5%.
Risorse finanziarie allocate	Le risorse finanziarie allocate per la raccolta differenziata dei rifiuti nei campi e nei cantieri sono incluse nel budget preposto per i singoli progetti.

Circularity By Design Task Force

Descrizione e contributo agli obiettivi	Nel 2025 è stata lanciata la Circularity by Design Task Force, mirata a incentivare l'inserimento all'interno dei progetti del Gruppo di soluzioni - tecnologiche e non - che contribuiscono a una gestione circolare delle risorse sin dalla fase di progettazione degli impianti e dei prodotti, al fine ultimo di fornire soluzioni di circolarità ai clienti del Gruppo. Questa iniziativa mira non solo a ridurre gli sprechi, ma anche a progettare impianti con componenti che impiegano una maggiore quota di materiale riciclato e che siano più facilmente riutilizzabili e/o disassemblabili e riciclabili, contribuendo così a un ciclo di vita del prodotto più sostenibile e creare sinergie lungo la catena di valore.
Ambito di applicazione	Il campo di applicazione è la catena del valore a valle, relativa alla progettazione e costruzione degli impianti IE&CS per i clienti.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è stato elaborato un primo report di analisi dello stato dell'arte su cinque materiali da costruzione (cemento, acciaio, terre da scavo, plastica e bitume) ed un primo registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare in fase di progettazione, che ha coinvolto tre filoni di lavoro: Civil works, Piping e Building. Nel 2026, con lo sviluppo effettivo delle attività della Task Force, il lavoro sarà esteso ad ulteriori materiali e filiere di lavoro, e saranno valutate ed implementate le prime applicazioni pratiche a progetti esecutivi; dall'applicazione del registro a un impianto IE&CS sarà possibile definire un futuro obiettivo quantitativo per i clienti, da valutare per ogni progetto specifico.

Studio per definire l'impatto positivo sull'economia circolare derivante dalle tecnologie di riciclo

Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE ha intenzione di avviare uno studio, condotto in collaborazione con una terza parte, che ha l'obiettivo di quantificare l'impatto potenzialmente positivo – in termini di economia circolare – delle tecnologie per il riciclo dei rifiuti presenti nel portafoglio tecnologico del Gruppo, in base alle opportunità che esse presentano per i clienti. Lo studio si focalizzerà sulle otto tecnologie proprietarie di MAIRE per il riciclo dei rifiuti, ovvero: • la tecnologia di riciclo meccanico della plastica, NX RePlast™; • la tecnologia di riciclo chimico (depolimerizzazione) della plastica, NX Re™; • la tecnologia di “waste-to-chemical” NX Circular™, ulteriormente suddivisa in quattro tecnologie: NX Circular™ Methanol, NX Circular™ Ethanol, NX Circular™ Hydrogen, NX Circular™ SAF; • la tecnologia di produzione di carburante per l'aviazione sostenibile da biomassa da scarti, NX SAF™ BIO; • la tecnologia di produzione di energia da biomassa da scarti, NX EnerCircle™.
Ambito di applicazione	Il campo di applicazione è la catena del valore a valle, relativa allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.
Orizzonte temporale	Lo studio si svolgerà nel corso del 2026.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	La gara per selezionare l'ente terzo di supporto alla ricerca è stata avviata a fine 2025.

Eco-design and products packaging

Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE riconosce l'importanza di attuare delle iniziative concrete per incentivare l'”eco-design” all'interno dei suoi progetti, incluso l'ambito del packaging dei prodotti. A questo proposito, nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato un approfondimento ad hoc su alcuni dei propri fornitori per indagare sulle “best practices” portate avanti da ciascuno di essi in termini di eco-design dei propri prodotti. L'obiettivo nel breve-medio termine è quello di avviare un caso studio su un fornitore selezionato tra i più rilevanti per il Gruppo, per identificare in modo strutturato tali <i>best practices</i> allo scopo di condividerle con altri fornitori.
Ambito di applicazione	Essendo queste analisi concentrate sui fornitori e sui materiali da loro utilizzati, l'ambito di applicazione è a monte della catena del valore.

Le iniziative sopra descritte sono parte di un impegno più ampio per creare un sistema produttivo sostenibile che minimizzi l'impatto ambientale e ottimizzi l'uso delle risorse. Il Gruppo sta lavorando alla costruzione del Green Innovation District (GID) a Roma, un hub di ricerca e innovazione della Business Unit Sustainable Technology Solutions (STS), dedicato alla sperimentazione e alla applicazione delle tecnologie di circolarità e per la transizione energetica.

Inoltre, lo studio sull'impatto positivo delle tecnologie di riciclo del Gruppo rappresenta un elemento cruciale per valutare e migliorare le pratiche esistenti, nonché per identificare nuove opportunità di innovazione. Questo studio aiuterà a comprendere meglio come le tecnologie di riciclo possano contribuire a una economia circolare più robusta e a determinare le migliori pratiche da adottare.

Nel perimetro delle iniziative interne, sono stati installati distributori d'acqua negli uffici del Gruppo, contribuendo a ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica monuso e promuovendo comportamenti più sostenibili tra i dipendenti. Negli uffici in India sono state introdotte diverse iniziative per ridurre l'impatto ambientale, tra cui l'installazione di sistemi di erogazione dell'acqua filtrata e la sostituzione di bottiglie monouso e materiali usa e getta con alternative riutilizzabili. Inoltre, l'utilizzo di asciugamani ad aria ha consentito di eliminare il consumo di carta, contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse.

La raccolta differenziata nei cantieri del Gruppo continua a rappresentare un elemento centrale, poiché consente di migliorare il riciclo dei materiali e ottimizzare l'uso delle risorse limitando il ricorso alle discariche. Il Gruppo porta avanti anche un'iniziativa di gestione circolare degli asset IT in collaborazione con Hewlett Packard Enterprise che, attraverso attività di recupero, ricondizionamento e riciclo consente di estendere la vita utile delle apparecchiature e ridurre i rifiuti elettronici. Grazie a questo processo è stato possibile evitare circa 22.130 kg di CO₂eq, risparmiare circa 3.057 kWh di energia ed evitare l'invio in discarica di circa 653 kg di rifiuti. Inoltre, sono state recuperate materie prime critiche come alluminio, acciaio, rame ed elementi delle terre rare, contribuendo a ridurre l'estrazione di risorse vergini e a migliorare la circolarità dei materiali tecnologici.

Prosegue la collaborazione con Fenixs, società attiva presso le Carceri di Bollate (Milano, Italia), per il ritiro e la gestione circolare degli asset dismessi del Gruppo. Tra il 2023 e il 2025 sono stati raccolti e reimmessi in circuiti di ricondizionamento o riciclo di dispositivi (desktop, monitor, telefoni, dock, cavi, laptop, smartphone, stampanti, ecc.), contribuendo alla riduzione dei rifiuti elettronici e generando al contempo un impatto sociale positivo. Per il 2025, inoltre, il recupero di oltre 500 prodotti, a ulteriore testimonianza dell'impegno del Gruppo nella promozione della circolarità e nella valorizzazione delle risorse.

Infine, un ulteriore esempio concreto di utilizzo di materiale riciclato riguarda il cantiere di estensione della Metropolitana di Torino (Italia). In questo progetto, il Gruppo ha tra i suoi fornitori Saarlouis, azienda tedesca che produce "green steel rails", ovvero piste di rotolamento in acciaio – su cui scorrono le ruote gommate dei veicoli automatici della metropolitana – in cui l'acciaio è prodotto interamente da scarti non utilizzati nelle restanti fasi del progetto. Questo intervento non solo contribuisce alla riduzione dell'impiego di risorse vergini, ma testimonia la volontà del Gruppo di integrare la sostenibilità e la circolarità anche nei grandi progetti infrastrutturali, favorendo un'economia più attenta al riuso e al riciclo.



Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E5-3, MDR-T

Obiettivi di riciclo	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	MAIRE promuove una gestione responsabile dei rifiuti, in linea con la propria Politica di Sostenibilità, mirando a ridurre gli smaltimenti in discarica nei Paesi in cui opera e a rafforzare la circolarità attraverso il coinvolgimento degli stakeholder locali.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo riguarda la percentuale di riciclo di sette categorie di rifiuti di cantiere in KSA, Algeria, UAE e Qatar, definita sulla base dei risultati della ricerca svolta dal Gruppo. Tale analisi ha evidenziato la necessità di stabilire target specifici per ciascun Paese, in considerazione delle differenti condizioni operative. Di conseguenza, per il 2026 sono stati fissati i seguenti valori: UAE 27%, KSA 9%, Algeria 30% e Qatar mantenimento del tasso attuale del 55%.
Natura dell'obiettivo	Target quantitativo
Ambito dell'obiettivo	La definizione degli obiettivi prende in considerazione solo i quattro principali Paesi di operatività (Kingdom of Saudi Arabia, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Algeria) e sette specifiche categorie di rifiuti, relative ai materiali più riciclabili per i quali esistono potenziali catene di valore nei Paesi citati. Sono esclusi i materiali pericolosi che non possono essere riciclati, i materiali da scavo e da costruzione e le acque reflue, che vengono inviate a un impianto di trattamento delle acque. Le categorie selezionate comprendono: legno, plastica, carta/cartone, metalli e apparecchiature elettriche ed elettroniche (inclusi i cavi), vetro e rifiuti organici.
Valore base	I tassi di riciclo ottenuti per ciascun paese sulle sette categorie di rifiuto nei progetti attivi sono i seguenti: UAE = 25.5%, KSA = 8.5%, Qatar = 55% e Algeria = 28.1%.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Per il 2025 e per i quattro Paesi più strategici in relazione al business, gli obiettivi sono stati fissati internamente sulla base dei risultati della ricerca menzionata precedentemente su Kingdom of Saudi Arabia, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Algeria. Per stimare le quantità di rifiuti che nel 2026 MAIRE dovrà gestire nei progetti all'interno dei suddetti Paesi, è stato applicato l'algoritmo elaborato insieme a una terza parte indipendente nell'ambito della ricerca sovracitata. L'algoritmo prende in considerazione la stima dei rifiuti futuri e analizza il grado di maturità di ciascun paese, valutando politiche, sforzi attuali e obiettivi nazionali da raggiungere.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	Una terza parte indipendente ha validato la ricerca e collaborato allo sviluppo dell'algoritmo per gli obiettivi di riciclo.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	Durante il processo di stakeholder engagement finalizzato all'analisi di doppia materialità, il tema della circolarità è stato centrale. Sono stati, dunque, coinvolti sia stakeholder interni, sia stakeholder esterni provenienti da diverse categorie di business e istituzioni.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	Sulla base dei risultati della ricerca è stato deciso di dettagliare gli obiettivi di riciclo per tenere in considerazione le specificità di ognuno dei quattro paesi e dei diversi progetti. Per questo motivo a partire del 2026 l'obiettivo di riciclo del Gruppo non sarà più aggregato ma suddiviso per ciascun Paese.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Per il 2025 era stato fissato un tasso medio di riciclo del 43% nei quattro Paesi analizzati; il risultato conseguito è stato pari al 28,5% (UAE 25,5%, KSA 8,5%, Algeria 28,1%, Qatar 55%), per un totale di circa 5.600 tonnellate riciclate. Le analisi hanno evidenziato la necessità di definire target specifici per ciascun Paese, alla luce delle diverse condizioni operative e del significativo aumento dei rifiuti gestiti (+199,7%), in parte dovuto alla fase iniziale di alcuni cantieri. Il mancato raggiungimento del target è stato compensato da un progresso rilevante nella gestione complessiva dei rifiuti, con un volume riciclato più che raddoppiato (+118,3%) e un miglioramento della tracciabilità grazie alla digitalizzazione dei dati.

Numero di tecnologie abilitanti - Economia circolare	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Gli obiettivi stabiliti sono allineati con la Politica di Sostenibilità del Gruppo, in quanto mirano a promuovere l'economia circolare per i clienti.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo è disporre di 10 tecnologie abilitanti per l'economia circolare per il 2026, realizzabile grazie all'ulteriore sviluppo e industrializzazione delle tecnologie già in essere nell'anno corrente.
Natura dell'obiettivo	Target quantitativo
Ambito dell'obiettivo	L'obiettivo è promuovere l'uso di tecnologie che abilitino un'economia circolare per i clienti del Gruppo. Tramite ciò, si mira a influenzare la catena del valore a valle, assicurando che i clienti adottino soluzioni più sostenibili per i propri business.
Valore base	7 tecnologie abilitanti per l'economia circolare.
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2026-2035.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La definizione degli obiettivi è stata rivista tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati da stakeholder interni ed esterni.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	L'unica variazione rilevante rispetto all'obiettivo stabilito è stata l'ampliamento del perimetro delle tecnologie in esame, che ha comportato l'inserimento di due nuove tecnologie tra quelle considerate abilitanti per l'economia circolare: NX EnerCircle™ e NX SAF™ BIO.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel corso del 2025 il Gruppo ha disposto di otto tecnologie abilitanti, raggiungendo l'obiettivo di mantenere la licenza di almeno sette tecnologie abilitanti per l'economia circolare già in essere nel 2024. Le tecnologie sono: NX RePlast™, NX SAF BIOTM, NX EnerCircle™, NX Re™, NX Circular™ H2, NX Circular™ Methanol, NX Circular™ Ethanol e NX Circular™ SAF. Inoltre, la valutazione delle tecnologie avviene in modo continuo: il Gruppo monitora costantemente il proprio portafoglio tecnologico per identificare opportunità di sviluppo e potenziamento, con l'intento di ampliare ulteriormente le soluzioni disponibili a favore dell'economia circolare.

Gli obiettivi fissati per il Gruppo sul cluster di Uso delle Risorse ed Economia Circolare non rispondono a una normativa nazionale o internazionale, ma sono stati adottati volontariamente.

Dal momento che la Task Force di “Circularity by Design” è stata avviata nell'anno di riferimento, la progettazione circolare non è ancora stata implementata, anche se in alcuni progetti sono già stati adottati esempi di progettazione circolare nella catena del valore del cemento e dell'acciaio. Per questo, non sono attualmente rendiconta-

ti degli obiettivi qualitativi per un disegno di prodotto circolare, oppure obiettivi relativi all'aumento del tasso di utilizzo di materiali circolari o alla minimizzazione delle materie prime primarie; sono tuttavia in corso di valutazione delle iniziative di collaborazione con i fornitori per incentivare un approvvigionamento sostenibile. I relativi progressi saranno resi noti nella rendicontazione di sostenibilità del 2026. Relativamente alla gestione dei rifiuti, il gruppo MAIRE presta grande attenzione alla raccolta, al trasporto e al trattamento dei rifiuti e si avvale di fornitori esterni qua-

lificati e autorizzati. Il Gruppo ha dotato diversi uffici di cestini per la raccolta differenziata di carta, plastica e toner, promuove il messaggio “ridurre - riutilizzare - riciclare” e mette a disposizione specifiche aree di stoccaggio temporaneo, per permettere la separazione di rifiuti pericolosi da rifiuti non pericolosi. In linea con la Politica HSE del Gruppo, vengono effettuati controlli quotidiani sulla gestione dei rifiuti e sul comportamento dei subappaltatori nei cantieri, in collaborazione con società specializzate in materia di rifiuti e in conformità alle leggi locali, cercando di massimizzare il riciclo.

Inoltre, il gruppo MAIRE nel 2026 si doterà di una Politica relativa alla circolarità, in cui verranno finalizzati gli obiettivi sopra descritti e stipulati i relativi impegni su tutte le catene del valore del Gruppo.

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5, 35, 36, 37, 38, 39, 40

Per le catene del valore IE&CS e STS l'analisi di materialità ha rilevato impatti positivi e opportunità legate alla circolarità e alla attrazione di investimenti, come descritto ai paragrafi precedenti. Tuttavia, non avendo un processo produttivo propriamente definito nel perimetro delle attività dirette, la Società ritiene non applicabili i requirement relativi ai flussi di risorse in uscita.

Con riferimento al sito di MyReplast, processo produttivo inizia con la raccolta e la selezione dei rifiuti plastici, che vengono poi puliti e tritati in piccoli pezzi. Questi frammenti vengono successivamente sottoposti a un processo di estrusione, dove vengono fusi e trasformati in granuli di plastica riciclata di alta qualità.

I granuli prodotti provengono da un processo di trattamento del rifiuto disegnato in base alle caratteristiche che dovrà avere il prodotto finale, dunque definito in base a specifiche ricette. Questo favorisce il riciclo e la ricircolazione dei materiali, consentendo la loro reintroduzione nei cicli produttivi industriali. Le caratteristiche di circolarità sono definite sulla base di criteri quali: provenienza da rifiuti plastici post-consumo, possibilità di essere riutilizzati in diversi settori industriali e conformità agli standard di qualità e sostenibilità. La classificazione come prodotto circolare si basa su misurazioni dirette del contenuto riciclato e sulla tracciabilità del processo.

Questi granuli possono essere utilizzati per produrre una vasta gamma di prodotti, dai materiali da costruzione agli articoli di consumo. I granuli prodotti nel processo sono totalmente riciclabili, così come gli imballaggi utilizzati, che sono realizzati in legno e plastica. Il processo di trattamento e riciclaggio a fine vita dipende dalle scelte e dalle modalità adottate dal cliente.

Non si applicano aspetti di durabilità o riparabilità ai granuli, in quanto si tratta di materiale intermedio destinato alla trasformazione in altri prodotti. Il processo è attentamente monitorato per garantire che i prodotti finali rispettino rigorosi standard di qualità e sostenibilità. Inoltre, l'intero ciclo produttivo è progettato per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni di CO₂ e promuovendo l'economia circolare.





Rifiuti sottratti allo smaltimento	u.m	2025		2024	
		MAIRE	Subappaltatori (Entity specific)	MAIRE	Subappaltatori (Entity specific)
37. b) Totale	t	87.970	381.775	53.171	242.407
37. b) Rifiuti pericolosi	t	40	175	7	278
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	0	30	0	239
37. (b) ii. Riciclo	t	0	21	4	29
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	40	124	3	11
37. (b) Rifiuti non pericolosi	t	87.930	381.600	53.164	242.128
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	72.844	366.814	37.352	237.542
37. (b) ii. Riciclo	t	6.365	13.662	15.301	2.540
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	8.721	1.124	511	2.046
Rifiuti destinati allo smaltimento					
37. (c) Totale	t	52.858	180.256	7.089	19.034
37. (c) Rifiuti pericolosi	t	178	266	2	56
37. (c) i. Incenerimento	t	0	0	0	23
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	0	73	1	33
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	178	194	1	0
37. (c) Rifiuti non pericolosi	t	52.680	179.989	7.086	18.977
37. (c) i. Incenerimento	t	5	0	26	133
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	2.407	82.309	6.818	18.065
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	51.920	97.680	242	780
37. (d) Rifiuti non riciclati	t	54.510	180.256	7.089	19.034
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	%	38%	32%	12%	7%
37. (a) Rifiuti totali	t	140.828	562.031	60.260	261.440
39. Di cui rifiuti pericolosi	t	218	441	9	335

La produzione dei rifiuti negli uffici è in diminuzione rispetto ai valori dell'anno 2024 pur avendo un aumento di circa il 13% delle ore lavorate nel 2025. Nel 2025 si è registrato una sostanziale diminuzione nella produzione dei rifiuti in particolare nella controllata Tecnimont S.p.A. considerando le diverse attività eseguite nel corso dell'anno rispetto a quelle dell'anno precedente e che hanno portato ad una diminuzione della produzione dei rifiuti.

Nel 2025 si è registrato un sostanziale aumento nella produzione dei rifiuti nei cantieri rispetto al 2024, legato alla fase di lavoro ed alle attività svolte, principalmente dalle controllate Tecnimont S.p.A. e da Tecnimont Private Limited. Per quanto attiene i rifiuti non pericolosi della controllata Tecnimont S.p.A. si evidenzia come la maggior parte sia relativa alle acque reflue provenienti dall'uso degli uffici di cantiere e degli alloggi dei cantieri: B4, H&G in UAE, Rhourde el Baguel in Algeria e Ras Laffan in Qatar. Queste acque sono inviate a trattamento per essere poi reimmesse nel ciclo dell'acqua. Oltre all'acqua, le altre tipologie di rifiuti oggetto di riciclo e riutilizzo sono: carta, plastica, metalli, cavi e legno.

Nel sito operativo di MyReplast si è avuta una riduzione dei rifiuti prodotti nel 2025 rispetto al 2024. Tale riduzione del valore dei rifiuti prodotti è in linea con le attività dell'impianto. In particolare, MyReplast ha aumentato l'impiego di materia prima pre-lavorata al posto di rifiuto "tal quale"; questo materiale ha quindi richiesto un numero più ridotto di cicli di lavaggio e selezione, provocando un minore consumo di acqua ed una minore generazione di rifiuto "in uscita" dall'impianto.

Inoltre, si evidenzia che nel 2025 nel sito operativo di Myreplast, sono state riciclate circa 26,8 kt di plastica.

ACCOUNTING POLICY

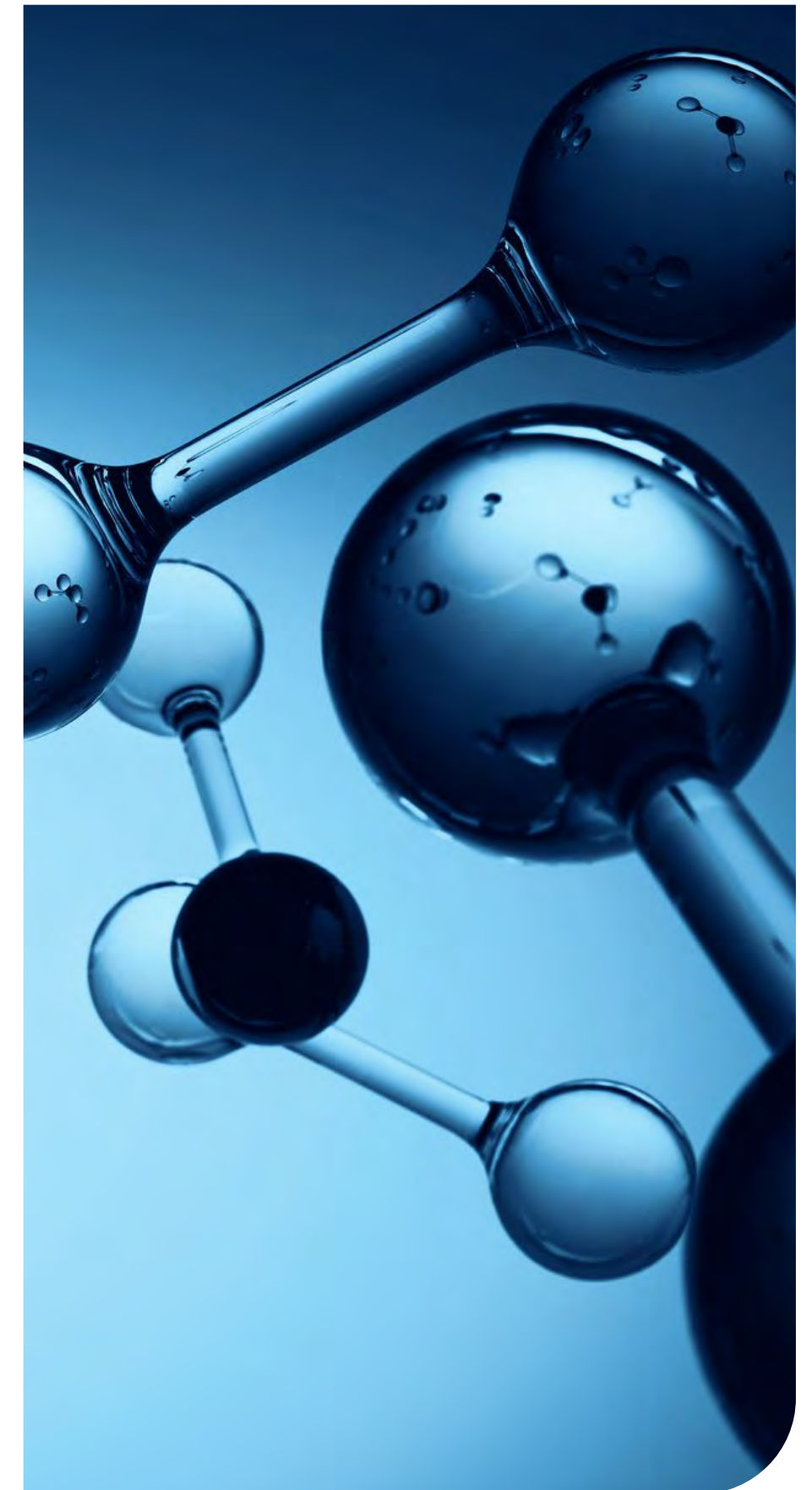
Rifiuti per tipo, metodo di smaltimento e tipo di trattamento - MAIRE

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti dal Gruppo, così come il metodo di smaltimento, vengono riportati sulla base delle ricevute inviate da terzi (discariche o trasportatori autorizzati) e integrate con metodi di misurazione dei cantieri come il calcolo della quantità di rifiuti sulla base della capacità volumetrica dei contenitori per la raccolta, convertiti sulla base di formule condivise. I rifiuti vengono separati prima dello smaltimento e suddivisi in pericolosi, non pericolosi, e nelle loro sottocategorie. Il metodo di smaltimento segue gli standard e i requisiti legali del paese in cui si trova il progetto.

Il Gruppo non produce rifiuti radioattivi all'interno del perimetro di rendicontazione.

Rifiuti per tipo, metodo di smaltimento e tipo di trattamento - Subappaltatori *Entity Specific*

Le informazioni relative a rifiuti generati e smaltiti dai subappaltatori sono raccolte secondo lo stesso approccio metodologico adottato per il Gruppo e successivamente condivise con i rispettivi team di cantiere.



20.3. Sociale

S1 - Forza lavoro propria

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

ESRS 2 SBM-2

L'approccio strategico e il modello di business dell'azienda considerano gli interessi, le aspettative e i diritti della forza lavoro elementi chiave per la creazione di valore sostenibile, che trova fondamento nei principi di tutela dei diritti umani e la loro integrazione nei processi decisionali e operativi.

Nell'ambito del processo di analisi della doppia materialità, come descritto nei relativi paragrafi, MAIRE ha riproposto anche nel 2025 un processo di ascolto dei dipendenti che ha consentito di raccogliere commenti qualitativi sull'impegno del Gruppo sulla sostenibilità. Questi commenti sono stati analizzati e integrati per orientare in modo più efficace la definizione delle azioni e delle iniziative del Gruppo.

Con particolare riferimento al tema dei diritti umani, nell'ambito del sistema di gestione SA8000 è prevista l'elezione di un rappresentante dei lavoratori SA8000 (RLSA8000) con il compito di raccogliere commenti, raccomandazioni, segnalazioni da parte dei lavoratori su tematiche legate al rispetto dei diritti umani.

È inoltre costituito un Social Performance Team (SPT), il quale include una rappresentanza equilibrata tra rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management. In tutte le società del gruppo MAIRE certificate SA8000 (ad oggi: MAIRE, Tecnimont, KT – Kinetics Technology, Nextchem, Tecnimont Services, Stamicarbon, TPI, MyreChemical, Conser, KT Tech) è eletto uno o più RLSA8000 e definito un SPT.

Durante gli incontri periodici con le suddette figure chiave, la condivisione dei suggerimenti dei lavoratori è considerata dal SPT parte fondamentale ed integrante delle attività che conduce, per monitorare le attività nel luogo di lavoro, identificarne i rischi e attuandone eventuali azioni preventive e correttive.

Nel 2025, la Società ha avviato momenti strutturati di confronto e dialogo con le rappresentanze sindacali nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità. Tali iniziative sono state finalizzate alla condivisione degli IRO relativi alla forza lavoro, nonché delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

I rischi e le opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di forza lavoro propria si riflettono sulla strategia aziendale e sul modello operativo di MAIRE, influenzando la gestione stessa delle risorse umane e la resilienza dell'organizzazione. In particolare, la capacità dell'organizzazione di sviluppare e trattenere competenze, al pari dell'adozione di elevati standard di sicurezza per i lavoratori, sono elementi chiave per la continuità operativa, che si traducono in azioni integrate nella strategia, nella gestione del rischio e negli obiettivi societari.

L'analisi di Doppia Materialità condotta da MAIRE ha considerato tutte le persone che compongono la forza lavoro del Gruppo. È stato adottato un approccio inclusivo e trasparente per garantire che tutte le categorie di dipendenti, indipendentemente dal loro ruolo o posizione, fossero incluse nelle valutazioni e rendicontazioni. Questo ha consentito al Gruppo di avere una visione completa e accurata degli impatti potenziali ed effettivi, nonché delle misure necessarie per mitigare eventuali rischi. Gli impatti risultanti dal processo di analisi riguardano tutta la forza lavoro di MAIRE, che è composta da personale dipendente, personale di agenzia in somministrazione, collaboratori e personale impiegato presso i subappaltatori impegnati nei vari progetti sviluppati dalle diverse società del Gruppo.

Si specifica che il personale dipendente include personale in forza a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, nonché personale a tempo pieno e part-time.

Tutto il personale dipendente del Gruppo, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, è classificato nelle seguenti 4 macrocategorie in funzione della posizione ricoperta:

- Dirigenti;
- Quadri;
- Impiegati;
- Operai.

Il Gruppo ricorre al personale di agenzia per far fronte a picchi di lavoro ovvero per coprire quelle posizioni di support staff il cui impiego è strettamente correlato ai progetti o ad esigenze temporanee.

I collaboratori sono lavoratori autonomi dotati di specifiche esperienze e competenze che il Gruppo impegna come advisor su specifiche iniziative.

Gli impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro propria individuati nell'analisi di Doppia Materialità fanno riferimento all'intera popolazione aziendale e non a gruppi specifici di persone.

Nell'analisi condotta con riferimento alle tematiche sulla sicurezza del lavoro il Gruppo ha considerato in particolare modo il personale diretto ed indiretto operante presso i cantieri di costruzione.

Con riferimento all'impatto relativo a “Esposizione a incidenti di salute e sicurezza”, si specifica che il Gruppo riconosce che i propri lavoratori (dipendenti e lavoratori non dipendenti) che operano in determinate aree geografiche, insieme ai lavoratori dei subappaltatori nella catena del valore, possono essere esposti a ondate di calore, e ha implementato a tal riguardo una serie di iniziative e procedure per mitigare queste situazioni. Gli eventi meteorologici estremi possono causare problemi di salute e sicurezza sia acuti che cronici per i dipendenti. Data la maggiore frequenza e intensità di questi eventi, l'azienda sta adottando specifiche strategie di mitigazione e adattamento. Le ondate di calore, in particolare, rappresentano una minaccia significativa per il benessere e la salute dei dipendenti, soprattutto di quelli che lavorano nei cantieri all'aperto. Queste condizioni estreme non solo possono determinare conseguenze per la salute dei lavoratori, ma possono anche avere un impatto negativo sulla produttività e sulla sicurezza operativa. MAIRE adotta un approccio completo alla valutazione della esposizione dei lavoratori, ai protocolli di risposta alle emergenze climatiche e alle soluzioni innovative. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più resiliente, sicuro e sostenibile di fronte alle crescenti sfide poste dal cambiamento climatico.

Il gruppo MAIRE inoltre opera in paesi considerati a rischio di lavoro forzato e minorile. Al fine di identificare i paesi con rischio significativo è stato preso come riferimento il Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service. Dal cross-check degli ordini assegnati nell'ambito dei diversi progetti nei Paesi selezionati ad alto rischio sono stati individuati i fornitori sui cui effettuare 10 social audit nei seguenti Paesi: Cina, India, Arabia Saudita, Egitto. Si riporta che, all'interno dell'ambito di attività del Gruppo non sono state riscontrate situazioni correlate ai rischi di lavoro forzato e lavoro minorile.

Anche in quanto aderente al Global Compact delle Nazioni Unite, MAIRE è fortemente impegnata nell'abolizione di tutte le forme di lavoro forzato; la società adotta misure per monitorare i diritti umani, grazie ad uno strutturato sistema di gestione delle risorse umane interne, garantendo la conformità con gli standard internazionali, anche implementando audit sociali e programmi di formazione per prevenire violazioni nell'ambito del sistema SA8000, nel suo perimetro di applicazione.

Impatti sulla forza lavoro derivanti dal Piano Met Zero

MAIRE è impegnata nella transizione sostenibile, come definito nel piano industriale del Gruppo, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica del Piano Met Zero e la crescente domanda del mercato. Questo percorso non solo rafforza la competitività dell'azienda e offre significative opportunità di business, ma comporta anche una importante evoluzione delle competenze richieste alla propria forza lavoro.

Per accompagnare questa trasformazione, MAIRE investe in iniziative mirate allo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo un costante aggiornamento delle competenze attraverso percorsi di *reskilling* e *upskilling*. La diffusione di nuove tecnologie rappresenta un'opportunità per arricchire il know-how interno e potenziare le capacità tecniche dei team, supportandoli nell'adattamento ai cambiamenti in atto.

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1, MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla propria forza lavoro rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo "Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo" della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la Politica di Sostenibilità, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica sui Diritti Umani, la Politica DE&I, la Politica "Anti-Harassment", la Politica HSE&SA, la Politica di Information Security Management e il Codice Etico, applicate all'intera forza lavoro del Gruppo.

Il Gruppo definisce attraverso le proprie Politiche e promuove una cultura della salute e sicurezza basata su formazione continua e sensibilizzazione, volta a prevenire incidenti e tutelare il benessere delle persone, anche in relazione a possibili rischi operativi e a condizioni climatiche avverse.

Le politiche prevedono inoltre iniziative per attrarre e sviluppare competenze adeguate ai fabbisogni operativi, attraverso programmi di formazione, *upskilling* e *reskilling*. Inoltre, particolare attenzione è dedicata alla protezione dei dati personali dei dipendenti tramite sistemi e procedure avanzate di cybersecurity e privacy.

Il Gruppo favorisce un ambiente inclusivo e rispettoso delle diversità, promuovendo la crescita professionale, una valutazione equa delle performance e il work-life balance, prevenendo ogni forma di discriminazione, molestia o violenza.

Per conseguire efficacemente il benessere delle persone, il Gruppo aderisce alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dalle Nazioni Unite e ai principi delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro e ne promuove il pieno rispetto. Il Gruppo condanna qualsiasi forma di discriminazione, reclutamento il-

lecito, sfruttamento della manodopera, lavoro forzato o minorile e promuove condizioni di lavoro adeguate, orari di lavoro e salari equi, libertà di associazione e contrattazione collettiva conformemente al Codice Etico del Gruppo.

IL SISTEMA DI GESTIONE HSE&SA

MAIRE si distingue per la presenza di certificazioni multisito HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente) e SA8000 (Social Accountability) in accordo agli standard ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e SA 8000:2014.

Tali certificazioni si fondano su Sistemi di Gestione integrati HSE&SA, solidi e strutturati, in grado di guidare in maniera chiara l'operato della società al fine di prevenire il più possibile incidenti e deviazioni dai suddetti standard. La centralizzazione del sistema di gestione è resa possibile grazie alla presenza di un nucleo di valori condivisi che si traducono in scelte strategiche e prassi operative applicate con uniformità tra le varie società del Gruppo, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli business. I Sistemi di Gestione integrati HSE&SA sono certificati attraverso programmi di audit da parte di un ente terzo indipendente.

Il Sistema di Gestione HSE comprende politiche, procedure e istruzioni operative volte a disciplinare in modo sistematico la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e la prevenzione dei rischi industriali. Tale sistema è fondato su un modello di governance che assegna alle funzioni HSE la responsabilità di definire, aggiornare e monitorare l'applicazione degli standard di sicurezza all'interno del Gruppo, assicurando un approccio uniforme e conforme alle normative applicabili.

L'intero sistema è ulteriormente supportato da procedure specialistiche per le attività ad elevato rischio, quali ad esempio lavori in quota, in spazi confinati, gestione di sostanze pericolose, utilizzo di attrezzature elettriche, che assicurano il presidio tecnico-operativo delle principali tipologie di rischio riscontrabili nei siti e nei progetti del Gruppo.

Il modello HSE incorpora inoltre processi di monitoraggio e controllo che includono la registrazione e l'analisi degli infortuni, la verifica periodica della conformità agli standard e la conduzione di audit interni strutturati, in linea con le prescrizioni dei sistemi certificati.

La sicurezza di processo riveste un ruolo essenziale per le attività operative del Gruppo e viene gestita attraverso procedure di Design HSE che integrano metodologie riconosciute quali HAZID, HAZOP e QRA. Queste attività sono incorporate nelle diverse fasi della progettazione con l'obiettivo di identificare precocemente i rischi e definire le barriere tecniche e organizzative necessarie per prevenirli.

La preparazione e risposta alle emergenze è disciplinata da piani dedicati che definiscono ruoli, responsabilità e risorse, assicurando un coordinamento efficace in caso di incidenti o situazioni critiche. A supporto di tali attività, vengono mantenuti registri delle azioni correttive e strumenti operativi specifici per la gestione delle emergenze.

Il sistema include inoltre procedure per la gestione dei contractor, volte a garantire che i partner esterni operino nel rispetto degli standard HSE del Gruppo attraverso requisiti contrattuali specifici, controlli periodici e audit mirati.

La diffusione di una cultura della sicurezza rappresenta un pilastro del Sistema HSE. In tale contesto, il Gruppo promuove programmi strutturati come le Safety Observation Cards, che incoraggiano l'identificazione proattiva dei pericoli e alimentano l'analisi dei trend incidentali, e organizza iniziative istituzionali quali il Safety Day, volte al consolidamento della consapevolezza dei rischi e alla condivisione di best practice a livello globale. I lavoratori sono attivamente coinvolti attraverso meccanismi formalizzati di comunicazione e consultazione, in coerenza con i principi di partecipazione previsti dai sistemi certificati.

Con riferimento alla gestione degli aspetti etici e sociali e di rispetto dei diritti umani, il Sistema di gestione SA8000 è uno degli strumenti gestionali di cui il Gruppo si è dotato per valutare continuamente, mitigare e controllare i rischi legati alla forza lavoro in merito, principalmente, a temi di diritti umani, lavoro infantile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione, oltre che salute e sicurezza dei dipendenti.

Nell'ambito del Sistema di gestione SA8000, le attività maggiormente indirizzate alla prevenzione di incidenti e violazioni in tema di rispetto dei diritti umani sono:

1. **Formazione:** MAIRE è costantemente impegnata a garantire che il suo personale sia adeguatamente formato e consapevole dei principi fondamentali legati ai diritti umani e ai rischi potenziali di violazione/azioni di prevenzione; è pertanto attivo un programma intensivo e specifico di formazione che coinvolge tutti i dipendenti al fine di migliorare la loro conoscenza sul sistema di gestione della SA8000. Tale formazione comprende molte attività rivolte sia al personale neo-assunto che a tutti i dipendenti come sessioni di aggiornamento periodiche.
2. **Nomina di figure chiave per la tutela e prevenzione di violazione dei diritti umani nel perimetro SA8000:** al fine di agevolare i contatti e la comunicazione dei lavoratori con la direzione aziendale su questioni attinenti alla Responsabilità Sociale, presso ciascuna azienda certificata del Gruppo viene eletto uno o più Rappresentante/i dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000). A livello corporate viene inoltre definito un Social Performance Team (SPT) con l'obiettivo di facilitare l'implementazione del Sistema di Gestione SA8000 all'interno dell'organizzazione, assicurandone il suo costante mantenimento e monitoraggio.

Il Social Performance Team ha in particolare il compito di condurre periodicamente una valutazione scritta dei rischi afferenti alle aree sociali e dei diritti umani sopra elencate, al fine di individuare e assegnare priorità alle aree attuali e potenziali di non-conformità e assicurare l'effettiva implementazione di misure correttive e preventive. Nel 2025 è stata implementata la nuova valutazione dei rischi Corporate SA8000.

3. **Gestione delle segnalazioni:** canali dedicati a tutti gli stakeholder sono disponibili per inviare/ricevere segnalazioni, al fine di evidenziare eventuali criticità o opportunità per migliorare la prevenzione di incidenti e violazioni e gestiti con analisi approfondite e la massima trasparenza.
4. **Monitoraggio della catena di fornitura/programma di audit:** il rispetto dei diritti umani di tutta la filiera produttiva che collabora con il Gruppo è fondamentale per costruire reciprocamente rapporti positivi, trasparenti e duraturi. Il gruppo MAIRE sensibilizza i suoi fornitori/subappaltatori in merito a tali tematiche affinché si impegnino a rispettare i diritti umani nell'ambito del loro operato. Specifiche clausole sono inserite nei contratti con i fornitori/subappaltatori e la Società adotta inoltre lo strumento degli audit sia ai subappaltatori nei cantieri sia ai vendors per verificare il loro operato e indicare eventuali azioni correttive.

POLITICHE PER L'EQUITÀ, LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE

Nel 2022 il gruppo MAIRE ha adottato la Diversity, Equity & Inclusion Policy, da ultimo aggiornata in data 30 giugno 2025 che si applica a tutte le società del Gruppo e stabilisce i valori che lo stesso persegue, nell'ambito delle proprie attività per la promozione e tutela della diversità, dell'inclusione e dell'equità delle persone, con lo scopo di garantire una crescita equa e sostenibile di lungo termine e favorire la capacità di generare innovazione e creare valore per le proprie persone e per gli stakeholder.

La Diversity Equity & Inclusion Policy enuncia i valori fondanti perseguiti dal Gruppo al fine di garantire e promuovere un ambiente di lavoro che sostenga l'integrazione, la convivenza e la valorizzazione delle diversità e le stesse opportunità a tutte le persone.

Questa Politica è parte integrante del sistema documentale vigente del gruppo MAIRE e si pone in armonia con i principi e i valori del Codice Etico, della Politica di Sostenibilità e delle Politiche sui Diritti umani e sulle Risorse Umane adottate dal gruppo MAIRE che ne definiscono identità e cultura.

Il Gruppo considera ogni persona un contributo essenziale alla crescita aziendale, promuovendo la diversità come leva di competitività. Garantisce pari opportunità, condanna ogni forma di discriminazione e crea un ambiente di lavoro aperto, basato su fiducia e trasparenza.

Il Gruppo assicura che i propri processi siano fondati sul merito e sull'equità, offrendo pari opportunità a tutti e fornendo strumenti adeguati per la crescita professionale.

Inoltre, il Gruppo costruisce relazioni di fiducia con gli stakeholder e le comunità locali attraverso dialogo e progetti condivisi. Richiede ai fornitori di rispettare i propri principi, adottando criteri di selezione basati su trasparenza e integrità.

A novembre 2024, il gruppo MAIRE ha adottato l'Anti-Harassment Policy che stabilisce i principi e le regole

atti a prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza, molestia e discriminazione che si verifichino in occasione del lavoro, in connessione del lavoro o che scaturiscano dal lavoro. Ove per discriminazione si intende l'atto di trattare una persona in modo meno favorevole rispetto ad altre a causa di caratteristiche come il genere, la cultura, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, la religione, l'orientamento sessuale e affettivo, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

La Policy è stata resa nota a tutti i dipendenti e pubblicata sul sito internet aziendale del Gruppo per renderla accessibile a tutti gli stakeholder, estendendone così la conoscenza e garantendo ulteriore impulso alla sensibilizzazione e alla diffusione dei valori che intende promuovere.

Tutte le Società del Gruppo hanno adottato la Anti-Harassment Policy tramite delibera del Consiglio di Amministrazione o equivalente organo amministrativo, e hanno la responsabilità di farne rispettare i contenuti. In tutti i casi in cui le normative dei paesi in cui il Gruppo opera prevedano l'adozione di specifiche politiche locali, il gruppo MAIRE si impegna affinché le stesse contengano principi e regole di portata non inferiore a quelli contenuti nella Politica di Gruppo.

Chiunque sia vittima o testimone di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione può avvalersi dei seguenti canali di segnalazione predisposti dal gruppo MAIRE: la piattaforma whistleblowing (disponibile al link whistleblowing.mairetecnimont.com); la casella di posta ordinaria; i canali di segnalazione previsti ai sensi del Sistema di gestione della Responsabilità Sociale d'impresa SA8000 per le Società del gruppo MAIRE certificate.

Le Segnalazioni sono gestite da un gruppo di lavoro composto da diverse funzioni della Capogruppo e da funzioni della società cui la segnalazione si riferisce e dall'Organismo di Vigilanza, se nominato.

Il Gruppo di Lavoro gestisce tempestivamente la Segnalazione nel rispetto dei principi della Anti-Harassment Policy e della Procedura "Whistleblowing" del Gruppo. In

caso di pericolo imminente per la vita, la salute e la sicurezza, garantisce al segnalante l'adozione di misure precauzionali immediatamente esecutive, compresa, ad esempio, la sospensione dell'attività lavorativa.

In caso di accertamento, a seguito di istruttoria interna, di una condotta posta in essere in violazione delle disposizioni contenute nella Anti-Harassment Policy, la Società adotta sanzioni disciplinari e azioni correttive tempestive, adeguate e proporzionate alla condotta accertata.

POLITICHE PER LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEI DIPENDENTI

Il Gruppo adotta un framework organico di presidi in materia di sicurezza delle informazioni, cloud e protezione dei dati personali. Nel corso del 2026 è prevista l'emissione delle politiche descritte di seguito.

La Cybersecurity Policy, disciplinata nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISMS), definisce la strategia di protezione degli asset digitali e dei sistemi informativi, attribuendo al CISO la responsabilità di stabilire processi, linee guida e misure tecniche volte a prevenire e mitigare i rischi informatici, in coerenza con gli standard ISO 27001 e con i principali riferimenti normativi europei (GDPR, NIS2).

La Cloud Governance Policy orienta la gestione del perimetro cloud aziendale assicurando configurazioni sicure, identità protette, logging efficace e pieno allineamento ai controlli ISO/IEC 27017 e 27018, obiettivi che contribuiscono direttamente al rafforzamento della postura di sicurezza e alla standardizzazione dei processi digitali del Gruppo.

La Data Protection Policy, infine, garantisce la conformità al GDPR attraverso misure organizzative e tecniche, ruoli formalmente assegnati (DPO, Privacy Officer, referenti privacy), procedure di valutazione del rischio e processi "by design & by default" per assicurare la tutela dei dati personali in tutte le iniziative aziendali.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-2

MAIRE si impegna a integrare le richieste della propria forza lavoro nelle decisioni e nelle attività volte a gestire gli impatti attuali e potenziali sulla stessa, sotto la responsabilità della Funzione Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement, supportata dalla Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy per lo stakeholder engagement ai fini dell'analisi di doppia materialità.

Il Gruppo ha coinvolto la propria forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori nelle discussioni sugli impatti materiali, rischi e opportunità che potrebbero influenzarli. Questo processo include sessioni di sensibilizzazione con il top management. L'efficacia dell'ingaggio dei dipendenti sul perimetro della sostenibilità è testimoniata dall'ampia partecipazione al questionario di raccolta input per l'analisi di doppia materialità, che corrisponde al 24% della popolazione aziendale (a fronte di benchmark di riferimento comunemente riscontrati in analoghi processi). Questo risultato si è ottenuto anche attraverso una serie di iniziative di comunicazione interna. Nel 2026, MAIRE si impegna a continuare a potenziare la cultura della sostenibilità tra i propri dipendenti, al fine di raggiungere una più ampia consapevole partecipazione al questionario sull'analisi doppia materialità. Il Gruppo intende raggiungere questo obiettivo anche attraverso l'aggiornamento del percorso di formazione interna sulla sostenibilità, disponibile a tutti i dipendenti del Gruppo, e tramite una serie di iniziative di comunicazione e ingaggio interno. Ad ulteriore potenziamento dell'impegno di MAIRE sulla sostenibilità, il Gruppo ha attivato diverse task force e gruppi di lavoro verticali su cluster specifici della strategia.

Inoltre, la politica di sostenibilità di MAIRE copre tematiche sociali e ambientali, assicurando che le prospettive dei dipendenti siano integrate nelle decisioni strategiche attraverso un processo di ascolto legato all'analisi di doppia materialità, aperto a tutti i dipendenti e che consente di raccogliere valutazioni e commenti qualitativi sulle varie aree della sostenibilità e sugli indirizzi del Gruppo.

Il processo di ingaggio è supportato da un piano d'azione dettagliato, di cui si approfondiscono i principali elementi nelle sezioni successive.

La Società organizza incontri con i rappresentanti dei lavoratori per discutere temi di interesse e impatto sulla forza lavoro. Nel 2025 sono stati organizzati specifici incontri con le rappresentanze sindacali dei lavoratori delle varie società italiane e della controllata olandese allo scopo di confrontarsi sui risultati della analisi di doppia materialità e condividere la strategia di sostenibilità del Gruppo, l'engagement degli stakeholder. MAIRE ha altresì implementato un processo di coinvolgimento dei dipendenti attraverso un sondaggio online riguardante le tematiche di sostenibilità. Questo ha permesso ai dipendenti di approfondire i temi di interesse e fornire a MAIRE informazioni e punti di vista utili alla valutazione degli IROs.

Il coinvolgimento dei dipendenti avviene in diverse fasi. Gli output dei momenti di ascolto concorrono alle valutazioni preliminari utili all'apianificazione strategica e all'implementazione delle politiche aziendali. Molti dipendenti sono coinvolti in diverse task forces e gruppi di lavoro, per esempio sui temi legati al clima (ESRS E1), all'acqua (ESRS E3) e alla circolarità (ESRS E5). Il tipo di coinvolgimento dei lavoratori varia a seconda delle esigenze e delle tematiche trattate. Ad esempio, nel corso del 2025 MAIRE ha implementato un processo di coinvolgimento con i rappresentanti dei lavoratori e dei dipendenti in tutte le società del Gruppo che hanno acquisito la certificazione SA8000, in ottemperanza alla stessa, sono regolarmente condotti incontri e confronti con i rappresentanti dei lavoratori che permettono all'azienda di racco-

gliere e comprendere i loro feedback. Questo processo di dialogo continuo assicura che le preoccupazioni nonché i suggerimenti dei lavoratori siano ascoltati e integrati nelle decisioni aziendali, rafforzando così l'impegno di MAIRE verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3

Il gruppo MAIRE ha istituito canali dedicati di ascolto e segnalazione, inclusi i meccanismi di whistleblowing, per consentire ai propri dipendenti di segnalare direttamente esigenze o preoccupazioni, anche in forma anonima. In conformità con il Codice Etico, il Modello 231 la Business Integrity Policy e la Anti-Harassment Policy, il Gruppo ha implementato una piattaforma informatica che permette la gestione delle segnalazioni, anche anonime, garantendo la riservatezza attraverso strumenti digitali, ed ha inoltre un canale via posta. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alla sezione G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Azioni e risorse relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-4, MDR-A

Il gruppo MAIRE si impegna a rispettare le normative e gli standard internazionali in ambito HSE, coinvolgendo attivamente tutti i partecipanti nelle sue attività. Per rispondere in modo strutturato agli impatti relativi all'esposizione a incidenti di salute e sicurezza e riferiti alla cultura HSE, il Gruppo adotta un insieme di azioni integrate nel proprio sistema di gestione HSE&SA, dettagliate nelle tabelle sottostanti. Si cita inoltre il programma Safethink HSE Awareness mira a “umanizzare” l’HSE, promuovendo una cultura della salute e sicurezza che coinvolge tutti i livelli gerarchici e disciplinari.

Questo programma è rivolto a tutti i lavoratori del gruppo e mira all’empowerment dell’awareness HSE attraverso varie iniziative, rafforzando la cultura e l’identità HSE del gruppo.

Formazione HSE dei dipendenti	
Descrizione e contributo agli obiettivi	La formazione è essenziale per creare valore per gli stakeholders e migliorare le competenze dei dipendenti, con un programma intensivo che copre salute, sicurezza e ambiente, adattato ai ruoli specifici e fondamentale per la prevenzione degli incidenti.
Ambito di applicazione	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	Periodica.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Lo stato di attuazione viene monitorato attraverso report mensili nei cantieri e semestrali per gli uffici.

Preparazione sanitaria alle missioni estere

Descrizione e contributo agli obiettivi	Le sessioni di formazione erogate al personale del gruppo MAIRE in viaggio verso paesi con condizioni medico sanitarie critiche, permettono di fornire al lavoratore le necessarie informazioni sui rischi medico-sanitari del paese di destinazione e le misure di prevenzione e protezione associate.
Ambito di applicazione	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	Formazione periodica.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Qualora la trasferta sia diretta verso Paesi esteri caratterizzati da un elevato livello di rischio sanitario, è prevista una partecipazione obbligatoria del dipendente a un corso di informazione e formazione tenuto da un infettivologo individuato dalla società, al fine di garantire un'adeguata preparazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione da adottare e propedeutica al rilascio dell'autorizzazione alla trasferta. Viene effettuato un monitoraggio della formazione effettuata dai dipendenti.

Mantenimento e monitoraggio dei sistemi di gestione HSE Multisito MAIRE

Descrizione e contributo agli obiettivi	Il sistema di gestione Multi-Sito per la Salute, Sicurezza e Ambiente nel gruppo MAIRE, conforme agli standard ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, migliora la sicurezza, riduce gli incidenti, ottimizza le risorse, consolida l'immagine aziendale e aumenta la consapevolezza sulle tematiche HSE.
Ambito di applicazione	Tutte le società in perimetro delle certificazioni ISO 45001 e 14001.
Orizzonte temporale	Il sistema di gestione HSE prevede un mantenimento e monitoraggio periodico. Annualmente vengono svolti degli audit di terza parte ai fini della certificazione HSE. È previsto un percorso ciclico annuale di nuove società del Gruppo che si impegnino a conseguire una certificazione HSE in accordo agli Standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel corso degli anni, l'adozione di un sistema di gestione HSE multisito ha evidenziato progressi significativi e misurabili sia qualitativamente che quantitativamente. Questi progressi sono tangibili non solo nella costante diminuzione degli indici infortunistici di riferimento, ma anche nella crescente partecipazione di tutto il personale MAIRE e dei subappaltatori all'implementazione della cultura della sicurezza, che è un pilastro fondamentale per il gruppo MAIRE. Inoltre, il consolidamento del sistema di gestione adottato nel corso degli anni ha fornito strumenti di comunicazione, gestione dei dati e degli eventi, e rendicontazione sempre più avanzati, anche in termini di qualità.

Organizzazione del "Group HSE Workshop"

Descrizione e contributo agli obiettivi	Attraverso il coinvolgimento dei Site HSE Managers dei cantieri del Gruppo, l'obiettivo dei workshop annuali è condividere idee, lesson learned e nuove sfide HSE, analizzando specifici work-cases vissuti nei cantieri.
Ambito di applicazione	Personale HSE del Gruppo e altre funzioni interne.
Orizzonte temporale	Attività continuativa.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Il Workshop HSE di Gruppo si è tenuto a Marzo presso l'Headquarter di MAIRE, riunendo i nostri Responsabili HSE di cantiere e di Progetto. Il Workshop è servito anche per analizzare i risultati del 2024 e fare un allineamento sugli obiettivi per l'anno 2025. Inoltre, durante il workshop, l'ente Kelvin TOP-SET ha tenuto un corso di formazione dedicato di tre giorni sull'analisi delle cause per l'indagine degli incidenti, certificando tutti i responsabili HSE partecipanti. Durante il corso sono state erogate oltre 650 ore.

Partecipazione alla Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro attraverso l'organizzazione di un evento che coinvolga i cantieri del Gruppo

Descrizione e contributo agli obiettivi	In linea con l'impegno del Gruppo verso l'umanizzazione dell'HSE, l'evento annuale ha lo scopo di diffondere e rafforzare l'impegno del Gruppo sulla protezione e tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori, promuovendo un dialogo aperto e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder verso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.
Ambito di applicazione	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	Attività annuale continuativa.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Il Gruppo ha aderito ad Aprile 2025 alla Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro coinvolgendo colleghi e top management collegati da uffici e cantieri di tutto il mondo, incarnando il tema dell'ILO del 2025: "Rivoluzionare la salute e la sicurezza: il ruolo dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione sul lavoro".

Sviluppo del Progetto "MAIRE Health Awareness Days"

Descrizione e contributo agli obiettivi	Il gruppo MAIRE è fortemente impegnato a tutelare e promuovere la salute e il benessere dei propri lavoratori. Tale impegno non è dettato solo da un adempimento normativo ma dalla costruzione di un ambiente di lavoro dove la salute e la sicurezza dei dipendenti rappresenta il fulcro della mission aziendale. In tale ottica, il progetto "MAIRE Health Awareness Day" concretizza tale impegno attraverso dei periodici incontri mirati all'awareness e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, incoraggiandoli a essere protagonisti attivi della propria salute.
Ambito di applicazione	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	Attività annuale continuativa.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 sono state effettuate le seguenti iniziative: • World Heart Day; • World Diabetes Day.

Mantenimento programma BBS

Descrizione e contributo agli obiettivi	Il Programma BBS è implementato nel sito operativo di MyReplast Industries per sviluppare azioni e diffondere valori di sicurezza per prevenire l'accadimento di infortuni.
Ambito di applicazione	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	2025
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è stata confermata la piena operatività del Programma Behavior Based Safety (BBS) presso MyReplast Industries ed il cantiere Holborn della controllata KT – Kinetics Technology S.p.A. e Amiral della controllata Tecnimont S.p.A., quale strumento di promozione di comportamenti sicuri e di prevenzione degli infortuni, applicabile a tutti i dipendenti e integrato nei processi HSE.

Digitalizzazione processi HSE	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Digitalizzazione dei processi HSE per rafforzare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di e migliorare l'efficienza operativa.
Ambito di applicazione	Personale HSE del Gruppo e altre funzioni interne.
Orizzonte temporale	Attività annuale continuativa.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel corso dell'anno, il Gruppo ha proseguito la digitalizzazione dei processi HSE per rafforzare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e migliorare l'efficienza operativa. La sorveglianza sanitaria è stata integrata con i dati HR attraverso logiche automatizzate per il monitoraggio dei profili di rischio. I processi di audit HSE e di gestione delle deleghe sono stati completamente digitalizzati, garantendo tracciabilità, rapidità di approvazione e conformità normativa. Sono stati inoltre automatizzati i processi di richiesta e fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e di assegnazione e monitoraggio della formazione HSE, con sistemi di reporting e notifiche a supporto del rispetto degli obblighi formativi. Parallelamente, il gruppo MAIRE ha implementato il tool digitale di <i>Microsoft Sustainability Manager</i> (MSM) per strutturare la raccolta e il monitoraggio dei dati ESG in conformità ai requisiti CSRD, processi di approvazione tracciabili e dashboard di reporting dedicate.

Analisi Green Software sul parco applicativo MAIRE	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Analisi e valutazione delle applicazioni MAIRE tramite modulo Green Software CAST, a livello di codice sorgente, per la certificazione ASCRM sulla sostenibilità del software.
Ambito di applicazione	Applicazioni business critical e servizi essenziali per la continuità operativa.
Orizzonte temporale	2026
Azioni di rimedio	Risoluzione delle <i>remediation</i> emerse dalle analisi del modulo Green Software.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	In corso la pianificazione delle applicazioni oggetto di analisi in base alla criticità del servizio.

Aggiornamento processo di valutazione MAIREVOLUTION	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Aggiornare il sistema per rendere la valutazione più aderente alla realtà professionale e responsabilizzando l'individuo riguardo il proprio sviluppo individuale, stimolando conversazioni significative tra responsabili e collaboratori.
Ambito di applicazione	Valutazione e sviluppo delle performance annuale con approccio multidimensionale (comportamenti, competenze tecniche, achievements) estesa a tutte le company del Gruppo.
Orizzonte temporale	2026
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è stato lanciato il nuovo ciclo di MAIREVOLUTION, che ha coinvolto oltre 10.000 persone introducendo il nuovo sistema di scelta dei co assessor. Tale nuova modalità, in cui l'assessee identifica il proprio co-assessor e lo propone al proprio responsabile che ne valida a sua volta la scelta, rappresenta un'evoluzione significativa del modello, in quanto rende la valutazione ancora più aderente alla realtà professionale, promuove una cultura del feedback costruttivo e condiviso attraverso il dialogo aperto e trasparente e rafforza la responsabilità individuale nello sviluppo, stimolando conversazioni significative tra responsabili e collaboratori.

Per rispondere agli impatti individuati in materia di sviluppo delle competenze, inclusione, qualità delle condizioni di lavoro e tutela dei diritti delle persone, il Gruppo adotta un insieme integrato di misure e iniziative – dettagliate nelle tabelle sottostanti – finalizzate a rafforzare l’adattabilità della forza lavoro, sostenere la crescita professionale, promuovere la diversità e l’equilibrio vita-lavoro, nonché garantire elevati standard di protezione dei dati e della privacy.

Programma MAIRE Copilot – Humans in the Loop

Descrizione e contributo agli obiettivi	Diffondere l’utilizzo dell’intelligenza artificiale generativa all’interno del Gruppo, responsabilizzando l’utente nell’impiego autonomo dello strumento e nella validazione dei suoi output nelle attività lavorative quotidiane.
Ambito di applicazione	Formazione, supporto e diffusione sull’utilizzo di Microsoft Copilot.
Orizzonte temporale	Orizzonte temporale continuativo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 il progetto MAIRE Copilot – Humans in the Loop ha ampliato significativamente il proprio perimetro, attraverso l’assegnazione di nuove licenze, l’erogazione di sessioni di formazione ricorrenti e la creazione di un adoption team dedicato in due delle principali società controllate (Tecnimont Pvt Ltd, Stamicarbon BV). Il programma ha inoltre visto la premiazione della prima edizione della Copilot Challenge e il lancio della nuova edizione “Trinetra Challenge”, estendendo l’innovazione verso soluzioni di IA esperta.

Programma DE&I Development Program – Weaving Cultural Tapestry

Descrizione e contributo agli obiettivi	Creare un ambiente di lavoro in cui tutti si sentano valorizzati e ascoltati, migliorando l’impegno collettivo verso la Diversità, l’Equità e l’Inclusione, in particolare fornendo ai people coordinator strumenti per applicare con maggior efficacia i principi DE&I.
Ambito di applicazione	Formazione in tema Diversity Equity & Inclusion per le company italiane e le principali società controllate estere (Tecnimont Pvt Ltd, Stamicarbon BV, TPI TPI GmbH).
Orizzonte temporale	2026
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 sono proseguite le attività del programma “DE&I Development Program – Weaving Cultural Tapestry”, coinvolgendo i people coordinator attraverso workshop e momenti ispirazionali dedicati alla cultura inclusiva. Il percorso è stato rafforzato anche grazie alle iniziative in collaborazione con Valore D, mirate a promuovere la parità di genere e diffondere pratiche organizzative inclusive.

Formazione in materia di etica aziendale

Descrizione e contributo agli obiettivi	Diffondere una cultura etica e conforme alle normative vigenti.
Ambito di applicazione	La formazione in ambito anticorruzione e anticoncussione è stata erogata a tutti i dipendenti diretti del Gruppo, compresi Internship, Temporary Agency e Advisor/Consultant, sia full time che part-time.
Orizzonte temporale	2025
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 sono state realizzate iniziative formative dedicate al Decreto Legislativo 231/2001 – con il lancio del contenuto e-learning aggiornato – al Codice Etico e alla Business Integrity Policy, confermando l’impegno del Gruppo nella diffusione di una cultura etica e conforme alle normative vigenti. Si segnala che tale formazione è obbligatoria per tutti i dipendenti neoassunti.

Progetto di ONBOARDING	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Migliorare l'employee experience diffondendo la cultura MAIRE fin dal momento di ingresso nel Gruppo.
Ambito di applicazione	Programma di inserimento new hire.
Orizzonte temporale	Orizzonte continuativo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è proseguito il rafforzamento del percorso strutturato di onboarding del Gruppo, volto a garantire un inserimento più rapido ed efficace dei new hire. La diffusione del portale di onboarding è proseguita con l'inclusione di Fondazione MAIRE – Ente del Terzo Settore e delle controllate del Gruppo GasConTec GmbH, KTI Poland, Tecnimont Arabia Company Limited, Tecnimont KZ LLP, Tecnimont Nigeria Ltd., TPI GmbH, Tracktech Solutions Srl, e dei Branch Office di Tecnimont S.p.A. in Egitto e Qatar.

FLOURISHING PROGRAM – WAVE 2	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Valorizzare e sviluppare le competenze chiave del Gruppo per sostenere il cambiamento e abilitare la strategia di transizione energetica e digitale nel lungo periodo.
Ambito di applicazione	Programma di sviluppo un gruppo di <i>key resources</i> delle company italiane e Tecnimont Pvt Ltd.
Orizzonte temporale	2026
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è stata lanciata la seconda edizione del Flourishing Program, dedicato alla valorizzazione di 150 giovani risorse chiave attraverso due percorsi alternativi: il Challenging Mentoring - volto a favorire il confronto intergenerazionale su sfide rilevanti per il Gruppo - e il Development by Design, focalizzato sull'intenzionalità dello sviluppo e sulla definizione di piani d'azione coerenti. Al termine dell'anno sono inoltre state avviate le attività della seconda edizione del Programma anche per la controllata Tecnimont Pvt Ltd, che prevede la partecipazione di 70 colleghi.

MAIRE ACADEMY APP	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Continuo miglioramento ed estensione del perimetro di utilizzo di un tool digitale attraverso il quale gestire e monitorare il processo approvativo in merito alla formazione tecnico-specialistica.
Ambito di applicazione	Digital Transformation.
Orizzonte temporale	Orizzonte continuativo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è proseguito il percorso di sviluppo della MAIRE Academy App, già lanciata per tutte le company italiane nel 2023, estendendone l'utilizzo a Tecnimont Pvt Ltd, attualmente in fase di testing, e con l'obiettivo di avanzare verso l'implementazione della Dashboard unica per la raccolta e il monitoraggio della formazione specialistica.

MAIRE Engagement Survey	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Migliorare employee experience ed engagement raccogliendo una valutazione dell'esperienza lavorativa nel Gruppo con l'obiettivo di formulare azioni migliorative.
Ambito di applicazione	Survey di Engagement.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025 (Survey) – Orizzonte continuativo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 è stato ulteriormente rafforzato il sistema di ascolto interno attraverso l'avvio della nuova MAIRE Engagement Survey, estesa per la prima volta all'intera popolazione del Gruppo, con l'obiettivo di raccogliere feedback strutturati sull'employee experience e orientare piani d'azione a partire dai primi mesi del 2026. La survey ha incluso domande relative alla soddisfazione lavorativa (e.g. “ <i>How satisfied are you working at Company?</i> ”), al senso di direzione e scopo (e.g. “ <i>I have a clear understanding of the strategic goals and objectives of MAIRE as a group.</i> ”), al benessere (“ <i>At work, I feel cared about as a person.</i> ”) e alla gestione dello stress (“ <i>In general, I feel that my workload is manageable.</i> ”).

Progetto ROAD – Rome Advanced District

Descrizione e contributo agli obiettivi	Promuovere lo sviluppo di competenze chiave a supporto della transizione energetica, creando opportunità di innovazione.
Ambito di applicazione	Formazione e supporto alla transizione ecologica e digitale.
Orizzonte temporale	Orizzonte continuativo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 il progetto ROAD ha visto un forte coinvolgimento del Gruppo attraverso la controllata NextChem S.p.A., consolidando il proprio ruolo come consorzio di innovazione e formazione. Sono state avviate iniziative strategiche come il Job Transition Book e la ROAD Academy, che hanno contribuito a diffondere conoscenze e competenze chiave per affrontare le transizioni energetiche e digitali.

Partnership universitarie

Descrizione e contributo agli obiettivi	Rafforzare la collaborazione con il mondo accademico per rispondere alla limitata disponibilità sul mercato di professionisti con skill tecniche avanzate.
Ambito di applicazione	Enti di istruzione in Italia e all'estero.
Orizzonte temporale	Orizzonte continuativo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 il gruppo MAIRE ha intensificato le attività di employer branding partecipando ai principali Career Day universitari in diverse città italiane. Sono stati organizzati Recruiting Days e testimonianze aziendali presso numerosi atenei e business school, oltre all'evento "Tech Tour – giornata della tecnologia 2025" in collaborazione con Assolombarda, dedicato agli studenti delle scuole superiori. Sul piano internazionale, MAIRE ha consolidato partnership con istituti di rilievo quali la Baku Oil School, la Abu Dhabi University e la Kazakh-British Technical University, creando un canale diretto per attrarre e formare talenti internazionali con competenze critiche per il settore.

Progetto Digital Master

Descrizione e contributo agli obiettivi	Consolidare le competenze digitali attraverso percorsi di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> , promuovendo una cultura innovativa orientata all'utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale per supportare la trasformazione digitale dei processi.
Ambito di applicazione	Formazione digitale avanzata.
Orizzonte temporale	2025
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 si è svolta la seconda edizione del programma Digital Master, coinvolgendo 60 colleghe e colleghi del Gruppo in percorsi di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> per promuovere una cultura digitale evoluta. Il progetto ha fornito le competenze necessarie per guidare la revisione delle procedure interne e la trasformazione dei processi aziendali in chiave digitale, ponendo le basi per ulteriori iniziative di revisione nel 2026.

Academy di Gruppo

Descrizione e contributo agli obiettivi	Sviluppare competenze specialistiche attraverso percorsi di formazione dedicati, rispondendo alla limitata disponibilità sul mercato di profili qualificati e favorendo l' <i>upskilling</i> e il <i>reskilling</i> dei dipendenti per sostenere le esigenze del business.
Ambito di applicazione	Formazione tecnica erogata attraverso la collaborazione con le università e il training di colleghi e colleghe del Gruppo.
Orizzonte temporale	2025
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025 il gruppo MAIRE ha consolidato il proprio impegno nella creazione di competenze strategiche attraverso diverse Academy di Gruppo. La MAIRE Project Control Academy, in collaborazione con l'Università di Catania, ha formato laureandi in Ingegneria ed Economia su tematiche di Project Management, portando il tasso di inserimento dal 71% al 94% rispetto al 2024. L'esperienza è stata estesa negli Emirati Arabi con la nascita della UAE Project Control Academy, che ha avviato percorsi intensivi con moduli tecnici, soft skills e site visit internazionali. Parallelamente, è stata realizzata l'HR International Academy, coinvolgendo 21 giovani professionisti provenienti da sei regioni operative del Gruppo in un programma mirato a sviluppare competenze HR globali, inclusa la gestione della mobilità internazionale. Queste iniziative confermano la strategia del Gruppo nel creare un bacino di talenti qualificati e nel rafforzare le competenze interne per affrontare le sfide del mercato e della transizione.

Nel 2025 MAIRE ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo delle persone attraverso un ampio ventaglio di iniziative che abbracciano formazione, innovazione e inclusione. Il Gruppo ha evoluto i processi di valutazione con modelli più partecipativi e orientati al dialogo, promuovendo una cultura del feedback costruttivo e della responsabilità individuale. Sul fronte digitale, MAIRE ha accelerato l'adozione di strumenti innovativi e soluzioni di intelligenza artificiale, accompagnando i dipendenti con sessioni di formazione e progetti di *upskilling* e *reskilling* per affrontare la transizione energetica e le nuove sfide di mercato.

L'attenzione all'inclusione e alla parità di genere è stata consolidata attraverso programmi dedicati e collaborazioni con realtà esterne, mentre la diffusione di una cultura etica e conforme alle normative è stata sostenuta da percorsi formativi obbligatori.

Il Gruppo ha inoltre investito nel rafforzamento dell'onboarding, nell'ascolto attivo dei dipendenti tramite survey globali e nella creazione di Academy specialistiche per sviluppare competenze chiave in ambito tecnico, gestionale e HR, anche attraverso partnership con università e istituti internazionali.

Queste azioni, unite a progetti di employer branding e alla partecipazione a eventi di recruiting in Italia e all'estero, confermano la strategia di MAIRE nel creare un ecosistema di crescita sostenibile, capace di attrarre e valorizzare i giovani, garantire continuità occupazionale e sviluppare competenze critiche per guidare la trasformazione digitale ed energetica.

Le risorse finanziarie dedicate da MAIRE alla gestione delle tematiche materiali relative alla forza lavoro diretta si sostanziano principalmente nei costi relativi al personale interno preposto allo sviluppo, implementazione, monitoraggio e tenuta dei sistemi di gestione afferenti agli ambiti della gestione risorse umane e relativo sviluppo e gestione della salute e sicurezza sul lavoro, negli oneri derivanti da eventuali servizi consulenziali e prestazioni esterne, nonché nelle spese per l'acquisto e la manutenzione dei materiali ed attrezzature specificatamente destinati alla sicurezza sul lavoro.

Certificazione per la Parità di Genere	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Nel 2025, il gruppo MAIRE ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 per le seguenti Società: MAIRE S.p.A, NextChem S.p.A, Tecnimont Services S.p.A, SE. MA Global Facilities S.r.l. e TrackTech Solutions S.r.l. La Certificazione attesta l'adozione di politiche, processi e KPI strutturati per garantire pari opportunità in tutte le fasi del ciclo di vita del personale. Il suo obiettivo strategico è migliorare performance, reputazione e conformità ESG, riducendo bias e diseguità e rendendo l'organizzazione più attrattiva, sostenibile, inclusiva e competitiva nel lungo periodo. L'ottenimento della Certificazione è il risultato di un lavoro che ha coinvolto team di lavoro interfunzionale e multi disciplinare.
Ambito di applicazione	L'implementazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere si articola nelle seguenti aree: employer branding e assunzione, genitorialità e cura, work-life balance, development, sicurezza sul lavoro, compensation. MAIRE ha definito un piano strategico DE&I che prevede specifiche iniziative in tutte le aree precedentemente indicate, tra cui: l'adozione di Policy, la promozione di formazione mirata, la progettazione inclusiva dei processi aziendali e il monitoraggio dei KPI. La Certificazione si applica al perimetro italiano delle Società sopra elencate.
Orizzonte temporale	La Certificazione ha validità triennale e sono previste azioni di monitoraggio e mantenimento annuali.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria

ESRS S1-4

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha attuato un piano integrato per gestire impatti, rischi e opportunità relativi a ricerca, formazione e sviluppo del personale, adattabilità, remunerazione e diversità ed inclusione. È stata rafforzata la strategia di assunzioni locali, potenziando la funzione HR nei principali hub e consolidando partnership con atenei italiani e internazionali tramite iniziative di employer branding. In ambito formazione e sviluppo, sono stati strutturati i percorsi di onboarding e, tramite le academy interne, programmi di *upskilling* e *reskilling* su competenze specialistiche e su temi chiave quali intelligenza artificiale, transizione energetica, decarbonizzazione e tecnologie per la sostenibilità. Lacrescita professionale è supportata dal Flourishing Program, con traiettorie manageriali e tecniche, mentoring e momenti di confronto cross-funzionale e intergenerazionale. Sul fronte compensation, oltre a un monitoraggio costante dell'equità retributiva di genere, è stato lanciato il nuovo ciclo MAI-REVOLUTION di valutazione e sviluppo delle performance, con approccio multidimensionale e cultura del feedback. Ulteriori dettagli sono disponibili nella sezione "Risorse umane, formazione e incentivazione" della Relazione finanziaria annuale.

In linea con questa visione integrata della gestione delle persone, il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento delle politiche e delle iniziative di diversità, equità e inclusione, ampliando le attività di formazione e sensibilizzazione per promuovere una cultura inclusiva e sostenere inizia-

tive sociali, culturali ed educative anche in collaborazione con stakeholder strategici. MAIRE si impegna inoltre a favorire la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, valorizzando la genitorialità e la condivisione delle responsabilità e dei carichi di cura di figli e familiari, in coerenza con il programma di Diversità e Inclusione. MAIRE riconosce e tutela l'accesso ai principali congedi familiari, tra cui maternità, paternità, congedo parentale, nonché i congedi per adozione/affidamento e per prestatori di assistenza (*carers' leave*), assicurandone la fruizione in coerenza con la normativa vigente dei Paesi in cui il Gruppo opera e con i relativi diritti di rientro, senza discriminazioni. La disciplina interna promuove un approccio inclusivo nei confronti di tutte le configurazioni familiari, includendo genitori di genere opposto o dello stesso genere, genitori adottivi/affidatari, genitori non coniugati e famiglie monogenitoriali.

In questo quadro di attenzione alla genitorialità, al benessere e alla continuità professionale, il Gruppo si impegna a promuovere percorsi strutturati di rientro che includono colloqui one-to-one tra persona dipendente, responsabile e HR, per pianificare un rientro sereno e informato sui diritti e doveri. Durante il primo anno di vita del bambino, la lavoratrice madre ha inoltre diritto a riposi giornalieri retribuiti (permessi per allattamento), nel rispetto della normativa vigente. In caso di necessità di cura, MAIRE prevede congedi per i prestatori di assistenza a supporto di un figlio, un coniuge/partner, un familiare a carico, un genitore, un fratello/sorella o un altro parente/designato che presenti una condizione di salute fisica o mentale, in conformità con le definizioni e modalità applicabili nei Paesi in cui il Gruppo è presente. A tutela della salute e della cura, sono inoltre previsti permessi retribuiti per visite mediche specialistiche e per eventuali cicli terapeutici; in caso di ricovero ospedaliero di un familiare o convivente, è riconosciuto un permesso retribuito dedicato, secondo le modalità definite dalla contrattazione aziendale. Nel loro insieme, queste misure assicurano pari accesso a congedi e per-

messi, e rafforzano inclusione e benessere per genitori e caregiver, anche grazie a iniziative di welfare aziendale - come coperture sanitarie integrative e agevolazioni per la mobilità - che estendono la protezione sociale oltre le tutele pubbliche.

In merito agli orari di lavoro, il Gruppo promuove condizioni sostenibili, garantendo il rispetto dei limiti massimi previsti dalla normativa e dai contratti collettivi e impegnandosi a prevenire orari eccessivi e a limitare il ricorso allo straordinario a situazioni eccezionali. L'organizzazione dei carichi di lavoro, la gestione delle risorse e i processi autorizzativi sono strutturati per garantire un utilizzo equilibrato del tempo di lavoro, mentre il monitoraggio continuo degli orari, incluse le ore straordinarie, assicura il rispetto dei periodi di riposo e delle tutele previste. Il Gruppo garantisce la corretta remunerazione delle prestazioni straordinarie e riconosce il diritto alle ferie annuali retribuite, adottando iniziative concordate con le rappresentanze sindacali per favorirne la piena fruizione. Attraverso questi impegni e le relative azioni, il Gruppo tutela un equilibrio consapevole tra vita professionale e privata.

Coerentemente con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro che favoriscano benessere, inclusione e adattabilità, MAIRE mette a disposizione strumenti di flessibilità che supportano una gestione personalizzata del tempo di lavoro. Tra questi, la Banca Ore, che consente di accantonare ore straordinarie da utilizzare successivamente come permessi retribuiti, e la Banca Ore Etica, un fondo solidale alimentato volontariamente dalle persone attraverso la donazione di ferie maturate, volto a coprire giornate di assenza per esigenze personali o familiari di particolare necessità. In questo quadro, il Gruppo favorisce ulteriori modalità di lavoro flessibili, tra cui orari flessibili concordati con il responsabile e diversi regimi di part-time - orizzontale, verticale e misto - applicati in conformità al CCNL Chimico e al D.Lgs. 81/2015, in funzione delle esigenze individuali e organizzative.

A queste misure si affianca il lavoro da remoto/smart working, disciplinato dal regolamento di lavoro agile “Be Adaptive! Working Smart in MAIRE group”, finalizzato ad aumentare la flessibilità organizzativa e la responsabilizzazione sui risultati garantendo, al contempo, efficacia operativa, engagement e retention. L'accesso al lavoro agile è volontario e regolato da accordo individuale che definisce luoghi idonei, modalità operative, pianificazione con il responsabile, autonomia nella gestione dell'orario nel rispetto della normativa vigente, diritto alla disconnessione e presenza periodica in sede, assicurando parità di trattamento e coerenza con le esigenze operative.

Per quanto riguarda l'impatto negativo dovuto agli incidenti di salute e sicurezza, il Gruppo si è dotato di un avanzato sistema di gestione Mutisito HSE&SA che prevede valutazioni continue dei rischi ai quali sono esposti i dipendenti e l'adozione di idonee misure di prevenzione e mitigazione.

La pianificazione è fondamentale per determinare e adottare le azioni necessarie per garantire che il sistema di gestione HSE possa raggiungere i risultati attesi. Si tratta di un processo continuo, utilizzato sia per stabilire che per implementare gli elementi del sistema di gestione HSE e per mantenerli e migliorarli, in base alle circostanze mutevoli e agli input e output del sistema di gestione stesso. Il processo di pianificazione può aiutare a identificare e concentrare le risorse su quelle aree che sono più importanti. Può anche aiutare ad adempiere agli obblighi di conformità e ad altri impegni della politica HSE e a stabilire e raggiungere gli obiettivi HSE. Ogni azienda del Gruppo e le sue controllate determinano i rischi e le opportunità che devono essere affrontati.

L'identificazione dei pericoli, gli aspetti ambientali e la valutazione dei rischi e delle opportunità vengono eseguiti secondo procedure di Gruppo che definiscono responsabilità e metodi per:

- identificare pericoli per la salute, pericoli per la sicurezza e aspetti ambientali;

- valutare rischi per la salute e la sicurezza e impatti ambientali;
- valutare rischi e opportunità rilevanti per le parti interessate.

I risultati vengono discussi e riesaminati periodicamente anche durante la riunione annuale di riesame del sistema di gestione. Alla riunione di riesame per la sicurezza partecipano le figure chiave nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, nonché nella leadership aziendale. Il top management dell'azienda è direttamente coinvolto nella valutazione dell'efficacia del sistema di gestione per la salute e sicurezza. Alla riunione partecipano quindi l'Alta Direzione, il responsabile HSE, i capi dipartimento di tutte le funzioni aziendali, il responsabile Qualità e i rappresentanti dei lavoratori. Durante la riunione vengono discussi vari aspetti cruciali per la sicurezza sul lavoro. Inoltre, vengono presentati i risultati dell'anno trascorso, individuati gli obiettivi per l'anno seguente e decise le iniziative di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

I rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, presenti quotidianamente nelle sedi e nei cantieri, sono soggetti a valutazioni continue e vengono adottate idonee misure di mitigazione per affrontarli. I risultati del gruppo MAIRE in ambito HSE vanno oltre la semplice adesione a metodologie e normative internazionali, riflettendo un'ampia consapevolezza e partecipazione attiva. L'obiettivo è “umanizzare” l'HSE, integrando la sicurezza in ogni aspetto della vita quotidiana e superando i tradizionali standard di compliance per toccare aspetti culturali e valoriali. Con il “Safethink HSE Awareness Program” l'obiettivo è riformulare l'approccio culturale all'HSE, coinvolgendo tutti i livelli gerarchici e disciplinari. Di seguito le diverse iniziative trasversali e attività maggiormente indirizzate alla prevenzione di incidenti che fanno parte dell'HSE Awareness Program:

Monitoraggio e mantenimento di un sistema di gestione HSE Multisito di MAIRE: MAIRE ha adottato un programma di formazione continua in ambito HSE&SA, modulato sui ruoli e che va oltre i requisiti normativi, includendo induction di cantiere e formazione specialistica per Construction e Progetti.

Il personale in missione all'estero riceve inoltre formazione e consulenza sanitaria sui rischi e sulle misure di prevenzione nei Paesi di destinazione.

Nel 2025 è stata confermata la piena operatività del **Programma Behavior Based Safety (BBS)** presso MyReplast Industries ed il cantiere Holborn della controllata KT – Kinetics Technology S.p.A. e Amiral della controllata Tecnimont S.p.A., quale strumento di promozione di comportamenti sicuri e di prevenzione degli infortuni, applicabile a tutti i dipendenti e integrato nei processi HSE.

Sviluppo e diffusione di tool HSE: ha contribuito nel corso dell'anno ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori.

HSE Alert: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali quelli di condividere le lesson learned per scongiurarne il ripetersi di queste casistiche.

Digitalizzazione dei processi HSE: nel corso dell'anno, il Gruppo ha proseguito la digitalizzazione dei processi HSE per rafforzare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di e migliorare l'efficienza operativa. La sorveglianza sanitaria è stata integrata con i dati HR attraverso logiche automatizzate per il monitoraggio dei profili di rischio. I processi di audit HSE e di gestione delle deleghe sono stati completamente digitalizzati, garantendo tracciabilità, rapidità di approvazione e conformità normativa. Sono stati inoltre automatizzati i processi di richiesta e fornitura dei DPI e di assegnazione e monitoraggio della

formazione HSE, con sistemi di reporting e notifiche a supporto del rispetto degli obblighi formativi.

Parallelamente, il gruppo MAIRE ha implementato il tool digitale *Microsoft Sustainability Manager* (MSM) per strutturare la raccolta e il monitoraggio dei dati ESG in conformità ai requisiti CSRD, con processi di approvazione tracciabili e dashboard di reporting dedicate.

HSE&SA Engagement Initiatives: iniziative di engagement finalizzate al percorso di umanizzazione su tali tematiche, per accrescere la consapevolezza e diffondere la vision HSE&SA nel gruppo MAIRE. Tra queste evidenziamo l'adesione alla Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro promossa dall'ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro, giornate celebrative in occasione di virtuose performance HSE durante lo svolgimento di progetti di costruzione, Workshop HSE per condividere idee, analizzando specifici work-cases vissuti nei cantieri e specifiche giornate quali HSE & Project Quality Excellence Day.

Nell'ambito del sistema di gestione HSE&SA gli eventi che riguardano la forza lavoro del Gruppo e i subappaltatori vengono registrati e gestiti secondo gli Standard di certificazione e le norme internazionali.

In caso di evento, la risposta del Gruppo, orientata a prevenire ogni possibile ricorrenza, è tempestiva e si articola come segue:

- analisi degli accadimenti e descrizione dell'evento;
- root cause analysis dell'evento;
- azioni preventive e correttive da mettere in atto;
- condivisione dell'evento tramite HSE Alert.

La condivisione delle lesson learned e HSE Alert a tutto il Gruppo MAIRE ha l'obiettivo primario di prevenire il ripetersi degli eventi, incrementando la consapevolezza su tali tematiche ad ogni livello organizzativo.

Per quanto riguarda l'impatto positivo di supporto alla crescita professionale del personale, fare riferimento al paragrafo "Formazione e Sviluppo" della Relazione sulla gestione 2025.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni e iniziative intraprese per la forza lavoro propria, MAIRE adotta un approccio strutturato e integrato che coinvolge diversi strumenti di gestione.

La raccolta e la consuntivazione dei dati costituiscono un passaggio fondamentale del processo. Successivamente, le funzioni responsabili, con il supporto del team Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, elaborano i KPI sulla base dei dati rilevati, al fine di monitorare la performance del Gruppo e identificare eventuali ambiti di miglioramento. Questi strumenti e processi permettono a MAIRE di monitorare in modo continuo e accurato l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo che i risultati siano allineati con gli obiettivi di sostenibilità e miglioramento delle condizioni di lavoro. La valutazione dell'efficacia è basata su dati concreti e aggiornati, raccolti e analizzati attraverso sistemi avanzati di gestione e reporting.

Nell'ottica del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle azioni e iniziative intraprese in ambito HSE finalizzate alla prevenzione degli incidenti, MAIRE svolge un periodico incontro su base annuale di revisione con il top management. Le conclusioni e/o le richieste di azione a seguito della riunione sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema e all'ottimizzare le risorse disponibili. Nell'ambito della certificazione Multisito HSE&SA di MAIRE, il Gruppo assegna obiettivi annuali a tutte le società certificate del Gruppo e ne verifica i risultati durante l'incontro di Management Review.

Per individuare le azioni necessarie a gestire un impatto negativo, effettivo o potenziale, sulla propria forza lavoro, MAIRE adotta un approccio integrato articolato in diverse fasi e supportato da specifici strumenti. In primo luogo, viene effettuata una valutazione degli impatti negativi,

effettivi e potenziali, avvalendosi dell'analisi di doppia materialità e degli elementi emersi dal dialogo con gli stakeholder. Sulla base dei dati raccolti, vengono identificati i rischi e le opportunità rilevanti. Successivamente, sono definiti obiettivi specifici e misurabili, finalizzati alla gestione degli impatti negativi e al rafforzamento di quelli positivi. Tali obiettivi sono monitorati attraverso KPI che consentono di valutare l'efficacia delle misure adottate. Infine, MAIRE implementa le azioni di mitigazione e le iniziative di miglioramento individuate, incluse attività di formazione continua per i dipendenti, miglioramenti nelle condizioni di lavoro e l'adozione di politiche di sicurezza efficaci. Nel 2025 è stata implementata una Engagement Survey di Gruppo, con l'obiettivo di raccogliere la valutazione dei dipendenti sull'esperienza lavorativa e definire azioni mirate per migliorare employee experience ed engagement.

MAIRE adotta un approccio integrato per assicurare che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria. Questo approccio include diverse misure e processi per garantire la sostenibilità e il benessere dei dipendenti. Il Gruppo implementa politiche e procedure per prevenire qualsiasi impatto negativo potenziale, assicurando che tutte le pratiche aziendali siano allineate al Codice Etico di MAIRE. Inoltre, l'adozione di strumenti di gestione e indicatori di monitoraggio consente una verifica continua delle pratiche operative, permettendo di rilevare tempestivamente eventuali rischi o impatti negativi e di supportare decisioni puntuali e informate. Quando si verificano tensioni tra la prevenzione o la mitigazione di impatti negativi rilevanti e altre pressioni aziendali, MAIRE consulta le parti interessate per valutare i rischi e le opportunità, e per implementare soluzioni che bilancino le esigenze di business con la responsabilità sociale e ambientale.

L'impresa assegna risorse specifiche per la gestione degli impatti rilevanti, garantendo che i fruitori possano comprendere chiaramente come questi impatti vengono gestiti.

Le risorse includono:

- Gruppi di lavoro dedicati: questi team, composti da esperti di sostenibilità e gestione dei rischi sono incaricati di monitorare e gestire gli impatti rilevanti e implementare soluzioni efficaci per la mitigazione e la prevenzione.
- Sviluppo e diffusione di tool HSE con la finalità di accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori, quali ad esempio: HSE Alert: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli strumenti principali messi in atto figurano la condivisione delle lesson learned, volta a prevenire il ripetersi degli eventi, e la diffusione degli HSE Alert a tutto il gruppo MAIRE, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza organizzativa sui temi HSE.
- Management Review meeting: MAIRE svolge un periodico incontro (su base annuale) di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione HSE&SA8000.
- Formazione e sensibilizzazione: il Gruppo organizza programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione per i dipendenti, al fine di promuovere una cultura aziendale inclusiva e responsabile, migliorando la consapevolezza sui temi di inclusività e sostenibilità.
- Collaborazioni: L'impresa collabora con organizzazioni non governative, enti locali e altre parti interessate per affrontare gli impatti rilevanti in modo collaborativo.
- Politiche e procedure: sono state implementate politiche e procedure aziendali che definiscono chiaramente le responsabilità e le azioni da intraprendere per gestire gli impatti.
- Strumenti di raccolta dati: il Gruppo utilizza sistemi dedicati alla raccolta e alla gestione delle informazioni

HSE ed ESG, che consentono di disporre di dati aggiornati per l'analisi delle performance, l'individuazione di trend e la prevenzione del ripetersi degli eventi.

Programma di Salute Mentale e Benessere di Hail & Ghasha (UAE)

Il Programma di Salute Mentale e Benessere del progetto Hail & Ghasha è diventato un esempio di come il benessere psicologico possa essere integrato in contesti di costruzione su larga scala e ad alto rischio. Operando in uno dei contesti di progetto più remoti e ad alto stress della regione, il programma ha adottato un approccio olistico, data-driven e culturalmente adattabile per supportare oltre 25.000 tra lavoratori dei subcontractors e personale diretto in tutto il sito di Hail & Ghasha.

Il programma ha affrontato aspetti di natura psicosociale connessi al contesto operativo, quali condizioni climatiche sfidanti, turni prolungati, sistemazioni logistiche remote e la gestione di differenti background culturali.

Nel 2025, la salute mentale è stata sistematicamente integrata nella pratica operativa attraverso un sistema strutturato di prevenzione, identificazione precoce, intervento in caso di crisi e sviluppo delle capacità della persona. Importante è stata la figura del Wellbeing Specialist dedicato, figura di supporto in loco che è diventata un punto di contatto riconoscibile nei campi, nelle sessioni di inserimento e negli spazi di assistenza.

Una survey multilingue sulla salute mentale condotta all'inizio del 2025 ha coinvolto circa 920 dipendenti di appaltatori e subappaltatori (circa il 9,8%), fornendo la prima *baseline* psicosociale completa. Gli intervistati hanno identificato i principali elementi sfidanti, tra cui stress, squilibrio tra lavoro e vita privata, solitudine, affaticamento e necessità di strumenti di resilienza. Questi dati sono serviti da base per una serie di interventi mirati, in linea con le pratiche di mappatura dei rischi globali: sondaggi, interviste, valutazione del carico di lavoro e analisi degli incidenti, utilizzate a livello internazionale per

identificare i rischi psicosociali.

Nel corso dell'anno, il progetto Hail & Ghasha ha implementato una serie ulteriore di iniziative di benessere su larga scala, volte a ridurre i rischi psicosociali e migliorare i sistemi di supporto interpersonale:

- Workshop sulla gestione dello stress che hanno coinvolto oltre 3.200 lavoratori di 14 subappaltatori, offrendo strumenti pratici per gestire pressione, affaticamento, rischi per la salute cardiovascolare e altri problemi di salute sul lavoro.
- Formazione sul Primo Soccorso in Salute Mentale (Mental Health First Aid - MHFA) che ha creato una rete per la capacità di risposta alle crisi interne del sito, con 262 lavoratori e supervisor formati per identificare i primi segnali di disagio, burnout, autolesionismo e problemi legati all'uso di sostanze.
- Sessioni di gestione dell'affaticamento e del turno di notte, che hanno migliorato la vigilanza, la consapevolezza dell'igiene, del sonno e la preparazione alla sicurezza per i lavoratori del turno di notte. I coaching individuale e di gruppo ha fornito un supporto emotivo riservato e continuo. Oltre 540 lavoratori e membri dello staff sono stati supportati attraverso sessioni individuali e di gruppo per affrontare ansia, lutto, difficoltà di adattamento e stress legato alla transizione.
- Sono state implementate e amplificate diverse campagne e strumenti di comunicazione attraverso codici QR, poster e materiali di comunicazione per l'intero campo, garantendo ai lavoratori la possibilità di ricevere assistenza riservata in qualsiasi momento, indipendentemente dal turno, dalla posizione o dalla lingua preferita.

Riconoscendo che l'isolamento rappresenta un importante rischio psicosociale nei cantieri in aree remote, il progetto Hail & Ghasha ha implementato anche diverse iniziative per rafforzare i legami sociali, come l'Happiness Program, eventi di coinvolgimento dei dipendenti, check-in emotivi e discussioni di gruppo sul benessere.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni relativi alla forza lavoro propria

ESRS S1-5, MDR-T

Definizione dei target relativi alla popolazione aziendale e monitoraggio delle performance

La Società è dotata di processi che mirano ad allineare gli obiettivi con le esigenze e le realtà di coloro che sono direttamente coinvolti dalla operatività del Gruppo, primariamente i propri dipendenti.

MAIRE conduce un'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti negativi potenziali ed effettivi, con il diretto coinvolgimento dei dipendenti stessi. L'analisi permette di dare priorità alle aree che richiedono attenzione immediata e a sviluppare strategie mirate per affrontare efficacemente queste questioni. In secondo luogo, sono coinvolti attivamente gli stakeholder, inclusi i lavoratori e gli specialisti del settore, per raccogliere feedback e migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento include la conduzione di interviste e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti per comprendere le loro preoccupazioni e incorporare i loro spunti nel processo di definizione degli obiettivi. In particolare, esiste un coordinamento ed uno scambio di informazioni costante con i rappresentanti dei lavoratori, per permettere un conseguente aggiornamento primariamente sulle tematiche di salute e sicurezza che permettono di tenere aggiornati i lavoratori su eventuali iniziative e azioni intraprese dalla società per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza e sostenibilità dell'ambiente di lavoro.

MAIRE ha inoltre un esteso e consolidato sistema di monitoraggio interno che prevede la raccolta ed analisi di dati da varie fonti per monitorare l'efficacia delle azioni e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Questo approccio basato sui dati di performance consente di monitorare le prestazioni e di adeguare gli obiettivi della Società, sia secondo le necessità e peculiarità dei singoli progetti operativi che con una vista di Gruppo, per garantire che rimangano pertinenti e incisivi.

Il Gruppo adotta i principali indicatori di performance infortunistica stabiliti dall'agenzia OSHA (USA-Occupational Safety and Health Administration) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers – "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

I valori ed i trends emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali in particolare quelli forniti annualmente dall'IOGP per gli appaltatori impegnati in progetti IE&CS (Engineering Procurement & Construction Solutions).

Con riferimento agli obbiettivi che riguardano la composizione e lo sviluppo della forza lavoro, la Società fissa i propri obiettivi basandosi sulle valutazioni del piano industriale, le previsioni di crescita del Gruppo e le evoluzioni specifiche del business. Questo approccio permette di allineare le strategie di assunzione e sviluppo del personale con le esigenze operative e strategiche dell'azienda, garantendo una gestione ottimale delle risorse umane. Nel breve termine, la Società considera primariamente le esigenze dei progetti di costruzione in corso e in backlog. Mentre sulle prospettive di medio periodo integra valutazioni sulle esigenze future dettate dalla transizione energetica con le tendenze del mercato del lavoro e le best practice del settore, per assicurare che la forza lavoro sia adeguatamente preparata negli anni a venire.

MAIRE ha stabilito un processo completo per monitorare e valutare le prestazioni rispetto agli obiettivi fissati, basato su dati interni per monitorare l'efficacia delle azioni e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Si evidenzia che il Gruppo utilizza strumenti di raccolta dati digitali, ad esempio tool digitali per la raccolta dei dati HSE e HR, permettendo un monitoraggio tempestivo delle performance ed analisi dei *trend*.

Le analisi consentono di stabilire obiettivi realistici e raggiungibili che affrontano le cause profonde degli impatti negativi e creano un ambiente di lavoro positivo e sostenibile per tutti i lavoratori coinvolti.

Nell'ambito del sistema di gestione HSE&SA, viene svolto un periodico incontro su base annuale di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia delle performance, delle politiche e del raggiungimento dei target assegnati.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio dello sviluppo della forza lavoro, nel 2025 è stata svolta una Engagement Survey di gruppo, come strumento ulteriore per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo dal Gruppo.

Lo sviluppo e diffusione di tool HSE contribuisce in particolare ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul luogo di lavoro ed al di fuori.

Il Gruppo ha introdotto un tool dedicato agli HSE Alert, volto a segnalare eventi rilevanti e a facilitare la condivisione delle lesson learned, prevenendo il ripetersi degli incidenti e rafforzando la consapevolezza su tali tematiche a livello di tutto il gruppo MAIRE.

Il gruppo MAIRE definisce obiettivi specifici volti a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi e rischi sulla propria forza lavoro, nonché a promuovere impatti positivi materiali connessi alla salute, sicurezza e al benessere delle persone, allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione delle diversità. Tali obiettivi sono orientati al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, dell'inclusione, del benessere e della capacità di adattamento della forza lavoro nel medio lungo periodo.

Percentuale di donne nelle nuove assunzioni

Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Il Gruppo si impegna ad aumentare la presenza femminile nella forza lavoro, al fine di rafforzare la diversità e migliorare la capacità organizzativa di rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro inclusivo.
Obiettivo misurabile	L'obiettivo quantitativo prevede di raggiungere entro il 2032 una quota del 50% di donne nelle nuove assunzioni.
Ambito dell'obiettivo	L'obiettivo si riferisce alla forza lavoro diretta.
Valore base	20%
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2032
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 il Gruppo ha registrato una quota di nuove assunzioni femminili pari al 18,4%.

Lost Time Injury Rate (LTIR)

Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Target anno 2026 LTIR <0,07. Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni e dei relativi eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne l'avvenimento futuro.
Natura dell'obiettivo	Quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Il target include le performance dei dipendenti e dei lavoratori lungo la catena del valore nei cantieri del Gruppo per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA S.p.A.
Valore di riferimento	LTIR=0,08 (50% del valore riportato nel Report 2024 dell'International Association of Oil & Gas Producers – "IOGP" per il settore Construction).
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Considerato che il trend del benchmark IOGP ha mostrato un peggioramento delle statistiche, per mantenere un target sfidante il Gruppo ha confermato target precedentemente definiti riferiti all'anno 2024.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Risultato gruppo MAIRE 2025 = 0,036. Nel 2025 l'indicatore LTIR risulta 4,4 volte inferiore rispetto al benchmark.

Total Recordable Injury Rate (TRIR)	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Target anno 2026 TRIR <0,39. Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni e dei relativi eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne l'avvenimento futuro.
Natura dell'obiettivo	Quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Il target include le performance dei dipendenti e dei lavoratori lungo la catena del valore nei cantieri del Gruppo per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA S.p.A.
Valore di riferimento	TRIR=0,41 (50% del valore riportato nel Report 2024 dell'International Association of Oil & Gas Producers – "IOGP" per il settore Construction).
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Considerato che il trend del benchmark IOGP ha mostrato un peggioramento delle statistiche, per mantenere un target sfidante il Gruppo ha confermato target precedentemente definiti riferiti all'anno 2024.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Risultato gruppo MAIRE = 0,130. L'indicatore TRIR risulta 6,3 volte inferiore rispetto al benchmark.

LTIR media mobile sui 5 anni	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Target anno 2026 < del 40% dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile. Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza.
Natura dell'obiettivo	Quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Il target include le performance dei dipendenti e dei subappltatori nei cantieri del Gruppo per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA S.p.A.
Valore di riferimento	Dati dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP) relativi all'anno 2024 - Benchmark IOGP 5 years Construction = 0,15.
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2022-2026
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha adottato per l'indicatore LTIR la formula del <i>"5 years rolling"</i> ed anche la Società ha fatto un'analogia elaborazione.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	- Risultati MAIRE 2025 – LTIR media mobile 5 anni = 0,042 - Benchmark IOGP media mobile 5 anni (Construction) = 0,15 72% al di sotto dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile.

Formazione in cantiere	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Investire nel processo periodico di formazione delle risorse presenti nei cantieri del Gruppo e conseguentemente sul monitoraggio periodico di questo KPI, essendo un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.
Natura dell'obiettivo	Quantitativo e riproposto annualmente.
Ambito dell'obiettivo	Almeno il 3% di ore di formazione erogate sul totale delle ore lavorate (in cantiere) Il target include le ore di training dei dipendenti e dei lavoratori lungo la catena del valore nei cantieri del Gruppo.
Valore base	3,9%
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	I dipendenti dei subappaltatori sono coinvolti in diverse iniziative di training nei cantieri (e.g. Induction HSE&SA, tool box talk/meeting, iniziative e corsi specifici dovuti allo specifico task svolto e in accordo alle procedure aziendali).

Nuova certificazione HSE	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Monitorare l'efficienza, l'efficacia e il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione HSE&SA delle società del Gruppo nell'ambito della certificazione multisito di MAIRE, permette di potenziare la sicurezza, riducendo gli incidenti sul luogo di lavoro.
Natura dell'obiettivo	Quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Nuova certificazione secondo gli standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 per 3 società del gruppo MAIRE da inserire nel sistema di gestione Multisito di MAIRE.
Valore base	n. 13 società del Gruppo già certificate HSE e appartenenti alla certificazione multisito di MAIRE.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 è stata ottenuta la nuova certificazione per le società Myrechemical S.r.l., Conser S.p.A ed APS S.r.l. ed è stato avviato il progetto di certificazione per le prossime realtà del Gruppo.

Incremento ore di formazione	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	In considerazione della crescita continua del gruppo e dell'apertura a sempre nuovi scenari/mercati, è centrale investire ulteriormente sulla formazione e lo sviluppo delle proprie risorse.
Obiettivo misurabile	Obiettivo quantitativo: Aumentare ore di formazione del 10%.
Ambito dell'obiettivo	Obiettivo potenzialmente applicabile a tutte le società in perimetro del Gruppo.
Valore base	198.098
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il contesto attuale è caratterizzato da forte shortage di skill, specialmente per quanto riguarda il settore IE&CS. Di conseguenza è fondamentale per il Gruppo investire in programmi di engagement per trattenere le risorse; tra questi programmi, si inseriscono quelli di formazione e sviluppo.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 il Gruppo ha erogato 198.098 ore di formazione ai dipendenti, registrando un incremento del 12,4% rispetto al 2024, in linea con il target.

Revisione della strategia di Human Capital Development a supporto del Piano Industriale 2026-2035	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	In considerazione della crescita continua del gruppo e dell'apertura a sempre nuovi scenari/mercati, a supporto del Piano Industriale 2026-2035, la strategia di Human Capital Development diventa pilastro fondamentale in costante evoluzione, a supporto della crescita e sviluppo delle risorse del Gruppo.
Obiettivo misurabile	Obiettivo qualitativo: Revisione della strategia di Human Capital Development a supporto del Piano Industriale 2026-2035.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	La società intende accrescere l'attuale sinergia tra il Performance Development (MAIREVOLUTION), i programmi di sviluppo (Flourishing Program, Percorso di sviluppo per neo dirigenti) e i piani di successione.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	La società intende accrescere l'attuale sinergia tra il Performance Development (MAIREVOLUTION), i programmi di sviluppo (Flourishing Program, Percorso di sviluppo per neo dirigenti) e i piani di successione. Il nuovo processo di identificazione dei co-assessor mira a coinvolgere ulteriormente la linea ed i line manager nell'identificazione delle persone più indicate per fornire feedback ai propri collaboratori. Prosegue l'impegno nel coinvolgimento delle strutture e dei line manager nell'identificazione dei percorsi e delle soluzioni ottimali per lo sviluppo professionale delle persone.

Certificazioni ISO 27017 e 27018

Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	L'obiettivo contribuisce ad estendere ai processi cloud e di protezione dei dati personali il framework già in essere di presidi in materia di sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2022) e disciplinato nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISMS), garantendo maggiore sicurezza e un approccio standardizzato.
Obiettivo misurabile	Ottenere la certificazione ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018 per il perimetro cloud entro il quarto trimestre del 2026.
Natura dell'obiettivo	Target qualitativo con verifica esterna; schema di certificazione; approccio binario/soglia: certificato / non certificato.
Ambito dell'obiettivo	Piattaforma cloud aziendale, servizi core IaaS/PaaS, SaaS critici. Governance del cloud, identità, configurazioni, logging e privacy; UE e regioni globali critiche. Le società incluse nel perimetro sono le seguenti: MAIRE, Tecnimont, Tecnimont services, Stamicarbon, TCMPL, KT Tech, KT, Nextchem, APS, SEMA e Conser.
Valore base	Stato: non certificato; applicazione parziale dei controlli ISO/IEC 27001 al perimetro cloud.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2025-2026
Eventuali traguardi od obiettivi intermedi	2025: avvio del progetto e assessment preliminare; 2026: gap analysis + implementazione + formazione + audit e certificazione.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Controlli ISO/IEC 27001 + 27017 e 27018; assunzioni: evidenze del provider, copertura di log/cifratura/identità, risorse e budget; metodo: gap → <i>remediation</i> → audit interno → certificazione.
Obiettivi basati su dati scientifici certi	Standard dell'ISO/IEC JTC 1/SC 27 riconosciuti per la sicurezza e la privacy nel cloud.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	Stakeholder interni: ICT Security, Cloud CoE, Privacy, Compliance, HR. Stakeholder esterni: auditor, cloud provider, consulenti.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	2025: avvio del progetto e assessment preliminare: 100%; 2026: gap analysis: 100%, implementazione: 60%, formazione: 100%, audit e certificazione prenotati, in linea con le milestone.



Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6 50 a, b

Si riportano di seguito le metriche inerenti la forza lavoro diretta. Per i relativi commenti e descrizioni dei programmi in essere, nonché ulteriori metriche relative alla forza lavoro, fare riferimento alla sezione “Risorse umane” della relazione finanziaria annuale.

	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
50. a) Totale dipendenti	2.203	8.552	10.755	1.964	7.775	9.739
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.904	5.980	7.884	1.698	5.619	7.317
50. b) Dipendenti a tempo determinato	299	2.570	2.869	266	2.156	2.422
50. b) Dipendenti ad ore non garantite	0	2	2	0	0	0

Si evidenzia che, al 31/12/2025, solo 2 dipendenti del Gruppo risultano soggetti a ore non garantite.

ESRS S1-6 50c

	2025	2024
Numero di dipendenti	10.755	9.739
50. c) Numero di dipendenti cessati	1.387	1.236
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	13%	13%

Entity specific

Tasso di avvicendamento volontario dei dipendenti	2025
Numero di dimissioni e pensionamenti	778
Numero di dipendenti a fine anno	10.755
Tasso di avvicendamento volontario dei dipendenti	7%

ESRS S1-6 50 a, AR 54

Paesi	2025 Numero di dipendenti (per paesi che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	2024 Numero di dipendenti (per paesi che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	2025
India	3.514	3.451	33%
Italia	3.772	3.493	35%
Emirati Arabi Uniti	1.333	846	12%

Rispetto al 2024, quest'anno il numero di dipendenti negli Emirati Arabi Uniti ha registrato un incremento tale da superare la soglia di rappresentatività del 10%. A fini di completezza informativa, si riporta il dato relativo all'anno 2024 anche se non supera la suddetta soglia.

ESRS S1-6 51, AR 55

	2025							2024						
	Italia e resto d'Europa	Anatolia e Asia Centrale	India, Sud-Est, Estremo Oriente, Resto dell'Asia e Australia	America	Medio Oriente	Africa	Totale	Italia e resto d'Europa	Asia Centrale, Caspio e Turchia	India, Mongolia, Sudest e resto dell'Asia, Australia	America	Medio Oriente	Africa	Totale
Numero di dipendenti	4.688	108	3.551	60	1.885	463	10.755	4.301	97	3.474	84	1.390	393	9.739
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.450	24	3.147	57	206	0	7.884	4.004	33	3.066	78	136	0	7.317
Numero di dipendenti a tempo determinato	236	84	404	3	1.679	463	2.869	297	64	408	6	1.254	393	2.422
Numero di dipendenti a orario variabile	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0

ACCOUNTING POLICY

Il processo di raccolta e verifica dei KPIs HR prevede l'estrazione mensile dal sistema di gestione delle risorse umane "GLOBAL HR" dei dati di organico e turnover, il relativo controllo qualitativo e quantitativo e la loro analisi, avvalendosi anche della chiave univoca del dipendente rilasciata dal sistema (Group Person ID).

Numero di dipendenti

I dati relativi ai dipendenti, espressi al 31/12 di ogni anno, sono riportati secondo la metodologia prevista dagli specifici ESRS, ossia come headcount.

La suddivisione dei dipendenti per paese

La suddivisione dei dipendenti per paese evidenzia la loro distribuzione geografica e rappresenta la presenza del Gruppo nei paesi in cui impiega più del 10% dell'organico totale. I dipendenti sono suddivisi per genere, tipologia di rapporto di lavoro e area geografica.

Dipendenti per tipo di contratto

Il numero dei Permanent Contracts esprime il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per i quali non è prevista una scadenza. Il numero dei Non Permanent Contracts esprime il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, per i quali è prevista una scadenza. Tale definizione è applicabile a tutti i paesi ove il Gruppo impiega dipendenti.

Turnover

Il tasso di turnover dei dipendenti è il rapporto tra il numero totale dei dipendenti cessati a qualsiasi titolo nell’anno di rendicontazione e il numero di dipendenti totali al 31/12 dello stesso anno.

Turnover volontario

Il tasso di turnover volontario dei dipendenti è il rapporto tra il numero dei dipendenti cessati per dimissioni e pensionamento nell’anno di rendicontazione e il numero di dipendenti totali al 31/12 dello stesso anno.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

ESRS S1-7 55 a, b, c, 57

Lavoratori non dipendenti	2025	2024
55. a) Numero medio di lavoratori non dipendenti	5.495	3.824
55. a) di cui numero di lavoratori autonomi	0	0
55. a) di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	1.173	971
Altro (contractors, collaboratori, stagisti)	4.322	2.853

ACCOUNTING POLICY

Numero totale di lavoratori non dipendenti

Media annuale di lavoratori non dipendenti di Società del Gruppo (lavoratori di imprese che forniscono personale, collaboratori, stagisti e altre tipologie di lavoratori). Si riporta inoltre la stima dei lavoratori dei subappaltatori, calcolata sulla base delle ore medie lavorate da questi ultimi, per coerenza con le metriche di sicurezza.



Metriche della diversità

ESRS S1-9 66 a, RA 71

Metriche sulla diversità	2025		2024	
	66. a) Numero	66. a) Percentuale	66. a) Numero	66. a) Percentuale
Donne - Dirigenti	102	13%	86	12%
Uomini - Dirigenti	680	87%	659	88%
Totale dei dirigenti	782	100%	745	100%

Metriche sulla diversità - Top Management	2025		2024	
	66. a) Numero	66. a) Percentuale	66. a) Numero	66. a) Percentuale
Donne - Vice President	7	11%	7	11%
Uomini - Vice President	54	89%	56	89%
Totale	61	100%	63	100%

ACCOUNTING POLICY

Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza

Numero complessivo dei dipendenti con qualifica dirigenziale (*Executive*). Tale classificazione non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Tra questi, coloro che ricoprono il ruolo di Vice President costituiscono l'alta dirigenza (Top Management). Si precisa che la categoria include, ma non limitatamente, la prima e la seconda linea gerarchica dell'Amministratore Delegato.



DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ

ESRS S1-9, 66B

Numero	2025				2024			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	277	505	782	0	266	479	745
Quadri	19	2.557	935	3.511	15	2.420	866	3.301
Impiegati	1.889	3.622	728	6.239	1.732	3.130	598	5.460
Operai	19	136	68	223	25	142	66	233
Totale	1.927	6.592	2.236	10.755	1.772	5.958	2.009	9.739
Percentuale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	3%	5%	7%	0%	3%	5%	8%
Quadri	0%	24%	9%	33%	0%	25%	9%	34%
Impiegati	18%	34%	7%	58%	18%	32%	6%	56%
Operai	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	2%
Totale	18%	61%	21%	100%	18%	61%	21%	100%

Persone con disabilità

ESRS S1-12, 79

	2025		2024	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
79. Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	89	0,83%	85	0,87%

ACCOUNTING POLICY

Persone con disabilità

Il Gruppo applica la normativa in materia di inclusione delle persone con disabilità in tutti i Paesi in cui opera e in cui tale disciplina è prevista, adempiendo agli obblighi locali attraverso l’assunzione delle quote previste o, ove consentito, mediante il versamento del contributo esonerativo. La percentuale è calcolata come numero di dipendenti con disabilità riferita all’organico complessivo.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS S1-15, 93 a, b

	2025		2024	
	Donna	Uomo	Donna	Uomo
93. (a) percentuale di dipendenti aventi diritto al congedo per motivi familiari	100%	62%	100%	59%
93. (b) percentuale di dipendenti aventi diritto al congedo per motivi familiari che ne hanno usufruito, con una ripartizione per genere	12%	6%	12%	5%

La percentuale di dipendenti intitolati a fruire di congedi familiari è significativamente più alta per le donne (100%) rispetto agli uomini (62%). Questo divario è dovuto principalmente alle normative nazionali: in tutti i Paesi ove il Gruppo opera, il diritto alla maternità è garantito per legge, mentre il congedo di paternità e altre forme di permesso familiare per i dipendenti uomini non sono uniformemente previsti, soprattutto in alcune aree geografiche, come ad esempio India, Medio Oriente, Africa.

Analizzando l'utilizzo effettivo del congedo, emerge che la percentuale di donne che ne hanno usufruito (12%) è superiore a quella degli uomini (6%). Questo dato è coerente con i trend generalmente osservati nel mercato, dove le donne tendono a ricorrere più frequentemente a congedi legati alla famiglia.

Entity specific

Nei principali Paesi in cui opera, che rappresentano l'80% dei dipendenti, MAIRE riconosce, nel rispetto delle normative locali, una dotazione media complessiva di 33 settimane per i caregiver primari e 16 settimane per i caregiver non-primari, risultante da congedi di maternità/paternità obbligatori e congedo parentale facoltativo.

ACCOUNTING POLICY

Dipendenti aventi diritto al congedo per motivi familiari

Percentuale di dipendenti del Gruppo che, in base alla normativa nazionale o alla contrattazione collettiva applicabile, hanno diritto ad almeno una forma di congedo familiare. Le tipologie considerate includono il congedo di maternità, congedo di paternità, congedo parentale e congedo per prestatori di assistenza, secondo le definizioni previste da RA 96. Il perimetro comprende tutti i dipendenti (headcount) del Gruppo attivi al 31/12 dell'anno di rendicontazione, con dati di organico per Paese di assunzione estratti da GLOBAL HR. L'analisi della normativa applicabile per ciascun Paese è svolta con il supporto di Group International Labor Law Compliance. Un dipendente è eleggibile quando, nel Paese di assunzione, è prevista almeno una delle tipologie di congedo indicate. Se nel Paese non è prevista alcuna forma di congedo familiare, l'eleggibilità è pari a zero. Qualora siano previste più tipologie, il dipendente è contato una sola volta.

Metriche di remunerazione

ESRS S1-16 97 a, b, c

Retribuzione media oraria lorda donna/uomo	2025	2024
97. a) Divario retributivo donna-uomo	2%	6%
97. a) Divario retributivo donna-uomo (retribuzione totale)	17%	n.d.
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	126	105

Il Gruppo non rendiconta il divario retributivo donna uomo (retribuzione totale) relativamente al 2024.

Dettaglio del divario retributivo di genere per categoria di dipendenti	2025	2024
98. Dirigenti	18%	17%
98. Quadri	5%	6%
98. Impiegati	-1%	3%
98. Operai	3%	-8%

Entity Specific

Divario retributivo di genere mediano	2025
Divario retributivo di genere mediano	-8%

ACCOUNTING POLICY

Metodologia sugli indicatori relativi alla retribuzione

- Per ogni dipendente sono stati raccolti: i livelli retributivo base (retribuzione fissa), indennità, i variabili di competenza dell'anno, eventuali ulteriori importi derivanti da specifici istituti (es. premi di partecipazione), il valore dei benefit, il fair value dei piani equity based.
- Tali valori sono stati convertiti in euro per tutte le società del Gruppo, utilizzando a tal proposito il tasso di cambio ufficiale certificato da AFC.
- Tutti i valori sono stati normalizzati per portarli ad una retribuzione *Full time Equivalent* (FTE) e annualizzata.
- I valori sono stati infine standardizzati al fine di riflettere le diversità locali in termini di ore lavorative giornaliere, numero di giorni lavorativi mensili, mensilità lavorative.

Specifiche indicatori Gender Pay Gap

Relativamente all'indicatore di *Gender Pay Gap* sono stati forniti due valori che considerano rispettivamente:

- la sola retribuzione fissa;
- la remunerazione totale, comprensiva di remunerazione fissa e variabile.

L'indicatore riguardante la remunerazione totale è stato utilizzato come base per il *breakdown* riguardante la categoria di dipendenti (Dirigenti, Quadri, Impiegati, Operai).

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 83 b

	2025		2024	
	Ore di formazione (numero)	Ore di formazione (pro-capite)	Ore di formazione (numero)	Ore di formazione (pro-capite)
Donna	111.239	50	104.174	53
Uomo	860.210	101	774.652	100
Totale	971.449	90	878.826	90
di cui formazione HSE&SA8000	773.351	72	702.600	72
di cui formazione per lo sviluppo professionale	198.098	18	176.226	18

Con riferimento alla formazione per lo sviluppo professionale, delle oltre 198.000 ore erogate nel 2025, l'8,3% ha riguardato percorsi dedicati allo sviluppo di competenze nei domini Sustainability, Digital Transformation e Technical Sustainable Technology Solutions.

ACCOUNTING POLICY

Ore di formazione

Ai fini del calcolo dei Data Point relativi alla formazione fruita nel corso dell'anno, vengono raccolte le ore di formazione erogate nel periodo in esame tramite i portali di e-learning di Gruppo (es. MAIRE Academy, LinkedIn Learning, Cyber Guru), le attività formative gestite e rendicontate a livello di Gruppo al di fuori di tali sistemi e le informazioni trasmesse dalle Funzioni HR delle società controllate.

I dati sono quindi consolidati, assicurando la completezza e la coerenza del perimetro informativo, e classificati secondo le tipologie di formazione previste dal modello di reporting di Gruppo e le clusterizzazioni contrattuali e demografiche definite dalla Funzione Group HR Reporting & Budgeting.

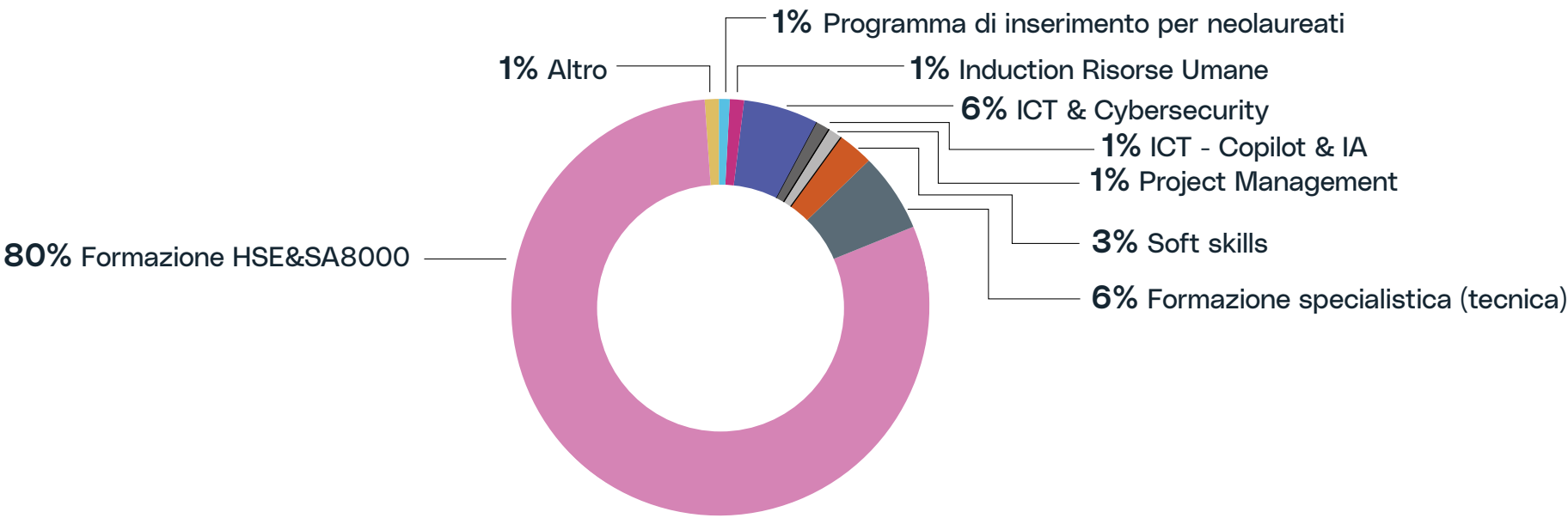
Le ore di formazione HSE&SA8000 vengono rendicontate tramite il tool informatico di raccolta dati HSE&SA8000 dai singoli cantieri, uffici e sito operativo.



Entity specific

Numero di ore di formazione per FTE	2025		
	Ore di formazione (numero)	FTE (numero)	Ore di formazione per FTE (numero/FTE)
Donne	111.239	2.192	51
Uomini	860.210	8.544	101
Totale	971.449	10.736	90

Entity specific - Tipologia di formazione



Entity specific

Numero medio di ore di formazione per dipendente su temi di sviluppo professionale	2025
Ore di formazione su temi di sviluppo professionale	198.098
Numero totale di dipendenti	10.755
Numero medio di ore di formazione per dipendente su temi di sviluppo professionale	18

Entity specific

Numero medio di ore di formazione per categoria di dipendenti su temi di sviluppo professionale	2025
Dirigenti	19
Quadri	18
Impiegati	19
Operai	0
Totale	18

Entity specific

Ore di formazione (lavoratori indiretti lungo la catena del valore)	2025	2024
Ore di formazione HSE&SA8000	6.758.740	3.450.352
Lavoratori indiretti lungo la catena del valore	76.405	49.480
Media di ore di formazione	88	70

Il dato a consuntivo per l'anno 2025 dimostra lo sforzo continuo di MAIRE nello svolgimento di attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE e Social Accountability registrando un aumento sostanziale delle ore di formazione erogate ai dipendenti del gruppo ed al personale dei subappaltatori in considerazione anche dell'aumento del numero di persone operative nei cantieri del Gruppo per il 2025.

ESRS S1-13 83 a

	2025			2024		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolari
Donna	977	2.203	44%	1.443	1.964	73%
Uomo	4.952	8.552	58%	5.994	7.775	77%
Totale	5.929	10.755	55%	7.437	9.739	76%

I dati relativi alla *Performance Review* del ciclo 2025 risultano inferiori rispetto a quelli del ciclo 2024 alla data di reporting, in quanto la pianificazione temporale delle fasi del processo di valutazione è stata ridefinita.

Il processo di *Performance Review* si articola in diverse fasi. La fase di *self assessment* prevede l'autovalutazione della performance individuale da parte del dipendente. Segue la fase di *evaluation*, durante la quale il line manager (e, ove previsto, il co-assessor) effettuano, per ciascun collaboratore, una valutazione della performance. La fase di *calibration* è finalizzata ad assicurare l'allineamento delle valutazioni tra le diverse funzioni e la coerenza con la curva di distribuzione definita a livello di Gruppo. Le successive fasi di *pre-feedback* e *feedback* riguardano, rispettivamente, la preparazione all'incontro di restituzione e l'incontro tra manager e collaboratore per la condivisione della valutazione finale. La differenza tra il ciclo 2024 e il ciclo 2025 è riconducibile principalmente alla ridefinizione delle fasi temporali del processo. In particolare, nel ciclo 2025 il numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari risulta inferiore rispetto al ciclo 2024 in quanto la fase di *evaluation* è stata avviata in un periodo successivo (nel ciclo 2024 la fase di *evaluation* si è svolta a partire da dicembre 2024, nel ciclo 2025 tale fase è iniziata solo a partire da gennaio 2026).

ESRS S1-13 84

	2025			2024		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare
Dirigenti	699	782	89%	695	745	93%
Quadri	2.213	3.511	63%	2.847	3.301	86%
Impiegati	2.962	6.239	47%	3.761	5.460	69%
Operai	55	223	25%	134	233	58%
Totale	5.929	10.755	55%	7.437	9.739	76%

Le percentuali risultano più basse perché il ciclo di performance è iniziato recentemente.

Entity specific

Metriche relative alla Global Engagement Survey	2025
Percentuale di dipendenti con il livello più alto di engagement rilevato dalla survey	78%
Percentuale di dipendenti che hanno risposto alla survey	62%

ACCOUNTING POLICY**Specifiche indicatori Global Engagement Survey**

La Global Engagement Survey di novembre 2025 ha coinvolto l'intera popolazione delle Company del gruppo MAIRE (incluso il personale in forza per il tramite di agenzie esterne). Il perimetro considerato comprende 11.078 persone in forza al 31/10/2025.

Sono state raccolte 6.916 risposte, corrispondenti a un tasso di partecipazione del 62%.

La percentuale di dipendenti con il “*massimo livello di engagement*” è pari al 78%.

Il “*massimo livello di engagement*” è stato calcolato considerando tutte le persone che su una scala da 1 (punteggio minimo) a 5 (punteggio massimo) – scala di rating di riferimento per l'intera survey – hanno attribuito un punteggio pari a 4 o 5 ai due item selezionati per la costruzione dell'indice “*massimo livello di engagement*”:

- “I would recommend MAIRE Group as a great place to work”, indicativo dell'employee Net Promoter Score;
- “How satisfied are you working at Corporate?”, rappresentativo della employee satisfaction.

Per la costruzione dell'indice “massimo livello di engagement” è stata infine calcolata la media aritmetica della percentuale di risposte con punteggio 4 o 5 dei due item sopracitati.

Performance review

Ai fini del calcolo dei Data Point relativi alle *performance review*, compongono il numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari tutte le risorse che, nel periodo di riferimento, hanno ricevuto almeno una valutazione quantitativa da parte del proprio line manager, nonché le risorse destinatarie di un sistema di incentivazione Management by Objectives (MBO) o Bonus di Progetto.

Il numero di regular reviews è determinato invece dall'intera popolazione parte del processo di *performance review* (MAIREVOLUTION), in conformità alle linee guida e ai criteri di eleggibilità definiti a livello di Gruppo, nonché le risorse destinatarie di un sistema di incentivazione Management by Objectives (MBO) o Bonus di Progetto.

I dati sono quindi consolidati, assicurando la completezza e la coerenza del perimetro informativo, e classificati secondo il modello di reporting di Gruppo e le clusterizzazioni contrattuali e demografiche definite dalla Funzione Group HR Reporting & Budgeting.



Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14, 88 a, b, c, d, e, 90

	2025			2024		
	Dipendenti	Lavoratori indiretti lungo la catena del valore	Totale	Dipendenti	Lavoratori indiretti lungo la catena del valore	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%	100%	100%	100%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	1	1	0	1	1
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	7	22	29	7	23	30
Ore lavorate (h)	37.783.650	168.092.618	205.876.268	33.259.815	108.856.964	142.116.779
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,1853	0,1309	0,1409	0,2105	0,2113	0,2111
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0	0	0	0	0	0
88. e) Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	177	184	361	48	235	283
90. Percentuale dei propri lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e/o standard o linee guida riconosciuti, e che sia stato sottoposto ad audit interno e/o audit o certificazione da parte di un ente esterno.			95%			90%

Nel 2025 le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state oltre 205 milioni con un aumento complessivo di circa il 45% rispetto al 2024. L'indicatore Total Recordable Injury Rate (TRIR) di Gruppo, su milioni di ore lavorate, è in diminuzione del 33% nel 2025 rispetto al 2024. Questi risultati confermano l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo e la grande attenzione ai temi di salute e sicurezza.

Nel 2025 nel gruppo MAIRE non sono state registrate malattie professionali.

Dopo oltre 80 milioni di ore lavorate senza infortuni,³² nonostante l'adeguatezza del sistema di gestione H&S e delle misure di prevenzione adottate, nel marzo 2025 si è verificato un infortunio mortale presso il cantiere Bourouge 4 negli Emirati Arabi Uniti, che ha coinvolto un lavoratore di un subappaltatore.

A seguito di questo evento e a seguito dell'analisi delle cause, sono state rafforzate le azioni di prevenzione, con particolare riferimento alla sicurezza del traffico interno, alla formazione e sensibilizzazione sui rischi operativi e all'adozione di ulteriori soluzioni tecniche e tecnologiche per prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

32 Infortuni che comportano almeno un giorno di lavoro perso o fatalità

ACCOUNTING POLICY

Si specifica che il personale impiegato presso i subappaltatori è stato considerato come forza lavoro della catena del valore. La Società ha condotto un'analisi al fine di comprendere se i subappaltatori avessero le caratteristiche previste dagli ESRS per rientrare tra i lavoratori della forza lavoro propria (S1) o tra i lavoratori della catena del valore (S2), valutando che il personale impiegato presso i subappaltatori impegnati nei progetti operativi del Gruppo non ha le caratteristiche per essere assimilato alle casistiche della forza lavoro propria e rientrando pertanto nell'ambito dell'ESRS S2.

Si precisa tuttavia che la società nel misurare le performance di alcuni target HSE ha considerato oltre ai lavoratori dipendenti anche il personale impiegato presso i subappaltatori, ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione degli stessi obiettivi e della misurazione della performance.

Ambito e consolidamento dei dati sulla sicurezza: MAIRE rendiconta i dati relativi alla salute e sicurezza anche dei lavoratori dei propri subappaltatori, per allinearsi al sistema mondiale di reporting degli incidenti dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP) che copre operazioni upstream, sia onshore che offshore, e include gli incidenti - e le relative analisi - riguardanti sia Contractor che i dipendenti dei Subappaltatori, e poter di conseguenza effettuare un confronto con il Benchmark, oltretutto fornire una rendicontazione coerente con le metriche dei precedenti periodi di reporting.

Numero di infortuni sul lavoro registrabili (TRI): l'indicatore include il numero totale di infortuni registrabili inclusi infortuni con giorni persi, eventi mortali, restricted work day cases e medical treatments.

Ore lavorate: Si precisa che, per alcuni progetti operativi, il cut-off adottato per la raccolta del dato sulle ore lavorate può essere fissato alcuni giorni prima del 31 dicembre. Tale prassi si rende necessaria per garantire la coerenza con le tempistiche dei processi di closing gestionale di progetto. L'eventuale scostamento rispetto al dato a fine esercizio è ritenuto non significativo e non altera la rappresentazione complessiva del dato.

Tasso totale di infortuni registrabili (TRIR): corrisponde alla somma numero di infortuni registrabili diviso per le ore lavorate totali per 1.000.000.

Numero di malattie professionali registrabili (RWIC): il numero di malattie professionali registrabili si calcola tenendo conto delle malattie professionali che soddisfano determinati criteri di rilevanza clinica e nesso causa-effetto. I casi vengono registrati in conformità con le normative vigenti sia per i dipendenti che per i subappaltatori. Le malattie professionali possono includere problemi di salute acuti, ricorrenti e cronici causati o aggravati da condizioni o pratiche lavorative.

Numero di giorni persi a causa di lesioni sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi a seguito di malattie (LDWC): si calcola sommando tutte le giornate di lavoro perse per ciascun caso registrabile sia per i dipendenti che per i subappaltatori. Vengono conteggiati come giorni persi anche i giorni del calendario festivi a partire dal giorno successivo a quello in cui si è verificato l'infortunio o è iniziata la malattia secondo OSHA.

Entity specific - TRIR (BU IE&CS escluso SEMA): MAIRE riporta il tasso di infortuni registrabili con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA), poiché rappresenta un dato significativo e rappresentativo delle operazioni del Gruppo.

Entity specific - LTI (BU IE&CS escluso SEMA): Il numero di infortuni con giorni persi include tutti gli infortuni che comportano almeno un giorno di lavoro perso ed eventi fatali con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

Entity specific - LTIR (BU IE&CS escluso SEMA): corrisponde alla somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso diviso per le ore lavorate in un anno moltiplicate per 1.000.000 con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

Entity specific - LTIR a media mobile su cinque anni per milione di ore lavorate (BU IE&CS escluso SEMA): corrisponde alla somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso degli ultimi cinque anni diviso per la somma delle ore lavorate nei 5 anni moltiplicate per 1.000.000 con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

CERTIFICAZIONI

ESRS S1-14 AR 81

Il Gruppo, in accordo al sistema di gestione Multisito HSE, effettua periodicamente audit interni e nell'ambito delle attività di mantenimento delle certificazioni salute e sicurezza e ambiente (ISO 45001 e ISO 14001) è soggetto a verifica periodiche di terza parte dell'ente di certificazione DNV.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S1-17

Nell'anno di rendicontazione, a seguito delle valutazioni delle segnalazioni ricevute (14), la Società non ha registrato eventi accertati di discriminazione, che hanno violato politiche del Gruppo. Inoltre, si specifica che non sono avvenuti eventi di violazioni dei diritti umani.

Nell'anno di rendicontazione, in merito alle segnalazioni gestite dal Sistema di Gestione SA8000, le società certificate SA8000 non hanno registrato eventi accertati di discriminazione.

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

ESRS 2 SBM-2

MAIRE considera come la propria strategia e il proprio modello di business possano generare o mitigare impatti e rischi materiali sui lavoratori della catena del valore. In coerenza con ESRS S2, il Gruppo ha raccolto interessi e opinioni dei portatori di interesse rilevanti – in particolare dei principali fornitori e, ove pertinente, dei loro referenti per le aree HSE, Procurement e People – attraverso incontri strutturati finalizzati a comprendere le condizioni di lavoro, il rispetto dei diritti umani e i presidi adottati per la gestione dei rischi sociali. In tali occasioni i fornitori hanno condiviso le proprie aspettative in merito alla chiarezza dei requisiti, al supporto operativo e ai meccanismi di monitoraggio, contribuendo a identificare possibili aree di miglioramento.

Nell'ambito della gestione HSE, MAIRE conduce incontri periodici e attività di monitoraggio diretto presso i cantieri, che includono verifiche sulla sicurezza dei lavoratori dei subappaltatori, la corretta applicazione delle procedure aziendali e l'attuazione dei piani di prevenzione e protezione. Le evidenze raccolte da tali attività alimentano la valutazione dei rischi e il confronto continuo con i fornitori.

La governance della *supply chain* è supportata dal Codice di Condotta Fornitori adottato nel 2025, dal processo di qualifica basato su questionari ESG, dagli audit sociali regolari, dall'adozione dello standard SA8000 e dai programmi di formazione HSE. Il sistema di controllo include inoltre meccanismi di segnalazione, tra cui canali di whistleblowing accessibili anche ai fornitori e ai loro lavoratori, per segnalare in modo confidenziale comportamenti non conformi, inclusi potenziali rischi per i diritti umani o per la sicurezza. L'insieme di tali strumenti contribuisce alla valutazione degli impatti e dei rischi materiali ai sensi dell'analisi di doppia materialità. Dalle interlocuzioni e dai monitoraggi non sono emerse criticità significative in merito al rispetto dei diritti umani nella catena del valore.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Il processo di MAIRE per l'identificazione e la valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità nell'ambito dell'analisi di doppia materialità coinvolge non solo i lavoratori dei fornitori di primo livello, ma anche quelli più distanti nella catena di fornitura. Questo processo si fonda su una combinazione di conoscenze settoriali e dati raccolti tramite il sistema di qualifica ESG dei fornitori.

Sulla base dell'analisi di doppia materialità sono state evidenziate due categorie principali di lavoratori nella catena del valore che potrebbero essere impattati dalle attività:

- **Fornitori:** persone/società che forniscono beni, servizi o entrambi, essenziali per le attività dell'azienda. Si tratta di un'ampia gamma di fornitori, da quelli che forniscono materie prime e componenti a quelli che offrono servizi specializzati e lavori in subappalto.

- **Subappaltatori:** lavoratori incaricati di svolgere compiti o servizi specifici di un progetto più ampio. I subappaltatori lavorano sotto la direzione dell'appaltatore principale e sono responsabili del completamento dei compiti loro assegnati in base ai requisiti e agli standard del progetto.

Sebbene MAIRE consideri i lavoratori dei subappaltatori come parte integrante della propria catena del valore, le metriche relative alla salute e sicurezza dei subappaltatori sono riportate nella sezione relativa a S1, al fine di permettere una più efficace rappresentazione e analisi aggregata delle performance e dei target del Gruppo.

Con riferimento all'impatto relativo a “Esposizione a incidenti di salute e sicurezza”, il Gruppo riconosce che tali lavoratori possono essere esposti a condizioni di elevata pericolosità, tipiche dei cantieri e delle lavorazioni complesse. Per la gestione di questo rischio, MAIRE ha implementato procedure HSE dedicate, controlli operativi rafforzati e requisiti stringenti di conformità alle proprie norme di sicurezza. Le attività includono la verifica preventiva delle capacità tecniche dei subappaltatori, il monitoraggio periodico in cantiere, audit mirati e iniziative di formazione, con l'obiettivo di garantire l'adozione di misure di prevenzione e protezione adeguate e ridurre la probabilità di incidenti.

Il Gruppo riconosce inoltre che i dipendenti dei subappaltatori, che operano in determinate aree geografiche, possono essere esposti a ondate di calore, che possono causare problemi di salute e sicurezza sia acuti che cronici per i lavoratori, e ha implementato a tal riguardo una serie di iniziative e procedure per mitigare queste situazioni, descritte ai paragrafi seguenti.

MAIRE adotta un approccio completo alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori, ai protocolli di risposta alle emergenze climatiche e alle soluzioni innovative, in collaborazione con i subappaltatori. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più resiliente, sicuro e sostenibile di fronte alle crescenti sfide poste dal cambiamento climatico.

Il gruppo MAIRE opera in paesi considerati a rischio di lavoro forzato e minorile. Al fine di identificare i paesi con rischio significativo è stato preso come riferimento il Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service.

Dal cross-check degli ordini assegnati nell'ambito dei diversi progetti nei Paesi individuati ad alto rischio, sono stati individuati i fornitori sui cui effettuare 10 social audit nei seguenti Paesi: Cina, India, Arabia Saudita, Egitto.

Per la catena di fornitura IE&CS, è stato identificato l'impatto positivo "Creare opportunità di lavoro indirette attraverso contratti assegnati a fornitori e subappaltatori" durante la fase di "Selezione di fornitori e subappaltatori".

Dal 2018, il Gruppo ha consolidato un programma strategico pluriennale dedicato alla gestione dell'*In-Country Value* (ICV), concepito come leva fondamentale per generare valore sostenibile e di lungo termine nei Paesi in cui opera. L'approccio si traduce in iniziative concrete volte a promuovere la prosperità economica e sociale, rafforzando il legame con le comunità locali e creando un vantaggio competitivo reciproco. La strategia ICV si articola su più dimensioni: occupazione e sviluppo competenze (programmi di formazione tecnica e manageriale e collaborazioni con università e centri di ricerca per favorire il trasferimento di know-how); *supply chain* locale (incremento della quota di beni e servizi acquistati localmente, anche attraverso forum promozionali e partnership con PMI, sostenute anche da protocolli d'intesa con istituzioni finanziarie); innovazione e governance (sviluppo di strumenti digitali per il monitoraggio dell'ICV per garantire trasparenza e conformità ai requisiti locali).

In particolare, per quanto riguarda attenzione verso iniziative che generano valore diretto per i lavoratori, portiamo avanti programmi strutturati di formazione tecnica e manageriale, collaborazioni con università e centri di ricerca e un costante trasferimento di competenze, contribuendo così allo sviluppo di una forza lavoro qualificata e pronta ad affrontare le sfide dell'industrializzazione locale.

La valorizzazione dei lavoratori locali non solo favorisce l'occupazione e la crescita professionale delle future generazioni, ma rafforza anche la competitività dei nostri progetti grazie a competenze radicate sul territorio. Questo approccio permette di costruire ecosistemi professionali solidi e sostenibili nel lungo periodo, creando opportunità reali di crescita individuale e collettiva.

MAIRE ha consolidato nel tempo un programma incentrato sulla gestione dell'*In-Country Value* (ICV), con l'obiettivo di favorire la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità commerciali, apportando anche un valore tangibile attraverso il miglioramento del know-how locale e la crescente competitività. Nel 2025, sono stati identificati e analizzati i 21 progetti più significativi del Gruppo, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale, ha raggiunto un valore totale di oltre 7 miliardi di euro a dicembre 2025. Questo importo rappresenta oltre il 55% dei costi complessivi dei progetti, evidenziando così l'impegno tangibile del Gruppo nei confronti dello sviluppo sostenibile e della promozione delle comunità locali in cui opera.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-1, MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori nella catena del valore rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo "Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo" della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la Politica di Sostenibilità, la Politica sui Diritti Umani, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica DE&I, la Politica "Anti-Harassment", la Politica sulla Catena di Fornitura, la Politica HSE&SA, il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori, applicate ai rapporti con fornitori, subappaltatori e altri partner commerciali.

Tali politiche orientano il sistema gestionale del Gruppo fissando principi chiari in materia di tutela della salute e sicurezza lungo la catena del valore, richiedendo ai partner standard coerenti con quelli aziendali anche in contesti esposti a rischi per il personale.

Allo stesso modo, le politiche su diritti umani e condizioni di lavoro guidano la definizione di criteri per garantire il rispetto delle condizioni lavorative, del benessere e della dignità dei lavoratori dei fornitori, prevenendo potenziali violazioni e conseguenti rischi reputazionali.

Le politiche DE&I e Anti-Harassment orientano l'intera catena di fornitura verso comportamenti inclusivi e rispettosi, contribuendo a evitare discriminazioni o ambienti di lavoro non equi in contesti multiculturali.

Infine, la Politica sulla Catena di Fornitura e il Codice di Condotta Fornitori guidano le decisioni di qualificazione e selezione dei partner, incoraggiando pratiche responsabili che favoriscono anche effetti occupazionali positivi nei territori in cui il Gruppo opera.

Il Codice di Condotta Fornitori e la Politica sui Diritti Umani includono riferimenti espliciti al divieto di lavoro forzato e minorile.

Le politiche del Gruppo prevedono che i requisiti sociali e HSE si applichino anche ai lavoratori dei fornitori e dei subappaltatori, tramite obblighi contrattuali e processi di qualifica, audit e monitoraggio.

Le politiche del Gruppo sono coerenti con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, con la Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e con le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

ESRS S2-2

I lavoratori dei subappaltatori sono coinvolti nelle attività di monitoraggio e gestione HSE nei construction site attraverso la partecipazione alle procedure operative, alle verifiche di sicurezza e all'applicazione quotidiana delle misure di prevenzione e protezione previste dal sistema di gestione.

Nell'ambito della certificazione SA8000, l'engagement con i lavoratori della catena di fornitura avviene inizialmente tramite un processo di qualifica in cui vengono valutate le capacità dei potenziali Fornitori e Appaltatori di fornire materiali e servizi conformi ai requisiti richiesti: a seguito di un questionario di autovalutazione svolto dai fornitori/appaltatori, questi ultimi vengono dunque valutati anche in merito agli aspetti legati alla Responsabilità Sociale e più in generale alle performance ESG.

Il coinvolgimento dei lavoratori nella catena di fornitura riguarda principalmente attività informative e formative, quali ad esempio: condivisione on-site della Policy SA8000, formazione SA8000 ad hoc, nomina di un rappresentante dei lavoratori SA8000, condivisione dei canali di segnalazione, attività di informativa attraverso tool box meeting.

Nella fase contrattuale viene condivisa una clausola SA8000: accettando questa clausola, i fornitori dichiarano di conoscere e di impegnarsi a conformarsi ai principi SA8000, si adoperano per promuovere un impegno analogo da parte dei loro subfornitori e consentono a MAIRE o a terzi da essa nominati di verificare tramite audit la conformità a tali requisiti.

L'eventuale segnalazione nel sistema SA8000 può essere effettuata dal singolo lavoratore della catena del valore. Non è attualmente attivo un sistema di ascolto e coin-

volgimento dei lavoratori della value chain attraverso dei legittimi rappresentanti o proxies.

MAIRE valuta l'efficacia del coinvolgimento con i lavoratori nella catena del valore attraverso programmi strutturati di audit e monitoraggio, che includono audit SA8000, verifiche HSE e ulteriori controlli operativi presso fornitori e subappaltatori

Si specifica che le audit SA8000 sono pianificati, stabiliti, svolti e mantenuti tenendo conto delle attività HSE&SA pertinenti e dei risultati degli audit precedenti. Gli audit di seconda parte vengono condotti su Fornitori/Appaltatori/Società Terze di progettazione e/o di servizi aziendali.

Tali audit possono avere lo scopo di:

- qualificare un Fornitore/Appaltatore/Società Terza nuova, prima dell'aggiudicazione di un ordine; oppure
- monitorare e valutare in materia SA8000 un Fornitore/Appaltatore/Società Terza assegnatario di un ordine per uno specifico progetto e/o attività.

Gli audit eseguiti ai vendors fanno parte della campagna MAIRE di "Social Audit", in linea al piano di Sostenibilità e all'agenda ESG del gruppo MAIRE relativa al monitoraggio della catena di fornitura. La definizione ed esecuzione di questo programma si è sviluppata in diverse fasi:

- Identificazione delle aree ad alto rischio sociale: utilizzando il Worldwide Governance Indicators (WGI) sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS);
- Identificazione dei fornitori: Cross-check degli ordini assegnati nell'ambito dei diversi progetti nei Paesi individuati ad alto rischio;
- Esecuzione vera e propria dei Social Audit da parte di un ente di terza parte;
- In caso di rilevazione di non conformità viene preso in carico e firmato dal vendor un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di appaltatori/subappaltatori, il monitoraggio viene condotto attraverso specifici programmi di audit/inspection svolti sia direttamente nei cantieri sia presso le loro *Temporary Construction Facilities (TCF)*. Nel corso di questi audit, oltre valutare la conformità documentale rispetto al sistema di gestione e ai requisiti previsti dallo Standard SA8000, si effettuano controlli puntuali su aspetti strutturali e organizzativi essenziali per la tutela dei lavoratori. In particolare, nei construction site vengono esaminate le condizioni e la pulizia dei servizi igienici, l'adeguatezza delle mense, la presenza e lo stato di manutenzione degli spogliatoi, la conformità degli uffici di cantiere e, ove presenti, dei dormitori.

Accanto agli aspetti documentali e strutturali, gli audit includono anche interviste ai lavoratori, finalizzate a recepire la loro consapevolezza sulle tematiche SA8000 e la percezione generale delle condizioni di lavoro. Questa attività consente di integrare le evidenze oggettive rilevate con il vissuto dei lavoratori, contribuendo ad un monitoraggio più completo ed efficace del sistema di gestione lungo la catena del valore degli appaltatori.

La responsabilità operativa del coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore è attribuita alla funzione HSE&SA per le attività sopradescritte relative ai construction site.

Oltre al framework descritto in ambito SA8000, MAIRE si è dotata di un sistema whistleblowing e un sistema anti-harassment. Tramite i canali di segnalazione dei citati sistemi, i lavoratori possono comunicare a MAIRE eventuali criticità. Per maggiori informazioni, fare riferimento al paragrafo S2-3.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

ESRS S2-3

MAIRE adotta un sistema strutturato per la gestione ESG dei subappaltatori, ponendo particolare attenzione alla tutela della sicurezza dei lavoratori impegnati nei cantieri. La *supply chain* è considerata parte integrante delle performance del Gruppo e viene gestita attraverso un sistema che combina qualificazione preventiva, monitoraggio continuativo e miglioramento delle condizioni operative.

La selezione dei subappaltatori avviene tramite SupplHi e attraverso una valutazione preliminare condotta nel Technical Bid Evaluation, che analizza politiche, certificazioni e capacità gestionali in materia di salute e sicurezza. L'accesso alla *supply chain* è subordinato al rispetto di requisiti minimi, all'adozione di eventuali azioni correttive e alla sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori.

La governance operativa si fonda su ruoli chiari, tra cui Site Manager, HSE Manager e HSE Officers, che presidiano l'applicazione delle procedure e la gestione delle non conformità. Le attività di cantiere sono monitorate attraverso ispezioni quotidiane e settimanali, supportate da strumenti digitali per la registrazione delle osservazioni e l'analisi dei trend, così da garantire condizioni sicure, ordinate e conformi ai requisiti ambientali.

Gli audit sistemici, supportati da strumenti quali JHA, JSA e Permit to Work, consentono di verificare l'efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza e degli altri presidi ESG. Le non conformità rilevate vengono gestite tramite piani di azione formalizzati, con responsabilità chiare e tempistiche definite. Centrale è inoltre l'attività formativa

rivolta ai lavoratori dei subappaltatori, attraverso induction e workshop mirati a rafforzare una cultura condivisa della sicurezza e dell'etica del lavoro.

In caso di violazioni o mancata attuazione delle azioni correttive, il sistema prevede meccanismi di escalation che includono richiami, audit aggiuntivi, sospensioni tramite Stop Work Orders ed eventuale esclusione dal progetto nei casi più gravi. Infine, la Società integra la dimensione ESG nel proprio processo di Technical Bid Evaluation, richiedendo documentazione completa su sicurezza, ambiente e aspetti sociali, effettuando verifiche in campo e applicando criteri di accettabilità trasparenti per garantire un presidio rigoroso degli standard di sicurezza lungo tutta la catena di fornitura.

Il gruppo MAIRE ha messo a disposizione diversi sistemi di segnalazione, che sono accessibili ai lavoratori nella catena del valore:

- sistema whistleblowing**, regolato dalla "Procedura Whistleblowing", pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo. Tramite questo sistema, viene regolata la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni inerenti comportamenti posti in violazione del Codice Etico, della Business, Integrity Policy, della Anti - Harassment Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE. La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse.

I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. ANAC).

Tutte le segnalazioni vengono gestite da un gruppo di lavoro multidisciplinare che, attraverso la Funzione Group Internal Audit, verifica che i fatti segnalati siano circostanziati e basati su elementi concreti e concordanti, svolgendo tutte le necessarie attività di analisi e controllo volte ad accertare la loro fondatezza.

È garantita la massima riservatezza sull'identità del segnalante, della persona segnalata e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a sanzioni – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di coloro che effettuano segnalazioni in buona fede legate a situazioni di violenza, molestie e/o discriminazione.

Maggiori informazioni sul sistema sono fornite nella sezione “Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese” nel capitolo “Governance”.

2. Sistema di Gestione SA8000 (implementato dalle principali società operative di MAIRE): gli interessati possono trasmettere segnalazioni nei seguenti modi: (i) il Form SA8000 disponibile sul sito web di MAIRE e nella intranet di Gruppo, (ii) cassetta fisica delle Segnalazioni presente nelle sedi e nei cantieri. La valutazione della consapevolezza dei lavoratori della catena del valore in merito alla presenza di tali canali e di conseguenza alla loro efficacia, è principalmente rilevata attraverso le interviste che vengono ciclicamente condotte ai lavoratori durante di gli audit interni e di terza parte da parte del nostro ente di certificazione SA8000.

Presso i luoghi di lavoro dei subappaltatori sono presenti dei punti di raccolta delle segnalazioni. Tutte le informazioni circa i meccanismi di segnalazione e le modalità di gestione, sono pubblicati sul sito istituzionale di MAIRE e nella intranet aziendale.

Azioni e risorse relative alla gestione delle questioni dei lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-4, MDR-A

Certificazione SA8000	
Descrizione e contributo agli obiettivi	Certificandosi SA8000:2014, MAIRE si impegna a garantire la prevenzione delle violazioni dei diritti umani riferibili ai requisiti dello standard SA8000, sia nei confronti dei dipendenti che dei fornitori/subappaltatori, e il mantenimento di elevati standard etici e condizioni di lavoro sicure. Questo impegno è parte integrante della strategia più ampia di MAIRE di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale lungo tutta la sua catena del valore. Nel corso dell'anno il Gruppo ha avviato un percorso strutturato finalizzato all'estensione della certificazione SA8000 ad ulteriori società e al consolidamento del Sistema di Social Accountability attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio continuo dei requisiti dello standard. Queste azioni mirano a consolidare una cultura aziendale etica e responsabile, migliorare il controllo dei rischi sociali nella catena del valore, implementare un modello di gestione centralizzato ed omogeneo. I risultati attesi includono un ampliamento del perimetro delle società certificate, una maggiore consapevolezza interna sui temi della responsabilità sociale e un monitoraggio più efficace dei rischi sociali nella catena di fornitura. Queste attività contribuiscono direttamente agli obiettivi delle politiche di sostenibilità di MAIRE, supportando la tutela dei diritti umani, la promozione di condizioni di lavoro sicure ed eque e il rafforzamento di una governance responsabile dei processi sociali lungo l'intera catena del valore.
Ambito di applicazione	Nel 2020 MAIRE ha ricevuto la certificazione Multisito in accordo allo standard SA8000:2014, esito di un importante lavoro di coordinamento tra le principali realtà del Gruppo che erano già certificate singolarmente SA8000. La principale sfida per MAIRE ha riguardato il coordinamento e l'armonizzazione delle diverse certificazioni SA8000 già presenti nelle singole società del Gruppo all'interno di un unico sistema gestionale. Tale sistema è mantenuto tramite audit interni e verifiche periodiche di terza parte e si fonda sulle convenzioni internazionali in materia di diritti umani (ILO e ONU) e sulle normative nazionali sul lavoro. L'azione coinvolge l'intero perimetro delle società certificate SA8000, coprendo le attività operative e di supporto lungo la catena del valore, sia a monte (fornitori e subappaltatori) sia a valle (gestione dei lavoratori e condizioni di impiego). In merito alle aree geografiche, l'azione interessa tutte le sedi e tutti i cantieri riferibili alle società certificate SA8000. A dicembre 2025 risultano certificate nel perimetro Multisito le seguenti società: MAIRE, Tecnimont, KT – Kinetics Technology, Nextchem, Tecnimont Services, Stamicarbon, TPI, MyRechemical, Conser, KT Tech. Gli stakeholder direttamente coinvolti in tali azioni includono dipendenti, rappresentanze dei lavoratori, fornitori, subappaltatori, organismi di certificazione.
Orizzonte temporale	Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, ogni anno è previsto un percorso di certificazione per società selezionate del Gruppo. Questo percorso è ciclico e continuo mirato a nuove società del Gruppo che si impegnino a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000.
Azioni di rimedio	Nel caso in cui emergano impatti rilevanti effettivi attraverso non conformità rispetto allo Standard SA8000, al subappaltatore viene richiesto un piano di azioni correttive, la cui implementazione è monitorata attraverso attività di follow-up dedicate. Il fine ultimo è quello di garantire un'implementazione efficace e il miglioramento del sistema al fine di rimediare e/o prevenire le cause della non conformità.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	MAIRE svolge un incontro periodico (su base annuale) di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione Multisito HSE&SA8000. Le conclusioni e/o le richieste di azione a seguito della riunione sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema e all'ottimizzare le risorse disponibili. Nell'ambito della certificazione Multisito HSE&SA di MAIRE, il Gruppo assegna obiettivi annuali a tutte le società certificate del Gruppo e ne verifica i risultati durante l'incontro di Management Review. Queste attività e la verifica del raggiungimento degli obiettivi, vengono condivise durante la riunione del corporate Social Performance Team finalizzato ad un efficace gestione del sistema di gestione SA8000. Come progresso quantitativo è certamente da evidenziare l'ampliamento del numero di società all'interno del perimetro di certificazione SA8000 multisito; dal lato qualitativo, si evidenzia un importante evoluzione di centralizzazione del sistema di gestione Multisito, sia a livello documentale che di processi. Nel 2025 è stata ottenuta la nuova certificazione in accordo allo standard SA8000:2014 da parte delle società del gruppo KT Tech, Conser, MyRechemical e Nextchem ed è stato avviato il progetto di certificazione per le prossime realtà del gruppo.
Risorse finanziarie allocate	L'implementazione del Sistema SA8000 multisito utilizza risorse economiche e organizzative integrate nei budget operativi (audit interni ed esterni, processi di certificazione con ente terzo).

MAIRE ha intrapreso e pianificato diverse azioni per prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore. Le iniziative volte alla protezione e promozione della salute e sicurezza descritte per la forza lavoro diretta sono da intendersi destinati egualmente alla forza lavoro dei subappaltatori impegnati nei cantieri di costruzione.

Certificazione SA8000: Certificandosi in accordo allo standard SA8000:2014, MAIRE si impegna a garantire la prevenzione delle violazioni dei diritti umani relativi ai requisiti del suddetto standard, sia nei confronti dei dipendenti sia dei fornitori/subappaltatori, e il mantenimento di elevati standard etici e condizioni di lavoro sicure. Questo impegno è parte integrante della strategia più ampia di MAIRE di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale lungo tutta la sua catena del valore.

Social Audit: A partire dal 2022, MAIRE ha voluto rafforzare il suo impegno per la promozione e il rispetto dei diritti umani nella sua catena di fornitura lanciando una campagna di "Social Audit" dedicata ai vendors e volta a massimizzare il monitoraggio della sua catena di fornitura. I vendors coinvolti nella campagna sono stati selezionati attraverso i seguenti criteri:

- identificazione delle aree e dei Paesi ad alto rischio sociale attraverso l'utilizzo del *Worldwide Governance Indicators* (WGI), sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS);
- valore economico di assegnazione degli ordini da parte del Gruppo ai fornitori nell'ambito dei diversi progetti;
- cross checking degli ordini assegnati nell'ambito dei diversi progetti nei Paesi individuati ad alto rischio.

Sulla base di queste valutazioni, per il 2025 sono stati selezionati 10 fornitori, su cui sono stati svolti audit di seconda parte da un ente terzo. Sulla base delle non compliance emerse è stato stabilito e condiviso con i fornitori un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Programmi di formazione HSE&SA8000: MAIRE fornisce programmi di formazione e sviluppo delle capacità per i fornitori e lavoratori della catena del valore in ambito HSE&SA per aumentare la consapevolezza dei rischi affrontati dai lavoratori e promuovere le migliori pratiche per mitigare questi rischi. È stato implementato un programma di formazione intensivo che include corsi mirati per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, adattati ai ruoli e alle responsabilità specifiche dei dipendenti interessati. In termini di attività svolte nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti. Questi programmi sono adattati per affrontare le esigenze e le sfide specifiche dei diversi gruppi di lavoratori. Ad esempio MAIRE ha pianificato l'induction HSE dedicata ai cantieri, per tutti i dipendenti e subappaltatori e formazione specifica in materia di HSE per le attività di Construction/Progetti.

La strategia di MAIRE prevede azioni su acquisti, pratiche interne, sviluppo delle capacità e collaborazioni con parti interessate. Sono adottate pratiche di acquisto rigorose che privilegiano fornitori conformi a elevati standard di diritti del lavoro, salute e sicurezza, e responsabilità ambientale. Il processo di qualificazione inizia con l'accesso al portale aziendale e include la compilazione di questionari per valutazioni tecniche e criteri ESG. Durante la fase contrattuale, i fornitori accettano clausole HSE e SA8000, impegnandosi a rispettare i requisiti legali e a promuovere l'impegno tra i subfornitori. Il coinvolgimento dei lavoratori avviene attraverso attività informative e formative, migliorando le loro competenze in materia di diritti del lavoro e sostenibilità. Infine, la strategia include audit interni e di terza parte, ispezioni e valutazioni regolari, con azioni correttive in caso di non conformità, per analizzare le performance e le politiche dei fornitori.

Per le società certificate SA8000, è previsto che da parte dell'organizzazione venga applicata la due diligence per verificare la conformità allo Standard anche nella propria catena di valore. In particolar modo, eventi legati ad impatti materiali negativi possono sorgere principalmente attraverso la ricezione di segnalazioni e durante lo svolgimento di audit/inspection. In entrambi i casi, vengono seguiti degli specifici iter basati su chiare procedure di azione e principi di trasparenza. Tali eventi sono inoltre elemento di fondamentale considerazione da parte del Social Performance Team (SPT) che è incaricato di condurre periodicamente una valutazione dei rischi, oltre che stabilire attività di monitoraggio e tenere traccia delle performance affinché i rischi/risoluzioni vengano affrontati efficacemente.

MAIRE si impegna a evitare di causare o contribuire a impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore attraverso le proprie pratiche, promuovendo una catena del valore sostenibile e garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Il gruppo MAIRE, consapevole dell'importanza della sua catena di fornitura per il proprio business, conferma il suo impegno a consolidare le relazioni con i fornitori strategici, con i quali si sforza di stabilire un processo organizzativo condiviso che integri i principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva.

Il gruppo MAIRE implementa le sue azioni di prevenzione degli incidenti attraverso una dedicata struttura organizzativa sia negli uffici che nei cantieri. Questo avviene mediante l'impiego di personale HSE sia in campo che nelle sedi nonché attraverso il sistema di gestione ed il corpo procedurale e l'utilizzo dispositivi di protezione individuali e collettivi, strumenti e tool digitali e dispositivi elettronici e materiali.

I 100% dei nuovi fornitori viene valutato anche secondo criteri di sostenibilità.

Il processo di qualifica inizia con l'accesso dei fornitori al portale aziendale, l'inserimento dei dati essenziali e la selezione delle categorie merceologiche. Successivamente, i fornitori completano un Questionario Base per le informazioni fondamentali e, se necessario, un Questionario di Categoria per valutazioni tecniche dettagliate e criteri ESG. Segue una verifica della qualità dei dati inseriti come parte del servizio offerto dalla piattaforma di

Vendor Management, che verifica la conformità dei dati ai requisiti di industria adottati da MAIRE. La valutazione finale combina valutazioni tecniche e ESG, con i criteri ESG che rappresentano il 20% del punteggio. I fornitori devono raggiungere un punteggio minimo per la qualifica, che viene rinnovata ogni cinque anni per garantire standard elevati e allineamento con le attuali pratiche di sostenibilità.

Con riferimento all'ambito dei diritti umani e sulla base degli strumenti di segnalazione della Società, si specifica che non sono avvenuti eventi di violazioni dei diritti umani riferiti ai lavoratori lungo la catena del valore a monte e a valle.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni relativi ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-5, MDR-T

Con riferimento agli obbiettivi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla relativa formazione dei lavoratori dei subappaltatori, fare riferimento alla sezione S1.

Esecuzione di 10 nuovi Social Audit	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	La campagna dei "Social Audit" è in sinergia al Piano di Sostenibilità e all'Agenda ESG del gruppo MAIRE relativa al monitoraggio della catena di fornitura, ed è un primario obiettivo del Sistema di Gestione SA8000 ovvero quello di promuovere e rispettare i diritti umani e del lavoro nella catena di fornitura del Gruppo.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Social Audit rivolti ai Vendor della catena di fornitura, già precedentemente coinvolti nella fase di prequalifica.
Valore base	Target stabilizzato a 10 social audit annuali.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Al fine di identificare i Paesi con rischio significativo, viene preso come riferimento il Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service. Dal cross-check degli ordini assegnati nell'ambito dei diversi progetti nei Paesi individuati ad alto rischio vengono individuati i fornitori sui cui effettuare i 10 social audit nei seguenti Paesi.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 sono stati eseguiti 10 Social Audit come previsto, e tale target viene confermato anche per il 2026.

Certificazione di tre nuove società del gruppo MAIRE	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Il gruppo MAIRE è fermamente impegnato nella tutela dei diritti umani e del lavoro, come sancito dai principi etici espressi nel suo Codice Etico e nelle Politiche di Diritti Umani e di Sostenibilità. Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, le società del Gruppo si impegnano a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000 ampliando annualmente il perimetro delle società certificate.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	La certificazione è rivolta alle società del Gruppo con focus sulla loro propria forza lavoro e catena di fornitura.
Valore base	4 società del gruppo MAIRE.
Anno base	2025
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Rafforzare la cultura e awareness SA8000 attraverso l'ampliamento del perimetro della certificazione multisito di Gruppo.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 sono state certificate 4 nuove società (Nextchem, Conser, MyRechemical, KT Tech), in linea con il target definito che prevedeva l'ottenimento della certificazione per almeno 3 realtà del Gruppo. Tale target viene confermato anche per il 2026.

Percentuale di chiusura delle segnalazioni inerenti ai requisiti dello Standard SA8000 ricevute ogni anno pari almeno al 75%	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Nell'ambito delle politiche di Sostenibilità e di SA8000, l'ascolto con gli stakeholder è un obiettivo primario. Il sistema di gestione SA8000 pone pertanto al centro del suo operato l'ascolto e l'interazione con gli stakeholder, sia interni che esterni, attraverso un canale dedicato per inviare segnalazioni, idee e suggerimenti per migliorare l'ambiente di lavoro. Il monitoraggio della percentuale di chiusura di tale segnalazioni garantisce un effettivo impegno nella gestione e risoluzione delle medesime.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Il monitoraggio del KPI e la relativa ricezione delle segnalazioni riguarda la forza lavoro interna e la catena di fornitura di tutte le società certificate SA8000 del Gruppo.
Valore base	Target continuativo: Percentuale di chiusura delle segnalazioni inerenti ai requisiti dello Standard SA8000 ricevute ogni anno pari almeno al 75%.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Calcolo effettuato considerando quante segnalazioni vengono chiuse rispetto a quelle ricevute nei canali di segnalazione SA8000 nell'anno di rendicontazione.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	Il monitoraggio del KPI e la relativa ricezione delle segnalazioni riguarda la forza di lavoro interna e la catena di fornitura di tutte le società certificate SA8000 del gruppo, oltre che le altre parti interessate/Stakeholders.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 sono state chiuse il 96% delle segnalazioni ricevute.

Digitalizzazione Audit SA8000	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Digitalizzazione del processo di Audit, che include la pianificazione, l'esecuzione, la registrazione delle osservazioni, la generazione automatica dei moduli di notifica e report con annessa checklist e monitoraggio in tempo reale dello stato di avanzamento. MAIRE definisce un processo per identificare e gestire correttamente i rischi rilevanti attraverso un programma di audit interni nelle società certificate del Gruppo. L'obiettivo si configura nell'ambito del potenziamento del processo di gestione degli audit interni che è lo strumento utilizzato per ottenere evidenze oggettive del rispetto dei requisiti SA8000 e per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione Multisito.
Natura dell'obiettivo	Obiettivo qualitativo.
Ambito dell'obiettivo	Il processo di audit interni si riferisce alle società certificate SA8000 del Gruppo con focus sulla loro forza lavoro e sui lavoratori lungo la catena del valore.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Digitalizzazione del processo al fine di potenziare e semplificare la gestione degli audit interni che sono lo strumento utilizzato per ottenere evidenze oggettive sul rispetto dei requisiti SA8000 e per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione Multisito.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 la gestione del processo di audit interni avviene secondo report e monitoraggio della chiusura di eventuali findings riscontrati e dell'implementazione delle azioni correttive. L'obiettivo per il 2026 è quello di digitalizzare tale processo.

In MAIRE, è presente un processo volto ad allineare gli obiettivi con le esigenze e le realtà di coloro che sono direttamente coinvolti. Innanzitutto, attraverso l'analisi di doppia materialità vengono identificati gli impatti negativi potenziali ed effettivi, concentrandosi sulle questioni di sostenibilità più rilevanti. Questa analisi aiuta a dare priorità alle aree che richiedono attenzione immediata e a sviluppare strategie mirate per affrontare efficacemente queste questioni. In secondo luogo, si coinvolgono attivamente gli stakeholder, inclusi i lavoratori e gli specialisti del settore, per raccogliere feedback e migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento include la conduzione di interviste e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti per comprendere le loro preoccupazioni e incorpora-

re i loro spunti nel processo di definizione degli obiettivi. In terzo luogo, vengono raccolti e analizzati dati da varie fonti per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Questo approccio basato sui dati consente di monitorare le prestazioni e di adeguare gli obiettivi secondo necessità, garantendo che rimangano pertinenti e incisivi. Infine, sulla base della raccolta di tutte queste informazioni, vengono valutate le criticità e/o i miglioramenti e pianificate diverse azioni in risposta agli impatti materiali specifici. Questa analisi completa consente di stabilire obiettivi realistici e raggiungibili che affrontano le cause profonde degli impatti negativi e creano un ambiente di

lavoro positivo e sostenibile per tutti i lavoratori coinvolti. I subappaltatori sono coinvolti in riunioni periodiche di coordinamento, durante le quali vengono analizzate le performance, i trend e le informazioni emerse durante le ispezioni e gli audit interni. In queste riunioni vengono definiti e condivisi gli obiettivi. Le performance dei subappaltatori vengono ulteriormente analizzate durante la riunione periodica annuale del sistema di gestione Multisito HSE&SA di MAIRE. In questa riunione si analizzano gli obiettivi e i risultati dell'anno precedente e si definiscono quelli per l'anno successivo.

S3 - Comunità interessate

L'impegno MAIRE per la creazione di valore condiviso

Le attività operative del gruppo MAIRE, sia dirette che indirette, rappresentano uno strumento attraverso il quale il Gruppo genera valore sia a livello locale che globale. Le attività di costruzione, lo sviluppo di infrastrutture e tecnologie innovative, le partnership definite dalla società favoriscono la crescita economica, creano posti di lavoro sia diretti che lungo la catena del valore e contribuiscono alla resilienza delle comunità ospitanti e potenzialmente alla loro prosperità nel tempo. Affinché le comunità possano beneficiare appieno del potenziale valore creato da MAIRE, è fondamentale costruire relazioni di fiducia con le stesse. Il Gruppo riconosce l'importanza di un dialogo aperto e trasparente con le comunità impattate dalle attività, ponendosi l'obiettivo non solo di mitigare e prevenire gli impatti negativi, ma anche di generare effetti positivi duraturi.

Attraverso la costruzione di una rete positiva di relazioni con le comunità locali, il Gruppo consolida la propria presenza sui territori ponendo le basi per la creazione di un valore a lungo termine per il business.

Il successo delle attività di MAIRE dipende anche dalla resilienza, dal consenso e dalla collaborazione delle comunità locali, elementi essenziali per garantire un contesto favorevole allo sviluppo dei progetti e alla creazione di valore condiviso.

L'approccio del Gruppo integra il rispetto dei diritti umani, l'etica del business, la promozione di un'industria collaborativa, e la volontà di creare benefici economici e sociali tangibili per le persone e i territori coinvolti nei progetti operativi.

Attraverso iniziative di sviluppo locale, investimenti in formazione e misure per garantire la sicurezza e il benessere delle comunità, il Gruppo dà concretezza al proprio impegno che la trasformazione industriale e tecnologica a cui contribuisce porti valore condiviso e crescita sostenibile per tutti gli stakeholder coinvolti.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2 SBM-2

L'impresa intrattiene un dialogo continuativo con gli stakeholder locali (istituzioni, imprese e associazioni d'impresa, università, rappresentanti della società civile), svolgendo specifiche attività di ascolto con le comunità interessate, sempre gestite congiuntamente con il cliente, a seconda della tipologia di progetto e dell'ambito di coinvolgimento dell'impresa.

MAIRE nel 2025 ha avviato il processo di rafforzamento del proprio approccio di stakeholder engagement per il coinvolgimento delle comunità interessate, con particolare attenzione alla tutela delle minoranze e dei gruppi vulnerabili, volto a strutturare in modo più sistematico le modalità di dialogo e interazione con i portatori di interesse. Il Gruppo considera come gruppi vulnerabili delle comunità interessate, quelli composti dai soggetti a maggior rischio di esclusione sociale ed economica, per i quali la fruizione di diritti fondamentali potrebbe essere limitata (a titolo esemplificativo, studenti con difficoltà di accesso all'istruzione e alla formazione; donne e ragazze a rischio di esclusione dal mercato del lavoro; nuclei familiari in situazioni di marginalità economica).

MAIRE pone attenzione affinché i processi di ascolto e consultazione includano prospettive diverse, valorizzando la pluralità culturale e sociale presente nei territori e adottando misure volte a prevenire discriminazioni, esclusioni o effetti sproporzionati su gruppi minoritari.

In tale contesto, nel corso dell'anno, è stato avviato un progetto pilota in India, collegato ad un'iniziativa di CSR, che ha previsto una serie di interviste sul campo e la somministrazione di un questionario agli stakeholder locali. Gli obiettivi di tale nuova prassi sono molteplici: in primis determinare la *baseline* di partenza e lo status pre-intervento al fine di monitorarne gli impatti e dunque verificarne l'efficacia, ma anche attivare e mantenere un canale di ascolto e contatto con le popolazioni potenzialmente impattate presenti nei territori interessati dai progetti di business dell'azienda. Questo è fondamentale anche per tenere traccia dei loro bisogni e esigenze, raccogliendo elementi utili alla pianificazione e al monitoraggio delle iniziative ad esse dedicate.

Le istanze delle comunità interessate sono altresì raccolte in modo indotto anche da studi di assessment e tramite l'interazione con i principali attori dei territori (social proxies) se rilevanti per il modello di business/strategia dell'impresa. Esse vengono valutate e se del caso fatte oggetto di azioni specifiche.

In una prima fase, la società sviluppa una comprensione di chi sono o potrebbero essere le comunità interessate a maggior rischio di impatto. Questo screening avviene partendo dalla documentazione a disposizione di ciascun progetto (primariamente l'Environmental and Social Impact Assessment – ESIA, secondariamente della documentazione aggiuntiva). L'interazione con il cliente e con gli stakeholder locali/rappresentanti sociali fornisce poi una panoramica più ampia del contesto, evidenziando eventuali casi specifici di vulnerabilità. Ne risulta che le comunità interessate siano spesso quelle adiacenti alle aree operative, ma possano talvolta includere comunità presenti in aree più remote ed ampie per le quali è possibile creare impatti positivi su più larga scala.

Gli Environmental and Social Impact Assessment (ESIA) includono, quando pertinenti, la valutazione di minoranze, gruppi vulnerabili e popolazioni indigene presenti nell'area di influenza del progetto, in conformità agli standard internazionali di riferimento. Tali valutazioni coprono l'identificazione di eventuali comunità culturalmente distintive e l'analisi degli impatti socio-economici, culturali e territoriali a esse associati. L'ESIA può essere predisposto direttamente da MAIRE oppure dal Cliente; in quest'ultimo caso, MAIRE fa riferimento alle analisi contenute nella documentazione fornita, integrandole ove necessario.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si fa riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

La rilevanza delle comunità locali, per le attività di Community Investment, viene identificata e mappata sulla base della documentazione di ciascun progetto, ad esempio attraverso le valutazioni d'impatto ambientale e sociale, che permette di individuare le comunità effettivamente o potenzialmente interessate. Tale analisi considera criteri geografici (prossimità all'area di intervento), sociali (presenza di gruppi vulnerabili, associazioni o categorie economiche potenzialmente coinvolte) ed economici (dipendenza delle economie locali dalle attività del progetto o potenziali impatti su imprese e lavoratori del territorio).

Il Gruppo considera il rispetto dei diritti umani e la promozione dello sviluppo economico locale come un valore alla base della propria strategia di intervento sui territori. Questo avviene anche attraverso iniziative che amplificano l'impatto positivo in termini di local content, cioè il contributo diretto all'economia del Paese ospitante, tramite programmi dettagliati di *In-Country Value*. Questi programmi includono la definizione di piani strategici per l'assunzione di personale nazionale, lo sviluppo di fornitori locali e la creazione di partnership con istituzioni accademiche per favorire la crescita delle competenze.

Tra le iniziative chiave figurano:

- Formazione e sviluppo competenze: corsi tecnici e manageriali per risorse locali;
- Coinvolgimento della *supply chain* locale: incremento della quota di beni e servizi acquistati da fornitori nazionali;
- Collaborazioni con università e centri di ricerca: progetti congiunti per innovazione e trasferimento tecnologico;
- Programmi di monitoraggio e reporting: utilizzo di strumenti dedicati per misurare l'ICV score e garantire trasparenza verso gli stakeholder.

Il Gruppo genera impatti positivi tra gli altri anche attraverso iniziative in cui i membri delle comunità interessate sono destinatari di attività specificamente progettate per soddisfare le loro esigenze sociali ed economiche. L'obiettivo è attivare un circolo virtuoso per stimolare uno sviluppo locale sostenibile, sia in termini di miglioramento del contesto economico che di resilienza del tessuto sociale. In particolare, le iniziative sono focalizzate su istruzione, formazione, uguaglianza sociale e accesso equo al mercato del lavoro. Le principali iniziative del 2025 sono state sviluppate in Kenya, Nigeria, Cile, India, Regno Unito, Arabia Saudita, Malesia, Italia, Germania, Emirati Arabi, e ulteriori sono in fase di pianificazione in altre regioni.

Le iniziative sociali promosse dal Gruppo a beneficio dei territori in cui opera spaziano dalle erogazioni liberali finalizzate al sostegno di enti no-profit che si impegnano nella promozione di cause sociali ritenute meritevoli, agli interventi più strutturati che aggiungono ai contributi economici anche uno sforzo di progettazione e coordinamento più significativo. Attraverso questi ultimi il Gruppo si pone l'obiettivo di creare impatti duraturi negli ambiti dell'empowerment delle comunità e nel supporto ai gruppi a rischio di marginalità sociale (giovani, comunità rurali) attraverso la formazione e l'istruzione come leve di cambiamento, coniugando ove possibile anche la promo-

zione di modelli virtuosi nella gestione degli impatti ambientali. Nel corso del 2025 il Gruppo ha inoltre ampliato e rafforzato il coinvolgimento dei propri dipendenti nel rispondere a specifici bisogni, più immediati, espressi dalle comunità locali. Campagne di raccolta di indumenti ed articoli usati promosse sia negli uffici che nei cantieri, giornate dedicate alla donazione del sangue sono state accolte e partecipate da un numero sempre maggiore di persone. Si sono poi aggiunte nell'arco dell'anno anche sponsorizzazioni a piccole realtà del territorio che stimolano attraverso lo sport l'inclusione sociale dei giovani in contesti in cui il tessuto di comunità non riesce sempre a sostenerne la crescita.

MAIRE ha supportato inoltre iniziative di promozione culturale, finalizzate a creare e consolidare una legacy con le comunità in cui opera, collaborando alla fruizione del patrimonio culturale locale, alla promozione della conoscenza e alla conservazione dei beni culturali.

Come ulteriore leva per supportare un duraturo sviluppo socioeconomico e culturale dei territori, il gruppo MAIRE vanta una consolidata tradizione di collaborazione con università di eccellenza, centri di ricerca, fornitori di tecnologia e partner industriali. Negli ultimi anni, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno con istituzioni accademiche italiane e internazionali, promuovendo progetti di ricerca e iniziative che favoriscono il dialogo tra mondo accademico e industria. Oggi, MAIRE mantiene partnership attive con numerose università e hub di innovazione in oltre dieci Paesi, confermando la propria vocazione all'innovazione, alla valorizzazione dei talenti e alla generazione di ricerca con impatti concreti sul mondo reale.

Dal 2018 il Gruppo attua un programma strategico pluriennale dedicato all'In-Country Value (ICV), volto a generare valore sostenibile nei Paesi in cui opera. La strategia si sviluppa in tre ambiti: sviluppo dell'occupazione e delle competenze tramite programmi formativi e collaborazioni con università e centri di ricerca; rafforzamento della supply chain locale attraverso l'aumento degli acquisti

presso fornitori del territorio e iniziative con PMI; innovazione e governance, con l'adozione di strumenti digitali per monitorare l'ICV e garantirne la trasparenza e la conformità ai requisiti locali. Per ulteriori dettagli, fare riferimento al paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" – ESRS 2 SBM-3 del presente documento.

Dall'Analisi di Doppia Materialità è emerso un potenziale rischio lordo per il Gruppo di essere accusati o riconosciuti colpevoli di violazione dei diritti umani delle comunità interessate. Tale rischio è relativo alle casistiche in cui sia dimostrata la correlazione tra le operazioni coordinate dal Gruppo necessarie per lo sviluppo di progetti industriali, e l'interferenza con la fruizione dei diritti fondamentali delle comunità presenti nei territori adiacenti alle aree in cui i progetti sono realizzati.

Il Gruppo contribuisce alla generazione di impatti positivi indiretti di natura sociale e culturale, coerenti con i principi della Doppia Materialità (DMA), attraverso la Fondazione MAIRE – ETS.

Tali impatti sono stati considerati nell'ambito dell'analisi qualitativa del contesto e della catena del valore; tuttavia, Fondazione MAIRE – ETS non rientra nel perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo e non è oggetto di rendicontazione ai sensi degli ESRS, in quanto non esercita attività operative dirette rilevanti ai fini della performance di sostenibilità del Gruppo stesso.

Le informazioni relative alla Fondazione MAIRE – ETS sono pertanto fornite a fini descrittivi e di trasparenza, senza configurare obblighi di disclosure ai sensi della normativa CSRD. Per maggiori informazioni sull'impatto materiale indiretto per le attività della Fondazione MAIRE – ETS si rimanda al paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del capitolo Informativa Generale.

Le attività della Fondazione MAIRE – ETS, che generano impatti positivi indiretti per il Gruppo, si concentrano in particolar modo nell'ambito in particolare della promozione dell'istruzione e del contrasto alla povertà educativa. La Fondazione MAIRE – ETS, un'organizzazione senza scopo di lucro, giuridicamente indipendente, che ha come membri MAIRE e le principali società operative del Gruppo, ha tra i suoi obiettivi la conservazione del patrimonio storico-archivistico, la formazione e la promozione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa orientando i giovani alla sostenibilità e alla transizione energetica e la realizzazione di studi e ricerche sul tema della formazione delle competenze per la transizione energetica. La Fondazione collabora attivamente con scuole, università e con il terzo settore. Il gruppo MAIRE destina annualmente fondi alla Fondazione MAIRE – ETS per supportare la realizzazione delle sue iniziative. Nell'ambito delle analisi finalizzate al processo di doppia materialità, anche in linea con le prassi adottate in merito da altre società del settore, è stato mappato e risultato come materiale l'impatto indiretto positivo sulle comunità locali dovuto alle attività della Fondazione MAIRE – ETS. La Fondazione, in quanto Ente del Terzo Settore, redige e pubblica annualmente il proprio Bilancio Sociale nel quale esplicita gli impatti sociali delle proprie attività.

Il gruppo MAIRE ha scelto di investire attivamente nello sviluppo delle competenze, promuovendo la costituzione della Fondazione Green Innovation. Tale Fondazione, nata a fine 2025, è un soggetto giuridico separato dal gruppo MAIRE, con l'obiettivo di formare tecnici qualificati in ambiti strategici della transizione energetica, facilitando l'inserimento dei giovani in settori ad alto contenuto tecnologico attraverso percorsi formativi progettati insieme alle imprese e in linea con i fabbisogni del mercato. La Fondazione, nel corso del 2025, non ha attuato iniziative significative ai fini del presente documento.

Politiche relative alle comunità interessate

ESRS S3-1, MDR-P

Le politiche adottate dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle comunità interessate rientrano nel quadro organico delle politiche di sostenibilità descritto nel paragrafo “Quadro generale delle politiche di sostenibilità del Gruppo” della presente Relazione. Per tale ambito risultano in particolare rilevanti la Politica di Sostenibilità, la Politica sui Diritti Umani, la Politica DE&I, la Politica “Anti-Harassment”, la Politica HSE&SA, il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori, applicate alle attività del Gruppo nei territori in cui opera e nei rapporti con le comunità locali.

L'approccio del Gruppo alla gestione degli impatti sulle comunità prevede:

- Rispetto dei diritti umani, come stabilito nella Politica sui Diritti Umani, che garantisce la tutela della dignità, della libertà e della diversità delle persone nelle aree in cui il Gruppo opera. Il Gruppo aderisce ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, alla Dichiarazione ILO sui Diritti e Principi Fondamentali nel Lavoro e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, promuovendo condizioni di lavoro eque e sostenibili.
- Coinvolgimento delle comunità locali, attraverso un dialogo continuo e collaborativo per comprendere le esigenze delle popolazioni interessate e ridurre gli impatti delle proprie attività. La Politica di Sostenibilità sottolinea l'importanza della crescita socioeconomica locale e il rispetto delle specificità culturali delle comunità coinvolte.
- Promozione dello sviluppo locale, supportando la creazione di opportunità di lavoro e formazione per le persone nelle aree in cui opera, nonché incentivando la collaborazione con fornitori e partner locali, in conformità con la Politica sui Diritti Umani, il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori.

- Prevenzione degli impatti ambientali e sociali, attraverso l'adozione di standard internazionali come ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo garantisce inoltre meccanismi di segnalazione per eventuali violazioni dei diritti umani nelle comunità locali, in linea con il proprio Codice Etico e con le migliori pratiche internazionali.

Ad oggi, non risultano casi segnalati di non rispetto dei Principi Guida ONU, della Dichiarazione ILO o delle Linee Guida OCSE nei confronti delle comunità impattate dalle attività del Gruppo. Il monitoraggio continuo e il potenziamento delle strategie di coinvolgimento permettono un continuo rafforzamento della gestione degli impatti sociali lungo tutta la catena del valore e nei confronti delle comunità locali. La Politica di Sostenibilità e la Politica sui Diritti Umani sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo.

Politica in materia di diritti umani e ingaggio delle comunità

Il Gruppo si impegna ad un rispetto estensivo dei diritti umani secondo quanto dichiaratamente espresso nel proprio Codice Etico e nella propria Policy sui Diritti Umani. Tale impegno è ulteriormente sostenuto dall'adesione a *pledge* internazionali nel perimetro delle Nazioni Unite (e.g. UN Global Compact) e ad attività di formazione e *e-learning* specifici sul tema da questi promossi (i.e. Business & Human Rights Accelerator del UN Global Compact). Secondo la Politica sui Diritti Umani dell'impresa, il Gruppo si impegna a rispettare le pratiche e le usanze locali, sostenendo l'integrazione sociale attraverso una collaborazione continua con le comunità interessate nelle aree geografiche in cui opera. La Politica sui Diritti Umani di MAIRE si uniforma alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e i principi delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Il Gruppo si impegna ad agire nel rispetto delle tradizioni e delle pratiche locali, instaurando un dialogo continuo con gli stakeholder dei territori coinvolti. Il coinvolgimento delle comunità è promosso lungo tutto il ciclo di vita dei progetti, anche tramite iniziative di consultazione con enti locali, rappresentanti della società civile e gruppi interessati. Tali processi permettono di identificare bisogni specifici, prevenire impatti negativi e co-progettare interventi di valore condiviso. Il Gruppo pone attenzione ad iniziative che agevolino una piena fruizione dei diritti fondamentali da parte di soggetti appartenenti alle comunità interessate.

Ad integrazione di quanto previsto a livello strutturale, iniziative puntuali di tracciatura di eventuali segnalazioni nel perimetro dei diritti umani avvengono in alcuni casi anche a livello di singolo progetto di business con meccanismi di grievance ad hoc. Inoltre, il Gruppo si adopera per sviluppare iniziative di CSR per le comunità interessate con l'obiettivo ultimo di consentire loro di fruire in modo pieno dei propri diritti umani fondamentali.

L'impresa promuove attività di advocacy e stakeholder engagement con le comunità interessate nelle aree in cui opera, nel rispetto della Politica sui Diritti Umani di MAIRE e la Stakeholder Engagement Policy la cui finalizzazione è prevista entro il 2026.

Con riferimento al rischio legato all'esposizione delle comunità locali a violazioni dei diritti umani, si evidenzia che MAIRE è impegnata ai più alti standard di rispetto dei diritti umani, e la valutazione ERM ha determinato che, dopo l'implementazione delle azioni di mitigazione, questo impatto non è risultato materiale. Non vi sono state altresì segnalazioni di violazione di diritti umani nelle comunità interessate. Le segnalazioni sono gestite attraverso i sistemi di presidio attualmente vigenti (*whistleblowing*) e ogni eventuale pretesa violazione di diritti umani viene gestita dalla Funzione di competenza.

L'impresa non ha evidenza di casi di violazioni di diritti umani per le comunità interessate.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2

Sulla base della documentazione di ciascun progetto (ad esempio, documentazione ESIA), l'impresa sviluppa una comprensione di chi sono o potrebbero essere le comunità interessate dalla propria attività.

Il rapporto con le comunità interessate è solitamente gestito dai clienti come prima fase. Ciononostante, il Gruppo stabilisce contatti con i principali stakeholder del territorio (istituzioni, associazioni, terzo settore) per avere una visione dei bisogni sociali e progettare di conseguenza le iniziative a supporto dello sviluppo delle comunità. In tale contesto, l'impresa integra anche considerazioni relative ai diritti umani, valutando i rischi di impatti negativi sulle persone e assicurando che le attività di engagement tengano conto di gruppi vulnerabili o potenzialmente esposti a rischi specifici. Nel caso in cui l'impresa sia coinvolta in un ruolo più diretto nel contesto locale (acquisizione di terreni, permitting) attività di ascolto di opinioni e incontri one-to-one sono strumenti utilizzati nel rapporto con le comunità.

I feedback raccolti dalle comunità locali sono utilizzati da MAIRE in coordinamento con il cliente e i partners per indirizzare le eventuali azioni di prevenzione e mitigazione degli impatti verso le stesse.

Il coinvolgimento delle comunità locali interessate per informarle delle decisioni sulle attività, volte a gestire gli impatti effettivi e potenziali su queste comunità, inclusi quelli relativi ai diritti umani, è gestito generalmente dal cliente nella fase iniziale dei progetti. In base all'ambito di lavoro di ciascun progetto, il coinvolgimento di MAIRE con le comunità locali avviene solitamente durante la fase di esecuzione (cioè quando la presenza del Gruppo sul territorio è rilevante) o durante la fase di autorizzazione e approvazione del progetto, quando MAIRE è coinvolta congiuntamente al cliente. Nel corso di tali attività, il Gruppo valuta e monitora gli impatti reali e potenziali sui diritti umani, promuovendo modalità di consultazione inclusive, trasparenti e culturalmente appropriate. L'eventuale coinvolgimento della comunità locale è seguito dai project manager locali e dal personale del sito, come *frontend* nelle relazioni con le comunità interessate, in coordinamento con la funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy come responsabile del coinvolgimento degli stakeholder.

Per quanto riguarda l'interazione del Gruppo con le comunità locali, non esiste una frequenza standard di coinvolgimento ma le attività seguono le necessità delle fasi operative dei progetti e delle iniziative. Quando rilevante, il Gruppo assicura che la frequenza e la modalità di coinvolgimento consentano un monitoraggio adeguato di eventuali impatti sui diritti umani e una risposta tempestiva a segnalazioni o preoccupazioni delle comunità.

Quando il Gruppo agisce come capofila di un progetto e non solo come appaltatore, MAIRE si relaziona direttamente con gli stakeholder e, in modo particolare, interagisce, insieme ai partner di progetto, con le Istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni, e con le autorità di controllo coinvolte nelle fasi preliminari di valutazione del progetto. Il Gruppo si relaziona altresì con rappresentanze di cittadini o di particolari categorie di stakeholder locali (ad esempio imprese locali, commercianti, associazioni) interessati alla comprensione delle caratteristiche del progetto e dei suoi impatti, nonché con i media. In tali interazioni, il Gruppo promuove il rispetto dei propri valori etici e dei diritti umani come principio guida, assicurando che le informazioni condivise siano chiare, accessibili e volte a prevenire rischi di impatti negativi sulle persone e sulle comunità.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

ESRS S3-3

Il gruppo MAIRE dispone di un sistema di whistleblowing, regolato dalla “Procedura Whistleblowing”, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo. Tramite questo sistema, viene regolata la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni inerenti comportamenti posti in violazione del Codice Etico, della Business, Integrity Policy, della Anti – Harassment Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (“Modello 231”), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE. La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse. I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, oppure (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Direzione Group Corporate Affairs, Governance Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. ANAC).

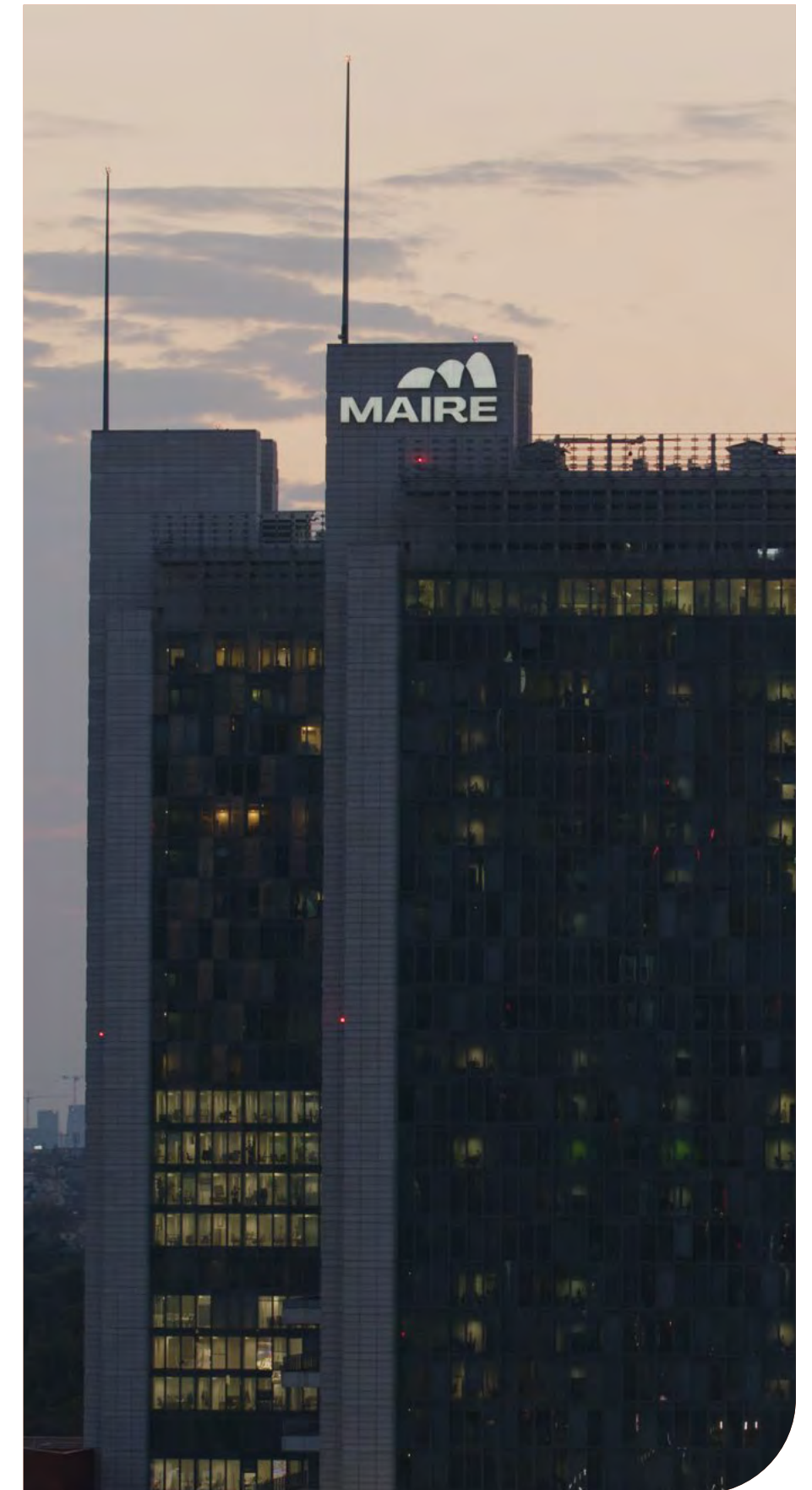
I canali attraverso cui è possibile effettuare una segnalazione sono pubblicati sul sito internet di MAIRE e sono, altresì, richiamati nei documenti del Codice Etico, della Business Integrity Policy, della Anti- Harassment Policy e del Modello 231. La diffusione di tali documenti verso clienti, partner e fornitori avviene anche mediante specifiche clausole contrattuali.

L'obiettivo del Gruppo è garantire che il sistema di whistleblowing sia pienamente accessibile a tutti gli stakeholder, incluse le comunità locali, adottando tutte le misure necessarie a favorirne un utilizzo semplice, sicuro e trasparente.

Il Gruppo garantisce che gli individui che utilizzano questi meccanismi di segnalazione siano protetti da ritorsioni e che tutte le segnalazioni siano gestite in modo confidenziale.

La “Procedura Whistleblowing” prevede specifiche disposizioni a tutela del segnalante in buona fede; nello specifico: (i) tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; (ii) non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a provvedimenti sanzionatori – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione, né violazioni delle misure di tutela apprestate ai segnalanti dalla legge.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo come anche il mutamento di mansioni nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. Tali forme di tutela si applicano anche (i) a terzi connessi con il segnalante che potrebbero rischiare ritorsioni nel medesimo contesto lavorativo, quali soggetti legati da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado o colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante; (ii) alle persone giuridiche di cui il segnalante è proprietario, presso cui il segnalante lavora o a cui lo stesso è altrimenti connesso; (iii) alle persone fisiche che eventualmente assistono un segnalante nel processo di segnalazione.



Azioni e risorse relative alle comunità interessate

ESR S3-4, MDR-A

Consolidare il programma strategico pluriennale di <i>In-Country Value</i> (ICV).	
Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE ha consolidato nel tempo un programma incentrato sulla gestione del cosiddetto <i>In-Country Value</i> (ICV), con l'obiettivo di favorire la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità commerciali, apportando anche un valore tangibile attraverso il miglioramento del know-how locale e la crescente competitività. A livello continuativo vengono realizzate iniziative concrete volte a promuovere la prosperità economica e sociale, rafforzando il legame con le comunità locali, quali programmi di formazione tecnica e manageriale e collaborazioni con università e centri di ricerca, la catena di fornitura locale (anche attraverso forum promozionali e partnership con PMI) creando così un vantaggio competitivo reciproco. Il rafforzamento della presenza locale attraverso l'ICV rappresenta anche un elemento chiave per consolidare la license to operate nei territori strategici, facilitando il dialogo con le istituzioni, le comunità e gli stakeholder locali, e promuovendo un clima di fiducia e collaborazione. In questo modo, MAIRE non solo risponde alle aspettative degli stakeholder, ma contribuisce attivamente allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui opera. La crescita occupazionale indiretta generata dal programma ICV favorisce la creazione di nuove opportunità di lavoro, il trasferimento di competenze e il rafforzamento della resilienza delle comunità locali.
Ambito di applicazione	Consolidare il programma strategico pluriennale di <i>In-Country Value</i> (ICV) nei Paesi in cui il Gruppo è presente. Il Gruppo sostiene e incoraggia la partecipazione di fornitori locali nelle catene di approvvigionamento, nelle aree geografiche in cui opera, promuovendo così la creazione di opportunità di lavoro e lo sviluppo economico a livello locale.
Orizzonte temporale	Attività continuativa nel tempo.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nel 2025, sono stati identificati e analizzati i 21 progetti più significativi del Gruppo, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale, ha raggiunto un valore totale di oltre 7 miliardi di euro a dicembre 2025. Questo importo rappresenta oltre il 55% dei costi complessivi dei progetti, evidenziando così l'impegno tangibile del Gruppo nei confronti dello sviluppo sostenibile e della promozione delle comunità locali in cui opera.

Nel quadro della strategia di *In-Country Value*, il Gruppo si impegna a favorire l'occupazione locale come leva per la creazione di valore condiviso. Questo significa non solo assumere persone provenienti dalle comunità in cui opera, nei limiti delle specifiche tecniche e di sicurezza dei progetti, ma anche investire nella loro crescita professionale attraverso programmi di formazione, trasferimento di competenze e percorsi di sviluppo. Tale approccio contribuisce a rafforzare il tessuto socioeconomico del territorio, promuovendo inclusione, stabilità e sostenibilità nel lungo periodo, in linea con gli obiettivi ESG e con le politiche di sviluppo locale.

I principali indicatori di performance monitorati includono i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi, integrati con la valutazione economica della manodopera locale e degli investimenti destinati alla formazione e allo sviluppo delle competenze.

Implementazione di canali di ascolto per le comunità locali

Descrizione e contributo agli obiettivi	Al fine di integrare progressivamente in modo sempre più ampio le istanze che emergono dai territori in cui il Gruppo opera, e così sviluppare piani di azione più puntuali sulle esigenze sociali locali, MAIRE si sta concentrando sullo sviluppo di strumenti di ascolto dedicati alle comunità locali. Attualmente le modalità di accesso e ingaggio delle comunità locali variano molto a seconda della realtà geografica, della tipologia di cantiere, della sua posizione, della tipologia di presenza antropica nell'area interessata dal cantiere, del livello sociale e di scolarizzazione delle popolazioni presenti nelle aree interessate dal cantiere. A titolo esplicativo, gli strumenti attualmente più utilizzati sono incontri one-to-one, questionari e dialogo con social proxies del territorio che rappresentino gli interessi delle comunità.
Ambito di applicazione	Nei Paesi in cui è maggiore la presenza del Gruppo, quali, a titolo esemplificativo, Italia, Malaysia, UAE, KSA e India.
Orizzonte temporale	L'attività di implementazione di canali di ascolto per le comunità locali, si sviluppa in modo progressivo in parallelo alle attività di business.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Nell'anno di rendicontazione il Gruppo ha attivato un'iniziativa pilota di ascolto diretto delle comunità interessate nell'area di Paradeep (India), destinatarie di un intervento di CSR. L'attività di ascolto ha previsto una serie di interviste one-to-one e una survey ai principali stakeholders del territorio con visite on site.

Programmi di Community Investment per le comunità locali

Descrizione e contributo agli obiettivi	L'attivazione di iniziative a supporto del capacity building e dell'empowerment delle comunità locali con particolare attenzione al sostegno delle fasce sociali marginali attraverso iniziative che coniugano impatti sociali ed ambientali positivi.
Ambito di applicazione	Le azioni sviluppate localmente per le comunità interessate si concentrano nei territori in cui l'impresa è presente con le proprie attività, possibilmente nelle aree immediatamente limitrofe ed adiacenti alle proprie operations. Per amplificare gli impatti positivi ed estenderne la durata nel tempo, vengono considerate meritevoli anche iniziative che interessino a più ampio spettro le regioni o i paesi in cui il Gruppo è presente. Nel 2025, il Gruppo ha supportato 29 attività di community investment (che comprendono attività di CSR, filantropia, sponsorship con finalità strettamente sociali e attività di volontariato dei dipendenti) con l'obiettivo di generare impatti positivi per le comunità locali in un'ottica di crescita di lungo periodo. I Paesi coinvolti sono stati India, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Malesia, Italia, Germania, Kenya, Nigeria e Cile. Gli stakeholder del territorio coinvolti in queste iniziative sono stati ONG, Università e associazioni locali.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	I programmi di Community Investment per le comunità locali, sono continuativi nel tempo, in quanto seguono le attività di business. Nell'anno di rendicontazione, le attività di Community Investment sono aumentate passando da 21 (2024) a 29 (2025), superando il target fissato nel 2024 (25 attività). Anche il raggio di azione del Gruppo si è ampliato comprendendo 10 paesi nel 2025 rispetto agli 8 del 2024, raggiungendo 18.770 beneficiari rispetto i 14.200 del 2024. Il Gruppo ha inoltre: • Migliorato il proprio modello di monitoraggio delle attività CSR, consolidando un framework che permetta di visualizzare con chiarezza le attività in corso d'opera e quelle predisposte per essere sviluppate in futuro • Iniziato a predisporre un modello di analisi di impatto volto a quantificare gli effetti positivi portati alle comunità locali
Risorse finanziarie allocate	Il Gruppo ha sostenuto una spesa di 339.606 euro c.ca (+51% rispetto al 2024) classificati come community investment e suddivisi nelle seguenti voci: • Iniziative di CSR (231.270 euro c.ca), dei quali 6.400 euro c.ca di donazioni in-kind, principalmente derivanti da un'iniziativa in Malesia dedicata all'istruzione e al rafforzamento delle relazioni con la comunità. • Iniziative di filantropia (66.000 euro c.ca). • Volontariato dei dipendenti (15.336 euro c.ca), che si è tenuto principalmente in UAE per un progetto ambientale di piantumazione di mangrovie sulle coste. • Sponsorship (27.000 euro), al fine di sostenere alcune associazioni con concrete finalità sociali quale l'aggregazione giovanile attraverso lo sport Le risorse finanziarie attuali e future, così come le risorse umane correlate alla gestione del piano d'azione, sono per lo più interne. Tuttavia, in alcuni casi, viene richiesto un supporto finanziario ai clienti per realizzare azioni congiunte.

Nel 2025 le iniziative di Community Investment sviluppate dal Gruppo si sono concentrate, in linea alla strategia aziendale, su:

- Education: l'accesso allo studio superiore (borse di studio) per studenti meritevoli e in situazione di fragilità economica; iniziative di raccolta di materiali scolastici per garantire agli studenti privi di risorse l'accesso a beni essenziali e strumenti adeguati per la loro istruzione.
- Giving: iniziative che hanno previsto il coinvolgimento dei dipendenti quali: raccolta di abiti e di materiali usati, donazione del sangue e attività di volontariato per la piantumazione di mangrovie.
- Environment: progetti che incrociano temi sociali ed ambientali per favorire l'empowerment delle comunità locali e insieme avere un beneficio dal punto di vista ambientale.
- Capacity building: attraverso sponsorship e attività di filantropia dirette a sostenere l'avanzamento in tematiche di impatto sociale (ricerca scientifica oncologica) e supportare le realtà del territorio che creano opportunità di inclusione sociale per i giovani.

L'azienda ha inoltre sostenuto una serie di attività culturali riguardanti il sostegno a Istituzioni culturali e a iniziative editoriali, progetti fotografici, per la valorizzazione del patrimonio culturale di alcune realtà in cui il Gruppo è presente.

Gli indicatori chiave di prestazione (KPI), considerati strategici e rilevanti, vengono monitorati durante la fase di esecuzione per misurare la portata di ciascuna iniziativa di community investment (in particolare numero di attività e in quali paesi sono state svolte, numero di beneficiari cumulativo rispetto alla *baseline* del 2024).

Per la gestione degli impatti positivi e delle opportunità collegate alle comunità impattate il Gruppo ha strutturato delle funzioni dedicate nei dipartimenti Group Sustainability & Corporate Advocacy e Group *In-Country Value* Support con risorse umane dedicate allo sviluppo di piani di azione così come al monitoraggio e reporting dei relativi dati. In casi specifici, ove il contesto locale o il Cliente lo richieda, ulteriori risorse vengono dedicate, in coordinamento con le funzioni corporate sopra citate.

Per quanto concerne gli impatti positivi indiretti generati dalle attività della Fondazione MAIRE – ETS, questi si concentrano su iniziative educative rivolte a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia in Italia che all'estero. Tali interventi si indirizzano principalmente verso aree caratterizzate da potenziali situazioni di disagio, nonché verso istituti dedicati a studenti ad alto potenziale, con l'obiettivo di analizzare e implementare modalità formative e strategie di coinvolgimento finalizzate alla riduzione del divario esistente e alla promozione dell'inclusione e dell'empowerment sociale.

Le attività di educazione e orientamento incentivano la comprensione dei temi legati alla sostenibilità, al cambiamento climatico e all'economia circolare, ponendo attenzione allo sviluppo di una crescente consapevolezza e sensibilità in tali ambiti, oltre a far emergere le prospettive di studio e professionali correlate a questi settori.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni relativi alle comunità interessate

ESRS S3-5, MDR-T

Copertura attività di Community Investment nel mondo	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Il Gruppo considera un'iniziativa di Community Investment un progetto in cui sono coinvolti membri delle comunità interessate in attività che vengono realizzate nello specifico per portare loro beneficio, rispondendo alle loro esigenze sociali ed economiche, agevolandone in alcuni casi la fruizione di diritti umani fondamentali. A livello di Gruppo, l'impresa misura gli impatti sulle comunità interessate in termini di numero di iniziative di community investment realizzate nell'anno corrente e in quali paesi e il numero di individui beneficianti le iniziative.
Obiettivo misurabile	Per il 2026, il target fissato del numero di attività di Community Investment da raggiungere è passato da 25 a 32 (<i>baseline</i> al 2024 con 21 attività). Tale target è stato fissato sulla base delle risorse disponibili dal Gruppo e dalle attività potenzialmente perseguibili nel 2026, anche in base alle operations in attivo.
Natura dell'obiettivo	La natura del target è il numero di iniziative.
Ambito dell'obiettivo	L'ambito dell'obiettivo corrisponde alle azioni sviluppate localmente per le comunità interessate con estensione specifica alle aree geografiche in cui il Gruppo è presente con i propri progetti.
Valore base	2024: 21 iniziative.
Anno base	Anno fiscale 2024.
Periodo al quale si applica l'obiettivo	Gli obiettivi sono sempre misurati lungo l'anno fiscale.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	L'impresa definisce gli obiettivi in base alle evidenze preliminari delle documentazioni di analisi di impatto ambientale e sociale (ESIA) del progetto, quando disponibili, ai requisiti contrattuali, agli obblighi di legge e alla strategia commerciale del Gruppo. L'assunto generale è di sviluppare un'iniziativa CSR ovunque siano espresse chiare esigenze sociali locali.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	L'azienda ha avviato una attività pilota in India per perfezionare il metodo di ascolto delle comunità interessate finalizzato a definire una <i>baseline</i> di intervento, mappare KPIs di dettaglio per tipo di iniziativa e monitorarne l'andamento nel tempo.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	Il perimetro delle attività è stato esteso nel 2025, includendo nel perimetro delle iniziative a favore delle comunità impattate anche alcune sponsorizzazioni (2 in particolare) finalizzate al sostegno di associazioni sportive che svolgono un lavoro di aggregazione giovanile in aree a forte rischio di marginalità sociale, nel territorio di Roma. È stata, di conseguenza, cambiata la dicitura di "attività di CSR" in "attività di Community Investment" in modo da poter classificare con più chiarezza e trasparenza le quattro tipologie di attività con scopi sociali che vengono portate avanti dal Gruppo (CSR, filantropia, volontariato e sponsorship), e che compongono, con modalità diverse, il contributo economico erogato a favore delle comunità locali. Inoltre, nell'anno di rendicontazione, si è deciso di allineare l'anno base al 2024 sia per il calcolo del numero di iniziative, che per il numero di beneficiari.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Rispetto all'obiettivo originale fissato per il 2025 (25 attività), il Gruppo ha realizzato nell'anno di rendicontazione 29 iniziative di Community Investment. I progressi superano del'16% quanto inizialmente previsto, anche al netto dell'ampliamento delle tipologie di contributo per le comunità locali definite come "Community Investment". Inoltre il raggio di azione del Gruppo si è ampliato comprendendo 10 paesi nel 2025 rispetto agli 8 che erano stati raggiunti nel 2024.
Collegamenti	Il target è compreso nel Piano LTI 2023-2025.

Numero dei beneficiari delle iniziative di Community Investment	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Il Gruppo considera come beneficiari delle proprie iniziative di Community Investment, gli individui o gruppi di individui direttamente coinvolti nelle iniziative i cui bisogni sociali sono oggetto dell'iniziativa stessa.
Obiettivo misurabile	Per il 2026, il Gruppo si pone come target il raggiungimento di un numero di beneficiari (cumulativo, rispetto alla <i>baseline</i> 2024) delle iniziative di Community Investment pari a 21.000 persone.
Natura dell'obiettivo	La natura del target è il numero cumulativo di beneficiari.
Ambito dell'obiettivo	Iniziative sviluppate localmente per le comunità interessate, con estensione specifica alle aree geografiche in cui il Gruppo è presente con i propri progetti e le proprie sedi.
Periodo al quale si applica l'obiettivo	Gli obiettivi sono sempre misurati lungo l'anno fiscale in maniera cumulativa a partire dall'anno base.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Il Gruppo definisce i propri obiettivi in termini di numero di beneficiari basandosi sulla estensione della presenza geografica delle proprie operation nel mondo, del tipo di iniziative proposte e delle caratteristiche degli impatti che intende creare. L'impegno è di raggiungere e coinvolgere il più ampio numero possibile di beneficiari, in relazione alle risorse disponibili. L'unità di misura è il numero di persone appartenenti alla comunità locale che hanno ricevuto un beneficio diretto dalle iniziative rientranti nella categoria di Community Investment.
Stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi	L'azienda ha avviato una attività pilota in India per perfezionare il metodo di ascolto delle comunità interessate finalizzato a definire una <i>baseline</i> di intervento, mappare KPIs di dettaglio per tipo di iniziativa e monitorarne l'andamento nel tempo.
Eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e metriche corrispondenti o metodologie di misurazione	Nell'anno di rendicontazione, è stata cambiata la dicitura di "beneficiari di attività di CSR" in "beneficiari di iniziative di Community Investment" in modo da poter classificare con più chiarezza e trasparenza le quattro tipologie di attività con scopi sociali che vengono portate avanti dal Gruppo (CSR, filantropia, volontariato e sponsorship).
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025, 18.770 persone hanno beneficiato delle iniziative di Community Investment del Gruppo, registrando un incremento del 32% rispetto al 2024.

Si specifica che i target definiti dal Gruppo non sono basati su evidenze scientifiche.

L'impresa sta perfezionando un processo per il coinvolgimento diretto delle comunità interessate, in particolare tramite un'iniziativa pilota a Paradeep (India). Questa esperienza verrà utilizzata per testare e perfezionare l'approccio del Gruppo alle comunità, fermo restando che ogni progetto e conseguente comunità locale hanno le proprie specificità che sono tenute in considerazione nei singoli casi.

Gli stakeholder sono spesso coinvolti come partner nella progettazione e nell'esecuzione delle iniziative di Community Investment, inclusa la definizione del perimetro delle azioni e dei possibili obiettivi. Quando possibile, viene utilizzata anche la raccolta di feedback (sia dai partner che dai beneficiari, a seconda del tipo di iniziativa) per monitorare il progress e gli effetti dell'iniziativa. Il Gruppo ha definito un modello di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa. Tale processo monitora i progressi non solo alla fine dell'anno di rendicontazione, ma permette un controllo costante sugli impatti che il Gruppo genera sulle comunità locali, anche attraverso i KPI scelti.

In particolare, questo schema permette di mappare le attività correnti per tipologia tematica (education, capacity building, empowerment, giving), per paese, e per modalità di erogazione dell'impatto (CSR, filantropia, sponsorizzazioni, volontariato). Questo consente al Gruppo di poter strutturare una solida programmazione annuale e di lungo periodo al fine di avere un monitoraggio più puntuale possibile del cambiamento generato nelle comunità locali con le proprie attività, tracciare le lesson learned e valutare eventuali miglioramenti.

Le iniziative di Community Investment promosse dal Gruppo, si rivolgono con particolare attenzione a gruppi a rischio di marginalità sociale per ragioni economiche o culturali. Nel 2025, in particolare, le azioni di dettaglio si sono concentrate su:

- education e sostegno economico allo studio;
- attività di giving quali la raccolta di abiti e articoli usati, donazione sangue;
- attività ibride che avessero risvolti positivi dal punto di vista sociale come anche ambientale, quali la piantumazione di mangrovie e l'avvio della realizzazione di un impianto a biogas per la generazione di cooking gas per alimentare una mensa di comunità.

Il Gruppo comprende nella categoria di Community Investment le iniziative sociali promosse a beneficio dei territori in cui opera. Vengono considerate tali:

- Corporate Social Responsibility (CSR): interventi strutturati che aggiungono ai contributi economici anche uno sforzo di progettazione e coordinamento significativo. Attraverso questi interventi il Gruppo si pone l'obiettivo di creare impatti duraturi negli ambiti dell'empowerment delle comunità e nel supporto ai gruppi a rischio di marginalità sociale (giovani, comunità rurali) attraverso la formazione e l'istruzione come leve di cambiamento, coniugando ove possibile anche la promozione di modelli virtuosi nella gestione degli impatti ambientali. Inoltre, il Gruppo promuove il coinvolgimento dei propri dipendenti nel rispondere a specifici bisogni, più immediati, espressi dalle comunità locali, quali campagne di raccolta di indumenti ed articoli usati e giornate dedicate alla donazione del sangue.

- Filantropia: erogazioni liberali finalizzate al sostegno di enti no-profit che si impegnano nella promozione di cause sociali ritenute meritevoli.
- Sponsorizzazioni: supporto a piccole realtà del territorio che stimolano l'inclusione sociale dei giovani in contesti in cui il tessuto di comunità non riesce sempre a sostenerne la crescita, ad esempio associazioni sportive.
- Volontariato: coinvolgimento dei dipendenti per attività a beneficio dei territori, durante l'orario lavorativo.

L'impresa ha dichiarato l'ambizione di lungo periodo (2034) di avere almeno un'iniziativa di Community Investment in ciascuno dei paesi target in cui è presente con le proprie attività.

Ore di formazione della Fondazione MAIRE - ETS	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Le attività educative della Fondazione MAIRE - ETS sono state mappate nell'analisi di materialità come impatto indiretto; esse consentono di ampliare sul territorio i benefici sociali delle attività di corporate social responsibility del Gruppo. La Fondazione MAIRE - ETS ha come membri fondatori le principali società del Gruppo e si avvale, per la realizzazione delle proprie attività, dei contributi annuali da esse versati.
Obiettivo misurabile	Il target per il 2026 è di 2.000 ore-uomo di attività educative e di orientamento.
Natura dell'obiettivo	Quantitativo.
Ambito dell'obiettivo	Le attività educative della Fondazione MAIRE - ETS sono state mappate nell'analisi di materialità come impatto indiretto; esse consentono di ampliare sul territorio i benefici sociali delle attività di corporate social responsibility del Gruppo.
Valore base	La <i>baseline</i> è il totale di 4,000 ore di attività educative erogate nel 2024.
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	Attività continuativa.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Sono state considerate le ore-uomo, ovvero la somma delle ore di orientamento e formazione erogate a ciascun beneficiario.
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025, la Fondazione MAIRE - ETS ha erogato circa 150 ore di formazione suddivise in 30 incontri, per un totale complessivo di circa 4.680 ore-uomo di formazione, coinvolgendo 1.056 studenti beneficiari.

20.4. Governance

G1 - Condotta delle imprese

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1

MAIRE definisce, promuove e monitora la propria cultura aziendale attraverso un insieme di politiche volte ad assicurare trasparenza, correttezza e legalità nello svolgimento delle attività.

Il Codice Etico del gruppo MAIRE esprime i principi fondamentali di Integrità e comportamento responsabile che costituiscono la base dell'identità e della cultura aziendale. Esso si applica a tutti i membri degli organi sociali, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che agiscono in nome e per conto delle società del Gruppo.

La Business Integrity Policy del gruppo MAIRE, approvata dal Consiglio di Amministrazione, impegna tutte le società del Gruppo, i dirigenti e i dipendenti a svolgere le proprie attività in modo fedele, corretto, trasparente, onesto e legale. Tale politica promuove i valori etici del Gruppo e rafforza i principi di trasparenza e legalità, definendo regole di condotta e processi di controllo efficaci per prevenire la corruzione e contrastare qualsiasi pratica illecita.

MAIRE ha, inoltre, adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che viene regolarmente aggiornato per recepire le evoluzioni normative e organizzative. Il Modello comprende i) la mappatura dei rischi (cd. *risk assessment*) contenente l'indicazione dei processi aziendali potenzialmente esposti alla commissione dei reati ex D. Lgs 231/01, incluso il reato di corruzione, e delle Funzioni coinvolte in tali processi, ii) i protocolli specifici per ogni area di attività a rischio contenente norme di comportamento, principi di

controllo per mitigare il rischio di commissione di reati e flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Codice di Condotta Fornitori, adottato dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE, ha l'obiettivo di promuovere i valori del Gruppo e il suo impegno in ambito Environmental, social and governance lungo tutta la catena di fornitura, la quale è costruita su relazioni durevoli basate su integrità, trasparenza e rispetto.

Su tali documenti la Società fonda principi di controllo e linee guida finalizzati a prevenire condotte illecite e a mantenere elevati standard etici. Inoltre, attraverso specifiche clausole contrattuali, ciascuna società del Gruppo informa le terze parti dell'adozione del Codice Etico, della Business Integrity Policy e del Modello 231, laddove applicabile, richiedendo loro di attenersi ai principi in essi contenuti, pena la risoluzione del contratto.

Inoltre, sono previsti corsi e-learning obbligatori per tutti i dipendenti sul Codice Etico, sulla Business Integrity Policy, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il D. Lgs. 231/2001, al fine di garantire che siano consapevoli delle normative e delle procedure aziendali.

I principi guida dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile - in termini di responsabilità economica, sociale e ambientale - sono altresì presentati nelle Politiche di Gruppo, tra cui la Human Rights Policy, la HSE&SA Policy, la Human Resources Policy, la Sustainability Policy e la Diversity, Equity and Inclusion Policy. Questi documenti incorporano i principi etici e i valori su cui si basa l'identità e la cultura del Gruppo.

Raccolta e gestione delle segnalazioni

Il gruppo MAIRE ha implementato diversi sistemi per garantire la trasparenza e la conformità alle normative.

Tra questi, il sistema whistleblowing, regolato dalla "Procedura Whistleblowing" pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo e sulla intranet aziendale, definisce la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni relative a comportamenti in violazione del Codice Etico, della Business Integrity Policy, della Anti - Harassment Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE.

La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse. I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Direzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. ANAC).

La piattaforma informatica di whistleblowing è fornita da un soggetto terzo specializzato. Tutte le segnalazioni inviate tramite tale piattaforma sono ricevute dalla Direzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance e sono gestite da un gruppo di lavoro costituito da Funzioni di MAIRE, in coerenza con quanto disciplinato nella Procedura Whistleblowing del Gruppo.

Il personale designato alla gestione delle segnalazioni riceve formazione specifica, anche onthejob, sui contenuti della Procedura Whistleblowing, sul Modello 231 e sulle modalità operative di trattamento delle segnalazioni, incluse riservatezza e gestione dei potenziali conflitti di interesse.

La “Procedura Whistleblowing” prevede specifiche disposizioni a tutela del segnalante in buona fede. Tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a provvedimenti sanzionatori – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione, né violazioni delle misure di tutela apprestate ai segnalanti dalla legge. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo, come anche il mutamento di mansioni e qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. Tali forme di tutela si applicano anche a terzi connessi con il segnalante che potrebbero rischiare ritorsioni nel medesimo contesto lavorativo, quali soggetti legati da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado o colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante; alle persone giuridiche di cui il segnalante è proprietario, presso cui il segnalante lavora o a cui lo stesso è altrimenti connesso; e alle persone fisiche che eventualmente assistono un segnalante nel processo di segnalazione.

Per le principali società operative del Gruppo, è previsto un ulteriore sistema di segnalazione secondo lo standard SA8000.

Le segnalazioni ricevute vengono gestite da un gruppo di lavoro multidisciplinare.

Al momento dell'implementazione e dell'aggiornamento dei canali di segnalazione, è trasmessa una comunicazione specifica a tutta la popolazione aziendale. Inoltre, tutti i dipendenti sono destinatari di formazione specifica in materia di compliance, in cui viene indicata la presenza di appositi canali per l'effettuazione di segnalazioni e le modalità con cui queste vengono gestite.

Ad integrazione del sistema whistleblowing, la Società ha predisposto procedure dettagliate per disciplinare e monitorare i processi sensibili ai reati ex DLgs 231/01. Queste procedure sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e della Business Integrity Policy del gruppo MAIRE.

Nello specifico, il Modello 231 prevede flussi informativi specifici verso l'Organismo di Vigilanza attraverso i quali i dipendenti possono segnalare senza ritardo qualsiasi violazione (o ragionevole sospetto di violazione) dei principi di comportamento e di controllo in esso contenuti, incluse le misure anticorruzione. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza, anche con il supporto della Funzione Group Internal Audit, compie verifiche periodiche sui Protocolli del Modello 231.

La diffusione dei principi comportamentali e di controllo previsti dal Codice Etico, dalla Business Integrity Policy e dal Modello 231 viene effettuata attraverso percorsi formativi e-learning. La partecipazione a tali corsi è obbligatoria per tutto il personale dipendente.

Audit e vigilanza in materia di etica aziendale

Il sistema di principi di comportamento e di controllo contenuti nel Codice Etico, nella Business Integrity Policy, nel Modello 231 e nel sistema documentale sono oggetto di verifica da parte della Funzione *Group Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza, laddove nominato.

La Funzione *Group Internal Audit* elabora un piano di audit pluriennale per il Gruppo, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di MAIRE. Il piano è sviluppato secondo un approccio risk-based, focalizzato sui principali rischi aziendali, di governance e di conformità normativa, con l'obiettivo di eseguire attività di verifica sulle società e sulle branch del Gruppo nell'arco temporale prestabilito.

Il piano di audit contempla, inoltre, specifiche verifiche sui processi aziendali caratterizzati da un elevato rischio di commissione di reati ai sensi del DLgs 231/01. Tali attività vengono condotte per conto dell'Organismo di Vigilanza, il quale elabora autonomamente un proprio piano triennale di verifica che esegue direttamente o per il tramite della Funzione Group Internal Audit, con l'obiettivo di monitorare tutti i processi aziendali ritenuti sensibili alla potenziale commissione di reati previsti dal DLgs 231/01. Anche il piano dell'Organismo di Vigilanza viene sviluppato secondo un approccio basato sulla valutazione del rischio.

Annualmente la Funzione *Group Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza svolgono le verifiche seguendo una metodologia che include i) analisi del contesto; ii) analisi documentale; iii) condivisione con le Funzioni aziendali dei risultati dell'audit incluse eventuali azioni di miglioramento; iv) formalizzazione di un audit report; v) attività di follow-up.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1

La gestione degli IROs materiali è descritta al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo Informativa Generale.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2

Dal 2020, MAIRE ha in essere un processo evoluto di screening ESG dei fornitori, sia di beni che di servizi, integrando le valutazioni di sostenibilità nel sistema di selezione. Questa strategia consente di ottimizzare le prestazioni ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, rafforzando l'allineamento con gli standard di settore. Il processo prevede la somministrazione di un questionario ESG dedicato, compilato in fase di qualifica e aggiornabile su necessità dal fornitore, garantendo un monitoraggio continuo della performance ESG.

Parallelamente, MAIRE promuove una cultura di integrità etica, elemento fondamentale per consolidare la fiducia e la reputazione presso gli stakeholder. L'adozione del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori, combinata con programmi di formazione anticorruzione, assicura che fornitori e partner operino secondo principi di trasparenza e responsabilità.

MAIRE integra la sostenibilità nella gestione dei fornitori, assicurando che il proprio modello di business sia in linea con le migliori pratiche di responsabilità sociale. La Politica sulla Catena di Fornitura sottolinea l'impegno del Gruppo per rapporti equi e collaborativi.

Il processo di qualifica dei fornitori di MAIRE inizia con la registrazione al portale aziendale tramite la piattaforma digitale SupplHi, la raccolta dei dati anagrafici essenziali e la selezione delle categorie merceologiche di interesse, consentendo una prima segmentazione funzionale alla definizione del percorso di valutazione. Sulla base di tali informazioni e di un'analisi desk di fonti esterne, MAIRE effettua uno screening preliminare finalizzato a individuare i potenziali rischi ESG associati ai fornitori. La valutazione considera variabili quali il rischio Paese, quello settoriale e quello specifico della commodity, nonché la rilevanza del fornitore per il business.

Il processo prosegue con la compilazione del Questionario Base obbligatorio, seguito, ove necessario, dal Questionario di Categoria per materiali e servizi critici, con approfondimenti tecnici ed ESG. La valutazione dei fornitori copre un ampio ventaglio di temi di sostenibilità. Sul piano ambientale, considera la gestione delle emissioni, dell'energia e delle risorse, dei rifiuti e dei materiali pericolosi e dell'acqua. Sul piano sociale, valuta salute e sicurezza sul lavoro, condizioni di lavoro e diritti umani, formazione del personale, diversità, equità e inclusione, e coinvolgimento delle comunità. Sul piano della governance, esamina struttura e responsabilità ESG, codice etico e anticorruzione, sistemi di whistleblowing e controlli interni, gestione della catena di fornitura e due diligence sui fornitori. La piattaforma di vendor management del gruppo MAIRE garantisce un servizio di verifica della qualità dei dati inseriti rispetto ai requisiti di industria ampiamente adottati dal gruppo.

La valutazione finale, che pondera sia gli aspetti tecnici sia quelli ESG – con questi ultimi che incidono per il 20% sul punteggio complessivo – determina l'idoneità dei fornitori a entrare nella *supply chain* di MAIRE. La qualifica richiede il raggiungimento di un punteggio minimo e il rispetto di requisiti specifici e predeterminati, a testimonianza del livello di eccellenza richiesto. Il rinnovo periodico della qualifica, valido per cinque anni, garantisce che i fornitori mantengano standard elevati e siano allineati all'evoluzione delle pratiche di sostenibilità e alle aspettative di mercato.

Per i fornitori che hanno completato il questionario ESG è possibile consultare il proprio punteggio di sostenibilità, espresso su una scala da A (più alto) a E (più basso), scaricare dalla piattaforma il badge dedicato e confrontarsi con benchmark di settore. La piattaforma consente inoltre di avviare un dialogo con la catena di fornitura per individuare eventuali azioni di miglioramento, a supporto del continuo affinamento del processo di qualifica.

Nel 2025, il 100% dei nuovi fornitori soggetti a qualifica è stato valutato secondo criteri ESG, con 582 processi completati e oltre 5.709 fornitori con screening ESG complessivi. Il 90% della spesa totale sostenuta dal Gruppo nel corso del 2025 è stato destinato a fornitori valutati secondo criteri ESG.

Con specifico riferimento alle attività dei fornitori di servizi operativi per i cantieri, cosiddetti subappaltatori, MAIRE applica un modello strutturato per la loro gestione nei cantieri operativi, che costituiscono una componente rilevante dei servizi acquistati dal Gruppo. Nella fase di qualifica questi sono sottoposti ad Technical Bid Evaluation, che esamina politiche, certificazioni, statistiche e capacità gestionali in materia ESG, subordinando l'inserimento nella *supply chain* al rispetto di requisiti minimi e, ove necessario, all'adozione di azioni correttive.

Nei cantieri, la governance ESG riferita ai subappaltatori è presidiata da figure dedicate, tra cui Site Manager, HSE Manager, Construction Manager e HSE Officers, che assicurano l'applicazione delle procedure e la gestione delle non conformità. Le attività operative sono monitorate mediante ispezioni quotidiane e settimanali, supportate da strumenti digitali per la registrazione delle osservazioni e l'analisi dei trend, a tutela del rispetto dei requisiti ESG. Gli audit sistemici, condotti tramite strumenti quali JHA, JSA e Permit to Work, consentono di verificare l'efficacia dei presidi; le non conformità sono gestite attraverso piani di azione formalizzati con responsabilità e tempistiche definite. In caso di violazioni o mancata attuazione delle azioni correttive, sono previsti richiami, audit aggiuntivi, sospensioni tramite Stop Work Orders ed eventuale esclusione dal progetto.

Nel corso del 2025 MAIRE ha introdotto il Codice di Condotta Fornitori per diffondere i valori del Gruppo e l'impegno ESG lungo l'intera catena di fornitura. Il Codice richiede ai fornitori di beni e servizi di aderire a principi di integrità, trasparenza e rispetto e di collaborare con MAIRE per una catena di fornitura responsabile e sostenibile, nel rispetto dei requisiti ambientali, sociali e di governance. Le pratiche di acquisto sono riesaminate periodicamente per assicurarne la coerenza con il Codice ed evitare potenziali conflitti con i requisiti ESG.

MAIRE esegue inoltre audit sociali regolari, allineati allo standard SA8000, e offre ai fornitori programmi di formazione in ambito HSE & SA8000, come Safethink HSE e Stop & Coach, per promuovere sicurezza e pratiche responsabili.

Un ulteriore focus è posto sulla decarbonizzazione della catena di fornitura, in linea con il piano MET Zero. Il coinvolgimento dei fornitori è cruciale per ridurre le emissioni di Scope 3, che rappresentano la quota maggiore dell'impronta carbonica del Gruppo. A tal fine, MAIRE ha avviato tavoli di lavoro con fornitori di tecnologie di livello 1, per migliorare il tracciamento delle emissioni attraverso certificazioni LCA e sviluppare azioni di riduzione. I programmi ESG dei fornitori e i relativi target sono integrati nel Piano di Sostenibilità del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Azioni e risorse relative alla condotta dell'impresa

Coinvolgimento degli stakeholder	
Descrizione e contributo agli obiettivi	I fornitori di MAIRE sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i principi dei diritti umani in accordo con la politica di sostenibilità del Gruppo, impegnandosi ad adottare le migliori pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale
Ambito di applicazione	Il Gruppo prevede il coinvolgimento di 5 fornitori strategici per raccogliere informazioni specifiche sui rischi e le sfide dei lavoratori della catena di fornitura e sulla definizione di successivi studi approfonditi in vista della riduzione dell'impronta di carbonio.
Orizzonte temporale	MAIRE ha intrapreso e pianificato diverse azioni che sono integrate nei processi di gestione, senza una scadenza specifica, volte a prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	A partire dal Q2 2025 ai fornitori viene sottoposto il Codice Condotta fornitori per accettazione in fase di accreditamento.

Campagne ESG	
Descrizione e contributo agli obiettivi	MAIRE svolge campagne di coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori al completamento del questionario ESG, basato su metodologie condivise a livello di industry, al fine di tenere monitorato lo score ESG dei proprio fornitori.
Ambito di applicazione	Tutti i fornitori a progetto soggetti a qualifica.
Orizzonte temporale	La campagna viene svolta ogni due anni.
Azioni di rimedio	Il questionario ESG è aggiornabile in base alle esigenze di settore e normative.
Stato di attuazione e progressi conseguiti	Attività rolling. Raggiunto il 90% di speso su fornitori con rating ESG nell'anno 2025.

Nel 2025 MAIRE continua la sua partecipazione ai tavoli di lavoro permanenti sul sustainable procurement di UN Global Compact Network Italia, avviato per favorire il confronto tra aziende aderenti al Global Compact sulla gestione sostenibile delle catene di fornitura. Il tavolo ha previsto tre incontri focalizzati sulle dimensioni sociale, ambientale e governance.

Nel 2025 è stato implementato il Codice di Condotta Fornitori, la cui definizione delle linee guida era stata completata nel 2024. Il documento è reso disponibile ai fornitori in fase di registrazione.

Infine, nel corso del 2025 sono stati analizzati i principali cambiamenti introdotti dal Pacchetto Omnibus e le nuove regolamentazioni europee in fase di implementazione, con un'attenzione particolare al loro impatto sulle strategie di procurement sostenibile.

MAIRE si impegna a evitare impatti negativi sui lavoratori della catena del valore, promuovendo pratiche sostenibili e garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Il Gruppo consolida le relazioni con i fornitori strategici, integrando principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione S2 sulla forza lavoro indiretta.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni relativi alla condotta dell'impresa

Estensione della copertura dei fornitori valutati ESG	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	MAIRE si propone di estendere la copertura dei fornitori valutati ESG, con particolare enfasi sulle questioni di sostenibilità durante le campagne annuali di onboarding e rinnovo della qualifica, con l'obiettivo finale di raggiungere il 100%.
Obiettivo misurabile	Quota dello speso da fornitori con screening ESG: 90%
Natura dell'obiettivo	Target quantitativo assoluto
Ambito dell'obiettivo	Principalmente nella catena del valore a monte, specialmente nelle regioni a rischio di diritti umani.
Valore base	70%
Anno base	2023
Periodo al quale si applica l'obiettivo	2026
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Nel 2025 il volume di speso da fornitori con screening ESG è stato del 90%
Collegamenti	Obbiettivo incluso nel Piano di remunerazione variabile di lungo termine (Piano LTI 2024-2026).

ACCOUNTING POLICY

Spesa per i fornitori valutati ESG

La percentuale calcolata rappresenta lo speso sui fornitori che hanno ricevuto valutazioni ESG sul totale di speso. Viene escluso dal perimetro lo speso effettuato verso Consorzi, ATI – Associazioni Temporanee di Impresa e per le categorie merceologiche classificate come Materiali e Servizi Vari. Ai fornitori che ricadono in queste casistiche non viene richiesta la compilazione dei questionari di qualifica incluso quello ESG necessario per lo screening.

Numero di processi di qualifica completati dai fornitori

Il numero riportato rappresenta i numeri di processi di qualifica dei fornitori conclusasi con esito positivo. Tale processo include la valutazione di aspetti HSE e SA effettuati dalla funzione competente.

Numero di fornitori valutati ESG

Corrisponde al numero di fornitori che hanno completato il processo di screening ESG di MAIRE.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-3

La sezione fornisce evidenza del sistema di gestione adottato da MAIRE, incluse le relative politiche e azioni, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi.

MAIRE implementa una specifica metodologia per individuare e prevenire i rischi di corruzione attiva e passiva che prevede: i) una mappatura dei processi e delle attività aziendali potenzialmente esposti al rischio di corruzione attiva e passiva (cd risk assessment); ii) un sistema documentale che contiene principi di comportamento e controllo, volti a mitigare i rischi di corruzione, applicabili a tutte le società del Gruppo; iii) attività di formazione per tutto il personale, tra cui dipendenti, temporary agencies, advisors e interns del Gruppo che mirano a diffondere la consapevolezza e la conoscenza dei presidi anticorruzione adottati; iv) attività di audit volte a verificare l'adeguatezza e la corretta implementazione dei suddetti presidi.

Sulla base della mappatura dei processi aziendali potenzialmente esposti al rischio di corruzione e dell'analisi delle Funzioni aziendali coinvolte, si rileva che, per le attività e i processi gestiti, tutte le Funzioni possono presentare profili di potenziale esposizione al rischio di corruzione, sia diretta sia indiretta. I presidi anticorruzione sono definiti nei seguenti documenti:

1) PREVENZIONE

Codice Etico: incorpora i principi etici e i valori sui quali si fondano l'identità e la cultura del gruppo MAIRE e che guidano i comportamenti di tutti coloro che si trovano ad operare per conto del Gruppo o che intrattengono rapporti con lo stesso. Il Codice Etico richiede ai destinatari di operare con legalità, integrità, correttezza, trasparenza e lealtà; inoltre, è vietato (i) porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere interpretato come finalizzato ad ottenere vantaggi impropri, e (ii) sfruttare

relazioni con pubblici ufficiali per ottenere benefici illeciti.

Business Integrity Policy: mira a vietare e impedire qualsiasi comportamento corruttivo, in conformità al principio di "tolleranza zero" nei confronti della corruzione. La Policy fornisce i principi e le regole da seguire per garantire il rispetto delle leggi anticorruzione e richiede ai dipendenti e agli stakeholder delle Società del Gruppo di condividere gli stessi valori e principi, comportarsi in modo lecito e corretto.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: prevede una serie di protocolli e procedure che mirano a identificare, prevenire e gestire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, tra i quali rientrano i reati corruttivi. Il Risk Assessment anticorruzione, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria, viene svolto nell'ambito delle attività previste per la predisposizione del Modello 231 e si basa sull'individuazione della mappa delle attività a rischio, ovvero dei processi e delle attività aziendali nel cui ambito possono essere potenzialmente commessi i reati di corruzione, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 6, c. II, lett. a) del Decreto.

MAIRE ha istituito un sistema disciplinare specifico per garantire che tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Società rispettino il Modello 231, il Codice Etico e la Business Integrity Policy.

Tale sistema si applica ad amministratori, sindaci, dipendenti, lavoratori autonomi, collaboratori, consulenti e a chiunque abbia rapporti contrattuali con la Società.

Ulteriori procedure operative: le previsioni anticorruzione contenute nel Codice Etico, nella Business Integrity Policy e nel Modello 231 sono integrate da istruzioni operative contenute in standard e procedure applicabili a tutte le società del Gruppo.

2) INDIVIDUAZIONE E GESTIONE

Flussi informativi e whistleblowing: per garantire la corretta implementazione dei presidi contenuti nel Codice Etico, nella Business Integrity Policy, nel Modello 231

e nel sistema documentale, sono previsti dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e canali di segnalazione whistleblowing tramite i quali è possibile segnalare eventuali violazioni;

Piano dei controlli: l'Organismo di Vigilanza e la Funzione Group Internal Audit predispongono dei piani di controllo sui diversi processi aziendali volti a verificare l'aderenza del comportamento dei dipendenti alle regole previste dal sistema documentale vigente.

Il Gruppo promuove i principi di comportamento e controllo stabiliti dal Codice Etico, dalla Business Integrity Policy e dal Modello 231 sia internamente che esternamente, utilizzando vari strumenti di formazione e informazione.

Soggetti interni: La documentazione contenente presidi anticorruzione è disponibile sia sul sito internet della Capogruppo che sulla intranet aziendale. In caso di modifiche o aggiornamenti della documentazione, viene inviata un'informativa specifica a tutto il personale aziendale.

Sono previsti corsi e-learning obbligatori per tutti i dipendenti del Gruppo sul Codice Etico, sulla Business Integrity Policy, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il D.Lgs. 231/2001, al fine di garantire che siano consapevoli delle normative e delle procedure aziendali in materia anticorruzione.

Inoltre, i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo ricevono formazione specifica sulla documentazione anticorruzione al momento dell'insediamento. Sono inoltre aggiornati periodicamente sulle novità normative e sulle best practice. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di MAIRE hanno ricevuto tale formazione.

Soggetti esterni: tutta la documentazione relativa alle politiche adottate in materia di anticorruzione è disponibile sul sito internet della Capogruppo. Inoltre, attraverso specifiche clausole contrattuali, ciascuna società del Gruppo informa le terze parti dell'adozione del Codice Etico, della Business Integrity Policy e del Modello 231, laddove applicabile, richiedendo loro di attenersi ai principi in essi contenuti, pena la risoluzione del contratto.

Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Formazione su tematiche di anticorruzione	
Descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi della politica	Erogazione del corso e-learning sul Codice Etico e la Business Integrity Policy per tutti i soggetti destinatari della formazione.
Obiettivo misurabile	80%
Natura dell'obiettivo	Quantitativo (%).
Ambito dell'obiettivo	Formazione rivolta a tutti i soggetti destinatari di formazione sulle tematiche Business Integrity Policy e Codice Etico, ovvero dipendenti del Gruppo, temporary agencies, advisor e internship.
Valore base	80%
Anno base	2024
Periodo al quale si applica l'obiettivo	Cumulativo.
Metodologie e ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi	Numero di soggetti che ha svolto il corso sul numero totale di destinatari (in %).
Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi	Al 31/12/2025 il 73% dei soggetti destinatari ha svolto la formazione anticorruzione.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

ESRS G1-4

Nel corso del 2025, non si sono verificati eventi corruttivi. Le società del Gruppo non sono state oggetto di sanzioni ai sensi delle normative in materia di anticorruzione.

20.5. Appendice

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ³⁷ , allegato II		M	142
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	142
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				M	149
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ³⁸ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NA	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NA	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		NA	

33 Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

34 Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

35 Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

36 Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

37 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

38 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³⁹ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NA	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	M	188 - 191
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	188
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	211
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				NA	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				M	220
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				NA	

39 Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	221
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	222
ESRS E1-7 Assorbimenti di emissioni di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	M	227
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			NR	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			NR	



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		NR	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28 ⁴⁰	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				NM	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				M	233
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				M	233
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NM	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				M	241
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				M	241
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				M	245
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				M	245
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				M	245
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				NM	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NM	

40 MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'impianto, con gestione delle acque di trattamento e lo smaltimento controllato dei prodotti di scarto.



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				NM	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				M	258
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				M	258
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				NM	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				NM	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	262-264
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	262-264
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				M	262-264
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				M	262-264
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				M	266
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	295
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				M	295

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	290
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				M	290
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				M	297
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	297
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				M	299-300
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	300-301
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				M	300-301
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	300-301
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	300-301
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n.14				M	304-306



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³³	Riferimento terzo pilastro ³⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³⁶	Rendicontazione di Sostenibilità 2025	Pagina
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	312
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	312
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				M	315-317
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				NM	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NM	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				NM	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				M	321-322
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				M	321-322
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		M	328
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				M	328

21. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

NEXTCHEM (MAIRE) ANNUNCIA L'AGGIUDICAZIONE DI DUE CONTRATTI IN CINA BASATI SULLE TECNOLOGIE PROPRIETARIE NX STAMI™ NITRATES E NX STAMI™ UREA, SUPPORTANDO L'EVOLUZIONE DELL'INDUSTRIA DEI FERTILIZZANTI

In data 13 gennaio 2026 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, tramite la sua controllata Stamicarbon, licensor della tecnologia per i fertilizzanti azotati, si è aggiudicata due contratti in Cina, avvalendosi del proprio portafoglio tecnologico proprietario e rafforzando il proprio impegno nel fornire soluzioni funzionali e orientate all'efficienza per rispondere alle esigenze in evoluzione dell'industria dei fertilizzanti

NEXTCHEM fornirà la licenza e il PDP per un nuovo impianto di acido nitrico in Cina. Il progetto prevede l'applicazione della tecnologia all'avanguardia di Stamicarbon per la produzione a pressione singola, parte della serie NX STAMI™ Nitrates, che utilizza ossigeno invece dell'aria nel processo, consentendo un elevato recupero energetico e bassi costi operativi. Questo contratto è frutto della consolidata esperienza del Gruppo nelle tecnologie dell'azoto e riflette il suo impegno nell'industrializzare soluzioni efficienti e a basse emissioni per le filiere agricole. Con circa l'80% della produzione globale di acido nitrico destinata ai fertilizzanti, processi efficienti e a basse emissioni sono fondamentali per la produzione globale di fertilizzanti sostenibili.

Inoltre, NEXTCHEM ha firmato un nuovo contratto per fornire la licenza e il PDP, oltre a servizi di assistenza tecnica, per l'ammodernamento di un complesso di fertilizzanti azotati nel Nord della Cina. Il progetto prevede

l'efficientamento di un impianto di urea esistente grazie alla tecnologia proprietaria NX STAMI™ Urea, che consente di ridurre significativamente il consumo di vapore e di energia, ottimizzando sia CAPEX che OPEX.

Queste due aggiudicazioni in Cina sottolineano la competenza di NEXTCHEM nel fornire tecnologie proprietarie all'avanguardia che portano vantaggi concreti in termini di efficienza per i nostri clienti. Si tratta di una chiara evidenza della strategia di NEXTCHEM che ha come obiettivo l'accelerazione di una filiera dei fertilizzanti più sostenibile e competitiva, rafforzando al contempo la sua presenza a lungo termine nei mercati chiave.

TECNIMONT (MAIRE) ENTRA NEL MERCATO DELL'LNG NEGLI USA ATTRAVERSO UN ACCORDO STRATEGICO CON ARGENT LNG PER UN COMPLESSO DI LNG DESTINATO ALL'ESPORTAZIONE, IN LOUISIANA

In data 21 gennaio 2026 – MAIRE ha annunciato che Tecnimont S.p.A. ha firmato un accordo preliminare (term sheet) con Argent LNG, LLC ("Argent LNG"), segnando l'ingresso strategico di Tecnimont nel mercato globale del gas naturale liquefatto (LNG). L'accordo preliminare pone le basi per la partecipazione di Tecnimont al progetto di Argent LNG che riguarda lo sviluppo di un complesso LNG destinato all'esportazione, situato a Port Fourchon, Louisiana – un polo energetico strategico per la sua resilienza agli uragani negli Stati Uniti.

L'accordo sancisce l'ingresso di Tecnimont nel segmento dell'LNG destinato all'esportazione, un'area di business considerata tra i driver di crescita per la business unit Integrated Engineering & Construction (IE&CS) di MAIRE.

La collaborazione a lungo termine tra Tecnimont e Argent LNG prevede l'ingegneria e l'avanzamento del progetto dalla fase di autorizzazione da parte della Federal Energy Regulatory Commission (FERC), allo sviluppo del Front-End Engineering Design (FEED), i cui contratti dovrebbero essere finalizzati a breve, al fine di supportare la decisione finale di investimento.

La piattaforma modulare di Argent LNG e Tecnimont è progettata per essere completamente replicabile, scalabile e finanziabile, garantendo risposte rapide e affidabili alla domanda globale di LNG. Ogni modulo è stato ottimizzato per la costruzione, il trasporto e l'integrazione con tecnologie comprovate dei produttori di *equipment* proprietario (OEM). La piattaforma Argent LNG, infatti, è stata progettata sulla base di soluzioni modulari di leader tecnologici riconosciuti a livello internazionale. Questo approccio integrato è finalizzato a favorire un'esecuzione rigorosa, a ridurre il rischio di interfaccia tecnologica e a supportare un percorso lineare per l'ottenimento della decisione finale di investimento.

La collaborazione propone una soluzione bancabile e replicabile, che può essere implementata in progetti e geografie diversi, stabilendo un nuovo standard globale per le infrastrutture modulari di LNG. Questo risultato rappresenta un'ulteriore prova della capacità di Tecnimont di offrire uno sviluppo lineare, un'esecuzione ingegneristica accurata e l'integrazione delle tecnologie OEM, come quelle offerte da Baker Hughes.

La collaborazione con Argent LNG non solo rafforza la presenza del gruppo MAIRE negli Stati Uniti, ma apre le porte ad un nuovo mercato, grazie alle riconosciute capacità di Tecnimont nell'approccio modulare e alla flessibilità di business che gli consente di accogliere nuove sfide e opportunità.

NEXTCHEM (MAIRE) E SIEMENS ENERGY RAFFORZANO LA COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE SULLA BASE DELLE TECNOLOGIE PROPRIETARIE DI NEXTCHEM

In data 23 gennaio 2026 – NEXTCHEM, MAIRE's Sustainable Technology Solutions, e Siemens Energy hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) a margine del vertice intergovernativo Italia-Germania a Roma che ha visto la partecipazione delle più alte cariche dei due Paesi tra cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giorgia Meloni e Friedrich Merz, Cancelliere Federale della Repubblica Federale di Germania.

L'MoU favorisce la collaborazione tra le due aziende, unite dall'ambizione di sviluppare soluzioni all'avanguardia in grado di trasformare i processi industriali e promuovere un uso delle risorse più efficiente e circolare. L'accordo stabilisce un quadro volto a combinare competenze complementari, con l'obiettivo di identificare sinergie e avviare iniziative congiunte nei settori dell'energia e della circolarità dei materiali.

La cooperazione copre un ampio spettro tecnologico, che va dai combustibili low-carbon come idrogeno, metanolo, ammoniaca e loro derivati, allo sviluppo di materiali sostenibili e circolari per applicazioni industriali. L'ambito comprende anche cicli termici avanzati per i reattori modulari nucleari di nuova generazione, sia Small Modular Reactors sia Advanced Modular Reactors.

Un altro focus centrale della collaborazione è l'integrazione di sistemi energetici basati su celle a combustibile alimentate a metanolo, una soluzione promettente per la propulsione marittima e per i sistemi ausiliari di bordo. La partnership si estenderà inoltre a piattaforme digitali avanzate, tra cui digital twin, intelligenza artificiale e tecnologie di operazione remota, insieme a iniziative volte a migliorare l'efficienza di settori ad alta intensità energetica come i data center e le industrie hard-to-abate.

Questo nuovo MoU si basa sulla forte complementarità tecnologica tra le due aziende e riflette il valore di un rafforzamento della cooperazione tra Italia e Germania nello sviluppo di soluzioni di nuova generazione. Combinando le competenze di due player di livello mondiale, questa partnership intensifica l'impegno del gruppo MAIRE nell'accelerare l'implementazione di tecnologie innovative che supportano la trasformazione industriale e guidano la transizione energetica.

NEXTCHEM (MAIRE) AMPLIA IL SUO PORTAFOGLIO DI POLIMERI AVANZATI CON LA SUITE NXPAND™ E LANCIA LA TECNOLOGIA NX CONSER POLYFLEX™ A SUPPORTO DELLA PRODUZIONE DI FIBRA SPANDEX

In data 12 febbraio 2026 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, attraverso la controllata CONSER, licenziataria di tecnologie per derivati chimici di alto valore e plastiche biodegradabili, rafforza il proprio portafoglio con l'introduzione della nuova tecnologia NX CONSER PolyFlex™ per la produzione di polietere-glicole politetrametilenico (PTMEG), il principale polimero che compone la fibra spandex.

Questa tecnologia fa parte della nuova suite NXPand™, che segna l'ingresso strategico di NEXTCHEM nelle soluzioni sostenibili per l'industria tessile. NX CONSER PolyFlex™ comprende soluzioni versatili per produrre PTMEG sia da materie prime convenzionali che biologiche (ad esempio tetraidrofurano di origine biologica, o THF bio-ba-

sed). Il PTMEG è poi utilizzato per fabbricare una varietà di prodotti elastomerici, tra cui lo spandex, noto per l'eccezionale flessibilità e resistenza termica/meccanica, caratteristiche che lo rendono essenziale per applicazioni in mercati ad alta crescita come abbigliamento sportivo, abbigliamento tecnico e dispositivi di protezione.

L'iniziativa si basa sulla collaborazione di NEXTCHEM con Shanghai Diyang Chemical Technology Co. Ltd, un'azienda cinese specializzata in catalizzatori e prodotti chimici fini. L'accordo include anche soluzioni per intermedi speciali, nonché solventi industriali, farmaceutici e cosmetici.

NX CONSER PolyFlex™ rappresenta un passo significativo nell'ampliamento del portafoglio di tecnologie sostenibili del gruppo MAIRE e rafforza l'impegno nel fornire soluzioni innovative a supporto dell'industria tessile ad alte prestazioni e apre nuove opportunità per il gruppo in segmenti a rapida crescita.

NEXTCHEM (MAIRE) SI AGGIUDICA LICENSING E PROCESS DESIGN PACKAGE BASATI SULLE TECNOLOGIE PROPRIETARIE NX CONSER™ MAN E NX CONSER™ DUETTO IN CINA

In data 18 febbraio 2026 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, attraverso la controllata CONSER, licensor di tecnologie per derivati chimici di alto valore e plastiche biodegradabili, si è aggiudicata un contratto di licensing e Process Design Package per l'implementazione delle proprie tecnologie proprietarie NX CONSER™ MAN e NX CONSER™ Duetto per la co-produzione di dimetil succinato (DMS) e 1,4-butandiolo (BDO) da parte di un primario operatore chimico statale in Cina.

L'accordo riguarda la produzione integrata di BDO e DMS, abilitando applicazioni a valle quali il polibutilene succinato (PBS) e altri polimeri speciali, a supporto della transizione verso materiali bio-based e circolari. Sono inoltre previsti successivi tender per la fornitura di catalizzatori e apparecchiature proprietarie.

Le tecnologie adottate garantiscono livelli particolarmente elevati di efficienza di conversione e purezza del prodotto, consentono una riduzione del consumo di materie prime a beneficio della sostenibilità complessiva e offrono una perfetta integrazione con le unità a valle, permettendo configurazioni produttive flessibili e diversificate per i biopolimeri avanzati.

Questo risultato testimonia la crescente fiducia del mercato nel nostro approccio innovativo, basato sulla combinazione di tecnologie complementari e su un'evoluta integrazione dei processi, in grado di garantire vantaggi competitivi in termini di costi, efficienza energetica e qualità del prodotto. Un traguardo che rafforza ulteriormente la nostra eccellenza tecnologica e la competitività nel settore delle bioplastiche in un mercato industriale di rilevanza strategica come la Cina.

STATO DI ATTUAZIONE E CHIUSURA DEL PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A SERVIZIO DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA DEL GRUPPO

In data 26 febbraio 2026 – Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), comunicato al mercato in data 28 novembre 2025 ed avviato in data 1 dicembre 2025 per massime n. 10.000.000 azioni ordinarie (il "Programma") a servizio dei Piani di Incentivazione Azionaria in essere, MAIRE S.p.A. (la "Società" o "MAIRE") ha comunicato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052") – di aver acquistato sul mercato Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2025 ed il 26 febbraio 2026 inclusi, complessive n. 7.700.000 azioni proprie (corrispondenti allo 2,343% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 14,050 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 108.184.457,12.

A seguito degli acquisti effettuati, risulta raggiunto l'ammontare di azioni costituente la provvista, in linea con il fabbisogno stimato, da destinare a servizio dei Piani di Incentivazione Azionaria in essere. La Società ha comunicato, pertanto, la chiusura del Programma con riferimento a tale tranche. La Società si riserva la riapertura del Programma con riferimento alle ulteriori azioni da destinare alla medesima finalità, che sarà oggetto di apposita comunicazione al mercato.

Alla data del 26 febbraio, la Società detiene n. 7.952.160 azioni proprie.

NEXTCHEM (MAIRE) SI AGGIUDICA UN CONTRATTO DA 485 MILIONI DI EURO PER LICENSING, PDP E FORNITURA DI APPARECCHIATURE PROPRIETARIE BASATE SULLE PROPRIE TECNOLOGIE PER IDROGENO, AMMONIACA, UREA E METANOLO PER TRE COMPLESSI DI LARGA SCALA IN AFRICA OCCIDENTALE

In data 04 marzo 2026 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, attraverso le proprie controllate Stamicarbon e KT Tech, si è aggiudicata contratti per la fornitura di licenze, *process design package* (PDP) e apparecchiature critiche proprietarie per lo sviluppo di tre complessi industriali di larga scala, due dei quali dedicati alla produzione di urea granulare e uno integrato per la co-produzione di ammoniaca e metanolo, per un importante cliente in Africa Occidentale. I contratti si basano interamente su tecnologie proprietarie di NEXTCHEM.

Il valore complessivo del contratto è pari a 485 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro relativi alle attività di ingegneria già avviate saranno riconosciuti nella fase pre-FID, mentre la parte restante sarà riconosciuta al momento della Final Investment Decision.

I due grandi impianti per fertilizzanti azotati comprenderanno quattro unità di idrogeno basate sulla tecnologia

NX AdWinHydrogen®, quattro unità di ammoniaca basate sulla tecnologia NX STAMI™ Ammonia, quattro linee di urea melt e sei unità di granulazione dell'urea basate sulla tecnologia NX STAMI™ Urea, per una capacità complessiva di produzione di urea superiore a 3 milioni di tonnellate annue.

La tecnologia NX AdWinHydrogen®, basata su reforming autotermico (ATR), consente la produzione efficiente di gas di sintesi (syngas) con le capacità richieste dagli impianti downstream. Le unità di ammoniaca utilizzeranno la tecnologia NX STAMI™ Ammonia, progettata per garantire produzioni su larga scala efficienti, affidabili e flessibili. La tecnologia NX STAMI™ Urea è orientata alla riduzione dei consumi di vapore e al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando al contempo la produzione di urea granulare di elevata qualità.

Il terzo impianto integrerà la produzione di ammoniaca, per oltre 900 mila tonnellate annue, e di metanolo, per oltre 600 mila tonnellate annue. Una delle unità sarà progettata per la co-produzione di metanolo e ammoniaca grazie alla tecnologia NX AdWin® Combined di NEXTCHEM, una tecnologia ATR ad alta pressione di grande scala per la produzione sequenziale o parallela di metanolo e ammoniaca.

Le tecnologie NX AdWinHydrogen® e NX AdWin® Combined sono entrambe sviluppate da GasConTec, società controllata di NEXTCHEM dedicata alle soluzioni per idrogeno e metanolo a basse emissioni di carbonio.

PRINCIPALI PROGETTI ASSEGNATI DA INIZIO ANNO

Nei primi due mesi del 2026, a Tecnimont sono stati assegnati nuovi ordini EPC per un ammontare cumulativo di circa €4,7 miliardi, per i quali il completamento è richiesto fra il 2030 e il 2031. Ulteriori dettagli di tali ordinativi saranno forniti prossimamente, al completamento di alcune formalità attualmente in fase di finalizzazione tra le parti coinvolte.

ALTRI EVENTI:

MAIRE E NAZARBAYEV UNIVERSITY FIRMANO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ACCADEMICA E PROMUOVERE L'IN-COUNTRY VALUE IN KAZAKISTAN

In data 30 gennaio 2026 – MAIRE ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Nazarbayev University per rafforzare la collaborazione nei settori dell'istruzione, della ricerca scientifica, dello sviluppo delle competenze e dell'innovazione in Kazakistan.

L'accordo, sottoscritto da Waqar Ahmad, Presidente di Nazarbayev University, e da Niccolò Heilpern, Vice Presidente Anatolia e Asia Centrale di MAIRE, definisce un quadro strutturato di collaborazione. Gli specialisti del gruppo MAIRE terranno lezioni agli studenti dell'università sia in presenza che online, mentre il Gruppo offrirà opportunità di stage e inserimento professionale nelle proprie strutture kazake, permettendo agli studenti di acquisire esperienza diretta sul campo.

Il Memorandum prevede inoltre iniziative per valorizzare l'eccellenza accademica, quali sponsorizzazioni, premi e borse di ricerca per studenti e docenti. Le due istituzioni collaboreranno anche nell'organizzazione di workshop, seminari, conferenze e percorsi formativi congiunti. La collaborazione si estenderà a progetti di consulenza, programmi di ricerca applicata e allo sviluppo di idee e progetti innovativi proposti dagli studenti.

Questa nuova partnership consolida la presenza di MAIRE in Kazakistan in un momento in cui il Gruppo sta portando avanti iniziative industriali strategiche nel Paese, con un forte focus sullo sviluppo del Capitale Umano. Rafforzando il legame tra mondo accademico e industria, il Memorandum contribuisce all'obiettivo del Kazakistan di formare una forza lavoro locale altamente qualificata e competitiva, sostenendo uno sviluppo sostenibile e orientato all'innovazione.

MAIRE, IL POLITECNICO DI MILANO E LA POLIMI GRADUATE SCHOOL OF MANAGEMENT SIGLANO UN ACCORDO DI JOINT RESEARCH PLATFORM PER POTENZIARE RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In data 2 febbraio 2026 – MAIRE, il Politecnico di Milano e la POLIMI Graduate School of Management (GSoM) hanno firmato un accordo, della durata di quattro anni, di Joint Research Platform (JRP), avviando una collaborazione strutturata che amplia e consolida il rapporto già in corso tra MAIRE e POLIMI. L'iniziativa si focalizza su ricerca congiunta, innovazione e percorsi avanzati di formazione.

L'accordo prevede lo sviluppo di progetti condivisi su tecnologie innovative per la transizione energetica, la chimica e i processi catalitici insieme alla partecipazione a osservatori tematici, studi di settore, attività di orientamento professionale e un articolato programma di borse di studio. La partnership comprende inoltre la progettazione di workshop e master, opportunità di stage nelle società del gruppo MAIRE e iniziative di innovazione volte a favorire il trasferimento di competenze e la creazione di nuove soluzioni tecnologiche.

La collaborazione con POLIMI GSoM mira invece a rafforzare le competenze manageriali attraverso programmi executive personalizzati su leadership, sostenibilità, innovazione e gestione data-driven. L'accordo prevede anche la creazione di una Corporate Joint Academy dedicata, oltre a iniziative di people development e servizi di career management. Grazie al supporto di POLIMI GSoM, le persone del gruppo MAIRE avranno accesso agevolato agli "Open Programs", alle piattaforme digitali di formazione del Politecnico e a borse di studio per programmi executive, MBA/EMBA e master specialistici.

Un Joint Management Committee garantirà infine la governance della collaborazione, assicurando continuità, allineamento strategico e la definizione di nuove opportunità nel medio periodo.

Questa partnership rappresenta un passaggio significativo nell'impegno del gruppo MAIRE per contribuire al futuro dell'innovazione e dello sviluppo dei talenti, generando idee ad alto impatto e sostenendo la trasformazione tecnologica e sostenibile dell'industria. Integrando la visione industriale di MAIRE con l'eccellenza scientifica del Politecnico di Milano e la competenza manageriale di POLIMI GSoM, si sta costruendo una piattaforma capace di accelerare lo sviluppo della proprietà intellettuale e delle tecnologie e formare la prossima generazione di leader della transizione energetica.

LO STUDIO 2025 DI FONDAZIONE MAIRE – IPSOS OFFRE NUOVE PROSPETTIVE SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA A LIVELLO GLOBALE: L'INDIA GUIDA PER CONSAPEVOLEZZA (63%) E IMPEGNO PERCEPITO NELL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI DECARBONIZZAZIONE (71%)

Milano, 19 febbraio 2026 – La necessità di competenze sia soft che hard, per formare professionisti completi, è essenziale per portare avanti la transizione energetica. Le competenze tecniche nelle energie rinnovabili e nelle tecnologie sostenibili sono fondamentali per favorire l'innovazione e l'implementazione, mentre le soft skill – come problem solving, adattabilità e pensiero critico – sono cruciali per affrontare le sfide dinamiche della transizione energetica. È quanto emerge dall'edizione 2025 dello studio di Fondazione MAIRE – ETS, la fondazione del gruppo italiano di tecnologia e ingegneria MAIRE, realizzato in collaborazione con IPSOS, riconosciuta società internazionale di ricerche di mercato.

Lo studio, “Climate goals: winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide. Addendum 2: focus Qatar – Argentina”, sponsorizzato da MAIRE, aggiunge due nuovi Paesi – Qatar e Argentina – portando il panel a oltre 2.300 interviste raccolte dal 2023 in 14 Paesi di 4 continenti, in aggiunta a opinion leader. Climate Goals copre un gruppo eterogeneo di nazioni: Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti per il Medio Oriente; India, Cina, Azerbaigian, Kazakistan e Turchia per l'Asia; Stati Uniti, Cile e Argentina per le Americhe; Italia e Regno Unito per l'Europa; Algeria per l'Africa.

L'India si distingue come leader per consapevolezza sulla transizione energetica, con il 63% degli intervistati che dichiara un'elevata familiarità con il tema. Il Kazakistan si colloca all'ultimo posto, con solo il 29% che si definisce molto familiare con il concetto, seguito da vicino dall'Argentina con il 36%. La transizione energetica è una priorità per il 70% degli individui in India e Turchia, seguiti dal Qatar con il 67%, mentre l'Argentina mostra il livello più basso di priorità, con appena il 34%.

Anche l'impegno dei Paesi è valutato più alto in India (71%), seguita dall'Arabia Saudita (62%), e più basso in Kazakistan (15%) e Argentina (23%). Tra le principali sfide emergono l'aumento della consapevolezza (Algeria, Cina), il coinvolgimento delle imprese private (Cile) e l'ingaggio degli stakeholder (Cina e India). Lo sviluppo delle infrastrutture è una priorità negli Emirati Arabi Uniti, in Kazakistan e negli Stati Uniti, mentre l'Azerbaigian punta sulla formazione professionale e il Qatar esprime la maggiore preoccupazione per la perdita di posti di lavoro nei settori tradizionali.

Il Kazakistan teme che i costi della transizione superino i benefici, mentre l'Arabia Saudita si aspetta vantaggi già nel breve termine. I bisogni di istruzione e formazione sono diffusi, con un'urgenza particolarmente elevata in Cina e Cile.

Competenze tecniche e soft skill come problem solving, pensiero critico e creatività sono richieste a livello globale. Tra le competenze tecniche specifiche figurano l'analisi dell'impatto ambientale (Azerbaigian), la conoscenza delle energie rinnovabili (Algeria) e le competenze sui materiali alternativi (Algeria, Qatar, Cina, Stati Uniti). La disponibilità di una forza lavoro qualificata è considerata inadeguata in Kazakistan, ma adeguata in Cina e India.

INCLUSIONE NEL S&P GLOBAL SUSTAINABILITY YEARBOOK 2026 E PROMOZIONE AD A- NEL SUPPLIER ENGAGEMENT ASSESSMENT DI CDP (CARBON DISCLOSURE PROJECT)

Nel gennaio 2026 MAIRE è stata selezionata per la prima volta nello S&P Global Sustainability Yearbook 2026 sulla base dei risultati del Corporate Sustainability Assessment (CSA) 2025, confermando il progressivo rafforzamento del proprio posizionamento ESG e la solidità del percorso di integrazione della sostenibilità nel modello e nei processi di business.

Inoltre, nel febbraio 2026, MAIRE ha ricevuto da CDP (Carbon Disclosure Project) il punteggio complessivo della *Supplier Engagement Assessment* (SEA), pari a A. La valutazione, condotta nell'ambito del questionario CDP sul cambiamento climatico, analizza le performance aziendali in materia di governance, obiettivi climatici, gestione delle emissioni di Scope 3 e coinvolgimento della catena del valore. Il risultato ottenuto rappresenta un'ulteriore conferma dell'attenzione di MAIRE verso il rafforzamento della resilienza della catena di fornitura e verso la gestione dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico, in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo.

INFORTUNIO – CANTIERE HAIL & GHASHA (UAE)

Dopo oltre 50 milioni di ore lavorate senza infortuni⁴¹, nonostante gli alti standard del sistema di gestione H&S e delle misure di prevenzione adottate, nel gennaio 2026 si è verificato un infortunio mortale presso il cantiere Hail & Ghasha negli Emirati Arabi Uniti, che ha coinvolto un lavoratore di un subappaltatore. A seguito di questo evento sono state adottate misure immediate e strutturali, tra cui la sospensione delle attività, la revisione dei permessi di lavoro e delle analisi dei rischi, il rafforzamento delle iniziative di comunicazione e formazione e l'implementazione di ulteriori controlli gestionali e infine sarà implementato un sistema di videosorveglianza e software basato su intelligenza artificiale, finalizzato all'individuazione e prevenzione di comportamenti non sicuri.

41 Infortuni che comportano almeno un giorno di lavoro perso o fatalità.

Evoluzione prevedibile della gestione

GUIDANCE 2026

In relazione ai recenti eventi geopolitici in Medio Oriente, si comunica che tutto il personale, inclusa la forza lavoro dei subappaltatori, opera in condizioni di sicurezza e i progetti nell'area del Golfo proseguono in accordo con le direttive ricevute dai clienti. Il Gruppo ha attivato tempestivamente i propri protocolli di sicurezza e mantenendo un costante contatto con le autorità locali, segue attentamente gli sviluppi della situazione.

Alla luce di quanto sopra, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo prevede ricavi consolidati attesi tra €7,5 e €7,7 miliardi e una redditività EBITDA tra il 7,3% e il 7,5%.

Assumendo il consolidamento del gruppo Ballestra per l'intero esercizio, i ricavi di STS sono previsti tra €670 e €700 milioni, con una redditività EBITDA compresa tra il 22% e il 24%, tenuto conto dell'evoluzione del mix di servizi della business unit.

La business unit IE&CS è attesa registrare ricavi compresi tra €6,8 e €7,0 miliardi, prevalentemente supportati da progetti già in esecuzione. Per tale business unit è previsto un ulteriore miglioramento della profittabilità, con un margine EBITDA tra il 5,8% e il 5,9%, beneficiando della leva operativa e di ulteriori efficienze.

A supporto di tale traiettoria di crescita, il Gruppo prevede investimenti complessivi compresi tra €250 e €300 milioni, principalmente finalizzati all'ampliamento del portafoglio tecnologico. Tali investimenti includono il pagamento del prezzo di acquisizione di Ballestra, nonché ulteriori selezionate acquisizioni attualmente in fase di valutazione.

Anche considerando gli investimenti programmati, la proposta di distribuzione di dividendi e gli acquisti di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione, la posizione finanziaria netta è attesa rimanere in linea con il livello registrato alla fine dell'esercizio 2025.

	Sustainable Technology Solutions	Integrated E&C Solutions	Gruppo
Ricavi	€670 – 700 milioni	€6,8 – 7,0 miliardi	€7,5 – 7,7 miliardi
EBITDA	€150 – 165 milioni	€395 – 410 milioni	€545 – 575 milioni
% dei Ricavi	22% – 24%	5,8% – 5,9%	7,3% – 7,5%
Investimenti	€190 – 220 milioni	€60 – 80 milioni	€250 – 300 milioni
Disponibilità Nette Adjusted	In linea con il dato al 31 dicembre 2025 (€395,1 milioni)		

PIANO STRATEGICO 2026-2035

MAIRE presenta il Piano Strategico 2026-2035 nel contesto di un panorama energetico globale caratterizzato da forze di grande portata. La crescita della popolazione mondiale, l'aumento della ricchezza e il miglioramento degli standard di vita stanno alimentando un aumento strutturale della domanda di energia, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Allo stesso tempo, l'elettrificazione e l'Intelligenza Artificiale stanno generando un ulteriore fabbisogno energetico e intensificando la pressione sui sistemi energetici globali.

Il mondo si sta orientando verso un paradigma di energy addition, che prevede una consistente espansione della capacità installata, attesa raggiungere circa 20 TW entro il 2035. Tale scenario comporta investimenti significativi nelle infrastrutture e nei materiali critici, creando pertanto opportunità significative per aziende come MAIRE. Il sistema energetico emergente sarà multi-source e multi-speed, con tutte le fonti energetiche chiamate a contribuire per garantire sicurezza e resilienza, e caratterizzato da percorsi regionali differenziati in base a priorità economiche e politiche, e accesso al capitale.

MAIRE si posiziona come partner ingegneristico globale e asset-light, capace di gestire progetti complessi e scalare rapidamente le tecnologie. Sfruttando un modello integrato basato su due motori complementari, il Gruppo supporta i clienti nella diversificazione dei sistemi energetici, nell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e nello sviluppo di filiere industriali a minore intensità carbonica, offrendo soluzioni pragmatiche e scalabili per un mondo dell'energia in rapida crescita e sempre più complesso.

Nextchem rafforza ulteriormente la propria value proposition grazie a un portafoglio unico di tecnologie market-ready e capacità avanzate di *process design*, che consentono di offrire soluzioni end-to-end, economicamente sostenibili, in grado di creare valore in un contesto di mercato in continua evoluzione. Nextchem sta ampliando la propria presenza nei fertilizzanti fino a raggiungere una copertura del 95% di tutti i relativi prodotti, aprendo nuove opportunità nelle tecnologie per la lavorazione delle materie prime critiche e sviluppando soluzioni per il nucleare di nuova generazione. Allo stesso tempo, la business unit continua a rafforzare le proprie capacità di R&D, accelerando l'innovazione e la scalabilità tecnologica attraverso una piattaforma pan-europea di centri di sviluppo specializzati. La crescita continuerà a essere supportata anche da un programma di acquisizioni selezionate volto a rafforzare il portafoglio tecnologico e accelerare il time-to-market.

All'interno della business unit IE&CS, Tecnimont consolida ulteriormente la propria leadership nell'esecuzione di progetti EPC su larga scala, con un focus particolare sulle opportunità di gas monetization provenienti dal Global South, insieme ad una diversificazione selettiva in ambiti adiacenti, come l'LNG. All'interno del piano, accelera l'evoluzione del proprio modello di business, mantenendo una forte attenzione all'eccellenza operativa e rafforzando l'adozione dell'intelligenza artificiale per incrementare la qualità e l'efficienza e cogliere nuove opportunità di business. Questa evoluzione è ulteriormente supportata dal lancio di un programma volto a standardizzare e industrializzare il modo di realizzare gli impianti per i clienti, facendo leva su soluzioni modulari e sempre più automatizzate, e destinato a rafforzare la nostra competitività in un mercato in cui l'efficienza e i tempi di esecuzione dei progetti continueranno a rivestire un ruolo critico.

TARGET FINANZIARI 2026-2035

	Sustainable Technology Solutions	Integrated E&C Solutions	Gruppo
Ricavi 2030	€1,2 – 1,3 miliardi	€7,8 – 8,2 miliardi	€9,0 – 9,5 miliardi
Ricavi 2035	€2,5+ miliardi	~€10,5 miliardi	€13+ miliardi
EBITDA 2030	€260 – 320 milioni	€480 – 540 milioni	€740 – 860 milioni
EBITDA 2035	~€600 milioni	~€750 milioni	~€1,3+ miliardi
Margine EBITDA 2030	22-25%	6,2-7%	8-9%
Margine EBITDA 2035	22-25%	7-8%	10-11%
Capex cumulate ⁴² 2026-2035	€650 – 750 milioni	€550 – 650 milioni	€1.200 – 1.400 milioni
di cui nel 2026	€190 – 220 milioni	€60 – 80 milioni	€250 – 300 milioni
di cui nel 2027-2030	€310 – 330 milioni	€290 – 320 milioni	€600 – 650 milioni
di cui nel 2031-2035	€150 – 200 milioni	€200 – 250 milioni	€350 – 450 milioni
Dividendi			66%
Pay-out ratio atteso			
Disponibilità netta adjusted			
Disponibilità netta adjusted 2030			~€900 milioni
Disponibilità netta adjusted 2035			~€2,1 miliardi

42 Importo lordo che non include dividendi e proventi da operazioni di disinvestimento relativi a investimenti di minoranza dei progetti e potenziali operazioni di M&A trasformativazionali.

Il Piano Strategico 2026-2035 delinea una traiettoria di crescita sostenuta e disciplinata, che prevede ricavi consolidati di oltre €13 miliardi e una redditività EBITDA tra il 10 e l'11% nel 2035. Il contributo di Nextchem è atteso aumentare significativamente, fino a rappresentare circa il 45% dell'EBITDA di Gruppo nel 2035.

Il piano prevede investimenti cumulati compresi tra €1,2 e €1,4 miliardi nel periodo 2026-2035, dedicati allo sviluppo tecnologico, all'innovazione e a co-investimenti in progetti selezionati. Tali investimenti saranno interamente sostenuti dalla generazione di cassa operativa del Gruppo. MAIRE intende mantenere una struttura finanziaria solida, con una posizione di cassa netta strutturalmente positiva anche a fronte di capex, operazioni di M&A e distribuzione di dividendi. Il piano prevede anche una progressiva riduzione dell'indebitamento lordo e assume un pay-out ratio del 66%, in linea con il 2026.

Nel complesso, il Piano Strategico 2026-2035 rinforza l'ambizione di MAIRE di generare valore nel lungo periodo e aumentare i ritorni per gli azionisti, attraverso crescita, redditività e disciplina finanziaria, in un contesto energetico complesso e in continua evoluzione.

AGGIORNAMENTO SUL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DI NEXTCHEM

La Società informa che sta svolgendo valutazioni preliminari su possibili alternative strategiche finalizzate a supportare il percorso di sviluppo e di valorizzazione di Nextchem. Tali alternative potrebbero includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni sul capitale con terze parti e/o l'accesso ai mercati dei capitali. Alla data odierna non è stata assunta alcuna decisione in merito. Eventuali aggiornamenti saranno comunicati in conformità alla normativa applicabile.

22. Altre informazioni

Andamento operativo della capogruppo

MAIRE S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del gruppo MAIRE. La società MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2025 chiude l'esercizio con un utile di Euro 170,2 milioni (Euro 153,9 milioni al 31 dicembre 2024) a fronte di un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 127,1 milioni (Euro 134,4 milioni al 31 dicembre 2024) e di un patrimonio netto di Euro 593,5 milioni (Euro 568,8 milioni al 31 dicembre 2024).

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)	2025	2024	Variazione 2025-2024
Totale Ricavi	240.244.655	232.155.272	8.089.384
Totale Costi	(113.125.071)	(97.797.218)	(15.327.853)
Margine Operativo Lordo	127.119.584	134.358.054	(7.238.470)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.025.037)	(1.440.517)	(1.584.520)
Utile (perdita) operativo	124.094.546	132.917.536	(8.822.990)
Proventi finanziari	105.319.663	80.368.460	24.951.204
Oneri finanziari	(56.515.480)	(56.940.086)	424.607
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	172.898.730	156.345.910	16.552.820
Imposte	(2.649.834)	(2.398.849)	(250.985)
Utile (Perdita) dell'esercizio	170.248.896	153.947.060	16.301.836
Utile (perdita) base per azione	0,522	0,469	0,053
Utile (perdita) diluito per azione	0,522	0,469	0,053

I ricavi nel corso dell'esercizio 2025 sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati dalle controllate per Euro 179,4 milioni, dalla Tecnimont S.p.A. per Euro 150 milioni, dalla KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 6 milioni, dalla Nextchem S.p.A. per Euro 23 milioni e dalla controllata Met Development S.p.A. per Euro 0,4 milioni.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 60 milioni e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette e indirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

I costi della produzione hanno registrato un incremento sia in relazione ai costi per servizi che maggiormente in relazione ai costi del personale; la variazione in aumento è conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente che di un generale incremento delle attività; a tal fine si evidenzia che l'organico medio del 2025 è risultato essere pari a 297 risorse (+51 risorse pari al +21%) rispetto alle 246 risorse

dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari ammontano a 105,3 milioni di Euro e risultano in aumento per Euro 25 milioni rispetto all'esercizio precedente, il dato del 2025 incorpora per Euro 55 milioni anche il contributo positivo di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere che, invece, nel corso del 2024 aveva inciso solo per Euro 29,2 milioni.



La residua quota di proventi finanziari pari ad Euro 50,3 milioni è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e si riferiscono principalmente su giacenze di cassa, a proventi da imprese controllate relativi agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e sui conti correnti di corrispondenza; a tal fine si ricorda che la Società ha adottato con le controllate sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo.

Gli oneri finanziari ammontano a 56,5 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e sono relativi:

- per Euro 6,4 milioni ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da alcune controllate e dagli oneri finanziari per cash pooling legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l'anno;
- per Euro 23,2 milioni a interessi passivi sui finanziamenti bancari utilizzati nel corso dell'anno, inclusi i due finanziamenti rispettivamente da Euro 150 milioni ed

Euro 40 milioni accordati da banche di relazione italiane assistite per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., e anche in relazione alla linea di credito Sustainability-linked di tipo revolving con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni che al 31 dicembre 2025 risulta essere utilizzata per circa Euro 138,7 milioni (63,2 milioni al 31 dicembre 2024).

Gli oneri "Interessi Bond", pari ad Euro 26,6 milioni evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito del maggior utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e si riferisce nello specifico:

- per Euro 13 milioni alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028" per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori, rimborsato anticipatamente nel quarto trimestre del 2025;
- per Euro 1.5 milioni alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustai-

nability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161)" per nominali Euro 275 milioni al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel quarto trimestre del 2025. La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni – che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione – saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026;

- per Euro 12,2 milioni accolgono gli interessi relativi Programma di Euro Commercial Paper, al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 8.008 mila.

Il risultato netto è pari a 170,2 milioni di Euro in incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito dei maggiori dividendi incassati dalle controllate italiane e ad positivo andamento anche della gestione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione 2025-2024
Attività non correnti	869.103.940	929.405.348	(60.301.408)
Attività correnti	965.514.735	757.387.746	208.126.989
Totale Attività	1.834.618.675	1.686.793.094	147.825.581

(Valori in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione 2025-2024
Patrimonio Netto	593.496.692	568.806.486	24.690.206
Passività non correnti	571.842.562	594.012.801	(22.170.239)
Passività correnti	669.279.421	523.973.807	145.305.614
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.834.618.675	1.686.793.094	147.825.581

Il decremento principale delle attività non correnti è conseguenza della riduzione dei “Crediti finanziari” a seguito della riclassifica a breve termine di 35 milioni relativi al finanziamento di 105 milioni concesso nel 2023 in favore di Tecnimont S.p.A e all'estinzione anticipata del finanziamento da 40 milioni concesso nel 2023 sempre in favore di Tecnimont S.p.A..

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti commerciali verso le controllate anche legati al consolidato fiscale e consolidato IVA di Gruppo; da crediti tributari principalmente per Iva verso Erario in relazione al consolidato IVA di Gruppo ed eccedenze IRES e da attività finanziarie correnti per Euro 552 milioni, che si riferiscono ai crediti finanziari concessi ad alcune controllate, nonché ai crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate, la voce al 31 dicembre 2025 ha registrato un incremento per Euro 265,3 milioni.

A tal proposito si ricorda che la MAIRE S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 52,3 milioni con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 165,7 milioni.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 593,5 milioni (Euro 568,8 milioni al 31 dicembre 2024) con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 24,7 milioni essenzialmente legato all'utile dell'esercizio al netto della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti e della movimentazione della riserva IFRS 2 e della riserva azioni proprie nell'ambito dei programmi di incentivazione basati su azioni, come già commentato nelle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Le altre passività non correnti risultano in riduzione rispetto al 31 dicembre 2024; la voce è essenzialmente composta da “debiti finanziari al netto della quota corrente” pari a Euro 299,4 milioni, in diminuzione di Euro 89,7 milioni conseguenza della riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote pari a 50 milioni di Euro del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 150 milioni e per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni.

Le passività non correnti accolgono inoltre per la voce “Altre passività finanziarie non correnti” per Euro 263,7 milioni con un incremento di Euro 65,8 milioni come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

Le passività correnti risultano invece in aumento rispetto al 31 dicembre 2024; la voce accoglie i “debiti finanziari a breve” pari a Euro 194,9 milioni, in aumento principalmente a seguito del maggior utilizzo per della linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni che al 31 dicembre 2025 risulta essere utilizzata per circa Euro 138,7 milioni (63,2 milioni al 31 dicembre 2024). Ulteriori incrementi sono conseguenza della riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote pari a 50 milioni di Euro del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 150 milioni.

Le passività correnti includono inoltre la voce “altre passività finanziarie correnti” che ammonta ad Euro 298,8 milioni con un incremento di Euro 11,1 milioni e nel dettaglio si riferisce al Programma di Euro Commercial Paper che al 31 dicembre 2025 risulta infatti utilizzato per un importo di 220,6 milioni di euro con un incremento di 57,7 rispetto al 31 dicembre 2024 e per Euro 78,3 milioni ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, in relazione al sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) e altri per finanziamenti intercompany.

I debiti commerciali sono per Euro 5,8 milioni verso fornitori per l'attività di gestione ordinaria e per Euro 6,3 milioni a debiti commerciali verso imprese controllate.

Le altre passività correnti includono anche altri debiti per Euro 98,5 milioni riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2025 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante MAIRE S.p.A..

Il “Raccordo tra il risultato netto di MAIRE S.p.A. e il risultato netto di Gruppo” e il “Raccordo tra il patrimonio netto di MAIRE S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo” è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Regime di Adempimento Collaborativo

In data 21 dicembre 2023, MAIRE S.p.A. (insieme alla controllata Tecnimont S.p.A.) è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo, a seguito della positiva valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito all'adeguatezza del cd. 'Tax Control Framework', inteso quale sistema di controllo interno adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

L'ammissione al regime, con effetto dall'anno di imposta 2022, permette di instaurare un rapporto collaborativo e trasparente con l'amministrazione finanziaria, volto anche all'analisi preventiva delle situazioni suscettibili di generare potenziali rischi fiscali, garantendo così un aumento del livello di certezza e presidio sulle tematiche fiscali più rilevanti.

MAIRE S.p.A. ha inoltre adottato una Strategia Fiscale, applicabile a tutte le Società controllate del Gruppo, che contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale finalizzata al rispetto della normativa tributaria.

Regolamento mercati art.15 (già art.36) del regolamento mercati consob (adottato con delibera consob n.20249)

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e ritenute di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che il gruppo MAIRE ha individuato 2 società controllate, con sede in 2 paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del regolamento.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel gruppo MAIRE risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato e assicurino la compliance alla predetta normativa.

Adesione al regime di semplificazione degli obblighi informativi in conformità alla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

MAIRE S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura nonché acquisizioni e cessioni significative.

Bilancio Consolidato e Note Esplicative

al 31 dicembre 2025

23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori YTD in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Ricavi	27.1	6.957.870	5.861.113
Altri ricavi operativi	27.2	138.644	38.925
Totale Ricavi		7.096.514	5.900.038
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(2.719.960)	(2.316.606)
Costi per servizi	27.5	(2.905.572)	(2.359.902)
Costi per il personale	27.6	(808.939)	(720.674)
Altri costi operativi	27.7	(161.912)	(116.492)
Totale Costi		(6.596.384)	(5.513.674)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(67.390)	(60.530)
Svalutazione attività correnti	27.9	(1.755)	(4.226)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	-	-
Utile operativo		430.985	321.608
Proventi finanziari	27.10	77.450	62.891
Oneri finanziari	27.11	(91.788)	(71.457)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	(1.243)	(1.718)
Risultato prima delle imposte		415.405	311.324
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(130.894)	(98.921)
Utile dell'esercizio		284.510	212.403
Risultato di pertinenza degli azionisti della Capogruppo		260.267	198.682
Risultato di pertinenza di Terzi		24.244	13.721
Utile base per azione	27.14	0,798	0,605
Utile diluito per azione		0,798	0,605

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori YTD in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Utile dell'esercizio		284.510	212.403
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.18	609	(2.139)
Relativo effetto fiscale		(146)	513
Variazione fair value partecipazioni con effetti a FVTOCI	28.18	640	712
Rivalutazione netta Immobili	28.18	6.012	-
Relativo effetto fiscale		(1.694)	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		5.421	(914)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione di bilanci redatti in valuta estera	28.18	(30.430)	(29.379)
Valutazione netta strumenti derivati designati come strumenti di copertura:			
- valutazione lorda strumenti derivati designati come strumenti di copertura	28.18	49.104	(31.257)
- relativo effetto fiscale		(11.785)	7.502
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		6.889	(53.134)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		12.310	(54.048)
Risultato complessivo dell'esercizio		296.820	158.355
Di pertinenza:			
- degli azionisti della Capogruppo		272.576	144.634
- di Terzi		24.244	13.721

23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	69.180	53.655
Avviamento	28.2	364.740	368.105
Altre attività immateriali	28.3	191.272	152.506
Diritto d'uso - Leasing	28.4	108.864	134.482
Partecipazioni in imprese collegate	28.5	36.970	14.030
Strumenti finanziari – derivati attivi non correnti	28.6	1.532	-
Altre attività finanziarie non correnti	28.7	96.265	80.757
Altre attività non correnti	28.8	71.142	44.498
Attività fiscali differite	28.9	78.124	83.020
Totale attività non correnti		1.018.090	931.053
Attività correnti			
Rimanenze	28.10	12.595	10.273
Anticipi a fornitori	28.10	718.969	694.158
Attività Contrattuali	28.11	2.857.823	2.560.082
Crediti commerciali	28.12	1.480.334	1.508.009
Attività fiscali correnti	28.13	310.022	276.526
Strumenti finanziari – derivati attivi correnti	28.14	80.707	39.624
Altre attività finanziarie correnti	28.15	30.704	16.999
Altre attività correnti	28.16	278.282	218.779
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.17	1.372.616	1.153.779
Totale attività correnti		7.142.055	6.478.229
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		-	-
Totale Attività		8.160.145	7.409.282

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.18	19.921	19.921
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.18	272.921	272.921
Altre riserve	28.18	(133.173)	(97.263)
Riserva di valutazione	28.18	(5.345)	(43.765)
Totale capitale e riserve		154.325	151.814
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.18	298.243	245.298
Utile/(perdita) del periodo	28.18	260.267	198.682
Totale Patrimonio Netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo		712.835	595.794
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi		60.963	45.275
Totale Patrimonio Netto		773.798	641.069
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.19	399.055	397.869
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.20	4.307	11.161
Passività fiscali differite	28.9	75.920	60.842
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.21	13.353	12.583
Altre passività non correnti	28.22	231.206	178.416
Strumenti finanziari – derivati passivi non correnti	28.23	1.719	6.104
Altre passività finanziarie non correnti	28.24	292.695	234.461
Passività finanziarie non correnti - Leasing	28.25	82.323	108.135
Totale Passività non correnti		1.100.577	1.009.571
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.26	250.829	99.023
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.25	28.865	28.460
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.27	60	63.085
Debiti tributari	28.28	140.810	140.822
Strumenti finanziari – derivati passivi correnti	28.29	2.509	15.381
Altre passività finanziarie correnti	28.30	231.537	185.172
Anticipi da committenti	28.31	541.360	901.914
Passività Contrattuali	28.32	646.266	396.656
Debiti commerciali	28.33	3.992.404	3.497.337
Altre Passività Correnti	28.34	451.129	430.792
Totale passività correnti		6.285.770	5.758.642
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		-	-
Totale Patrimonio Netto e Passività		8.160.145	7.409.282

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2023	19.921	272.921	50.995	(105.992)	(19.097)	182.737	125.356	526.841	52.859	579.700
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	125.356	(125.356)	-	-	-
Variazione Area di consolidamento	-	-	-	-	-	(5.188)	-	(5.188)	(3.285)	(8.474)
Distribuzione Dividendi	-	-	(16.748)	-	-	(46.719)	-	(63.467)	(18.618)	(82.085)
Altri movimenti	-	-	(10.555)	-	-	731	-	(9.824)	1.096	(8.727)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	-	-	15.366	-	-	-	-	15.366	-	15.366
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	-	-	46.360	-	-	(11.618)	-	34.742	(498)	34.245
Acquisto Azioni Proprie 2024	-	-	(47.310)	-	-	-	-	(47.310)	-	(47.310)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio	-	-	-	(29.379)	(24.669)	-	198.682	144.634	13.721	158.355
Saldi al 31 Dicembre 2024	19.921	272.921	38.108	(135.371)	(43.765)	245.298	198.682	595.794	45.275	641.069

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio Netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	Capitale e riserve di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldi al 31 Dicembre 2024	19.921	272.921	38.108	(135.371)	(43.765)	245.298	198.682	595.794	45.275	641.069
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	198.682	(198.682)	-	-	-
Variazione Area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.650)	(1.650)
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	(114.463)	-	(114.463)	(5.565)	(120.028)
Altri movimenti	-	-	(36)	-	-	1.989	-	1.953	(728)	1.225
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	-	-	18.005	-	-	-	-	18.005	-	18.005
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	-	-	62.653	-	-	(33.263)	-	29.389	(613)	28.777
Acquisto Azioni Proprie 2025	-	-	(90.421)	-	-	-	-	(90.421)	-	(90.421)
Utile (perdita) complessiva del periodo	-	-	4.318	(30.430)	38.421	-	260.267	272.576	24.244	296.820
Saldi al 31 Dicembre 2025	19.921	272.921	32.628	(165.800)	(5.345)	298.244	260.267	712.835	60.963	773.798

25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	1.153.779	915.501
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	284.510	212.403
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	28.356	22.801
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	8.552	7.663
- Ammortamenti diritto d'uso - Leasing	30.481	30.066
- Accantonamenti a fondi	1.755	4.226
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	1.243	1.718
- Oneri Finanziari	91.788	71.457
- (Proventi) Finanziari	(77.450)	(62.891)
- Imposte sul reddito e differite	130.894	98.921
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	47	6.134
- Traduzione bilanci valuta estera	(30.430)	(29.379)
- (Incremento)/Decremento rimanenze/anticipi a fornitori	(27.133)	(341.987)
- (Incremento)/Decremento di crediti commerciali	25.919	(322.678)
- (Incremento)/Decremento crediti per attività contrattuali	(332.329)	(11.834)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	73.231	43.971
- (Incremento)/Decremento di altre attività	(120.448)	(13.773)
- Incremento/(Decremento) di debiti commerciali / anticipi da clienti	129.229	753.244
- Incremento/ (Decremento) debiti per passività contrattuali	249.610	(203.784)
- Incremento/(Decremento) di fondi (incluso TFR)	11.548	77.626
- Imposte corrisposte	(153.847)	(58.960)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	325.529	284.944
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(18.065)	(10.211)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(46.505)	(29.975)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	2.144	(571)
(Investimenti)/Disinvestimenti in imprese al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	(3.781)	(10.808)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(66.207)	(51.565)
Attività di Finanziamento		
Rimborso quota capitale passività finanziarie Leasing	(30.271)	(28.564)
Pagamento interessi passività finanziarie Leasing	(5.461)	(5.845)

segue



(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Interessi attivi incassati	24.921	48.179
Interessi passivi pagati	(89.199)	(61.266)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	105.304	2.531
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(44.497)	(229.114)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	95.056	198.403
Emissione di nuove obbligazioni	765.502	362.100
Rimborso obbligazioni	(642.300)	(220.800)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(9.092)	68.670
Dividendi	(120.028)	(82.085)
Azioni Proprie	(90.421)	(47.310)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(40.484)	4.900
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	218.837	238.279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	1.372.616	1.153.779
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	1.372.616	1.153.779

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

26. Note esplicative al 31 dicembre 2025

Criteri di redazione

Premessa

MAIRE S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. La società ha sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana n.27 e sede operativa in Milano, via Gaetano De Castillia, 6A che risulta essere il principale luogo dove viene svolta l'attività.

MAIRE è una società holding di partecipazioni, a capo di un Gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Il Gruppo è leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nel downstream oil&gas, nella petrolchimica, nei settori dei fertilizzanti e dell'energia. Lo stesso opera anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

MAIRE, ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata dalla società GLV Capital S.p.A. ("GLV Capital"). Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale del Gruppo www.groupmaire.com

Il bilancio consolidato 2025 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea ("IFRS") in vigore al 31 dicembre 2025, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS Accounting Standards" o "IFRS" si intendono anche tutti gli International Accounting Standards ("IAS®") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee ("IFRIC®"), e ancora dallo Standing Interpretation Committee ("SIC®").

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo MAIRE S.p.A. e delle principali società controllate con cui il Gruppo opera, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. Le attività e passività estere, espresse in valuta, sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, delle attività oggetto di *Purchase Price Allocation*, ai sensi dell'IFRS 3, come descritto di seguito.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati delle tabelle stesse dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Continuità aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025. Si veda anche quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione" nella sezione Relazione sulla Gestione.

Schemi contabili

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione

dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato (questi ultimi prospettati presentati in due schemi separati) sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2025

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2025 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire nelle note esplicative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo

nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;

- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la

presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha emesso l'Amendment to IAS 21 "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency", volto a chiarire il trattamento contabile della traduzione verso una valuta di presentazione di bilanci redatti in una valuta funzionale iperinflazionata. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Area di consolidamento

Oltre alla Capogruppo MAIRE S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, ai sensi dell'IFRS 10, sono considerate controllate, e quindi consolidate con il metodo integrale, le società sulle quali MAIRE S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2024 sono state:

- Costituzione di una nuova società di progetto "TCM-SPIDI Società Consortile a Responsabilità limitata" detenuta al 50% dal Gruppo tramite la controllata Tecnimont S.p.A. (il restante 50% è detenuto da un partner terzo, SINOPEC Shanghai Pharmaceutical Industry Design & Research Institute Co., Ltd.). La società è una SPV per la gestione della quota OFF di un nuovo progetto in Kazakistan aggiudicato da importanti clienti internazionali nel corso del 2025. La suddetta società è consolidata integralmente in quanto, in base agli accordi con il socio terzo, sono soddisfatti tutti e tre gli elementi previsti dall'IFRS 10;
- Inclusione nell'area di consolidamento della società kazaka Tecnimont KZ LLP che, da collegata precedentemente valutata col metodo del patrimonio netto, è divenuta controllata di Tecnimont S.p.A. al 50% a seguito di nuovi accordi con i soci e, conseguentemente,

consolidata con il metodo integrale in quanto sono soddisfatti tutti e tre i requisiti previsti dall'IFRS 10. Il veicolo è coinvolto per la gestione delle quote ON di due nuovi progetti in Kazakistan aggiudicati da importanti clienti internazionali nel corso del 2025;

- Costituzione della società "MET DEV 2 S.r.l." (100% MET Development S.p.A.) per lo sviluppo di nuove iniziative ma che al momento risulta non ancora operativa;
- Costituzione in data 20 novembre 2025 della di MRPC S.r.l. (100% MyReplast Industries S.r.l.) che al momento risulta non ancora operativa;
- Costituzione in data 25 luglio 2025 della società controllata EnergiaRe Limited (100% MAIRE S.p.A.) presso la free zone di Abu Dhabi denominata ADGM: il Capitale sociale pari a USD 3.577.602; la EnergiaRe Limited è una società c.d. "captive" avente come oggetto sociale lo svolgimento di attività assicurativa o riassicurativa a fronte dei rischi delle società controllate o collegate del Gruppo MAIRE, mediante l'emissione di contratti assicurativi o la loro sottoscrizione in riassicurazione per i contratti ceduti dalle compagnie assicurative emittenti. La gestione e la liquidazione dei relativi sinistri, nonché la gestione di tutte le attività accessorie e strumentali al raggiungimento di tale Scopo.
- in data 26 settembre 2025, decorsi i termini di legge ed esperite le procedure richieste dalla normativa vigente, è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale proporzionale di KT TECH S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.) mediante assegnazione di parte del patrimonio sociale a NextCleo S.p.A., società beneficiaria di nuova costituzione che ha successivamente modificato la denominazione sociale della società in Next-N S.p.A.. Next-N S.p.A. è la società del Gruppo dove sono raccolte le capacità ingegneristiche e competenze manageriali, strumenti, oltre che una piattaforma commerciale dedicata per lo sviluppo dei progetti

basati sulla tecnologia LFR-AS-200, complementari con la crescente expertise di newcleo in campo nucleare. La società ha un suo know-how distintivo per lo sviluppo dell'ingegneria di base avanzata e fornirà attrezzature proprietarie associate alla Conventional Island e Balance of Plant dell'impianto nucleare, così come i servizi di project management e integrazione per newcleo.

In data 28 novembre 2025, il Gruppo, tramite la controllata Nextchem S.p.A è divenuta titolare di numero 6.140.351 azioni ordinarie di nuova emissione della stessa newcleo S.A. corrispondenti, ad oggi, all'1,25% del capitale sociale di quest'ultima.

Successivamente in data 22 dicembre 2025, newcleo S.A. è divenuta titolare del 40% del capitale sociale di Next-N S.p.A. corrispondente a numero 40.000 azioni ordinarie della stessa, (il residuo 60% del capitale sociale è del socio Nextchem S.p.A..

- In data 30 luglio 2024 - Facendo seguito a quanto comunicato il 22 maggio 2024, MAIRE aveva annunciato il perfezionamento da parte di KT - Kinetics Technology (Integrated E&C Solutions) dell'acquisizione del 100% di APS Evolution S.r.l.

APS Evolution S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in APS Designing Energy S.r.l.) era la holding che controllava APS Designing Energy S.r.l., con sede in Italia, e KTI Poland S.A., con sede in Polonia, due società di ingegneria con una forte reputazione internazionale nell'esecuzione di progetti per il trattamento delle risorse naturali (segmento downstream), con un focus specifico sulle gomme innovative, nonché nella chimica verde, in particolare nei biocarburanti e nelle bioplastiche. Questa acquisizione ha consentito a MAIRE di espandere la propria capacità ingegneristica grazie all'integrazione di un team multidisciplinare di circa 290 professionisti altamente qualificati nei campi dell'ingegneria di processo, automazione, meccanica, piping, elettrica e civile. In particolare, l'acquisizione di KTI Poland rafforzerà la presenza di MAIRE nell'Est Europa, con l'intento di perseguire nuove opportunità commerciali, in particolare nell'upgrade di impianti esistenti.

L'accordo ha previsto un corrispettivo in denaro complessivo pari a circa 7,7 milioni di euro, di cui circa 1,2 milioni di euro versati al closing e 6,5 milioni di euro da versare in quattro tranche entro il 2030.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 il Gruppo si era avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), che consente la definitiva riallocazione del prezzo di acquisizione alle attività passività non iscritte nel bilancio dell'acquisita, nei limiti del loro fair value, entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il processo di allocazione si è quindi concluso definitivamente nel secondo semestre dell'esercizio. In particolare, a seguito di una perizia redatta da un esperto indipendente di primario standing, sono state rilevate immobilizzazioni materiali riconducibili al portafoglio ordini per Euro 3,0 milioni e immobilizzazioni immateriali riconducibili a know-how per Euro 1,4 milioni, al lordo di imposte differite passive complessivamente pari a Euro 1,2 milioni. A seguito di quanto riportato sopra, l'avvicinamento in allocazione provvisoria, pari a Euro 12 milioni, è divenuto definitivamente pari a Euro 8,8 milioni.

Il Gruppo non ha proceduto alla riesposizione dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e del conto economico consolidato comparativi al 31 dicembre 2024, in quanto l'applicazione retrospettica degli effetti risultanti dal processo di Purchase Price Allocation sono da ritenersi trascurabili.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle attività e passività identificate nell'ambito della sopra descritta operazione di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione delle entità acquisite, a partire dalla data di acquisizione e le variazioni intervenute rispetto all'allocazione provvisoria del precedente esercizio:

(Valori in migliaia di Euro)	Fair Value – Attività Passività Acquisite - Provvisorie	Allocazione PPA - 2025	Fair Value – Attività Passività Acquisite - Definitive
Immobilizzazioni Immateriali	82	4.440	4.522
Immobilizzazioni materiali	2.323	-	2.323
Diritti d'uso - leasing	1.260	-	1.260
Avviamento	-	-	-
Crediti Commerciali	20.041	-	20.041
Attività Contrattuali	8.045	-	8.045
Attività Fiscali	303	-	303
Attività Fiscali Differite	4.071	-	4.071
Altri Crediti	2.071	-	2.071
Risconti attivi	4.612	-	4.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.650	-	3.650
Totale Attività	46.457	4.440	50.897
Debiti commerciali	14.206	-	14.206
Debiti Tributari	272	-	272
Passività fiscali differite	599	1.239	1.838
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	970	-	970
Debiti finanziari oltre 12 mesi	4.854	-	4.854
Passività Finanziarie Correnti - Leasing	262	-	262
Debiti finanziari a breve termine	692	-	692
Fondi per oneri & TFR	1.551	-	1.551
Ratei passivi	5.620	-	5.620
Anticipi da Committenti	522	-	522
Passività Contrattuali	18.508	-	18.508
Altri Debiti	3.312	-	3.312
Totale Passività	51.367	1.239	52.605
Attività Nette Acquisite	(4.909)	3.201	(1.708)
% competenza Gruppo 100% KT	(4.909)	3.201	(1.708)
Competenza Gruppo MAIRE	(4.909)	3.201	(1.708)
Prezzo di acquisizione Iniziale	1.184	-	1.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(3.650)	-	(3.650)
Prezzo netto di acquisizione	(2.466)	-	(2.466)
Prezzo differito	5.896	(14)	5.882
Avviamento	11.989	(3.215)	8.774

Le altre variazioni operate internamente al Gruppo per fini riorganizzativi della propria struttura senza impatto sull'area di consolidamento nel 2025 sono state le seguenti:

- i soci di MyReplast Industries S.r.l. hanno proceduto all'integrale esecuzione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea in data 22 ottobre 2024 per complessivi Euro 6.274.510,00, immediatamente sottoscritto pro quota e liberato, sempre pro quota, per una prima tranche pari a Euro 4.764.706,00, procedendo quindi al versamento, pro quota, della residua parte pari a Euro 1.509.804,00. A decorrere dal 29 aprile u.s., il capitale sociale di MyReplast Industries S.r.l., sottoscritto e interamente versato, risulta pari a Euro 4.599.206,00;
- è divenuto efficace l'aumento di capitale sociale di MyRemono S.r.l. deliberato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 4 febbraio 2025. L'aumento di capitale sociale, a pagamento, pari ad Euro 2.000.000,00 (di cui euro 100.000,00 imputati a capitale ed Euro 1.900.000,00 imputati a sovrapprezzo) è stato interamente sottoscritto e versato, pro quota, dai soci (51% al socio Nextchem Tech S.p.A. e 49% socio Biorenova S.p.A.)
- in data 11 luglio 2025, l'Assemblea Straordinaria di MTPolska Sp. z o.o., ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società;
- in data 1° agosto 2025 è divenuto efficace l'atto di fusione per incorporazione di KT Tech S.p.A. (identificata con il C.F. e la P.IVA. n. 17688391006 che, per effetto di tale fusione, è stata in pari data cancellata dal Registro delle Imprese) in Nextchem Tech S.p.A., con ridenominazione di quest'ultima in "KT TECH S.p.A.", e successiva scissione parziale proporzionale di quest'ultima mediante assegnazione a favore di MyRechemical S.r.l. del ramo d'azienda c.d. "waste to chemical" e a favore della società di nuova costituzione Cirqlar Tech S.r.l. (100% Nextchem S.p.A.) del ramo d'azienda c.d. "upcycling";
- con decorrenza dal 17 settembre 2025 – a seguito dell'acquisto della quota di partecipazione detenuta da

"Società Italiana per le Imprese all'Estero Simest S.p.A." in "MET DEV 1 S.r.l." pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima in virtù dell'esercizio della PUT in possesso di Simest S.p.A., il capitale sociale di "MET DEV 1 S.r.l." è interamente detenuto da MET Development S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato il veicolo era già consolidato al 100% con iscrizione della passività per esercizio della put atteso;

- a decorrere dal 25 novembre 2025, è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale della società TCM KT JV Azerbaijan Ltd. in TECNIMONT AZERBAIJAN LIMITED, a decorrere dalla medesima data è – altresì – divenuto efficace l'aumento di capitale della Società per complessivi USD 36 milioni (TECNIMONT S.P.A. pari al 99,9169% e KT – KINETICS TECHNOLOGY S.P.A. pari allo 0,0831%) mediante rinuncia di un credito finanziario precedentemente in essere tra le controparti;
- l'autorità competente locale di Abu Dhabi ha approvato l'apertura della branch di Nextchem S.p.A. negli Emirati Arabi rilasciando altresì la relativa "Abu Dhabi Economic Licence; in data 8 ottobre 2025, l'autorità competente locale indiana ha autorizzato l'apertura della branch di Nextchem S.p.A. in India rilasciando il relativo certificato di registrazione, il tutto con efficacia dal 14 luglio 2025 e in data 3 settembre 2025 si è conclusa la procedura di registrazione del Representative Office di Nextchem S.p.A. a Pechino;
- con efficacia legale dal 17 novembre 2025, è stata aperta una nuova branch di KT – Kinetics Technology S.p.A. in Costa d'Avorio.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", redatto in conformità ai principi IFRS e alle policy contabili adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.



I principali cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio-Dicembre 2025	31/12/2025	Gennaio-Dicembre 2024	31/12/2024
Euro/Dollaro U.S.	1,130	1,175	1,0824	1,0389
Euro/Rupia Indiana	98,5239	105,5965	90,5563	88,9335
Euro/Naira Nigeriana	1.715,8565	1.698,674	1.597,577	1.598,2334
Euro/Nuovo Peso Cileno	1.074,61	1.058,130	1.020,660	1.033,760
Euro/Rublo Russo (*)	94,0522	92,0938	100,2801	106,1028
Euro/Rial Arabia Saudita	4,2375	4,4063	4,0589	3,8959
Euro/Zloty Polacco	4,2397	4,2210	4,3058	4,2750
Euro/Malaysian Ringgit	4,8339	4,7682	4,9503	4,6454
Euro/Mexican Pesos	21,6705	21,180	19,8314	21,5504
Euro/GBP	0,85679	0,8726	0,84662	0,82918
Euro/AED	4,1499	4,3152	3,9750	3,8154
Euro/DZD	148,5729	152,0642	145,0997	140,892
Euro/KZT	589,530	592,330	507,910	544,980

(*) in relazione alla valuta rublo è stato utilizzato il cambio della Banca Centrale Russa.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:
MAIRE S.p.A.	Italia (Roma)	EUR	19.920.679	-	Società Capogruppo
Met Development S.p.A.	Italia	EUR	10.005.000	100%	MAIRE S.p.A. 100%
Met T&S Ltd	UK	GBP	100.000	100%	Met Development S.p.A. 100%
Met Dev 1 S.r.l.	Italia	EUR	30.413.000	100%	Met Development S.p.A. 100%
Met Dev 2 S.r.l.	Italia	EUR	10.000	100%	Met Development S.p.A. 100%
H2 Circular District S.r.l.	Italia	EUR	10.000	100%	Met Development S.p.A. 100%
EnergiaRe Limited	Emirati Arabi Uniti	USD	3.577.602	100%	MAIRE S.p.A. 100%
Nextchem S.p.A	Italia	EUR	32.938.653	82,13%	MAIRE S.p.A. 82,13%
Conser S.p.A.	Italia	Eur	130.800	82,13%	Nextchem S.p.A 100%
MDG Real Estate S.r.l.	Italia	EUR	50.000	82,13%	Nextchem S.p.A 100%
MyRechemical S.r.l.	Italia	EUR	500.000	82,13%	Nextchem S.p.A. 100%
TPI Gmbh	Germania	EUR	260.000	82,13%	Nextchem S.p.A. 100%
GasConTec GmbH	Germania	EUR	25.000	82,13%	Nextchem S.p.A. 100%
KT TECH S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.)	Italia	EUR	18.095.252	82,13%	Nextchem S.p.A 100%
U-Coat S.p.a. in liquidazione	Italia	EUR	1.444.971	41,15%	KT TECH S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.). 50,1%



Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
HyDEP S.r.l.	Italia	EUR	10.000	82,13%	KT TECH S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.)	100%
Gruppo Dragoni S.r.l.	Italia	EUR	10.000	82,13%	KT TECH S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.)	100%
Cirqlar Tech S.r.l.	Italia	EUR	1.000.000	82,13%	Nextchem S.p.A.	100%
MyReplast S.r.l.	Italia	EUR	33.115	69,81%	Cirqlar Tech S.r.l.	85%
MyReplast Industries S.r.l.	Italia	EUR	4.599.206	69,81%	Cirqlar Tech S.r.l.	85%
MRPC S.r.l.	Italia	EUR	10.000	69,81%	MyReplast Industries S.r.l.	100%
Met T&S Management Ltd	UK	GBP	473.535	82,13%	Cirqlar Tech S.r.l.	100%
MyRemono S.r.l.	Italia	EUR	200.000	41,89%	Cirqlar Tech S.r.l.	51%
Stamicarbon B.V.	Olanda	EUR	9.080.000	82,13%	Nextchem S.p.A	100%
Stamicarbon USA Inc	USA	USD	5.500.000	82,13%	Stamicarbon B.V.	100%
KT – Kinetics Technology S.p.A.	Italia	EUR	6.000.000	100%	MAIRE S.p.A.	100%
KT Arabia LLC	Arabia Saudita	SAR	500.000	100%	KT S.p.A.	100%
KT Cameroun S.A.	Camerun	XAF	120.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
KT Star CO. S.A.E.	Egitto	USD	1.000.000	40%	KT S.p.A.	40%
KT Angola Ida	Angola	AOA	65.000.000	100%	KT S.p.A.	100%
MTPOLSKA Sp.z.o.o in liquidazione	Polonia	PLN	50.000	100%	KT S.p.A.	100%
APS Designing Energy S.r.l	Italia (Roma)	EUR	5.000.000	100%	KT S.p.A.	100%
KTI POLAND S.A.	Polonia	PLN	3.000.000	100%	APS Designing Energy S.r.l	100%
Tecnimont S.p.A.	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	MAIRE S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Francia	EUR	37.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					Tecnimont do Brasil Ltda.	0,01%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	SAR	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
OOO MT Russia	Russia	RUB	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	1%
Tecnimont Private Limited	India	INR	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecni and Metal Private Limited	India	INR	141.524.790	51%	Tecnimont Private Limited	51%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	BRL	607.111.501	100%	Tecnimont S.p.A.	99,34%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	0,66%
Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd	Malesia	MYR	34.536.679	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	0,01%



Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Ingeniería y Construcción -Tecnimont Chile Ltda	Cile	CLP	58.197.504.153	100%	Tecnimont S.p.A.	99,5224%
					Tecnimont do Brasil Ltda.	0,4772%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	0,0004%
Consortio ME Ivai	Brasile	BRL	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Messico	MXN	51.613.880	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	0,01%
Tecnimont USA INC.	Texas (USA)	USD	4.430.437	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TecnimontHQC S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60%	Tecnimont S.p.A.	60%
TecnimontHQC Sdn Bhd.	Malesia	MYR	750.000	60%	Tecnimont S.p.A.	60%
Tecnimont-KT JV S.r.l.	Italia	EUR	15.000	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC	Azerbaijan	USD	36.100.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99,9169%
					KT S.p.A.	0,0831%
Tecnimont Philippines Inc.	Filippine	PHP	10.002.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN Mexico SA de CV	Messico	MXN	4.200.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					Ingeniería y Construcción -Tecnimont Chile Ltda.	1%
TCM-SPIDI S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
Tecnimont KZ LLP	Kazakhstan	KZT	193.000.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
Tecnimont Services S.p.A.	Italia	EUR	500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	NGN	10.000.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	99,99%
					KT S.p.A.	0,01%
TrachTeck Solutions S.r.l.	Italia	EUR	50.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	100%
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	51.000	51%	TrachTeck Solutions S.r.l.	51%
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	50,65%	TrachTeck Solutions S.r.l.	43%
					Transfima S.p.A.	15%
Cefalù 20 S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Services S.p.A.	99,99%
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Services S.p.A.	65%
SE.MA. Global Facilities S.r.l.	Italia	EUR	50.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	100%
BiOne S.r.l.	Italia	EUR	10.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	100%

Società consolidate linea per linea sulla base della quota di partecipazione:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Sep FOS(*)	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
					TCM FR S.A.	1%
JO Saipem-Dodsal-Tecnimont (*)	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont Services S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Spagna	EUR	6.000	43%	KT S.p.A.	43%
Unincorporated JV Philippines (*)	Filippine	PHP	-	65%	Tecnimont Philippines Inc.	65%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

Nella determinazione dell'area di consolidamento ed in particolare nella determinazione del controllo o dell'influenza significativa non ci sono particolari giudizi qualitativi e quantitativi che sono considerati dal Gruppo al di fuori degli spettanti diritti di voto che di fatto determinano già il controllo delle principali attività di business delle società incluse perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, ad eccezione delle modifiche intervenute in conseguenza della prima adozione dei principi contabili entrati in vigore dal 1 Gennaio 2025 come sopra illustrato nel paragrafo "Principi contabili applicati dal 1 Gennaio 2025".

Aggregazioni di imprese e avviamento

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori

correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e determinato come l'eccedenza tra la somma (i) del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, (ii) del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e (iii) del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette identificabili alla data di acquisizione. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, il fair value delle attività nette identificabili di pertinenza del Gruppo eccede il corrispettivo trasferito, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le attività immateriali acquisite in una aggregazione di imprese sono identificate e contabilizzate separatamente dall'avviamento ove soddisfino la definizione di attività

immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una aggregazione di imprese sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

Relativamente alle acquisizioni antecedenti alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo MAIRE si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi a seguito di aggregazioni di imprese avvenute in passato sono stati mantenuti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e svalutazioni per predite di valore fino alla data di prima applicazione degli IFRS.

Nel caso di perdita di controllo di una società precedentemente controllata e consolidata integralmente, le attività e passività della controllata vengono eliminati dai valori contabili (compreso l'eventuale avviamento) alla data in cui il controllo viene perso. Inoltre, viene riconosciuto il fair value della controprestazione ricevuta, se presente, dalla transazione, dall'evento o dalle circostanze che

hanno portato alla perdita di controllo, registrando l'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dalla cessione a conto economico rispettivamente nella voce degli "Altri Ricavi operativi" e "Altri costi operativi". Infine, qualsiasi investimento trattenuto nella ex controllata viene valutato inizialmente al fair value alla data in cui il controllo viene perso e l'eventuale rivalutazione o svalutazione viene registrata a conto economico rispettivamente nella voce degli "Altri Ricavi operativi" e "Altri costi operativi".

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Partecipazioni in joint ventures e joint operations

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Grup-

po non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Attività e passività contrattuali

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo e il committente.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo MAIRE solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del

contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale. Nelle pratiche commerciali del Gruppo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

I ricavi sono rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente in quanto - il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente) e - l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo ed il Gruppo MAIRE detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo è stato adottato il criterio basato sugli input.

Con il metodo basato sugli input, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da "Riserve" o "Claims" rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, "Change Orders" a seguito di maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali", una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore.

Una modifica contrattuale può esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i

diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle "Riserve" o "Claims" e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile". Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "probabili" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori disponibili al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

Nel settore in cui opera il Gruppo MAIRE è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi: - finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori; - come forma di garanzia contrattuale a

copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente. Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL/fatturazioni in acconto, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale. In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

L'IFRS 15 non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali ("unavoidable costs of meeting the obligation") eccedono i benefici economici attesi. L'eventuale perdita attesa è contabilizzata dal Gruppo in bilancio nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management a rettifica della commessa.

I costi che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost).

I costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che si riferiscono direttamente al contratto, generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale e sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto e vengono capitalizzati dal Gruppo.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo MAIRE, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dal principio, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo MAIRE e il pagamento del cliente. Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

Ricavi BU Sustainable Technology Solutions (STS)

I ricavi della business unit Sustainable Technology Solutions (STS), copre tutte le soluzioni tecnologiche sostenibili del Gruppo MAIRE, focalizzate principalmente sulla transizione energetica. Tale business unit opera attraverso la seguente tipologia di attività:

1. Cessione della licenza: il cliente riceve la licenza per costruire impianti; le licenze si basano su soluzioni tecnologiche proprietarie o su accordi di cooperazione e sviluppo con soggetti terzi. I modelli di licenza sono:
 - Licenza diretta: nel modello di licenza diretta, il cliente tratta direttamente con noi e acquisisce la licenza, le garanzie e l'ingegneria da STS e diventa cliente di STS.
 - Licenza indiretta: STS può fornire licenze tecnologiche, progettazione di processi e tutti i servizi correlati tramite uno degli appaltatori autorizzati da STS. Quando si utilizza il modello di licenza indiretta di STS, viene firmato un accordo di licenza e di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC) tra il cliente e uno degli appaltatori autorizzati da STS per costruire l'impianto. L'appaltatore diventa quindi cliente STS. STS collabora con diversi appaltatori globali che possono vendere la licenza per nostro conto. Gli appaltatori potrebbero essere costruttori indipendenti o altre filiali di MAIRE della business unit Integrated E&C Solutions.
2. Attività di Ingegneria: si riferisce al pacchetto tecnologico per l'Ingegneria di Base dell'impianto da sviluppare e trasferire dal Licenziante (STS) al cliente o appaltatore, nei contratti per lo più denominati PDP o Basic Engineering Design Package (BEDP). STS fornisce manuali operativi per la progettazione dei processi e ingegneria di base per costruire e gestire l'impianto.

3. Fornitura delle attrezzature: STS può fornire alcune attrezzature per la realizzazione dell'impianto. I modelli di fornitura delle Attrezzature sono:

- **Vendita diretta:** nel modello di vendita diretta, il cliente tratta direttamente con noi e acquista l'attrezzatura da STS e diventa cliente di STS. L'attrezzatura viene acquistata da STS dal produttore finale e poi rivenduta agli appaltatori/clienti ("rivendita di attrezzature") e STS agisce come mandante nella fornitura.
- **Vendita indiretta:** STS può fornire apparecchiature tramite uno dei fornitori approvati da STS. Quando si utilizza il modello di vendita indiretta di STS, il contratto di approvvigionamento viene firmato direttamente tra il cliente e il produttore finale e STS agisce come agente nella fornitura.

4. Altri servizi:

- **Assistenza tecnica:** Potrebbe includere servizi come formazione, assistenza pre-commissioning e commissioning finalizzati ad assistere il cliente nell'applicazione delle indicazioni ingegneristiche.
- **Servizi OTS:** strumento di simulazione formativa utilizzato per formare i dipendenti del cliente sulle funzionalità dei processi UREA.
- **Altro:** come ispezioni, consulenze, studi, soluzioni specialistiche selezionate ecc.,

In generale, i contratti con i clienti potrebbero includere tutte le attività sopra elencate o un mix di esse. È difficile individuare un unico modello contrattuale poiché dipende

principalmente dalla negoziazione tra le parti che influisce sul numero di promesse contenute nel contratto nonché dalla tempistica delle operazioni che potrebbe variare.

Le attività di trasferimento della licenza e l'attività di ingegneria non sembrano poter essere distinte in astratto e nell'ambito dei contratti quando STS possiede la tecnologia, la licenza, il know-how per porre in essere i processi; perché i clienti di STS, non potrebbero beneficiare di alcuna licenza senza il know-how e le capacità per costruire l'impianto e, allo stesso tempo, l'impianto costruito mediante le attività di ingegneria fornite da STS non potrebbe funzionare senza la licenza.

La fedele rappresentazione del contratto consiste nel fornire al cliente una serie completa di documentazione tecnica per la costruzione dell'impianto integrata con la licenza per eseguirlo e la messa in funzione dell'impianto. È infatti impossibile per il cliente andare sul mercato e trovare un fornitore diverso con le giuste competenze, brevetti e know-how per costruire un impianto che possa sfruttare la licenza STS. Anche se la licenza copre benefici aggiuntivi per il cliente (gestione e vendita), non viene identificato alcun impegno per STS dopo il completamento della costruzione dell'impianto (vale a dire, STS non svolgerà alcuna attività dopo l'accettazione dell'impianto e il cliente non si aspetterà alcun ulteriore coinvolgimento di STS).

In conclusione, le attività di licenza e di ingegneria sono altamente correlate e rappresentano una unica perfor-

mance obligation. Nel caso in cui STS fornisca al cliente esclusivamente attività di ingegneria senza licenza, in tale contratto è rappresentata un'unica performance obligation (ingegneria).

La fornitura delle apparecchiature è una performance obligation separata, all'inizio del contratto non esiste alcun obbligo esplicito o implicito per il cliente di acquisire la fornitura delle apparecchiature da STS. In teoria, il cliente potrebbe acquistare apparecchiature da altri fornitori sul mercato e la fornitura di apparecchiature potrebbe essere venduta da STS anche al di fuori del quadro di licenza e ingegneria. Inoltre, i contratti di fornitura di apparecchiature non forniscono un servizio significativo di integrazione dei beni di STS.

Gli altri servizi (assistenza tecnica, OTS, sopralluoghi, consulenze), ove compresi, hanno un prezzo separato dai principali servizi sopra descritti con tariffa giornaliera/oraria. Potrebbe essere previsto sia nel contratto di licenza/ingegneria che nel contratto di fornitura di attrezzature. Gli altri servizi non incidono sulle attività di ingegneria o di fornitura di attrezzature e non sono fortemente interdipendenti con queste. Di fatto, questo tipo di attività può o meno essere venduto insieme al licensing e all'ingegneria poiché sono facoltativi per il cliente. Inoltre, solitamente nel contratto viene indicato chiaramente che le attività sono "su richiesta" del cliente, ciò significa che STS non può stimare all'inizio il numero di ore/giorno da utilizzare per condurre le attività. Pertanto, deve essere contabilizzata una performance obligation separata.

La tabella seguente rappresenta in sintesi il metodo di riconoscimento dei ricavi:

Performance obligation	Rilevamento del ricavo	Metodo
Licenza + Ingegneria	Over-time	Input/cost to cost
Attività di Ingegneria	Over-time	Input/cost to cost
Fornitura di attrezzature	Over-time	Input/cost to cost
Altri servizi	Over-time	Input/cost to cost

L'IFRS 15 richiede la misurazione dei ricavi contratto per contratto. Tuttavia, le entità possono applicare un approccio di portafoglio a contratti simili. Per utilizzare l'approccio di portafoglio, l'entità deve ragionevolmente aspettarsi che il risultato contabile non sarà sostanzialmente diverso dal risultato dell'applicazione del principio ai singoli contratti. In quest'ottica, STS contabilizza il servizio di licenza e l'attività tecnico ingegneristico come un'unica obbligazione di prestazione, ripartendo il corrispettivo di entrambe le tipologie di servizi in base alle ore lavorate rispetto al totale delle ore previste.

Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell’ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza. La voce è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche “Accounting Policy” di Gruppo. In particolare, quest’ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, penalità contrattuali attive, proventi derivati su cambi, indennizzi da assicurazione e utilizzo fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo inoltre classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l’uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideeterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L’ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespite	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate e degli ammortamenti, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Diritto d'uso - Leasing

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo

del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Perdite di valore ("Impairment") delle attività materiali, immateriali e finanziarie

Almeno annualmente, il Gruppo effettua la verifica della presenza di eventuali indicazioni di perdite di valore degli avviamenti, delle attività materiali, immateriali e finanziarie. Qualora queste indicazioni esistano, il Gruppo determina l'ammontare recuperabile di tali attività per valutare l'eventuale importo della svalutazione ("impairment test").

L'obiettivo dell'impairment test è quello di verificare che il valore contabile delle attività non sia superiore al loro

valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene ("Cash Generating Unit" o "CGU").

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono comunque verificate annualmente o ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte ("WACC" post-tax) che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività incluso il rischio derivante dai paesi in cui la CGU opera. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una CGU) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile con iscrizione della perdita di valore nel Conto Economico.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la svalutazione non avesse avuto luogo. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto anch'esso nel Conto Economico.

Inoltre, in tema di impairment test l'IFRS 16 prescrive, per il locatario, che il "Right of Use" relativo ai beni condotti in leasing sia sottoposto al test per valutare eventuali riduzioni di valore ai sensi dello IAS 36, analogamente agli altri asset aziendali di proprietà. Di conseguenza, in presenza di indicatori di perdita di valore, occorre determinare se il "Right of Use" può essere testato su base stand-alone o a livello di CGU.

Il Gruppo ha ritenuto opportuno includere il "Diritto d'uso - leasing" al netto delle relative "Passività finanziarie - leasing" all'interno della CGU oggetto di valutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul "business model" e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il "business model" rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dal Gruppo sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

I "business model" previsti dal Gruppo sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;

- Other – categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business del Gruppo e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare, i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l'IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Le partecipazioni in altre imprese del Gruppo sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment delle attività finanziarie

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari, le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella neces-

sità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs").

Passività finanziaria - Leasing

In base all'IFRS 16 la "Lease liability" è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

I flussi futuri sono stati quindi attualizzati utilizzando il tasso free risk delle rispettive valute incrementato di uno spread per il rischio specifico della Società determinato come differenza tra il rendimento dei titoli di debito quotati emessi dalla MAIRE S.p.A. comparati con uno strumento con analoghe caratteristiche ma privo di rischio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la "Lease liability" è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del "Right of Use" correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Le opzioni di estensione e risoluzione sono incluse in una serie di contratti di locazione principalmente relativi a immobili del Gruppo. Nel determinare la durata del contratto di locazione, la direzione considera tutti i fatti e le circostanze che possono creare un incentivo economico per esercitare un'opzione di proroga, o non esercitare un'opzione di risoluzione.

Opzioni di estensione (o periodi successivi alle opzioni di risoluzione) sono inclusi nella durata del contratto di locazione solo se è ragionevolmente certo che il contratto di locazione sarà esteso (o meno terminato).

Il principio elimina per il locatario la classificazione del leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come "short-term" o "low-value"). Per i bilanci dei locatori (lessor) è invece mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

Il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal principio per cui i costi per leasing che si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, o beni di valore esiguo (inferiore a 5.000 USD) o contratti di durata inferiore a 12 mesi, sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

Strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Warrant

L'Assemblea degli Azionisti di MAIRE aveva approvato, in data 30 aprile 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998 TUF, l'introduzione di un Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società Controllata KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.) e già Nextchem S.p.A), Società inizialmente individuata quale veicolo per l'attuazione del progetto di Green Acceleration del Gruppo MAIRE. Il Piano era finalizzato a supportare il percorso di Green Acceleration intrapreso dal Gruppo.

Il Piano di investimento ha previsto un investimento diretto, a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario e si articola su tre distinte serie di warrant A1, A2 e B, suddivise a sua volta in ulteriori tre tranches. In data 16 dicembre 2020 sono state emesse dalla KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.), le tre serie di warrant suddivise a sua volta in ulteriori tre tranches effettivamente sottoscritte e pagate dai beneficiari nel mese di luglio 2021. Per ogni tranches di ogni serie di warrant sono previste specifiche condizioni di esercizio.

In vista dell'attuazione del Piano, l'Assemblea di KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.), (febbraio 2021) ha quindi deliberato un aumento di capitale sociale al nominale, a pagamento (entro il termine ultimo del 31 dicembre 2027) e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci MAIRE e MAIRE Investments S.p.A. riservato irrevocabilmente ai Beneficiari del Nuovo Piano per complessivi Euro 2.960.570,00 di cui Euro 2.000.000 da imputare a capitale sociale ed Euro 960.570 da imputare a sovrapprezzo, mediante emissio-

ne di massime n. 2.000.000 nuove azioni prive di valore nominale, come segue:

- quanto ad Euro 1.000.000 (circa 5% dell'attuale CS versato), a servizio dell'esercizio dei Warrant A1 e A2 per l'emissione, anche in più riprese al termine del Periodo di Vesting, di massime n. 1.000.000 Azioni KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.). Tale porzione di aumento di capitale sociale verrà sottoscritta e versata dai Beneficiari del Piano destinatari di Warrant A1-A2 ad esito del Periodo di Vesting, a seguito del realizzarsi delle condizioni previste dal Piano con riferimento a tale serie di Strumenti Finanziari e, quindi, in ragione del "rapporto di conversione" individuato alla luce dei risultati raggiunti;
- quanto ad Euro 1.000.000 (circa 5% dell'attuale CS versato), a servizio dell'esercizio dei Warrant B per l'emissione, anche in più riprese al termine del Periodo di Vesting, di massime n. 1.000.000 azioni di KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.). Tale porzione di aumento di capitale sociale verrà sottoscritta e versata dai Beneficiari del Piano destinatari dei Warrant B ad esito del Periodo di Vesting, a seguito del realizzarsi delle condizioni previste dal Nuovo Piano con riferimento a tale serie di Strumenti Finanziari.

Conseguentemente, il capitale sociale di KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.), ad esito dell'iscrizione della delibera di aumento di capitale di cui sopra, risulta deliberato per Euro 20.095.252,00, sottoscritto e versato per Euro 18.095.252,00.

Il prezzo di sottoscrizione dei warrant, differente per le tre distinte serie, è stato determinato da un esperto indipendente sulla base di una perizia relativa al Fair Market Value (FMV) degli strumenti.

Le condizioni di esercizio dei warrant sono (i) la permanenza, alla Data di Maturazione (5° anniversario successivo alla Data di Emissione), in capo al Titolare del rapporto di lavoro, di consulenza e/o di amministrazione, a seconda dei casi, con MAIRE e/o KT Tech S.p.A. (già Nex-

tchem Tech S.p.A.), e/o altra società del Gruppo MAIRE, e l'assenza di dimissioni o di comunicazioni di cessazione del rapporto, nonché (ii) il raggiungimento, alla Data di Maturazione, di determinati parametri di crescita di valore della KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.) legati ad indicatori di Ebitda ed Equity Value e del Valore del Titolo MAIRE.

A fronte dell'esercizio dei Warrant, ai portatori dei Warrant saranno assegnate Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato secondo una formula che prevede la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile, sebbene il numero sia limitato all'interno di un range massimo, essenzialmente in funzione dei parametri sopra indicati nelle condizioni di esercizio di Ebitda ed Equity Value della KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.).

Il mancato raggiungimento delle Condizioni di Esercizio Warrant, decorso il Periodo di Vesting, farà decadere i Titolari dal diritto di esercizio dei Warrant e, pertanto, dal ricevere le sottostanti Azioni di Compendio KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.).

Nel regolamento dei Warrant e degli accordi di investimento accessori sono inoltre previste regole di accelerazione nel corso del Periodo di Vesting (a titolo esemplificativo in caso di IPO, change of control e cessione), Call Option su Warrant e Azioni di Compendio da parte dei Soci MAIRE e MAIRE Investments, Periodo di Lock-Up per il trasferimento della Azioni da parte del Titolare e una Opzione della KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.), concessa al Titolare avente ad oggetto le Azioni di Compendio.

A seguito dell'attuazione del progetto di riorganizzazione industriale del Gruppo MAIRE, avviato nel 2023 mediante la creazione della *business unit* STS che fa capo a Nextchem S.p.A. (già Nextchem Holding S.p.A.), il ruolo centrale nel piano di sviluppo e valorizzazione della *Business Unit* STS è stato affidato a Nextchem S.p.A., socio di controllo di KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.).

KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.), pertanto, non ricopre più il ruolo originariamente assegnatole nell'ambito del piano di sviluppo e valorizzazione delle tecnologie del Gruppo a supporto della Transizione Energetica. Inoltre, si ricorda che, successivamente alla data di approvazione dei Regolamenti del Piano di Investimento Nextchem 2020-2024, il perimetro delle società facenti capo a KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.) ha subito, sempre nel contesto del piano di sviluppo e valorizzazione di cui sopra, alcune modifiche rilevanti con impatti sull'efficacia del Piano stesso per come originariamente approvato.

Tenuto conto della riorganizzazione industriale del Gruppo MAIRE e del ruolo assunto da Nextchem S.p.A. nell'ambito della BU STS, è risultato opportuno prevedere altresì il subentro della Holding in alcune obbligazioni e diritti in relazione al Piano facenti capo, attualmente, a MAIRE e MAIRE Investments S.p.A. (alla data di attuazione del Piano, soci diretti di KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.) nonché a KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.), con conseguente piena liberazione e/o sostituzione di questi ultimi. Quanto sopra con riferimento a tutti i Warrant emessi nell'ambito del Piano (i.e. Warrant A1, Warrant A2 e Warrant B).

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, con esclusivo riferimento ai Warrant A1 e A2 e alla sola Prima Tranche, è stata prevista nel 2024 una modifica al regolamento che prevedeva l'attribuzione, al realizzarsi delle relative Condizioni di Esercizio, di un quantitativo fisso e predeterminato di Azioni di Compendio in sostituzione del meccanismo variabile originariamente previsto dal Regolamento, immutate le restanti previsioni dei Regolamenti.

Quanto alla seconda e terza tranche del Piano riferita ai Warrant A1 e A2, nel 2024 è stato proposto altresì, stante la non materialità delle stesse nell'ambito del Piano, di procedere alla cancellazione delle stesse con conseguente perdita di efficacia e decadenza da ogni diritto spettante ai Beneficiari in relazione a tali tranche.

Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE del 19 dicembre 2024, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Comitato Parti Correlate ed il Collegio Sindacale per quanto di competenza, ha approvato le seguenti modifiche e integrazioni ai Regolamenti necessarie al fine di mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali e le finalità del Piano.

In data 16 dicembre 2025 si è concluso il periodo di vesting del Piano, essendo intervenuta la Data di Maturazione, ovvero il quinto anniversario successivo la data di autorizzazione all'emissione dei Warrant da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Pertanto, sulla base delle disposizioni del Regolamento Warrant e dei relativi Addendum, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE del 18 dicembre 2025 ha provveduto a verificare le Condizioni di Esercizio dei Warrant e pertanto, alla luce di quanto sopra, e tenendo conto dei valori di pay-out previsti al Regolamento, nonché del numero di Warrant in circolazione è stato fissato il numero di Warrant esercitabili da parte dei titolari che a partire da tale data potranno esercitare, nel corso del Periodo di Esercizio Naturale ai termini e condizioni del Regolamento, previo pagamento del relativo Strike Price.

In particolare, si conferma il numero dei Warrant esercitabili della Prima Tranche già fissati nel 2024 e pari a n. 299.250 Warrant A1 e n. 178.200 Warrant A2, con un valore di Strike Price unitario pari a Euro 1. Relativamente, invece, ai Warrant B, la verifica delle condizioni nel 2025 e sulla base dei parametri raggiunti sono risultati n. 384.128 Warrant B della Prima Tranche, con un valore di Strike Price unitario pari a Euro 2.

L'aumento di capitale tramite esercizio dei warrant rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio".

Il paragrafo 15 dello IAS 32 dispone che "l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale

come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria, di attività finanziaria e di strumento rappresentativo di capitale.

Per poter, quindi, considerare un warrant quale strumento rappresentativo di capitale lo stesso deve superare il test c.d. fixed for fixed, cioè il warrant deve prevedere che il numero di azioni sottoscrivibile sia fissato in una quantità determinata (fixed) e che il corrispettivo incassato in caso di esercizio del warrant sia determinato altrettanto in una qualsiasi valuta in una quantità determinata.

Tenuto conto delle difficoltà interpretative del principio IAS 32, il test del fixed for fixed per i soli Warrant tipo B nel precedente esercizio era risultato non superato per la presenza del meccanismo del Rapporto di Esercizio calcolato secondo la formula che prevedeva la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile in funzione dei parametri di Ebitda ed Equity Value, alla data di esercizio.

Pertanto, in ossequio all'interpretazione data allo IAS 32, era stata registrata una passività non corrente in base al principio IFRS 9 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024. Il fair value del warrant era stato misurato utilizzando un modello basato sul valore stimato delle azioni della KT Tech S.p.A. (già Nextchem Tech S.p.A.) e sulla volatilità dei valori di borsa delle azioni di un paniere di comparables. Tale passività non era stata classificata come debito finanziario all'interno della posizione finanziaria netta in quanto: - la Società non aveva alcuna obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide al possessore dei Warrant; - su detta passività non maturavano interessi di alcun tipo; - questa passività derivava da uno strumento che al momento dell'eventuale suo futuro esercizio procurerà alla Società un aumento di capitale.

Quindi al 31 dicembre 2025, in seguito a quanto sopra rappresentato ed in particolare della consuntivazione fissa di diritti la passività del precedente esercizio è stata

riclassificata a riserva di patrimonio netto in attesa dell'esercizio di conversione esercitabile dai possessori di warrant dal 16 dicembre 2025.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse, dei costi di acquisto di alcune materie prime e dei tassi di cambio relativamente sia ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera sia ai prestiti bancari.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Le disposizioni dell'IFRS 9 prevedono modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle utilizzate dal Gruppo in ambito di Risk Management.

Secondo IFRS 9 l'efficacia delle relazioni di copertura è verificata solamente su base prospettica e può essere dimostrata sia qualitativamente che quantitativamente, senza alcuna soglia di efficacia definita dal principio.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dell'IFRS 9.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dall'IFRS 9, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare, il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irre recuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

AZIONI PROPRIE

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portati a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

ALTRE RISERVE

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, le azioni proprie, la riserva legale, la riserva di conversione e altre riserve statutarie.

RISERVA DI VALUTAZIONE

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, la riserva cost of hedging che include le variazioni di time value delle opzioni su cambi, la riserva da componenti

attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto e la riserva delle variazioni di fair value delle partecipazioni minoritarie con effetto a OCI.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Debiti per piani di incentivazione del personale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita un debito iscritto nella voce "Altre passività correnti e/o non correnti".

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati e contabilizzati in base allo IAS 19 ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita "Costi del personale". I piani che rientrano in tale categoria sono il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al

rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale". Al 31 dicembre 2025 i piani che rientrano in tale categoria sono il Piano di azionariato diffuso 2023-2025 in relazione al terzo ciclo, il Piano LTI 2022-2024, il Piano LTI 2023-2025, il Piano LTI 2024-2026 ed il nuovo Piano LTI 2025-2027.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica le differenze cambio nel risultato operativo, ed in particolare nella voce

altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima e negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino,

entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- **RICAVI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI:** I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da valutazione commesse a lungo termine sono basati sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato da significativi elementi valutativi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.
- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** Alcune società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziali e amministrativi per i quali si valuta l'eventuale accantonamento a fondi connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali procedimenti sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.
- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI:** La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit

loss model". Tale processo comporta altresì giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito posti in essere, nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.

- **FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:** La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevede la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.
- **IMPAIRMENT TEST:** Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale e l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale. La svalutazione delle attività non finanziarie è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al net-

to dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto dei costi di vendita. Tale verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato di attività (cash generating unit o CGU) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta la redditività del business. I flussi di cassa attesi per ciascuna CGU sono quantificati sulla base dell'ultimo Budget e Piano Industriale, avendo riferimento anche ai risultati consuntivati, elaborato dal management e approvato dal CdA. Il Piano contiene le previsioni, elaborate da management alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima, in ordine ai volumi di attività, ai costi operativi, ai margini, gli assetti industriali, commerciali e strategici delle specifiche CGU tenuto conto anche dello scenario di mercato. I flussi di cassa così determinati sono attualizzati utilizzando tassi che tengono conto del rischio specifico dei segmenti di business a cui appartengono le singole CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

Eventi successivi la data di riferimento della relazione finanziaria

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

Informativa sugli impatti dei cambiamenti climatici

Il Gruppo è esposto a rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico. I primi includono eventi meteorologici estremi che possono incidere sulle operazioni aziendali e sulle catene di fornitura, con potenziali effetti sui costi di gestione e sulla continuità operativa. I rischi di transizione, considerati come rischi emergenti del Gruppo, derivano principalmente dall'evoluzione normativa e dalla crescente attenzione del mercato verso la riduzione delle emissioni di carbonio. L'introduzione di regolamenti più stringenti in materia di decarbonizzazione e sostenibilità potrebbe comportare un incremento dei costi operativi e influenzare le scelte di investimento sia del Gruppo sia dei suoi clienti nei settori di riferimento.

Già nel precedente esercizio, il Gruppo aveva rafforzato il proprio approccio alla gestione del rischio climatico, consolidando l'integrazione di queste variabili nel proprio modello di Enterprise Risk Management (ERM) e Project Risk Management (PRM). L'adozione di analisi basate su scenari climatici consente di valutare l'evoluzione del contesto normativo ed economico e di stimare l'impatto dei fattori ambientali sui risultati aziendali, sia in termini di rischi che di opportunità. Le valutazioni quali-quantitative, condotte su orizzonti di breve, medio e lungo termine, permettono di stimare la probabilità di accadimento e la materialità degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, supportando il processo decisionale e le strategie di mitigazione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha rafforzato il proprio ruolo di supervisione sulle tematiche climatiche, integrandole nelle decisioni strategiche e nei processi di analisi dell'impairment test e delle altre poste patrimoniali maggiormente potenzialmente impattate come "Avviamento", "Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali" e "Attività Fiscali Differite" a cui si rinvia per maggiori dettagli. L'attenzione ai fattori climatici si riflette, inoltre, nella valutazione degli investimenti e nella pianificazione operativa, con un focus crescente sull'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale.

La gestione del rischio climatico si traduce anche nell'implementazione di strategie di mitigazione e adattamento ai rischi transizionali. Il Gruppo ha adottato tecnologie avanzate per ridurre le emissioni di CO₂, promuovendo l'efficienza energetica e l'impiego di fonti rinnovabili. La divisione Nextchem è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la cattura del carbonio, la produzione di idrogeno verde, l'economia circolare e i biocarburanti. L'attenzione alla resilienza climatica si estende anche ai processi industriali e alla gestione dei cantieri, con interventi mirati alla riduzione dell'intensità energetica e alla minimizzazione degli impatti ambientali nelle fasi di realizzazione dei progetti.

D'altro lato, il contesto normativo in evoluzione e la crescente domanda di soluzioni sostenibili stanno generando anche nuove opportunità di business per il Gruppo. L'innovazione tecnologica e il rafforzamento delle relative competenze del Gruppo rappresentano elementi chiave per mantenere un vantaggio competitivo e rispondere in modo proattivo alle sfide poste dalla transizione energetica.

La capacità di anticipare le evoluzioni normative e di adottare soluzioni conformi ai più recenti standard ambientali consente di ridurre il rischio di non conformità e di supportare una transizione graduale verso modelli operativi a basso impatto carbonico.

Sul fronte della protezione degli asset, il processo di Insurance Management, parte integrante del sistema di Risk Management del Gruppo, è stato ulteriormente potenziato per mitigare l'esposizione ai rischi fisici legati al cambiamento climatico. Le coperture assicurative dei progetti, opportunamente monitorate e adeguate secondo le specificità dei progetti operativi, includono garanzie specifiche per eventi climatici estremi, garantendo una maggiore protezione sia per i clienti sia per il Gruppo stesso.

L'adozione di un modello di gestione basato su dati quantitativi e scenari previsionali consente al Gruppo di affrontare con consapevolezza le sfide climatiche, trasformandole in opportunità di crescita e sviluppo. L'approccio proattivo alla gestione del rischio climatico, unito a una strategia di investimento mirata, rafforza la capacità del Gruppo di adattarsi alle evoluzioni del mercato e di consolidare la propria posizione in un contesto industriale in rapido cambiamento.

Per ulteriori dettagli sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici e la loro modalità di gestione, ivi incluse le politiche ambientali adottate, si rinvia alla sezione contenente la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive).

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi da contratti verso committenti realizzati nel corso del 2025 ammontano ad Euro 6.957.870 mila con una variazione in aumento di Euro 1.096.757 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Ricavi per vendite e per prestazioni	3.294.832	1.622.064
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.663.038	4.239.049
Totale	6.957.870	5.861.113

I Ricavi del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla realizzazione di commesse pluriennali che prevedono l'adempiimento delle obbligazioni nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente. Alla data del 31 dicembre 2025 circa l'81,3% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 10 contratti rilevanti riferiti a commesse di tipo EPC. Il dettaglio delle principali commesse (durata, tipo di contratto e committente) è riportato nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica" – Principali Progetti Acquisiti ed in esecuzione.

Il totale Ricavi del Gruppo MAIRE, inclusivo degli altri ricavi operativi (sezione 27.2), ha registrato nel 2025 un aumento del 20,3% rispetto al 2024, grazie alla progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, compreso l'avanzamento di Hail and Ghasha e degli altri principali progetti in Medio Oriente, nonché l'avanzamento dei progetti in algerini acquisiti nel 2024, così come il contributo iniziale dei progetti acquisiti in Kazakistan nel 2025. I maggiori volumi realizzati riflettono l'attesa evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini di inizio anno.

Nello specifico la voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione", relativa alla valutazione dei corrispettivi plu-

riennali ancora in corso, registra nell'esercizio una variazione in diminuzione di Euro 576.011 mila. La voce "Ricavi per vendite e per prestazioni", che accoglie principalmente (i) i ricavi delle commesse chiuse nel corso del 2025 la cui fatturazione cumulata diviene definitiva, (ii) il fatturato di MyReplast Industries S.r.l. attiva nell'ambito del riciclo meccanico della plastica, (iii) i ricavi per servizi e studi in ambito tecnologico con durata inferiore ai 12 mesi e (iv) servizi manutentivi e facility management, registra un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota di ricavi più significativa è quella relativa alla business unit 'Integrated E&C Solutions' che ha rappresentato circa il 93% (93,9% al 31 dicembre 2024) dei ricavi del Gruppo in aumento rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto grazie alla progressione costante dei progetti in corso di esecuzione ma in leggera riduzione in valore percentuale a seguito della maggiore crescita registrata dalla BU STS.

I principali volumi di produzione della BU 'Integrated E&C Solutions' sono espressi dai progetti negli Emirati Arabi, in particolare dai progetti EPC di Hail and Ghasha e di Borouge 4, dal progetto Amiral in Arabia Saudita, da Ras Laffan in Qatar e dai progetti in Algeria di LAB, Hassi R'Mel e Rhourde el Baguel.

I Ricavi della BU 'Integrated E&C Solutions' sono per la maggior parte dei casi riferiti a commesse pluriennali di tipo EPC lump sum – turn key, con tutti i tipici rischi di commessa inclusa la costruzione, invece la parte residuale dei ricavi è per commesse di tipo EP quindi a minor rischio non includendo le attività di costruzione e per servizi di sola ingegneria che esprimono volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnati anche da un basso livello di rischio.

Infine, la BU 'Sustainable Technology Solutions', specializzata nella vendita di licenze di brevetti tecnologici legati alla transizione energetica ha registrato ricavi pari a 495.009 mila Euro, ed ha rappresentato circa il 7% dei ricavi di Gruppo (6,1% al 31 dicembre 2024). I ricavi sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 137.458 mila pari ad un aumento del 38,4% rispetto al 2024 trainati da soluzioni e servizi tecnologici principalmente per prodotti chimici a basse emissioni di carbonio e circolari, oltre che di fertilizzanti.

La BU 'Sustainable Technology Solutions' data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnati anche da un basso livello di rischio. I Ricavi da vendite di licenze per costruire impianti, basate su soluzioni tecnologiche proprietarie o su accordi di cooperazione e sviluppo con sog-

getti terzi non presentano particolari rischi di execution. La vendita delle attività di ingegneria si riferisce al pacchetto tecnologico per l'Ingegneria di Base dell'impianto da sviluppare e trasferire dal Licenziante (Nextchem) al cliente o appaltatore, nei contratti per lo più denominati Process Design Package (PDP) o Basic Engineering Design Package (BEDP) Nextchem fornisce manuali operativi per la progettazione dei processi e ingegneria di base per costruire e gestire l'impianto, anche in questo caso il rischio di execution associato a tale tipologia di ricavo è molto basso.

Infine, nel caso di vendita diretta di fornitura delle attrezzature, il cliente tratta direttamente con Nextchem e acquista l'attrezzatura dal Gruppo e diventa suo cliente. L'attrezzatura viene successivamente acquistata dal produttore finale e poi rivenduta agli appaltatori/clienti ("rivendita di attrezzature") e Nextchem agisce come mandante nella fornitura; in tale ambito Nextchem ha rapporti solo con pochi e referenziati fornitori, che di fatto riducono molto i potenziali rischi associati a tale tipologia di ricavi.

Per maggiori dettagli in relazione ai Rischi Connessi alla esecuzione delle commesse e quindi essenzialmente ai Ricavi del Gruppo si rinvia alla Relazione sulla gestione sezione "Informazioni sui rischi e incertezze".

La Variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione delle varianti dei lavori non ancora approvate, degli incentivi e delle eventuali riserve (claims), iscritte nella misura in cui è altamente probabile che possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili delle negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Contenziosi" della relazione sulla gestione).

Al 31 dicembre 2025 le obbligazioni contrattuali da adempiere da parte del Gruppo (portafoglio ordini residuo) ammontano a circa 12.730,7 milioni di Euro (13.823,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024); il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi, coerentemente con le previsioni del piano industriale.

Nel corso del 2025 sono stati consuntivati ricavi provenienti da due clienti con singolo importo superiore al 10% dei ricavi complessivi, il cui valore cumulato in un caso ammonta a circa 3.175 milioni di Euro (44,7% dei Ricavi Consolidati) e nel secondo caso ammonta a circa 940 milioni di Euro (13,2% dei Ricavi Consolidati) entrambi relativi alla BU Integrated E&C Solutions, pari complessivamente al 58% dei Ricavi Consolidati e in relazione ad iniziative nell'area Mediorientale e Africa.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli “Altri Ricavi Operativi” realizzati al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 138.644 mila, con una variazione in aumento di Euro 99.719 mila rispetto all’esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Differenze cambio operative	54.912	9.925
Altri proventi	68.522	14.361
Sopravvenienze attive	2.812	8.082
Plusvalenze da alienazioni	592	319
Indennizzi da assicurazione	1.234	587
Proventi derivati su cambi	447	968
Utilizzo altri fondi rischi	-	98
Ricavi vendita materiali	46	-
Penalità contrattuali attive	10.079	4.586
Totale	138.644	38.925

Gli Altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti all’attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business.

La principale variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente deriva dalla voce “Differenze cambio operative”, che rappresenta il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all’andamento dei mercati valutari e alle valute estere che riguardano i progetti e le varie poste di bilancio principalmente impattate positivamente dall’andamento del Dollaro nei confronti dell’Euro.

La voce “Sopravvenienze attive”, pari a Euro 2.812 mila, è relativa principalmente a ricavi non afferenti a contratti con i committenti e ricavi relativi ad anni precedenti.

La voce “Penalità contrattuali attive”, pari ad Euro 10.079 mila, è relativa principalmente ad escussioni di *performance bond* a seguito di ritardi nelle consegne ed altre penalità applicate a fornitori anche a seguito di chiusure di contenziosi in corso.

La voce “Proventi derivati su cambi”, pari ad Euro 447 mila, è relativa ad operazioni di copertura su esborsi in valuta derivanti dagli impegni contrattuali del Gruppo.

La voce “Indennizzi da assicurazione”, pari a Euro 1.234 mila, si riferisce ad un provento realizzato a seguito di rimborsi assicurativi ottenuti nel periodo.

Le altre voci si riferiscono principalmente a plusvalenze da alienazioni, rimborsi vari, rimborsi per tassazione agevolata derivante dall’attività di Ricerca e Sviluppo e altri proventi diversi.

La voce “Altri Proventi” include gli effetti economici emersi in attuazione agli accordi di partnership sottoscritti con newcleo S.A. da parte del Gruppo MAIRE attraverso la sua controllata Nextchem per lo sviluppo congiunto di iniziative nel settore c.d. “nucleare”.

In particolare, Euro 17,5 milioni sono relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione del 40% del capitale sociale della Next-N S.p.A. alla newcleo S.A. La Next-N S.p.A (già Nextcleo S.p.A.) è la società del Gruppo MAIRE dove sono raccolte le capacità ingegneristiche e competenze manageriali, strumenti, oltre che una piattaforma commerciale dedicata per lo sviluppo dei progetti basati sulla tecnologia LFR-AS-200, complementari con la crescente *expertise* di newcleo in campo nucleare. La società ha un suo *know-how* distintivo per lo sviluppo dell'ingegneria di base avanzata e fornirà attrezzature proprietarie associate alla *Conventional Island* e *Balance of Plant* dell'impianto nucleare, così come i servizi di project management e integrazione per newcleo.

Nextchem S.p.A., come corrispettivo iniziale della cessione è divenuta titolare di numero 6.140.351 azioni ordinarie di nuova emissione della stessa newcleo S.A. corrispondenti, ad oggi, all'1,25% del capitale sociale di quest'ultima; il corrispettivo include anche 3 *warrant* per ciascuna azione (ogni *warrant* conferisce il diritto di sottoscrivere una nuova azione di newcleo), ad un valore di emissione di circa 3 euro per azione esercitabili al raggiungimento di alcune *milestone*.

Il corrispettivo in contanti contingente è pari a tre *earn-out*, ciascuno per un importo di circa 17,5 milioni di euro, che matureranno al raggiungimento di tre specifiche *milestone*. Il raggiungimento di ciascuna delle tre *milestone* attiverà l'esercizio di ciascuno dei tre *warrant* il cui prezzo di sottoscrizione sarà pari al prezzo di sottoscrizione pagato per le azioni alla chiusura e il cui importo complessivo sarà compensato con ciascuno dei corrispettivi contingenti sopra menzionati raggiunti; al 31 dicembre 2025 la voce "Altri Proventi" include quindi la valorizzazione al valore corrente di tali *earn-out* come componente del prezzo di vendita complessivamente per circa Euro 9 milioni.

Infine, si segnala che a seguito della cessione del 40% del capitale sociale della Next-N S.p.A. e dell'entrata in vigore del JV Agreement con alla newcleo S.A., Next-N S.p.A. si qualifica come società a controllo congiunto di Nextchem S.p.A. e newcleo S.A., pertanto, a fronte della perdita del controllo la partecipazione ha cambiato status all'interno del Gruppo MAIRE e si è trasformata in una collegata, ciò ha implicato che la partecipazione detenuta da Nextchem S.p.A. è stata oggetto di la contemporanea rimisurazione a fair value della quota mantenuta con un impatto positivo di circa Euro 26 milioni.

Per maggiori dettagli sugli accordi si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio".

27.3. Informazioni per settori di attività

Premessa

MAIRE S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale che fornisce servizi di ingegneria e realizza grandi opere in vari settori industriali.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato al 31 dicembre 2025.

Il Gruppo prevede la concentrazione delle attività nelle due seguenti business unit ("BU"):

- i) "Integrated E&C Solutions", alla quale riservare specificatamente le competenze esecutive da general contractor;
- ii) "Sustainable Technology Solutions", dove sono concentrate tutte le soluzioni e le competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto e innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica al fine di conseguire economie di scopo e sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati, una maggiore efficienza operativa ed una riduzione dei costi generali.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

I. Sustainable Technology Solutions (STS): fa capo alla società Nextchem, che concentra le soluzioni e le competenze tecnologiche del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. STS opera in tre linee di business: Sustainable Fertilizers, dedicata ai fertilizzanti azotati quali urea e ammoniaca; Low-Carbon Energy Vectors, dedicata a carburanti e prodotti chimici quali idrogeno, metanolo, Sustainable Aviation Fuel (SAF) e biocarburanti; Sustainable Materials and Circular Solutions, dedicata alle soluzioni di economia circolare, quali il riciclo meccanico e chimico delle plastiche. Data la natura tecnologica dell'offerta, che comprende la vendita di licenze e attrezzature proprietarie e dei servizi di ingegneria associati, le attività di questa business unit esprimono volumi contenuti e una marginalità elevata.

II. Integrated E&C Solutions (IE&CS): fa capo alle società TECNIMONT e KT- Kinetics Technology, alle quali sono riservate le competenze esecutive relative allo sviluppo e alla gestione di progetti pluriennali per la realizzazione di impianti energetici, con un forte *track record* nella petrolchimica, nel trattamento e monetizzazione del gas e nei fertilizzanti. La business unit IE&CS offre servizi di ingegneria, approvvigionamento e gestione della costruzione (EPC – Engineering, Procurement and Construction) e, in misura minore, di Operations and Maintenance (O&M). Data la natura delle attività svolte, questa business unit genera volumi elevati.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del risultato di settore. I ricavi dei settori presentati di seguito sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di settore sono rappresentati dagli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.



Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo MAIRE per Business Unit al 31 dicembre 2025 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2025 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2025	2024	2025	2024
Integrated E&C Solutions	6.601.505	5.542.487	377.943	300.733
Sustainable Technology Solutions	495.009	357.551	122.187	85.632
Totale	7.096.514	5.900.038	500.130	386.364

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions	Sustainable Technology Solutions	Totale
Ricavi di settore	6.601.505	495.009	7.096.514
Costi della produzione e commerciali	(6.135.373)	(345.654)	(6.481.026)
Margine industriale (Business Profit) (*)	466.132	149.356	615.488
Costi generali e amministrativi e spese di ricerca e sviluppo	(88.189)	(27.169)	(115.358)
Risultato di settore (EBITDA) (**)	377.943	122.187	500.130
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(69.145)
Risultato operativo			430.985
Proventi (Oneri) finanziari			(15.581)
Risultato ante imposte			415.404
Imposte sul reddito dell'esercizio			(130.894)
Risultato netto			284.510
Utile(Perdita) dell'esercizio – di pertinenza degli azionisti della Capogruppo			260.267
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			24.244



CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions	Sustainable Technology Solutions	Totale
Ricavi di settore	5.542.487	357.551	5.900.038
Costi della produzione e commerciali	(5.157.059)	(250.141)	(5.407.199)
Margine industriale (Business Profit) (*)	385.429	107.411	492.839
Costi generali e amministrativi e spese di ricerca e sviluppo	(84.696)	(21.779)	(106.475)
Risultato di settore (EBITDA) (**)	300.733	85.632	386.364
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(64.755)
Risultato operativo			321.609
Proventi (Oneri) finanziari			(10.285)
Risultato ante imposte			311.323
Imposte sul reddito dell'esercizio			(98.921)
Risultato netto			212.403
Utile(Perdita) dell'esercizio – di pertinenza degli azionisti della Capogruppo			198.682
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			13.721

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

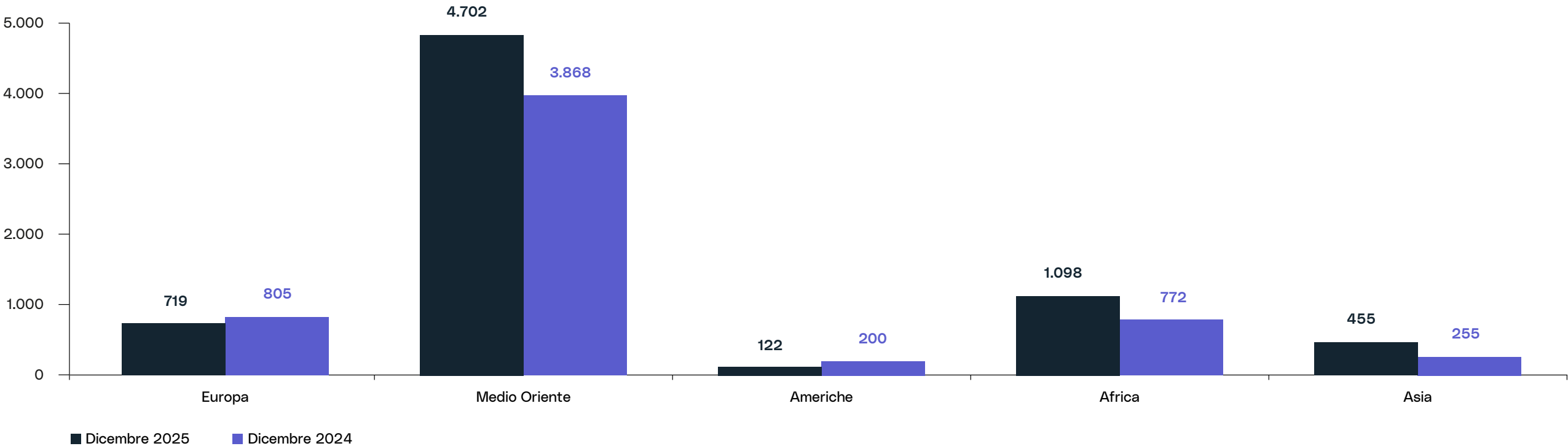
SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2025, confrontata con i valori dell'anno precedente:

Ricavi per area geografica (in migliaia di euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% ricavi	2024	% ricavi	€ migliaia	%
Europa	719.052	10,1%	804.761	13,6%	(85.709)	-10,7%
Medio Oriente	4.702.185	66,3%	3.868.223	65,6%	833.962	21,6%
Americhe	122.446	1,7%	200.399	3,4%	(77.954)	-38,9%
Africa	1.097.749	15,5%	771.691	13,1%	326.058	42,3%
Asia	455.083	6,4%	254.964	4,3%	200.119	78,5%
Totale ricavi di Gruppo	7.096.514	-	5.900.038	-	1.196.476	-

Il peso percentuale dei ricavi per area geografica riflette lo sviluppo dell'attuale portafoglio ordini. In particolare, si registra un significativo incremento nell'area Mediorientale a seguito degli sviluppi dei progetti Hail and Ghasha, Ras Laffan e Borouge 4. L'Africa ha quasi raddoppiato i volumi sviluppati nel periodo grazie al crescente contributo dei progetti in Algeria, così come si registra il contributo iniziale dei progetti acquisiti in Asia Centrale nel corso dell'esercizio.

Ricavi per area geografica (Mil.€)



27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 2.719.960 mila, con una variazione in aumento di Euro 403.354 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisto di materie prime	(2.700.294)	(2.295.811)
Materiale di consumo	(17.768)	(19.354)
Carburanti	(1.898)	(1.511)
Variazione delle rimanenze	-	70
Totale	(2.719.960)	(2.316.606)

In particolare, la voce “Acquisto materie prime”, nel 2025, è aumentata di Euro 404.483 mila per effetto di una maggiore fase di acquisto di materiali svolta nell'esercizio; tali acquisti sono riconducibili alle commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti per le quali si è registrato il pieno avvio delle attività operative sui cantie-

ri e nelle forniture. Inoltre, gli importanti progetti di recente acquisizione hanno iniziato ad esprimere una progressione superiore alle originali previsioni a seguito dell'accelerazione delle fasi iniziali degli stessi, principalmente finalizzate alla progettazione e all'avvio delle attività di approvvigionamento dei materiali critici.

La voce “Materiale di consumo” ha evidenziato una riduzione a causa delle minori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio; la voce “Carburanti” è sostanzialmente in linea.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 2.905.572 mila con una variazione in aumento di Euro 545.670 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Subappalti a terzi	(2.122.726)	(1.751.424)
Progettazione chiavi in mano	(171.504)	(168.642)
Ribaltamento costi	(8.793)	(7.704)
Utenze	(16.531)	(16.737)
Costi per Trasporti	(204.157)	(97.839)
Manutenzioni	(22.047)	(15.387)
Consulenze e prestazioni	(52.007)	(42.176)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32.298	19.674
Spese bancarie e fideiussorie	(54.551)	(53.780)
Costi di vendita e pubblicità	(50.878)	(38.597)
Costi accessori del personale	(67.182)	(64.272)
Costi postelegrafonici e simili	(432)	(339)
Assicurazioni	(32.737)	(25.268)
Altro	(134.325)	(97.411)
Totale	(2.905.572)	(2.359.902)

Il generale andamento della voce “Costi per servizi” riflette l’evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e la progressione degli stessi verso le attività operative sui cantieri. Le recenti acquisizioni risultano ancora nelle fasi iniziali, motivo per cui è in corso la fase di emissione dei principali ordini di acquisto di *equipment* di materiali e nei trimestri successivi verranno intraprese le prime fasi di costruzione.

In tale ambito, la voce “Subappalti a terzi” ha subito il maggiore incremento, pari ad Euro 371.302 mila rispetto all’esercizio precedente, a causa principalmente dei maggiori costi sostenuti per i subappalti legati alla fase di costruzione, in aumento per i motivi sopra rappresentati.

La voce “Costi per Trasporti” è incrementata rispetto all’esercizio precedente sia per una intensa fase di spedizione in cantiere di materie prime e materiali, sia per il generale aumento delle tariffe sul mercato.

La voce “Progettazione chiavi in mano”, relativa all’utilizzo di terze parti per le attività di ingegneria, risulta in linea con il precedente esercizio.

La voce “Spese bancarie e fideiussorie” include i costi per servizi eseguiti da banche e altre entità finanziarie diversi dagli oneri finanziari veri e propri, le commissioni passive e le spese accessorie ai finanziamenti che sono incluse tra gli oneri finanziari; la voce è quindi principalmente composta dai costi di garanzie rilasciate nell’interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica; la voce risulta in linea con il precedente esercizio.

La voce “Assicurazioni” invece risulta in crescita in conseguenza del generale aumento delle tariffe sul mercato.

La voce “Costi di vendita” ha avuto un incremento rispetto all’esercizio precedente a seguito degli intensi sforzi

commerciali e di vendita che hanno portato il Gruppo a mantenere un livello importante di acquisizioni nel 2025.

La voce “Costi accessori del personale” che include principalmente i costi di viaggi e trasferte ha registrato un incremento trainato da una forza lavoro in media superiore rispetto all’esercizio precedente e da un generale incremento delle attività e spostamenti legati alle attività commerciali e di cantiere.

La voce “Altro”, anche in questo caso in aumento, si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, a prestazioni varie in cantieri, a costi di carattere generale e agli emolumenti organi sociali.

Tutte le altre voci sono sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 808.939 mila con una variazione in aumento di Euro 88.265 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	(631.358)	(568.361)
Oneri sociali	(128.052)	(111.892)
TFR	(26.546)	(23.116)
Altri costi	(22.984)	(17.305)
Totale	(808.939)	(720.674)

Nel corso del 2025 il Gruppo, che ha registrato una crescita dell'organico complessivo, passato da 9.739 a 10.755 risorse, con un incremento netto di 1.016 unità (oltre il 10%) - risultante dalle 2.403 assunzioni e 1.387 cessazioni (il 60% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato) - ha confermato la capacità di attrazione necessaria a supportare i volumi di business e i bisogni dei progetti internazionali, e a rispondere all'esigenza di presidiare i mercati strategici.

Le aree geografiche maggiormente interessate da tale incremento risultano essere:

- Middle East, + 36% (+495 unità), incremento principalmente riconducibile al progetto Hail & Gasha (Emirati Arabi Uniti), nonché all'avvio delle fasi di picco operativo dei progetti Amiral (Arabia Saudita), RLPP (Qatar) e Borouge 4 (Emirati Arabi Uniti);
- Italy & Rest of Europe (+387), di cui 279 in ambito nazionale, ascrivibili alle assunzioni della Capogruppo MAIRE (+43) ed alle Controllate Tecnimont (+108), Nextchem (+86), KT Kinetics Technology (+50) e Tecnimont Services (+48);

Il delta positivo di 108 risorse registrato nell'area Rest of Europe è principalmente attribuibile alla Controllata londinese MET T&S (+164) che, avendo consolidato il proprio ruolo di Global Employer, ha visto il trasferimento al proprio interno di 158 risorse internazionali - a tempo indeterminato - da altre società del Gruppo (di cui Nr. 98 dalla Branch di Tecnimont di Abu Dhabi, Nr. 23 da Tecnimont Arabia, Nr. 9 da TCM Qatar e Nr. 28 dalla controllata indiana TECNIMONT PVT. LTD.);

- India, South East, Far East, Rest of Asia and Australia (+77), di cui +91 nella sola Controllata indiana TECNIMONT Private Limited;
- Africa, in crescita del 18% circa rispetto allo scorso Esercizio, con nuovi inserimenti in Algeria (+113), grazie all'avvio dei nuovi progetti Hassi R'mell e Lab, nonché alle attività già in corso riferite a Rhourde El Bagel;
- Anatic and Central Asia, con un incremento pari all'11,3% rispetto alla chiusura del precedente Esercizio, principalmente legato all'avvio delle mobilitazioni in Site per il progetto Silleno (Kazakhstan).

L'organico nell'area America, passato da 84 a 60 risorse, registra una diminuzione ascrivibile alla conclusione dei progetti solari in Cile.

Al 31 dicembre 2025, i dipendenti laureati del Gruppo rappresentano il 74% dell'organico complessivo; gli ingegneri, circa 5.800, rappresentano il 73% dei laureati totali, a conferma del costante investimento del Gruppo nelle competenze tecniche. L'età media del personale si aggira sui 41 anni. Il 26% dei nuovi assunti - circa 630 persone - ha meno di 30 anni e, innalzando la soglia ai 35 anni, la percentuale sale al 43%, per un totale di circa 1.050 risorse, a riprova dell'orientamento della politica aziendale di valorizzazione dei profili junior. La componente femminile costituisce il 20% della forza lavoro complessiva, il 54% della quale laureata in discipline STEM. Tale dato attesta l'impegno aziendale nel promuovere la gender equality e un approccio inclusivo nei processi di selezione.

Il dato occupazionale al 31/12/2025, riferito all'intero gruppo MAIRE, con la movimentazione (per qualifica, area geografica e Business Unit) rispetto al 31/12/2024 - e la forza media del periodo in questione - è definito nelle tabelle che seguono. È riportato, altresì, un prospetto che raffigura l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2025 e al 31/12/2024, con relativa variazione:



MOVIMENTAZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA (31/12/2024 - 31/12/2025):

Qualifica	Organico 31/12/2024	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2025	Organico 31/12/2025 vs. 31/12/2024
Dirigenti	745	20	(57)	74	782	37
Quadri	3.301	409	(305)	106	3.511	210
Impiegati	5.460	1.929	(970)	(180)	6.239	779
Operai	233	45	(55)	-	223	(10)
Totale	9.739	2.403	(1.387)	-	10.755	1.016
<i>Numero medio dipendenti</i>	<i>8.841</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>10.271</i>	<i>1.430</i>
di cui per BU:						
IE&CS	9.057	2.319	(1.340)	(7)	10.029	972
STS	682	84	(47)	7	726	44
Totale	9.739	2.403	(1.387)	-	10.755	1.016

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles.
La classificazione delle qualifiche sopra riportate non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni

MOVIMENTAZIONE DELL'ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA (31/12/2024 - 31/12/2025):

Area Geografica	Organico 31/12/2024	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2025	Organico 31/12/2025 vs. 31/12/2024
Italy & Rest of Europe (1)	4.301	643	(410)	154	4.688	387
Middle East (2)	1.390	1.043	(420)	(128)	1.885	495
India, South East and Rest of Asia, Australia (3)	3.474	440	(340)	(23)	3.551	77
Africa (4)	393	192	(122)	-	463	70
America (5)	84	19	(43)	-	60	(24)
Anatolic and Central Asia (6)	97	66	(52)	(3)	108	11
Totale	9.739	2.403	(1.387)	-	10.755	1.016
(*) di cui:						
<i>Italy</i>	<i>3.493</i>	<i>469</i>	<i>(197)</i>	<i>7</i>	<i>3.772</i>	<i>279</i>

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles.
(1) Include: North Europe Region - Central and East Europe Region - South Europe Region.
(2) Include: South Arabia, Kuwait, Oman, Bahrain Region - UAE, Qatar, Iraq, Jordan Region.
(3) Include: India and Mongolia Region - Indonesia, Philippines, Singapore and Vietnam Region - China Region - Malaysia Region - South Korea, Australia, Brunei, Cambodia, Thailand Region.
(4) Include: Africa Region.
(5) Include: North America Region - Central and South America Region.
(6) Include: Central Asia, Caspian and Turkey.

MOVIMENTAZIONE DELL'ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITÀ (31/12/2024 - 31/12/2025):

Area Geografica	Organico 31/12/2024	Organico 31/12/2025	Organico 31/12/2025 vs. 31/12/2024
Italy & Rest of Europe	4.181	4.376	195
Middle East	1.690	2.397	707
India, South East and Rest of Asia, Australia	3.144	3.164	20
Africa	498	615	117
America	101	79	(22)
Anatolic and Central Asia	125	124	(1)
Totale	9.739	10.755	1.016

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare, la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza: (i) di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente, (a tal fine si evidenzia che l'organico medio del 2025 è risultato essere pari a 10.271 risorse, con un incremento di 1.430 dipendenti, pari al +16,2% rispetto alle 8.841 risorse medie dell'esercizio precedente), (ii) di una conferma delle politiche retributive finalizzate ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti esercizi contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, confermando la propria finalità di attraction e retention delle professionalità dotate delle competenze necessarie per gestire e operare con successo all'interno del gruppo.

I contenuti della predetta politica sono stati approvati nell'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile u.s.; inoltre, nella stessa è stata deliberata l'adozione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027 (Piano LTI

2025-2027). Tale Piano, dedicato all'Amministratore Delegato della Società, nonché a selezionati Dirigenti apicali, persegue l'obiettivo di assicurare il sempre maggiore allineamento degli interessi del management alla creazione di successo sostenibile per il gruppo MAIRE e di garantire continuità all'azione di engagement e retention dei beneficiari nel lungo periodo, preservando la competitività delle remunerazioni sul mercato. Quest'ultimo, in continuità con le esperienze passate, prevede l'assegnazione in un unico ciclo di Diritti a ricevere gratuitamente azioni MAIRE al termine del Periodo di vesting triennale (i.e. 2025-2027), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento di condizioni di accesso annuali e di obiettivi di performance misurati al termine del periodo di riferimento, definiti in coerenza con gli obiettivi strategici del gruppo MAIRE e aventi a riferimento anche indicatori legati alle tematiche Environmental, Social and Governance (ESG) ed alla Strategia di Sostenibilità del gruppo MAIRE, questi ultimi con un peso pari al 20% del totale. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025 ha dato completa attuazione al Piano LTI 2025-2027, finalizzato ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti Esercizi.

Sulla base delle linee guida approvate dalla soprammenzionata Assemblea, il Consiglio del 26 maggio u.s. ha deliberato di rinnovare per il triennio 2025-2027 il Piano

Management by Objectives ("Piano MBO"). Tale Piano, dedicato all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti apicali del Gruppo dà diritto ai soggetti coinvolti di ricevere un premio annuale in denaro prevedendo, al contempo, il differimento di una parte del bonus al termine dello stesso, a garanzia del principio di sostenibilità nel medio-lungo termine. Il suddetto Piano si pone in continuità con quelli approvati in passato ma, al contempo, ha previsto due elementi di innovazione: (i) è stato stabilito, al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale e rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al gruppo MAIRE un'unica tipologia di scheda a livello di Gruppo ed è stata eliminata la distinzione, presente nei piani precedenti, nell'assegnazione degli obiettivi societari tra ruoli Corporate e di Controllate, focalizzando il commitment del management verso il raggiungimento di obiettivi misurati a livello di Gruppo; (ii) è stato previsto, al fine di rafforzare ulteriormente la centralità delle tematiche di sostenibilità come fattore integrante della strategia industriale del Gruppo, un obiettivo non finanziario strettamente correlato alle tematiche ESG che prevede un peso pari al 15% (in precedenza pari al 10%). In conformità al Piano MBO sopracitato e secondo le disposizioni dello Standard di Incentivazione di Gruppo vigente dedicato alle altre figure considerate chiave per il business sono pertanto state realizzate le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi.

Si è inoltre provveduto alla raccolta e verifica dei dati relativi alla consuntivazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2024, che hanno portato al riconoscimento dei bonus - qualora dovuti - nel mese di giugno 2025. Nell'ambito della politica di incentivazione ed engagement, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati erogati i premi di partecipazione e di risultato relativi all'esercizio 2024, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo.

Relativamente al Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, il Consiglio del 26 maggio 2025, verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance, ha deliberato l'attribuzione delle Azioni MAIRE - avvenuta in data 9 luglio 2025 - relative al Secondo Ciclo (2024) agli oltre 5.800 beneficiari. Come elemento di novità del Terzo Ciclo (2025) del Piano - avviato con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione del 26 maggio sopraccitato - si segnala un rafforzamento del peso della componente ESG, incrementata al 15% (rispetto al 10% dei cicli precedenti), scelta che sottolinea ulteriormente l'attenzione e l'impegno del Gruppo verso le tematiche di sostenibilità. Il Ciclo 2025 ha previsto l'assegnazione dei relativi Diritti in data 31 luglio 2025 e ha registrato un tasso di adesione a livello complessivo superiore al 94%, a riprova del confermato apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell'iniziativa, considerata una leva importante per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al Gruppo.

Si segnala inoltre che - essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 - approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2022, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance - si è proceduto,

in data 12 giugno, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati), ai sensi del Regolamento del Piano stesso. In data 8 maggio 2025 sono state altresì attribuite le Azioni derivanti dall'attribuzione della Prima Quota Differita del Piano LTI 2021-2023, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

La voce "Costi del personale" include nel 2025 anche la quota di competenza dell'esercizio del piano di incentivazione di lungo termine dedicato all'Amministratore Delegato e a Dirigenti apicali selezionati del nuovo LTI (2025-2027) in relazione alla prima annualità, alla seconda annualità dell'LTI riferito al triennio 2024-2026, alla terza annualità dell'LTI riferito al triennio 2023-2025 e in relazione anche all'ultima annualità dell'LTI 2022-2024. I costi del personale includono anche il Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, Terzo Ciclo (2025) avviato nel corso dell'esercizio.

I summenzionati piani sono rappresentati come "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (prestazione lavorativa).

Il costo netto complessivo dei suddetti piani di competenza per il 2025 è pari ad Euro 46.781 mila in ragione di:

- LTI 2023-2025: 2,2 milioni di azioni da consegnare per un valore unitario stimato alla data di inizio vesting period pari a Euro 4,39;
- LTI 2024 - 2026: 1,5 milioni di azioni da consegnare per un valore unitario stimato alla data di inizio vesting period di Euro 7,42;

- LTI 2025 - 2027: 0,05 milioni di azioni da consegnare per un valore unitario stimato alla data di inizio vesting period pari ad Euro 12,74.

In relazione al piano LTI 2022-2024 si è registrata una maturazione di pezzi fino alla chiusura del piano stesso avvenuta ad aprile 2025 pari a 0,6 milioni di azioni al valore di Euro 2,554 ad azione e un adeguamento in aumento di pezzi stimati negli esercizi precedenti per complessivi circa 2,3 milioni valutati con un fair-value degli strumenti sempre pari ad Euro 2,554.

In relazione al piano Restricted e Matching Shares si è registrata una maturazione di pezzi fino alla chiusura del piano stesso avvenuta ad aprile 2025 pari a 0,05 milioni di azioni al valore di Euro 7,42.

Il valore del secondo Ciclo (annualità del Piano di azionariato diffuso 2023-2025) è stato adeguato in diminuzione per sovrastima di pezzi stimati nell'esercizio precedente per complessivi circa 0,2 milioni pari ad euro 1,7 milioni valutati con un fair-value degli strumenti sempre pari ad Euro 7,42.

A tal fine si ricorda che il fair value utilizzato per i suddetti piani è rappresentato dal valore del titolo MAIRE alla data di avvio dei piani e di assegnazione dei diritti iniziali ai dipendenti.

La voce "Costi del personale" include inoltre gli oneri stimati dei piani monetari di incentivazione a breve termine (c.d. "MBO"), piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") e il premio di partecipazione stimato di competenza del 2025.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 161.912 mila con una variazione in aumento di Euro 45.420 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Penalità contrattuali passive	(15.053)	(3.023)
Affitti	(28.341)	(17.224)
Noleggi	(46.547)	(34.887)
Oneri derivati su cambi	(8.028)	(4.360)
Perdite su crediti	(1.986)	(1.920)
Differenze di cambio operative	-	-
Altri costi	(61.958)	(55.078)
Totale	(161.912)	(116.493)

La voce “Penalità contrattuali passive” risulta in aumento ed è essenzialmente legata ad oneri emersi a seguito di alcuni contenziosi con fornitori e clienti chiusi nel 2025.

La voce “Affitti” è principalmente riferita sia al costo dell'affitto degli immobili ed appartamenti anche presso i vari cantieri con una scadenza a breve termine, e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sia i costi accessori degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo e presso i vari cantieri; l'incremento del 2025 è conseguenza dei maggiori spostamenti e trasferte del personale con relativi maggiori costi di alloggio a breve principalmente per le attività presso i cantieri a seguito della importante crescita delle attività derivante soprattutto dalle rilevanti acquisizioni del recente passato.

La voce “Noleggi”, anche in questo caso incrementata rispetto all'esercizio precedente per le stesse motivazioni sopra rappresentate, è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo con una scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, dal noleggio di software applicativi di base ed altri servizi di noleggio vari prevalentemente per la quota del canone operativo, noleggi anche di autovetture e automezzi a breve per attività di cantiere.

La voce “Oneri derivati su cambi”, è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa sugli impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a copertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico dell'esercizio;

La voce “Perdite su crediti commerciali” si riferisce principalmente alla valutazione sulla non recuperabilità di alcuni crediti su vecchie iniziative e ad alcune posizioni in contenzioso chiuse nell'esercizio.

La voce “Altri costi”, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, è costituita principalmente da imposte indirette e tributi locali vari legate a società e branch estere, contributi associativi, sopravvenienze passive e minusvalenze da alienazione, altri costi vari di carattere generale legati alla gestione di consorzi e compensi per utilizzo licenze e brevetti.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 67.390 mila con una variazione in aumento di Euro 6.860 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali al processo di digitalizzazione dei processi industriali, di nuovi brevetti e sviluppi tecnologici e ammortamenti legati all'allocazione del prezzo delle recenti acquisizioni. La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamento delle Attività Immateriali	(28.354)	(22.800)
Ammortamento delle Attività Materiali	(8.552)	(7.663)
Ammortamento diritti d'uso - Leasing	(30.481)	(30.066)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2)	(1)
Totale	(67.390)	(60.530)

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei costi di sviluppo, pari ad Euro 53 mila (53 mila al 31 dicembre 2024), relativi allo sviluppo di software e simulatori di impianti rinveniente della società acquisita Protomation ora fusa in Stamicarbon B.V.;
- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 4.167 mila (2.963 mila al 31 dicembre 2024), relativi principalmente alle licenze di urea brevettate e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Gruppo principalmente in relazione al Gruppo Nextchem e alla BU STS. La voce include anche gli ammortamenti delle attività intangibili sorte dall'allocazione dei plusvalori (secondo IFRS 3) generati dalle acquisizioni dei precedenti esercizi (Conser nel 2023 e Gascontech e APS nel 2024) e riferiti essenzialmente alla valorizzazione dei brevetti delle società acquisite;
- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 1.386 mila (914 mila al 31 dicembre 2024), si riferisce principalmente alle licenze ed altri applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 8.797 mila (7.991 mila al 31 dicembre 2024); tale voce è riferibile principalmente ai costi ac-

cessori e di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo, degli sviluppi digitali delle attività EPC in relazione al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo nei precedenti esercizi ed altri intangibili vari; la voce include anche l'ammortamento dell'iniziativa concessione Campus Universitario "Birillo" dell'Università di Firenze in capo alla controllata BiONE;

- all'ammortamento dei costi contrattuali, pari ad Euro 12.957 mila (10.879 mila al 31 dicembre 2024) con un incremento per Euro 2.078 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in ammortamento dei costi associati alle rilevanti acquisizioni dell'esercizio precedente e all'avanzamento delle stesse; la voce "Costi contrattuali" include costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi'). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

- all'ammortamento del valore del Portafoglio ordini inevasi pari ad Euro 994 mila (voce non presente nel precedente esercizio), tale voce è sorta al completamento dell'allocazione dei plusvalori generati dall'acquisizione del Gruppo APS avvenuta nel corso dell'esercizio e contabilizzata secondo il principio IFRS 3. Il portafoglio ordini inevasi è inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione, il valore viene tutto ammortizzato lungo la durata delle commesse.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per il 2025 risultano in aumento per Euro 889 mila rispetto all'esercizio precedente e sono riferiti principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 910 mila (1.102 mila al 31 dicembre 2024), principalmente in relazione ai fabbricati della controllata indiretta indiana Tecnimont Private Limited (Gruppo Tecnimont) e delle controllate indirette MyReplast Industries S.r.l. (Gruppo Nextchem) e di KTI Poland (Gruppo KT); la residua parte fa riferimento ad altri assets di proprietà del Gruppo;

- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 1.506 mila (1.616 mila al 31 dicembre 2024), e delle attrezzature industriali per Euro 323 mila (241 mila al 31 dicembre 2024), principalmente relativi a cespiti funzionali alle attività di cantiere e agli impianti strumentali di MyReplast Industries S.r.l., società che gestisce un impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole, in provincia di Brescia;
- per Euro 5.814 mila (4.704 mila al 31 dicembre 2024), all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi e trasporti industriali. La voce ha risentito delle maggiori richieste dei vari beni iniziata dalla fine dello scorso esercizio e proseguita nel corso del 2025 come conseguenza della significativa crescita delle attività e del personale registrata negli ultimi due esercizi.

L'ammortamento dei diritti d'uso – leasing pari ad Euro 30.481 mila (30.066 mila al 31 dicembre 2024), con un incremento per Euro 415 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2024 entrati in ammortamento nel 2025 e delle nuove sottoscrizioni del 2025 coerentemente con la crescita delle attività e del personale del Gruppo.

È contabilizzato in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è riferito ai diritti d'uso iscritti sugli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo e presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 1.755 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.471 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(1.755)	(4.226)
Accantonamento per Fondi oneri	-	-
Totale	(1.755)	(4.226)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente nonostante il generale incremento delle attività del Gruppo che hanno visto una crescita dell'esposizione creditoria netta verso committenti rispetto al 31 dicembre 2024. Non è stato necessario adeguare il fondo in quanto è aumentata l'esposizione verso clienti che presentano un minor rischio di credito.

Nel corso del 2025, nonostante la voce ha risentito di un contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali, l'andamento dei tassi di interesse ha inciso sui rating finanziari di alcuni clienti evidenziando un miglioramento del rischio controparte con conseguenti impatti per le valutazioni delle attività finanziarie.

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, ha stimato secondo le disposizioni dell'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, le perdite su crediti sulla base del modello delle "ECL", utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli effetti del contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

27.10. Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 77.450 mila e risultano essersi incrementati di Euro 14.559 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per gli effetti positivi legati alla valutazione di alcuni derivati al netto di minori interessi attivi consuntivati sulle giacenze di liquidità a seguito di una generale riduzione dei tassi di mercato.

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Proventi da imprese collegate	155	399
Altri proventi	20.876	25.374
Proventi su derivati	56.420	37.116
Totale	77.450	62.891

La voce “Proventi da imprese collegate” si riferisce per Euro 23 mila a proventi derivanti dai rapporti con Gulf Compound Blending Ind Ltd e per Euro 131 mila dai rapporti con la società collegata Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I. de C.V.

La voce “Altri proventi” è costituita principalmente da interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità, conti correnti bancari e altri depositi sia in Italia che nelle diverse aree geografiche dove il Gruppo attualmente opera. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito sia di tassi attivi sulle giacenze in media inferiori rispetto all'esercizio precedente che di una disponibilità di cassa media inferiore rispetto al 2024.

I proventi su derivati pari ad Euro 56.420 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 35.395 mila si riferiscono alla variazione netta positiva di fair-value delle quote residue di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo di circa 10,3 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, come derivato al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni. La

variazione positiva è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del 2025 trainato dalle positive performance industriali del Gruppo;

- per Euro 3.906 mila ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legato alla distribuzione di dividendi da parte di MAIRE S.p.A., che gli intermediari hanno retrocesso all'emittente;
- per Euro 17.118 mila ai proventi realizzati a seguito della chiusura parziale di uno strumento derivato TRES per un quantitativo di circa 1,8 milioni di azioni in relazione ai Piano di Incentivazione di Lungo Termine del Gruppo MAIRE. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, l'operazione di chiusura parziale dello strumento era ancora in corso, con completamento avvenuto nei primi giorni di gennaio 2026. Pertanto, l'intermediario ha effettuato il pagamento a MAIRE in un'unica soluzione, immediatamente dopo la conclusione del processo di chiusura. Di conseguenza, la contropartita del suddetto provento è iscritta nelle altre attività finanziarie correnti.

27.11. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 91.788 mila e risultano incrementati di Euro 20.331 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori interessi passivi sulla componente a tasso variabile del debito finanziario del Gruppo e per il maggior utilizzo di operazioni di smobilizzo crediti.

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Oneri da imprese consociate	(5)	(3)
Altri oneri	(59.337)	(41.995)
Interessi/Altri Oneri Bond	(26.631)	(21.493)
Oneri su derivati	(353)	-
Oneri finanziari diritti d'uso - Leasing	(5.461)	(5.845)
Oneri finanziari warrant	-	(2.121)
Totale	(91.788)	(71.457)

La voce “Oneri da imprese consociate” riguarda per Euro 5 mila gli interessi verso il consorzio Cavtomi.

La voce “Altri oneri” pari ad Euro 59.337 mila include principalmente interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, interessi su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie e su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato. L'incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è conseguenza di un indebitamento lordo verso il sistema bancario in media superiore rispetto al 2024 ed anche come conseguenza del maggior utilizzo di operazioni di smobilizzo crediti.

La voce “Interessi/Altri Oneri Bond”, pari ad Euro 26.631 mila, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito del maggior utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e si riferisce nello specifico:

- per Euro 12.929 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028” per nominali Euro 200 mi-

lioni al netto dei relativi oneri accessori, rimborsato anticipatamente nel quarto trimestre del 2025;

- per Euro 1.459 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul nuovo prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161)” per nominali Euro 275 milioni al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel quarto trimestre del 2025. La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni – che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione – saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026;
- per Euro 12.243 mila accolgono gli interessi relativi Programma di Euro Commercial Paper, al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 8.008 mila.

Gli oneri su derivati pari ad Euro 353 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 34 mila ad un onere relativo a strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime per gli acquisti di alcune commesse la cui relazione di efficacia è venuta meno;
- per Euro 318 mila alla variazione di fair value riconducibile alla componente “time-value” positivo di alcuni strumenti derivati di copertura tassi di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente dollaro US. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico.

Gli oneri finanziari diritti d'uso – Leasing, pari ad Euro 5.461 mila e sostanzialmente in linea rispetto a dicembre 2024, sono rappresentati dagli oneri finanziari maturati nel 2025 sulla passività finanziaria per leasing contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è negativo ed ammonta ad Euro 1.243 mila e risulta essersi decrementato di Euro 475 mila rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per i maggiori proventi da partecipazioni in altre imprese incassati al netto delle valutazioni ad equity dell'esercizio.

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Proventi/Oneri da partecipazioni imprese controllate	(8)	-
Proventi da partecipazioni altre imprese	2.449	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(3.825)	(1.690)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(6)	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni) titoli circolante	147	(28)
Totale	(1.243)	(1.718)

La voce “Oneri da imprese controllate” pari ad Euro 8 mila è legata alla società controllata e non consolidata Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione a seguito del processo di liquidazione in corso.

I proventi da partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 2.449 mila includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Il saldo netto negativo delle valutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse, in particolare si riferiscono:

- la partecipazione nella Gulf Compound Blending Ind Ltd ha registrato un decremento complessivo per Euro 156 mila a seguito della valutazione ad equity negativa, si è inoltre registrata una riduzione ed azzeramento del valore della partecipazione e l'eccedenza classificata tra i fondi oneri come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;

- la partecipazione nella G.C.B. General Trading Ltd ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 452 mila, classificata tra i fondi oneri oltre i 12 mesi come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;
- la partecipazione nella Fertighy Iberia ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 56 mila;
- la partecipazione nella società Studio Geotecnico S.r.l. ha invece registrato un decremento complessivo per Euro 3 mila a seguito della valutazione ad equity negativa;
- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. ha inoltre registrato un decremento complessivo per Euro 3.158 mila a seguito della valutazione ad equity negativa.

In relazione alla partecipazione nella società Biolevano S.r.l. per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28.5 “Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture”.

La voce “Rivalutazione titoli” pari ad Euro 147 mila è riferita alla valutazione al fair value delle quote del fondo di investimento 360-PoliMI valutata come attività finanziaria al fair value con impatto a conto economico, per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28.15 “Altre attività finanziarie correnti”.

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte sul reddito correnti	(132.762)	(113.171)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.462	4.242
Imposte anticipate	(19)	10.816
Imposte differite	(575)	(808)
Totale	(130.894)	(98.921)
TAX RATE	-31,5%	-31,8%

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 130.894 mila, con una variazione in aumento di Euro 31.973 mila essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente trainato dal positivo andamento della gestione del 2025.

Il tax rate effettivo è pari a circa il 31,5%, in leggera riduzione rispetto a quello mediamente espresso nel 2024, tenuto conto delle diverse geografie in cui è svolta l'attività operativa del Gruppo.

Le imposte correnti dell'esercizio comprendono principalmente sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce imposte esercizi precedenti include principalmente la differenza positiva tra le imposte stanziato e quelle effettivamente dovute a seguito della dichiarazione.

L'importo netto delle imposte anticipate riflette l'effetto dell'iscrizione delle imposte anticipate computate nel periodo su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri; l'onere per imposte differite si riferisce a differenze temporanee che saranno imponibili nel corso dei futuri periodi essenzialmente legate a differenze di principi contabili rispetto alla imposizione locale soprattutto in relazione ad alcune controllate estere.

Si ricorda che MAIRE S.p.A. (insieme alla controllata Tecnimont S.p.A.) aderisce al regime di Adempimento Colla-

borativo, a seguito della positiva valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito all'adeguatezza del cd. 'Tax Control Framework', inteso quale sistema di controllo interno adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

L'ammissione al regime permette di instaurare un rapporto collaborativo e trasparente con l'amministrazione finanziaria, volto anche all'analisi preventiva delle situazioni suscettibili di generare potenziali rischi fiscali, garantendo così un aumento del livello di certezza e presidio sulle tematiche fiscali più rilevanti.

MAIRE S.p.A. ha inoltre adottato una Strategia Fiscale, applicabile a tutte le Società controllate del Gruppo che contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale finalizzata al rispetto della normativa tributaria.

In data 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la cd Global Minimum Tax (di seguito "GMT"), adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023 (di seguito anche "Decreto GMT"), in adozione della Direttiva 2022/2523, tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (15% a livello di singolo paese) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione.

Detta disciplina trova applicazione in capo al Gruppo GLV (che comprende il Gruppo MAIRE), avente come società di vertice GLV Capital S.p.A. (di seguito anche "GLV"). In base alla GMT, le entità incluse nel perimetro del

Gruppo GLV (ovunque localizzate) devono essere soggette (a livello giurisdizionale) ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali. Nel caso in cui tali entità siano soggette ad un livello di imposizione effettiva inferiore al 15%, troverà applicazione un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax" o "TuT") tale da condurre il livello di tassazione effettiva al 15%.

Sulla base dell'analisi effettuata, ai fini GMT, la società GLV si qualifica come "controllante capogruppo" ("Ultimate Parent Entity" o "UPE") e la società MAIRE S.p.A. (di seguito anche "MAIRE") si qualifica come "partecipante parzialmente posseduta" ("Partially-Owned Parent Entity" o "POPE").

In conformità agli obblighi di disclosure previsti dallo IAS 12, il Gruppo GLV ha effettuato un'analisi al fine di identificare il perimetro di applicazione delle regole GMT, nonché i potenziali impatti derivanti dall'applicazione della normativa nei diversi Stati in cui esso opera.

Considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la disciplina GMT prevede, per i primi periodi di applicazione della stessa, la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori di seguito "CbCR TSHs") basato principalmente su limitate informazioni contabili prontamente disponibili.

Così come per il periodo d'imposta 2024, anche per il periodo d'imposta 2025, il Gruppo GLV ha applicato i suddetti CbCR TSHs per tutti i Paesi in cui è localizzato.

L'applicazione dei CbCR TSHs è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili relative al CbCR (in fase di predisposizione per l'esercizio 2025) e di ulteriori informazioni relative all'esercizio 2025, considerando i "dati aggregati" delle entità parte del Gruppo GLV per ciascun Paese in cui esso opera (cd "jurisdictional approach").

Sulla base di tale analisi, (i) i CbCR TSHs (per il periodo d'imposta 2025) risultano positivamente riscontrati in tutti i Paesi nei quali opera il Gruppo GLV ad eccezione di: Malesia, Oman, UAE, Qatar, Germania, Kazakistan; (ii) in Qatar ed in UAE risulta dovuta dalle entità del Gruppo GLV una imposta minima nazionale (che si ritiene accreditabile in Italia); (iii) con riferimento a Malesia, Oman, Germania e Kazakistan, si ritiene che l'applicazione della disciplina GMT non determini comunque alcuna esposizione per il Gruppo GLV.

Le considerazioni sopra riportate si fondano su una valutazione prospettica dell'onere fiscale, determinato alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di un approccio semplificato. Tale stima sarà aggiornata in occasione della predisposizione delle apposite dichiarazioni GMT, secondo le tempistiche previste dalla disciplina italiana e da quella relativa ai paesi in cui il Gruppo risulta localizzato.

Il Gruppo ha applicato l'eccezione temporanea, introdotta nel maggio 2023 dallo IASB con l'"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules", relativo ai requisiti di contabilizzazione delle imposte differite previsti dallo IAS 12; pertanto il Gruppo non rileva né fornisce informazioni sulle attività e passività fiscali differite derivanti dall'applicazione del Pillar II.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della MAIRE S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2025 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di MAIRE S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito al possesso di 2.362.772 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 326.277.660 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile base per azione al 31 dicembre 2025.

L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,798, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente come conseguenza di un maggior risultato netto dell'esercizio a seguito principalmente dell'incremento dei volumi e positivo andamento della gestione del 2025.

(Valori in Euro)	2025	2024
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	328.640.432
(Azioni Proprie)	(2.362.772)	(186.100)
Numero di azioni per calcolo utile per azione	326.277.660	328.454.332
Risultato di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	260.266.809	198.681.727
Dati per azione (Euro)		
Risultato di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per azione-base in Euro	0,798	0,605
Risultato di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per azione-diluito in Euro	0,798	0,605

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Terreni	3.344	10	3.354
Fabbricati	26.371	4.727	31.098
Impianti e macchinari	5.236	(721)	4.515
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	36	11.098	11.134
Attrezzature industriali e commerciali	1.076	279	1.355
Altri beni	17.592	132	17.724
Totale	53.655	15.525	69.180

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2025:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	3.344	26.371	5.236	1.076	17.592	36	53.655
Incrementi	0	154	814	553	5.919	11.098	18.538
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(910)	(1.506)	(323)	(5.814)	0	(8.552)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	34	0	0	0	151	0	185
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	6.012	0	0	0	0	6.012
Altri movimenti	(24)	(531)	(29)	49	(124)	0	(659)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	3.354	31.098	4.515	1.355	17.724	11.134	69.180
<i>Costo storico</i>	<i>3.354</i>	<i>43.447</i>	<i>18.176</i>	<i>4.419</i>	<i>70.501</i>	<i>11.134</i>	<i>151.030</i>
<i>Fondo Ammortamento</i>	<i>0</i>	<i>(12.349)</i>	<i>(13.661)</i>	<i>(3.064)</i>	<i>(52.776)</i>	<i>0</i>	<i>(81.850)</i>

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente ad acquisizioni per impianti e macchinari, migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto, acquisto di mobili e macchine per ufficio il tutto come conseguenza della significativa crescita delle attività e del personale registrate nell'esercizio, al netto dell'ammortamento dell'anno. Ulteriori incrementi sono conseguenza della rivalutazione positiva di alcuni fabbricati di proprietà del Gruppo e in particolare per il fabbricato in India della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati minori.

Nel dettaglio le principali variazioni sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 10 mila, per Euro 34 mila come conseguenza della variazione dell'area di consolidamento per l'inclusione della società kazaka Tecnimont KZ LLP proprietaria di un terreno; la residua variazione è conseguenza della conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un incremento netto di Euro 4.727 mila, principalmente come conseguenza della rivalutazione positiva di alcuni fabbricati di proprietà del Gruppo e in particolare per il fabbricato in India della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati minori, gli ulteriori incrementi sono relativi a migliorie su fabbricati di proprietà della controllata indiana; il tutto al netto dell'effetto dell'ammortamento dell'esercizio e della conversione di poste in valuta;
- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 721 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio al netto di acquisti di specifici impianti per l'impianto produttivo di MyReplast Industries

S.r.l. e in via residuale altri acquisti di piccoli macchinari di cantiere;

- Attrezzature industriali e commerciali, con un incremento netto di Euro 279 mila, principalmente per l'acquisto di alcune attrezzature anche di laboratorio, al netto dell'effetto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 132 mila, sono principalmente dovuti ad ulteriori migliorie su fabbricati in affitto, acquisto di mobili per ufficio e macchine elettroniche principalmente in relazione a nuovi uffici in India ed in tutte le sedi del mondo che hanno vista aumentare la propria capacità di supportare le crescenti attività operative a livello globale, in linea con il nuovo piano strategico decennale del Gruppo, al netto dell'effetto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Le immobilizzazioni in corso e acconti registrano un incremento netto di Euro 11.098 mila; la voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica de-

nominato "Green Innovation District" ("GID"); il nuovo centro, si svilupperà nell'area storica per MAIRE di via di Vannina a Nord di Roma, ospiterà al suo interno Laboratori di ricerca dedicati alla analisi e caratterizzazione analitica, allo sviluppo di nuovi materiali polimerici e soluzioni formulate, alla sintesi di nuovi catalizzatori, allo sviluppo di nuovi processi chimici a scala pilota di laboratorio, al supporto tecnico e analitico per tutti gli impianti pilota industriali e un Parco pilota esterno per la costruzione e l'esercizio 24/7 di tutti gli impianti pilota di più grande scala o dimostrativi.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono inoltre per Euro 1.705 l'impianto in via di sviluppo da parte della MyRemono S.r.l., per la costruzione di un nuovo impianto di riciclo chimico continuo, con una capacità nominale massima di 5.000 t/a, per la produzione di recycled MMA.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	2.871	25.772	5.409	595	13.992	-	48.638
Incrementi	-	75	1.134	763	8.347	36	10.354
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.102)	(1.616)	(241)	(4.704)	-	(7.663)
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	-	-	(37)	(109)	-	(146)
Variazione Area di consolidamento	442	1.583	282	-	67	-	2.373
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	32	44	27	(4)	(1)	-	98
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	3.344	26.371	5.236	1.076	17.592	36	53.655
Costo storico	3.344	37.770	16.896	4.243	69.108	36	131.396
Fondo Ammortamento	-	(11.398)	(11.659)	(3.167)	(51.516)	-	(77.741)

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Avviamento".

In relazione al “cambiamento climatico” il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischio, le analisi svolte prendono in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050; includono inoltre un'analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico (basati sui dati dell'IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Si rappresenta inoltre che la voce “Immobili, impianti e macchinari” che ammonta al 31 dicembre 2025, ad Euro 69.180 mila, per Euro 28.604 mila è riferibile a terreni ed immobili di proprietà adibiti ad uso ufficio da alcune società del Gruppo, il loro valore contabile non si discosta dal fair value di mercato verificato annualmente e stante la natura degli immobili, dislocati anche in città internazionali con importanti poli finanziari e di business come Mumbai, Pechino, Roma e vicino Varsavia. Non si prevede una significativa esposizione ai rischi e agli impatti derivanti dai cambiamenti climatici.

La voce “Immobili, impianti e macchinari” per ulteriori Euro 10.856 mila è riferita all'impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole, in provincia di Brescia, della società controllata MyReplast Industries

S.r.l. (Gruppo Nextchem). Nell'impianto è installata la tecnologia brevettata Upcycling MyReplastTM, con capacità di 40.000 tonnellate annue ed un'efficienza di riciclo del 95%, l'impianto è oggetto di costante manutenzione e continui efficientamenti. Nello specifico, l'Upcycling MyReplastTM, tecnologia alla base dell'impianto di Bedizzole, è una tecnologia che permette di riciclare meccanicamente i rifiuti plastici post consumo e di ottenere, mediante un successivo trattamento chimico di compounding delle scaglie di polimeri riciclati ad alto valore aggiunto, con caratteristiche simili alla plastica originariamente prodotta da combustibili fossili. Tenuto conto della natura di tale impianto industriale, che risulta essere pienamente allineato agli obiettivi della transizione energetica, non si riscontrano rischi relativi a tematiche di “cambiamento climatico” ma, piuttosto, una opportunità per incrementare l'utilizzo di prodotti plastici riciclati e di replicare la medesima tipologia di impianto per clienti terzi.

La voce “Immobili, impianti e macchinari” per ulteriori Euro 1.705 mila è riferita all'impianto in via di sviluppo da parte della MyRemono S.r.l., per la costruzione di un nuovo impianto di riciclo chimico continuo, con una capacità nominale massima di 5.000 t/a, per la produzione di recycled MMA (l'MMA è il monomero alla base della catena del valore del PMMA, meglio noto come Plexiglas) da materie prime secondarie provenienti dagli scarti di PMMA, con l'obiettivo di incrementare la scarsa capacità di riciclo del PMMA, contribuendo contestualmente a ridurre la dipendenza dalle materie prime di origine fossile attualmente impiegate per la produzione di virgin MMA.

Tenuto conto della natura di tale impianto industriale, che risulta essere pienamente allineato agli obiettivi della transizione energetica, non si riscontrano rischi relativi a tematiche di “cambiamento climatico” ma, piuttosto, una opportunità per incrementare l'utilizzo di prodotti plastici riciclati e di replicare la medesima tipologia di impianto per clienti terzi.

Per Euro 7.924 mila la voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie, nella costruzione si stanno inoltre adottando soluzioni conformi ai più avanzati standard di efficienza energetica e sostenibilità, con interventi mirati a ridurre i consumi, migliorare l'isolamento e ottimizzare le prestazioni complessive della struttura.

Il residuo ammontare della voce “Immobili, impianti e macchinari”, pari ad Euro 20.091 mila, è riferita principalmente a mobili per ufficio, macchine elettroniche (PC e altre componenti informatiche), specifici impianti per infrastrutture informatiche, componenti accessori per le sedi del Gruppo e migliori su spazi in locazione. È previsto che la maggior parte di tali asset venga completamente ammortizzata nel breve-medio termine, periodo nel quale si prevede che l'esposizione ai rischi e agli impatti derivanti dai “cambiamenti climatici” possa considerarsi molto bassa.

In tale scenario appena rappresentato, il rischio climatico nelle valutazioni degli asset inclusi nella voce “Immobili, impianti e macchinari” è considerato non significativo.

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Avviamento	368.105	(3.365)	364.740
Totale	368.105	(3.365)	364.740

Tale voce, pari ad Euro 364.740 mila, ha subito un decremento netto pari ad Euro 3.365 mila nel corso dell'esercizio 2024 essenzialmente per la conclusione del processo di Purchase Price Allocation relativo all'acquisto del Gruppo APS che al 31 dicembre 2024 era in corso.

La voce include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;
- per Euro 53.852 mila all'acquisizione della MAIRE Engineering S.p.A. al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di MAIRE Engineering di altre società di costruzione ed ingegneria;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont Private Limited;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT;
- per Euro 1.398 mila relativa all'acquisto nel 2019 della MyReplast Industries S.r.l.;

- Per Euro 1.169 mila relativi all'acquisto nel 2019 della Protomation B.V.;
- Per Euro 1.048 mila relativi all'acquisto nel 2022 del 51% della Tecni and Metal Private Limited;
- Per Euro 28.288 mila relativi all'acquisto nel 2023 della Conser S.p.A.;
- Per Euro 5.665 mila relativi all'acquisto nel 2023 della MyRemono S.r.l.;
- Per Euro 3.620 mila relativi all'acquisto nel 2024 della HyDep S.r.l. e di Gruppo Dragoni S.r.l.;
- Per Euro 23.183 mila relativi all'acquisto nel 2024 della GasConTec GmbH.;
- Per Euro 8.774 mila relativi all'acquisto del Gruppo APS nel 2024;

Le variazioni del 2025 sono state:

- Negative per Euro -3.215 mila relativi all'acquisto del Gruppo APS; nel bilancio al 31 dicembre 2024 il processo di acquisizione ai sensi dell'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), era stato fatto in via provvisoria; nel corso del 2025 è stata definitivamente valutata, vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. Purchase Price Allocation (PPA); il processo di PPA, effettuato alla data di acquisizione della quota di maggioranza e quindi del controllo, ha identificato la consi-

stenza di passività nette per circa Euro -1,7 milioni ed un conseguente avviamento residuo post rilevazioni per circa Euro 8,8 milioni (il valore provvisorio nel 2024 era stato pari a circa Euro 12 milioni); tali valori sono da ritenersi definitivi; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Area di consolidamento";

- Negative per Euro 150 mila a seguito della conversione degli avviamenti generati in valuta estera.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment test"), il Gruppo MAIRE - in continuità di criteri rispetto all'esercizio precedente - ha allocato i sopra citati avviamenti alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8, identificate nelle CGU Sustainable Technology Solutions e Integrated E&C Solutions, come di seguito descritte.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività e le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Integrated E&C Solutions	302,7	(3,4)	299,3
Sustainable Technology Solutions	65,5	-	65,5
Totale	368,1	(3,4)	364,7

Si riportano di seguito, in sintesi, le peculiarità delle CGU:

I. Sustainable Technology Solutions (STS): che fa capo a Nextchem, in cui sono concentrate le soluzioni e competenze tecnologiche del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. STS opera in tre linee di business: Sustainable Fertilizers, dedicata ai fertilizzanti azotati quali urea e ammoniaca; Low-Carbon Energy Vectors, dedicata a carburanti e prodotti chimici quali idrogeno, metanolo, Sustainable Aviation Fuel (SAF) e biocarburanti; Sustainable Materials and Circular Solutions, dedicata alle soluzioni di economia circolare quali il riciclo meccanico e chimico delle plastiche. Data la natura tecnologica dell'offerta, che comprende la vendita di licenze e attrezzature proprietarie e dei servizi di ingegneria associati, le attività di questa business unit esprimono volumi contenuti e una marginalità elevata.

II. Integrated E&C Solutions (IE&CS): che fa capo a TECNIMONT e KT-Kinetics Technology, alla quale sono riservate le competenze esecutive relative allo sviluppo e alla gestione di progetti pluriennali per la realizzazione di impianti energetici, con un forte track record nella petrolchimica, nel trattamento e monetizzazione del gas e nei fertilizzanti. La business unit IE&CS offre servizi di ingegneria, approvvigionamento e gestione della costruzione (EPC – *Engineering, Procurement and Construction*) e, in misura minore, di *Operations and Maintenance* (O&M). Data la natura delle attività svolte, questa business unit genera volumi elevati.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita.

L'analisi della recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2026 e nel Piano industriale e finanziario 2026-2035 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2026.

Le assunzioni e i presupposti strategici sottostanti l'aggiornamento del piano del Gruppo riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale. Tali assunzioni includono le valutazioni in merito al permanere delle tensioni geopolitiche internazionali attuali e alle attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali e i loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione.

Nel processo di definizione delle assunzioni e dei corrispondenti riflessi economico-finanziari inclusi nell'aggiornamento del Budget 2026 e del Piano Industriale e finanziario 2026-2035, il Management ha preso in considerazione vari scenari, sintetizzati poi nello scenario medio alla base dell'aggiornamento del piano e sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test; l'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2026 e Piano industriale e finanziario 2026-2035 tengono conto anche dell'alto livello di portafoglio ordini esistente alla data del 31 dicembre 2025, frutto anche delle nuove importan-

ti acquisizioni consuntivate nel 2025 che ne mantengono un valore ancora tra i massimi livelli storici del Gruppo.

Inoltre, le assunzioni riflesse nel Budget 2026 e Piano industriale e finanziario 2026-2035 tengono conto anche dei rischi e delle opportunità relative al "cambiamento climatico". La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo MAIRE fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi. La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che costituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità.

In relazione al "cambiamento climatico" il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischio, le analisi svolte prendono in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050; includono inoltre un'analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico (basati sui dati dell'IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Il Budget 2026 e il Piano Industriale e finanziario 2026-2035 approvato includono infine anche indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) che hanno costituito la base per l'aggiornamento del "Piano di Sostenibilità di Gruppo" e che sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e dei Sustainable Development Goal di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Si segnala che l'evoluzione della sensibilità sulle tematiche relative al "cambiamento climatico" stanno già generando significative nuove opportunità di *business*, emerse già in consuntivo, ed infatti nel Budget 2026 e Piano industriale e finanziario 2026-2035 sono riflesse anche le previsioni legate alle attività della transizione energetica; la spinta alla riduzione dell'impronta carbonica motiva il Gruppo a rafforzare sempre di più lo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili, trainato da una crescente domanda da parte di clienti sia tradizionali che nuovi nei settori hard-to-abate e a rafforzare sempre di più l'integrazione fra le tradizionali soluzioni tecnologiche al servizio delle attività downstream con innovative proposizioni tecnologiche più sostenibili sviluppate internamente o comunque disponibili grazie ad accordi con partner tecnologici terzi, nelle società raggruppate nel Gruppo NextChem.

Gli investimenti continueranno ad essere focalizzati sull'espansione del portafoglio di tecnologie legate alla transizione energetica, con particolare focus sulle soluzioni tecnologiche associate alla catena dell'idrogeno verde, blu o circolare, con un approccio realistico che, a fronte di un consumo crescente di combustibili, polimeri e fertilizzanti, sappia coniugare nel tempo i vincoli economico-finanziari delle industrie di trasformazione dei combustibili fossili con le pressanti esigenze di decarbonizzazione del mondo produttivo a livello globale.

Il valore recuperabile delle cash-generating unit ("CGU"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso co-

me il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione dopo le imposte ("WACC") che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle attività nette investite che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile e sono inoltre sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro dall'uso continuativo del Capitale investito Netto della CGU. Come già indicato, per la determinazione dei flussi di reddito stimati, la Direzione ha fatto riferimento al Budget 2026 e al Piano industriale 2026-2035 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2026 considerando il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Sono state inoltre adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), e in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value). Nello specifico, per il test di impairment della CGU Sustainable Technology Solutions è stato considerato un periodo esplicito di 10 anni ritenuto rappresentativo dell'orizzonte temporale di sviluppo del business model della stessa, coinvolta principalmente in attività legate alla transizione energetica, ed in particolare al fine di riflettere adeguatamente la fase di ramp-up di tecnologie con tempi di maturazione più lunghi e ritorni progressivi. Per la CGU Integrated E&C Solutions è stato considerato il periodo esplicito di 5 anni.

Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del piano esplicito a 5 anni per la CGU Integrated E&C Solutions e degli ultimi 5 anni per il piano decennale della CGU Sustainable Technology Solutions.

Il flusso "normalizzato" per la determinazione del Terminal Value è stato poi capitalizzato considerando un tasso di crescita del 2,1% per la CGU Integrated E&C Solutions e del 1,9% per la CGU Sustainable Technology Solutions. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Impiantistica" per la CGU Integrated E&C Solutions e nel settore Licensing e nell'ambito della Green Chemistry per la CGU Sustainable Technology Solutions calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi, le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggioranza dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio, i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1 punto percentuale per entrambe le CGU.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto delle CGU IE&C e STS, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando due WACC rispettivamente pari al 10,34% e al 9,94%.

I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non hanno fatto emergere elementi di criticità rispetto all'utilizzo dei criteri adottati per la redazione del bilancio né tantomeno perdite di valore sui valori iscritti; infatti, per tutte le CGU, il valore recuperabile così come sopra rappresentato è risultato superiore al valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle CGU.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione, ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value, iii) EBITDA dei piani considerati (-10%/+10%); sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Integrated E&C Solutions	9,34%	11,34%
CGU Sustainable Technology Solutions	8,94%	10,94%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Integrated E&C Solutions	1,1%	3,1%
CGU Sustainable Technology Solutions	0,9%	2,9%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU.

La Direzione ha inoltre provveduto alla determinazione dei tassi di attualizzazione (WACC), la riduzione dell'EBITDA e del tasso di crescita per la stima del Terminal Value (g-rate) di break-even che, di fatto eguaglierebbero il valore recuperabile al valore contabile. L'analisi non ha consentito di individuare parametri affidabili, poiché i valori dei suddetti parametri di break-even emersi risulterebbero realisticamente irraggiungibili avendo lo scenario base una copertura superiore al valore contabile di circa 18 volte nel caso della CGU IE&C e di circa 7 volte per la CGU STS.

Con il progressivo rallentamento dell'inflazione nel 2025, si è osservata una lieve riduzione dei tassi, che negli ultimi mesi si sono stabilizzati su livelli che riflettono ancora le incertezze legate alla crescita economica, questo ha inciso sul tasso privo di rischio utilizzato per la costruzione del tasso che si è quindi leggermente ridotto rispetto al 2024. Anche la minore volatilità del mercato ha avuto

effetto sui Beta dei comparabili che nel complesso sono risultati in riduzione rispetto al 2024, al contempo si è registrato un differente mix nella struttura finanziaria e di capitale proprio nel paniere di società comparabili che ha inciso negativamente, nel complesso i tassi di sconto – WACC- del 2025 utilizzati dal Gruppo sono risultati in riduzione di circa -0,2% per la CGU Sustainable Technology Solutions e in aumento +0,64% per la CGU Integrated E&C Solutions.

Allo stesso tempo l'inflazione di lungo periodo attesa stabilizzarsi intorno al 2% dal 2026 in avanti non ha inciso sul tasso di crescita "g" oltre l'orizzonte di pianificazione utilizzato nel modello che nel 2025 è risultato in media in linea con quanto già utilizzato nell'esercizio precedente per le due CGU.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività; quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Costi sviluppo	80	(53)	27
Diritti di brevetto	30.618	3.527	34.145
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.264	97	1.361
Altre	36.769	3.303	40.072
Immobilizzazioni in corso e acconti	67.645	26.455	94.100
Portafoglio Ordini Inevasi	-	2.006	2.006
Costi contrattuali	16.130	3.431	19.561
Totale	152.506	38.766	191.272

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2025:

(Valori in migliaia di Euro)	Costi sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio Ordini Inevasi	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	80	30.618	1.264	36.769	67.646	-	16.130	152.506
Incrementi	-	-	1.482	1.259	44.148	-	16.388	63.278
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(53)	(4.167)	(1.386)	(8.797)	-	(994)	(12.957)	(28.354)
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	7.696	-	9.401	(17.108)	-	-	(11)
Variazione Area di consolidamento	-	-	-	1.440	-	3.000	-	4.440
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-	-	(584)	-	-	(584)
Altri movimenti	-	(3)	-	-	-	-	-	(3)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	27	34.145	1.361	40.072	94.100	2.006	19.561	191.272
<i>Costo storico</i>	<i>791</i>	<i>63.187</i>	<i>23.476</i>	<i>105.997</i>	<i>94.100</i>	<i>46.296</i>	<i>105.493</i>	<i>439.339</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(764)</i>	<i>(29.042)</i>	<i>(22.115)</i>	<i>(65.924)</i>	<i>-</i>	<i>(44.290)</i>	<i>(85.932)</i>	<i>(248.067)</i>

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 191.272 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 38.766 mila; tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di investimenti e sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Concorrono inoltre all'incremento della voce l'allocazione di alcuni plusvalori emersi in sede di allocazione del prezzo di acquisto ai sensi dell'IFRS 3 revised in relazione all'acquisizione di fine 2024 relativa al Gruppo APS, ultimata nel 2025.

In ultimo la controllata MET Development, società identificata dal Gruppo per avviare, promuovere e co-sviluppare progetti economici, sostenibili e industrialmente convalidati nelle aree di business chiave del Gruppo, fa-

cendo leva sulle capacità tecniche, industriali, commerciali e finanziarie nel corso del 2025 ha sostenuto costi iniziali per progetti di sviluppo di un impianto per la conversione dei rifiuti in metanolo e idrogeno attraverso un impianto di gassificazione e per un impianto di carburanti per aviazione (SAF) basato sulle tecnologie NX PTU e NX SAF.

Le principali variazioni dell'esercizio sono quindi riferibili a:

- Costi di Sviluppo, plusvalore emerso in sede di una vecchia acquisizione da parte della Stamicarbon della società Protomation, con un decremento netto di Euro 53 mila, principalmente conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio;
- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 3.527 mila, principalmente conseguenza degli investimenti in nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale sviluppate dal Gruppo al netto degli ammortamenti dell'esercizio;
- Concessioni, licenze e marchi, con un incremento netto di Euro 97 mila principalmente a seguito dei costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze di software funzionali all'attività aziendali, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali e relativa sicurezza per Euro 1.482 mila, al netto degli ammortamenti dell'esercizio per Euro 1.386 mila;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento netto totale di Euro 3.303 mila principalmente per investimenti legati alle tecnologie validate e pronte all'utilizzo ed altri costi capitalizzati per implementazioni di software per Euro 10.660 mila; l'iscrizione di altri intangibili per Euro 1.440 mila emersi in sede di allocazione del prezzo di acquisto PPA ai sensi dell'IFRS 3 revised in relazione all'acquisizione di fine 2024 relativa al Gruppo APS il cui processo di PPA è stato ultimato nel 2025; il tutto al netto dell'ammortamento dell'esercizio per Euro 8.797 mila. La voce per Euro 9.793 mila include anche l'iniziativa concessione Campus Universitario "Birillo" dell'Università di Firenze in capo alla controllata BiOne S.r.l.;
- Le immobilizzazioni in corso e acconti registrano un incremento netto di Euro 26.455 mila; la voce accoglie principalmente costi riferiti allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito del processo di Green Acceleration del Gruppo. Tali investimenti sono riferiti a tecnologie e processi di sviluppo ancora in corso di nuove tecnologie e iniziative in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo. La voce include inoltre gli sviluppi di nuovi software e relative implementazioni ancora in corso a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzati ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione "ICT e Sistemi Informativi". In ultimo la voce accoglie anche i costi MET Development sostenuti per le fasi iniziali per progetti di sviluppo di un impianto per la conversione dei rifiuti in metanolo e idrogeno attraverso un impianto di gassificazione e per un impianto di carburanti per aviazione (SAF) basato sulle tecnologie NX PTU e NX SAF;
- La voce del Portafoglio ordini inevasi pari ad Euro 2.006 mila fattispecie non presente nel precedente esercizio; tale voce è sorta dall'allocazione dei plusvalori generati dall'acquisizione di fine 2024 relativa al Gruppo APS il cui processo di PPA è stato ultimato nel 2025. Il portafoglio ordini inevasi è inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione, il valore di iscrizione iniziale pari ad Euro 3.000 mila è stato ammortizzato nel corso dell'anno per Euro 994 mila.
- La voce "Costi contrattuali" pari ad Euro 19.561 mila evidenzia un incremento netto totale di Euro 3.431 mila, include Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti "incrementali" e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le *performance obligation* in futuro (c.d. "costi preoperativi"). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa, le variazioni sono conseguenza delle nuove capitalizzazioni relative alle acquisizioni di commesse del 2025 e relative attività svolte antecedentemente all'acquisizione che sono risultati inferiori rispetto agli avanzamenti delle commesse acquisite nei precedenti periodi, al netto degli ammortamenti del periodo. L'incremento per costi sostenuti nell'esercizio, pari a Euro 16.388 mila, è parzialmente compensato da ammortamenti dell'esercizio per Euro 12.957 mila.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Costi sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio Ordini Inevasi	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	133	29.686	1.678	42.862	41.684	-	137.763
Incrementi	-	179	570	1.395	23.653	-	31.082
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(53)	(2.963)	(914)	(7.991)	-	(10.879)	(22.801)
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	78	(78)	409	2.309	-	2.718
Variazione Area di consolidamento	-	3.635	19	70	-	-	3.724
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	2	(12)	24	-	4	18
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	80	30.618	1.264	36.769	67.646	-	152.506
<i>Costo storico</i>	<i>791</i>	<i>55.459</i>	<i>20.190</i>	<i>93.232</i>	<i>67.645</i>	<i>43.296</i>	<i>369.930</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(711)</i>	<i>(24.842)</i>	<i>(18.926)</i>	<i>(56.463)</i>	<i>-</i>	<i>(43.296)</i>	<i>(217.423)</i>

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Avviamento".

28.4. Diritti d'uso – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni	31/12/2025
Diritto d'uso - Leasing - Costo Storico	246.912	15.888	(14.223)	-	(2.444)	246.133
(Diritto d'uso - Leasing - Fondo Ammortamento)	(112.430)	-	5.171	(30.481)	471	(137.269)
Totale	134.482	15.888	(9.052)	(30.481)	(1.973)	108.864

Il valore dei Diritti d'uso, iscritti secondo il principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2025, è pari ad Euro 108.864 mila, con un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 25.618 mila; tale variazione deriva principalmente dall'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio al netto di nuovi contratti e della chiusura anticipata di alcuni contratti.

Le altre variazioni sono riferite principalmente alla conversione di poste in valuta.

La voce Diritti d'uso – leasing è riferita principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture, come di seguito rappresentato:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Terreni	29	(29)	-
Fabbricati	120.457	(22.241)	98.216
Altri beni	13.996	(3.348)	10.648
Totale	134.482	(25.618)	108.864

28.5. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	990	(3)	986
• Desimont Contracting Nigeria (*)	-	-	-
• JV TSJ Limited (*)	-	-	-
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	15	-	15
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V. (*)	-	-	-
• Biolevano S.r.l.	11.857	(3.158)	8.699
• Gulf Compound Blending Ind Ltd (*)	76	(76)	-
• G.C.B. General Trading Ltd (*)	-	-	-
• Hazira Cryogenic Eng.&Cons Management Pvt. Ltd.	107	(17)	90
• Fertighy Iberia S.L.	965	(56)	909
• SMC S.c.a.r.l.	20	-	20
• Next-N S.p.A.	-	26.250	26.250
Totale	14.030	22.940	36.970

(*) La partecipazione è completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del 2025 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate e joint venture a seguito della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, dei risultati conseguiti dalle stesse e/o costituzioni di nuove realtà operative:

- la partecipazione nella Gulf Compound Blending Ind Ltd ha registrato un decremento complessivo per Euro 156 mila a seguito della valutazione ad equity negativa, si è registrato un azzeramento del valore della partecipazione per Euro 76 mila e l'eccedenza classificata tra i fondi oneri come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;
- la partecipazione nella G.C.B. General Trading Ltd ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 452 mila, classificato tra i fondi oneri oltre i 12 mesi come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;

- la partecipazione nella Hazira Cryogenic ha registrato un decremento per Euro 17 mila a seguito di effetti di conversione valutari;
- la partecipazione nella Fertighy Iberia ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 56 mila;
- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. ha registrato un decremento complessivo per Euro 3.158 mila a seguito della valutazione ad equity negativa.

In relazione alla partecipazione del 30% nella società Biolevano S.r.l. con riferimento all'azione penale intrapresa all'inizio del 2021 dalla Procura della Repubblica di Pavia per asserita truffa ai danni del GSE, con sentenza del 26 febbraio 2024 il GUP di Pavia ha dichiarato il non luogo a procedere per tutti gli imputati in quanto "i fatti addebitati non sussistono". A seguito di detta sentenza il GSE in data 28 maggio 2024 ha proceduto al riconoscimento e pagamento dei contributi K1,3 precedentemente oggetto di sospensione.

Gli introiti della gestione ordinaria e gli incassi dal GSE dei contributi K 1,3 precedentemente sospesi hanno consentito alla società di estinguere il debito finanziario acceso a suo tempo con MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A.. A seguito dell'estinzione integrale del debito, in data 13 maggio 2025, la società ha provveduto alla cancellazione delle garanzie correlate al finanziamento e nello specifico: i) Ipoteca sull'impianto, ii) Pegno sulle quote, iii) Atto di privilegio speciale sui beni societari e iv) Contratto Cessione Crediti IVA.

La Corte di Appello presso la Corte dei Conti di Roma in data 8 gennaio 2025 ha confermato la condanna della Biolevano alla restituzione del contributo K0,5 del 2018, maggiorato di rivalutazione monetaria ed interessi, nonostante la citata sentenza del GUP di non luogo a procedere. A seguito di detta sentenza il GSE in data 4 aprile 2025 ha anche revocato la Convenzione GRIN, limitata-mente all'incentivo premiale K0,5 dal 2018 al 2023.

La società ha chiuso quindi con una perdita sostanzialmente imputabile all'accantonamento per una svalutazione crediti per riflettere la Revoca da parte del GSE della Convenzione GRIN limitatamente all'incentivo K0,5 per gli anni dal 2018 al 2023.

Si ricorda che la Biolevano è stata ammessa dal 1 gennaio 2024 ai benefici della Convenzione PMG (Prezzi Minimi Garantiti) che assicurano rispetto alla precedente Convenzione GRIN una maggiore stabilità dei ricavi ed una più rapida liquidazione degli incentivi; la nuova Convenzione non ha una scadenza; la Biolevano ha ricevuto a Dicembre 2024 il rinnovo dell'AIA; anche questa autorizzazione non ha una scadenza per cui il combinato della nuova AIA e della Convenzione PMG consentono alla Biolevano di operare fino a quando l'impianto sarà in grado di rispettare i parametri ambientali prescritti.

La partecipazione in Next-N S.p.A (già Nextcleo S.p.A.) è l'investimento nella joint venture con newcleo SA dove il Gruppo ha conferito le capacità ingegneristiche e competenze manageriali, strumenti, oltre che una piattaforma commerciale dedicata per lo sviluppo dei progetti basati sulla tecnologia LFR-AS-200, complementari con la crescente *expertise* di newcleo in campo nucleare. La società ha un suo *know-how* distintivo per lo sviluppo dell'ingegneria di base avanzata e fornirà attrezzature proprietarie associate alla *Conventional Island* e *Balance of Plant* dell'impianto nucleare, così come i servizi di project management e integrazione per newcleo.

In attuazione agli accordi di partnership sottoscritti con newcleo S.A. da parte del Gruppo MAIRE attraverso la sua controllata Nextchem per lo sviluppo congiunto di

iniziative nel settore c.d. "nucleare" nell'esercizio si è realizzata la cessione del 40% del capitale sociale della Next-N S.p.A. alla newcleo S.A. Sulla base degli stessi accordi di partnership la partecipata è considerata quale una società a controllo congiunto con newcleo, ciò ha implicata la contemporanea rimisurazione a fair value della quota mantenuta con un impatto positivo di circa Euro 26 milioni.

Per maggiori dettagli sugli accordi si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio".

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale (*)	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	46,656%	Tecnimont S.p.A.	46,656%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	USD	1.000.000	45,000%	Tecnimont S.p.A.	45,000%
TSJ Limited	Malta	EUR	100.000	55,000%	Tecnimont S.p.A.	55,000%
Tecnimont Civil Construction Qatar LLC	Qatar	QAR	200.000	49,000%	Tecnimont Serices S.p.A.	49,000%
HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,700%	KT S.p.A.	40,700%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,000%	Tecnimont S.p.A.	30,000%
SMC S.c.a.r.l.	ITA	EUR	100.000	20,000%	SE.MA. Global Facilities S.r.l.	20,000%
NEXT-N S.P.A.	ITA	EUR	100.000	49,278%	Nextchem S.p.A.	60,000%
Gulf Compound Blending Ind Ltd	Emirati Arabi	AED	3.672.000	30,799%	Met T&S Management Ltd	37,500%
G.C.B. General Trading Ltd	Emirati Arabi	AED	280.000	30,799%	Met T&S Management Ltd	37,500%
Hazira Cryogenic Eng.&Cons Management Pvt. Ltd.	INDIA	INR	500.000	45,000%	Tecnimont Private Ltd	45,000%
Fertigthy Iberia S.L.	SPAGNA	EUR	1.750.000	14,290%	Met Development S.p.A.	14,290%



La sintesi dei rilevanti dati economici-finanziari delle principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI ESERCIZIO 2025

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico (*)	Biolevano S.r.l. (*)	G.C.B. General Trading Ltd (*)	Gulf Compound Blending Ind Ltd (*)	Next-N S.p.A (*)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	19	14.783	-	6.574	422
ATTIVITÀ CORRENTI	2.658	16.973	3.384	63	9.122
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.352	3.841	23	11	2.250
TOTALE ATTIVITÀ	4.029	35.597	3.408	6.648	11.794
PATRIMONIO NETTO	2.114	28.999	-344	-351	528
PASSIVITÀ NON CORRENTI	652	2.208	17	-	123
PASSIVITÀ CORRENTI	1.234	4.390	1.395	320	11.143
PASSIVITÀ FINANZIARIE (correnti e non)	29	-	2.340	6.679	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.029	35.597	3.408	6.648	11.794
RICAVI	3.944	16.008	2.445	206	448
MARGINE OPERATIVO LORDO	61	3.331	-148	-81	23
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	9	501	-321	-388	14

(*) I dati riferiti all'esercizio 2025 risultano ancora in fase di approvazione, sono stati utilizzati gli ultimi disponibili.

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	Biolevano S.r.l.	G.C.B. General Trading Ltd	Gulf Compound Blending Ind Ltd	Next-N S.p.A (*)
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	46,7%	30,0%	37,5%	37,5%	60,0%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	986	8.699	-129	-132	317
ALTRE RETTIFICHE	-	-	-	-	25.933
Fondo Copertura Pedite	-	-	129	132	-
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	986	8.699	-	-	26.250

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

28.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	-	1.532	1.532
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	-	-	-
Totale	-	1.532	1.532

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.532 mila con un incremento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2024 ed è riferibile alla valutazione a *fair value* degli strumenti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri oltre i 12 mesi connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente Dollaro US, al *fair value* positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita di pari importo. Le variazioni sono conseguenza del rafforzamento dell'Euro rispetto al Dollaro americano. Nel corso del 2025 sono state inoltre aperte alcune posizioni in coerenza con i flussi sottostanti coperti.

28.7. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	76	(8)	68
Altre imprese	14.519	17.819	32.338
Totale Partecipazioni	14.595	17.811	32.406
Altre attività finanziarie	66.162	(2.302)	63.860
Totale Crediti Finanziari	66.162	(2.302)	63.860
Totale	80.757	15.508	96.265

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	(8)	-
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	68	-	68
Totale	76	(8)	68

Nel corso del 2025 si sono registrate le seguenti variazioni in relazione alle imprese controllate non consolidate:

- Tecnimont South Africa è stata cancellata.
- La Svincolo Taccone S.c.a.r.l in liquidazione è stata svalutata per Euro 8 mila a seguito dell'ultima fase del processo di liquidazione in corso.

Tecnimont Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile tuttora non è operativa e si è ritenuto pertanto di non consolidarla.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% Gruppo	Attraverso società:	%
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata o ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno più una attività aziendale, il fair value non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.437	0	1.437
• Consorzio Cavtomi	193	0	193
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Metro B1 S.c.a.r.l.	467	0	467
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	6	(6)	0
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Kafco L.T.D.	6.882	1.626	8.509
• Cisfi S.p.a.	177	0	177
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	35	0	35
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l. in liquidazione	7	0	7
• Newcleo S.A	0	17.500	17.500
• Pursell Agri-Tech LLC	4.835	(1.301)	3.534
Totale	14.519	17.819	32.337

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

La riduzione della partecipazione in RI.MA.T.I. S.c.a.r.l. è conseguenza della conclusione del processo di liquidazione e successiva cancellazione dal Registro delle Imprese di Roma.

La variazione in aumento della partecipazione nella Kafco L.T.D. è a seguito di un incremento del suo valore corrente con effetto positivo anche sulla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value.

La variazione in diminuzione della partecipazione Pursell Agri-Tech, LLC è a seguito di effetti di conversione valutari legati all'importazione dei bilanci in valuta e ad un adeguamento in riduzione del suo valore corrente con effetto negativo anche sulla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value.

La partecipazione in newcleo S.A. è relativa all'1,25% del capitale sociale di quest'ultima corrispondente a 6.140.351 azioni ordinarie di nuova emissione ricevute del Gruppo MAIRE come corrispettivo per la vendita del 40% del capitale sociale della Next-N S.p.A. alla newcleo S.A. nell'ambito degli accordi partnership sottoscritti tra le società.

Per maggiori dettagli sugli accordi si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio".

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% Gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10,00%	KT S.p.A.	10,00%
Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	8,21%	KT Tech S.p.A.	11,10%
Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	14,28%	Tecnimont Services S.p.A	14,28%
Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	14,28%	Tecnimont Services S.p.A	14,28%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3,86%	Tecnimont Services S.p.A	3,86%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont Services S.p.A	3,08%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8,00%	Tecnimont Services S.p.A	8,00%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont Services S.p.A	19,30%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,70%	Tecnimont Services S.p.A	0,70%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Kafco L.T.D.	Bangladesh	BDT	1,29%	Stamicarbon B.V.	1,57%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Newcleo SA	Francia	EUR	1,027%	Nextchem S.p.A	1,25%
Pursell Agri-Tech LLC	USA	USD	10,39%	Stamicarbon USA	12,65%

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 63.860 mila con un decremento dell'esercizio pari ad Euro 2.302 mila, la voce Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

Le attività finanziarie non correnti per Euro 3.790 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate nel 2018 da individui non identificati nei confronti della Controllata Tecnimont Arabia L.T.D. Il Gruppo MAIRE ha agito anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Dopo l'evento occorso, in seguito all'evolversi delle indagini, sono stati recuperati circa 650 mila Dollari rinvenuti da alcuni conti correnti dove erano circolate le suddette somme delle azioni fraudolente.

Nel corso del contenzioso instaurato presso la Corte di Abu Dhabi, con decisione emessa in data 13 aprile 2023 la Corte locale ha accolto la domanda di Tecnimont condannando gli amministratori coinvolti nella frode al pagamento dell'importo dovuto, riconoscendo altresì la responsabilità solidale di Tecnimont Arabia, ma rigettando inizialmente la domanda di manleva verso le compagnie assicurative. In ragione di quanto precede, Tecnimont e Tecnimont Arabia impugnavano tempestivamente, sotto diversi profili, la decisione di primo grado. Con sentenza emessa in data 13 giugno 2023, la Corte d'Appello di Abu Dhabi accoglieva la richiesta di Tecnimont, confermando sia la responsabilità degli amministratori in solido con Tecnimont Arabia, sia la piena operatività delle polizze assicurative; pertanto, condannando quest'ultime al pagamento in favore di Tecnimont dell'importo dovuto. Contro la suddetta sentenza di appello hanno proposto ricorso in cassazione le compagnie assicurative conclusi con sentenza emessa in data 18 settembre 2023.

Con la suddetta decisione la Corte di Cassazione emiratina ha confermato la sentenza di appello nella parte in cui è stata riconosciuta la responsabilità degli amministratori in solido con Tecnimont Arabia, ma ha riformato la parte in cui è stata disposta la condanna delle compagnie assicurative. Al riguardo la Corte di Cassazione ha ritenuto che, quale condizione di procedibilità della domanda nei confronti delle compagnie assicurative, esse avrebbero dovuto essere convenute preventivamente dinanzi al locale Insurance Dispute Resolution Committee. La decisione di rigetto della domanda di condanna nei confronti delle compagnie assicurative poggia esclusivamente su un aspetto processuale e non attiene al merito dell'operatività delle polizze assicurative coinvolte, sulla base di ciò i pareri dei legali supportano il recupero delle suddette somme che sono ritenute virtualmente certe. In ragione di quanto sopra, gli amministratori condannati, Tecnimont Arabia, Tecnimont S.p.A. e MAIRE S.p.A., hanno reiterato la richiesta nei confronti delle compagnie assicurative di adempimento all'obbligo di indennizzo ai sensi delle polizze coinvolte, intimando che, in mancanza di adempimento, si instaurerà il giudizio arbitrale nei loro confronti per ottenere il pagamento di quanto dovuto. Nel contesto del suddetto riscontro le compagnie assicurative hanno contestato l'operatività della copertura asserendo che non sarebbe stata attivata la Polizza Passport locale e che, in ogni caso, le anzidette società non potrebbero essere considerate soggetti assicurati. Inoltre, le compagnie assicurative hanno ribadito l'applicazione della clausola arbitrale contenuta nelle polizze oggetto di controversia. Alle suddette comunicazioni delle compagnie assicurative è stata fornita risposta, contestando dettagliatamente nel merito le argomentazioni avanzate *ex adverso* e reiterando la richiesta di pagamento.

A seguito dal mancato pagamento e del riscontro positivo da parte delle compagnie assicurative, con domanda di arbitrato in data 30 settembre 2025, Tecnimont, ha avviato dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano un procedimento arbitrale in forza della clausola compromissoria contenuta nella Polizza Directory & Officers Liability, al fine di ottenere la condanna di AIG a corrispondere a Tecnimont quanto dovuto. Con memoria di risposta del 30 ottobre 2025 si è costituita in giudizio AIG contestando le domande dell'attore e nominando arbitro; al momento non è stato ancora costituito il Consiglio Arbitrale.

Tali attività sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano la società nei procedimenti.

Nelle more del procedimento arbitrale ICC tra la ATI Tecnimont S.p.A./KT Kinetics Technology S.p.A. e Total E&P Italia S.p.A., afferente all'esecuzione del contratto EPC per la costruzione del centro oli e LPG "Tempa Rossa", Total ha richiesto il pagamento della *performance guarantee* (rilasciata da Swiss RE nell'interesse di Tecnimont nell'ambito del contratto EPC). Il Collegio Arbitrale con suo provvedimento ha ordinato a Total di astenersi dall'incassare la Garanzia e ha accolto la richiesta di Tecnimont di disporre il trasferimento di una somma pari all'importo richiesto ai sensi della Garanzia su un conto vincolato, da rilasciarsi a seguito della decisione assunta dal Collegio Arbitrale all'esito del procedimento arbitrale. La capogruppo TotalEnergies ha rilasciato anche una *comfort letter* a garanzia della restituzione del predetto importo. Le attività finanziarie non correnti per Euro 60.068 mila accolgono il credito relativo alle somme depositate temporaneamente sul conto vincolato intestato a Total.

La residua quota delle altre attività finanziarie accoglie ratei e risconti attivi finanziari e altri crediti finanziari.

28.8. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	15.733	23.614	39.346
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	3.833	(3.093)	740
Altre Attività oltre 12 mesi	17.902	(2.072)	15.830
Crediti tributari oltre 12 mesi	613	5.509	6.122
Risconti attivi oltre 12 mesi	6.417	2.688	9.105
Totale	44.498	26.644	71.142

Le Altre attività non correnti ammontano ad Euro 71.142 mila, con una variazione in aumento di Euro 26.644 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

L'importo della voce Crediti verso clienti oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera o altre fatturazioni la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi. La variazione è principalmente dovuta a nuove ritenute maturate nel corso del 2025 in relazione a progetti in corso, principalmente Hail e Ghasha, che prevede ritenute svincolabili al raggiungimento di specifici parametri di *in country value*.

Le Altre attività oltre 12 mesi per Euro 15.830 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate nel 2018 da individui non ancora identificati nei confronti della Controllata indiana Tecnimont Private Limited. Il Gruppo MAIRE sta agendo anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Tali attività sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano la società nei procedimenti. La loro recuperabilità è valutata anche in

base alle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti. Il decremento è relativo alla conversione della posta in valuta.

I crediti tributari oltre 12 mesi pari ad Euro 6.122 mila sono riferibili a crediti tributari il cui rimborso da parte dell'erario è previsto oltre i 12 mesi.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 9.105 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.9. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Attività fiscali differite	83.020	(4.896)	78.124
Passività fiscali differite	(60.842)	(15.078)	(75.920)
Totale	22.178	(19.974)	2.204

Le Attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 2.204 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 19.974 mila rispetto al 31 dicembre 2024, che riflette essenzialmente l'effetto della variazione in diminuzione delle attività fiscali differite ed in aumento delle passività fiscali differite riconducibili a differenze temporanee tra legislazione civilistica e fiscale.

Le principali variazioni delle Attività fiscali differite (riduzione di Euro 4.896 mila) sono l'effetto dell'utilizzo di imposte anticipate su precedenti variazioni temporanee divenute deducibili nell'esercizio, principalmente legate a fondi oneri futuri legati al personale pagati nel 2025, al netto dei nuovi stanziamenti e delle imposte anticipate iscritte a fronte di altri oneri vari deducibili in futuri esercizi.

Ulteriori incrementi sono legati ad imposte anticipate iscritte su parte delle perdite fiscali realizzate nel 2025 in alcune geografie del Gruppo dove sono comunque previsti utilizzi nei prossimi periodi per l'avanzamento dei progetti in portafoglio o in relazione ai futuri sviluppi di iniziative in tali paesi.

Il fondo imposte differite passive registra un incremento, la variazione si riferisce a differenze temporanee che diventeranno imponibili in futuro essenzialmente legate a differenze di principi contabili rispetto alla imposizione locale soprattutto in relazione ad alcune controllate estere e per la variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse che verrà tassato al momento della chiusura dello strumento. Il saldo delle imposte differi-

te passive è quindi composto principalmente dalle motivazioni sopra rappresentate ed anche dagli effetti fiscali dei plusvalori allocati in sede di PPA per le recenti acquisizioni e degli esercizi precedenti.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo MAIRE, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale in capo alla MAIRE S.p.A. e alla Nextchem S.p.A, di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le "Attività fiscali differite" sono iscritte su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri, è previsto che la maggior parte di tali variazioni venga completamente assorbita nel breve-medio termine, periodo nel quale si prevede altresì che l'esposizione ai rischi e agli impatti derivanti dai cambiamenti climatici possa considerarsi molto bassa. Non risultano iscritte "Attività fiscali differite" riferite a perdite fiscali che richiedono previsioni di lungo periodo al fine della loro recuperabilità.

Le imposte differite attive e passive sono state nettate sulla base delle giurisdizioni di competenza.

Le perdite fiscali pregresse maturate dal Gruppo in relazione alle quali non sono state iscritte imposte anticipate ammontano ad Euro 286,8 milioni.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali non iscritte ammontano complessivamente ad Euro 68 milioni (risultato della moltiplicazione del valore delle summenzionate perdite fiscali per l'aliquota ordinaria dell'imposta sui redditi delle società nelle varie giurisdizioni di competenza):

(Valori in migliaia di Euro)	Perdita Fiscale	Imposta
Indonesia	1.303	287
Libia	139	28
Polonia	53.988	10.258
Brasile	43.461	10.865
Messico	4.754	1.426
Cile	131.879	32.970
Arabia	1.866	373
USA	2.684	564
Francia	12.358	3.090
Malesia	6.646	1.598
Filippine	9.915	2.479
Egitto	9.301	2.093
Cameroun	36	11
Croazia	1.885	339
UK	202	51
India	24	6
Belgio	6.068	1.517
Oman	36	5
UAE	288	26
Totale	286.831	67.983

28.10. Rimanenze e Anticipi a Fornitori

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.850	(801)	2.049
Prodotti finiti e merci	7.423	3.124	10.547
Anticipi a fornitori	694.158	24.811	718.969
Totale	704.431	27.134	731.565

La voce “Materie Prime e sussidiarie”, pari ad Euro 2.049 mila, è riferita principalmente ad alcune forniture di materiali bulk di proprietà del Gruppo a seguito del mancato utilizzo nelle commesse cui erano precedentemente destinate con l’obiettivo di riutilizzo su nuove commesse acquisite al fine di accelerare la fase di procurement delle stesse, la riduzione è conseguenza dell’utilizzo nel corso dell’esercizio.

La voce “Prodotti finiti e merci”, pari ad Euro 10.547 mila, è riferita principalmente al magazzino prodotti finiti della controllata MyReplast Industries, società che gestisce un impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole; in via residuale materiali di consumo e prodotti finiti in relazione al magazzino della controllata Met T&S attiva nelle forniture di prodotti chimici, pezzi di ricambio e polimeri e in relazione anche in questo caso ad alcune forniture di macchinari divenuti di proprietà del Gruppo a seguito del mancato utilizzo nella commessa cui erano precedentemente destinate con l’obiettivo di riutilizzo su nuove commesse acquisite al fine di accelerare la fase di procurement delle stesse.

La voce “Anticipi a fornitori”, pari ad Euro 718.969 mila, registra nel 2025 un incremento di Euro 24.811 mila, riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di realizzazione e spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. Le variazioni sono diretta conseguenza dell’andamento delle commesse e del generale aumento delle attività principalmente grazie alla progressione dei progetti, compreso l’avanzamento delle attività di ingegneria e procurement del progetto Hail and Ghasha e dei nuovi progetti in Algeria e Kazakistan che ha anche iniziato il piazzamento di ordini su forniture riconoscendone i relativi anticipi.

28.11. Attività Contrattuali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Lavori progressivi	33.703.001	2.984.719	36.687.720
(Acconti ricevuti su lavori in corso)	(31.142.919)	(2.686.978)	(33.829.897)
Totale	2.560.082	297.741	2.857.823

La voce “Attività contrattuali” rappresenta il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva (ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento) e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Le variazioni lorde dei Lavori progressivi e Acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

In riferimento al valore complessivo delle Attività contrattuali si registra una variazione in aumento pari ad Euro 297.741 mila (+12% rispetto a dicembre 2024). Tale variazione è sostanzialmente legata alla minore fatturazione del periodo rispetto all'avanzamento economico dei progetti, influenzata anche dai termini contrattuali delle principali commesse.

La variazione in aumento del saldo è coerente con la significativa crescita dei ricavi realizzati nel corso del 2025 (+20,3% rispetto all'esercizio precedente) che riflettono la progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, compreso l'avanzamento delle attività di *procurement* e costruzione di Hail and Ghasha e dei progetti in Algeria.

Infine, se si considerasse in saldo netto delle “Attività e Passività contrattuali” al 31 dicembre 2025, mostrano un incremento netto di soli Euro 48.131 mila (+2,2% vs dicembre 2024) molto inferiore e meno che proporzionale al significativo incremento dei volumi di attività, questo grazie alle buone prestazioni dei progetti in corso anche in termini di fatturazione.

Il valore delle Attività contrattuali include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente; i corrispettivi aggiuntivi sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione nel bilancio a cui si fa rinvio. Allo stato attuale la quota dei corri-

spettivi non ancora approvati risulta avere un'incidenza sui valori dei contratti pari a circa al 4,8%.

La voce “Attività contrattuali” include anche la rappresentazione contabile dei rapporti con le controparti terze che hanno acquisito nei precedenti esercizi una parte del diritto di incasso sulle riserve dell'iniziativa “Raddoppio Ferroviario Fiumetorto Cefalù” e sulle richieste addizionali relative all'iniziativa “Tempa Rossa”. Si ricorda a tal fine che la cessione dei diritti di incasso ha previsto un prezzo iniziale liquidato in via definitiva indipendentemente dall'andamento dei negoziati, ed un prezzo differito sulla quota eccedente il valore già riconosciuto. In considerazione di tale ammontare differito, la quota ritenuta altamente probabile incide sulla variabilità dei flussi residui tale per cui non ha permesso una completa rappresentazione contabile della *derecognition* dell'attività contrattuale. Il valore di pertinenza delle terze parti incluso nella voce dell'attività contrattuale e di pari importo esposta nella voce “Altre passività Correnti” è complessivamente pari a circa Euro 315,5 milioni.

28.12. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Verso clienti entro 12 mesi	1.504.219	(27.647)	1.476.572
Verso imprese collegate entro 12 mesi	1.060	4	1.064
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	1	-	1
Verso imprese consociate entro 12 mesi	2.729	(31)	2.698
Totale	1.508.009	(27.675)	1.480.334

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.480.334 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 27.675 mila.

L'andamento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse e risente anche dall'avanzamento dei progetti; tale variazione è sostanzialmente legata all'effetto netto di maggiori incassi rispetto alla fatturazione dell'esercizio;

Infatti, la voce crediti registra una riduzione nonostante una significativa variazione in aumento dei ricavi realizza-

ti nel corso del 2025 (+20,3% rispetto all'esercizio precedente), grazie alle buone prestazioni dei progetti in corso anche in termini di fatturazione e di incassi.

I Crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 1.064 mila e si riferiscono Euro 180 mila verso Gulf Compound Blending Ind Ltd, Euro 573 mila verso la Hydrogeno Cadereyta, per Euro 43 mila verso la SMC S.c.a.r.l. e per Euro 268 mila verso la Next-N S.p.A.

I crediti verso controllanti per Euro 1 mila sono verso GL-V Capital S.p.A..

I Crediti commerciali verso imprese consociate sono principalmente riferiti a crediti per servizi di ingegneria e/o riaddebiti vari verso Consorzio Cavtomi per Euro 2.024 mila, Euro 373 mila verso il Consorzio Cavet e per Euro 301 mila verso il Consorzio Tecnoenergia Nord.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 21.247 mila al 31 dicembre 2025 (Euro 20.667 mila al 31 dicembre 2024).

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti commerciali	20.667	1.755	(1.176)	-	-	21.247
Totale	20.667	1.755	(1.176)	-	-	21.247

L'importo degli Accantonamenti a Fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 1.755 mila e come già evidenziato nella nota "27.9 Accantonamenti al fondo svalutazione crediti" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nonostante il generale incremento delle attività del Gruppo che hanno visto una crescita delle attività nette verso committenti rispetto al 31 dicembre 2024. Non è stato necessario adeguare in modo sensibile il fondo in quanto è aumentata l'esposizione verso clienti che presentano un minor rischio di credito.

Nel corso del 2025, nonostante la voce ha risentito di un contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali, l'andamento dei tassi di interesse ha inciso sui rating finanziari di alcuni clienti evidenziando un miglioramento del rischio controparte con conseguenti impatti per le valutazioni delle attività finanziarie.

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, ha stimato secondo le disposizioni dell'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, le perdite su crediti sulla base del modello delle *Expected Credit Los-*

ses "ECL", utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli effetti del contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.13. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Attività correnti per imposte sul reddito	76.424	7.092	83.516
Altri crediti tributari	200.102	26.405	226.507
Totale	276.526	33.496	310.022

La voce attività fiscali correnti risulta pari a Euro 310.022 mila, in aumento di Euro 33.496 mila rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente come conseguenza di un generale incremento delle attività del Gruppo in termini di volumi e lavori svolti.

La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per Iva per Euro 226.507 mila e anticipi e crediti per imposte sul reddito per Euro 83.516 mila.

Alla data del 31 dicembre 2025 i crediti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti per Imposte correnti sul reddito	46.175	(6.931)	39.244
Crediti per Imposte correnti sul reddito - Estero	30.249	14.023	44.272
Crediti verso Erario per Iva	88.768	32.106	120.873
Crediti verso Erario per Iva - Estero	111.334	(5.700)	105.634
Totale	276.526	33.496	310.022

I crediti per Iva sono relativi al saldo del consolidato Iva di Gruppo in capo alla Capogruppo MAIRE S.p.A. pari ad Euro 79.218 mila (Euro 63.882 mila al 31 dicembre 2024), in aumento quindi per Euro 15.336 mila; a crediti di società italiane che ancora non hanno aderito al consolidato di Gruppo o antecedenti alla loro adesione e quindi non trasferiti alla controllante per Euro 41.655 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Cefalù 20 S.c.a.r.l., Met Development S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., Tecnimont-KT JV S.r.l., Nextchem S.p.A., KT Tech S.p.A. e MyRechemical S.r.l. hanno aderito al consolidato IVA di gruppo.

I crediti per Iva in relazione a società estere e branches sono pari ad Euro 105.634 mila in diminuzione per Euro 5.700 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

Le attività correnti per imposte sul reddito per Euro 83.516 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società e branch estere per Euro 44.272 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata Stamicarbon, TecnimontHQC SDN. BHD ed in relazione alle branches in Nigeria, Malesia, India, Algeria e Turchia;
- i residui crediti tributari per Euro 39.244 mila in diminuzione di Euro 6.931 mila rispetto al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle società del Gruppo non appartenenti al consolidato fiscale di Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

La voce include anche per Euro 343 mila i crediti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale del Gruppo Nextchem in capo alla Capogruppo Nextchem S.p.A., a cui hanno aderito le controllate Conser S.p.A., MyRechemical S.r.l., MDG S.r.l., MyReplast S.r.l., MyReplast Industries S.r.l., MyRemono S.r.l., HyDep S.r.l., Cirqlar Tech S.r.l. e KT Tech S.p.A. L'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2024-2026 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

28.14. Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	3.164	4.448	7.612
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	163	1.239	1.402
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	36.297	35.396	71.693
Totale	39.624	41.083	80.707

La voce Strumenti finanziari derivati attivi correnti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 80.707 mila (con un incremento di Euro 41.083 mila rispetto al 31 dicembre 2024) ed è riferibile alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 7.612 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente dollaro statunitense; al *fair value* positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio principalmente riconducibile al rafforzamento dell'Euro rispetto al Dollaro. Nel corso del 2025 sono state inoltre aperte e chiuse alcune posizioni in coerenza con i flussi sottostanti coperti.

La voce per Euro 1.402 mila si riferisce a strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame e palladio) per gli acquisti di alcune commesse.

La voce per Euro 71.693 mila è relativa al fair value positivo delle quote residue di alcuni strumenti derivati cash-settled, definiti come Total Return Equity Swap ("TRES"), aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo di circa 10,3 milioni di azioni. I TRES in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni

proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il valore del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili, il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

L'incremento della voce derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del 2025 trainato dalle positive performance industriali del Gruppo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.15. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese collegate	5.980	(3.752)	2.228
Verso imprese consociate	186	-	186
Altri titoli	1.700	324	2.024
Verso altri	9.132	17.133	26.265
Totale	16.999	13.705	30.704

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 30.704 mila, con un incremento di Euro 13.705 mila rispetto al 31 dicembre 2025.

I crediti finanziari verso collegate pari ad Euro 2.228 mila, sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 24 mila, per Euro 13 mila verso la G.C.B. General Trading Ltd, per Euro 611 mila verso al Gulf Compound Blending Ind Ltd e per Euro 1.579 mila verso la società collegata Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I. de C.V..

I crediti finanziari verso consociate sono per Euro 186 mila nei confronti del Consorzio CAVET.

La voce “Altri titoli” pari ad Euro 2.024 mila è riferita alla sottoscrizione di quote del fondo di investimento 360-PoliMI gestito da 360 Capital Partners; il fondo è specializzato nel settore advanced manufacturing (rappresentato da soluzioni ad alto contenuto tecnologico in ambito industriale); il Politecnico di Milano, partner dell’iniziativa, affianca il gestore nelle attività di scouting, selezione e valu-

tazione delle iniziative oggetto di investimento da parte del fondo; tale quota di investimento è valutata come attività finanziaria al *fair value* con impatto a conto economico; l’incremento dell’esercizio è conseguenza della sottoscrizione di ulteriori quote per complessivi Euro 177 mila e l’ulteriore incremento per Euro 146 mila per adeguamento positivo al *fair value* rispetto al 31 dicembre 2024.

I crediti finanziari verso altri ammontano ad Euro 26.265 mila e sono riferiti a:

- per Euro 6.978 mila al credito relativo alle somme depositate temporaneamente su un conto vincolato. Nelle more di una istanza per l’apertura della liquidazione giudiziale presentata da un fornitore nei confronti di una società consortile facente parte del Gruppo MAIRE per un presunto debito non pagato, il Gruppo ha depositato l’importo del debito su un conto intestato fiduciariamente a notaio; successivamente il Tribunale di Milano ha rigettato l’istanza di apertura della proce-

dura giudiziale proposta dal fornitore e le somme pignorate potranno essere svincolate a breve.

- per Euro 2.168 mila ai crediti finanziari verso società di factoring e banche per le quote residue delle anticipazioni ricevute, crediti verso alcuni consorzi minori costituiti per specifiche commesse del Gruppo, depositi cauzionali, ratei e risconti attivi finanziari e altri crediti finanziari;
- per Euro 17.118 mila ai crediti verso un intermediario finanziario relativo ai proventi realizzati seppur incassati dopo il 31 dicembre 2025 a seguito della chiusura parziale di uno strumento derivato TRES per un quantitativo di circa 1,8 milioni di azioni in relazione ai Piano di Incentivazione di Lungo Termine del Gruppo MAIRE, come già descritto nella Nota 27.10.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.16. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti vs altri entro 12 mesi	193.514	57.004	250.518
Ratei e risconti commerciali	25.265	2.500	27.765
Totale	218.779	59.503	278.282

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 278.282 mila con un incremento di Euro 59.503 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

L'incremento delle attività correnti è principalmente conseguenza dell'apertura di alcune nuove posizioni creditorie nei confronti di fornitori e subappaltatori per addebiti di penalità contrattuali e di un incremento della voce ratei e risconti.

La voce "Altre attività correnti" è costituita principalmente da crediti sorti verso fornitori e subappaltatori per addebiti di penalità contrattuali da loro maturate durante lo svolgimento delle attività di fornitura materiali e/o di servizi anche di appalto in relazione a ritardi, difetti di

produzione e/o costi sostenuti per loro conto anche a seguito di rilavorazioni e successivamente riaddebitati. La variazione in aumento dell'esercizio è conseguenza dell'apertura di nuove posizioni e la crescita in valore assoluto è coerente con la significativa crescita delle attività già riflessa nelle varie voci di costo e conseguenti volumi di produzione che riflettono l'evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini verso fasi in grado di esprimere maggiori lavorazioni, compreso l'avanzamento delle attività di ingegneria e procurement dei progetti di recente acquisizione.

A tutela di queste situazioni, il Gruppo normalmente effettua sia delle trattenute, a valere sui compensi da riconoscere alle controparti lungo la vita dei contratti di fornitura/servizio, e/o vengono richieste garanzie bancarie o assicurative idonee ad indennizzare dalla loro cattiva esecuzione.

La voce "Altre attività correnti" in via residuale è inoltre costituita da risconti commerciali, crediti verso il personale, istituti previdenziali, depositi cauzionali e altri crediti vari; nonché da crediti verso gli altri soci delle società consorzi consolidate.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti vs altri soci società consorzi e JO	4.258	-	4.258
Penalità contrattuali vs fornitori e subappaltatori	151.370	57.306	208.676
Debitori diversi	31.026	(524)	30.502
Depositi cauzionali	3.556	53	3.609
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assicurazioni)	25.265	2.500	27.765
Crediti verso il personale	2.174	361	2.535
Crediti verso Istituti previdenziali	902	34	936
Crediti vs altri soci terzi per versamenti ancora dovuti	228	(227)	1
Totale	218.779	59.503	278.282

28.17. Disponibilità liquide

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Depositi bancari	1.153.543	218.776	1.372.319
Denaro e valori in cassa	236	61	297
Totale	1.153.779	218.837	1.372.616

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.372.616 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 218.837 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo del 2025 per Euro 325.529 mila, con un trend di generazione di cassa in miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 e in particolare nel quarto trimestre del 2025 pari ad Euro 116.815 mila, trainato dal risultato dell'esercizio e dalle variazioni del circolante delle attività operative sui principali progetti in corso ed anche in parte ai flussi delle recenti acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2025 hanno inciso per 153,8 milioni di Euro.

La generazione di cassa operativa del 2025 ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa dell'esercizio tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi 66,2 milioni di Euro, principalmente in relazione agli investimenti in tecnologie e nuovi software, a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto e arredi per gli uffici, a supporto della crescita e dell'espansione

globale del Gruppo e componenti di prezzo differito delle precedenti acquisizioni.

Proseguono infatti gli investimenti di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente dal Gruppo Nextchem, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzato ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

Si sono registrati inoltre esborsi per circa 3,8 milioni di Euro in relazione a componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di alcune operazioni realizzate negli anni precedenti.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha assorbito cassa per 40,5 milioni di euro per effetto dei dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni, rimborsi di alcune quote di finanziamenti in essere, in particolare per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16; al netto della sottoscrizione di nuove linee da parte del Gruppo Nextchem, al maggiore utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e della linea di credito di tipo revolving

e Sustainability-linked di MAIRE e dell'effetto netto dell'incremento delle passività legate al prestito obbligazionario essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario "Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

La voce include anche mezzi equivalenti, pari a Euro 200.240 mila (Euro 147.127 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono alla liquidità investita in Time deposit con durata inferiore ai tre mesi dalle società del Gruppo principalmente da Tecnimont S.p.A.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti di fine esercizio denominate in euro sono pari al 36%, in dollaro USA per il 40% e in altre valute varie legati alle specifiche esigenze dei progetti per il 24% (Rupia Indiana, Rial Arabia Saudita, Dinaro Algerino, Dirham degli Emirati Arabi Uniti).

Il Gruppo non ha restrizioni e/o vincoli all'utilizzo di tali importi.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2025 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile di pertinenza degli azionisti della Capogruppo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 712.835 mila con un incremento netto di Euro 117.041 mila, rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 595.794 mila).

Il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 60.963 mila con un incremento netto di Euro 15.687 mila, rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 45.275 mila).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 773.798 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 641.069 mila), di Euro 132.728 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto consolidato, risente: (i) del risultato positivo dell'esercizio per Euro 284,5 milioni, (ii) delle variazioni positive della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legate essenzialmente alle variazioni temporanee positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa e al rischio di variazione del costo delle materie prime, al netto del relativo effetto fiscale, per 38,4 milioni di Euro.

L'andamento delle valute ha impattato negativamente la riserva di traduzione dei bilanci in valuta alimentata a seguito dell'adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'Euro per -30,4 milioni di Euro.

Nel 2025 si è registrato il pagamento dei dividendi per complessivi Euro 120 milioni di cui 5 milioni di Euro di competenza di soci terzi in relazione alla controllata Nextchem S.p.A. (detenuta per il 82,13% da MAIRE) e per ulteriori 0,6 milioni su altre iniziative con soci minoritari.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre registrato l'acquisto di 9,8 milioni di azioni proprie per un controvalore pari a

90,4 milioni di Euro, utilizzate poi per 62,7 milioni di Euro a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni MAIRE adottati dal Gruppo; inoltre, a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) il differenziale emerso tra il *fair value* degli strumenti stimato negli esercizi precedenti per accantonare il costo del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2025 ha generato una riserva negativa di circa 27,4 milioni di Euro; anche in relazione al Piano LTI 2021-2023 concluso nel precedente esercizio, ma che ha visto nel 2025 la consegna ai beneficiari della prima quota differita legata alla retention, (15% dei Diritti Maturati) si è registrata una ulteriore variazione negativa di 4,7 milioni di Euro sempre a seguito del differenziale emerso tra il *fair value* degli strumenti stimato per accantonare il costo del piano alla data di vesting ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie; inoltre, anche in relazione al Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti per le medesime motivazioni si è generata una ulteriore variazione negativa di patrimonio netto per 1,2 milioni di Euro.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 19.920.679 e risulta composto da n. 328.640.432 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale

eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "Euro 80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c. tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2025 sono negative ed ammontano ad Euro 133.173 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo MAIRE S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 5.328 mila, per Euro 1.818 mila la riserva risulta vincolata DL 104/20 art.110;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 14.040 mila, in aumento per Euro 4.318 mila a seguito di rivalutazione positiva al netto di effetto fiscale di alcuni fabbricati di proprietà del Gruppo e in particolare per il fabbricato in India della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati minori;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2025 risulta essere negativa di Euro 165.800 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'esercizio è negativa e pari ad Euro 30.430 mila, ed è stata in-

fluenzata dall'andamento dell'Euro rispetto alle principali valute delle società che redigono il bilancio in valuta locale (principalmente la Rupia indiana, il Dollaro statunitense e il Riyal saudita);

- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 6.916 mila e non registrano variazione nel 2025;
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2025 risultano essere negative di Euro -28.861 mila e non registrano variazione nel 2025;
- Azioni proprie in portafoglio negative pari ad Euro -29.140 mila, in aumento per Euro -27.768 mila. In data 28 aprile 2025 – nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), comunicato al mercato in data 4 marzo 2025 ed avviato in data 5 marzo 2025 per massime n. 7.700.000 azioni ordinarie (il "Programma") a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023", del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024", del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025" (limitatamente ad una quota di azioni da attribuire ad un beneficiario "good leaver", ai sensi del Regolamento del Piano), del "Piano di Restricted e Matching Shares" e del Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti" (congiuntamente, i "Piani di Incentivazione Azionaria"), MAIRE S.p.A. (la "Società" o "MAIRE") ha comunicato di aver completato il programma di acquisto di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione. Nell'ambito del programma, la Società ha acquistato n. 7.700.000 azioni ad un prezzo medio ponderato di Euro 8,227 per un totale complessivo di Euro 63.349.887. Alla luce degli acquisti effettuati, alla data del 28 aprile 2025 la Società deteneva numero 7.886.150 azioni proprie.

Successivamente sono state consegnate ai beneficiari dei Piani di Incentivazione di Lungo Termine

sopra menzionati, n. 6.128.233 azioni rinvenienti dal Programma e ulteriori n. 1.505.757 azioni sono state consegnate ai beneficiari del Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025".

In data 28 novembre 2025 – ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") nonché dell'art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052"), MAIRE S.p.A. ha comunicato che, in data 1 dicembre 2025, avrebbe dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023" (con riferimento alla c.d. "Seconda Quota Differita"), del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024" (con riferimento alla c.d. "Prima Quota Differita"), del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025" (con riferimento alla c.d. "Quota Immediata") e del Terzo Ciclo (2025) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti" (congiuntamente, i "Piani di Incentivazione Azionaria").

Il Programma - avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025, che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per una durata di 18 mesi - sarà eseguito, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi della MAR. Il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare è pari a 10.000.000, corrispondenti al 3,04% del numero complessivo di azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di autorizzazione, da destinare a servizio dei Piani di Incentivazione Azionaria e tenuto conto dell'attuale quotazione del titolo MAIRE (al termine della giornata di borsa del 28 novembre 2025), il potenziale esborso massimo di acquisto per l'operazione è stimato in circa 126.900.000 di euro.

La Società alla data del 31 dicembre 2025, in virtù delle residue azioni proprie rinvenienti dal precedente piano e relative consegne dell'esercizio, gli acquisti del nuovo piano recentemente annunciato che nel periodo compreso tra l'avvio ed il 31 dicembre 2025 incluso ha consuntivato acquisti per complessive n. 2.110.613 azioni proprie al prezzo medio ponderato di Euro 12,826 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 27.070.637; possiede quindi residue n. 2.362.772 azioni proprie funzionali ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine e di Azionariato diffuso.

- Riserva IFRS2 per Euro 64.344 mila, con un incremento netto per Euro 18.005 mila, che accoglie: (i) la valutazione del terzo Ciclo (annualità del Piano di azionariato diffuso 2023-2025), (ii) il nuovo piano LTI 2025-2027, (iii) il piano LTI 2024-2026, (iv) il piano LTI 2023-2025, (v) il 30% residuo del Piano LTI 2022-2024 e (vi) il 15% residuo del piano LTI 2021-2023. Si segnala infatti che, essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2022, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance, lo scorso 12 giugno 2025 si è proceduto all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso. In data 8 maggio 2025 sono state altresì attribuite le Azioni derivanti dall'attribuzione della Prima Quota Differita del Piano LTI 2021-2023, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

La Riserva ha registrato nel corso del 2025 quindi una variazione netta negativa per Euro 18.005 mila; la movimentazione è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2025 per Euro 43.336 mila, ulteriore incremento per adeguamenti di valori per Euro 3.445 mila, al netto della riduzione per utilizzi per Euro 28.776 mila come sopra rappresentato.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani “*Equity Settled*”, in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione della apposita “Riserva IFRS 2”.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Tale riserva accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve. Gli utili a nuovo ammontano a Euro 298.243 mila e segnano un incremento complessivo rispetto al termine dell'esercizio 2024 di Euro 52.945 mila prevalentemente riconducibile alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo e dall'effetto negativo derivante differenziale tra il rilascio della riserva IFRS 2, valorizzata al *fair value* degli strumenti alla data di inizio del periodo di vesting, e il valore delle azioni proprie assegnate ai dipendenti nell'ambito del Piano LTI 2022-2024 e del Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, come di seguito descritto.

Nel 2025 a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) il differenziale emerso tra il *fair value* degli strumenti stimato negli esercizi precedenti per accantonare il costo

del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2025 ha generato una riduzione di circa 27,4 milioni di Euro degli utili a nuovo; anche in relazione al Piano LTI 2021-2023 concluso nel precedente esercizio, ma che ha visto nel 2025 la consegna ai beneficiari della prima quota differita legata alla retention, (15% dei Diritti Maturati) si è registrata una ulteriore variazione negativa di 4,7 milioni di Euro sempre a seguito del differenziale emerso tra il *fair value* degli strumenti stimato per accantonare il costo del piano alla data di vesting ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie; inoltre, anche in relazione al Secondo Ciclo (2024) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti per le medesime motivazioni si è generata una ulteriore variazione negativa per 1,2 milioni di Euro. In complesso nel 2025 si è registrata una riduzione di utili a nuovo pari a circa 33,3 milioni di Euro, di cui circa 20,8 milioni di Euro ascrivibili ai piani di dipendenti della MAIRE S.p.A. e per circa Euro 12,6 milioni riferiti alle altre controllate del Gruppo MAIRE che hanno partecipato al piano.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2025 è negativa ed ammonta ad Euro -5.345 mila ha registrato una variazione netta positiva per Euro 38.420 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge e dalla Riserva Cost of Hedging (questa contenente gli effetti economici del costo della copertura in relazione al time value delle opzioni), dalla riserva di Utili e perdite attuariali ai sensi dello IAS 19 e dalla riserva per attività finanziarie valutate al *fairvalue*.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Cash Flow Hedge Reserve & Cost of Hedging	Utili/Perdite attuariali	Riserva Attività Finanziarie Valutate al Fair Value to OCI	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	(32.349)	(6.170)	(5.246)	(43.765)
Utili/(Perdite) attuariali	-	609	-	609
Relativo effetto fiscale	-	(146)	-	(146)
Valutazione strumenti derivati	49.104	-	-	49.104
Relativo effetto fiscale	(11.785)	-	-	(11.785)
Variazione netta Fair Value Partecipazioni con effetti ad OCI	-	-	640	640
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	4.969	(5.708)	(4.607)	(5.345)

La variazione netta positiva per Euro 37.318 mila della riserva di Cash Flow Hedge & Cost of Hedging degli strumenti derivati di copertura è legata essenzialmente alle variazioni temporanee positive del *fair value* degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, al rischio di variazione del costo delle materie prime al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni sono conseguenza del significativo rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense nel corso del 2025.

La variazione positiva della riserva di Utili e perdite attuariali è data dall'effetto degli utili di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione.

La variazione netta positiva della riserva per attività finanziarie valutate al fair-value per circa Euro 640 mila è in relazione alle partecipazioni in altre imprese valutate al fair-value che nel corso dell'esercizio hanno registrato un adeguamento positivo per la Kafco LTD come conseguenza dei buoni risultati attesi ed un negativo in particolare in relazione alla Pursell Agri-Tech, LLC.

Nel seguito è riportato il “Raccordo tra il risultato netto di MAIRE S.p.A. e il risultato netto di Gruppo” e il “Raccordo tra il patrimonio netto di MAIRE S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo”.

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE S.P.A. E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2025
Risultato d'esercizio di MAIRE S.p.A	153.947	170.249
Dividendi Infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(175.523)	(179.396)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	232.079	283.170
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragruppo	(991)	6.272
Altre rettifiche di consolidamento	(15.846)	(16.892)
Imposte sul reddito differite e anticipate	5.014	(3.136)
Risultato d'esercizio di Gruppo	198.682	260.267

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2025
Patrimonio netto di MAIRE S.p.A	568.806	593.497
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(768.302)	(783.780)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	652.376	766.113
Altre rettifiche di consolidamento	142.914	137.006
Patrimonio netto di Gruppo	595.794	712.835
Interessi di terzi	45.275	60.963
Patrimonio netto Consolidato	641.070	773.798

Nel 2021, alcune società del Gruppo avevano esercitato l'opzione per il riallineamento del valore fiscale di alcuni beni di impresa al maggior valore contabile iscritto in bilancio, come previsto dal Decreto Legge 104/2020, art. 110.

Si precisa che nelle riserve di patrimonio netto del Gruppo è presente un vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 37.600 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto Legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei beni di impresa oggetto di riallineamento fiscale.

28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti bancari oltre 12 mesi	397.869	1.186	399.055
Totale	397.869	1.186	399.055

I “Debiti finanziari al netto della quota corrente” risultano pari a Euro 399.055 mila, in aumento di Euro 1.186 mila rispetto al 31 dicembre 2024 essenzialmente: (i) per la sottoscrizione da parte di Nextchem di un nuovo finanziamento fino ad un massimo di 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S; il finanziamento è stato utilizzato per 44 milioni di Euro al 31 dicembre 2025; (ii) per la sottoscrizione da parte di Nextchem di un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un ammontare pari a 12,5 milioni di Euro e un ulteriore top-up del finanziamento per ammontare pari a 7,5 milioni di Euro. I finanziamenti sono finalizzati al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”); (iii) per la sottoscrizione sempre da parte di Nextchem di un finanziamento con Banca CF+, assistito da garanzia SACE al 70% attraverso la Garanzia Growth Modulo Mercati Globali, per un ammontare nominale pari a 25 milioni di Euro. Il Finanziamento ha lo scopo di rifinanziare spese già sostenute per acquisizione di partecipazioni in società estere nei 18 mesi antecedente la richiesta di finanziamento a SACE, nonché a sostegno di future acquisizioni dirette o indirette di società estere; e (iv) per Euro 7 milioni di Euro un nuovo contratto di finanziamento chirografario sottoscritto da MyRemono e banca BdM con Garanzia Sace Green.

Le variazioni in riduzione della quota dell'indebitamento oltre i 12 mesi sono invece conseguenza del rimborso anticipato di tutto il finanziamento erogato da Banca Progetto nel 2023 (2,4 milioni di Euro) alla APS Designing

Energy S.r.l, società acquisita dal Gruppo MAIRE nel corso del 2024; per la riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote pari a 50 milioni di Euro del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 150 milioni e per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni a seguito della cassa ottenuta dalla nuova emissione del prestito obbligazionario “Sustainability-Linked” per nominali 275 milioni; il finanziamento risulta quindi completamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari al netto della quota corrente sono quindi composti:

- Per Euro 198.819 mila dal finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca effettuato in data 16 luglio 2024 da MAIRE). Il finanziamento senior non garantito comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei

due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: “ESG Compliance Certificate”, descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; “Sustainability Linked Bond Progress Report” emesso da MAIRE, “Assurance Report” emesso dall'Assurance Provider; “Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report” e “Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report” emesso da MAIRE.

Trattandosi di strumenti bullet, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti. Commerzbank, Credit Agricole “CIB” e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole “CIB” ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 100.624 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato nel 2023 (al 31 dicembre 2024 la quota a lungo era pari ad Euro 150.702 mila); la variazione in riduzione della quota dell'indebitamento oltre i 12 mesi è conseguenza della riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote del finanziamento pari a circa 50 milioni di Euro.

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento era stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agisce altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE e di Tecnimont S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 4.271 mila da finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 10 milioni funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l., al netto dei relativi oneri accessori (Euro 5.382 mila al 31 dicembre 2024); per Euro 130 mila da finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 1,5 milioni sempre della MyReplast Industries S.r.l. (Euro 439 mila al 31 dicembre 2024) e per Euro 155 mila il finanziamento sempre BPS verso MyReplast Industries S.r.l di nominali Euro 1 milione (Euro 451 mila al 31 dicembre 2024). Nel corso del 2025 sono state rimborsate quote dei suddetti finanziamenti complessivamente per Euro 1.680 mila.
- Per Euro 43.786 mila dal nuovo finanziamento sottoscritto a gennaio 2025 da parte di Nextchem da nominali 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S. Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali. In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di Nextchem S.p.A., la società italiana a capo della business unit Sustainable Technology Solutions, e le sue controllate. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale SACE Agent, Global Coordinator, Sustai-

nability Coordinator e FacilityAgent. Con questo finanziamento, Nextchem si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di ESG; in particolare da accordi era prevista la definizione di una struttura ESG compliant con l'identificazione di KPI selezionati il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento; in particolare, il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 10 bps). Ad ottobre 2025 infatti Nextchem ha lanciato il suo primo Sustainability-Linked Financing Framework come parte dell'impegno del Gruppo nel promuovere la transizione energetica legando le attività di finanziamento a obiettivi misurabili di sostenibilità; il Framework, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nextchem, è finalizzato a sostenere strumenti di finanziamento sostenibile esistenti e futuri, inclusa la linea di credito da 125 milioni di euro supportata dalla "Garanzia Archimede" di SACE e destinata a investimenti in innovazione tecnologica e R&S per la transizione energetica.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 12.473 mila dal nuovo finanziamento sottoscritto da parte di Nextchem in data 31 gennaio 2025 con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un ammontare com-

complessivo pari a nominali 12,5 milioni di Euro; il finanziamento è finalizzato al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”).

Il finanziamento avrà una durata fino al 31 gennaio 2035, ammortamento a quote costanti semestrali da partire da Luglio 2027. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 6 mesi più un margine dell'1,62%.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 7.500 mila dal nuovo finanziamento incrementale sottoscritto sempre da parte di Nextchem in data 3 dicembre 2025 con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un ammontare complessivo pari a nominali 7,5 milioni di Euro; il finanziamento è finalizzato al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”).

Il finanziamento parimenti al precedente avrà una durata fino al 31 gennaio 2035, ammortamento a quote costanti semestrali da partire da Luglio 2027. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 6 mesi più un margine dell'1,62%.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 24.376 mila dal nuovo finanziamento sottoscritto sempre da parte di Nextchem in data 23 dicembre 2025 con Banca CF+, assistito da garanzia SACE al 70% attraverso la Garanzia Growth Modulo Mercati Globali, per un ammontare nominale pari a 25 milioni di Euro. Il Finanziamento ha lo scopo di rifinanziare spese già sostenute per acquisizione di partecipazioni in società estere nei 18 mesi antecedente la richiesta di finanziamento a SACE, nonché a sostegno di future acquisizioni dirette o indirette di società estere.

Il finanziamento avrà una durata fino al 31 dicembre 2034, ammortamento a quote costanti trimestrali da partire dal 31 marzo 2028. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'2,1% a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem,

la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 6.921 mila dal nuovo finanziamento chirografario banca BdM con Garanzia Sace Green di nominali Euro 7 milioni funzionale alle attività della MyRemono S.r.l., lo scopo è finanziare i costi e le spese da sostenere per le attività che costituiscono lo sviluppo e costruzione di un nuovo impianto di riciclo chimico continuo, con una capacità nominale massima di 5.000 t/a, per la produzione di recycled MMA (l'MMA è il monomero alla base della catena del valore del PMMA, meglio noto come Plexiglas) da materie prime secondarie provenienti dagli scarti di PMMA, con l'obiettivo di incrementare la scarsa capacità di riciclo del PMMA, contribuendo contestualmente a ridurre la dipendenza dalle materie prime di origine fossile attualmente impiegate per la produzione di virgin MMA.

Il periodo di preammortamento è fino al 30 giugno 2027, la scadenza del finanziamento è al 30 giugno 2032 con rate di rimborso trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi maggiorato di spread del 2%.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Anche in relazione ai parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025, dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Fondi per oneri oltre 12 mesi	11.161	(6.854)	4.307
Totale	11.161	(6.854)	4.307

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/ Variazione area consolidamento	31/12/2025
Fondo per oneri legati al personale	1.197	219	(200)	(248)	968
Altri fondi	1.048	-	(200)	(248)	600
Fondo vertenze	149	219	-	-	368
Fondo per rischi fiscali	6.207	-	(1.166)	(5.041)	-
Altri fondi oneri:	3.757	3.160	(1.737)	(1.841)	3.338
Rischi per cause legali, commesse chiuse ed altri	1.638	2.577	(1.135)	-	3.079
Fondo copertura perdite partecipazioni collegate	2.119	583	(602)	(1.841)	260
Totale	11.161	3.379	(3.104)	(7.130)	4.307

I fondi per oneri risultano pari a Euro 4.307 mila, e si sono decrementati di Euro 6.854 mila rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente come conseguenza della riclassifica degli oneri stimati legati a contenziosi fiscali nella voce “28.22 Altre passività non correnti”.

La voce accoglie principalmente oneri stimati legati a cause legali e contenziosi vari in essere, nonché rischi contrattuali su commesse chiuse. La valutazione dei rischi e possibili oneri legati a commesse ancora non concluse è inclusa nella valutazione delle attività e passività contrattuali di commessa.

Tale voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata; nello specifico le società coinvolte sono la G.C.B. General Trading e Gulf Compound Blending.

Ulteriori fondi sono relativi a oneri stimati legati al personale dipendente con scadenza oltre i 12 mesi e per alcune vertenze sempre legate al personale.

Per maggiori dettagli in relazione alla descrizione delle passività e stima tempistiche di accadimento si rinvia alla sezione “Contenziosi” della Relazione sulla Gestione; nella maggior parte di quei casi la valutazione dei rischi e possibili oneri legati essenzialmente a commesse è inclusa nella valutazione delle attività e passività contrattuali di commessa.

28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
TFR ed altri benefici ai dipendenti	12.583	770	13.353
Totale	12.583	770	13.353

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR; mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont, in particolare in relazione alla controllata indiana Tecnimont Private LTD sono riconosciuti altri piani da considerarsi come “defined contribution plan”.

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2025 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	Fondo TFR	Altri Piani	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	10.443	2.140	12.583
Variazioni dell'esercizio	(329)	1.099	770
Saldo al 31 dicembre 2025	10.114	3.239	13.353

La variazione del fondo TFR è data dall'effetto delle utili/perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione, al netto delle diminuzioni legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

La variazione in incremento degli altri piani è essenzialmente legata ai nuovi accantonamenti dell'esercizio in relazione ai piani a benefici definiti della controllata indiana risultati in media maggiori come conseguenza della crescita di organico che ha riguardato la società.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel “Costo del lavoro”. Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare, le metodologie utilizzate non si discostano da quelle dell'esercizio precedente e le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Con riferimento al parametro inflattivo, è stato tenuto conto dello scenario macroeconomico illustrato nel “Documento Programmatico di bilancio 2026” deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 2025 e delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo della BCE nella riunione dell'11 settembre 2025, adottando: 1,7% per il 2026, 1,9% fino al 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti;
- Gli incrementi retributivi: con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione;
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbliga-

zionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2025 pari al 2,359% per il 2026 ed in crescita fino al 4,189% per il 2041;

- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo MAIRE è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) +/-50bps tasso di attualizzazione, b) +/-50bps tasso di inflazione, c) +/-50bps incrementi salariali, d) +/-50bps probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

28.22. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	145.994	55.173	201.167
Debiti verso il personale politiche variabili oltre 12 mesi	-	5.221	5.221
Debiti tributari accertamenti fiscali	-	6.849	6.849
Altri Debiti diversi oltre 12 mesi	31.197	(14.249)	16.948
Ratei e Risconti passivi pluriennali	1.225	(204)	1.021
Totale	178.416	52.791	231.206

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 231.206 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori. La variazione della voce “Debiti verso fornitori oltre 12 mesi” è legata all’avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2025, infatti le nuove grandi commesse sono entrate in una fase avanzata di lavorazione con conseguenti maggiori ritenute nei confronti dei principali fornitori di materiali e servizi di costruzione.

La voce “Debiti verso il personale” è relativa a oneri stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente con scadenza oltre i 12 mesi, la voce nel precedente esercizio era classificata tra i fondi ed oneri oltre 12 mesi. La voce “Debiti Tributari – accertamenti fiscali” accoglie gli oneri stimati legati a contenziosi fiscali, la voce nel precedente esercizio era classificata tra i fondi ed oneri oltre 12 mesi. La voce “Altri debiti diversi oltre 12 mesi” si riferisce principalmente alla valutazione delle componenti condizionate di alcune passate acquisizioni e nello specifico: (i) per Euro

15.766 il valore attuale della valorizzazione dei possibili *earn-out* raggiungibili in base alla sottoscrizione e ai risultati di determinati accordi di licenza relativi alle tecnologie GCT entro 7 anni nell’ambito dell’acquisizione di GasCon-Tec GmbH avvenuto nel 2024; (ii) per Euro 849 mila alla valorizzazione della clausola di *earn-out* sulla base del raggiungimento di specifici risultati operativi e della struttura di opzioni put e call sulla restante quota del 20% da esercitarsi entro i prossimi anni previste nel contratto di acquisizione di HyDep S.r.l. e infine (iii) per Euro 333 mila la componente condizionata di prezzo per l’acquisto nel 2024 dell’ulteriore 35% della MyReplast Industries.

28.23. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	303	1.416	1.719
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	5.801	(5.801)	-
Totale	6.104	(4.385)	1.719

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi non correnti” ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.719 mila con un decremento di Euro 4.385 mila rispetto al 31 dicembre 2024 ed è riferibile alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri oltre i 12 mesi connessi ai ricavi e

ai costi delle commesse. Il *fair value* risulta negativo in quanto l’andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura del periodo ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all’Euro; al fair value negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dell’andamento dei tassi di cambio che nel corso del 2025 hanno visto

un significativo rafforzamento dell’Euro rispetto al dollaro americano. Nel corso del 2025 sono state inoltre aperte e chiuse alcune posizioni in coerenza con i flussi sotto-stanti coperti. Per maggiori informazioni e per l’analisi della Gerarchia del *fair value* si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

28.24. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso altri finanziatori - Obbligazioni	197.897	65.827	263.724
Altri debiti finanziari	33.135	(5.144)	27.991
Debiti Verso Altri soci	980	-	980
Debiti finanziari - Warrant	2.449	(2.449)	-
Totale	234.461	58.234	292.695

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 292.695 mila con un incremento di Euro 58.234 mila rispetto al 31 dicembre 2024, essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) e della contestuale nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

La voce accoglie essenzialmente debiti per Euro 263.724 mila in relazione al nuovo prestito obbligazionario non convertibile “*Senior Unsecured Sustainability-Linked due 2030*” per nominali Euro 275 milioni al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel quarto trimestre del 2025.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 23 ottobre 2025 – MAIRE S.p.A. (la “Società” o “MAIRE”) ha comunicato che, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked”, unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il “Prestito Obbligazionario”).

Il Prestito Obbligazionario avrebbe avuto un ammontare totale minimo di €200 milioni, incrementabile di ulteriori massimi €100 milioni in caso di esercizio della relativa opzione (c.d. “Upsize Option”), e una durata di 5 anni, con facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dall'inizio del terzo anno.

L'emissione era finalizzata al rifinanziamento di strumenti esistenti, in particolare al rimborso anticipato volontario del prestito obbligazionario c.d. “Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” (ISIN XS2668070662), anch'esso autorizzato in tale data dal Consiglio di Amministrazione, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo. L'operazione consente infatti alla Società di allungare la durata media del proprio debito e di ridurre il costo complessivo. Al contempo, dopo il successo delle precedenti emissioni accolte con forte interesse sia da parte di primari investitori istituzionali italiani ed europei che dal mercato retail italiano, il nuovo collocamento rappresenta un'ulteriore opportunità per consolidare la presenza di MAIRE sul mercato obbligazionario.

A conferma dell'impegno crescente di MAIRE verso la finanza sostenibile, il Prestito Obbligazionario tiene conto del nuovo Sustainability-Linked Financing Framework (il

“Framework”), approvato sempre in tale dal Consiglio di Amministrazione.

Il Framework, redatto in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association (LMA), è messo a disposizione, insieme alla Second-Party Opinion di Sustainabilitycs, sul sito internet della Società (www.groupmaire.com) nella sezione “Investitori”, sia nella pagina “Debito”, sia nella pagina “Investitori e Sostenibilità”.

Il Prestito Obbligazionario prevede infatti l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a:

- ridurre del 28% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2)¹ rispetto al livello del 2024;
- raggiungere una quota del 20% di fornitori, sulla base delle emissioni relative a beni e servizi acquistati (Scope 3 Cat. 1)², che abbiano fissato obiettivi “science-based target” (SBT).

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di MAIRE volto a generare impatti ambientali e sociali positivi, contribuendo attivamente alla promozione di un'economia sostenibile, in linea con gli obiettivi delineati nel Piano

¹ Scope 1 sono le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dalle attività del Gruppo MAIRE nei cantieri e negli uffici, mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e di calore utilizzati nelle attività proprie del Gruppo MAIRE.

² Scope 3 Cat. 1 sono le emissioni indirette di CO₂ relative a beni e servizi acquistati dal Gruppo MAIRE.

Strategico 2025-2034. Questi target contribuiscono infatti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9 e sono coerenti con la strategia di sostenibilità e con il piano di decarbonizzazione del Gruppo, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2028. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banco BPM, Equita SIM S.p.A. e PKF Attest Capital Markets SV. S.A. hanno agito in qualità di joint bookrunner; Equita SIM S.p.A. ha avuto anche il ruolo di placement agent.

Il Prestito Obbligazionario è stato offerto al pubblico indistinto in Italia, e a investitori istituzionali in Italia e all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta all'autorizzazione da parte di Autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge, nonché quotate sul mercato regolamentato della Borsa Lussemburghese (Luxembourg Stock Exchange) e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MOT).

In data 29 ottobre 2025 la Commission de Surveillance du Secteur Financier del Gran Ducato del Lussemburgo (la "CSSF") ha approvato il prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle obbligazioni MAIRE non convertibili "Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030" (le "Obbligazioni"), ISIN code: XS3207981161, autorizzandone la quotazione sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (Luxembourg Stock Exchange).

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento del 28 ottobre 2025, ha disposto l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione sul mercato regolamentato "Mercato Telematico delle Obbligazioni" ("MOT").

Il Prospetto Informativo, predisposto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Prospetto"), e degli schemi applicabili previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione Europea in attuazione del Regolamento Prospetto, come successivamente modificato e integrato, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), nella sezione "Investitori" - "Debito" e sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (www.bourse.lu).

A seguito dell'approvazione del Prospetto Informativo, la Società - ai fini dell'offerta al pubblico anche in Italia delle Obbligazioni e della quotazione delle stesse sul MOT - ha richiesto alla CSSF di trasmettere e notificare alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) il Prospetto Informativo, unitamente agli ulteriori documenti previsti dalla normativa applicabile, nell'ambito della procedura di "passporting" di cui al Regolamento Prospetti.

In data 4 novembre 2025, giorno di avvio del collocamento è stato collocato l'intero ammontare minimo pari a €200 milioni.

La Società ha pertanto esercitato l'opzione di incremento (la "Upsize Option"), ai termini e alle condizioni di cui al Prospetto Informativo pubblicato in data 29 ottobre 2025 (il "Prospetto"), al fine di incrementare l'ammontare dell'offerta di un ulteriore importo fino a massimi €75 milioni, in accordo con Equita SIM S.p.A., in qualità di placement agent.

In data 5 novembre 2025 è stata chiusa anticipatamente, grazie alla forte domanda degli investitori istituzionali e retail che ha permesso di raggiungere, all'inizio del secondo giorno, l'intero ammontare offerto di €275 milioni.

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proven-

ti lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni - che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione - saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT fissata da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 2.4.3 del proprio Regolamento, è stato il 13 novembre 2025. In pari data, le Obbligazioni sono state anche ammesse alla quotazione sul listino ufficiale del Mercato Regolamentato della Borsa del Lussemburgo, con contestuale avvio delle negoziazioni.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo *incurrence* il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati, anche dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie gli altri debiti finanziari:

- per Euro 20 mila relativi principalmente a debiti verso enti pubblici per finanziamenti agevolati su progetti di ricerca e per Euro 272 mila è relativa ad un debito finanziario verso un partner commerciale per una iniziativa di sviluppo in corso;
- Per Euro 783 mila è la quota a lungo del saldo del prezzo per l'acquisto avvenuto nel 2024 delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85%. Il corrispettivo aveva previsto un prezzo pagato al closing e una porzione differita da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 31 dicembre 2027;

- Per Euro 2.435 mila è la quota a lungo del saldo del prezzo per l'acquisto del 2024 del Gruppo APS. Il corrispettivo aveva previsto un prezzo pagato al closing e una porzione differita da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 2030; nel corso del 2025 è stata pagata una quota pari a circa 1,9 milioni di euro;
- Per Euro 24.482 mila il saldo dell'incasso dell'anticipo iniziale del contributo ricevuto nel 2024 da KT Tech (già Nextchem Tech) nell'ambito del progetto europeo denominato "IPCEI Hy2Use" che ha vista l'assegnazione di un contributo a fondo perduto per lo sviluppo di un impianto waste-to-hydrogen. L'anticipo iniziale aveva avuto un valore complessivo di Euro 38.802 e per Euro 14.317 mila è stato portato a riduzione dell'attività in corso in relazione al valore delle attività svolte finora nella fase iniziale del progetto. Il ramo d'azienda IPCEI è stato poi trasferito da KT Tech (già Nextchem Tech) ad altra società del Gruppo MAIRE - H2 Circular District S.r.l.;
- La voce al 31 dicembre 2024 accoglieva inoltre per Euro 1.896 mila il saldo del prezzo per l'acquisto del 2023 della partecipazione della MyRemono S.r.l. il cui pagamento era differito rispetto al closing, nel corso del 2025 è stata pagata una quota pari a 980 mila euro ed il residuo saldo è stato classificato tra le altre passività finanziarie entro 12 mesi azzerando quindi la voce "Altre passività finanziarie non correnti".

La voce "Debiti verso altri soci" per Euro 980 mila è relativa alla quota parte del finanziamento del socio Biorenova alla società MyRemono S.r.l. per il suo 49% di possesso; i soci Nextchem Tech e Biorenova hanno effettuato il finanziamento a supporto degli investimenti previsti, compresa la realizzazione del primo impianto industriale.

La voce al 31 dicembre 2024 accoglieva inoltre per Euro 2.449 mila la rappresentazione contabile degli strumenti finanziari "Warrants" emessi e sottoscritti a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società Controllata KT Tech S.p.S. (già Nextchem Tech S.p.A.).

In data 16 dicembre 2025 si è concluso il periodo di vesting del Piano, essendo intervenuta la Data di Maturazione, ovvero il quinto anniversario successivo la data di autorizzazione all'emissione dei Warrant da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Pertanto, sulla base delle disposizioni del Regolamento Warrant e dei relativi Addendum, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE del 18 dicembre 2025 ha provveduto a verificare le Condizioni di Esercizio dei Warrant e pertanto, alla luce di quanto sopra, e tenendo conto dei valori di pay-out previsti al Regolamento, nonché del numero di Warrant in circolazione è stato fissato il numero di Warrant esercitabili da parte dei titolari che a partire da tale data potranno esercitare, nel corso del Periodo di Esercizio Naturale ai termini e condizioni del Regolamento, previo pagamento del relativo Strike Price.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Criteri di Valutazione - Warrant".

28.25. Passività finanziarie – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Interessi	Pagamenti	Altre Variazioni	31/12/2025
Passività Finanziarie - Leasing	136.595	9.838	(3.946)	5.682	(34.720)	(2.261)	111.188
Totale	136.595	9.838	(3.946)	5.682	(34.720)	(2.261)	111.188
<i>di cui:</i>							
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	108.135						82.323
Passività Finanziarie correnti - Leasing	28.460						28.865
Totale	136.595						111.188

Il valore di “Passività finanziaria Leasing corrente e non corrente”, correlata ai Diritti d’uso al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente ad Euro 111.188 mila, di cui per Euro 28.865 mila a breve e per Euro 82.323 mila oltre i 12 mesi. La passività del leasing è valutata al momento della sua iscrizione attualizzando tutti i pagamenti futuri dovuti per il leasing utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, nel caso questo sia facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario

è definito in base al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili. Nel corso del 2025 le variazioni sono legate principalmente al pagamento delle rate previste, agli interessi maturati per competenza, a nuovi contratti sottoscritti nel corso dell’esercizio al netto di quelli chiusi anticipatamente.

A tal fine si ricorda che la voce è contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è riferita principalmente alla passività finanziaria correlata ai diritti d’uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all’attività del Gruppo e anche ad autovetture. La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie Leasing iscritte al 31 dicembre 2025 rappresentate in base ai flussi di cassa futuri inclusivi degli interessi:

(Valori in migliaia di Euro)	Scadenza Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Passività Finanziarie - Leasing	32.648	70.981	21.223	124.852
Totale	32.648	70.981	21.223	124.852
<i>Di cui solo quota capitale</i>	-	-	-	111.188

28.26. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti bancari	66.640	132.774	199.414
Debiti verso altri finanziatori	24.062	21.904	45.966
Ratei passivi finanziari	8.321	(2.872)	5.449
Totale	99.023	151.806	250.829

La voce “Debiti finanziari a breve” risultano pari a Euro 250.829 mila, in aumento di Euro 151.806 mila rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente a seguito del maggior utilizzo per Euro 75,5 milioni della linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni sottoscritta da MAIRE; ulteriori incrementi sono conseguenza della ri-classifica a breve entro i 12 mesi di quote pari a 50 milioni di Euro del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 150 milioni e per maggiori utilizzi di linee di *working capital* a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 138.715 mila alla linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza prevista a maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro (Euro 63.184 mila al 31 dicembre 2024). La linea di credito, di tipo revolving, stipulata nel 2024 da MAIRE è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali, quello del FY2024 raggiunto e già consuntivato positivamente nel primo semestre del 2025 ed il margine e la commissione di mancato utilizzato dal 7 luglio 2025 è diminuita; quello del FY2025

già definito e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps). La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come *sustainability coordinator* e *facility agent*. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è stata un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, ha consentito di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento.

Il finanziamento è assistito da *covenant* in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e EBITDA con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati;

- per Euro 5.000 mila una linea di finanziamento “Hot Money” a breve termine utilizzata dalla Nextchem S.p.A.;

- per Euro 3.516 mila (Euro 1.397 mila al 31 dicembre 2024) a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari verso banche a breve termine che si riferiscono a quote correnti di indebitamento non corrente risultano essere:

- Per Euro 50.467 mila alla quota capitale corrente del finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato nel 2023 (al 31 dicembre 2024 il finanziamento era classificato tutto oltre i 12 mesi);
- per Euro 1.110 mila alla quota capitale a breve di un finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 10 milioni funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l., per Euro 309 mila alla quota capitale a breve di finanziamento erogato nel 2021 sempre da Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 1,5 milioni sempre della MyReplast Industries S.r.l. e per Euro 296 mila del finanziamento del 2023 sempre BPS verso MyReplast Industries S.r.l di nominali Euro 1 milione.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 45.966 mila, in aumento di Euro 21.904 mila principalmente a seguito di utilizzo di linee di *working capital* a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari verso verso altri finanziatori si riferiscono principalmente:

- per Euro 35.303 mila in relazione ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.
- Per Euro 330 è relativa alla quota parte del finanziamento del socio terzo alla società kazaka Tecnimont KZ LLP per il suo 50%;
- per Euro 13 mila relativi principalmente a debiti verso enti pubblici per finanziamenti agevolati su progetti di ricerca;
- Per Euro 816 mila è la quota a breve del saldo del prezzo per l'acquisto avvenuto nel 2024 delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l.;
- per Euro 994 mila il saldo del prezzo per l'acquisto del 2023 della partecipazione della MyRemono S.r.l..

I ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente e linea revolving di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 5.449 mila.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo “Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo” della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in linea con la comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE

(Importi in Euro migliaia)	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	(1.172.377)	(1.006.652)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(200.240)	(147.127)
C. Altre attività finanziarie correnti	(102.396)	(53.296)
D. Liquidità (A+B+C)	(1.475.013)	(1.207.075)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	459.048	310.597
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	52.183	2.059
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	511.231	312.656
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(963.782)	(894.419)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	481.378	506.004
J. Strumenti di debito	292.695	234.461
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	16.948	31.197
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	791.021	771.661
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(172.761)	(122.758)

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

(Importi in Euro migliaia)	31/12/2025	31/12/2024
M. Totale indebitamento finanziario	(172.761)	(122.758)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(16.948)	(31.197)
Altre attività finanziarie non correnti	(66.652)	(75.922)
Strumenti finanziari – derivati	(6.319)	18.159
“Project Financing - Non Recourse”	(5.381)	(6.471)
Altre attività non correnti - Rimborsi attesi	(15.830)	(17.904)
Debiti finanziari Warrant	-	(2.449)
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	(111.188)	(136.595)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(395.079)	(375.135)

La Posizione Finanziaria netta *adjusted* al 31 dicembre 2025 mostra disponibilità nette pari ad 395,1 milioni di Euro, in aumento di 19,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 ed ha evidenziato un trend di miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 in particolare nel quarto trimestre del 2025 con circa 52,6 milioni di incremento grazie alla generazione di cassa operativa che ha più che compensato gli esborsi nel trimestre.

La generazione di cassa operativa del 2025, pari a 325,5 milioni di Euro, ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa dell'esercizio tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale.

La Posizione Finanziaria *netta adjusted* al 31 dicembre 2025 evidenzia complessivamente un incremento dell'indebitamento lordo dovuto principalmente a:

- maggiore utilizzo nel 2025 del programma di Euro Commercial Paper che al 31 dicembre 2025 risulta infatti utilizzato per un importo di 220,6 milioni di euro con un incremento di 57,7 rispetto al 31 dicembre 2024 e le note hanno scadenze in varie tranches tra gennaio 2026 e dicembre 2026;
- sottoscrizione da parte di Nextchem di un nuovo finanziamento fino ad un massimo di 125 milioni di Euro,

assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S; il finanziamento è stato utilizzato per 44 milioni di Euro al 31 dicembre 2025;

- sottoscrizione da parte di Nextchem di un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un ammontare pari a 12,5 milioni di Euro e un ulteriore top-up del finanziamento per ammontare pari a 7,5 milioni di Euro. I finanziamenti sono finalizzati al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”);
- sottoscrizione sempre da parte di Nextchem di un finanziamento con Banca CF+, assistito da garanzia SACE al 70% attraverso la Garanzia Growth Modulo Mercati Globali, per un ammontare nominale pari a 25 milioni di Euro. Il Finanziamento ha lo scopo di rifinanziare spese già sostenute per acquisizione di partecipazioni

in società estere nei 18 mesi antecedente la richiesta di finanziamento a SACE, nonché a sostegno di future acquisizioni dirette o indirette di società estere;

- per Euro 7 milioni di Euro un nuovo contratto di finanziamento chirografario sottoscritto da MyRemono e banca BdM con Garanzia Sace Green.
- maggior utilizzo per Euro 75,5 milioni della linea di credito di tipo revolving e *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni sottoscritta da MAIRE;
- maggiori utilizzi di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2025.
- Incremento delle passività legate al prestito obbligazionario essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 otto-

bre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

Le variazioni in riduzione della quota dell'indebitamento sono invece conseguenza del rimborso anticipato di tutto il finanziamento erogato da Banca Progetto nel 2023 (2,4 milioni di Euro) alla APS Designing Energy S.r.l.; per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni a seguito della cassa ottenuta dalla nuova emissione del prestito obbligazionario “*Sustainability-Linked*” e ulteriori rimborsi delle quote capitali di finanziamenti in essere per circa Euro 4,5 milioni.

Alla formazione della posizione finanziaria netta di fine dicembre 2025 hanno concorso le variazioni temporanee del *fair value* degli strumenti derivati, i quali, al 31 dicembre 2025, hanno un valore positivo complessivo di 78 milioni di Euro e, nel corso del 2025, hanno espresso una variazione positiva di 59,9 milioni di Euro. La variazione positiva risente principalmente dell'andamento degli strumenti a copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE per finalità correlate ai piani di incentivazione del personale, e degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio sui flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, influenzati dal significativo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

In ultimo, la Posizione Finanziaria ha registrato un incremento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.372.616 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 218.837 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo del 2025 per Euro 325.529 mila, con un trend di generazione di cassa in miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 e in particolare nel quarto trimestre del 2025 pari ad Euro 116.815 mila, trainato dal risultato dell'esercizio e dalle variazioni

del circolante delle attività operative sui principali progetti in corso ed anche in parte ai flussi delle recenti acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2025 hanno inciso per 153,8 milioni di Euro.

La generazione di cassa operativa del 2025 ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa dell'esercizio tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi 66,2 milioni di Euro, principalmente in relazione agli investimenti in tecnologie e nuovi software, a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto e arredi per gli uffici, a supporto della crescita e dell'espansione globale del Gruppo e componenti di prezzo differito delle precedenti acquisizioni.

Proseguono infatti gli investimenti di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente dal Gruppo Nextchem, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzato ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

Si sono registrati inoltre esborsi per circa 3,8 milioni di Euro in relazione a componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di alcune operazioni realizzate negli anni precedenti.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha assorbito cassa per 40,5 milioni di euro per effetto dei dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni, rimborsi di alcune quote di finanziamenti in essere, in particolare per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di

MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16; al netto della sottoscrizione di nuove linee da parte del Gruppo Nextchem, al maggiore utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e della linea di credito di tipo revolving e Sustainability-linked di MAIRE e dell'effetto netto dell'incremento delle passività legate al prestito obbligazionario essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica della posizione finanziaria netta, in aggiunta al consueto indicatore, è presentata anche la “Posizione Finanziaria Netta *Adjusted*”, che nella visione del Management include il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti (come illustrato nel paragrafo 28.8.); ed esclude: (i) i debiti finanziari Leasing – IFRS 16 pari ad Euro 111.188 mila che risultano iscritti per il solo effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, (ii) i debiti finanziari “Non Recourse”, classificati nella voce di bilancio “Debiti finanziari al netto della quota corrente (paragrafo 28.19) e per la quota a breve dei Debiti finanziari a breve termine (paragrafo 28.26)” che è riferita al finanziamento della MyReplast Industries S.r.l. erogato da Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività di Circular Economy della società.

La stima del “fair-value” di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2025 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.27. Fondi per oneri entro 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Fondi per oneri entro 12 mesi	63.085	(63.025)	60
Totale	63.085	(63.025)	60

La voce “Fondi per oneri entro 12 mesi” risulta pari a Euro 60 mila, e si è ridotta di Euro 63.025 mila rispetto al 31 dicembre 2024; la voce al 31 dicembre 2024 era essenzialmente riferibile ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi.

Il decremento dell'esercizio è conseguenza sia degli utilizzi del fondo a seguito della verifica dei dati relativi alla consuntivazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2024, che hanno portato al riconoscimento dei bonus; sia dal fatto che i nuovi accantonamenti per piani della politica di incentivazione ed engagement a breve di competenza 2025 sono stati classificati nella voce “28.34 Altre passività correnti”.

28.28. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Passività correnti per imposte sul reddito	99.426	(2.823)	96.604
Altri Debiti tributari	41.396	2.811	44.206
Totale	140.822	(12)	140.810

I “Debiti tributari” risultano pari ad Euro 140.810 mila, e si sono incrementati di Euro 12 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2024, principalmente a seguito dell'incremento del debito verso Erario per imposte correnti Italia ed in parte estero, essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente trainato dal positivo andamento della gestione del 2025, compensato dai significativi versamenti dovuti all'Erario per acconti e saldi di competenza.

Alla data del 31 dicembre 2025 i debiti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	80.661	(15.131)	65.530
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	18.765	12.308	31.073
Debiti verso Erario per Iva	25.693	2.189	27.882
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	14.308	1.451	15.759
Altri Debiti tributari	1.395	(829)	565
Totale	140.822	(12)	140.810

La voce “Debiti per imposte correnti Ires/Irap” al 31 dicembre 2025 accoglie per Euro 62.611 mila debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo alla Capogruppo MAIRE S.p.A. (Euro 66.064 mila al 31 dicembre 2024).

MAIRE S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l., Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., APS Designing Energy S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., BiOne S.r.l., SE.MA. Global Facilities S.r.l. e Tecnimont-KT JV S.r.l. hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l’Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi

delle singole società. L’adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2024-2026 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

Il residuo della voce “Debiti per imposte correnti Ires/Irap” accoglie debiti per imposte sul reddito sia Ires delle società non aderenti al consolidato fiscale che Irap delle realtà italiane per Euro 2.919 mila.

La voce “Debiti per imposte correnti Estero” al 31 dicembre 2025 accoglie passività per imposte sul reddito di società e branch estere anche in questo caso in aumento per un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all’esercizio precedente e principalmente riferibili a debiti tributari della controllata TPI, KT Poland,

Tecnimont Arabia, ed in relazione alle branches in Nigeria, Qatar e India.

Gli “Altri Debiti tributari” pari ad Euro 44.206 mila, riguardano debiti per IVA per Euro 27.882 mila, in aumento per Euro 2.189 mila, e sono riferibili principalmente a controllate e branches estere ed in via residuale a realtà italiane non aderenti al consolidato IVA di Gruppo.

Gli “Altri Debiti tributari” accolgono inoltre debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d’acconto per compensi a terzi in qualità di sostituto di importa per Euro 15.759 mila ed altri debiti tributari vari.

28.29. Strumenti finanziari – Derivati passivi correnti

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	14.617	(12.108)	2.509
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	764	(764)	-
Totale	15.381	(12.872)	2.509

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi correnti” ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 2.509 mila con un decremento di Euro 12.872 mila rispetto al 31 dicembre 2024 ed è riferibile alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri entro i 12 mesi connessi ai ricavi

e ai costi delle commesse. Il *fair value* risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura del periodo ha visto una rivalutazione principalmente del Dollaro rispetto all'Euro; al *fair value* negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo. Le variazioni sono conseguenza del significativo rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro americano nel

corso del 2025. Nel corso del 2025 sono state inoltre aperte e chiuse alcune posizioni in coerenza con i flussi sottostanti coperti.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del *Fair Value* si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

28.30. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Altre passività finanziarie correnti	22.272	(11.335)	10.937
Altre passività finanziarie correnti - Euro Commercial Paper (ECP)	162.900	57.700	220.600
Totale	185.172	46.365	231.537

La voce “Altre passività finanziarie correnti” ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 231.537 mila con un incremento di Euro 46.365 mila rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente come conseguenza del maggior utilizzo del Programma di Euro Commercial Paper del Gruppo MAIRE.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” nel dettaglio accoglie:

- Per Euro 220.600 mila il debito relativo al Programma di Euro Commercial Paper. Con riferimento al programma lanciato inizialmente nel 2021 e successivamente rinnovato a dicembre 2024 per ulteriori 3 anni per l'emissione, da parte di MAIRE, di una o più note non convertibili e collocato presso selezionati investitori istituzionali per massimi 300 milioni di euro. Le Note sono prive di rating e non sono quotate su alcun mer-

cato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Il Programma ECP consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo. Il Programma ECP non è garantito da alcuna società appartenente al Gruppo MAIRE o da terzi. Fermo il rispetto di tutte le previsioni di leggi e regolamentari applicabili, le Note potranno essere denominate in Eu-

ro, USD, GBP, CHF o in qualsiasi altra valuta; la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa. I dealers del Programma ECP sono Banca Akros S.p.A., BNP Paribas, BRED Banque Populaire, Crédit Agricole Corporate & Investment Banking, Equita SIM S.p.A., Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), e PKF Attest Capital Markets S.V., S.A., che agisce anche in qualità di arranger.

Al 31 dicembre 2025 quindi il programma di Euro Commercial Paper risulta infatti utilizzato per un importo di 220,6 milioni di euro con un incremento di 57,7 rispetto al 31 dicembre 2024. Le note hanno scadenze in varie tranches tra gennaio 2026 e dicembre 2026, nello specifico risultano essere:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2025
Gennaio 2026	47.400
Febbraio 2026	29.000
Marzo 2026	36.000
Aprile 2026	14.000
Maggio 2026	17.700
Giugno 2026	24.700
Luglio 2026	11.500
Agosto 2026	6.500
Settembre 2026	23.600
Novembre 2026	8.500
Dicembre 2026	1.700
Totale	220.600

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie in essere è pari a circa 3,279%; nel corso del 2025 sono state complessivamente emesse note per 493,5 milioni di Euro e rimborsate per 435,8 milioni di Euro, con un tasso di interesse medio ponderato su tutte le passività finanziarie che è stato pari a circa 3,344%;

- Per Euro 125 mila accoglie una passività finanziaria verso la società consortile Cavtomi, in riduzione di Euro 46 mila rispetto al 31 dicembre 2024 a seguito di rimborso parziale;
- Per Euro 6.273 mila è il saldo del prezzo per l'acquisto della partecipazione della Conser S.p.A. il cui paga-

mento era differito e per una quota anche condizionato ad alcuni parametri rispetto al *closing* del 2023. Nel corso del 2025 è stata pagata una quota pari a circa Euro 688 mila;

- Per Euro 1.900 mila è la quota a breve del saldo del prezzo differito per l'acquisto nel 2024 del Gruppo APS. Il corrispettivo aveva previsto un prezzo pagato al closing e una porzione differita da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 2030, nel corso del 2025 è stata pagata una quota pari a circa 1,9 milioni di euro;

- Per Euro 2.639 mila è un debito relativo all'acquisizione del 2024 della GasConTech, di cui Euro 139 mila relativo ad un aggiustamento del saldo prezzo fisso e per Euro 2.500 mila mila è riferito ad un earn-out divenuto pagabile nel corso del 2025;

La voce al 31 dicembre 2024 accoglieva inoltre per Euro 14.900 mila la valorizzazione dell'obbligo di riacquisto della quota di minoranza di Simest S.p.A. in Met Dev 1 S.r.l, società del Gruppo MAIRE che aveva costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, la joint venture Volgafert LLC.; il pagamento è avvenuto nel corso del 2025.

28.31. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Anticipi da committenti	901.914	(360.554)	541.360
Totale	901.914	(360.554)	541.360

Gli “Anticipi da committenti” rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all’atto della stipula del contratto di costruzione di solito coperti anche dalle relative garanzie emesse a beneficio del committente.

La voce “Anticipi da committenti” risulta al 31 dicembre 2025 pari a Euro 541.360 mila, in riduzione di Euro 360.553 mila rispetto al 31 dicembre 2024, che è sostanzialmente legato ad un maggiore riassorbimento degli anticipi tramite la fatturazione in acconto e relativi lavori realizzati, rispetto dell’incasso di nuovi anticipi contrattuali relativi di acquisizioni consuntivate del Gruppo nel corso del 2025.

Infatti nel corso del 2025 si registra un importante decremento degli anticipi incassati nei precedenti esercizi coerente con la significativa crescita delle attività e relativa fatturazione già riflessa nelle varie voci di bilancio che riflettono l’evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini principalmente in relazione ai contratti con Abu Dhabi Polymers Company – Borouge 4, Ras Laffan in Qatar, Amiral in Arabia Saudita, in relazione al mega progetto Hail e Ghasha in Abu Dhabi ed anche in relazione ai progetti algerini acquisiti nel precedente esercizio.

Le nuove acquisizioni del 2025 in alcuni casi non hanno visto l’incasso del relativo anticipo contrattuale ed in altri casi, ad esempio per una specifica iniziativa in Kazakistan, non erano contrattualmente previsti anticipi e relative garanzie, ma importanti fatturazioni in acconto al raggiungimento di alcune milestone iniziali maggiori rispetto ai lavori iniziali svolti e che pertanto sono classificate nella voce “Passività Contrattuali”.

28.32. Passività contrattuali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
(Lavori progressivi)	(31.141.178)	(2.663.421)	(33.804.599)
Acconti ricevuti su lavori in corso	31.537.835	2.913.030	34.450.865
Totale	396.656	249.610	646.266

La voce “Passività contrattuali” rappresenta il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra la produzione progressiva ovvero l’ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento, al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Le variazioni lorde dei Lavori progressivi e Acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell’esercizio e girate a ricavi delle vendite.

Il valore delle “Passività contrattuali” registra un incremento legato all’avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso del 2025 sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. La voce ha beneficiato anche di importanti fatturazioni in acconto di alcune milestone iniziali superiori ai lavori svolti inizialmente in relazione ad una nuova acquisizione del 2025 per una iniziativa in Kazakistan.

Infine, se si considerasse in saldo netto delle “Attività e Passività contrattuali” al 31 dicembre 2025, mostrano un incremento netto di soli Euro 48.132 mila (+2,2% vs dicembre 2024) molto inferiore e meno che proporzionale al significativo incremento dei volumi di attività, questo grazie alle buone prestazioni dei progetti in corso anche in termini di fatturazione.

Il valore delle “Passività contrattuali” include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell’accettazione da parte del committente; i corrispettivi aggiuntivi sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione.

28.33. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Verso fornitori entro 12 mesi	3.496.273	493.638	3.989.911
Verso imprese collegate entro 12 mesi	496	1.427	1.923
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	11	2	13
Verso imprese consociate entro 12 mesi	557	-	557
Totale	3.497.337	495.067	3.992.404

I “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.992.404 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 495.067 mila.

La variazione in un aumento è sostanzialmente legata all’importante avanzamento sui progetti in corso, con l’avanzamento delle attività di approvvigionamento dei materiali critici e le fasi di costruzione. L’incremento della voce è coerente con la significativa crescita delle attività già riflessa nelle varie voci di costo e conseguenti volumi di produzione che riflettono l’evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini verso fasi in grado di esprimere maggiori lavorazioni, compreso l’avanzamento delle attività di procurement e costruzione di Hail and Ghasha e dei progetti algerini acquisiti nel precedente esercizio.

La voce dei “Debiti commerciali” accoglie in maniera prevalente gli importi degli stanziamenti di fine esercizio per lavorazioni su forniture in via di realizzazione e servizi svolti ancora non fatturati e/o fatturabili in base alle condizioni contrattuali.

I “Debiti commerciali verso fornitori” sono inoltre legati al generale andamento del circolante delle principali commesse, anche di quelle sostanzialmente concluse, che in

modo analogo al contratto attivo verso il cliente, influenza i termini contrattuali delle prestazioni e forniture svolte dai fornitori e subappaltatori i cui riconoscimenti risultano essenzialmente legati anche al raggiungimento delle ultime milestones di progetto.

I “Debiti commerciali verso collegate” sono pari ad Euro 1.923 mila e sono principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 41 mila, TSJ Limited per Euro 108 mila, GBC General Trading per Euro 1.723 mila e Next-n S.p.A. per Euro 51 mila.

I “Debiti verso controllanti” pari ad Euro 13 mila fanno riferimento a debiti verso GLV Capital S.p.A..

I “Debiti verso consociate” pari ad Euro 557 mila si riferiscono principalmente a debiti verso consorzi ed iniziative nell’ambito delle infrastrutture principalmente verso Consorzio Metro B1 per Euro 552 mila.

SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS

Il Gruppo partecipa ad alcuni accordi di finanziamento dei fornitori in base ai quali i fornitori possono scegliere di ricevere pagamenti anticipati da istituti finanziari cedendo i loro crediti verso il Gruppo. Gli accordi evitano la concentrazione del rischio di liquidità, poiché le scadenze

dei pagamenti da parte del Gruppo sono basate sui termini commerciali concordati con i fornitori, sono conformi alle normative applicabili e rimangono coerenti con il normale ciclo operativo della sua attività. Il Gruppo continua a presentare le fatture idonee a essere liquidate attraverso questi programmi come Debiti commerciali, considerando che la passività originale non viene né legalmente rilasciata né sostanzialmente modificata all’entrata in tali accordi. I pagamenti correlati sono inclusi nei flussi di cassa operativi perché rimangono di natura operativa.

In dettaglio, gli strumenti in essere sono di tipo “Reverse Factoring” e prevedono tipicamente una assegnazione massiva delle fatture che sorgeranno nei confronti del Gruppo per i prossimi 24 mesi dalla data di stipula; può essere limitata ad un contratto/tutte le fatture del singolo fornitore. Le condizioni sono disciplinate dalla lettera di inizio rapporti che, estende di 30/60gg i termini di pagamento base del contratto di fornitura iniziale; i debiti commerciali comparabili che non fanno parte di accordi di finanziamento dei fornitori hanno quindi termini di pagamento anticipati di 30/60gg. Al 31 dicembre 2025 l’importo totale utilizzato di Reverse Factoring e da ripagare nel corso del 2025 è di circa 17,1 milioni di euro (19,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Ulteriore strumento utilizzato dal Gruppo è un programma volontario di finanziamento della catena di fornitura (“SCF”) offerto da istituti finanziari di relazione Gruppo ad alcuni dei nostri fornitori tipicamente attraverso una piattaforma. In pratica, una banca o un’altra istituzione finanziaria si assume il rischio di pagare i fornitori del Gruppo, permettendo alle aziende stesse di avere accesso a fondi immediatamente. Nell’ambito del programma SCF, i fornitori possono scegliere, a loro esclusiva discrezione, di vendere le obbligazioni di pagamento del Gruppo a questi istituti finanziari. I fornitori negoziano autonomamente gli accordi di vendita direttamente con questi istituti finanziari e tutti i costi sono a carico del fornitore all’atto dello sconto. Gli obblighi del Gruppo verso i suoi fornitori, inclusi gli importi dovuti e i termini di pagamento programmati, non sono influenzati dalla decisione dei fornitori di vendere gli importi nell’ambito del programma SCF. Al 31 dicembre 2025 l’importo totale riconosciuto di debiti verso fornitori nei programmi SCF è di circa 130,7 milioni di euro (56,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024), il gruppo non è informato se la quota poi è stata presentata allo sconto da parte dei fornitori.

28.34. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	42.648	4.554	47.203
Debiti verso il personale politiche variabili entro 12 mesi	-	50.041	50.041
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.689	1.778	24.468
Ratei e risconti passivi	815	1.740	2.555
Altri debiti (creditori diversi)	364.639	(37.777)	326.862
Totale	430.792	20.337	451.129

Le “Altre passività correnti” risultano al 31 dicembre 2025 pari a Euro 451.129 mila, in aumento di Euro 20.337 mila rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente a seguito di un incremento di passività legate al personale.

Le principali voci delle altre passività correnti legate al personale sono riferite a debiti per competenze maturate e non liquidate verso il personale, essenzialmente debiti per ferie, quattordicesima mensilità, ferie maturare e non godute e il debito verso il personale per *flexible benefits* relativi al Piano MAIRE4YOU, nonché debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale italiani ed esteri inclusivi anche dei contributi su competenze ancora non maturate.

La variazione in aumento è essenzialmente legata ad un generale incremento dell’organico del Gruppo nel corso del 2025.

La voce “Debiti verso il personale – politiche variabili” è principalmente riferibile ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, essenzialmente riferibili ai piani di flexible benefits (“MAIRE4You”), il premio di partecipazione di competenza del 2025 e i piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. “MBO”). La voce nel precedente esercizio era classificata tra i fondi ed oneri entro 12 mesi.

Sulla base delle linee guida approvate dall’Assemblea degli Azionisti del 14 aprile, il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio u.s. ha deliberato di rinnovare per il triennio 2025-2027 il Piano Management by Objectives (“Piano MBO”), dedicato all’Amministratore Delegato e ai Dirigenti apicali del Gruppo. Tale Piano dà diritto, ai soggetti coinvolti, di ricevere un premio annuale in denaro prevedendo, al contempo, il differimento di una parte del

bonus al termine del Piano stesso, a garanzia del principio di sostenibilità nel medio-lungo termine.

In conformità al Piano MBO sopraccitato e secondo le disposizioni dello Standard di Incentivazione di Gruppo vigente dedicato alle altre figure considerate chiave per il business sono pertanto state realizzate le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi.

Si è inoltre provveduto alla raccolta e verifica dei dati relativi alla consuntivazione degli obiettivi assegnati per l’anno 2024, che hanno portato al riconoscimento dei bonus - qualora dovuti - nel mese di giugno 2025. Nell’ambito della politica di incentivazione ed engagement, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati erogati i premi di partecipazione e di risultato relativi all’esercizio 2024, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo.

La voce degli “Altri debiti (creditori diversi)” include principalmente la rappresentazione contabile dei rapporti con le controparti terze che hanno acquistato nei precedenti esercizi una parte dei diritti sulle riserve dell’iniziativa “Raddoppio Ferroviario Fiumetorto Cefalù” e le richieste addizionali relative all’iniziativa “Tempa Rossa”. Si ricorda a tal fine che la cessione ha previsto un prezzo iniziale liquidato in via definitiva indipendentemente dall’andamento dei negoziati, ed un prezzo differito sulla quota eccedente il valore già riconosciuto. In considerazione di tale ammontare differito, la quota ritenuta altamente probabile incide sulla variabilità dei flussi residui tale per cui non ha permesso una completa rappresentazione contabile della derecognition dell’attività contrattuale. Il valore del debito esposto nella voce “Altri Debiti” e dell’attività contrattuale di pari importo esposta nella voce “Attività Contrattuali” includono anche la quota di competenza delle controparti terzi complessivamente pari a circa Euro 315,5 milioni.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti vari ivi inclusi risconti passivi.

Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129) - Erogazioni pubbliche

Ai sensi dell’art. 1, commi 125, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, a favore di MAIRE S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente. L’informativa consolidata tiene conto delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/ servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l’adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L’informativa di seguito presentata include le erogazioni pubbliche di importo superiore a 10 mila euro, ricevute nel corso del 2025.

Ai sensi delle disposizioni dell’art.3-quater del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dell’11 febbraio 2019, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’articolo 52 della Legge 234 del 24 dicembre 2012.

Ente finanziatore	Importo (Valori in migliaia di Euro)	NOTE
Commissione Europea	2.023	Tranche di contributi vari progetti (PYROCO2, DECADE, MACBET e Inn. Fund BOOST)
Fondo per la crescita sostenibile	(13)	Restituzione precedenti contributi conto finanziamento agevolato ricevuto in ambito PON
Commissione Europea	(713)	Restituzione anticipo vari progetti (SUGAR, EPOCH, PRYCO2, MACBETH e EQUATOR)

29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE (Valori in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		-	-
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:			
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		-	-
Performance bond (bancari e assicurativi)		2.590.440	2.739.783
Advance Bond (bancari e assicurativi)		1.404.479	1.739.248
Altre		336.768	339.758
TOTALE GARANZIE		4.331.687	4.818.789

La voce “Garanzie rilasciate nell’interesse del Gruppo”, pari ad Euro 4.331.687 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell’interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica.

In particolare:

- “Performance Bonds”: trattasi di garanzia di “buona esecuzione” del contratto. Con questa garanzia la banca assume l’obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell’appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca;
- “Advance Bonds”: trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l’obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale

rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell’ordinante della garanzia (l’appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La movimentazione del 2025 vede una leggera variazione in riduzione come conseguenza dell’avanzamento delle attività sui progetti in portafoglio, al netto di un incremento ma in quota ridotta per le nuove acquisizioni del 2025.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni a garanzia delle obbligazioni assunte contrattualmente da imprese controllate aggiudicatarie di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse e/o del mancato rispetto di obbligazioni di pagamento assunte nell’ambito di accordi finanziari.

Gli impegni che comportano l’assunzione di un obbligo di fare nell’ambito dell’esecuzione delle commesse garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 27.712 milioni di euro (24.449 milioni di euro al 31 dicembre 2024), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2025; come rappresentazione il valore dell’impegno viene mantenuto fino alla fine del progetto. Gli impegni a garanzia delle obbligazioni di pagamento garantiscono linee di credito per 8.757 milioni di euro (8.112 milioni di euro al 31 dicembre 2024), valore comprensivo sia della parte di linee di credito effettivamente utilizzate che della quota residua disponibile.

Sono stati assunti sempre dalla Capogruppo altri impegni in via residuale (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell’interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. e KT S.p.A..

30. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2025 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
GLV Capital S.p.A	1	(13)	-	-	(1.006)	1
MAIRE Investments Group	19	(13)	-	-	(326)	6
Luigi Alfieri	-	(62)	-	-	(338)	-
Totale	20	(88)	-	-	(1.670)	7

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" e dei loghi figurativi, altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

I contratti attivi del Gruppo MAIRE sono invece riferiti a servizi di contabilità del personale.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate o controllate dove un'altra parte cor-

relata esercita una influenza notevole, sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse o finanziari in ambito della gestione accentrata di liquidità; inoltre, alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	-	(260)	-	-	(670)	-
Biolevano S.r.l.	-	-	-	-	-	13
SMC S.c.a.r.l	43	-	-	-	(2.069)	60
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	-	-	-	(67)	-	-
JV TSJ Limited	-	(108)	-	-	-	-
Hidrogeno Cadereyta - S.A.P.I. de C.V.	611	-	1.579	-	-	131
GCB General trading	-	(1.723)	13	-	(2.587)	-
Gulf Compound&Blending Ind.	184	-	611	-	-	23
Next-N S.p.A.	218	(51)	-	-	-	218
Fondazione MAIRE -ETS	137	-	-	-	(1.267)	152
Fondazione ITS Green Innovation	-	-	-	-	(160)	-
Totale	1.192	(2.142)	2.203	(67)	(6.753)	597

In data 22 dicembre 2025, è divenuto efficace il trasferimento della proprietà del 7,88% del capitale sociale di Nextchem S.p.A. da parte di MAIRE Investments S.p.A a favore di Azzurra Next One S.p.A.. Conseguentemente, da tale data, gli azionisti di Nextchem S.p.A. risultano: MAIRE (82,13%), Azzurra Next One (7,88%), Yousef Al Nowais (5%) e MAIRE Investments S.p.A (4,99%).

Pertanto, le operazioni poste in essere con Nextchem S.p.A. e le relative società controllate, da tale data non rientrano più nell'ambito di applicazione della disciplina relativa alle operazioni con parti correlate secondo procedura del Gruppo MAIRE in relazione a "controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole" ma ricadono nella fattispecie di operazioni infragruppo.

La Fondazione MAIRE - ETS è un'organizzazione *non-profit* costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore".

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha versato contributi per Euro 1.225 mila, ricevuto sponsorizzazioni per Euro 40 mila e resi servizi di comunicazione, marketing, amministrativi e legali nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 152 mila.

La Fondazione ITS Green Innovation è un'organizzazione *non-profit*, con sede in Roma, costituita il 22 maggio 2025. La Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per l'Innovazione Green – Green Innovation ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica e digitale nella Regione Lazio, attraverso la formazione di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e professionali nei settori dell'energia, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il 28 luglio 2025 è stata riconosciuta la personalità giuridica alla Fondazione Green Innovation da parte della Prefettura di Roma.

Nel corso 2025, MAIRE S.p.A. ha versato contributi pari a circa 160k/€.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	4.704
Sindaci	397
Totale	5.102

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in MAIRE S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 e nella Relazione sulla Remunerazione 2026; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione "Governance".

31. Compensi della società di revisione

In conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 39/2010 e Reg. (UE) n. 537/2014), a seguito dell’esperimento di un’apposita procedura di selezione svolta secondo i criteri e le modalità di cui all’art. 16 del Regolamento e delle Linee Guida di MAIRE e su proposta motivata del Collegio Sindacale, in data 17 aprile 2024, l’Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di conferire l’incarico di revisione legale dei conti di MAIRE alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (“Deloitte” o “Revisore Incaricato”) per gli esercizi 2025-2033. Deloitte ha quindi assunto l’incarico di revisore legale di MAIRE e, essendo stato individuato quale “revisore unico” del Gruppo MAIRE, anche delle altre società del Gruppo a seguito dell’approvazione da parte sia dell’Assemblea degli Azionisti di MAIRE che delle rispettive Assemblee delle società del Gruppo.

L’Assemblea di MAIRE del 14 aprile 2025 ha, inoltre conferito, su proposta del Collegio Sindacale e in conformità con la Normativa CSRD, a Deloitte – già incaricata della revisione legale dei conti – anche l’incarico di svolgere l’attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo per il triennio 2025-2027. Si precisa che, in relazione al conferimento di tale incarico, non ha trovato applicazione la procedura di selezione prevista dall’art. 16 del Regolamento (UE) 537/2014 per il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2025 (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - MAIRE	397
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo MAIRE	2.417
	Rete Deloitte	Gruppo MAIRE	297
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - MAIRE	284
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo MAIRE	50
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - MAIRE	81
	Rete Deloitte	Gruppo MAIRE	21

I corrispettivi non includono l’IVA, le spese e l’eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

(*) I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. I servizi di attestazione della Capogruppo includono anche il compenso per il rilascio dell’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della D.Lgs 125/2024 in attuazione della CSRD directive.

(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il compenso per l’emissione della comfort letter in relazione all’emissione del nuovo Bond di MAIRE da Euro 275 milioni. Gli altri servizi per il Gruppo includono il compenso per l’analisi in merito alla eventuale applicabilità del D. Lgs. 138/2024 (Direttiva europea NIS 2) ad una controllata e il compenso per un’attività di supporto in favore dei dipendenti di una Branch.

32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo MAIRE esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo MAIRE. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo MAIRE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle funzioni operative che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, pur essendoci una concentrazione di rischio credito per area geografica e per Cliente, circa l'81,3% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 10 contratti e circa l'81,8% dei ricavi consolidati è realizzato tra Africa e Medio Oriente non si intravede un rilevante rischio di credito.

Infatti, i committenti nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto in molti casi riconducibile al rischio Paese, ma stante la loro solidità e solvibilità, in ogni caso costantemente monitorata, non si intravedono rischi di credito.

Il portafoglio ordini del Gruppo è costantemente alimentato da nuovi contratti e, pertanto, la concentrazione geografica è destinata a variare significativamente di anno in anno; inoltre una delle principali linee guida dell'attività commerciale svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti come dimostrato con le acquisizioni del 2024 maggiormente concentrate in Africa e precisamente in Algeria e le nuove acquisizioni del 2025 maggiormente concentrate in Kazakistan.

Inoltre, nel medio-lungo termine, la crescita della business unit STS, unitamente allo sviluppo delle attività carbon-free, consentirà di ampliare il portafoglio del Gruppo attraverso l'inclusione di un numero maggiore di contratti di diversa dimensione, distribuiti su differenti aree geografiche e con una base clienti più diversificata.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2025 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su crediti sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli eventuali effetti dei conflitti in corso.

Al 31 dicembre 2025 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, sono pari rispettivamente ad Euro 1.476.572 mila (Euro 1.504.219 mila al 31 dicembre 2024) e ad Euro 39.346 mila (15.733 mila 31 dicembre 2024), al netto del fondo svalutazione di Euro 21.247 mila (20.667 mila 31 dicembre 2024) relativo a crediti oggetto di svalutazione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2025					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 730 giorni	Oltre 730 giorni	
Integrated E&C Solutions	909.489	104.136	245.729	63.358	124.737	1.447.449
Sustainable Technology Solutions	44.333	12.496	4.244	1.377	6.018	68.469
Totale Crediti Commerciali verso terzi	947.691	116.106	249.192	64.712	138.217	1.515.918
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.12</i>						<i>1.476.572</i>
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.8</i>						<i>39.346</i>

I crediti commerciali verso clienti scaduti da oltre 730 giorni sono riferibili a poche posizioni anche in contenzioso e sono costantemente monitorati; in molti casi riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto in molti casi riconducibile al rischio Paese. Tutte le posizioni non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti e alla esigibilità degli stessi.

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2024					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 730 giorni	Oltre 730 giorni	
Integrated E&C Solutions	1.091.755	165.117	63.741	32.321	129.113	1.482.047
Sustainable Technology Solutions	28.130	2.075	1.755	5.820	123	37.905
Totale Crediti Commerciali verso terzi	1.119.886	167.192	65.497	38.142	129.236	1.519.952
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.12</i>						<i>1.504.219</i>
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.8</i>						<i>15.733</i>

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 21.247 mila al 31 dicembre 2025 (Euro 20.667 mila al 31 dicembre 2024).

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti commerciali	20.667	1.755	(1.176)	-	-	21.247
Totale	20.667	1.755	(1.176)	-	-	21.247

L'importo degli Accantonamenti a Fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 1.755 mila e come già evidenziato nella nota "27.9 Accantonamenti al fondo svalutazione crediti" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nonostante il generale incremento delle attività del Gruppo che hanno visto una crescita delle attività nette verso committenti rispetto al 31 dicembre 2024. Non è stato necessario adeguare in modo sensibile il fondo in quanto è aumentata l'esposizione verso clienti che presentano un minor rischio di credito.

Nel corso del 2025, nonostante la voce ha risentito di un contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali, l'andamento dei tassi di interesse ha inciso sui rating finanziari di alcuni clienti evidenziando un miglioramento del rischio controparte con conseguenti impatti per le valutazioni delle attività finanziarie.

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, ha stimato secondo le disposizioni dell'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, le perdite su crediti sulla base del modello delle o "ECL", utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli effetti del contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

L'obiettivo del Gruppo è quello di implementare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità, di affidamenti e di linee di credito committed adeguato per l'intero Gruppo, garantendo risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni a termine, anche mediante operazioni di rifinanziamento o raccolta anticipata, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità finanziaria per i programmi di sviluppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. Le attività di misurazione e controllo del rischio liquidità vengono svolte mediante un continuo monitoraggio dei flussi di cassa previsionali, del profilo di scadenza delle passività finanziarie e dei parametri caratterizzanti i principali contratti di finanziamento bancario. Tali indicatori misurano il livello di cassa disponibile prevista nel breve termine, il livello di concentrazione delle scadenze delle passività finanziarie e dei derivati e i rapporti tra le fonti e gli impieghi finanziari previsti nel breve e medio termine.

Per il controllo e l'utilizzo efficiente della propria liquidità, il Gruppo MAIRE si avvale tra l'altro di sistemi di cash pooling tra le principali società del Gruppo nell'ambito delle due BU.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.372.616 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 218.837 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo del 2025 per Euro 325.529 mila, con un trend di generazione di cassa in miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2025 e in particolare nel quarto trimestre del 2025 pari ad Euro 116.815 mila, trainato dal risultato dell'esercizio e dalle variazioni del circolante delle attività operative sui principali progetti in corso ed anche in parte ai flussi delle recenti acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2025 hanno inciso per 153,8 milioni di Euro.

La generazione di cassa operativa del 2025 ha sostanzialmente compensato le principali uscite di cassa del periodo tra cui: (i) i dividendi pagati pari a Euro 120 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), (ii) gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni e (iii) gli investimenti del periodo per sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale.

Il Gruppo ritiene però che grazie al rilevante portafoglio ordini in essere e relativi flussi finanziari associati, si possa mantenere un buon livello liquidità ed incrementare il flusso di cassa operativo per il 2026.

Le tabelle che seguono evidenziano la disponibilità di linee di credito ed altri affidamenti del Gruppo al 31 dicembre 2025 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 Dicembre 2025

Descrizione	Ctv. Affidato (Euro)	Ctv. Utilizzato (Euro)	Ctv. Disponibile (Euro)
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	352.307.596	147.939.647	204.367.949
Finanziamenti M/L -Bond	808.290.023	728.290.023	80.000.000
Totale	1.160.597.619	876.229.670	284.367.949

Inoltre, il Programma di Euro Commercial Paper (ECP) consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo, di seguito gli importi utilizzati e il complessivo deliberato:

Deliberato ed utilizzi di Gruppo al 31 Dicembre 2025

Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzato (Euro)	Ctv. Disponibile (Euro)
Euro Commercial Paper	300.000.000	220.600.000	79.400.000
Totale	300.000.000	220.600.000	79.400.000

Si ricorda a tal riguardo che in data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. aveva rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da 150 milioni di Euro a 300 milioni di Euro.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31/12/2025 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale Flussi
Debiti finanziari al netto della quota corrente	14.369	407.065	38.957	460.391
Altre Passività finanziarie non correnti	11.000	323.489	-	334.489
Debiti finanziari a breve termine	254.149	-	-	254.149
Altre Passività finanziarie correnti	231.537	-	-	231.537
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	32.648	70.981	21.223	124.852
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	2.509	1.719	-	4.228
Totale Passività Finanziarie	546.212	803.253	60.180	1.409.645

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

La quota “oltre 5 anni” relativa ai debiti finanziari è riferita ad alcune quote dei nuovi finanziamenti del Gruppo Nextchem, in particolare in relazione a finanziamento assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S; per i due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti, assistiti da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, finalizzati al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”); finanziamento con Banca CF+, assistito da garanzia SACE al 70% attraverso la Garanzia Growth Modulo Mercati Globali e per il nuovo contratto di finanziamento chirografario sottoscritto da MyRemono e banca BdM con Garanzia Sace Green.

La quota “oltre 5 anni” relativa alla passività finanziaria leasing è il valore della passività finanziaria correlata ai Diritti d'uso iscritti riferiti principalmente agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo.

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

31/12/2024 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	TOTALE FLUSSI
Debiti finanziari al netto della quota corrente	-	477.681	1.436	479.117
Altre Passività finanziarie non correnti	-	261.592	-	261.592
Debiti finanziari a breve termine	110.202	-	-	110.202
Altre Passività finanziarie correnti	185.833	-	-	185.833
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	33.388	95.292	27.448	156.128
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	15.381	6.104	-	21.485
Totale Passività Finanziarie	344.804	840.669	28.884	1.214.357

32.3. Rischi di Mercato

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi e ricavi in valute diverse da quella di conto che non si compensano tra loro, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- USD/EUR, in relazione alle vendite di dollari effettuate sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in USD, in quanto acquisiti in mercati in cui il dollaro è la valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/USD, in relazione agli acquisti di dollari effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in USD.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio USD/JPY, USD/MYR, EUR/PLN, EUR/NGN, EUR/RUB.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo MAIRE hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti, la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging;
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

In caso di accensione di finanziamenti, da parte delle società del Gruppo, in valute diverse dalla valuta di conto delle singole entità, le stesse valutano la sottoscrizione di swap su valute ai fini di coprirsi dal rischio di cambio.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze di traduzione.

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO MATERIE PRIME

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti, di trasporto e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati e/o in alcuni casi ove possibile contrattualmente addebitando alla committenza l'eventuale incremento di prezzo degli approvvigionamenti.

Il Gruppo sta monitorando attentamente la propria supply chain per identificare e prendere le dovute azioni di mitigazione in relazione ai potenziali impatti in termini di costi di materiali e servizi e tempi di fornitura derivanti dalle continue incertezze di mercato. Inoltre, in considerazione dell'estrema imprevedibilità di tale situazione e degli effetti sulle commesse, si sono adeguate le strategie esecutive e ci sono costanti discussioni con i propri clienti e in generale con l'intera supply chain per negoziare meccanismi di gestione e condivisione del rischio e per mitigarne gli impatti sulle commesse.

Il Gruppo è inoltre dotato di una specifica funzione che opera al fine di garantire un sistema di fornitura dotato di una *Supply Chain* adeguata e resiliente rispetto alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato, assicurando la disponibilità di fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguati anche relativamente agli aspetti legati alle tematiche di Sostenibilità, nonché la corretta gestione di contratti, flussi logistici e attività *post-order*. La funzione persegue l'ottimizzazione

delle performance aziendali in termini di *Supply Chain* ed il consolidamento di un approccio di gruppo diversificato, sinergico e coordinato, capace di rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di procurement dei progetti, alla diversificazione geografica in atto, oltretutto di consolidare il nuovo approccio strategico per far fronte alla costante crescita di volume delle attività e, più in generale, alle complessità dell'attuale contesto geo-politico ed economico.

Si è ulteriormente consolidata la strategia di ottimizzazione dei costi, sfruttando i volumi di Gruppo, efficientando le attività in ambito tramite l'identificazione ed il test di nuovi modelli operativi (fruttando le funzionalità messe a disposizione dalle nuove tecnologie).

Per materiali e servizi critici sono state attivate ulteriori iniziative di armonizzazione e ottimizzazione, confermando gli obiettivi di standardizzazione e ottimizzazione dei processi di Gruppo; inoltre, sono stati attivati incontri periodici con i principali fornitori strategici coinvolti su più progetti al fine di elaborare risposte fattive alle esigenze operative e mettere in atto *Lesson Learned* e azioni correttive trasversali.

Per quanto attiene ai trasporti sono stati impattati in termini di costi e tempi, derivanti dalla situazione del Canale di Suez, dando ulteriore spinta e valore alla scelta strategica di *multi-sourcing* per i progetti e di implementazione di nuovi modelli operativi, volti anche a recuperare valore tramite la disintermediazione di alcuni punti della *Supply Chain* logistica tradizionale.

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO DELL'AZIONE MAIRE

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). MAIRE S.p.A. ha quindi sottoscritto contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE. Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti nuovi strumenti ed inoltre è stato dato avvio alla chiusura di uno strumento derivato per un quantitativo di circa 1,8 milioni di azioni in relazione ai Piano di Incentivazione di Lungo Termine del Gruppo MAIRE.

Le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo di circa 10,3 milioni di azioni.

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo MAIRE è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile che allo stato risultano essere la quasi totalità dell'indebitamento per il Gruppo MAIRE (ad eccezione del nuovo prestito obbligazionario non convertibile Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 di 275 milioni che è fisso). Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (Euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta Strumenti Derivati	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	482.366	-	482.366
Indebitamento a Medio Lungo Termine	691.750	-	691.750
Totale indebitamento (*)	1.174.115	-	1.174.115
Totale Disponibilità Liquide	(1.372.616)	-	(1.372.616)

(*) La voce non include la passività finanziaria IFRS 16 - Leasing

Il Gruppo a gennaio 2026 ha inoltre implementata una nuova strategia di copertura attraverso strumenti plain vanilla interest rate swap (IRS) a copertura della tranche a tasso variabile dello Schuldschein negoziato nel 2024 per un nozionale coperto pari a Euro 125 milioni.

In data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della MAIRE ha approvato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni – che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione – saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

A conferma dell'impegno crescente di MAIRE verso la finanza sostenibile, il Prestito Obbligazionario tiene conto del nuovo Sustainability-Linked Financing Framework (il "Framework"), approvato sempre in tale dal Consiglio di Amministrazione.

Il Framework, redatto in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association (LMA), è messo a disposizione, insieme alla Second-Party Opinion di Sustainabilitycs, sul sito internet della Società (www.groupmaire.com) nella sezione "Investitori", sia nella pagina "Debito", sia nella pagina "Investitori e Sostenibilità".

Il Prestito Obbligazionario prevede infatti l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a:

- ridurre del 28% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2)³ rispetto al livello del 2024;
- raggiungere una quota del 20% di fornitori, sulla base delle emissioni relative a beni e servizi acquistati (Scope 3 Cat. 1)⁴, che abbiano fissato obiettivi "science-based target" (SBT).

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2028. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

In data 16 luglio 2024 MAIRE aveva effettuato con successo il collocamento di un finanziamento di nominali 200 milioni di Euro nel formato *Schuldschein Sustainability-Linked* (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranches con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali 17,5 milioni di Euro e 52,5 milioni di Euro) e cinque anni (rispettivamente di nominali 5 milioni di Euro e 125 milioni di Euro), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranches a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI sele-

zionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il *Sustainability Linked Bond* e secondo le definizioni previste in ciascun *Loan Agreement*: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di un *Sustainability-Linked Schuldschein*, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 luglio 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto l'andamento dei due KPI risulta in linea con quanto previsto dai target dal finanziamento.

MAIRE nel corso del 2024 aveva sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali, quello dell'esercizio 2024 raggiunto e già consuntivato positivamente nel primo semestre del 2025 ed il margine e la commissione di mancato utilizzo dal 7 luglio 2025

diminuiranno; quello dell'esercizio 2025 è già definito, mentre è da definire il target per quelli successivi e il meccanismo di aggiustamento prezzo è *step up* e *step down* 9(+/- 5 bps).

La linea di credito era stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come *sustainability coordinator* e *facility agent*. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria.

A Gennaio 2025 Nextchem ha sottoscritto un nuovo finanziamento da nominali 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S. Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali. In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di Nextchem S.p.A., la società italiana a capo della business unit Sustainable Technology Solutions, e le sue controllate. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Sie-

3 Scope 1 sono le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dalle attività del Gruppo MAIRE nei cantieri e negli uffici, mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e di calore utilizzati nelle attività proprie del Gruppo MAIRE.

4 Scope 3 Cat. 1 sono le emissioni indirette di CO₂ relative a beni e servizi acquistati dal Gruppo MAIRE.

na, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale SACE Agent, Global Coordinator, Sustainability Coordinator e FacilityAgent. Con questo finanziamento, Nextchem si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG; in particolare da accordi si prevede la definizione di una struttura ESG compliant entro il 30 settembre 2025 con l'identificazione di KPI selezionati il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 10 bps).

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Vengono di seguito rappresentati le posizioni maggiormente rilevanti a cui il Gruppo è potenzialmente esposto.

In data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della MAIRE ha approvato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo *incurrence* il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 13 marzo 2023 la Capogruppo MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di 150 milioni di Euro, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agirà altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE S.p.A. e della controllata Tecnimont S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 16 luglio 2024 MAIRE aveva effettuato con successo il collocamento di un finanziamento di nominali 200 milioni di Euro nel formato *Schuldschein Sustainability-Linked* (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranches con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali 17,5 milioni di Euro e 52,5 milioni di Euro) e cinque anni (rispettivamente di nominali 5 milioni di Euro e 125 milioni di Euro), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranches a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 dal Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

MAIRE nel corso del 2024 aveva sottoscritto una nuova linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti

a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento.

La linea di credito era stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come *sustainability coordinator* e *facility agent*. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e EBITDA con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati.

A Gennaio 2025 Nextchem ha sottoscritto un nuovo finanziamento da nominali 125 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE, a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S. Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali. In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di Nextchem S.p.A., la società italiana a capo della Business Unit Sustainable Technology Solutions, e le

sue controllate. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale *SACE Agent, Global Coordinator, Sustainability Coordinator e Facility Agent*. Con questo finanziamento, Nextchem si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 31 gennaio 2025 sempre da parte di Nextchem è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU, per un ammontare complessivo pari a nominali 12,5 milioni di Euro; il finanziamento è finalizzato al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato "Green Innovation District" ("GID"). Il finanziamento avrà una durata fino al 31 gennaio 2035, ammortamento a quote costanti semestrali da partire da luglio 2027. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 6 mesi più un margine dell'1,62%.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 3 dicembre 2025 Nextchem ha sottoscritto per Euro 7,5 milioni un nuovo finanziamento incrementale sempre con Cassa Depositi e Prestiti, assistito da garanzia EU tramite lo strumento InvestEU; il finanziamento è finalizzato al sostegno della realizzazione di un distretto di ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione energetica denominato “Green Innovation District” (“GID”).

Il finanziamento parimenti al precedente avrà una durata fino al 31 gennaio 2035, ammortamento a quote costanti semestrali da partire da Luglio 2027. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 6 mesi più un margine dell'1,62%.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale in riferimento al bilancio del Gruppo Nextchem, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, nonché tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Anche in relazione ai valori attesi per il 31 dicembre 2026 contenuti nel Budget 2026 approvato in data 4 marzo 2026 non si riscontrano evidenze differenti.

La formula della Posizione Finanziaria Netta ai fini del rispetto dei parametri finanziari varia a seconda del contratto di finanziamento, anche se non si discostano significativamente dalla Posizione Finanziaria Adjusted nella visione del Management riportata nell'informativa di bilancio.

32.6. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

A tale riguardo è costante il flusso informativo nei confronti delle banche e delle compagnie assicurative, nazionali ed internazionali, interessate a supportare il Gruppo per il rilascio delle citate garanzie bancarie e/o assicurative relative ai progetti per i quali sono in corso le attività di offerta. In aggiunta agli affidamenti già in essere, di norma la selezione della controparte finanziaria e la formale concessione di linee di credito dedicate da parte di quest'ultima avviene a valle dell'aggiudicazione della gara a favore di società appartenenti al Gruppo.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.

32.7. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IFRS 9. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge (le uniche attualmente presenti) il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi e materie prime, nella gestione finanziaria per quanto riguarda le operazioni di interest rate swap, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace;
- Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico nella gestione finanziaria;
- operazioni non definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

I derivati sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili.



Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2025

Nella tabella sottostante è illustrato l’outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza:

(Importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2025	Nozionali			
	MTM	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Currency (*)	4.917	685.159	550.585	134.574	-
Commodity (*)	1.402	15.084	15.084	-	-
Tres (*)	71.693	65.879	65.879	-	-
Totale	78.011	766.122	631.548	134.574	-

(*) “Livello 2” del Fair-Value

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su cambi:

Descrizione	Valuta	Nozionale in valuta	Nozionale in Euro	Fair Value al 31/12/2025
Acquisto a termine JPY contro vendita EUR	JPY	1.148.940.000	6.984.077	(652.913)
Vendita a termine JPY contro vendita EUR	JPY	299.500.000	1.648.682	-
Acquisto a termine USD contro vendita EUR	USD	194.880.000	166.002.966	1.438.135
Vendita a termine USD contro acquisto EUR	USD	437.544.000	375.315.992	7.617.129
Acquisto a termine AED contro vendita EUR	AED	544.130.000	128.099.962	(3.500.277)
Acquisto a termine PLN contro vendita EUR	PLN	30.000.000	7.107.321	14.642
Totale impegni			685.159.000	4.916.716

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su materie prime:

Descrizione	Commodity	Tonnellate/ Once	Nozionale in Euro	Fair Value al 31/12/2025
Acquisto a termine	Rame	213	2.131.360	128.550
Acquisto a termine	Palladio	10.397	12.953.052	1.273.511
Totale impegni		-	15.084.411	1.402.061

Il Gruppo detiene i seguenti contratti Total Return Equity Swap (TRES) sul prezzo dell’azione:

Descrizione	Azioni	Pezzi	Nozionale in Euro	Fair Value al 31/12/2025
TRES 1	MAIRE	2.067.800	8.687.351	19.187.649
TRES 2	MAIRE	3.233.214	10.170.398	32.761.692
TRES 3	MAIRE	1.000.000	8.588.000	4.400.368
TRES 4	MAIRE	1.500.000	12.623.016	7.610.496
TRES 5	MAIRE	1.500.000	13.315.001	6.914.746
TRES 6	MAIRE	1.000.000	12.495.100	817.692
Totale impegni			65.878.865	71.692.643

32.8. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fat-

tori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera;

- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili; in particolare in relazione alla valutazione delle partecipazioni di minoranza;

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair-value.

31/12/2025 (Importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Strumenti di capitale - Fair Value to PL(**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	63.860	-		32.406	-	96.265
Altre attività non correnti	71.142	-	-	-	-	71.142
Crediti commerciali	1.480.334	-	-	-	-	1.480.334
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	71.693	10.546	-	-	82.239
Altre attività finanziarie correnti	28.679	-	-	-	2.024	30.704
Altre attività correnti	278.282	-	-	-	-	278.282
Disponibilità liquide	1.372.616	-	-	-	-	1.372.616
Totale Attività Finanziarie	3.294.916	71.693	10.546	32.406	2.024	3.411.585

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value



31/12/2024 (Importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Strumenti di capitale - Fair Value to PL(**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	66.162	-	-	14.595	-	80.757
Altre attività non correnti	44.499	-	-	-	-	44.499
Crediti commerciali	1.508.656	-	-	-	-	1.508.656
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	36.298	3.326	-	-	39.624
Altre attività finanziarie correnti	15.298	-	-	-	1.700	16.999
Altre attività correnti	218.780	-	-	-	-	218.780
Disponibilità liquide	1.153.779	-	-	-	-	1.153.779
Totale Attività Finanziarie	3.007.174	36.298	3.326	14.595	1.700	3.063.093

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

31/12/2025 (Importi in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Passività Finanziarie - Fair Value (**)	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	399.055	-	-	-	399.055
Altre Passività finanziarie non correnti	292.695	-	-	-	292.695
Altre Passività non correnti	231.206	-	-	-	231.206
Debiti finanziari a breve termine	250.829	-	-	-	250.829
Altre Passività finanziarie correnti	231.537	-	-	-	231.537
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	111.188	-	-	-	111.188
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	-	-	4.228	4.228
Debiti commerciali	3.992.404	-	-	-	3.992.404
Altre Passività Correnti	451.129	-	-	-	451.129
Totale Passività Finanziarie	5.960.043	-	-	4.228	5.964.271

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value



31/12/2024 (Importi in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Passività Finanziarie - Fair Value (**)	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	397.869	-	-	-	397.869
Altre Passività finanziarie non correnti	232.012	2.449	-	-	234.461
Altre Passività non correnti	178.416	-	-	-	178.416
Debiti finanziari a breve termine	99.023	-	-	-	99.023
Altre Passività finanziarie correnti	185.172	-	-	-	185.172
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	136.595	-	-	-	136.595
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	-	-	21.485	21.485
Debiti commerciali	3.497.337	-	-	-	3.497.337
Altre Passività Correnti	430.791	-	-	-	430.791
Totale Passività Finanziarie	5.157.215	2.449	-	21.485	5.181.149

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

36. Attestazioni

Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Bernini in qualità di “Amministratore Delegato” e Mariano Avanzi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 4 Marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Alessandro Bernini

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mariano Avanzi

Attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità

I sottoscritti Alessandro Bernini in qualità di “Amministratore Delegato” e Mariano Avanzi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE S.p.A. nella sua qualità di Dirigente della Rendicontazione di Sostenibilità di MAIRE S.p.A. attestano, ai sensi dell’art.154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125;
- con le specifiche adottate a norma dell’articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 4 marzo 2026

L’Amministratore Delegato

Alessandro Bernini

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mariano Avanzi

Bilancio d'Esercizio e Note Esplicative

al 31 dicembre 2025



37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi	41.1	239.360.081	226.825.655
Altri ricavi operativi	41.2	884.574	5.329.618
Totale Ricavi		240.244.655	232.155.273
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(39.009)	(55.277)
Costi per servizi	41.4	(38.397.076)	(36.811.241)
Costi del personale	41.5	(69.432.716)	(59.254.784)
Altri costi operativi	41.6	(5.256.270)	(1.675.916)
Totale Costi		(113.125.071)	(97.797.218)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(1.640.909)	(1.440.517)
Svalutazioni attività correnti	41.8	(1.384.128)	-
Utile (perdita) operativo		124.094.547	132.917.537
Proventi finanziari	41.9	105.319.663	80.368.460
Oneri finanziari	41.10	(56.515.480)	(56.940.086)
Risultato prima delle imposte		172.898.730	156.345.911
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	41.11	(2.649.834)	(2.398.851)
Utile (Perdita) dell'esercizio		170.248.896	153.947.060
Utile (perdita) base per azione	41.12	0,522	0,469
Utile (perdita) diluito per azione	41.12	0,522	0,469

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Utile (Perdita) dell'esercizio		170.248.896	153.947.060
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		-	-
Utili (perdite) attuariali	42.14	51.088	6.915
Relativo effetto fiscale	42.14	(12.260)	(1.659)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		38.828	5.256
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		-	-
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	42.14	-	(3.789.447)
• relativo effetto fiscale	42.14	-	909.467
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		-	(2.879.980)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		38.828	(2.874.724)
Risultato complessivo dell'esercizio		170.287.724	151.072.336



37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	743.612	747.263
Altre attività immateriali	42.2	3.954.478	3.736.351
Diritto D'uso - Leasing	42.3	6.163.801	6.980.374
Partecipazioni in imprese controllate	42.4	783.780.069	768.302.178
Crediti finanziari	42.5	70.452.031	145.588.636
Altre attività non correnti	42.6	130.107	68.445
Attività fiscali differite	42.7	3.879.842	3.982.101
Totale attività non correnti		869.103.940	929.405.348
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.8	205.833.443	149.391.227
Attività fiscali correnti	42.9	81.080.757	65.906.147
Strumenti Finanziari – Derivati attivi correnti	42.10	71.692.643	36.297.407
Altre attività finanziarie correnti	42.11	551.792.087	286.443.539
Altre attività correnti	42.12	2.834.848	1.338.380
Disponibilità liquide	42.13	52.280.957	218.011.046
Totale attività correnti		965.514.735	757.387.746
Totale Attività		1.834.618.675	1.686.793.094

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata “Rapporti con parti correlate” e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



(Valori in Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.14	19.920.679	19.920.679
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.14	272.921.086	272.921.086
Altre riserve	42.14	91.158.012	122.293.013
Riserva di valutazione	42.14	(30.870)	(69.698)
Totale capitale e riserve	42.14	383.968.907	415.065.080
Utili/(perdite) portati a nuovo	42.14	39.278.889	(205.654)
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.14	170.248.896	153.947.060
Totale Patrimonio Netto		593.496.692	568.806.486
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.15	299.443.244	389.168.811
Passività fiscali differite	42.7	249.427	197.417
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.16	555.189	584.704
Altre passività non correnti	42.17	2.496.513	-
Altre passività finanziarie non correnti	42.18	263.723.688	197.897.329
Passività finanziaria non correnti - Leasing	42.19	5.374.501	6.164.540
Totale Passività non correnti		571.842.562	594.012.801
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.20	194.885.285	71.214.696
Passività finanziaria correnti - Leasing	42.19	968.249	935.665
Fondi per oneri- entro 12 mesi	42.21	-	14.776.154
Debiti tributari	42.22	63.901.353	67.281.552
Altre passività finanziarie correnti	42.23	298.902.035	287.815.567
Debiti commerciali	42.24	12.158.038	9.835.376
Altre Passività Correnti	42.25	98.464.461	72.114.797
Totale passività correnti		669.279.421	523.973.807
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.834.618.675	1.686.793.094

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 1 5519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Valori in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2023	19.920.679	272.921.086	5.328.333	129.887.500	2.805.026	11.838.175	34.880.400	477.581.199
Distribuzione dividendi	-	-	-	(16.748.392)	-	(46.718.575)	-	(63.466.968)
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	34.880.400	(34.880.400)	-
Altri movimenti	-	-	-	(10.590.715)	-	(205.654)	-	(10.796.369)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	-	-	-	15.366.396	-	-	-	15.366.396
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	-	-	-	46.360.230	-	-	-	46.360.230
Acquisto Azioni Proprie 2024	-	-	-	(47.310.339)	-	-	-	(47.310.339)
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	(2.874.724)	-	153.947.060	151.072.336
Saldi al 31 dicembre 2024	19.920.679	272.921.086	5.328.333	116.964.680	(69.698)	(205.654)	153.947.060	568.806.486

(Valori in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2024	19.920.679	272.921.086	5.328.333	116.964.680	(69.698)	(205.654)	153.947.060	568.806.486
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(114.462.517)	-	(114.462.517)
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	153.947.060	(153.947.060)	-
Altri movimenti	-	-	-	(21.371.732)	-	-	-	(21.371.732)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	-	-	-	18.004.831	-	-	-	18.004.831
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	-	-	-	62.652.426	-	-	-	62.652.426
Acquisto Azioni Proprie 2025	-	-	-	(90.420.525)	-	-	-	(90.420.525)
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	38.828	-	170.248.896	170.287.724
Saldi al 31 dicembre 2025	19.920.679	272.921.086	5.328.333	85.829.679	(30.870)	39.278.889	170.248.896	593.496.692

39. Rendiconto Finanziario metodo indiretto

(Valori in Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	218.011.046	133.306.898
Attività Operativa		
Risultato Netto	170.248.896	153.947.060
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	457.097	331.052
Ammortamenti di attività materiali non correnti	68.787	62.359
Ammortamenti diritto d'uso – Leasing	1.115.025	1.047.106
Accantonamenti a fondi	1.384.128	-
(Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	-	-
Oneri Finanziari	56.780.765	56.940.086
(Proventi) Finanziari	(105.319.663)	(80.368.460)
Imposte sul reddito e differite	2.649.834	(2.398.849)
(Plusvalenze)/Minusvalenze	-	-
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	(57.826.344)	(81.022.400)
Incremento/(Decremento) di altre passività	28.846.177	13.771.628
(Incremento)/Decremento di altre attività	(1.558.130)	1.350.053
(Incremento)/Decremento di attività e passività fiscali	(18.979.647)	57.398.939
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	2.322.662	(5.053.290)
Incremento/(Decremento) di fondi (incluso TFR)	32.256.711	42.733.967
Imposte corrisposte	(2.082.988)	(5.534.713)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	110.363.309	153.204.538
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(65.136)	(73.896)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(675.224)	-
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(3.125.635)	26.481.838
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(3.865.995)	26.407.942
Attività di Finanziamento		
Rimborso quota capitale passività finanziarie Leasing	(1.055.907)	(1.037.686)
Pagamento interessi passività finanziarie Leasing	(265.285)	(282.607)
Interessi attivi incassati	52.805.973	60.943.258
Interessi passivi pagati	(59.323.945)	(52.237.888)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	77.077.577	(153.232.400)
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(40.000.000)	(228.125.000)

segue



(Valori in Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Assunzione di debiti finanziari non correnti	-	198.941.091
Emissione di nuove obbligazioni	765.502.269	362.100.000
Rimborso obbligazioni	(642.300.000)	(220.800.000)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(219.707.021)	49.600.206
Dividendi	(114.540.171)	(63.466.967)
Azioni Proprie	(90.420.893)	(47.310.339)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(272.227.403)	(94.908.332)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(165.730.090)	84.704.148
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	52.280.956	218.011.046

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata “Rapporti con parti correlate” e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

40. Note esplicative al 31 dicembre 2025

Criteri di redazione

Premessa

MAIRE S.p.A. (la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. La società ha sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana n.27 e sede operativa in Milano, via Gaetano De Castillia, 6A che risulta essere il principale luogo dove viene svolta l'attività.

MAIRE è una società holding di partecipazioni, a capo di un Gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Il Gruppo è leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nel downstream oil&gas, nella petrolchimica, nei settori dei fertilizzanti e dell'energia. Lo stesso opera anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

MAIRE, ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata dalla società GLV Capital S.p.A. (“GLV Capital”). Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale del Gruppo www.groupmaire.com.

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della MAIRE S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea (“IFRS”) in vigore al 31 dicembre 2025, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS Accounting Standards” o “IFRS” si intendono

anche tutti gli International Accounting Standards (“IAS®”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee (“IFRIC®”), e ancora dallo Standing Interpretation Committee (“SIC®”).

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della Società, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13.

Continuità aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025. Si veda anche quanto riportato nei paragrafi “Principali Eventi dell'esercizio” e “Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione” nella sezione Relazione sulla Gestione.

Schemi contabili

Gli schemi di bilancio adottati dalla società nel presente bilancio d'esercizio recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello “IAS 1 revised” e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato (questi ultimi prospetti presentati in due schemi separati) sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 Dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società non ha adottato anticipatamente i seguenti emendamenti, già omologati dall'Unione Europea, in quanto applicabili agli esercizi successivi:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments all'IFRS 9 e IFRS 7”, finalizzato a chiarire alcune questioni emerse nel corso della revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari previsti dall'IFRS 9, nonché i relativi requisiti informativi di cui all'IFRS 7. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso il documento “Contracts Referencing Nature dependent Electricity - Amendments all’IFRS 9 e IFRS 7” che introduce chiarimenti in merito all’applicazione dell’own-use exemption ai contratti per l’acquisto e la vendita di elettricità da fonti rinnovabili, consente l’applicazione dell’hedge accounting a tali contratti e prevede nuovi requisiti di informativa. L’entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

La Società sta attualmente valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione dei suddetti emendamenti.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 Dicembre 2025

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario

per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti emessi:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 “Presentation and Disclosure in Financial Statements”, che introduce un nuovo modello di presentazione del conto economico e requisiti informativi più strutturati, con l’obiettivo di migliorare la comparabilità e la trasparenza dell’informazione finanziaria. L’entrata in vigore del principio è prevista per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure”, che consente alle controllate prive di accountability pubblica di applicare i criteri di rilevazione e valutazione degli IFRS completi prevedendo un set informativo ridotto rispetto a quello ordinariamente richiesto. Il principio è applicabile agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.
- In data 21 agosto 2025 lo IASB ha emesso gli Amendments to IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure”, che introducono correzioni e allineamenti di natura tecnica, principalmente volti a chiarire il coordinamento con altri principi IFRS e a sistemare taluni rinvii e requisiti informativi. Le modifiche sono applicabili dagli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.
- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha emesso l’Amendment to IAS 21 “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency”, volto a chiarire il trattamento contabile della traduzione verso una valuta di presentazione di bilanci redatti in una valuta funzionale iperinflazionata. L’entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società sta valutando i potenziali effetti derivanti dall’adozione dei suddetti principi ed emendamenti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Partecipazioni e perdite di valore (“impairment test”)

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. La Direzione effettua la verifica della presenza di eventuali indicazioni di perdite di valore delle partecipazioni; qualora queste indicazioni esistano, la Direzione determina l’ammontare recuperabile di tali attività per valutare l’eventuale importo della svalutazione (“impairment test”).

L’obiettivo dell’impairment test è quello di verificare che il valore contabile della partecipazione non sia superiore al loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte (“WACC” post-tax) che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici della partecipazione, incluso il rischio derivante dal paese in cui la partecipata opera. Nella determinazione di tale valore, vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se il valore recuperabile della partecipazione è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest’ultimo è ridotto al minore valore recuperabile con iscrizione della perdita di valore nel Conto Economico. Il rischio derivante da eventuali perdite di valore ecceden-

ti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando, successivamente, la perdita di valore di una partecipazione viene meno o si riduce, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino alla nuova stima del valore contabile che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la svalutazione non avesse mai avuto luogo. Il ripristino della perdita di valore è iscritto anch'esso nel Conto Economico alla voce "proventi/oneri su partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese diverse da quelle sopra menzionate, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero con imputazione degli effetti alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il

fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a prestazioni di servizi Infragruppo verso le dirette e indirette controllate nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo. Il riconoscimento dei ricavi nel momento in cui tale servizio viene erogato.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti, che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespite	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per miglorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Diritto d'uso - Leasing

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul "business model" e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il "busi-

ness model" rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dalla Società sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

I "business model" previsti dalla Società sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other - categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business della Società e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare, i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato

negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l'IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Diponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad

elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Al momento attuale tutti i crediti della Società sono verso società infragruppo ed inoltre in considerazione dell'esposizione netta della Società verso le medesime non si rilevano effetti di impairment.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono compresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari e le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;

- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs").

Passività finanziaria - Leasing

In base all'IFRS 16 la "Lease liability" è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);

- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

I flussi futuri sono stati quindi attualizzati utilizzando il tasso free risk delle rispettive valute incrementato di uno spread per il rischio specifico della Società determinato come differenza tra il rendimento dei titoli di debito quotati emessi dalla MAIRE S.p.A. comparati con uno strumento con analoghe caratteristiche ma privo di rischio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la "Lease liability" è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del "Right of Use" correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Le opzioni di estensione e risoluzione sono incluse in una serie di contratti di locazione principalmente relativi a immobili della Società. Nel determinare la durata del con-

tratto di locazione, la direzione considera tutti i fatti e le circostanze che possono creare un incentivo economico per esercitare un'opzione di proroga, o non esercitare un'opzione di risoluzione.

Opzioni di estensione (o periodi successivi alle opzioni di risoluzione) sono inclusi nella durata del contratto di locazione solo se è ragionevolmente certo che il contratto di locazione sarà esteso (o meno terminato).

Il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come "short-term" o "low-value"). Per i bilanci dei locatori (lessor) è invece mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

La Società si avvale delle esenzioni previste dal principio per cui i costi per leasing che si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, o beni di valore esiguo (inferiore a 5.000 USD) o contratti di durata inferiore a 12 mesi, sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

Strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, denominati Total Return Equity Swap (TRES), in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare, il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i be-

nefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

AZIONI PROPRIE

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portati a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di

perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

ALTRE RISERVE

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

RISERVA DI VALUTAZIONE

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Piani di incentivazione del personale

La Società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita "Altre passività correnti o non correnti".

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati e contabilizzati in base allo IAS 19 ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nella Società dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita "Costi del personale". I piani che rientrano in tale categoria sono il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma.

Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e

perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

Pagamenti basati su azioni

La società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. MAIRE S.p.A. e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del

realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** La Società è parte di procedimenti giudiziali e amministrativi per i quali si valuta l'eventuale accantonamento a fondi connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a

tali procedimenti sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI:** La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". Tale processo comporta altresì giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito posti in essere, nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.
- **FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:** La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevede la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

- **IMPAIRMENT TEST:** Le attività non finanziarie (come, ad esempio, le partecipazioni) sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di tali attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale e l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale. La svalutazione delle attività è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. Tale verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato di attività (cash generating unit o partecipazione) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta la redditività del business. I flussi di cassa attesi per ciascuna CGU o partecipazione sono quantificati sulla base dell'ultimo Budget e Piano

Industriale, avendo riferimento anche ai risultati consuntivati, elaborato dal management e approvato dal CdA. Il Piano contiene le previsioni, elaborate da management alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima, in ordine ai volumi di attività, ai costi operativi, ai margini, gli assetti industriali, commerciali e strategici delle specifiche CGU o partecipazioni tenuto conto anche dello scenario di mercato. I flussi di cassa così determinati sono attualizzati utilizzando tassi che tengono conto del rischio specifico dei segmenti di business a cui appartengono le singole CGU o partecipazioni e il rischio specifico del paese in cui la CGU o la partecipata opera. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

La Società nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

Eventi successivi la data di riferimento della relazione finanziaria

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I “Ricavi” realizzati nel corso dell’esercizio 2025 ammontano ad Euro 239.360 mila con una variazione in aumento di Euro 12.534 mila rispetto all’esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Ricavi per vendite e per prestazioni	59.964	51.303
Dividendi da controllate	179.396	175.523
Totale	239.360	226.826

I ricavi per dividendi delle controllate ammontano a Euro 179.396 mila, includono i dividendi incassati nel corso dell’esercizio dalla controllata Tecnimont S.p.A. per Euro 150.000 mila; dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 6.000 mila, dalla controllata Nextchem S.p.A. per Euro 22.996 mila e dalla controllata Met Development S.p.A. per Euro 400 mila.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 59.964 mila e si riferiscono alle “Prestazioni di servizi Infragruppo” verso le dirette e indirette controllate. Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell’ambito dell’attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell’interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Recupero costi	15	9
Plusvalenze da alienazioni	1	63
Proventi differenze cambio operative	-	4.636
Altri proventi	868	586
Penalità contrattuali attive	-	36
Totale	884	5.330

Gli “Altri ricavi operativi” realizzati nel corso dell’esercizio ammontano ad Euro 884 mila, e sono rappresentati dalla voce “Altri Proventi” che include proventi derivanti da service specifici operati a favore delle società del gruppo.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza della voce "Differenze cambio operative", che al 31 dicembre 2024 rappresentava il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere che riguardano i finanziamenti e rapporti commerciali in essere e le poste di bilancio che nel precedente esercizio aveva visto un significativo apprezzamento del Dollaro nei confronti dell'Euro; al 31 dicembre 2025 le differenze cambio operative risultano essere negative e classificate tra gli "Altri costi Operativi".

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per "Consumi di materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio ammontano ad Euro 39 mila. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisto di materie prime	-	(2)
Materiale di consumo	(18)	(42)
Carburanti	(21)	(11)
Totale	(39)	(55)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 18 mila e al consumo di carburante per Euro 21 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I "Costi per servizi" per l'esercizio ammontano ad Euro 38.397 mila con una variazione in aumento di Euro 1.586 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Utenze	(133)	(240)
Manutenzioni	(734)	(582)
Consulenze e prestazioni	(5.277)	(4.421)
Compenso Amministratori e Sindaci	(3.294)	(3.094)
Spese bancarie e fideiussorie	(2.816)	(2.210)
Costi di vendita e pubblicità	(1.033)	(1.413)
Costi accessori del personale	(10.877)	(11.055)
Costi postelegrafonici e simili	(29)	(20)
Assicurazioni	(1.425)	(1.286)
Altro	(12.779)	(12.490)
Totale	(38.397)	(36.811)

La voce “Consulenze e prestazioni” include i costi per compensi professionali, principalmente per prestazioni e consulenze legali, per prestazioni amministrative, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali.

La voce “Compenso Amministratori e Sindaci” è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d’Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce “Spese bancarie e fideiussorie” include i costi per servizi eseguiti da banche ed altre imprese finanzia-

rie diverse dagli oneri finanziari veri e propri e da commissioni passive e spese accessorie ai finanziamenti che sono incluse tra gli oneri finanziari; la voce è quindi principalmente composta dai costi di garanzie rilasciate nell’interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica, il dato è in aumento rispetto all’esercizio precedente in coerenza con la crescita delle attività della Società.

La voce “Costi accessori del personale” che include principalmente i costi di viaggi e trasferte ha registrato un significativo incremento trainato da una forza lavoro in

media superiore rispetto all’esercizio precedente e da un generale incremento delle attività e spostamenti legati alle attività commerciali.

La voce “Altro” si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

41.5. Costi del personale

I “Costi del personale” per l’esercizio ammontano ad Euro 69.433 mila con una variazione in aumento di Euro 10.178 mila rispetto all’esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)			2025	2024
Salari e stipendi			(59.233)	(49.574)
Oneri sociali			(7.935)	(7.280)
TFR			(2.114)	(2.330)
Altri costi			(150)	(71)
Totale			(69.433)	(59.255)

In dettaglio, la movimentazione dell’organico della società per qualifica è ripartita come segue:

Qualifica	Organico 31/12/2024	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti Infragruppo	Promozioni	Organico 31/12/2025
Dirigenti	77	2	(6)	4	5	82
Quadri	87	12	(4)	4	(1)	98
Impiegati	100	35	(7)	3	(4)	127
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	264	49	(17)	11	-	307
Numero medio dipendenti	246	-	-	-	-	297

L’organico puntuale al 31 dicembre 2025 è di 307 unità, in aumento di 43 unità rispetto all’esercizio precedente.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente, a tal fine si evidenzia che l'organico medio del 2025 è risultato essere pari a 297 risorse (+51 risorse pari al +21%) rispetto alle 246 risorse dell'esercizio precedente; che di una conferma delle politiche retributive nel corso del 2025 finalizzate ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti esercizi contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, confermando la propria finalità di attraction e retention delle professionalità dotate delle competenze necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società e del gruppo.

Anche gli oneri sociali sono aumentati coerentemente rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con quanto previsto dalla legislazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile, approvando per competenza i contenuti della Politica di remunerazione del 2025 ha inoltre deliberato l'adozione del nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027 (Piano LTI 2025-2027). Tale Piano - dedicato all'Amministratore Delegato della Società, nonché a selezionati Dirigenti apicali - persegue l'obiettivo di assicurare il sempre maggiore allineamento degli interessi del management alla creazione di successo sostenibile per il gruppo MAIRE e di garantire continuità all'azione di engagement e retention dei beneficiari nel lungo periodo, preservando la competitività delle remunerazioni sul mercato. Tale Piano, in continuità con le esperienze passate, prevede l'assegnazione, in un unico ciclo, di Diritti a ricevere gratuitamente Azioni MAIRE al termine del Periodo di vesting triennale (i.e. 2025-2027), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento di condizioni di accesso annuali e di obiettivi di performance misurati al termine del periodo di riferimento, definiti in coerenza con gli obiettivi strategici del gruppo MAIRE e aventi a riferimento anche indicatori legati alle tema-

tiche Environmental, Social and Governance (ESG) ed alla Strategia di Sostenibilità del gruppo MAIRE, questi ultimi con un peso pari al 20% del totale. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025 ha dato completa attuazione al Piano LTI 2025-2027, finalizzato ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti Esercizi.

Sulla base delle linee guida approvate dalla sopramenzionata Assemblea, il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio u.s. ha deliberato di rinnovare per il triennio 2025-2027 il Piano Management by Objectives ("Piano MBO"), dedicato all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti apicali del Gruppo. Tale Piano dà diritto, ai soggetti coinvolti, di ricevere un premio annuale in denaro prevedendo, al contempo, il differimento di una parte del bonus al termine del Piano stesso, a garanzia del principio di sostenibilità nel medio-lungo termine. Ponendosi in continuità con i Piani approvati in passato, il suddetto Piano ha, al contempo, previsto due elementi di innovazione: (i) al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale e rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al gruppo MAIRE, ha stabilito un'unica tipologia di scheda a livello di Gruppo ed ha eliminato la distinzione - presente nei piani precedenti - tra ruoli Corporate e ruoli di Società Controllate nell'assegnazione degli obiettivi societari, focalizzando il commitment del management verso il raggiungimento di obiettivi misurati a livello di Gruppo; (ii) al fine di rafforzare ulteriormente la centralità delle tematiche di sostenibilità come fattore integrante della strategia industriale del Gruppo, ha previsto un obiettivo non finanziario strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 15% (in precedenza pari al 10%).

In conformità al Piano MBO sopracitato e secondo le disposizioni dello Standard di Incentivazione di Gruppo vigente dedicato alle altre figure considerate chiave per il business sono pertanto state realizzate le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi.

Si è inoltre provveduto alla raccolta e verifica dei dati relativi alla consuntivazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2024, che hanno portato al riconoscimento dei bonus - qualora dovuti - nel mese di giugno 2025. Nell'ambito della politica di incentivazione ed engagement, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati erogati i premi di partecipazione e di risultato relativi all'esercizio 2024, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo.

Relativamente al Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, il Consiglio del 26 maggio 2025, verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance, ha deliberato l'attribuzione delle Azioni MAIRE - avvenuta in data 9 luglio 2025 - relative al Secondo Ciclo (2024) agli oltre 5.800 beneficiari. Come elemento di novità del Terzo Ciclo (2025) del Piano - avviato con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione del 26 maggio sopracitato - si segnala un rafforzamento del peso della componente ESG, incrementata al 15% (rispetto al 10% dei cicli precedenti), scelta che sottolinea ulteriormente l'attenzione e l'impegno del Gruppo verso le tematiche di sostenibilità. Il Ciclo 2025 ha previsto l'assegnazione dei relativi Diritti in data 31 luglio 2025 e ha registrato un tasso di adesione a livello complessivo superiore al 94%, a riprova del confermato apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell'iniziativa, considerata una leva importante per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al Gruppo.

Si segnala inoltre che - essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 - approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2022, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance - si è proceduto, in data 12 giugno, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati), ai sensi del Regolamento del Piano stesso. In data 8 maggio 2025 sono state altresì attribuite le Azioni derivanti dall'attribuzione della Prima Quota Differita del Piano LTI 2021-2023, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

41.6. Altri costi operativi

Gli “Altri costi operativi” dell’esercizio ammontano ad Euro 5.256 mila con una variazione in aumento di Euro 3.580 mila rispetto allo scorso esercizio precedente. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Minusvalenze	(5)	(9)
Affitti	(67)	(49)
Noleggi	(57)	(107)
Differenze di cambio operative	(3.039)	-
Imposte indirette e tasse locali	(183)	(87)
Altri costi	(1.905)	(1.424)
Totale	(5.256)	(1.676)

La voce “Noleggi” è riferita principalmente al noleggio di autovetture con scadenza a breve termine e quindi esclusi dall’applicazione dell’IFRS 16.

I costi per “Affitti” fanno riferimento alle spese accessorie relative ai contratti di locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e in Via Castello della Magliana (Roma).

Il valore degli impegni relativi ai leasing inferiori ai 12 mesi non inclusi nella passività finanziaria approssima le rate contabilizzate a conto economico nel corso dell’esercizio.

La voce “Altri costi”, pari ad Euro 1.905 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi, erogazioni liberarli e costi di rappresentanza vari.

La principale variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente è conseguenza della voce “Differenze cambio operative”, che rappresenta il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; al 31 dicembre 2024 le differenze cambio operative erano positive e classificate nella voce “Altri Ricavi Operativi”.

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli “Ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni” per l’esercizio ammontano ad Euro 1.641 mila con una variazione in aumento di Euro 200 mila rispetto all’esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamento delle Attività Immateriali	(457)	(331)
Ammortamento delle Attività Materiali	(69)	(62)
Ammortamento diritti d’uso - Leasing	(1.115)	(1.047)
Totale	(1.641)	(1.441)

L’“Ammortamento delle attività immateriali” pari ad Euro 457 mila si riferisce alle concessioni e licenze per applicativi software della Società e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l’implementazione e messa in funzione di tali applicativi.

L’“Ammortamento delle attività materiali” è pari ad Euro 69 mila. Esso è relativo a macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature varie e ad alcune migliorie realizzate presso l’ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

L’“Ammortamento dei diritti d’uso - leasing” pari ad Euro 1.115 mila è riferito ai diritti d’uso iscritti relativi principal-

mente agli immobili ad uso ufficio e ad autovetture, con un leggero incremento rispetto all’esercizio precedente a seguito dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2024 entrati in ammortamento nel 2025 e delle nuove sottoscrizioni del 2025 coerentemente con la crescita delle attività e del personale della Società.

41.8. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per l’esercizio 2025 ammontano ad Euro 1.384 mila.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(1.384)	-
Totale	(1.384)	-

L’accantonamento del periodo al Fondo svalutazione crediti commerciali riguarda i crediti vantati nei confronti della società controllata MET Newen Mexico S.A. de C.V. ed è stato determinato alla luce dei risultati conseguiti dalla stessa.

41.9. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Proventi da imprese controllate	47.000	45.988
Altri proventi	3.276	5.164
Proventi su derivati	55.044	29.216
Totale	105.320	80.368

L'importo dei "Proventi da imprese controllate" pari ad Euro 47.000 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi alla Tecnimont S.p.A., alla Tecnimont Services S.p.A., alla Met Development S.p.A., alla TCM Philippines, alla APS DE S.r.l., e alla Met T&S Limited e da interessi attivi maturati sui conti correnti di corrispondenza; a tal fine si ricorda che la Società ha adottato con le controllate sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri ed altri costi finanziari.

Gli "Altri proventi" pari ad Euro 3.276 mila hanno subito un decremento rispetto allo scorso esercizio, dovuto sia alla diminuzione dei tassi attivi sulle giacenze in media inferiori rispetto all'esercizio precedente sia per una disponibilità di cassa media inferiore rispetto al 2024.

I "Proventi su derivati" pari ad Euro 55.044 mila si riferiscono nello specifico a proventi sorti nell'ambito dei contratti TRES in particolare:

- per Euro 35.395 mila si riferiscono alla variazione netta positiva di fair-value delle quote residue di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo

di circa 10,3 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, come derivato al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni. La variazione positiva è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del 2025 trainato dalle positive performance industriali del Gruppo;

- per Euro 3.906 mila ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legato alla distribuzione di dividendi da parte di MAIRE S.p.A., che gli intermediari hanno retrocesso all'emittente, di cui Euro 1.375 mila riaccreditato alle controllate che beneficiavano dei piani di incentivazione del personale.
- per Euro 17.118 mila ai proventi a seguito della chiusura parziale di uno strumento derivato TRES per un quantitativo di circa 1,8 milioni di azioni in relazione ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine del Gruppo MAIRE. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, l'operazione di chiusura parziale dello strumento era ancora in corso, con completamento avvenuto nei primi giorni di gennaio 2026. Pertanto, l'intermediario ha effettuato il pagamento a MAIRE in un'unica soluzione,

immediatamente dopo la conclusione del processo di chiusura. Di conseguenza, la contropartita del suddetto provento è iscritta nelle altre attività finanziarie correnti.

Le quote residue degli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo di circa 10,3 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

41.10. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Oneri da imprese controllate	(6.376)	(9.670)
Altri oneri	(23.243)	(25.495)
Interessi/Altri Oneri Bond	(26.631)	(21.492)
Oneri finanziari diritti d'uso - Leasing	(265)	(283)
Totale	(56.515)	(56.940)

Gli “Oneri finanziari” ammontano ad Euro 56.515 mila e sono relativi per Euro 6.376 mila principalmente ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da KTI Poland e da interessi passivi su conti correnti di corrispondenza. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e dagli oneri finanziari per cash pooling, essi sono legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l'anno. Gli oneri da controllate hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2025 alcuni finanziamenti passivi sono stati rimborsati.

La voce “Altri oneri” pari ad Euro 23.243 mila include principalmente interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato. Il decremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è conseguenza di un indebitamento lordo verso il sistema

bancario inferiore a seguito di una nuova struttura finanziaria della Società.

Gli “Interessi/Altri Oneri Bond”, pari ad Euro 26.631 mila, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito del maggior utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e si riferisce nello specifico:

- per Euro 12.929 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028” per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori, rimborsato anticipatamente nel quarto trimestre del 2025;
- per Euro 1.459 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul nuovo prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161)” per nominali Euro 275 milioni al netto dei relativi oneri ac-

cessori, emesso nel quarto trimestre del 2025. La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni – che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione – saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026;

- per Euro 12.243 mila accolgono gli interessi relativi Programma di Euro Commercial Paper, al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 8.008 mila.

Gli “Oneri finanziari diritti d'uso – Leasing”, pari ad Euro 265 mila, sono rappresentati dagli oneri finanziari maturati nel 2025 sulla passività finanziaria per leasing contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16.

41.11. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte su reddito correnti	(2.456)	(3.156)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(52)	121
Imposte anticipate	(90)	558
Imposte differite	(52)	78
Totale	(2.650)	(2.399)

La voce “Imposte” è pari a un onere netto per Euro 2.650 mila e si è incrementata di Euro 251 mila rispetto all’esercizio precedente, essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all’esercizio precedente trainato dal positivo andamento della gestione del 2025.

Le “Imposte su reddito correnti” dell’esercizio comprendono la stima dell’onere IRES relativa alla Società, maturato sull’utile fiscale dell’esercizio, che considera anche i risultati fiscali delle singole società aderenti al Consolidato fiscale.

MAIRE S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l., KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l’Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Si ricorda che MAIRE ha in essere i seguenti consolidati fiscali triennali (regolati da accordi identici, per ragioni di sistematicità e semplicità) con opzione esercitata in periodi differenti:

- il primo con Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Services S.p.A. (triennio 2022-2024, rinnovato tacitamente per il triennio 2025-2027), al quale si sono aggiunte Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l.;
- il secondo con KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. (triennio 2023-2025).

L’adesione al Consolidato fiscale è tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

La voce “Imposte relative ad esercizi precedenti”, per Euro 52 mila, riflette gli effetti del calcolo definitivo delle imposte indicate nella dichiarazione dei redditi rispetto alla stima effettuata nel bilancio 2025.

La voce “Imposte anticipate”, negativa per Euro 90 mila, è dovuta all’effetto netto tra il riassorbimento di imposte stanziato nel precedente esercizio e la rilevazione di nuove imposte, riferite principalmente ai piani di incentivazione del personale, mentre la voce imposte differite, pari ad Euro 52 mila, è riferita a componenti relativi all’ammortamento dei marchi tali da determinare la rilevazione di ulteriori imposte differite.



L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro) - Ires	31/12/2025
Risultato prima delle imposte	172.899
Aliquota Teorica (*)	24%
Onere fiscale teorico	41.496
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	26.325
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(6.610)
Differenze temporanee deducibili	(6.610)
Differenze temporanee tassabili	26.325
Totale	19.715
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:	-
Variazioni in aumento	6.268
Variazione in diminuzione (**)	(170.649)
Totale	(164.381)
Totale variazioni	(144.666)
Reddito imponibile	28.233
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (A)	6.776
Aliquota effettiva IRES	3,92%
Effetto adesione al consolidato fiscale	-
Differenze termporanee deducibili in esercizi successivi	(20.306)
Minori imposte correnti sul reddito dell'esercizio (B)	(4.874)
Onere da adesione al consolidato fiscale (C)	975
Imposte sul reddito correnti (A) + (B) + (C)	2.877

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2021) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.12. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della MAIRE S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2025 per il numero medio ponderato delle azioni di MAIRE S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito al possesso di 2.362.772 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 326.277.660 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2025.

L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,522 in aumento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente come conseguenza di un maggior risultato netto dell'esercizio a seguito principalmente dei maggiori ricavi per dividendi incassati nell'esercizio e un generale andamento positivo della gestione del 2025.

(Valori in Euro)	2025	2024
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	328.640.432
(Azioni proprie)	(2.362.772)	(186.100)
Numero azioni per il calcolo utile per azione	326.277.660	328.454.332
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	170.248.896	153.947.060
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza per azione - base in Euro	0,522	0,469
Risultato netto di pertinenza per azione - diluito in Euro	0,522	0,469

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Altri beni	747	(4)	743
Totale	747	(4)	743

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2025:

(Valori in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2024	-	747	747
Incrementi	-	65	65
Alienazioni	-	-	-
Ammortamento	-	(69)	(69)
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	-	-
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2025	-	743	743
Costo storico	2	2.133	2.135
Fondo ammortamento	(2)	(1.389)	(1.391)

L'incremento è riferibile principalmente alla voce “Altri beni”. Si tratta di attrezzatura varia data in dotazione al personale dipendente. I decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	-	736	736
Incrementi	-	73	73
Ammortamento e svalutazioni	-	(62)	(62)
Altri movimenti	-	-	-
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	-	747	747
Costo storico	2	2.068	2.070
Fondo Ammortamento	(2)	(1.321)	(1.323)

42.2. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.096	-	3.096
Altre immobilizzazioni immateriali	640	218	858
Totale	3.736	218	3.954

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2025:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2024	3.096	640	3.736
Incrementi	-	675	675
Alienazioni	-	-	-
Ammortamento	-	(457)	(457)
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	-	-
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2025	3.096	858	3.954
Costo storico	4.495	7.106	11.601
Fondo ammortamento	(1.399)	(6.248)	(7.647)

Le altre Immobilizzazioni immateriali registrano un incremento netto totale di Euro 218 mila dato dall'effetto combinato dagli incrementi dell'esercizio per Euro 675 mila in relazione a nuove implementazioni di software in ambito HR, parzialmente compensate dall'ammortamento dell'esercizio per ad Euro 457 mila.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2025
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Marchio Nextchem	5
Marchio MST	4
Totale	3.095

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso e le analisi effettuate non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	-	3.097	971	128	4.195
Incrementi	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1)	(331)	-	(332)
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	-	-	(128)	(128)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	-	3.096	640	-	3.736
Costo storico	-	4.495	6.432	-	10.927
Fondo ammortamento	-	(1.399)	(5.791)	-	(7.190)

42.3. Diritti d'uso - Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2025
Diritto D'Uso - Costo storico	10.406	316	(148)	-	10.575
(Diritto D'Uso - Leasing - Fondo Ammortamento)	(3.426)	-	131	(1.115)	(4.411)
Totale	6.980	316	(17)	(1.115)	6.164

Il valore dei “Diritti d'uso-Leasing”, iscritti secondo il principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2025, è pari ad Euro 6.164 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 816 mila; tale variazione deriva principalmente dall'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio al netto di nuovi contratti e della chiusura anticipata di alcuni contratti.

La voce “Diritti d'uso - leasing” è riferita principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio e ad autovetture, come di seguito rappresentato:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Fabbricati	5.804	(507)	5.297
Altri beni	1.175	(308)	867
Totale	6.980	(816)	6.164

42.4. Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 783.780 mila con una variazione in aumento di Euro 15.478 mila rispetto all’esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	671.719	9.803	681.522
Partecipazione in Met Development S.p.A.	10.244	326	10.570
Partecipazione in K.T. S.p.A.	19.918	1.445	21.363
Partecipazione in Nextchem S.p.A.	66.421	778	67.199
Partecipazione in EnergiaRe Limited	-	3.126	3.126
Totale	768.302	15.478	783.780

La principale variazione in aumento è relativa alla EnergiaRe Limited; in data 25 luglio 2025, MAIRE S.p.A. ha costituito la società EnergiaRe Limited presso la free zone di Abu Dhabi denominata ADGM.

EnergiaRe Limited è una società c.d. “captive” avente come oggetto sociale: “Attività assicurativa o riassicurativa a fronte dei rischi delle società controllate o collegate del Gruppo MAIRE, mediante l’emissione di contratti assicurativi o la loro sottoscrizione in riassicurazione per i contratti ceduti dalle compagnie assicurative emittenti. La gestione e la liquidazione dei relativi sinistri, nonché la gestione di tutte le attività accessorie e strumentali al raggiungimento di tale Scopo, ivi inclusa l’assunzione di partecipazioni in altre società”.

Le altre variazioni in aumento o diminuzione sono legate all’adeguamento del valore delle partecipazioni detenute per effetto dell’assegnazione gratuita di azioni a favore dei dipendenti di alcune società del Gruppo come previsto dall’IFRS 2. Infatti, la componente derivante dall’assegnazione di azioni da parte della MAIRE S.p.A. ai dipendenti di alcune società del Gruppo è rilevata come contribuzione a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei Piani sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto, nell’apposita “Riserva IFRS 2”.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo al netto delle svalutazioni per perdite di valore.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (Valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo)	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castillia 6/A (MI)	1.000	Euro	527.659	100%	527.659	681.522	(153.863)
MET Development S.p.A.	Via G. De Castillia 6/A (MI)	10.005	Euro	16.417	100%	16.417	10.570	5.847
K.T. S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	25.285	100%	25.285	21.363	3.922
Nextchem S.p.A.	Via di Vannina 88/94 (RM)	32.957	Euro	193.706	82,13%	159.091	67.199	91.892
EnergiaRE	Office 2468, Floor 24, Al Sila Tower (Abu Dhabi)	3.578 3.126	AED Euro	3.633 3.091	100%	3.092	3.126	(34)

Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli d'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

Con riferimento alla partecipazione in Tecnimont S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico della partecipazione risultava significativamente superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2025.

In merito alle partecipazioni in K.T. S.p.A. e Nextchem S.p.A. si è proceduto all'effettuazione del test di impairment in quanto si tratta del primo esercizio intero successivo all'operazione di riorganizzazione societaria effettuato a fine 2024 che ha visto la scissione della KT Kinetics Technology S.p.A. ed in particolare del relativo ramo d'azienda "know-how e tecnologia" trasferito poi alla KT Tech S.p.A., quest'ultima successivamente conferita alla Nextchem S.p.A per sfruttare le potenziali sinergie dell'offerta tecnologica della KT Tech S.p.A affine all'offerta di NEXTCHEM.

Con riferimento alla partecipazione in MET Development S.p.A. non si è proceduto a test di impairment non avendo ravvisato eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore ed avendo la controllata anche un patrimonio netto contabile superiore al valore di carico della stessa; né tantomeno si è proceduto in relazione alla neocostituita società EnergiaRe Limited.

L'analisi della recuperabilità delle partecipazioni ed anche dei crediti finanziari è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2026 e nel Piano industriale e finanziario 2026-2035 delle singole società controllate, redatto dalla Direzione e inclusi nel budget consolidato 2026 e nel piano industriale e finanziario consolidato 2026-2035 approvato dal CdA in data 4 marzo 2026.

Le assunzioni e i presupposti strategici sottostanti l'aggiornamento del piano del Gruppo, e di conseguenza anche nei piani delle singole società controllate oggetto di impairment, riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale. Tali assunzioni includono le valutazioni sul permanere delle tensioni geopolitiche internazionali attuali e alle attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali e i loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione.

Nel processo di definizione delle assunzioni e dei corrispondenti riflessi economico-finanziari inclusi nell'aggiornamento del Budget 2026 e del Piano industriale e finanziario 2026-2035, il Management ha preso in considerazione vari scenari, sintetizzati poi nello scenario medio alla base

dell'aggiornamento del piano e sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test; l'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2026 e Piano industriale e finanziario 2026-2035 tengono conto anche dell'alto livello di portafoglio ordini esistente alla data del 31 dicembre 2025, frutto anche delle nuove importanti acquisizioni consummate nel 2025 che ne mantengono un valore ancora tra i massimi livelli storici del Gruppo.

Inoltre, le assunzioni riflesse nel Budget 2026 e Piano industriale e finanziario 2026-2035 tengono conto anche dei rischi e delle opportunità relative al "cambiamento climatico". La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo MAIRE fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi. La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che costituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità.

In relazione al “cambiamento climatico” il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischio, le analisi svolte prendono in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050; includono inoltre un’analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico (basati sui dati dell’IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Tali rischi ed opportunità sono stati considerati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria annuale, nonché nel business plan del Gruppo utilizzato anche supporto dell’impairment test dell’avviamento ed altre poste dell’attivo, nonché negli impairment test sulle partecipazioni in società controllate.

Il Budget 2026 e il Piano Industriale e finanziario 2026-2035 approvato includono infine anche indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) che hanno costituito la base per l’aggiornamento del “Piano di Sostenibilità di Gruppo” e che sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e dei Sustainable Development Goal di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Si segnala che l’evoluzione della sensibilità sulle tematiche relative al “cambiamento climatico” stanno già generando significative nuove opportunità di business, emerse già in consuntivo, ed infatti nel Budget 2026 e Piano industriale e finanziario 2026-2035 sono riflesse anche le previsioni legate alle attività della transizione energetica; la spinta alla riduzione dell’impronta carbonica motiva il Gruppo a raf-

forzare sempre di più lo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili, trainato da una crescente domanda da parte di clienti sia tradizionali che nuovi nei settori hard-to-abate e a rafforzare sempre di più l’integrazione fra le tradizionali soluzioni tecnologiche al servizio delle attività downstream con innovative proposizioni tecnologiche più sostenibili sviluppate internamente o comunque disponibili grazie ad accordi con partner tecnologici terzi, nelle società raggruppate nel Gruppo NextChem.

Gli investimenti continueranno ad essere focalizzati sull’espansione del portafoglio di tecnologie legate alla transizione energetica, con particolare focus sulle soluzioni tecnologiche associate alla catena dell’idrogeno verde, blu o circolare, con un approccio realistico che, a fronte di un consumo crescente di combustibili, polimeri e fertilizzanti, sappia coniugare nel tempo i vincoli economico-finanziari delle industrie di trasformazione dei combustibili fossili con le pressanti esigenze di decarbonizzazione del mondo produttivo a livello globale.

Nel determinare il valore recuperabile, la Direzione ha individuato, per tutte le partecipazioni oggetto di impairment test, il valore d’uso, determinato come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati attesi in futuro ed in modo continuativo al netto della posizione finanziaria netta della controllata e delle eventuali attività accessorie (cd. Metodo del Discounted *Cash Flow – Equity Side*).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione dopo le imposte (“WACC”) che riflette i rischi specifici delle singole partecipazioni alla data di valutazione e che le controllate saranno in grado di produrre in futuro dall’uso continuativo del Capitale investito Netto delle stesse. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell’imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all’eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo esplicito di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value); nello specifico per la partecipazione in Nextchem S.p.A., coinvolta nelle attività legate alla transizione energetica, è stato considerato il periodo esplicito di 10 anni, per le altre partecipazioni è stato considerato il periodo esplicito di 5 anni. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell’ultimo anno di previsione come espressione del flusso “normalizzato”, bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del piano esplicito a 5 anni per tutte le partecipazioni ad eccezione della partecipazione Nextchem S.p.A. per la quale si è utilizzata la media degli ultimi 5 anni per il suo piano decennale.

Il flusso “normalizzato” per la determinazione del Terminal Value è stato poi capitalizzato considerando un tasso di crescita del 2,1% per la Tecnimont S.p.A., del 2% per la K.T. S.p.A. e del 1,9% per Nextchem S.p.A. Ai fini dell’attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore “Impiantistica” per la Tecnimont e KT e nel settore Licensing e nell’ambito della Green Chemistry per la Nextchem calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi, le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna partecipazione in maggioranza dei relativi tassi di

attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della partecipazione di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole partecipazioni.

Per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio, i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1 punto percentuale per la partecipazione in Tecnimont e in Nextchem S.p.A. e di 2,6 punti percentuali per la partecipazione in KT S.p.A. considerando anche le prospettive della società a seguito della ridefinizione e ridimensionamento della propria struttura.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	9,41%	11,41%
Partecipazione KT S.p.A.	11,74%	13,74%
Partecipazione Nextchem S.p.A.	8,94%	10,94%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	1,6%	2,6%
Partecipazione KT S.p.A.	1,5%	2,5%
Partecipazione Nextchem S.p.A.	1,4%	2,4%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle partecipazioni.

La Direzione ha inoltre provveduto alla determinazione dei tassi di attualizzazione (WACC), la riduzione dell'EBITDA e del tasso di crescita per la stima del Terminal Value (g-rate) di break-even che, di fatto eguaglierebbero il valore recuperabile al valore contabile. L'analisi non ha consentito di individuare parametri affidabili, poiché i valori dei suddetti parametri di break-even emersi risulterebbero realisticamente irraggiungibili avendo lo scenario base una copertura superiore al valore contabile di circa 7 volte nel caso della Partecipazione in Tecni-

mont S.p.A., di circa 11 volte per la KT S.p.A. e di circa 22 volte per la Nextchem S.p.A..

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando tre WACC rispettivamente pari al 10,41% per la Tecnimont S.p.A, 12,74% per la KT S.p.A. e al 9,94% per la Nextchem S.p.A.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano e altri assets minori.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività; quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società

I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non hanno fatto emergere elementi di criticità rispetto all'utilizzo dei criteri adottati per la redazione del bilancio né tantomeno perdite di valore sui valori iscritti; per tutte le partecipazioni, il valore recuperabile, così come rappresentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 4 marzo 2026, è risultato superiore al valore contabile delle partecipazioni.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione, ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value, iii) EBITDA dei piani considerati (-10%/+10%); sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate.

sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo e le società operano. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideeterminazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società e dal Gruppo.

42.5. Crediti finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti finanziari verso imprese controllate	145.589	(75.137)	70.452
Totale	145.589	(75.137)	70.452

Al 31 dicembre 2025 i “Crediti finanziari” risultano pari a Euro 70.452 mila, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio a seguito della riclassifica a breve termine di 35 milioni relativi al finanziamento di 105 milioni concesso nel 2023 in favore di Tecnimont S.p.A e all'estinzione anticipata del finanziamento da 40 milioni concesso nel 2023 sempre in favore di Tecnimont S.p.A..

Tali finanziamenti attivi erano stati concessi a seguito della sottoscrizione da parte di MAIRE S.p.A. di due contratti di finanziamenti passivi:

- Il primo di Euro 150.702 mila assistito per l'80% dell'im-

porto da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

- Il secondo di Euro 40.063 mila assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 40 milioni erogato da BPER Corporate & Investment Banking, con scadenza a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., rimborsato interamente nel mese di dicembre.

42.6. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Risconti attivi commerciali oltre 12 mesi	68	62	130
Totale	68	62	130

La voce fa riferimento per Euro 130 mila ai risconti attivi pluriennali.

42.7. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Attività fiscali differite	3.982	(102)	3.880
Passività fiscali differite	(197)	(52)	(249)
Totale	3.785	(154)	3.631

Le voci “Attività e Passività fiscali differite” riportano un valore netto positivo di Euro 3.631 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 154 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da attività fiscali differite per Euro 3.880 mila e passività fiscali differite per Euro 249 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l., KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla som-

ma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Si ricorda che MAIRE ha in essere i seguenti consolidati fiscali triennali (regolati da accordi identici, per ragioni di sistematicità e semplicità) con opzione esercitata in periodi differenti:

- il primo con Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Services S.p.A. (triennio 2022-2024, rinnovato tacitamente per il triennio 2025-2027), al quale si sono aggiunte Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l.;

- il secondo con KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. (triennio 2023-2025).

L'adesione al Consolidato fiscale è tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

Le “Attività fiscali differite” di Euro 3.880 mila si riferiscono, principalmente, ad accantonamenti legati a politiche retributive ed incentivi al personale dipendente.

Le “Passività fiscali differite” di Euro 249 mila sono relative agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi a vita utile indefinita Tecnimont, KT-Kinetics Technology, Nextchem e MST.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Acc.anti	Utilizzi	31/12/2025
Attività fiscali differite				
Oneri legati a politiche retributive e premi al personale	3.544	1.111	(1.534)	3.120
Altre	420	332	-	752
TFR	18	2	(12)	8
Totali attività fiscali differite	3.982	1.445	(1.546)	3.880
Passività fiscali differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(195)	(52)	-	(247)
Utili su cambi non realizzati	(1)	-	-	(1)
Interest Rate Swap	(1)	-	-	(1)
Totale Passività fiscali differite	(197)	(52)	-	(249)
Totale	3.785	1.393	(1.546)	3.631

42.8. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Verso clienti entro 12 mesi	47	174	221
Verso controllate entro 12 mesi	149.338	56.274	205.612
Verso imprese collegate entro 12 mesi	6	(6)	-
Totale	149.391	56.442	205.833

I “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 205.833 mila, Euro 221 mila sono relativi a crediti verso clienti, Euro 205.612 mila a crediti verso controllate e risultano così composti:

- Euro 100.972 mila sono relativi ad attività di controllo e coordinamento, a staff service agreement, riaddebiti di Bank Guarantee e ad altri riaddebiti, I crediti commerciali verso controllate sono esposti al netto del fondo svalutazione, pari a Euro 1.384 mila, che include la svalutazione delle partite attive nei confronti della Met Newen Mexico come conseguenza dei risultati conseguiti dalla stessa;
- Euro 104.640 mila sono relativi a crediti per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.

Si riporta qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti commerciali	-	1.384	-	1.384
Totale	-	1.384	-	1.384

42.9. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Attività correnti per imposte sul reddito	2.024	(662)	1.362
Altri crediti tributari	63.882	15.836	79.718
Totale	65.906	15.174	81.081

La voce “Attività fiscali correnti” al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 80.080 mila, in aumento di Euro 15.174 mila rispetto all'esercizio precedente.

Le “Attività correnti per imposte sul reddito” sono principalmente riferibili a crediti verso l'Erario per rimborsi vari di Euro 423 mila, crediti IRES ritenute d'acconto per Euro 829 mila, 62 mila IRAP eccedente e Euro 47 mila imposte estere da recuperare.

Gli “Altri crediti tributari” sono relativi al credito verso erario per Iva di Gruppo versata dalla MAIRE S.p.A. in capo al consolidato IVA per Euro 79.718 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l, KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT

JV S.r.l hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Si ricorda che MAIRE ha in essere i seguenti consolidati fiscali triennali (regolati da accordi identici, per ragioni di sistematicità e semplicità) con opzione esercitata in periodi differenti:

- il primo con Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Services S.p.A. (triennio 2022-2024, rinnovato tacitamente per il triennio 2025-2027), al quale si sono aggiunte Met

Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l.;

- il secondo con KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. (triennio 2023-2025).

L'adesione al Consolidato fiscale è tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

MAIRE S.p.A. e le società Tecnimont S.p.A., Cefalù 20 S.c.a.r.l., Met Development S.p.A, Tecnimont Services S.p.A., Tecnimont-KT JV S.r.l., Nextchem Tech S.p.A. e MyRechemical S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

42.10. Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Strumenti finanziari - Total return equity SWAP (TRES)	36.297	35.395	71.692
Totale	36.297	35.395	71.692

La voce “Strumenti finanziari derivati attivi correnti” ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 71.692 mila (con un incremento di Euro 35.395 mila rispetto al 31 dicembre 2024) ed è riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 71.692 mila è relativa al fair value positivo delle quote residue di alcuni strumenti derivati cash-settled, definiti come Total Return Equity Swap (“TRES”), aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell’azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le

quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2025 coprono il rischio per un quantitativo di circa 10,3 milioni di azioni. I TRES in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l’obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il valore del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili, il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell’IFRS 9, al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

L’incremento della voce “Strumenti finanziari - Total Return Equity Swap (TRES)” è conseguenza dell’andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del 2025 trainato dalle positive performance industriali del Gruppo.

Per maggiori informazioni e per l’analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

42.11. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso controllate	286.444	248.230	534.674
Verso altri	-	17.118	17.118
Totale	286.444	265.348	551.792

La voce “Altre attività finanziarie correnti” ammonta ad Euro 551.792 mila in aumento rispetto all’esercizio precedente.

Essa risulta così composta:

- Euro 178.365 mila si riferiscono ai crediti finanziari concessi a Tecnimont Services S.p.A.,
- Met T&S Limited, Tecnimont Philippines, Met Development S.p.A. APS DE Srl e Tecnimont S.p.A.;
- Euro 356.309 mila a crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate;
- per Euro 17.118 mila ad un credito verso l’intermediario finanziario relativo ai proventi realizzati a seguito della chiusura parziale di uno strumento derivato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) per un quantitativo di circa 1,8 milioni di azioni in relazione ai Piano di Incentivazione di Lungo Termine del Gruppo MAIRE; il cui incasso è avvenuto nei primi giorni del 2026 a conclusione del processo di vendita.

Dal 2018 la MAIRE S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. Sia i crediti finanziari che i crediti per i conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.12. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Crediti verso altri entro 12 mesi	1.106	1.091	2.197
Ratei e risconti commerciali	232	406	638
Totale	1.338	1.496	2.835

La voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 2.835 mila ed è costituita per Euro 638 mila dai risconti attivi per costi sostenuti anticipatamente, per Euro 2.197 mila dal credito verso le controllate in relazione al consolidato IVA di Gruppo, dai depositi cauzionali e da crediti per anticipi verso il personale.

Anche nel corso del 2025 alcune società del gruppo hanno rinnovato l’adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante MAIRE S.p.A..

42.13. Disponibilità liquide

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Depositi bancari	218.000	(165.730)	52.269
Denaro e valori in cassa	12	-	12
Totale	218.011	(165.730)	52.281

Le “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 52.281 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 165.730 mila.

I flussi di cassa derivanti dall’attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 110.363 mila, in leggera diminuzione rispetto al corrispondente indicatore nel 2024 che riportava un flusso positivo di Euro 153.205 mila.

Il flusso dell’attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 3.866 mila principalmente per la costituzione e il relativo versamento di capitale sociale nella società EnergiaRE Limited, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Partecipazioni in imprese controllate”.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha assorbito cassa per 272 milioni di euro per effetto dei dividendi pagati pari a Euro 115 milioni, gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 90,4 milioni, rimborsi di alcune quote di finanziamenti in essere, in particolare per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16; al netto del maggiore utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e della linea di credito di tipo revolving e Sustainability-linked di MAIRE e dell’effetto netto dell’incremento delle passività legate al

prestito obbligazionario essenzialmente come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

La stima del “fair value” dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2025 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.14. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 593.496 mila con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 24.690 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale, pari ad Euro 19.920.679, risulta composto da n. 328.640.432 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "Euro 80.000.000 5,75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c. tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 91.158 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale alla data del 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.510 mila.
- Riserva Legale Vincolata DL 104/20 art.110 al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.818 mila.
- Riserva straordinaria al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 100.933 mila.
- Azioni proprie in portafoglio negative pari ad Euro -29.140 mila, in aumento per Euro -27.768 mila. In data 28 aprile 2025 – nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), comunicato al mercato in data 4 marzo 2025 ed avviato in data 5 marzo 2025 per massime n. 7.700.000 azioni ordinarie (il "Programma") a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023", del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024", del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025" (limitatamente ad una quota di azioni da attribuire ad un beneficiario "good leaver", ai sensi del Regolamento del Piano), del "Piano di Restricted e Matching Shares" e del Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti" (congiuntamente, i "Piani di Incentivazione Azionaria"), MAIRE S.p.A. (la "Società" o "MAIRE") ha comunicato di aver completato il programma di acquisto di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione. Nell'ambito del programma, la Società ha acquistato n. 7.700.000 azioni ad un prezzo medio ponderato di Euro 8,227 per un totale complessivo di Euro 63.349.887. Alla luce degli acquisti effettuati, alla data del 28 aprile 2025 la Società deteneva numero 7.886.150 azioni proprie.

Successivamente sono state consegnate ai beneficiari dei Piani di Incentivazione di Lungo Termine sopra menzionati, n. 6.128.233 azioni rinvenienti dal Pro-

gramma e ulteriori n. 1.505.757 azioni sono state consegnate ai beneficiari del Secondo Ciclo (2024) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025".

In data 28 novembre 2025 – ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") nonché dell'art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052"), MAIRE S.p.A. ha comunicato che, in data 1 dicembre 2025, avrebbe dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023" (con riferimento alla c.d. "Seconda Quota Differita"), del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024" (con riferimento alla c.d. "Prima Quota Differita"), del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025" (con riferimento alla c.d. "Quota Immediata") e del Terzo Ciclo (2025) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti" (congiuntamente, i "Piani di Incentivazione Azionaria").

Il Programma – avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025, che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per una durata di 18 mesi – sarà eseguito, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi della MAR. Il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare è pari a 10.000.000, corrispondenti al 3,04% del numero complessivo di azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di autorizzazione, da destinare a servizio dei Piani di Incentivazione Azionaria e tenuto conto dell'attuale quotazione del titolo MAIRE (al termine della giornata di borsa del 28 novembre 2025), il potenziale esborso massimo di acquisto per l'operazione è stimato in circa 126.900.000 di euro.

La Società alla data del 31 dicembre 2025, in virtù delle residue azioni proprie rinvenienti dal precedente piano e relative consegne dell'esercizio, gli acquisti del nuovo piano recentemente annunciato che nel periodo

compreso tra l'avvio ed il 31 dicembre 2025 incluso ha consuntivato acquisti per complessive n. 2.110.613 azioni proprie al prezzo medio ponderato di Euro 12,826 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 27.070.637; possiede quindi residue n. 2.362.772 azioni proprie funzionali ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine e di Azionariato diffuso.

- Riserva IFRS2 per Euro 64.344 mila, con un incremento netto per Euro 18.005 mila, che accoglie: (i) la valutazione del terzo Ciclo (annualità del Piano di azionariato diffuso 2023-2025), (ii) il nuovo piano LTI 2025-2027, (iii) il piano LTI 2024-2026, (iv) il piano LTI 2023-2025, (v) il 30% residuo del Piano LTI 2022-2024 e (vi) il 15% residuo del piano LTI 2021-2023. Si segnala infatti che, essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2022, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance, lo scorso 12 giugno 2025 si è proceduto all'attribuzione ai be-

neficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso. In data 8 maggio 2025 sono state altresì attribuite le Azioni derivanti dall'attribuzione della Prima Quota Differita del Piano LTI 2021-2023, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

La Riserva ha registrato nel corso del 2025 quindi una variazione netta negativa per Euro 18.005 mila; la movimentazione è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2025 per Euro 43.336 mila, ulteriore incremento per adeguamenti di valori per Euro 3.445 mila, al netto della riduzione per utilizzi per Euro 28.776 mila come sopra rappresentato.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled", in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna

passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fairvalue* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione della apposita "Riserva IFRS 2".

- Altre riserve, alla data del 31 dicembre 2025 risultano essere negative di Euro 50.308 mila.

Si precisa che nella Riserva Legale è presente un vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 1.818 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto Legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei marchi a vita utile indefinita Tecnimont e KT-Kinetics Technology.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2025 essere negativa per Euro 31 mila, è costituita dalle perdite attuariali per valutazioni IAS 19.

Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	(70)	(70)
(Utili/Perdite) attuariali	51	51
Relativo effetto fiscal	(12)	(12)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	(31)	(31)

La variazione negativa della riserva di Utili e perdite attuariali è data dall'effetto delle perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione.



UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

L’incremento della voce utili portati a nuovo, è dovuto alla destinazione del risultato dell’esercizio 2024. L’assemblea degli azionisti del 14 aprile 2025 ha deciso di destinare a “Riserva utili portati a nuovo” Euro 39.485. Al 31 dicembre 2025, la voce riporta un saldo Euro 39.279 mila.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.920	-	-
Riserva sovrapprezzo Azioni	272.921	A,B,C	272.921
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	100.933	A,B,C	100.933
Altre riserve - IFRS 2 (*)	64.344	B	-
Altre riserve	(50.308)	-	-
Riserva di valutazione	31	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	(39.279)	A,B,C	-

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi:

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo Azioni	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	16.748	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Utili e perdite a nuovo	-	11.838	-	-

42.15. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti bancari oltre 12 mesi	(389.169)	89.726	(299.443)
Totale	(389.169)	89.726	(299.443)

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 299.443 mila, in diminuzione di Euro 89.726 mila rispetto al 31 dicembre 2024, conseguenza della riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote pari a 50 milioni di Euro del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 150 milioni e per il rimborso anticipato in via volontaria a fine dicembre 2025 del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 40 milioni a seguito della cassa ottenuta dalla nuova emissione del prestito obbligazionario "Sustainability-Linked" per nominali 275 milioni; il finanziamento risulta quindi completamente rimborsato. Al 31 dicembre 2025 i "Debiti finanziari al netto della quota corrente" sono quindi composti:

- Per Euro 198.819 mila dal finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca effettuato in data 16 luglio 2024 da MAIRE). Il finanziamento senior non garantito comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base

annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di strumenti bullet, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, Commerzbank, Credit Agricole "CIB" e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole "CIB" ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

- Per Euro 100.624 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato nel 2023 (al 31 dicembre 2024 la quota a lungo era pari ad Euro 150.702 mila); la variazione in riduzione della quota dell'indebitamento oltre i 12 mesi è conseguenza della riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote del finanziamento pari a circa 50 milioni di Euro.

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento era stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agisce altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE e di Tecnimont S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Anche in relazione ai parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025, dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

42.16. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
TFR e altri benefici ai dipendenti	585	(30)	555
Totale	585	(30)	555

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano “a benefici definiti”.
Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2024.
Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR
Saldo al 31 dicembre 2024	585
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-
+ perdite/ (utili) netti attuariali	(51)
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	16
+ altre variazioni	18
- utilizzi	(13)
Saldo al 31 dicembre 2025	555

Gli “Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte” sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. Le variazioni sono principalmente riferite alle fuoriuscite di personale dipendente.

In particolare, le metodologie utilizzate non si discostano da quelle dell'esercizio precedente e le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Con riferimento al parametro inflattivo è stato adottato lo scenario macroeconomico illustrato nel “Documento Programmatico di bilancio 2026” deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 2025 e delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo della BCE nella riunione dell'11 settembre 2025, adottando: 1,7% per il 2026, 1,9% fino al 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti.

- Gli incrementi retributivi: con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione;
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg) al 31/12/2025 pari al 2,359%;
- Collettività di riferimento: con riferimento all’intero collettivo oggetto di analisi di MAIRE S.p.A., è stata considerata l’età media e l’anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

42.17. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso il personale politiche variabili oltre 12 mesi	-	2.497	2.497
Totale	-	2.497	2.497

Le “Altre passività non correnti” accolgono i debiti verso il personale politiche variabili oltre 12 mesi in aumento rispetto all’esercizio precedente. L’incremento è dovuto principalmente alla rilevazione degli oneri probabili relativi alle politiche del personale per l’esercizio in corso, in particolare ai piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (i cosiddetti “MBO”), per la quota differita con scadenza superiore ai 12 mesi.

42.18. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso altri finanziatori - obbligazioni	197.897	65.826	263.723
Totale	197.897	65.826	263.723

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” accoglie debiti per Euro 263.723 con un incremento di Euro 65.826 mila rispetto al 31 dicembre 2024, come conseguenza del rimborso anticipato integrale volontario del prestito obbligazionario “Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028” emesso il 5 ottobre 2023 (ISIN XS2668070662) a seguito della nuova emissione del prestito obbligazionario “Euro 275,000,000 Senior Unsecured Sustainabi-

lity-Linked Notes due 2030 (ISIN XS3207981161) avvenuta il 13 novembre 2025.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 23 ottobre 2025 – MAIRE S.p.A. (la “Società” o “MAIRE”) ha comunicato che, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l’emissione di un prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked”, unrated, destinato a investitori

istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il “Prestito Obbligazionario”).

Il Prestito Obbligazionario avrebbe avuto un ammontare totale minimo di €200 milioni, incrementabile di ulteriori massimi €100 milioni in caso di esercizio della relativa opzione (c.d. “Upsize Option”), e una durata di 5 anni, con facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dall’inizio del terzo anno.

L'emissione era finalizzata al rifinanziamento di strumenti esistenti, in particolare al rimborso anticipato volontario del prestito obbligazionario c.d. "Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" (ISIN XS2668070662), anch'esso autorizzato in tale data dal Consiglio di Amministrazione, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo. L'operazione consente infatti alla Società di allungare la durata media del proprio debito e di ridurre il costo complessivo. Al contempo, dopo il successo delle precedenti emissioni accolte con forte interesse sia da parte di primari investitori istituzionali italiani ed europei che dal mercato retail italiano, il nuovo collocamento rappresenta un'ulteriore opportunità per consolidare la presenza di MAIRE sul mercato obbligazionario.

A conferma dell'impegno crescente di MAIRE verso la finanza sostenibile, il Prestito Obbligazionario tiene conto del nuovo Sustainability-Linked Financing Framework (il "Framework"), approvato sempre in tale dal Consiglio di Amministrazione.

Il Framework, redatto in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association (LMA), è messo a disposizione, insieme alla Second-Party Opinion di Sustainabilitycs, sul sito internet della Società (www.groupmaire.com) nella sezione "Investitori", sia nella pagina "Debito", sia nella pagina "Investitori e Sostenibilità".

Il Prestito Obbligazionario prevede infatti l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a:

- ridurre del 28% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2)¹ rispetto al livello del 2024;
- raggiungere una quota del 20% di fornitori, sulla base delle emissioni relative a beni e servizi acquistati (Scope 3 Cat. 1)², che abbiano fissato obiettivi "science-based target" (SBT).

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di MAIRE volto a generare impatti ambientali e sociali positivi, contribuendo attivamente alla promozione di un'economia sostenibile, in linea con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2025-2034. Questi target contribuiscono infatti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9 e sono coerenti con la strategia di sostenibilità e con il piano di decarbonizzazione del Gruppo, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2028. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banco BPM, Equita SIM S.p.A. e PKF Attest Capital Markets SV. S.A. hanno agito in qualità di joint bookrunner; Equita SIM S.p.A. ha avuto anche il ruolo di placement agent.

Il Prestito Obbligazionario è stato offerto al pubblico indistinto in Italia, e a investitori istituzionali in Italia e all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta all'autorizzazione da parte di Autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge, nonché quotate sul mercato regolamentato della Borsa Lussemburghese (Luxembourg Stock Exchange) e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MOT).

In data 29 ottobre 2025 la Commission de Surveillance du Secteur Financier del Gran Ducato del Lussemburgo (la "CSSF") ha approvato il prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle obbligazioni MAIRE non convertibili "Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 2030" (le "Obbligazioni"), ISIN code: XS3207981161, autorizzandone la quotazione sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (Luxembourg Stock Exchange).

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento del 28 ottobre 2025, ha disposto l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione sul mercato regolamentato "Mercato Telematico delle Obbligazioni" ("MOT").

Il Prospetto Informativo, predisposto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Prospetto"), e degli schemi applicabili previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione Europea in attuazione del Regolamento Prospetto, come successivamente modificato e integrato, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), nella sezione "Investitori" - "Debito" e sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (www.bourse.lu).

¹ Scope 1 sono le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dalle attività del Gruppo MAIRE nei cantieri e negli uffici, mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e di calore utilizzati nelle attività proprie del Gruppo MAIRE.

² Scope 3 Cat. 1 sono le emissioni indirette di CO₂ relative a beni e servizi acquistati dal Gruppo MAIRE.

A seguito dell'approvazione del Prospetto Informativo, la Società - ai fini dell'offerta al pubblico anche in Italia delle Obbligazioni e della quotazione delle stesse sul MOT - ha richiesto alla CSSF di trasmettere e notificare alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) il Prospetto Informativo, unitamente agli ulteriori documenti previsti dalla normativa applicabile, nell'ambito della procedura di "passporting" di cui al Regolamento Prospetti.

In data 4 novembre 2025, giorno di avvio del collocamento è stato collocato l'intero ammontare minimo pari a €200 milioni.

La Società ha pertanto esercitato l'opzione di incremento (la "Upsize Option"), ai termini e alle condizioni di cui al Prospetto Informativo pubblicato in data 29 ottobre 2025 (il "Prospetto"), al fine di incrementare l'ammontare dell'offerta di un ulteriore importo fino a massimi €75 milioni, in accordo con Equita SIM S.p.A., in qualità di placement agent.

In data 5 novembre 2025 è stata chiusa anticipatamente, grazie alla forte domanda degli investitori istituzionali e retail che ha permesso di raggiungere, all'inizio del secondo giorno, l'intero ammontare offerto di €275 milioni.

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valo-

re nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni - che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione - saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT fissata da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 2.4.3 del proprio Regolamento, è stato il 13 novembre 2025. In pari data, le Obbligazioni sono state anche ammesse alla quotazione sul listino ufficiale del Mercato Regolamentato della Borsa del Lussemburgo, con contestuale avvio delle negoziazioni.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rim-

borso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al *Paying Agent* ed al *Trustee* ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo *incurrence* il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati, anche dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

42.19. Passività finanziarie – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Interessi	Pagamenti	31/12/2025
Passività Finanziarie - Leasing	7.100	316	(17)	265	(1.321)	6.343
Totale	7.100	316	(17)	265	(1.321)	6.343
<i>di cui:</i>						
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	6.164	-	-	-	-	5.375
Passività Finanziarie correnti - Leasing	936	-	-	-	-	968
Totale	7.100	-	-	-	-	6.343

Il valore della “Passività finanziaria Leasing corrente e non corrente”, correlata ai Diritti d’uso al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente ad Euro 6.343 mila, di cui per Euro 968 mila a breve e per Euro 5.375 mila oltre i 12 mesi.

La “Passività del leasing” è valutata al momento della sua iscrizione attualizzando tutti i pagamenti futuri dovuti per il leasing utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, nel caso questo sia facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementa-

le del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

Nel corso del 2025 le variazioni sono legate principalmente al pagamento delle rate previste, agli interessi maturati per competenza, a nuovi contratti sottoscritti nel corso dell’esercizio al netto di quelli chiusi anticipatamente.

A tal fine si ricorda che la voce è contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è riferita principalmente alla passività finanziaria correlata ai diritti d’uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio della Società, ad alcuni beni strumentali all’attività e anche ad autovetture.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie Leasing iscritte al 31 dicembre 2025 rappresentate in base ai flussi di cassa futuri inclusivi degli interessi:

(Valori in migliaia di Euro)	2025
Passività Finanziarie correnti - Leasing	1.157
Passività Finanziarie non correnti - Leasing	6.291
Totale	7.448

(Valori in migliaia di Euro)	Scadenza Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie - Leasing	1.157	3.468	2.823	7.448
Totale	1.157	3.468	2.823	7.448
<i>Di cui solo quota capitale</i>	-	-	-	6.343

42.20. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti bancari	71.215	123.670	194.885
Totale	71.215	123.670	194.885

I “Debiti finanziari a breve termine” risultano pari a Euro 194.885 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente a seguito del maggior utilizzo per Euro 75,5 milioni della linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni sottoscritta da MAIRE; ulteriori incrementi sono conseguenza della riclassifica a breve entro i 12 mesi di quote pari a 50 milioni di Euro del finanziamento di MAIRE S.p.A. assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE per nominali 150 milioni.

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 138.715 mila alla linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza prevista a maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro (Euro 63.184 mila al 31 dicembre 2024). La linea di credito, di tipo revolving, stipulata nel 2024 da MAIRE è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i

target sono annuali, quello del FY2024 raggiunto e già consuntivato positivamente nel primo semestre del 2025 ed il margine e la commissione di mancato utilizzato dal 7 luglio 2025 è diminuita; quello del FY2025 già definito e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps). La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come *sustainability coordinator* e *facility agent*. L’operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è stata un’ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, ha consentito di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento.

Il finanziamento è assistito da *covenant* in linea con la

prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e EBITDA con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati;

- per Euro 50.467 mila alla quota capitale corrente del finanziamento assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato nel 2023 (al 31 dicembre 2024 il finanziamento era classificato tutto oltre i 12 mesi);
- per Euro 508 mila a ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente e linea revolving di competenza maturati e non ancora liquidati.

L’analisi per scadenza dell’indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.



La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in linea con la comunicazione Con-sob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO MAIRE

Importi in Euro migliaia	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	(52.281)	(218.011)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(623.485)	(322.741)
D. Liquidità (A+B+C)	(675.766)	(540.752)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	444.288	359.966
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	50.467	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	494.756	359.966
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(181.010)	(180.786)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	304.818	395.333
J. Strumenti di debito	263.724	197.897
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	568.541	593.231
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	387.531	412.445

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

Importi in Euro migliaia	31/12/2025	31/12/2024
M. Totale indebitamento finanziario	387.531	412.445
Crediti finanziari	(70.452)	(145.589)
Strumenti finanziari – derivati	-	-
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	(6.343)	(7.100)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	310.737	259.756

42.21. Fondi per oneri entro i 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Fondi per oneri entro 12 mesi	14.776	(14.776)	-
Totale	14.776	(14.776)	-

I “Fondi per oneri entro 12 mesi” risultano totalmente decrementati rispetto al 31 dicembre 2024.

Nello scorso esercizio, accoglievano i debiti verso il personale relativi alle politiche retributive variabili con scadenza entro l'anno.

Nel 2025, ai fini di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riclassificare tali debiti, legati alle politiche retributive e agli incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, nella voce Altre passività correnti. Inoltre, nei primi mesi del 2025 è stato effettuato il pagamento sia

della quota a breve sia della quota differita del piano MBO 2022–2024, destinata ai dirigenti apicali e ad altre figure chiave del business.

42.22. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Passività correnti per imposte sul reddito	66.064	(3.453)	62.611
Altri debiti tributari	1.217	73	1.290
Totale	67.281	(3.380)	63.901

I “Debiti tributari” al 31 dicembre 2025 ammontano ad 63.901 mila e si riferiscono:

- La voce “passività correnti per imposte sul reddito” al 31 dicembre 2025 accoglie per Euro 62.611 mila i debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo a MAIRE S.p.A. che al 31 dicembre 2024 risultava invece essere pari ad Euro 66.064 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Tecnimont Services S.p.A., Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l.,

KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Si ricorda che MAIRE ha in essere i seguenti consolidati fiscali triennali (regolati da accordi identici, per ragioni di sistematicità e semplicità) con opzione esercitata in periodi differenti:

- il primo con Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Services S.p.A. (triennio 2022-2024, rinnovato tacitamente

per il triennio 2025-2027), al quale si sono aggiunte Met Dev 2 S.r.l., H2 Circular District S.r.l., TrackTech Solutions S.r.l., Se.MA Global Facilities S.r.l., Bione S.r.l. e APS Designing Energy S.r.l.;

- il secondo con KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TCM KT JV S.r.l. (triennio 2023-2025).

L'adesione al Consolidato fiscale è tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

- Per Euro 1.290 mila all'Irpef dipendenti relativo al mese di dicembre 2025, versato nel mese di gennaio 2025.

42.23. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Altre passività finanziarie correnti	113.996	(55.094)	58.902
Debiti verso imprese controllate	10.920	8.480	19.400
Altre passività finanziarie correnti-Euro Commercial Paper (ECP)	162.900	57.700	220.600
Totale	287.816	11.086	298.902

La voce “Altre passività finanziarie correnti” ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 298.902 mila con un incremento di Euro 11.086 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” nel dettaglio si riferisce:

- per Euro 58.902 mila ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, per Euro 41.151 mila verso Met Dev 1 S.r.l., per Euro 8.479 mila verso TCM-KT JV S.r.l., per 6.488 mila verso Met T&S, per 2.399 mila verso Tecnimont USA, per Euro 384 mila verso H2 Circular District S.r.l. dal 2018 la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. I conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.
- per Euro 19.400 mila ai debiti verso la controllata KT

Poland per finanziamenti Intercompany.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa MAIRE S.p.A. I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista entro l'esercizio successivo.

- Per Euro 220.600 mila il debito relativo al Programma di Euro Commercial Paper. Con riferimento al programma lanciato inizialmente nel 2021 e successivamente rinnovato a dicembre 2024 per ulteriori 3 anni per l'emissione, da parte di MAIRE, di una o più note non convertibili e collocato presso selezionati investitori istituzionali per massimi 300 milioni di euro. Le Note sono prive di rating e non sono quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Il Programma ECP consente alla Società di diver-

sificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo. Il Programma ECP non è garantito da alcuna società appartenente al Gruppo MAIRE o da terzi. Fermo il rispetto di tutte le previsioni di leggi e regolamentari applicabili, le Note potranno essere denominate in Euro, USD, GBP, CHF o in qualsiasi altra valuta; la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa. I dealers del Programma ECP sono Banca Akros S.p.A., BNP Paribas, BRED Banque Populaire, Crédit Agricole Corporate & Investment Banking, Equita SIM S.p.A., Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), e PKF Attest Capital Markets S.V., S.A., che agisce anche in qualità di arranger.

Al 31 dicembre 2025 quindi il programma di Euro Commercial Paper risulta infatti utilizzato per un importo di 220,6 milioni di euro con un incremento di 57,7 rispetto al 31 dicembre 2024. Le note hanno scadenze in varie tranche tra gennaio 2026 e dicembre 2026, nello specifico risultano essere:

(Valori in migliaia di euro)		31/12/2025
Gennaio 2025		47.400
Febbraio 2025		29.000
Marzo 2025		36.000
Aprile 2025		14.000
Maggio 2025		17.700
Giugno 2025		24.700
Luglio 2025		11.500
Agosto 2025		6.500
Settembre 2025		23.600
Novembre 2025		8.500
Dicembre 2025		1.700
Totale		220.600

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie in essere 3,279%; nel corso del 2025 sono state complessivamente emesse note per 493,5 milioni di Euro e rimborsate per 435,8 milioni di Euro, con un tasso di interesse medio ponderato su tutte le passività finanziarie che è stato pari a circa 3,344%.

42.24. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Verso fornitori entro 12 mesi	5.241	606	5.847
Verso imprese controllate entro 12 mesi	4.585	1.713	6.298
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	9	4	13
Totale	9.835	2.323	12.158

La voce “Debiti commerciali” ammonta ad Euro 12.158 mila e risulta essersi incrementata rispetto all’esercizio precedente di Euro 2.323 mila.

La voce “Debiti verso fornitori entro 12 mesi” pari ad Euro 5.847 mila si riferisce a debiti commerciali per l’attività di gestione ordinaria.

I debiti “Verso imprese controllate entro 12 mesi” sono pari ad Euro 6.298 mila, hanno subito un incremento rispetto all’esercizio precedente e si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalla controllata, in particolare, dalla KTI Poland e da altri servizi ricevuti; MAIRE beneficia strutturalmente di alcuni servizi, tra cui disponibilità spazi all’interno degli stabili, servizi ad essi le-

gati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

I “Debiti verso controllanti entro 12 mesi” per Euro 13 mila fanno riferimento a debiti commerciali verso G.L.V Capital S.p.A., principalmente riferiti alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo MAIRE.

42.25. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.721	114	1.835
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	1.497	855	2.352
Debiti verso il personale politiche variabili entro 12 mesi	-	8.473	8.473
Altri debiti	68.897	16.907	85.804
Totale	72.115	26.349	98.464

Le “Altre passività correnti” risultano al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 98.464, in aumento di Euro 26.349 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” si riferisce essenzialmente a debiti verso INPS e altri Fondi previdenziali relativi al mese di dicembre 2025, versati nel mese di gennaio 2026, la residua parte è la stima dei contributi associati a competenze del personale maturate e non liquidate (Ferie e 14’ mensilità).

La voce “Competenze verso il personale maturate e non liquidate” pari ad Euro 2.352 mila sono tutte riferite a debiti per ferie maturate e non godute e alla 14’ mensilità.

Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere né posizioni previdenziali scadute, né debiti per retribuzioni a dipendenti scadute.

La voce “Debiti verso il personale politiche variabili entro 12 mesi” pari ad Euro 8.473 mila e si riferisce alla stima dei costi legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, essenzialmente riferibili ai piani di flexible benefits (“MAIRE4You”), il premio di partecipazione di competenza del 2025 e i piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. “MBO”).

La voce nello scorso esercizio era riclassificata tra i fondi per oneri entro 12 mesi, per una migliore esposizione si è scelto di riclassificarla nelle altre passività correnti.

Gli “Altri debiti” pari ad Euro 85.804 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo, debito rispetto all’esercizio precedente si è incrementato di Euro 16.907 mila e si riferisce principalmente al debito per Iva verso la controllata Tecnimont S.p.A.

Anche per il 2025 alcune società del gruppo hanno rinnovato l’adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante MAIRE S.p.A..

Erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all’articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall’articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 (“decreto crescita”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, MAIRE S.p.A. nel corso dell’esercizio 2024 non ha ricevuto contributi ed erogazioni.

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2025 e 2024 e gli altri impegni.

GARANZIE FINANZIARIE (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2025
Garanzie rilasciate nell'interesse della Società		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	189.406	202.924
Totale Garanzie	189.406	202.924

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore del Politecnico di Milano per una convenzione quindicennale e dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio e Direzione provinciale II di Roma per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo. La voce include inoltre Advance, Performance e Warranty Bond rilasciati nell'interesse di alcune controllate del Gruppo, come MetNewen Mexico S.A., KTI Poland, MT Russia, NextChem Tech S.p.A., Tecnimont S.p.A., KT S.p.A., Tecnimont E&I Malaysia, Tecnimont Services S.p.A. e Transfima Geie in relazione ad alcune iniziative in corso di svolgimento od ormai concluse, ma ancora in via di discussione con la committenza per la chiusura finale.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni a garanzia delle obbligazioni assunte contrattualmente da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse e/o dal mancato rispetto di obbligazioni di pagamento assunte nell'ambito di accordi finanziari.

Gli impegni che comportano l'assunzione di un obbligo di fare nell'ambito dell'esecuzione delle commesse, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 27.712 milioni di euro (24.449 milioni di euro al 31 dicembre 2024), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2025. Il valore registra un incremento ed è legato principalmente ai nuovi progetti di SIR (Societe Ivorienne de Raffinage) in Costa d'Avorio e di SILLENO e TENGIZ in Kazakhstan, acquisiti nel corso del 2025. Gli impegni a garanzia delle obbligazioni di pagamento garantiscono linee di credito per 8.757 milioni di euro (8.112 milioni di euro al 31 dicembre 2024), valore comprensivo sia della parte di linee di credito effettivamente utilizzate che della quota residua disponibile; l'incremento deriva dal maggior valore delle nuove linee di credito accese nel periodo rispetto alla riduzione degli impegni a carico delle controllate, che hanno regolarmente soddisfatto le loro obbligazioni. Sia le fidejussioni rilasciate da terzi su linee MAIRE a favore di terzi nell'interesse di alcune controllate del Gruppo che gli impegni assunti da MAIRE verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze, tali fattispecie ricadrebbero nei contratti di garanzia di buona esecuzione ("performance bond") in quanto rientranti nella definizione di contratto assicurativo previsto dal nuovo principio IFRS 17. Si segnala però che i contratti di garanzia di buona esecuzione emessi in favore delle società controllate, nonché le garanzie finanziarie, prevedono clausole di "full recourse" tra le parti (MAIRE verso le sue controllate) e quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla MAIRE nel corso dell'esercizio 2025 le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate;
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di MAIRE Investments S.p.A., società direttamente controllata dall'azionista di maggioranza G.L.V. Capital S.p.A.;
- dalla Fondazione MAIRE;
- dalla Fondazione ITS-Green Innovation;
- Luigi Alfieri Consigliere della MAIRE S.p.A..

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

MAIRE beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont Services S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri ser-

vizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (KTI Poland). I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont S.p.A., Met Development S.p.A., Tecnimont Philippines, Tecnimont Services S.p.A., Aps Designing Energy, MET T&S Limited) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato dalla MAIRE S.p.A. a cui alcune società del Gruppo hanno aderito; i saldi maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla MAIRE S.p.A. a favore delle controllate, al service amministrativo-fiscale-legale e al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA.

La Fondazione MAIRE – ETS è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore". Al 31 dicembre 2025 la MAIRE ha versato contributi per Euro 175 mila, ricevuto sponsorizzazioni per 39 mila e reso servizi vari nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 146 mila.

La Fondazione ITS-Green Innovation è un'organizzazione non-profit costituita nel 2025, nasce con l'obiettivo di diventare un punto di incontro tra il mondo della scuola, dell'impresa e delle professioni. La sua missione è colmare il divario tra la domanda e l'offerta di competenze tecniche avanzate richieste dal sistema produttivo regionale e nazionale, con particolare attenzione ai settori strategici della transizione energetica, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Al 31 dicembre 2025 la MAIRE ha versato contributi per Euro 160 mila.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A.



Al 31 dicembre 2025 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2025	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato IVA	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti per IRES eccedente ceduto	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	38.330	(639)	35.310	-	(79.816)	101.435	127.525	-	50.790	(511)	31.119	(2.317)
TICB Pvt Ltd Italian branch	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TCM Abu Dhabi Branch	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APS Designing Energy S.R.L.	493	-	7.450	-	-	(477)	2.456	-	5	-	271	-
GasConTec GmbH	13	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
Hydrogen for Development	326	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
DRAGONI GROUP S.R.L.	14	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
KT S.p.A.	37.250	(1.549)	-	-	-	(146)	178.635	-	6.698	(365)	6.955	(578)
KT KSTOVO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KT TECH S.p.A.	2.201	-	-	-	1.812	3.288	-	1.328	345	-	14	-
KTI Poland S.A.	230	(160)	-	(19.400)	-	-	-	-	5	-	233	(713)
Stamicarbon B.V.	2.561	-	-	-	-	-	-	-	146	-	-	-
G.L.V Capital S.p.A.	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	(1.006)	-	-
Tecnimont Services S.p.A.	4.880	(1.139)	111.413	-	(1.990)	(614)	16.179	-	897	(5.966)	4.756	(318)
Met Development S.p.A.	198	(1)	14.000	-	(1.500)	(531)	26.725	-	108	-	1.178	(54)
Met Dev 1 S.r.l.	-	(62)	-	-	-	208	(41.151)	-	-	-	153	(1.116)
TPI	124	-	-	-	-	-	-	-	20	-	1	-
TCM France	71	(678)	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
MET T&S LIMITED	1.375	(37)	7.000	-	-	-	(6.488)	-	20	-	540	(27)
Cefalù S.c.a.r.l.	72	-	-	-	(25)	-	-	-	-	-	7	-
Corace S.c.a.r.l.	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnimont Private Limited	193	(415)	-	-	-	-	-	-	64	(55)	134	-
Tecnimont USA Inc.	168	(1.700)	-	-	-	-	(2.399)	-	20	-	130	(501)
Tecnimont Arabia Ltd	1.761	-	-	-	-	-	-	-	20	-	735	-
Tracktech Solutions S.R.L.	51	-	-	-	-	1.262	-	-	20	-	-	-
MyReplast Industries Srl	177	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
MyRechemical	318	-	-	-	(238)	-	-	-	103	-	-	-
MDG Reale Estate	37	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	1.384	-	-	-	-	-	-	-	-	-	190	-
Biolevano S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-
Nextchem S.p.A	5.240	(75)	-	-	(1.863)	-	-	-	1.983	(505)	-	(82)



(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2025	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato IVA	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti per IRES eccedente ceduto	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Conser S.p.A.	157	-	-	-	-	-	-	-	91	-	-	-
TCM Nigeria	93	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
TCM Philippines	66	-	3.191	-	-	-	-	-	10	-	302	-
TCM-KT JV S.r.l.	4	(6)	-	-	(4)	(778)	(8.479)	-	5	-	23	(58)
TCM-KT JV Azerbaijan	45	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
TCM EGYPT	456	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TCM México S.A. de C.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KT india	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MYREPLAST S.R.L.	24	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Esperia	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	(198)	-	-
U-COAT S.p.A.	12	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	298	-	-	-	-	-	-	-	173	-	67	-
Stamicarbon USA	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KT Arabia	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-
Transfima Geie	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
Tecnimont Do Brasil	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnimont Chile	103	-	-	-	-	-	-	-	20	-	16	-
OOO MT Russia	210	-	-	-	-	-	-	-	20	-	11	-
MyRemono S.R.L.	24	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Fondazione MAIRE - ETS	137	-	-	-	-	-	-	-	146	(217)	-	-
Fondazione ITS -Green Innovation	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(160)	-	-
SE.MA. Global Facilities SRL	322	-	-	-	-	955	4.788	-	20	-	38	-
H2 Circular District	20	(41)	-	-	-	126	(384)	-	-	-	59	(612)
Cirqlar Tech S.R.L.	1.570	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
EnergiaRe Limited	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Tecnimont KZ LLP	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-
BiOne S.R.L.	-	-	-	-	-	(88)	-	-	-	-	-	-
Tenuta San Filippo	-	(10)	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-
Luigi Alfieri	-	(62)	-	-	-	-	-	-	-	(338)	-	-
Totale	101.201	(6.591)	178.365	(19.400)	(83.624)	104.640	297.407	1.328	61.866	(9.333)	47.000	(6.376)

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	4.704
Sindaci	200
Totale	4.904

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in MAIRE S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 e nella Relazione sulla Remunerazione 2026; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione “Governance”.

45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI” nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo MAIRE. Nello svolgimento della sua normale attività la MAIRE S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La MAIRE S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla MAIRE S.p.A.. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1, 2 e 3); nel bilancio di esercizio della MAIRE S.p.A. ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

45.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di MAIRE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi. Al 31 dicembre 2025 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 205.833 mila e ad Euro 130 mila.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2025				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	148.567	39.138	16.802	1.326	205.833
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	130	-	-	-	130
Totale Crediti Commerciali	148.698	39.138	16.802	1.326	205.963
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.9)					205.833
Oltre 12 mesi (Nota 42.7)					130

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2024				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	110.069	29.022	9.422	878	149.391
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	68	-	-	-	68
Totale Crediti Commerciali	110.137	29.022	9.422	878	149.459
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.9)					149.391
Oltre 12 mesi (Nota 42.7)					68

I “Crediti commerciali” sono tutti verso controllate e su tale scorta non si intravede un rischio di credito.

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. È stato valutato il rischio di credito delle controparti controllate e l'effetto è ritenuto immateriale.

45.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

L'obiettivo della Società e del Gruppo è quello di implementare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità, di affidamenti e di linee di credito committed adeguato per l'intero Gruppo, garantendo risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni a temine, anche mediante operazioni di rifinanziamento o raccolta anticipata, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità finanziaria per i programmi di sviluppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. Le attività di misurazione e controllo del rischio liquidità vengono svolte mediante un continuo monitoraggio dei flussi di cassa previsionali, del profilo di scadenza delle passività finanziarie e dei parametri caratterizzanti i principali contratti di finanziamento bancario. Tali indicatori misurano il livello di cassa disponibile prevista nel breve termine, il livello di concentrazione delle scadenze delle passività finanziarie e dei derivati e i rapporti tra le fonti e gli impieghi finanziari previsti nel breve e medio termine.

Per il controllo e l'utilizzo efficiente della propria liquidità, MAIRE si avvale tra l'altro di sistemi di cash pooling tra le principali società del Gruppo nell'ambito delle due BU.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 52.281 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 165.730 mila grazie all'attività operativa.

La Società ritiene inoltre che grazie al rilevante portafoglio ordini in essere presso le sue controllate e relativi flussi finanziari associati, si possa mantenere un buon livello liquidità.

Le tabelle che seguono evidenziano la disponibilità di linee di credito ed altri affidamenti della Società al 31 dicembre 2025 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2025

Descrizione	Ctv. Affidato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. Disponibile (Euro)
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	352.307.596	147.939.647	204.367.949
Finanziamenti M/L -Bond	808.290.023	728.290.023	80.000.000
Totale	1.160.597.619	876.229.670	284.367.949

Inoltre, il Programma di Euro Commercial Paper (ECP) consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo, di seguito gli importi utilizzati e il complessivo deliberato:

Deliberato ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2025

Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. Disponibile (Euro)
Euro Commercial Paper	300.000.000	220.600.000	79.400.000
Totale	300.000.000	220.600.000	79.400.00

Nel 2025 MAIRE S.p.A. ha proseguito il proprio Programma Euro Commercial Paper (ECP) per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes, per un ammontare nominale massimo pari a Euro 300 milioni. In continuità con l'iniziativa avviata negli anni precedenti, il Programma ECP sarà destinato a investitori qualificati e non prevede l'assegnazione di un rating. Il programma avrà una durata triennale e manterrà un limite complessivo di emissione pari a Euro 300 milioni.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle "Passività finanziarie" rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31-12-2025 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale Flussi
Debiti finanziari al netto della quota corrente	8.113	324.752	-	332.865
Altre Passività finanziarie non correnti	11.000	319.000	-	330.000
Debiti finanziari a breve termine	207.120	-	-	207.120
Altre Passività finanziarie correnti	301.055	-	-	301.055
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	1.157	3.468	2.823	7.448
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	-	-	-
Totale Passività Finanziarie	528.445	647.220	2.823	1.178.488

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

Le "Altre passività finanziarie correnti" con scadenza entro 1 anno, per Euro 298.902 mila si riferiscono sia a debiti verso imprese controllate per finanziamenti che ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza; la Società ha in essere il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. La distribuzione sulle scadenze e la stima degli interessi è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La quota "oltre 5 anni" relativa alla passività finanziaria leasing è il valore della passività finanziaria correlata ai Diritti d'uso iscritti riferiti principalmente agli immobili ad uso ufficio della Società.

Il rimborso delle passività finanziarie a breve per la MAIRE S.p.A. è garantito dalle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 52.281 mila, dalle altre attività finanziarie correnti pari ad Euro 551.792 mila che rappresentano essenzialmente le posizioni attive Intercompany nell'ambito del sistema di gestione accentrata della liquidità (cash pooling) e dalle previsioni per il 2026 legate alla gestione operativa essenzialmente legata agli incassi di dividendi dalle società controllate.

45.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

La Società è teoricamente esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, seppure molto residuali, relativi ad attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito della Società è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

La società a gennaio 2026 ha inoltre implementata una nuova strategia di copertura attraverso strumenti plain vanilla interest rate swap (IRS) a copertura della tranche a tasso variabile dello Schuldschein negoziato nel 2024 per un nozionale coperto pari a Euro 125 milioni.

In data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della MAIRE ha approvato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

La data di emissione delle Obbligazioni, così come la data a partire dalla quale le Obbligazioni hanno iniziato a maturare gli interessi, è stato il 13 novembre 2025. Gli interessi sulle Obbligazioni – che matureranno al tasso fisso annuo del 4,00%, con un incremento massimo dello 0,50% in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione – saranno pagati in via posticipata il 13 maggio e il 13 novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2026.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al Paying Agent ed al Trustee ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

A conferma dell'impegno crescente di MAIRE verso la finanza sostenibile, il Prestito Obbligazionario tiene conto del nuovo Sustainability-Linked Financing Framework (il "Framework"), approvato sempre in tale dal Consiglio di Amministrazione.

Il Framework, redatto in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) e i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association (LMA), è messo a disposizione, insieme alla Second-Party Opinion di Sustainabilitycs, sul sito internet della Società (www.groupmaire.com) nella sezione "Investitori", sia nella pagina "Debito", sia nella pagina "Investitori e Sostenibilità".

Il Prestito Obbligazionario prevede infatti l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2028, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a:

- ridurre del 28% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2)³ rispetto al livello del 2024;
- raggiungere una quota del 20% di fornitori, sulla base delle emissioni relative a beni e servizi acquistati (Scope 3 Cat. 1)⁴, che abbiano fissato obiettivi "science-based target" (SBT).

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2028. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

In data 16 luglio 2024 MAIRE aveva effettuato con successo il collocamento di un finanziamento di nominali 200 milioni di Euro nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali 17,5 milioni di Euro e 52,5 milioni di Euro) e cinque anni (rispettivamente di nominali 5 milioni di Euro e 125 milioni di Euro), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di un Sustainability-Linked Schuldschein, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 luglio 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto l'andamento dei due KPI risulta in linea con quanto previsto dai target dal finanziamento.

MAIRE nel corso del 2024 aveva sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali, quello dell'esercizio 2024 raggiunto e già consuntivato positivamente nel primo semestre del 2025 ed il margine e la commissione di mancato utilizzo dal 7 luglio 2025 diminuiranno; quello dell'esercizio 2025 è già definito, mentre è da definire il target per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito era stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria.

3 Scope 1 sono le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dalle attività del Gruppo MAIRE nei cantieri e negli uffici, mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e di calore utilizzati nelle attività proprie del Gruppo MAIRE.

4 Scope 3 Cat. 1 sono le emissioni indirette di CO₂ relative a beni e servizi acquistati dal Gruppo MAIRE.

45.4. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Vengono di seguito rappresentati le posizioni maggiormente rilevanti a cui la società è potenzialmente esposta.

In data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della MAIRE ha approvato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked", unrated, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia (il "Prestito Obbligazionario").

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 275.000 Obbligazioni del valore nominale di €1.000 ciascuna ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, per un ammontare complessivo di €275 milioni. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano a €275 milioni e, in linea con la strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria e le finalità di utilizzo dei proventi dell'Offerta indicati nel relativo Prospetto Informativo, sono stati destinati al rifinanziamento di strumenti di debito esistenti.

In data 10 dicembre 2025 la Società, in attuazione alla delibera già assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 ottobre 2025, ha provveduto al rimborso anticipato integrale volontario (il "Rimborso") del prestito obbligazionario "Euro 200,000,000 Senior Unsecured Sustainability-Linked Notes due 5 October 2028" emesso il 5 ottobre 2023, ISIN XS2668070662, (il "Prestito Obbligazionario") con conseguente delisting delle relative obbligazioni dai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla Borsa del Lussemburgo.

Il Rimborso Anticipato è avvenuto mediante l'utilizzo di parte dei proventi derivanti dall'Offerta, come previsto dalla notifica inviata dalla Società ai titolari delle obbligazioni, al Paying Agent ed al Trustee ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2023.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di 150 milioni di Euro, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agirà altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE S.p.A. e della controllata Tecnimont S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

In data 16 luglio 2024 MAIRE aveva effettuato con successo il collocamento di un finanziamento di nominali 200 milioni di Euro nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali 17,5 milioni di Euro e 52,5 milioni di Euro) e cinque anni (rispettivamente di nominali 5 milioni di Euro e 125 milioni di Euro), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025.

MAIRE nel corso del 2024 aveva sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di 200 milioni di Euro. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento.

La linea di credito era stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e EBITDA con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, nonché tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2025. Anche in relazione ai valori attesi per il 31 dicembre 2026 contenuti nel Budget 2026 approvato in data 4 marzo 2026 non si riscontrano evidenze differenti.

La formula della Posizione Finanziaria Netta ai fini del rispetto dei parametri finanziari varia a seconda del contratto di finanziamento, anche se non si discostano significativamente dalla Posizione Finanziaria Adjusted nella visione del Management riportata nell'informativa di bilancio.

45.5. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa).

MAIRE S.p.A. ha quindi sottoscritto dei contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE. Ai fini contabili gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni nei proventi ed oneri finanziari.

I derivati sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare, il fair value degli strumenti TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e dal prezzo dell'azione quotata sottostante.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2025

Nella tabella sottostante è illustrato l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2025		Nozionali		
	MTM	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Tres	71.693	65.879	65.879	-	-

La Società detiene i seguenti contratti Total Return Equity Swap (TRES) sul prezzo dell'azione:

Descrizione	Azioni	Pezzi	Nozionale in Euro	Fair Value al 31/12/2025
TRES 3	MAIRE	2.067.800	8.687.351	19.187.649
TRES 8	MAIRE	1.000.000	8.588.000	4.400.368
TRES 13	MAIRE	1.500.000	12.623.016	7.610.496
TRES 14	MAIRE	1.500.000	13.315.001	6.914.746
TRES 15	MAIRE	3.233.214	10.170.398	32.761.692
TRES 16	MAIRE	1.000.000	12.495.100	817.692
Totale impegni			65.878.865	71.692.643

45.6. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui la Società opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato (“unobservable inputs”). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dalla Società il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. “Livello 2”), non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l’indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

Valori al 31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Crediti finanziari non correnti	70.452	-	-	-	70.452
Altre attività non correnti	130	-	-	-	130
Crediti commerciali	205.833	-	-	-	205.833
Strumenti Finanziari-Derivati	-	71.693	-	-	71.693
Altre attività finanziarie	551.792	-	-	-	551.792
Altre attività correnti	2.835	-	-	-	2.835
Disponibilità liquide	52.281	-	-	-	52.281
Totale	883.413	71.693	-	-	955.106

(*) “Livello 2” del Fair-Value

(**) “Livello 3” del Fair-Value



Valori al 31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Crediti finanziari non correnti	145.589	-	-	-	145.589
Altre attività non correnti	68	-	-	-	68
Crediti commerciali	149.391	-	-	-	149.391
Strumenti Finanziari-Derivati	-	36.297	-	-	36.297
Altre attività finanziarie	286.443	-	-	-	286.443
Altre attività correnti	1.338	-	-	-	1.338
Disponibilità liquide	218.011	-	-	-	218.011
Totale	800.840	36.297	-	-	837.137

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

Valori al 31/12/2025 (Valori in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value(*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	299.443	-	-	299.443
Altre Passività finanziarie non correnti	263.723	-	-	263.723
Debiti finanziari a breve	194.885	-	-	194.885
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	6.343	-	-	6.343
Strumenti Finanziari-Derivati correnti e non correnti	-	-	-	-
Altre Passività finanziarie correnti	298.902	-	-	298.902
Debiti commerciali	12.158	-	-	12.158
Altre passività correnti	98.464	-	-	98.464
Totale	1.173.918	-	-	1.173.926

(*) "Livello 2" del Fair-Value



Valori al 31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value(*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	389.169	-	-	389.169
Altre Passività finanziarie non correnti	197.897	-	-	197.817
Debiti finanziari a breve	71.215	-	-	71.215
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	7.100	-	-	7.100
Strumenti Finanziari-Derivati correnti e non correnti	-	-	-	-
Altre Passività finanziarie correnti	287.816	-	-	287.816
Debiti commerciali	9.835	-	-	9.835
Altre passività correnti	72.115	-	-	72.115
Totale	1.035.147	-	-	1.035.147

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	MAIRE S.p.A.	397
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	MAIRE S.p.A.	284
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche S.p.A.	MAIRE S.p.A.	81

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e anche il compenso per il rilascio dell'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della D.Lgs 125/2024 in attuazione della CSRD directive.*

*(**) Gli altri servizi includono il compenso per l'emissione della comfort letter in relazione all'emissione del nuovo Bond da Euro 275 milioni.*

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2024 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Bernini in qualità di “Amministratore Delegato” e Mariano Avanzi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 4 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Alessandro Bernini

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mariano Avanzi

51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2025, che evidenzia un utile netto pari ad euro 170.248.895,78.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio di esercizio di MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2025 che chiude con utile netto dell'esercizio di euro 170.248.895,78 costituito dal prospetto del conto economico, conto economico complessivo, prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative, così come presentato nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti.

In considerazione del fatto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, Vi invitiamo ad approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 170.248.895,78 agli azionisti a titolo di dividendo.

Inoltre, tenuto conto che è presente in bilancio la "Riserva utili portati a nuovo" per l'importo complessivo di euro 39.278.889,15 da considerarsi integralmente ascrivibile agli utili portati a nuovo formatisi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024,

Vi proponiamo di distribuire un dividendo unitario di euro 0,585⁵, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 320.688.272 azioni ordinarie in circolazione ed avente diritto al dividendo, e quindi per complessivi euro 187.602.639,12 a valere per l'importo di euro 17.353.743,34 sulla "Riserva utili portati a nuovo" e per l'importo di euro 170.248.895,78 sull'utile di esercizio 2025.

Sì, altresì propone di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 22 aprile 2026 (c.d. payment date), con stacco cedola in data 20 aprile 2026 (c.d. ex date). Ai sensi dell'art. 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83 quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 21 aprile 2026 (c.d. record date).

Vi invitiamo inoltre ad autorizzare, nel caso in cui prima della data di stacco cedola sopra indicata siano effettuate dalla Società operazioni di compravendita di azioni proprie, l'Amministratore Delegato a destinare a e/o a prelevare dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo del dividendo a tali azioni spettante.

Milano, 4 Marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

⁵ Il dividendo unitario proposto di euro 0,585 per ciascuna azione tiene conto delle n. 7.952.160 azioni proprie detenute in portafoglio da MAIRE al 4 marzo 2026, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società delle proposte di cui alla presente Relazione illustrativa. A tal riguardo si precisa che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio della Società alla data di stacco cedola (c.d. ex date), con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad "utili a nuovo".

52. Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2025 (art. 153, D. Lgs. N. 58/98 e art. 2429, comma 2, Codice Civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di MAIRE S.p.A. (in seguito anche "**MAIRE**" o "**Società**"), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. N. 58/1998, Testo Unico della Finanza ("**TUF**") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, riferisce all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta, fino alla data odierna, nell'adempimento dei propri doveri, nonché formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale nonché dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito.

Nomina, composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025 per il triennio 2025-2027 e cioè fino all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, ed è così costituito:

- dott.ssa Raffaella Annamaria Pagani (Presidente);
- dott. Andrea Bonelli (Sindaco Effettivo);
- dott. Pietro Carena (Sindaco Effettivo).

Sono Sindaci Supplenti il dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Mavie Cardi ed il dott. Riccardo Foglia Taverna.

Si precisa che nel periodo compreso tra il primo gennaio 2025 e il 14 aprile 2025, il Collegio Sindacale di MAIRE risultava così composto:

- dott. Francesco Fallacara (Presidente);
- dott. Andrea Bonelli (Sindaco Effettivo);
- dott.ssa Marilena Cederna (Sindaco Effettivo).

Nel periodo sopra indicato, sono stati Sindaci Supplenti dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Alessandra Conte ed il dott. Andrea Lorenzatti.

Tenuto conto di quanto sopra, si precisa quindi che quanto riportato nella presente relazione, ove posto in essere nel periodo compreso tra il primo gennaio 2025 e il 14 aprile 2025, è da considerarsi riferito all'operato del Collegio Sindacale precedentemente in carica.

L'attuale Collegio Sindacale ha svolto, con esito positivo, la verifica del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché delle raccomandazioni 6, 7 e 9 del Codice di Corporate Governance. Tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale rispettano il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento degli Emittenti.

Gli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono altresì indicati nella "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025*" della Società redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito *internet* www.groupmaire.com e con le altre modalità previste dalla normativa vigente (la "*Relazione di Corporate Governance 2025*").

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 149 del TUF e art. 2403 del Codice Civile vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorando, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la revisione legale dei conti annuali e dei

Relazione del Collegio Sindacale

conti consolidati. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

A tale fine il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari della Società;
- ha altresì avuto un costante scambio di informazioni con il *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (al quale sono attribuite, oltre che le responsabilità di attestazione di cui all'art. 154-bis TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, anche le responsabilità di attestazione di cui all'art 154 -bis TUF comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità), con le preposte Funzioni Amministrative e Finanziarie, con i responsabili delle Funzioni *Group Fiscal Affairs*, *Group Internal Audit*, *Group Corporate Affairs*, *Governance, Ethics & Compliance*, *Group Risk Management*, *In-Country Value and Special Initiatives*, *Group Risk and Insurance Management*, *Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure*, *Group Sustainability and Corporate Advocacy* e *Group Human Resources, ICT, Organization& Procurement*, *Group HSE&SA and Project Quality* della Società, nonché con il *Group General Counsel* e con la *Tax Risk Manager* di MAIRE;
- ha avuto un periodico scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("OdV" o "**Organismo di Vigilanza**") e con gli analoghi OdV delle principali società italiane controllate dalla Società;
- ha costantemente interloquito, quanto al Collegio attualmente in carica, con Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in qualità di Revisore Legale, incaricato della revisione legale dei conti per il periodo 2025-2034 e, in qualità di Revisore di Sostenibilità, incaricato della attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ex D.Lgs. 39/2010 per il periodo 2025-2027 e, quanto al Collegio Sindacale precedentemente in carica, con PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), società incaricata della revisione legale dei conti e del rilascio della verifica di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ex D.Lgs. 39/2010 e del rilascio della relativa attestazione di conformità il cui incarico è giunto in scadenza in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di MAIRE del 14 aprile 2025.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale:

- ha tenuto numero 25 riunioni (di cui 15 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica). Di queste, numero 11 riunioni si sono svolte congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità relativamente ai punti di comune trattazione (di cui 8 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica);
- ha partecipato a numero 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 10 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica);
- ha partecipato a 13 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (di cui 10 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica), a 10 riunioni del Comitato per la Remunerazione (di cui 6 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica) e a 6 riunioni del Comitato Parti Correlate (di cui 4 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica).

Il Collegio Sindacale attualmente in carica ha partecipato, altresì, agli approfondimenti organizzati dalla società a titolo d'*induction* condotti nell'ambito delle riunioni consiliari o dei Comitati endo-consiliari (illustrati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari riferita all'esercizio 2025, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente), finalizzati a rafforzare la comprensione del *business* e dei settori in cui la Società e il Gruppo MAIRE operano, tenuto conto delle specificità dello stesso, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei rischi afferenti la Società e il Gruppo, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Tali sessioni hanno previsto anche visite presso le sedi, in Italia e all'estero, del Gruppo e presso cantieri e stabilimenti produttivi. Gli interventi si sono svolti con il supporto delle Funzioni aziendali competenti secondo le materie oggetto di trattazione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2026:

- si sono tenute 11 riunioni del Collegio Sindacale (di cui 4 congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità relativamente ai punti di comune trattazione);
- si sono tenute 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 3 volte, il Comitato per la Remunerazione 3 volte e il Comitato Parti Correlate 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari.

Relazione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, e sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, si riferisce quanto segue.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e del Codice di Corporate Governance

Nell'espletamento della propria attività il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da MAIRE e dalle società del Gruppo MAIRE, assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di *Corporate Governance* adottate dalla Società, anche in aderenza alle Raccomandazioni e ai Principi contenuti nel Codice di *Corporate Governance*. In particolare, il Collegio Sindacale:
 - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - ha confermato l'indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato che la composizione degli organi sociali nominati nell'Assemblea ordinaria del 14 aprile 2025 risulti conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti e allo Statuto sociale; con riferimento alle politiche e ai criteri in materia di diversità degli organi sociali, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari riferita all'esercizio 2025 messa a disposizione del pubblico e, più in dettaglio, ai paragrafi "4.3 – Composizione" per quanto concerne al Consiglio di Amministrazione e "11.2 – Composizione e funzionamento" per quanto concerne al Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare i fatti di gestione, e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

A riguardo il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sui principi di corretta amministrazione; si precisa che, per quanto di competenza, ha altresì vigilato: *i)* ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, sull'osservanza delle previsioni di cui al Regolamento ESEF, verificando altresì la rispondenza dell'informativa di cui al predetto bilancio alle prescrizioni di cui Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 ed in vigore dal 1° gennaio 2024, e *ii)* ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2025, parte della Relazione sulla Gestione, sull'osservanza del D.Lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive*) e del Regolamento (UE) 2020/852, unitamente ai relativi Regolamenti delegati e delle FAQ della Commissione, così come modificati e semplificati con Regolamento delegato (UE) 2026/73 ("**Regolamento Tassonomia**"). Nello svolgimento di tali attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha tenuto altresì conto di quanto indicato nel *Public Statement* pubblicato da ESMA in data 14 ottobre 2025 sulle priorità comuni europee di vigilanza con riferimento alle relazioni finanziarie annuali riferite all'esercizio 2025, come anche indicato da CONSOB;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Direzioni e Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endo-consiliari. In merito, il Collegio Sindacale valuta la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della medesima e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, svolgendo la propria attività anche in relazione alla propria funzione di Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile, mediante: *i)* la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; *ii)* gli incontri - anche tramite riunioni svolte congiuntamente con il predetto Comitato in chiave sinergica con quest'ultimo, ferme le rispettive competenze - con i responsabili delle

Relazione del Collegio Sindacale

Direzioni e Funzioni aziendali (tra cui, *Group Risk Management*, *In-Country Value and Special Initiatives*, *Group Risk and Insurance Management*, *Group Corporate Affairs*, *Governance, Ethics & Compliance*, *Group General Counsel*, *Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure*, *Group Sustainability and Corporate Advocacy*, *Group HSE&SA and Project Quality*, *Group Fiscal Affairs* e *Tax Risk Manager*, *Group Internal Audit*), ottenendo le informazioni e la documentazione richiesta, e *iii*) l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato (c.d. "CEO"), responsabile dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai Rappresentanti del Revisore (sia in qualità di Revisore Legale che di Revisore di Sostenibilità) e dall'OdV;

- ha inoltre avuto periodici incontri con la responsabile della Funzione *Group Internal Audit* della Società, dalla quale abbiamo ottenuto relazioni e informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per il secondo semestre dell'esercizio 2024 ed il primo semestre dell'esercizio 2025, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate o pianificate, sulle relative attività di *follow-up* nonché sulle valutazioni sull'efficacia del sistema di controllo interno, nonché sulle proposte di aggiornamento del Piano di *audit* per il periodo;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, tramite incontri periodici con il *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con Revisore, in qualità di Revisore Legale, anche al fine dello scambio di dati e informazioni. A tal riguardo il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Revisore, nel corso di incontri *ad hoc*, specifiche informative in merito alle verifiche da quest'ultima condotte sulla contabilizzazione di *claims*, *change order* e *backcharge* e sui contenziosi da parte della Società. Da tali incontri non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare;
- ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto *i*) al processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità del Gruppo MAIRE, in vista dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2025, e *ii*) alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 e sue successive modifiche e integrazioni ("CCII") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti

organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3 del CCII;

- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo, ritenendo adeguate le informazioni fornite;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato (c.d. "*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "*Tutela del risparmio*", nonché in materia di informativa societaria;
- non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del D.Lgs. 14/2019, e non ha ricevuto segnalazioni da creditori pubblici qualificati, ex art. 25-novies D.Lgs. 14/2019.

La Funzione *Group Internal Audit*, la Direzione *Group Risk Management*, *In-Country Value and Special Initiatives*, la Direzione *Group Corporate Affairs*, *Governance, Ethics & Compliance*, il *Group General Counsel*, la Funzione *Sustainability Reporting, Performance and Disclosure*, la Funzione *Group Sustainability and Corporate Advocacy*, la Funzione *Group HSE&SA and Project Quality*, la Funzione *Group Fiscal Affairs*, la *Tax Risk Manager* e l'OdV, che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Collegio Sindacale ha svolto approfondimenti su specifici temi incontrando direttamente la Direzione della Società, in particolare sui principali rischi e relativi impatti inerenti al *business* di MAIRE ed esaminati in occasione degli incontri con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

In particolare, il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato dal *Group General Counsel* sullo stato dei contenziosi rilevanti del Gruppo; nello specifico, ha ricevuto periodiche informative di aggiornamento circa l'evoluzione del contenzioso rilevante in essere tra le società controllate Tecnimont S.p.A., LLC MT Russia, da una parte, e LLC EuroChem North-West-2 ("**EuroChem**"), dall'altra, vigilando - in particolare - in merito alle

Relazione del Collegio Sindacale

valutazioni poste in essere da MAIRE circa i possibili effetti finanziari ed operativi derivanti dai procedimenti giudiziari in corso in relazione ai quali la Società ritiene che nessun effetto negativo, finanziario e/o operativo, sia al momento prevedibile. Sulla base di tali considerazioni, la Società ha deciso di non prevedere apposite iscrizioni nelle passività di bilancio in quanto la probabilità di accoglimento delle richieste di EuroChem è sempre stata ritenuta dalla stessa remota. Il Collegio Sindacale - per quanto di competenza - ritiene che il processo che ha portato la Società ad assumere le valutazioni relative all'esecutività della sentenza emessa nella Federazione Russa, con i possibili effetti finanziari ed operativi dalla stessa derivanti nei confronti delle società del Gruppo MAIRE, sia da ritenersi ragionevole e adeguato rispetto alle decisioni assunte. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, nel mese di gennaio 2026, ha puntualmente risposto al riguardo ad uno specifico approfondimento richiesto dall'Autorità di Vigilanza circa le proprie attività di controllo.

Il Collegio ha altresì vigilato sul monitoraggio costante, da parte della Direzione aziendale, degli impatti diretti e indiretti conseguenti agli effetti macroeconomici, nonché dei possibili rischi economici e finanziari connessi al fine di fronteggiare gli effetti sul *business* italiano ed estero della Società e del Gruppo MAIRE presentata ad alcune società controllate all'estero, da cui non ha riscontrato criticità.

In generale, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta adeguato nel suo complesso e idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare un'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale. Altresì, la struttura organizzativa del sistema stesso garantisce il coordinamento tra i diversi soggetti e le Funzioni coinvolte, anche attraverso un costante flusso informativo tra i vari attori.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice civile e del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12

marzo 2010 e successivamente aggiornato (il "**Regolamento OPC**"), il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha approvato la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC, successivamente alla sua approvazione, è stata oggetto di periodica verifica di adeguatezza.

La Procedura OPC adottata dalla Società è stata, infatti, aggiornata in data 24 giugno 2021 e, da ultimo, in data 4 marzo 2026. La Procedura OPC in vigore risulta pubblicata sul sito *internet* della Società (www.groupmaire.com).

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate, anche ai fini del rilascio di eventuali pareri di competenza ai sensi della Procedura OPC, le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2025.

In particolare, al Comitato Parti Correlate è stata fornita, su base semestrale, un'informativa sulle operazioni con parti correlate compiute nel periodo di riferimento e qualificate come "Esenti", ai sensi della Procedura OPC, incluse quelle esenti in quanto ordinarie e regolate a normali condizioni di mercato. Tale informativa comprende, *inter alia*, le operazioni infragruppo e quelle poste in essere con la Fondazione MAIRE – ETS e con società riconducibili all'azionista di maggioranza della Società. Peraltro, tutte le operazioni con parti correlate risultano essere ordinarie e sono state regolate applicando normali condizioni di mercato.

Con riferimento, invece, alle operazioni nei confronti delle quali non hanno trovato applicazione i casi di esenzione previsti dalla Procedura OPC, si evidenzia che tutte le operazioni analizzate sono state qualificate come di "Minore Rilevanza", ai sensi della Procedura OPC; il Comitato Parti Correlate, valutati l'interesse della Società in ciascuna operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni ad esse applicate, ha emesso in data 6 febbraio 2025, 26 giugno 2025, 28 luglio 2025 e 24 novembre 2025 i propri pareri motivati non vincolanti favorevoli al compimento delle stesse.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025, non sono state compiute "Operazioni di Maggiore Rilevanza", ai sensi della Procedura OPC.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti rapporti economici e patrimoniali.

Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Procedura OPC e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato Parti Correlate in tema di qualificazione delle parti correlate e di transazioni con le stesse e non ha nulla da segnalare.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni di particolare rilevanza

Le verifiche periodiche e i controlli eseguiti dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Con riferimento alle operazioni di particolare rilevanza, la Relazione sulla Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione offre un adeguato panorama dei fatti avvenuti nel 2025 che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio.

Ad essa si rinvia per l'esame dettagliato dei vari fatti ed operazioni.

Sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nel 2025, anche per il tramite di società controllate e di cui è stata data adeguata informazione nella Relazione sulla Gestione e nella Note esplicative al Bilancio, si ritiene opportuno evidenziare, in particolare, i programmi di acquisto di azioni proprie avviati dalla Società nel corso dell'esercizio 2025.

Al riguardo, si segnala che:

- in data 5 marzo 2025, è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, per complessive massime n. 7.700.000 azioni ordinarie di MAIRE a servizio di piani di incentivazione azionaria della Società; di tale programma, avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2024, è stata comunicata la chiusura, a seguito del suo completamento, in data 28 aprile 2025;
- in data in data 1° dicembre 2025, è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, per complessive massime n. 10.000.000 azioni ordinarie di MAIRE a servizio di piani di incentivazione azionaria della Società; di tale programma, avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2025, è stata comunicata la

chiusura, con riferimento a tale *tranche*, in data 26 febbraio 2026, essendo risultato raggiunto l'ammontare di azioni (pari a n. 7.700.000 azioni proprie) costituente la provvista, in linea con il fabbisogno stimato, da destinare a servizio dei piani di incentivazione azionaria in essere alla data, riservandosi di riaprire lo stesso con riferimento alle ulteriori azioni da destinare alla medesima finalità.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e di sostenibilità

Il progetto del bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2026, sono redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2025, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

La Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2025, parte della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato *ut supra*, è stata redatta in conformità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (*i.e.*, gli *European Sustainability Reporting Standards* ("**ESRS**"), adottati dalla Commissione europea con regolamenti delegati, su proposta dell'EFRAG).

Inoltre, i medesimi bilanci e la relazione sulla gestione, che include la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, sono stati redatti nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 ("**Regolamento ESEF**") e, quindi, nel formato elettronico XHTML e presentano, con specifico riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di MAIRE, le marcature Inline XBRL delle informazioni, secondo la tassonomia indicata dal succitato Regolamento ESEF.

Nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato e nella Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2025 sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e di sostenibilità societari.

Procedura di Impairment Test

Relazione del Collegio Sindacale

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 febbraio 2026, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units* ("CGU") "**Integrated E&C Solutions**" (IE&CS) e "**Sustainable Technology Solutions**" (STS) nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2025 e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. A tal riguardo si precisa che il *test* di *impairment* è stato condotto considerando il perimetro delle CGU alla data del 31 dicembre 2025 ed in sostanziale continuità con il *test* svolto con riferimento al precedente esercizio.

Nelle note esplicative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto qualificato.

Il Collegio Sindacale ritiene che le procedure di *impairment test* adottate dalla Società e il processo seguito siano adeguati.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie e di sostenibilità, anche con riferimento a quanto indicato dal Regolamento ESEF.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari (a cui fanno capo, come già sopra indicato, oltre alle responsabilità di attestazione di cui all'art. 154-bis TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, anche le responsabilità di attestazione di cui al comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità) ha confermato:

- i) l'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- iii) di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e di sostenibilità e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio, sulla base dell'attività di vigilanza svolta sul rispetto delle norme vigenti e delle procedure in essere, esprime una valutazione di adeguatezza del processo

di formazione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Si segnala che la Società, ai fini della predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo, si è dotata di un assetto di *governance* in linea con le prescrizioni della CSRD, provvedendo, tra le altre cose:

- all'adozione di una "*Procedura per la predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MAIRE*" al fine di stabilire i ruoli, le responsabilità e i metodi per la gestione e il controllo del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE;
- all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della c.d. "*Matrice di doppia materialità*" del Gruppo per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE;
- alla definizione e aggiornamento del c.d. "*Modello di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE*", integrato nel modello per le verifiche richieste dalla Legge 262/02, ai fini della predisposizione delle relazioni finanziarie della Società e basato sulle stesse componenti metodologiche, al fine di garantire un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno della informativa finanziaria e di sostenibilità;
- alla predisposizione e all'aggiornamento della procedura "*EU Taxonomy Compliance Assessment and Disclosure*" di MAIRE, al fine di definire le fasi del processo, i ruoli e le responsabilità riguardanti la valutazione/divulgazione della conformità del Gruppo MAIRE ai requisiti della c.d. "EU Taxonomy", stabiliti dal Regolamento Tassonomia e successive integrazioni, e
- all'attribuzione, previo parere del Collegio Sindacale precedentemente in carica, al Dirigente Preposto di specifiche responsabilità in relazione al reporting di sostenibilità, in linea con le disposizioni normative sopra richiamate. Tra le principali funzioni rientra la supervisione del modello di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità, con particolare attenzione alla qualità, completezza e conformità dei dati riportati nella Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio rammenta che la stessa società di revisione incaricata della revisione legale è responsabile anche del rilascio dell'attestazione di conformità della Rendicontazione, ex

Relazione del Collegio Sindacale

art. 8 del D.Lgs. n. 125/2024. In merito si ricorda che le conclusioni dell'incaricata società di revisione nella relazione di cui all'articolo 14-*bis* del D.Lgs. 39/2010, circa la conformità della suddetta rendicontazione alle norme del predetto Decreto che ne disciplinano i criteri di redazione, la conformità all'obbligo di "marcatatura" della Rendicontazione di sostenibilità di cui agli articoli 3, comma 10, e 4, comma 9, del medesimo Decreto nonché in merito alla conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Decreto Tassonomia, sono basate su un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato (c.d. *limited assurance*).

Il Collegio ha, quindi, costantemente vigilato sul processo di adeguamento della Società al sopra citato impianto normativo, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della Rendicontazione di sostenibilità e la loro attuazione.

Pareri e verifiche di coerenza in merito alla remunerazione degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale, dei dirigenti aventi responsabilità strategica e ulteriori pareri di competenza del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di propria competenza previsti dalla normativa vigente e, in particolare, i pareri ex art. 2389, comma 3 del Codice Civile in relazione alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ed effettuato le verifiche di coerenza di tali proposte con la Politica di Remunerazione del Gruppo MAIRE.

In particolare, in data 3 marzo 2025, il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione, ha - in linea con quanto sopra - vigilato:

- sulla proposta di consuntivazione dei piani di *compensation* in essere destinati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE;
- sulla proposta di compenso, ex art. 2389 comma 3, destinata al Presidente del Consiglio di Amministrazione di MAIRE, parte della Politica di Remunerazione 2025, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società;
- sulla proposta di compenso, ex art. 2389 comma 3, destinata all'Amministratore Delegato di MAIRE, parte della Politica in materia di Remunerazione 2025, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;
- sulla proposta di nuovo Piano MBO 2025-2027 destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato di MAIRE, parte della Politica in materia di

Remunerazione 2025, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;

- sulla proposta di nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine articolato su 3 piani triennali (2025-2027, 2026-2028 e 2027-2029) destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato, parte della Politica in materia di Remunerazione 2025, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;
- sulla proposta di adozione del "*Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027*" (Primo Ciclo) definita nell'ambito del Piano di Incentivazione di Lungo Termine articolato su 3 piani triennali (2025-2027, 2026-2028 e 2027-2029), destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato di MAIRE. Tale proposta, formulata ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di MAIRE tenutasi in data 14 aprile 2025.

In data 28 aprile 2025, il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha - in linea con quanto sopra - vigilato:

- sulla proposta di attribuzione di compensi, ex art. 2389, comma 3, c.c., da riconoscere a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in linea con la Politica di remunerazione 2025 approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società;
- sulla proposta di consuntivazione del "*Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024*" approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 8 aprile 2022 destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- sulla consuntivazione della c.d. "*Quota Matching*" del "*Piano di Restricted e Matching shares*" destinato all'Amministratore Delegato di MAIRE S.p.A.".

In data 26 maggio 2025, il Collegio Sindacale ha - in linea con quanto sopra - vigilato:

- sulla proposta di assegnazione di obiettivi per l'esercizio 2025 ("*MBO 2025*") all'Amministratore Delegato;
- sulla proposta di attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, quali Amministratori investiti di c.d. "particolari cariche", delle azioni rivenienti dal Secondo Ciclo (2024) del "*Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 del Gruppo Maire Tecnimont*";
- sulla proposta di avvio del Terzo Ciclo (2025) del "*Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 del Gruppo Maire Tecnimont*" destinato, tra gli altri, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato.

Relazione del Collegio Sindacale

In data 28 luglio 2025, il Collegio Sindacale ha - in linea con quanto sopra - vigilato:

- sulla proposta di attuazione del “*Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027*” destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e, in particolare, in merito alla proposta di Assegnazione dei Diritti destinata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e relativa *payout opportunity*.

In data 24 novembre 2025, il Collegio Sindacale ha - in linea con quanto sopra - vigilato:

- sulla proposta di modifica del Regolamento del “*Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027*” destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato della Società, limitatamente alla previsione afferente alla determinazione del periodo di rilevazione del valore medio dell'azione MAIRE al fine della determinazione del numero di Diritti da assegnare ai Beneficiari.

In data 16 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha - in linea con quanto sopra - vigilato:

- sulle proposte di verifica delle c.d. “Condizioni di Esercizio” dei Warrant emessi in attuazione del Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di *Green Acceleration* del Gruppo MAIRE, basato su strumenti finanziari della società controllata KT TECH S.p.A. (già NextChem Tech S.p.A.) destinato, tra gli altri, anche all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Per completezza, si precisa inoltre che il Collegio Sindacale, in data 3 marzo 2026, ha altresì vigilato, in linea con quanto sopra:

- sulla proposta di consuntivazione dei piani di *compensation* in essere per la parte destinata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE;
- sulla proposta di nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2026-2028 destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato, parte della proposta di Politica in materia di Remunerazione 2026 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società.

Ulteriori proposte e verifiche

Il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato, in data 3 marzo 2026, la proposta motivata all'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società relativa alla modifica dei termini economici dell'incarico di revisione legale dei conti conferito, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, alla

società Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2025-2033, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e successivi.

Con riferimento al nuovo prestito obbligazionario non convertibile “*Senior Unsecured Sustainability-Linked*”, a tasso fisso, *unrated*, di ammontare totale minimo di Euro 200 milioni incrementabile di ulteriori massimi Euro 100 milioni, destinato a investitori istituzionali europei e al pubblico indistinto in Italia nonché da quotarsi sui mercati regolamentati della Borsa di Lussemburgo e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana la cui emissione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2025, si precisa che il Collegio Sindacale - pur ricorrendo la causa di esenzione di cui al quinto comma dell'articolo 2412 del Codice civile - ha effettuato, in data 22 ottobre 2025, nell'ambito dei generali doveri di vigilanza che allo stesso competono, la verifica del rispetto dei limiti di cui al primo comma dello stesso articolo 2412 del Codice civile, in relazione all'emissione del suddetto prestito.

Vigilanza sul processo di informativa ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza del Revisore Legale e del Revisore di Sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui l'Assemblea dei Soci di MAIRE S.p.A. ha conferito: i) in data 17 aprile 2024, in via anticipata, l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2025-2033, e ii) in data 14 aprile 2025, l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, per il triennio 2025-2027, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento e ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Collegio Sindacale tali da essere evidenziati in questa sede.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata, e sull'indipendenza del Revisore, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

A tal ultimo riguardo, il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato sugli incarichi per servizi diversi dalla revisione da attribuire al Revisore Legale e Revisore di Sostenibilità di MAIRE.



Relazione del Collegio Sindacale

In particolare, nell'esercizio 2025, Deloitte, Revisore Legale e Revisore di Sostenibilità di MAIRE in carica dal 14 aprile 2025 per il periodo 2025-2033, ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella tabella che segue:

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2025 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo MAIRE	397
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo MAIRE	2.417
Revisione contabile	Rete Deloitte	Gruppo MAIRE	297
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo MAIRE	28
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo MAIRE	50
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo MAIRE	81
Altri servizi (**)	Rete Deloitte	Gruppo MAIRE	21

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob.

(*) I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il compenso per il rilascio dell'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della D.Lgs 125/2024 in attuazione della CSRD directive e il compenso per l'emissione della comfort letter in relazione all'emissione del nuovo Bond di Maire da Euro 275 milioni.

Gli altri servizi per il Gruppo includono il compenso per l'analisi in merito alla eventuale applicabilità del D. Lgs. 138/2024 (Direttiva europea NIS 2) ad una controllata e il compenso per un'attività di supporto in favore dei dipendenti di una Branch.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- di avere preventivamente valutato e autorizzato i corrispettivi dei servizi non audit da rendersi a società UE del Gruppo Maire;
- di aver condiviso le proposte afferenti servizi non audit da rendersi a favore di società extra UE, in ottemperanza alle raccomandazioni del *Code of Ethics for Professional Accountants of IESBA*.

Tali proposte per incarichi di servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza e risultano consentiti dalla normativa vigente.

Analoga preventiva valutazione e autorizzazione è stata rilasciata dal Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione. Si segnala inoltre che il Collegio Sindacale della Società, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è tenuto - ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 16 aprile 2014, n. 537/2014 - a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore legale, oltre che per il rilascio delle autorizzazioni preventive di propria competenza, anche al fine di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino con riferimento all'esercizio 2025 il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi versati negli esercizi 2022, 2023 e 2024 per l'attività di revisione legale svolta. La Società, al fine di consentire al Collegio Sindacale di porre in essere le verifiche di propria competenza, ha attivato il monitoraggio dei corrispettivi di cui sopra, in linea con la normativa di riferimento, dal quale non risultano criticità da segnalare.

Si rappresenta che Deloitte, in data odierna, ha rilasciato:

- **in qualità di Revisore Legale**, le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D. Lgs 135/2016; le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 attestano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.lgs. 136/2015. Inoltre, a giudizio del Revisore, la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art 123 bis, comma 4 TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio

Relazione del Collegio Sindacale

consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge. Il Revisore, altresì, con riferimento all'eventuale indicazione di errori significativi nella Relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett.e ter) del D.lgs. 39/2010 ha dichiarato di non avere nulla da riportare; le precitate relazioni includono inoltre il giudizio di conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato 2019/815 (UE) espresso dal Revisore sulla predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; in merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione" la Società di Revisione ha considerato i seguenti: la recuperabilità delle partecipazioni con riferimento al bilancio separato, la recuperabilità dell'avviamento e il riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali con riferimento al bilancio consolidato;

- la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza del Revisore. Come riportato nel giudizio sui Bilanci, la presente relazione non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle questioni significative segnalate quali "aspetto chiave della revisione", nelle predette relazioni sul Bilancio, separato e consolidato, la Società di Revisione evidenzia altri rischi significativi, ma non rilevanti: il rischio di rilevazione e recuperabilità dei costi di sviluppo per la BU STS a livello di bilancio consolidato e il rischio di *management override of controls* sia nel separato che nel consolidato. Dalla stessa relazione non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in merito al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance". Nella sezione "Altre questioni", sono state riportate le procedure svolte in merito a: "arbitrati e contenziosi in essere, effetti contabili dell'operazione di rifinanziamento effettuata da MAIRE mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario, analisi del trattamento contabile delle operazioni societarie relative alla BU STS, effetti diretti ed indiretti dello scenario geopolitico attuale". Si rammenta che la relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 integra, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. Il Collegio Sindacale comunicherà al Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni significative indicate nella Relazione della Società di Revisione, ai sensi degli artt. 14 e 16 del

D.Lgs. n. 39/2010. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

- **in qualità di Revisore di Sostenibilità**, l'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alla normativa di riferimento; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere: a) che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo per l'esercizio 2025, parte della Relazione sulla gestione, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione "ESRS", b) che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività *eligible e aligned*" non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del "Regolamento Tassonomia". Si tratta della relazione prevista dall'articolo 14-bis del D.Lgs. 39/2010, costituita, come già ricordato, da una revisione limitata in merito alla conformità della Rendicontazione consolidata di sostenibilità alle norme del D.Lgs 125/2004, che ne disciplina i criteri di redazione, la conformità all'obbligo di marcatura di cui agli articoli 3, comma 10, e 4, comma 9, del predetto decreto, nonché in merito alla conformità e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, dalla quale non emergono rilievi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.19, comma 1 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato l'attività svolta dalla società di revisione, con riferimento alla strategia e al piano di revisione, ha condiviso i principali "*key audit matters*" e l'approccio ai relativi rischi aziendali e ha ricevuto continui aggiornamenti sull'attività di revisione e gli esiti di tale attività.

Il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 presenta Ricavi pari a Euro 7.096,5 milioni, ed un Utile di esercizio di Euro 284,5 milioni;
- la capogruppo MAIRE S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un Utile di Euro 170,2 milioni.

Autovalutazione annuale del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Le “*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (“**Norme di Comportamento**”) prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la “**Autovalutazione**”). Si informa quindi che

il Collegio Sindacale nella seduta del 14 gennaio 2026 ha ritenuto opportuno svolgere il proprio processo di autovalutazione annuale per l'esercizio 2025, primo anno di mandato del Collegio Sindacale, avvalendosi del supporto di una società di consulenza esterna esperta del settore.

L'Autovalutazione è stata effettuata in linea con la più evoluta metodologia di *Corporate Governance* e con le Norme di Comportamento e le indicazioni contenute nel documento “*L'autovalutazione del Collegio Sindacale*”, pubblicato dal CNCEC nel maggio 2019 e richiamato dalle Norme di Comportamento.

Il processo è stato completato nella prima metà del mese di marzo 2026 e i risultati dell'attività, riepilogati in apposito rapporto, sono stati presentati e discussi in occasione della riunione del Collegio del 17 marzo 2026 e la relazione di sintesi è stata condivisa con il Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 13 aprile 2026.

Lo svolgimento del processo di Autovalutazione e il relativo esito sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della Relazione di *Corporate Governance* 2025 ex art. 123-bis del TUF della Società messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito *internet* di MAIRE (www.groupe-maire.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2025, a partire dal suo insediamento, ha continuato a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dei provvedimenti e delle raccomandazioni emessi dalle competenti Autorità.

In particolare, nello svolgimento delle attività di vigilanza che gli competono, il Collegio ha tenuto conto di quanto indicato nel *Public Statement* pubblicato da ESMA in data 14 ottobre 2025, come richiamato da CONSOB.

In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società. I fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla Gestione.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 4 marzo 2026, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, attestando l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno altresì rilasciato, in data 4 marzo 2026, la dichiarazione ex art. 154-bis del TUF, comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità, attestando che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2025, inclusa nella relazione sulla gestione, è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha esaminato detti eventi soffermandosi, in particolare, sui riflessi economico/finanziari e gestionali per il Gruppo. Allo stato e in base alla documentazione disponibile, si evidenzia che non emergono elementi di rilievo o criticità da segnalare a cura del Collegio Sindacale.

Relazione del Collegio Sindacale

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 15 aprile 2026, e in seconda convocazione il 16 aprile 2026, il Collegio rileva che la stessa, in conformità all'art. 135-*undecies.1* del TUF e all'art. 10 dello Statuto, si terrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta, considerato anche il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, non ha obiezioni da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 né in merito all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 né riguardo le proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione che prevedono:

- di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 170.248.895,78 agli azionisti a titolo di dividendo;
- tenuto conto che è presente in bilancio la "Riserva utili portati a nuovo" per l'importo complessivo di euro 39.278.889,15 integralmente ascrivibile agli utili portati a nuovo formati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di distribuire un dividendo unitario di euro 0,585, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 320.688.272 azioni ordinarie in circolazione ed avente diritto al dividendo, e quindi per complessivi euro 187.602.639,12 a valere per l'importo di euro 17.353.743,34 sulla "Riserva utili portati a nuovo" e per l'importo di euro 170.248.895,78 sull'utile di esercizio 2025.

Milano, 24 marzo 2026

Dott.ssa Raffaella Annamaria Pagani (Presidente)

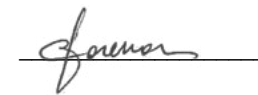


Dott. Andrea Bonelli

25



Dott. Pietro Carena



26



53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Maire S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Maire (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Maire S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

2

Riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo Maire al 31 dicembre 2025 include ricavi per Euro 6.958 milioni, principalmente relativi alla realizzazione di commesse pluriennali e riconosciuti "over time" secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata come rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti. In particolare, i ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2025, inclusivi degli altri ricavi operativi, sono relativi alla *business unit* Integrated E&C Solutions ("IE&CS") per il 93% e, per la quota restante, alla *business unit* Sustainable Technology Solutions ("STS").

Nel bilancio consolidato risultano iscritte altresì attività contrattuali per Euro 2.858 milioni e passività contrattuali per Euro 646 milioni relative, oltreché ai corrispettivi previsti da contratto, a (i) corrispettivi derivanti da "Reserve" o "Claims", ossia corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti e da sostenere per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, o (ii) "Change Orders" a seguito di maggiori lavori eseguiti e da eseguire o a varianti di lavori non ancora formalizzate in atti aggiuntivi.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e della valutazione delle attività e passività contrattuali è influenzato da significativi elementi valutativi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento: (i) alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, (ii) alla valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi, e (iii) agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.

In considerazione della significatività dei valori relativi alle voci in oggetto iscritti in bilancio e della complessità delle assunzioni utilizzate dalla Direzione ai fini delle proprie determinazioni, abbiamo considerato il riconoscimento dei ricavi e la valutazione delle attività e passività contrattuali un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Maire al 31 dicembre 2025.

L'informativa relativa ai ricavi e alle attività e passività contrattuali è inclusa rispettivamente nelle note 27.1, 28.11 e 28.32, nonché nell'illustrazione dei criteri di valutazione e nel paragrafo "Uso di Stime - Ricavi, Attività e Passività Contrattuali".

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Deloitte.

3

- comprensione dei criteri, delle procedure e dei controlli adottati dalla Direzione per il riconoscimento dei ricavi, ivi inclusi quelli derivanti da corrispettivi aggiuntivi, e per la valutazione delle attività e delle passività contrattuali;
- analisi, su base campionaria, dei contratti sottoscritti con i clienti e riconciliazione dei corrispettivi con i ricavi contrattuali;
- esame, su base campionaria, della ragionevolezza della stima dei costi a vita intera delle commesse, effettuato, tra l'altro, mediante: (i) analisi della reportistica di commessa e discussione con la Direzione e con i responsabili di commessa con particolare riferimento agli eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e ai riflessi degli stessi sulla determinazione dei costi a finire nonché ai principali scostamenti intervenuti nell'esercizio relativamente ai costi a vita intera, (ii) verifica su base campionaria dei costi consuntivi di commessa attraverso l'ottenimento di documenti a loro supporto, (iii) analisi degli scostamenti significativi tra le stime effettuate in esercizi precedenti e i dati consuntivati, (iv) visita in loco o analisi di altre evidenze relative all'avanzamento fisico delle commesse;
- esame, su base campionaria, delle valutazioni effettuate dalla Direzione in merito al riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi non ancora formalmente approvati, inclusa l'analisi dei pareri tecnico-legali redatti da esperti che supportano il Gruppo;
- verifica, su base campionaria, della riconciliazione con la contabilità generale dei costi risultanti dalla contabilità gestionale considerati per il calcolo dell'avanzamento delle commesse e dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi;
- esame dell'informativa riportata nelle note esplicative e della sua conformità con i principi contabili di riferimento.

Test di impairment sull'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio consolidato del Gruppo Maire al 31 dicembre 2025 include avviamenti per Euro 365 milioni, riconducibili alle due unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o "CGU") IE&CS e STS, che coincidono con i settori di attività identificati dal Gruppo, rispettivamente per Euro 299 milioni e Euro 66 milioni.

Come previsto dal principio contabile "IAS 36 – Impairment of assets", poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Direzione del Gruppo, avvalendosi dell'ausilio di un esperto indipendente, ha effettuato un *impairment test* con l'obiettivo di verificare che il capitale investito netto (valore contabile) delle CGU sia iscritto nel

Deloitte.

4

bilancio consolidato ad un valore non superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è stimato come valore d'uso, inteso quale valore attuale dei flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2026 e, per gli anni successivi, nel piano industriale e finanziario 2026 – 2035 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Maire S.p.A. in data 4 marzo 2026.

Per la determinazione del valore recuperabile, sono stati considerati i flussi finanziari per un periodo esplicito di 10 anni per la CGU STS e di 5 anni per la CGU IE&CS, nonché un valore finale (*Terminal Value*). Ai fini della stima del *Terminal Value*, la Direzione ha considerato la media aritmetica dei flussi finanziari degli ultimi 5 anni del periodo esplicito per la CGU STS e quella del complessivo periodo esplicito di 5 anni per la CGU IE&CS.

All'esito dell'*impairment test* il Gruppo non ha rilevato svalutazioni per perdite di valore.

Il processo di valutazione circa la recuperabilità degli avviamenti è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro: (i) la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, riflessa nel budget 2026 e al piano industriale e finanziario 2026 – 2035, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita nel lungo periodo (*g-rate*).

In considerazione: (i) della rilevanza degli importi degli avviamenti iscritti in bilancio e (ii) della complessità del processo di stima del valore recuperabile degli avviamenti, in quanto basato su ipotesi valutative influenzate da assunzioni soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* effettuato per l'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Maire al 31 dicembre 2025.

L'informativa relativa all'*impairment test*, che include altresì gli esiti delle analisi di sensitività condotte dalla Direzione, è inclusa nella nota 28.2, nonché nell'illustrazione dei criteri di valutazione e nel paragrafo "Uso di Stime – Impairment test".



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



5

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione della metodologia adottata dal Gruppo col supporto dell'esperto indipendente nella predisposizione dell'*'impairment test'*;
- identificazione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo d'*'impairment test'* delle CGU;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa inclusi nel budget 2026 e nel piano industriale e finanziario 2026 - 2035 utilizzati ai fini dell'*'impairment test'*;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivi e i piani originari ai fini di valutare la loro natura oltre che l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- esame dell'informativa riportata nelle note esplicative e della sua conformità con i principi contabili di riferimento.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Maire per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



6

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Maire S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Deloitte.

7

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Maire S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Deloitte.

8

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Maire S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Maire S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Maire al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98.

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Deloitte.

9

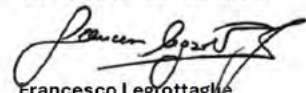
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Maire al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 24 marzo 2026



54. Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Maire S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Maire (di seguito anche il "Gruppo Maire" o il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Maire relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività eligible e aligned" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.088.500,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti l'una dall'altra. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

2

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione di sostenibilità per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Maire S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività eligible e aligned".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Deloitte.

3

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Deloitte.

4

Riepilogo del lavoro svolto

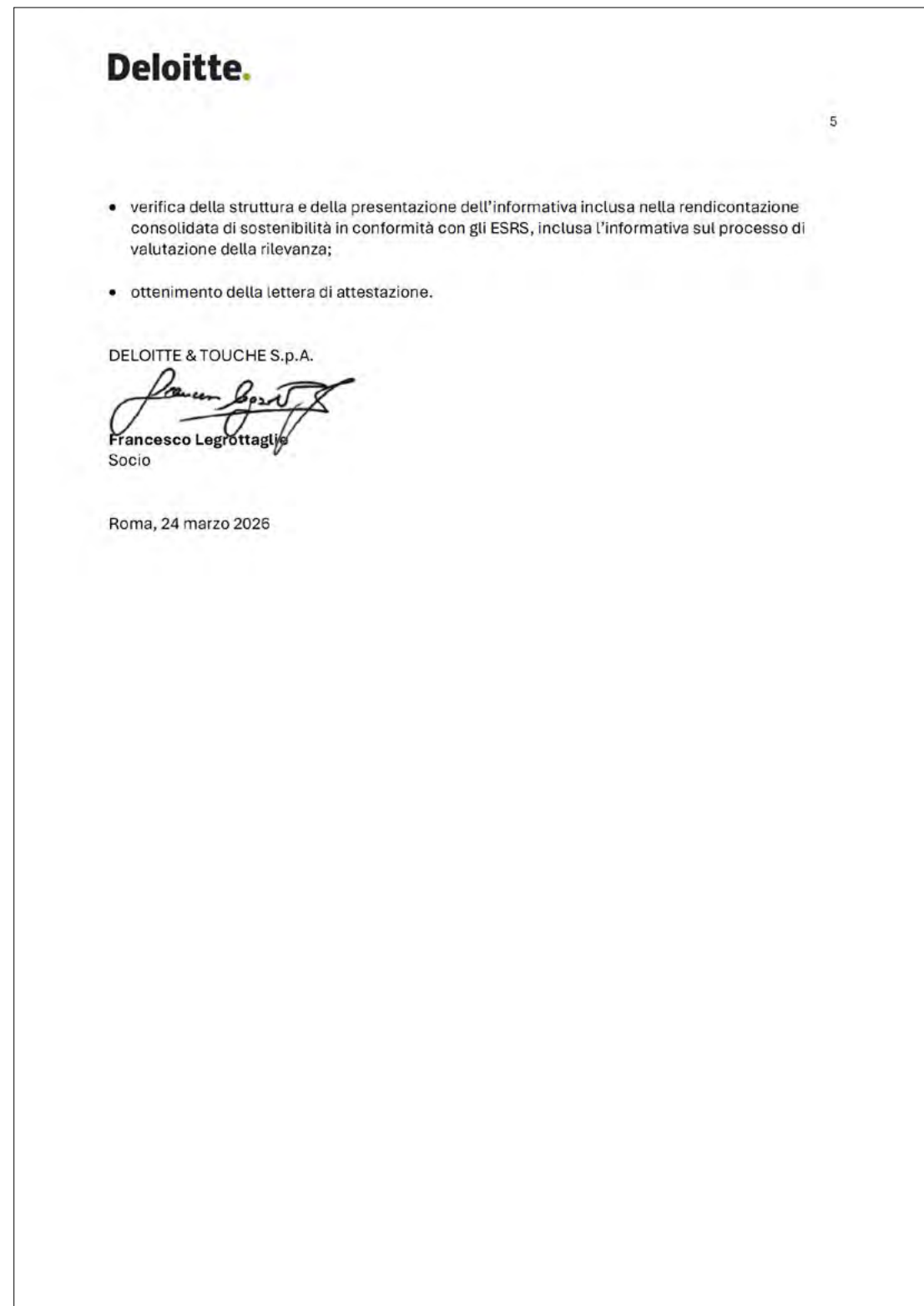
Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità





55. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Maire S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Maire S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trieste Udine Verona

Sede Legale: Via Sante Sofia, 29 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.306,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049590166 - R.E.A. n. MI-1720299 | Partita IVA/IT 03049590166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

2

Test di impairment sulle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 include partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 783,8 milioni, principalmente riconducibili alle società controllate Tecnimont S.p.A., Nextchem S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. per un valore pari rispettivamente a Euro 681,5 milioni, Euro 67,2 milioni e Euro 21,4 milioni. Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – "Impairment of assets", in presenza di indicazioni di perdite di valore la Direzione, avvalendosi dell'ausilio di un esperto indipendente, ha effettuato un <i>impairment test</i> con l'obiettivo di verificare che le relative partecipazioni siano iscritte in bilancio ad un valore non superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è stimato come valore d'uso, inteso quale valore attuale dei flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2026 e, per gli anni successivi, nel piano industriale e finanziario 2026 – 2035 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2026. Le partecipazioni nelle società controllate per le quali la Società ha effettuato l'<i>impairment test</i> sono: Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e Nextchem S.p.A. Per la determinazione del valore recuperabile, sono stati considerati i flussi finanziari per un periodo esplicito di 10 anni per la partecipazione in Nextchem S.p.A. e di 5 anni per le partecipazioni in Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A., nonché un valore finale (<i>Terminal Value</i>). Relativamente alla stima del <i>Terminal Value</i>, la Direzione ha considerato la media aritmetica dei flussi finanziari degli ultimi 5 anni del periodo esplicito per Nextchem S.p.A. e quella del complessivo periodo esplicito di 5 anni per le altre partecipazioni. All'esito dell'<i>impairment test</i> la Società non ha rilevato svalutazioni per perdite di valore. Il processo di valutazione circa la recuperabilità delle partecipazioni è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro: (i) la previsione dei flussi di cassa attesi delle società controllate, riflessa nel budget 2026 e nel piano industriale e finanziario 2026 – 2035 delle suddette partecipate, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita nel lungo periodo (<i>g-rate</i>). In considerazione: (i) della rilevanza degli importi iscritti in bilancio relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e (ii) della complessità del processo di stima del valore recuperabile di tali partecipazioni, in quanto basato su ipotesi valutative influenzate da assunzioni soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'<i>impairment test</i> effettuato per le partecipazioni in imprese



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio

Deloitte.

3

controllate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

L'informativa relativa al test di impairment, che include altresì gli esiti delle analisi di sensitività condotte dalla Direzione, è inclusa nella nota 42.4, nonché nell'illustrazione dei criteri di valutazione e nel paragrafo "Uso di Stime - *Impairment test*".

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione della metodologia adottata dalla Società col supporto dell'esperto indipendente nell'identificazione degli indicatori di perdita di valore e nella predisposizione dell'*impairment test*, svolto con l'ausilio dell'esperto indipendente;
- identificazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di test di impairment delle partecipazioni;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa inclusi nel budget 2026 e nel piano industriale e finanziario 2026 – 2035 utilizzati ai fini dell'*impairment test*;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivi e i piani originari ai fini di valutare la loro natura oltre che l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni e dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle stesse;
- verifica delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- esame dell'informativa riportata nelle note esplicative e della sua conformità con i principi contabili di riferimento.

Deloitte.

4

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Maire S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio

Deloitte.

5

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

6

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Maire S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Maire S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Maire S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio

Deloitte.

7

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

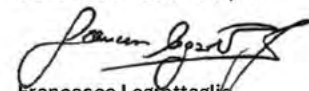
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Maire S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 24 marzo 2026

